



STUDIO NOTARILE ASSOCIATO
BUSANI - RIDELLA - MANNELLA
STELLATELLI - CAMPANILE
Providing Best Solutions
in a framework of Legal Certainty
20123 MILANO, VIA S. MARIA FULCORINA N. 2
T. +39 02 36.53.75.85 - F. +39 02 36.53.75.86
20900 MONZA, VIA ITALIA N. 28
T. +39 039 916.64.42
www.notaio-busani.it - info@notaio-busani.it

Repertorio n. 41.830

Raccolta n. 19.356

-----Verbale parziale di assemblea-----

-----REPUBBLICA ITALIANA-----

L'anno duemiladiciotto, il giorno di mercoledì nove del mese di maggio-----

----- (9 maggio 2018) -----

----- in Milano (MI), via S. Maria Fulcorina n. 2, -----

avanti a me dott. Angelo Busani, notaio in Milano, iscritto nel ruolo del Distretto notarile di Milano,-----

----- è presente il Signor: -----

COTTA RAMUSINO ENRICO, nato a Sant'Alessio con Vialone (PV) il giorno 22 maggio 1959, domiciliato per la carica presso la sede della Società di cui oltre;-----
comparente della cui identità personale io notaio sono certo, il quale, agendo nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione di-----

----- "FinecoBank Banca Fineco S.p.A.", -----

banca iscritta all'Albo delle Banche ed appartenente al Gruppo Bancario UniCredit (Albo dei Gruppi Bancari n. 02008.1), con sede in Milano (MI), piazza Durante n. 11, capitale sociale euro 200.773.450,35, interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Monza - Brianza e Lodi: 01392970404 - P. Iva 12962340159 (R.E.A. MI-1598155), società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di "UniCredit S.p.A." (d'ora innanzi individuata anche come "Società" o "Banca" o "FinecoBank" o "Fineco");-----

----- avendomi prescritto -----

(al fine della tempestiva effettuazione degli occorrenti adempimenti regolamentari) di articolare la verbalizzazione dell'Assemblea dei soci della Società svoltasi il giorno 11 aprile 2018 in due diversi verbali (un "primo" verbale, contenente l'esordio dell'Assemblea e la trattazione della Parte Straordinaria dell'Ordine del Giorno e le relative votazioni; e un "secondo" verbale, contenente l'esordio dell'Assemblea e la trattazione della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno e le relative votazioni);-----

----- mi richiede -----

essendo stato il primo verbale redatto con atto ai miei rogiti in data 18 aprile 2018, repertorio n. 41.676/19.291, registrato a Milano 1 in data 9 maggio 2018 al numero 14960 serie 1T, di dargli ora lettura del secondo verbale, e cioè quello recante l'esordio dell'Assemblea e la trattazione della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno e le relative votazioni.-----

----- = = = -----

Aderendo alla richiesta fattami, attesto che tale parte di detta Assemblea si è svolta secondo la verbalizzazione qui di seguito effettuata e da me notaio eseguita sia durante l'Assemblea stessa sia posteriormente alla sua chiusura; io notaio do quindi lettura del predetto verbale al comparente, quale qui di seguito riportato.-----

----- = = = -----

L'anno duemiladiciotto, il giorno di mercoledì undici del mese di aprile-----

----- (11 aprile 2018) -----

----- in Milano (MI), piazza Durante n. 11, -----

alle ore 10,05 (dieci e minuti cinque)-----

a richiesta del Presidente dell'organo amministrativo della società:-----

----- "FinecoBank Banca Fineco S.p.A.", -----

banca iscritta all'Albo delle Banche ed appartenente al Gruppo Bancario UniCredit (Albo dei Gruppi Bancari n. 02008.1), con sede in Milano (MI), piazza F. Durante n. 11, capitale sociale euro 200.773.450,35, interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Monza - Brianza e Lodi: 01392970404 - P. Iva 12962340159 (R.E.A. MI-1598155), società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di "UniCredit S.p.A.";---
io sottoscritto, dottor Angelo BUSANI, notaio in Milano, iscritto nel ruolo del Distretto Notarile



di Milano, assisto, redigendone verbale, ai lavori della Assemblea Ordinaria e Straordinaria (cui d'ora innanzi ci si riferisce semplicemente con l'espressione "Assemblea") della suindicata Società, riunitasi in unica convocazione in questo luogo, giorno e ora, per discutere e deliberare sul seguente-----

-----Ordine del Giorno:-----

"Parte Ordinaria:-----

- 1) *Approvazione del bilancio di esercizio di FinecoBank al 31 dicembre 2017, corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione della Società di Revisione; Relazione del Collegio Sindacale. Presentazione del bilancio consolidato;-----*
- 2) *Destinazione del risultato di esercizio 2017 di FinecoBank S.p.A.;-----*
- 3) *Integrazione del Collegio Sindacale;-----*
- 4) *Politica Retributiva 2018;-----*
- 5) *Sistema Incentivante 2018 per i dipendenti appartenenti al Personale più rilevante;-----*
- 6) *Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2018-2020 per i Dipendenti;-----*
- 7) *Sistema Incentivante 2018 per i Consulenti Finanziari identificati come "Personale più rilevante";-----*
- 8) *Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2018-2020 per i Consulenti Finanziari identificati come "Personale più rilevante";-----*
- 9) *Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie a servizio del Sistema Incentivante 2018 per i Consulenti Finanziari identificati come "Personale più rilevante". Deliberazioni inerenti e conseguenti;-----*

"Parte Straordinaria:-----

- 1) *Delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 Cod. civ., della facoltà di deliberare nel 2023, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 Cod. civ., di massimi Euro 29.700,00, corrispondenti ad un numero massimo di 90.000 azioni ordinarie FinecoBank del valore nominale di Euro 0,33 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, regolare godimento, da assegnare al Personale più rilevante 2017 di FinecoBank, ai fini di completare l'esecuzione del Sistema Incentivante 2017; conseguenti modifiche statutarie;-----*
- 2) *Delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 Cod. civ., della facoltà di deliberare, anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 Cod. civ., per un importo massimo di Euro 136.031,94 (da imputarsi interamente a capitale), con emissione di massime numero 412.218 nuove azioni ordinarie di FinecoBank del valore nominale di Euro 0,33 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e regolare godimento, da assegnare al Personale più rilevante 2018 di FinecoBank, ai fini di eseguire il Sistema Incentivante 2018; conseguenti modifiche statutarie.-----*
- 3) *Delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 Cod. civ., della facoltà di deliberare anche in più volte per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 Cod. civ., per un importo massimo di Euro 324.743,10, (da imputarsi interamente a capitale), con emissione di massime numero 984.070 nuove azioni ordinarie di FinecoBank del valore nominale di Euro 0,33 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e regolare godimento, da assegnare ai beneficiari del Piano di Incentivazione a Lungo Termine 2018-2020 per i dipendenti, ai fini dell'esecuzione dello stesso; conseguenti modifiche statutarie."-----*

-----E' qui presente il signor:-----

COTTA RAMUSINO ENRICO, nato a Sant'Alessio con Vialone (PV) il giorno 22 maggio 1959, domiciliato per la carica presso la sede della Società (d'ora innanzi individuato anche come "Presidente"), Presidente del Consiglio di Amministrazione della suindicata Società;-----

comparsa della cui identità personale io notaio sono certo, il quale, rivolge un cordiale benvenuto a tutti gli intervenuti e, ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto, dichiara di assumere la Presidenza dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria; e dichiara aperta la seduta.-----

Il Presidente comunica e segnala che l'Assemblea è chiamata a discutere e deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno sopra riportati.-----

Il Presidente comunica e segnala che, ai sensi della vigente normativa anche regolamentare e dell'articolo 7 dello Statuto, l'avviso di convocazione dell'Assemblea recante l'Ordine del Giorno della medesima è stato pubblicato in data 9 marzo 2018 sul sito internet di FinecoBank, presso la Sede Legale e la Direzione Generale della Società, sul sito internet di "Borsa Italiana S.p.A." e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato gestito da "Spafid Connect S.p.A."; e che copia del predetto Ordine del Giorno è stata altresì inserita nel fascicolo a stampa messo a disposizione degli intervenuti.-----

Il Presidente comunica, inoltre, che l'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato per estratto il 10 marzo 2018 sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "MF"; la convocazione è stata inoltre resa nota al mercato tramite diffusione in data 9 marzo 2018 di apposito comunicato stampa.-----

Il Presidente comunica, informa e dà atto che la documentazione relativa ai diversi argomenti all'Ordine del Giorno è stata fatta oggetto degli adempimenti pubblicitari contemplati dalla disciplina applicabile con anticipo rispetto alla data della riunione assembleare e pertanto se ne ometterà la lettura.-----

Il Presidente chiama il sottoscritto notaio, dott. Angelo Busani, presente in sala, a fungere da Segretario e a redigere, sia per la Parte Ordinaria che per la Parte Straordinaria, il verbale nella forma di atto pubblico.-----

Il Presidente ricorda che, per quanto occorresse, è stato predisposto un sistema di traduzione simultanea delle lingue italiana e inglese; e che qualsiasi intervento dovrà essere effettuato esclusivamente dalla postazione predisposta.-----

Il Presidente informa che sono presenti, oltre ad esso Presidente:-----

- per il Consiglio di Amministrazione: il signor Francesco Saita, Vice Presidente; il signor Alessandro Foti, Amministratore Delegato e Direttore Generale; la signora Elena Biffi, Consigliere; la signora Maria Chiara Malaguti, Consigliere; il signor Gianmarco Montanari, Consigliere; il signor Maurizio Santacroce, Consigliere.-----

- per il Collegio Sindacale sono presenti: la signora Elena Spagnol, Presidente; la signora Barbara Aloisi, Sindaco effettivo; il signor Marziano Viozzi, Sindaco effettivo.-----

Il Presidente informa che: -----

- hanno giustificato l'assenza i seguenti membri del Consiglio di Amministrazione: la signora Patrizia Albano e la signora Manuela D'Onofrio;-----

- sono altresì presenti in Assemblea alcuni appartenenti al Personale Direttivo della Direzione Generale e altro Personale della Banca addetto alle operazioni assembleari, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento Assembleare;-----

- ai sensi del medesimo articolo del Regolamento Assembleare, è stato consentito l'accesso a esperti, nonché ad analisti finanziari e a giornalisti accreditati, i quali sono ospitati in un locale separato, ma collegato all'aula assembleare con sistema audiovisivo a circuito chiuso;-----

- è presente, inoltre, il signor Paolo Gibello Ribatto, in rappresentanza della Società di Revisione Deloitte & Touche, alla quale è stato conferito l'incarico di certificazione del bilancio della Società.-----

Il Presidente informa che, ai sensi e per le finalità di cui all'art. 3 comma 2 del Regolamento Assembleare, i lavori dell'Assemblea sono oggetto di riprese audio-video.-----

Il Presidente comunica che: -----

- il capitale sottoscritto e versato alla data odierna è di euro 200.773.450,35 (duecento milioni settecento settantatremila quattrocento cinquanta e trentacinque cent) ed è rappresentato da



numero 608.404.395 (seicentotto milioni quattrocento quattromila trecento novantacinque) azioni ordinarie aventi valore nominale pari a euro 33 (trentatre) centesimi;-----

- alla record date, cioè alla data del 29 marzo 2018, era di euro 200.708.586,54 (duecento milioni settecento ottomila cinquecento ottantasei e cinquantaquattro cent), rappresentato da numero 608.207.838 (seicentotto milioni duecento settemila ottocento trentotto) azioni ordinarie, aventi valore nominale pari a euro 33 (trentatre) centesimi;-----

- è stata effettuata verifica della rispondenza delle deleghe alle disposizioni di cui all'art. 2372 Cod. civ. e dell'art. 135-novies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 TUF (d'ora innanzi TUF);-----

- sono rappresentate in sala numero 500.253.458 (cinquecento milioni duecento cinquantatremila quattrocento cinquantotto) azioni, pari all'82,2504 (ottantadue e duemila cinquecentoquattro decimillesimi) per cento del capitale sociale, pari a numero 608.207.838 (seicentotto milioni duecento settemila ottocento trentotto) azioni (il Presidente al riguardo afferma che si tratta di una partecipazione molto elevata, ancor maggiore che negli anni passati);-----

- non sono state conferite deleghe a "Computershare S.p.A.", società designata da Fineco ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, quale rappresentate designato.-----

Il Presidente dichiara pertanto l'Assemblea regolarmente costituita e valida per deliberare in unica convocazione sugli argomenti all'ordine del giorno in Parte Ordinaria, ai termini di Legge e di Statuto.-----

Il Presidente dichiara che: -----

- secondo le risultanze del Libro Soci integrate dalle comunicazioni effettuate ai sensi di legge e dai riscontri effettuati per l'ammissione al voto, a Libro Soci risultano iscritti circa 18.500 (diciottomila cinquecento) azionisti;-----

- in base alle informazioni in possesso della Società, i seguenti azionisti detenevano, alla record date del 29 marzo 2018, oltre il 3 per cento del capitale sociale, rappresentato da azioni aventi diritto di voto:-----

a) "UniCredit S.p.A.", che detiene direttamente numero 215.066.403 (duecento quindici milioni sessantaseimila quattrocento tre) azioni ordinarie, rappresentative del 35,361 (trentacinque e trecento sessantuno millesimi) per cento del capitale sociale; inoltre, la stessa UniCredit S.p.A. detiene indirettamente, per il tramite di UniCredit Bank AG, numero 219.550 (duecento diciannovemila cinquecento cinquanta) azioni ordinarie, rappresentative dello 0,036 (trentasei millesimi) per cento del capitale sociale;-----

b) "BlackRock Inc.", che detiene indirettamente, tramite dodici Società di gestione del risparmio controllate, numero 46.071.831 (quarantasei milioni settantunomila ottocento trentuno) azioni, rappresentative del 7,575 (sette e cinquecento settantacinque decimillesimi) per cento del capitale sociale;-----

Il Presidente informa che:-----

- secondo quanto previsto dall'articolo 8 del Regolamento Assembleare, i partecipanti che intendano prendere la parola possono prenotarsi presso il tavolo di Segreteria; -----

- quando saranno chiamati a svolgere il loro intervento, essi si potranno recare presso la postazione appositamente allestita (il Presidente invita a evitare di prendere la parola dal posto, in modo da consentire a tutti di poter comprendere bene le domande);-----

- secondo quanto previsto dall'art. 17 del Regolamento Assembleare, le votazioni avverranno grazie a un sistema informatico di registrazione delle espressioni di voto, utilizzando gli apparecchi denominati Radiovoter, di cui ciascun soggetto legittimato è stato dotato (il Presidente precisa che nella cartella consegnata all'ingresso a ciascun partecipante ci sono le istruzioni per l'utilizzo del Radiovoter; raccomanda che, ad ogni votazione, al fine di ottenere una registrazione efficace delle votazioni, solo dopo l'apposito invito che perverrà dal Presidente stesso, ognuno dei partecipanti potrà provvedere ad esprimere il proprio voto

preme il corrispondente tasto sul Radiovoter e a confermare la scelta effettuata mediante il tasto "OK");-----

- nel caso in cui l'apparecchio non dovesse funzionare come descritto e comunque per tutte le occorrenze, i partecipanti possono richiedere l'intervento del personale di assistenza che è presente in aula;-----

- i deleganti e i rappresentanti di Società Fiduciarie che avessero necessità di esprimere, per ogni singola deliberazione, manifestazioni differenziate di voto, devono fare presente tale necessità ed effettuare la votazione presso le apposite postazioni di voto assistito;-----

- il sistema elettronico di rilevazione delle presenze e dei voti produce i seguenti documenti che, firmati dal Presidente stesso, saranno allegati al verbale dell'Assemblea: elenchi dei Soci presenti e di quelli rappresentati (riportanti anche l'indicazione dei nominativi che eventualmente intervenissero successivamente e che si allontanassero dall'aula assembleare) ed elenchi separati per le diverse manifestazioni di voto.-----

Il Presidente, a conclusione di questa introduzione, informa che: -----

- la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, ai sensi dell'art. 123 bis del TUF, relativa all'esercizio 2017, è stata messa a disposizione del pubblico nei modi e nei termini di Legge (questa relazione è anche contenuta nel fascicolo a stampa inserito nella cartella di lavoro consegnata ai partecipanti all'ingresso dell'Assemblea);-----

- nessun Socio ha esercitato il diritto di porre domande sulle materie all'Ordine del Giorno (le cosiddette domande pre-assembleari), ai sensi dell'art. 127 ter del TUF.-----

----- = = = -----

Il Presidente dispone che, a questo punto, si passi alla trattazione della Parte Ordinaria dell'Assemblea.-----

Quanto ai primi due punti all'Ordine del Giorno (**1. Approvazione del bilancio di esercizio di FinecoBank S.p.A. al 31 dicembre 2017, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione e della Società di Revisione; Relazione del Collegio Sindacale. Presentazione del bilancio consolidato. 2. Destinazione del risultato di esercizio 2017 di FinecoBank S.p.A.**), considerata la stretta connessione tra detti punti 1 e 2, il Presidente propone di procedere a un'unica trattazione di tali argomenti, fermo restando che verranno poi effettuate distinte proposte di deliberazione. -----

Non registrando obiezioni alla proposta di trattazione congiunta, il Presidente invita quindi l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, signor Alessandro Foti, a illustrare sinteticamente gli argomenti in questione mediante l'ausilio di slides, omettendone (se non vi siano obiezioni), la lettura integrale, dal momento che il progetto di bilancio, le relazioni connesse e il bilancio consolidato sono a disposizione di tutti gli intervenuti, oltre ad essere stati messi a disposizione del pubblico nei modi e nei termini di legge. Il Presidente ricorda che, unitamente ai risultati d'esercizio, viene inoltre fornita l'informativa sulle attività prestate dalla Società di Revisione. -----

Prende la parola l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, signor Alessandro Foti, il quale afferma (pressochè testualmente) quanto segue: -----

"Nel 2017 Fineco ha registrato, ancora una volta, risultati straordinari, a conferma del trend di crescita sostenibile della Banca. L'anno si è chiuso a 214,1 milioni di utile, in crescita rispetto ai 211,8 milioni dell'anno precedente. Al netto delle poste non ricorrenti, l'utile netto è aumentato dell'8,9 per cento anno su anno, il miglior risultato nella storia di Fineco nonostante i 7,1 milioni netti relativi al contributo sistemico per il Fondo Interbancario Tutela Depositi. Il risultato di gestione ha superato i 353 milioni (+11,4 per cento anno su anno), trainato da ricavi in aumento e costi sotto controllo. Il cost income ratio, al netto delle poste non ricorrenti, è sceso al 40 per cento nel 2017, in diminuzione di circa 2 punti percentuali rispetto al 2016. Siamo lieti pertanto di proporvi la distribuzione di un dividendo per azione pari a 28,5 centesimi di euro, corrispondenti ad un payout ratio dell'81 per cento circa. Nel 2017 i ricavi



hanno proseguito il loro trend di crescita solida e sostenibile, raggiungendo circa 587 milioni, e cioè il +7,9 per cento rispetto all'anno precedente. I costi operativi sono rimasti sotto controllo a 233 milioni (+3 per cento anno su anno) nonostante la continua espansione di masse e clienti, a conferma della leva operativa della Banca e della scalabilità della nostra piattaforma. Analizzando più nel dettaglio la generazione dei ricavi tra le principali voci di conto economico, si sottolinea che il margine d'interesse è cresciuto del 6,1 per cento nel 2017, principalmente sostenuto dalla forte crescita dei depositi e dall'espansione dei crediti verso la clientela. Va ricordato, a tal proposito, il chiaro impegno della Banca nel costruire un portafoglio di crediti di alta qualità, grazie alla strategia di offrire mutui, prestiti personali e fidi con pegno esclusivamente alla clientela della Banca stessa, molto fidelizzata e ben conosciuta. Le commissioni hanno registrato una forte crescita anno su anno, pari all'11,2 per cento. In particolare, le commissioni di gestione sono cresciute del 14,7 per cento rispetto all'anno precedente, sostenute dal progressivo spostamento degli asset verso i guided products and services. Complessivamente il brokerage ha performato molto bene nonostante una volatilità ai minimi storici dal 2013. Il 2017, infatti, si è posizionato come il terzo miglior anno in termini di ricavi core generati dall'attività di brokerage. La generazione di ricavi è stata inoltre sostenuta dal risultato di negoziazione, che ha contribuito per 48 milioni al totale dei ricavi dell'anno. Al netto dei 15,3 milioni relativi all'operazione Visa e degli utili derivanti dalla vendita di Titoli di Stato per 5 milioni, entrambi registrati nel 2016, il risultato di negoziazione è risultato stabile anno su anno; va ricordato che questa voce ha natura di tipo commerciale, in quanto Fineco è in grado di internalizzare una parte degli ordini eseguiti dalla clientela grazie alla granularità del business. Quanto alla dinamica dei costi, essa è stata caratterizzata, come sempre, da un forte focus sull'efficienza nonostante la continua espansione del business della Banca. Le spese per il personale si sono attestate a 79,3 milioni nel 2017: il confronto con l'anno precedente è principalmente impattato da alcuni rilasci contabilizzati nel 2016, come per esempio il fondo ferie. Le altre spese amministrative risultano in lieve crescita a 143,6 milioni (un ottimo risultato considerando l'espansione del numero di clienti e degli asset), a conferma dell'alta scalabilità della piattaforma di Fineco. Sia i costi di sviluppo che i costi correnti correlati al funzionamento della macchina operativa sono rimasti sostanzialmente in linea con l'anno precedente. Fineco ha altresì confermato la sua forte posizione di capitale con un Common Equity Tier 1 ratio su base transitional al 20,77 per cento e un Common Equity Tier 1 fully loaded pari al 20,62 per cento. Pertanto all'Assemblea viene proposta la distribuzione di un dividendo per azione pari a 28,5 centesimi di euro, corrispondenti a un payout ratio dell'81 per cento. Per quanto riguarda la performance commerciale, la serie storica dei total financial assets è estremamente solida e supportata da una sana crescita della raccolta netta: 25 miliardi di raccolta netta in 6 anni hanno portato i total financial assets a 67,2 miliardi a fine 2017, confermando il potenziale di Fineco nel consolidare la propria posizione e trarre vantaggio dai trend strutturali presenti in Italia: la crescente domanda di servizi di consulenza e l'aumento della digitalizzazione. Questo trend è inoltre confermato dalla quota di mercato di Fineco sui total financial assets, in crescita all'1,61 per cento a dicembre 2017. Circa la composizione dei total financial assets, la Banca conferma la propria strategia di crescita sana e sostenibile, focalizzata sulla qualità e sostenibilità della raccolta; in coerenza con le iniziative finalizzate all'aumento della produttività della rete, l'asset mix si è mosso nella giusta direzione, con una composizione di miglior qualità. A dicembre i total financial asset ammontavano a 67,2 miliardi (+11,6 per cento anno su anno), di cui il 49 per cento è rappresentato dalle masse in gestione. Da fine 2014 le masse gestite sono cresciute di 9,4 miliardi. Facendo leva sull'approccio di Cyborg Advisory, la crescita si è concentrata sui prodotti guided products and services, in aumento di 12,7 miliardi in tre anni, di cui più di 5 miliardi nel 2017. La Banca ha generato risultati commerciali molto solidi: sono stati raccolti 6 miliardi nel corso del 2017 (+18 per cento anno su anno), la raccolta gestita ha sfiorato quota 4 miliardi (più che raddoppiata

rispetto all'anno precedente), di cui 4,6 miliardi in guided products and services, a conferma dell'efficacia di una strategia finalizzata a migliorare la qualità e la produttività della rete. La raccolta tramite la rete di consulenti finanziari, sempre più focalizzata nell'indirizzare i clienti verso soluzioni a valore aggiunto, attraverso un approccio di pianificazione finanziaria a lungo termine, si è attestata a 5,4 miliardi, in crescita del 25 per cento anno su anno. La raccolta organica si conferma il driver principale della crescita: nel 2017, su 6 miliardi di raccolta netta, il 90 per cento è stato generato organicamente attraverso la rete in essere o direttamente dalla Banca. Fineco ha la convinzione che questa strategia di crescita sia più sostenibile nel lungo periodo anche da un punto di vista di sostenibilità dei costi futuri, posizionando al meglio la Banca per fronteggiare la futura pressione sui margini e le potenziali sfide future. Il reclutamento è finalizzato esclusivamente a migliorare la qualità della rete. A fine 2017 i risconti attivi relativi all'attività di reclutamento, che dovranno essere contabilizzati nei conti economici futuri, ammontano a 24 milioni stabili rispetto a dicembre 2016 a conferma della sostenibilità dei costi futuri. Quanto al punto 2 della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno (relativo alla destinazione del risultato dell'esercizio 2017), nel 2017 la Società ha registrato un utile netto di euro 214.283.600,37 (duecento quattordici milioni duecento ottantatremila seicento e trentasette cent). Pertanto, si propone di destinare l'utile netto come segue: alla riserva legale per euro 45.609,30 (quarantacinquemila seicentonove e trenta cent), pari allo 0,02 (due centesimi) per cento dell'utile di esercizio, essendosi raggiunto il quinto del capitale sociale; alla riserva straordinaria per euro 40.842.738,49 (quaranta milioni ottocento quarantaduemila settecento trentotto e quarantanove cent); agli azionisti per euro 173.395.252,58 (cento settantatre milioni trecento novantacinquemila duecento cinquantadue e cinquantotto cent), pari ad un dividendo di euro 0,285 (duecento ottantacinque cent) per ognuna delle numero 608.404.395 (seicento otto milioni quattrocento quattromila trecento novantacinque) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,33 (trentatre cent), costituenti il capitale sociale inclusivo di numero 691.050 (seicento novantunomila cinquanta) azioni relative all'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 6 febbraio 2018 (lo stacco cedola è programmato per il 23 aprile 2018; la record date è il 24 aprile 2018; il pagamento avverrà il 25 aprile 2018). -----

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale dà quindi lettura delle seguenti proposte di deliberazioni da assumere circa i punti 1 e 2 della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno: -----

"Signori Azionisti, per quanto riguarda il punto 1 all'Ordine del Giorno (approvazione del bilancio di esercizio di FinecoBank S.p.A. al 31 dicembre 2017), siete invitati ad approvare il bilancio di FinecoBank S.p.A. al 31 dicembre 2017 così come presentato dal Consiglio di Amministrazione nel suo complesso e nelle singole appostazioni. Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa, ed è inoltre corredato da una relazione sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione della Banca. Inoltre, il fascicolo del bilancio contiene l'attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'articolo 81-ter del regolamento Consob numero 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni; la relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 153 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 numero 58; la relazione della Società di Revisione ai sensi degli articoli 14 e 16 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 numero 39".-----

"Signori Azionisti, vi proponiamo inoltre di approvare la destinazione dell'utile di esercizio pari a 214.283.600,37 euro come segue: alla riserva legale euro 45.609,30, pari allo 0,02% dell'utile dell'esercizio, essendosi raggiunto il quinto del capitale sociale; alla riserva straordinaria euro 40.842.738,49; agli azionisti euro 173.395.252,58 pari a un dividendo di euro 0,285 per ognuna delle 608.404.395 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,33 costituenti il capitale sociale inclusivo di 691.050 azioni relative all'aumento di capitale



deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 6 febbraio 2018. Si precisa che verrà girata a riserva straordinaria la quota dividendi non distribuita a fronte delle azioni proprie di cui la Banca si troverà eventualmente in possesso alla record date".-----

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale effettua poi la prevista informativa in relazione agli adempimenti richiesti dalla Consob con sua comunicazione numero 3558 del 18 aprile 1996 e afferma che:-----

"L'Assemblea degli Azionisti del giorno 16 aprile 2013 ha approvato la proposta motivata presentata dal Collegio Sindacale di assegnare alla società Deloitte & Touche S.p.A. per il periodo 2013-2021 l'incarico riguardante la revisione contabile del bilancio di esercizio, ivi inclusa la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, la revisione contabile limitata del bilancio semestrale e le verifiche per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali dell'Istituto, ed i relativi onorari sulla base delle tariffe orarie fissate all'atto dell'incarico e soggette ad aggiornamenti in base all'Istat. A partire dall'esercizio 2017, primo esercizio di presentazione del bilancio consolidato da parte della Banca, l'incarico include altresì la revisione contabile dello stesso. La spesa annua per l'esercizio 2017 (al netto di spese vive, contributo di Vigilanza e Iva) ammonta complessivamente a 169.245 euro, corrispondenti a numero 2555 ore di lavoro".-----

Riprende la parola il Presidente, il quale ringrazia l'Amministratore Delegato e Direttore Generale per l'esposizione effettuata nonché per i contenuti che sono stati riferiti.-----

Il Presidente invita il dottor Paolo Gibello Ribatto (partner della società di revisione "Deloitte & Touche S.p.A.") a dare lettura di uno stralcio della relazione della società di revisione, in particolare della sezione contenente il giudizio sul bilancio e sulla relazione sulla gestione. Il Presidente constata che la relazione completa è già stata posta a disposizione dei terzi nei termini di legge e che quindi, nessuno obiettando sul punto, il dottor Gibello Ribatto può procedere a detta esposizione per stralcio.-----

Prende la parola il dottor Paolo Gibello Ribatto, il quale afferma (pressochè testualmente) quanto segue:-----

"Do lettura dei due paragrafi della opinion emessa dalla società di revisione in data 15 marzo 2018 relativi al giudizio sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio e sulla relazione della gestione. Abbiamo svolto la relazione contabile del bilancio di esercizio FinecoBank Banca Fineco S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni dal patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di FinecoBank al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9, D. Lgs. 38/2005 e dell'articolo 43, D. Lgs. 136/2015. Per quanto riguarda, invece, il giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma, 2 lettera e), D. Lgs. 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, D. Lgs. 58/98, gli amministratori di FinecoBank sono responsabili per la predisposizione della Relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Banca al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge. Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) numero 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sulla gestione e nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicati nell'articolo 123-bis D. Lgs. 58/98 con il bilancio d'esercizio di FinecoBank al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge nonché al fine di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti

proprietari sopra richiamati, sono coerenti con il bilancio d'esercizio di FinecoBank al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2 lettera e), D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e comprensione delle imprese e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione non abbiamo nulla da riportare".-----

Riprende la parola il Presidente, il quale invita il Presidente del Collegio Sindacale, dottoressa Elena Spagnol, a dare conto dei contenuti e delle conclusioni della relazione del Collegio stesso omettendone, ove non vi siano obiezioni dei partecipanti, la lettura integrale per le medesime ragioni appena esposte in riferimento alla relazione della società di revisione.-----

Prende la parola la dottoressa Elena Spagnol, la quale afferma (pressochè testualmente) quanto segue: -----

"Do per letta la relazione del Collegio Sindacale e procedo a leggere solo le considerazioni conclusive. Il Collegio Sindacale, sulla base dell'attività di vigilanza esercitata non ha riscontrato significative irregolarità né omissioni o fatti censurabili, né è venuto a conoscenza di operazioni non improntate al rispetto di principi di corretta amministrazione deliberate e poste in essere non in conformità alla legge e allo statuto sociale, non rispondenti all'interesse di FinecoBank, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea manifestamente imprudenti o azzardate tali da comprometterne l'integrità del patrimonio sociale. Il Collegio Sindacale non ritiene quindi necessario esercitare la facoltà di formulare proposte all'assemblea ai sensi dell'articolo 153 secondo comma del TUF. Preso atto dei risultati espressi dal bilancio e dal contenuto della relazione degli amministratori sulla gestione che lo correda, del contenuto della attestazione del bilancio d'esercizio consolidato sottoscritta dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale e dal Dirigente Preposto e considerato il contenuto delle relazioni redatte dal revisore legale dei conti, il Collegio Sindacale non rileva, per quanto di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione della proposta di bilancio al 31 dicembre 2017 e alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio formulata dal Consiglio d'Amministrazione".-----

Riprende la parola il Presidente, il quale apre la discussione sui punti 1 e 2 della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno, rivolgendo un invito di chiarezza e sintesi e immaginando che, con un intervento di 10 minuti e con un'eventuale replica di 5 minuti, si rende possibile esporre tutte le argomentazioni che soddisfino l'interesse dell'azionista.-----

Chiede e ottiene la parola il signor Leopoldo Ghibaudi, il quale afferma di non aver nulla da osservare in ordine al bilancio e alle relative relazioni e, quindi, di voler intervenire in ordine a tematiche più "pratiche". Egli lamenta una mancanza di trasparenza da parte della Banca in ordine alla contabilizzazione dei dividendi esteri, perché essa indica il "lordo Italia" e non il "lordo estero"; e suggerisce che al cliente venga inviata una mail ove si indichi il "lordo estero" e il "netto estero", con evidenza della percentuale di tassazione. Egli sollecita la Banca ad attivarsi per conoscere, nell'interesse dei propri clienti, i tempi di rimborso delle imposte versate all'estero. Egli, infine, suggerisce che il front office venga potenziato in modo che le risposte alle domande dei clienti possano essere fornite senza passare attraverso un reclamo o l'help desk.-----

Chiede e ottiene la parola la signora Germana, Loizzi la quale domanda: quali siano le chiavi del successo crescente che Fineco sta dimostrando; se l'entrata in vigore della direttiva Mifid 2 rappresenti un'opportunità di crescita e in quale modo Fineco possa avere dei vantaggi; come l'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 6 febbraio 2018 influisca sulle strategie di Fineco; se Fineco intenda continuare a puntare sulla crescita per linee interne o preferisca, invece, investire sul reclutamento di nuovi promotori; come prosegua il progetto relativo alla nuova asset management company; se si prevedano partnership nel settore assicurativo; come si può descrivere il modello di business di Fineco per quanto riguarda l'advisory; quali saranno le priorità strategiche e le novità per Fineco nel 2018; in che modo verrà migliorato il rapporto con la clientela; come si compone principalmente la clientela di



Fineco; se Fineco preveda di mantenere il trend di espansione a livello di risorse umane.-----

Riprende la parola il Presidente, il quale in relazione ad uno dei quesiti posti dalla Signora Loizzi, con riferimento all'aumento di capitale di recente deliberato dal Consiglio di Amministrazione, precisa che non si tratta di un'operazione strategica, in quanto a servizio di piani di incentivazione.-----

Chiede e ottiene la parola il signor Giuliano Leonetti, il quale domanda informazioni sul servizio di trading, sulla suddivisione della clientela (tra privati e aziende) e su come sia articolata (per età e anzianità) la clientela privata. Chiede altresì se Fineco sia una fabbrica di fondi d'investimento o se sia un collocatore di fondi altrui e, in quest'ultimo caso, quali siano i principali partners. Chiede, infine, quale sia lo status giuridico dei promotori, come sono organizzati i negozi Fineco, se il call center sia esternalizzato e se siano esternalizzati i principali servizi amministrativi interni.-----

Riprende la parola il Presidente, il quale chiede all'Amministratore Delegato e Direttore Generale di rispondere ai quesiti che sono stati formulati.-----

Prende la parola l'Amministratore Delegato e Direttore Generale il quale anzitutto rivolge un ringraziamento ai Soci intervenuti. Egli afferma che gli interventi sono stati tutto molto interessanti e si rivelano utili sia perché danno modo di descrivere ancor meglio come funziona la Banca sia perché stimolano a un continuo miglioramento. Egli inoltre:-----

con riferimento all'intervento del socio Signor Ghibaudi:-----

- conferma la disponibilità della Banca a fornire, su esplicita richiesta, un dettaglio dell'importo lordo del dividendo estero e della tassazione applicata alla fonte, sulla base della normativa dello Stato estero, sia in termini di percentuale che in termini di ammontare, oltre a quanto già indicato nella contabile, vale a dire il dividendo cosiddetto "netto frontiera" e la ritenuta applicata in Italia, sull'ammontare netto del dividendo; per quanto riguarda le modalità di comunicazione di tali informazioni aggiuntive, Egli assicura che la Banca valuterà l'invio di un report annuale ad hoc riepilogativo dei dividendi incassati; per quanto riguarda le attività connesse con il recupero della maggiore ritenuta applicata in sede di pagamento dei dividendi esteri, Egli sottolinea che: i tempi di rimborso sono dettati dalle Autorità Fiscali del Paese di residenza dell'emittente; la Banca ha svolto e sta tuttora svolgendo quanto possibile per sollecitare il rimborso dovuto al cliente; a tutti i messaggi inviati dalla clientela viene riservata la massima attenzione; la Banca ha un rapporto con le banche depositarie eccellente, essendo uno dei maggiori operatori sul mercato, ma non si può influire sull'attività che debbono svolgere le Autorità Fiscali straniere; la Banca agisce con la massima determinazione affinché le pratiche di rimborso abbiano esito positivo nel più breve tempo possibile;-----

- circa le strutture di back office, afferma che sono certamente apprezzabili tutte le osservazioni che sono utili per migliorare i servizi della Banca a favore delle esigenze della clientela, specie se si tratta di esigenze non marginali, ma rilevanti;-----

con riferimento all'intervento del socio Signora Loizzi:-----

- afferma che Fineco è posizionata perfettamente per catturare una serie di trend strutturali molto importanti che stanno cambiando profondamente la struttura della società italiana, particolarmente per ciò che concerne il mondo del risparmio e della finanza; gli investitori italiani hanno preso coscienza che la gestione del denaro è un argomento complesso e serio e che, quindi, vi è una rilevantissima richiesta di adeguata consulenza; inoltre, la digitalizzazione del Paese sta avvenendo molto più profondamente e velocemente di quello che si possa pensare e ciò ha come risultato che una banca non è scelta più per ragioni di prossimità, ma per la qualità dei suoi servizi; e che Fineco è organizzata, appunto, sul concetto di qualità; altri fattori di successo sono, inoltre, l'approccio strategicamente sempre basato sulla trasparenza e sul rispetto del cliente, nonché il modello di business a 360 gradi (chiamato "one stop solution"), il quale permette al cliente di soddisfare tutte le sue esigenze finanziarie in un singolo punto in maniera assolutamente straordinaria;-----

- afferma che Mifid 2 è una direttiva molto complessa e articolata, la quale presenta due elementi di maggiore attenzione: da un lato, l'atteso rilevante incremento di trasparenza nei confronti dei clienti relativamente ai costi dei servizi per la clientela; e, d'altro lato, la questione della Product Governance, e cioè il processo in base al quale l'intermediario deve assicurarsi che i prodotti e servizi proposti siano rispondenti alle esigenze della propria clientela, sia in fase di definizione della gamma di offerta, sia durante tutto il ciclo di vita dei prodotti/servizi; al riguardo, Egli afferma che la maggiore trasparenza sui costi inevitabilmente comporterà, nel medio-lungo termine, una pressione sui margini; e, d'altro lato, che, per Fineco, questa è un'opportunità in quanto, fin dalla sua fondazione, Fineco ha operato la scelta strategica di avere un approccio trasparente e rispettoso nei confronti della clientela, con la filosofia che se il pricing è onesto, alla fine il business sarà molto più sostenibile e duraturo nel tempo (e cioè che "essere delle persone per bene è un buon affare"); Fineco si è posizionata in largo anticipo e si caratterizza per un sistema di pricing che sicuramente non solo è più contenuto rispetto ad altri operatori, ma anche è più trasparente, nel senso che i clienti già sanno esattamente cosa stanno pagando; combinando tutto ciò con la grande opportunità che deriva dai trend strutturali e con la grande capacità della Banca di aumentare la sua produttività, la Banca potrà avere dei vantaggi e aumentare ulteriormente la propria profittabilità, pur in un contesto che vedrà margini decrescenti in termini unitari; con riguardo alla Product Governance, Egli poi afferma che, essendo in corso un'evoluzione nel senso della semplificazione delle piattaforme di riferimento, Fineco avrà un vantaggio, perché possiede una delle più importanti e grandi piattaforme aperte di fondi in Europa (sono più di 7mila fondi offerti da più di 74 case di investimento e, tra esse, le principali Società di investimento mondiali): grazie alla straordinaria leva operativa ed efficienza operativa della Banca, essa riuscirà a mantenere quest'architettura aperta, pur dovendo far fronte agli adempimenti ulteriori derivanti dalla Product Governance; la Banca si può permettere, per merito della sua efficienza operativa, di continuare ad avere un approccio molto aperto e molto diversificato; si tratta di un grandissimo valore, in un contesto che sta spingendo il sistema ad andare, invece, nella direzione esattamente opposta;-----

- afferma che la parte prevalente della raccolta della Banca è rappresentata dalla crescita organica. Come già esposto in sede di presentazione dei dati, nel 2017, il 90 per cento dei 6 miliardi di euro raccolti è stato generato organicamente attraverso la rete in essere o direttamente dalla Banca e solo per la parte rimanente tramite il reclutamento di nuovi consulenti finanziari ; conferma che la strategia rimarrà prevalentemente incentrata su un processo di crescita per linee interne, in quanto la Banca, grazie alla qualità dei suoi servizi, il suo modello di business, il suo perfetto posizionamento, ha un potenziale di crescita organica fortissimo; e la crescita organica è decisamente più sana e più sostenibile rispetto alla crescita per linee esterne; il reclutamento continuerà ad essere effettuato, principalmente nella direzione di aumentare la qualità della rete, non per accrescere la raccolta; Fineco non ha interesse ad attività straordinarie e cioè all'acquisizione di altre strutture;-----

- quanto al progetto Fineco Asset Management, riferisce che la società sarà pienamente operativa per la fine del primo semestre e che si sta lavorando con la massima intensità per anticipare il più possibile;-----

- afferma che Fineco ha l'intenzione, da un lato, di continuare a essere molto efficace rispetto all'attuale offerta di prodotti e servizi e, dall'altro, di lanciare un nuovo servizio di advisory (denominato 'Plus'), molto innovativo perché permetterà alla Banca di offrire consulenza a 360 gradi praticamente su tutti gli assets dei clienti; Egli sottolinea che c'è sicuramente un aumento di enfasi sui prodotti di advisory all'interno dei contenitori assicurativi, che presentano una serie di vantaggi per i clienti e sono sicuramente molto efficienti, Egli sottolinea che Fineco ha lanciato, di recente, un nuovo servizio, innovativo, in partnership con Aviva, si tratta di un prodotto assicurativo che permette di decumulare progressivamente le gestioni separate sui mercati equity;-----



- afferma che Fineco è un'isola felice in quanto, mentre il sistema bancario è impegnato in un'opera di riduzione degli organici bancari, in Fineco si continua ad assumere, in quanto la Banca continua ad acquisire quote di mercato e quindi, continua anche a crescere, ma sempre con grandissima attenzione all'efficienza e al controllo dei costi;-----
con riferimento all'intervento del socio Signor Leonetti:-----

- quanto al brokerage, afferma che Fineco è un'ottima piattaforma: si stima che Fineco abbia una quota del retail brokerage (cioè il brokerage effettuato dalla clientela retail) superiore al 50 per cento (e, quindi, un italiano su due che compra e vende azioni in Italia opera tramite la piattaforma di Fineco); inoltre, Fineco continua a sviluppare in maniera molto consistente anche le sue iniziative all'estero, che sono principalmente guidate proprio dall'attività di brokerage (Fineco ha cominciato a operare in Gran Bretagna a fine primavera del 2017 e già si riscontrano dati decisamente interessanti, in quanto ci sono già circa 1.700 clienti); pertanto, il brokerage senz'altro continuerà a essere una delle pietre angolari del business di Fineco;-----

- circa la composizione della clientela, riferisce che la clientela di Fineco è prevalentemente di tipo retail e che, quindi, i "clienti-aziende", sono intorno all'1 per cento al massimo; l'età media dei clienti è di 48 anni, appena più bassa dell'età media dei clienti delle banche tradizionali; il 35 per cento dei clienti ha un'età compresa tra i 45 e i 60 anni, l'8 per cento dei clienti ha meno di 28 anni, il 14 per cento dei clienti ha un'età compresa tra i 28 e 35 anni, il 22 per cento dei clienti ha un'età compresa tra i 35 e i 45 anni;-----

- afferma che il modello di Fineco è basato sul concetto dell'architettura aperta; Fineco ha una delle più ampie piattaforme di fondi in Europa, con più di 7 mila fondi, prodotti dalle più importanti società di gestione del mondo; nella parte previdenziale, i principali partners sono Amundi, Arca, Anima e Aviva;-----

- afferma che i consulenti di Fineco sono agenti e, quindi, non sono dipendenti; il modello, in Italia, è quello dell'agente con obbligo di esclusiva e, quindi, si tratta di agenti che possono svolgere la loro attività di consulenti finanziari unicamente per Fineco, ciò che rappresenta un punto di forza dell'industria, perché a differenza di quello che succede negli altri Paesi europei, dove il modello prevalentemente è quello dei consulenti finanziari indipendenti, consente di introdurre la responsabilità solidale della Banca che è obbligata a rispondere dell'operato dei predetti consulenti e questo rende il sistema molto solido. In sostanza, i consulenti finanziari sono parte integrante della Banca; quanto ai negozi finanziari, essi sono chiaramente molto diversi dalle filiali bancarie, perché non vi viene offerto nessun tipo di transazionalità bancaria ma solo consulenza finanziaria da parte di soggetti che, come detto, non sono dipendenti della Banca;-----

- afferma che il call center (in Fineco chiamato "customer care") per una parte rilevante non è esternalizzato: ciò che rappresenta una scelta strategica fatta dalla Banca parecchi anni fa, in quanto per Fineco il customer care è un punto fondamentale, poiché è il momento di interlocuzione diretta con i clienti; quindi, è un servizio su cui Fineco investe tantissimo; esternalizzare un contact center potrebbe, nel breve termine, far risparmiare costi, ma, in realtà, ciò andrebbe a grande detrimento della qualità del servizio e della soddisfazione del cliente e, quindi, alla fine, si andrebbe a minare uno dei principali motivi del successo di Fineco; il contact center di Fineco è un punto di eccellenza, al quale vengono destinate persone di elevato standing; inoltre, essendo la filosofia aziendale caratterizzata da un sano processo di crescita verticale, ogni volta che si originano opportunità all'interno della banca, esse vengono proposte ai migliori operatori del contact center, perché si tratta di persone che conoscono molto bene la Banca e, quindi, questo genera un senso di appartenenza e di motivazione che contribuisce alla qualità complessiva dell'offerta di Fineco;-----

- afferma che l'attività relativa alla fatturazione e al ciclo attivo è svolta internamente alla Banca, nell'ambito della Direzione CFO . Anche le attività di back officetitoli e servizi bancari sono svolte internamente alla banca; tale soluzione organizzativa rappresenta un tratto

distintivo rispetto a una larga parte del sistema bancario tradizionale.-----

Chiede di nuovo e ottiene la parola il signor Leopoldo Ghibaudi il quale ringrazia per il fatto che le sue osservazioni sono state prese in considerazione.-----

Riprende la parola il Presidente il quale, rilevando che nessuno più domanda di intervenire, dispone pertanto che si passi alle votazioni.-----

Il Presidente mette ai voti la proposta di deliberazione sul punto 1) della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno, riguardante il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017.-----

Il Presidente prega gli intervenuti che si fossero allontanati di rientrare e domanda (senza ottenere alcun riscontro) se vi siano cause di esclusione dal diritto di voto o limitazioni ai sensi degli articoli 120, 121, 122 del TUF, e degli articoli 19, 20, 24 e 25 del TUB.-----

Si passa quindi alla fase di votazione, una volta terminata la quale viene proclamato il seguente risultato:-----

- voti favorevoli: 494.531.090 (quattrocento novantaquattro milioni cinquecento trentunomila novanta), pari al 98,8561 (novantotto e ottomila cinquecento sessantuno decimillesimi) per cento delle azioni ammesse al voto e pari all'81,3095 (ottantuno e tremila novantacinque decimillesimi) per cento del capitale sociale;-----

- voti contrari: 1.026.968 (un milione ventiseimila novecento sessantotto), pari allo 0,2052 (duemila cinquantadue decimillesimi) per cento delle azioni ammesse al voto e pari allo 0,1688 (mille seicento ottantotto decimillesimi) per cento del capitale sociale;-----

- voti di astensione: 958.769 (novecento cinquantottomila settecento sessantanove), pari allo 0,1916 (mille novecento sedici decimillesimi) per cento delle azioni ammesse al voto e pari allo 0,1576 (mille cinquecento settantasei decimillesimi) per cento del capitale sociale;-----

- azioni non partecipanti al voto: 3.736.632 (tre milioni settecento trentaseimila seicento trentadue), pari allo 0,7469 (settemila quattrocento sessantanove decimillesimi) per cento delle azioni ammesse al voto e pari allo 0,6143 (seimila centoquarantatre decimillesimi) per cento del capitale sociale.-----

Il Presidente proclama pertanto che la proposta di approvazione del bilancio d'esercizio di FinecoBank al 31 dicembre 2017 è stata approvata a maggioranza.-----

Il Presidente mette ai voti la proposta di deliberazione sul punto 2) della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno, riguardante la proposta di destinazione risultato d'esercizio 2017 di FinecoBank pari a euro 214.283.600,37 (duecento quattordici milioni duecento ottantatremila seicento e trentasette cent) come segue: euro 45.609,30 (quarantacinquemila seicento nove e trenta cent), pari allo 0,02 (due centesimi) per cento dell'utile d'esercizio a riserva legale, avendo la stessa già raggiunto il quinto del capitale sociale; euro 40.842.738,40 (quaranta milioni ottocento quarantaduemila settecento trentotto e quaranta cent) a riserva straordinaria; euro 173.395.252,58 (centosettantatre milioni trecento novantacinquemila duecento cinquantadue e cinquantotto cent) alle numero 608.404.395 (seicentotto milioni quattrocento quattromila trecento novantacinque) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,33 (trentatre cent) ciascuna, costituenti il capitale sociale e comprensive quindi delle numero 691.050 (seicento novantunomila cinquanta) azioni rivenienti dall'aumento di capitale gratuito approvato dal Consiglio d'Amministrazione del 6 febbraio 2018, corrispondenti a un dividendo unitario di euro 0,285 (duecento ottantacinque cent).-----

Il Presidente prega gli intervenuti che si fossero allontanati di rientrare e domanda (senza ottenere alcun riscontro) se vi siano cause di esclusione dal diritto di voto o limitazioni ai sensi degli articoli 120, 121, 122 del TUF, e degli articoli 19, 20, 24 e 25 del TUB.-----

Si passa quindi alla fase di votazione, una volta terminata la quale viene proclamato il seguente risultato:-----

- voti favorevoli: 494.969.858 (quattrocento novantaquattro milioni novecento sessantanovemila ottocento cinquantotto), pari al 98,9438 (novantotto e novemila quattrocento trentotto decimillesimi) per cento delle azioni ammesse al voto e pari all'81,3816



(ottantuno e tremila ottocentesedici decimillesimi) per cento del capitale sociale;-----
- voti contrari: 1.026.968 (un milione ventiseimila novecento sessantotto), pari allo 0,2052 (duemila cinquantadue decimillesimi) per cento delle azioni ammesse al voto e pari allo 0,1688 (mille seicento ottantotto decimillesimi) per cento del capitale sociale;-----
- voti di astensione: 520.001 (cinquecento ventimilauno), pari allo 0,1039 (mille trentanove decimillesimi) per cento delle azioni ammesse al voto e pari allo 0,0854 (ottocento cinquantaquattro decimillesimi) per cento del capitale sociale;-----
- azioni non partecipanti al voto: 3.736.632 (tre milioni settecento trentaseimila seicento trentadue), pari allo 0,7469 (settemila quattrocento sessantanove decimillesimi) per cento delle azioni ammesse al voto e pari allo 0,6143 (seimila cento quarantatre decimillesimi) per cento del capitale sociale.-----

Il Presidente proclama pertanto che la proposta di destinazione del risultato d'esercizio 2017 di FinecoBank è stata approvata a maggioranza.-----

Il Presidente precisa, a fronte di richiesta proveniente dalla sala dal socio Mario Croce, che, essendo il 25 aprile giorno di mercato aperto, il pagamento del dividendo verrà effettuato il 25 aprile.-----

----- = = -----
Il Presidente dispone che si passi alla trattazione del punto 3 della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno (**3. Integrazione del Collegio Sindacale**).-----

Egli riferisce che, a seguito delle dimissioni in data 4 settembre 2017 del Sindaco effettivo e Presidente del Collegio Sindacale, signor Stefano Fiorini, è subentrata nel Collegio Sindacale ai sensi di legge e di Statuto la signora Elena Spagnol, già sindaco supplente, eletto nella stessa lista del sindaco uscente; ai sensi dell'articolo 23 comma 14 dello Statuto, quest'ultima ha assunto anche la carica di Presidente. Ai sensi della normativa applicabile e di Statuto, i nuovi sindaci subentrati in sostituzione dei sindaci effettivi cessati restano in carica fino all'assemblea successiva, la quale è tenuta a procedere alla nomina, nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze e dell'equilibrio fra i generi. In particolare, l'odierna Assemblea è chiamata a deliberare l'integrazione del Collegio Sindacale, in deroga al sistema di voto di lista, mediante la nomina di un sindaco effettivo che scadrà insieme ai componenti del Collegio in carica, ossia all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 e, ove necessario, di un nuovo sindaco supplente. Ai sensi di legge, l'Assemblea deve procedere all'integrazione del Collegio nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze, poiché la reintegrazione riguarda Sindaci della minoranza. Quale coerente rafforzamento del sistema di rappresentanza delle minoranze all'interno dell'organo di controllo, le disposizioni regolamentari stabiliscono, quindi, che la presidenza del Collegio debba essere riservata ad un componente espresso dalle minoranze azionarie. Ai sensi dell'articolo 23 comma 14 dello Statuto, in caso di mancata conferma, da parte dell'Assemblea, del sindaco supplente subentrato nella carica di sindaco effettivo, e cioè la signora Elena Spagnol, lo stesso ritornerà a coprire il ruolo di Sindaco supplente. Nei termini e con le modalità previsti dalle vigenti norme di legge regolamentari, è stata presentata la seguente proposta, unitamente ai vari documenti richiesti ai sensi di legge e di Statuto ivi inclusi il curriculum vitae e l'elenco degli incarichi ricoperti presso altre società. I soci presentatori sono una pluralità di SGR e di investitori istituzionali; il nominativo per la carica di Sindaco effettivo e, per l'effetto, per la carica di presidente del Collegio Sindacale, è quello della signora Elena Spagnol; il nominativo per la carica di Sindaco supplente è quello del signor Gianfranco Consorti. Ovviamente, nel caso di riconferma della signora Elena Spagnol, essa tornerà a coprire la carica di Presidente. -----

Rilevando che nessuno domanda di intervenire, il Presidente dispone pertanto che si passi alla votazione.-----

Il Presidente mette ai voti la proposta di deliberazione sul punto 3 della Parte Ordinaria

dell'Ordine del Giorno, così come appena formulata.-----

Il Presidente prega gli intervenuti che si fossero allontanati di rientrare e domanda (senza ottenere alcun riscontro) se vi siano cause di esclusione dal diritto di voto o limitazioni ai sensi degli articoli 120, 121, 122 del TUF, e degli articoli 19, 20, 24 e 25 del TUB.-----

Si passa quindi alla fase di votazione, una volta terminata la quale viene proclamato il seguente risultato:-----

- voti favorevoli: 283.056.367 (duecento ottantatre milioni cinquantaseimila trecento sessantasette), pari al 99,2529 (novantanove e duemila cinquecento ventinove decimillesimi) per cento delle azioni ammesse al voto e pari al 46,5394 (quarantasei e cinquemila trecento novantaquattro decimillesimi) per cento del capitale sociale (il Presidente sottolinea che quest'ultima percentuale dipende dalla non partecipazione al voto da parte del socio di maggioranza e di controllo "UniCredit S.p.A.");-----

- voti contrari: 1.824.420 (un milione ottocento ventiquattromila quattrocento venti), pari allo 0,6397 (seimila trecento novantasette decimillesimi) per cento delle azioni ammesse al voto e pari allo 0,2999 (duemila novecento novantanove decimillesimi) per cento del capitale sociale;-

- voti di astensione: 306.169 (trecento seimila cento sessantanove), pari allo 0,1073 (mille settantatre decimillesimi) per cento delle azioni ammesse al voto e pari allo 0,0503 (cinquecento tre decimillesimi) per cento del capitale sociale.-----

Il Presidente proclama pertanto che è approvata a maggioranza la proposta di designare quale Sindaco effettivo la signora Elena Spagnol e quale Sindaco supplente il signor Gianfranco Consorti.-----

Il Presidente informa che la signora Elena Spagnol è nominata, ai sensi delle vigenti disposizioni regolamentari, Presidente del Collegio Sindacale, dovendo essere la presidenza del Collegio Sindacale affidata al sindaco espresso dalla minoranza. -----

----- = = = -----
Il Presidente dispone che si passi alla trattazione dei punti dal 4 al 9 della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno (**4. Politica Retributiva 2018; 5. Sistema Incentivante 2018 per i Dipendenti appartenenti al Personale più rilevante; 6. Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2018-2020 per i Dipendenti; 7. Sistema Incentivante 2018 per i Consulenti Finanziari identificati come "Personale più rilevante"; 8. Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2018-2020 per i Consulenti Finanziari identificati come "Personale più rilevante"; 9. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie a servizio del Sistema Incentivante 2018 per i Consulenti Finanziari identificati come "Personale più rilevante". Deliberazioni inerenti e conseguenti**), proponendo di effettuare la trattazione congiunta, salvo poi ovviamente deliberare punto per punto. -----

Non riscontrando obiezioni a detta proposta di trattazione congiunta dei punti dal 4 al 9 della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno, il Presidente, in relazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie a servizio del Sistema Incentivante 2018 per i Consulenti Finanziari identificati come "Personale più rilevante" informa l'Assemblea che si è concluso positivamente l'iter presso la Banca Centrale Europea a fini del rilascio della relativa autorizzazione pervenuta in data 28 marzo 2018. -----

Il Presidente invita l'Amministratore Delegato e Direttore Generale a illustrare sinteticamente gli aspetti salienti delle deliberazioni proposte in approvazione, dal momento che i fascicoli contenenti le relative relazioni degli amministratori e la Politica Retributiva 2018 sono a disposizione di tutti gli intervenuti, oltre ad essere stati messi a disposizione del pubblico nei termini di legge; e segnala che la Politica Retributiva include la relazione sulla remunerazione che fornisce, tra l'altro, una informativa ampia e completa sulla retribuzione e sui sistemi incentivanti dell'anno in corso, oltreché sull'implementazione della politica retributiva e dei sistemi incentivanti per gli anni precedenti. -----



Prende la parola l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il quale:-----

- quanto al punto 4 della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno (Politica Retributiva 2018), riferisce che la Politica Retributiva di FinecoBank 2018, definisce i principi e gli standard adottati da FinecoBank nel disegnare, implementare e monitorare le prassi retributive dell'intera organizzazione; il documento è composto dalle seguenti sezioni: Executive Summary, Politica Retributiva, Relazione annuale sulla remunerazione; i dati tabellari, ai sensi della normativa, sono riportati nella relazione annuale sulla remunerazione e negli appositi allegati; in particolare la sezione "Executive Summary" riassume i principali contenuti della Politica Retributiva e della Relazione annuale sulla remunerazione; la sezione "Politica Retributiva" descrive i principi cardine dell'approccio di FinecoBank alla remunerazione, che è orientato alla performance, al contesto di mercato, all'allineamento con le strategie di business e agli interessi degli stakeholders; per quanto riguarda la sezione 3 della Politica Retributiva, la Relazione annuale sulle remunerazioni fornisce un'informativa ampia e completa sulle retribuzioni e sui sistemi incentivanti dell'anno in corso, oltreché sull'implementazione della Politica Retributiva e dei sistemi incentivanti per gli anni precedenti; negli allegati alla Politica Retributiva vengono invece riportate le tavole retributive con le informazioni ai sensi del Regolamento emittenti nonché la descrizione dei piani 2018 e dei piani in esecuzione nel 2018 basata su strumenti finanziari; per quanto riguarda le principali novità, la Politica Retributiva 2018 introduce due nuovi piani di incentivazione a lungo termine per gli anni di performance 2018-2020; in particolare, un piano di incentivazione azionario di lungo termine 2018-2020 per selezionati dipendenti e un piano di incentivazione di lungo termine 2018-2020 per i consulenti identified staff; rispetto alla Politica Retributiva 2017, viene inserita una lettera introduttiva agli azionisti da parte del Presidente del Comitato Remunerazione, secondo una consolidata prassi di mercato;-----

- quanto al punto 5 della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno (Sistema Incentivante 2018 per i Dipendenti appartenenti al Personale più rilevante), riferisce che il sistema incentivante 2018 per i dipendenti appartenenti al "personale più rilevante" riflette sostanzialmente il sistema 2017: esso infatti è basato su un approccio bonus pool, soggetto a condizioni di accesso sulla base delle performance di FinecoBank e di Gruppo ponderato per il rischio, composto da una struttura bilanciata di pagamenti immediati e differiti sotto forma di denaro e di azioni, soggetto a condizioni di malus e clawback, supportato da un aumento di capitale gratuito; con riferimento alle condizioni di accesso rispetto al sistema 2017, è stato aggiunto a livello locale il net stable funding ratio con una soglia del 101 per cento, la soglia del liquidity coverage ratio è stata portata dal 100 per cento al 101 per cento, la soglia del Common Equity Tier 1 ratio transitional è stata portata dal 10,25 per cento al 10,43 per cento; per quanto concerne il meccanismo di aggiustamento per il rischio, viene confermato, rispetto al 2017, l'utilizzo della CRO Dashboard; il numero complessivo dei beneficiari del sistema 2018 è pari a 16, corrispondenti ai dipendenti appartenenti al "personale più rilevante"; il sistema 2018 è composto da una struttura bilanciata di pagamenti immediati e differiti sotto forma di denaro e/o di azioni; il pagamento del bonus prevede meccanismi di differimento in un arco pluriennale, distinti a seconda della categoria di beneficiari;-----

- quanto al punto 6 della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno (Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2018-2020 per i Dipendenti) riferisce che, per gli anni di performance 2018-2020, viene lanciato un piano di incentivazione a lungo termine basato su azioni FinecoBank da assegnare a selezionati dipendenti della Banca; il piano fissa obiettivi legati ai target 2020 di Fineco in termini di creazione di valore, sostenibilità e rischio; i destinatari del piano sono stimati in 65 dipendenti selezionati tra le risorse chiave della banca; il piano prevede obiettivi di performance a livello di banca quali EVA, cost-income e cost of risk su crediti commerciali, condizioni di accesso e di malus di profittabilità, capitale e liquidità a livello di FinecoBank e di Gruppo, condizioni individuali di conformità e di clawback, una ponderazione per il rischio

legato all'andamento annuale della CRO Dashboard, bonus individuali definiti tenendo conto dei ruoli dei beneficiari, una struttura di pagamento in un arco pluriennale definita secondo le categorie dei beneficiari; gli obiettivi di performance del piano avranno un specifico peso percentuale sul bonus totale: EVA 50 per cento, cost income 35 per cento e cost of risk 15 per cento, e la loro valutazione, ad eccezione del cost of risk per cui si prevede una soglia on/off, sarà basata su soglie crescenti cui corrisponderanno percentuali di bonus da 0 a 100 per cento con una progressione lineare; sono previste apposite condizioni di accesso a livello di Fineco e di Gruppo che, in caso di mancato raggiungimento, possono condurre a una riduzione o all'azzeramento dei bonus; le condizioni di malus con impatto sui differimenti seguono la stessa logica; è prevista una correzione per il rischio, basata sulla valutazione dell'andamento della CRO Dashboard negli anni di performance del piano; come in ogni piano incentivante, è prevista una clausola di conformità dei comportamenti individuali e una clausola di clawback; il piano prevede bonus individuali definiti nel loro massimo ammontare in relazione alla categoria di beneficiari; anche i meccanismi di pagamento sono differenziati in relazione ai ruoli;-----

- quanto al punto 7 della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno (Sistema Incentivante 2018 per i Consulenti Finanziari identificati come "Personale più rilevante") riferisce che il sistema 2018 consulenti finanziari presenta i seguenti elementi chiave: approccio bonus pool, condizione di accesso e di malus sulla base delle performance di FinecoBank e di Gruppo, ponderazione per il rischio, condizioni individuali di conformità e di clawback, pagamenti immediati e differiti sotto forma di denaro e di azioni che saranno acquistate sul mercato; con riferimento alle condizioni di accesso rispetto al sistema 2017, è stato aggiunto a livello locale il net stable funding ratio con una soglia la soglia del 101 per cento, la soglia del liquidity coverage ratio è stata portata dal 100 per cento al 101 per cento, la soglia del Common Equity Tier 1 ratio transitional è stata portata dal 10,25 per cento al 10,43 per cento; per quanto concerne il meccanismo di aggiustamento per il rischio, viene confermato rispetto al 2017 l'utilizzo della CRO Dashboard; i beneficiari del sistema 2018 consulenti finanziari sono 7 consulenti finanziari identificati secondo i criteri stabiliti; il sistema è composto da una struttura bilanciata di pagamenti immediati e differiti sotto forma di denaro e/o azioni; lo schema di differimento si estende su un periodo pluriennale;-----

- quanto al punto 8 della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno (Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2018-2020 per i Consulenti Finanziari identificati come "Personale più rilevante"), riferisce che, per gli anni di performance 2018-2020, viene lanciato un piano di incentivazione a lungo termine in denaro e azioni FinecoBank da assegnare ai consulenti finanziari che saranno identificati come "personale più rilevante" nel 2020; i destinatari del piano sono stimati in 15 consulenti finanziari; il piano prevede obiettivi di performance triennali legati alla raccolta netta totale, alla raccolta netta in gestito diversificato e, per i consulenti finanziari e i group manager, anche al rapporto tra gestito e diversificato su total financial assets; condizioni di accesso sulla base di performance individuali di FinecoBank e di Gruppo; condizioni di malus; specifiche condizioni individuali di conformità e clawback; una ponderazione per il rischio legata all'andamento annuale della CRO Dashboard; una struttura bilanciata di pagamenti immediati e differiti sotto forma di denaro e/o di azioni Fineco che saranno acquistate sul mercato; gli indicatori di performance del piano sono legati alla raccolta netta e alla raccolta netta in gestito diversificato, considerando i budget cumulati nel 2018-2020, gli indicatori sono inseriti in una matrice; per i consulenti finanziari e i group manager è previsto anche un moltiplicatore dato dal rapporto tra gestito diversificato e total financial assets; il piano prevede specifiche condizioni di accesso a livello di gruppo e locale, legato agli stessi indicatori utilizzati per il piano 2018-2020 dedicato ai dipendenti, ma con le condizioni di profittabilità definite solo a livello locale; gli stessi meccanismi si applicano ai malus; in aggiunta alle condizioni di accesso, vengono previste ulteriori condizioni per accedere ai bonus: a livello di banca una soglia di EVA maggiore a 180 milioni al 2020, a livello individuale due



soglie di raccolta netta gestito; è previsto un meccanismo di correzione per il rischio; sono previste le consuete clausole di conformità dei comportamenti individuali e di clawback; sono previsti bonus massimi di analogo importo per i beneficiari del piano; i bonus verranno corrisposti per il 40 per cento in denaro e per il 60 per cento in azioni Fineco acquistate sul mercato in un arco pluriennale;-----

- quanto al punto 9 della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno (Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie a servizio del Sistema Incentivante 2018 per i Consulenti Finanziari identificati come "Personale più rilevante"), riferisce che, per dare attuazione al sistema incentivante 2018 per i consulenti finanziari identificati come "personale più rilevante" si rende necessario richiedere all'Assemblea degli azionisti il rilascio dell'autorizzazione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 codice civile per l'acquisto sul mercato e il compimento di atti di disposizione su azioni proprie; la richiesta di autorizzazione riguarda massime 297.620 azioni ordinarie, pari allo 0,05 per cento del capitale sociale e, dunque, ampiamente al di sotto della soglia massima del 20 per cento prevista dalla normativa applicabile; si propone che l'autorizzazione all'acquisto sia rilasciata per un periodo di 18 mesi dalla data di approvazione assembleare. -----

Circa le deliberazioni da assumere l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, riferisce che:-----

- per quanto riguarda il punto 4 della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno, la proposta deliberazione è di: approvare, anche ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF, la Politica Retributiva 2018 di FinecoBank, al fine di definire i principi e gli standard che FinecoBank applica nel determinare, implementare e monitorare la politica e i piani retributivi a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei dipendenti e dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede; conferire al Presidente e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, anche disgiuntamente tra loro, ogni più opportuno potere per apportare alla suddetta Politica Retributiva 2018 tutte le integrazioni e modifiche che saranno eventualmente richieste dalle competenti Autorità di vigilanza o che dovessero rendersi necessarie a fronte di modifiche del quadro normativo e/o regolamentare di riferimento, ovvero nel caso in cui - alla luce di modifiche apportate alla Politica di Gruppo dall'Assemblea degli Azionisti di UniCredit, che sarà chiamata ad approvare il bilancio di esercizio 2017 - la Politica Retributiva 2018 di FinecoBank non fosse più coerente quella del Gruppo;-----

- per quanto riguarda i punti 5 e 6 della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno, la proposta deliberazione è di: approvare l'adozione del sistema incentivante 2018, che prevede l'assegnazione di un incentivo in denaro e/o in azioni ordinarie gratuite FinecoBank da effettuarsi entro aprile 2024 a selezionati beneficiari appartenenti al "personale più rilevante" di FinecoBank nei termini e con le modalità sopra illustrati; conferire al Presidente e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, anche in via disgiunta fra loro, di ogni opportuno potere al fine di dare esecuzione alla deliberazione e ai documenti che ne costituiscono parte integrante, anche apportando le modifiche e/o integrazioni che si rendessero necessarie per la realizzazione di quanto deliberato dall'odierna Assemblea, purché non alterino la sostanza della deliberazione; adottare il piano di incentivazione a lungo termine 2018-2020, che prevede l'assegnazione di un incentivo in azioni ordinarie gratuite FinecoBank da effettuarsi entro aprile 2025 a selezionati beneficiari appartenenti al personale dipendente di FinecoBank nei termini e con le modalità sopra illustrati; conferire al Presidente e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, anche in via disgiunta fra loro, di ogni opportuno potere al fine di dare esecuzione alla deliberazione e ai documenti che ne costituiscono parte integrante, anche apportando le modifiche e/o integrazioni che si rendessero necessarie per la realizzazione di quanto deliberato dall'odierna Assemblea, purché non alterino la sostanza delle deliberazioni;-----

- per quanto riguarda i punti 7 e 8 della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno, la proposta

deliberazione è di approvare l'adozione del sistema incentivante 2018 per i consulenti finanziari identificati come "personale più rilevante", che prevede l'assegnazione di un incentivo in denaro e/o azioni ordinarie FinecoBank da effettuarsi entro il mese di luglio 2023 nei termini e con le modalità sopra illustrati; conferire al Presidente e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, anche in via disgiunta fra loro, di ogni più opportuno potere per provvedere a rendere esecutiva la deliberazione e i documenti che ne costituiscono parte integrante, anche apportando le modifiche e/o integrazioni che si rendessero necessarie per la realizzazione di quanto deliberato dall'odierna Assemblea, purché non alterino la sostanza delle deliberazioni; adottare il piano di incentivazione di lungo termine 2018-2020 per i consulenti finanziari identificati come personale più rilevante, che prevede assegnazione di un incentivo in denaro e/o azioni ordinarie FinecoBank da effettuarsi entro il mese di luglio 2025 nei termini e con le modalità sopra illustrati; conferire al Presidente, all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, anche in via disgiunta fra loro, ogni più opportuno potere per provvedere a rendere esecutiva la deliberazione e i documenti che ne costituiscono parte integrante, anche apportando le modifiche e/o integrazioni che si rendessero necessarie per la realizzazione di quanto deliberato dall'odierna Assemblea, purché non alterino la sostanza delle deliberazioni;--

- per quanto riguarda il punto 9 della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno, la proposta deliberazione è di autorizzare l'acquisto e il compimento di atti di disposizione aventi ad oggetto massime numero 297.620 azione proprie del valore nominale di euro 0,33 cadauna a servizio del sistema 2018 consulenti finanziari, nel rispetto dei termini e delle condizioni sopra descritti fermo restando che le operazioni di riacquisto di azioni proprie potranno essere effettuate previo ottenimento della prescritta autorizzazione delle Autorità di vigilanza ai sensi degli articoli 77 e 78 del Regolamento Unione Europea numero 575/2013 CRR del 26 giugno 2016; e di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, anche in via disgiunta fra loro, ogni più opportuno potere per dare esecuzione alla deliberazione e per provvedere all'informativa al mercato ai sensi della normativa applicabile.-----

Riprende la parola il Presidente, il quale ringrazia l'Amministratore Delegato e Direttore Generale per l'esposizione effettuata. -----

Il Presidente apre quindi la discussione.-----

Chiede e ottiene la parola il signor Ghibaudi Leopoldo, il quale domanda spiegazioni in ordine alle deliberazioni che hanno impatto sui futuri esercizi, fino al 2025.-----

Il Presidente risponde che i piani deliberati si riferiscono a un certo orizzonte temporale e che la delega per l'aumento di capitale viene concessa su un orizzonte temporale di cinque anni, perché questo è ciò che consente la normativa vigente. In particolare il "piano di incentivazione di lungo termine 2018-2020" per i Dipendenti ha un orizzonte temporale di 7 anni (quindi fino al 2025) e pertanto sarà necessario richiedere ad una futura assemblea una nuova delega di aumento di capitale per gli anni 2024 e 2025. L'onere dei piani viene imputato per competenza in ogni esercizio nel periodo di durata dei piani. -----

Rilevando che nessuno più domanda di intervenire, il Presidente dispone pertanto che si passi alla votazione.-----

Il Presidente mette ai voti la proposta di deliberazione sul punto 4 della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno, così come appena formulata, riguardante la proposta di approvazione della Politica Retributiva 2018, anche ai sensi dell'articolo 123 ter del TUF.-----

Il Presidente prega gli intervenuti che si fossero allontanati di rientrare e domanda (senza ottenere alcun riscontro) se vi siano cause di esclusione dal diritto di voto o limitazioni ai sensi degli articoli 120, 121, 122 del TUF, e degli articoli 19, 20, 24 e 25 del TUB.-----

Si passa quindi alla fase di votazione, una volta terminata la quale viene proclamato il seguente risultato:-----

- voti favorevoli: 471.249.765 (quattrocento settantuno milioni duecento quarantanovemila



settecento sessantacinque), pari al 94,2022 (novantaquattro e duemila ventidue decimillesimi) per cento delle azioni ammesse al voto e pari al 77,4816 (settantasette e quattromila ottocento sedici decimillesimi) per cento del capitale sociale;-----

- voti di astensione: 18.199.228 (diciotto milioni cento novantanovemila duecento ventotto), pari al 3,6380 (tre e seimila trecento ottanta decimillesimi) per cento delle azioni ammesse al voto e pari al 2,9922 (due e novemila novecento ventidue decimillesimi) per cento del capitale sociale;-----

- azioni non partecipanti al voto: 3.736.632 (tre milioni settecento trentaseimila seicento trentadue), pari allo 0,7469 (settemila quattrocento sessantanove decimillesimi) per cento delle azioni ammesse al voto e pari allo 0,6143 (seimila centoquarantatre decimillesimi) per cento del capitale sociale.-----

Il Presidente proclama pertanto che è approvata a maggioranza la proposta di approvazione della Politica Retributiva 2018, anche ai sensi dell'articolo 123 ter del TUF.-----

Il Presidente mette ai voti la proposta di deliberazione sul punto 5 della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno, così come appena formulata, riguardante la proposta di approvazione del Sistema Incentivante 2018 per i Dipendenti appartenenti al "Personale più rilevante".-----

Il Presidente prega gli intervenuti che si fossero allontanati di rientrare e domanda (senza ottenere alcun riscontro) se vi siano cause di esclusione dal diritto di voto o limitazioni ai sensi degli articoli 120, 121, 122 del TUF, e degli articoli 19, 20, 24 e 25 del TUB.-----

Si passa quindi alla fase di votazione, una volta terminata la quale viene proclamato il seguente risultato:-----

- voti favorevoli: 493.625.762 (quattrocento novantatre milioni seicento venticinquemila settecento sessantadue), pari al 98,6751 (novantotto e seimila settecento cinquantuno decimillesimi) per cento delle azioni ammesse al voto e pari all'81,1607 (ottantuno e mille seicento sette decimillesimi) per cento del capitale sociale;-----

- voti contrari: 2.370.953 (due milioni trecento settantamila novecento cinquantatre), pari allo 0,4739 (quattromila settecento trentanove decimillesimi) per cento delle azioni ammesse al voto e pari allo 0,3898 (tremila ottocento novantotto) per cento del capitale sociale;-----

- voti di astensione: 520.012 (cinquecento ventimila dodici), pari allo 0,1039 (mille trentanove decimillesimi) per cento delle azioni ammesse al voto e pari allo 0,0854 (ottocento cinquantaquattro decimillesimi) per cento del capitale sociale;-----

- azioni non partecipanti al voto: 3.736.632 (tre milioni settecento trentaseimila seicento trentadue), pari allo 0,7469 (settemila quattrocento sessantanove decimillesimi) per cento delle azioni ammesse al voto e pari allo 0,6143 (seimila cento quarantatre) per cento del capitale sociale.-----

Il Presidente proclama pertanto che è approvata a maggioranza la proposta di approvazione del Sistema Incentivante 2018 per i Dipendenti appartenenti al "Personale più rilevante".-----

Il Presidente mette ai voti la proposta di deliberazione sul punto 6 della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno, così come appena formulata, riguardante la proposta di approvazione del Piano d'Incentivazione di lungo termine 2018-2020 per i Dipendenti.-----

Il Presidente prega gli intervenuti che si fossero allontanati di rientrare e domanda (senza ottenere alcun riscontro) se vi siano cause di esclusione dal diritto di voto o limitazioni ai sensi degli articoli 120, 121, 122 del TUF, e degli articoli 19, 20, 24 e 25 del TUB.-----

Si passa quindi alla fase di votazione, una volta terminata la quale viene proclamato il seguente risultato:-----

- voti favorevoli: 491.452.552 (quattrocento novantuno milioni quattrocento cinquantaduemila cinquecento cinquantadue), pari al 98,2407 (novantotto e duemila quattrocento sette decimillesimi) per cento delle azioni ammesse al voto e pari all'80,8033 (ottanta e ottomila trentatre decimillesimi) per cento del capitale sociale;-----

- voti contrari: 4.544.163 (quattro milioni cinquecento quarantaquattromila centosessantatre),

pari allo 0,9083 (novemila ottantatre) per cento delle azioni ammesse al voto e pari allo 0,7471 (settemila quattrocento settantuno) per cento del capitale sociale;-----

- azioni non partecipanti al voto: 3.736.632 (tre milioni settecento trentaseimila seicento trentadue), pari allo 0,7469 (settemila quattrocento sessantanove) per cento delle azioni ammesse al voto e pari allo 0,6143 (seimila centoquarantatre) per cento del capitale sociale.---

Il Presidente proclama pertanto che è approvata a maggioranza la proposta di approvazione del Piano d'Incentivazione a lungo termine 2018-2020 per Dipendenti.-----

Il Presidente mette ai voti la proposta di deliberazione sul punto 7 della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno, così come appena formulata, riguardante la proposta di approvazione del Sistema Incentivante 2018 per i Consulenti finanziari identificati come "Personale più rilevante".-----

Il Presidente prega gli intervenuti che si fossero allontanati di rientrare e domanda (senza ottenere alcun riscontro) se vi siano cause di esclusione dal diritto di voto o limitazioni ai sensi degli articoli 120, 121, 122 del TUF, e degli articoli 19, 20, 24 e 25 del TUB.-----

Si passa quindi alla fase di votazione, una volta terminata la quale viene proclamato il seguente risultato:-----

- voti favorevoli: 494.495.009 (quattrocento novantaquattro milioni quattrocento novantacinquemila nove), pari al 98,8489 (novantotto e ottomila quattrocento ottantanove decimillesimi) per cento delle azioni ammesse al voto e pari all'81,3036 (ottantuno e tremila trentasei decimillesimi) per cento del capitale sociale;-----

- voti contrari: 1.501.717 (un milione cinquecentounomila settecento diciassette), pari allo 0,3001 (tremilauno decimillesimi) per cento delle azioni ammesse al voto e pari allo 0,2469 (duemila quattrocento sessantanove decimillesimi) per cento del capitale sociale;-----

- voti di astensione: 520.001 (cinquecento ventimilauno), pari allo 0,1039 (mille trentanove decimillesimi) per cento delle azioni ammesse al voto e pari allo 0,0854 (ottocento cinquantaquattro decimillesimi) per cento del capitale sociale;-----

- azioni non partecipanti al voto: 3.736.632 (tre milioni settecento trentaseimila seicento trentadue), pari allo 0,7469 (settemila quattrocento sessantanove decimillesimi) per cento delle azioni ammesse al voto e pari allo 0,6143 (seimila centoquarantatre decimillesimi) per cento del capitale sociale.-----

Il Presidente proclama pertanto che è approvata a maggioranza la proposta di approvazione del Sistema Incentivante 2018 per i Consulenti finanziari identificati come "Personale più rilevante".-----

Il Presidente mette ai voti la proposta di deliberazione sul punto 8 della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno, così come appena formulata, riguardante la proposta di approvazione del Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2018-2020 per i Consulenti finanziari identificati come "Personale più rilevante".-----

Il Presidente prega gli intervenuti che si fossero allontanati di rientrare e domanda (senza ottenere alcun riscontro) se vi siano cause di esclusione dal diritto di voto o limitazioni ai sensi degli articoli 120, 121, 122 del TUF, e degli articoli 19, 20, 24 e 25 del TUB.-----

Si passa quindi alla fase di votazione, una volta terminata la quale viene proclamato il seguente risultato:-----

- voti favorevoli: 491.291.420 (quattrocento novantuno milioni duecento novantunomila quattrocento venti), pari al 98,2085 (novantotto e duemila ottantacinque decimillesimi) per cento delle azioni ammesse al voto e pari all'80,7768 (ottanta e settemila settecento sessantotto decimillesimi) per cento del capitale sociale;-----

- voti contrari: 4.705.306 (quattro milioni settecento cinquemila trecentosei), pari allo 0,9405 (novemila quattrocentocinque decimillesimi) per cento delle azioni ammesse al voto e pari allo 0,7736 (settemila settecento trentasei decimillesimi) per cento del capitale sociale;-----

- voti di astensione: 520.001 (cinquecento ventimilauno), pari allo 0,1039 (mille trentanove



decimillesimi) per cento delle azioni ammesse al voto e pari allo 0,0854 (ottocento cinquantaquattro decimillesimi) per cento del capitale sociale;-----

- azioni non partecipanti al voto: 3.736.632 (tre milioni settecento trentaseimila seicento trentadue), pari allo 0,7469 (settemila quattrocento sessantanove decimillesimi) per cento delle azioni ammesse al voto e pari allo 0,6143 (seimila cento quarantatre decimillesimi) per cento del capitale sociale.-----

Il Presidente proclama pertanto che è approvata a maggioranza la proposta di approvazione del Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2018-2020 per i Consulenti finanziari identificati come "Personale più rilevante".-----

Il Presidente mette ai voti la proposta di deliberazione sul punto 9 della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno, così come appena formulata, riguardante la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie a servizio del Sistema Incentivante 2018 per i Consulenti finanziari identificati come "Personale più rilevante".-----

Il Presidente prega gli intervenuti che si fossero allontanati di rientrare e domanda (senza ottenere alcun riscontro) se vi siano cause di esclusione dal diritto di voto o limitazioni ai sensi degli articoli 120, 121, 122 del TUF, e degli articoli 19, 20, 24 e 25 del TUB.-----

Si passa quindi alla fase di votazione, una volta terminata la quale viene proclamato il seguente risultato:-----

- voti favorevoli: 494.495.009 (quattrocento novantaquattro milioni quattrocento novantacinquemila nove), pari al 98,8489 (novantotto e ottomila quattrocento ottantanove decimillesimi) per cento delle azioni ammesse al voto e pari all'81,3036 (ottantuno e tremila trentasei decimillesimi) per cento del capitale sociale;-----

- voti contrari: 1.501.716 (un milione cinquecentounomila settecento sedici), pari allo 0,3001 (tremilauno decimillesimi) per cento delle azioni ammesse al voto e pari allo 0,2469 (duemila quattrocento sessantanove) per cento del capitale sociale;-----

- voti di astensione: 520.002 (cinquecentoventimila due), pari allo 0,1039 (mille trentanove decimillesimi) per cento delle azioni ammesse al voto e pari allo 0,0854 (ottocento cinquantaquattro decimillesimi) per cento del capitale sociale;-----

- azioni non partecipanti al voto: 3.736.632 (tre milioni settecento trentaseimila seicento trentadue), pari allo 0,7469 (settemila quattrocento sessantanove decimillesimi) per cento delle azioni ammesse al voto e pari allo 0,6143 (seimila centoquarantatre decimillesimi) per cento del capitale sociale.-----

Il Presidente proclama pertanto che è approvata a maggioranza la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie a servizio del Sistema Incentivante 2018 per i Consulenti finanziari identificati come "Personale più rilevante".-----

Il Presidente dichiara con ciò chiusa la trattazione della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno e dispone di passare (essendo le ore 12,25 - dodici e minuti venticinque) alla Parte Straordinaria dell'Ordine del Giorno [...] -----

----- = = -----
[Si omette la verbalizzazione della parte straordinaria dell'Ordine del Giorno, oggetto di verbalizzazione in apposito, separato verbale]-----
----- = = -----

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno più chiesto la parola, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusa la presente Assemblea, essendo le ore 12,58 (dodici e minuti cinquantesimo).-----

----- = = -----
Si allegano al presente verbale (omessane la lettura per espressa dispensa avutane dal comparente):-----

- con lettera "A", l'elenco dei partecipanti al momento di apertura dell'Assemblea;-----
- con lettera "B", il Bilancio dell'esercizio 2017, con annesse le relative relazioni e la Relazione

- sul governo societario e gli assetti proprietari;-----
- con lettera "C", le relazioni sui punti da 1 a 9 della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno;----
 - con lettera "D", il documento recante la "Politica retributiva 2018" e i relativi allegati;-----
 - con lettera "E", il risultato della votazione sul punto 1. della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno;-----
 - con lettera "F", il risultato della votazione sul punto 2. della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno;-----
 - con lettera "G", il risultato della votazione sul punto 3. della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno;-----
 - con lettera "H", il risultato della votazione sul punto 4. della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno;-----
 - con lettera "I", il risultato della votazione sul punto 5. della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno;-----
 - con lettera "J", il risultato della votazione sul punto 6. della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno;-----
 - con lettera "K", il risultato della votazione sul punto 7. della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno;-----
 - con lettera "L", il risultato della votazione sul punto 8. della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno;-----
 - con lettera "M", il risultato della votazione sul punto 9. della Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno.-----

-----E r i c h i e s t o n e,-----

io notaio ho ricevuto questo verbale che, scritto con elaboratore elettronico da persona di mia fiducia e, in parte, da me, ho letto al comparente, il quale, a mia domanda, l'approva e lo sottoscrive con me notaio alle ore dodici e minuti cinquantacinque circa; consta il presente atto di dodici fogli, per quarantacinque facciate e fino a questo punto della quarantaseiesima pagina.-----

Firmato Enrico Cotta Ramusino-----

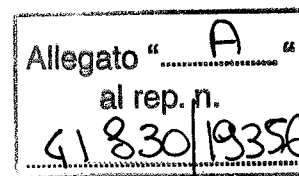
Firmato Angelo Busani-----



PAGINA NON UTILIZZATA

Assemblea Ordinaria del 11 aprile 2018

SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE



Dichiaro che sono adesso presenti in proprio o per delega:

N° **872** azionisti rappresentanti n° **500.253.458** azioni ordinarie pari al **82,250413** % delle n.

608.207.838 azioni costituenti il capitale sociale interamente versato e sottoscritto alla data odierna.

PAGINA NON UTILIZZATA

Elenco soci titolari di azioni ordinarie, intervenuti all'assemblea tenutasi il 11/04/2018 in unica convocazione.
Il rilascio delle deleghe è avvenuto nel rispetto della norma di cui all'articolo 2372 del codice civile.

PRESENTI IN/PER

AZIONI

Proprio	Delega		In proprio	Per delega
1	0	ANGELINI ALESSANDRO	250	0
1	0	BONETTI EMANUELE	10	0
0	1	CAGLIA MARIA	0	215.066.403
1	0	CERASUOLO STEFANO	9.481	0
0	419	CLERICI CAMILLA	0	141.837.369
1	0	DE TOMASI PAOLA	4.000	0
0	437	ESPOSITO MARCO	0	143.246.399
1	0	FOGLI MAURIZIO	1	0
1	0	GHIBAUDI LEOPOLDO	9.000	0
1	0	LEONETTI GIULIANO	100	0
1	0	LOZZI GERMANA	3	0
1	0	MARTIRIGGIANO ANTONIO	3.361	0
1	0	MONDO GIUSEPPE	100	0
1	0	PRANDINI GIULIANO	5.000	0
1	0	ROSSI GIULIA	8.000	0
1	0	ROSSI MARCO	63.975	0
1	0	TIMUS ANDREEA	5	0
1	0	ZACCARDI ANTONELLA	1	0
15	857	Apertura Assemblea	103.287	500.150.171
			TOTALE COMPLESSIVO:	500.253.458
1	0	Intervenuti/allontanatifi successivamente: CROCE MARIO	1	0
16	857	Approvazione Bilancio al 31/12/2017	103.288	500.150.171
			TOTALE COMPLESSIVO:	500.253.459
			Intervenuti/allontanatifi successivamente:	
16	857	Destinazione del risultato di esercizio 2017	103.288	500.150.171
			TOTALE COMPLESSIVO:	500.253.459
			Intervenuti/allontanatifi successivamente:	
0	-1	CAGLIA MARIA	0	-215.066.403
-1	0	LEONETTI GIULIANO	-100	0
15	856	Integrazione del Collegio Sindacale	103.188	285.083.768
			TOTALE COMPLESSIVO:	285.186.956
			Intervenuti/allontanatifi successivamente:	
0	1	CAGLIA MARIA	0	215.066.403
15	857	Politica Retributiva 2018	103.188	500.150.171
			TOTALE COMPLESSIVO:	500.253.359
			Intervenuti/allontanatifi successivamente:	
15	857	Sistema Incentivante 2018	103.188	500.150.171
			TOTALE COMPLESSIVO:	500.253.359
			Intervenuti/allontanatifi successivamente:	
15	857	Piano di Incentivazione di Lungo Termine	103.188	500.150.171
			TOTALE COMPLESSIVO:	500.253.359

Legenda:

(i) Voto percepito tramite procedura Internet

Elenco soci titolari di azioni ordinarie, intervenuti all'assemblea tenutasi il 11/04/2018 in unica convocazione.
Il rilascio delle deleghe è avvenuto nel rispetto della norma di cui all'articolo 2372 del codice civile.

PRESENTI IN/PER

AZIONI

Proprio	Delega		In proprio	Per delega
Intervenuti/allontanatisi successivamente:				
15	857	Sistema Incentivante 2018 Consulenti Finanziari	103.188	500.150.171
			TOTALE COMPLESSIVO:	500.253.359
Intervenuti/allontanatisi successivamente:				
15	857	Piano Incentivazione Lungo Termine Consulenti	103.188	500.150.171
			TOTALE COMPLESSIVO:	500.253.359
Intervenuti/allontanatisi successivamente:				
15	857	Autorizzazione acquisto e disposizione az. proprie	103.188	500.150.171
			TOTALE COMPLESSIVO:	500.253.359
Intervenuti/allontanatisi successivamente:				
15	857	Delega C.d.A. aumento capitale max E. 29.700	103.188	500.150.171
			TOTALE COMPLESSIVO:	500.253.359
Intervenuti/allontanatisi successivamente:				
15	857	Delega C.d.A. aumento capitale max E. 136.031,94	103.188	500.150.171
			TOTALE COMPLESSIVO:	500.253.359
Intervenuti/allontanatisi successivamente:				
15	857	Delega C.d.A. aumento capitale max E. 324.743,10	103.188	500.150.171
			TOTALE COMPLESSIVO:	500.253.359

Legenda:

(i) Voto percepito tramite procedura Internet

*** ELENCO DELEGANTI ***
FinecoBank S.p.A.
Assemblea Ordinaria/Straordinaria
in unica convocazione

1	Delegante di CAGLIA MARIA UNICREDIT S.P.A.	Tessera n° 7559 Azioni 215.066.403 215.066.403
2	Deleganti di CLERICI CAMILLA AGENTE: SCHRODERS ITALY SIM/ANIMA SGR SPA FCP BEST BUSINESS MODELS I.2.C. ACTIONS FCP RSI EURO P AGENTE: BROWN BROTHERS HA-LU/WELLINGTON MANAGEMENT PORTFOLIOS AGENTE: BROWN BROTHERS HARR/VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND AGENTE: BNP PARIBAS 2S-PARIS/AXA VALEURS EURO AGENTE: BNP PARIBAS 2S-PARIS/AXA OPTIMAL INCOME AGENTE: BNP PARIBAS 2S-PARIS/FONDS RESERVE RETRAITES AGENTE: RBC INVESTOR SERVICE/ROBECO CAPITAL GROWTH FUNDS AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK/THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD AS TRUSTEE FOR MTBJ400045842 AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK/CHINA LIFE INSURANCE COMPANY LIMITED AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK/FONDO CONSOLIDADO DE RESERVAS PREVISIONA AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK/SUPER FUNDS MANAG CORP SOUTH AUSTRALIA AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK/ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP UNHEDGED) INDEXPOOL AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK/TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK/VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK/VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK/MI-FONDS 392 AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK/JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK/ENTERGY CORP.RETIREMENT PLANS MASTER TR. AGENTE: HSBC BANK PLC/TR EUROPEAN GROWTH TRUST PLC AGENTE: BANK LOMBAR OD & C/LOMBARD ODIER FUNDS (SWITZERLAND) SA SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK/MINISTRY OF STRATEGY AND FINANCE AGENTE: BP2S-FRANKFURT/ALLIANZGI FONDS BAT LS AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK/DEKA INVESTMENT GMBH RE ARIDEKA AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK/DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKA-EUROSTOC ALLIANZ ACTIONS EURO PME-ETI AGENTE: BROWN BROTHERS HARR/VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND AGENTE: BROWN BROTHERS HARR/VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND AGENTE: BROWN BROTHERS HARR/VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX US INDEX FUND AGENTE: BROWN BROTHERS HARR/VANGUARD FUNDS PLC AGENTE: BROWN BROTHERS HARR/RAINIER INT SMALL CAP EQUITY COLLECTIVE MOMENTUM INVESTMENT FUNDS SICAV-SIF AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK/UBS GLOBAL ASSET MANAGEMENT LIFE LTD AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK/MERIFIN CAPITAL B.V. AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK/UBS (US) GROUP TRUST AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK/BT WHOLESALE MULTI MANAG INTL SHARE FUND AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK/ARTEMIS EUROPEAN OPPORTUNITIES FUND AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK/NVIT MULTI MANAGER INTERNATIONAL GROWTH AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK/T ROWE PRICE INTERNATIONAL EQUITY INDEX AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK/STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK/NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK/BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND AGENTE: RBC INVESTOR SERVICE/THE NOVA SCOTIA HEALTH EMPLOYEES PENS PL AGENTE: HSBC BANK PLC/FLF STRATEGIC GLOBAL EQUITY FUND AGENTE: BNP PARIBAS 2S-PARIS/FCPE TOTAL ACTIONS EUROPEENNES AGENTE: HSBC BANK PLC/REASSURE LIMITED AGENTE: HSBC BANK PLC/HSBC EUROPEAN INDEX FUND AGENTE: DANSKE BANK S/A/REALDANIA CIBC INTERNATIONAL SMALL COMPANIES FUND TIMESQUARE FOCUS FUND LP FCP GROUPAMA AVENIR EURO FCP ECUREUIL RETRAITE EURO ACTIONS 4 FCP EDMOND DE ROTHSCHILD EURO LEADERS FCP EDMOND DE ROTHSCHILD EUROPEMIDCAPS FCP LCF PHARMA INTERNATIONAL MERRILL LYNCH INTERNATIONAL AGENTE: BNP PARIBAS 2S-PARIS/FCP AVIVA INVESTORS SMALL & MID CAPS EUR NORDEA 1 SICAV AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK/DEKA INVEST. RE DEKA-DIVIDENDENDISCOUNT AGENTE: JP MORGAN CHASE BANK/DEKA BASISSTRATEGIE FLEXIBEL	Tessera n° 6970 Azioni 2.666.601 1.310.000 517.000 71.651 222.312 113.470 1.400.000 2.068.464 1.126.854 450.000 1.720.886 36.007 65.942 60.952 26.862 47.864 5.243.100 815.900 462.000 98.990 150.830 691.650 25.266 293.093 15.536 1.477 40.968 82.500 900.000 546.850 140.200 945.197 2.155.375 663.474 187.648 183.350 125.735 151.024 39.575 7.469 24.626 844.653 59.600 14.257 36.912 80.036 19.873 83.637 119.463 750.000 123.245 97.246 192.400 26.021 3.500 4.739.300 320.000 1.241.700 912.000 151.080 322.064 222.914 1.411.219 3.900 18.500

* ELENCO DELEGANTI *

AGENTE:BROWN BROTHERS HARR/JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	206.631
AGENTE:HSBC BANK PLC/WEST MIDLANDS METROPOLITAN AUT PENS FD	97.000
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED	135.750
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/DEKA INVESTMENT GMBH RE PRODEKA	65.200
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	217.051
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/SCHRODER ADVANCED BETA GLOBAL EQUITY SMA	65.536
AGENTE:BROWN BROTHERS HA-LU/ING DIRECT	33.717
BRIDGE BUILDER INTERNATIONAL EQUITY FUND	581.660
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY	428.000
FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FIDEURAM FUND EQUITY ITALY	5.000
INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY	64.000
CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY	420.000
FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	2.792.340
JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	991.793
T. ROWE PRICE FUNDS SICAV	192.210
CIPAV ALOIS	173.484
SOGECAP ACTIONS SMALL CAP	813.805
COLISEE IFC 1	530.000
SG ACTIONS EUROPE MID CAP	174.380
AGENTE:BP2S LUXEMBOURG/BNP PARIBAS A FUND	72.069
AGENTE:BROWN BROTHERS HA-LU/FIDELITY FUNDS SICAV	795.854
AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/STICHT BEDRIJ MEDIA PNO	213.800
AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/AFER ACTION PME	778.661
AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/BNP PARIBAS SMALL CAP EUROLAND	4.097.208
AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/BNP PARIBAS ACTIONS PME	696.084
AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/FCP BNP PARIBAS ACTIONS EUROLAND	46.482
AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/SAINT MARTIN 4	877.000
AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/TOTAL GESTION FLEX PATRI	46.511
AGENTE:BP2S LUXEMBOURG/PARVEST	4.707.241
AGENTE:BP2S LUXEMBOURG/BNP PARIBAS LI	349.829
AGENTE:BP2S LUXEMBOURG/BNP PARIBAS B PENSION BALANCED	1.088.502
AGENTE:BP2S LUXEMBOURG/BNP PARIBAS B PENSION STABILITY	81.283
AGENTE:BP2S LUXEMBOURG/METROPOLITAN RENTASTRO	313.328
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-DIVIDEND VA	68.000
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	283
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/T. ROWE PRICE INTERNATIONAL DISCOVERY FU	4.575.580
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	122.288
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/JPM EUROPE DYNAMIC (EX UK) FUND	593.932
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/STICHTING PENSIOENFONDS MEDISCH SPECIALI	283.660
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/DEKA INVEST RE DEKA-ZMV-FONDS	20.000
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/DEKA INVESTMENT GMBH RE LANDSBERG-FONDS	5.900
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA VALUE PLUS	10.813
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/KAPITALFORENINGEN INSTITUTIONEL INVESTOR EUROPAELSKE AKTIER	1.011.641
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/T ROWE PRICE GLOBAL ALLOCATION FUND INC	8.817
AGENTE:HSBC BANK PLC/AXA FRAMLINGTON FINANCIAL FUND	101.283
AGENTE:BROWN BROTHERS HA-LU/NATIXIS INTERNT FUNDS LUX I	179.358
AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/FCP SCANDIUM	97.262
AGENTE:BP2S-FRANKFURT/ALLIANZGI FONDS PF1	8.813
AGENTE:BP2S-FRANKFURT/ALLIANZGI FONDS AFE	57.604
AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR/TRUSTEAM ROC EUROPE C O TRUSTEAM FINANCE	331.269
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	83.856
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/BLACKROCK FISSION INDEXED INTL EQUITY FD	12.748
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/SCHRODER PENSION MANAGEMENT LTD	66.373
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND	2.267.886
AGENTE:HSBC BANK PLC/FTSE ALL WORLD INDEX FUND	20.987
AGENTE:HSBC BANK PLC/FRIENDS LIFE AND PENSIONS LIMITED	3.317
AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/FCP VILLIERS ACTIONS EDAM	720.800
AGENTE:NOMURA BK SA LUXEMB/NMM3 EUEQ MFS ACCOUNT	8.004
THE ROYAL INST FOR THE ADVANCEMENT OF LEARNING MCGILL UNIVERSITY	25.056
MCGILL UNIVERSITY PENSION FUND	12.957
ALLEGHENY COLLEGE	9.400
ERIE COUMMINTY FOUNDATION	10.600
BGF EURO MKTS FD EURO EQUITY PF	10.669.505
FCP EDMOND DE ROTHSCHILD EURO SRI	198.180
CNP ASSUR SMALL CAP	379.980
AA FORTIS ACTIONS PETIT CAP EUROPE	348.520
FCP NATIXIS ACTIONS SMALL MID CAP EURO	348.000
ASSURDIX	49.978
CPR SILVER AGE	4.427.663
CROISSANCE PME M	495.933
JPMORGAN FUNDS	860.480
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/STICHTING PENSIOENFONDS VOOR DE WONINGCO	58.078
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS	4.895
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/NORDEA EUROPE FUND	1.612.784
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/NORDEA PRO EUROPEAN FUND	377.784
AMUNDI FUNDS SICAV	2.610.085

* ELENCO DELEGANTI *

EPSILON SGR - EPSILON FLESSIBILE AZIONI EURO APRILE 2021	1.240
EPSILON SGR - EPSILON FLESSIBILE AZIONI EURO FEBBRAIO 2021	3.013
EPSILON SGR - EPSILON FLESSIBILE AZIONI EURO GIUGNO 2021	882
EPSILON SGR - EPSILON FLESSIBILE AZIONI EURO NOVEMBRE 2020	10.351
EPSILON SGR - EPSILON FLESSIBILE AZIONI EURO SETTEMBRE 2020	13.945
EPSILON SGR - EPSILON MULTIASET 3 ANNI DICEMBRE 2019	13.355
EPSILON SGR - EPSILON MULTIASET 3 ANNI LUGLIO 2020	3.959
EPSILON SGR - EPSILON MULTIASET 3 ANNI MAGGIO 2020	8.055
EPSILON SGR - EPSILON MULTIASET 3 ANNI MARZO 2020	6.326
MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	1.500.000
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI	11.498
FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50	10.000
FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - PIANO AZIONI ITALIA	150.000
FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - FIDEURAM ITALIA	9.000
EURIZON CAPITAL SGR-GLOBAL MULTIASET SELECTION 09/22	17.700
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70	110.849
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA	282.955
EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40	124.092
ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA AZIONI ITALIA	100.000
EIS-EURO EQUITY INSURANCE CAPITAL LIGHT 49	51.771
EPF-ABSOLUTE Q-MULTISTRATEGY	5.670
ISE - MULTIASET ABSOLUTE 3 ANNI - 04/2016	32.015
EUF-EQUITY ITALY	92.759
ISE - DYNAMIC INCOME MULTITRENDER 01/2016	4.162
ISE - GLOBAL DYNAMIC MULTITRENDER 06/2015	6.071
ISE - MULTIASET ABSOLUTE 3 ANNI 07/2016	29.072
SCHUBEL FAM TR-MANNING AND NAPIER A DV	990
MICHIGAN CATHOLIC CONFERENCE MASTER PENSION TRUST	41.760
OPUS FINANCIAL LLC-MANNING AND NAPIER	5.160
GRUSECKI NEXGEN LLC-MANNING AND NAPIER	1.605
R C DELL TRUST-MANNING AND NAPIER R A DV	810
FLEISCHHACKER 09 TR MANNING AND NAPIER	795
ANTHONY K. KESMAN TRUSTEE	945
BARBARA S. BLUHM REV TR-MANNING INTL	1.135
JOSEPH L. BOZICH 2005TR-MANNING	885
THOMAS C GAPUTIS REV TR-MANNING	995
J G FENCIK TR-MANNING AND NAPIER	2.065
BRUCE BARRON REVOCABLE TRUST	1.635
L. S. BUONANNO-MANNING AND NAPIER	1.550
BUNRATTY HOLDINGS LLC-MANNING INTL	1.280
MANNING AND NAPIER FUND INC -PR O BLEND-MAXIMUM TERM SERIES	291.450
MORRIS 1992 GIFT TR FORELLEN-M AND N	2.495
FANCELLI FDN INC. (SPECIAL)-MANNING	2.165
MIAMI DADE COMMUNITY COLLEGE FOUNDATION 300 NE	6.110
REGIONAL TRANSPORTATIONDISCTRIC T	10.555
MANNING AND NAPIER FUNDINC. -BLE ND ED ASSET MODERATE SEREIS	3.810
JEFFREY S. ARONIN REV TRUST	7.180
R. AND L. BRADLEY JT REVTR-MANNING	1.110
LEONARD X ROSEMBERG 2007TR-MANNING	775
MELISSA S. WIDEN-MANNING ANDAP IER	890
J HANSEN REV TR 4-29-81 MANNING	2.495
ROBERT A ROSHOLT IRAR-OMANNING - SU B	890
JAMES J. BAKKE 1987 TRUST MANN ING 6001 N	3.190
LARRY D CONTOS REV TR MANNING SUB 755	870
JOHN M. MC DONOUGH IRAR-MAN AND NAP	865
DORIS K. CHRISTOPHER 1996 TR-MA ND	20.970
OLIVE MC CARTHY 2009 TRUST-MANNING	1.255
CATHERINE SLARK TR-MANNING ANDN API	1.840
GEOFFREY C FENNER MANNING INTLI	580
ELIZABETH E. RIORDAN 1997 TRMANNING	1.405
STANLEY H MEADOWS 90 TR-MANNING NAP	5.855
J MCCARTNEY 12-30-97 MANNING-NAP IER	1.610
DEBRA K MAYER-MANNING ANDNAPIER - SU B	650
A.BERGDOLL REV TR-MANNING ANDN API ER	1.415
WILLIAM G JUEGENSEN REV TRMANNING	2.755
TERRENCE P. DIAMOND-MANNINGINTL 8706	655
L BUONANNO TR T SMITH SR-MANDN	2.375
WILLIAM FOOTE 95 TR-MANNING AND NAPIER	1.070
DEBORAH A. SCHMIDT REVTR-MANNING	960
CAIRD ARNOLD HARBECK REVTR-MANNING	985
ROBERT KLEINERT JR DECLTR- MANNING	690
JULES M. LASER MANNING AND NAPERIR	760
G MCLACHLAN DECLTR-MANNING-NAPIER	1.830
ELIZABETH DRUCKER-MANNING AND NAPIER	510
POND 2007 FAMILY TRUST MANNING SUB	1.320
HUNTER FAMILY FDN MANNING	1.865
MANNING AND NAPIER ADVISOR INC	110.730

* ELENCO DELEGANTI *

IRON WORKERS LOCALS 40361 AND 417 ANNUITY FUND	18.440
BURTON X ROSENBERG INSUR TR MAN SUB	1.375
THE MALUTH FAMILY TRUST MANNING SUB	1.360
C E COMPALL REV TR 10-23-09 MAN D N	990
GRAHAM C BROCK MANNING INTL	770
MANNING AND NAPIER FUND INC PRO BLEND MODERATE TERM SERIES	28.940
THE BAKERY AND CONFECTIONERY UNION AND INDUSTRY INTERNATIONAL PENSION FUND	120.215
IRON WORKERS LOCALS 40 361 AND 41 7 PENSION FUND	13.505
ALMEIDA FAMILY LEGACY TR MANNING	855
THE HORWARD TRUST MANNING AND NAPIER	580
CJB CRUT II 11-27-06 MANNING	795
MANNING AND NAPIER FUND INC.OVE RS EAS SERIES	339.195
TANGLIN CLAYMORE LLC MANNING	1.590
CJB FAMILY TR 06-15-00 MANNING	1.825
IRON WORKERS LOCAL 11 PENSION FUND	14.780
QUIGG VENTURES LLC MANNING AND NAPIER	2.005
FLIGHT ATTENDANT MEDICAL RESEARCH INSTITUTE	6.850
JURGENSEN INVSTMNTS LLC MANNING SUB	835
MANNING AND NAPIER ADVISORS INC	265.770
FLK (TE) LLC MANNING AND NAPIER	2.590
CHURCH OF THE HOLYCONFORTER-SUB	565
PNC BANK NA	17.025
GST EX MRTL TR C-U CONSTANCE-MA ND N	1.290
RELIABLE PARTNERS MANNING INTL	845
FIRST STATE TRUST COMPANY FOR MULTIPLE BENEFICIARIES	685
GOLDER FAMILY FOUNDATION-MANDN	1.115
ROOSEVELT UNIVERSITY	15.295
IRA FBO JAMES KING BNY MELLON	575
CAROL GOLDER REVTR MANNING AND NAP	950
R MORRIS ILLINOIS QTIP MARTR M AND N	735
LOMBARDI JTWROS MANNING AND NAPIER	1.370
JAMES E WICKS TRMANNING NAPIER	920
CHRISTOPHER ENOCK LVG TRMANNING	980
MARY KATHERINE LAUDERBACK	775
HAGEN FAMILY TR U-ADTD7-7-1989 MA AND N	1.500
MELVYN FISHER IRREV TR US BANK TRUSTEE	995
MANNING AND NAPIER FUND INC INT	541.920
MANNING AND NAPIER FUND INC	46.880
KIRBY ROSPLOCK DECLOFTR MANNING	835
FEINBERG FAMILY LTD PART2-MANNING	615
EVERGREEN PARTNERS GENPRT-MAND	895
CJB CRUT 5-1-01-MANNING	1.855
GOLDER 2007 FAM TR-MANNING AND NAPIER	1.620
JESSICA S SUPERA MANNING INTL	590
THOMAS R SMITH REVRE-MANN AND NAPIER	700
JAY W CHRISTOPHER 1996TR-MANNING ING	14.670
CAPITAL INTERNATIONAL FUND	116.670
GLOBAL DIVERSIFIED SUB TRUST	5.116
ELEVA UCITS FD EUROLAND SELECT	128.300
METZLER INT INV PUBLIC LTD	866.000
UBS EUR SMALL CAP EQUITY FD MY	84.125
THE NORTHWESTERN MUTUAL LIFE I	400.000
ARRCO LONG TERME B	212.530
ARRCO QUANT I	129.208
MUF-LYXOR EURO STOXX BANKS	825.693
LYXOR EURO STOXX 300	31.765
LYXOR INDEX FD-LYXOR STOXX EUR	56.768
MUL-LYXOR ITALIA EQUITY PIR	25.973
AMUNDI FUNDS II-PIONEER FLEX O	91.490
PRIVILEGE	35.454
EDMOND DE ROTHSCHILD EUROPE MIDCAP	131.760
FCP GROUPAMA PHARMA DIVERSIFIE	69.000
UNIVERS CNP 1	122.145
FCP NATIXIS IONIS	45.498
EGEPARGNE 2	69.584
FCP CONTI GESTION	43.834
EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEM.	314.330
FCP LBPAM ACTIONS FINANCE	27.349
FCP TUTELAIRE ACTIONS	18.800
SICAV LBPAM ACTIONS EURO	340.000
FRONTIERS INTERNATIONAL EQUITY POOL	7.291
THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY	41.850
BMO GLOBAL BANKS HEDGED TO CADINDEX ETF 100	833
THE GLENCORE CANADIAN PENSION FUNDS TRUST-FOREIGN EQUITY FUND	20.379
ONTARIO PENSION BOARD .	330.050
EPOCH GLOBAL EQUITY FUND	292.095
IMPERIAL INTERNATIONAL EQUITY POOL	350.727

* ELENCO DELEGANTI *

IMPERIAL OVERSEAS EQUITY POOL	17.476
CPR EUROLAND	395.972
FCP CPR EUROLAND PREMIUM	89.275
AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS ETF DR	29.428
NATIXIS ACTIONS EUROPE SECTEURS	100.573
FCP GROUPAMA EURO STOCK	100.000
FCP GROUPAMA EUROPE STOCK	2.400
OPCVM SEEYOND EQUITY FACTOR INVESTING EURO	20.993
MULTISMART ACTIONS EURO	704
LOF EUROZONE SMALL AND MID CAPS98453 51	1.400.000
AXA ASSICURAZIONI SPA	11.000
AGENTE:SOCIETE GENERALE INT/THE LUCERNE CAPITAL MASTER FUND LP C/O WALKERS CORPORATE LTD	28.406
GENERALI SMART FUNDS SICAV	70.632
AGENTE:BROWN BROTHERS HARR/HUNTINGTON NATIONAL BANK TAXABLE ACC	8.290
AGENTE:BROWN BROTHERS HARR/WELLINGTON TRUST COMP COMM TRUST INT OPP	111.602
AGENTE:BROWN BROTHERS HARR/FIDELITY SALEM STR T FID TOTAL INT IND F	20.446
AGENTE:BROWN BROTHERS HARR/WTC-CTF INTERNATIONAL HORIZONS	23.208
AGENTE:BROWN BROTHERS HARR/DEVELOPED INTERNATIONAL EQUITY SELECT ETF	1.976
AGENTE:BROWN BROTHERS HARR/BBH B FOR TMTBJ RE: MUTB400037270	6.775
AGENTE:BROWN BROTHERS HARR/DEUTSCHE EUROPEAN EQUITY FUND	108.050
AGENTE:BROWN BROTHERS HARR/GLOBAL X SCIENTIFIC BETA EUROPE ETF	1.130
AGENTE:BROWN BROTHERS HARR/PINEBRIDGE DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND	6.235
AGENTE:HONGKONG/SHANGHAI BK/HSBC GROUP HONG KONG LOCAL STAFF RETIREMENT BENEFIT SCHEME	3.732
AGENTE:SCHRODERS ITALY SIM/ANIMA SGR SPA ANIMA CRESCITA ITALIA	699.858
AGENTE:BP2S-FRANKFURT/DEKA MASTER HAEC I	67.605
AGENTE:BP2S-FRANKFURT/ALLIANZGI FONDS APNIESA	8.497
AGENTE:BP2S-FRANKFURT/ALLIANZGI FONDS PTV2	47.620
AGENTE:BP2S-FRANKFURT/ALLIANZGI FONDS PF2	45.698
AGENTE:BP2S-FRANKFURT/ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC	112.661
AGENTE:BP2S LUXEMBOURG/JANUS HENDERSON HORIZON FUND	947.335
AGENTE:BP2S LUXEMBOURG/JANUS HENDERSON FUND	197.410
AGENTE:BP2S LUXEMBOURG/BNP PARIBAS B PENSION GROWTH	167.945
AGENTE:BNP PARIBAS 2S -LDN/JANUS HEND INSTIT EUROP INDEX OPP FUND	42.487
AGENTE:BNP PARIBAS 2S -LDN/JANUS HENDERS EUROPEAN SMALLER COMP FD	430.018
AGENTE:BNP SS SIDNEY BRANCH/RESPONSIBLE INVESTMENT LEADERS INT SHARE	37.745
AGENTE:BP2S SINGAPORE/SENTOSA DEVELOPMENT CORPORATION	10.402
AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/BNP PARIBAS MIDCAP EUROPE	1.397.460
AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/FCP BNPP ACTIONS ENTREPRENEURS	752.692
AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/FCP CARDIF BNPP IP SMID CAP EURO	1.127.139
AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/FCP LBPAM ACTIONS EUROPE LARGE CAP	47.785
AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/FCP CNP ASSUR SMID CAP EUROPE	212.396
AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/COMPT EUROPE	95.000
AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/AXIVA ACTION 1	25.749
AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/ACTIONS SELECTIONNEES	5.480
AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/FCP BNP PARIBAS MIDCAP FRANCE	1.087.878
AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/SAKKARAH 7	8.716
AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/IPA CORPORATE ACTIONS AND INCOME	48.331
AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/RAVGDT DIVERSIFIE II LBPAM	41.870
AGENTE:BNP PARIBAS 2S-PARIS/CPR AM	113.850
AGENTE:JP MORGAN BANK IRELA/CORONATION GLOBAL OPPORTUNITIES FUND	423.707
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE	7.183
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS C.P. FUND	34.987
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/DEKA INVEST DIVIDENDENSTRATEGIE	838.900
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-MULTIASSET INCOME	100.000
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/WESTPAC WHOLESALE UNHEDGED INTERNATIONAL	43.815
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/JEFFREY LLC	58.552
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/JPMORGAN CHASE BANK	2.000
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST	68.156
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/EUROPACIFIC GROWTH FUND	5.235.000
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/T. ROWE PRICE INTERNATIONAL SMALL CAP	497.948
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/ISHARES ALLCOUNTRY EQUITY INDEX FUND	1.214
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/INTERNATIONAL GROWTH AND INCOME FUND	6.475.000
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREM.T.	81.690
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/GOLDMAN SACHS TRUST-G.S.INTL.TAX MANAGED	32.601
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/JPMORGAN LIFE LIMITED	81.039
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/SANLAM LIFE AND PENSIONS UK LIMITED	49.930
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	117.749
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	75.058
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/STATE OF CALIFORNIA MASTER TRUST	158.670
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/NATIONAL PROVIDENT FUND AS TRUSTEE OF TH	16.166
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/DEKA A-DOR-FONDS	6.503
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/ALLIANZGI-FONDS DSPT	11.872
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/BUMA-UNIVERSAL-FONDS-II	602.592
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	13.990

*** ELENCO DELEGANTI ***

AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	6.015
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INV AKTIER	586.767
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/BLACKROCK MULTI-ASSET INC.PORTF.OF BLACK	754.307
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	354.859
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/JP MORGAN CHASE RETIREMENT PLAN	119.470
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/PENSION TRUST FUND FOR OPERATING ENGINEE	400.000
AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE/LONDON LIFE INSURANCE COMPANY	69.200
AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE/CANADA POST CORPORATION REGISTERED PENSI	106.197
AGENTE:RBC INVESTOR SERVICE/THE BOMBARDIER TRUST (UK)	61.392
AGENTE:HSBC BANK PLC/FLF GLOBAL EQUITY FUND	60.413
AGENTE:HSBC BANK PLC/CITADEL ADVISORS LLC	86.066
AGENTE:HSBC BANK PLC/FRIENDS LIFE FUNDS LIMITED	59.324
AGENTE:HSBC TRINKAUS AND BU/ARC I - FONDS SEGMENT 1 -AKTIEN EUROPA	26.458
AGENTE:HSBC TRINKAUS AND BU/SONDERVERMOGEN INKA OPRA FONDS	16.181
AGENTE:HSBC TRINKAUS AND BU/INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH	48.500
AGENTE:BROWN BROTHERS HARR/PIONEER FLEXIBLE OPPORTUNITIES FUND	480.295
AGENTE:BROWN BROTHERS HARR/VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	39.953
AGENTE:BROWN BROTHERS HARR/VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	7.356
AGENTE:BROWN BROTHERS HARR/VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	93.449
AGENTE:BP2S-FRANKFURT/KVW AKTIEN FONDS 1	1.844
AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR/FCP CM-CIC SILVER ECONOMIE	220.000
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/FIDUCIARY TRUST COMPANY INTERNATIONAL AS	67.000
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/MANAGEMENT BOARD PUBLIC SERVICE PENSION	3.513
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	32.076
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/HSBC AVB	8.841
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/SUZUKA INKA	131.022
AGENTE:JP MORGAN CHASE BANK/SCHRODER GLOBAL MULTI-FACTOR EQUITY FUND	132.300
NATIXIS ASSET MANAGEMENT FUNDS	15.142
G FUND	1.102.223
AMUNDI SF EURO EQ MARKET PLUS	7.244
AMUNDI FUNDS II-GLOB MULTI ASS	39.463
AMUNDI FUNDS II-EURO POTENTIAL	2.806.988
AMUNDI FUNDS II-EURO RESEARCH	294.285
AMUNDI FUNDS II-EURO EQ OPTIM	82.021
PIONEER INV TOT RETURN	28.211
AMUNDI SOLUZ IT-PR CED 12 2019	38.160
AMUNDI SOL IT-PR CED 22 2020	47.716
AMUNDI SOL IT-PR CED 03 2020	45.423
AMUNDI SOL IT-PR CED 05 2020	80.229
AMUNDI SOL IT-PR CED 06 2020	54.059
AMUNDI SOL IT-PR CED 08 2020	63.584
AMUNDI SOL IT-PR CED 09 2020	52.520
AMUNDI SOL IT-PR CED 12 2020	22.990
AMUNDI SOL IT-PR CED 11 2020	39.870
AMUNDI SOL IT-PR CED 02 2021	20.160
AMUNDI SD-EQ PLAN 60	14.077
RICHIEDENTE:CASATI MAURO ELIDO/AMUNDI SGR SPA AZIONARIO EUROPA	196.518
EDMOND DE ROTHSCHILD (EUROPE)	3.016.936
GENERALI INVESTMENTS SICAV	1.500.000
AGENTE:HSBC BANK PLC/FRIENDS LIFE AND PENSIONS LIMITED	51.154

Numero di deleghe rappresentate dal badge: **419** 141.837.369

3	Deleganti di ESPOSITO MARCO	Tessera n° 6957
		Azioni
	AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/FEDERATED KAUFMANN FUND	5.125.000
	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	6.826.006
	FIRST INVESTORS GLOBAL FUND	237.361
	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	359.406
	THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION	32.555
	AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/NEW YORK STATE DEFERRED COMPENSATION PLAN	76.623
	BELL ATLANTIC MASTER TRUST	41.418
	UMC BENEFIT BOARD, INC	22.892
	UNISYS MASTER TRUST	60.092
	RICHIEDENTE:UBS AG-ZURICH SA OMNIBUS NON RESIDENT/UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	98.996
	RICHIEDENTE:CBNY SA GOVERNMENT OF NORWAY/GOVERNMENT OF NORWAY	4.267.532
	AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	173.208
	RICHIEDENTE:CBLDN-SPD PGM (DMAE2TR)/STICHTING PGM DEPOSITARY	422.749
	RICHIEDENTE:CBLUX SA THREADNEEDLE (LUX)/THREADNEEDLE (LUX)	1.124.222
	AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/MORGAN STANLEY DEFINED CONTRIBUTION MASTER TRUST	58.764
	AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	9.989
	AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS	24.205
	AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN	442.591

* ELENCO DELEGANTI *

AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/MICROSOFT GLOBAL FINANCE	5.832
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	334.975
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	34.150
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/GENERAL PENSION AND SOCIAL SECURITY AUTHORITY	82.221
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	41.051
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	65.307
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	69.008
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	14.359
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	468.968
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	9.452
AGENTE:NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD/UNIVEST	276.604
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/FEDERATED KAUFMANN SMALL CAP FUND	874.310
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/INTERNATIONAL MONETARY FUND	15.994
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	15.676
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	101.658
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/HARTFORD INTERNATIONAL OPPORTUNITIES HLS FUND	556.165
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THE HARTFORD INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	1.168.591
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/TCW INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	14.710
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/ANCHOR SERIES TRUST STRATEGIC MULTI-ASSET PORTFOLIO	5.883
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	78.810
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/MERCER QIF CCF	2.080.743
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	180.406
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	45.021
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	869.247
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	517.835
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/SAINT-GOBAIN CORPORATION DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	27.921
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THE WELLINGTON TR COM NATIONAL ASS MULT COLLECT INV F TRUST	343.065
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT C TR F TR, OPPORT EQ PTF	72.130
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COM GLB OPPORT PTF	45.012
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COLLECTIVE INV F TRUST II	222.999
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	165.288
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY	118.313
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	711.442
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/AXA WORLD FUNDS	13.211.990
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/UBS ETF	65.218
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	1.389.975
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	1.437.247
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	27.938
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	10.292
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/RUSSELL INVESTMENT COMPANY II PLC	75.335
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST	21.880
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	127.113
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	1.055.755
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	37.056
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/MULTI-STYLE, MULTI-MANAGER FUNDS PLC	98.841
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COM ALPHA STRATEGIES PTF	36.829
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	118.386
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/ISHARES VII PLC	968.051
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	49.170
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/ANIMA FUNDS PLC	78.238
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/DB X-TRACKERS	487.536
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	1.883.899
RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC/ALT BETA EQUITY SIZE STRATEGY LIMITED CO NUMERIC INVESTORS LLC	310.536
RICHIEDENTE:UBS AG-ZURICH SA OMNIBUS NON RESIDENT/CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	15.606

* ELENCO DELEGANTI *

RICHIEDENTE:CBNY SA NORGES BANK/NORGES BANK	225.448
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	16.687
STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL	743.008
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	499.450
RAYTHEON MASTER PENSION TRUST	38.925
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/BLUE SKY GROUP	180.800
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/SUTTER HEALTH MASTER RETIREMENT TRUST	580.535
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/HRW TESTAMENTARY TRUST NO 3	40.800
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8	39.100
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12	40.500
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/ILLINOIS MUNICIPAL RETIREMENT FUND	218.947
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/FORD MOTOR COMPANY OF CANADA, LIMITED PENSION TRUST	1.181
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/MERCER DS TRUST	143.860
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/THE TRUSTEES OF ZURICH FINANCIAL SERVICES UK PENSION SCHEME	475.624
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/NAT WEST BK AS TRUSTEE OF LEGAL & GENERAL EUROPEAN INDEX TR	230.275
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/SSGA GROSS ROLL UP UNIT TRUST	13.909
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/LEGAL & GENERAL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME	5.796
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/LAUDUS INTERNATIONAL MARKETMASTERS FUND	464.055
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/AMERICAN CENTURY STRATEGIC ASSET ALL, INC. STRAT ALL CONS F	1.280
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/AMERICAN CENTURY STRAT ASSET ALL, INC. STRAT ALL MODERATE F	4.430
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/AMERICAN CENTURY STRAT ASSET ALL, INC. STRATEGIC ALL AGGR F	4.680
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS, INC. INTL DISCOVERY F	141.830
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS, INC. INTL OPPORTUNITIES	170.088
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS INC - NT INT SM MID CAP F	61.980
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS, INC. - GLO SMALL CAP FD	6.683
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/AMERICAN CENTURY RETIREMENT DATE TRUST	61.347
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/ALLIANZGI INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	308.542
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/EATON VANCE INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	34.992
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/ALLIANZGI GLOBAL SMALL-CAP FUND	145.266
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/WILLIAM BLAIR COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	320.539
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	15.867
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/STATE OF MONTANA BOARD OF INVESTMENTS	42.090
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND	161.132
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD	1.086.400
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/BANK OF KOREA	187.738
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/STATE STREET IRELAND UNIT TRUST	2.399
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	348.095
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	8.413
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	8.644
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/VANGUARD INVESTMENTS II COMMON CONTRACTUAL FUND	32.024
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FUND	36.461
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE INDEX ETF	1.123
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR	48.345
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED EUROPE EQUITY FUND	1.905
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL EQUITY FUND	21.885
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAP DIVIDEND FUND	61.943
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/WISDOMTREE EUROPE LOCAL RECOVERY FUND	10.772
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	201.403
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (IRELAND) PLC	2.363
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	334.818
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	69.326
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	189.056

* ELENCO DELEGANTI *

AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	827
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	385.612
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THE TRUSTEES OF BP PENSION FUND	340.650
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	33.669
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/FAMILY INVESTMENTS CHILD TRUST FUND	11.150
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/FAMILY INVESTMENTS GLOBAL ICVC FAMILY BALANCED INT FUND	9.961
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/HSBC AS TRUSTEE FOR SSGA EUROPE EX UK EQUITY TRACKER FUND	284.213
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	56.707
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/VANGUARD INV FDS ICVC-VANG FTSE DEV WOR LD EX - UK EQT IND FD	57.793
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/VANGUARD INV F ICVC-VANGUARD FTSE DEV EUROPE EX-UK EQ INDEX F	119.820
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	13.451
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	34.430
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	13.955
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/STICHTING PENSIOENFONDS APF	2.873
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/BIMCOR GLOBAL SMALL CAP POOLED FUND	43.678
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/CALVERT RESP INX SRS, INC.-CLVRT DVD MRKTS EX-U.S. RSP INX FD	2.736
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	117.297
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	328.291
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND	541
RICHIEDENTE:CBLDN S/A CIP-DEP AVIVA INVESTORS NORWICH UNION/AVIVA INVESTORS INTERNATIONAL INDEX TRACKING FUND	10.830
RICHIEDENTE:UBS AG-ZURICH SA OMNIBUS NON RESIDENT/UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	123.764
RICHIEDENTE:UBS (LUXEMBOURG) SA/UBS (LUX) EQUITY SICAV	68.735
CITI RETIREMENT SAVINGS PLAN	137.653
UWF TROW INTL DISCOVERY	45.589
SUBSIDIZED SCHOOLS P FUND NORTHERN	4.211
PS FTSE LO BT EQ WT PORT	12.210
55016 UP INTERNATIONALE AKTIER	236.395
EIR EIE WELLINGTON INT	106.784
WILM MULTI MGR INTL FD OBERWEIS	216.903
56053 IP GLOBAL EQUITIES I	29.217
PS FTSERAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL	2.477
PS SP INTL DEVEL QUALITY PORTFOLIO	5.359
PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	17.503
AST TRP DIVERS REAL GWTH PORT PDMO	1.049
AST FI PYRAMIS QUANT AA IE SC PDGJ	115.638
AST RCM WORLD TRENDS PORT PDBF	205.800
LMIF LMGAMI EURO SMLL CP	110.589
WELLINGTON MGMT CY LLPQUALITY EDUC FD	82.675
IQ 50 PERCENT HEDGED FTSE EURO ETF	6.718
DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	3.191
FPM WILLIAM BLAIR CO	68.864
RVN WILLIAM BLAIR	6.037
BLL AQUILA LIFE EUROPEAN EQUITY	437.644
BLL AQUILA LIFE OSEAS EQUITY FUND	3.292
BANK OF AMERICA PENSION PLAN OECHSLE	190.091
BOA FBO SKL INVESTMENT GRP LLC	13.860
WMP OPP INVESTMENT PRTNS LP	30.869
DEUTSCHE XTRK MSCI EAFE SC HDG ETF	466
CATHOLIC HEALTH INITIATIVES MASTER TRUST	57.179
FIRST INITIATIVES INSURANCE LIMITED	12.910
EATON VANCE MGMT INTL SMALL CAP	1.317
GLOBAL EQUITY WELLINGTON	138.921
GLOBAL INVESTMENT FUND	31.323
ONFF WILLIAM BLAIR NONUS	24.516
CE8F WILLIAM BLAIR IACG	185.061
MFS INTL EQUITY FUND	28.677
VANGUARD INTL HIGH DIV YLD INDEX FD	42.184
BSNF NTR WILLIAM BLAIR	18.975
BSPF PMT WILLIAM BLAIR	24.044
HP INC MASTER TRUST	54.785
BNYMTD RAMAM WORLD RECOVERY FUND	109.740
LRPF WILLIAM BLAIR	65.726
ATFF AMERICAN CENTURY	44.194
RZSF3001 NON US GE W BLAIR	134.381
1216 APG DME FINANC	2.255.729
AON HEWITT COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	41.778
MINISTERS AND MISSIONARIES BENEFIT BOARD OF AMERICAN BAPTIST CHURCH	16.459
PHC NT SMALL CAP	28.250

* ELENCO DELEGANTI *

BNYMTD RM GLOBAL HIGH ALPHA FUND	28.810
AMG TIMESSQUARE INTL SM CAP	1.205.000
BNYMTD BLK CONTINENTAL EURO INC	5.765.726
BNYMTD BLK CONT EUR EQ TRCK FD INV	313.139
VOYA MULTI MANAGER INTERNATIONAL EQUITY FUND	49.013
THE EDUCATIONAL EMPLOYEES SUPPLEMENTARY RETIREMENT SYSTEM OF FAIRFAX COUNTY	5.348
GENERAL MILLS INVESTMENT TRUST	53.503
INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	20.228
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	72.395
BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA	80.956
JOHN S AND JAMES L KNIGHT FOUNDATION	65.800
SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	288
PRUDENTIAL INVESTMENT PORTFOLIO 2 PRUDENTIAL QMA INTL DEVELOPED MRKTS INDEX FUND	845
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/THE CURATORS OF THE UNIVERSITY OF MISSOURI	31.235
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/DFI LP EQUITY (PASSIVE)	1.693
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/AON SAVINGS PLAN TRUST	55.102
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/BATTELLE MEMORIAL INSTITUTE	13.240
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/DUPONT AND RELATED COMP DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TR	61.137
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/THE HEALTH FOUNDATION	25.840
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/ADVOCATE HEALTH CARE NETWORK	28.762
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/CITY OF MILWAUKEE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	80.839
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/FIREMEN'S ANNUITY & BENEFIT FUND OF CHICAGO	16.201
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/UNITED MINE WORKERS OF AMERICA 1974 PENSION TRUST	68.907
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/POLICEMEN'S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	39.567
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/SALT RIVER PIMA-MARICOPA INDIAN COMMUNITY	21.155
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/NATIONAL WESTMINSTER BANK PLC PLC AS TR OF BARING EUR SEL TR	3.198.899
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	78.822
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/FEDERATED KAUFMANN FUND II	131.600
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/FIDELITY RUTLAND SQUARE TR II: STRAT ADV INT MULTI-MANAGER F	3.243
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/FIDELITY RUTLAND SQUARETRUST II: STRATEGIC ADVISERS INT F	312.995
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/SCHWAB INTERNATIONAL EQUITY ETF	313.517
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/WELLINGTON GLOBAL OPPORTUNITIES FUND (CANADA)	100.206
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	135.594
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/CALVERT WORLD VALUES F INC - CALVERT INT OPPORTUNITIES FUND	265.955
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	206.295
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/MICROSOFT CORPORATION SAVINGS PLUS 401(K) PLAN	257.045
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THE GABELLI GLOBAL SMALL AND MID CAP VALUE TRUST	53.000
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THE GABELLI GLOBAL RISING INCOME AND DIVIDEND FUND	27.000
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THE HARTFORD INTERNATIONAL GROWTH FUND	109.838
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/HARTFORD INTERNATIONAL EQUITY FUND	29.877
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/WILLIAM BLAIR INTERNATIONAL GROWTH FUND	871.300
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/WILLIAM BLAIR INSTITUTIONAL INTERNATIONAL GROWTH FUND	667.695
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/MM SELECT EQUITY ASSET FUND	4.584
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	272.348
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS HPT	346.439
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/VANGUARD GLOBAL LIQUIDITY FACTOR ETF	1.061
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/VALIC COMPANY II INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	125.203
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	214.056
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/PRUDENTIAL BANK AND TRUST	97.233
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/SPDR EURO STOXX SMALL CAP ETF	49.165
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/MFS MERIDIAN FUNDS	1.306.568
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/KIEGER FUND I	23.718
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/RUSSELL INVESTMENT COMPANY - RUSSELL INTERN DEVELOPED MKT F	321.779
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/DELUXE CORPORATION MASTER TRUST	18.704
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/MERCY HEALTH	13.589
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/RUSSELL INVESTMENT FUNDS NON-U.S. FUND	52.453
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/MERCY HEALTH RETIREMENT TRUST	3.997
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/TRUTH INITIATIVE FOUNDATION	7.497
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY	1.498.441
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/ISHARES I INVESTK MIT TGV F ISHS ST. EUROPE600 BS UCITS ETF DE	349.181
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/BLACKROCK AM DE FOR ISHS EURO STOXX BANKS	1.898.902

* ELENCO DELEGANTI *

30-15 UCITS ETF (DE)	
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/BLACKROCK AM DE FOR ISHARES EURO STOXX UCITS ETF (DE)	148.261
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/BLACKROCK AM DE FOR ISHS STOXX EUROPE SMALL 200 UCITS ETF (DE)	375.271
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/BLACKROCK AM DE FOR ISHARES STOXX EUROPE 600 UCITS ETF (DE)	350.587
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THE TRUSTEES OF CONOCOPHILLIPS PENSION PLAN	6.888
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND	423
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/DEUTSCHE INVEST I	2.175.336
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/DEUTSCHE ASSET MNGM INV GMBH FOR DWS EUROPEAN OPPORTUNITIES	622.257
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	20.205
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/METZLER ASSET MANAGEMENT GMBH FOR MI-FONDS 415	97.000
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/E.SUN COMM BANK LTD IN ITS CAP AMC OF NOM EUR MID SM CAP GR F	43.513
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/LEGAL & GENERAL GLOBAL EQUITY INDEX FUND	1.487
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/NAT WEST BK PLC AS TRUSTEE OF THE LEGAL & GENERAL INT IND TR	26.634
RICHIEDENTE:MORGAN ST & CO. INTL PLC SA IPB/AHL DESERTWOOD FUND LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	109.956
RICHIEDENTE:JP MORGAN CLEARING CORP/PANAGORA DIVERSIFIED ARBITRAGE MASTER FUND LTD	2.630
RICHIEDENTE:JP MORGAN CLEARING CORP/MAP 192 SEGREGATED PORTFOLIO, PANAGORA ASST MGMNT INC PM ACT	30.024
STANDARD LIFE INVESTMENTS GLOBAL SICAV II	53.674
WILLIS TOWERS WATSON GROUP TRUST	3.441
ADVANCED SERIES TRUST AST T ROWE PRICE GROWTH OPPORTUNITIES PORTFOLIO GATEWAY CENTER	36.297
BNYMTD CF MITON EUROPEAN OPPTS FUND	630.272
NATIONAL BANK TRUST	42.267
POWERSHARES PUREBETA FTSE DEVELOPED EX NORTHAMERICA PORTFOLIO	62
CHI OPERATING INVESTMENT PROGRAM LP	117.380
USBK MOMENTUMSHARES INTL QUANT ETF	121.743
1135 APG DME STCK SEL	94.081
AMG CHICAGO EQUITY PARTNERS BALANCED FUND	900
SAN FRANCISCO CITY AND COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	116.549
ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL CAP PORTFOLIO	8.111
MANNING AND NAPIER FUND INC RAINIER INTERNATIONAL DISCOVERY FUND	605.665
NYKREDIT ENGROS GLOBAL OPPORTUNTIES	56.912
AST PRU GRWTH ALL PTF QMA EAFE PDDF	59.020
BNYMTCIL LAZARD GBL MANAGED VOL FD	31.714
DB LAZARD GLB MNGD	25.000
AXA MPS FINANCIAL DAC	170.000
AARP INSURANCE PLAN	10.266
AARP FOUNDATION	4.977
BNYMTD FTF FRANKLIN EUROPEAN OPP FD	7.195
MI FONDS K12 SPK	91.583
AARP LAZARD LQE GLB	29.329
DBX FTSE DEV EX US COMP FACTOR	557
SLI EUROPEAN SMALLER COMPANIES	2.375.761
PS SP INTL DEVEL MOMENTUM PORT	504
DEAM FONDS SPEZIAL 2 AEQ SPK	1.269.411
DEAM FOND SPEZIAL 18 AEQ SPK	285.507
BLL DC EUROPEAN GROWTH FD AG PF	120.522
BNYMTD BIEF CONT EUR INV	56.736
BNYMTD BLK CONT EURO FD	618.846
BGF EUROPEAN SPECIAL SITUATIONS FUND	2.200.058
BGF CONT EURO FLEXIBLE FD EURO EQFD	3.798.551
DEUTSCHE XTRK MSCI STH EUR HDG ETF	199
MSV JP MORGAN	62.372
SCA LAZARD	24.315
MIN DEF PF OMAN AMUNDI EURSILV	77.256
BNYMTD BLK EURO DYNAMIC FD	3.063.616
OPERATING ENGINEERS LOCAL 101 PENSION FUND	120.000
VERIZON MASTER SAVINGS TRUST	62.887
KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS	580.000
KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS INSURANCE TRUST FUND	250.000
RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC/AHL ALPHA MASTER LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	32.434
RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC/AHL DIRECTIONAL EQUITIES MASTER LIMITED	32.040
RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC/AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD	777.939
RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC/BLEU MOUNTAIN CREDIT ALTERNATIVES MASTER FUND LP CO M AND C CORP SERVICES LTD	67.980
RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC/BLUEMOUNTAIN FURSAN FUND LP CO MAPLES CORP	8.817

* ELENCO DELEGANTI *

SERVICES LIMITED	
RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC/BLUEMOUNTAIN GUADALUPE PEAK FUND L.P.CO CORPORATION SERVICE COMPANY	4.655
RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC/BLUEMOUNTAIN KICKING HORSE FUND L.P. C/O MAPLES CORPORATE SVCS LTD	11.285
RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC/BLUEMOUNTAIN SYSTEMATIC MASTER FUND LP MAPLES CORP SERVICES LTD	40.285
RICHIEDENTE:CBHK-CTL AS TST OF BPF-BWEIF-C/CITITRUST LIMITED AS TRUSTEE OF BLACKROCK PREMIER FUNDS-BLACKROCK WORLD EQUITY INDEX FUND	326
RICHIEDENTE:CBLDN S/A IRISH LIFE ASSURANCE CO/IRISH LIFE ASSURANCE.	171.778
RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC/LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC C/O LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC - EUROPEAN LONG/SHORT	40.152
RICHIEDENTE:CBLDN S/A LEGAL AND GENERAL/LEGAL AND GENERAL	116.862
RICHIEDENTE:CBLDN S/A LEGAL AND GENERAL/LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	1.472.983
RICHIEDENTE:CBLDN S/A LEGAL AND GENERAL/LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	15.847
RICHIEDENTE:CBLDN S/A LEGAL AND GENERAL/LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	13.760
RICHIEDENTE:CBLDN S/A LEGAL AND GENERAL/LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	52.838
RICHIEDENTE:CBNY-LEGAL & GEN COLL INV TRST/LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	8.597
RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC/MCKINLEY NON US DEVELOPED 130 30 GROWTH ONSHORE FUND LP C O MCKINLEY C.MGMT.LLC	68.998
RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC/PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC.	1.731
RICHIEDENTE:CBLDN-CIL DEP SLIC ER EX UK SM CM FD-XESC/SLIC ER EX UK SM CM FD XESC	273.095
RICHIEDENTE:CITIBANK N.A. LONDON STANDARD LIFE INVESTMENT CO GLOBAL/STANDARD LIFE INVESTMENT COMPANY GLOBAL SMALLER	2.573.190
RICHIEDENTE:CBLDN-AEGON CUS BV RE MM EQ SM CP F/STICHTING PENSIOENFONDS KPN STICHTING PENSIOENFONDS POSTNL STICHTING PENSIOENFONDS AVEBE	570.407
RICHIEDENTE:CBLDN SA CIP-DEP-TIF-PAN SMLR COM/THREADNEEDLE INVESTMENT FUNDS ICVCA.	9.413.406
RICHIEDENTE:CBLDN SA ESLACOILL/ZURICH LIFE ASSURANCE PLC	84.359
RICHIEDENTE:GOLDMAN SACHS SEGREGATION A/C/THREE CORNER MASTER L/SFUND LP	1.427.900
RICHIEDENTE:GOLDMAN SACHS SEGREGATION A/C/LUCERNE CAPITAL MASTER FUND LP	427.175
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/MANUFACTURERS AND TRADERS TRUST COMPANY	3.180
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/UNIVERSITY CLUB	630
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC	1.352
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/LAZARD RETIREMENT GLOBAL DYNAMIC MULTI ASSET PORTFOLIO	11.974
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/LAZARD MANAGED EQUITY VOLATILITY PORTFOLIO	3.051
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/LAZARD GLOBAL DYNAMIC MULTI ASSET PORTFOLIO	1.953
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/LAZARD REAL ASSETS AND PRICING OPPORTUNITIES PORTFOLIO	1.207
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/WELLINGTON INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	16.577
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/MANNING AND NAPIER	902.020
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS GHS	154.000
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/CAREFIRST, INC. RETIREMENT PLAN TRUST FOR GHMSI ASSETS	43.000
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/CAREFIRST, INC. RETIREMENT PLAN TRUST FOR CFMI ASSETS	39.000
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/HENDERSON INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	20.028
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/SCPMG KEOGH PLAN	10.104
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/CONCEPT FUND SOLUTIONS PLC	1.286
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/VALIC COMPANY I - ASSET ALLOCATION FUND	5.958
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	4.180
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE ETF	4.305
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE ITALY ETF	2.946
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST-FRANKL LIBERTY INT OPPORTUN ETF	9.212
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE HEDGED ETF	1.400
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/GUARDIAN INTERNATIONAL GROWTH VIP FUND	6.545
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/GAM STAR FUND P.L.C.	3.618.908
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/RUSSELL INVESTMENT COMPANY SELECT INTERNATIONAL EQUITY FUND	15.376
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THE HARTFORD GLOBAL ALL- ASSET FUND	38.263
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/LAZARD GLOBAL MANAGED VOLATILITY (CANADA) FUND	2.530
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/MAINSTAY EPOCH CAPITAL GROWTH FUND	64.534
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/LAZARD WILMINGTON GLOBAL MANAGED	27.779

*** ELENCO DELEGANTI ***

VOLATILITY PORTFOLIO	
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/RUSSELL COMMON CONTRACTUAL FUND	16.027
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/KANSAS PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	138.639
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/LAZARD GLOBAL INVESTMENT FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	751.719
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/GTAA PANTHER FUND L.P	2.894
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/LAZARD GLOBAL BALANCED INCOME FUND	778
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/LAZARD GLOBAL LOW VOLATILITY FUND	3.151
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/PRINCIPAL EXCHANGE-TRADED FDS-PRINC INT MULTI-FACTOR INDEX ETF	1.239
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/WELLINGTON GLOBAL OPPORTUNITIES EX-JAPAN FUND	68.655
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THRIVENT MODERATE ALLOCATION PORTFOLIO	12.777
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THRIVENT MODERATELY AGGRESSIVE ALLOCATION PORTFOLIO	4.781
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THRIVENT AGGRESSIVE ALLOCATION PORTFOLIO	1.415
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THRIVENT MODERATE ALLOCATION FUND	2.306
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THRIVENT MODERATELY AGGRESSIVE ALLOCATION FUND	2.077
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THRIVENT AGGRESSIVE ALLOCATION FUND	1.282
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THRIVENT GROWTH AND INCOME PLUS FUND	2.391
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THRIVENT BALANCED INCOME PLUS FUND	6.696
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THRIVENT GROWTH AND INCOME PLUS PORTFOLIO	2.616
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THRIVENT BALANCED INCOME PLUS PORTFOLIO	7.564
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THRIVENT LARGE CAP STOCK FUND	77.587
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THRIVENT LARGE CAP STOCK PORTFOLIO	37.683
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	105.132
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THRIVENT DIVERSIFIED INCOME PLUS FUND	9.206
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/THRIVENT DIVERSIFIED INCOME PLUS PORTFOLIO	6.886
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/RUSSELL INVESTMENTS OVERSEAS EQUITY POOL	62.621
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/RUSSELL INVESTMENTS MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY POOL	837
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/RUSSELL INSTITUTIONAL FUNDS,LLC-RUSSELL INTL EQUITY FUND	61.886
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/RUSSELL INVESTMENTS OVERSEAS EQUITY FUND	35.453
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/CHANG HWA COMMERCIAL BANK, LTD., IN ITS CAPACITY AS MASTER	288.800
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/DELTASHARES S+P INTERNATIONAL MANAGED RISK ETF	6.109
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS	36.601
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/CAPITAL GROUP GLOBAL EQUITY FUND (CANADA)	2.865.000
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/CAPITAL GROUP GLOBAL BALANCED FUND (CANADA)	230.000
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/VANGUARD GLOBAL MOMENTUM FACTOR ETF	1.558
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/WELLS FARGO MASTER TRUST-WELLS FRGO FACTR ENHANCED INT PRTFLO	32.119
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY	4.015
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	18.621
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/SS FTSE DEV COMPREHENSIVE FACTOR IND NON-LENDING COMMON TRU FD	4.034
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/DEUTSCHE ASSET MNGM INV GMBH FOR DWS EUROPE DYNAMIC	135.000
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/DEUTSCHE ASSET MNGM INV GMBH FOR DWS TOP EUROPE	2.694.000
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/DEUTSCHE ASSET MNGM INV GMBH FOR OPPENHEIM DYNAMIC EUROPE BAL	43.715
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/DEUTSCHE AST MGMNT INVEST GMBH FR DEUTSCH AM QUANT EQ EUROLAND	79.811
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF	56.088
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/IBM 401K PLUS PLAN	86.186
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/GENERAL CONFERENCE CORPORATION OF SEVENTH DAY ADVENTISTS	100.000
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	17.751
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND LLC	14.277
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/FP RUSSELL INVESTMENTS ICVC-FP RUSSELL INV INT GROWTH ASSTS FD	8.584
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/ARAB AUTHORITY FOR AGRICULTURAL INVESTMENT AND DEVELOPMENT	7.541
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/MULTI-MANAGER ICVC - MULTI-MANGER INTERNATIONAL EQUITY FUND	91.914

*** ELENCO DELEGANTI ***

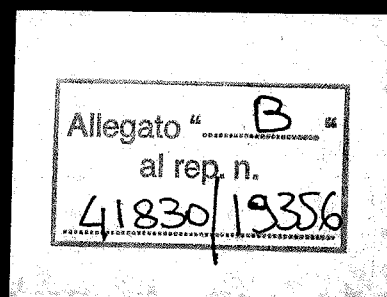
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL OPPORTUNITIES FUND	96.617
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND	30.175
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/OMERS ADMINISTRATION CORPORATION FUND	380.331
AGENTE:NORTHERN TRUST GLOBAL SERVICES LTD/VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	32.044
AGENTE:DB AG LONDON PRIME BROKERAGE/CITADEL MULTI-STRATEGY EQUITIES FUND (ICAV)	14.644
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/THE BOEING COMPANY EMPLOYEES SAVINGS PLANS MASTER TRUST	60.988
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/HEWITT ASSOCIATES LLC 401K PLAN TRUST	19.737
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/BAPTIST FOUNDATION OF TEXAS DBA HIGHGROUND ADVISORS	26.952
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/STATE OF UTAH, SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS	7.141
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	64.137
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/PYRAMIS GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	170.023
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	291.058
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/EMPLOYEES' RETIREMENT FUND OF THE CITY OF FORT WORTH	90.225
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	138.897
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	600.000
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/THE TRUSTEES OF CHEVRON UK PENSION PLAN	2.761
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/MERSEYSIDE PENSION FUND	209.168
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 50	13.187
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/BARING INVESTMENT FUNDS PLC	203.004
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/AMG FUNDS PLC	26.720
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/LEGAL & GENERAL ICAV	2.648
AGENTE:NORTHERN TRUST COMPANY/BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	299.258
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	438.768
AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY/TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	190.600

Numero di deleghe rappresentate dal badge:

437

143.246.399

FINECO
BANK



RELAZIONI E BILANCI 2017

FINECO. LA BANCA CHE SEMPLIFICA LA BANCA.



Indice

Cariche Sociali e Società di Revisione	5	Allegati	255
Premessa alla lettura dei bilanci	7	Attestazione relativa al bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	259
Relazione e Bilancio consolidato di FinecoBank S.p.A.	9	Relazione della Società di Revisione	263
La Relazione sulla Gestione consolidata	11	Bilancio dell'impresa di FinecoBank S.p.A.	271
Dati di sintesi	12	Schemi del bilancio	273
Andamento della gestione	21	Stato patrimoniale	274
L'azione FinecoBank	26	Conto economico	275
I risultati conseguiti nelle principali aree di attività	27	Prospetto della redditività complessiva	275
La rete dei consulenti finanziari	33	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	276
Le risorse	35	Rendiconto finanziario	278
L'infrastruttura tecnologica	37	Nota integrativa	281
Il sistema dei controlli interni	38	Parte A - Politiche contabili	283
Principali rischi e incertezze	40	Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	317
La struttura organizzativa	40	Parte C - Informazioni sul conto economico	351
Piano di continuità operativa	43	Parte D - Redditività complessiva	367
I principali aggregati patrimoniali	44	Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	369
Fondi propri e requisiti prudenziali di vigilanza	55	Parte F - Informazioni sul patrimonio	411
L'azionariato	55	Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	421
I risultati economici	56	Parte H - Operazioni con parti correlate	423
I risultati della controllante e della controllata	63	Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	431
Le operazioni con parti correlate	73	Parte L - Informativa di settore	439
La sostenibilità	76	Allegati	441
Altre informazioni	90	Attestazione relativa al bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	445
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	91	Relazione della Società di Revisione	449
Proposte all'Assemblea	93	Relazione del Collegio Sindacale	457
Schemi del bilancio consolidato	95	Glossario	467
Stato patrimoniale consolidato	96		
Conto economico consolidato	97		
Prospetto della redditività consolidata complessiva	97		
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	98		
Rendiconto finanziario consolidato	100		
Nota integrativa consolidata	103		
Parte A - Politiche contabili	105		
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato	139		
Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato	171		
Parte D - Redditività complessiva consolidata	187		
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	189		
Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato	231		
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	235		
Parte H - Operazioni con parti correlate	237		
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	245		
Parte L - Informativa di settore	253		

Cariche Sociali e Società di Revisione

Consiglio di Amministrazione

Enrico Cotta Ramusino	Presidente
Francesco Saita	Vice Presidente
Alessandro Foti	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Elena Biffi Gianmarco Montanari Manuela D'Onofrio Maria Chiara Malaguti Maurizio Santacroce Patrizia Albano	Consiglieri

Collegio Sindacale

Elena Spagnol	Presidente
Barbara Aloisi Marziano Viozzi	Membri Effettivi
Federica Bonato	Membri Supplenti

Deloitte & Touche S.p.A. **Società di revisione**

Lorena Pellicciari **Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**

In data 11 aprile 2017 l'Assemblea degli Azionisti, unitamente all'approvazione del Bilancio 2016, ha nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione ed un nuovo Collegio Sindacale in quanto scaduti per compiuto mandato.

In data 4 settembre 2017 il Sig. Stefano Fiorini ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Presidente del Collegio Sindacale; in pari data il Sindaco Supplente Sig.ra Elena Spagnol è subentrata nella carica sino alla prossima Assemblea degli azionisti.

Sede legale

20131 Milano - Piazza Durante, 11

"FinecoBank Banca Fineco S.p.A."

o in forma abbreviata "FinecoBank S.p.A.", ovvero "Banca Fineco S.p.A."
ovvero "Fineco Banca S.p.A."

Società controllata da UniCredit S.p.A., Gruppo Bancario UniCredit, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari n° 2008.1, Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, codice ABI 03015, Codice Fiscale e n° iscr. R.I. Milano 01392970404 - R.E.A. n° 1598155, P.IVA 12962340159

Premessa alla lettura dei bilanci

Il presente fascicolo di bilancio è costituito dal Bilancio consolidato e dal Bilancio dell'impresa di FinecoBank Banca Fineco S.p.A. (di seguito FinecoBank o Fineco o Banca) entrambi redatti, in applicazione del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, in conformità ai principi contabili (nel seguito "IFRS", "IAS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i relativi documenti interpretativi SIC e IFRIC, omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2017, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, ed applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2017.

La Banca d'Italia con riferimento ai bilanci delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari, ha stabilito con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, gli schemi di bilancio e della nota integrativa utilizzati per la redazione dei presenti Bilancio consolidato e Bilancio dell'impresa.

FinecoBank, appartenente al Gruppo Bancario UniCredit, è tenuta a presentare per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 il bilancio consolidato, come previsto dalle disposizioni di legge, in quanto controlla Fineco AM Limited, società di diritto irlandese costituita in data 26 ottobre 2017, ed è emittente di strumenti finanziari negoziati in un mercato pubblico. Alla data del 31 dicembre 2017 la società Fineco AM Limited non aveva ancora avviato la propria operatività, conseguentemente i risultati consolidati ed individuali di FinecoBank non presentano differenze significative.

Il Bilancio consolidato comprende:

- gli **schemi del bilancio consolidato**, costituiti dallo Stato patrimoniale consolidato, dal Conto economico consolidato, dal Prospetto della redditività consolidata complessiva, dal Prospetto delle variazioni del

patrimonio netto consolidato e dal Rendiconto finanziario consolidato, esposti a confronto, trattandosi di primo bilancio consolidato, con quelli del bilancio dell'impresa dell'esercizio 2016;

- la **nota integrativa consolidata**;

ed è accompagnato:

- dalla **Relazione sulla gestione consolidata**, nella quale sono stati riportati gli schemi di bilancio riclassificati, i risultati principali delle diverse aree di business ed i commenti ai risultati del periodo;
- dall'Attestazione relativa al bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti nella Relazione sulla gestione consolidata e nel Bilancio consolidato dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

Il Bilancio dell'impresa comprende:

- gli **schemi del bilancio dell'impresa**, costituiti dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal Rendiconto finanziario, esposti a confronto con quelli dell'esercizio 2016;

- la **nota integrativa**;

ed è accompagnato dall'Attestazione relativa al bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

In merito al contenuto della Relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio di FinecoBank S.p.A. si rinvia alla Relazione sulla gestione consolidata.

Inoltre, completano il fascicolo di bilancio:

- la Relazione del Collegio Sindacale;
- le Relazioni della Società di Revisione.

Relazione e Bilancio consolidato di FinecoBank S.p.A.

La Relazione sulla Gestione consolidata	11
Schemi del bilancio consolidato	95
Nota integrativa consolidata	103
Allegati	255
Attestazione relativa al bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	259
Relazione della Società di Revisione	263

La Relazione sulla Gestione consolidata

Dati di sintesi	12
Andamento della gestione	21
L'azione FinecoBank	26
I risultati conseguiti nelle principali aree di attività	27
La rete dei consulenti finanziari	33
Le risorse	35
L'infrastruttura tecnologica	37
Il sistema dei controlli interni	38
Principali rischi e incertezze	40
La struttura organizzativa	40
Piano di continuità operativa	43
I principali aggregati patrimoniali	44
Fondi propri e requisiti prudenziali di vigilanza	55
L'azionariato	55
I risultati economici	56
I risultati della controllante e della controllata	63
Le operazioni con parti correlate	73
La sostenibilità	76
Altre informazioni	90
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	91
Proposte all'Assemblea	93

Dati di sintesi

FinecoBank è la banca diretta multicanale del gruppo UniCredit, che vanta una delle maggiori reti di consulenti finanziari ed è leader in Italia per volumi intermediati sul mercato azionario. La Banca propone un modello di business integrato tra banca diretta e rete di consulenti. Un unico conto con servizi di banking, credit, trading e di investimento, disponibili anche su dispositivi mobili, quali applicazioni per smartphone e tablet. Con la sua piattaforma completamente integrata, FinecoBank è player di riferimento per gli investitori moderni.

FinecoBank è quotata alla Borsa di Milano e, a partire dal 1° aprile 2016, è inserita all'interno dell'indice azionario FTSE Mib di Borsa Italiana. Il 20 marzo 2017 il titolo è entrato a far parte dello STOXX Europe 600 Index.

FinecoBank è inclusa nello Standard Ethics Italian Banks Index© e nello Standard Ethics Italian Index (composto dalle maggiori 40 società quotate in Borsa italiana FTSE-MIB), tra i principali indici di performance e benchmark in materia ambientale, sociale e di governance. Nel mese di luglio 2017 Standard Ethics¹ ha elevato il rating della Banca a EE (da EE-), livello ritenuto un pieno "investment grade" dagli investitori che orientano le proprie decisioni verso aziende sostenibili con minore profilo di rischio reputazionale e buone prospettive nel lungo periodo.

Al fine di accrescere ulteriormente la capacità competitiva della Banca allargando il perimetro dei servizi offerti, il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank del 4 luglio 2017 ha deliberato l'avvio della progettualità volta a consentire alla Banca la costituzione di una management company di diritto irlandese, completamente partecipata da FinecoBank, dedicata alla gestione di OICR. La società Fineco AM Limited è stata costituita il 26 ottobre 2017, a seguito dell'approvazione del progetto di costituzione da parte del Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A. del 2 agosto 2017 e successivamente al Consiglio di Amministrazione di FinecoBank del 19 settembre 2017 che ha deliberato l'importo del capitale sociale di cui dotare la costituenda società. Alla data del 31 dicembre 2017 la società Fineco AM Limited non aveva ancora avviato la propria operatività.

Nell'esercizio 2017 il totale della raccolta diretta e indiretta da clientela si attesta a 67.185 milioni di euro, registrando un

incremento dell'11,6% rispetto ai 60.195 milioni di euro di fine 2016. Nel 2017 la raccolta netta totale è stata pari a 5.958 milioni di euro (+18% a/a).

Si conferma il continuo miglioramento nell'asset mix, come già evidenziato nel corso dell'anno: la raccolta gestita ha raggiunto 3.943 milioni di euro (+121% rispetto al 2016) pari al 66% della raccolta netta totale; la raccolta amministrata si è attestata a 564 milioni di euro mentre la raccolta diretta è stata pari a 1.451 milioni di euro. La raccolta dei "Guided products & services" ha raggiunto 4.559 milioni di euro nel 2017, portando l'incidenza di questi ultimi rispetto al totale della raccolta gestita al 64% rispetto al 56% di dicembre 2016.

La raccolta netta tramite la rete di consulenti finanziari è stata pari a 5.404 milioni di euro, in aumento del 25% rispetto al 2016. Il saldo della raccolta diretta ed indiretta è pari a 57.887 milioni di euro (+12,5% a/a).

Il patrimonio totale riferibile alla clientela nel segmento Private Banking, ossia con asset superiori a 500.000 euro, si attesta a 25.886 milioni di euro, in rialzo del 16% a/a.


Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati erogati 230 milioni di euro di prestiti personali, 521 milioni di euro di mutui e sono stati accordati fidi di conto corrente per un importo di 831 milioni di euro, determinando un incremento dell'aggregato complessivo dei finanziamenti verso la clientela ordinaria del 121% rispetto al 31 dicembre 2016. La qualità del credito si conferma elevata, sostenuta dal principio di offrire credito esclusivamente ai clienti esistenti, facendo leva su appropriati strumenti di analisi della ricca base informativa interna. Il costo del rischio, strutturalmente contenuto, è in ulteriore riduzione, grazie anche all'effetto dei nuovi crediti, che sono prevalentemente garantiti e a basso rischio.

Il risultato d'esercizio si attesta a 214,1 milioni di euro, evidenziando un incremento dell'1,1% rispetto all'anno precedente. Escludendo le poste non ricorrenti registrate nell'esercizio 2017², il risultato d'esercizio sarebbe pari a 218,5 milioni di euro, in crescita dell'8,9% rispetto all'utile dell'esercizio 2016 anch'esso depurato delle poste non ricorrenti registrate³.

1. Standard Ethics, con sede a Londra, è un'agenzia indipendente di rating in materia di sostenibilità, responsabilità sociale e buona governance.

2. Perdite da cancellazione e rettifiche di valore apportate all'esposizione in titoli di capitale nei confronti dello Schema Volontario istituito dal Fondo Interbancario Tutela Depositi, per un importo di -12,9 milioni di euro (-8,6 milioni di euro al netto delle imposte); rilascio di integration cost stimati nell'esercizio precedente relativamente al Piano Industriale del Gruppo UniCredit, per un importo di +0,4 milioni di euro (+0,3 milioni di euro al netto delle imposte); variazione positiva delle imposte correnti riferita all'applicazione della PEX sulla plusvalenza realizzata nel 2016 dalla cessione della partecipazione in VISA Europe Ltd, per un importo di +3,9 milioni di euro.

3. Utile da realizzo della partecipazione in Visa Europe Ltd, per un importo di +15,3 milioni di euro (+10,3 milioni di euro al netto delle imposte calcolate in regime fiscale ordinario); rettifiche di valore apportate all'esposizione in titoli di capitale nei confronti dello Schema Volontario istituito dal Fondo Interbancario Tutela Depositi, per un importo di -6,7 milioni di euro (-4,5 milioni di euro al netto delle imposte); rilascio degli accantonamenti effettuati per il Fondo di Solidarietà e per l'impegno residuo nei confronti del FITD per l'intervento a favore di Banca Tercas, per un importo di +3,7 milioni di euro (+2,5 milioni di euro al netto delle imposte); integration cost stimati in carico alla Banca relativamente al Piano Industriale del Gruppo UniCredit, per un importo di -5,5 milioni di euro (-3,7 milioni di euro al netto delle imposte); variazione positiva delle imposte correnti riferite ad accantonamenti riguardanti alcuni contenziosi relativi ad anni precedenti, definitivamente chiusi nel 2016, per un importo di +6,5 milioni di euro.



Il cost/income è passato dal 41,63%⁴ al 31 dicembre 2016 al 39,76% del 31 dicembre 2017, a conferma dell'elevata leva operativa della Banca e alla diffusa cultura aziendale in tema di governo dei costi.

I risultati dell'esercizio 2017 confermano la solidità della Banca e la forza del modello di business: i clienti continuano a premiare la trasparenza dell'approccio Fineco, l'elevata qualità e la completezza dei servizi finanziari riassunti nel concetto di "one stop solution".

L'offerta della Banca si articola in tre integrate aree di attività: (i) il banking, che include i servizi di conto corrente e di conto deposito, i servizi di pagamento ed emissione di carte di debito, credito e prepagate, i mutui e i prestiti personali; (ii) il brokerage, che assicura il servizio di esecuzione ordini per conto dei clienti, con un accesso diretto ai principali mercati azionari mondiali e la possibilità di negoziare CFD (su valute, indici, azioni, obbligazioni e materie prime), future, opzioni, obbligazioni, ETF e certificates; (iii) l'investing, che include servizi di collocamento e distribuzione di oltre 6.000 prodotti, tra fondi comuni d'investimento e comparti di SICAV gestiti da 77 primarie case d'investimento italiane ed internazionali, prodotti assicurativi e previdenziali, nonché servizi di consulenza in materia di investimenti tramite una rete di 2.607 consulenti finanziari.

4. Il Cost/income ratio al 31 dicembre 2016 è stato calcolato escludendo dal Margine d'intermediazione le poste non ricorrenti manifestatesi nel corso dello scorso anno, pari a 15,3 milioni di euro.

Dati di sintesi (SEGuE)

Schemi di Bilancio Riclassificati

Stato patrimoniale consolidato

(Importi in migliaia)

ATTIVO	CONSISTENZE AL		VARIAZIONI	
	31.12.2017	31.12.2016	ASSOLUTA	%
Cassa e disponibilità liquide	613	5	608	n.c.
Attività finanziarie di negoziazione	10.879	6.044	4.835	80,0%
Crediti verso banche	13.878.117	15.735.540	(1.857.423)	-11,8%
Crediti verso clientela	2.129.219	1.016.798	1.112.421	109,4%
Investimenti finanziari	5.874.079	3.757.529	2.116.550	56,3%
Coperture	10.048	9.211	837	9,1%
Attività materiali	15.205	14.451	754	5,2%
Avviamenti	89.602	89.602	-	-
Altre attività immateriali	7.909	7.731	178	2,3%
Attività fiscali	9.249	13.165	(3.916)	-29,7%
Altre attività	315.415	336.300	(20.885)	-6,2%
Totale dell'attivo	22.340.335	20.986.376	1.353.959	6,5%

(Importi in migliaia)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	CONSISTENZE AL		VARIAZIONI	
	31.12.2017	31.12.2016	ASSOLUTA	%
Debiti verso banche	926.001	1.111.106	(185.105)	-16,7%
Debiti verso clientela	20.205.036	18.801.073	1.403.963	7,5%
Passività finanziarie di negoziazione	2.617	2.626	(9)	-0,3%
Coperture	8.922	11.371	(2.449)	-21,5%
Fondi per rischi ed oneri	112.414	111.756	658	0,6%
Passività fiscali	10.234	10.048	186	1,9%
Altre passività	343.285	257.097	86.188	33,5%
Patrimonio	731.826	681.299	50.527	7,4%
- capitale e riserve	526.046	476.249	49.797	10,5%
- riserve da valutazione (attività finanziarie disponibili per la vendita - utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti)	(8.340)	(6.794)	(1.546)	22,8%
- risultato netto	214.120	211.844	2.276	1,1%
Totale del passivo e del patrimonio netto	22.340.335	20.986.376	1.353.959	6,5%

Stato patrimoniale consolidato - Evoluzione trimestrale

(Importi in migliaia)

ATTIVO	CONSISTENZE AL				
	31.12.2017	31.09.2017	30.06.2017	31.03.2017	31.12.2016
Cassa e disponibilità liquide	613	1.671	2.902	615	5
Attività finanziarie di negoziazione	10.879	10.538	9.791	5.714	6.044
Crediti verso banche	13.878.117	14.292.534	14.827.089	15.461.841	15.735.540
Crediti verso clientela	2.129.219	1.715.684	1.503.867	1.166.180	1.016.798
Investimenti finanziari	5.874.079	5.418.872	4.760.269	3.906.456	3.757.529
Coperture	10.048	16.172	15.417	12.410	9.211
Attività materiali	15.205	15.197	15.396	14.379	14.451
Avviamenti	89.602	89.602	89.602	89.602	89.602
Altre attività immateriali	7.909	7.712	8.025	7.702	7.731
Attività fiscali	9.249	14.279	9.276	14.486	13.165
Altre attività	315.415	233.188	271.613	247.202	336.300
Totale dell'attivo	22.340.335	21.815.449	21.513.247	20.926.587	20.986.376

(Importi in migliaia)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	CONSISTENZE AL				
	31.12.2017	31.09.2017	30.06.2017	31.03.2017	31.12.2016
Debiti verso banche	926.001	696.554	929.859	980.245	1.111.106
Debiti verso clientela	20.205.036	20.007.773	19.440.617	18.883.826	18.801.073
Passività finanziarie di negoziazione	2.617	3.274	4.113	2.228	2.626
Coperture	8.922	18.731	16.084	16.738	11.371
Fondi per rischi ed oneri	112.414	103.666	102.123	113.060	111.756
Passività fiscali	10.234	49.310	19.525	36.073	10.048
Altre passività	343.285	264.641	380.059	162.730	257.097
Patrimonio	731.826	671.500	620.867	731.687	681.299
- capitale e riserve	526.046	524.273	522.475	690.077	476.249
- riserve da valutazione (attività finanziarie disponibili per la vendita - utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti)	(8.340)	(3.811)	(5.875)	(10.084)	(6.794)
- risultato netto	214.120	151.038	104.267	51.694	211.844
Totale del passivo e del patrimonio netto	22.340.335	21.815.449	21.513.247	20.926.587	20.986.376

Dati di sintesi (SICQUE)

Conto economico consolidato

(Importi in migliaia)

	ESERCIZIO		VARIAZIONI	
	2017	2016	ASSOLUTA	%
Interessi netti	264.581	249.388	15.193	6,1%
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	29	6	23	383,3%
Commissioni nette	270.083	242.881	27.202	11,2%
Risultato negoziazione, coperture e fair value	48.219	69.054	(20.835)	-30,2%
Saldo altri proventi/oneri	3.760	(2.211)	5.971	n.c.
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	586.672	559.118	27.554	4,9%
Spese per il personale	(79.294)	(73.698)	(5.596)	7,6%
Altre spese amministrative	(236.945)	(228.119)	(8.826)	3,9%
Recuperi di spesa	93.367	85.395	7.972	9,3%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(10.369)	(9.952)	(417)	4,2%
Costi operativi	(233.241)	(226.374)	(6.867)	3,0%
RISULTATO DI GESTIONE	353.431	332.744	20.687	6,2%
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(5.151)	(4.199)	(952)	22,7%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	348.280	328.545	19.735	6,0%
Accantonamenti per rischi ed oneri	(19.025)	(9.981)	(9.044)	90,6%
Oneri di integrazione	408	(5.503)	5.911	n.c.
Profitti netti da investimenti	(13.399)	(6.724)	(6.675)	99,3%
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	316.264	306.337	9.927	3,2%
Imposte sul reddito dell'esercizio	(102.144)	(94.493)	(7.651)	8,1%
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	214.120	211.844	2.276	1,1%
RISULTATO D'ESERCIZIO	214.120	211.844	2.276	1,1%
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	214.120	211.844	2.276	1,1%

Conto economico consolidato - Evoluzione trimestrale

(Importi in migliaia)

	2017			
	4° TRIMESTRE	3° TRIMESTRE	2° TRIMESTRE	1° TRIMESTRE
Interessi netti	70.027	67.366	64.282	62.906
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	11	6	6	6
Commissioni nette	70.696	69.680	65.026	64.681
Risultato negoziazione, coperture e fair value	11.100	11.127	12.282	13.710
Saldo altri proventi/oneri	3.930	63	(764)	531
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	155.764	148.242	140.832	141.834
Spese per il personale	(20.601)	(19.769)	(19.708)	(19.216)
Altre spese amministrative	(60.031)	(53.021)	(61.451)	(62.442)
Recuperi di spesa	24.987	21.888	23.215	23.277
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(2.908)	(2.628)	(2.503)	(2.330)
Costi operativi	(58.553)	(53.530)	(60.447)	(60.711)
RISULTATO DI GESTIONE	97.211	94.712	80.385	81.123
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(2.082)	(1.528)	(1.001)	(540)
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	95.129	93.184	79.384	80.583
Accantonamenti per rischi ed oneri	5.154	(21.029)	(773)	(2.377)
Oneri di integrazione	428	(7)	1	(14)
Profitti netti da investimenti	(11.598)	(1.448)	(361)	8
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	89.113	70.700	78.251	78.200
Imposte sul reddito del periodo	(26.031)	(23.929)	(25.678)	(26.506)
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	63.082	46.771	52.573	51.694
RISULTATO DI PERIODO	63.082	46.771	52.573	51.694
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	63.082	46.771	52.573	51.694

Dati di sintesi (SFCUF)

(Importi in migliaia)

	2016			
	4° TRIMESTRE	3° TRIMESTRE	2° TRIMESTRE	1° TRIMESTRE
Interessi netti	63.412	62.527	61.200	62.249
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	6	-	-	-
Commissioni nette	65.786	59.274	59.660	58.161
Risultato negoziazione, coperture e fair value	11.343	10.785	27.281	19.645
Saldo altri proventi/oneri	(2.176)	(793)	669	89
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	138.371	131.793	148.810	140.144
Spese per il personale	(16.633)	(19.349)	(19.003)	(18.713)
Altre spese amministrative	(57.254)	(53.141)	(57.169)	(60.555)
Recuperi di spesa	21.311	21.747	21.107	21.230
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(2.733)	(2.610)	(2.436)	(2.173)
Costi operativi	(55.309)	(53.353)	(57.501)	(60.211)
RISULTATO DI GESTIONE	83.062	78.440	91.309	79.933
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(678)	(720)	(1.361)	(1.440)
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	82.384	77.720	89.948	78.493
Accantonamenti per rischi ed oneri	3.914	(11.342)	(1.114)	(1.439)
Oneri di integrazione	(5.493)	(3)	(4)	(3)
Profitti netti da investimenti	(6.724)	-	-	-
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	74.081	66.375	88.830	77.051
Imposte sul reddito del periodo	(24.610)	(21.784)	(22.270)	(25.829)
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	49.471	44.591	66.560	51.222
RISULTATO DI PERIODO	49.471	44.591	66.560	51.222
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	49.471	44.591	66.560	51.222

Principali indici del bilancio consolidato

I principali dati patrimoniali

(Importi in migliaia)

	CONSISTENZE		VARIAZIONI	
	31.12.2017	31.12.2016	ASSOLUTA	%
Crediti di finanziamento verso clientela ordinaria ⁽¹⁾	1.798.520	813.589	984.931	121,1%
Totale attivo	22.340.335	20.986.376	1.353.959	6,5%
Raccolta diretta da clientela ⁽²⁾	19.940.715	18.509.497	1.431.218	7,7%
Raccolta indiretta da clientela ⁽³⁾	47.243.837	41.685.609	5.558.228	13,3%
Totale raccolta (diretta e indiretta) da clientela	67.184.552	60.195.106	6.989.446	11,6%
Patrimonio netto	731.826	681.299	50.527	7,4%

(1) I crediti di finanziamento verso clientela ordinaria si riferiscono ai soli finanziamenti erogati a clientela relativi ad utilizzi di aperture di credito in conto corrente, carte di credito, prestiti personali, mutui e sovvenzioni chirogratarie.

(2) La raccolta diretta da clientela comprende i conti correnti passivi, i pronti contro termine passivi Supersave e il conto deposito Cash Park.

(3) La raccolta indiretta da clientela si riferisce ai prodotti collocati on line o tramite i consulenti finanziari di FinecoBank.

Dati di struttura

	DATI AL	
	31.12.2017	31.12.2016
N° Dipendenti	1.119	1.086
N° Risorse ⁽¹⁾	1.128	1.096
N° Consulenti finanziari	2.607	2.628
N° Negozi finanziari operativi ⁽²⁾	375	358

(1) Numero risorse: include i lavoratori dipendenti, i lavoratori atipici, gli Amministratori, i dipendenti del Gruppo UniCredit distaccati in FinecoBank al netto dei dipendenti FinecoBank distaccati nel Gruppo UniCredit.

(2) Numero negozi finanziari operativi: negozi finanziari gestiti dalla Banca e negozi finanziari gestiti dai consulenti finanziari (Fineco Center).

Indicatori di redditività, produttività ed efficienza

(Importi in migliaia)

	DATI AL	
	31.12.2017	31.12.2016
Interessi netti/Margine di intermediazione	45,10%	44,60%
Proventi di intermediazione e diversi/Margine di intermediazione	54,90%	55,40%
Proventi di intermediazione e diversi/Costi operativi	138,08%	136,82%
Cost/income ratio	39,76%	41,63%
Costi operativi/TFA	0,37%	0,39%
Cost of risk	33 bp	43 bp
CoR (sistema incentivante)	40 bp	59 bp
ROE	39,47%	43,07%
ROE adjusted	40,29%	40,82%
Rendimento delle attività	0,96%	1,01%
EVA (calcolato sul capitale economico)	193.901	194.418
EVA (calcolato sul patrimonio contabile)	165.293	162.974
RARORAC (calcolato sul capitale economico)	56,61%	66,33%
RARORAC (calcolato sul patrimonio contabile)	24,21%	24,99%
ROAC (calcolato sul capitale economico)	62,56%	72,28%
ROAC (calcolato sul patrimonio contabile)	31,39%	32,49%
Totale raccolta da clientela/Risorse medie	60.418	55.659
Totale raccolta da clientela/(Risorse + Consulenti finanziari medi)	18.014	16.240

Legenda

Proventi di intermediazione e diversi: Commissioni nette, Risultato di negoziazione, coperture e fair value, Saldo altri proventi/oneri.

Cost/income ratio: rapporto fra Costi operativi e Margine d'intermediazione. Il Cost/income ratio al 31 dicembre 2016 è stato calcolato escludendo dal Margine d'intermediazione le poste non ricorrenti manifestatesi nel corso dello scorso anno, pari a 15,3 milioni di euro.

Costi operativi/TFA: rapporto fra costi operativi e Total Financial Asset (raccolta diretta ed indiretta). Il TFA utilizzato per il rapporto è quello medio del periodo calcolato come media tra il saldo di fine periodo e quello del 31 dicembre precedente.

Cost of risk: rapporto fra le Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni e i Crediti verso clientela (media del saldo di fine periodo e quello del 31 dicembre precedente).

CoR (sistema incentivante): rapporto fra Rettifiche nette su crediti e Crediti verso clientela (media del saldo di fine periodo e quello del 31 dicembre precedente). Il perimetro delle esposizioni esclude le posizioni derivanti da titoli e anticipazioni ai consulenti finanziari.

ROE: rapporto fra utile netto e patrimonio netto contabile medio del periodo (esclusi i dividendi e le eventuali erogazioni liberali per i quali è prevista la distribuzione e le riserve da valutazione).

ROE adjusted: rapporto fra utile netto escluse le poste non ricorrenti e patrimonio netto contabile medio del periodo (esclusi i dividendi e le eventuali erogazioni liberali per i quali è prevista la distribuzione e le riserve da valutazione).

Rendimento delle attività: rapporto tra l'utile netto e il totale di bilancio.

EVA (Economic Value Added): esprime la capacità dell'impresa di creare valore; è calcolato come differenza tra l'utile operativo al netto di imposte e il costo figurativo del capitale allocato; quest'ultimo è stato calcolato sia utilizzando il maggiore tra il capitale regolamentare assorbito e il capitale economico (nel caso di Fineco il capitale economico) sia utilizzando il patrimonio netto contabile.

RARORAC (Risk adjusted Return on Risk adjusted Capital): è il rapporto tra l'EVA (calcolato utilizzando il maggiore tra il capitale regolamentare assorbito e il capitale economico o utilizzando il patrimonio netto contabile) e il capitale allocato ed esprime in termini percentuali la capacità di creare valore per unità di capitale posto a presidio del rischio.

ROAC (Return on Allocated Capital): è il rapporto tra l'utile netto operativo e il capitale allocato. Il Capitale allocato va inteso come il maggiore tra il capitale calcolato internamente sulla base di modelli condivisi all'interno del Gruppo UniCredit (Economic Capital) e il capitale regolamentare o il patrimonio netto contabile.

Si precisa che per il calcolo degli indicatori EVA, RARORAC e ROAC al 31 dicembre 2017, il capitale interno è quello del 30 settembre 2017, ultimo dato disponibile fornito da Capogruppo, inoltre gli indicatori sono stati calcolati sulla base della situazione individuale, in quanto FinecoBank non è tenuta a predisporre la segnalazione relativa ai Fondi propri e ai coefficienti di vigilanza su base consolidata in virtù dell'appartenenza al Gruppo bancario UniCredit.

Principali indici del bilancio consolidato (SEGUE)

Indicatori patrimoniali

	DATI AL	
	31.12.2017	31.12.2016
Crediti di finanziamento verso clientela ordinaria/Totale attivo	8,05%	3,88%
Crediti verso banche/Totale attivo	62,12%	74,98%
Attività finanziarie/Totale attivo	26,34%	17,93%
Raccolta Diretta/Totale passivo e patrimonio netto	89,26%	88,20%
Patrimonio netto (incluso utile)/Totale passivo e patrimonio netto	3,28%	3,25%
Crediti verso clientela ordinaria/Raccolta diretta da clientela	9,02%	4,40%

QUALITÀ DEL CREDITO	DATI AL	
	31.12.2017	31.12.2016
Crediti deteriorati/Crediti di finanziamento verso clientela ordinaria	0,16%	0,45%
Sofferenze/Crediti di finanziamento verso clientela ordinaria	0,10%	0,33%
Coverage ⁽¹⁾ - Sofferenze	91,70%	86,23%
Coverage ⁽¹⁾ - Inadempienze probabili	76,53%	79,07%
Coverage ⁽¹⁾ - Esposizioni scadute deteriorate	53,69%	47,08%
Coverage ⁽¹⁾ - Totale crediti deteriorati	88,27%	83,64%

(1) Calcolato come rapporto tra l'ammontare delle rettifiche di valore e l'esposizione lorda.

Fondi propri e coefficienti patrimoniali

FinecoBank non è tenuta a predisporre la segnalazione relativa ai Fondi propri e ai coefficienti di vigilanza su base consolidata in virtù dell'appartenenza al Gruppo bancario UniCredit, pertanto si rimanda a quanto esposto nella sezione relativa ai risultati conseguiti dalla controllante FinecoBank e alle relative informazioni su fondi propri e requisiti prudenziali di vigilanza a livello individuale riportata nella presente Relazione sulla gestione consolidata.

Quote di mercato

TRADING BORSA ITALIANA (ASSOSIM)		
	31.12.2017	31.12.2016
Volumi intermediati c/terzi MTA	19,65%	19,79%
Classifica volumi intermediati c/terzi MTA	1°	1°
RETE CONSULENTI FINANZIARI (ASSORETI)		
	31.12.2017	31.12.2016
Classifica Stock	3°	3°
RETE CONSULENTI FINANZIARI (ASSORETI)		
	31.12.2017	31.12.2016
Classifica Raccolta Netta	3°	4°
RACCOLTA COMPLESSIVA (BANCA D'ITALIA)		
	30.09.2017	31.12.2016
Quota di mercato Totale Raccolta	1,59%	1,50%
Quota di mercato Raccolta Diretta	1,32%	1,26%
Quota di mercato Raccolta Indiretta	1,77%	1,67%

Alcuni dati si riferiscono al 30 settembre 2017, in quanto ultimi disponibili.

Andamento della gestione

Andamento della raccolta diretta e indiretta

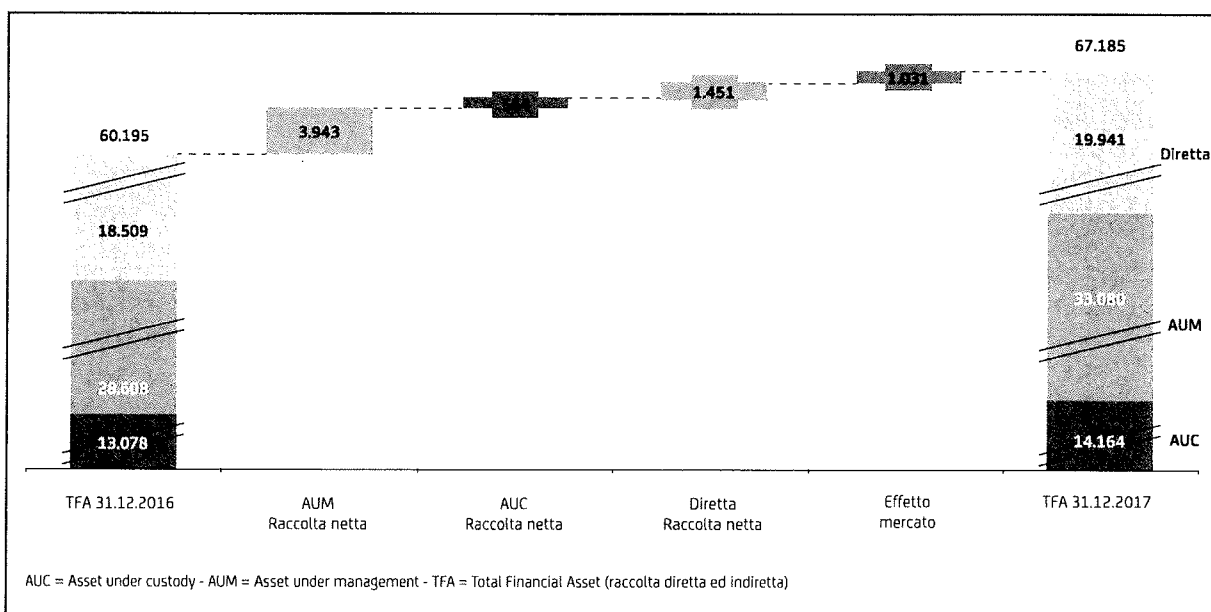
Il saldo della raccolta diretta da clientela registra una crescita del 7,7% rispetto alla fine dell'anno precedente, raggiungendo 19.941 milioni di euro e confermando l'elevato grado di apprezzamento, da parte della clientela, della qualità dei servizi offerti dalla Banca.

Infatti, la quota preponderante della raccolta diretta è di natura "transazionale", a supporto dell'operatività complessiva dei clienti. La crescita di questa componente di raccolta conferma l'elevato e crescente grado di fidelizzazione della clientela, contribuendo ad incrementare la persistenza della raccolta stessa.

Il saldo della raccolta indiretta da clientela (Asset under Management-

AUM e Asset under Custody-AUC) si attesta a 47.244 milioni di euro evidenziando un incremento del 13% rispetto al 31 dicembre 2016. Il saldo della raccolta totale da clientela (diretta e indiretta) ha quindi raggiunto i 67.185 milioni di euro, registrando un incremento dell'11,6% rispetto a fine dicembre 2016, grazie ad una raccolta netta di 5.958 milioni di euro nell'esercizio.

A conferma del costante trend di crescita e del continuo miglioramento della qualità della raccolta si evidenzia la crescita dei "guided products & services"⁵ che continuano ad aumentare la loro incidenza percentuale sui TFA, passando dal 26,8% del 31 dicembre 2016 al 31,6% del 31 dicembre 2017, e sul Risparmio Gestito, passando dal 56,4% del 31 dicembre 2016 al 64,2% del 31 dicembre 2017.



Nella tabella sotto riportata vengono evidenziati i dati relativi al saldo della raccolta diretta, gestita ed amministrata dei clienti della Banca, sia che i medesimi siano collegati ad un consulente finanziario sia che operino esclusivamente tramite il canale online.

Saldo raccolta diretta e indiretta

(Importi in migliaia)

	CONSISTENZE AL		CONSISTENZE AL		VARIAZIONI	
	31.12.2017	COMP %	31.12.2016	COMP %	ASSOLUTA	%
Conti correnti e depositi liberi	19.931.182	29,7%	18.296.238	30,4%	1.634.944	8,9%
Depositi vincolati e pronti contro termine	9.533	0,0%	213.259	0,4%	(203.726)	-95,5%
SALDO RACCOLTA DIRETTA	19.940.715	29,7%	18.509.497	30,7%	1.431.218	7,7%
Gestioni patrimoniali	6.729	0,0%	10.882	0,0%	(4.153)	-38,2%
Fondi comuni d'investimento e altri fondi	26.998.628	40,2%	24.257.876	40,3%	2.740.752	11,3%
Prodotti assicurativi	6.074.833	9,0%	4.339.162	7,2%	1.735.671	40,0%
SALDO RACCOLTA GESTITA	33.080.190	49,2%	28.607.920	47,5%	4.472.270	15,6%
Titoli di stato, obbligazioni e azioni	14.163.647	21,1%	13.077.689	21,7%	1.085.958	8,3%
SALDO RACCOLTA AMMINISTRATA	14.163.647	21,1%	13.077.689	21,7%	1.085.958	8,3%
SALDO RACCOLTA DIRETTA E INDIRETTA	67.184.552	100,0%	60.195.106	100,0%	6.989.446	11,6%
di cui Guided products & services	21.227.005	31,6%	16.135.018	26,8%	5.091.987	31,6%

5. Rispettivamente prodotti e/o servizi della Banca costruiti investendo in OICR selezionati tra quelli distribuiti per ciascuna asset class avendo riguardo ai differenti profili di rischio della clientela, offerti ai clienti della Banca nell'ambito del modello di architettura aperta guidata. Alla data del presente documento, rientrano nella categoria dei *guided products* il fondo di fondi multicompartmentale "Core Series", "Fondi Core", i Piani individuali di risparmio "PIR" e le polizze *Unit Linked* "Core Unit", "Advice Unit", "Core Multiramo", "Advice Top Valor" e "Old Mutual", mentre rientra nella categoria dei *guided services* il servizio di consulenza evoluta (in materia di investimenti) "Fineco Advice" e "Fineco Stars".

Andamento della gestione (SECU)

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziati i dati relativi al saldo della raccolta diretta, gestita ed amministrata relativa alla sola rete dei consulenti finanziari. Il saldo complessivo, pari a 57.887 milioni di euro, ha registrato un incremento del 12,5% rispetto al 31 dicembre 2016.

Saldo raccolta diretta e indiretta - Rete consulenti finanziari - dati Assoreti

(Importi in migliaia)

	CONSISTENZE AL		CONSISTENZE AL		VARIAZIONI	
	31.12.2017	COMP %	31.12.2016	COMP %	ASSOLUTA	%
Conti correnti e depositi liberi	14.674.039	25,3%	13.442.242	26,1%	1.231.797	9,2%
Depositi vincolati e pronti contro termine	8.424	0,0%	150.773	0,3%	(142.349)	-94,4%
SALDO RACCOLTA DIRETTA	14.682.463	25,4%	13.593.015	26,4%	1.089.448	8,0%
Gestioni patrimoniali	6.729	0,0%	10.882	0,0%	(4.153)	-38,2%
Fondi comuni d'investimento e altri fondi	26.565.970	45,9%	23.843.218	46,4%	2.722.752	11,4%
Prodotti assicurativi	5.992.040	10,4%	4.251.107	8,3%	1.740.933	41,0%
SALDO RACCOLTA GESTITA	32.564.739	56,3%	28.105.207	54,6%	4.459.532	15,9%
Titoli di stato, obbligazioni e azioni	10.639.687	18,4%	9.736.101	18,9%	903.586	9,3%
SALDO RACCOLTA AMMINISTRATA	10.639.687	18,4%	9.736.101	18,9%	903.586	9,3%
SALDO RACCOLTA DIRETTA E INDIRETTA - RETE CONSULENTI FINANZIARI	57.886.889	100,0%	51.434.323	100,0%	6.452.566	12,5%
di cui Guided products & services	21.197.073	36,6%	16.104.815	31,3%	5.092.258	31,6%

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziati i dati relativi alla raccolta netta diretta, gestita ed amministrata effettuata nel corso dell'esercizio 2017 a confronto con l'esercizio precedente, sia che i clienti siano collegati ad un consulente finanziario sia che si tratti di clienti che operano esclusivamente online.

La raccolta netta totale si attesta a 5.958 milioni di euro con una forte concentrazione sulla raccolta gestita.

Raccolta netta

(Importi in migliaia)

	ANNO 2017		ANNO 2016		VARIAZIONI	
		COMP %		COMP %	ASSOLUTA	%
Conti correnti e depositi liberi	1.655.516	27,8%	3.342.566	66,4%	(1.687.050)	-50,5%
Depositi vincolati e pronti contro termine	(204.392)	-3,4%	(435.045)	-8,6%	230.653	-53,0%
RACCOLTA DIRETTA	1.451.124	24,4%	2.907.521	57,7%	(1.456.397)	-50,1%
Gestioni patrimoniali	(3.758)	-0,1%	(2.688)	-0,1%	(1.070)	39,8%
Fondi comuni di investimento e altri fondi	2.299.626	38,6%	693.813	13,8%	1.605.813	231,4%
Prodotti assicurativi	1.646.832	27,6%	1.090.893	21,7%	555.939	51,0%
RACCOLTA GESTITA	3.942.700	66,2%	1.782.018	35,4%	2.160.682	121,2%
Titoli di stato, obbligazioni e azioni	564.303	9,5%	346.708	6,9%	217.595	62,8%
RACCOLTA AMMINISTRATA	564.303	9,5%	346.708	6,9%	217.595	62,8%
RACCOLTA NETTA TOTALE	5.958.127	100,0%	5.036.247	100,0%	921.880	18,3%
di cui Guided products & services	4.559.314	76,5%	3.876.685	77,0%	682.629	17,6%

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziati i dati relativi alla raccolta netta diretta, gestita ed amministrata della rete dei consulenti finanziari effettuata nel corso dell'esercizio 2017 a confronto con l'esercizio precedente.

Raccolta netta - Rete consulenti finanziari - dati Assoreti

(Importi in migliaia)

	ANNO 2017		ANNO 2016		VARIAZIONI	
		COMP %		COMP %	ASSOLUTA	%
Conti correnti e depositi liberi	1.252.370	23,2%	2.543.475	58,6%	(1.291.105)	-50,8%
Depositi vincolati e pronti contro termine	(143.499)	-2,7%	(295.013)	-6,8%	151.514	-51,4%
RACCOLTA DIRETTA	1.108.871	20,5%	2.248.462	51,8%	(1.139.591)	-50,7%
Gestioni patrimoniali	(3.758)	-0,1%	(2.688)	-0,1%	(1.070)	39,8%
Fondi comuni di investimento e altri fondi	2.271.437	42,0%	714.089	16,5%	1.557.348	218,1%
Prodotti assicurativi	1.651.876	30,6%	1.090.769	25,1%	561.107	51,4%
RACCOLTA GESTITA	3.919.555	72,5%	1.802.170	41,5%	2.117.385	117,5%
Titoli di stato, obbligazioni e azioni	375.959	7,0%	287.526	6,6%	88.433	30,8%
RACCOLTA AMMINISTRATA	375.959	7,0%	287.526	6,6%	88.433	30,8%
RACCOLTA NETTA TOTALE	5.404.385	100,0%	4.338.158	100,0%	1.066.227	24,6%
di cui Guided products & services	4.560.961	84,4%	3.869.695	89,2%	691.266	17,9%

L'acquisizione di nuova clientela si dimostra importante strumento di crescita organica, con 89.821 conti correnti aperti per il tramite dei consulenti finanziari.

Andamento degli aggregati economici

Il **Margine di intermediazione** si attesta a 586,7 milioni di euro, registrando un incremento del 4,9% rispetto ai 559,1 milioni di euro registrati nel 2016; escludendo dal margine di intermediazione al 31 dicembre 2016 le poste non ricorrenti illustrate in precedenza, il margine di intermediazione del 2017 registrerebbe un incremento del 7,9%.

Gli **Interessi netti** e le **Commissioni nette** contribuiscono all'incremento del margine di intermediazione con una crescita, rispettivamente, del 6,1% e dell'11,2%, mentre il **Risultato di negoziazione, coperture e fair value** registra una riduzione del 30,2% (-10,2% escludendo dal risultato al 31 dicembre 2016 le già citate poste non ricorrenti). Peraltro il Risultato negoziazione, coperture e fair value dell'esercizio 2016 beneficiava anche degli utili derivanti dalla vendita in tale esercizio di titoli di stato contabilizzati nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" per 5 milioni di euro (761 migliaia di euro registrati nel corso dell'esercizio 2017), realizzata in un'ottica di mitigazione dell'esposizione al rischio tasso ed ottimizzazione della profittabilità.

Gli **interessi netti** crescono di circa 15,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, grazie all'incremento della raccolta e alla maggior incidenza dell'attività di lending, che hanno compensato i minori interessi attivi registrati in conseguenza della discesa dei tassi di mercato. Il tasso medio attivo relativo all'attivo fruttifero è stato pari all'1,28% rispetto all'1,39% dell'anno 2016.

Le **Commissioni nette** evidenziano un incremento di 27,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, grazie a maggiori commissioni nette relative alla gestione di prodotti del risparmio gestito (+13,5 milioni di euro), consulenza in materia di investimenti (+12,7 milioni di euro), servizi di incasso e pagamento (+4,4 milioni di euro), altri servizi, relativi principalmente all'introduzione del canone annuo sulle carte di credito (+4,3 milioni di euro), prestito titoli (+2 milioni di euro), parzialmente compensate da maggiori commissioni passive a favore dei consulenti finanziari (-5,8 milioni di euro) e minori commissioni nette di negoziazione e raccolta ordini strumenti finanziari (-2,6 milioni di euro), per effetto della generalizzata riduzione degli ordini eseguiti rispetto all'esercizio precedente.

I **Costi operativi** evidenziano un incremento di 6,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, per effetto della continua crescita della struttura operativa (+5,6 milioni di euro relativi a spese per il personale, +0,8 milioni di euro relativi alle Altre spese amministrative al netto dei Recuperi di spesa e +0,4 Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali).

Il **Risultato lordo dell'operatività** corrente si attesta a 316,3 milioni di euro, in aumento del 3,2% rispetto all'esercizio precedente. Escludendo le poste non ricorrenti registrate nel 2017 e nel 2016 precedentemente illustrate, il Risultato lordo dell'operatività corrente evidenzerebbe una crescita del 9,8%.

Il **Risultato d'esercizio** si attesta a 214,1 milioni di euro, evidenziando un incremento dell'1,1% rispetto all'anno precedente. Escludendo le poste non ricorrenti registrate nell'esercizio 2017 precedentemente illustrate, il Risultato d'esercizio sarebbe pari a 218,5 milioni di euro, in crescita dell'8,9% rispetto all'utile dell'esercizio 2016 anch'esso depurato delle relative poste non ricorrenti registrate.

Andamento degli aggregati patrimoniali

I **Crediti verso banche** si attestano a 13.878 milioni di euro, in riduzione dell'11,8% rispetto all'esercizio precedente, per effetto, principalmente, del rimborso di titoli UniCredit giunti a scadenza, della vendita di titoli UniCredit in dollari con cedola in arrears, le cui condizioni contrattuali non avrebbero consentito il superamento del Test SPPI previsto dall'IFRS 9, principio contabile da applicare a partire dal 1° gennaio 2018, con conseguente necessità della loro classificazione come "strumenti finanziari a FVTPL", e della minore liquidità depositata sui conti correnti reciproci con UniCredit al 31 dicembre 2017.

I **Crediti verso clientela** si attestano a 2.129 milioni di euro, in aumento del 109,4% rispetto all'esercizio precedente, grazie alla crescente attività di lending. Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati erogati 230 milioni di euro di prestiti personali, 521 milioni di euro di mutui e sono stati accordati fidi di conto corrente per un importo di 831 milioni di euro, determinando un incremento dell'aggregato complessivo dei finanziamenti verso la clientela ordinaria⁶ del 121% rispetto al 31 dicembre 2016. L'ammontare dei crediti deteriorati al netto delle rettifiche di valore è pari a 2,9 milioni di euro (3,7 milioni di euro al 31 dicembre 2016) con un coverage ratio dell'88,27%; il rapporto fra l'ammontare dei crediti deteriorati e l'ammontare dei crediti di finanziamento verso clientela ordinaria si attesta allo 0,16% (0,45% al 31 dicembre 2016).

Gli **Investimenti finanziari** si attestano a 5.874 milioni di euro, in aumento del 56,3% rispetto all'esercizio precedente, per effetto, principalmente, dell'acquisto di titoli di stato nell'ambito della politica di investimenti delineata dalla Banca.

I **Debiti verso banche** sono pari a 926 milioni di euro, in riduzione del 16,7% rispetto all'esercizio precedente, per effetto, principalmente, della riduzione dell'ammontare delle operazioni di pronti contro termine con UniCredit.

6. I finanziamenti verso clientela ordinaria comprendono solo i finanziamenti relativi ad utilizzi di aperture di credito in conto corrente, carte di credito, prestiti personali, mutui e sovvenzioni chirografarie.

Andamento della gestione (segue)

I **Debiti verso clientela** si attestano a 20.205 milioni di euro, in aumento del 7,5% rispetto all'esercizio precedente, in relazione alla crescita della raccolta diretta da clientela

Il **Patrimonio netto** si attesta a 732 milioni di euro, in crescita del 7,4% rispetto al 31 dicembre 2016, grazie, principalmente, all'utile dell'esercizio 2016 non distribuito e portato ad incremento delle riserve di utili ed, in misura inferiore, all'incremento della Riserva connessa ai piani Equity Settled.

La comunicazione e le relazioni esterne

Il 2017 si è aperto con il lancio della nuova campagna di comunicazione "Capitale Umano", che ha portato al centro del progetto strategico di comunicazione l'Uomo, in particolare la sua capacità di governare la tecnologia e l'innovazione che FinecoBank propone alla propria clientela ed alla propria rete di consulenti finanziari. Nell'offerta della Banca, il ruolo sempre più centrale del consulente e dei servizi di financial advisory sono parte integrante della comunicazione e riassunti nel nuovo claim "Da sempre investiamo sulla tecnologia più evoluta che esista: l'uomo". "La banca che semplifica la banca" resta comunque al centro del posizionamento, unico, che Fineco intende continuare a comunicare e valorizzare.

Nel corso dell'anno sono stati pianificati tre rilevanti flights pubblicitari che hanno coinvolto l'utilizzo di tutti i mezzi di comunicazione (TV, radio, stampa economico-finanziaria, digital ed affissioni sul territorio) ai quali se ne sono aggiunti altri tre sul trading sempre utilizzando un approccio multichannel.

La campagna di comunicazione sulla stampa nazionale a supporto del segmento Private Banking "Si scrive Private Banking, si legge Fineco" è stata lanciata ad inizio anno in occasione del lancio del segmento Private Banking attraverso un evento interno a Venezia. Numerose le attività e gli eventi organizzati a favore della clientela Private sul territorio grazie anche a partnership con brand di prestigio. Il Fineco Golf Club si conferma anche quest'anno come uno dei principali circuiti invitational in ambito golfistico.

Attraverso una campagna di comunicazione basata principalmente sui social media e attraverso alcune operazioni tattiche di member get member, nel mese di maggio è stato avviato il progetto di esportazione della piattaforma Fineco in UK, dove la Banca ha raggiunto oltre 1.000 clienti nei primi mesi di attività. Un modello di business unico nel Regno Unito; Fineco è il primo operatore su suolo britannico ad offrire in un'unica piattaforma integrata i servizi bancari e di brokerage, distinguendosi dai numerosi operatori specializzati presenti sul territorio. Nel mese di novembre Fineco si è aggiudicata un riconoscimento speciale per le proprie attività nel Regno Unito nell'ambito degli UK-Italy Business Awards.

Una significativa operazione di comunicazione sul reclutamento è stata avviata tra maggio e giugno ed ha coinvolto diverse regioni e diverse strutture manageriali, con il sostegno di iniziative publiregionali.

Diversi i riconoscimenti che si è aggiudicata Fineco durante il 2017. Tra i più significativi: il Global Brands Awards, il riconoscimento di banca con il miglior CEO in Europa nel segmento Small&Midcap e soprattutto il risultato di una ricerca di KPMG che posiziona Fineco tra le migliori aziende per customer experience in Italia (sesta nella classifica generale e prima nella categoria banche).

Piani di incentivazione

Il Consiglio di Amministrazione del 7 febbraio 2017, tenuto conto del risultato positivo della verifica delle condizioni minime di accesso (a livello della Banca ed a livello di Gruppo, ove previste) e di quelle individuali (compliance dei comportamenti e occupazione continuativa) e del parere favorevole del Comitato Remunerazione e Nomine riunitosi il 2 febbraio 2017, ha approvato:

- con riferimento al piano "Group Executive Incentive System 2014 (Bonus Pool)":
 - l'esecuzione del piano;
 - l'assegnazione della prima tranche azionaria del piano, attribuita nel 2015, corrispondente a n. 15.872 azioni ordinarie gratuite, coerentemente con l'ammontare massimo approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2014;
 - un aumento di capitale sociale a titolo gratuito per un ammontare complessivo di 5.237,76 euro corrispondente a complessive n. 15.872 azioni ordinarie FinecoBank del valore nominale di 0,33 euro ciascuna (aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, regolare godimento), in parziale esercizio della delega al Consiglio di Amministrazione conferita dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 5 giugno 2014, ai sensi dell'art. 2443 del Codice civile. L'effetto di diluizione derivante dal suddetto aumento di capitale gratuito è quantificato nella misura dello 0,003% del capitale fully diluted.
- con riferimento al piano "2014-2017 Multi-year Plan Top Management":
 - l'attribuzione della quarta ed ultima tranche relativa all'anno 2017 ai 6 beneficiari di complessive n° 422.779 azioni ordinarie gratuite, in numero ridotto rispetto a quanto definito dal Consiglio di Amministrazione in data 15 aprile 2014 al fine di garantire il rispetto del rapporto tra la componente fissa e quella variabile della retribuzione, in linea con la normativa vigente;
 - l'assegnazione di 630.850 azioni ordinarie gratuite ai beneficiari della prima tranche azionaria del piano, attribuita nel 2014, coerentemente con l'ammontare massimo approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2014;
 - un aumento di capitale sociale a titolo gratuito per un ammontare complessivo di 208.180,50 euro corrispondente a complessive n. 630.850 azioni ordinarie FinecoBank del valore nominale di

0,33 euro ciascuna (aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, regolare godimento), in parziale esercizio della delega al Consiglio di Amministrazione conferita dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 5 giugno 2014, ai sensi dell'art. 2443 del Codice civile. L'effetto di diluizione derivante dal suddetto aumento di capitale gratuito è quantificato nella misura dello 0,10% del capitale fully diluted;

- modifiche al regolamento per quanto riguarda una delle condizioni di accesso.
- con riferimento al piano "2014 Plan Key People":
 - l'assegnazione della terza tranche corrispondente a n. 261.187 azioni ordinarie gratuite ai 79 beneficiari, coerente con il numero di azioni definito dal Consiglio di Amministrazione in data 15 aprile 2014, pari a massime n. 796.390 azioni ordinarie al servizio dell'intero periodo triennale;
 - un conseguente aumento di capitale sociale a titolo gratuito per un ammontare complessivo di 86.191,71 euro corrispondente a complessive n. 261.187 azioni ordinarie FinecoBank del valore nominale di 0,33 euro ciascuna (aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, regolare godimento), in parziale esercizio della delega al Consiglio di Amministrazione conferita dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 5 giugno 2014, ai sensi dell'art. 2443 del Codice civile. L'effetto di diluizione derivante dal suddetto aumento di capitale gratuito è quantificato nella misura dello 0,04% del capitale fully diluted.
- con riferimento al piano "Sistema Incentivante 2016 PFA":
 - la proposta di determinazione del Bonus Pool 2016 per la rete dei consulenti finanziari;
 - le proposte di determinazione del bonus 2016 e degli anni precedenti per i Consulenti Finanziari appartenenti al Personale più rilevante;
 - l'attribuzione di n° 57.740 azioni FinecoBank, da corrispondere gratuitamente ai Consulenti Finanziari sopra menzionati secondo quanto stabilito dai Regolamenti;
 - l'acquisto di azioni proprie, in considerazione dell'autorizzazione ottenuta dall'Autorità di Vigilanza, ai sensi degli art. 77-78 Reg. UE n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR), coerentemente alla deliberazione assembleare.
- con riferimento al piano "Group Executive Incentive System 2016 (Bonus Pool)":
 - il "Bonus Pool 2016" di FinecoBank;

- le proposte di determinazione del bonus 2016 per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche e altro Personale più rilevante;

- l'attribuzione di n° 152.034 azioni ordinarie FinecoBank, da corrispondere gratuitamente al Personale sopra menzionato secondo quanto stabilito dai Regolamenti.

- con riferimento al piano "2014 Plan PFA":
 - l'assegnazione della terza e ultima tranche di azioni, in favore di n. 809 PFA, di n. 167 Group Manager e di n. 31 Area Manager beneficiari, di numero 688.104 azioni FinecoBank, da corrispondere gratuitamente secondo quanto stabilito dal Regolamento:
- con riferimento al piano "Sistema Incentivante 2015":
 - l'esecuzione del piano;
 - l'assegnazione della seconda tranche in denaro del piano attribuita nel 2016;
- con riferimento al piano "Sistema Incentivante 2015 PFA":
 - l'esecuzione del piano;
 - l'assegnazione della seconda tranche in denaro del piano attribuita nel 2016.

Con riferimento al piano "2014 Plan PFA", si precisa che il Consiglio di Amministrazione del 31 luglio 2017 è stato informato dell'assegnazione della terza ed ultima tranche di azioni in favore di n. 803 PFA, di n. 165 GM (rispetto a n. 809 PFA e a n. 167 GM segnalati a febbraio 2017) e di n. 31 AM beneficiari di numero 685.447 azioni FinecoBank (rispetto a n. 688.104 azioni segnalate a febbraio 2017).

In relazione al "Sistema Incentivante 2017 PFA" per i consulenti finanziari identificati come "Personale più rilevante", l'Assemblea dell'11 aprile 2017 ha autorizzato l'acquisto e il compimento di atti di disposizione aventi ad oggetto massime n. 346.000 azioni proprie, del valore nominale di 0,33 euro cadauna, in considerazione dell'autorizzazione ottenuta dall'Autorità di Vigilanza in data 30 marzo 2017, ai sensi degli artt. 77-78 Reg. UE n. 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013.

La stessa Assemblea dell'11 aprile 2017 ha rinnovato l'autorizzazione all'acquisto e il compimento di atti di disposizione aventi ad oggetto massime n. 5.520.000 azioni proprie, del valore nominale di 0,33 euro cadauna, in relazione al piano "2015 - 2017 PFA PLAN" per i consulenti finanziari, in considerazione dell'autorizzazione ottenuta dall'Autorità di Vigilanza in data 30 marzo 2017, ai sensi degli artt. 77-78 Reg. UE n. 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013.

L'azione FinecoBank

Informazioni sul titolo azionario

L'azione FinecoBank ha evidenziato un eccellente trend rialzista nel corso del 2017, registrando un marcato incremento di oltre il 60% da inizio anno e con un'ottima performance relativa rispetto all'indice Ftse Mib che nel corso dell'anno ha segnato un +14%, un rialzo che la rende la seconda piazza in Europa tra quelle principali.

Al 31 dicembre 2017 il prezzo dell'azione si attesta a quota 8,54 euro,

in rialzo rispetto al prezzo di chiusura registrato a fine 2016 pari a 5,33 euro, e con un valore medio nel 2017 pari a 6,91 euro. Inoltre, nel corso del 2017 il prezzo dell'azione ha raggiunto il massimo valore storico pari a 8,74 euro.

La capitalizzazione di mercato della società è pari a 5.187 milioni di euro al 31 dicembre 2017.

	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Prezzo ufficiale azione ordinaria (€)				
- massimo	4,750	7,805	7,400	8,735
- minimo	3,808	4,438	4,622	5,345
- medio	4,173	6,479	5,980	6,914
- fine periodo	4,668	7,625	5,330	8,535
Numero azioni (milioni)				
- in circolazione a fine periodo	606,3	606,5	606,8	607,7

I risultati conseguiti nelle principali aree di attività

Nelle pagine seguenti vengono riportati e commentati i principali indicatori e i risultati che identificano le macroaree di attività: Brokerage, Banking e Investing.

Tali macroaree, in relazione al particolare modello di business che prevede una forte integrazione fra le differenti tipologie di attività, sono tra loro interdipendenti. La Banca, infatti, offre i propri servizi (bancari e d'investimento) attraverso la rete dei consulenti finanziari ed i canali

online e mobile che operano in modo tra loro coordinato ed integrato. Tutte le attività sono svolte con la finalità di ottenere risultati economici dalla gestione "industriale" dei business, minimizzando il profilo di rischio finanziario delle attività stesse. La gestione finanziaria della Banca è orientata ad una gestione dei rischi tesa a preservare i ritorni industriali delle diverse attività e non ad assumere, in proprio, posizioni di rischio.

Brokerage

Nel corso del 2017 la Banca ha consolidato la propria leadership nel mercato del brokerage italiano chiudendo con risultati solidi.

Pur attraversando una fase di bassa volatilità tra le peggiori storicamente registrate, la Banca ha ottenuto comunque ottime performance sia nei primi mesi dell'anno (gennaio, marzo e maggio con un numero medio di 900 mila ordini su azioni), sia con un rally finale nei mesi di ottobre e novembre.

Continua il graduale spostamento dalle asset class tradizionali a quelle OTC, tra le quali continuano ad essere in evidenza i CFD su indici che risultano top performer in relazione ai profitti ottenuti. Nella seconda parte dell'anno una crescita dell'economia americana, con ritmi sufficienti per sostenere i profitti delle aziende e quindi delle quotazioni, ha portato ad un rally di fine anno sui mercati azionari USA. Tali risultati hanno potuto compensare la contrazione degli ordini eseguiti sugli altri mercati, a dimostrazione del fatto che il modello di business diversificato e sostenibile è in grado di affrontare ogni fase di mercato.

Anche in condizioni di mercato non favorevoli i risultati raggiunti confermano la bontà di un modello di business orientato a offrire

servizi innovativi e altamente utilizzabili in una soluzione a 360 gradi per tutti i target di clientela. L'offerta di trading in continua evoluzione e innovazione, è proseguita con l'introduzione di nuovi servizi e funzionalità, in particolare:

- l'implementazione dell'operatività su CFD binari con sottostante azioni, future su indici, valute, materie prime e Titoli di Stato, direttamente dal sito Fineco e dalla piattaforma Powerdesk;
- la nuova app per iPhone e smartphone Android, che permette, accedendo con impronta digitale, di avere a disposizione in tempo reale servizi di banking, carte, bancomat ed investimenti. Una piattaforma professionale dove è possibile personalizzare la pagina di accesso, le watchlist e dove, supportati da un menu di navigazione ancora più intuitivo e completo, è possibile operare su 26 mercati mondiali con quotazioni in push e book a 5 livelli;
- il consolidamento dell'offerta dei propri servizi trading con nuovo pricing a tutti i clienti residenti del Regno Unito.

La seguente tabella evidenzia il numero degli ordini su strumenti finanziari registrato nel corso dell'anno 2017 rispetto all'anno precedente.

	ANNO 2017	ANNO 2016	VARIAZIONI	
			ASSOLUTA	%
Ordini - Equity Italia (incluso ordini internalizzati)	7.348.739	8.188.863	(840.124)	-10,3%
Ordini - Equity USA (incluso ordini internalizzati)	933.401	830.153	103.248	12,4%
Ordini - Equity altri mercati (incluso ordini internalizzati)	531.582	526.246	5.336	1,0%
Totale ordini equity	8.813.722	9.545.262	(731.540)	-7,7%
Ordini - Bond	498.338	541.466	(43.128)	-8,0%
Ordini - Derivati	2.834.055	3.796.392	(962.337)	-25,3%
Ordini - Forex	875.734	955.865	(80.131)	-8,4%
Ordini - CFD	3.641.412	4.072.187	(430.775)	-10,6%
Ordini - Fondi	2.423.506	2.184.073	239.433	11,0%
Ordini - Pct	2.863	11.551	(8.688)	-75,2%
TOTALE ORDINI	19.089.630	21.106.796	(2.017.166)	-9,6%

Si evidenzia una contrattura generalizzata degli ordini eseguiti rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente ad eccezione degli ordini sui titoli azionari USA, che hanno registrato un incremento del 12,4%.

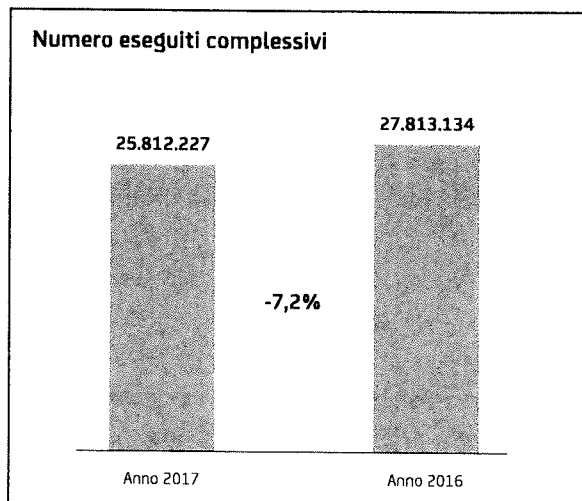
I risultati conseguiti nelle principali aree di attività (SEGUE)

Brokerage (SEGUE)

La seguente tabella evidenzia il volume delle operazioni di negoziazione in contropartita diretta con gli ordini della clientela, derivanti dall'attività di internalizzazione degli ordini ricevuti su titoli azionari, CFD e Logos, registrati nel 2017 rispetto all'esercizio precedente.

(Importi in migliaia)

	ANNO 2017	ANNO 2016	VARIAZIONI	
			ASSOLUTA	%
Equity (internalizzazione)	52.665.758	44.385.213	8.280.545	18,7%
Forex	52.211.278	47.629.033	4.582.245	9,6%
CFD e Logos	48.093.537	54.798.595	(6.705.058)	-12,2%
Totale Volumi "internalizzati"	152.970.573	146.812.841	6.157.732	4,19%



Il numero di eseguiti complessivi si riferisce alle operazioni effettuate dalla clientela per la compravendita di azioni, bond, derivati, forex, cfd, fondi e pronti contro termine.

Banking

Banking

In area Banking le principali novità dell'anno 2017 hanno riguardato il lancio del segmento Private Banking, l'offerta Fineco rivolta ai clienti con Total Financial Asset uguale o superiore a 500.000 euro. Ai clienti Private vengono riservate condizioni economiche personalizzate ed un pacchetto di servizi tailor-made, quali Apri conto Private, una carta di credito Private, Home page del sito personalizzata, comunicazioni e servizi profilati, che si vanno ad affiancare ai servizi consulenziali dedicati alla clientela di alto profilo, a conferma della crescita e del posizionamento di Fineco nel segmento Private.

In tema di prodotti e servizi, il portafoglio dei prodotti banking si è ulteriormente arricchito con il rilascio alla clientela dei seguenti servizi:

- Prelievo smart, disponibile unicamente tramite Fineco app per iPhone e smartphone Android, che permette di prelevare fino a 2.000 euro al mese presso gli ATM Unicredit senza l'utilizzo della carta di pagamento;
- Pagamento online delle RIBA, tramite il quale è possibile autorizzare o rifiutare il pagamento delle ricevute bancarie direttamente online. Un nuovo servizio banking che ha migliorato la user experience del cliente Fineco e ha anche efficientato l'operatività degli uffici operativi della Banca;
- integrazione del servizio Pago PA (Cbill), che consente al cliente di pagare direttamente online, dall'area privata del suo conto Fineco, anche bollettini emessi dalla Pubblica Amministrazione.

Inoltre, è stata ottimizzata la ricerca movimenti conto attraverso l'implementazione di un tool di search tramite keyword.

Nell'ambito dell'innovazione digitale dei processi citiamo:

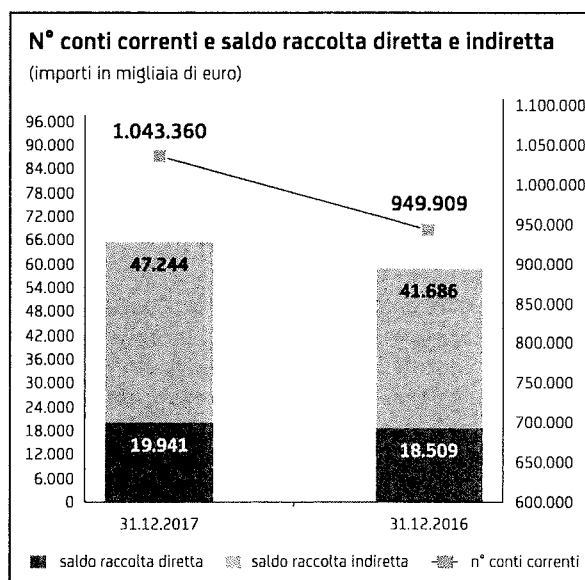
- la revisione del processo di emissione dei Certificati Qualificati per l'utilizzo della forma digitale. Per favorire la sottoscrizione online dei contratti, il Certificato Qualificato necessario all'utilizzo della firma digitale viene infatti emesso contestualmente alla richiesta, da parte del cliente, del primo prodotto o servizio per cui è possibile la sottoscrizione online del contratto;
- il nuovo processo di aggiornamento del profilo antiriciclaggio del cliente su X-net con firma grafometrica. Il servizio ha permesso l'ottimizzazione dell'operatività degli uffici operativi della Banca e migliorato altresì l'attività del consulente finanziario.

Nel mese di giugno 2017 è stata lanciata l'offerta Fineco UK, che permette ai residenti sul territorio inglese di richiedere l'apertura del conto corrente online attraverso il sito dedicato ed accedere ai servizi Fineco, dal brokerage al banking, erogati attraverso piattaforme multicanali ideate appositamente per il mercato UK. La one-stop solution offerta da Fineco ha avuto un'ottima accoglienza in Inghilterra, con riscontri molto positivi dai primi clienti.

Da dicembre 2017, inoltre, il modulo di adesione al conto corrente Fineco, sottoscrivibile dalle procedure Apricono con Firma Grafometrica su X-net e Apricono Webcam in area pubblica del sito fineco, è stato integrato con le condizioni generali di contratto. Tale impostazione

comporta per il cliente, una volta terminata la procedura, il vantaggio di scaricare e salvare il modulo di adesione e le norme generali in un unico file pdf, rendendo la consultazione più rapida ed immediata.

Nel 2017, infine, è continuata l'attività di progettazione e gestione di campagne di marketing che combinano attività creativa, promozionale, logistica e monitoraggio finalizzate a migliorare il posizionamento del brand e dell'offerta Fineco attraverso strumenti di web advertising e/o iniziative di passaparola (member gets member) rivolte ai già clienti.



Carte di pagamento

Anche nel 2017 si confermano i trend dell'anno precedente per quanto riguarda il mondo delle carte di pagamento.

Il parco carte di Fineco, infatti, registra un ulteriore incremento grazie all'aumento del numero di carte di debito (+12,7%), a seguito dell'introduzione della nuova Fineco Card Debit avvenuta nel corso del 2016, e delle carte prepagate (+9,4%), ancora oggi scelta preferita dai clienti per gli acquisti online, in parte compensati dalla leggera riduzione nel numero delle carte di credito (-2,8%, incluso carte multifunzione) motivato dalla graduale introduzione del canone annuo sulle carte in essere, processo iniziato nel 2016 e ancora in corso.

Anche l'importo delle transazioni tramite POS registra un deciso incremento, segno di una maggiore propensione dei clienti Fineco ad utilizzare le carte per effettuare acquisti. Il transato tramite POS si attesta complessivamente a 5,4 miliardi di euro (+14,9%) suddiviso in:

- 2,6 miliardi di euro di transato su circuiti di debito, con un incremento del 20% rispetto al 2016;
- 2,4 miliardi di euro di transato su circuiti di credito, in aumento del 9,6% rispetto al 2016;
- 0,4 miliardi di euro di transato su circuito prepagato, in aumento del 17,3% rispetto al 2016.

I risultati conseguiti nelle principali aree di attività (Stato)

Banking (SEGUE)

Nel corso del 2017 sono state portate avanti alcune importanti iniziative in ambito carte di pagamento, in particolare:

- lancio di due nuove carte di debito Fineco Debit Card e Fineco Debit Card Euro pensate specificatamente per completare l'offerta di Fineco UK;
- lancio di Fineco Visa Infinite, la nuova carta premium di Fineco dotata di servizi quali l'accesso Lounge, Concierge e pensata specificatamente per il target Private;
- aumento dei massimali mensili di utilizzo delle carte operanti su circuito PagoBANCOMAT e Visa Debit.

Inoltre sono in corso le attività che porteranno al lancio del servizio Apple Pay, previsto nei primi mesi del 2018.

La tabella di seguito riportata evidenzia un incremento del 9,2% dello spending delle carte di credito registrato nell'esercizio 2017 rispetto all'esercizio 2016.

(Importi in migliaia)

PRODOTTI DI CREDITO	ANNO 2017		ANNO 2016		VARIAZIONI			
	SPENDING	IMPORTO DI BILANCIO	SPENDING	IMPORTO DI BILANCIO	SPENDING		IMPORTO DI BILANCIO	
					ASSOLUTA	%	ASSOLUTA	%
Carte di credito revolving	50.989	41.890	52.692	39.812	(1.703)	-3,2%	2.078	5,2%
Carte di credito a saldo*	2.586.400	246.535	2.362.372	228.826	224.028	9,5%	17.709	7,7%
Totale	2.637.389	288.425	2.415.064	268.638	222.325	9,2%	19.787	7,4%

* Lo spending delle carte a saldo dell'anno 2016 è stato riesposto in quanto è stato escluso lo spending relativo alle carte ricaricabili.

Mutui, fidi e prestiti personali

Anche nel 2017 è proseguita l'evoluzione dell'offerta dei prestiti personali e dei servizi di digital lending, con il rilascio della piattaforma di *Customer Cluster Rate (CCR)* che ha consentito, attraverso la segmentazione della customer base, di poter differenziare le politiche di tasso e garantire a ciascun cliente l'applicazione di condizioni economiche in funzione della propria classe di merito commerciale, privilegiando la clientela fortemente fidelizzata e ad elevato rating.

La piattaforma di CCR è applicata anche ai Prestiti Personali a Valutazione Immediata, il servizio che consente di valutare la richiesta di finanziamento in pochi istanti e di erogare il prestito in tempo reale 24 ore su 24 (anche il sabato e la domenica), grazie ad un sistema di rating interno in grado di prevalutare l'affidabilità e la capacità reddituale del richiedente.

È continuata, inoltre, l'attività di affinamento del modello "One Stop Solution", che garantisce la gestione in unico conto di tutte le esigenze finanziarie del cliente, con il completamento del portafoglio dei prodotti di finanziamento tramite il lancio di due nuovi prodotti:

- Mutuo Liquidità, una particolare tipologia di mutuo ipotecario che permette di ottenere fino a 500.000 euro, senza alcun vincolo di utilizzo, grazie alla garanzia di un immobile di proprietà;
- Credit Lombard, un'apertura di credito in conto corrente, per importi anche superiori ad 1 milione di euro, garantita da pegno su titoli

e fondi con la clausola della rotatività, che permette al cliente di modificare gli strumenti a garanzia per continuare così a cogliere eventuali opportunità di investimento, senza dover disinvestire o modificare la propria linea di credito. Il Credit Lombard, prodotto ideale per la clientela Private in coerenza con la recente politica di potenziamento dell'offerta Fineco Private, è richiedibile attraverso la rete di Consulenti Finanziari, con un processo digitalizzato ed integrato in X-NET, l'evoluta piattaforma tecnologica a disposizione dei Consulenti Fineco. Il lancio commerciale del nuovo servizio è stato accompagnato da una capillare campagna di formazione all'intera rete di Consulenti Finanziari, erogata anche attraverso strumenti e metodologie di e-learning.

A supporto delle campagne di advertising del Credit Lombard, nel mese di giugno è stato reso disponibile nell'area riservata del Conto Fineco il "Credit Power", l'indicatore dell'importo massimo di Credit Lombard richiedibile.

Nel secondo semestre 2017 si è completato il processo di ingegnerizzazione dell'iter di istruttoria delle richieste di mutuo e di supporto ai richiedenti da parte degli Specialisti Mutui Fineco, che ha consentito di aumentare il grado di soddisfazione dei mutuatari: il 95% dei clienti Mutuo Fineco consiglierebbe il prodotto per le condizioni e per la gestione del processo.

La tabella di seguito riportata evidenzia un incremento del 248% delle erogazioni di prestiti, mutui e dei fidi concessi nel corso dell'esercizio 2017 rispetto all'esercizio precedente. Con riferimento ai fidi in conto corrente accordati nel corso dell'esercizio 2017, si precisa che gi

affidamenti garantiti da titoli ammontano complessivamente a 808,5 milioni di euro (659 milioni di euro relativi al prodotto Credit Lombard, 56 milioni di euro garantiti da pegni e 93,5 milioni di euro di fidi con mandato a vendere), pari al 97% del totale dei fidi concessi.

(Importi in migliaia)

PRODOTTI DI CREDITO	ANNO 2017		ANNO 2016		VARIAZIONI			
	EROGAZIONI	IMPORTO DI BILANCIO	EROGAZIONI	IMPORTO DI BILANCIO	EROGAZIONI		IMPORTO DI BILANCIO	
					ASSOLUTA	%	ASSOLUTA	%
Prestiti personali e sovvenzioni chirografarie	230.195	350.320	183.226	243.025	46.969	25,6%	107.295	44,1%
Fidi in conto corrente*	831.351	641.554	271.299	299.372	560.052	206,4%	342.182	114,3%
Mutui	521.475	516.251	843	884	520.632	n.c.	515.367	n.c.
Totale	1.583.021	1.508.125	455.368	543.281	1.127.653	247,6%	964.844	177,6%

* Per i Fidi in conto corrente la colonna erogazioni rappresenta l'importo accordato.

L'aumento degli impieghi conseguito nell'esercizio 2017 è stato il risultato dell'evoluzione della gamma dei prodotti di finanziamento offerti, associata ad un'oculata personalizzazione dell'offerta e dalle politiche di tasso, mantenendo sempre particolare attenzione alla redditività complessiva dei prodotti.

In generale, le scelte commerciali, dalla ideazione del prodotto fino alla sua promozione e distribuzione sui vari canali di vendita, sono state guidate dalla profonda conoscenza delle dinamiche del mercato e dalla

capacità di adattare la propria offerta di finanziamento alle esigenze reali dei clienti e della rete dei consulenti finanziari.

A tal fine la Banca è ricorsa, più volte, anche a strumenti di Customer Satisfaction Survey, al fine di proporre prodotti e soluzioni con una customer experience all'insegna della semplicità e innovazione, pensati per rendere unica e continuativa la relazione del cliente con la banca.

I risultati conseguiti nelle principali aree di attività (segue)

Investing

La Banca offre alla propria clientela, secondo un modello di business "guided open architecture", una gamma di prodotti di risparmio gestito particolarmente estesa, composta da prodotti di gestione collettiva del risparmio, quali quote di fondi comuni di investimento ed azioni di SICAV, e riconducibile a case d'investimento italiane ed internazionali accuratamente selezionate.

Nel corso dell'esercizio 2017 la gamma dei prodotti di risparmio gestito si è ulteriormente arricchita con l'inserimento in piattaforma di oltre 283 nuovi ISIN e 7 nuove Case di Investimento a disposizione della clientela. A fine maggio 2017 sono stati lanciati: Core Sustainable, fondo che va ad arricchire la famiglia degli "Specializzati" attraverso una strategia di investimento che, nella valutazione titoli, integra l'analisi finanziaria con quella ambientale, sociale e di governance; Core Defensive, primo fondo Core in delega di gestione focalizzato su strategie Uoits Alternative con basso profilo di volatilità. In ultimo si segnala l'introduzione della terza edizione dei fondi Core Target Allocation a fine gennaio 2017 e della quarta edizione dei fondi Core Target Allocation ad inizio luglio 2017 per continuare ad offrire una modalità di ingresso graduale ai mercati azionari e ridurre il rischio legato alla volatilità.

Nel corso del 2017 è aumentato l'interesse verso la consulenza assicurativa: oltre alla Core Multiramo di Aviva S.p.A. con una raccolta annua di 662 milioni di euro e il Ramo I di Aviva S.p.A. aggiornato anche con le versioni Top Valor One, che ha raccolto complessivamente più di 888 milioni di euro, anche i prodotti Unit Linked CORE UNIT ed ADVICE UNIT di Old Mutual Wealth Italy S.p.A. (ora Eurovita S.p.A.) chiudono l'anno con raccolta positiva per 66 milioni di euro. L'offerta assicurativa ha avuto un'ulteriore novità nei prodotti Unit Linked con CORE UNIT TARGET ed ADVICE UNIT TARGET, che prevedono un incremento graduale dell'esposizione azionaria del portafoglio riducendo il rischio legato alla volatilità dei mercati (raccolta complessiva di 24 milioni di euro). Inoltre, nell'ambito dell'attività di completamento di gamma d'offerta assicurativa, è stata lanciata la Multiramo Regular Plan, prodotto "retail" caratterizzato da un piano costante di versamenti programmati nel tempo e durata massima 20 anni, che ha raccolto da inizio anno 0,4 milioni di euro.

Infine la gamma di CORE Unit e Advice Unit è stata arricchita da nuove soluzioni di investimento, i Fondi Interni Assicurativi (FIA), ossia portafogli di Fondi e/o ETF gestiti in modo automatico attraverso un costante controllo della volatilità, che costituiscono una sorta di "gestione patrimoniale" all'interno delle Unit.

A fine anno è stata lanciata una nuova versione di polizza Ramo I di Aviva, Cash Park Polizza, dedicata ad una campagna ad hoc finalizzata al drenaggio della liquidità dei conti correnti (raccolta di 145 milioni di euro).

Nell'ambito dei Servizi di Advisory evoluti (Fineco Advice e STARS) la Banca ha migliorato l'usability delle piattaforme, al fine di renderle sempre più "easy to deal with". È stata anche rivista la reportistica ad uso interno, rendendola più puntuale e corredandola mensilmente con maggiori informazioni sul quadro macroeconomico che ha caratterizzato l'andamento dei mercati e dei portafogli. È stata migliorata la rendicontazione disponibile sul "sito cliente", inserendo nuovi widget e maggiori informazioni di dettaglio. Nell'ambito del Private Banking sono stati sviluppati nuovi report e servizi, per supportare i Consulenti nella gestione della clientela Private.

All'interno del Servizio di Consulenza Fineco STARS è stato implementato "Final Score", basato sul Ranking Advice, al fine di ottenere un indicatore che esprima la qualità media del portafoglio.

Anche quest'anno, in primavera, si è svolto il "Fineco Advisory Seminar", un percorso di formazione di alto livello organizzato da Fineco in collaborazione con IESE, University of Navarra, tra le più prestigiose Business School internazionali, al primo posto nel rank del Financial Times per i programmi di executive education. Il Seminar si è svolto nel contesto del percorso esclusivo di formazione dedicato ai migliori professionisti della Rete Fineco che utilizzano in maniera strutturale i Servizi Fineco Advice e STARS.

L'obiettivo è stato quello di offrire ai consulenti un'adeguata preparazione e gli strumenti necessari per svolgere un'attività di advisory realmente evoluta, che passi dall'identificazione dei bisogni del cliente, alla realizzazione di una pianificazione finanziaria volta a raggiungerne gli obiettivi in maniera adeguata e controllata nel tempo.

(Importi in migliaia)

	CONSISTENZE AL		CONSISTENZE AL		VARIAZIONE	
	31.12.2017	COMP %	31.12.2016	COMP %	ASSOLUTA	%
Fondi comuni d'investimento e altri fondi	26.998.628	81,6%	24.257.876	84,8%	2.740.752	11,3%
Prodotti assicurativi	6.074.833	18,4%	4.339.162	15,2%	1.735.671	40,0%
Gestioni patrimoniali	6.729	0,0%	10.882	0,0%	(4.153)	-38,2%
Totale saldo raccolta gestita	33.080.190	100,0%	28.607.920	100,0%	4.472.270	15,6%

La rete dei consulenti finanziari

Per quanto riguarda la rete dei consulenti finanziari, l'anno 2017, oltre ad essere stato caratterizzato dalla continuità dei risultati, si è rivelato anno record su ogni fronte: flussi totali di raccolta, raccolta gestita e crescita nei servizi di consulenza evoluta.

In particolare si segnala:

- Raccolta netta totale: 5.404 milioni di euro, +24,6% rispetto al 2016;
- Raccolta gestita: 3.920 milioni di euro, +117% rispetto al 2016;
- Raccolta sui servizi di Advisory: 4.561 milioni di euro, +17,9% rispetto al 2016;
- N° 89.821 nuovi conti correnti aperti nell'anno.

Da sottolineare, con estrema positività, che buona parte della crescita registrata (circa l'80% della raccolta totale) è prevalentemente "organica", coerentemente con il modello di business perseguito, ovvero prodotta dalla cosiddetta rete in essere, senza particolari impennate generate dal reclutamento o da campagne tattiche a supporto.

La campagna più rilevante è stata infatti il lancio del servizio "Cash Park polizza" atto a finalizzare la riqualificazione dei clienti "liquidi" in prodotti e servizi di risparmio gestito.

L'anno 2017 è stato caratterizzato anche da una forte crescita di clientela di "fascia alta" (HNWI⁷ e Private), con oltre 200 nuovi clienti

Private al mese per un totale di oltre 2.800 nuovi clienti private nell'anno, che hanno portato ad una crescita complessiva delle masse afferenti a tale segmento ad oltre 23 miliardi di euro rispetto ai 20 miliardi di euro del 2016 (+17%).

Tale sviluppo è stato supportato anche dal lancio ufficiale del segmento Private Banking, con servizi espressamente dedicati, che ha consentito un più forte e chiaro posizionamento su questo fronte. La clientela nel segmento Private continua a rappresentare quindi una quota importante degli asset della Banca, confermando Fineco tra le prime realtà di Private Banking in Italia. In quest'ottica sono stati organizzati eventi clienti di alto livello con l'obiettivo di informare e sensibilizzare sui temi finanziari di maggior rilievo. Dei 1.142 eventi clienti organizzati nell'anno, 122 sono stati espressamente dedicati a questa fascia di clientela.

È stata posta una forte attenzione alla qualità della rete, testimoniata non solo dall'ampliamento della struttura dei private banker (passati da 256 a 322 in soli nove mesi), ma anche dal rafforzamento del portafoglio medio dei consulenti finanziari di tutta la rete.

Coerente, di conseguenza, è stato l'investimento in formazione per sviluppare le competenze dei consulenti finanziari, soprattutto per quanto attiene i servizi di consulenza evoluti.

Raccolta netta - Rete consulenti finanziari - dati Assoreti

(Importi in migliaia)

	ANNO 2017	COMP %	ANNO 2016	COMP %	VARIAZIONI	
					ASSOLUTA	%
Conti correnti e depositi liberi	1.252.370	23,2%	2.543.475	58,6%	(1.291.105)	-50,8%
Depositi vincolati e pronti contro termine	(143.499)	-2,7%	(295.013)	-6,8%	151.514	-51,4%
RACCOLTA DIRETTA	1.108.871	20,5%	2.248.462	51,8%	(1.139.591)	-50,7%
Gestioni patrimoniali	(3.758)	-0,1%	(2.688)	-0,1%	(1.070)	39,8%
Fondi comuni di investimento e altri fondi	2.271.437	42,0%	714.089	16,5%	1.557.348	218,1%
Prodotti assicurativi	1.651.876	30,6%	1.090.769	25,1%	561.107	51,4%
RACCOLTA GESTITA	3.919.555	72,5%	1.802.170	41,5%	2.117.385	117,5%
Titoli di stato, obbligazioni e azioni	375.959	7,0%	287.526	6,6%	88.433	30,8%
RACCOLTA AMMINISTRATA	375.959	7,0%	287.526	6,6%	88.433	30,8%
RACCOLTA NETTA TOTALE	5.404.385	100,0%	4.338.158	100,0%	1.066.227	24,6%
di cui Guided products & services	4.560.961	84,4%	3.869.695	89,2%	691.266	17,9%

7. High Net Worth Individual, che identificano i clienti Privati con un TFA superiore ad un milione di euro.

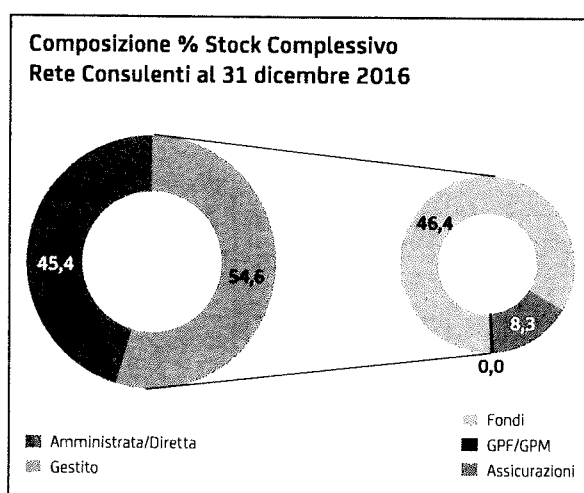
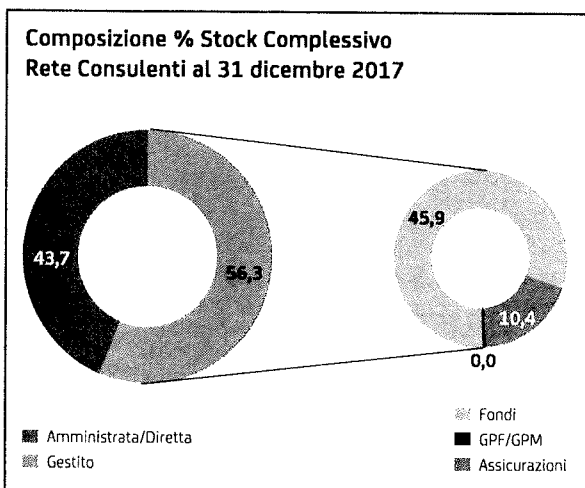
La rete dei consulenti finanziari (SELVE)

La tabella sotto esposta riporta la consistenza della raccolta riferibile alla rete dei consulenti finanziari al 31 dicembre 2017. Il saldo della raccolta diretta e indiretta, pari a 57.887 milioni di euro, ha registrato un incremento del 12,5% rispetto al 31 dicembre 2016.

Saldo raccolta diretta e indiretta - Rete consulenti finanziari - dati Assoreti

(Importi in migliaia)

	CONSISTENZE AL		CONSISTENZE AL		VARIAZIONI	
	31.12.2017	COMP %	31.12.2016	COMP %	ASSOLUTA	%
Conti correnti e depositi liberi	14.674.039	25,3%	13.442.242	26,1%	1.231.797	9,2%
Depositi vincolati e pronti contro termine	8.424	0,0%	150.773	0,3%	(142.349)	-94,4%
SALDO RACCOLTA DIRETTA	14.682.463	25,4%	13.593.015	26,4%	1.089.448	8,0%
Gestioni patrimoniali	6.729	0,0%	10.882	0,0%	(4.153)	-38,2%
Fondi comuni d'investimento e altri fondi	26.565.970	45,9%	23.843.218	46,4%	2.722.752	11,4%
Prodotti assicurativi	5.992.040	10,4%	4.251.107	8,3%	1.740.933	41,0%
SALDO RACCOLTA GESTITA	32.564.739	56,3%	28.105.207	54,6%	4.459.532	15,9%
Titoli di stato, obbligazioni e azioni	10.639.687	18,4%	9.736.101	18,9%	903.586	9,3%
SALDO RACCOLTA AMMINISTRATA	10.639.687	18,4%	9.736.101	18,9%	903.586	9,3%
SALDO RACCOLTA DIRETTA E INDIRETTA - RETE CONSULENTI FINANZIARI	57.886.889	100,0%	51.434.323	100,0%	6.452.566	12,5%
di cui Guided products & services	21.197.073	36,6%	16.104.815	31,3%	5.092.258	31,6%



L'attività di reclutamento è stata molto selettiva, con grande attenzione alla qualità ed allo standing dei candidati. Coerentemente con la strategia delineata, il reclutamento è stato focalizzato esclusivamente a migliorare la qualità della rete in essere; la Banca punta ad attrarre professionisti che facciano della relazione con i clienti uno dei pilastri della propria attività e che abbiano voglia di misurarsi con il mercato ed un modello di business all'avanguardia. Nel 2017 sono stati inseriti 98 nuovi consulenti finanziari provenienti dal settore delle reti, dalle banche tradizionali e dal Private Banking. Prosegue anche il c.d. "progetto giovani" per avviare alla professione giovani neolaureati

(inseriti nell'anno 45 "neofiti") al fine di investire anche sui "consulenti di domani".

Continui e coerenti sono gli investimenti sulle strutture commerciali utilizzate dai consulenti finanziari, che contribuiscono ad elevare l'immagine e dare sempre maggiore capillarità alla presenza della Banca sul territorio.

Al 31 dicembre 2017 la rete è composta da 2.607 consulenti finanziari distribuiti sul territorio con 375 negozi finanziari (Fineco Center), gestiti direttamente dall'azienda o dai consulenti finanziari stessi.

Le risorse

Al 31 dicembre 2017 l'organico totale della Banca è pari a 1.128 risorse rispetto alle 1.096 presenti in azienda al 31 dicembre 2016 ed è così composto:

RISORSE	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
Dipendenti FinecoBank	1.119	1.086
Dipendenti del Gruppo distaccati in FinecoBank (+)	4	3
Dipendenti FinecoBank distaccati nel Gruppo (-)	(3)	(1)
Totale risorse escluso Amministratori	1.120	1.088
Amministratori (+)	8	8
Totale risorse	1.128	1.096

Nel corso dell'anno 2017 sono proseguite le attività volte al rafforzamento ed all'ottimizzazione delle aree dedicate allo sviluppo del business, al supporto organizzativo ed al controllo e gestione dei rischi. Questo ha portato all'assunzione di n. 75 risorse di cui:

- n. 2 provenienti da altra Società del Gruppo;
- n. 73 provenienti dal mercato.

Delle 73 assunzioni provenienti dal mercato, la maggior parte sono state inserite all'interno dell'area Customer Relationship Management

a conferma della forte e costante attenzione riservata ai giovani neolaureati. Il Customer Relationship Management costituisce infatti il punto di partenza di un percorso di sviluppo professionale che può portare a ricoprire differenti ruoli in azienda.

Nel corso dell'anno si è provveduto inoltre a trasformare a tempo indeterminato 26 contratti a tempo determinato in area Customer Relationship Management (CRM), permettendo non solo di garantire la continuità operativa, ma anche di capitalizzare le professionalità e le competenze già presenti in azienda.

Il 2017 ha visto un significativo utilizzo della job rotation interna che ha coinvolto 44 risorse consentendo, da un lato, di ricoprire posizioni vacanti all'interno dell'azienda e, dall'altro, di garantire il continuo sviluppo professionale del personale.

Nel corso dell'anno le uscite hanno coinvolto complessivamente 42 risorse di cui:

- 15 per dimissioni;
- 10 cessioni a società del Gruppo;
- 17 per altri motivi.

Per quanto attiene all'inquadramento, i dipendenti sono così suddivisi:

QUALIFICA	UOMINI		DONNE		TOTALE	
	31.12.17	31.12.16	31.12.17	31.12.16	31.12.17	31.12.16
Dirigenti	23	22	4	4	27	26
Quadri Direttivi	239	229	98	98	337	327
Aree Professionali	368	364	387	369	755	733
Totale	630	615	489	471	1.119	1.086

Al 31 dicembre 2017 i part-time presenti in Banca sono 93 ovvero l'8% dell'organico, il personale femminile rappresenta circa il 44% della forza lavoro, l'anzianità aziendale media si attesta a circa 9 anni, mentre l'età media è pari a circa 40 anni.

Le risorse (Stati)

Formazione dipendenti

Nel corso del 2017, la formazione dei dipendenti Fineco si è concentrata da un lato sull'acquisizione ed il consolidamento delle competenze, in base ai need aziendali emersi, dall'altro sull'aggiornamento delle conoscenze individuali, con particolare focus sulla formazione obbligatoria, tecnica, linguistica e comportamentale-manageriale.

Di seguito il dettaglio delle ore di formazione per area di intervento:

AREA INTERVENTO	ORE DI FORMAZIONE
Obbligatoria	6.871
Tecnica	11.480
Linguistica	8.583
Comportamentale - Manageriale	428
Totale	27.362

Formazione obbligatoria

FinecoBank si impegna con costanza nella diffusione della cultura del Rischio e della Compliance, elementi fondamentali per promuovere all'interno della Banca la consapevolezza che il rispetto delle regole e i controlli che ne derivano sono alla base del nostro business e ne consentono la sostenibilità e la profittabilità nel tempo.

Per tale ragione, FinecoBank presta forte attenzione alla formazione obbligatoria, estesa a tutti i dipendenti, che nel corso del 2017 hanno potuto frequentare corsi mandatory sia in modalità e-learning, tramite la Piattaforma di Gruppo MyLearning, sia attraverso l'organizzazione di aule specifiche.

La fruizione di tali corsi è stata monitorata periodicamente, al fine di garantire l'apprendimento da parte di tutti i dipendenti delle materie obbligatorie e preservare la Società da rischi operativi, legali e reputazionali.

Formazione tecnica e comportamentale

Al fine di consentire l'acquisizione delle competenze tecniche necessarie ad incrementare da un lato la produttività aziendale e dall'altro il livello di specializzazione dei dipendenti, la Banca ha previsto la partecipazione di alcuni dipendenti ad interventi formativi presso fornitori esterni od organizzando aule interne.

Nell'ottica di mantenere gli elevati standard di qualità del servizio e di attenzione al cliente che caratterizzano FinecoBank, all'interno della struttura del Customer Care sono stati organizzati corsi di formazione "in ingresso" su tematiche tecniche ed "in itinere" su materie tecnico-comportamentali, per un totale di 9.627 ore.

Sempre a sostegno della crescita interna, 14 Responsabili della struttura del CRM, con differente ruolo e seniority, hanno iniziato un percorso formativo tailor-made composto da lezioni in aula, coaching e training on the job.

Nel corso dell'anno, alcune risorse ad alto potenziale hanno partecipato ad iniziative di formazione comportamentale/di leadership, al fine di supportarne lo sviluppo in ottica manageriale.

A sostegno del piano di Business Continuity della Banca è proseguita la formazione attraverso un affiancamento certificato dalla compilazione di registri.

Formazione linguistica

A partire dalla seconda metà del 2017, la Banca ha messo a disposizione dei dipendenti una piattaforma accessibile a tutti, che consente l'apprendimento della lingua inglese attraverso l'utilizzo di strumenti didattici come video, role-playing e aule virtuali.

Nel corso dell'anno, circa 350 dipendenti hanno partecipato a corsi di inglese in aula o telefonici, a seconda delle necessità specifiche. In alcuni casi (per es. Executive), sono stati realizzati corsi individuali di Business e Legal English.

A seguito del piano di espansione del business in Gran Bretagna, nel corso del 2017 alcune risorse del Customer Care dedicate all'assistenza dei clienti anglofoni hanno preso parte ad un corso di inglese ad hoc.

La partecipazione dei dipendenti ai corsi di formazione linguistica in aula o telefonica viene definita sulla base delle richieste formalizzate dai singoli responsabili di struttura, in funzione delle specifiche esigenze professionali degli addetti.

L'infrastruttura tecnologica

Il sistema informativo della Banca si compone fondamentalmente di sei elementi:

- Procedure applicative a supporto dell'attività bancaria;
- Sistema di Trading Online (applicazioni dedicate per la compravendita in real time di titoli e strumenti finanziari sui principali mercati europei ed americani);
- Sistema di gestione per le attività della sala operativa e degli investitori istituzionali ed accesso alla parte informativa/dispositiva di mercati italiani/esteri;
- Sistema di gestione dei servizi d'investimento, quali Fondi, SICAV e Banca Assicurazione;
- Sistema di gestione di carte di credito e debito, con emissione di carte per i circuiti VISA e Mastercard;
- Sistema di gestione della rete dei consulenti finanziari, che consente di operare in modo integrato, da un unico portale, con tutti i prodotti offerti dalla Banca.

Nel corso del 2017 l'Area ICT è stata impegnata nella consueta attività di adeguamento tecnologico, consolidamento e sviluppo del Sistema Informativo, volta a fornire servizi innovativi, affidabili e ad alto valore aggiunto per la clientela.

Nella fattispecie, dal punto di vista architetturale, è proseguita l'attività

di ottimizzazione infrastrutturale ed applicativa, nonché il continuo miglioramento e tuning dell'architettura deputata alla sicurezza applicativa.

Tra le principali attività progettuali concluse si segnalano:

- offerta del nuovo prodotto Credit Lombard;
- adeguamento dei sistemi per l'erogazione dei servizi banking e trading sul mercato inglese;
- profilazione del sito per il nuovo segmento di clientela Private;
- consolidamento della piattaforma di Internalizzazione ordini di trading e la nuova gestione dell'informativa di mercato in modalità PUSH;
- attivazione del sistema di autenticazione vocale per la rete PFA;
- arricchimento servizi Xnet quali l'integrazione dell'agenda dei PFA;
- disponibilità dei nuovi servizi Prelievo Smart e Mobile Collaboration sulle APP mobile.

Tra le attività di carattere normativo si segnalano:

- le implementazioni necessarie all'adeguamento dei sistemi alla normativa MIFID 2, entrata in vigore il 03/01/2018;
- il completamento delle implementazioni connesse al rafforzamento dei controlli anti terrorismo sulle disposizioni di bonifico estere e sugli emittenti dei titoli.

Il sistema dei controlli interni

Il sistema dei controlli interni è un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo delle banche; esso assicura che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e le politiche aziendali e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione.

La Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti definisce i principi e le linee guida cui il sistema dei controlli interni delle banche si deve uniformare; in quest'ambito sono definiti i principi generali di organizzazione, indicati il ruolo ed i compiti degli organi aziendali, delineate le caratteristiche ed i compiti delle funzioni aziendali di controllo.

I presidi relativi al sistema dei controlli interni devono coprire ogni tipologia di rischio aziendale. La responsabilità primaria è rimessa agli organi aziendali, ciascuno secondo le rispettive competenze. L'articolazione dei compiti e delle responsabilità degli organi e delle funzioni aziendali deve essere chiaramente definita.

Le banche applicano le disposizioni secondo il principio di proporzionalità, cioè tenuto conto della dimensione e complessità operative, della natura dell'attività svolta, della tipologia dei servizi prestati.

La Banca Centrale Europea o la Banca d'Italia, nell'ambito del processo di revisione e valutazione prudenziale, verificano la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia), l'affidabilità del sistema dei controlli interni delle banche.

Coerentemente a quanto statuito dalle Autorità di Vigilanza, il Sistema dei Controlli Interni della Banca è costituito dall'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, il conseguimento delle seguenti finalità:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- contenimento del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della Banca (Risk Appetite Framework - "RAF");
- prevenzione del rischio che la Banca sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite (con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura ed il finanziamento al terrorismo);
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- conformità delle operazioni con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.

Da un punto di vista metodologico, il Sistema dei Controlli Interni della Banca prevede quattro tipologie di controlli:

- controlli di 1° livello (cd. "controlli di linea"): sono controlli relativi allo svolgimento delle singole attività lavorative e sono posti in essere sulla base di procedure esecutive all'uopo predisposte sulla base di un'apposita normativa interna. Il presidio sui processi ed il loro costante aggiornamento è affidato ai "responsabili di processo", che hanno l'incarico di porre in essere controlli idonei a garantire il corretto svolgimento dell'attività quotidiana da parte del personale interessato, nonché il rispetto delle deleghe conferite. I processi presidiati riguardano sia le strutture di contatto con la clientela che quelle esclusivamente interne alla Banca;
- controlli di 2° livello: sono controlli legati all'operatività quotidiana connessi al processo di misurazione dei rischi quantificabili e sono effettuati in via continuativa da strutture diverse da quelle operative. I controlli sui rischi di mercato, di credito e operativi, aventi ad oggetto la verifica del rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative ed il controllo della coerenza dell'operatività delle singole aree produttive rispetto ai predefiniti obiettivi di rischio/rendimento, sono assegnati alla funzione Risk Management; i controlli sui rischi di non conformità alle norme sono in carico alla unit Compliance; sulle aree normative per le quali sono già previste forme di controllo da parte di strutture specialistiche della Banca, il presidio del rischio di non conformità è attribuito a queste ultime sulla base del modello operativo di «Coverage Indiretto» adottato anche dalla Capogruppo;
- controlli di 3° livello: sono quelli tipici della revisione interna, basati sull'analisi delle informazioni ricavate dalle basi-dati o dai report aziendali nonché sullo svolgimento di verifiche in loco. Questo tipo di controllo è finalizzato a verificare la funzionalità del complessivo sistema di controllo interno e del sistema informativo (ICT audit) e ad individuare eventuali andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione. Tali controlli sono assegnati alla funzione Internal Audit che è accentrata presso UniCredit ed opera sulla base dello specifico contratto di servizio;
- controlli di vigilanza istituzionale: sono i controlli svolti dagli organi istituzionali della Banca tra i quali, in particolare, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Considerando le funzioni e le strutture coinvolte, il Sistema dei Controlli Interni si fonda su:

- organi e funzioni di controllo, comprendendo, ciascuno per le rispettive competenze, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Rischi e Parti Correlate, il Comitato Remunerazione e Nomine, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale⁸, il Collegio Sindacale,

8. Nominato anche "Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi" ai sensi del principio 7.P.3 del codice di Autodisciplina delle società quotate.

l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs 231/01 nonché le funzioni aziendali di controllo (Risk Management, Compliance⁹, Internal Audit) ed altre funzioni che svolgono specifiche attività di controllo¹⁰;

- modalità di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema dei Controlli Interni e di gestione dei rischi che prevedono:
 - forme di collaborazione e coordinamento tra le funzioni di controllo, sia attraverso specifici flussi informativi formalizzati nelle normative interne, sia attraverso l'istituzione di comitati manageriali dedicati a tematiche di controllo;
 - applicazione del modello di coordinamento di Gruppo definito nel quadro dell'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo;
 - definizione dei flussi informativi sia tra gli Organi Aziendali e le funzioni di controllo all'interno della Banca, sia nei confronti di Capogruppo, al fine di consentire il corretto svolgimento dell'attività di direzione e coordinamento da parte di quest'ultima.

In ultimo, si precisa che ai sensi dell'articolo 49, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 468/2014 della Banca Centrale Europea

(BCE/2014/17) (regolamento quadro sull'MVU, Meccanismo di vigilanza unico), la BCE pubblica, a partire dal 4 settembre 2014, un elenco periodicamente aggiornato contenente il nome dei soggetti e gruppi vigilati che ricadono sotto la vigilanza diretta della BCE ("soggetti vigilati significativi" e "gruppi vigilati significativi", secondo la definizione di cui all'articolo 2, punti 16) e 22) del regolamento quadro sull'MVU), indicando per ciascuno la motivazione specifica della vigilanza diretta e, in caso di classificazione come "significativo" sulla base del criterio delle dimensioni, il valore totale delle attività del soggetto o del gruppo vigilato. La Banca, in quanto "ente creditizio insediato in uno Stato membro partecipante" ed appartenente al Gruppo UniCredit (classificato come "gruppo vigilato significativo"), risulta iscritta nell'elenco dei "soggetti vigilati significativi". Per quanto concerne la controllata Fineco AM Limited, formalmente costituita ma non ancora operativa alla data del 31 dicembre 2017, la struttura organizzativa prevede lo svolgimento delle attività di Compliance e di Risk Management da parte di funzioni interne alla società, mentre l'attività di Internal Audit sarà attribuita in outsourcing a specifica struttura di UniCredit.

9. Nell'ambito di tale funzione è presente anche il Servizio Antiriciclaggio e Antiterrorismo, incaricato di gestire la corretta applicazione della normativa in tema di contrasto al riciclaggio ed al finanziamento del terrorismo. Il Compliance Officer è nominato anche Responsabile della Funzione Antiriciclaggio.

10. L'ordinamento e le fonti di autoregolamentazione attribuiscono compiti di controllo a specifiche funzioni - diverse dalle funzioni aziendali di controllo - la cui attività va inquadrata in modo coerente nel Sistema dei Controlli Interni. In particolare nel caso della Banca, rilevano il Presidio Locale per la normativa in materia di Operazioni con Soggetti in conflitto di interesse (in carico alla Unit Segreteria Societaria della Direzione Legal & Corporate Affairs), il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex art. 154-bis del TUF (identificato nel CFO della Banca), il Delegato in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro; la funzione Human Resources, il responsabile Business Continuity & Crisis Management e il responsabile dell'Outsourcing Management (Cost Manager Assistant). Tutte le funzioni aziendali, diverse dalle funzioni aziendali di controllo, partecipano inoltre al Sistema dei Controlli Interni attraverso lo svolgimento dei controlli di primo livello incorporati nei processi aziendali di loro pertinenza.

Principali rischi e incertezze

Per una compiuta descrizione dei rischi e delle incertezze che la Banca deve fronteggiare nell'attuale situazione di mercato si rinvia alla Parte E -

Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della Nota integrativa consolidata.

La struttura organizzativa

La struttura organizzativa della Banca è coerente con le Linee Guida emanate dalla Capogruppo UniCredit (*Group Organization Guidelines*). Le Linee Guida definiscono principi e regole organizzative al fine di garantire coerenza di applicazione a livello di tutte le Entità del Gruppo, attraverso:

- principi e criteri organizzativi chiari;
- specifici documenti organizzativi;
- adeguati processi per le modifiche organizzative.

Nel corso del 2017 sono state apportate alcune modifiche alla struttura organizzativa. In particolare, con l'obiettivo di mantenere l'alto livello di efficienza del Sistema Informativo e garantire il continuo allineamento della tecnologia alla strategia aziendale, sono state create due strutture di coordinamento a diretto riporto dell'*ICT Department*:

- l'*Infrastructure & ICT Operations*, responsabile della progettazione, gestione ed evoluzione di tutte le componenti infrastrutturali;
- l'*Omnichannel Development*, responsabile del coordinamento, progettazione, implementazione e manutenzione degli sviluppi applicativi di tutte le piattaforme di FinecoBank.

È stato inoltre costituito l'*ICT Committee*, responsabile, nel proprio ambito, di assumere decisioni in materia di strategia complessiva, di valutare nel continuo il corretto dimensionamento degli organici e di definire il budget dei costi.

Sempre nel corso del 2017 sono state deliberate modifiche nel *CRM Department*, con l'obiettivo di migliorare il servizio prestato alla clientela in termini di efficienza e di contatti gestiti, attraverso una differente redistribuzione di alcune attività.

Inoltre, nell'ambito del *Global Business Department*, con l'obiettivo di creare un unico punto organizzativo per presidiare lo sviluppo dei progetti internazionali della Banca e l'espansione del business del Brokerage, sono state aggregate tutte le attività afferenti a tali ambiti all'interno di un'unica struttura a riporto della *Unit Products*.

Infine, nell'ambito del *Legal & Corporate Affairs Department*, sono state ridistribuite alcune attività e, conseguentemente, riorganizzate le strutture interessate, con l'obiettivo di migliorarne l'efficienza e ridurre il numero di riporti gerarchici al Department.

Il modello organizzativo

L'attuale modello organizzativo della Banca pone le proprie basi su un modello di tipo funzionale che promuove economie di scala e facilita lo sviluppo di capacità e conoscenze verticali all'interno dell'area di appartenenza. Il modello garantisce la necessaria dinamicità decisionale, mantenendo il "collegamento orizzontale" tra le varie funzioni. Nell'attuale formulazione, pur applicando il concetto di "specializzazione funzionale", viene mantenuto l'approccio per progetti in ogni fase di definizione e rilascio di prodotti e servizi.

I collegamenti orizzontali sono garantiti dal funzionamento di appositi Comitati che presidiano le linee di Business e lo stato di avanzamento dei progetti più rilevanti, anche al fine di garantire le necessarie sinergie dei canali distributivi.

In linea generale, il modello prevede un'articolazione in ranghi organizzativi (Department, Unit, Team e Strutture "tecniche"), in funzione del dimensionamento della struttura e del relativo grado di complessità organizzativa delle attività presidiate.

All'Amministratore Delegato e Direttore Generale riportano le seguenti strutture: il Network PFA Department, l'Investment and Private Banking Services Department, il Global Business Department, il CFO Department (Chief Financial Officer), il CRO Department (Chief Risk Officer), il Network Controls, Monitoring and Services Department, il Legal & Corporate Affairs Department, il GBS Department (Global Banking Services), la unit Human Resources, la unit Compliance e il team Identity & Communication.

Il modello organizzativo consente di identificare quattro principali linee Funzionali, che governano:

- la rete di vendita (Network PFA Department);
- i servizi di investimento (Investment and Private Banking Services Department);
- i prodotti Trading, Banking e Credit e le piattaforme di investimento (Global Business Department);
- il funzionamento operativo (GBS Department).

In breve sintesi:

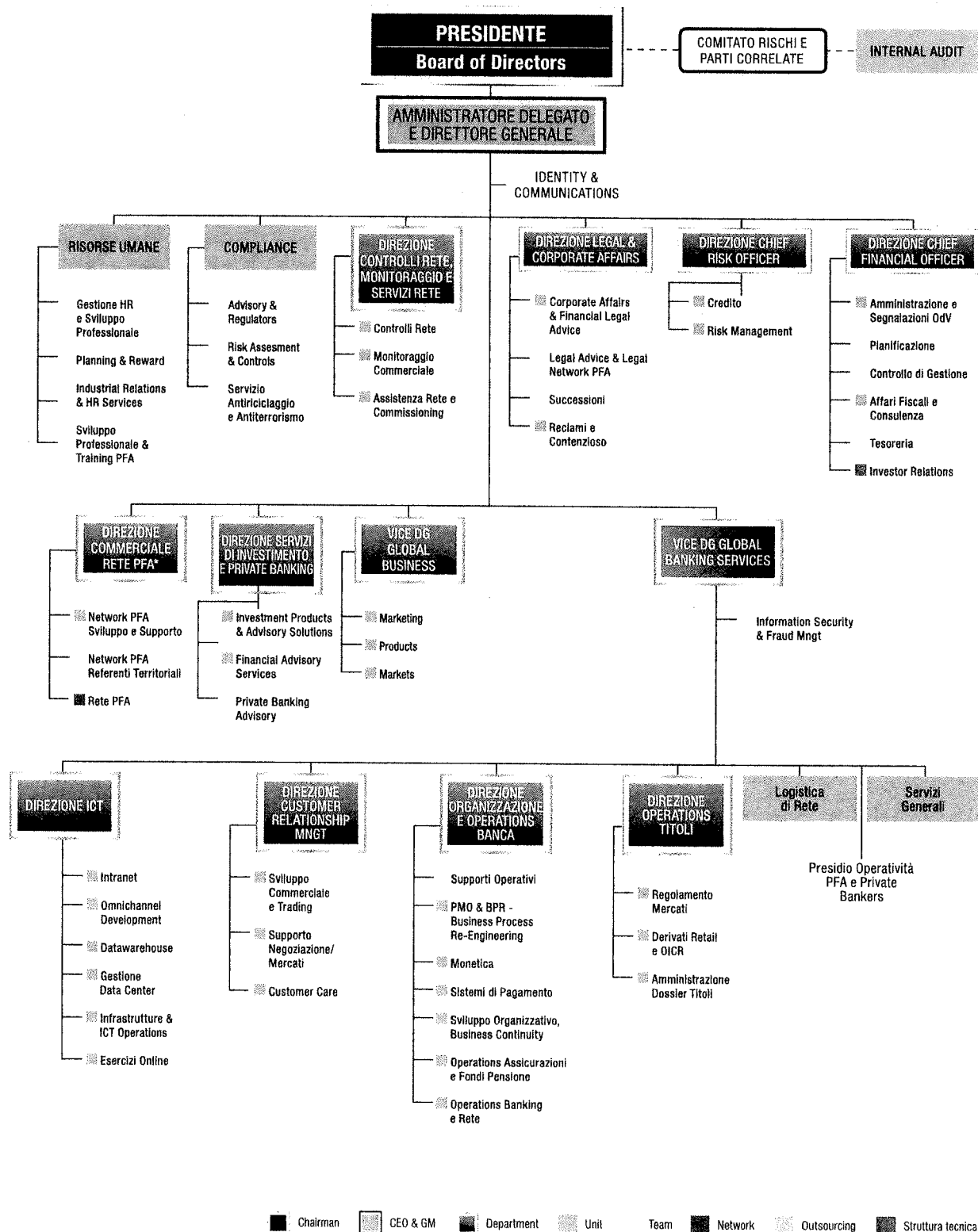
- al Network PFA Department è affidato il compito di presidiare la gestione e lo sviluppo della Rete dei consulenti finanziari;
- all'Investment Services and Private Banking Department è affidato il compito di presidiare lo sviluppo dei prodotti collocati e dei servizi di consulenza finanziaria prestati a tutta la clientela della Banca;
- al Global Business Department è affidato il compito di presidiare lo sviluppo dei prodotti Trading, Banking e Credit e delle piattaforme per i prodotti di Investing e per la Rete dei consulenti finanziari. L'Investment and Private Banking Department ed il Global Business Department agiscono in stretto coordinamento tra loro, allo scopo di sviluppare un'offerta alla clientela sinergica e coerente con gli indirizzi di marketing e con le strategie di business della Banca;
- il GBS (Global Banking Services) Department coordina le strutture organizzative preposte al presidio dei processi organizzativi/operativi, dei sistemi informativi e della logistica, necessari per garantire l'efficace ed efficiente esercizio dei sistemi al servizio del business. Al GBS Department riportano le seguenti strutture: il team Information Security & Fraud Management, l'ICT - Information & Communication

Technology Department, il CRM - Customer Relationship Management Department, l'Organization & Bank Operations Department, il Financial Operations Department, la unit Network Services, la Unit General Services e il team PFA Operational Monitoring & Private Bankers.

Le sinergie tra i canali distributivi ed il presidio sui processi decisionali trasversali ai Department sono garantiti dal funzionamento del Management Committee.

Con riferimento alle attività di audit, la Banca, in linea con le indicazioni della Capogruppo, ha adottato un modello di esternalizzazione basato su uno specifico contratto di servizio stipulato con UniCredit S.p.A.. In relazione a detto modello, il Comitato Rischi e Parti Correlate (comitato di derivazione consiliare) è chiamato a svolgere i compiti di "soggetto di collegamento" fra la Banca e l'outsourcer, oltre a supportare il Consiglio di Amministrazione - con funzioni informative, consultive, propositive ed istruttorie - nella definizione, basata su un approccio risk-oriented, delle linee di indirizzo del complessivo sistema di controllo interno e nella valutazione della sua efficacia ed efficienza.

La struttura organizzativa (SENTE)



Piano di continuità operativa

Come previsto dalla normativa di riferimento, la Banca si è dotata di un modello che prevede strutture organizzative dedicate alla gestione della Business Continuity e delle Crisi, sia in regime di attività ordinaria sia in situazioni di emergenza.

L'impianto di Business Continuity e Crisis Management della Banca prevede il piano di gestione degli eventi, degli incidenti e delle crisi ed il piano di continuità operativa, di cui costituiscono parte integrante il

piano di disaster recovery (che stabilisce le misure per il ripristino delle applicazioni e dei sistemi informativi colpiti da "disastro") ed il piano di cyber attack (che definisce - per i processi sistemici - le strategie per la gestione degli attacchi informatici su larga scala).

Tali Piani descrivono le modalità di gestione delle crisi e vengono aggiornati e verificati regolarmente per garantirne l'efficacia e l'adeguatezza.

I principali aggregati patrimoniali

(Importi in migliaia)

ATTIVO	CONSISTENZE AL		VARIAZIONI	
	31.12.2017	31.12.2016	ASSOLUTA	%
Cassa e disponibilità liquide	613	5	608	n.c.
Attività finanziarie di negoziazione	10.879	6.044	4.835	80,0%
Crediti verso banche	13.878.117	15.735.540	(1.857.423)	-11,8%
Crediti verso clientela	2.129.219	1.016.798	1.112.421	109,4%
Investimenti finanziari	5.874.079	3.757.529	2.116.550	56,3%
Coperture	10.048	9.211	837	9,1%
Attività materiali	15.205	14.451	754	5,2%
Avviamenti	89.602	89.602	-	-
Altre attività immateriali	7.909	7.731	178	2,3%
Attività fiscali	9.249	13.165	(3.916)	-29,7%
Altre attività	315.415	336.300	(20.885)	-6,2%
Totale dell'attivo	22.340.335	20.986.376	1.353.959	6,5%

(Importi in migliaia)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	CONSISTENZE AL		VARIAZIONI	
	31.12.2017	31.12.2016	ASSOLUTA	%
Debiti verso banche	926.001	1.111.106	(185.105)	-16,7%
Debiti verso clientela	20.205.036	18.801.073	1.403.963	7,5%
Passività finanziarie di negoziazione	2.617	2.626	(9)	-0,3%
Coperture	8.922	11.371	(2.449)	-21,5%
Fondi per rischi ed oneri	112.414	111.756	658	0,6%
Passività fiscali	10.234	10.048	186	1,9%
Altre passività	343.285	257.097	86.188	33,5%
Patrimonio	731.826	681.299	50.527	7,4%
- capitale e riserve	526.046	476.249	49.797	10,5%
- riserve da valutazione (attività finanziarie disponibili per la vendita - utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti)	(8.340)	(6.794)	(1.546)	22,8%
- risultato netto	214.120	211.844	2.276	1,1%
Totale del passivo e del patrimonio netto	22.340.335	20.986.376	1.353.959	6,5%

Attività finanziarie di negoziazione

Le **Attività finanziarie di negoziazione** risultano pari a 10,9 milioni di euro e comprendono:

- titoli obbligazionari, azionari, quote di O.I.C.R. e contratti derivati classificati nella categoria HFT (*held for trading*), per un importo pari a 4,4 milioni di euro, presenti nel portafoglio di proprietà in seguito all'attività di negoziazione oppure utilizzati per la copertura gestionale delle posizioni in CFD su azioni aperte nei confronti dei clienti e destinati ad essere negoziati nel breve periodo;
- la valutazione positiva dei contratti di compravendita a pronti di titoli appartenenti al portafoglio HFT (*held for trading*) e valute da regolare nei tempi previsti dalle prassi di mercato (c.d. "regular way") per 1,8 milioni di euro, che trovano corrispondenza nelle valutazioni negative contabilizzate nella voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione";

- la valutazione positiva dei contratti CFD su indici, azioni e tassi di interesse, Futures su indici e tassi di interesse e CFD su valute (Forex) per 4,8 milioni di euro.

I CFD sono contratti derivati "Over the counter" che prevedono la liquidazione di un differenziale generato dalla differenza fra il prezzo di apertura ed il prezzo di chiusura dello strumento finanziario. La Banca copre gestionalmente lo sbilancio delle posizioni aperte nei confronti dei clienti tramite la sottoscrizione di futures o l'acquisto/vendita di titoli azionari sui medesimi sottostanti oppure effettuando delle operazioni forex con controparti istituzionali al fine di coprire le operazioni in CFD su valute aperte nei confronti dei clienti.

Crediti verso banche

(Importi in migliaia)

	CONSISTENZE AL		VARIAZIONI	
	31.12.2017	31.12.2016	ASSOLUTA	%
Conti correnti e depositi liberi	1.993.139	2.336.579	(343.440)	-14,7%
Depositi vincolati	1.028.152	1.285.414	(257.262)	-20,0%
Altri finanziamenti:				
1. Pronti contro termine attivi	54	53	1	1,9%
2. Altri	17.862	58.563	(40.701)	-69,5%
Titoli di debito	10.838.910	12.054.931	(1.216.021)	-10,1%
Totale	13.878.117	15.735.540	(1.857.423)	-11,8%

I **Crediti verso banche** per "Conti correnti e depositi liberi" sono costituiti principalmente dai rapporti intrattenuti con UniCredit, per un importo di bilancio pari a 1.958,6 milioni di euro (2.302,7 milioni di euro al 31 dicembre 2016), ed in misura inferiore dai conti correnti intrattenuti con banche esterne al Gruppo per l'operatività in titoli, tra i quali il conto corrente aperto da Fineco AM Limited presso Bank AIB.

I "Depositi vincolati" sono costituiti dal deposito intrattenuto con UniCredit per riserva obbligatoria, che si attesta a 199,1 milioni di euro (172,5 milioni di euro al 31 dicembre 2016) e dai depositi vincolati con UniCredit per un importo pari a 829 milioni di euro (1.113 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

La voce "Altri finanziamenti: Altri" si riferisce per 14,6 milioni di euro all'importo dei margini iniziali, di variazione e depositi a garanzia nei confronti di istituzioni creditizie a fronte di operazioni in contratti derivati (55,7 milioni di euro al 31 dicembre 2016, comprensivi anche di margini di variazioni a fronte di operazioni di pronti contro termine), di cui 9 milioni di euro con UniCredit (48,6 milioni di euro con UniCredit e 3 milioni di euro con UniCredit AG Monaco al 31 dicembre 2016) e per 3,2 milioni di euro ai crediti

di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari (2,9 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

I "Titoli di debito" appartenenti alla categoria "Finanziamenti e Crediti" sono costituiti esclusivamente da titoli di debito emessi da UniCredit, per un importo di 10.838,9 milioni di euro (12.054,9 milioni di euro al 31 dicembre 2016). Nel corso dell'esercizio 2017 è stato sottoscritto un titolo obbligazionario emesso da UniCredit S.p.A., per un valore nominale pari a 622,5 milioni di euro con durata di 7 anni ed indicizzato al tasso Euribor 3 mesi più spread, sono giunti a scadenza e rimborsati titoli UniCredit per nominali 1.680 milioni di euro e 50 milioni di dollari e, inoltre, sono stati venduti titoli UniCredit per nominali 100 milioni di dollari, generando un utile da cessione pari a 4 milioni di euro. La vendita di tali titoli è stata realizzata in quanto le condizioni contrattuali degli stessi non avrebbero consentito il superamento del Test SPPI previsto dall'IFRS 9, principio contabile da applicare a partire dal 1° gennaio 2018, con conseguente necessità della loro classificazione come "strumenti finanziari a FVTPL" e rilevazione della variazione di *fair value* in apposita riserva di patrimonio in sede di FTA e successivamente a conto economico.

I principali aggregati patrimoniali (Stato)

Crediti verso clientela

(Importi in migliaia)

	CONSISTENZE AL		VARIAZIONI	
	31.12.2017	31.12.2016	ASSOLUTA	%
Conti correnti	641.554	299.372	342.182	114,3%
Pronti contro termine attivi	202.701	87.349	115.352	132,1%
Mutui	516.251	884	515.367	n.c.
Carte di credito, prestiti personali	633.048	504.699	128.349	25,4%
Altri finanziamenti	135.665	124.494	11.171	9,0%
Totale	2.129.219	1.016.798	1.112.421	109,4%

I **Crediti verso clientela**, pari a 2.129,2 milioni di euro, sono costituiti da:

- 1.798,5 milioni di euro di crediti di finanziamento con clientela ordinaria;
- 202,7 milioni di euro di operazioni di pronti contro termine attivi;
- 42,6 milioni di euro di depositi a garanzia, margini iniziali e di variazione a fronte di operazioni su contratti derivati;
- 85,4 milioni di euro di crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari.

La voce "Pronti contro termine attivi" è costituita da operazioni di "Leva Multiday" con clientela retail e operazioni di stock lending con clientela istituzionale, operazioni di prestito titoli garantite da somme di denaro che rientrano nella piena disponibilità economica del prestatore e che equivalgono, nella sostanza, a operazioni di pronti contro termine su titoli. Gli "Altri finanziamenti" sono costituiti da depositi a garanzia, margini iniziali e di variazione a fronte di operazioni su contratti derivati e da crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari.

(Importi in migliaia)

CREDITI VERSO CLIENTELA (RICLASSIFICA GESTIONALE)	CONSISTENZE AL		VARIAZIONI	
	31.12.2017	31.12.2016	ASSOLUTA	%
Conti correnti	639.726	296.927	342.799	115,4%
Utilizzo carte di credito	288.382	268.497	19.885	7,4%
Mutui	516.237	860	515.377	n.c.
Prestiti personali	343.867	235.036	108.831	46,3%
Altri finanziamenti	7.641	8.612	(971)	-11,3%
<i>Finanziamenti in bonis</i>	<i>1.795.853</i>	<i>809.932</i>	<i>985.921</i>	<i>121,7%</i>
Conti correnti	1.828	2.445	(617)	-25,2%
Mutui	14	24	(10)	-41,7%
Utilizzo carte di credito	43	142	(99)	-69,7%
Prestiti personali	756	1.024	(268)	-26,2%
Altri finanziamenti	26	22	4	18,2%
<i>Finanziamenti deteriorati</i>	<i>2.667</i>	<i>3.657</i>	<i>(990)</i>	<i>-27,1%</i>
Crediti di finanziamento verso clientela ordinaria	1.798.520	813.589	984.931	121,1%
Pronti contro termine	202.620	87.348	115.272	132,0%
Pronti contro termine - deteriorati	81	1	80	n.c.
Depositi a garanzia, margini iniziali e di variazione	42.609	34.059	8.550	25,1%
Crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari	85.284	81.801	3.483	4,3%
Crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari - deteriorati	105	-	105	-
Crediti di funzionamento e altri crediti	330.699	203.209	127.490	62,7%
Crediti verso clientela	2.129.219	1.016.798	1.112.421	109,4%

Il portafoglio crediti di finanziamento verso clientela ordinaria è costituito principalmente da crediti per prestiti personali, mutui, conti correnti e utilizzo carte di credito; complessivamente i crediti di finanziamento verso clientela ordinaria evidenziano un incremento del

121,1%, grazie all'erogazione, nel corso del 2017, di 521 milioni di euro di mutui, rivolti alla clientela retail per finanziare l'acquisto della prima e seconda casa o la surroga, di 230 milioni di euro di prestiti personali e a nuovi fidi accordati per 831 milioni di euro.

Le attività deteriorate

(Importi in migliaia)

CATEGORIA	IMPORTO LORDO		FONDO SVALUTAZIONE		IMPORTO NETTO		COVERAGE RATIO	
	CONSISTENZE AL		CONSISTENZE AL		CONSISTENZE AL		DATI AL	
	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2016
Sofferenze	20.848	19.334	(19.118)	(16.672)	1.730	2.662	91,70%	86,23%
Inadempienze probabili	2.109	1.906	(1.614)	(1.507)	495	399	76,53%	79,07%
Scaduti	1.356	1.130	(728)	(532)	628	598	53,69%	47,08%
Totale	24.313	22.370	(21.460)	(18.711)	2.853	3.659	88,27%	83,64%

La consistenza dei crediti deteriorati al netto delle rettifiche di valore si attesta a 2,9 milioni di euro, di cui 1,7 milioni di euro di crediti in sofferenza, 0,5 milioni di euro di inadempimenti probabili e

0,6 milioni di euro di crediti scaduti. I crediti deteriorati sono relativi, principalmente, a scoperti di conto corrente, utilizzi di carte di credito e prestiti personali.

Investimenti finanziari

(Importi in migliaia)

	CONSISTENZE AL		VARIAZIONI	
	31.12.2017	31.12.2016	ASSOLUTA	%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.047.689	1.319.752	(272.063)	-20,6%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	4.826.390	2.437.777	2.388.613	98,0%
Totale	5.874.079	3.757.529	2.116.550	56,3%

Le "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" sono costituite da:

- titoli di debito emessi dallo Stato Italiano, per un importo di bilancio pari a 2.557,6 milioni di euro (1.499,3 milioni di euro al 31 dicembre 2016);
- titoli di debito emessi dallo Stato Spagnolo, per un importo di bilancio pari a 2.120,3 milioni di euro (938,5 milioni di euro al 31 dicembre 2016);
- titoli di debito emessi dallo Stato Polacco per 48,6 milioni di euro (non presenti al 31 dicembre 2016);
- titoli di debito emessi dall'Istituto de Credito Oficial (ICO) per 99,9 milioni di euro (non presenti al 31 dicembre 2016).

Le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" sono costituite da titoli di debito emessi da governi e da strumenti di capitale non quotati in un mercato attivo.

Gli investimenti in titoli di debito sono rappresentati da:

- titoli di debito emessi dallo Stato Italiano, per un importo di bilancio pari a 725,2 milioni di euro (982,4 milioni di euro al 31 dicembre 2016);
- titoli di debito emessi dallo Stato Francese, per un importo di bilancio pari a 10,1 milioni di euro (10,3 milioni di euro al 31 dicembre 2016);
- titoli di debito emessi dallo Stato Spagnolo, per un importo di bilancio pari a 242,5 milioni di euro (249,9 milioni di euro al 31 dicembre 2016);
- titoli di debito emessi dagli Stati Uniti d'America, per un importo di bilancio pari a 64,7 milioni di euro (73,5 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Una parte dei titoli di debito classificati nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" risultano impegnati a cauzione di assegni circolari o in garanzia presso terzi per un importo di bilancio pari a 131,1 milioni di euro (128,9 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Gli strumenti di capitale sono rappresentati da interessenze azionarie in società nelle quali la Banca non esercita il controllo o l'influenza significativa, per un importo pari a 5,2 milioni di euro, importo principalmente costituito dalle preferred shares di Visa INC class "C", per un importo di 4,5 milioni di euro, che hanno registrato una variazione positiva di *fair value* al 31 dicembre 2017 pari a 1,2 milioni di euro, e dall'esposizione residua in titoli di capitale nei confronti dello Schema Volontario istituito dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD), per un importo di 0,7 milioni di euro.

Con riferimento all'esposizione in titoli di capitale nei confronti dello Schema Volontario, si precisa che la Banca, nel corso dell'esercizio 2017, ha versato contributi per complessivi 13,6 milioni di euro richiesti dal FITD in relazione al perfezionamento delle operazioni di acquisizione di Caricesena, Carim e Carismi da parte di Crédit Agricole Cariparma, a cui si aggiungono i 6,7 milioni di euro versati nel corso dell'esercizio 2016 per i quali la Banca aveva effettuato una riduzione di valore integrale nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016.

La struttura dell'operazione complessiva delineata nell'Accordo Quadro firmato tra Crédit Agricole Cariparma, lo Schema Volontario, Caricesena, Carim e Carismi prevedeva:

- Spin-off di un portafoglio di NPLs (composto da inadempimenti probabili e sofferenze) delle tre banche oggetto di intervento e sottoscrizione da parte dello Schema Volontario di titoli mezzanine e junior;
- ricapitalizzazione delle tre banche da parte dello Schema volontario;
- cessione delle tre banche a Crédit Agricole Cariparma, da effettuarsi contestualmente alle ricapitalizzazioni.

I principali aggregati patrimoniali (S.F. 01)

Siccome l'ammontare delle ricapitalizzazioni rappresentano un costo non recuperabile per lo Schema Volontario, per effetto dell'avvenuta cessione delle banche a Crédit Agricole CariParma, Fineco ha effettuato una cancellazione dei titoli di capitale nei confronti dello Schema Volontario per un importo totale di 15,6 milioni euro, di cui 6,7 milioni di euro iscritti nel 2016 e, come detto, oggetto di integrale svalutazione nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 e 8,9 milioni di euro iscritti nel 2017, corrispondenti alla quota parte dei contributi versati dalla Banca per l'utilizzo da parte dello Schema Volontario per la ricapitalizzazione delle tre banche.

L'ammontare residuo dei titoli di capitale non oggetto di cancellazione, pari a 4,7 milioni di euro, corrispondenti alla quota parte dei contributi versati dalla Banca e detenuti dallo Schema Volontario in disponibilità

di cassa o utilizzati per la sottoscrizione delle tranche mezzanine e junior della cartolarizzazione, sono stati oggetto di riduzione di valore nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 per un ammontare di 4 milioni di euro, per allinearne il valore di iscrizione al *fair value* dei titoli fornito dal FITD e risultante dalle analisi dell'advisor incaricato, dallo stesso FITD, delle valutazioni dei crediti sottostanti, elaborate in funzione delle evidenze di un modello discounted cash flow basato sulle previsioni di recupero formulate dagli special servicer. L'impegno residuo nei confronti dello schema volontario è pari a 0,1 milioni di euro e verrà utilizzato, solo in caso di effettiva necessità, per coprire le spese operative connesse alla gestione dell'intervento (per maggiori dettagli si rimanda alla Parte A - Politiche contabili della Nota integrativa consolidata).

Coperture

(Importi in migliaia)

	CONSISTENZE AL		VARIAZIONI	
	31.12.2017	31.12.2016	ASSOLUTA	%
Derivati copertura dell'attivo - valutazioni positive	400	-	400	n.c.
Derivati copertura del passivo - valutazioni positive	58	552	(494)	-89,5%
Adeguamento di valore delle attività oggetto di copertura generica	9.590	8.659	931	10,8%
Totale attivo	10.048	9.211	837	9,1%
di cui:				
Valutazioni positive	499	452	47	10,4%
Ratei attivi e passivi ricondotti	(41)	100	(141)	-141,0%
Adeguamento di valore delle attività coperte	9.590	8.659	931	10,8%
Totale attivo	10.048	9.211	837	9,1%
Derivati copertura dell'attivo - valutazioni negative	9.568	10.914	(1.346)	-12,3%
Derivati copertura del passivo - valutazioni negative	3.126	-	3.126	n.c.
Adeguamento di valore delle passività oggetto di copertura generica	(3.772)	457	(4.229)	-925,4%
Totale passivo	8.922	11.371	(2.449)	-21,5%
di cui:				
Valutazioni negative	13.902	11.274	2.628	23,3%
Ratei attivi e passivi ricondotti	(1.208)	(360)	(848)	235,6%
Adeguamento di valore delle passività coperte	(3.772)	457	(4.229)	-925,4%
Totale passivo	8.922	11.371	(2.449)	-21,5%

(Importi in migliaia)

Sintesi valutazioni derivati di copertura 31.12.2017	Attivo	Passivo	Sbilancio
Valutazione derivati di copertura dell'attivo e del passivo	499	13.902	(13.403)
Adeguamento di valore delle attività /passività coperte	9.590	(3.772)	13.362
Totale	10.089	10.130	(41)

Le attività coperte al 31 dicembre 2017 sono rappresentate da mutui verso clientela e titoli obbligazionari emessi da UniCredit appartenenti alla categoria "Finanziamenti e Crediti".

Le passività coperte sono rappresentate dalla raccolta diretta da clientela.

Le valutazioni positive e negative dei derivati di copertura si riferiscono esclusivamente a contratti derivati stipulati dalla Banca con finalità di copertura del rischio di tasso d'interesse gravante sulle attività e passività sopra citate, il cui effetto economico, al netto di 1,2 milioni di euro di ratei interessi positivi contabilizzati nel margine di interesse, è negativo per 41 migliaia di euro.

Attività materiali

Gli investimenti in macchine elettroniche, come nei precedenti esercizi, sono finalizzati al continuo aggiornamento di hardware utilizzato da tutte le strutture della Banca. In particolare nel corso dell'esercizio 2017, sono stati sostituiti gli storage inerenti

all'infrastruttura tecnologica dei sistemi legacy di FinecoBank, acquisendo così una maggiore capacità elaborativa, notevolmente più performante e con innovative features tecnologiche e costi di manutenzione hardware minori.

Gli investimenti in mobili, arredi e attrezzature sono destinati per lo più all'allestimento dei negozi finanziari.

(Importi in migliaia)

ATTIVITÀ MATERIALI	SALDO AL 31.12.2016	INVESTIMENTI ANNO 2017	ALTRE VARIAZIONI E VENDITE ANNO 2017	AMMORTAMENTI E RETTIFICHE ANNO 2017	SALDO AL 31.12.2017
Immobili	2.397	20	-	(113)	2.304
Macchine elettroniche	9.560	4.748	(764)	(3.746)	9.798
Mobili e arredi	1.131	1.579	3	(1.233)	1.480
Impianti e attrezzature	1.363	737	-	(477)	1.623
Totale	14.451	7.084	(761)	(5.569)	15.205

Avviamento

L'**Avviamento** iscritto in bilancio deriva da operazioni realizzatesi negli anni dal 2001 al 2008 e aventi ad oggetto acquisizioni e fusioni per incorporazione di rami d'azienda o aziende impegnate nel business del trading o nella distribuzione di prodotti finanziari, bancari e assicurativi per il tramite di consulenti finanziari (Fineco On Line Sim S.p.A., ramo d'azienda Trading e Banking di Banca della Rete, ramo d'azienda consulenti finanziari ex FinecoGroup S.p.A., UniCredit Xelion Banca S.p.A.). Queste attività sono state completamente integrate nell'operatività corrente della Banca, per cui non risulta più possibile isolare il contributo di ciascuna azienda/ramo rispetto alla profittabilità complessiva della Banca; ciò significa che ai fini della conferma della congruità del valore dell'avviamento iscritto in bilancio occorre fare riferimento alla redditività complessiva dell'azienda. La cash generating unit (CGU) è, dunque, la Banca nel suo complesso.

Osserviamo infatti che in considerazione del particolare modello di business della Banca, che prevede una fortissima integrazione fra consulenti finanziari, piattaforma trading e banking, la contabilizzazione di costi/ricavi allocati alle macro aree di attività non è considerata

rilevante e significativa; la rete dei consulenti finanziari è parte integrante dell'offerta complessiva, unitamente ai servizi di banking, brokerage ed investing.

L'impairment test dell'avviamento iscritto in bilancio, effettuato al 31 dicembre 2017, non ha fatto emergere alcuna evidenza di perdite di valore; per ogni ulteriore informazione relativa al test di impairment si rinvia alla Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato della Nota integrativa consolidata.

Altre attività immateriali

Le **Altre attività immateriali** comprendono principalmente gli acquisti e le implementazioni delle procedure informatiche che presentano utilità pluriennale, necessarie al fine di gestire l'evoluzione e la continua offerta da parte della Banca di nuovi e più versatili servizi ad alto valore aggiunto per la clientela, ottimizzazioni infrastrutturali ed applicative, miglioramenti dell'architettura deputata alla sicurezza applicativa nonché sviluppi necessari per far fronte ai nuovi obblighi normativi.

(Importi in migliaia)

ATTIVITÀ IMMATERIALI	SALDO AL 31.12.2016	INVESTIMENTI ANNO 2017	ALTRE VARIAZIONI E VENDITE ANNO 2017	AMMORTAMENTI E RETTIFICHE ANNO 2017	SALDO AL 31.12.2017
Software	6.834	4.705	-	(4.458)	7.081
Altre attività immateriali	897	273	-	(342)	828
Totale	7.731	4.978	-	(4.800)	7.909

I principali aggregati patrimoniali (S.p.A.)

Attività fiscali e Altre attività

(Importi in migliaia)

	CONSISTENZE AL		VARIAZIONI	
	31.12.2017	31.12.2016	ASSOLUTA	%
Attività fiscali				
Attività correnti	1.765	1.571	194	12,3%
Attività fiscali anticipate	32.927	36.660	(3.733)	-10,2%
Attività fiscali anticipate di cui alla Legge 214/2011	3.828	4.180	(352)	-8,4%
<i>Totale ante compensazione IAS 12</i>	<i>38.520</i>	<i>42.411</i>	<i>(3.891)</i>	<i>-9,2%</i>
Compensazione con Passività per imposte differite - IAS 12	(29.271)	(29.246)	(25)	0,1%
Totale Attività fiscali	9.249	13.165	(3.916)	-29,7%
Altre attività				
Partite in corso di lavorazione	99	27	72	266,7%
Partite in attesa di regolamento	4.498	11.558	(7.060)	-61,1%
Partite definitive non imputabili ad altre voci	25.617	42.213	(16.596)	-39,3%
Crediti di funzionamento non connessi				
con la prestazione di servizi finanziari	4.721	2.290	2.431	106,2%
Partite fiscali diverse da quelle imputate alla voce "Attività fiscali"	249.443	250.077	(634)	-0,3%
Risconti attivi	22.143	22.754	(611)	-2,7%
Migliorie e spese incrementative sostenute su beni di terzi	6.774	7.262	(488)	-6,7%
Altre partite	2.120	119	2.001	n.c.
Totale Altre attività	315.415	336.300	(20.885)	-6,2%

Il decremento delle "Attività fiscali", pari a 3,9 milioni di euro, è dovuto principalmente alla riduzione delle "Attività fiscali anticipate", per 3,8 milioni di euro, riconducibile all'utilizzo del fondo rischi ed oneri ed all'utilizzo di accantonamenti per spese del personale. Sono state inoltre contabilizzate imposte anticipate sulle perdite registrate da Fineco AM Limited, per un importo di 0,02 milioni di euro, determinatesi, non essendo ancora avviata l'operatività, per effetto dei costi operativi iniziali sostenuti alla data del 31 dicembre 2017.

Precisiamo che le "Attività fiscali anticipate" sono rappresentate nello stato patrimoniale consolidato al netto delle relative "Passività fiscali differite" al sussistere dei requisiti previsti dallo IAS 12. Per quanto riguarda la voce **Altre attività**, si evidenzia il decremento di 7 milioni di euro delle "Partite in attesa di regolamento" e di 16,6 milioni di euro delle "Partite definitive non imputabili ad altre voci".

Debiti verso banche

(Importi in migliaia)

	CONSISTENZE AL		VARIAZIONI	
	31.12.2017	31.12.2016	ASSOLUTA	%
Debiti verso banche centrali	-	-	-	-
Debiti verso banche				
Conti correnti e depositi liberi	42.756	52.309	(9.553)	-18,3%
Finanziamenti				
Pronti contro termine passivi	868.651	1.058.565	(189.914)	-17,9%
Altri debiti	14.594	232	14.362	n.c.
Totale	926.001	1.111.106	(185.105)	-16,7%

La voce "Conti correnti e depositi liberi" è costituita dai conti correnti reciproci e di finanziamento con UniCredit, per un importo pari a 6,1 milioni di euro (49,4 milioni di euro al 31 dicembre 2016), nonché dai conti correnti aperti da banche clienti per 36,7 milioni di euro. La voce "Pronti contro termine passivi" è costituita da operazioni di pronti contro termine e da operazioni di prestito titoli garantite da somme di denaro che rientrano nella piena disponibilità economica del prestatore e che equivalgono, nella sostanza, a operazioni di

pronti contro termine su titoli. La voce è comprensiva di 764,4 milioni di euro di operazioni effettuate con UniCredit (977,8 milioni di euro al 31 dicembre 2016) e 40,3 milioni di euro di operazioni prestito titoli garantite da somme di denaro effettuate con UniCredit Bank AG Monaco (6,6 milioni di euro al 31 dicembre 2016). La voce "Altri debiti" comprende i margini di variazione ricevuti per l'operatività in derivati e pronti contro termine, di cui 13,3 milioni di euro con UniCredit S.p.A..

Debiti verso clientela

I **Debiti verso clientela**, rappresentati principalmente da conti correnti, sono pari a 20.205 milioni di euro, evidenziano una crescita del 7,5% rispetto al 31 dicembre 2016.

(Importi in migliaia)

	CONSISTENZE AL		VARIAZIONI	
	31.12.2017	31.12.2016	ASSOLUTA	%
Conti correnti e depositi liberi	19.935.285	18.319.307	1.615.978	8,8%
Depositi vincolati	9.631	159.124	(149.493)	-93,9%
Finanziamenti				
Pronti contro termine passivi	146.410	231.376	(84.966)	-36,7%
Altri debiti	113.710	91.266	22.444	24,6%
Debiti verso clientela	20.205.036	18.801.073	1.403.963	7,5%

Si evidenzia un incremento di 1.616 milioni di euro della liquidità depositata sui conti correnti, che beneficia anche del trasferimento dei depositi vincolati Cash Park in scadenza.

La voce "Pronti contro termine passivi" è costituita da operazioni di prestito titoli, realizzate con clientela retail ed istituzionale, garantite da somme di denaro che rientrano nella piena disponibilità economica del prestatore e che equivalgono, nella sostanza, a operazioni di pronti contro termine su titoli.

La voce "Altri debiti" comprende i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari, per un importo pari a 39 milioni di euro (28,1 milioni di euro al 31 dicembre 2016), i margini iniziali e di variazione per l'operatività in contratti derivati, che si attestano a 44,9 milioni di euro (38,5 milioni di euro al 31 dicembre 2016), ed altri debiti a fronte di carte di credito ricaricabili e assegni circolari, per un importo pari a 29,8 milioni di euro (24,7 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

utilizzati per la copertura gestionale delle posizioni in CFD su azioni aperte nei confronti dei clienti, per un importo di 0,4 milioni di euro, e destinati ad essere negoziati nel breve periodo;

- la valutazione negativa dei contratti di compravendita a pronti di titoli appartenenti al portafoglio HFT (held for trading) e valute da regolare nei tempi previsti dalle prassi di mercato (c.d. "regular way") per circa 1,7 milioni di euro, che trovano corrispondenza nelle valutazioni positive contabilizzate nella voce 20 "Attività finanziarie di negoziazione";
- la valutazione negativa dei contratti CFD su indici, azioni e tassi di interesse, Futures su indici e tassi di interesse e CFD su valute (Forex) per 0,6 milioni di euro.

I CFD sono contratti derivati "Over the counter" che prevedono la liquidazione di un differenziale generato dalla differenza fra il prezzo di apertura ed il prezzo di chiusura dello strumento finanziario. La Banca copre gestionalmente lo sbilancio delle posizioni aperte nei confronti dei clienti tramite la sottoscrizione di futures o l'acquisto/vendita di titoli azionari sui medesimi sottostanti oppure effettuando delle operazioni forex con controparti istituzionali al fine di coprire le operazioni in CFD su valute aperte nei confronti dei clienti.

Passività finanziarie di negoziazione

Le **Passività finanziarie di negoziazione** comprendono:

- scoperti tecnici classificati nella categoria HFT (*held for trading*)

I principali aggregati patrimoniali (Stati)

Fondi per rischi ed oneri

Il Fondo per rischi ed oneri accoglie accantonamenti per complessivi 112,4 milioni di euro, per i quali, in presenza di una passività con scadenza e ammontare incerti, è stata riscontrata un'obbligazione in corso come risultato di un evento passato ed è stato possibile effettuare una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione. Gli esborsi, la cui scadenza stimata è superiore a 18 mesi, sono stati attualizzati utilizzando il tasso che rappresenta il valore finanziario del tempo.

La voce "Oneri per il personale" accoglie gli accantonamenti effettuati a fronte delle remunerazioni variabili da erogare al personale dipendente negli esercizi successivi, per i quali risultano incerti la scadenza e/o l'ammontare. La voce al 31 dicembre 2016 comprendeva inoltre gli oneri di integrazione previsti in capo alla Banca in relazione al Piano Industriale del Gruppo UniCredit. Nel corso dell'esercizio 2017, in seguito alla firma dell'accordo del 4 febbraio 2017, tali oneri sono stati riallocati nelle Altre passività per la parte relativa alle adesioni accolte, mentre sono stati riattribuiti a conto economico per la quota relativa alle mancate adesioni.

(Importi in migliaia)

	CONSISTENZE AL		VARIAZIONI	
	31.12.2017	31.12.2016	ASSOLUTA	%
Controversie legali	31.056	33.699	(2.643)	-7,8%
- Cause in corso	25.525	26.673	(1.148)	-4,3%
- Reclami	5.531	7.026	(1.495)	-21,3%
Oneri per il personale	5.690	10.043	(4.353)	-43,3%
Altri	75.668	68.014	7.654	11,3%
- Indennità suppletiva clientela	64.983	56.054	8.929	15,9%
- Indennità contrattuale e patti di non concorrenza	2.311	2.184	127	5,8%
- Vertenze fiscali	3.931	4.078	(147)	-3,6%
- Altri fondi	4.443	5.698	(1.255)	-22,0%
Totale fondo rischi ed oneri - altri fondi	112.414	111.756	658	0,6%

Passività fiscali e Altre passività

(Importi in migliaia)

	CONSISTENZE AL		VARIAZIONI	
	31.12.2017	31.12.2016	ASSOLUTA	%
Passività fiscali				
Passività correnti	10.234	10.048	186	1,9%
Passività fiscali differite	29.271	29.246	25	0,1%
<i>Totale ante compensazione IAS 12</i>	<i>39.505</i>	<i>39.294</i>	<i>211</i>	<i>0,5%</i>
Compensazione con Attività per imposte anticipate - IAS 12	(29.271)	(29.246)	(25)	0,1%
Totale Passività fiscali	10.234	10.048	186	1,9%
Altre passività				
Partite in corso di lavorazione	481	1.521	(1.040)	-68,4%
Partite in attesa di regolamento	91.869	59.164	32.705	55,3%
Partite definitive non imputabili ad altre voci	42.724	14.504	28.220	194,6%
Deleghe di pagamento	19.068	20.480	(1.412)	-6,9%
Debiti per accordi di pagamento basati su proprie azioni o azioni della Capogruppo UniCredit	938	957	(19)	-2,0%
Debiti verso personale dipendente e altro personale	11.378	7.259	4.119	56,7%
Debiti verso Amministratori e Sindaci	148	140	8	5,7%
Debiti di funzionamento non connessi con la prestazione di servizi finanziari	23.690	18.941	4.749	25,1%
Partite fiscali diverse da quelle imputate alla voce "Passività fiscali"	116.515	103.467	13.048	12,6%
Contributi previdenziali da versare	6.845	5.944	901	15,2%
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	18.097	18.486	(389)	-2,1%
Altre partite	6.534	981	5.553	566,1%
Trattamento di fine rapporto	4.998	5.253	(255)	-4,9%
Totale Altre passività	343.285	257.097	86.188	33,5%

Le "Passività fiscali", ante e post compensazione IAS 12, non evidenziano variazioni di rilievo.

Precisiamo che le "Passività fiscali differite", al sussistere dei requisiti previsti dallo IAS 12, sono rappresentate nello stato patrimoniale consolidato a compensazione delle "Attività fiscali anticipate".

Per quanto riguarda le **Altre passività** si rileva:

- un incremento di 32,7 milioni di euro delle "Partite in attesa di regolamento", per bonifici in partenza e transazioni POS da regolare;
- un incremento di 13 milioni di euro delle "Partite fiscali diverse da quelle imputate alla voce Passività fiscali", per effetto del maggiore debito rilevato per l'imposta di bollo, l'imposta sostitutiva sul risparmio amministrato e la rilevazione dell'IVA split payment da versare;
- un incremento di 28,2 milioni di euro delle "Partite definitive non imputabili ad altre voci" principalmente dovuto all'aumento delle operazioni in titoli e dividendi da regolare.

Le passività di Fineco AM Limited, pari a 0,1 milioni di euro, sono rilevate nei "Debiti di funzionamento non connessi con la prestazione di servizi finanziari" e si riferiscono a debiti per costi operativi iniziali sostenuti.

Il patrimonio

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale ammonta a 200,5 milioni di euro, composto da 607.713.345 azioni ordinarie di nominali 0,33 euro.

Le riserve sono costituite dalla:

- Riserva Sovrapprezzi di emissione, per un ammontare pari a 1,9 milioni di euro;
- Riserva legale, per un ammontare pari a 40,1 milioni di euro;
- Riserva straordinaria, per un ammontare pari a 251,4 milioni di euro;
- Riserva per azioni proprie in portafoglio, per un ammontare pari a 0,4 milioni di euro;
- Riserva connessa ai piani Equity Settled, per un ammontare pari a 32,1 milioni di euro.

Il Consiglio di Amministrazione del 7 febbraio 2017, tenuto conto del risultato positivo della verifica delle condizioni di accesso (a livello della Banca e a livello di Gruppo, ove previste) e di quelle individuali (compliance dei comportamenti e occupazione continuativa) e del parere favorevole del Comitato Remunerazione e Nomine riunitosi il 2 febbraio 2017, ha approvato:

- con riferimento al piano "Group Executive Incentive System Bonus Pool 2014": un aumento di capitale sociale a titolo gratuito per un ammontare complessivo di 5.237,76 euro corrispondente a complessive n. 15.872 azioni ordinarie FinecoBank del valore nominale di 0,33 euro;
- con riferimento al piano "2014-2017 Multi-year Plan Top Management": un aumento di capitale sociale a titolo gratuito per

un ammontare complessivo di 208.180,50 euro corrispondente a complessive n. 630.850 azioni ordinarie FinecoBank del valore nominale di 0,33 euro ciascuna;

- con riferimento al piano "2014 Plan Key People": un aumento di capitale sociale a titolo gratuito per un ammontare complessivo di 86.191,71 euro corrispondente a complessive n. 261.187 azioni ordinarie FinecoBank del valore nominale di 0,33 euro ciascuna.

A fronte degli aumenti di capitale sopra descritti sono state conseguentemente ridotte le riserve di utili disponibili.

L'Assemblea di FinecoBank dell'11 aprile 2017 ha approvato la destinazione dell'utile dell'esercizio 2016, pari a 211,8 milioni di euro, come segue:

- alla Riserva Legale per 0,06 milioni di euro, pari allo 0,03% dell'utile dell'esercizio avendo la riserva raggiunto il quinto del capitale sociale;
- alla Riserva Straordinaria per 41,6 milioni di euro;
- alle 607.713.345 azioni ordinarie del valore nominale di 0,33 euro, un dividendo unitario di 0,28 euro per complessivi euro 170,2 milioni di euro.

Alla Riserva straordinaria è stata girata la quota di dividendi non distribuita a fronte delle azioni proprie detenute dalla Banca alla record date, pari a 0,2 milioni di euro.

La "Riserva connessa ai piani Equity Settled" si è incrementata per circa 8,1 milioni di euro per effetto della contabilizzazione, durante il periodo di maturazione degli strumenti, degli effetti economici e patrimoniali degli accordi di pagamento basati su azioni e regolati con azioni ordinarie FinecoBank ed è stata utilizzata per 4,1 milioni di euro in seguito all'assegnazione ai Consulenti Finanziari e Manager di Rete della Banca di azioni ordinarie FinecoBank detenute in portafoglio, nell'ambito della terza tranche del piano di stock granting "2014 Plan PFA" come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 31 luglio 2017.

Al 31 dicembre 2017 la Banca detiene numero 60.397 azioni proprie in portafoglio corrispondenti allo 0,01% del capitale sociale, per un ammontare pari a 0,4 milioni di euro. Si ricorda che le azioni erano state acquistate nell'esercizio 2015 per un numero totale di 1.408.834, in relazione al piano di stock granting "2014 Plan PFA" a favore dei Consulenti Finanziari e Manager di Rete di Fineco, e nel corso del primo trimestre 2017 per un numero totale di 31.519, in relazione al sistema incentivante "2016 Plan PFA" a favore dei Consulenti Finanziari identificati come "Personale più rilevante", in conformità con quanto autorizzato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Fineco del 12 aprile 2016. In esecuzione del piano "2014 Plan PFA" sono state assegnate ai Consulenti Finanziari e Manager di Rete nel corso dell'esercizio 2016 e 2017, rispettivamente, 694.509 azioni e 685.447 azioni.

La Banca non possiede, nemmeno per il tramite di altre società o di interposta persona, azioni della propria controllante.

I principali aggregati patrimoniali (Stato)

La Riserva da valutazione è costituita:

- per 4,9 milioni di euro dalla riserva netta positiva dei titoli di debito emessi da Amministrazioni centrali di Paesi appartenenti all'Unione Europea, detenuti nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita", che registra un incremento di 0,2 milioni di euro nell'esercizio 2017, di cui 1,8 milioni di euro relativi alla variazione positiva di *fair value* e -1,6 milioni di euro relativi al rigiro a conto economico di utili realizzati;
- per -1,5 milioni di euro dalla riserva netta negativa di titoli di debito diversi da quelli sopra citati, rappresentati da titoli di Stato USA e detenuti nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita", che registra un incremento di 0,2 milioni di euro nell'esercizio 2017, per effetto della variazione positiva di *fair value*;
- per 1,2 milioni di euro dalla riserva positiva dei titoli di capitale detenuti nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita",

riguardante esclusivamente le preferred shares di Visa INC class "C", che registrano una variazione positiva di *fair value* di 0,9 milioni di euro nell'esercizio 2017;

- per -9,8 milioni di euro dalla Riserva negativa IAS19, che registra un incremento di 3,4 milioni di euro nell'esercizio 2017 per effetto della contabilizzazione di perdite attuariali riconducibili, principalmente, al Fondo indennità suppletiva di clientela;
- per -3,1 milioni di euro dalla riserva netta negativa dei titoli di debito emessi da Amministrazioni centrali di Paesi appartenenti all'Unione Europea trasferiti dal portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" al portafoglio "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" nel corso dell'esercizio 2016, che registra una variazione positiva di 0,6 milioni di euro nell'esercizio 2017, per effetto del rigiro a conto economico della riserva di competenza dell'esercizio in funzione della maturity di ciascun titolo oggetto di riclassifica.

Patrimonio netto

(Importi in migliaia)

	CONSISTENZE AL		VARIAZIONI	
	31.12.2017	31.12.2016	ASSOLUTA	%
Capitale sociale	200.545	200.246	299	0,1%
Sovrapprezzi di emissione	1.934	1.934	-	-
Riserve				
- Riserva legale	40.109	40.049	60	0,1%
- Riserva straordinaria	251.367	205.860	45.507	22,1%
- Riserva azioni proprie	365	4.338	(3.973)	-91,6%
- Altre riserve	32.091	28.160	3.931	14,0%
(Azioni proprie)	(365)	(4.338)	3.973	-91,6%
Riserve da valutazione	(8.340)	(6.794)	(1.546)	22,8%
Utile (Perdita) del periodo	214.120	211.844	2.276	1,1%
Totale	731.826	681.299	50.527	7,4%

Raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio di FinecoBank ed i corrispondenti dati a livello consolidato

(Importi in migliaia)

DESCRIZIONE	PATRIMONIO NETTO	DI CUI: RISULTATO NETTO AL 31.12.2017
Saldi di FinecoBank al 31 dicembre 2017	731.990	214.284
Effetto del consolidamento di Fineco AM Limited (perdita)	(164)	(164)
Patrimonio e utile di pertinenza di terzi	-	-
Saldi di pertinenza del gruppo al 31 dicembre 2017	731.826	214.120

Fondi propri e requisiti prudenziali di vigilanza

La Banca non è tenuta a predisporre la segnalazione relativa ai Fondi propri e ai coefficienti di vigilanza su base consolidata in virtù dell'appartenenza al Gruppo bancario UniCredit.

Si rimanda pertanto a quanto esposto nella sezione relativa ai

risultati conseguiti dalla controllante FinecoBank e alle relative informazioni su fondi propri e requisiti prudenziali di vigilanza a livello individuale riportata nella presente Relazione sulla gestione consolidata.

L'azionariato

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è di 200.545.403,85 euro diviso in 607.713.345 azioni ordinarie del valore nominale di 0,33 euro.

Alla data del 31 dicembre 2017 i principali azionisti risultano essere i seguenti:

MAGGIORI AZIONISTI	% DI POSSESSO
UniCredit S.p.A	35,426%
BlackRock Inc.	5,067%
Wellington Management Group LLP	4,879%

I risultati economici

(Importi in migliaia)

	ESERCIZIO		VARIAZIONI	
	2017	2016	ASSOLUTA	%
Interessi netti	264.581	249.388	15.193	6,1%
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	29	6	23	383,3%
Commissioni nette	270.083	242.881	27.202	11,2%
Risultato negoziazione, coperture e fair value	48.219	69.054	(20.835)	-30,2%
Saldo altri proventi/oneri	3.760	(2.211)	5.971	n.c.
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	586.672	559.118	27.554	4,9%
Spese per il personale	(79.294)	(73.698)	(5.596)	7,6%
Altre spese amministrative	(236.945)	(228.119)	(8.826)	3,9%
Recuperi di spesa	93.367	85.395	7.972	9,3%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(10.369)	(9.952)	(417)	4,2%
Costi operativi	(233.241)	(226.374)	(6.867)	3,0%
RISULTATO DI GESTIONE	353.431	332.744	20.687	6,2%
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(5.151)	(4.199)	(952)	22,7%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	348.280	328.545	19.735	6,0%
Accantonamenti per rischi ed oneri	(19.025)	(9.981)	(9.044)	90,6%
Oneri di integrazione	408	(5.503)	5.911	n.c.
Profitti netti da investimenti	(13.399)	(6.724)	(6.675)	99,3%
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	316.264	306.337	9.927	3,2%
Imposte sul reddito dell'esercizio	(102.144)	(94.493)	(7.651)	8,1%
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	214.120	211.844	2.276	1,1%
RISULTATO D'ESERCIZIO	214.120	211.844	2.276	1,1%
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	214.120	211.844	2.276	1,1%

Interessi netti

Gli **Interessi netti** dell'esercizio 2017 si attestano a 264,6 milioni di euro, in aumento del 6,1% rispetto all'anno precedente, grazie all'incremento della raccolta e alla maggior incidenza dell'attività di lending, che hanno compensato la riduzione degli interessi attivi collegata alla discesa dei

tassi di mercato. A tal proposito occorre sottolineare che la struttura degli investimenti realizzati dalla Banca ha contribuito a mantenere un consistente livello degli interessi attivi rivenienti dall'investimento della raccolta, pur in un contesto di forte riduzione degli spread di credito e dei tassi di mercato. Il tasso medio attivo relativo all'attivo fruttifero è stato pari all'1,28% rispetto all'1,39% dell'anno 2016.

(Importi in migliaia)

INTERESSI ATTIVI	ESERCIZIO		VARIAZIONI	
	2017	2016	ASSOLUTA	%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1	1	-	0,0%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.505	20.658	(12.153)	-58,8%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	23.066	1.575	21.491	n.c.
Crediti verso banche	188.853	198.814	(9.961)	-5,0%
Crediti verso clientela	41.029	29.109	11.920	40,9%
Derivati di copertura	8.215	3.080	5.135	166,7%
Altre attività	77	69	8	11,6%
Totale interessi attivi	269.746	253.306	16.440	6,5%

(Importi in migliaia)

INTERESSI PASSIVI	ESERCIZIO		VARIAZIONI	
	2017	2016	ASSOLUTA	%
Debiti verso banche	3.070	3.006	64	2,1%
Debiti verso clientela	(8.235)	(6.924)	(1.311)	18,9%
Totale interessi passivi	(5.165)	(3.918)	(1.247)	31,8%
Interessi netti	264.581	249.388	15.193	6,1%

Di seguito si riporta una tabella che dettaglia la composizione degli interessi attivi relativi a banche e clientela:

(Importi in migliaia)

DETTAGLIO INTERESSI ATTIVI	ESERCIZIO		VARIAZIONI	
	2017	2016	ASSOLUTA	%
Interessi attivi su crediti verso banche	188.853	198.814	(9.961)	-5,0%
- conti correnti	4.107	3.042	1.065	35,0%
- pronti contro termine	-	385	(385)	-100,0%
- deposito vincolato per riserva obbligatoria	-	16	(16)	-100,0%
- depositi vincolati	(1.162)	1.224	(2.386)	-194,9%
- altri finanziamenti	(121)	(70)	(51)	72,9%
- titoli di debito	186.029	194.217	(8.188)	-4,2%
Interessi attivi su crediti verso clientela	41.029	29.109	11.920	40,9%
- conti correnti	7.575	5.843	1.732	29,6%
- pronti contro termine	9.624	6.649	2.975	44,7%
- mutui	3.719	-	3.719	n.c.
- carte di credito	4.695	4.516	179	4,0%
- prestiti personali	15.570	12.149	3.421	28,2%
- altri finanziamenti	(154)	(48)	(106)	220,8%

Gli **interessi attivi su crediti verso banche** ammontano a 188,9 milioni di euro, in riduzione del 5% rispetto all'esercizio precedente. Il decremento è riconducibile a minori interessi sui depositi vincolati per 2,4 milioni di euro e minori interessi su titoli di debito per 8,2 milioni di euro, per effetto della riduzione dei volumi e dell'evoluzione dei tassi di mercato.

Gli **interessi attivi su crediti verso clientela** ammontano a 41 milioni di euro, registrando un incremento del 40,9% rispetto all'esercizio precedente, grazie alla crescita degli interessi relativi agli impieghi per mutui, prestiti personali, utilizzi di aperture di credito in conto corrente e operazioni di "Leva multiday", per effetto dell'incremento dei volumi.

Di seguito si riporta una tabella che dettaglia la composizione degli interessi passivi relativi a banche e clientela:

(Importi in migliaia)

DETTAGLIO INTERESSI PASSIVI	ESERCIZIO		VARIAZIONI	
	2017	2016	ASSOLUTA	%
Interessi passivi su debiti verso banche	3.070	3.006	64	2,1%
- conti correnti	(591)	(213)	(378)	177,5%
- depositi liberi e a garanzia	36	68	(32)	-47,1%
- altri finanziamenti	(22)	(19)	(3)	15,8%
- pronti contro termine	3.647	3.170	477	15,0%
Interessi passivi su debiti verso clientela	(8.235)	(6.924)	(1.311)	18,9%
- conti correnti	(8.342)	(4.777)	(3.565)	74,6%
- depositi a garanzia	-	(5)	5	-100,0%
- depositi vincolati	(137)	(1.839)	1.702	-92,6%
- pronti contro termine	244	(303)	547	n.c.

Gli **interessi passivi su debiti verso banche** sono positivi per 3,1 milioni di euro e non evidenziano variazioni di rilievo rispetto all'esercizio precedente.

Gli **interessi passivi su debiti verso clientela** si attestano a 8,2 milioni di euro, in aumento di 1,3 milioni di euro rispetto all'esercizio 2016, per effetto di maggiori interessi rilevati sui conti correnti, compensati

da minori interessi sui depositi vincolati Cash park, i cui volumi sono in riduzione in quanto i depositi in essere giungono progressivamente a scadenza e non sono più parte dell'offerta della Banca. L'incremento degli interessi sui conti correnti è riconducibile alla crescita del tasso Libor USD, parametro utilizzato per la remunerazione dei conti correnti con clientela in dollari, e ai maggiori oneri assimilati agli interessi passivi riconosciuti ai clienti nell'ambito delle campagne di marketing.

I risultati economici (SEGUE)

Proventi di intermediazione e diversi

(Importi in migliaia)

	ESERCIZIO		VARIAZIONI	
	2017	2016	ASSOLUTA	%
Interessi netti	264.581	249.388	15.193	6,1%
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	29	6	23	383,3%
Commissioni nette	270.083	242.881	27.202	11,2%
Risultato negoziazione, coperture e fair value	48.219	69.054	(20.835)	-30,2%
Saldo altri proventi/oneri	3.760	(2.211)	5.971	n.c.
Margine d'intermediazione	586.672	559.118	27.554	4,9%

Commissioni nette

(Importi in migliaia)

RICLASSIFICA GESTIONALE	ESERCIZIO		VARIAZIONI	
	2017	2016	ASSOLUTA	%
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:				
1. negoziazione e raccolta ordini strumenti finanziari	75.737	78.334	(2.597)	-3,3%
2. custodia e amministrazione di titoli	(3.613)	(3.162)	(451)	14,3%
3. collocamento e gestione prodotti del risparmio gestito	155.339	141.860	13.479	9,5%
4. attività di consulenza in materia di investimenti	48.190	35.479	12.711	35,8%
5. distribuzione altri prodotti	(416)	(196)	(220)	112,2%
Servizi di incasso e pagamento	7.087	2.736	4.351	159,0%
Tenuta e gestione dei conti correnti/conto deposito	(463)	29	(492)	n.c.
Altre provvigioni passive consulenti finanziari	(25.340)	(19.510)	(5.830)	29,9%
Prestito titoli	3.915	1.916	1.999	104,3%
Altri servizi	9.647	5.395	4.252	78,8%
Totale commissioni nette	270.083	242.881	27.202	11,2%

Le **Commissioni nette** ammontano a 270,1 milioni di euro ed evidenziano un incremento dell'11,2% rispetto all'esercizio precedente riconducibile, principalmente, a:

- maggiori commissioni di consulenza in materia di investimenti (+35,8%), grazie alla continua crescita dei Guided product & services;
 - maggiori commissioni relative al collocamento e gestione di prodotti del risparmio gestito (+9,5%), grazie, principalmente, alla crescita del risparmio gestito;
 - maggiori commissioni per servizi di incasso e pagamento (+159%), relative principalmente alle transazioni con carte di credito e carte di debito;
 - maggiori commissioni per altri servizi (78,8%), relative, in particolare, all'introduzione del canone annuo sulle carte di credito;
 - maggiori commissioni per operazioni di prestito titoli (+104,3%), grazie alla crescita dei volumi;
- parzialmente compensate da:
- maggiori commissioni passive a favore dei consulenti finanziari (+29,9%);
 - minori commissioni per negoziazione e raccolta ordini strumenti finanziari (-3,3%), per effetto della generalizzata riduzione degli ordini eseguiti rispetto all'esercizio precedente.

Le commissioni per prestito titoli comprendono la componente reddituale relativa al servizio prestato (ricevuto) per la messa a disposizione del titolo sia per le operazioni con garanzia rappresentata da contante sia per le operazioni con garanzia rappresentata da altri titoli. Per valutare l'operazione nel complesso è necessario considerare anche la componente reddituale contabilizzata nel margine d'interesse.

Il **Risultato negoziazione, coperture e fair value** è determinato principalmente dagli utili realizzati dall'attività di internalizzazione di titoli e contratti CFD, strumenti finanziari utilizzati per la copertura gestionale dei CFD e dalle differenze di cambio su attività e passività in valuta, ed evidenzia una riduzione di 20,8 milioni di euro (-30,2%) rispetto all'esercizio precedente. Da sottolineare, al riguardo, che nel corso dell'esercizio 2016 erano stati registrati utili in relazione alla vendita di titoli di stato contabilizzati nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e alla vendita della partecipazione Visa Europe Limited, per un importo di circa 20 milioni di euro, senza i quali il **Risultato negoziazione, coperture e fair value** registrato nel 2017 non evidenzierebbe variazioni di rilievo.

Il **Saldo altri proventi/oneri** è positivo per 3,8 milioni di euro ed evidenzia un incremento di 6 milioni di euro rispetto all'esercizio

precedente, grazie, principalmente, alla vendita di titoli UniCredit, per un valore nominale di 100 milioni di dollari, che ha determinato un utile da cessione di 4 milioni di euro (per maggiori dettagli si rimanda al

punto "I principali aggregati patrimoniali - Crediti verso banche" della presente Relazione sulla gestione consolidata) e a minori oneri per accordi transattivi e reclami.

Costi operativi

(Importi in migliaia)

DETTAGLIO COSTI OPERATIVI	ESERCIZIO		VARIAZIONI	
	2017	2016	ASSOLUTA	%
Spese per il personale	(79.294)	(73.698)	(5.596)	7,6%
Altre spese amministrative	(236.945)	(228.119)	(8.826)	3,9%
Recuperi di spesa	93.367	85.395	7.972	9,3%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(10.369)	(9.952)	(417)	4,2%
Totale costi operativi	(233.241)	(226.374)	(6.867)	3,0%

Le **Spese per il personale** si attestano a 79,3 milioni di euro, in aumento del 7,6% rispetto all'esercizio 2016.

(Importi in migliaia)

SPESE PER IL PERSONALE	ESERCIZIO		VARIAZIONI	
	2017	2016	ASSOLUTA	%
1) Personale dipendente	(77.872)	(72.611)	(5.261)	7,2%
- salari e stipendi	(52.734)	(49.621)	(3.113)	6,3%
- oneri sociali	(13.927)	(13.061)	(866)	6,6%
- indennità di fine rapporto	(912)	(918)	6	-0,7%
- accantonamento al trattamento di fine rapporto	(98)	(106)	8	-7,5%
- versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:				
a) a contribuzione definita	(3.082)	(2.861)	(221)	7,7%
- costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali*	(2.739)	(3.471)	732	-21,1%
- altri benefici a favore di dipendenti	(4.380)	(2.573)	(1.807)	70,2%
2) Altro personale in attività	-	-	-	-
3) Amministratori e sindaci	(1.291)	(1.136)	(155)	13,6%
4) Personale collocato a riposo	-	-	-	-
5) Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	232	267	(35)	-13,1%
6) Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società	(363)	(218)	(145)	66,5%
Totale spese per il personale	(79.294)	(73.698)	(5.596)	7,6%

(*) Si precisa che la voce "costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali" comprende gli oneri sostenuti dalla Banca per accordi di pagamento basati su strumenti finanziari emessi da FincoBank e strumenti finanziari emessi da UniCredit.

I risultati economici (SEI-E)

(Importi in migliaia)

ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE E RECUPERI DI SPESA	ESERCIZIO		VARIAZIONI	
	2017	2016	ASSOLUTA	%
1) IMPOSTE INDIRETTE E TASSE	(98.543)	(90.568)	(7.975)	8,8%
2) COSTI E SPESE DIVERSE				
A) Spese di pubblicità - Marketing e comunicazione	(16.041)	(16.840)	799	-4,7%
Comunicazioni su mass media	(11.420)	(12.340)	920	-7,5%
Marketing e promozioni	(4.488)	(4.251)	(237)	5,6%
Sponsorizzazioni	(95)	(182)	87	-47,8%
Convention e comunicazione interna	(38)	(67)	29	-43,3%
B) Spese relative al rischio creditizio	(1.586)	(1.403)	(183)	13,0%
Spese recupero crediti	(457)	(520)	63	-12,1%
Informazioni commerciali e visure	(1.129)	(883)	(246)	27,9%
C) Spese indirette relative al personale	(26.167)	(28.851)	2.684	-9,3%
Formazione del personale	(479)	(320)	(159)	49,7%
Noleggio auto e altre spese personale	(84)	(75)	(9)	12,0%
Spese promotori finanziari	(25.003)	(27.822)	2.819	-10,1%
Spese di viaggio	(534)	(564)	30	-5,3%
Fitti passivi per immobili ad uso del personale	(67)	(70)	3	-4,3%
D) Spese relative all'ICT	(32.079)	(31.501)	(578)	1,8%
Spese hardware - affitto e manutenzione	(2.467)	(3.017)	550	-18,2%
Spese software - affitto e manutenzione	(8.092)	(6.847)	(1.245)	18,2%
Sistemi di comunicazione ICT	(5.723)	(5.078)	(645)	12,7%
Service ICT: personale esterno	(6.723)	(7.416)	693	-9,3%
Infoprovider finanziari	(9.074)	(9.143)	69	-0,8%
E) Consulenze e servizi professionali	(4.247)	(2.641)	(1.606)	60,8%
Consulenza relativa ad attività ordinarie	(2.665)	(1.578)	(1.087)	68,9%
Consulenze per progetti one-off di adeguamento normativo	(86)	-	(86)	n.c.
Consulenze per strategia, evoluzione del business e ottimizzazione organizzativa	(385)	(216)	(169)	78,2%
Spese legali	(61)	(25)	(36)	144,0%
Cause legali	(1.050)	(822)	(228)	27,7%
F) Spese relative agli immobili	(19.373)	(19.793)	420	-2,1%
Service area immobiliare	(720)	(801)	81	-10,1%
Manutenzione mobili, macchine, impianti	(200)	(459)	259	-56,4%
Manutenzione locali	(1.379)	(1.491)	112	-7,5%
Fitti passivi per locazione immobili	(14.387)	(14.289)	(98)	0,7%
Pulizia locali	(509)	(495)	(14)	2,8%
Utenze	(2.178)	(2.258)	80	-3,5%
G) Altre spese di funzionamento	(36.036)	(32.796)	(3.240)	9,9%
Servizi di sicurezza e sorveglianza	(347)	(412)	65	-15,8%
Spese postali e trasporto documenti	(3.396)	(3.428)	32	-0,9%
Servizi amministrativi e logistici	(18.772)	(16.160)	(2.612)	16,2%
Assicurazioni	(3.923)	(3.630)	(293)	8,1%
Stampati e cancelleria	(511)	(794)	283	-35,6%
Diritti, quote e contributi ad associazioni	(8.695)	(8.080)	(615)	7,6%
Altre spese amministrative	(392)	(292)	(100)	34,2%
H) Rettifiche di valore su miglorie su beni di terzi	(2.873)	(3.726)	853	-22,9%
I) Recupero spese	93.367	85.395	7.972	9,3%
Recupero spese accessorie	334	442	(108)	-24,4%
Recuperi di imposte	93.033	84.953	8.080	9,5%
Totale altre spese amministrative e recuperi di spesa	(143.578)	(142.724)	(854)	0,6%

Le **Altre spese amministrative** al netto dei **Recuperi di spesa** si attestano a 143,6 milioni di euro, con un incremento di 0,9 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

Si evidenzia un incremento delle "Altre spese di funzionamento", riconducibili a maggiori spese per call center, attività amministrative legate alle carte di credito e all'erogazione dei mutui, "Consulenze

e servizi professionali" e "Spese relative all'ICT", riconducibili a maggiori spese di manutenzione software e sistemi di comunicazione, compensate da minori "Spese indirette relative al personale", riconducibili, principalmente, a minori oneri per piani di incentivazione a favore dei consulenti finanziari, dalla riduzione delle "Spese di pubblicità - Marketing e comunicazione" e da minori "Rettifiche di valore su migliorie su beni di terzi".

Le Altre spese amministrative di Fineco AM Limited ammontano

a 0,1 milioni di euro e si riferiscono, non essendo ancora avviata l'operatività, a costi operativi iniziali sostenuti alla data del 31 dicembre 2017.

Le **Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali** evidenziano un incremento di 0,4 milioni di euro riconducibile, principalmente, agli ammortamenti apportati alle macchine elettroniche, mobili e arredi per effetto di maggiori investimenti.

Risultato lordo dell'operatività corrente

(Importi in migliaia)

	ESERCIZIO		VARIAZIONI	
	2017	2016	ASSOLUTA	%
Risultato di gestione	353.431	332.744	20.687	6,2%
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(5.151)	(4.199)	(952)	22,7%
Risultato netto di gestione	348.280	328.545	19.735	6,0%
Accantonamenti netti per rischi ed oneri	(19.025)	(9.981)	(9.044)	90,6%
Oneri di integrazione	408	(5.503)	5.911	n.c.
Profitti netti da investimenti	(13.399)	(6.724)	(6.675)	99,3%
Utile lordo dell'operatività corrente	316.264	306.337	9.927	3,2%

Le **Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni** si attestano a 5,2 milioni di euro, in aumento di 1 milione di euro rispetto all'esercizio precedente.

Gli **Accantonamenti netti per rischi ed oneri** sono pari a 19 milioni di euro, in crescita del 90,6% rispetto ai 10 milioni di euro registrati al 31 dicembre 2016, per effetto di maggiori accantonamenti netti per controversie legali e reclami. Si segnala che nel corso dell'esercizio 2017 sono stati apportati alcuni affinamenti nel processo di determinazione della migliore stima possibile delle spese legali connesse ai contenziosi a carico della Banca sino alla data di prevista chiusura degli stessi, che hanno portato alla rilevazione di ulteriori accantonamenti per circa 1,5 milioni di euro. Gli accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri sono comprensivi, inoltre, dei contributi ordinario e aggiuntivo relativamente al Deposit Guarantee Schemes (DGS) per il 2017, al netto dei conguagli relativi ai contributi 2015 e 2016, e del contributo destinato al Fondo di Solidarietà, versati dalla Banca per un ammontare complessivo di 10,6 milioni di euro, invariato rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa, infatti, che in applicazione del nuovo modello risk-based per il calcolo delle contribuzioni DGS, la quota di contribuzione richiesta a ciascuna Consorziata è calcolata in funzione dell'ammontare dei depositi protetti della stessa rilevati al 30 settembre di ciascun anno e corretta per il rischio risultante sulla base di indicatori gestionali, ai sensi dell'art. 28, comma 2 dello Statuto del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. La quota di competenza della Banca per l'esercizio 2017, pari a 10,6 milioni di euro, è composta dal contributo ordinario e aggiuntivo per l'esercizio 2017, per un importo di 9,5 milioni di euro, dal contributo destinato al Fondo di Solidarietà, per un importo di 2,3 milioni di euro, al netto del conguaglio relativo ai contributi versati per il 2015 e il 2016, per un importo di -1,2 milioni di euro.

Gli **Oneri di integrazione** presentano saldo positivo in quanto sono stati rilasciati accantonamenti effettuati in esercizi precedenti per effetto delle mancate adesioni ai Piani di esodo.

I **Profitti netti da investimenti** si riferiscono principalmente alla perdita da parziale cancellazione e alla svalutazione apportata alla residua esposizione in titoli di capitale dello Schema Volontario istituito dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, per un importo pari a 12,9 milioni di euro (6,7 milioni di euro la svalutazione al 31 dicembre 2016), oltre alle perdite realizzate nell'ambito del piano di rinnovamento tecnologico dell'infrastruttura tecnologica dei sistemi legacy di FinecoBank che ha previsto la sostituzione e quindi la vendita di alcuni storage acquistati negli anni precedenti e non completamente ammortizzati.

Per maggiori dettagli in merito alle perdite da cancellazione e alla svalutazione apportata all'esposizione in titoli di capitale dello Schema Volontario si rimanda al punto "I principali aggregati patrimoniali - Investimenti finanziari" della presente Relazione sulla gestione consolidata e alla Parte A - Politiche contabili della Nota integrativa consolidata.

Il **Risultato lordo dell'operatività corrente** si attesta a 316,3 milioni di euro, in aumento del 3,2% rispetto all'esercizio precedente. Escludendo le poste non ricorrenti registrate nel 2017 e nel 2016 precedentemente illustrate, il Risultato lordo dell'operatività corrente evidenzerebbe una crescita del 9,8%.

Il risultato è stato conseguito grazie alla crescita degli **Interessi netti** (+6,1%) e delle **Commissioni nette** (+11,2%), parzialmente compensati da maggiori **Costi operativi** (+3%).

I risultati economici (Stato)

Imposte sul reddito del periodo

(Importi in migliaia)

DETTAGLIO IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	ESERCIZIO		VARIAZIONI	
	2017	2016	ASSOLUTA	%
Oneri per imposte correnti IRES	(82.939)	(76.889)	(6.050)	7,9%
Oneri per imposte correnti IRAP	(18.889)	(18.190)	(699)	3,8%
Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	3.924	6.518	(2.594)	-39,8%
Totale imposte correnti	(97.904)	(88.561)	(9.343)	10,5%
Variazione delle imposte anticipate	(3.098)	(5.086)	1.988	-39,1%
Variazione delle imposte differite	(696)	(400)	(296)	74,0%
Totale imposte differite	(3.794)	(5.486)	1.692	-30,8%
Ammortamento proventi da affrancamento	(446)	(446)	-	-
Imposte sul reddito del periodo	(102.144)	(94.493)	(7.651)	8,1%

Le imposte correnti sul reddito sono state calcolate sulla base delle disposizioni legislative introdotte con il D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, emanate in seguito al recepimento, nell'ordinamento giuridico italiano, dei Principi contabili IAS/IFRS e del Decreto n. 48 del 1° aprile 2009 che ha introdotto disposizioni di attuazione e di coordinamento delle disposizioni fiscali per i soggetti c.d. "IAS Adopter". Le imposte sul reddito d'esercizio hanno beneficiato di una variazione positiva delle imposte correnti di circa 3,9 milioni di euro riferita alla rideterminazione delle imposte rilevate nell'esercizio 2016 sulla plusvalenza realizzata sulla cessione della partecipazione in VISA Europe. Più precisamente, sulla base del parere espresso dall'Agenzia delle Entrate ad inizio 2018 in risposta a specifica istanza presentata dalla Banca, la rideterminazione delle imposte ha avuto per oggetto l'applicazione del c.d. regime di participation exemption (PEX) che prevede l'assoggettamento ad IRES del solo 5% della plusvalenza.

Per la determinazione delle imposte correnti è stata applicata l'aliquota IRES del 27,5% (24% aliquota ordinaria e 3,5% aliquota addizionale per gli enti creditizi) e l'aliquota IRAP del 5,57% per l'Italia. Per quanto riguarda Fineco AM Limited le imposte anticipate sono state determinate con l'aliquota del 12,5%, secondo il vigente regime fiscale applicabile.

La legge n. 2/2009 ha introdotto la possibilità, tramite il versamento di un'imposta sostitutiva, di rideterminare i valori fiscalmente deducibili dell'avviamento. Su indicazione della Capogruppo,

la Banca ha provveduto, nell'anno 2008, al riallineamento dell'avviamento iscritto a seguito dall'operazione straordinaria di fusione di UniCredit Xelion Sim in UniCredit Xelion Banca S.p.A.. L'avviamento affrancato è ammortizzabile in via extracontabile in misura non superiore ad un nono per l'anno 2010 e ad un decimo a partire dall'anno 2011. Nell'anno 2008 si è provveduto a contabilizzare il beneficio fiscale atteso dalla deducibilità futura degli ammortamenti extracontabili, pari a 4 milioni di euro, beneficio che viene ammortizzato a conto economico un decimo per ogni anno in corrispondenza della deduzione fiscale degli ammortamenti fiscali dell'avviamento.

Risultato d'esercizio e Risultato netto di pertinenza del gruppo

Il **Risultato d'esercizio**, coincidente con il risultato netto di pertinenza del gruppo essendo Fineco AM Limited controllata al 100% dalla Banca, si attesta a 214,1 milioni di euro, evidenziando un incremento dell'1,1% rispetto all'anno precedente. Escludendo le poste non ricorrenti registrate nell'esercizio 2017 precedentemente illustrate, il Risultato d'esercizio sarebbe pari 218,5 milioni di euro, in crescita dell'8,9% rispetto all'utile dell'esercizio 2016 anch'esso calcolato escludendo le poste non ricorrenti registrate nell'anno.

I risultati della controllante e della controllata

La controllante: FinecoBank S.p.A.

Di seguito si riportano i principali indici di bilancio, gli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico riclassificati esposti a confronto con quelli dell'esercizio 2016 e un'informativa sui risultati conseguiti da FinecoBank S.p.A. a livello individuale. Come precisato nella "Premessa alla lettura dei bilanci", FinecoBank ha assunto il ruolo di controllante in seguito alla costituzione, in data 26 ottobre 2017,

della società di diritto irlandese Fineco AM Limited ed è tenuta a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 a presentare il bilancio consolidato redatto secondo quanto previsto dall'IFRS 10. Poiché alla data del 31 dicembre 2017 la società Fineco AM Limited non è operativa, i risultati consolidati ed individuali di FinecoBank non presentano differenze significative.

Principali indici di bilancio

Dati di struttura

	DATI AL	
	31.12.2017	31.12.2016
N° Dipendenti	1.119	1.086
N° Risorse ⁽¹⁾	1.128	1.096
N° Consulenti finanziari	2.607	2.628
N° Negozi finanziari operativi ⁽²⁾	375	358

(1) Numero risorse: include i lavoratori dipendenti, i lavoratori atipici, gli Amministratori, i dipendenti del Gruppo UniCredit distaccati in FinecoBank al netto dei dipendenti FinecoBank distaccati nel Gruppo UniCredit.

(2) Numero negozi finanziari operativi: negozi finanziari gestiti dalla Banca e negozi finanziari gestiti dai consulenti finanziari (Fineco Center).

Indicatori di redditività, produttività ed efficienza

(Importi in migliaia)

	DATI AL	
	31.12.2017	31.12.2016
Interessi netti/Margine di intermediazione	45,10%	44,60%
Proventi di intermediazione e diversi/Margine di intermediazione	54,90%	55,40%
Proventi di intermediazione e diversi/Costi operativi	138,19%	136,82%
Cost/income ratio	39,73%	41,63%
Costi operativi/TFA	0,37%	0,39%
Cost of risk	33 bp	43 bp
CoR (sistema incentivante)	40 bp	59 bp
ROE	39,50%	43,07%
ROE adjusted	40,32%	40,82%
Rendimento delle attività	0,96%	1,01%
EVA (calcolato sul capitale economico)	193.901	194.418
EVA (calcolato sul patrimonio contabile)	165.293	162.974
RARORAC (calcolato sul capitale economico)	56,61%	66,33%
RARORAC (calcolato sul patrimonio contabile)	24,21%	24,99%
ROAC (calcolato sul capitale economico)	62,56%	72,28%
ROAC (calcolato sul patrimonio contabile)	31,39%	32,49%
Totale raccolta da clientela/Risorse medie	60.418	55.659
Totale raccolta da clientela/(Risorse + Consulenti finanziari medi)	18.014	16.240

Legenda

Proventi di intermediazione e diversi: Commissioni nette, Risultato di negoziazione, coperture e fair value, Saldo altri proventi/oneri.

Cost/income ratio: rapporto fra Costi operativi e Margine d'intermediazione. Il Cost/income ratio al 31 dicembre 2016 è stato calcolato escludendo dal Margine d'intermediazione le poste non ricorrenti manifestatesi nel corso dello scorso anno, pari a 15,3 milioni di euro.

Costi operativi/TFA: rapporto fra costi operativi e Total Financial Asset (raccolta diretta ed indiretta). Il TFA utilizzato per il rapporto è quello medio del periodo calcolato come media tra il saldo di fine periodo e quello del 31 dicembre precedente.

Cost of risk: rapporto fra le Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni e i Crediti verso clientela (media del saldo di fine periodo e quello del 31 dicembre precedente).

CoR (sistema incentivante): rapporto fra Rettifiche nette su crediti e Crediti verso clientela (media del saldo di fine periodo e quello del 31 dicembre precedente). Il perimetro delle esposizioni esclude le posizioni derivanti da titoli e anticipazioni ai consulenti finanziari.

ROE: denominatore utilizzato per il calcolo dell'indice in oggetto è il patrimonio netto contabile medio del periodo (esclusi i dividendi e le eventuali erogazioni liberali per i quali è prevista la distribuzione e le riserve da valutazione).

ROE adjusted: rapporto fra utile netto escluse le poste non ricorrenti e patrimonio netto contabile medio del periodo (esclusi i dividendi e le eventuali erogazioni liberali per i quali è prevista la distribuzione e le riserve da valutazione).

Rendimento delle attività: rapporto tra l'utile netto e il totale di bilancio.

EVA (Economic Value Added): esprime la capacità dell'impresa di creare valore; è calcolato come differenza tra l'utile operativo netto di imposta e il costo figurativo del capitale allocato; quest'ultimo è stato calcolato sia utilizzando il maggiore tra il capitale regolamentare assorbito e il capitale economico (nel caso di Fineco il capitale economico) sia il patrimonio netto contabile.

RARORAC (Risk adjusted Return on Risk adjusted Capital): è il rapporto tra l'EVA (calcolato utilizzando il maggiore tra il capitale regolamentare assorbito il capitale economico o utilizzando il patrimonio netto contabile) e il capitale allocato ed esprime in termini percentuali la capacità di creare valore per unità di capitale posto a presidio del rischio.

ROAC (Return on Allocated Capital): è il rapporto tra l'utile netto operativo e il capitale allocato. Il capitale allocato va inteso come il maggiore tra il capitale calcolato internamente sulla base di modelli condivisi all'interno del Gruppo UniCredit (Economic Capital) e il capitale regolamentare o il patrimonio netto contabile.

Si precisa che per il calcolo degli indicatori EVA, RARORAC e ROAC al 31 dicembre 2017, il capitale interno è quello del 30 settembre 2017, ultimo dato disponibile fornito da Capogruppo.

I risultati della controllante e della controllata (SEGUE)

La controllante: FinecoBank S.p.A. (SEGUE)

I principali dati patrimoniali

(Importi in migliaia)

	CONSISTENZE		VARIAZIONI	
	31.12.2017	31.12.2016	ASSOLUTA	%
Crediti di finanziamento verso clientela ordinaria ⁽¹⁾	1.798.520	813.589	984.931	121,1%
Totale attivo	22.340.391	20.986.376	1.354.015	6,5%
Raccolta diretta da clientela ⁽²⁾	19.940.715	18.509.497	1.431.218	7,7%
Raccolta indiretta da clientela ⁽³⁾	47.243.837	41.685.609	5.558.228	13,3%
Totale raccolta (diretta e indiretta) da clientela	67.184.552	60.195.106	6.989.446	11,6%
Patrimonio netto	731.990	681.299	50.691	7,4%

(1) I crediti di finanziamento verso clientela ordinaria sono relativi ai soli finanziamenti erogati a clientela (affidamenti in conto corrente, carte di credito, prestiti personali, mutui e sovvenzioni chirografarie).

(2) La raccolta diretta da clientela comprende i conti correnti passivi, i pronti contro termine passivi Supersave e il conto deposito Cash Park.

(3) La raccolta indiretta da clientela si riferisce ai prodotti collocati on line o tramite le reti di vendita di FinecoBank.

Indicatori patrimoniali

	DATI AL	
	31.12.2017	31.12.2016
Crediti di finanziamento verso clientela ordinaria/Totale attivo	8,05%	3,88%
Crediti verso banche/Totale attivo	62,12%	74,98%
Attività finanziarie/Totale attivo	26,34%	17,93%
Raccolta Diretta/Totale passivo e patrimonio netto	89,26%	88,20%
Patrimonio netto (incluso utile)/Totale passivo e patrimonio netto	3,28%	3,25%
Crediti verso clientela ordinaria/Raccolta diretta da clientela	9,02%	4,40%

QUALITÀ DEL CREDITO	DATI AL	
	31.12.2017	31.12.2016
Crediti deteriorati/Crediti di finanziamento verso clientela ordinaria	0,16%	0,45%
Sofferenze/Crediti di finanziamento verso clientela ordinaria	0,10%	0,33%
Coverage ⁽¹⁾ - Sofferenze	91,70%	86,23%
Coverage ⁽¹⁾ - Inadempienze probabili	76,53%	79,07%
Coverage ⁽¹⁾ - Esposizioni scadute deteriorate	53,69%	47,08%
Coverage ⁽¹⁾ - Totale crediti deteriorati	88,27%	83,64%

(1) Calcolato come rapporto tra l'ammontare delle rettifiche di valore e l'esposizione lorda.

Fondi propri e coefficienti patrimoniali

	DATI AL	
	31.12.2017	31.12.2016
Totale Fondi propri (migliaia di euro)	484.960	438.121
Totale attività ponderate per il rischio (migliaia di euro)	2.335.013	1.909.713
Ratio - Capitale primario di classe 1	20,77%	22,94%
Ratio - Capitale di classe 1	20,77%	22,94%
Ratio - Totale fondi propri	20,77%	22,94%

	DATI AL	
	31.12.2017	31.12.2016
Capitale di classe 1 (Tier 1) (migliaia di euro)	484.960	438.121
Esposizione ai fini della leva finanziaria (migliaia di euro)	8.555.862	5.302.244
Indicatore di leva finanziaria transitorio	5,67%	8,26%

I Fondi propri ed i Ratio di capitale sono stati determinati applicando le vigenti disposizioni di vigilanza secondo gli standard di Basilea III inclusivi degli aggiustamenti transitori. I dati indicati comprendono la quota dell'utile dell'esercizio 2017 che non verrà distribuita, assumendo soddisfatte le condizioni previste dall'art. 26, paragrafo 2, del Regolamento UE 575/2013 (CRR).

L'indicatore di leva finanziaria è stato calcolato in accordo con il

Regolamento Delegato UE 2015/62 del 10 ottobre 2014. Come previsto dalla Circolare n. 285 di Banca d'Italia Parte Seconda, Capitolo 12, Sezione III Esercizio delle discrezionalità nazionali, le esposizioni verso società del gruppo UniCredit aventi sede in Italia e ponderate allo 0% ai sensi dell'art. 113, par. 6 del CRR sono state escluse nel calcolo dell'esposizione complessiva, ai sensi dell'articolo 429 (7) del CRR modificato dal Regolamento Delegato (UE) 2015/62.

I risultati della controllante e della controllata (Stato)

La controllante: FinecoBank S.p.A. (SEGUE)

Schemi di Bilancio Riclassificati

Stato patrimoniale

(Importi in migliaia)

ATTIVO	CONSISTENZE AL		VARIAZIONI	
	31.12.2017	31.12.2016	ASSOLUTA	%
Cassa e disponibilità liquide	613	5	608	n.c.
Attività finanziarie di negoziazione	10.879	6.044	4.835	80,0%
Crediti verso banche	13.877.651	15.735.540	(1.857.889)	-11,8%
Crediti verso clientela	2.129.219	1.016.798	1.112.421	109,4%
Investimenti finanziari	5.874.579	3.757.529	2.117.050	56,3%
Coperture	10.048	9.211	837	9,1%
Attività materiali	15.205	14.451	754	5,2%
Avviamenti	89.602	89.602	-	-
Altre attività immateriali	7.909	7.731	178	2,3%
Attività fiscali	9.226	13.165	(3.939)	-29,9%
Altre attività	315.460	336.300	(20.840)	-6,2%
Totale dell'attivo	22.340.391	20.986.376	1.354.015	6,5%

(Importi in migliaia)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	CONSISTENZE AL		VARIAZIONI	
	31.12.2017	31.12.2016	ASSOLUTA	%
Debiti verso banche	926.001	1.111.106	(185.105)	-16,7%
Debiti verso clientela	20.205.036	18.801.073	1.403.963	7,5%
Passività finanziarie di negoziazione	2.617	2.626	(9)	-0,3%
Coperture	8.922	11.371	(2.449)	-21,5%
Fondi per rischi ed oneri	112.414	111.756	658	0,6%
Passività fiscali	10.234	10.048	186	1,9%
Altre passività	343.177	257.097	86.080	33,5%
Patrimonio	731.990	681.299	50.691	7,4%
- capitale e riserve	526.046	476.249	49.797	10,5%
- riserve da valutazione (attività finanziarie disponibili per la vendita - utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti)	(8.340)	(6.794)	(1.546)	22,8%
- risultato netto	214.284	211.844	2.440	1,2%
Totale del passivo e del patrimonio netto	22.340.391	20.986.376	1.354.015	6,5%

Stato patrimoniale - Evoluzione trimestrale

(Importi in migliaia)

ATTIVO	CONSISTENZE AL				
	31.12.2017	31.09.2017	30.06.2017	31.03.2017	31.12.2016
Cassa e disponibilità liquide	613	1.671	2.902	615	5
Attività finanziarie di negoziazione	10.879	10.538	9.791	5.714	6.044
Crediti verso banche	13.877.651	14.292.534	14.827.089	15.461.841	15.735.540
Crediti verso clientela	2.129.219	1.715.684	1.503.867	1.166.180	1.016.798
Investimenti finanziari	5.874.579	5.418.872	4.760.269	3.906.456	3.757.529
Coperture	10.048	16.172	15.417	12.410	9.211
Attività materiali	15.205	15.197	15.396	14.379	14.451
Avviamenti	89.602	89.602	89.602	89.602	89.602
Altre attività immateriali	7.909	7.712	8.025	7.702	7.731
Attività fiscali	9.226	14.279	9.276	14.486	13.165
Altre attività	315.460	233.188	271.613	247.202	336.300
Totale dell'attivo	22.340.391	21.815.449	21.513.247	20.926.587	20.986.376

(Importi in migliaia)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	CONSISTENZE AL				
	31.12.2017	31.09.2017	30.06.2017	31.03.2017	31.12.2016
Debiti verso banche	926.001	696.554	929.859	980.245	1.111.106
Debiti verso clientela	20.205.036	20.007.773	19.440.617	18.883.826	18.801.073
Passività finanziarie di negoziazione	2.617	3.274	4.113	2.228	2.626
Coperture	8.922	18.731	16.084	16.738	11.371
Fondi per rischi ed oneri	112.414	103.666	102.123	113.060	111.756
Passività fiscali	10.234	49.310	19.525	36.073	10.048
Altre passività	343.177	264.641	380.059	162.730	257.097
Patrimonio	731.990	671.500	620.867	731.687	681.299
- capitale e riserve	526.046	524.273	522.475	690.077	476.249
- riserve da valutazione (attività finanziarie disponibili per la vendita - utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti)	(8.340)	(3.811)	(5.875)	(10.084)	(6.794)
- risultato netto	214.284	151.038	104.267	51.694	211.844
Totale del passivo e del patrimonio netto	22.340.391	21.815.449	21.513.247	20.926.587	20.986.376

Le **Attività finanziarie di negoziazione**, pari a 10,9 milioni di euro, sono costituite da titoli obbligazionari, azionari, quote di O.I.C.R. e contratti derivati classificati nella categoria HFT (held for trading) presenti nel portafoglio di proprietà in seguito all'attività di negoziazione oppure utilizzati per la copertura gestionale delle posizioni in CFD su azioni aperte nei confronti dei clienti e destinati ad essere negoziati nel breve periodo. La voce include inoltre la valutazione positiva dei contratti di compravendita a pronti di titoli appartenenti al portafoglio HFT (held for trading) e valute da regolare nei tempi previsti dalle prassi di mercato (c.d. "regular way"), che trovano corrispondenza nelle valutazioni negative contabilizzate nella voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione", nonché la valutazione positiva dei contratti CFD su indici, azioni e tassi di interesse, Futures su indici e tassi di interesse e CFD su valute (Forex).

I **Crediti verso banche** si attestano a 13.878 milioni di euro, in riduzione dell'11,8% rispetto all'esercizio precedente, per effetto, principalmente, del rimborso di titoli UniCredit giunti a scadenza nel

corso dell'esercizio 2017, parzialmente compensati dalla sottoscrizione di un titolo di nuova emissione, della vendita di titoli UniCredit in dollari con cedola in arrears e della minore liquidità depositata sui conti correnti reciproci con UniCredit al 31 dicembre 2017.

Si precisa, infatti, che nel corso dell'esercizio 2017 è stato sottoscritto un titolo obbligazionario emesso da UniCredit S.p.A., per un valore nominale pari a 622,5 milioni di euro con durata di 7 anni ed indicizzato al tasso Euribor 3 mesi più spread, sono giunti a scadenza e rimborsati titoli UniCredit per nominali 1.680 milioni di euro e 50 milioni di dollari e, inoltre, sono stati venduti titoli UniCredit per nominali 100 milioni di dollari, generando un utile da cessione pari a 4 milioni di euro. La vendita di tali titoli è stata realizzata in quanto le condizioni contrattuali degli stessi non avrebbero consentito il superamento del Test SPPI previsto dall'IFRS 9, principio contabile da applicare a partire dal 1° gennaio 2018, con conseguente necessità della loro classificazione come "strumenti finanziari a FVTPL" e rilevazione della variazione di fair value in apposita riserva di patrimonio in sede di FTA e successivamente a conto economico.

I risultati della controllante e della controllata (SEGUE)

La controllante: FinecoBank S.p.A. (SEGUE)

I **Crediti verso clientela** si attestano a 2.129 milioni di euro, in aumento del 109,4% rispetto all'esercizio precedente, grazie alla crescente attività di lending. Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati erogati 230 milioni di euro di prestiti personali, 521 milioni di euro di mutui e sono state accordate aperture di credito in conto corrente (fidi) per un importo di 831 milioni di euro, determinando un incremento dell'aggregato complessivo dei finanziamenti verso la clientela ordinaria¹¹ del 121% rispetto al 31 dicembre 2016. L'ammontare dei crediti deteriorati al netto delle rettifiche di valore è pari a 2,9 milioni di euro (3,7 milioni di euro al 31 dicembre 2016) con un coverage ratio dell'88,27%; il rapporto fra l'ammontare dei crediti deteriorati e l'ammontare dei crediti di finanziamento verso clientela ordinaria si attesta allo 0,16% (0,45% al 31 dicembre 2016).

Gli **Investimenti finanziari** si attestano a 5.874 milioni di euro, in aumento del 56,3% rispetto all'esercizio precedente, per effetto, principalmente, dell'acquisto di titoli di stato nell'ambito della politica di investimenti delineata dalla Banca. Gli investimenti finanziari al

31 dicembre 2017 comprendono la partecipazione in Fineco AM Limited costituita nel corso dell'esercizio 2017 con la sottoscrizione da parte della Banca dell'intero capitale sociale per 500.000 euro.

I **Debiti verso banche** sono pari a 926 milioni di euro, in riduzione del 16,7% rispetto all'esercizio precedente, per effetto, principalmente, della riduzione dell'ammontare delle operazioni di pronti contro termine con UniCredit.

I **Debiti verso clientela** si attestano a 20.205 milioni di euro, in aumento del 7,5% rispetto all'esercizio precedente, grazie alla crescita della raccolta diretta da clientela.

Il **Patrimonio netto** si attesta a 732 milioni di euro, in crescita del 7,4% rispetto al 31 dicembre 2016, grazie, principalmente, all'utile dell'esercizio 2016 non distribuito e portato ad incremento delle riserve di utili ed, in misura inferiore, all'incremento della Riserva connessa ai piani Equity Settled.

¹¹ I finanziamenti verso clientela ordinaria comprendono solo i finanziamenti relativi ad utilizzi di affidamenti in conto corrente, carte di credito, prestiti personali, mutui e sovvenzioni chirogratarie.

Conto economico

(Importi in migliaia)

	ESERCIZIO		VARIAZIONI	
	2017	2016	ASSOLUTA	%
Interessi netti	264.581	249.388	15.193	6,1%
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	29	6	23	383,3%
Commissioni nette	270.083	242.881	27.202	11,2%
Risultato negoziazione, coperture e fair value	48.219	69.054	(20.835)	-30,2%
Saldo altri proventi/oneri	3.806	(2.211)	6.017	n.c.
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	586.718	559.118	27.600	4,9%
Spese per il personale	(79.260)	(73.698)	(5.562)	7,5%
Altre spese amministrative	(236.839)	(228.119)	(8.720)	3,8%
Recuperi di spesa	93.369	85.395	7.974	9,3%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(10.369)	(9.952)	(417)	4,2%
Costi operativi	(233.099)	(226.374)	(6.725)	3,0%
RISULTATO DI GESTIONE	353.619	332.744	20.875	6,3%
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(5.151)	(4.199)	(952)	22,7%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	348.468	328.545	19.923	6,1%
Accantonamenti per rischi ed oneri	(19.025)	(9.981)	(9.044)	90,6%
Oneri di integrazione	408	(5.503)	5.911	n.c.
Profitti netti da investimenti	(13.399)	(6.724)	(6.675)	99,3%
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	316.452	306.337	10.115	3,3%
Imposte sul reddito dell'esercizio	(102.168)	(94.493)	(7.675)	8,1%
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	214.284	211.844	2.440	1,2%
RISULTATO D'ESERCIZIO	214.284	211.844	2.440	1,2%

I risultati della controllante e della controllata (S.p.A.)

La controllante: FinecoBank S.p.A. (SEGUE)

Conto economico - Evoluzione trimestrale

(Importi in migliaia)

	2017			
	4° TRIMESTRE	3° TRIMESTRE	2° TRIMESTRE	1° TRIMESTRE
Interessi netti	70.027	67.366	64.282	62.906
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	11	6	6	6
Commissioni nette	70.696	69.680	65.026	64.681
Risultato negoziazione, coperture e fair value	11.100	11.127	12.282	13.710
Saldo altri proventi/oneri	3.976	63	(764)	531
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	155.810	148.242	140.832	141.834
Spese per il personale	(20.567)	(19.769)	(19.708)	(19.216)
Altre spese amministrative	(59.925)	(53.021)	(61.451)	(62.442)
Recuperi di spesa	24.989	21.888	23.215	23.277
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(2.908)	(2.628)	(2.503)	(2.330)
Costi operativi	(58.411)	(53.530)	(60.447)	(60.711)
RISULTATO DI GESTIONE	97.399	94.712	80.385	81.123
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(2.082)	(1.528)	(1.001)	(540)
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	95.317	93.184	79.384	80.583
Accantonamenti per rischi ed oneri	5.154	(21.029)	(773)	(2.377)
Oneri di integrazione	428	(7)	1	(14)
Profitti netti da investimenti	(11.598)	(1.448)	(361)	8
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	89.301	70.700	78.251	78.200
Imposte sul reddito del periodo	(26.055)	(23.929)	(25.678)	(26.506)
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	63.246	46.771	52.573	51.694
RISULTATO DI PERIODO	63.246	46.771	52.573	51.694

(Importi in migliaia)

	2016			
	4° TRIMESTRE	3° TRIMESTRE	2° TRIMESTRE	1° TRIMESTRE
Interessi netti	63.412	62.527	61.200	62.249
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	6	-	-	-
Commissioni nette	65.786	59.274	59.660	58.161
Risultato negoziazione, coperture e fair value	11.343	10.785	27.281	19.645
Saldo altri proventi/oneri	(2.176)	(793)	669	89
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	138.371	131.793	148.810	140.144
Spese per il personale	(16.633)	(19.349)	(19.003)	(18.713)
Altre spese amministrative	(57.254)	(53.141)	(57.169)	(60.555)
Recuperi di spesa	21.311	21.747	21.107	21.230
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(2.733)	(2.610)	(2.436)	(2.173)
Costi operativi	(55.309)	(53.353)	(57.501)	(60.211)
RISULTATO DI GESTIONE	83.062	78.440	91.309	79.933
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(678)	(720)	(1.361)	(1.440)
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	82.384	77.720	89.948	78.493
Accantonamenti per rischi ed oneri	3.914	(11.342)	(1.114)	(1.439)
Oneri di integrazione	(5.493)	(3)	(4)	(3)
Profitti netti da investimenti	(6.724)	-	-	-
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	74.081	66.375	88.830	77.051
Imposte sul reddito del periodo	(24.610)	(21.784)	(22.270)	(25.829)
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	49.471	44.591	66.560	51.222
RISULTATO DI PERIODO	49.471	44.591	66.560	51.222

Il **Margine di intermediazione** si attesta a 586,7 milioni di euro, registrando un incremento del 4,9% rispetto ai 559,1 milioni di euro registrati nel 2016; escludendo dal margine di intermediazione al 31 dicembre 2016 le poste non ricorrenti illustrate in precedenza, il margine di intermediazione del 2017 registrerebbe un incremento del 7,9%.

Gli **Interessi netti** e le **Commissioni nette** contribuiscono all'incremento del margine di intermediazione con una crescita, rispettivamente, del 6,1% e dell'11,2%, mentre il **Risultato di negoziazione, coperture e fair value** registra una riduzione del 30,2% (-10,2% escludendo dal risultato al 31 dicembre 2016 le già citate poste non ricorrenti). Peraltro il Risultato negoziazione, coperture e fair value dell'esercizio 2016 beneficiava anche degli utili derivanti dalla vendita in tale esercizio di titoli di stato contabilizzati nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" per 5 milioni di euro (761 migliaia euro registrati nel corso dell'esercizio 2017), realizzata in un'ottica di mitigazione dell'esposizione al rischio tasso ed ottimizzazione della profittabilità.

Gli **interessi netti** crescono di circa 15,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, grazie all'incremento della raccolta e alla maggior incidenza dell'attività di lending, che hanno compensato i minori interessi attivi registrati in conseguenza della discesa dei tassi di mercato. Il tasso medio attivo relativo all'attivo fruttifero è stato pari all'1,28% rispetto all'1,39% dell'anno 2016.

Le **Commissioni nette** evidenziano un incremento di 27,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, grazie a maggiori commissioni nette relative alla gestione di prodotti del risparmio gestito (+13,5

milioni di euro), consulenza in materia di investimenti (+12,7 milioni di euro), servizi di incasso e pagamento (+4,4 milioni di euro), altri servizi, relativi principalmente all'introduzione del canone annuo sulle carte di credito (+4,3 milioni di euro), prestito titoli (+2 milioni di euro), parzialmente compensate da maggiori commissioni passive a favore dei consulenti finanziari (-5,8 milioni di euro) e minori commissioni nette di negoziazione e raccolta ordini strumenti finanziari (-2,6 milioni di euro), per effetto della generalizzata riduzione degli ordini eseguiti rispetto all'esercizio precedente.

I **Costi operativi** evidenziano un incremento di 6,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, per effetto della continua crescita della struttura operativa (+5,6 milioni di euro relativi a spese per il personale, +0,7 milioni di euro relativi alle Altre spese amministrative al netto dei Recuperi di spesa +0,4 Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali).

Il **Risultato lordo dell'operatività corrente** si attesta a 316,5 milioni di euro, in aumento del 3,3% rispetto all'esercizio precedente. Escludendo le poste non ricorrenti registrate nell'esercizio 2017¹², il risultato lordo dell'operatività corrente sarebbe pari a 328,9 milioni di euro, in crescita del 9,8% rispetto al risultato lordo dell'operatività corrente dell'esercizio 2016, anch'esso calcolato escludendo le poste non ricorrenti registrate nell'esercizio¹³.

Il **Risultato d'esercizio** si attesta a 214,3 milioni di euro, in aumento dell'1,2% rispetto all'esercizio precedente. Escludendo le poste non ricorrenti registrate nell'esercizio 2017 precedentemente illustrate, il risultato d'esercizio sarebbe pari a 218,7 milioni di euro, in crescita dell'8,9% rispetto all'esercizio 2016 anch'esso depurato delle relative poste non ricorrenti registrate.

12. Perdite da cancellazione e rettifiche di valore apportate all'esposizione in titoli di capitale nei confronti dello Schema Volontario istituito dal Fondo Interbancario Tutela Depositi, per un importo di -12,9 milioni di euro (8,6 milioni di euro al netto delle imposte); rilascio di integration cost stimati in carico alla Banca nell'esercizio precedente relativamente al Piano Industriale del Gruppo UniCredit, per un importo di +0,4 milioni di euro (+0,3 milioni di euro al netto delle imposte); variazione positiva delle imposte correnti riferita all'applicazione della PEX sulla plusvalenza realizzata nel 2016 dalla cessione della partecipazione in VISA Europe Ltd, per un importo di +3,9 milioni di euro.

13. Utile da realizzo della partecipazione Visa Europe Ltd, per un importo di +15,3 milioni di euro (+10,3 milioni di euro al netto delle imposte calcolate in regime fiscale ordinario); rettifiche di valore apportate all'esposizione in titoli di capitale nei confronti dello Schema Volontario istituito dal Fondo Interbancario Tutela Depositi, per un importo di -6,7 milioni di euro (-4,5 milioni di euro al netto delle imposte); rilascio degli accantonamenti effettuati per il Fondo di Solidarietà e per l'impegno residuo nei confronti del FITD per l'intervento a favore di Banca Tercas, per un importo di +3,7 milioni di euro (+2,5 milioni di euro al netto delle imposte); integration cost stimati in carico alla Banca relativamente al Piano Industriale del Gruppo UniCredit, per un importo di -5,5 milioni di euro (-3,7 milioni di euro al netto delle imposte); variazione positiva delle imposte correnti riferite ad accantonamenti riguardanti alcuni contenziosi relativi ad anni precedenti, definitivamente chiusi nel 2016, per un importo di +6,5 milioni di euro.

I risultati della controllante e della controllata (SICRI)

La controllata: Fineco AM Limited

Il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank del 4 luglio 2017 ha deliberato l'avvio della progettualità volta a consentire alla Banca la costituzione di una Management Company di diritto irlandese, completamente partecipata da FinecoBank, dedicata alla gestione di OICR, al fine di accrescere ulteriormente la capacità competitiva della Banca allargando il perimetro dei servizi offerti.

Il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank del 19 settembre 2017, successivamente all'approvazione del progetto di costituzione da parte del Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A. del 2 agosto 2017, ha deliberato l'importo del capitale sociale di cui dotare la costituenda società pari a 500.000,00 euro, ammontare ritenuto congruo per la fase di avvio della società, conferendo all'Amministratore Delegato e Direttore Generale la facoltà di integrazione del medesimo, ovvero di conferimento di un Additional Amount, ove si rendesse necessario nel

contesto dell'iter autorizzativo ovvero ai fini di una patrimonializzazione della società coerente con l'evoluzione del progetto, con obbligo di riferire in Consiglio alla prima occasione utile.

In data 26 ottobre 2017 è stata costituita la società Fineco AM Limited con la sottoscrizione da parte di FinecoBank della totalità delle azioni (n. 500.000 del valore nominale di 1,00 euro ciascuna). Alla data del 31 dicembre 2017 la società Fineco AM Limited, che chiuderà il primo esercizio sociale il 31 dicembre 2018, non è operativa e presenta unicamente disponibilità liquide per 466 migliaia di euro, depositate sul conto corrente acceso presso Bank AIB, debiti di funzionamento per 153 migliaia di euro, il capitale sociale per 500 migliaia di euro e un risultato di esercizio negativo per 164 migliaia di euro, determinato esclusivamente dai costi operativi iniziali e dalle spese per il personale al netto della relativa fiscalità.

Le operazioni con parti correlate

La Banca, al fine di assicurare il costante rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari attualmente vigenti in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, ha approvato, nel Consiglio di Amministrazione del 6 giugno 2017, con i preventivi pareri favorevoli del Comitato Rischi e Parti Correlate e del Collegio Sindacale, le vigenti *"Procedure per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse"*.

Tali Procedure contengono le disposizioni da osservare nella gestione:

- delle Operazioni con Parti Correlate, ai sensi del Regolamento CONSOB adottato con delibera del 12 marzo 2010 n. 17221 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010;
- delle Operazioni con Soggetti Collegati, ai sensi della disciplina sulle *"Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati"*, dettata dal titolo V, Capitolo 5 della Circolare Banca d'Italia 263/2006 (*"Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche"* e successivi aggiornamenti);
- delle obbligazioni degli esponenti bancari, ai sensi dell'art. 136 del Decreto Legislativo del 1° settembre 1993 n. 385 *"Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia"*.

Attesa l'appartenenza della Banca al Gruppo UniCredit, le predette Procedure assumono a riferimento anche la *"Global Policy UniCredit per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse"* e le relative *"Global Process Regulation"*, diramate da UniCredit alle società controllate nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento dalla stessa esercitata.

Premesso quanto sopra, di seguito si riportano le operazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017:

1. in data 7 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Audit e Parti Correlate, ha deliberato il rinnovo della *"Delibera quadro relativa alla stipula di contratti derivati di copertura con Capogruppo o società del Gruppo UniCredit"*, operazione di Maggior Rilevanza, ordinaria e a condizioni di mercato con validità sino al 7 febbraio 2018, che consente alla Banca di sottoscrivere con la Capogruppo e con UniCredit Bank AG contratti derivati a copertura di attività o passività commerciali che, per esigenze di ALM, richiedano una copertura dal rischio di tasso per un *plafond* massimo pari a 1.000 milioni di euro con la Capogruppo UniCredit e pari a 1.300 milioni di euro con UniCredit Bank AG; i *plafond* indicati tengono conto della somma delle operazioni di sottoscrizione e di eventuali operazioni di chiusura anticipata;
2. in data 9 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Rischi e Parti Correlate, ha deliberato il rinnovo della *"Delibera quadro - Operazioni di Pronti contro Termine e Depositi a termine con la Capogruppo"*, operazione di Maggior Rilevanza, ordinaria e a condizioni di mercato con validità sino al 9 maggio 2018, avente ad oggetto operazioni di (i) Pronti contro Termine con la Capogruppo con un *plafond* massimo di 6,2 miliardi di euro, calcolato come somma delle singole operazioni in valore assoluto (siano esse attive o passive) e (ii) Depositi a termine con la Capogruppo con un *plafond* massimo di 8,5 miliardi di euro, calcolato come somma delle singole operazioni in valore assoluto; tali *plafond* sono stati definiti al fine di contemplare anche le operazioni che dovessero realizzarsi con la Capogruppo in esecuzione del *"liquidity Framework Agreement"* oggetto di rinnovo con delibera del medesimo Consiglio di Amministrazione;
3. in data 6 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Rischi e Parti Correlate, ha deliberato il rinnovo anticipato della *"Delibera quadro relativa alle operazioni intrattenute nell'ambito dei rapporti di conto corrente con UniCredit"*, operazione di Maggior Rilevanza, ordinaria e a condizioni di mercato con validità sino al 6 giugno 2018, che consente alla Banca la gestione della liquidità aziendale in euro e in valuta mediante specifici conti correnti già in essere con UniCredit S.p.A., nei limiti di un ammontare sino a 1.000 milioni di euro inteso come singola operazione (singolo versamento e singolo prelievo);
4. in data 4 luglio 2017 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Rischi e Parti Correlate, ha deliberato il rinnovo della *"Delibera quadro - Negoziazione di strumenti finanziari con controparti istituzionali parti correlate"*, operazione di Maggior Rilevanza, ordinaria e a condizioni di mercato con validità sino al 3 luglio 2018, che consente alla Banca di effettuare operazioni di negoziazione di strumenti finanziari con controparti istituzionali parti correlate, con un *plafond* massimo pari a: (i) 1 miliardo di euro con UniCredit Bank AG e (ii) 500 milioni di euro con Mediobanca S.p.A.;
5. in data 19 settembre 2017 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Rischi e Parti Correlate, ha deliberato il rinnovo della *"Delibera quadro - Attività di Stock Lending con clientela istituzionale"* operazione di Maggior Rilevanza, ordinaria e a condizioni di mercato con validità sino al 18 settembre 2018, che consente alla Banca di effettuare operazioni di Prestito Titoli Azionari con controparti istituzionali parti correlate, con un *plafond* massimo pari a: (i) 500 milioni di euro con UniCredit Bank AG e (ii) 200 milioni di euro con Mediobanca S.p.A.;
6. in data 7 novembre 2017 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Rischi e Parti Correlate, ha deliberato il rinnovo della *"Delibera quadro - Investimento della liquidità con la Capogruppo"* (già *"Investimento della liquidità a M/L Termine con la Capogruppo"*, assunta il 6 dicembre 2016 con scadenza 6 dicembre 2017), operazione di Maggior Rilevanza, ordinaria e a condizioni di mercato, con validità sino al 7 novembre 2018, avente ad oggetto la sottoscrizione di obbligazioni UniCredit con un *plafond* massimo stimato pari a 2,7 miliardi di euro, stimato sulla base dell'importo dei titoli in scadenza nell'esercizio successivo e della possibilità di effettuare operazioni di acquisto e vendita di obbligazioni della Capogruppo legate all'introduzione del nuovo principio contabile IFRS9;

Le operazioni con parti correlate (SIF-GR)

7. infine, si segnala che in data 5 dicembre 2017, il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Comitato Rischi e Parti Correlate, ha approvato la sottoscrizione di un nuovo accordo di intermediazione assicurativa ramo vita tra FinecoBank S.p.A. e Aviva S.p.A. (parte correlata), destinato a sostituire quello originariamente sottoscritto nel 2002 da UniCredit Xelion Banca S.p.A., cui è subentrata - per effetto di fusione per incorporazione - FinecoBank S.p.A.. La proiezione dei dati stimati al 31 dicembre 2017 (Euro 13,4 milioni netti da riconoscersi alla Banca) collocava l'operatività nell'ambito della soglia di "Maggior Rilevanza". L'operazione si qualifica come "Operazione di Maggior Rilevanza ordinaria e a condizioni di mercato".

In relazione alle operazioni sopra specificate, la Banca ha reso informativa semplificata alla CONSOB ai sensi dell'art. 13, 3° comma, lettera c) del Regolamento CONSOB 17221/2010.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sono state poste in essere altre operazioni con parti correlate tali da influire in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Banca, né operazioni atipiche e/o inusuali, anche infragruppo o con parti correlate.

Inoltre, sono state poste in essere operazioni di minor rilevanza con la Capogruppo, altre Società del Gruppo e/o con parti correlate in genere, italiane ed estere, rientranti nell'ordinario esercizio dell'attività operativa della Banca e della connessa attività finanziaria, perfezionate a condizioni di mercato e/o standard.

Infine, per quanto riguarda l'esistenza di operazioni ritenute di rilievo economico, patrimoniale e finanziario, ricordiamo che nel corso dell'esercizio 2012 la Banca ha concesso n. 5 fidejussioni in favore dell'Agenzia delle Entrate su richiesta di UniCredit (garantita), a tempo indeterminato (più precisamente, valida sino a quando la stessa Agenzia delle Entrate non emetterà dichiarazione liberatoria dell'avvenuto pagamento da parte di UniCredit al termine della attività di riscossione in caso di esito sfavorevole per la stessa oppure fino al momento in cui intervenga sentenza favorevole per UniCredit con sentenza passata in giudicato), per un importo complessivo di 256 milioni di euro, oltre ad interessi maturati e maturandi sino all'eventuale richiesta di pagamento da parte della stessa Agenzia delle Entrate. Le fidejussioni sono state rilasciate quale garanzia delle obbligazioni assunte da UniCredit relativamente a cinque provvedimenti di sospensione di rimborsi IVA emessi dall'Agenzia delle Entrate e comportano l'assunzione da parte della Banca di un impegno irrevocabile di pagamento a prima richiesta, entro 30 giorni e senza eccezione alcuna. Nel corso del 2013, a seguito dell'estinzione di un atto di accertamento unificato emesso dalla Direzione Regionale della Liguria, per un importo pari a 4,5 milioni di euro, sostituito da un altro atto di accertamento emesso dalla stessa Direzione Regionale fino a concorrenza dell'importo del carico estinto, si è proceduto alla modifica in sostituzione, ad importi invariati, di una fideiussione già rilasciata dalla Banca; tale operazione non ha comportato nessuna variazione negli impegni assunti secondo le forme, le modalità ed i rischi già valutati nel corso dell'esercizio 2012 che sono tuttora invariati.

Rapporti verso imprese del Gruppo

La Banca è soggetta alla direzione e coordinamento di UniCredit S.p.A. pertanto, ai sensi dell'art. 2497 bis comma 4 del Codice Civile, nella Parte C - Sezione 20 della Nota integrativa consolidata si riportano i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della stessa.

Di seguito si riportano in forma sintetica le attività, le passività e le garanzie e impegni in essere al 31 dicembre 2017 verso le imprese del Gruppo, ad eccezione di Fineco AM Limited oggetto di consolidamento.

(Importi in migliaia)

	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	GARANZIE E IMPEGNI
Rapporti con impresa controllante UniCredit S.p.A.	13.838.693	797.362	2.381.070
Rapporti con imprese sottoposte al controllo di UniCredit S.p.A.	653	41.105	-

Per l'informativa di dettaglio sulle operazioni con imprese del Gruppo e con altre parti correlate si rimanda a quanto evidenziato al riguardo nella Parte H della Nota Integrativa consolidata.

Di seguito si riportano in forma sintetica le attività, le passività e le garanzie e impegni in essere al 31 dicembre 2017 verso Fineco AM Limited oggetto di consolidamento.

(Importi in migliaia)

	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	GARANZIE E IMPEGNI
Rapporti con impresa controllata Fineco AM Limited	46	-	-

Numero di azioni proprie o della società controllante

Al 31 dicembre 2017 la Banca detiene numero 60.397 azioni proprie in portafoglio corrispondenti allo 0,01% del capitale sociale, per un ammontare pari a 0,4 milioni di euro. Si ricorda che le azioni erano state acquistate nell'esercizio 2015 per un numero totale di 1.408.834, in relazione al piano di stock granting "2014 Plan PFA" a favore dei Consulenti Finanziari e Manager di Rete di Fineco, e nel corso del

primo trimestre 2017 per un numero totale di 31.519, in relazione al sistema incentivante "2016 Plan PFA" a favore dei Consulenti Finanziari identificati come "Personale più rilevante", in conformità con quanto autorizzato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Fineco del 12 aprile 2016. In esecuzione del piano "2014 Plan PFA" sono state assegnate ai Consulenti Finanziari e Manager di Rete nel corso dell'esercizio 2016 e 2017, rispettivamente, 694.509 azioni e 685.447 azioni.

La Banca non possiede, nemmeno per il tramite di altre società o di interposta persona, azioni della propria controllante.

La sostenibilità

1. Strategia

La nostra Banca è caratterizzata da un modello di business unico che combina in maniera efficace piattaforme digitali di *banking* e di *brokerage* con la presenza di una vasta rete di consulenti finanziari. La *One Stop Solution* è una caratteristica distintiva della Banca che ci permette di acquisire un forte vantaggio competitivo: prodotti e

servizi di alta qualità sono accessibili da un unico conto corrente semplificando la vita dei nostri clienti. Il nostro modello di business è costantemente orientato all'eccellenza e assicura ai nostri clienti una *customer experience* unica.

Fineco si fonda su tre pilastri principali: efficienza, innovazione e trasparenza, che rappresentano le chiavi della nostra strategia e guidano senza sosta il nostro percorso di crescita sostenibile.



EFFICIENZA

Forte attenzione su IT e operation, maggiore flessibilità, minori costi



INNOVAZIONE

Anticipare le nuove esigenze semplificando la vita dei clienti



TRASPARENZA

Correttezza e rispetto verso tutti i nostri *Stakeholder*

Essendo stata costruita da zero, la nostra Banca non ha alcuna *legacy*, e questo ci permette maggiore efficienza. L'efficienza è parte fondamentale di ogni attività della Banca: grazie al nostro *back-end* proprietario, allo sviluppo interno e a processi automatizzati possiamo beneficiare di una struttura dei costi snella ed efficiente e di un rapido *time-to-market* nella fornitura di nuovi prodotti e servizi.

L'innovazione è la via per raggiungere la nostra mission: semplificare la vita dei clienti con servizi di facile utilizzo e anticipare le loro esigenze, complice la crescente digitalizzazione. Correttezza e trasparenza verso il cliente fanno parte del nostro DNA. Crediamo fortemente che questi

fattori chiave siano la base per creare valore sostenibile a lungo termine per tutti i nostri stakeholder.

Il nostro lavoro si fonda su passione, innovazione ed efficienza e sulla qualità delle nostre persone e dei nostri servizi. Ci impegniamo ogni giorno per sostenere il benessere delle persone e il progresso delle comunità locali in cui operiamo. La continua interazione con i nostri *stakeholder* a tutti i livelli dell'organizzazione è essenziale per i nostri processi decisionali che mirano a creare valore a lungo termine. Nel definire la nostra strategia di crescita sostenibile, l'orientamento a cui ci atteniamo e ispiriamo è quello fornito dalle "Linee Guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali".

Le nostre attività quotidiane sono costantemente ispirate a cinque Principi Fondamentali, che condividiamo con il Gruppo UniCredit:



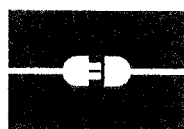
Customers First

Customer experience di elevata qualità basata su efficienza, innovazione e trasparenza. La centralità del cliente è fondamentale per garantire l'eccellenza in tutti i servizi.



People Development

I dipendenti sono uno dei nostri principali vantaggi competitivi. Promuoviamo la crescita professionale attraverso piani di sviluppo dedicati e programmi di formazione volti a migliorare l'equilibrio vita-lavoro.



Cooperation & Synergies

Utilizziamo processi snelli grazie a un'organizzazione interna molto efficiente. Una stretta collaborazione all'interno e l'internalizzazione dei processi sono aspetti fondamentali per raggiungere l'eccellenza nei servizi e una solida leva operativa.



Risk Management

Grazie a un modello di *business* molto ben diversificato, siamo in grado di affrontare tutte le diverse fasi del mercato, riducendo i rischi, ma senza perdere opportunità che si presentano.



Execution & Discipline

Una governance efficiente e ben integrata ci consente di semplificare i processi decisionali.

a. Coinvolgimento degli Stakeholder

I nostri principali *stakeholder* (interni ed esterni) e gli strumenti di dialogo sono i seguenti:

CLIENTI	• Valutazione della soddisfazione del cliente
	• <i>Feedback</i> istantaneo
	• Valutazione della reputazione del <i>brand</i>
	• <i>Customer Care</i>
	• <i>Social Media</i>
DIPENDENTI	• " <i>People survey</i> " sulla vita lavorativa in Fineco e nel Gruppo
	• <i>Performance Management</i> annuale per dipendenti / <i>Talent Management Review</i> per i talenti / <i>Executive Development Plan</i> per i dirigenti
	• Portale intranet
	• Sessione di orientamento con la partecipazione dei responsabili del business della banca, della funzione Risorse Umane e delle organizzazioni sindacali
	• Indagini ad hoc su argomenti specifici (ad es. <i>Smart Work</i>)
CONSULENTI FINANZIARI	• Piattaforma dedicata
	• Incontri specifici a diversi livelli (<i>Area Manager, General Manager, Team, one-to-one</i>)
	• <i>Calls</i> e <i>web conferences</i>
	• <i>Workshops</i> e gruppi di lavoro dedicati
	• Comitati
	• Formazione
AZIONISTI	• Assemblea Generale degli Azionisti
	• Riunioni e incontri con analisti, investitori e <i>proxy advisors</i>
	• Attività di <i>Investor Relations</i>
REGOLATORI	• Incontri

2. Clienti

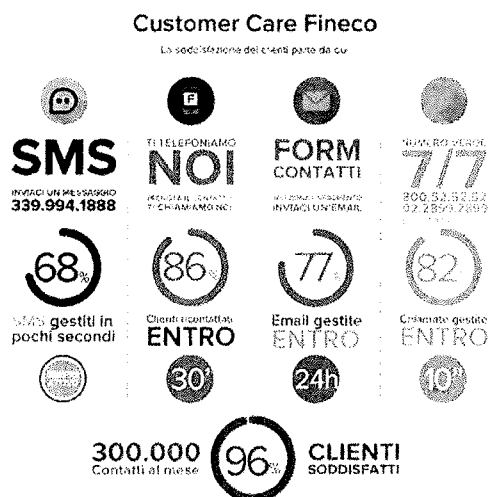
La crescente digitalizzazione in Italia sta cambiando il comportamento e le aspettative dei consumatori nella vita di tutti i giorni. Questo trend strutturale fa sì che sempre più i clienti scelgano la propria banca di riferimento guidati dal concetto di qualità dei servizi, dei prodotti proposti e della *customer experience* complessiva più che da un mero concetto di prossimità territoriale. Per tale motivo il continuo miglioramento della *customer experience* è per noi fondamentale.

Al fine di semplificare la vita dei nostri clienti, la nostra offerta si basa sul concetto di *One Stop Solution*: il cliente può accedere ai servizi bancari, di brokerage e di investimento attraverso un unico conto corrente. Tuttavia, offrire una "soluzione unica" non è sufficiente: il nostro obiettivo è offrire sempre l'eccellenza. Grazie alla profonda cultura IT interna siamo in grado di sfruttare al massimo il valore derivante dalla conoscenza dei nostri clienti, che utilizzano in maniera importante le nostre piattaforme. Per questo siamo costantemente impegnati nello sviluppo di prodotti e servizi di facile utilizzo e di altissima qualità che siano in grado di soddisfare tutte le loro esigenze finanziarie.

La comunicazione con i nostri clienti si fonda su un costante dialogo attraverso il servizio di *Customer Care* interno e la rete di consulenti finanziari: per noi è molto importante ascoltare il Cliente e far sì che disponga di canali appropriati per condividere feedback e reclami. Vogliamo essere vicini al Cliente ogni volta che ha bisogno di aiuto. Gestiamo oltre 300.000 contatti ogni mese, via telefono, *e-mail*, *chat*

e SMS con elevati livelli di servizio. Circa il 93% dei contatti viene evaso direttamente durante la conversazione con il cliente. I reclami dei nostri clienti sono sempre analizzati, compresi e registrati. Ad essi dedichiamo molta attenzione al fine di migliorare la qualità dei nostri servizi. Nel 2017 abbiamo gestito oltre 5.000 reclami, l'1,7% sui contatti ricevuti.

Secondo una ricerca condotta da TNS Infratest nel 2016, la soddisfazione dei nostri clienti raggiunge il 96%.



La sostenibilità (SFCG)

Ricordiamo che nel 2015 Fineco è stata riconosciuta come la banca più consigliata al mondo tramite il passaparola, secondo Boston Consulting Group. La ricerca è basata su 227.000 interviste riguardanti 650 marchi in 8 paesi e 7 settori, identificando le aziende che, grazie alla loro *customer experience*, hanno ottenuto il passaparola più efficace.

Inoltre, nel 2017, nella classifica realizzata dalla società di consulenza KPMG, FinecoBank è risultato il primo brand finanziario in Italia per la qualità della *customer experience* offerta ai propri clienti e il sesto in assoluto tra i big nazionali e internazionali su oltre 140 brand nazionali e internazionali attraverso un campione di oltre 2.500 consumatori. Lo studio ha attribuito a ciascuna realtà un punteggio, il *Customer Experience Excellence Score*, risultato della media dei singoli punteggi assegnati ai "Six Pillars", i sei indicatori di eccellenza della *Customer Experience*: Personalizzazione, Integrità, Aspettative, Risoluzione, Tempo ed Impegno, Empatia.

3. Dipendenti

I nostri dipendenti sono la chiave del successo della nostra Banca e rappresentano la linfa vitale della nostra attività. Il nostro obiettivo è supportarli durante la loro vita professionale ascoltando i loro bisogni, valutando le loro abilità, realizzando programmi di formazione e piani di sviluppo e promuovendo la diversità, l'inclusione e l'equilibrio tra vita lavorativa e vita privata.

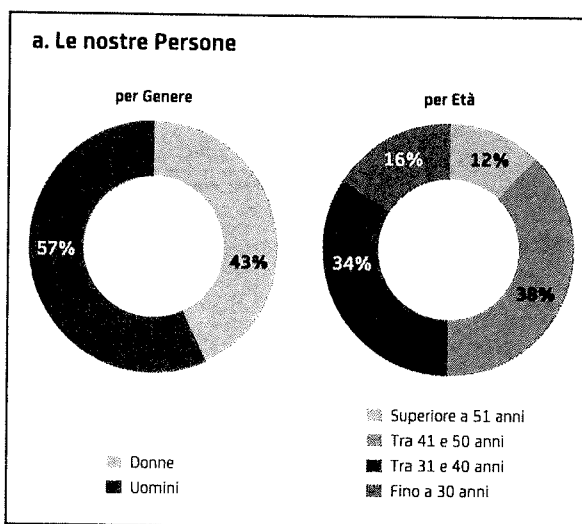
L'impegno delle nostre persone è fondamentale per il buon funzionamento della nostra attività; vogliamo che i nostri dipendenti siano consapevoli del proprio contributo e credano nel supporto dell'azienda nel perseguire tale cammino.

La Banca investe ogni giorno per sviluppare un ambiente sostenibile basato sulla fiducia.

La *People Survey* - un'iniziativa con cadenza annuale - è lo strumento di comunicazione e ascolto più importante che abbiamo, e l'ampia partecipazione dimostra il coinvolgimento dei nostri dipendenti. In base al sondaggio del 2017, il nostro *Engagement Index*¹⁴ è pari all'81%, un risultato molto positivo tipico delle aziende di successo.

Uno dei nostri obiettivi principali è creare un ambiente in cui le persone possano creare un valore sostenibile per i clienti attraverso un impegno totale verso l'azienda. Le persone di Fineco hanno competenze diversificate (sia tecniche che manageriali), capacità, esperienza ma soprattutto hanno una mentalità innovativa e imprenditoriale. Condividiamo visione e valori comuni e agiamo quotidianamente seguendo i cinque Principi Fondamentali (il cliente al primo posto, sviluppo delle persone, cooperazione e sinergie, gestione del rischio, esecuzione e disciplina). I nostri valori rappresentano la spina dorsale della nostra attività e uno dei principali obiettivi della nostra azienda

consiste nel tradurre Valori e Strategia in risultati, con un approccio molto pragmatico.



L'età media a fine 2017 dei dipendenti è pari a 40 anni.

Investiamo per attrarre, gestire e favorire lo sviluppo dei "millennials", ponendo Fineco tra le aziende preferite in cui lavorare. Vogliamo essere un'azienda in cui le persone possano sfruttare appieno le proprie capacità, abilità ed esprimere il proprio potenziale. Per questo motivo crediamo nello sviluppo dei nostri dipendenti investendo su di loro, offrendo opportunità di crescita rapida, diventando specialisti in ogni campo.

Contattiamo i giovani talenti attraverso i loro canali di comunicazione preferiti: i **social media**. Al riguardo la Banca ha lanciato una nuova iniziativa di *social branding*, #*FinecoPeople*, che offre contenuti coinvolgenti su Linked-In dedicati a target specifici; inoltre, le pagine di FinecoBank su Facebook e Twitter sono costantemente aggiornate con notizie mirate.

Il principale punto di ingresso per i nuovi assunti in FinecoBank è il nostro *Customer Care* che rappresenta un "incubatore di talenti", in cui i giovani hanno l'opportunità di acquisire una profonda conoscenza dei prodotti, dei servizi e dei processi della Banca. Al termine del percorso formativo sul campo (circa 2 anni), essi hanno la possibilità di specializzarsi ulteriormente all'interno del *Customer Care* o di intraprendere un processo di crescita orizzontale in Fineco o all'interno del Gruppo grazie a un'intensa attività di *job rotation* interna. Alla fine del 2017, il 16% del totale dell'organico¹⁵ era impiegato presso il *Customer Care*.

14. L'indice di coinvolgimento è l'indicatore principale di un ambiente di lavoro e si basa su sei domande relative al livello di soddisfazione / impegno, orgoglio, lealtà e desiderio di sostenere l'azienda.

15. Full Time Equivalent (FTE).

b. Gestione delle prestazioni

Essendo parte del Gruppo UniCredit, anche per Fineco il Modello delle Competenze¹⁶ e il Modello di Lavoro Globale¹⁷ di UniCredit rappresentano la base per la gestione e lo sviluppo dei nostri dipendenti.

In particolare, il Modello delle Competenze di UniCredit costituisce la base su cui tutti i dipendenti vengono valutati nell'ambito dell'*UniCredit Performance Management* (UPM), mentre i Dirigenti e i Talenti sono valutati rispettivamente nell'ambito dell'*Executive Development Plan* (EDP) e del *Talent Management Review* (TMR).

L'*UniCredit Performance Management* è il processo di valutazione e sviluppo della performance a livello di gruppo che, una volta all'anno, valuta e tiene traccia dei risultati individuali e di team rispetto a un insieme predefinito di prestazioni e comportamenti attesi.

Il *Talent Management Review* (TMR) è il processo annuale di sviluppo della Leadership che coinvolge i Talent del Gruppo, il cui obiettivo è di promuovere la crescita professionale e manageriale e definire piani di sviluppo individuali, mentre l'*Executive Development Plan* (EDP) è il processo di sviluppo della Leadership dedicato a tutti i dirigenti.

Per i dirigenti, che hanno un impatto rilevante sul nostro profilo di rischio (il cosiddetto Personale Identificato), vengono selezionati specifici obiettivi di performance dal nostro catalogo di indicatori chiave di performance (*KPI Bluebook*).

Il *KPI Bluebook* è lo schema di supporto all'impostazione e alla valutazione di obiettivi coerenti all'interno del sistema di incentivazione di Gruppo e fornisce linee guida generali per l'assegnazione degli obiettivi nonché un *dashboard* dei *KPI* certificati del Gruppo. In base a queste linee guida, metà degli obiettivi di performance strategici deve essere basata su fattori di sostenibilità (ad esempio, *KPI* che incorporano il concetto di creazione di valore nel tempo, che tengono conto dei diversi *stakeholder*) e almeno un obiettivo di performance deve essere adeguato o rapportato al rischio. Questo approccio garantisce che la sostenibilità di tutte le azioni sia tenuta in considerazione ai fini delle valutazioni di *leadership* e delle decisioni relative alla remunerazione.

Nel corso del 2017 abbiamo promosso, a tutti i livelli, la cultura del *feedback*, lavorando sulla trasparenza nei processi di valutazione, la formazione e lo sviluppo professionale al fine di migliorare la motivazione e l'impegno.

La revisione annuale ci consente di pianificare, gestire e sviluppare una *pipeline* della *leadership* sostenibile che definisce piani di carriera e di successione e identifica le attività a supporto dello sviluppo della *leadership*. Le nostre iniziative di apprendimento e sviluppo sono progettate per rispondere alle esigenze di crescita professionale dei colleghi.

c. Diversità e inclusione

Allo scopo di rendere il nostro business sostenibile e di successo, stiamo investendo in una forza lavoro estremamente diversificata e in un ambiente di lavoro inclusivo in cui i talenti, le competenze,

le esperienze e le diverse prospettive delle nostre persone possano essere pienamente espresse al fine di promuovere una maggiore innovazione, meglio identificare e gestire i rischi, migliorare la collaborazione e la flessibilità della forza lavoro.

Sin dal 2013, abbiamo adottato una politica globale sull'uguaglianza di genere. Questa politica stabilisce principi e linee guida per garantire parità di condizioni in cui tutti i dipendenti, indipendentemente dal genere, possano realizzare il loro pieno potenziale. Al 31 dicembre 2017, il 43% dei dipendenti di FinecoBank era costituita da donne.

Fineco ha sempre sottolineato l'importanza dell'uguaglianza retributiva di genere a tutti i livelli e nel 2017 abbiamo inserito questo KPI in tutte le schede di valutazione della performance del Personale Rilevante Identificato. L'analisi condotta nel 2017 mostra che in Fineco non è presente alcun divario retributivo dovuto al genere.

Siamo costantemente impegnati a promuovere l'equilibrio di genere, a colmare le lacune generazionali sul posto di lavoro e a sostenere le persone con disabilità. Nel 2017 abbiamo partecipato a un Diversity Day organizzato dal Politecnico di Milano, un progetto che promuove la gestione della diversità e l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità e appartenenti alle categorie protette. Questo evento, che ha visto la partecipazione di oltre 400 persone, è stato organizzato in *partnership* con società private, università, istituzioni pubbliche, media e comunità.

d. Equilibrio tra vita privata e professionale

Promuoviamo inoltre il benessere dei nostri dipendenti e delle loro famiglie fornendo servizi di *welfare* e di supporto all'equilibrio tra vita lavorativa e vita privata che rispondano alle loro esigenze nel corso della vita, grazie a un prezioso sistema di *welfare* integrato (es. potenziamento dell'assistenza sanitaria pubblica con copertura specifica fornita dal nostro Gruppo).

Inoltre, al fine di supportare l'equilibrio tra vita lavorativa e vita privata dei nostri dipendenti e offrire loro una maggiore flessibilità nella gestione del tempo, abbiamo introdotto un progetto di lavoro flessibile. Nel 2017, oltre 250 colleghi hanno potuto lavorare in modalità remota da casa con un impatto positivo sul loro livello di coinvolgimento e rendimento. Si tratta di un nuovo modo di lavorare che consiste in una maggiore responsabilizzazione e una crescente capacità di lavorare per obiettivi. Allo scopo di "creare un miglior luogo di lavoro", stiamo investendo nel rinnovamento degli spazi di lavoro nella sede di Reggio Emilia, dove abbiamo rivisto il layout degli uffici e delle aree comuni rendendole più confortevoli. Questa attività è attualmente in corso anche nella sede di Milano.

Inoltre, con la creazione di una stazione BikeMI all'esterno degli uffici Fineco (si rimanda al punto 8. "Comunità locali e impatti ambientali" per maggiori dettagli), ci siamo prefissi di semplificare le modalità con cui i nostri dipendenti raggiungono il luogo di lavoro: un nuovo modo per ridurre l'inquinamento e promuovere uno stile di vita sano.

16. Il Modello delle Competenze di UniCredit descrive i comportamenti che devono essere adottati da tutte le persone di UniCredit durante le loro attività quotidiane.

17. Il *Global Job Model* è un sistema all'avanguardia che descrive e valuta tutti i ruoli all'interno di UniCredit e supporta la gestione delle persone e dei processi in modo globale, semplice e coerente.

La sostenibilità (SFCG)

4. Consulenti finanziari (PFA)

La Rete dei consulenti finanziari Fineco è la terza in Italia per dimensioni e per masse gestite. Rappresenta un canale di business strategico per la Banca, sia per l'acquisizione di nuova clientela, sia per la gestione e la fidelizzazione di quella esistente.

Il focus della rete viaggia su due binari paralleli, la crescita e la qualità delle masse.

CRESCITA



Raccolta netta

- Generato organicamente
- ▨ Generato tramite i nuovi reclutati dell'anno

Il nostro modello di business è basato principalmente sulla crescita organica. Siamo convinti che questa strategia sia sostenibile nel lungo periodo, anche da un punto di vista di costi, posizionando perfettamente la Banca nel fronteggiare una possibile futura pressione sui margini e ulteriori potenziali sfide. In questo siamo facilitati perché possiamo fare leva su clienti altamente soddisfatti e servizi di ottima qualità. Nel 2017, su una raccolta netta totale pari a 6,0 miliardi di euro, il 90% è stato generato organicamente e il 10% tramite i nuovi reclutati nell'anno.

Per la nostra Banca il reclutamento è focalizzato esclusivamente a migliorare la qualità della Rete in essere. Cerchiamo prevalentemente figure professionali di esperienza, sia nel settore delle Reti, sia nelle banche tradizionali e nel Private Banking. Puntiamo ad attrarre professionisti che facciano della relazione con i clienti uno dei pilastri della propria attività e che abbiano voglia di misurarsi con il mercato ed espandere il proprio raggio di azione. Per queste figure garantiamo un percorso di inserimento accurato, finalizzato a consentire adeguata analisi del portafoglio gestito e conseguente agilità/rapidità del trasferimento e supporti economici flessibili e personalizzati, al fine di garantire tranquillità e di rispondere alle esigenze dei singoli. Fineco investe anche sui "millennials", i consulenti di domani, inserendoli nella propria Rete commerciale con un progetto di selezione che si avvale di canali *social*, di *partnership* con le Università, oltre che dei canali tradizionali. Per accompagnarli nella creazione della propria professionalità fornisce tre tipologie di strumenti: supporti formativi dalla fase di preparazione all'esame di abilitazione fino ai due anni successivi all'inserimento in Rete; supporti economici ad hoc per 24 mesi; supporti operativi garantiti dalla presenza di un trainer sul territorio.

QUALITÀ



La qualità è un aspetto da analizzare da differenti angolazioni.

La qualità della relazione con il cliente, prima di tutto. È estremamente importante che i nostri clienti abbiano un rapporto di fiducia con i consulenti che per questo svolgono la loro attività in un'ottica di consulenza a 360°; partendo dall'analisi dei bisogni, delle esigenze e delle aspettative del cliente, orientano la loro attività nell'ottica di trovare soluzioni concrete, senza un approccio di pura vendita, ma con l'obiettivo di rispondere alle attese del cliente e di costruire una relazione di fiducia e di lungo termine.

E poi la qualità dei servizi offerti, certamente non meno importante. Grazie a soluzioni di investimento all'avanguardia, i consulenti finanziari sono in grado di proporre portafogli che, tenendo conto degli obiettivi, ma anche della tolleranza al rischio, soddisfano i bisogni dei clienti e garantiscono un costante monitoraggio del rischio nel tempo.

Crescita e qualità passano anche dall'efficienza. Per supportare i nostri consulenti nell'attività adottiamo un modello di *cyborg-advisory*: grazie ad una piattaforma di consulenza estremamente evoluta dal punto di vista tecnologico ed estremamente "moderna" dal punto di vista delle soluzioni di investimento offerte, mettiamo in condizioni i nostri consulenti di gestire, anche da remoto, un numero sempre maggiore di clienti, garantendo l'assistenza necessaria in modo tempestivo ed intervenendo con nuove proposte o ribilanciamenti durante la vita del rapporto, a seconda dei diversi scenari di mercato e a seconda di eventuali variazioni delle esigenze dei clienti.

Inoltre, partendo dalla nostra piattaforma ad architettura aperta, tra le più complete sul mercato, le soluzioni di investimento (c.d. "Guided Products & Services") mettono il consulente in condizione di lavorare senza conflitti di interesse, assicurando in questo modo le migliori risposte per il cliente.

Sfruttando quindi anche la nostra esperienza nell'innovazione, consentiamo ai nostri consulenti di dedicare molto più tempo nella gestione della relazione con i clienti, di analizzare ed approfondire le loro esigenze e come possono modificarsi nel tempo, incrementando costantemente la qualità dei servizi offerti e rafforzando il rapporto di

fiducia reciproco. Abbiamo sviluppato internamente *X-Net*, la nuova *Cyborg Advisory Platform* dedicata ai consulenti finanziari, risultato della miglior tecnologia Fineco nelle piattaforme digitali retail: una piattaforma tecnologica all'avanguardia e di semplice accesso, che offre ai consulenti Fineco una soluzione integrata caratterizzata da una tecnologia intuitiva e personalizzabile.

Il consulente finanziario, quindi, viene messo al centro di un sistema di servizi digitali evoluti che semplificano il suo lavoro e rafforzano la relazione con il cliente. La piattaforma *X-Net* rappresenta uno dei pilastri del futuro modello di consulenza perché si muove nella logica del *cyborg advisory* che, a differenza del puro *robot advisory*, esalta la centralità del ruolo del consulente con il supporto però imprescindibile della tecnologia. Inoltre, con il servizio di *Web e Mobile Collaboration*, i clienti Fineco possono gestire in modo semplice, veloce e sicuro le proposte di investimento del proprio consulente finanziario in remoto, direttamente da *mobile* o dal PC, semplificando ancora di più l'interazione tra i consulenti finanziari e i clienti. Grazie alla *Web e Mobile Collaboration* il consulente beneficia di una gestione delle pratiche più rapida e paperless, con il vantaggio per la clientela di avere un servizio più comodo e flessibile. Il servizio è completamente integrato con *X-Net*.

Questo modello di business ci ha consentito di risultare attraenti anche nel segmento di clientela *Private*. A fine 2017 il 39% del patrimonio totale dei nostri clienti è rappresentato da clientela con più di 500 mila euro presso di noi: 25,9 miliardi di euro, in crescita del 16% rispetto a fine 2016, confermando il segmento *Private* come l'area in cui la Banca sta crescendo maggiormente.

5. Formazione

a. Dipendenti

La funzione Risorse umane svolge un ruolo importante di supporto alla Banca al fine di garantire che tutti i dipendenti abbiano o acquisiscano le giuste competenze.

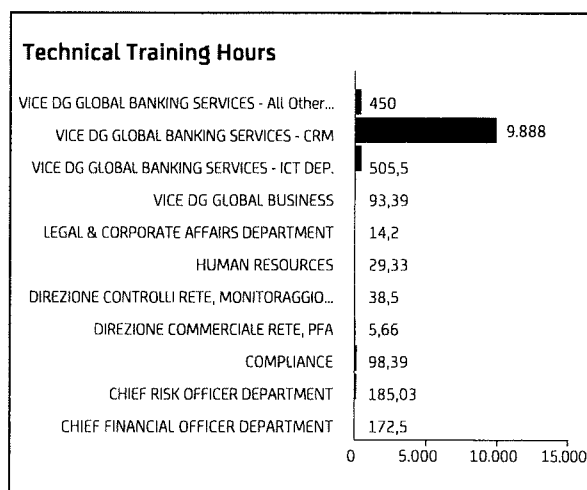
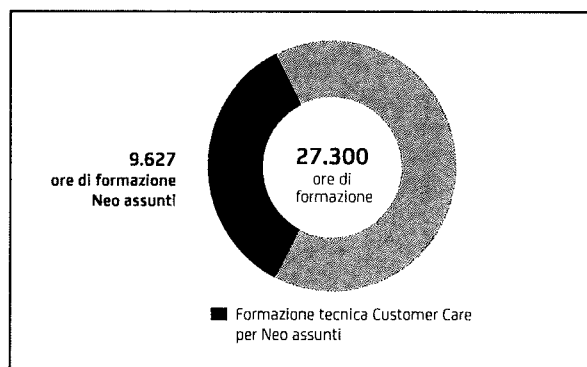
Nel 2017 FinecoBank ha erogato 27.300 ore di formazione, coinvolgendo tutti i dipendenti.

La formazione è in costante evoluzione e si adatta continuamente alle sfide che la nostra azienda affronta quotidianamente. Negli ultimi anni, uno dei nostri obiettivi principali è stato quello di rafforzare la nostra cultura del rischio e della compliance, al fine di rendere il nostro business sostenibile e prezioso.

Per questo motivo, anche nel 2017, la Banca ha prestato particolare attenzione alla formazione obbligatoria di tutti i dipendenti, che hanno frequentato i corsi sia in modalità *e-learning*, in particolare utilizzando la piattaforma di formazione del Gruppo (*MyLearning*), sia, ove necessario, attraverso interventi in aula.

I principali temi trattati sono stati: antiriciclaggio, anti-corruzione, rischi operativi, *privacy* e sicurezza dei dati, conflitti di interesse. I risultati sono stati monitorati per garantire l'apprendimento delle tematiche da parte di tutti i dipendenti, proteggendo in tal modo la Banca da qualsiasi rischio operativo, legale e reputazionale.

Inoltre, al fine di migliorare l'evoluzione del business e il livello di specializzazione dei dipendenti, sono state organizzate numerose sessioni di formazione per l'acquisizione di competenze tecniche, in collaborazione con fornitori esterni, *partner* strategici e Università.



Nel *Customer Care*, dove l'età media è la più bassa della Banca, le ore di formazione tecnica per i nuovi assunti sono state in totale 9.627; inoltre al fine di mantenere un'elevata qualità del servizio e dell'attenzione del cliente, vengono costantemente organizzati corsi di formazione comportamentale incentrati sulla comunicazione.

Nel 2017 FinecoBank ha organizzato un percorso di formazione dedicato ai *Team Leader CRM*, composto da sessioni in aula, *coaching* e formazione sul campo. Lo scopo di questa iniziativa è stato quello di rafforzare le loro capacità manageriali e gestire il proprio ruolo in modo coerente ed efficace.

Dal 2017 abbiamo potenziato l'apprendimento dell'inglese con l'introduzione di un corso accessibile a tutti i colleghi grazie a una piattaforma di *e-learning* che offre oltre 5.000 contenuti di *Business English* e aule virtuali.

Inoltre, in funzione delle esigenze professionali, Fineco offre corsi di formazione in aula o telefonici. In alcuni casi, sono stati forniti corsi individuali di inglese commerciale.

b. Consulenti finanziari (PFA)

Il ruolo dei consulenti finanziari è sempre più chiamato a ricoprire un ruolo di primo piano, è un professionista qualificato che supporta i propri clienti a raggiungere i loro obiettivi di vita.

Per tale motivo, nel 2017, la formazione di business si è concentrata, in prima battuta, sulla consapevolezza del ruolo dei consulenti finanziari, focalizzandosi sullo sviluppo delle loro competenze tramite sessioni che hanno combinato sia il punto di vista prettamente tecnico che quello più commerciale, con anche lavori di gruppo e laboratori commerciali.

In secondo luogo, la formazione ai PFA si è orientata ad offrire piena consapevolezza dello scenario di mercato e delle sue probabili evoluzioni, al fine di fornire al consulente un reale vantaggio competitivo. Questo anche grazie alla formazione sugli strumenti tecnologici a disposizione, sviluppati internamente dalla Banca e in continuo progresso e implementazione al fine di aumentare la produttività e la qualità dei servizi offerti.

Gli interventi formativi sono stati organizzati e sviluppati in piena sinergia con la struttura manageriale di Rete e sono volti a favorire lo sviluppo della performance e il consolidamento del senso di appartenenza.

Nel 2017 sono state erogate oltre 112 mila ore di formazione (in aula e online anche tramite aule virtuali):

- più di 82 mila ore di formazione obbligatoria;
- 30 mila ore di formazione di business.

Da ultimo, sempre al fine di rafforzare la crescita e lo sviluppo dei servizi di *advisory* sono state previste attività formative differenziate in relazione al profilo dei consulenti finanziari e alla loro capacità di saper rappresentare la strategia della Banca. Si è trattato di opportunità formative ad alto livello sia sul territorio italiano che estero (prevedendo in alcuni casi il coinvolgimento di *Business School* di riconosciuto livello internazionale) rivolta ai consulenti individuati sulla base di specifiche logiche aziendali, in aggiunta alla formazione ordinaria rivolta a tutti i consulenti.

La Banca ha investito, inoltre, sui giovani consulenti finanziari con un progetto di formazione biennale per l'acquisizione delle competenze tecniche e comportamentali utili all'esercizio della professione. Nel dettaglio sono stati erogati 50 corsi per un totale di oltre 1.000 giornate di formazione.

c. Clienti

La formazione dedicata ai clienti è volta, invece, a dare maggiore conoscenza dei mercati finanziari, dei *market movers*, dei prodotti finanziari disponibili e anche dei servizi che la Banca offre per approcciare il *trading* e gli investimenti. Coerentemente col nostro ruolo di leader di mercato nel *trading* sentiamo forte la responsabilità verso la creazione di una maggiore cultura finanziaria e consapevolezza negli investimenti da parte dei nostri clienti e non solo.

Si passa, pertanto, da tematiche basilari come l'inserimento di un ordine all'operatività in leva e allo *short selling*. Inoltre, si approfondiscono tecniche e metodi operativi per rendere sempre più consapevole il cliente delle operazioni che effettua sui mercati finanziari: dall'analisi tecnica e fondamentale, all'analisi del rapporto rischio rendimento delle varie strategie di *trading* e al *money management*.

Particolare attenzione viene posta sui più comuni "errori emotivi" di finanza comportamentale, che spesso portano gli investitori a prendere decisioni irrazionali, con effetti estremamente negativi sull'andamento dei propri portafogli e che possono mettere a repentaglio una pianificazione di lungo periodo. Tali iniziative sono volte a rafforzare la cultura finanziaria dei nostri clienti e si concentrano sulle tre regole per una pianificazione finanziaria professionale: avere chiari i propri obiettivi e l'orizzonte temporale, diversificare i propri investimenti e infine gestire l'emotività in fasi di mercato complesse, per evitare che vengano fatte scelte emotive e irrazionali.

La trattazione approfondita di questi temi, sviluppati anche con il supporto di professionisti esterni e su una piattaforma multicanale integrata, si articola in un vero e proprio percorso di apprendimento e di crescita, finalizzato a dotare il partecipante di un metodo strutturato per affrontare i mercati e saper valutare correttamente il rapporto rischio/opportunità.

In numeri, nel 2017 abbiamo raggiunto quota 16.000 partecipazioni ai corsi Fineco che utilizzano vari canali:

- 127 incontri in aula su tutto il territorio nazionale: non solo le principali città italiane, ma, a rotazione, ogni anno si inseriscono in calendario nuove città per valutare il livello di interesse su questo tipo di iniziative;
- 123 *webinar* con la possibilità di interagire con gli esperti direttamente via *chat*;
- 163 video pillole sempre disponibili e che spiegano, in pochi minuti, i vari temi.

6. L'azionariato

Fineco promuove in modo proattivo una costante ed efficace comunicazione con gli investitori e la comunità finanziaria globale, sottolineando il proprio impegno per la trasparenza. Il dialogo è gestito attraverso incontri periodici e *conference call* con azionisti istituzionali e analisti. Il team di *Investor Relations* fornisce comunicazioni accurate, efficaci e tempestive sulla *performance* finanziaria, la strategia e l'evoluzione della Banca al fine di supportare una valutazione equa della stessa e costruire il proprio azionariato in un'ottica di lungo termine.

Nel 2017 abbiamo dialogato con la comunità finanziaria attraverso:

- 16 giornate di partecipazione a conferenze internazionali,
- 11 giornate di *roadshow* in tutto il mondo,
- incontri *one-to-one / group meeting / conference call*, raggiungendo 394 investitori istituzionali (+10% a/a). La Banca inoltre, ha tenuto 4 *conference call* istituzionali per presentare al mercato i risultati economici trimestrali.

Nel 2017 abbiamo avviato un dialogo proattivo con gli investitori socialmente responsabili (*Socially Responsible Investors - SRI*) e agenzie di *Sustainability Rating*, con l'obiettivo di migliorare la comunicazione con il mercato e la divulgazione di informazioni non finanziarie. Il nostro obiettivo è di interagire e comunicare costantemente con gli investitori per discutere non solo dei nostri risultati finanziari, ma anche delle nostre *performance* in ambito sociale e ambientale, poiché i risultati in entrambe le aree sono strettamente collegati. Questo è solo l'inizio di un percorso di sostenibilità a lungo termine.

A luglio 2017, Standard Ethics, un'agenzia indipendente che assegna rating di sostenibilità su richiesta, ha aggiornato il nostro *Standard Ethics Rating* a "EE", un "*full investment grade*" assegnato a società sostenibili con un basso profilo di rischio reputazionale e forti prospettive di crescita a lungo termine. Lo *Standard Ethics Rating* è una valutazione di sostenibilità e governance basata sui principi e sulle direttive volontarie delle Nazioni Unite, dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) e dell'Unione Europea. FinecoBank è anche inclusa nello *Standard Ethics Italian Banks Index*® e nello *Standard Ethics Italian Index* (le componenti dell'Indice sono le 40 maggiori società italiane quotate sulla Borsa Italiana FTSE-MIB), nonché tra i principali indici e benchmark di performance ambientali, sociali e di governance.

Nel 2017 abbiamo anche aderito al primo Italian Sustainability Day organizzato da Borsa Italiana per supportare il dialogo tra società quotate e *stakeholder* finanziari, approfondendo le tematiche relative alle metriche ESG (ambientali, sociali e di governance).

7. Regolatori

Ci impegniamo costantemente con i regolatori al fine di sostenere un mercato finanziario competitivo e sostenibile.

I rapporti con le autorità di regolamentazione si basano sui principi di

integrità, trasparenza, correttezza, professionalità e cooperazione, nel rispetto delle procedure stabilite dalla legislazione vigente, utilizzando e trasmettendo documenti e dichiarazioni completi.

Nel mese di luglio 2017 Fineco e UniCredit sono state le prime banche in Italia ad essere ammesse al regime opzionale del c.d. adempimento collaborativo con l'Agenzia delle Entrate a seguito di istanza presentata a fine 2016. Questo importante risultato è stato raggiunto grazie al riconoscimento dei previsti requisiti soggettivi ed oggettivi, tra i quali, principalmente, la presenza di un sistema efficace per identificare, misurare, gestire e controllare il rischio fiscale così come previsto dalla legge e dai provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate che si sono fortemente ispirati alle indicazioni fornite dall'OCSE in materia. Questo sistema stabilisce un rapporto più stretto di fiducia e cooperazione con l'Agenzia delle Entrate, contribuendo a innalzare il livello di certezza sulle problematiche fiscali più significative in condizioni di piena trasparenza, tramite un dialogo costante e preventivo su situazioni che potrebbero generare rischi fiscali.

8. Comunità locali e impatti ambientali

Il nostro impegno maggiore nel minimizzare l'impatto ambientale si è concentrato sui processi di dematerializzazione, attraverso innovazioni come la "firma digitale remota" e la "firma grafometrica" che riducono sensibilmente i flussi cartacei e le emissioni.

In particolare, abbiamo rilasciato nuove modalità di sottoscrizione digitale di contratti e disposizioni. Tali funzionalità sono rivolte sia alla clientela che opera direttamente sul sito web della Banca sia alla clientela che opera per il tramite della Rete dei consulenti finanziari. Al 31 dicembre 2017 più del 70% delle richieste di apertura rapporti, veicolate tramite i consulenti finanziari, sono state sottoscritte dal cliente con la Firma Grafometrica, attraverso un processo completamente digitale.

Inoltre, le richieste di adesione con Firma Digitale Remota ad alcuni servizi quali, a titolo esemplificativo, la richiesta di carta di debito o la sottoscrizione di prestiti personali o le richieste di nuove aperture di fido, hanno raggiunto percentuali di utilizzo ampiamente sopra l'85% rispetto alla modalità tradizionale, svincolando il Cliente dalla necessità di dover stampare e inviare modulistica cartacea alla Banca.

Più in generale, l'ideazione e la realizzazione di nuovi servizi per la clientela, passa attraverso un approccio condiviso tra tutte le strutture di progetto coinvolte, finalizzato alla creazione di processi fortemente automatizzati, in ottica *end-to-end*, e di flussi di documenti digitali, con l'obiettivo di eliminare la necessità di stampare da parte del Cliente, del Consulente Finanziario e delle strutture di back office coinvolte, riducendo di fatto le emissioni a favore dell'ambiente.

Inoltre, in riferimento ai rapporti con la comunità locale, Fineco instaura un costante dialogo con la città di Milano in cui ha la sede principale. Ultimo, in ordine di tempo, è stato un impegno connesso alla mobilità sostenibile collaborando alla realizzazione del servizio di *bike sharing* del Comune di Milano (BikeMi), con realizzazione - da noi interamente finanziata - di una stazione di servizio all'ingresso principale della

Banca. L'iniziativa ha l'obiettivo di contribuire a diminuire il traffico e l'inquinamento e a favorire il benessere fisico.

Abbiamo inoltre messo a disposizione del Comune e del quartiere di zona un maxi schermo pubblicitario posizionato fuori dalla sede Fineco, utilizzato oltre che per *marketing*, anche per le comunicazioni pubbliche ed emergenze del Comune.

Siamo convinti che rendere gli ambienti di lavoro più piacevoli, oltre che funzionali, possa influire positivamente sulle attività che i dipendenti svolgono ogni giorno, contribuendo a migliorare la quotidianità lavorativa. È proprio in quest'ottica che abbiamo avviato i lavori di ristrutturazione sia della sede di Reggio Emilia che di Milano. La sede di Reggio Emilia è stata completamente riqualificata e i lavori sono terminati nel corso del 2017: grazie a questi interventi, si stima una riduzione dei consumi energetici di circa il 20%. Nella sede di Milano la ristrutturazione è in corso, con l'obiettivo di terminare entro il 2018. Sono stati creati nuovi spazi adibiti a uffici, sale riunione e aule formazione, per i quali è stato pensato un *layout* più moderno, che verrà poi esteso durante i lavori a tutti gli spazi della Banca. Gli interventi hanno permesso una riduzione pari al 15% dei consumi energetici a fine dicembre 2017.

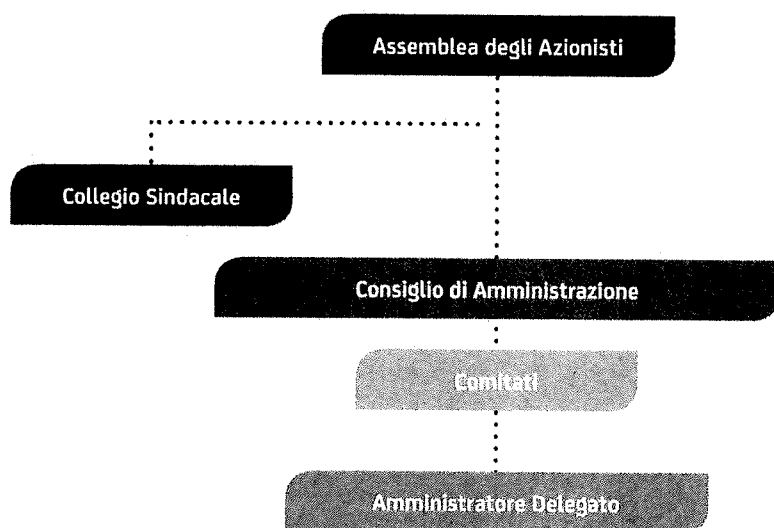
sui principi riconosciuti dalle migliori pratiche internazionali come fondamentali per una buona *governance*: il ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione, la corretta gestione delle situazioni di conflitto di interessi, l'efficienza del sistema di controllo interno e la trasparenza nei confronti del mercato, con particolare riferimento alla comunicazione delle scelte di gestione societaria¹⁸.

In particolare, adottiamo un sistema di amministrazione e controllo tradizionale basato su due organi nominati dall'Assemblea dei soci: il Consiglio di Amministrazione, con funzioni di supervisione strategica e di gestione aziendale, e il Collegio Sindacale, con funzioni di controllo amministrativo. Questo sistema tradizionale, che prevede alcune competenze inderogabili in capo all'Assemblea, consente un opportuno confronto tra il management e gli azionisti relativamente ad elementi fondamentali di *governance*, quali ad esempio la nomina e la revoca degli Amministratori, la nomina dei componenti del Collegio Sindacale, il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ad una società di revisione, stabilendone i relativi compensi. Sono anche ricompresi l'approvazione del bilancio, la distribuzione degli utili, le deliberazioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nonché l'approvazione dei criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica.

Il Consiglio di amministrazione è supportato dai seguenti comitati interni: (i) Comitato rischi e parti correlate; (ii) Comitato per la remunerazione; (iii) Comitato per le nomine. La struttura di *governance* di FinecoBank al 31 dicembre 2017 è illustrata nello schema seguente:

9. Corporate Governance

Il nostro sistema di *Corporate Governance* promuove un chiaro e responsabile sviluppo dell'operatività bancaria, contribuendo alla creazione di valore sostenibile di lungo periodo. Esso si basa



¹⁸ La struttura complessiva di *corporate governance* della Banca è stata definita tenendo conto delle leggi vigenti e delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate approvato nel luglio 2015 dal Comitato delle Società per la *Corporate Governance*. La Società deve inoltre soddisfare i requisiti imposti dalle Disposizioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia e in particolare, per quanto concerne la *corporate governance*, le Disposizioni di Vigilanza sulla *Corporate Governance*. Ai sensi delle citate disposizioni, FinecoBank, in qualità di banca quotata e sotto la vigilanza prudenziale della Banca Centrale Europea (BCE), rientra nel novero delle banche di grandi dimensioni o di elevata complessità operativa e, pertanto, rispetta le disposizioni applicabili a tali istituti finanziari.

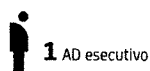
a. Composizione del Consiglio

Il nostro Consiglio di amministrazione è composto da 9 membri, tra cui il Presidente e l'Amministratore delegato (AD). È stato nominato dall'Assemblea dei Soci dell'11 aprile 2017 e il suo mandato si concluderà in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio annuale al 31 dicembre 2019.¹⁹

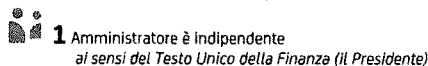
La composizione del Consiglio in carica è quantitativamente e qualitativamente rispondente al profilo teorico approvato dal Consiglio stesso²⁰, anche per quanto riguarda i limiti al numero di cariche detenute. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione soddisfa i requisiti di integrità, esperienza e indipendenza (inclusa l'idoneità) previsti dalle statutarie e regolamentari vigenti.

b. Il Consiglio in numeri

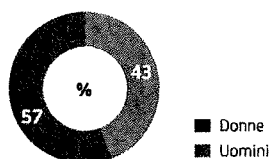
Consiglieri esecutivi e non-esecutivi



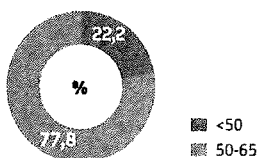
Consiglieri indipendenti



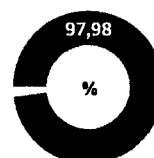
Composizione per genere



Età media del Consiglio di Amministrazione



Tasso di partecipazione media alle riunioni del CdA - 2017



Arete di competenza del CdA

88,8% settore bancario e tecniche per la valutazione e la gestione dei rischi

55,5% gestione e organizzazione aziendale

77,7% lettura e comprensione dei bilanci di un istituto finanziario

66,6% affari societari

88,8% regolamentazione finanziaria

66,6% dinamiche globali del sistema economico / finanziario

77,7% esperienza e familiarità con i mercati in cui opera FinecoBank

33,3% conoscenze e competenze nel campo della tecnologia dell'informazione

55,5% esperienza internazionale e conoscenza dei mercati internazionali relativi all'attività di FinecoBank

19. I componenti del Consiglio di Amministrazione (e del Collegio Sindacale) sono nominati dall'Assemblea sulla base del meccanismo del voto di lista. Tale sistema di votazione, che prevede il ricorso a liste di candidati tra loro concorrenti, garantisce la nomina di esponenti delle minoranze azionarie.

20. Ai fini del rinnovo dell'organo amministrativo, il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank ha dovuto identificare il profilo teorico (tra cui le caratteristiche di competenza professionale e indipendenza, ove applicabile) dei candidati alla nomina. A tal fine, con delibera del 7 febbraio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il documento denominato "Valutazione della composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione di FinecoBank S.p.A." (pubblicato sul sito internet della Società), contenente i risultati dell'analisi preliminare condotta dal Consiglio di Amministrazione sulla sua ottimale composizione qualitativa/quantitativa ai fini del corretto svolgimento delle sue funzioni, in conformità, in particolare, alle Disposizioni di Vigilanza in materia di Corporate Governance.

10. Gestione del Rischio e Compliance

a. Gestione del Rischio

La nostra Banca promuove una cultura del rischio solida, basata su valori condivisi e comportamenti coerenti, elementi necessari al fine di garantire redditività sostenibile nel lungo periodo.

La funzione di Risk Management di Fineco è incaricata di identificare, quantificare e mitigare i rischi della Banca, utilizzando una serie di regole, metodologie, policy e strategie in linea con i requisiti normativi stabiliti dalle autorità di Vigilanza ed allo stesso tempo supporta la pianificazione strategica della Banca.

Per consentire il massimo allineamento tra rischi e redditività, la funzione di Risk Management adotta il Risk Appetite Framework (RAF), che stabilisce il livello di rischio accettabile per la Banca, in linea con gli obiettivi di business. Il RAF è volto a conseguire una profittabilità sostenibile contestualmente ad una solida crescita del business.

La funzione di Risk Management ha pertanto il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione nella definizione di una proposta di propensione al rischio per la Banca. Questa proposta è preliminare e propedeutica al processo di budget annuale e pluriennale ed è conforme alla strategia della Banca e del Gruppo. L'allineamento dei sistemi di incentivazione del Top Management e della rete dei Consulenti Finanziari al RAF incoraggiano un approccio prudentiale all'assunzione del rischio ed il mantenimento di livelli di rischio adeguati.

Nell'ambito dell'attività di concessione, la Banca ha condiviso l'insieme dei valori fondamentali contenuti nel documento "Carta d'Integrità e del Codice di Condotta del Gruppo UniCredit" adottato a partire dal mese di maggio 2012, astenendosi dal partecipare ad operazioni quali:

- finanziare individui ed imprese che risultino condannati per illeciti penali (ove sia noto), ivi compresi quelli di tipo economico/finanziario e contro la proprietà, o nella compagine sociale delle quali figurino nominativi condannati per i medesimi reati;
- finanziare operazioni non in linea con i principi guida per l'attività bancaria definiti dalle *Global Rules* in materia di rischio reputazionale;
- approfittare di clientela con basso livello culturale o di situazioni particolari, per ottenere guadagni grazie all'applicazione di condizioni economiche/tassi d'interesse particolarmente onerosi.

Nell'espansione della nostra attività di Lending abbiamo una forte attenzione alla costruzione di un portafoglio poco rischioso e di alta qualità.

Il Risk Management è inoltre coinvolto nella diffusione e nel miglioramento della cultura del rischio nell'ambito dell'attività di formazione a tutti i livelli. La Banca prevede infatti specifiche attività di *Board induction* per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Successivamente alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, si sono svolte nel 2017 sessioni di *Board induction* cui hanno partecipato i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Infine, per rafforzare la cultura del rischio dell'azienda, la Banca

partecipa alle iniziative di Gruppo riguardanti la *Risk Academy*, iniziativa progettata e gestita dalla funzione di Risk Management del Gruppo, in collaborazione con centri di competenza per l'apprendimento e la formazione. Tale approccio sviluppa ed uniforma la comprensione del rischio e la sua conoscenza.

b. Compliance

Monitoriamo e gestiamo in modo proattivo i rischi connessi alla non conformità, svolgendo le nostre attività in linea con le norme vigenti, le procedure interne, gli standard di *best practice* e i principi etici. In questo modo, la nostra funzione di Compliance definisce, sviluppa e monitora con regolarità l'attuazione e il rispetto delle regole, delle procedure, delle metodologie e di altri standard di conformità della nostra Banca. Il *senior management*, che sovrintende a questo processo, si fa promotore di una solida cultura di compliance. Se il business è al centro del nostro operato, la compliance rappresenta il modo in cui tali attività vengono svolte.

La compliance è un prerequisito per la legittimità e la sostenibilità della nostra attività. Il rispetto di tutte le leggi, i regolamenti e le norme interne vigenti, sia a livello locale sia a livello di Gruppo, ci consente di prevenire comportamenti illeciti e di contribuire alla lotta contro i crimini finanziari. Dato il nostro impegno a promuovere in ogni dipendente un comportamento improntato alla compliance, è di fondamentale importanza mantenere una forte collaborazione tra la Compliance e le nostre unità aziendali.

Miriamo a costruire e implementare una cultura comune di compliance che coinvolga la nostra organizzazione a tutti i livelli. La *Global Policy* di Gruppo - Compliance Culture, approvata e adottata nel novembre 2016, definisce i principi chiave della cultura della compliance a livello di Gruppo e in Fineco, nonché i ruoli e le responsabilità delle funzioni interne deputate all'applicazione di tale politica (ad es. Compliance, Capitale Umano e Comunicazioni).

Segnalazione delle irregolarità (*Whistleblowing*)

La denuncia di eventuali irregolarità aiuta a proteggere l'azienda e la sua reputazione nonché tutti i nostri colleghi. Nel 2011, abbiamo adottato un sistema attraverso il quale i dipendenti e i consulenti finanziari possono segnalare eventuali comportamenti che violano la legge o le regole interne della Banca. Qualsiasi dipendente e consulente finanziario può avvalersi di questo meccanismo qualora nutra il ragionevole sospetto che si sia verificata o possa verificarsi una condotta illecita o un comportamento potenzialmente dannoso.

Nel caso in cui un dipendente o un consulente finanziario abbia motivo di sospettare che si sia verificata o possa verificarsi una condotta inaccettabile, questi lo segnala al *Compliance Officer* di Fineco (responsabile anti-corrruzione locale), in qualità di responsabile dei sistemi di segnalazione interna, il quale garantisce il corretto svolgimento della procedura.

Nel caso in cui il Responsabile della Compliance sia gerarchicamente e funzionalmente subordinato alla persona a cui si riferisce la denuncia o se è egli stesso ritenuto responsabile della violazione o ha un potenziale interesse nella segnalazione tale da compromettere la sua imparzialità e l'indipendenza di giudizio, il dipendente o il consulente finanziario può contattare direttamente l'Internal Audit quale "funzione di riserva", inviando la segnalazione al Responsabile della Funzione Internal Audit di Fineco.

La gestione di questo processo è concepita per garantire la massima riservatezza possibile riguardo all'identità del segnalatore e del soggetto accusato e per prevenire qualsiasi possibile rappresaglia o comportamento discriminatorio a seguito della segnalazione.

I canali messi a disposizione dei dipendenti e dei consulenti finanziari dalla Banca per effettuare la segnalazione di irregolarità, anche anonimamente, sono i seguenti (alcuni di questi sono disponibili 24 ore al giorno):

- telefonicamente, tramite la linea FinecoBank SpeakUp, che consente al dipendente e al consulente finanziario di lasciare un messaggio vocale, anche in forma anonima
- sul sito web, tramite il servizio web FinecoBank SpeakUp, che consente al dipendente e al consulente finanziario di lasciare un messaggio scritto, anche in forma anonima
- tramite indirizzo e-mail dedicato
- in formato cartaceo all'indirizzo postale dedicato.

Informazioni sulla segnalazione delle irregolarità sono inoltre messe a disposizione dei Dipendenti e dei consulenti finanziari tramite una sezione specifica dell'intranet aziendale dedicata all'importanza della questione, che specifica in dettaglio come e quando effettuare una segnalazione.

Anti corruzione (Anti-bribery)

Il nostro approccio per prevenire la corruzione e la concussione è definito nella Politica di Compliance Globale relativa alla lotta alla corruzione e nelle relative Istruzioni Operative, adottate dalla Banca. La Politica stabilisce standard minimi per la compliance in materia di anticorruzione e si applica ai funzionari e ai membri degli organi strategici, di controllo ed esecutivi, ai dipendenti e ai PFA.

La politica anticorruzione mira a:

- definire principi e regole volti a identificare e prevenire potenziali atti di corruzione al fine di proteggere l'integrità e la reputazione della Banca;
- fornire informazioni generali ai dipendenti sulle misure adottate dalla Banca per identificare, mitigare e gestire i rischi di corruzione.

Sono stati messi in atto i seguenti meccanismi per monitorare l'efficacia dell'approccio della Banca contro la corruzione e la concussione: procedure di escalation utilizzate per questioni significative e strategiche, richieste di informazioni trimestrali da

parte del management, analisi e test dei risultati delle attività relative alla gestione dei controlli di secondo livello, processi di Valutazione del Rischio di Compliance eseguiti per ogni area di regolamentazione di competenza della Funzione Compliance e ispezioni di internal audit. Gli ultimi due meccanismi (processo di Valutazione del Rischio di Compliance e le ispezioni dell'Internal Audit) generano delle azioni di mitigazione del rischio, che devono essere completate con la tempistica stabilita al fine di garantire la gestione dei rischi identificati.

I rischi di non conformità sono gestiti attraverso un processo di valutazione del rischio dedicato e controlli di secondo livello. In caso di non conformità, vengono messe in atto azioni correttive specifiche per mitigare eventuali rischi significativi.

La nostra Banca ha tolleranza zero nei confronti degli atti di corruzione, vieta i pagamenti di facilitazione e non consente alcun trasferimento di valori ai funzionari pubblici senza approvazione; essa proibisce inoltre le donazioni politiche.

Codice Etico, Codice di Condotta e Carta dell'Integrità

La nostra Banca ha adottato un Codice Etico per mitigare il rischio operativo e reputazionale e promuovere una cultura diffusa del controllo interno. Il Codice svolge anche un ruolo nella prevenzione dei reati contemplati dal D.Lgs. 231/2001, in quanto contiene una serie di principi di etica aziendale che raccomandano, promuovono o vietano comportamenti specifici, indipendentemente dalle disposizioni normative. Il Codice contiene le regole volte a garantire che la condotta di tutti sia sempre guidata da criteri di correttezza, collaborazione, lealtà, trasparenza e rispetto reciproco.

La Carta dell'Integrità afferma i principi etici e deontologici che riconosciamo come nostri.

Il Codice di Condotta definisce i principi generali di condotta, con l'obiettivo di promuovere la nostra cultura della compliance e il nostro impegno per la sostenibilità.

Tutti questi documenti riflettono i valori e i principi etici della Banca, oltre a fornire una risposta concreta ai propri stakeholder: dipendenti, fornitori, clienti, partner, comunità locali e istituzioni, indicando impegni specifici verso di loro in termini di principi di condotta e controlli. Tuttavia, anche ai nostri stakeholder viene chiesto di rispettare tali valori, creando così una relazione reciproca.

I documenti si concentrano sui valori di libertà, eccellenza, rispetto, trasparenza, integrità e correttezza e identificano regole di condotta che costituiscono impegni specifici e obbligatori per ogni dipendente, contribuendo a costruire una cultura aziendale coerente con i nostri valori fondamentali. Questo approccio è volto a sottolineare i valori chiave alla base della nostra attività, nonché le regole attraverso cui i nostri valori vengono messi in pratica quotidianamente.

11. IT e Cyber Risk

La nostra Banca è caratterizzata da una forte cultura interna di IT e Operations, che rendono l'efficienza e l'innovazione parte del nostro DNA. Al 31 dicembre 2017 circa il 19% del nostro organico lavora nell'IT Department e il 24% nel Back Office.

Abbiamo strategicamente deciso sin dall'inizio di gestire internamente la maggior parte delle attività in questi ambiti, con il duplice obiettivo di ottenere un miglior controllo dei processi, raggiungendo alti livelli di efficienza, e di creare al contempo un profondo *know-how* interno che si traduce in un forte vantaggio competitivo.

La strategia di sviluppare internamente i prodotti e servizi ci permette di offrire prodotti customizzati e distintivi, riducendo i rischi e al contempo i tempi di risoluzione di eventuali problematiche, e utilizzando tecnologie consolidate in grado di garantire stabilità e *time-to-market*.

Lo sforzo continuo per offrire prodotti e servizi sempre più complessi mantenendo semplicità di utilizzo per i clienti che hanno possibilità di accedervi attraverso differenti canali, ci permette di offrire una flessibilità nella mobilità del cliente e una *customer experience* di altissimo livello.

Inoltre, la Banca gestisce internamente anche tutti i servizi di sicurezza. Grande attenzione è posta alla parte di *Security*, allo scopo di creare piena sicurezza per il cliente pur mantenendo la semplicità di utilizzo.

Rischio informatico (*Cyber Risk*)

Gestire il Rischio Informatico è fondamentale per la nostra Banca, alla luce della nostra natura di banca multicanale.

Data la crescente complessità digitale del mondo in cui viviamo, la sicurezza delle informazioni è diventata di importanza cruciale per il settore bancario. La criminalità informatica, la frode *online*, il furto d'identità e l'*hacktivismo* sono sicuramente argomenti della massima attualità. Il nostro obiettivo è proteggere i nostri clienti e la nostra attività garantendo la sicurezza dei dati. I passi che stiamo compiendo contribuiscono a mitigare la nostra esposizione ai rischi operativi e reputazionali, pertanto dedichiamo risorse considerevoli al mantenimento della sicurezza dei beni e dei dati dei nostri clienti.

Sfortunatamente, man mano che il mondo diventa sempre più connesso e si muove ad un ritmo sempre più veloce, i criminali hanno molte opportunità per abusare del sistema finanziario globale. Per questo abbiamo investito nella formazione dei dipendenti affinché comprendano il ruolo che svolgono nella lotta alla criminalità finanziaria. Inoltre, abbiamo messo in atto processi per affrontare tali situazioni in modo rapido ed efficace.

La nostra strategia di sicurezza prevede un approccio a più livelli, basato su una profonda conoscenza dei nostri clienti, analisi comportamentali e valutazione del rischio. Ciò potenzia e rende più efficace il nostro processo antifrode, mantenendo un alto livello di praticità e usabilità. Conoscere meglio i nostri clienti rappresenta un elemento chiave per proteggerli dal crimine finanziario. Dobbiamo assicurarci che tutte

le informazioni di cui disponiamo sui nostri clienti siano accurate, aggiornate e complete. Ciò aiuterà i nostri sistemi che rilevano l'attività criminale a operare in modo più efficace.

Riguardo alla sicurezza delle informazioni, stiamo utilizzando un consolidato processo di sicurezza interno basato sul rischio, composto da personale qualificato, un'infrastruttura tecnologica avanzata e procedure solide.

Fineco ha una forte cultura IT interna, che facilita una gestione efficace dei problemi di sicurezza informatica. Inoltre, sempre in tema IT, facciamo uso limitato di partner esterni, il che ci permette una migliore comprensione delle nostre applicazioni e dei nostri sistemi.

Infine, ma non meno importante, stiamo collaborando con le forze dell'ordine italiane, le associazioni di sicurezza nazionali e internazionali e note società nel settore della sicurezza. Non bisogna dimenticare che un approccio sistemico contro la criminalità informatica può essere molto più efficace rispetto a una lotta in solitario.

In termini di protezione dei clienti, abbiamo adottato politiche, strutture e *governance* chiari che coprono tutti i nostri processi, dalla progettazione dei prodotti e servizi, alla formazione, agli incentivi e all'interazione con il cliente. Fineco garantisce il rispetto delle norme sulla protezione dei dati attuando i principi previsti dalla legislazione italiana e recependo la Direttiva 95/46/CE tramite una nuova Politica Globale sulla Privacy. Nell'aprile 2016, il Parlamento UE ha approvato il regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche in merito al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati (il regolamento generale sulla protezione dei dati "GDPR"). Il nuovo regime di protezione dei dati, che sostituisce l'attuale direttiva, entrerà in vigore il 25 maggio 2018 e sarà direttamente applicabile in tutti gli Stati membri dell'Unione europea senza necessità di una specifica legislazione nazionale di attuazione. Nell'ambito delle attività inerenti alla protezione dei dati, il Compliance Risk Assessment ed i controlli di secondo livello sono finalizzati all'identificazione, al monitoraggio e alla gestione dei rischi di compliance in tale area normativa.

La Banca ha adottato un Piano formale ed esaustivo di Risposta agli Incidenti in materia di Sicurezza. Il piano è dettagliato e si articola su più livelli (Livelli di governance, organizzazione, operation e reporting). In dettaglio:

Persone e procedure

- CSIRT interno (team di risposta agli incidenti di sicurezza informatica)
- È in essere un processo sistematico di valutazione della vulnerabilità per i sistemi e le applicazioni (valutazioni interne ed esterne e test di penetrazione)
- La verifica della sicurezza del sistema è una procedura usuale durante il test dell'applicazione

Misure antifrode:

- Team dedicato anti-frode
- Implementata soluzione di monitoraggio delle transazioni in tempo reale
- Stretta collaborazione con le forze dell'ordine, l'associazione bancaria e i partner in ambito sicurezza

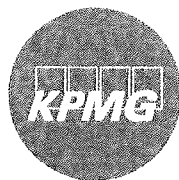
12. Premi

Anche nel 2017 Fineco ha ottenuto diversi riconoscimenti di alto profilo, che confermano l'ottimo posizionamento della Banca sul mercato. Riconoscimenti che si aggiungono ad altri ottenuti in passato, come la ricerca "What really shapes the Customer Experience" dalla società di consulenza BCG, che nel 2015 ha definito Fineco come il brand bancario più consigliato a livello globale attraverso il passaparola.

Tra questi spicca in particolare la ricerca "L'era della Customer Experience" realizzata dalla società di consulenza KPMG, nella quale FinecoBank è risultato il primo brand finanziario in Italia per la qualità della Customer Experience offerta ai propri clienti e il sesto in assoluto tra oltre 140 aziende nazionali e internazionali in vari settori. Per Fineco un riconoscimento importante perché conferma il successo di un modello che, a partire dai pilastri dell'efficienza operativa, della trasparenza e dell'innovazione, intende soddisfare le esigenze quotidiane della clientela, semplificando la banca e rendendo loro la vita più facile.

Nel corso dell'anno, inoltre, l'autorevole *magazine* finanziario Institutional Investor ha premiato Alessandro Foti come miglior CEO in Europa nel 2017 nel settore bancario, per la categoria *Small & Mid-Cap*. L'edizione 2017 del sondaggio "All-Europe Executive Team" ha coinvolto oltre 1.600 investitori istituzionali e circa 1.000 analisti, operanti in più di 800 aziende. Il riconoscimento di Institutional Investor rafforza il posizionamento di Fineco tra i più importanti e riconosciuti *player* del settore bancario e finanziario a livello internazionale.

Diversi premi sono inoltre stati assegnati da Global Brands Magazine, testata internazionale sui migliori *brand* al mondo. In particolare, per il quarto anno consecutivo Fineco è risultata il miglior *player* italiano nel settore *Banking & Finance*, nelle categorie "Best Financial Brand, Italy" e "Most Innovative Financial Advisory Brand, Italy", e per la prima volta nelle categorie "Best Custom Financial Advisory Brand, Italy" e "Most Trusted Financial Advisory Brand, Italy". Tra i diversi *player* del settore bancario e finanziario italiani candidati al premio, Fineco si è infatti distinta per la qualità e innovazione dei propri servizi. È risultata inoltre tra le migliori realtà nel settore della consulenza, per i suoi servizi di advisory avanzata e personalizzata, oltre che tra i brand con i più alti livelli di fiducia e di soddisfazione dei clienti.



Fineco tra i big mondiali
Una ricerca indipendente di KPMG vede Fineco al sesto posto nella classifica 2016 delle migliori aziende per Customer Experience in Italia. Tra le banche, Fineco è al primo posto in assoluto.

Fonte dati: KPMG Nurwood, L'era della Customer Experience (2016).



Alla guida di Fineco c'è il miglior CEO d'Europa
Nel 2017 Alessandro Foti è stato nominato miglior CEO in Europa per la categoria Small&Midcap, settore Banche.

Fonte dati: Ricerca condotta da Institutional Investor.



Global Brands Magazine 2017
Il Global Brand Magazine ha premiato Fineco come:

- Best Financial Brand, Italy
- Most Innovative Financial Advisory Brand, Italy
- Best Custom Financial Advisory Brand, Italy
- Most Trusted Financial Advisory Brand, Italy

Fonte: Global Brands Magazine, sito di informazione internazionale sui migliori brand al mondo.



La banca più consigliata
Una ricerca 2015 di The Boston Consulting Group premia Fineco come banca più consigliata al mondo grazie al passaparola.

Fonte: The Boston Consulting Group.

Altre informazioni

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Ai sensi dell'art. 123-bis, comma 3 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari è disponibile nella sezione "Governance" del sito internet di FinecoBank (<http://www.fineco.it>).

Relazione sulla remunerazione

Ai sensi dell'art. 84-quater, comma 1, del Regolamento emittenti, attuativo del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n.58, la "Relazione sulla remunerazione" è disponibile sul sito internet di FinecoBank (<http://www.fineco.it>).

Le attività di ricerca e sviluppo

Al fine di sostenere soluzioni tecnologiche in linea con la mission aziendale, le attività di ricerca e sviluppo sono indirizzate allo sviluppo di software che consentono di assicurare un'attività di consulenza finanziaria sempre più innovativa unitamente ad un'attività di negoziazione in conto proprio esclusiva.

Più nel dettaglio, i principali software sviluppati negli anni sono i seguenti:

- Advice, programma per elaboratore attraverso il quale la Banca abilita i propri consulenti finanziari ad offrire un servizio di consulenza professionale alla clientela interessata ad un piano finanziario personalizzato;
- Internalizzatore, programma per elaboratore attraverso il quale la Banca esegue in conto proprio ordini della clientela relativi al trading su mercati finanziari come controparte alternativa al mercato;
- Powerdesk e webtrading, software che permettono di offrire alla clientela, rispettivamente, strumenti sofisticati ed efficienti per svolgere trading online sui principali mercati finanziari internazionali e soluzioni semplici a completamento dei servizi di direct banking.

Le attività si sono distinte sia con riferimento allo sviluppo di nuove applicazioni sia al rafforzamento/mantenimento delle funzionalità esistenti al fine di rispondere in modo sempre più efficiente alle esigenze della clientela.

Infine, nel corso del 2017, sono proseguite le attività di sviluppo della piattaforma X-Net (la piattaforma in uso alla rete dei consulenti finanziari) tra le quali la revisione grafica dei tool già esistenti, il miglioramento e l'integrazione della funzionalità dei tool già esistenti ed il rilascio del c.d. tool dei bisogni del cliente.

Informazione sui termini relativi alla convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci

Ai sensi dell'art. 2364, comma 2, del Codice Civile e dell'art. 6, comma 4, dello Statuto della Società, il Progetto di Bilancio d'esercizio sarà sottoposto ad approvazione da parte dell'Assemblea ordinaria dei Soci entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Dichiarazione Non Finanziaria ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D. Lgs. N. 254 del 30 dicembre 2016

Si precisa che la Banca si è avvalsa dell'esercizio dell'esonero dalla redazione della Dichiarazione Non Finanziaria ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D. Lgs. N. 254 del 30 dicembre 2016 in quanto sia FinecoBank sia Fineco AM Limited sono incluse nel Bilancio Integrato redatto dalla Capogruppo UniCredit S.p.A..

Attestazione dell'organo amministrativo circa l'esistenza delle condizioni di cui all'art. 16 del Regolamento mercati adottato con delibera CONSOB n. 20249 del 28 dicembre 2017 (che ha sostituito il regolamento recante norme di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 in materia di mercati, approvato con delibera n. 16191 del 29 ottobre 2007 e successive modificazioni)

In relazione alle prescrizioni richiamate dall'art. 2.6.2, comma 9, del Regolamento dei Mercati Organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A., si attesta che FinecoBank, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di UniCredit S.p.A., soddisfa tutti i requisiti richiesti dall'art. 16 del Regolamento mercati adottato con delibera CONSOB n. 20249 del 28 dicembre 2017, per la quotazione di azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altre società. In particolare, la Banca ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 2497-bis del codice civile, ha una autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori, ha un Consiglio di Amministrazione composto in maggioranza da amministratori indipendenti e dispone di un Comitato Rischi e Parti Correlate (cui sono attribuite, tra l'altro, le funzioni che il Codice di Autodisciplina delle società quotate attribuisce al Comitato Controllo e Rischi) composto da amministratori indipendenti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank del 10 gennaio 2018, tenuto conto del parere favorevole del Comitato Remunerazione riunitosi il 9 gennaio 2018, ha approvato i seguenti sistemi di incentivazione che saranno sottoposti all'Assemblea degli Azionisti convocata per il giorno 11 aprile 2018:

- Sistema Incentivante 2018 per i Dipendenti appartenenti al Personale più rilevante;
- Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2018-2020 per i dipendenti;
- Sistema Incentivante 2018 per i Consulenti Finanziari identificati come "Personale più rilevante";
- Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2018-2020 per i Consulenti Finanziari identificati come "Personale più rilevante".

Il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank del 23 gennaio 2018 ha autorizzato l'emissione di un prestito obbligazionario Additional Tier 1 Perp Non Call June 2023 (5,5 anni) (Non-Cumulative Temporary Write-Down Deeply Subordinated Fixed Rate Resettable Notes). Lo strumento finanziario è un private placement²¹, perpetuo, emesso per un ammontare di 200 milioni di euro, ed è stato interamente sottoscritto da UniCredit S.p.A. La cedola per i primi 5,5 anni è stata fissata a 4,82%.

La scelta di procedere ad una emissione infragruppo presenta numerosi vantaggi: risparmi effettivi di costo, relativi ad esempio al Consorzio di collocamento e riduzione dei tempi necessari ad emettere al fine di non perdere il momento favorevole, massimizzando perciò i benefici dell'operazione.

Viste le condizioni di mercato e i livelli di spread particolarmente vantaggiosi, la Banca ha deciso di emettere un Additional Tier 1 al fine di rafforzare la diversificazione del proprio portafoglio di investimenti.

Infine, il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank del 6 febbraio 2018, tenuto conto del parere favorevole del Comitato Remunerazione riunitosi il 5 febbraio 2018, ha approvato l'esecuzione dei seguenti sistemi di incentivazione/fidelizzazione:

- 2014-2017 multi-year plan top management per i dipendenti. In particolare è stata approvata l'assegnazione di n. 494.493 azioni ordinarie gratuite ai beneficiari della seconda tranche azionaria del Piano, attribuita nel 2015, e conseguentemente un aumento di capitale sociale a titolo gratuito per un ammontare complessivo di 163.182,69 euro con efficacia immediata;
- Sistemi Incentivanti 2014, 2015, 2016 e 2017 per i dipendenti. In particolare è stata approvata:

- l'assegnazione di n. 196.557 azioni ordinarie gratuite ai beneficiari della seconda tranche azionaria del Sistema Incentivante 2014 e della prima tranche azionaria del Sistema Incentivante 2015, e conseguentemente un aumento di capitale sociale a titolo gratuito per un ammontare complessivo di 64.863,81 euro con efficacia dal 30 marzo 2018;
- l'assegnazione della quarta tranche in denaro riferibile al Sistema Incentivante 2016 e della terza tranche in denaro riferibile al Sistema Incentivante 2017;
- Sistemi Incentivanti 2015, 2016 e 2017 per i Consulenti Finanziari identificati come "Personale più rilevante". In particolare è stata approvata:
 - l'assegnazione di n. 27.103 phantom shares ai beneficiari del Sistema Incentivante 2015;
 - l'assegnazione delle tranche in denaro riferibili ai Sistemi Incentivanti 2016 e 2017;
- Piano di Stock Granting "2015-2017 Plan PFA" per i Consulenti Finanziari. In particolare è stata approvata:
 - l'attribuzione delle azioni sottostanti il piano (come previsto dal regolamento del Piano, il numero delle azioni da attribuire sarà determinato sulla base della media aritmetica del prezzo ufficiale di chiusura delle azioni di ciascun giorno di quotazione presso il mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., nel periodo decorrente dal giorno precedente la data di assegnazione delle azioni ai Promotori allo stesso giorno del mese precedente - entrambi inclusi - intendendosi per data di assegnazione il giorno 31 luglio 2018);
 - l'assegnazione ai beneficiari della prima tranche di azioni, pari a un terzo dell'ammontare complessivo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come in precedenza illustrato, la Banca ha costituito nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2017 una società di investimento di diritto irlandese (Fineco Asset Management Company), interamente controllata, dedicata alle attività di gestione del risparmio. L'obiettivo è quello di offrire ai propri clienti una gamma di OICR, con una strategia concentrata sulla definizione di asset allocation strategica e selezione dei migliori gestori internazionali e, quindi, diversificare e migliorare l'offerta di prodotti di risparmio gestito e accrescere ulteriormente la competitività della Banca attraverso un modello di business integrato verticalmente. Sono in corso i processi autorizzativi con le competenti autorità regolamentari che consentiranno alla società di essere presumibilmente operativa alla fine del secondo trimestre 2018.

21. Unrated e unlisted.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione (S. 103)

Più specificatamente lo scorso 5 dicembre 2017 si è proceduto con la presentazione alla Banca d'Irlanda della prevista istanza autorizzativa per lo svolgimento dell'attività di gestione del risparmio. Inoltre, al fine di assicurare la massima compliance fiscale in materia di transfer pricing, è stato convenuto di procedere con la presentazione di un tax ruling bilaterale; conclusasi nel 2017 la fase di prefilling, la presentazione dell'istanza è prevista entro fine febbraio 2018.

Rispondendo alle principali tendenze che stanno ridisegnando i modelli di comportamento della clientela, Fineco conferma la propria focalizzazione sulla proposta di servizi evoluti di consulenza finanziaria e sulla digitalizzazione della propria offerta. In questo quadro rientra il

modello di cyborg advisory, che si prefigge gli obiettivi di migliorare la produttività della Rete e, al tempo stesso, di aumentare la qualità del servizio reso alla clientela.

Prosegue altresì l'impegno a sviluppare l'area Credit, con un crescente focus sui prestiti personali, sui mutui ipotecari prima e seconda casa, sull'offerta di fidi rotativi con pegno di titoli.

La Banca continuerà a perseguire la propria strategia rafforzando ulteriormente il proprio posizionamento competitivo nel settore dei servizi integrati di banking, brokerage ed investing attraverso l'elevata qualità e la completezza dei servizi finanziari offerti, riassunti nel concetto di "one stop solution".

Proposta di approvazione del bilancio e destinazione dell'utile d'esercizio

L'esercizio 2017 della Banca si chiude con un utile netto d'esercizio di 214.283.600,37 euro.

Si propone di destinare l'utile netto d'esercizio, come segue:

- alla Riserva Legale euro 45.609,30, pari allo 0,02% dell'utile dell'esercizio avendo la riserva raggiunto il quinto del capitale sociale;
- alla Riserva Straordinaria euro 40.842.738,49;
- alle 608.404.395 azioni ordinarie del valore nominale di 0,33 euro, costituenti il capitale sociale inclusivo di 691.050 azioni relative all'aumento di capitale approvato dal Consiglio di Amministrazione del 6 febbraio 2018, un dividendo unitario di 0,285 euro per complessivi euro 173.395.252,58.

Si precisa che verrà girata a Riserva straordinaria la quota dividendi non distribuita a fronte delle azioni proprie di cui la Banca si troverà in possesso alla record date.

Il Consiglio di Amministrazione

Milano, 6 febbraio 2018

FinecoBank S.p.A.
L'Amministratore Delegato e Direttore Generale
Alessandro Foti



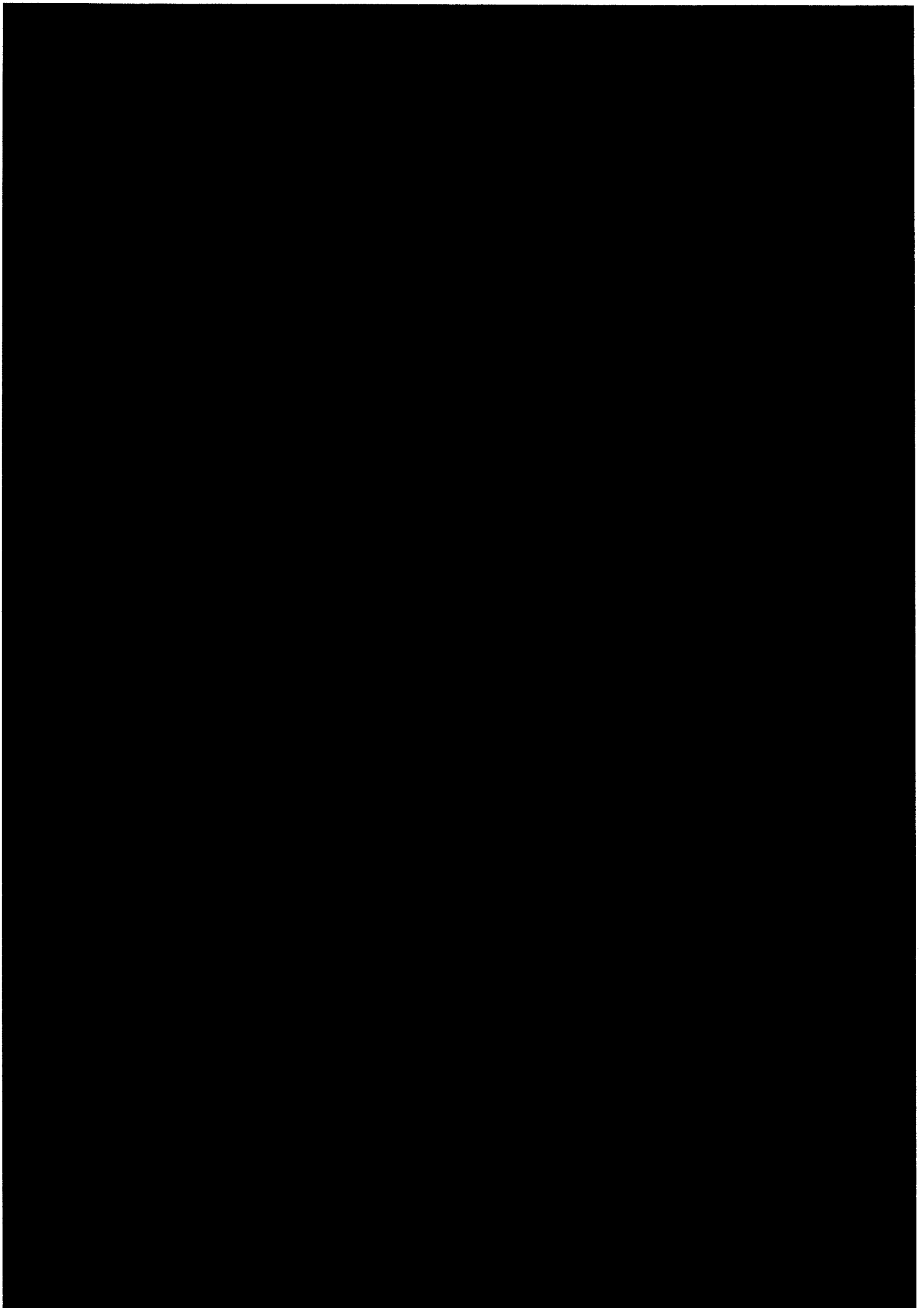
FinecoBank S.p.A.
Il Presidente
Enrico Cotta Ramusino



In conclusione, l'Assemblea è invitata ad approvare:

- il Bilancio dell'impresa relativo all'esercizio 2017, così come presentato nel suo complesso;
- la destinazione dell'utile d'esercizio di 214.283.600,37 euro come segue:
 - alla Riserva Legale euro 45.609,30, pari al 0,02% dell'utile dell'esercizio avendo la riserva raggiunto il quinto del capitale sociale;
 - alla Riserva Straordinaria euro 40.842.738,49;
 - alle 608.404.395 azioni ordinarie del valore nominale di 0,33 euro, costituenti il capitale sociale inclusivo di 691.050 azioni relative all'aumento di capitale approvato dal Consiglio di Amministrazione del 6 febbraio 2018, un dividendo unitario di 0,285 euro per complessivi euro 173.395.252,58.

La messa in pagamento del dividendo nella misura anzidetta, con l'osservanza di legge, avverrà con data valuta 25 aprile 2018.



Schemi del bilancio consolidato

Stato patrimoniale consolidato	96
Conto economico consolidato	97
Prospetto della redditività complessiva consolidata	97
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	98
Rendiconto finanziario consolidato	100

Stato patrimoniale consolidato

VOCI DELL'ATTIVO	31.12.2017	31.12.2016
10. Cassa e disponibilità liquide	613.033	5.077
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	10.878.797	6.044.381
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.047.689.459	1.319.752.248
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	4.826.390.118	2.437.777.200
60. Crediti verso banche	13.878.117.291	15.735.539.575
70. Crediti verso clientela	2.129.219.267	1.016.798.235
80. Derivati di copertura	458.102	552.163
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	9.590.000	8.658.970
120. Attività materiali	15.205.122	14.450.553
130. Attività immateriali	97.511.341	97.333.284
di cui		
- avviamento	89.601.768	89.601.768
140. Attività fiscali	9.249.002	13.165.245
a) correnti	1.765.333	1.570.652
b) anticipate	7.483.669	11.594.593
di cui alla Legge 214/2011	3.827.710	4.179.683
160. Altre attività	315.413.615	336.298.929
Totale dell'attivo	22.340.335.147	20.986.375.860

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31.12.2017	31.12.2016
10. Debiti verso banche	926.001.336	1.111.106.252
20. Debiti verso clientela	20.205.035.993	18.801.073.396
40. Passività finanziarie di negoziazione	2.616.556	2.625.818
60. Derivati di copertura	12.693.848	10.913.534
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(3.772.231)	457.488
80. Passività fiscali	10.233.645	10.048.263
a) correnti	10.233.645	10.048.263
100. Altre passività	338.287.009	251.843.036
110. Trattamento di fine rapporto del personale	4.998.596	5.253.109
120. Fondi per rischi ed oneri:	112.413.921	111.755.540
b) altri fondi	112.413.921	111.755.540
140. Riserve da valutazione	(8.340.274)	(6.794.389)
170. Riserve	323.932.039	278.407.921
180. Sovrapprezzi di emissione	1.934.113	1.934.113
190. Capitale	200.545.404	200.245.794
200. Azioni proprie (-)	(365.178)	(4.337.809)
220. Utile (Perdita) d'esercizio	214.120.370	211.843.794
Totale del passivo e del patrimonio netto	22.340.335.147	20.986.375.860

Conto economico consolidato

CONTO ECONOMICO	2017	2016
10. Interessi attivi e proventi assimilati	269.746.119	253.306.254
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(5.165.001)	(3.918.420)
30. Margine di interesse	264.581.118	249.387.834
40. Commissioni attive	533.314.118	472.840.353
50. Commissioni passive	(263.230.897)	(229.959.174)
60. Commissioni nette	270.083.221	242.881.179
70. Dividendi e proventi simili	54.580	19.805
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	47.413.142	48.590.105
90. Risultato netto dell'attività di copertura	19.195	68.969
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	4.711.990	20.382.021
<i>a) crediti</i>	<i>3.951.003</i>	<i>34</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>760.987</i>	<i>20.381.987</i>
120. Margine di intermediazione	586.863.246	561.329.913
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(18.042.404)	(9.507.033)
<i>a) crediti</i>	<i>(5.157.695)</i>	<i>(4.206.369)</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>(12.891.185)</i>	<i>(6.724.389)</i>
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	<i>6.476</i>	<i>1.423.725</i>
140. Risultato netto della gestione finanziaria	568.820.842	551.822.880
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	568.820.842	551.822.880
180. Spese amministrative	(323.524.419)	(314.208.394)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(78.886.341)</i>	<i>(79.201.124)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(244.638.078)</i>	<i>(235.007.270)</i>
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(8.458.948)	(783.846)
200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(5.569.276)	(4.853.453)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(4.799.956)	(5.098.895)
220. Altri oneri/proventi di gestione	90.304.163	79.458.523
230. Costi operativi	(252.048.436)	(245.486.065)
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(507.788)	234
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	316.264.618	306.337.049
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(102.144.248)	(94.493.255)
300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	214.120.370	211.843.794
320. Utile (Perdita) d'esercizio	214.120.370	211.843.794
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	214.120.370	211.843.794

	2017	2016
Utile per azione (euro)	0,35	0,35
Utile per azione diluito (euro)	0,35	0,35

Note:

Per maggiori informazioni sull'"Utile per azione" e sull'"Utile per azione diluito" si rimanda alla Nota integrativa Consolidata, Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato, Sezione 21.

Prospetto della redditività consolidata complessiva

	2017	2016
10. Utile (Perdita) d'esercizio	214.120.370	211.843.794
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
40. Piani a benefici definiti	(3.473.350)	(1.061.600)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.927.465	(17.359.033)
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(1.545.885)	(18.420.633)
140. Redditività complessiva (voce 10+130)	212.574.485	193.423.161
160. Redditività complessiva consolidata di pertinenza della capogruppo	212.574.485	193.423.161

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31.12.2017

	ESISTENZE AL 31.12.2016	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 01.01.2017	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO								PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO AL 31.12.2017	PATRIMONIO NETTO DI TERZI AL 31.12.2017	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO						REDDITIVITÀ COMPLESSIVA ESERCIZIO 2017			
							EMISSIONI NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI	STOCK OPTIONS				VARIAZIONI INTERESSENZE PARTECIPATIVE
Capitale:																
a) azioni ordinarie	200.245.794		200.245.794				299.610								200.545.404	-
b) altre azioni																
Sovraprezzi di emissione	1.934.113		1.934.113												1.934.113	-
Riserve:																
a) di utili	250.247.571		250.247.571	41.684.057		208.837					(299.610)				291.840.855	-
b) altre	28.160.350		28.160.350								3.930.834				32.091.184	-
Riserve da valutazione	(6.794.389)		(6.794.389)										(1.545.885)		(8.340.274)	-
Strumenti di capitale																
Azioni proprie	(4.337.809)		(4.337.809)				4.144.410	(171.779)							(365.178)	-
Utile (Perdita) dell'esercizio	211.843.794		211.843.794	(41.684.057)	(170.159.737)								214.120.370		214.120.370	-
Patrimonio netto del gruppo	681.299.424	-	681.299.424	-	(170.159.737)	208.837	4.444.020	(171.779)	-	-	-	3.631.224	212.574.485	731.826.474	-	
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

L'ammontare del dividendo distribuito agli azionisti nell'esercizio 2017, complessivamente pari a 170.159.736,60 euro, corrisponde ad euro 0,28 per azione.

La colonna "Stock option" comprende i piani incentivanti serviti con azioni FinecoBank.

La colonna "Variazioni di riserve" comprende la quota dei dividendi non distribuita a fronte delle azioni proprie di cui la Banca si è trovata in possesso alla record date, girata a Riserva Straordinaria.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31.12.2016

	ESISTENZE AL 31.12.2015	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 01.01.2016	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO								PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO AL 31.12.2016	PATRIMONIO NETTO DI TERZI AL 31.12.2016	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO					REDDITTIVITÀ COMPLESSIVA ESERCIZIO 2016				
							EMISSIONI NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI		STOCK OPTIONS			VARIAZIONI INTERESSENZE PARTECIPATIVE
Capitale:																
a) azioni ordinarie	200.150.192		200.150.192				95.602								200.245.794	-
b) altre azioni																
Sovrapprezzi di emissione	1.934.113		1.934.113												1.934.113	-
Riserve:																
a) di utili	214.666.022		214.666.022	35.676.658		493					(95.602)				250.247.571	-
b) altre	21.923.555		21.923.555								6.236.795				28.160.350	-
Riserve da valutazione	11.626.244		11.626.244										(18.420.633)		(6.794.389)	-
Strumenti di capitale																
Azioni proprie	(8.555.284)		(8.555.284)				4.217.475								(4.337.809)	-
Utile (Perdita) dell'esercizio	191.052.791		191.052.791	(35.676.658)	(155.376.133)								211.843.794		211.843.794	-
Patrimonio netto del gruppo	632.797.633	-	632.797.633	-	(155.376.133)	493	4.313.077	-	-	-	-	6.141.193	193.423.161	681.299.424	-	
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

L'ammontare del dividendo distribuito agli azionisti nell'esercizio 2016, complessivamente pari a 154.376.133,61 euro, corrisponde ad euro 0,255 per azione.

La colonna "Stock option" comprende i piani incentivanti serviti con azioni FinecoBank.

La colonna "Variazioni di riserve" comprende la quota dei dividendi non distribuita a fronte delle azioni proprie di cui la Banca si è trovata in possesso alla record date, girata a Riserva Straordinaria.

Rendiconto finanziario consolidato

Metodo indiretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	IMPORTO	
	2017	2016
1. Gestione	361.011.174	293.153.682
- risultato d'esercizio (+/-)	214.120.370	211.843.794
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (-/+)	(1.795.053)	(3.213.058)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(19.195)	(68.969)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	10.052.616	9.753.897
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	10.369.232	9.952.348
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	22.691.175	21.089.047
- premi netti non incassati (-)	-	-
- altri proventi/oneri assicurativi non incassati (-/+)	-	-
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	2.728.516	(5.054.227)
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	102.863.513	48.850.850
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	669.059.301	(1.381.160.674)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(3.192.436)	(567.806)
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	246.011.519	(1.313.292.726)
- crediti verso banche: a vista	-	-
- crediti verso banche: altri crediti	1.514.464.034	(1.827.055)
- crediti verso clientela	(1.108.949.383)	(98.959.296)
- altre attività	20.725.567	33.486.209
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.295.521.503	2.646.815.393
- debiti verso banche: a vista	-	-
- debiti verso banche: altri debiti	(175.626.539)	(295.219.062)
- debiti verso clientela	1.404.593.717	2.980.283.349
- titoli in circolazione	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	143.908	245.403
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	66.410.417	(38.494.297)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	2.325.591.978	1.558.808.401
B. ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	256.331	234
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da		
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(2.430.228.291)	(291.362.650)
- acquisti di attività materiali	(7.083.818)	(6.884.309)
- acquisti di attività immateriali	(4.978.013)	(4.618.092)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata /assorbita dall'attività d'investimento	(2.442.033.791)	(302.864.817)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISATA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	3.972.631	4.217.475
- emissione/acquisti strumenti di capitale	299.610	95.602
- distribuzione dividendi e altre finalità	(174.394.920)	(159.688.717)
Liquidità netta generata /assorbita dall'attività di provvista	(170.122.679)	(155.375.640)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(286.564.492)	1.100.567.944

Riconciliazione

Voci di Bilancio		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.284.274.859	1.182.228.221
Liquidità totale netta generata / assorbita nell'esercizio	(286.564.492)	1.100.567.944
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	(46.714.855)	1.478.694
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.950.995.512	2.284.274.859

Legenda:

(+) generata
(-) assorbita

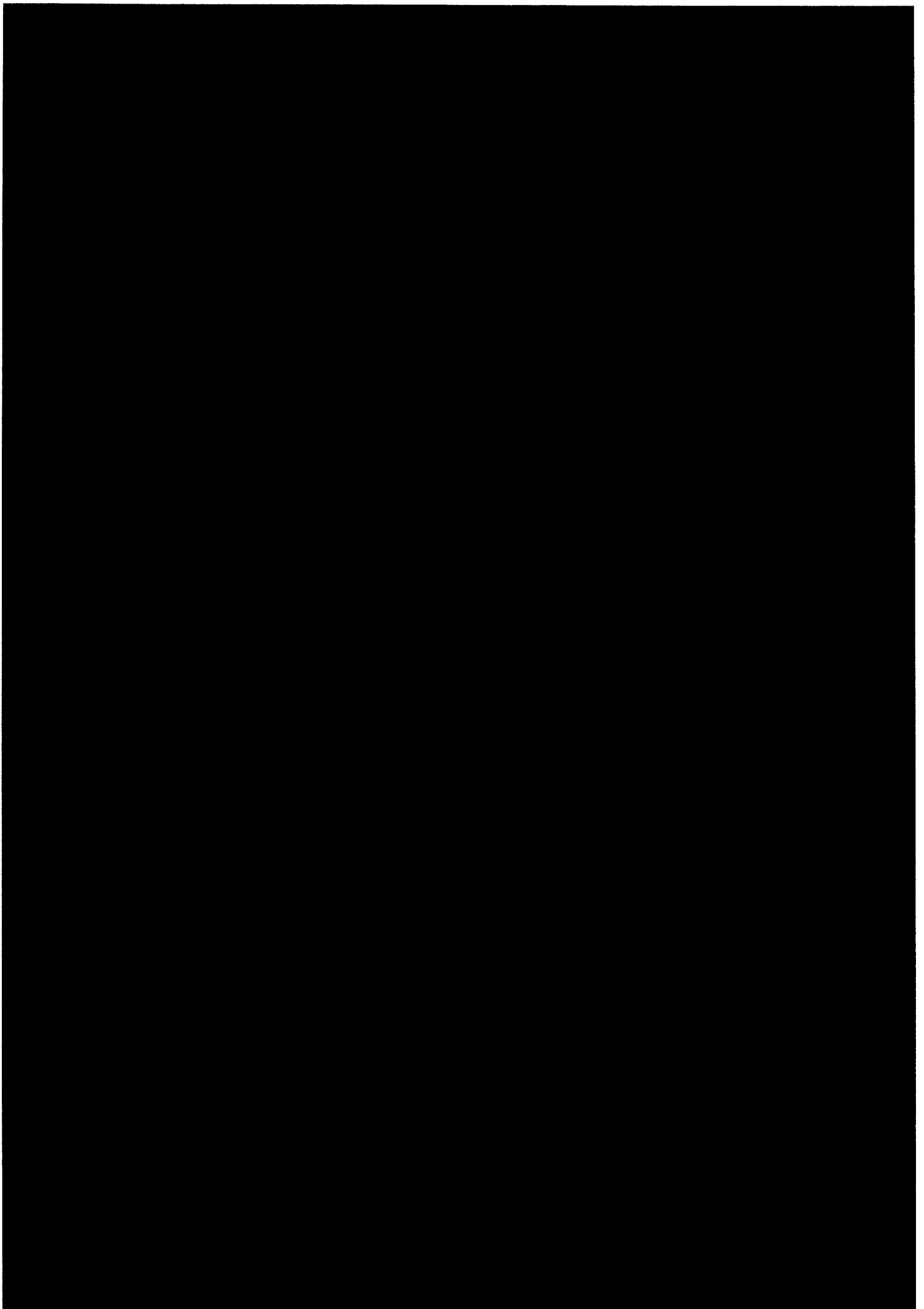
Con l'espressione "Cassa e disponibilità liquide" si intendono le disponibilità liquide contabilizzate nella voce 10 dell'attivo "Cassa e disponibilità liquide" e le attività liquide equivalenti contabilizzate nella voce 60 dell'attivo "Crediti verso banche" (rappresentate da conti correnti e depositi entro 3 mesi) al netto delle passività liquide equivalenti contabilizzate nella voce 10 del passivo "Debiti verso banche" (rappresentate da conti correnti e depositi entro 3 mesi).

La voce "Cassa e disponibilità liquide" alla chiusura dell'esercizio 2017 comprende:

- la Cassa contabilizzata nella voce 10 dell'attivo "Cassa e disponibilità liquide" per 613 migliaia di euro;
- i Conti correnti e depositi liberi contabilizzati nella voce 60 dell'attivo "Crediti verso banche" per 1.993.139 migliaia di euro;
- al netto dei Conti correnti e depositi liberi contabilizzati nella voce 10 del passivo "Debiti verso banche" per 42.756 migliaia di euro.

La voce "Cassa e disponibilità liquide" alla chiusura dell'esercizio precedente comprendeva:

- la Cassa contabilizzata nella voce 10 dell'attivo "Cassa e disponibilità liquide" per 5 migliaia di euro;
- i Conti correnti e depositi liberi contabilizzati nella voce 60 dell'attivo "Crediti verso banche" per 2.336.579 migliaia di euro;
- al netto dei Conti correnti e depositi liberi contabilizzati nella voce 10 del passivo "Debiti verso banche" per 52.309 migliaia di euro.



Nota integrativa consolidata

Parte A - Politiche contabili	105
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato	139
Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato	171
Parte D - Redditività complessiva consolidata	187
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	189
Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato	231
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	235
Parte H - Operazioni con parti correlate	237
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	245
Parte L - Informativa di settore	253

Parte A - Politiche contabili

A.1 Parte generale	106
A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio	114
A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie	131
A.4 Informativa sul <i>Fair value</i>	132
A.5 Informativa sul c.d. "<i>Day one profit/loss</i>"	137

Parte A - Politiche contabili

A.1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio consolidato di FinecoBank Banca Fineco S.p.A. (di seguito FinecoBank o Fineco) è redatto, in applicazione del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, in conformità ai principi contabili (nel seguito "IFRS", "IAS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i relativi documenti interpretativi SIC e IFRIC, omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2017, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 ed applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2017.

Esso costituisce inoltre parte integrante della Relazione finanziaria annuale ai sensi del comma 1 dell'articolo 154-ter del Testo Unico della Finanza (TUF, D.Lgs. 24/2/1998 n. 58).

La Banca d'Italia con riferimento ai bilanci delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari, ha stabilito con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, gli schemi di bilancio consolidato e della nota integrativa consolidata utilizzati per la redazione del presente Bilancio consolidato.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

La redazione del presente Bilancio consolidato è avvenuta, come detto sopra, in conformità ai principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea. A livello interpretativo e di supporto nell'applicazione sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non tutti omologati dalla Commissione Europea:

- The Conceptual Framework for Financial Reporting;
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee) a complemento dei principi contabili emanati;
- i documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
- i documenti ESMA (European Securities and Markets Authority) e Consob che richiamano l'applicazione di specifiche disposizioni negli IFRS;
- i documenti predisposti dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Il Bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale consolidato, dal Conto Economico consolidato, dal Prospetto della redditività consolidata complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato (elaborato applicando il metodo "indiretto") e dalla presente Nota Integrativa consolidata ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e dagli Allegati.

Inoltre, ai sensi dell'art. 123-bis comma 3 del TUF, come ricordato nelle "Altre informazioni" della Relazione sulla gestione, la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" è disponibile nella sezione "Governance" del sito internet di FinecoBank.

Gli schemi di bilancio sono redatti in unità di euro mentre la nota integrativa consolidata, salvo quando diversamente indicato, è redatta in migliaia di euro; si precisa che, come previsto dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005, non sono state indicate le voci degli schemi di Stato Patrimoniale consolidato, Conto Economico consolidato e Prospetto della redditività consolidata complessiva che non presentano importi né per l'esercizio cui il bilancio si riferisce né per l'esercizio precedente.

Inoltre, non sono state indicate le tabelle della nota integrativa consolidata che non presentano importi né per l'esercizio cui il bilancio si riferisce né per l'esercizio precedente.

L'eventuale mancata quadratura tra i dati delle tabelle di nota integrativa consolidata dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

FinecoBank presenta per la prima volta con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 il Bilancio consolidato, come previsto dalle disposizioni di legge, in quanto controlla Fineco AM Limited, società di diritto irlandese costituita in data 26 ottobre 2017, ed è emittente di strumenti finanziari negoziati in un mercato pubblico. Trattandosi di primo bilancio consolidato, lo stesso espone, a fini comparativi, i dati dell'esercizio precedente del Bilancio dell'impresa della Banca.

Il presente Bilancio consolidato è redatto nel presupposto della continuità aziendale, secondo quanto previsto dal principio contabile IAS1, non sussistendo dubbi o incertezze circa la capacità del gruppo rappresentato dalla Banca e dalla società controllata Fineco AM Limited di proseguire la propria attività e di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per il prevedibile futuro (almeno pari a 12 mesi).

I criteri di valutazione adottati sono pertanto coerenti con tale presupposto e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. Tali criteri non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento

Per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 sono stati utilizzati:

- il progetto di bilancio al 31 dicembre 2017 di FinecoBank S.p.A.;
- le risultanze contabili al 31 dicembre 2017, approvate dai competenti organi e funzioni, di Fineco AM Limited, che chiuderà il primo esercizio sociale con la predisposizione del relativo bilancio al 31 dicembre 2018, consolidata integralmente.

Il valore contabile della partecipazione nella suddetta società consolidata integralmente è eliminato - a fronte dell'assunzione delle relative attività e passività - in contropartita della corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza della Banca. I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite intersocietarie, sono elisi integralmente, coerentemente alle modalità di consolidamento adottate. I costi e i ricavi della controllata sono inclusi nel consolidato a partire dalla data di acquisizione del controllo, coincidente con la data di costituzione della società stessa.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

DENOMINAZIONI IMPRESE	SEDE OPERATIVA	SEDE LEGALE	TIPO DI RAPPORTO (1)	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIBILITÀ VOTI % (2)
				IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	
1. Fineco AM Limited	Dublino	Dublino	1	FinecoBank	100%	100% effettivi

Si precisa che al 31 dicembre 2017 la società Fineco AM Limited non era operativa.

Legenda:

(1) Tipo di rapporto:

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante nell'assemblea
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo
- 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
- 6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Nessun dato da segnalare.

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interesse di terzi significative

3.1 Interessenze di terzi, disponibilità dei voti dei terzi e dividendi distribuiti ai terzi

Nessun dato da segnalare.

3.2 Partecipazioni con interessenze di terzi significative: informazioni contabili

Nessun dato da segnalare.

4. Restrizioni significative

Nessun dato da segnalare.

5. Altre informazioni

Nessun dato da segnalare.

Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi significativi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

Il Bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 6 febbraio 2018 che ne ha autorizzato la diffusione pubblica anche ai sensi dello IAS 10.

Parte A - Politiche contabili (Segue)

Sezione 5 - Altri aspetti

Nel corso dell'esercizio 2017 sono entrati in vigore i seguenti principi, emendamenti ed interpretazioni contabili applicabili ai bilanci relativi ai periodi che decorrono dal 1° gennaio 2017:

- Modifiche allo IAS 7: Disclosure Initiative (Reg. UE 2017/1989);
- Modifiche allo IAS 12: Rilevazione dei crediti per imposte anticipate per perdite non realizzate (Reg. UE 2017/1990).

Nella misura in cui applicabili, tali principi, emendamenti ed interpretazioni contabili non hanno avuto impatti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria consolidata della Banca al 31 dicembre 2017.

Nel corso dell'esercizio 2017, inoltre, sono stati omologati dalla Commissione Europea i seguenti principi, emendamenti ed interpretazioni contabili applicabili obbligatoriamente ai bilanci relativi ai periodi che iniziano il, o dopo il, 1° gennaio 2018:

- Modifiche all'IFRS 4: Applicazione dell'IFRS 9 Strumenti finanziari con l'IFRS 4 Contratti assicurativi (Reg. UE 2017/1988);
- Chiarimenti sull'IFRS 15: Proventi da contratti con la clientela (Reg. UE 2017/1987);

oppure il, o dopo il, 1° gennaio 2019:

- IFRS 16 - Leasing (Reg. UE 2017/1986).

Tali principi ed emendamenti non sono stati applicati in via anticipata dalla Banca; con particolare riferimento al nuovo principio IFRS 16 si rinvia a quanto più sotto riportato.

Per quanto riguarda i principi contabili:

- IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti (Reg. UE 2016/1905);
- IFRS 9 - Strumenti finanziari (Reg. UE 2016/2067).

omologati dalla Commissione Europea nel 2016, applicabili obbligatoriamente dai bilanci relativi ai periodi che iniziano il, o dopo il 1° gennaio 2018 e non applicati in via anticipata dalla Banca si rinvia a quanto più sotto illustrato.

Al 31 dicembre 2017, infine, lo IASB risulta aver emanato i seguenti principi e interpretazioni contabili o revisioni degli stessi, la cui applicazione è tuttavia subordinata al completamento del processo di omologazione da parte degli organi competenti dell'Unione Europea non ancora conclusi:

- IFRS 14 - Attività con regolazione tariffaria (gennaio 2014);
- Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: Cessione o conferimento di un asset ad una joint venture o collegata (settembre 2014);
- Modifiche all'IFRS 2: Classificazione e valutazione dei pagamenti basati su azioni (giugno 2016);
- Ciclo annuale di miglioramenti 2014 - 2016 dei principi contabili internazionali (dicembre 2016);
- IFRIC 22 - Interpretazione operazioni e prestiti in valuta estera (dicembre 2016);
- Modifiche allo IAS 40: Trasferimenti di investimenti immobiliari (dicembre 2016);
- IFRS 17 - Contratti assicurativi (maggio 2017);
- IFRIC 23 - Incertezze sul trattamento fiscale dei redditi (giugno 2017);
- Modifiche all'IFRS 9 - Estinzioni anticipate con compensazione negativa (ottobre 2017);
- Modifiche allo IAS 28 - Crediti a lungo termine verso società collegate o joint venture (ottobre 2017);
- Ciclo annuale di miglioramenti 2015 - 2017 dei principi contabili internazionali (dicembre 2017).

I possibili effetti dell'adozione futura di tali principi, interpretazioni ed emendamenti, quando applicabili e rilevanti per la Banca, sono ragionevolmente stimati come non significativi; le relative analisi, anche in relazione alla non ancora avvenuta omologazione, sono tuttora da completare.

IFRS 9 Strumenti finanziari

Nel mese di luglio 2014 lo IASB ha emanato il nuovo principio contabile IFRS 9 Strumenti finanziari, omologato dalla Commissione Europea il 22 novembre 2016 con il Regolamento UE 2016/2067, da applicare obbligatoriamente a partire dal 1° gennaio 2018 in sostituzione dello IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.

Il nuovo principio prevede un modello rivisto per la classificazione e la valutazione delle attività e passività finanziarie, un modello di riduzione di valore per i crediti basato sulla "perdita attesa" ed innova l'approccio alle coperture contabili specifiche.

L'applicazione dell'IFRS 9 ha, a partire dal 1° gennaio 2018, sia degli impatti sulla situazione economica e patrimoniale consolidata della Banca, e sulla relativa informativa di bilancio, sia degli impatti prettamente operativi.

Nel corso dell'esercizio 2017 la Banca, nell'ambito di uno specifico progetto avviato a tal fine, ha completato le attività di analisi e ricognizione degli impatti conseguenti all'adozione del principio; le attività progettuali volte alle necessarie implementazioni (architettura IT, processi e procedure organizzative) sono nella loro fase finale.

Il progetto, in coordinamento con analogo progetto condotto a livello di Gruppo UniCredit e sviluppato con il coinvolgimento delle funzioni di riferimento della Banca e, da ultimo, del Consiglio di Amministrazione, è stato organizzato attraverso specifici *work-stream*, e in particolare:

- *work-stream* "Classificazione e Valutazione", volto a rivedere la classificazione degli strumenti finanziari in linea con i nuovi criteri dell'IFRS9;
- *work-stream* "Impairment", finalizzato a sviluppare e implementare modelli e metodologie per il calcolo delle rettifiche di valore.

Classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie

Rispetto allo IAS 39, il nuovo metodo di classificazione e di valutazione delle attività finanziarie previsto dall'IFRS 9 si basa sulla modalità di gestione ("business model") e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali dello strumento finanziario (criterio SPPI - Solely Payments of Principal and Interests).

In base al modello di business perseguito dall'entità per la gestione degli strumenti finanziari, le attività possono essere classificate come:

1. "detenute per incassare flussi di cassa contrattuali" ("HTC", valutate al costo ammortizzato e sottoposte a riduzione di valore basata sulle perdite attese);
2. "detenute per incassare i flussi di cassa e per la vendita" ("HTCS", valutate al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, in una riserva di patrimonio netto, e sottoposte a riduzione di valore basata sulle perdite attese);
3. "detenute nell'ambito di altri modelli di business", ad esempio detenute per la negoziazione ("FVTPL", valutate al *fair value* rilevato a conto economico). E' possibile, inoltre, al momento della rilevazione iniziale:
 - designare irrevocabilmente un'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato a conto economico se in questo modo si elimina o si riduce significativamente un disallineamento ("disallineamento contabile") che altrimenti risulterebbe da una differente valutazione di attività o passività o dalla rilevazione di utili e perdite su basi differenti;
 - designare irrevocabilmente particolari investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, che sarebbero altrimenti valutati al *fair value* rilevato a conto economico, come valutati al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo. Al momento della cessione le variazioni di *fair value* iscritte in apposita riserva di patrimonio netto non sono riclassificate a conto economico, bensì ad altra riserva di patrimonio netto.

Con riferimento alle passività finanziarie, l'IFRS 9 modifica la contabilizzazione degli effetti della variazione del cosiddetto "own credit risk", ovvero sia le variazioni di valore delle passività finanziarie designate al *fair value* imputabili alle oscillazioni del proprio merito creditizio. Il nuovo principio prevede che dette variazioni debbano trovare riconoscimento nel conto economico complessivo in una riserva di patrimonio netto, anziché a conto economico come previsto dal principio IAS39, eliminando pertanto una fonte di volatilità dei risultati economici.

Riguardo gli aspetti di classificazione e valutazione, la Banca ha finalizzato l'identificazione del modello di business applicabile per le sue attività finanziarie e completato l'analisi del portafoglio di titoli e finanziamenti in essere al fine di valutare se le caratteristiche dei relativi flussi di cassa contrattuali ne consentano, ove previsto, la classificazione quali attività HTC e la valutazione al costo ammortizzato. L'analisi è stata effettuata sia contratto per contratto (portafoglio titoli) sia tramite definizione di appositi cluster in base alle caratteristiche delle operazioni (portafoglio crediti).

A conclusione dell'attività di analisi effettuata, la Banca ha ricondotto nel "Business Model HTC" le seguenti attività finanziarie, in funzione delle finalità di detenzione e dell'atteso turnover delle stesse:

- finanziamenti alla clientela (mutui, prestiti personali, sovvenzioni chirografarie, carte di credito revolving, aperture di credito in conto corrente e, convenzionalmente, scoperti di conto corrente);
- operazioni di prestito titoli garantite da somme di denaro con clientela retail "*Leva multiday*";
- carte di credito a saldo;
- depositi, finanziamenti e pronti contro termine di tesoreria;
- altri crediti di funzionamento;
- titoli di proprietà per i quali l'obiettivo perseguito dalla Banca nella propria politica di investimento è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali con l'intento di conseguire una redditività di medio/lungo termine.

Nel "Business Model HTCS" sono stati ricondotti i titoli di proprietà per i quali l'obiettivo perseguito dalla Banca nella propria politica di investimento è la gestione del fabbisogno di liquidità corrente della Banca, mantenere un determinato profilo di margine d'interesse o allineare le durate delle attività e passività finanziarie. Le vendite costituiscono parte integrante di tale modello di business, pertanto non esiste alcuna soglia di turnover delle vendite di portafoglio, né in termini di frequenza né in termini di ammontare delle vendite. Nonostante ciò, per perseguire l'obiettivo del modello di business, non è ammessa un'attività di trading e gli acquisti devono essere effettuati con un orizzonte temporale non di breve periodo.

Negli "Altri Business Model" sono ricondotte le attività che non rientrano nelle precedenti macro-classi; si tratta di attività finanziarie che non sono possedute nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali o il cui obiettivo è perseguito mediante sia la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che la vendita delle attività finanziarie e che, invece, riflettono le intenzioni di trading.

In particolare, si tratta delle seguenti attività identificate dalla Banca:

- attività finanziarie connesse all'internalizzazione
- attività finanziarie di trading
- titoli ritirati dalla clientela
- altri titoli (che non rientrano in nessuno dei precedenti punti).

Al fine di valutare se le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie consentano la valutazione al costo ammortizzato (portafoglio HTC) o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (portafoglio HTCS), ovvero se i termini contrattuali delle attività finanziarie prevedano, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (criterio SPPI - Solely Payments of Principal and Interests), sono stati sviluppati sistemi e processi atti ad analizzare il portafoglio di titoli di debito e finanziamenti in essere (Test SPPI), coerentemente ed in allineamento con la Capogruppo UniCredit S.p.A..

I test sono stati eseguiti sul portafoglio titoli e crediti in essere alla data di prima applicazione del principio contabile con riferimento alla data della loro iniziale rilevazione (c.d. "inception date") e dovranno essere eseguiti nel momento dell'acquisto di un titolo, della proposta di commercializzazione di un nuovo prodotto di credito o di variazione delle condizioni standard di un prodotto esistente, oppure in sede di erogazione di un finanziamento con condizioni contrattuali che si discostano dallo schedule prodotto standard. Un potenziale risultato negativo del test SPPI ("non superato") determina la misurazione al *fair value* dell'attività, con conseguente diverso trattamento contabile rispetto al costo ammortizzato e volatilità di conto economico.

Si precisa che la Banca non ha stabilito soglie "de-minimis" o "non genuine" considerando una qualsiasi clausola o caratteristica contrattuale dei flussi che non rispetta il requisito SPPI come un trigger che provoca il fallimento del test SPPI; ciò in considerazione della natura del portafoglio crediti e titoli della Banca, composto da attività finanziarie plain vanilla.

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

Relativamente agli strumenti di capitale non di trading, l'IFRS 9 prevede la possibilità di classificarli al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (c.d. "FVTOCI" - *Fair value Through Other Comprehensive Income*). In sede di prima applicazione del principio la Banca intende esercitare tale opzione per gli strumenti rappresentativi di capitale rappresentati dalle quote di partecipazione in UniCredit Business Integrated Solutions S.C.p.A., iscritte nel presente bilancio per un valore di 172 euro, e Consorzio Patti chiari, iscritte per un valore di 5.000 euro.

Per quanto riguarda le passività finanziarie non sono state rilevate differenze in termini di classificazione e valutazione rispetto allo IAS 39.

Riduzioni di valore

In merito al modello di riduzione di valore dei crediti basato sulla "perdita attesa" ("Expected Credit Loss" o "ECL") previsto dal nuovo principio, lo IASB ha sviluppato tale metodo al fine di determinare, come richiesto dal G20 a seguito della crisi finanziaria, una rilevazione anticipata delle perdite su crediti rispetto a quanto stabilito dallo IAS 39, che si basa invece sull'esistenza di evidenze di avvenuta riduzione di valore ("incurred Loss"). Il nuovo modello contabile di impairment, inoltre, si basa sul concetto di perdita attesa "*lifetime*" che, ugualmente, può portare ad una anticipazione e ad un incremento strutturale delle rettifiche di valore.

A tale riguardo, per le attività che risultano deteriorate secondo lo IAS 39 non si prevedono per la Banca impatti rilevanti in quanto non si rilevano significative differenze concettuali tra il metodo delle perdite occorse, secondo IAS 39, ed il metodo ECL previsto dall'IFRS 9, dal momento che continueranno ad applicarsi i medesimi indicatori previsti dallo IAS 39 per la rilevazione della perdita e per la classificazione dei crediti nella classe dei deteriorati. Si rilevano invece significative differenze nella determinazione della ECL dei crediti per i quali si manifesta un incremento significativo del rischio di credito dopo la rilevazione iniziale (crediti classificati nel c.d. "Stage 2"); tuttavia, in considerazione dell'ammontare di tali esposizioni nel bilancio consolidato della Banca gli impatti stimati non sono rilevanti.

Il principio prevede che il modello di riduzione di valore si applichi a tutti gli strumenti finanziari, vale a dire alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, a quelle valutate al *fair value* con rilevazione tra le altre componenti reddituali del conto economico complessivo, ai crediti da affitti e ai crediti commerciali. Per la Banca il modello di riduzione di valore introdotto dall'IFRS 9 riguarda un perimetro che include, tra gli altri, titoli di proprietà emessi da Governi ed esposizioni nei confronti del Gruppo UniCredit.

Il modello di calcolo della perdita attesa è stato sviluppato considerando l'esposizione al default, la probabilità di default della controparte e la capacità di rimborso della stessa. L'orizzonte temporale per la valutazione è diverso a seconda della classificazione dello strumento: 12 mesi per i crediti in Stage 1, tutta la durata del credito per gli strumenti in Stage 2 e 3. Un ulteriore elemento di novità introdotto dal principio IFRS9 per la valutazione delle perdite attese è quello di considerare, in aggiunta alle informazioni storiche disponibili, anche le previsioni delle condizioni economiche future (dati prospettici) disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli.

La classificazione nei tre "Stage" previsti è effettuata considerando la significatività della variazione del rischio di credito rispetto alla data di prima rilevazione. Sono classificate in "Stage 1" le esposizioni per i quali non si registra un significativo incremento del rischio di credito oppure tale incremento è comunque considerato basso. In tale Stage ricadono gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio di proprietà della Banca aventi un rating "Investment Grade". Sono classificati in "Stage 2" le esposizioni per le quali, alla data di valutazione, si è verificato un significativo incremento del rischio di credito rispetto al momento iniziale di iscrizione in bilancio. Infine sono classificate in "Stage 3" le esposizioni per le quali sono presenti oggettive evidenze di deterioramento (crediti non performing).

Nel definire il perimetro delle esposizioni impaired è stata adottata la definizione di default applicata correntemente all'interno del Gruppo Unicredit, che già incorpora alcuni principi chiave delle linee guida "Guidelines on the application of the definition of default" emanate dall'EBA, quali la valutazione dell'impairment e/o del default sulla base dell'esposizione complessiva di un dato debitore (c.d. "approccio per debitore").

L'approccio metodologico applicato è stato condiviso con la Capogruppo UniCredi così come le valutazioni dei parametri creditizi delle controparti istituzionali, effettuate a livello centrale.

Alla data di prima applicazione, gli impatti principali attesi derivanti dall'applicazione del nuovo modello di impairment basato sulle perdite attese riguardano le attività non deteriorate con un incremento delle svalutazioni operate, in particolare, sugli strumenti finanziari nel portafoglio di proprietà.

Coperture contabili

Per quanto riguarda le coperture contabili, i requisiti previsti dal nuovo principio sono stati modificati per renderli maggiormente idonei a riflettere le politiche di risk management delle imprese; il nuovo modello di hedge accounting prevede un ampliamento delle tipologie di transazioni eleggibili per la copertura, modifiche al test di efficacia e differenti modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni inclusi in una relazione di hedge accounting. La Banca ha deciso di esercitare l'opzione prevista dal paragrafo 6.1.3 dell'IFRS 9, pertanto continuerà ad applicare lo IAS 39 per le coperture di *fair value* del rischio di tasso di interesse su attività e passività finanziarie, fin quando lo IASB avrà completato il progetto di regole contabili sul macro-hedging.

La Banca, infatti, ha in essere solo tali tipologie di copertura e, allo stato attuale, non prevede di attivare altre tipologie di copertura.

Considerazioni finali

Alla data di prima applicazione dell'IFRS 9 sono attesi impatti negativi derivanti dall'applicazione del nuovo modello di impairment basato sulle perdite attese, che, come più sopra accennato, determinerà un incremento delle riduzioni di valore operate sulle attività non deteriorate, in particolare sulla voce di bilancio "Crediti verso banche" per la parte rappresentata da titoli di debito emessi dalla Capogruppo UniCredit e sottoscritti dalla Banca, stimato, al lordo dell'effetto fiscale, in un range compreso fra 55 e 65 basis point sul CET1 della Banca al 31 dicembre 2017. Sono peraltro attesi impatti positivi per effetto della classificazione e valutazione al *fair value* di un titolo di debito emesso da UniCredit, sottoscritto dalla Banca in esercizi precedenti, con cedola in arrears, il cui rischio tasso è coperto con un contratto derivato stipulato con la stessa Capogruppo, le cui caratteristiche contrattuali non ne consentono

il superamento del Test SPPI; tali impatti sono stimati al lordo dell'effetto fiscale, in circa 40 basis point sul CET1 della Banca al 31 dicembre 2017. Gli effetti sul valore contabile degli strumenti finanziari e le rettifiche di valore dovuti alla transizione all'IFRS9 saranno contabilizzati, in data 1 gennaio 2018, in contropartita al patrimonio netto.

Si precisa, per completezza, che il titolo UniCredit di cui sopra valutato al *fair value* in sede di transizione all'IFRS 9 è stato peraltro oggetto di ristrutturazione in data 2 gennaio 2018, incorporando nel titolo ristrutturato le caratteristiche contrattuali del relativo contratto derivato utilizzato fino a tale data per la copertura del rischio di tasso d'interesse. La Banca ha pertanto effettuato la derecognition del vecchio strumento finanziario iscritto al 31 dicembre 2017 e ha rilevato il nuovo strumento finanziario le cui caratteristiche consentono il superamento del Test SPPI e la conseguente classificazione dello stesso fra le attività valutate al costo ammortizzato.

Per effetto dell'entrata in vigore dell'IFRS9, è prevista anche una revisione delle regole prudenziali (CRD/CRR) per il calcolo dell'assorbimento di capitale. In proposito, il Regolamento UE 2017/2395 pubblicato il 27 dicembre 2017 prevede, come opzione, la possibilità per le istituzioni finanziarie di adottare un regime transitorio dove poter reintegrare a CET1 le rettifiche conseguenti all'adozione del modello di impairment secondo il nuovo principio contabile, con un meccanismo a scalare (c.d. "phase-in") lungo un periodo di 5 anni a partire dal 2018; la Banca, coerentemente con la scelta effettuata dal Gruppo UniCredit, non adotterà tale regime transitorio.

IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti

Il principio contabile IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti (di seguito il "Principio") è stato pubblicato dallo IASB in data 28 maggio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea il 22 settembre 2016 con il Regolamento UE 2016/1905.

Il Principio sostituisce lo IAS 18 - Revenue e lo IAS 11 - Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 - Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 - Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 - Transfers of Assets from Customers e SIC 31 - Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2018 (è consentita l'applicazione anticipata).

Il Principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi secondo due approcci alternativi ("at point in time" o "over time") da applicarsi a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello di analisi delle transazioni, focalizzato sul trasferimento del controllo, sono:

- l'individuazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle performance obligation del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- allocazione del prezzo alle performance obligation del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Per valutare gli impatti attesi dall'applicazione dell'IFRS 15 sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria consolidata della Banca, tenuto altresì conto dei chiarimenti sul Principio pubblicati dallo IASB nell'aprile 2016 ed omologati dall'Unione Europea in data 6 novembre 2017, è stata effettuata un'analisi del piano dei conti con riferimento alle voci di ricavo che rientrano nell'ambito di applicazione del Principio, identificate nella Voce 40. "Commissioni attive" e Voce 220. "Altri oneri e proventi di gestione" (limitatamente agli Altri proventi).

L'analisi effettuata non ha evidenziato impatti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria consolidata della Banca.

IFRS 16 - Leasing

L'IFRS16, applicabile a partire dal 1° gennaio 2019 sostituisce l'attuale set di principi contabili internazionali e interpretazioni sul leasing e, in particolare, lo IAS17.

L'IFRS16 introduce una nuova definizione di *leasing* e un criterio basato sul controllo ("right of use") di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti di servizi e cancella l'attuale distinzione tra leasing operativo e leasing finanziario. Con riferimento al modello contabile da applicarsi da parte del locatario, il nuovo principio prevede che debba essere rilevata un'attività, che rappresenta il diritto di utilizzo del bene oggetto di locazione e, contestualmente, il debito finanziario relativamente ai canoni da pagare previsti nel contratto.

Al momento dell'iscrizione iniziale di detta attività, nella determinazione del diritto d'uso si includono: l'importo iniziale della passività prevista dal contratto di leasing, eventuali canoni pagati al momento o prima della data in cui il bene locato è reso disponibile, eventuali costi iniziali diretti sostenuti in relazione al leasing e la stima degli eventuali costi necessari per procedere alla rimozione del bene locato o al ripristino dello stesso al termine del contratto e alle condizioni previste da quest'ultimo. Il debito da iscrivere in contropartita è rilevato al valore attuale dei canoni di leasing futuri da pagare.

Il nuovo principio fornisce inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno oggetto i c.d. "low-value assets" e i leasing di durata contrattuale pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, il nuovo principio non comprende modifiche significative per il locatore.

Le attività di analisi e ricognizione degli impatti ed effetti conseguenti alla prima applicazione del principio da parte della Banca, comunque prevista a partire dal 1° gennaio 2019 e non in via anticipata, come consentito, congiuntamente all'applicazione obbligatoria dell'IFRS 15, così come le attività di implementazione e/o adeguamento dei processi amministrativi e contabili che si dovessero rendere necessari, saranno completate nel corso dell'esercizio 2018.

FITD - Schema Volontario

La Banca ha aderito allo Schema Volontario, introdotto nel mese di novembre 2015 attraverso una modifica dello Statuto del Fondo Interbancario Tutela dei Depositi ("FITD"). Lo Schema Volontario costituisce uno strumento per la soluzione delle crisi bancarie attraverso interventi di sostegno a favore di banche ad esso aderenti, al ricorrere delle specifiche condizioni previste dalla normativa. Lo Schema Volontario dispone di una dotazione finanziaria autonoma e le banche ad esso aderenti si impegnano a fornire le relative risorse su chiamata per l'effettuazione degli interventi. In data 17 giugno 2016 l'Assemblea del FITD ha rafforzato la dotazione finanziaria dello Schema Volontario da 300 a 700 milioni di euro (16,8 milioni di euro la quota di impegno complessivo riferibile a FinecoBank).

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

Nel mese di giugno 2016 lo Schema Volontario ha deliberato un intervento a favore di Cassa di Risparmio di Cesena, in relazione all'aumento di capitale dalla stessa deliberato in data 8 giugno 2016 per 280 milioni di euro.

Nel mese di settembre 2016 lo Schema Volontario ha effettuato il versamento per l'aumento di capitale della Cassa di Risparmio di Cesena e ha contestualmente provveduto all'addebito della quota di pertinenza delle consorziate. La contribuzione versata da Fineco, pari a 6,7 milioni di euro, è stata rilevata dalla Banca, in ottemperanza a quanto indicato al riguardo da Banca d'Italia, nei titoli di capitale classificati nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" ed interamente svalutata nel Bilancio d'esercizio d'impresa chiuso al 31 dicembre 2016, alla cui informativa al riguardo fornita si rimanda.

Nella riunione del 28 luglio 2017 il Consiglio di gestione dello Schema volontario ha approvato la proposta di intervento di Crédit Agricole Cariparma a favore di Caricesena, Carim e Carismi e ha deliberato l'intervento di sostegno per il risanamento delle tre banche ai sensi dell'articolo 48, comma 5, lettera a) del Titolo II dello Statuto.

A seguito di tale delibera, l'Assemblea straordinaria delle banche aderenti, tenutasi in data 7 settembre 2017, ha approvato l'incremento della dotazione patrimoniale dello Schema per ulteriori 95 milioni di euro (da 700 milioni di euro a 795 milioni di euro), portando l'impegno complessivo riferibile a Fineco, al netto dei contributi già versati in relazione a Caricesena nel 2016, a 13,3 milioni di euro (calcolato sulla base dei fondi rimborsabili al 31 marzo 2017). L'intervento deliberato dal Consiglio di gestione prevedeva l'impiego delle risorse dello Schema Volontario per la ricapitalizzazione delle tre banche e per la sottoscrizione delle tranche della cartolarizzazione dei crediti deteriorati (Non-Performing Loans o NPLs) delle stesse. Considerati i tempi richiesti per il perfezionamento dell'operazione, in data 18 e 19 settembre 2017 Carim e Carismi, sulla base delle delibere assunte dai rispettivi Consigli di amministrazione, hanno richiesto allo Schema Volontario di effettuare versamenti in conto futuro aumento di capitale per complessivi 55 milioni di euro (25 milioni di euro per Carim e 30 milioni di euro per Carismi), allo scopo di assicurare il rispetto dei requisiti patrimoniali al 30 settembre 2017 e di dotare le due banche di un buffer di capitale, come prescritto dalle disposizioni di vigilanza, fino al perfezionamento dell'operazione. In data 25 settembre 2017 Fineco, come richiesto dal FITD, ha provveduto a pagare il contributo di propria pertinenza, pari a 1,4 milioni di euro, calcolato applicando al sopra indicato importo complessivo di 55 milioni di euro la quota percentuale determinata sulla base dei fondi rimborsabili al 31 marzo 2017, riducendo, di conseguenza, la propria quota di impegno (11,9 milioni di euro). Anche tale contribuzione è stata rilevata, in ottemperanza a quanto già indicato al riguardo da Banca d'Italia nel mese di ottobre 2016, nei titoli di capitale classificati nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

In data 29 settembre 2017 il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, in esecuzione della delibera del Consiglio di gestione dello Schema Volontario del 28 settembre 2017, ha proceduto alla firma dell'Accordo Quadro tra Crédit Agricole Cariparma, lo Schema Volontario, Caricesena, Carim e Carismi. In data 7 dicembre 2017 il Consiglio di gestione dello Schema Volontario ha quindi proceduto al richiamo di 455 milioni di euro al fine di dotare lo Schema Volontario delle risorse finanziarie necessarie per effettuare i versamenti al momento del perfezionamento dell'operazione, previsto per il 21 dicembre 2017.

In data 13 dicembre 2017 Fineco ha provveduto a pagare il contributo di propria pertinenza, pari a 12,2 milioni di euro, calcolato applicando all'importo complessivo di 455 milioni di euro la quota percentuale determinata sulla base dei fondi rimborsabili al 30 settembre 2017, riducendo, di conseguenza, la propria quota di impegno (residuo 0,1 milioni di euro). La contribuzione versata è stata rilevata, analogamente alle precedenti, nei titoli di capitale classificati nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Conclusa l'acquisizione delle tre banche da parte di Crédit Agricole Cariparma, lo Schema Volontario detiene nel proprio bilancio titoli *mezzanine* e *junior* della cartolarizzazione degli NPLs per 170 milioni di euro e disponibilità di cassa per 6 milioni di euro, mentre l'ammontare delle ricapitalizzazioni effettuate a favore delle tre banche hanno rappresentato un costo non recuperabile per lo Schema Volontario, in considerazione dell'avenuta cessione delle banche stesse a Crédit Agricole Cariparma.

In relazione a quanto sopra, nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 Fineco ha effettuato una cancellazione parziale dei titoli di capitale iscritti, a fronte delle contribuzioni tempo per tempo versate, nelle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" per un ammontare complessivo di 15,6 milioni di euro, di cui 6,7 milioni di euro versati nel 2016 e oggetto di integrale svalutazione nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 e 8,9 milioni di euro, corrispondenti alla quota parte dei contributi versati dalla Banca nel 2017 e utilizzati dallo Schema Volontario per la ricapitalizzazione delle tre banche.

L'ammontare residuo dei titoli di capitale non oggetto di cancellazione, pari a 4,7 milioni di euro, corrispondenti alla quota parte dei contributi versati dalla Banca nell'esercizio 2017 e detenuti dallo Schema Volontario in disponibilità di cassa ovvero utilizzati per la sottoscrizione delle tranche della cartolarizzazione, sono stati oggetto di riduzione di valore nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 per un ammontare di 4 milioni di euro, per allinearne il valore di iscrizione al *fair value* fornito alle banche aderenti dal FITD e risultante dalle analisi dell'advisor incaricato, dallo stesso FITD, delle valutazioni dei crediti sottostanti i sopra citati titoli *mezzanine* e *junior*, elaborate in funzione delle evidenze di un modello discounted cash flow basato sulle previsioni di recupero formulate dagli special servicer.

Al 31 dicembre 2017 l'impegno residuo nei confronti dello Schema Volontario è pari a 0,1 milioni di euro e verrà utilizzato, solo in caso di effettiva necessità, per coprire le spese operative connesse alla gestione dell'intervento.

Contributi a fondi di garanzia e di risoluzione

Con riferimento agli obblighi contributivi di cui alla direttiva 2014/49/UE (Deposit Guarantee Schemes - DGS), il Consiglio del FITD, nella riunione del 15 novembre 2017, ha stabilito l'importo di 406,7 milioni di euro quale contributo ordinario complessivo per il 2017 ai sensi del decreto legislativo n. 30/2016, di recepimento della direttiva 2014/49/UE, anziché l'importo di 506,7 milioni di euro originariamente previsto. La differenza di 100 milioni di euro, da integrare negli esercizi successivi ai fini del raggiungimento del livello-obiettivo, è stata destinata dal Consiglio all'attività di indennizzo forfettario del Fondo di solidarietà (istituito dalla Legge di Stabilità 2016), la cui gestione e alimentazione è stata attribuita per legge al FITD.

La riduzione dell'importo delle contribuzioni DGS ordinarie ha consentito di limitare l'onere a carico delle banche nell'anno 2017, tenendo conto della congiuntura e degli ulteriori costi a carico delle Consorziate per l'alimentazione del Fondo di solidarietà nel biennio 2016-2018.

Al contributo ordinario come sopra definito si aggiungono, ai sensi dell'art. 25, comma 2 dello Statuto del FITD, contribuzioni aggiuntive per complessivi 0,6 milioni di euro, finalizzate al recupero graduale negli anni dal 2017 al 2024 della parte di dotazione finanziaria fin qui complessivamente utilizzata (5,2 milioni di euro).

In totale, quindi, la contribuzione complessiva delle banche consorziate (ordinaria + aggiuntiva) per il 2017, incluse le risorse da destinare al Fondo di solidarietà, è ammontata a 507,3 milioni di euro, di cui 0,6 milioni di euro relativi al contributo aggiuntivo.

In applicazione del nuovo modello *risk-based* adottato dal FITD per il calcolo delle contribuzioni, approvato dalla Banca d'Italia con nota del 1° giugno 2017, ai sensi dell'art. 96.2, comma 2 del TUB, la quota di ciascuna Consorziate è stata calcolata in funzione dell'ammontare dei depositi protetti al 30 settembre 2017 e corretta per il rischio sulla base degli indicatori gestionali di ognuna riferiti al 30 giugno 2017, ai sensi dell'art. 28, comma 2 dello Statuto. Tale modello di calcolo ha inoltre comportato la rideterminazione delle contribuzioni effettuate dalle consorziate con riferimento agli esercizi 2016 e 2015.

La quota per l'esercizio 2017, versata e contabilizzata dalla Banca nella voce 180. Spese Amministrative, è pari a 10,6 milioni di euro così composto:

- 11,8 milioni di euro contributo complessivo anno 2017; di cui
 - 9,5 milioni di euro quota contributo ordinario;
 - 0,01 milioni di euro quota contributo aggiuntivo;
 - 2,3 milioni di euro quota destinata al Fondo di solidarietà;
- -0,9 milioni di euro conguaglio a favore della Banca relativamente al contributo 2016;
- -0,4 milioni di euro conguaglio a favore della Banca relativamente al contributo 2015.

Nessuna contribuzione è stata richiesta invece richiesta alla Banca da parte del Single Resolution Board, per l'esercizio 2017, con riferimento agli obblighi contributivi di cui alla direttiva 2014/59/UE (Single Resolution Fund).

Rischi ed incertezze legati all'utilizzo di stime

In conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime ed ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

In particolare sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione di alcune delle poste di natura valutativa presentate nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, così come previsto dai principi contabili e dalle normative di riferimento sopra descritte. Detti processi sono basati in larga misura, per quanto riguarda le attività, su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio e, per quanto riguarda le passività, su stime circa la probabilità di impiego di risorse per adempiere alle proprie obbligazioni e e sull'ammontare delle risorse a tal fine necessarie, secondo le regole dettate dalle norme e principi vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale nel cui presupposto il presente Bilancio consolidato è redatto, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

I processi adottati confortano i valori di iscrizione al 31 dicembre 2017. Per alcune delle suddette poste il processo valutativo risulta particolarmente complesso in considerazione della presenza di elementi di incertezza nel contesto macroeconomico e di mercato, caratterizzato sia da importanti livelli di volatilità riscontrabili nei parametri finanziari determinanti ai fini della valutazione sia da indicatori di deterioramento della qualità del credito ancora elevati, nonché, più in generale, dalla situazione di incertezza ed instabilità del settore bancario.

Per altre poste, invece, la complessità e soggettività delle stime è influenzata dall'articolazione delle ipotesi ed assunzioni sottostanti, dalla numerosità e variabilità delle informazioni disponibili e dalle incertezze connesse ai possibili futuri esiti di procedimenti, controversie e contenziosi.

I parametri e le informazioni utilizzati per la determinazione dei valori prima menzionati sono quindi significativamente influenzati da molteplici fattori che potrebbero registrare rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, per questo motivo non si possono escludere conseguenti futuri effetti sui valori di bilancio. Alla data di predisposizione del presente Bilancio consolidato non riteniamo che vi siano incertezze tali da dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili entro l'esercizio successivo.

Le stime e le ipotesi sottostanti sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Il rischio di incertezza nella stima è sostanzialmente insito, tra gli altri, nella determinazione del valore di:

- *fair value* relativo agli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- crediti e, in generale, ogni altra attività/passività finanziaria;
- trattamento di fine rapporto e altri benefici dovuti ai dipendenti e consulenti finanziari;
- fondi per rischi e oneri;
- avviamento;
- fiscalità differita attiva;
- passività fiscali;

la cui quantificazione può variare nel tempo, anche in misura significativa, in funzione dell'andamento del contesto socio-economico nazionale ed internazionale e dei conseguenti riflessi sulla redditività della Banca, sulla solvibilità della clientela e sul merito creditizio delle controparti, dell'andamento dei mercati finanziari, che influenzano la fluttuazione dei tassi, dei prezzi e delle basi attuariali utilizzati nella determinazione delle stime, nonché dell'evoluzione e gli sviluppi dei contenziosi in essere o potenziali.

Con particolare riferimento alle proiezioni dei flussi di cassa futuri utilizzate ai fini della valutazione della recuperabilità dell'avviamento iscritto in bilancio, si segnala che i parametri e le informazioni utilizzate sono significativamente influenzate dal quadro macroeconomico di mercato, che potrebbe registrare mutamenti non prevedibili. Per ulteriore informativa al riguardo si rimanda alla Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Sezione 12 - Attività Immateriali. Con particolare riferimento alle metodologie valutative, agli input non osservabili, laddove utilizzati nelle misurazioni di *fair value* e alle sensibilità a variazioni negli stessi, si rimanda alla specifica Sezione A.4 Informativa sul *fair value* della presente Parte A. Con particolare riferimento ai ai fondi per rischi ed oneri per i rischi derivanti da pendenze legali, si rimanda alla parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 1.4 - Gruppo Bancario - rischi operativi).

Parte A - Politiche contabili (Segue)

Altre Informazioni

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è sottoposto a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A. ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n.° 39 incaricata della revisione legale dei conti della Banca in esecuzione della delibera assembleare del 16 aprile 2013.

I depositi dell'intero documento presso le sedi e le istituzioni competenti sono effettuati ai sensi di legge.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Un'attività finanziaria è classificata come posseduta per negoziazione se:

- è acquisita principalmente al fine di essere venduta a breve;
- fa parte di un portafoglio di strumenti finanziari che è gestito congiuntamente e per il quale esiste una strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo;
- è un contratto derivato (fatta eccezione per i contratti derivati che costituiscono garanzie finanziarie, si veda cap. 18 - Altre informazioni, e per quelli designati come strumenti di copertura, si veda cap. 6 - Operazioni di copertura).

Al pari degli altri strumenti finanziari, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono inizialmente iscritte alla data di regolamento al loro *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, con esclusione dei costi e ricavi di transazione che sono immediatamente contabilizzati a conto economico ancorché direttamente attribuibili a tale attività finanziaria. Gli strumenti derivati di negoziazione sono rilevati per data di contrattazione. Anche successivamente, tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli effetti dell'applicazione di questo criterio di valutazione sono imputati nel conto economico consolidato. Costituiscono eccezione i contratti derivati da regolare con la consegna di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale il cui *fair value* non può essere valutato attendibilmente e che, analogamente al sottostante, sono valutati al costo.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* di strumenti appartenenti al portafoglio di negoziazione sono iscritti nel conto economico consolidato nella voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione", fatta eccezione per i derivati finanziari connessi alla "*fair value option*" il cui risultato economico, realizzato o valutativo, è iscritto nella voce 110. "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*" (si veda cap. 5 - Attività finanziarie valutate al *fair value*). Se il *fair value* di uno strumento diventa negativo, circostanza che può verificarsi per i contratti derivati, tale strumento viene contabilizzato alla voce 40. Passività finanziarie di negoziazione" del passivo.

Si considera come derivato uno strumento finanziario o altro contratto con le tre seguenti caratteristiche:

- il suo valore cambia in relazione alla variazione di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, del merito di credito (rating) o di indici di credito o di altra variabile prestabilita (generalmente denominata "sottostante") a condizione che, nel caso di variabile non finanziaria, questa non sia specifica di una delle parti contrattuali;
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale minore di quello richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una simile oscillazione a cambiamenti di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Un derivato incorporato è una componente di uno strumento ibrido (combinato) che include anche un contratto primario non-derivato, con l'effetto che alcuni dei flussi finanziari dello strumento nel suo complesso variano in maniera simile a quelli del derivato preso a sé stante.

Un derivato incorporato è separato dal contratto primario e contabilizzato come un derivato, se:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelle del contratto che lo ospita;
- uno strumento separato con le stesse condizioni del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato;
- lo strumento ibrido non è valutato nella sua interezza al *fair value* con effetto rilevato in conto economico.

Qualora sussista l'obbligo di scindere un derivato incorporato dal suo contratto primario, ma non si sia in grado di valutare distintamente il derivato incorporato all'acquisizione o a una data di valutazione successiva, l'intero contratto combinato è trattato come un'attività o una passività valutata al *fair value*.

Nei casi in cui i derivati incorporati siano separati, i contratti primari vengono contabilizzati secondo la categoria di appartenenza.

Un derivato associato a uno strumento finanziario, ma contrattualmente trasferibile indipendentemente da quello strumento, o avente controparte diversa da quella dello strumento, non è considerato un derivato incorporato, ma uno strumento finanziario separato.

2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di attività finanziarie non derivate che non sono classificate come crediti, attività finanziarie detenute sino alla scadenza o come attività valutate al *fair value*. Tali attività sono detenute per un periodo di tempo non definito e possono rispondere all'eventuale necessità di ottenere liquidità o di far fronte a cambiamenti nei tassi di interesse, nei tassi di cambio o nei prezzi.

Possono essere classificati come investimenti finanziari disponibili per la vendita i titoli del mercato monetario, gli altri strumenti di debito (ivi compresa la componente primaria degli strumenti strutturati dopo lo scorporo del derivato incorporato) ed i titoli azionari; sono inclusi gli investimenti azionari che configurano partecipazioni di minoranza, non qualificabili quali partecipazioni di controllo, controllo congiunto o collegamento.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono inizialmente rilevate alla data di regolamento al *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Tali attività sono successivamente valutate al *fair value*, registrando a conto economico gli interessi secondo il criterio del costo ammortizzato. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del *fair value* sono rilevati nella voce 140. "Riserve da valutazione" del patrimonio netto consolidato, ad eccezione delle perdite per riduzione significativa o durevole di valore (*impairment*) e degli utili e delle perdite su cambi di attività monetarie (titoli di debito) che sono esposti rispettivamente alla voce 130.b) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita" ed alla voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione" del conto economico consolidato, fino a quando l'attività finanziaria non è alienata, momento in cui gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nel conto economico consolidato alla voce 100.b) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita".

Le variazioni di *fair value* rilevate nella voce 140. "Riserve da valutazione" del patrimonio netto consolidato sono esposte anche nel Prospetto della redditività consolidata complessiva.

Gli strumenti rappresentativi di capitale non quotati in un mercato attivo ed il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile a causa della mancanza o non attendibilità delle informazioni atte alla valutazione del *fair value* sono valutati al costo, corrispondente all'ultimo *fair value* attendibilmente misurato.

Qualora vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività finanziaria abbia subito una riduzione durevole di valore (*impairment*), la perdita cumulata, che è stata rilevata direttamente nella voce 140. del patrimonio netto consolidato "Riserve da valutazione", viene trasferita a conto economico consolidato alla voce 130.b) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita".

Per gli strumenti di debito costituisce evidenza di perdita durevole di valore l'esistenza di circostanze indicative di difficoltà finanziarie del debitore o emittente tali da pregiudicare l'incasso del capitale o degli interessi.

Per gli strumenti di capitale l'esistenza di perdite durevoli di valore è valutata considerando, oltre ad eventuali difficoltà nel rimborso di eventuale debito da parte dell'emittente, ulteriori indicatori quali il declino del *fair value* al di sotto del costo e variazioni avverse nell'ambiente in cui l'impresa opera.

In particolare nei casi in cui la riduzione del *fair value* al di sotto del costo sia superiore al 50% o perduri per oltre 18 mesi, la perdita di valore è ritenuta durevole.

Qualora, invece, il declino del *fair value* dello strumento al di sotto del costo sia inferiore o uguale al 50% ma superiore al 20% oppure perduri da non più di 18 mesi ma da non meno di 9, si procede ad analizzare ulteriori indicatori reddituali e di mercato. Qualora i risultati della detta analisi siano tali da mettere in dubbio la possibilità di recuperare l'ammontare originariamente investito si procede alla rilevazione di una perdita durevole di valore.

L'importo trasferito a conto economico è pari alla differenza tra il valore di carico (valore di prima iscrizione al netto delle eventuali perdite per riduzione di valore già precedentemente rilevate nel conto economico) ed il *fair value* corrente.

Nel caso di strumenti oggetto di valutazione al costo, l'importo della perdita è determinato come differenza tra il valore contabile degli stessi e il valore attuale dei futuri flussi di cassa stimati, attualizzato in base al tasso di rendimento corrente di mercato per attività finanziarie similari (ossia il valore recuperabile).

Se, in un periodo successivo, il *fair value* di uno strumento di debito aumenta e l'incremento può essere oggettivamente correlato ad un evento connesso al miglioramento nella solvibilità finanziaria del debitore che si è verificato in un periodo successivo a quello in cui la perdita per riduzione di valore era stata rilevata nel conto economico consolidato, la perdita viene ripresa rilevando il corrispondente importo alla medesima voce di conto economico consolidato. Il ripristino di valore non determina in ogni caso un valore contabile superiore a quello che risulterebbe dall'applicazione del costo ammortizzato qualora la perdita non fosse stata rilevata. Le perdite per riduzione di valore di titoli azionari rilevate a conto economico non sono successivamente ripristinate con effetto a conto economico, ma contabilizzate nella riserva di valutazione del patrimonio netto consolidato.

3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Gli investimenti posseduti sino alla scadenza sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, diversi da quelli che presentano le caratteristiche per essere classificati fra i crediti verso banche e crediti verso clientela, che si ha oggettiva intenzione e capacità di possedere sino alla scadenza (ivi compresa la componente primaria degli strumenti strutturati dopo lo scorporo del derivato incorporato). Qualora nel corso dell'esercizio venisse venduto o riclassificato, prima della scadenza, un importo non irrilevante di tali investimenti, le rimanenti attività finanziarie detenute fino a scadenza verrebbero riclassificate come disponibili per la vendita e l'uso del portafoglio in questione sarebbe precluso per i successivi due esercizi, a meno che le vendite o riclassificazioni:

- siano così prossime alla scadenza o alla data dell'opzione di rimborso dell'attività finanziaria, che le oscillazioni del tasso di interesse di mercato non avrebbero un effetto significativo sul *fair value* dell'attività stessa;
- si siano verificate dopo l'incasso sostanzialmente di tutto il capitale originario dell'attività finanziaria attraverso pagamenti ordinari programmati o anticipati;
- siano attribuibili ad un evento isolato non controllabile che non sia ricorrente e non si sia potuto ragionevolmente prevedere.

Dopo l'iniziale rilevazione al *fair value*, che di norma corrisponde al corrispettivo pagato comprensivo dei costi e ricavi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione o all'erogazione dell'attività finanziaria (ancorché non ancora regolati), tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. A fronte dell'eventuale cessione/eliminazione, la differenza tra il valore contabile e l'ammontare incassato viene registrato nel conto economico consolidato alla voce 100.c) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

Parte A - Politiche contabili (SECUE)

Qualora vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una riduzione di valore, l'importo della perdita è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi di cassa stimati, attualizzato in base al tasso di interesse effettivo originario dell'attività finanziaria. Il valore contabile dell'attività viene conseguentemente ridotto e l'importo della perdita è rilevato a conto economico consolidato alla voce 130.c) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della perdita per riduzione di valore diminuisce e la diminuzione può essere oggettivamente collegata a un evento connesso al miglioramento nella solvibilità finanziaria del debitore che si è verificato dopo la sua rilevazione, la perdita per riduzione di valore precedentemente rilevata viene eliminata. Il ripristino di valore non determina in ogni caso un valore contabile superiore a quello che risulterebbe dall'applicazione del costo ammortizzato qualora la perdita non fosse stata rilevata. L'importo del ripristino è rilevato alla medesima voce di conto economico consolidato. Gli investimenti iscritti nella categoria possono essere fatti oggetto di copertura del solo rischio di credito e rischio di cambio.

Nel corso dell'esercizio 2016 la Banca aveva proceduto a riclassificare Attività finanziarie disponibili per la vendita costituite da titoli di Stato Italiano e Spagnolo nel portafoglio Attività finanziarie detenute sino alla scadenza; al riguardo si rinvia all'informativa fornita nel Bilancio d'esercizio dell'impresa chiuso al 31 dicembre 2016 oltreché alla successiva sezione A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie della presente nota integrativa consolidata.

4 - Crediti

I crediti sono costituiti da attività finanziarie non derivate verso clientela e verso banche, con pagamenti fissi o determinabili e che non sono quotate in un mercato attivo. I crediti sono iscritti alla data di erogazione alla controparte che può coincidere con la data di sottoscrizione del contratto.

Tali voci comprendono anche titoli di debito aventi le medesime caratteristiche (ivi compresa la componente primaria degli strumenti strutturati dopo lo scorporo del derivato incorporato) od oggetto di riclassificazione di portafoglio secondo le regole previste dallo IAS 39.

Dopo l'iniziale rilevazione al *fair value*, che di norma corrisponde al corrispettivo pagato comprensivo dei costi e ricavi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione o all'erogazione dell'attività finanziaria (ancorché non ancora regolati), i crediti sono valutati al costo ammortizzato eventualmente rettificato al fine di tener conto di riduzioni/ripresе di valore risultanti dal processo di valutazione.

Gli utili (o le perdite) su crediti sono rilevati nel conto economico consolidato:

- quando l'attività finanziaria in questione è eliminata, alla voce 100.a) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di crediti"

ovvero

- quando l'attività finanziaria ha subito una riduzione di valore (o una ripresa successiva ad una riduzione), alla voce 130.a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di crediti".

Gli interessi sui crediti erogati sono classificati alla voce 10. "Interessi attivi e proventi assimilati" e sono iscritti in base al criterio del tasso di interesse effettivo pro rata temporis lungo la durata del credito.

Gli interessi di mora sono contabilizzati a conto economico al momento dell'eventuale incasso.

Per la valutazione delle esposizioni creditizie, la Banca fa riferimento alla normativa di riferimento integrata dalle disposizioni e policy interne e di Gruppo che disciplinano le regole di classificazione dei crediti e il loro trasferimento nell'ambito delle diverse categorie.

In particolare i crediti sono sottoposti ad una ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore: i crediti deteriorati. Tali crediti deteriorati sono rivisti ed analizzati periodicamente, almeno una volta all'anno.

Un credito è considerato deteriorato quando si ritiene che, probabilmente, non si sarà in grado di recuperare l'intero ammontare sulla base delle condizioni contrattuali originarie, o un valore equivalente.

I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, dalle relative date di incasso e dal tasso di attualizzazione da applicare.

In particolare, l'importo della perdita, per le esposizioni deteriorate classificate come sofferenze ed inadempienze probabili, secondo le categorie più avanti specificate, è ottenuto come differenza tra il valore di iscrizione e il valore attuale degli stimati flussi di cassa, scontati al tasso di interesse originario dell'attività finanziaria. Laddove il tasso originario non sia direttamente reperibile, oppure il suo reperimento sia eccessivamente oneroso, si applica la sua migliore approssimazione.

Per tutte le esposizioni a tasso fisso, il tasso di interesse così determinato è mantenuto costante anche negli esercizi successivi, mentre per le posizioni a tasso variabile, il tasso di interesse viene aggiornato in base alle condizioni espresse contrattualmente.

Laddove il tasso originario non sia direttamente reperibile, oppure il suo reperimento sia eccessivamente oneroso, si applica la sua migliore approssimazione, anche ricorrendo a soluzioni alternative ("practical expedients") che non alterano comunque la sostanza e la coerenza coi principi contabili internazionali.

I tempi di recupero sono stimati sulla base di business plan o di previsioni basate sull'esperienza storica dei recuperi osservati per classi omogenee di finanziamenti, tenuto conto del segmento di clientela, della forma tecnica, della tipologia di garanzia e di altri eventuali fattori ritenuti rilevanti.

Ogni cambiamento successivo nell'importo o nelle scadenze dei flussi di cassa attesi, che produca una variazione negativa rispetto alle stime iniziali, determina la rilevazione di una rettifica di valore alla voce di conto economico consolidato 130.a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di crediti".

In Nota integrativa consolidata le rettifiche di valore su esposizioni deteriorate sono classificate come specifiche nella citata voce di conto economico consolidato anche quando la metodologia di calcolo è di tipo forfetario/statistico, secondo quanto più avanti precisato.

Qualora si valuti che siano venuti meno i motivi che hanno determinato le rettifiche di valore e tale valutazione sia oggettivamente riconducibile ad un evento connesso al miglioramento nella solvibilità finanziaria del debitore occorso dopo la rettifica stessa, viene registrata, alla medesima voce di conto economico consolidato, una ripresa di valore nel limite massimo del costo ammortizzato che si sarebbe determinato in assenza di precedenti svalutazioni.

L'eliminazione integrale di un credito (cancellazione) è effettuata quando è venuta meno la ragione legale del credito oppure lo stesso è considerato irrecuperabile o è stralciato nella sua interezza. Le cancellazioni sono imputate direttamente alla voce 130.a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di crediti" di conto economico consolidato e sono rilevate in riduzione della quota capitale del credito. Recuperi di parte o di interi importi precedentemente cancellati sono iscritti alla medesima voce.

Secondo le regole Banca d'Italia definite nella Circolare n. 272 del 30 luglio 2008 e successivi aggiornamenti, le esposizioni deteriorate, ossia quelle che presentano le caratteristiche di cui ai parr. 58-62 dello IAS 39, corrispondono all'aggregato Non-Performing Exposures di cui agli ITS EBA.

In particolare, l'EBA ha definito Non-performing le esposizioni che soddisfano uno o entrambi i seguenti criteri:

- esposizioni materiali scadute da più di 90 giorni;
- esposizioni per le quali si valuta improbabile che il debitore possa adempiere interamente alle sue obbligazioni creditizie, senza procedere all'escussione e al realizzo delle garanzie, a prescindere dall'esistenza di esposizioni scadute e/o sconfinanti e dal numero dei giorni di scaduto.

Gli standard EBA hanno altresì introdotto la definizione di esposizioni oggetto di concessione ("forborne"). Vengono definite "forborne" le esposizioni creditizie per le quali, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore (difficoltà finanziaria), vengono modificate le originarie condizioni contrattuali o concesso un parziale o totale rifinanziamento del credito. Le esposizioni oggetto di concessioni possono essere classificate nelle categorie dei crediti deteriorati (Sofferenze, Inadempienze probabili, Esposizioni scadute e sconfinante deteriorate) ovvero tra i crediti non deteriorati. Per quanto riguarda le valutazioni e gli accantonamenti delle esposizioni forborne, le politiche contabili seguono il criterio generale in linea con le disposizioni dello IAS 39, con le precisazioni sotto riportate in tema di crediti rinegoziati classificati come inadempienze probabili.

La richiamata Circolare n. 272, stabilisce che l'aggregato delle attività deteriorate si scompone nelle seguenti categorie:

- **sofferenze:** rappresentano le esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili. La valutazione avviene generalmente su base analitica (anche attraverso il riscontro con livelli di copertura definiti statisticamente per alcuni portafogli di crediti al di sotto di una soglia predefinita) ovvero, in caso di importi non significativi singolarmente, su base forfetaria per tipologie di esposizioni omogenee;
- **Inadempienze probabili ("unlikely to pay"):** rappresentano le esposizioni per cassa e fuori bilancio, per cui non ricorrono le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze e per le quali sussiste una valutazione di improbabilità che, in assenza di azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore sia in grado di adempiere integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione viene operata indipendentemente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. La classificazione tra le inadempienze probabili non è necessariamente legata alla presenza esplicita di anomalie (il mancato rimborso) ma è bensì legata alla sussistenza di elementi indicativi di una situazione di rischio di inadempimento del debitore. Le inadempienze probabili sono generalmente valutate in bilancio analiticamente (anche attraverso il riscontro con livelli di copertura definiti statisticamente per alcuni portafogli di crediti al di sotto di una soglia predefinita) ovvero applicando percentuali determinate in modo forfetario per tipologie di esposizioni omogenee. Le esposizioni classificate tra le inadempienze probabili e qualificate come oggetto di concessione (forborne), possono essere riclassificate tra i crediti non deteriorati solo dopo che sia trascorso almeno un anno dal momento della concessione e che siano soddisfatte le condizioni previste dal paragrafo 157 degli Implementing Technical Standards dell'EBA. Con riferimento alla loro valutazione:
 - esse sono generalmente valutate analiticamente e possono ricomprendere nelle svalutazioni l'onere attualizzato riveniente dall'eventuale rinegoziazione del tasso a condizioni inferiori al tasso contrattuale originario;
 - le rinegoziazioni di crediti che prevedano la loro cancellazione in cambio di azioni attraverso operazioni di "debt to equity swap" comportano, precedentemente all'esecuzione dello scambio, la valutazione dei crediti in oggetto in funzione degli accordi di conversione stipulati alla data di redazione del bilancio. Le eventuali differenze tra il valore dei crediti e quello di prima iscrizione degli strumenti di capitale è rilevato a conto economico consolidato tra le rettifiche di valore.
- **Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate:** rappresentano esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento, sono scadute o sconfinanti. Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate possono essere determinate facendo riferimento, alternativamente, al singolo debitore o alla singola transazione. In particolare, esse rappresentano l'intera esposizione nei confronti di controparti, diverse da quelle classificate nella categoria delle inadempienze probabili e delle sofferenze, che alla data di riferimento presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 90 giorni nonché i requisiti fissati dalla normativa prudenziale locale per l'inclusione degli stessi nelle "esposizioni scadute" (banche standardizzate) ovvero delle "esposizioni in default" (banche IRB). Le esposizioni scadute sono valutate in modo forfetario su basi storico/statistiche, applicando laddove disponibile la rischiosità rilevata dall'appropriato fattore di rischio utilizzato ai fini del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento ("perdita in caso di inadempienza" o LGD - Loss given default).

Parte A - Politiche contabili (SEUE)

Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate sono determinate facendo riferimento al singolo debitore. L'esposizione complessiva viene rilevata qualora, alla data di riferimento, il maggiore tra i due seguenti valori sia pari o superiore alla soglia del 5%:

- la quota scaduta e/o sconfinante sull'intera esposizione riferita alla data di riferimento;

e

- la media delle quote scadute e/o sconfinanti sull'intera esposizione rilevate su base giornaliera nell'ultimo trimestre precedente.

La valutazione collettiva dei crediti non deteriorati riguarda portafogli di attività per i quali non siano stati riscontrati singolarmente elementi oggettivi di perdita: a tali portafogli è attribuita, secondo la metodologia di seguito descritta, una perdita verificata latente misurabile anche tenendo conto dei fattori di rischio utilizzati ai fini dei requisiti della normativa prudenziale CRR.

In particolare le attività con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, commisurato alla tipologia di finanziamento, ossia alla forma tecnica, al settore di attività economica, alla tipologia di garanzia o ad altri fattori rilevanti, sono attribuite a classi differenti cui sono associate una "probabilità di inadempienza" (PD - Probability of Default) e una "perdita in caso di inadempienza" (LGD - Loss Given Default), omogenee per classi.

La metodologia adottata integra le disposizioni della normativa prudenziale CRR con quelle dei principi contabili internazionali. Questi ultimi (IAS 39), infatti, escludono le perdite su crediti attese ma non ancora verificate, ma considerano quelle già sostenute, benché non ancora manifeste alla data di valutazione, sulla base di esperienze storiche di perdite per attività con caratteristiche di rischio di credito simili a quelle considerate.

Il parametro che esprime, per le diverse categorie di esposizioni omogenee, il ritardo medio che intercorre tra il deterioramento delle condizioni finanziarie di un debitore e la sua classificazione tra le esposizioni deteriorate è l'"intervallo di conferma della perdita" (LCP - Loss Confirmation Period).

La valutazione collettiva viene quindi determinata come prodotto tra i fattori di rischio derivati dai parametri utilizzati ai fini dei requisiti della normativa prudenziale CRR (che hanno orizzonte temporale di un anno) e i citati intervalli di conferma della perdita (LCP - Loss Confirmation Period), espressi in frazione di anno e diversificati per classi di crediti in funzione delle caratteristiche dei segmenti di clientela / portafogli. Il Loss Confirmation Period si assume sia pari al valore massimo di 12 mesi, valore che esprime l'equivalenza tra accantonamento contabile esistente e perdite attese.

Qualora non si abbiano a disposizione i suddetti indicatori, si utilizzano valori stimati e forfetari desunti da serie storiche interne e di settore.

I crediti non garantiti verso residenti in Paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito, nei casi in cui tale componente di rischio (c.d. "transfer risk") non sia già considerata nel sistema di rating applicato, sono, di norma, valutati forfetariamente, al fine di attribuire, sulla base di parametri condivisi, la relativa perdita latente.

La svalutazione per perdite su crediti è iscritta come una riduzione del valore contabile del credito, mentre il rischio a fronte delle voci fuori bilancio, come gli impegni a erogare crediti e le svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, viene registrato a conto economico consolidato alla voce 130.d) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie" con contropartita alla voce 100. "Altre passività").

5 - Attività finanziarie valutate al *fair value*

Un'attività finanziaria può essere designata, nel rispetto delle casistiche previste dallo IAS 39, come valutata al *fair value* al momento della rilevazione iniziale, ad eccezione:

- degli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali non siano rilevabili prezzi in mercati attivi ed il cui *fair value* non sia determinabile in modo attendibile;
- degli strumenti derivati.

Possono rientrare nella categoria in oggetto le attività finanziarie:

- (i) che non appartengono al portafoglio di negoziazione, ma il cui profilo di rischio risulti:
 - connesso a posizioni di debito che sono fatte oggetto di misurazione al *fair value* (si veda capitolo 15 "Passività finanziarie valutate al *fair value*");
 - gestito a mezzo di contratti derivati che non permettono il riconoscimento di relazioni di copertura contabile;
- (ii) rappresentate da strumenti ibridi (combinati) contenenti derivati incorporati che, altrimenti, sarebbero stati fatti oggetto di scorporo.

Il trattamento contabile di tali operazioni è analogo a quello delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" (si veda cap. 1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione), con registrazione però dei profitti e delle perdite, realizzati e valutativi, alla voce 110. "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

Alla data di riferimento del presente bilancio non sono presenti attività finanziarie classificate fra le "Attività finanziarie valutate al *fair value*".

6 - Operazioni di copertura

Nel portafoglio "derivati di copertura" sono allocati gli strumenti derivati posti in essere allo scopo di ridurre i rischi di mercato (tasso, cambio, prezzo) ai quali sono esposte le posizioni oggetto di protezione. Essi si possono qualificare come:

- strumenti di copertura del *fair value* di una attività o di una passività rilevata o di una parte identificata di tale attività o passività;
- strumenti di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa, attribuibile ad un particolare rischio associato ad una attività o passività rilevata o ad una operazione prevista altamente probabile, che potrebbero influire sul conto economico degli esercizi successivi;
- strumenti di copertura di un investimento netto in una società estera, le cui attività sono gestite in un'una valuta differente dall'Euro.

I contratti derivati di copertura sono inizialmente rilevati alla "data di contrattazione" in base al loro *fair value*.

Uno strumento finanziario derivato è classificato come di copertura se viene documentata in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificarne l'efficacia prospettica e retrospettiva. Di conseguenza, occorre verificare, sia all'inizio dell'operazione che lungo la sua durata, che la copertura mediante l'utilizzo dello strumento derivato sia altamente efficace nel compensare i cambiamenti del *fair value* o dei flussi di cassa attesi dell'elemento coperto. Generalmente, una copertura viene considerata altamente efficace se all'inizio della copertura e nei periodi successivi questa è prevista essere altamente efficace e se i suoi risultati retrospettivi (il rapporto tra le variazioni di valore della posta coperta e quella del derivato di copertura) siano ricompresi all'interno di un definito intervallo (80% - 125%). La copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità; deve quindi prospetticamente rimanere altamente efficace per tutti i periodi di riferimento per cui è stata designata.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale (reporting date). Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

La relazione di copertura, inoltre, cessa quando il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato; l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato; non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*. In particolare:

- nel caso di **copertura del *fair value***, la variazione del *fair value* dello strumento di copertura è rilevata a conto economico consolidato alla voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura". Le variazioni nel *fair value* dell'elemento coperto, che sono attribuibili al rischio coperto con lo strumento derivato, sono iscritte alla medesima voce di conto economico in contropartita del cambiamento del valore di carico dell'elemento coperto. L'inefficacia della copertura è rappresentata dalla differenza fra la variazione del *fair value* degli strumenti di copertura e la variazione del *fair value* dell'elemento coperto. Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita dell'elemento coperto, quest'ultimo torna ad essere misurato secondo il criterio di valutazione previsto dal principio contabile relativo alla categoria di appartenenza. Nel caso di strumenti fruttiferi di interessi, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, è rilevata a conto economico nelle voci interessi attivi o passivi, lungo la vita residua della copertura originaria. Nel caso in cui l'elemento coperto venga venduto o rimborsato, la quota del *fair value* non ammortizzata è rilevata immediatamente alla voce 100. "Utili (perdite) da cessione o riacquisto" di conto economico consolidato. La differenza di *fair value* del derivato di copertura rispetto all'ultima data di misurazione dell'efficacia è rilevata immediatamente a conto economico consolidato alla voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura". Con riferimento ai contratti derivati di copertura specifica del *fair value* dei titoli classificati nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita", si precisa che la variazione del *fair value* dello strumento di copertura è rilevata a conto economico consolidato alla voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura"; le variazioni di *fair value* dell'elemento coperto che sono attribuibili al rischio coperto (rischio di tasso) con lo strumento derivato sono iscritte alla medesima voce 90, di conto economico consolidato; le variazioni di *fair value* dell'elemento coperto riferite al rischio non coperto (sostanzialmente il rischio di credito) sono rilevate nel Prospetto della redditività consolidata complessiva ed esposte nella voce 140. "Riserva da valutazione" di patrimonio netto consolidato;
- nel caso di **copertura di flussi finanziari**, gli strumenti derivati di copertura sono valutati al *fair value*; la variazione del *fair value* dello strumento di copertura considerata efficace è imputata alla voce 140, del patrimonio netto consolidato "Riserve da valutazione". La parte inefficace è invece imputata a conto economico consolidato alla voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura". Se la copertura dei flussi finanziari non è più considerata efficace, oppure la relazione di copertura è terminata, l'ammontare complessivo dei profitti o delle perdite su quello strumento di copertura, già rilevato tra le "Riserve da valutazione", vi rimane fino al momento in cui la transazione oggetto di copertura ha luogo o si ritiene che non vi sarà più la possibilità che la transazione si verifichi; in quest'ultima circostanza i profitti o perdite sono trasferiti dal patrimonio netto consolidato alla voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico consolidato. Le variazioni di *fair value* complessivamente rilevate nella voce 140. "Riserve da valutazione" sono esposte nel Prospetto della redditività consolidata complessiva;
- nel caso di **copertura dell'investimento netto in una società estera**, le coperture di investimenti in società estere le cui attività sono gestite in una valuta differente dall'Euro sono rilevate in maniera simile alle coperture di flussi finanziari. L'utile o la perdita sullo strumento di copertura relativo alla parte efficace della copertura è classificato nel patrimonio netto ed è rilevato nel conto economico nel momento in cui l'investimento netto nell'entità viene ceduto. Le variazioni di *fair value* rilevate nella voce 130. "Riserve da valutazione" sono esposte anche nel Prospetto della redditività consolidata complessiva; la parte inefficace è invece imputata a conto economico consolidato alla voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura";
- nel caso di **operazioni di copertura generica di portafoglio di attività/passività**, lo IAS 39 consente che oggetto di copertura di *fair value* dal rischio di tasso di interesse sia non solo una singola attività o passività finanziaria, ma anche un importo monetario, contenuto in una molteplicità di attività e passività finanziarie (o di loro porzioni), in modo che un insieme di contratti derivati possano essere utilizzati per ridurre le oscillazioni di *fair value* delle poste coperte al modificarsi dei tassi di interesse di mercato. Non possono essere designati come oggetto di copertura generica (macrohedging) importi netti rivenienti dallo sbilancio di attività e passività. Analogamente alle coperture specifiche di *fair value*, una copertura generica viene considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua durata, i cambiamenti del *fair value* dell'importo monetario coperto sono compensati dai cambiamenti del *fair value* dei derivati di copertura e se i risultati effettivi siano all'interno di un intervallo compreso fra l'80% ed il 125%. Il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore, rispettivamente, delle attività e delle passività oggetto di copertura generica misurata con riferimento al rischio coperto è rilevato nelle voci 90, dell'attivo o 70, del passivo, in contropartita della voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura" di conto economico consolidato. Nella stessa voce di conto economico consolidato è rilevata la variazione del *fair value* dello strumento di copertura.

L'inefficacia della copertura è rappresentata dalla differenza fra la variazione del *fair value* degli strumenti di copertura e la variazione del *fair value* dell'importo monetario coperto. La quota di inefficacia della copertura è comunque ricompresa nella voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura" di conto economico consolidato.

Parte A - Politiche contabili (Steur)

Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita degli elementi coperti, la rivalutazione/svalutazione cumulata iscritta nelle voci 90 dell'attivo o 70 del passivo è rilevata a conto economico tra gli interessi attivi o passivi, lungo la vita residua delle attività o passività finanziarie coperte. Nel caso in cui queste ultime vengano vendute o rimborsate, la quota del *fair value* non ammortizzata è rilevata immediatamente alla voce 100. "Utili (Perdite) da cessioni/riacquisto" di conto economico consolidato.

Alla data di riferimento del presente bilancio sono in essere operazioni di copertura generica dal rischio di tasso di interesse di mutui nei confronti di clientela retail, titoli obbligazionari emessi da UniCredit classificati nella categoria "Finanziamenti e Crediti" e raccolta diretta a tasso fisso da clientela.

7 - Partecipazioni

I criteri di rilevazione iniziale e valutazione successiva delle partecipazioni regolati dagli IFRS10 Bilancio consolidato, IAS27 Bilancio separato, IAS28 Partecipazioni in società collegate e joint ventures e IFRS11 Accordi a controllo congiunto sono dettagliati, nella misura in cui applicabili, nella Sezione 3. Area e metodi di consolidamento della Parte A.1 della presente Nota Integrativa consolidata dove è anche fornita l'informativa sulle valutazioni e assunzioni significative adottate per stabilire l'esistenza di controllo, controllo congiunto o influenza notevole in ossequio a quanto previsto dall'IFRS12 (paragrafi 7-9).

Le restanti interessenze azionarie - diverse quindi da controllate, collegate e joint ventures e da quelle eventualmente rilevate alle voci "150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e "90. Passività associate ad attività in via di dismissione" (si veda cap. 10 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione) - sono classificate quali attività finanziarie disponibili per la vendita e trattate in modo corrispondente (si veda cap. 2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita).

8 - Attività materiali

La voce include:

- terreni e fabbricati
- mobili ed arredi
- impianti e macchinari
- altre macchine e attrezzature

ed è suddivisa nelle seguenti categorie:

- attività ad uso funzionale;
- attività detenute a scopo di investimento.

Le attività materiali ad uso funzionale hanno consistenza fisica, sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e si ritiene possano essere utilizzate per più di un periodo.

Nelle attività materiali confluiscono inoltre le migliorie su beni di terzi qualora le stesse costituiscano spese incrementative relative ad attività identificabili e separabili. In tal caso la classificazione avviene nelle sottovoci specifiche di riferimento (es. impianti) in relazione alla natura dell'attività stessa. Normalmente tali investimenti sono sostenuti per rendere adatti all'utilizzo atteso gli immobili presi in affitto da terzi. Qualora le migliorie e spese incrementative siano relative ad attività materiali identificabili ma non separabili, le stesse sono invece incluse nella voce 160. "Altre attività".

Le attività materiali detenute a scopo d'investimento si riferiscono agli investimenti immobiliari, di cui allo IAS 40, cioè a quelle proprietà immobiliari possedute al fine di ricavarne canoni di locazione e/o conseguire un apprezzamento del capitale investito.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla "messa in funzione" del bene (costi di transazione, onorari professionali, costi diretti di trasporto del bene nella località assegnata, costi di installazione, costi di smantellamento).

Le spese sostenute successivamente sono aggiunte al valore contabile del bene o rilevate come attività separate se è probabile che si godranno benefici economici futuri eccedenti quelli inizialmente stimati ed il costo può essere attendibilmente rilevato. Le altre spese sostenute successivamente (es. interventi di manutenzione ordinaria) sono rilevate nel conto economico consolidato, nell'esercizio nel quale sono sostenute, alla voce:

- 180.b) "Altre spese amministrative", se riferite ad attività ad uso funzionale;

ovvero:

- 220. "Altri oneri/proventi di gestione", se riferite agli immobili detenuti a scopo di investimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore per deterioramento.

Le immobilizzazioni a vita utile limitata vengono sistematicamente ammortizzate a quote costanti durante la loro vita utile.

Di seguito si indicano i tassi di ammortamento utilizzati con riferimento alle principali categorie di immobilizzazioni, in quanto ne riflettono le vite utili stimate:

• Arredi	15%
• Automezzi	25%
• Fabbricati	3%
• Impianti di allarme e sicurezza	30%
• Impianti e mezzi di sollevamento	7,5%

• Macchine elettroniche	20%
• Macchine ordinarie d'ufficio	12%
• Macchinari, apparecchi e attrezzature	15%
• Mobili	12%
• Telefoni cellulari e impianti di ripresa fotografica	20%
• Tablet	33,33%

I terreni e i fabbricati, se quantificabili separatamente, sono trattati separatamente ai fini contabili, anche quando sono acquistati congiuntamente. I terreni non sono ammortizzati in quanto, di norma, caratterizzati da vita utile illimitata; i fabbricati, invece, hanno una vita utile limitata e, pertanto, sono ammortizzati. La stima della vita utile delle immobilizzazioni materiali viene rivista ad ogni chiusura di periodo tenendo conto delle condizioni di utilizzo delle attività, delle condizioni di manutenzione, della obsolescenza attesa ecc. e se le attese sono difformi dalle stime precedenti la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 200. "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali" di conto economico consolidato.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale consolidato (i) all'atto della sua dismissione o (ii) quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dal suo realizzo; l'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a conto economico consolidato, rispettivamente, alla voce "270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti" ovvero "200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali".

9 - Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie ad utilità pluriennale, identificabili pur se prive di consistenza fisica, controllate dalla società, e dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono relative principalmente ad avviamento, software e oneri sostenuti per la realizzazione del sito Fineco.

Le attività immateriali diverse dall'avviamento sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo di qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'attività all'utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore eventualmente registrate.

Le immobilizzazioni immateriali aventi durata definita sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in base alla stima della loro vita utile.

Le vite utili normalmente stimate sono le seguenti:

- software non superiore a 3 anni;
- altre attività immateriali non superiore a 5 anni.

Non sono presenti attività immateriali aventi durata indefinita ad eccezione dell'avviamento.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 210. "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali" di conto economico consolidato.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività immateriale, diversa dall'avviamento, precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale consolidato (i) all'atto della sua dismissione o (ii) quando non sono previsti, dal suo utilizzo o dal suo realizzo, ulteriori benefici economici futuri; l'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a conto economico consolidato, rispettivamente, alla voce "270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti" ovvero "210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali".

Avviamento

Ai sensi dell'IFRS3, l'avviamento è rappresentato dall'eccedenza, in sede di aggregazione aziendale ("*business combination*"), del costo d'acquisizione sostenuto rispetto all'interessenza acquisita nel *fair value* netto, alla data di acquisizione, degli attivi e dei passivi patrimoniali acquisiti.

L'avviamento sulle acquisizioni di società controllate e joint ventures (consolidate proporzionalmente) è esposto fra le attività immateriali; quello sulle acquisizioni di società collegate è invece insito nel costo di acquisto e, conseguentemente, esposto ad incremento del valore delle partecipazioni.

Nello specifico, l'avviamento iscritto tra le attività immateriali nel presente bilancio consolidato, corrispondente all'avviamento iscritto nel bilancio d'esercizio della Banca, riviene dalle acquisizioni di società oggetto di fusione o incorporazione.

In sede di valutazione successiva, l'avviamento è esposto in bilancio al netto delle eventuali perdite di valore cumulate e non è assoggettato ad ammortamento.

L'avviamento è annualmente sottoposto ad *impairment test*. Le rettifiche di valore dell'avviamento sono registrate nel conto economico consolidato alla voce 260. "Rettifiche di valore dell'avviamento". Sull'avviamento non sono ammesse riprese di valore.

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

Relativamente all'avviamento iscritto in bilancio, occorre sottolineare che lo stesso riguarda acquisizioni di rami d'azienda o aziende impegnate nel business del trading o nella distribuzione di prodotti finanziari, bancari e assicurativi per il tramite di consulenti finanziari, attività che sono state completamente integrate nell'operatività corrente della Banca, per cui non risulta possibile isolare il contributo di ciascuna azienda/ramo rispetto alla profittabilità complessiva della Banca stessa. Ciò significa che ai fini della conferma della congruità del valore dell'avviamento iscritto in bilancio occorre fare riferimento alla redditività complessiva dell'azienda FinecoBank. La cash generating unit (CGU) è la Banca nel suo complesso.

Infatti, considerato il particolare modello di business della Banca, che prevede una fortissima integrazione fra consulenti finanziari, piattaforma trading e banking, per cui la rete dei consulenti finanziari è parte integrante dell'offerta complessiva, che prevede servizi di banking, brokerage ed investing, la contabilizzazione di costi/ricavi allocati alle macro aree di attività non è considerata rilevante e significativa.

Per ulteriori informazioni sull'avviamento ed il relativo test di impairment si veda anche la sezione 13.3 Attività immateriali - Altre informazioni della successiva Parte B.

10 - Attività non correnti in via di dismissione

Rientrano in tali categorie le singole attività (materiali, immateriali e finanziarie) non correnti o gruppi di attività in via di dismissione, con le relative passività associate, come disciplinati dall'IFRS 5.

Le singole attività (o i gruppi di attività in via di dismissione), sono iscritte rispettivamente alle voci 150. "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e 90. "Passività associate ad attività in via di dismissione" al minore tra il valore contabile ed il *fair value* al netto dei costi di cessione.

Le riserve da valutazione relative ad Attività non correnti in via di dismissione, registrate in contropartita delle variazioni di valore a tal fine rilevanti, sono evidenziate separatamente nel Prospetto della redditività consolidata complessiva (si veda Parte D - Redditività complessiva consolidata).

Il saldo positivo o negativo dei proventi (dividendi, interessi, ecc.) e degli oneri (interessi passivi, ecc.) relativi ai gruppi di attività e passività in via di dismissione, al netto della relativa fiscalità corrente e differita, è rilevato alla voce 310. "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte" di conto economico consolidato. Gli utili e le perdite riconducibili a singole attività in via di dismissione sono iscritti nella voce più idonea di conto economico consolidato.

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti "Attività non correnti in via di dismissione".

11 - Fiscalità corrente e differita

Le attività e le passività fiscali sono rilevate nello stato patrimoniale consolidato del bilancio rispettivamente nelle voci 140. "Attività fiscali" dell'attivo e 80. "Passività fiscali" del passivo.

In applicazione del "Balance sheet liability method" le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la legislazione fiscale nazionale vigente;
- passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo la legislazione fiscale nazionale vigente;
- attività fiscali differite, ossia gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri e riferibili a:
 - differenze temporanee deducibili;
 - riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate;
 - riporto a nuovo di crediti di imposta non utilizzati;
- passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee imponibili.

Le attività fiscali e le passività fiscali correnti e differite, sono calcolate applicando le legislazioni fiscali nazionali vigenti (con riferimento a ciascuna società consolidata integralmente) e sono contabilizzate come onere (provento) secondo il medesimo criterio di competenza economica dei costi e dei ricavi che le hanno originate. In particolare per la fiscalità corrente l'IRES è stata calcolata con l'aliquota del 27,50%, ai fini IRAP l'aliquota applicata è stata del 5,57%. Per quanto riguarda la partecipata Fineco AM Limited, le imposte sono state calcolate applicando l'aliquota del 12,5% (prevista dalla relativa legislazione fiscale).

In generale, le attività e le passività fiscali differite emergono nelle ipotesi in cui la deducibilità o l'imponibilità del costo o del provento sono differite rispetto alla loro rilevazione contabile.

Le attività fiscali e le passività fiscali differite sono rilevate in base alle aliquote fiscali che, alla data di riferimento del bilancio, si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base della vigente legislazione fiscale e sono periodicamente riviste al fine di tenere conto di eventuali modifiche normative.

A tale riguardo si evidenzia come gli effetti della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,50% al 24% introdotta, a decorrere dal 1° gennaio 2017 con effetto per i periodi di imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016, dalla Legge di Stabilità per il 2016 risultano "neutralizzati" per la Banca a seguito dell'introduzione, ad opera della medesima Legge, di una addizionale di 3,5 punti percentuali per gli enti creditizi con effetto per gli stessi periodi di imposta.

Inoltre, le attività fiscali differite sono rilevate solo nella misura in cui si preveda il loro recupero attraverso la produzione di sufficiente futuro reddito imponibile. In ossequio a quanto previsto dallo IAS12, la probabilità che esista reddito imponibile futuro sufficiente all'utilizzo delle attività fiscali differite è oggetto di verifica periodica. Qualora dalla suddetta verifica risulti l'insufficienza di reddito imponibile futuro, le attività fiscali differite sono corrispondentemente ridotte.

Le passività fiscali differite sono sempre contabilizzate.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico consolidato alla voce 290. "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente",

ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto, quali, ad esempio, quelle relative agli utili e perdite da valutazione su attività finanziarie disponibili per la vendita, le cui variazioni di valore sono rilevate, al netto delle imposte, direttamente nel prospetto della redditività consolidata complessiva tra le riserve da valutazione.

Le attività fiscali correnti sono rappresentate nello stato patrimoniale consolidato al netto delle relative passività fiscali correnti qualora sussistano i seguenti requisiti:

- esistenza di un diritto di compensare gli ammontari rilevati; e
- l'intenzione di regolare le posizioni attive e passive con un unico pagamento su base netta o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Le attività fiscali differite sono rappresentate a Stato Patrimoniale consolidato al netto delle relative passività fiscali differite qualora sussistano i seguenti requisiti:

- esistenza di un diritto di compensare le sottostanti attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti; e
- le attività e le passività fiscali differite si riferiscono a imposte sul reddito applicate dalla medesima giurisdizione fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta o su soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta (normalmente in presenza di un contratto di Consolidato fiscale).

12 - Fondi per rischi e oneri

Quiescenza e obblighi simili

I fondi di quiescenza - ossia gli accantonamenti relativi a benefici ai dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro - si qualificano come piani a contribuzione definita o come piani a benefici definiti, a seconda della natura del piano.

In particolare:

- un piano a benefici definiti garantisce una serie di benefici che dipendono da fattori quali l'età, gli anni di servizio e le politiche di remunerazione dell'impresa. In questo caso il rischio attuariale e il rischio d'investimento ricadono in sostanza sull'impresa;
- un piano a contribuzione definita è invece un piano in base al quale l'impresa versa dei contributi predeterminati. Il beneficio è dato dall'ammontare accumulato rappresentato dai contributi stessi e dal rendimento sui contributi. L'erogante non ha rischio attuariale e/o d'investimento legato a tale tipologia di piano in quanto non ha l'obbligazione legale o implicita di pagare ulteriori contributi qualora il fondo non detenga attività sufficienti per pagare i benefici a tutti i dipendenti.

Nel caso in cui tali fondi siano del primo tipo, ossia a benefici definiti, la determinazione dei valori attuali richiesti viene effettuata da un attuario esterno, con l'utilizzo del "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

Tale metodo distribuisce il costo del beneficio uniformemente durante la vita lavorativa del dipendente. Le obbligazioni sono determinate come il valore attualizzato delle erogazioni medie future riproporzionato in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati e l'anzianità teorica complessiva raggiunta al momento dell'erogazione del beneficio.

Più precisamente, l'importo contabilizzato come passività/attività netta, in applicazione delle previsioni dello IAS 19 Revised, alla voce 120. Fondi per rischi e oneri - a) quiescenza e obblighi simili è pari al valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento del bilancio, meno eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate, meno il *fair value* alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano diverse da quelle che serviranno a estinguere direttamente le obbligazioni aggiustato per gli effetti del cosiddetto "asset ceiling" (a limitare l'ammontare dell'attività netta riconoscibile al massimale di attività disponibili all'entità). Gli utili/perdite attuariali rivenienti dalla valutazione delle passività a benefici definiti vengono rilevati in contropartita del Patrimonio netto consolidato nell'ambito della voce 140. Riserve da valutazione ed esposti nel Prospetto della redditività consolidata complessiva.

Il tasso impiegato per attualizzare le obbligazioni (finanziate o non finanziate) connesse ai benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro varia a seconda del Paese/divisa di denominazione della passività e viene determinato in base ai rendimenti di mercato alla data di riferimento del bilancio di obbligazioni di aziende primarie con durata media coerente a quella della passività stessa.

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti fondi di quiescenza e obblighi simili.

Altri fondi

Gli altri fondi per rischi ed oneri sono costituiti da passività rilevate quando:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'esborso di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione; e
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare della relativa passività.

Gli importi accantonati sono determinati in modo che rappresentino la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni. Nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

Nel caso dei fondi rischi e oneri per controversie legali, la stima include, oltre alle spese processuali a carico della Banca in caso di conclusione non favorevole della controversia, anche le spese da riconoscere ai legali, consulenti tecnici e/o esperti, che assistono la Banca nella misura in cui si ritiene che le stesse non saranno rimborsate dalle controparti. Tale stima è stata determinata dalla Banca, in relazione al contenzioso in essere, sulla base dell'analisi del trend storico delle spese legali sostenute, per tipologia di contenzioso e grado di giudizio.

Inoltre, laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia significativo (di regola quando si prevede che l'esborso si verificherà oltre 18 mesi dalla data di rilevazione), l'ammontare dell'accantonamento è determinato come il valore attuale della miglior stima del costo per estinguere

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

l'obbligazione. Viene in tal caso utilizzato un tasso di attualizzazione tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente adeguati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente iscritto. L'accantonamento dell'esercizio, registrato alla voce 190. "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri" del conto economico consolidato, include gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo ed è al netto degli eventuali storni.

Negli "Altri fondi" sono comprese anche le obbligazioni concernenti i benefici spettanti ai consulenti finanziari ed in particolare l'indennità suppletiva di clientela e l'indennità contrattuale, che sono assimilabili a piani a prestazione definita e quindi le relative obbligazioni sono state calcolate, da parte di un attuario, utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito" (si veda il paragrafo "quiescenza e obblighi simili"), e il patto di non concorrenza.

In alcune circostanze gli accantonamenti per rischi ed oneri (ad esempio connessi alle spese del personale, spese amministrative) sono stati rilevati nella voce propria del conto economico consolidato per meglio rifletterne la natura.

13 - Debiti e titoli in circolazione

Nelle voci Debiti verso banche, Debiti verso clientela e Titoli in circolazione sono allocati gli strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione e da quelle valutate al *fair value*) rappresentativi delle diverse forme di provvista di fondi da terzi.

Tali passività finanziarie sono registrate secondo il principio della data di regolamento ed inizialmente iscritte al *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria. Dopo l'iniziale rilevazione, tali strumenti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Gli strumenti di debito ibridi (combinati), indicizzati a strumenti azionari, valute estere, strumenti di credito o indici, sono considerati strumenti strutturati. Il derivato incorporato è separato dal contratto primario e rappresenta un derivato a sé stante qualora i criteri per la separazione siano rispettati. Il derivato incorporato è iscritto al suo *fair value* e successivamente fatto oggetto di valutazione. Le variazioni di *fair value* sono iscritte a conto economico alla voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione". Al contratto primario viene attribuito il valore corrispondente alla differenza tra l'importo complessivo incassato ed il *fair value* del derivato incorporato.

Gli strumenti convertibili in azioni proprie comportano il riconoscimento, alla data di emissione, di una passività finanziaria e di una componente di patrimonio netto iscritta alla voce 160. "Strumenti di capitale", qualora il regolamento del contratto preveda la consegna fisica. In particolare, alla componente di patrimonio netto è attribuito il valore residuo risultante dopo aver dedotto dal valore complessivo dello strumento il valore determinato distintamente per una passività finanziaria priva di clausola di conversione avente gli stessi flussi di cassa. La passività finanziaria è inizialmente iscritta e successivamente misurata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

I titoli in circolazione sono iscritti al netto degli ammontari riacquistati; la differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato in conto economico consolidato alla voce 100.d) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di passività finanziarie". Il successivo ricollocamento/vendita da parte dell'emittente è considerato come una nuova emissione senza generare alcun effetto economico.

Si precisa che le esposizioni debitorie della Banca a livello consolidato non prevedono covenants (si veda glossario negli allegati) che comportino la decadenza o la modifica dei benefici del termine, né sussistono operazioni che abbiano comportato la trasformazione delle stesse in strumenti di patrimonio (per i quali possa essere applicabile IFRIC 19 Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale).

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti titoli in circolazione, strumenti di debito ibridi e strumenti convertibili in azioni proprie.

14 - Passività finanziarie di negoziazione

Le passività finanziarie detenute per finalità di negoziazione comprendono:

- contratti derivati che non sono designati come strumenti di copertura;
- obbligazioni a consegnare attività finanziarie prese a prestito da un venditore allo scoperto (ossia le vendite allo scoperto di attività finanziarie non già possedute);
- passività finanziarie emesse con l'intento di riacquistarle a breve termine;
- passività finanziarie che fanno parte di un portafoglio di strumenti finanziari considerato unitariamente e per il quale sussiste evidenza della sua gestione in un'ottica di negoziazione.

Le passività finanziarie appartenenti a tale categoria, inclusi i contratti derivati, sono valutate al *fair value* inizialmente e durante la vita dell'operazione, ad eccezione dei contratti derivati da regolare con la consegna di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale il cui *fair value* non può essere valutato attendibilmente e che pertanto sono valutati al costo.

15 - Passività finanziarie valutate al *fair value*

Le passività finanziarie, analogamente alle attività finanziarie, possono essere designate, coerentemente con lo IAS 39, al momento della rilevazione iniziale, come passività finanziarie valutate al *fair value*, purchè:

- tale designazione elimini o riduca notevolmente una discordanza che altrimenti risulterebbe dalla valutazione su basi diverse di attività o passività e dei relativi utili e perdite;
ovvero
- un gruppo di attività finanziarie, di passività finanziarie o di entrambe sia gestito e valutato al *fair value* secondo una gestione del rischio o una strategia di investimento documentata internamente agli organi amministrativi dell'entità.

Possono rientrare in tale categoria anche passività finanziarie rappresentate da strumenti ibridi (combinati) contenenti derivati incorporati che avrebbero, altrimenti, dovuto essere fatti oggetto di scorporo.

Il trattamento contabile di tali operazioni è analogo a quello delle "Passività finanziarie di negoziazione", con registrazione però dei profitti e delle perdite, realizzati e valutativi, alla voce 110. "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti passività finanziarie classificate fra le "Passività finanziarie valutate al *fair value*".

16 - Operazioni in valuta

Le operazioni in valute estere sono rilevate al tasso di cambio corrente alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie sono convertite utilizzando il tasso di cambio di chiusura del periodo.

Le differenze di cambio derivanti dalla liquidazione delle transazioni a tassi differenti da quello della data di transazione e le differenze di cambio non realizzate su attività e passività monetarie in valuta non ancora regolate, diverse da quelle designate al *fair value* e da quelle di copertura, sono rilevate alla voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico consolidato.

Le attività e le passività non monetarie, iscritte al costo storico, sono convertite utilizzando il cambio storico, mentre quelle valutate al *fair value* sono convertite utilizzando il cambio di fine periodo; in questo caso le differenze di cambio sono rilevate:

- in conto economico consolidato se l'attività o la passività è classificata nel portafoglio di negoziazione;
- nel Prospetto della redditività consolidata complessiva ed esposte nelle riserve da valutazione se l'attività è classificata come disponibile per la vendita.

Tutte le differenze di cambio rilevate tra le riserve da valutazione nel patrimonio netto sono esposte anche nel Prospetto della redditività consolidata complessiva.

17 - Attività e passività assicurative

L'IFRS4 definisce contratti assicurativi quei contratti in base ai quali una parte (l'assicuratore) accetta un rischio assicurativo significativo da un terzo (l'assicurato), concordando di risarcire quest'ultimo nel caso in cui subisca danni conseguenti a uno specifico evento futuro incerto.

In sintesi, il trattamento contabile di tali prodotti prevede l'iscrizione:

- alla voce "160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa" di conto economico consolidato, dei premi lordi, comprensivi di tutti gli importi maturati durante l'esercizio a seguito della stipula dei contratti di assicurazione, al netto degli annullamenti. Analogamente anche i premi ceduti nell'esercizio ai riassicuratori sono iscritti nella medesima voce;
- alla voce "130. Riserve tecniche" del passivo degli impegni verso gli assicurati, calcolati analiticamente per ciascun contratto con il metodo prospettivo, sulla base delle ipotesi demografiche/finanziarie correntemente utilizzate dal mercato;
- alla voce "110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori" dell'attivo degli impegni a carico dei riassicuratori.

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti attività e passività assicurative.

18 - Altre informazioni

Aggregazioni aziendali

Un'aggregazione aziendale consiste in una transazione con la quale un'entità ottiene il controllo di un'impresa o di un ramo aziendale, determinando la combinazione di attività aziendali distinte in un unico soggetto tenuto alla redazione del bilancio.

Un'aggregazione aziendale può dare luogo ad un legame partecipativo tra capogruppo (acquirente) e controllata (acquisita); può prevedere l'acquisto dell'attivo netto di un'altra impresa, con l'emersione di un eventuale avviamento, oppure l'acquisto del capitale dell'altra impresa (nell'ambito di operazioni di fusione e conferimento).

In base a quanto disposto dall'IFRS 3, le aggregazioni aziendali aventi ad oggetto un ramo aziendale devono essere contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto che prevede le seguenti fasi:

Parte A - Politiche contabili (SEQUE)

- identificazione dell'acquirente;
- determinazione del costo dell'aggregazione aziendale;
- e

- allocazione, alla data di acquisizione, del costo dell'aggregazione aziendale alle attività acquisite e alle passività e passività potenziali assunte.

In particolare, il costo di una aggregazione aziendale è determinato come la somma complessiva dei *fair value*, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi, in cambio del controllo dell'acquisito.

La data di acquisizione è la data in cui si ottiene effettivamente il controllo sull'acquisito. Quando l'acquisizione viene realizzata con un'unica operazione di scambio, la data dello scambio coincide con quella di acquisizione.

Qualora l'aggregazione aziendale sia realizzata tramite più operazioni di scambio il costo dell'aggregazione è comunque pari al *fair value* dell'intera partecipazione acquisita. Ciò comporta la rivalutazione al *fair value*, con iscrizione degli effetti a conto economico, delle partecipazioni in precedenza detenute nell'impresa acquisita.

Il costo di un'aggregazione aziendale viene allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisito ai relativi *fair value* alla data di acquisizione. Eccezioni a questo principio sono costituite dalle imposte sul reddito, dai benefici a dipendenti, dalle attività derivanti da indennizzi, dai diritti riacquisiti, dalle attività non correnti detenute per la vendita e dalle operazioni con pagamento basato su azioni che sono oggetto di valutazione secondo quanto disposto dal principio ad essi applicabile.

La differenza positiva tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza dell'acquirente al *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili, deve essere contabilizzata come avviamento.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è sottoposto con cadenza almeno annuale ad *impairment test*.

In caso di differenza negativa viene effettuata una nuova misurazione. Tale differenza negativa, se confermata, è rilevata immediatamente come ricavo a conto economico. Nel caso in cui l'acquisizione abbia ad oggetto una percentuale inferiore al 100% del patrimonio dell'impresa acquisita si procede alla rilevazione del patrimonio di pertinenza di terzi.

Alla data di acquisizione il patrimonio di pertinenza di terzi è valutato:

- al *fair value*, oppure
- come proporzione delle interessenze di terzi nelle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita.

Derecognition di attività finanziarie

È la cancellazione dallo stato patrimoniale consolidato di un'attività finanziaria rilevata precedentemente.

Prima di valutare la sussistenza delle condizioni per la cancellazione dal bilancio di attività finanziarie è necessario, secondo IAS 39, verificare se queste condizioni siano da applicare a tali attività nella loro interezza ovvero possano riferirsi soltanto ad una parte di esse. Le norme sulla cancellazione sono applicate ad una parte delle attività finanziarie oggetto del trasferimento soltanto se sussiste almeno uno dei seguenti requisiti:

- la parte comprende soltanto i flussi di cassa relativi ad un'attività finanziaria (o ad un gruppo di attività) che sono identificati specificamente (ad esempio la sola quota interessi di pertinenza dell'attività);
- la parte comprende i flussi di cassa secondo una ben individuata quota percentuale del loro totale (ad esempio il 90% di tutti i flussi di cassa derivanti dall'attività);
- la parte comprende una ben individuata quota di flussi di cassa specificamente identificati (ad esempio il 90% dei flussi di cassa della sola quota interessi di pertinenza dell'attività).

In assenza dei citati requisiti, le norme sull'eliminazione devono trovare applicazione all'attività finanziaria (o gruppo di attività finanziarie) nella sua interezza.

Le condizioni per l'integrale cancellazione di un'attività finanziaria sono l'estinzione dei diritti contrattuali, come la loro naturale scadenza, ovvero il trasferimento ad un terzo dei diritti all'incasso dei flussi di cassa derivanti da tale attività.

I diritti all'incasso si considerano trasferiti anche qualora vengano mantenuti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività, ma venga assunto un obbligo a pagare quei flussi a una o più entità e si verifichino tutte e tre le seguenti condizioni (accordo pass-through):

- non sussiste l'obbligo da parte della società a corrispondere importi non incassati dall'attività originaria;
- è vietata la vendita o la costituzione in garanzia dell'attività originaria, salvo quando questa è a garanzia della obbligazione a corrispondere flussi finanziari;
- sussiste l'obbligo a trasferire senza alcun ritardo tutti i flussi finanziari incassati e non si ha diritto ad investirli, ad eccezione di investimenti in disponibilità liquide durante il breve periodo tra la data di incasso e quella di versamento, a condizione che vengano riconosciuti anche gli interessi maturati nel periodo.

Inoltre, l'eliminazione di un'attività finanziaria è subordinata alla verifica che tutti i rischi e i benefici derivanti dalla titolarità dei diritti siano stati effettivamente trasferiti. In caso di trasferimento sostanzialmente di tutti i rischi e i benefici si provvede alla cancellazione dell'attività (o gruppo di attività) cedute e si rilevano separatamente i diritti e gli obblighi relativi al trasferimento come attività o passività.

Viceversa, in caso di mantenimento dei rischi e benefici, è necessario continuare a rilevare l'attività (o gruppo di attività) cedute. In tal caso occorre rilevare anche una passività corrispondente all'importo ricevuto come corrispettivo per la cessione e registrare successivamente tutti i proventi maturati sull'attività così come tutti gli oneri maturati sulla passività.

Le principali operazioni che, in base alle regole anzidette, non consentono di operare la cancellazione integrale di un'attività finanziaria sono le operazioni di cartolarizzazione di crediti, le operazioni di pronti contro termine e le operazioni di prestito titoli.

Nel caso delle operazioni di cartolarizzazione, la società non procede alla cancellazione delle attività finanziarie in caso di acquisto dell'equity tranche o di fornitura di altre forme di supporto alla struttura, che determinino il mantenimento in capo alla società del rischio di credito associato al portafoglio cartolarizzato.

Nel caso di operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli, le attività oggetto delle transazioni non vengono cancellate dal bilancio poiché i termini delle operazioni comportano il mantenimento di tutti i rischi e benefici a esse associati.

Si segnala infine che le operazioni di prestito titoli con garanzia costituita da altri titoli ovvero senza garanzia sono esposte fuori bilancio.

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti operazioni di cartolarizzazione dei crediti.

Operazioni di pronti contro termine e prestito titoli

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne preveda l'obbligo di successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di una operazione che contrattualmente ne preveda l'obbligo di riacquisto, non sono rilevati e/o eliminati dal bilancio. Di conseguenza, nel caso di titolo acquistato con accordo di rivendita, l'importo pagato viene rilevato come credito verso clientela o banche, ovvero come attività finanziaria detenuta per la negoziazione; nel caso di titolo ceduto con accordo di riacquisto, la passività è rilevata nei debiti verso banche o verso clientela, ovvero fra le passività finanziarie di negoziazione. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Le due tipologie di operazioni sono compensate se, e solo se, effettuate con la medesima controparte e se la compensazione è prevista contrattualmente. Le medesime regole si applicano alle operazioni di prestito titoli con garanzia rappresentata da contante (cash collateral) rientrante nella piena disponibilità del prestatore.

Le componenti reddituali connesse con tali operazioni sono rilevate rispettivamente:

- nelle voci Interessi per la componente positiva (prestatario) e negativa (prestatore) legata alla remunerazione della disponibilità di cassa versata al prestatore;
- alla voce Commissioni per la componente negativa (prestatario) e positiva (prestatore) legata al servizio ricevuto (prestato) mediante la messa a disposizione del titolo da parte del prestatore.

Per quanto riguarda, invece, le operazioni di prestito titoli aventi a garanzia altri titoli, ovvero privi di garanzia, si continua a rilevare nell'attivo dello stato patrimoniale consolidato il titolo oggetto del prestito e quello eventualmente dato in garanzia, a seconda rispettivamente del ruolo di prestatore o di prestatario svolto nell'operazione.

Il rischio di controparte riferito a queste ultime tipologie di operazioni di prestito titoli attivo o passivo è riportato nell'ambito delle esposizioni fuori bilancio nelle tavole di Parte E - Sezione 1 - rischio di credito - A. Qualità del credito.

Strumenti di capitale

Gli strumenti di capitale sono strumenti rappresentativi di una partecipazione residuale nelle attività della società al netto delle sue passività. La classificazione di uno strumento emesso quale strumento di capitale richiede l'assenza di obbligazioni contrattuali ad effettuare pagamenti sotto forma di rimborso capitale, interessi o altre forme di rendimento.

In particolare sono classificati come strumenti di capitale gli strumenti che presentano:

- durata illimitata o comunque pari alla durata societaria;
- piena discrezionalità dell'emittente nel pagamento di cedole o nel rimborso, anche anticipato, del capitale.

Rientrano nella categoria in oggetto gli strumenti Additional Tier 1 coerenti alle previsioni del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento che, oltre a presentare le caratteristiche sopra descritte, comunque:

- (i) mantengano nella piena discrezionalità dell'emittente la facoltà ad operare il ripristino del valore nominale (write-up) successivo ad un capital event che ne abbia determinato la riduzione (write-down);
- (ii) non incorporino previsioni che impongano all'emittente di provvedere a pagamenti (must pay clauses) a seguito di eventi autentici entro il controllo delle parti.

Gli strumenti di capitale, diversi dalle azioni ordinarie o di risparmio, sono classificati in voce 160. "Strumenti di capitale" per l'importo ricevuto comprensivo dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla transazione stessa. Le eventuali cedole corrisposte, al netto delle relative imposte, sono portate in riduzione della voce 170. "Riserve".

Eventuali differenze fra l'importo corrisposto per l'estinzione o il riacquisto di questi strumenti e il loro valore di bilancio sono rilevate in voce 170. "Riserve".

Alla data di riferimento del bilancio non sono stati emessi "Strumenti di capitale".

Azioni proprie

La movimentazione delle azioni proprie presenti in portafoglio è rilevata in contropartita diretta del patrimonio, ossia in riduzione di quest'ultimo per il controvalore degli acquisti ed in aumento per il controvalore delle vendite. Ciò implica che, in caso di successiva cessione, la differenza tra il prezzo di vendita delle azioni proprie ed il relativo costo di riacquisto, al netto dell'eventuale effetto fiscale, è rilevata integralmente in contropartita al patrimonio netto.

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

Trattamento di fine rapporto del personale

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti", pertanto la sua iscrizione in bilancio richiede la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse. La determinazione di tali prestazioni è effettuata da un attuario esterno utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito" (si veda cap. 12 - Fondi per rischi ed oneri - quiescenza e obblighi simili). Tale metodo distribuisce il costo del beneficio uniformemente durante la vita lavorativa del dipendente. Le obbligazioni sono determinate come il valore attualizzato delle erogazioni medie future riproporzionato in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati e l'anzianità complessiva raggiunta al momento dell'erogazione del beneficio.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 (o sino alla data di scelta del dipendente - compresa tra l'01.01.2007 e il 30.06.2007 - nel caso di destinazione del proprio trattamento di fine rapporto alla Previdenza Complementare) rimangono in azienda e continuano a essere considerate come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti" e sono pertanto sottoposte a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri.

Le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 (data di applicazione del Dlgs n. 252) (o dalla data compresa tra l'01.01.2007 e il 30.06.2007) destinate, a scelta del dipendente, a forme di previdenza complementare o lasciate in azienda, e dalla stessa (in caso di società con più di 50 dipendenti) versate al fondo di Tesoreria dell'INPS, sono invece considerate come un piano a "contribuzione definita".

I costi relativi al trattamento di fine rapporto sono iscritti a conto economico consolidato alla voce 180.a) "Spese amministrative: spese per il personale" e includono, per la parte di piano a benefici definiti: (i) gli interessi maturati nell'anno (interest cost), per la parte di piano a contribuzione definita, (ii) le quote maturate nell'anno e versate alla Previdenza Complementare o al Fondo Tesoreria dell'INPS.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono iscritti a Patrimonio netto nell'ambito delle Riserve da valutazione in applicazione delle previsioni dello IAS 19 Revised e sono esposti anche nel Prospetto della redditività consolidata complessiva.

Pagamenti basati su azioni

Si tratta di pagamenti a favore di dipendenti, o altri soggetti assimilabili (in particolare i consulenti finanziari), come corrispettivo delle prestazioni di lavoro o altri servizi/beni ricevuti, basati su azioni FinecoBank o della Capogruppo UniCredit, che consistono nell'assegnazione di:

- diritti a sottoscrivere aumenti di capitale a pagamento (*stock option* propriamente dette);
- diritti a ricevere azioni al raggiungimento di obiettivi quanti-qualitativi (cosiddette *performance share*) regolati con strumenti rappresentativi di capitale;
- diritti a ricevere azioni al raggiungimento di obiettivi quanti-qualitativi (cosiddette *performance share*) regolati per cassa.

In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il *fair value* delle prestazioni ricevute come contropartita degli strumenti rappresentativi del capitale, viene fatto riferimento al *fair value* di questi ultimi, misurato alla data della loro assegnazione.

Il *fair value* dei pagamenti regolati con l'emissione o l'acquisto sul mercato di azioni FinecoBank a fronte di prestazioni di lavoro o altri servizi ricevuti è rilevato come costo a conto economico consolidato alla voce 180. "Spese amministrative" o 50. "Commissioni passive" in contropartita della voce 170. "Riserve" del patrimonio netto consolidato, secondo il criterio di competenza in proporzione al periodo in cui viene fornita la prestazione.

Per quanto riguarda i pagamenti basati su azioni e regolati per cassa a favore dei consulenti finanziari, le prestazioni ottenute e le passività assunte sono misurate al *fair value* di queste ultime, iscritte alla voce 100. "Altre passività". Fino a quando la passività non viene estinta, il *fair value* è ricalcolato a ciascuna data di chiusura di bilancio fino alla data di regolamento, rilevando alla voce 50. "Commissioni passive" tutte le variazioni di *fair value*.

Per quanto riguarda i pagamenti basati su azioni della Capogruppo e da quest'ultima direttamente assegnati ai dipendenti delle società del Gruppo e che prevedono la regolazione con azioni della Capogruppo stessa, l'esistenza di accordi tra le società del Gruppo e la Capogruppo relativamente al regolamento monetario degli stessi comporta la rilevazione del relativo *fair value*, determinato al momento dell'assegnazione dei relativi diritti, come costo a conto economico consolidato alla voce 180. "Spese amministrative", in contropartita della voce 100. "Altre passività", secondo il criterio di competenza in proporzione al periodo in cui viene fornita la prestazione.

Altri benefici ai dipendenti a lungo termine

I benefici per i dipendenti a lungo termine sono iscritti alla voce 100. "Altre passività" in base alla valutazione alla data di bilancio degli impegni assunti.

Garanzie rilasciate e derivati su crediti ad esse assimilati

Le garanzie rilasciate e i derivati su crediti ad esse assimilati ai sensi dello IAS 39 (contratti nei quali è previsto che l'emittente effettui dei pagamenti prestabiliti al fine di risarcire l'assicurato di una perdita effettiva subita per inadempimento di un determinato debitore al pagamento dovuto alla scadenza prevista di uno strumento di debito) sono rilevati alla voce 100. "Altre passività".

Il valore di prima iscrizione delle garanzie rilasciate è pari al loro *fair value*, che normalmente corrisponde all'importo ricevuto al momento dell'emissione della garanzia. Successivamente alla rilevazione iniziale, le garanzie rilasciate sono valutate al maggiore tra l'importo rilevato inizialmente, al netto dell'eventuale quota ammortizzata, e la stima dell'ammontare richiesto per adempiere a tali obbligazioni.

Gli effetti della valutazione, correlati all'eventuale deterioramento del sottostante, sono iscritti alla medesima voce patrimoniale in contropartita della voce 130.d "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie" di conto economico consolidato.

Compensazione di attività e passività finanziarie

La compensazione contabile tra poste dell'attivo e del passivo viene effettuata in base alle indicazioni dello IAS 32, accertata la presenza dei seguenti requisiti:

- il possesso di un diritto esercitabile per la compensazione degli importi rilevati contabilmente;
- l'intenzione di regolare le partite al netto o realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

In ottemperanza a quanto richiesto dall'IFRS 7, informazioni di maggior dettaglio sono contenute nelle tabelle di Nota integrativa consolidata, riportate in Parte B Altre informazioni.

In tali tavole, in particolare, sono esposti:

- i valori di bilancio, prima e dopo gli effetti della compensazione contabile, relativi alle attività e passività finanziarie che soddisfano le condizioni necessarie al riconoscimento di tali effetti;
- la misura delle esposizioni che non soddisfano tali requisiti, ma che sono incluse in accordi di Master Netting Agreement o similari, che attivano le condizioni di compensazione solo in seguito a specifiche circostanze (ad es. un evento di default);
- la misura delle garanzie reali ad esse connesse.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi ed i proventi ed oneri assimilati sono relativi alle disponibilità liquide, agli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, valutati al *fair value* o disponibili per la vendita aventi natura monetaria, alle attività finanziarie detenute fino alla scadenza, ai crediti, ai debiti e ai titoli in circolazione.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico per tutti gli strumenti valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi comprendono anche il saldo netto, positivo o negativo, dei differenziali e dei margini relativi a contratti derivati finanziari:

- di copertura di attività e passività che generano interessi;
- classificati nel portafoglio di negoziazione ma gestionalmente collegati ad attività/passività valutate al *fair value (fair value option)* fruttifere di interessi;
- connessi gestionalmente con attività/passività classificate nel portafoglio di negoziazione e che prevedono la liquidazione di differenziali o di margini su più scadenze.

Commissioni

Le commissioni sono iscritte in relazione alla prestazione dei servizi da cui sono originate.

In particolare, le commissioni di negoziazione derivanti dall'operatività in titoli sono rilevate al momento della prestazione del servizio. Le commissioni di consulenza e di gestione sui fondi comuni di investimento sono riconosciute in base alla durata del servizio.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate tra gli interessi.

Dividendi

I dividendi sono rilevati a conto economico consolidato nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

DEFINIZIONI RILEVANTI AI FINI IAS/IFRS

Si illustrano, qui di seguito, alcuni concetti rilevanti ai fini dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, oltre a quelli già trattati nei capitoli precedenti.

Costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui questa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo calcolato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi svalutazione a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità (*impairment*).

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la durata di un'attività o passività finanziaria. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri attesi lungo la vita dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Esso include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante di tale tasso, i costi di transazione e tutti gli altri premi o sconti.

Tra le commissioni che sono considerate parte integrante del tasso di interesse effettivo vi sono le commissioni iniziali ricevute per l'erogazione o l'acquisto di un'attività finanziaria che non sia classificata come valutata al *fair value*, quali, ad esempio, quelle ricevute a titolo di compenso per la valutazione delle condizioni finanziarie del debitore, per la valutazione e la registrazione delle garanzie e, più in generale, per il perfezionamento dell'operazione.

I costi di transazione, a loro volta, includono gli onorari e le commissioni pagati ad agenti (inclusi i dipendenti che svolgono la funzione di agenti di commercio), consulenti, mediatori e operatori, i contributi prelevati da organismi di regolamentazione e dalle Borse valori, le tasse e gli oneri di trasferimento. I costi di transazione non includono invece costi di finanziamento o costi interni amministrativi o di gestione.

Riduzione di valore (*impairment*) di attività finanziarie

Ad ogni data di riferimento del bilancio si procede a determinare se vi è qualche obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie ha subito una riduzione di valore.

Un'attività o un gruppo di attività finanziarie ha subito una riduzione di valore e le perdite per riduzione di valore sono contabilizzate se, e soltanto se, vi è l'obiettiva evidenza di una riduzione di valore in seguito a uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività e tale evento di perdita ha un impatto sui futuri flussi finanziari dell'attività che può essere stimato attendibilmente.

La riduzione di valore può anche essere causata non da un singolo evento separato ma dall'effetto combinato di diversi eventi. Le perdite attese come risultato di eventi futuri, indipendentemente dalla loro probabilità di verificarsi, non sono rilevate.

Parte A - Politiche contabili (SEQUE)

L'obiettivo evidenzia che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie ha subito una riduzione di valore include dati rilevabili che giungono all'attenzione in merito ai seguenti eventi:

- a) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o del debitore;
- b) violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- c) concessione al beneficiario di un'agevolazione che la Società ha preso in considerazione prevalentemente per ragioni economiche o legali relative alla difficoltà finanziaria dello stesso e che altrimenti non avrebbe concesso;
- d) ragionevole probabilità che il beneficiario dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- e) scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie. Tuttavia, la scomparsa di un mercato attivo dovuta al fatto che gli strumenti finanziari della società non sono più pubblicamente negoziati non è evidenza di una riduzione di valore;
- f) dati rilevabili che indichino l'esistenza di una diminuzione sensibile nei futuri flussi finanziari stimati per un gruppo di attività finanziarie sin dal momento della rilevazione iniziale di quelle attività, sebbene la diminuzione non possa essere ancora identificata con le singole attività finanziarie, ivi inclusi:
 - cambiamenti sfavorevoli nello stato dei pagamenti dei beneficiari;
 - oppure
 - condizioni economiche locali o nazionali che sono correlate alle inadempienze relative alle attività.

L'obiettivo evidenzia di riduzione di valore per un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale include informazioni circa importanti cambiamenti con un effetto avverso che si sono verificati nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera e indica che il costo dell'investimento può non essere recuperato. Una diminuzione significativa o prolungata di *fair value* di un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo è inoltre un'evidenza obiettiva di riduzione di valore.

Se sussistono evidenze obiettive che si è incorso in una perdita per riduzione di valore su crediti o su attività finanziarie detenute sino alla scadenza (iscritti al costo ammortizzato), l'importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati (escludendo perdite di credito future che non si sono ancora manifestate) attualizzati al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ovvero il tasso di interesse effettivo calcolato alla rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività viene ridotto direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento. L'importo della perdita viene rilevato alla voce 130. di conto economico consolidato tra le "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento" e il valore contabile dell'attività viene ridotto.

Per gli strumenti classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita tale importo è pari al saldo della Riserva di valutazione negativa (si veda il cap. 2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita).

Se le condizioni di un finanziamento, credito o attività finanziaria detenuta sino alla scadenza sono rinegoziate o diversamente modificate a causa delle difficoltà finanziarie del debitore, una riduzione di valore è misurata utilizzando il tasso originario di interesse effettivo prima della modifica delle condizioni. I flussi finanziari relativi ai crediti a breve termine non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante. Se un credito o un'attività finanziaria detenuta sino alla scadenza ha un tasso di interesse variabile, il tasso di attualizzazione per valutare eventuali perdite per riduzione di valore è il tasso corrente di interesse effettivo alla data determinato secondo contratto.

Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati di un'attività finanziaria con pegno riflette i flussi finanziari che possono risultare dal pignoramento meno i costi per l'ottenimento e la vendita del pegno.

Una diminuzione di *fair value* dell'attività finanziaria al di sotto del suo costo o costo ammortizzato non è tuttavia necessariamente indicazione di riduzione di valore (per esempio, una diminuzione di *fair value* di un investimento in uno strumento di debito che risulti da un aumento nel tasso di interesse privo di rischio).

L'evidenza obiettiva della riduzione di valore viene dapprima valutata individualmente, se però viene determinato che non esiste alcuna evidenza obiettiva di riduzione di valore individuale, allora tale attività viene inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche simili di rischio di credito e valutata collettivamente.

Gli approcci fondati su una formula o su metodi statistici possono essere utilizzati per determinare le perdite per riduzione di valore di un gruppo di attività finanziarie. Eventuali modelli utilizzati incorporano l'effetto del valore temporale del denaro, considerano i flussi finanziari per tutta la vita residua di un'attività (non soltanto l'anno successivo) e non danno origine a una perdita per riduzione di valore al momento della rilevazione iniziale di un'attività finanziaria. Essi tengono altresì conto dell'esistenza di perdite già sostenute ma non ancora manifeste nel gruppo di attività finanziarie alla data di valutazione, sulla base di esperienze storiche di perdite per attività con caratteristiche di rischio di credito simili a quelle del gruppo considerato.

Il processo per la stima della riduzione di valore considera tutte le esposizioni di credito, non soltanto quelle di bassa qualità di credito, che riflettono un serio deterioramento delle posizioni.

Riprese di valore

Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della perdita per riduzione di valore diminuisce e la diminuzione può essere oggettivamente collegata a un evento che si è verificato dopo che la riduzione di valore è stata rilevata (quale un miglioramento nella solvibilità finanziaria del debitore), la perdita per riduzione di valore rilevata precedentemente è stornata. L'importo dello storno viene rilevato nel conto economico consolidato alla voce 130. "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento", salvo quanto precisato per i titoli azionari classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita (si veda il cap. 2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita).

Il ripristino di valore non determina, alla data in cui il valore originario dell'attività finanziaria è ripristinato, un valore contabile superiore al costo ammortizzato che si sarebbe avuto alla stessa data nel caso in cui la perdita per riduzione di valore non fosse stata rilevata.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Lo IAS 39 e l'IFRS 7 permettono, successivamente all'iscrizione iniziale, la riclassificazione di determinate attività finanziarie dai portafogli "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

In particolare, possono essere riclassificate:

- quelle attività finanziarie detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita che avrebbero soddisfatto la definizione prevista dai principi contabili internazionali per il portafoglio crediti (se tali attività non fossero state classificate rispettivamente come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita alla rilevazione iniziale) se l'entità ha l'intenzione e la capacità di possederle nel prevedibile futuro o fino a scadenza;
- "solo in rare circostanze" quelle attività finanziarie detenute per la negoziazione che al momento della loro iscrizione non soddisfacevano la definizione di crediti.

La Banca non ha riclassificato attività finanziarie dal portafoglio "detenute per la negoziazione" al portafoglio crediti.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 la Banca ha proceduto a riclassificare "Attività finanziarie disponibili per la vendita" costituite da titoli di Stato Italiano e Spagnolo nel portafoglio "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza", per un *fair value*, alla data di riclassifica, pari a 2.121.923 migliaia di euro. La riclassifica effettuata è coerente con la finalità della Banca di ottenere flussi reddituali stabili nel medio/lungo periodo ed è compatibile con le prospettive economico-finanziarie espresse dalla Banca nella sua attività di pianificazione.

Nelle tabelle seguenti sono riportati il valore di bilancio ed il *fair value* al 31 dicembre 2017 delle attività oggetto di riclassifica nel corso dell'esercizio 2016, nonché le componenti reddituali relative a tali attività, distinguendo fra quelle che si sarebbero registrate se il trasferimento non fosse stato effettuato e quelle effettivamente registrate nel conto economico consolidato o nel patrimonio netto consolidato, e gli effetti sulla redditività complessiva consolidata.

Le componenti reddituali, al lordo delle imposte, sono ulteriormente distinte tra quelle "valutative", comprensive di eventuali rettifiche di valore, e le "altre", queste ultime comprensive degli interessi e degli utili/perdite da cessione generati dalle attività trasferite.

Il risultato netto che sarebbe stato rilevato nel conto economico consolidato dell'esercizio 2017 successivamente al trasferimento se non si fosse proceduto alla riclassifica sarebbe, positivo, pari a 11.325 migliaia di euro, mentre quello effettivamente rilevato dopo il trasferimento è stato, positivo, pari a 11.332 migliaia di euro.

Il risultato delle valutazioni che sarebbe stato rilevato nel patrimonio netto consolidato nel corso dell'esercizio 2017 successivamente al trasferimento se non si fosse proceduto alla riclassifica sarebbe, positivo, pari a 8.875 migliaia di euro.

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, *fair value* ed effetti sulla redditività complessiva

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA DI STRUMENTO FINANZIARIO (1)	PORTAFOGLIO DI PROVENIENZA (2)	PORTAFOGLIO DI DESTINAZIONE (3)	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2017	FAIR VALUE AL 31.12.2017	COMPONENTI REDDITUALI IN ASSENZA DEL TRASFERIMENTO (ANTE IMPOSTE)		COMPONENTI REDDITUALI REGISTRATE NELL'ESERCIZIO (ANTE IMPOSTE)	
					VALUTATIVE (6)	ALTRE (7)	VALUTATIVE (8)	ALTRE (9)
Titoli di debito	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.098.744	2.122.498	8.875	11.325	-	11.332

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

Nessun dato da segnalare.

A.3.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nessun dato da segnalare.

A.3.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

Nessun dato da segnalare.

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

A.4 Informativa sul *fair value*

Informativa di natura qualitativa

La presente sezione comprende l'informativa sulla gerarchia del *fair value* richiesta da IFRS 13.

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato nel mercato principale alla data di misurazione (exit price).

Il *fair value* di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il *fair value* è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato principale (ovvero il più vantaggioso) al quale la Banca ha accesso (*Mark to Market*).

Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino, operatore (dealer), intermediario (broker), agenzia di determinazione del prezzo o autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il *fair value* è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono.

Qualora le quotazioni di mercato o altri input osservabili, quali il prezzo quotato di un'attività identica in un mercato non attivo, non risultino disponibili, la Banca ricorre a modelli valutativi alternativi, quali:

- (i) Metodo della valutazione di mercato (utilizzo di quotazioni di mercato di passività o strumenti di patrimonio simili detenuti come attività da altri attori di mercato);
- (ii) Metodo del costo (l'ammontare - costo di sostituzione - che sarebbe richiesto al momento per sostituire la capacità di servizio di un'attività);
- (iii) Metodo reddituale (tecnica del valore attualizzato basata sui flussi di cassa futuri attesi da una controparte di mercato che detiene una passività o uno strumento di patrimonio netto come attività).

La Banca utilizza metodi di valutazione (*Mark to Model*) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima della volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena coerenza con gli obiettivi della valutazione.

Dette metodologie utilizzano input basati sui prezzi formati in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti aventi caratteristiche analoghe in termini di profilo di rischio.

Questi prezzi/quotazioni risultano, infatti, rilevanti al fine di determinare i parametri significativi, in termini di rischio credito, rischio liquidità, rischio prezzo ed ogni altro rischio rilevante, relativi allo strumento oggetto di valutazione. Il riferimento a tali parametri "di mercato" consente di limitare la discrezionalità nella valutazione, garantendo al contempo la verificabilità del risultante *fair value*.

Qualora, per uno o più fattori di rischio, non risulti possibile riferirsi a dati di mercato i modelli valutativi impiegati utilizzano come input stime basate su dati storici.

Ad ulteriore garanzia dell'oggettività delle valutazioni rivenienti da modelli valutativi, la Banca pone in essere:

- processi di verifica indipendente del prezzo (Independent Price Verification o IPV);
- processi di verifica ai fini della quantificazione delle rettifiche di *Fair Value* (*Fair Value Adjustment* o FVA).

I processi di verifica indipendente del prezzo prevedono che i prezzi siano mensilmente verificati dall'unità di Risk Management indipendente dalle unità che assumono l'esposizione al rischio. Tale verifica prevede la comparazione e l'adeguamento del prezzo giornaliero alle valutazioni rivenienti da partecipanti al mercato indipendenti. Nel caso di strumenti non quotati su mercati attivi, il menzionato processo di verifica assume a riferimento i prezzi contribuiti da infoprovider, attribuendo maggior peso a quei prezzi che si considerano più rappresentativi dello strumento oggetto di valutazione. Detta valutazione include: l'eventuale "eseguibilità" della transazione al prezzo osservato, il numero di contributori, il grado di similarità degli strumenti finanziari, la coerenza nel prezzo contribuito da fonti differenti, il processo seguito dall'infoprovider per ottenere il dato.

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per determinare il *fair value* di strumenti finanziari di Livello 2 e Livello 3 che non sono quotati e attivamente scambiati sul mercato, la Banca utilizza tecniche di valutazione diffuse sul mercato che sono di seguito descritte.

Discounted cash flow

Le tecniche di valutazione basate sul discounted cash flow generalmente consistono nella determinazione di una stima dei flussi di cassa futuri attesi lungo la vita dello strumento. Il modello richiede la stima dei flussi di cassa e l'adozione di parametri di mercato per lo sconto: il tasso o il margine di sconto riflette lo spread di credito e/o di finanziamento richiesti dal mercato per strumenti con profili di rischio e di liquidità simili, al fine di definire un "valore attualizzato". Il *fair value* del contratto è dato dalla somma dei flussi di cassa futuri attualizzati.

Modelli interni di valutazione - Multipli di mercato

Il metodo dei multipli di mercato è basato sul prezzo di attività comparabili (società quotate appartenenti allo stesso settore) applicato alle grandezze di bilancio e rappresenta quindi il rapporto tra prezzo (capitalizzazione) e dati di bilancio. Le grandezze di bilancio più comunemente impiegate sono gli utili, il patrimonio netto e le vendite.

Fair Value Adjustment (FVA)

Il *Fair Value Adjustment* è definito come quella quantità che deve essere aggiunta al prezzo mid osservato sul mercato piuttosto che al prezzo teorico generato dal modello al fine di ottenere un *fair value* della posizione. I FVA consentono quindi di assicurare che il *fair value* rifletta il prezzo di realizzo di una transazione di mercato effettivamente possibile.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

La Banca controlla che il valore assegnato ad ogni posizione di trading rifletta il *fair value* corrente in modo appropriato. Le misurazioni al *fair value* delle attività e delle passività sono determinate utilizzando varie tecniche, fra cui modelli del tipo *discounted cash flow* e modelli interni di valutazione. Sulla base dell'osservabilità degli input utilizzati, tutti gli strumenti finanziari sono classificati come Livello 1, Livello 2 o Livello 3 della gerarchia del *fair value*. Quando una posizione è caratterizzata da uno o più input significativi che non sono direttamente osservabili, un'ulteriore procedura di verifica del prezzo è attuata. Tali procedure comprendono la revisione dei dati storici rilevanti, l'analisi dei guadagni e delle perdite, la valutazione individuale di ciascun componente di un prodotto strutturato e il benchmarking. Secondo le linee guida del Group Market Risk Governance di Capogruppo, affinché sia assicurata la giusta separazione tra le funzioni a capo delle attività di sviluppo e le funzioni a capo dei processi di validazione, tutti i modelli di valutazione sviluppati dal front office delle Società del Gruppo sono testate a livello centrale in modo indipendente e validate dalle funzioni del Group Internal Validation. Lo scopo di questa struttura di controllo indipendente è quello di valutare il rischio di modello derivante dalla solidità teorica dei modelli, dalle tecniche di calibrazione quando presenti e dall'appropriatezza del modello per uno specifico prodotto in un mercato definito.

Oltre alla valutazione giornaliera mark to market o mark to model, l'Independent Price Verification (IPV) è applicato mensilmente dal Market Risk della Banca con l'obiettivo di fornire un *fair value* indipendente.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate.

Sono previsti, in particolare, tre livelli:

- Livello 1: il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente significativi input non osservabili su mercati attivi.

A.4.4 Altre informazioni

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'IFRS 13.

Attività e passività valutati al fair value su base ricorrente

Titoli obbligazionari a reddito fisso

I Titoli obbligazionari a reddito fisso sono valutati attraverso due processi principali in base alla liquidità del mercato di riferimento. Gli strumenti liquidi in mercati attivi sono valutati al prezzo di mercato (*Mark-to-Market*) e conseguentemente tali strumenti sono assegnati al livello 1 della gerarchia del *fair value*. Gli strumenti non scambiati in mercati attivi sono valutati a *mark-to-model* utilizzando delle curve di credit spread implicite derivate da strumenti di Livello 1. Il modello massimizza l'uso di parametri osservabili e minimizza l'uso dei parametri non osservabili. In questo senso, in funzione della rappresentatività della curva di credit spread applicata, le obbligazioni sono classificate, rispettivamente, come Livello 2 o Livello 3; il Livello 3 è applicato nel caso in cui sia utilizzato un credit spread significativamente non osservabile.

Nel processo globale di verifica indipendente dei prezzi (IPV) delle obbligazioni, l'accuratezza dei prezzi di mercato delle obbligazioni di Livello 1 e dei modelli di valutazione per le obbligazioni illiquide sono regolarmente sottoposte a verifica.

Prodotti finanziari strutturati

La Banca determina il *fair value* dei prodotti finanziari strutturati utilizzando l'appropriato metodo di valutazione data la natura della struttura incorporata. Tali strumenti sono classificati al Livello 2 o al Livello 3 a seconda dell'osservabilità degli input significativi del modello.

Derivati Over-the-counter (OTC)

Il *fair value* dei derivati non scambiati su un mercato attivo si ottiene utilizzando un metodo di valutazione. In tali casi, quando è presente un mercato attivo per le componenti del derivato, il *fair value* viene determinato in base alle quotazioni di mercato dei singoli componenti. Le tecniche di valutazione basate su input osservabili sono classificate come Livello 2, mentre quelle basate su input non osservabili sono classificate come Livello 3.

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

Titoli di capitale

I Titoli di capitale sono assegnati al Livello 1 quando una quotazione su un mercato attivo è disponibile e al Livello 3 quando non vi sono quotazioni o le quotazioni sono state sospese a tempo indeterminato. Tali strumenti sono classificati come Livello 2 solo nel caso in cui il volume di attività sul mercato di quotazione è significativamente ridotto. Per i titoli di capitale valutati al costo è previsto un impairment qualora il costo superi il valore recuperabile in modo significativo e/o prolungato nel tempo.

Per quanto riguarda la valutazione delle preferred shares di Visa INC class "C" la Banca ha adottato il modello sviluppato da Capogruppo per la determinazione del *fair value* che converte in euro il prezzo di mercato in dollari delle azioni Visa INC class "A" ed applica un fattore di sconto del 16%, determinato stimando il "litigation risk" (8%) ed il "illiquidity risk" (8%). La componente "litigation risk" è stata estratta da una serie storica di dati forniti da Visa INC, mentre la componente "illiquidity risk" è derivata dall'illiquidità delle azioni che hanno delle limitazioni alla trasferibilità per un determinato periodo temporale. Alle preferred shares di Visa INC class "C" è stata assegnata la gerarchia di *fair value* 3.

I titoli di capitale rilevati in relazione alla per effetto della contribuzione versata a favore dello Schema Volontario istituito dal Fondo Interbancario Tutela Depositi, al netto della quota cancellata nell'esercizio in quanto destinata alla ricapitalizzazione delle tre banche e ritenuta non più recuperabile in conseguenza della cessione delle stesse a Crédit Agricole Cariparma, sono stati valutati allineando il valore di iscrizione al *fair value* dei titoli mezzanine e junior emessi per la cartolarizzazione degli NPLs delle tre banche, nell'ambito del complessivo intervento a favore delle stesse, fornito dallo FITD e risultante dalle analisi dell'advisor incaricato delle valutazioni dei crediti sottostanti, elaborate in funzione delle evidenze di un modello discounted cash flow basato sulle previsioni di recupero formulate dagli special servicer. A tali titoli è stata assegnata la gerarchia di *fair value* 3.

Fondi di Investimento

I fondi di investimento calcolano il Net Asset Value (NAV) per quota e possono includere investimenti in fondi gestiti dal Gruppo.

Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente

Per questi strumenti finanziari il *fair value* è calcolato solo ai fini di adempiere alle richieste d'informativa e non ha un impatto sul bilancio o in termini di profitti o perdite. Inoltre, dal momento che tali attività e passività non vengono generalmente scambiati, la determinazione del *fair value* si basa sull'utilizzo di parametri interni non direttamente osservabili sul mercato come definito dall'IFRS 13.

Crediti verso banche e clientela

Il *fair value* dei crediti verso banche e clientela, contabilizzati al costo ammortizzato, è principalmente determinato utilizzando un modello di valore attuale aggiustato per il rischio. Per alcuni portafogli sono applicati altri approcci semplificati, che tengono comunque in considerazione le caratteristiche finanziarie. Ai crediti verso banche e clientela con durata inferiore a 12 mesi per i quali il *fair value* è stato approssimato uguale al valore di bilancio è stata assegnata la gerarchia di *fair value* livello 3.

Si rileva che per i titoli UniCredit classificati nel portafoglio "Finanziamenti e Crediti", il *fair value* livello 2 è determinato utilizzando la metodologia di Gruppo basata sul discounted cash flow, che consiste nella determinazione di una stima dei flussi di cassa attesi lungo la vita dello strumento e la relativa attualizzazione ad un tasso che incorpora lo spread di credito. La determinazione dello spread di credito è effettuata in funzione della curva di credit spread dell'emittente, costruita selezionando emissioni, anche dal mercato secondario, omogenee per specifiche caratteristiche.

Passività

Il *fair value* delle passività, contabilizzate al costo ammortizzato, è determinato attraverso l'utilizzo di un modello di valore attuale aggiustato per il rischio emittente associato ad UniCredit. Il Credit Spread è determinato utilizzando le curve di rischio subordinate e non subordinate di UniCredit. Ai debiti verso banche e clientela con durata inferiore a 12 mesi per i quali il *fair value* è stato approssimato uguale al valore di bilancio è stato assegnato il livello 3 della gerarchia di *fair value*.

Cassa e disponibilità liquide

Dato il loro orizzonte a breve ed il loro trascurabile rischio di credito, il valore contabile della cassa e delle disponibilità liquide approssima il *fair value*.

A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

(Importi in migliaia)

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ MISURATE AL FAIR VALUE	31.12.2017			31.12.2016		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.030	4.834	15	2.920	3.114	10
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.042.465	-	5.224	1.316.221	-	3.531
4. Derivati di copertura	-	458	-	-	552	-
5. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	1.048.495	5.292	5.239	1.319.141	3.666	3.541
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	2.032	579	6	2.004	622	-
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	12.694	-	-	10.914	-
Totale	2.032	13.273	6	2.004	11.536	-

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Nel corso dell'esercizio 2017 non vi sono stati trasferimenti tra i livelli della gerarchia del *fair value* (livello 1 e livello 2).

Non sono stati applicati Credit Value Adjustment (CVA) e/o Debit Value Adjustment (DVA) nella determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari derivati.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

(Importi in migliaia)

	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	DERIVATI DI COPERTURA	ATTIVITÀ MATERIALI	ATTIVITÀ IMMATERIALI
1. Esistenze iniziali	10	-	3.531	-	-	-
2. Aumenti						
2.1 Acquisti	5.393	-	13.609	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:						
2.2.1 Conto Economico	16	-	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	6	-	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	X	975	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni						
3.1 Vendite	(5.396)	-	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:						
3.3.1 Conto Economico	(8)	-	(12.891)	-	-	-
- di cui minusvalenze	(1)	-	(3.995)	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	X	-	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	15	-	5.224	-	-	-

Le sottovoci 2.2.1 Profitti imputati a Conto Economico e 3.3.1 Perdite imputate a Conto Economico delle attività finanziarie confluiscono a conto economico consolidato, ove presenti, nelle seguenti voci:

- Voce 80: Il risultato netto dell'attività di negoziazione;
- Voce 110: Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*;
- Voce 90: Il risultato netto dell'attività di copertura.

Le sottovoci 2.2.2 Profitti imputati a Patrimonio netto e 3.3.2 Perdite imputate a Patrimonio netto derivanti dalle variazioni del *fair value* delle Attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati, ove presenti, nella voce 140. "Riserve da valutazione" del patrimonio netto consolidato - ad eccezione delle perdite per riduzione durevole di valore (impairment) e degli utili e delle perdite su cambi di attività monetarie (titoli di debito) che sono esposti rispettivamente alla voce 130. b) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita" ed alla voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico consolidato fino a quando l'attività finanziaria non è alienata, momento in cui gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nel conto economico consolidato alla voce 100. b) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita".

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(Importi in migliaia)

	PASSIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	DERIVATI DI COPERTURA
1. Esistenze iniziali	-	-	-
2. Aumenti			
2.1 Emissioni	-	-	-
2.2 Perdite imputate a:			
2.2.1 Conto Economico	6	-	-
- di cui minusvalenze	6	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	X	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-
3. Diminuzioni			
3.1 Rimborsi	-	-	-
3.2 Riacquisti	-	-	-
3.3 Profitti imputati a:			
3.3.1 Conto Economico	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	X	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
4. Rimanenze finali	6	-	-

Le sottovoci 2.2.1 Perdite imputate a Conto Economico e 3.3.1 Profitti imputati a Conto Economico delle passività finanziarie confluiscono a conto economico consolidato, ove presenti, nelle seguenti voci:

- Voce "80: Risultato netto dell'attività di negoziazione";
- Voce "110: Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value";
- Voce "90: Risultato netto dell'attività di copertura".

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(Importi in migliaia)

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON MISURATE AL FAIR VALUE O MISURATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE	31.12.2017				31.12.2016			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	4.826.390	4.855.200	-	-	2.437.777	2.454.979	-	-
2. Crediti verso banche	13.878.117	-	11.311.889	3.039.207	15.735.540	-	12.330.314	3.680.608
3. Crediti verso clientela	2.129.219	-	-	2.204.926	1.016.798	-	-	1.044.613
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	2.304	-	-	3.491	2.397	-	-	4.535
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	20.836.030	4.855.200	11.311.889	5.247.624	19.192.512	2.454.979	12.330.314	4.729.756
1. Debiti verso banche	926.001	-	-	926.001	1.111.106	-	-	1.111.106
2. Debiti verso clientela	20.205.036	-	9.622	20.195.477	18.801.073	-	21.894	18.779.261
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	21.131.037	-	9.622	21.121.478	19.912.179	-	21.894	19.890.367

Legenda:

L1 = Livello 1 - L2 = Livello 2 - L3 = Livello 3 - VB = Valore di bilancio

Le Attività materiali detenute a scopo di investimento sono costituite da due immobili detenuti dalla Banca e il fair value indicato corrisponde al valore di mercato determinato con perizia effettuata da una società di valutazione esterna e indipendente.

A.5 Informativa sul c.d. “*Day one profit/loss*”

Il valore di iscrizione iniziale in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro *fair value* alla medesima data.

Nel caso degli strumenti finanziari diversi da quelli rilevati al *fair value* con contropartita a conto economico consolidato, il *fair value* alla data di iscrizione è normalmente assunto pari all'importo incassato o corrisposto.

Nel caso degli strumenti finanziari di negoziazione e degli strumenti valutati al *fair value*, l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto è iscritta a conto economico consolidato nelle voci di pertinenza al momento della prima valutazione dello strumento finanziario.

L'utilizzo di modelli valutativi prudenti, i processi di revisione di tali modelli e dei relativi parametri e gli aggiustamenti di valore a fronte del rischio modello assicurano che l'ammontare iscritto a conto economico consolidato non rivenga dall'utilizzo di parametri valutativi non osservabili. In particolare, la quantificazione degli aggiustamenti di valore a fronte del rischio modello garantisce che la parte del *fair value* degli strumenti in oggetto che si riferisce all'utilizzo di parametri di natura soggettiva non sia rilevata a conto economico consolidato, bensì come aggiustamento del valore di stato patrimoniale di tali strumenti. L'iscrizione a conto economico consolidato di questa quota avviene, quindi, solo in funzione del successivo prevalere di parametri oggettivi e, conseguentemente, del venir meno dei menzionati aggiustamenti.

Non risultano “day-one profit/loss” dei quali fornire informativa secondo quanto previsto dal paragrafo 28 dell'IFRS 7.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

Attivo	140
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10	140
Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20	140
Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> - Voce 30	141
Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40	141
Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50	143
Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60	144
Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70	145
Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80	146
Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 90	146
Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100	147
Sezione 11 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori - Voce 110	147
Sezione 12 - Attività materiali - Voce 120	147
Sezione 13 - Attività immateriali - Voce 130	149
Sezione 14 - Le Attività Fiscali e le Passività Fiscali - Voce 140 dell'attivo e voce 80 del passivo	152
Sezione 15 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 150 dell'attivo e Voce 90 del passivo	156
Sezione 16 - Altre attività - Voce 160	156
Passivo	157
Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10	157
Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20	157
Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30	158
Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40	158
Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> - Voce 50	159
Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60	159
Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 70	159
Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80	160
Sezione 9 - Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione - Voce 90	160
Sezione 10 - Altre passività - Voce 100	160
Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110	161
Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120	162
Sezione 13 - Riserve tecniche - Voce 130	164
Sezione 14 - Azioni rimborsabili - Voce 150	164
Sezione 15 - Patrimonio del Gruppo - Voce 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220	165
Sezione 16 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 210	167

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

(Importi in migliaia)

	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
(a) Cassa	613	5
(b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	613	5

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

(Importi in migliaia)

VOCI/VALORI	TOTALE 31.12.2017			TOTALE 31.12.2016		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	18	30	-	44	-	-
1.1 Titoli strutturati	3	-	-	4	-	-
1.2 Altri titoli di debito	15	30	-	40	-	-
2. Titoli di capitale	2.288	-	9	1.125	-	10
3. Quote di O.I.C.R.	2.019	-	-	1	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	4.325	30	9	1.170	-	10
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	1.705	4.804	6	1.750	3.114	-
1.1 di negoziazione	1.705	4.804	6	1.750	3.114	-
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	1.705	4.804	6	1.750	3.114	-
Totale (A+B)	6.030	4.834	15	2.920	3.114	10

I derivati finanziari comprendono la valutazione positiva dei contratti CFD Forex, su indici, azioni e tassi di interesse e Futures utilizzati per la copertura gestionale dei CFD su indici e tassi di interesse, per un importo pari a 4.756 migliaia di euro (3.009 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Nel punto B.1.1 "Strumenti derivati - Derivati finanziari di negoziazione" sono state ricondotte anche le valutazioni positive dei contratti di compravendita a pronti di titoli appartenenti al portafoglio HFT e valute da regolare nei tempi previsti dalle prassi di mercato (c.d. "regular way"), per un importo pari a 1.758 migliaia di euro (1.855 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

(Importi in migliaia)

VOCI/VALORI	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
A. ATTIVITÀ PER CASSA		
1. Titoli di debito	48	44
a) Governi e Banche Centrali	11	6
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	37	38
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	2.297	1.135
a) Banche	1	113
b) Altri emittenti:	2.296	1.022
- imprese di assicurazione	-	10
- società finanziarie	95	47
- imprese non finanziarie	2.201	965
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	2.019	1
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale A	4.364	1.180
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche		
- fair value	346	270
b) Clientela		
- fair value	6.169	4.594
Totale B	6.515	4.864
Totale (A+B)	10.879	6.044

Nel punto B, "Strumenti derivati" sono state ricondotte anche le valutazioni positive dei contratti di compravendita a pronti di titoli appartenenti al portafoglio HFT e valute da regolare nei tempi previsti dalle prassi di mercato (c.d. "regular way").

La Banca ha classificato in stato di sofferenza dei titoli di capitale emessi da soggetti in stato di default per un importo di bilancio complessivo di 6 migliaia di euro.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30

Non sono state contabilizzate attività finanziarie nella voce di bilancio "Attività finanziarie valutate al fair value".

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

(Importi in migliaia)

VOCI/VALORI	TOTALE 31.12.2017			TOTALE 31.12.2016		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	1.042.465	-	-	1.316.221	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	1.042.465	-	-	1.316.221	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	5.224	-	-	3.531
2.1 Valutati al fair value	-	-	5.219	-	-	3.526
2.2 Valutati al costo	-	-	5	-	-	5
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	1.042.465	-	5.224	1.316.221	-	3.531

Le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" sono costituite da titoli di debito emessi da governi e da strumenti di capitale non quotati in un mercato attivo.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo (SEGUE)

Gli investimenti in titoli di debito sono rappresentati da:

- titoli di Stato Italiano, per un importo di bilancio pari a 725.220 migliaia di euro (982.434 migliaia di euro al 31 dicembre 2016);
- titoli di Stato Francese, per un importo di bilancio pari a 10.124 migliaia di euro (10.296 migliaia di euro al 31 dicembre 2016);
- titoli di Stato Spagnolo, per un importo di bilancio pari a 242.451 migliaia di euro (249.940 migliaia di euro al 31 dicembre 2016);
- titoli di Stato Americani, per un importo di bilancio pari a 64.671 migliaia di euro (73.549 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Una parte dei titoli di debito classificati nel portafoglio *Attività finanziarie disponibili per la vendita* risultano impegnati a cauzione di assegni circolari o in garanzia presso terzi per un importo di bilancio pari a 131.101 migliaia di euro (128.882 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

I Titoli di capitale valutati al costo sono rappresentati da interessenze azionarie in società nelle quali la Banca non esercita né il controllo né un'influenza significativa, per un importo pari a 5 migliaia di euro. Si tratta di titoli non quotati per i quali il *fair value* non può essere determinato attendibilmente.

I Titoli di capitale valutati al *fair value* fanno riferimento alle preferred shares di Visa INC class "C", per un importo pari a 4.501 migliaia di euro, ed all'esposizione in titoli di capitale contabilizzata in conseguenza della contribuzione versata allo Schema Volontario istituito dal Fondo Interbancario Tutela Depositi in relazione all'intervento dello stesso a favore della Cassa di Risparmio di Cesena, Carim e Carismi, per un importo, al netto delle cancellazioni e riduzioni di valore registrate nel conto economico consolidato, pari a 718 migliaia di euro. Per maggiori dettagli si rimanda alle Parte A - Politiche contabili della presente Nota integrativa consolidata.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

(Importi in migliaia)

VOCI/VALORI	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
1. Titoli di debito	1.042.465	1.316.221
a) Governi e Banche Centrali	1.042.465	1.316.221
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	5.224	3.531
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	5.224	3.531
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	4.501	3.526
- imprese non finanziarie	5	5
- altri	718	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	1.047.689	1.319.752

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

(Importi in migliaia)

VOCI/VALORI	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del fair value	-	342.290
a) rischio di tasso di interesse	-	342.290
b) rischio di prezzo	-	-
c) cambio	-	-
d) credito	-	-
e) più rischi	-	-
Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) cambio	-	-
c) altri	-	-
Totale	-	342.290

Il titolo di debito oggetto di copertura specifica al 31 dicembre 2016 è stato rimborsato, in quanto giunto a scadenza, nel corso dell'esercizio 2017.

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

(Importi in migliaia)

	TOTALE 31.12.2017				TOTALE 31.12.2016			
	VB	FV			VB	FV		
		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	4.826.390	4.855.200	-	-	2.437.777	2.454.979	-	-
- Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	4.826.390	4.855.200	-	-	2.437.777	2.454.979	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	4.826.390	4.855.200	-	-	2.437.777	2.454.979	-	-

Legenda

FV = fair value

VB = valore di bilancio

Le "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" sono costituite da titoli di debito emessi:

- dallo Stato Italiano, per un importo di bilancio pari a 2.557.575 migliaia di euro (1.499.270 migliaia di euro al 31 dicembre 2016);
- dallo Stato Spagnolo, per un importo di bilancio pari a 2.120.318 migliaia di euro (938.508 migliaia di euro al 31 dicembre 2016);
- dall'Istituto De Credito Oficial (ICO), per un importo di bilancio pari a 99.924 migliaia di euro (non presenti al 31 dicembre 2016);
- dallo Stato Polacco, per un importo di bilancio pari a 48.572 migliaia di euro (non presenti al 31 dicembre 2016).

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
1. Titoli di debito	4.826.390	2.437.777
a) Governi e Banche Centrali	4.726.466	2.437.777
b) Altri enti pubblici	99.924	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	4.826.390	2.437.777
Totale fair value	4.855.200	2.454.979

5.3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: oggetto di copertura specifica

Al 31 dicembre 2017 non sono presenti "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" oggetto di copertura specifica.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo (SEQUE)

Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE 31.12.2017				TOTALE 31.12.2016			
	VB	FV			VB	FV		
		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Depositi vincolati	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	X	X	X	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	X	X	X	-	X	X	X
4. Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	13.878.117	-	11.311.889	3.039.207	15.735.540	-	12.330.314	3.680.608
1. Finanziamenti	3.039.207	-	-	3.039.207	3.680.609	-	-	3.680.608
1.1 Conti correnti e depositi liberi	1.993.139	X	X	X	2.336.579	X	X	X
1.2 Depositi vincolati	1.028.152	X	X	X	1.285.414	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:		X	X	X		X	X	X
- Pronti contro termine attivi	54	X	X	X	53	X	X	X
- Leasing finanziario	-	X	X	X	-	X	X	X
- Altri	17.862	X	X	X	58.563	X	X	X
2. Titoli di debito	10.838.910	-	11.311.889	-	12.054.931	-	12.330.314	-
2.1 Titoli strutturati	-	X	X	X	-	X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	10.838.910	X	X	X	12.054.931	X	X	X
Totale	13.878.117	-	11.311.889	3.039.207	15.735.540	-	12.330.314	3.680.608

Legenda

FV = fair value

VB = valore di bilancio

I crediti verso banche per conti correnti e depositi liberi sono costituiti principalmente dai rapporti intrattenuti con UniCredit, per un importo di bilancio pari a 1.958.602 migliaia di euro (2.302.659 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), e in misura inferiore dai conti correnti intrattenuti con banche esterne al gruppo per l'operatività in titoli.

I depositi vincolati attivi sono costituiti dal deposito intrattenuto con UniCredit per riserva obbligatoria, che si attesta a 199.104 migliaia di euro (172.461 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), oltre a depositi vincolati con UniCredit per un importo di bilancio pari a 829.049 migliaia di euro (1.112.953 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) stipulati con l'intento di impiegare, con le medesime fasce temporali, la liquidità raccolta tramite le operazioni di pronti contro termine con clientela retail e con istituzioni creditizie.

I titoli di debito in portafoglio appartenenti alla categoria "Finanziamenti e Crediti" sono costituiti esclusivamente da titoli di debito emessi da UniCredit S.p.A., per un importo di 10.838.910 migliaia di euro (12.054.929 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Gli "Altri finanziamenti: Altri" si riferiscono all'importo dei margini iniziali, di variazione e depositi a garanzia nei confronti di istituzioni creditizie a fronte di operazioni in contratti derivati e pronti contro termine per un totale di 14.647 migliaia di euro, di cui 9.030 migliaia di euro con UniCredit (55.660 migliaia di euro al 31 dicembre 2016, di cui 48.567 migliaia di euro con UniCredit e 3.060 migliaia di euro con UniCredit Bank AG Monaco), nonché a crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari per un ammontare pari a 3.215 migliaia di euro (2.903 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Alla data di bilancio non sono presenti attività deteriorate nei confronti di banche.

6.2 Crediti verso banche: oggetto di copertura specifica

Nessun dato da segnalare.

6.3 Leasing finanziario

Nessun dato da segnalare.

Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/ VALORI	TOTALE 31.12.2017						TOTALE 31.12.2016					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	NON DETERIORATI	DETERIORATI		L1	L2	L3	NON DETERIORATI	DETERIORATI		L1	L2	L3
	DETERIORATI	ACQUISTATI	ALTRI				DETERIORATI	ACQUISTATI	ALTRI			
Finanziamenti	2.126.366	-	2.853	-	-	2.204.926	1.013.140	-	3.658	-	-	1.044.613
1. Conti correnti	639.726	-	1.828	X	X	X	296.927	-	2.445	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi	202.620	-	81	X	X	X	87.348	-	1	X	X	X
3. Mutui	516.237	-	14	X	X	X	860	-	24	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto	632.249	-	799	X	X	X	503.533	-	1.166	X	X	X
5. Leasing finanziario	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
6. Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
7. Altri finanziamenti	135.534	-	131	X	X	X	124.472	-	22	X	X	X
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Titoli strutturati	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
9. Altri titoli di debito	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
Totale	2.126.366	-	2.853	-	-	2.204.926	1.013.140	-	3.658	-	-	1.044.613

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE 31.12.2017			TOTALE 31.12.2016		
	NON DETERIORATI	DETERIORATI		NON DETERIORATI	DETERIORATI	
	DETERIORATI	ACQUISTATI	ALTRI	DETERIORATI	ACQUISTATI	ALTRI
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
a) Governi	-	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
c) Altri emittenti:	-	-	-	-	-	-
- imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
- imprese finanziarie	-	-	-	-	-	-
- assicurazioni	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	2.126.366	-	2.853	1.013.140	-	3.658
a) Governi	-	-	-	-	-	2
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
c) Altri soggetti:	2.126.366	-	2.853	1.013.140	-	3.656
- imprese non finanziarie	20.492	-	99	14.666	-	24
- imprese finanziarie	107.681	-	5	98.744	-	8
- assicurazioni	16.651	-	-	12.174	-	-
- altri	1.981.542	-	2.749	887.556	-	3.624
Totale	2.126.366	-	2.853	1.013.140	-	3.658

7.3 Crediti verso clientela: oggetto di copertura specifica

Nessun dato da segnalare.

7.4 Leasing finanziario

Nessun dato da segnalare.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo (SEQUE)

Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

(Importi in migliaia)

VOCI/VALORI	FV 31.12.2017			VN 31.12.2017	FV 31.12.2016			VN 31.12.2016
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	-	458	-	151.109	-	552	-	250.000
1) <i>Fair value</i>	-	458	-	151.109	-	552	-	250.000
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) <i>Fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	458	-	151.109	-	552	-	250.000

Legenda:

VN = valore nozionale

FV = *fair value*

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura (valore di bilancio)

(Importi in migliaia)

OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	FAIR VALUE					FLUSSI FINANZIARI			INVESTIMENTI ESTERI
	RISCHIO DI TASSO	RISCHIO DI CAMBIO	RISCHIO DI CREDITO	RISCHIO DI PREZZO	PIÙ RISCHI	GENERICA	SPECIFICA		
							GENERICA	GENERICA	
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	400	X	-	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	-	-	-	-	-	400	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	58	X	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	58	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 90

9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

(Importi in migliaia)

ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ COPERTE/COMPONENTI DEL GRUPPO	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
1. Adeguamento positivo	10.130	8.659
1.1 di specifici portafogli	10.130	8.659
a) crediti	10.130	8.659
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
1.2 complessivo	-	-
2. Adeguamento negativo	(540)	-
2.1 di specifici portafogli	(540)	-
a) crediti	(540)	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
2.2 complessivo	-	-
Totale	9.590	8.659

9.2 Attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse

(Importi in migliaia)

ATTIVITÀ COPERTE	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
1. Crediti	666.447	777.368
2. Attività disponibili per la vendita	-	-
3. Portafoglio	-	-
Totale	666.447	777.368

I crediti oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse sono rappresentati da mutui nei confronti di clientela retail e da titoli di debito emessi da UniCredit S.p.A. classificati nella categoria "Finanziamenti e crediti".

Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100

Nessun dato da segnalare.

Sezione 11 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori - Voce 110

Nessun dato da segnalare.

Sezione 12 - Attività materiali - Voce 120

12.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

(Importi in migliaia)

ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
1. Attività di proprietà	12.901	12.054
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	1.480	1.131
d) impianti elettronici	9.798	9.560
e) altre	1.623	1.363
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	12.901	12.054

Per l'illustrazione delle metodologie di ammortamento si rimanda alla Parte A - Politiche contabili della presente nota integrativa consolidata.

12.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

(Importi in migliaia)

ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE 31.12.2017				TOTALE 31.12.2016			
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	2.304	-	-	3.491	2.397	-	-	4.535
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	2.304	-	-	3.491	2.397	-	-	4.535
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2.304	-	-	3.491	2.397	-	-	4.535

12.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Nessun dato da segnalare.

12.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Nessun dato da segnalare.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo (SEQUE)

12.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(importi in migliaia)

	TERRENI	FABBRICATI	MOBILI	IMPIANTI ELETTRONICI	ALTRE	TOTALE
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	12.559	28.301	9.875	50.735
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(11.428)	(18.741)	(8.512)	(38.681)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	1.131	9.560	1.363	12.054
B. Aumenti:	-	-	1.589	4.750	738	7.077
B.1 Acquisti	-	-	1.579	4.748	737	7.064
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	10	2	1	13
C. Diminuzioni:	-	-	(1.240)	(4.512)	(478)	(6.230)
C.1 Vendite	-	-	(7)	(249)	-	(256)
C.2 Ammortamenti	-	-	(1.233)	(3.745)	(457)	(5.435)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	(1)	(20)	(21)
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	(517)	(1)	(518)
D. Rimanenze finali nette	-	-	1.480	9.798	1.623	12.901
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(12.393)	(20.912)	(8.794)	(42.099)
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	13.873	30.710	10.417	55.000
E. Valutazione al costo	-	-	1.480	9.798	1.623	12.901

Le classi di attività indicate nella tabella sopra riportata sono valutate al costo.

12.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

(Importi in migliaia)

	TERRENI	FABBRICATI
A. Esistenze iniziali lorde	-	3.745
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(1.348)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	2.397
B. Aumenti:	-	20
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	20
B.3 Variazioni positive nette di <i>fair value</i>	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni:	-	(113)
C.1 Vendite	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(113)
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	2.304
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(1.461)
D.2 Rimanenze finali lorde	-	3.765
E. Valutazione al <i>fair value</i>	-	3.491

I Fabbricati indicati nella tabella sopra riportata sono iscritti al costo.

12.7 Impegni per acquisto di attività materiali

Al 31 dicembre 2017 gli impegni contrattuali per l'acquisto di attività materiali ammontano a 629 migliaia di euro.

Segnaliamo inoltre che non esistono restrizioni sulla titolarità delle attività materiali e non vi sono attività materiali impegnate a garanzia di passività.

Sezione 13 - Attività immateriali - Voce 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

(Importi in migliaia)

ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE 31.12.2017		TOTALE 31.12.2016	
	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA
A.1 Avviamento	X	89.602	X	89.602
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	89.602	X	89.602
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	7.909	-	7.731	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	7.909	-	7.731	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	7.909	-	7.731	-
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	7.909	89.602	7.731	89.602

La vita utile del software considerata ai fini della determinazione dell'ammortamento è di 3 anni, mentre la vita utile della altre attività immateriali a durata definita è di 5 anni. Per l'illustrazione delle metodologie di ammortamento si rimanda alla Parte A - Politiche contabili della presente nota integrativa consolidata.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo (SEGUE)

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

(Importi in migliaia)

	ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI: GENERATE INTERNAMENTE			ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI: ALTRE		TOTALE
	AVVIAMENTO	DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali lorde	124.729	-	-	74.833	-	199.562
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(35.127)	-	-	(67.102)	-	(102.229)
A.2 Esistenze iniziali nette	89.602	-	-	7.731	-	97.333
B. Aumenti	-	-	-	4.978	-	4.978
B.1 Acquisti	-	-	-	4.978	-	4.978
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	(4.800)	-	(4.800)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti	X	-	-	(4.800)	-	(4.800)
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>						
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	89.602	-	-	7.909	-	97.511
D.1 Rettifiche di valore totali nette	(35.127)	-	-	(71.902)	-	(107.029)
E. Rimanenze finali lorde	124.729	-	-	79.811	-	204.540
F. Valutazione al costo	89.602	-	-	7.909	-	97.511

Legenda

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

Le classi di attività indicate nella tabella sopra riportata sono iscritte al costo.

13.3 Altre informazioni

Al 31 dicembre 2017 gli impegni contrattuali per l'acquisto di attività immateriali ammontano a 13 migliaia di euro.

Segnaliamo inoltre che non vi sono attività immateriali acquisite per concessione governativa; non sono state costituite attività immateriali a garanzia di propri debiti; non vi sono attività immateriali oggetto di locazione finanziaria; non vi sono attività immateriali rivalutate.

Altre informazioni - Impairment test

Come disposto dallo IAS 36, l'impairment test delle attività immateriali a vita utile indefinita deve essere eseguito con cadenza almeno annuale e, comunque, ogni qualvolta vi sia oggettiva evidenza del verificarsi di eventi che ne possano aver ridotto il valore.

Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il suo valore d'uso (valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati generabili dall'attività oggetto di valutazione) ed il relativo *fair value* al netto dei costi di vendita.

Il valore recuperabile delle attività oggetto di impairment test deve essere determinato per le singole attività a meno che sussistano entrambe le seguenti condizioni:

- il valore d'uso dell'attività non è stimato essere prossimo al suo *fair value* al netto dei costi di vendita;
- l'attività non è in grado di generare flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti da quelli derivanti da altre attività (o gruppi di attività).

Quando si verificano tali condizioni l'impairment test è condotto a livello di Cash Generating Unit (CGU) alla quale l'attività appartiene, come richiesto dal principio contabile.

Ai fini della determinazione del valore d'uso delle attività soggette a impairment test, lo IAS 36 richiede che si debba fare riferimento ai flussi finanziari relativi alle attività nelle loro condizioni correnti alla data del test e che rappresentino la migliore stima effettuabile dalla Direzione aziendale riguardo l'insieme delle condizioni economiche che esisteranno nel corso della restante vita utile dell'attività.

Ai fini del test di impairment il valore d'uso della c.d. cash generating unit (CGU) alla quale sono assegnate le attività immateriali deve essere calcolato considerando i flussi di cassa per tutte le attività e passività comprese nella CGU e non solo per quelle a fronte delle quali è stato rilevato l'avviamento e/o l'attività immateriale in sede di applicazione dell'IFRS 3.

La definizione della CGU

La stima del valore d'uso ai fini della verifica dell'eventuale impairment di attività immateriali, ivi incluso l'avviamento, che non generano flussi finanziari autonomi ma esclusivamente con il concorso di altre attività aziendali, richiede la preliminare attribuzione di tali attività a unità operative relativamente autonome nell'ambito gestionale (sia dal punto di vista dei flussi finanziari generati sia dal punto di vista della pianificazione e sistema di reporting direzionale interno); tali unità operative sono definite Cash Generating Unit (CGU).

Relativamente all'avviamento iscritto nel presente Bilancio consolidato, riveniente dal bilancio d'esercizio della Banca, occorre sottolineare che lo stesso riguarda acquisizioni di rami d'azienda o aziende impegnate nel business del trading o nella distribuzione di prodotti finanziari, bancari e assicurativi tramite promotori finanziari. Queste attività sono state completamente integrate nell'operatività corrente di FinecoBank, per cui non risulta possibile isolare il contributo di ciascuna azienda/ramo alla profittabilità complessiva della Banca; ciò significa che ai fini della conferma della recuperabilità del valore dell'avviamento iscritto in bilancio occorre fare riferimento alla redditività complessiva dell'azienda.

La Banca nel suo complesso costituisce pertanto la cash generating unit (CGU) in relazione alla quale condurre il test di impairment. Infatti, considerato il particolare modello di business di FinecoBank, che prevede una fortissima integrazione fra consulenti finanziari e piattaforma trading e banking, per cui la rete dei consulenti finanziari è parte integrante dell'offerta complessiva, che prevede servizi di banking, brokerage ed investing, una contabilizzazione di costi/ricavi per business unit non è rilevante e significativa.

La stima dei flussi finanziari per la determinazione del valore d'uso della CGU

I principi contabili di riferimento richiedono che l'impairment test sia svolto raffrontando il valore contabile della CGU con il relativo valore recuperabile. Laddove quest'ultimo risultasse minore del valore contabile, una rettifica di valore dovrebbe essere rilevata in bilancio. Il valore recuperabile è il maggiore tra il suo *fair value* (al netto dei costi di vendita) ed il relativo valore d'uso.

Il valore recuperabile della CGU è in questo caso rappresentato dal valore d'uso, determinato sulla base dei flussi finanziari futuri.

Modello di impairment test

Il calcolo del valore d'uso ai fini dell'impairment test è effettuato utilizzando un modello di flussi di cassa scontati (Discounted Cash Flow o DCF). Tali flussi di cassa sono determinati sottraendo dall'utile netto il fabbisogno di capitale annuo generato dalla variazione delle attività ponderate per il rischio. Tale fabbisogno di capitale è determinato considerando il livello di capitalizzazione che si intende raggiungere nel lungo periodo, anche alla luce dei livelli minimi di capitale regolamentare richiesti.

Flussi finanziari

Il modello Discounted Cash Flow utilizzato è basato sulle stime dei flussi finanziari futuri effettuate dalla Direzione aziendale in quattro stadi:

- anno 2018, in cui vengono considerati i dati di budget (sottoposto ad approvazione del Consiglio di Amministrazione del 5 dicembre 2017);
- periodo dal 2019 al 2020, in cui sono state considerate le proiezioni finanziarie relative al Piano Strategico (sottoposto ad approvazione del Consiglio di Amministrazione del 5 dicembre 2017);
- periodo intermedio di 5 anni dal 2021 al 2025, per il quale le proiezioni dei flussi finanziari vengono estrapolate applicando, a partire dall'ultimo periodo di previsione esplicita (2020), tassi di crescita decrescenti (dal 4% al 2%) fino a quelli di "terminal value";
- "terminal value", determinato con tassi di crescita nominali del 2%. Il tasso medio di crescita reale del Pil dell'Eurozona dal 1996 al 2016 è stato pari al 1,5%. La scelta del 2% nominale quale tasso di crescita per il calcolo del "terminal value", corrispondente quindi a circa lo 0% reale, è dettata da ragioni prudenziali.

I tassi di attualizzazione dei flussi

I flussi finanziari futuri sono stati attualizzati utilizzando una stima prudenziale del tasso di attualizzazione, incorporando nel costo del capitale proprio (Ke) i vari fattori di rischio connessi al settore di attività. Il tasso di sconto utilizzato è un tasso nominale al netto delle imposte.

Qui di seguito sono riepilogati i principali assunti di base adottati dalla Direzione aziendale nella determinazione del tasso di attualizzazione dei flussi ai fini del calcolo del valore d'uso:

- Tasso di attualizzazione iniziale al netto delle imposte (Ke): 8,61%
- Tasso di attualizzazione finale al netto delle imposte (Ke): 9,09%

In particolare, il costo del capitale per la Banca è la somma dei seguenti addendi:

- Tasso privo di rischio: media degli ultimi 6 anni del Bund a 5 anni. L'orizzonte temporale di 6 anni è stato scelto per tener conto della lunghezza media del ciclo economico in Eurozona;
- Premio al rischio sul debito: Credit Default Swap medio degli ultimi 6 anni pagato da UniCredit;
- Premio a rischio sul capitale proprio: determinato con l'option based model e basato sulla volatilità media degli ultimi 6 anni del valore delle azioni di banche operanti prevalentemente nello stesso settore.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo (SEGUE)

Peraltro, per ragioni prudenziali, il costo del capitale della Banca dal 2018 al Terminal Value è stato elevato al livello del costo del capitale del Commercial Banking Germany del Gruppo UniCredit che è stato considerato come valore "floor" nell'ambito del Gruppo.

Il costo del capitale utilizzato per l'impairment test ha 4 punti target (budget 2018, Multi Year Plan 2019, Multi Year Plan 2020 e Terminal Value) tra i quali viene inserita una convergenza lineare.

I risultati dell'impairment test

La metodologia per la determinazione del valore d'uso sopra descritta (modello, assunzioni e parametri utilizzati) è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 10 gennaio 2018. Ai fini dell'impairment test si è proceduto a confrontare il valore di carico dell'avviamento e del patrimonio netto con il valore d'uso determinato secondo tale metodologia. L'esito del test effettuato (approvato dal Consiglio di Amministrazione del 6 febbraio 2018) conferma la sostenibilità dell'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2017 con un valore d'uso significativamente superiore al valore contabile dello stesso.

Analisi di sensitività

In considerazione della complessità del processo di valutazione, della componente di incertezza insita nella formulazione di previsioni circa la redditività futura, in particolare di lungo periodo, sono state effettuate alcune analisi di "sensitività" ipotizzando il cambiamento dei principali parametri utilizzati nell'ambito della procedura di impairment test.

La tabella sottostante indica la variazione del valore d'uso, al netto del valore di iscrizione in bilancio e del patrimonio netto, alla variazione dei principali parametri utilizzati nel modello DCF a base dell'impairment test.

	INCREMENTO DELL'1% DEL TASSO DI ATTUALIZZAZIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE (KE)	INCREMENTO DELL'1% DEL CORE TIER 1 RATIO TARGET	DECREMENTO DELL'1% DEL TASSO DI CRESCITA NOMINALE PER IL CALCOLO DEL TERMINAL VALUE	DECREMENTO DEL 5% DEGLI UTILI ANNUALI
Variazione valore d'uso	-16,9%	-0,8%	-11,2%	-6,4%

I risultati confermano la sostenibilità dell'avviamento iscritto in bilancio, non emergendo in alcuno degli scenari ipotizzati la necessità di una svalutazione, restando il valore d'uso, determinato applicando tali variazioni, ben significativamente superiore al valore contabile.

Si evidenzia, peraltro, che l'impairment test raggiunge un livello di break-even assumendo per i parametri di cui sopra variazioni attualmente non ragionevolmente ipotizzabili. In particolare, l'impairment test raggiunge un livello di break-even con una variazione assoluta positiva del tasso di attualizzazione al netto delle imposte (Ke) di oltre 20 punti percentuali, ovvero con una riduzione di oltre il 75% degli utili annuali (mantenendo, in entrambe le ipotesi, inalterati gli altri parametri ed informazioni utilizzati).

Si evidenzia infine che, in relazione alle quotazioni del titolo "FinecoBank", emerge una capitalizzazione di borsa pari a 5,2 miliardi di euro al 31 dicembre 2017, significativamente superiore al patrimonio netto della Banca e al risultato del modello utilizzato internamente, che conferma l'applicazione di criteri di prudenza nel calcolo del valore d'uso.

Sezione 14 - Le Attività Fiscali e le Passività Fiscali - Voce 140 dell'attivo e voce 80 del passivo

La voce "Attività fiscali", pari a 9.249 migliaia di euro, si compone di:

- "Attività fiscali correnti" per 1.765 migliaia di euro;
- "Attività fiscali anticipate" per 7.484 migliaia di euro. Le attività fiscali anticipate sono rappresentate a Stato Patrimoniale consolidato al netto delle relative passività fiscali differite e sono di seguito dettagliate:
 - "Attività fiscali anticipate" in contropartita del conto economico per 30.530 migliaia di euro;
 - "Attività fiscali anticipate" in contropartita del patrimonio netto per 6.225 migliaia di euro;
 - "Passività fiscali differite" in contropartita del conto economico per 23.982 migliaia di euro;
 - "Passività fiscali differite" in contropartita del patrimonio netto per 5.289 migliaia di euro.

La voce "Passività fiscali", pari a 10.234 migliaia di euro, si compone esclusivamente di "Passività fiscali correnti".

Attività e Passività fiscali correnti

(Importi in migliaia)

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
Attività fiscali correnti	1.765	1.571
Passività fiscali correnti	10.234	10.048

Attività/Passività fiscali anticipate/differite

In linea con le disposizioni normative e regolamentari vigenti si precisa che:

- l'iscrizione delle imposte anticipate ai fini IRES tiene conto dei risultati economici attesi dalla Banca per i futuri esercizi, secondo le determinazioni assunte dai competenti organi societari;

- l'iscrizione delle imposte anticipate ai fini IRAP avviene sulla base dei risultati economici attesi dalla Banca nei futuri esercizi, tenendo conto dell'evoluzione del contesto normativo di riferimento;

- la rilevazione delle imposte differite viene effettuata in tutti i casi in cui se ne verificano i presupposti.

Nella determinazione delle attività e passività fiscali anticipate/differite si è tenuto conto dell'aliquota IRES del 27,5% (24% aliquota ordinaria e 3,5% aliquota addizionale per gli enti creditizi) e dell'aliquota IRAP del 5,57% per l'Italia.

Per quanto riguarda Fineco AM Limited le imposte sono state determinate con l'aliquota del 12,5%; in particolare sono state iscritte imposte anticipate sulla perdita di periodo (dalla costituzione al 31 dicembre 2017) tenuto conto dei risultati economici attesi dalla stessa in relazione al previsto sviluppo del business.

Con riferimento alla Banca non vi sono perdite fiscali riportabili agli esercizi successivi.

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

(Importi in migliaia)

ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
Accantonamenti in contropartita del conto economico	26.702	29.043
Accantonamenti in contropartita del patrimonio netto	6.225	7.617
Svalutazioni su crediti (di cui alla Legge 214/2011)	3.828	4.180
Totale ante compensazione IAS 12	36.755	40.840
Compensazione con Passività per imposte differite - IAS 12	(29.271)	(29.246)
Totale	7.484	11.594

14.2 Passività per imposte differite: composizione

(Importi in migliaia)

ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
Accantonamenti in contropartita del conto economico	23.982	23.278
Accantonamenti in contropartita del patrimonio netto	5.289	5.968
Totale ante compensazione IAS 12	29.271	29.246
Compensazione con Attività per imposte anticipate - IAS 12	(29.271)	(29.246)
Totale	-	-

14.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(Importi in migliaia)

	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
1. Importo iniziale	33.223	39.024
2. Aumenti	3.936	4.281
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	3.532	4.281
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	3.532	4.281
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	404	-
3. Diminuzioni	(6.629)	(10.082)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(6.629)	(9.367)
a) rigiri	(6.629)	(9.367)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	(715)
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011	-	-
b) altre	-	(715)
4. Importo finale	30.530	33.223

Le variazioni in aumento o in diminuzione delle imposte anticipate rilevate nell'esercizio in contropartita del conto economico si riferiscono principalmente alle seguenti voci:

- accantonamenti e utilizzi fondo rischi ed oneri;
- accantonamenti e utilizzi per oneri futuri del personale.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo (Segue)

14.3.1 Variazione delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

(Importi in migliaia)

	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2018
1. Importo iniziale	4.180	4.401
2. Aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(352)	(221)
3.1 Rigiri	(352)	(220)
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	(1)
4. Importo finale	3.828	4.180

14.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(Importi in migliaia)

	TOTALE 31.12.2016	TOTALE 31.12.2016
1. Importo iniziale	23.278	22.877
2. Aumenti	712	467
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	704	467
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	704	467
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	8	-
3. Diminuzioni	(8)	(66)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(8)	(66)
a) rigiri	(8)	(66)
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	23.982	23.278

Le variazioni in aumento delle imposte differite rilevate nell'esercizio in contropartita del conto economico si riferiscono all'iscrizione di imposte differite per effetto del trattamento contabile e fiscale dell'avviamento.

14.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(Importi in migliaia)

	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
1. Importo iniziale	7.617	2.440
2. Aumenti	270	6.510
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	270	6.510
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	270	6.510
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(1.662)	(1.333)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(1.662)	(1.333)
a) rigiri	(1.619)	(1.333)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
d) altre	(43)	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	6.225	7.617

La variazione in aumento delle imposte anticipate rilevate nell'esercizio in contropartita del patrimonio netto si riferisce alla rilevazione di imposte anticipate per utili attuariali iscritti a patrimonio netto nell'ambito delle Riserve da valutazione in applicazione delle previsioni dello IAS 19 Revised.

La variazione in diminuzione delle imposte anticipate rilevate nell'esercizio in contropartita del patrimonio netto si riferisce principalmente alla valutazione al *fair value* dei titoli di debito classificati nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

14.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(Importi in migliaia)

	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
1. Importo iniziale	5.968	4.895
2. Aumenti	1.104	5.101
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.104	5.101
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	1.104	5.101
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(1.783)	(4.028)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(1.783)	(4.028)
a) rigiri	(1.783)	(4.028)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	5.289	5.968

Le variazioni in aumento e in diminuzione delle imposte differite rilevate nell'esercizio in contropartita del patrimonio netto si riferiscono all'iscrizione e al rigiro di imposte differite per effetto della valutazione al *fair value* dei titoli di debito e titoli di capitale classificati nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

14.7 Altre informazioni

Nessuna informazione da segnalare.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Attivo (Segue)

Sezione 15 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 150 dell'attivo e Voce 90 del passivo

15.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

Nessun dato da segnalare.

15.2 Altre informazioni

Nessuna informazione da segnalare.

15.3 Informazioni sulle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole non valutate al patrimonio netto

Nessuna informazione da segnalare.

Sezione 16 - Altre attività - Voce 160

16.1 Altre attività: composizione

(importi in migliaia)

	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
Ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie	1.982	-
Partite viaggianti non attribuite ai conti di pertinenza	18	-
Partite in attesa di regolamento:		
- effetti, assegni ed altri documenti	4.498	11.558
Partite in corso di lavorazione:		
- altre partite in corso di lavorazione	99	27
Crediti di funzionamento non connessi con la prestazione di servizi finanziari	4.721	2.290
Partite definitive non imputabili ad altre voci:		
- titoli e cedole da regolare	4.617	321
- competenze da addebitare ai clienti	4.985	30.426
- altre operazioni	16.016	11.465
Partite fiscali diverse da quelle imputate alla voce 140:		
- acconti d'imposta	242.539	240.923
- crediti d'imposta	6.875	9.132
- acconti d'imposta su TFR	28	22
Crediti per partite in contenzioso non derivanti da operazioni creditizie	119	119
Risconti attivi	22.143	22.754
Migliorie e spese incrementative sostenute su beni di terzi	6.774	7.262
Totale	315.414	336.299

Passivo

Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/COMPONENTI DEL GRUPPO	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	-	-
2.1 Conti correnti e depositi liberi	926.001	1.111.106
2.2 Depositi vincolati	42.756	52.309
2.3 Finanziamenti	-	-
2.3.1 Pronti contro termine passivi	868.651	1.058.565
2.3.2 Altri	868.651	1.058.565
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	-	-
Totale	14.594	232
Fair value - livello 1	926.001	1.111.106
Fair value - livello 2	-	-
Fair value - livello 3	-	-
Totale fair value	926.001	1.111.106

1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati
Nessun dato da segnalare.

1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati
Nessun dato da segnalare.

1.4 Debiti verso banche oggetto di copertura specifica
Nessun dato da segnalare.

1.5 Debiti per leasing finanziario
Nessun dato da segnalare.

Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/COMPONENTI DEL GRUPPO	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
1. Conti correnti e depositi liberi	19.935.285	18.319.307
2. Depositi vincolati	9.631	159.124
3. Finanziamenti	146.410	231.376
3.1 Pronti contro termine passivi	146.410	231.376
3.2 Altri	-	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	113.710	91.266
Totale	20.205.036	18.801.073
Fair value - livello 1	-	-
Fair value - livello 2	9.622	21.894
Fair value - livello 3	20.195.477	18.779.261
Totale fair value	20.205.099	18.801.155

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati
Nessun dato da segnalare.

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati
Nessun dato da segnalare.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo (Segue)

2.4 Debiti verso clientela oggetto di copertura specifica

Nessun dato da segnalare.

2.5 Debiti per leasing finanziario

Nessun dato da segnalare.

Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

Nessun dato da segnalare.

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE 31.12.2017					TOTALE 31.12.2016				
	VN	FV				VN	FV			
		L1	L2	L3	FV*		L1	L2	L3	FV*
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	578	382	-	-	382	687	239	-	-	239
3. Titoli di debito	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	578	382	-	-	382	687	239	-	-	239
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	X	1.650	579	6	X	X	1.765	622	-	X
1.1 Di negoziazione	X	1.650	579	6	X	X	1.765	622	-	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	1.650	579	6	X	X	1.765	622	-	X
Totale (A+B)	X	2.032	579	6	X	X	2.004	622	-	X

Legenda

FV = *fair value*

FV* = *fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I derivati finanziari comprendono la valutazione negativa dei contratti CFD Forex, su indici, azioni e tassi di interesse e Futures utilizzati per la copertura gestionale dei CFD su indici e tassi di interesse, pari a 565 migliaia di euro (590 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Nel punto B.1.1 "Strumenti derivati - Derivati finanziari di negoziazione" sono state ricondotte anche le valutazioni negative dei contratti di compravendita a pronti di titoli appartenenti al portafoglio HFT e valute da regolare nei tempi previsti dalle prassi di mercato (c.d. "regular way"), pari a 1.670 migliaia di euro (1.797 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Nessun dato da segnalare.

4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Nessun dato da segnalare.

Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 50

Al 31 dicembre 2017 non vi sono passività finanziarie rilevate nella voce di bilancio "Passività finanziarie valutate al *fair value*".

Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

(Importi in migliaia)

VOCI/VALORI	FAIR VALUE 31.12.2017			VN 31.12.2017	FAIR VALUE 31.12.2016			VN 31.12.2016
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	-	12.694	-	1.085.339	-	10.914	-	1.107.368
1) <i>Fair value</i>	-	12.694	-	1.085.339	-	10.914	-	1.107.368
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) <i>Fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	12.694	-	1.085.339	-	10.914	-	1.107.368

Legenda:

VN = valore nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I derivati di copertura al 31 dicembre 2017 sono comprensivi del *fair value* negativo di contratti derivati stipulati con UniCredit per 9.320 migliaia di euro (7.849 migliaia di euro con UniCredit e 3.065 migliaia di euro con UniCredit Bank AG Milano al 31 dicembre 2016).

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(Importi in migliaia)

OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	FAIR VALUE					FLUSSI FINANZIARI			INVESTIMENTI ESTERI
	SPECIFICA					GENERICA	SPECIFICA	GENERICA	
	RISCHIO DI TASSO	RISCHIO DI CAMBIO	RISCHIO DI CREDITO	RISCHIO DI PREZZO	PIÙ RISCHI				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	9.568	X	-	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	-	-	-	-	-	9.568	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	3.126	X	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	3.126	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 70

7.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte

(Importi in migliaia)

ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ COPERTE/COMPONENTI DEL GRUPPO	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	-	457
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	(3.772)	-
Totale	(3.772)	457

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo (segue)

7.2 Passività finanziarie oggetto di copertura generica del rischio di tasso d'interesse: composizione

(Importi in migliaia)

PASSIVITÀ COPERTE	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
1. Raccolta da clientela	570.000	250.000
Totale	570.000	250.000

Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Vedi sezione 14 dell'attivo.

Sezione 9 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 90

Vedi sezione 15 dell'attivo.

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

(Importi in migliaia)

	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
Ratei passivi diversi da quelli da capitalizzare sulle pertinenti passività finanziarie	148	141
Altri debiti relativi al personale dipendente	11.378	7.259
Altri debiti relativi ad Amministratori e Sindaci	148	140
Somme a disposizione della clientela	4.650	242
Partite in corso di lavorazione:		
- bonifici in arrivo	423	1.487
- altre partite in corso di lavorazione	57	34
Partite in attesa di regolamento:		
- bonifici in partenza	75.288	52.009
- POS e bancomat	16.581	7.155
Debiti di funzionamento non connessi con la prestazione di servizi finanziari	23.690	18.941
Partite definitive ma non imputabili ad altre voci:		
- titoli e cedole da regolare	30.351	4.069
- deleghe di pagamento	19.068	20.480
- altre partite	12.373	10.435
Debiti per accordi di pagamento basati su proprie azioni o azioni della Capogruppo UniCredit	938	957
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	18.097	18.486
Partite fiscali diverse da quelle imputate a voce 80:		
- somme trattenute a terzi quali sostituti d'imposta	22.173	18.398
- altre	94.342	85.066
Risconti passivi	1.737	600
Contributi previdenziali da versare	6.845	5.944
Totale	338.287	251.843

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

(Importi in migliaia)

	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
A. Esistenze iniziali		
B. Aumenti	5.253	4.846
B.1 Accantonamento dell'esercizio	125	502
B.2 Altre variazioni	65	83
<i>di cui rettifiche per perdite attuariali su TFR (IAS19R)</i>	60	419
C. Diminuzioni	-	365
C.1 Liquidazioni effettuate	(379)	(95)
C.2 Altre variazioni	(155)	(43)
<i>di cui rettifiche per utili attuariali su TFR (IAS19R)</i>	(224)	(52)
D. Rimanenze finali	4.999	5.253

11.2 Altre informazioni

Il Fondo trattamento di fine rapporto del personale è da intendersi come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti", pertanto la sua iscrizione in bilancio ha richiesto la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse. La determinazione di tali prestazioni è stata effettuata da un attuario esterno utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito" (si veda A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio).

Il trattamento di fine rapporto copre l'ammontare dei diritti maturati a tale titolo al 31 dicembre 2017 dal personale dipendente, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. L'esercizio in corso è stato interessato:

- 1) dai normali accadimenti riferibili al fondo trattamento di fine rapporto in conformità alle previsioni di legge ed agli accordi aziendali vigenti;
- 2) dalle movimentazioni per cessione dei contratti di lavoro ai sensi degli art. 1406 e seguenti del Codice Civile relativi alla mobilità individuale infragruppo.

Nel corso del 2007 è entrata in vigore la riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs. 252/2005, a seguito della quale le quote di trattamento di fine rapporto maturate fino al 31.12.2006 sono rimaste in azienda, mentre le quote di trattamento di fine rapporto maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente (esercitata entro il 30.06.2007), destinate a forme di previdenza complementare ovvero al Fondo di Tesoreria dell'INPS. Ne consegue che:

- il fondo trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 (o sino alla data di scelta - compresa tra l'01.01.2007 e il 30.06.2007 - del dipendente nel caso di destinazione del proprio trattamento di fine rapporto alla Previdenza Complementare) continua a configurarsi come un piano a "benefici definiti" e pertanto sottoposto a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono più conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri;
- le quote maturate dall'01.01.2007 (o dalla data di scelta - compresa tra l'01.01.2007 e il 30.06.2007 - del dipendente nel caso di destinazione del proprio trattamento di fine rapporto alla Previdenza Complementare), sono state considerate come un piano a "contribuzione definita" (in quanto l'obbligazione dell'azienda cessa nel momento in cui versa le quote di trattamento di fine rapporto maturate al fondo prescelto dal dipendente) e pertanto il relativo costo di competenza del periodo è pari agli importi versati alla Previdenza Complementare ovvero al Fondo Tesoreria dell'INPS.

La tabella seguente riporta le principali ipotesi attuariali utilizzate ai fini della rimisurazione della passività.

DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI IPOTESI ATTUARIALI	31.12.2017	31.12.2016
Tasso di attualizzazione	1,45%	1,25%
Tasso di inflazione atteso	1,40%	1,10%

(Importi in migliaia)

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO: ALTRE INFORMAZIONI	31.12.2017	31.12.2016
Accantonamento dell'esercizio	65	83
- Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-	-
- Interessi passivi sull'obbligazione a benefici definiti	65	83
- Utili e perdite da riduzioni o estinzioni	-	-
- Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
(Utili) Perdite attuariali rilevati a Riserve da valutazione (OCI)	(211)	365
- Utili/perdite attuariali sull'esercizio	(202)	383
- Utili/perdite attuariali su ipotesi demografiche	-	-
- Utili/perdite attuariali su ipotesi finanziarie	(9)	(18)

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo (Sequ.)

Come richiesto dallo IAS 19 Revised, è stata effettuata una sensitivity analysis al fine di individuare come cambia il valore attuale dell'obbligazione al modificarsi delle ipotesi attuariali ritenute più significative, tenute costanti le altre assunzioni attuariali. Una variazione di -25 basis points del tasso di attualizzazione comporterebbe un aumento della passività di 160 migliaia di euro (+3,20%), mentre un equivalente aumento del tasso determinerebbe una riduzione della passività di 155 migliaia di euro (-3,09%). Una variazione di -25 basis points del tasso di inflazione comporterebbe una riduzione della passività di 96 migliaia di euro (-1,93%), mentre un equivalente aumento del tasso determinerebbe un incremento della passività di 98 migliaia di euro (+1,96%).

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

(Importi in migliaia)

VOCE/COMPONENTI	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi rischi ed oneri	112.414	111.756
2.1 controversie legali	31.056	33.699
2.2 oneri per il personale	5.690	10.043
2.3 altri	75.668	68.014
Totale	112.414	111.756

La voce 2.1 "controversie legali" accoglie gli accantonamenti effettuati a fronte di reclami e controversie relative a danni cagionati alla clientela per illeciti comportamenti da parte dei consulenti finanziari della Banca, accantonamenti relativi alle controversie in essere con i consulenti finanziari (generalmente di stampo giuslavoristico) ed alle altre vertenze giudiziarie ed extragiudiziarie in corso con la clientela, in relazione all'ordinaria attività bancaria svolta, e altri soggetti. Tale fondo include, oltre alle spese processuali a carico della Banca in caso di conclusione non favorevole della controversia, la stima delle spese da riconoscere ai legali, consulenti tecnici e/o esperti, che assistono la Banca nelle controversie in essere nella misura in cui si ritiene che le stesse non saranno rimborsate dalle controparti.

La voce 2.2 "oneri per il personale" accoglie gli accantonamenti effettuati a fronte delle remunerazioni variabili da erogare al personale dipendente negli esercizi successivi, per i quali risultano incerti la scadenza e/o l'ammontare. La voce al 31 dicembre 2016 comprendeva inoltre gli oneri di integrazione previsti in capo alla Banca in relazione al Piano Industriale del Gruppo UniCredit. Nel corso dell'esercizio 2017, in seguito alla firma dell'accordo del 4 febbraio 2017, tali oneri sono stati riallocati alla voce "Altre passività" per la parte relativa alle adesioni accolte, mentre sono stati riattribuiti a conto economico consolidato per la quota relativa alle mancate adesioni.

La voce 2.3 "Altri" accoglie il Fondo di indennità suppletiva di clientela, per un importo pari a 64.983 migliaia di euro (56.054 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), il Fondo per vertenze fiscali (sanzioni e interessi), per un importo pari a 3.931 migliaia di euro (4.078 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), il Fondo indennità contrattuale e patti di non concorrenza, per un importo pari a 2.311 migliaia di euro (2.184 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e gli altri fondi costituiti a fronte di rischi legati al business e all'operatività della Banca, per un importo pari a 4.443 migliaia di euro (5.698 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

(Importi in migliaia)

	FONDI DI QUIESCENZA	ALTRI FONDI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	-	111.756	111.756
B. Aumenti	-	19.929	19.929
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	19.251	19.251
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	665	665
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	10	10
B.4 Altre variazioni	-	3	3
C. Diminuzioni	-	(19.271)	(19.271)
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	(14.641)	(14.641)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	(1)	(1)
C.3 Altre variazioni	-	(4.629)	(4.629)
D. Rimanenze finali	-	112.414	112.414

Le "Altre variazioni" in diminuzione comprendono gli oneri di integrazione riallocati nelle "Altre passività" per la parte relativa alle adesioni accolte, come indicato in precedenza.

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Nessun dato da segnalare.

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

(Importi in migliaia)

	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
Controversie legali	31.056	33.699
- Cause in corso	25.525	26.673
- Reclami	5.531	7.026
Oneri per il personale	5.690	10.043
Altri	75.668	68.014
- Indennità suppletiva clientela	64.983	56.054
- Indennità contrattuale e patti di non concorrenza	2.311	2.184
- Vertenze fiscali	3.931	4.078
- Altri fondi	4.443	5.698
Totale fondo rischi ed oneri - altri fondi	112.414	111.756

(Importi in migliaia)

FONDO RISCHI ED ONERI	TOTALE 31.12.2016	TRASFERIMENTI E ALTRE UTILIZZI VARIAZIONI	UTILI (PERDITE) ATTUARIALI IAS 19R *	ACCANTONAMENTI NETTI **	TOTALE 31.12.2017
Controversie legali	33.699	(6.467)	-	3.824	31.056
- Cause in corso	26.673	(3.326)	234	1.944	25.525
- Reclami	7.026	(3.141)	(234)	1.880	5.531
Oneri per il personale	10.043	(3.779)	-	4.052	5.690
Altri	68.014	(4.395)	-	5.373	68.014
- Indennità suppletiva clientela	56.054	(1.464)	-	5.385	64.983
- Indennità contrattuale e patti di non concorrenza	2.184	-	(12)	139	2.311
- Vertenze fiscali	4.078	(147)	-	-	3.931
- Altri fondi	5.698	(2.784)	-	1.529	4.443
Totale fondo rischi ed oneri - altri fondi	111.756	(14.641)	(4.626)	14.552	112.414

* La voce "Utili (perdite) attuariali IAS 19R" comprende gli utili (perdite) rilevati nella voce "Riserva da valutazione" in applicazione dello IAS 19R.

** La voce "Accantonamenti netti" comprende alcuni oneri ricompresi a voce propria di conto economico per meglio rifletterne la natura (ad esempio "Spese per il personale", "Spese amministrative" e "Interessi passivi e oneri assimilati").

La tabella seguente riporta le principali ipotesi attuariali utilizzate ai fini della misurazione della passività relativa al Fondo indennità suppletiva di clientela e Fondo indennità contrattuale.

DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI IPOTESI ATTUARIALI	31.12.2017	31.12.2016
Tasso di attualizzazione	1,45%	1,25%
Tasso di incremento salariale	2,60%	2,60%

Come richiesto dallo IAS 19 Revised è stata effettuata una sensitivity analysis al fine di individuare come cambia il valore attuale dell'obbligazione al modificarsi delle ipotesi attuariali ritenute più significative, tenute costanti le altre assunzioni attuariali.

Con riferimento all'indennità suppletiva di clientela, una variazione di -25 basis points del tasso di attualizzazione comporterebbe un aumento della passività di 1.866 migliaia di euro (+2,87%); un equivalente aumento del tasso, invece, comporterebbe una riduzione della passività di 1.787 migliaia di euro (-2,75%). Una variazione di -25 basis points della base salariale comporterebbe una riduzione della passività di 610 migliaia di euro (-0,94%); un equivalente aumento del tasso, invece, comporterebbe un aumento della passività di 626 migliaia di euro (+0,96%).

Con riferimento all'Indennità contrattuale, una variazione di -25 basis points del tasso di attualizzazione comporterebbe un aumento della passività di 38 migliaia di euro (+1,89%); un equivalente aumento del tasso, invece, comporterebbe una riduzione della passività di 37 migliaia di euro (-1,82%). Una variazione di -25 basis points della base salariale comporterebbe una riduzione della passività di 1 migliaia di euro (-0,07%); un equivalente aumento del tasso, invece, comporterebbe un aumento della passività di 1 migliaia di euro (+0,07%).

Inoltre, per quanto riguarda gli altri fondi iscritti in bilancio in base allo IAS 37, laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia significativo (di regola quando si prevede che l'esborso si verificherà oltre 18 mesi dalla data di rilevazione), l'ammontare dell'accantonamento è determinato come il valore attuale della miglior stima del costo per estinguere l'obbligazione. Viene in tal caso utilizzato un tasso di attualizzazione tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato. Alla data del 31 dicembre 2017 è stata effettuata un'analisi volta a valutare l'impatto sugli accantonamenti effettuati della variazione di +/- 25 basis points del tasso di attualizzazione e non sono stati evidenziati impatti significativi.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo (Segue)

Il **Fondo rischi per controversie legale** include gli accantonamenti effettuati a fronte di reclami e controversie relative a danni cagionati alla clientela per illeciti comportamenti da parte dei consulenti finanziari della Banca, accantonamenti relativi alle controversie in essere con i consulenti finanziari (generalmente di stampo giuslavoristico) ed alle altre vertenze giudiziarie ed extragiudiziarie in corso con la clientela, in relazione all'ordinaria attività bancaria svolta, e altri soggetti. Tale fondo include, oltre alle spese processuali a carico della Banca in caso di conclusione non favorevole della controversia, la stima delle spese da riconoscere ai legali, consulenti tecnici e/o esperti, che assistono la Banca nelle controversie in essere nella misura in cui si ritiene che le stesse non saranno rimborsate dalle controparti.

Il **Fondo indennità suppletiva di clientela** è costituito a fronte dell'indennità di fine rapporto da riconoscere alla rete dei consulenti finanziari, ai sensi dell'art. 1751 del Codice Civile, nel caso di scioglimento del contratto per fatto non imputabile al consulente, quale, ad esempio, il raggiungimento dell'età pensionabile.

La valutazione dell'onere connesso alle obbligazioni in essere a fine periodo è stata effettuata avvalendosi del supporto di un attuario esterno indipendente.

Il **Fondo Oneri per il personale** accoglie gli accantonamenti effettuati a fronte delle remunerazioni variabili da erogare al personale dipendente negli esercizi successivi, per i quali risultano incerti la scadenza e l'ammontare.

Il **Fondo indennità contrattuale e patti di non concorrenza** sono correlati all'operatività di un numero limitato di consulenti finanziari e sono previsti contrattualmente. In particolare, il patto di non concorrenza è un'estensione dell'obbligo di fedeltà al termine del rapporto di lavoro che protegge la Banca da un'eventuale attività di concorrenza da parte dell'ex consulente finanziario; l'indennità contrattuale è una speciale indennità che la Banca si impegna a corrispondere al consulente finanziario, che ha esercitato la facoltà di cedere a terzi i diritti e gli obblighi nascenti dal contratto stipulato con la Banca, ove questi, dopo la cessazione del rapporto di lavoro, continui a mantenere un comportamento corretto sotto il profilo etico-professionale nei confronti della Banca, con particolare riguardo al portafoglio clienti. La valutazione dell'onere connesso alle obbligazioni in essere a fine periodo relativamente all'indennità contrattuale è stata effettuata avvalendosi del supporto di un attuario esterno indipendente.

Il **Fondo vertenze fiscali** è costituito a fronte delle contestazioni ricevute da parte dell'Agenzia delle Entrate in seguito alle verifiche fiscali subite dalla Banca nel corso degli anni ed in relazione alle quali la Banca, ritenendo di aver calcolato le imposte correttamente e legittimamente, ha presentato ricorso nei diversi gradi di giudizio.

Nel suddetto fondo rischi ed oneri sono stati accantonati gli importi per sanzioni e interessi relativi alle maggiori imposte oggetto di contestazione e richieste dall'Amministrazione finanziaria tramite cartelle esattoriali o avvisi di pagamento e per l'onere stimato delle spese legali da sostenere nei diversi gradi di giudizio.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 1.4 - Gruppo bancario - rischi operativi - paragrafo "Rischi derivanti da contenziosi e verifiche di natura tributaria" della presente Nota integrativa consolidata.

Gli **Altri fondi** sono costituiti, principalmente, a fronte di rischi legati al business e all'operatività della Banca. Il fondo accoglie, in particolare, gli accantonamenti effettuati a fronte di campagne di marketing e di fidelizzazione dei clienti e l'accantonamento per gli eventi formativi dei consulenti finanziari.

Sezione 13 - Riserve tecniche - Voce 130

13.1 Riserve tecniche: composizione

Nessun dato da segnalare.

13.2 Riserve tecniche: variazioni annue

Nessun dato da segnalare.

Sezione 14 - Azioni rimborsabili - Voce 150

14.1 Azioni rimborsabili: composizione

Nessun dato da segnalare.

Sezione 15 - Patrimonio del Gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

15.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale di FinecoBank ammonta a 200.545 migliaia di euro, composto da 607.713.345 azioni ordinarie di nominali 0,33 euro.

Al 31 dicembre 2017 la Banca detiene numero 60.397 azioni proprie in portafoglio corrispondenti allo 0,01% del capitale sociale, per un ammontare pari a 365 migliaia di euro. Si ricorda che le azioni erano state acquistate nell'esercizio 2015 per un numero totale di 1.408.834, in relazione al piano di stock granting "2014 Plan PFA" a favore dei Consulenti Finanziari e Manager di Rete di Fineco, e nel corso del primo trimestre 2017 per un numero totale di 31.519, in relazione al sistema incentivante "2016 Plan PFA" a favore dei Consulenti Finanziari identificati come "Personale più rilevante", in conformità con quanto autorizzato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Fineco del 12 aprile 2016. In esecuzione del piano "2014 Plan PFA" sono state assegnate ai Consulenti Finanziari e Manager di Rete nel corso dell'esercizio 2016 e 2017, rispettivamente, 694.509 azioni e 685.447 azioni. La Banca non possiede, nemmeno per il tramite di altre società o di interposta persona, azioni della propria controllante UniCredit S.p.A..

(Importi in migliaia)

VOCI / VALORI	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
1. Capitale sociale	200.545	200.246
2. Sovrapprezzi di emissione	1.934	1.934
3. Riserve	323.932	278.407
- Riserva legale	40.109	40.049
- Riserva straordinaria	251.367	205.860
- Riserva azioni proprie	365	4.338
- Altre riserve	32.091	28.160
4. (Azioni proprie)	(365)	(4.338)
5. Riserve da valutazione	(8.340)	(6.794)
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	214.120	211.844
Totale	731.826	681.299

Il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank del 7 febbraio 2017, tenuto conto del risultato positivo della verifica delle condizioni minime di accesso (a livello della Banca e a livello di Gruppo UniCredit, ove previste) e di quelle individuali (compliance dei comportamenti e occupazione continuativa) e del parere favorevole del Comitato Remunerazione e Nomine riunitosi il 2 febbraio 2017, ha approvato

- con riferimento al piano "Group Executive Incentive System 2014 (Bonus Pool)": un aumento di capitale sociale a titolo gratuito per un ammontare complessivo di 5.237,76 euro corrispondente a complessive n. 15.872 azioni ordinarie FinecoBank del valore nominale di 0,33 euro ciascuna (aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, regolare godimento), in parziale esercizio della delega al Consiglio di Amministrazione conferita dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 5 giugno 2014, ai sensi dell'art. 2443 del Codice civile. L'effetto di diluizione derivante dal suddetto aumento di capitale gratuito è quantificato nella misura dello 0,003% del capitale fully diluted;
- con riferimento al piano "2014-2017 Multi-year Plan Top Management": un aumento di capitale sociale a titolo gratuito per un ammontare complessivo di 208.180,50 euro corrispondente a complessive n. 630.850 azioni ordinarie FinecoBank del valore nominale di 0,33 euro ciascuna (aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, regolare godimento), in parziale esercizio della delega al Consiglio di Amministrazione conferita dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 5 giugno 2014, ai sensi dell'art. 2443 del Codice civile. L'effetto di diluizione derivante dal suddetto aumento di capitale gratuito è quantificato nella misura dello 0,10% del capitale fully diluted;
- con riferimento al piano "2014 Plan Key People": un aumento di capitale sociale a titolo gratuito per un ammontare complessivo di 86.191,71 euro corrispondente a complessive n. 261.187 azioni ordinarie FinecoBank del valore nominale di 0,33 euro ciascuna (aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, regolare godimento), in parziale esercizio della delega al Consiglio di Amministrazione conferita dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 5 giugno 2014, ai sensi dell'art. 2443 del Codice civile. L'effetto di diluizione derivante dal suddetto aumento di capitale gratuito è quantificato nella misura dello 0,04% del capitale fully diluted.

L'Assemblea dell'11 aprile 2017 ha approvato la destinazione dell'utile dell'esercizio 2016, pari a 211.844 migliaia di euro, come segue:

- alla Riserva Legale per 60 migliaia di euro, pari allo 0,03% dell'utile dell'esercizio avendo la riserva raggiunto il quinto del capitale sociale;
- alla Riserva Straordinaria per 41.624 migliaia di euro;
- alle 607.713.345 azioni ordinarie del valore nominale di 0,33 euro, un dividendo unitario di 0,28 euro per complessivi euro 170.160 migliaia di euro.

Alla Riserva straordinaria è stata girata la quota di dividendi non distribuita a fronte delle azioni proprie detenute dalla Banca alla record date, pari a 209 migliaia di euro.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo (St.GU)

15.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

VOCI/TIPOLOGIE	ORDINARIE	ALTRE
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio		
- interamente liberate	606.805.436	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(714.325)	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	606.091.111	-
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito		
- a favore dei dipendenti	907.909	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	685.447	-
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	(31.519)	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	607.652.948	-
D.1 Azioni proprie (+)	60.397	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio		
- interamente liberate	607.713.345	-
- non interamente liberate	-	-

Nella voce B.3 Altre variazioni sono state riportate le azioni consegnate ai consulenti finanziari nell'ambito del piano di stock granting "2014 Plan PFA" a favore dei Consulenti Finanziari e Manager di Rete di FinecoBank.

15.3 Capitale: altre informazioni

Le azioni non sono soggette a diritti, privilegi o vincoli; non vi sono azioni riservate per emissione sotto opzione e contratti di vendita.

15.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili sono costituite dalla:

- Riserva legale per un ammontare pari a 40.109 migliaia di euro;
- Riserva straordinaria per un ammontare pari a 251.367 migliaia di euro;
- Riserva per azioni proprie in portafoglio per un ammontare pari a 365 migliaia di euro.

In seguito all'assegnazione ai Consulenti Finanziari e Manager di Rete della Banca di azioni ordinarie FinecoBank detenute in portafoglio, nell'ambito della terza tranche del piano di stock granting "2014 Plan PFA", la "Riserva per azioni proprie" è stata liberata e riclassificata nella "Riserva straordinaria" per un importo di 4.144 migliaia di euro.

15.5 Altre informazioni

Nessun dato da segnalare.

Sezione 16 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 210

16.1 Dettaglio della voce 210 "patrimonio di pertinenza di terzi"

Nessun dato da segnalare.

16.2 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Nessun dato da segnalare.

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

(Importi in migliaia)

OPERAZIONI	IMPORTO 31.12.2017	IMPORTO 31.12.2016
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	256.732	256.752
a) Banche	256.065	256.065
b) Clientela	667	687
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	4	4
a) Banche	4	4
b) Clientela	-	-
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	2.324.759	1.241.574
a) Banche	2.125.790	1.018.155
i) a utilizzo certo	790	155
ii) a utilizzo incerto	2.125.000	1.018.000
b) Clientela	198.969	223.419
i) a utilizzo certo	198.862	223.419
ii) a utilizzo incerto	107	-
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	-	-
Totale	2.581.495	1.498.330

Le garanzie di natura finanziaria verso banche sono comprensive di n. 5 fidejussioni rilasciate nel corso dell'esercizio 2012 su richiesta di UniCredit, a tempo indeterminato, per un importo complessivo di 256.065 migliaia di euro.

Gli impegni irrevocabili ad erogare fondi ad utilizzo certo comprendono, principalmente, le operazioni di compravendita a pronti di titoli da regolare nei tempi previsti dalle prassi di mercato (c.d. "regular way"), per un importo di 165.987 migliaia di euro, e le operazioni di pronti contro termine da erogare, per un importo di 33.262 migliaia di euro.

Gli impegni irrevocabili ad erogare fondi ad utilizzo incerto verso Banche si riferiscono al contratto "Liquidity Framework Agreement", stipulato nel corso dell'esercizio 2016 e rinnovato nel primo semestre 2017, con il quale la Banca si impegna a mettere a disposizione di UniCredit un determinato ammontare di "Eligible Securities" per la durata di un mese, titoli che potranno essere richiesti da UniCredit tramite operazioni di pronti contro termine della durata massima di tre mesi. La Banca si impegna inoltre a reinvestire la liquidità, ricevuta tramite le operazioni di pronti contro termine, in depositi a termine con la Capogruppo con la medesima scadenza.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

(Importi in migliaia)

PORTAFOGLI	IMPORTO 31.12.2017	IMPORTO 31.12.2016
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	-	54.909
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-
Totale	-	54.909

Al 31 dicembre 2017 sono impegnati titoli di proprietà a cauzione di assegni circolari, a garanzia dell'operatività sui mercati esteri, a garanzia dell'operatività in contratti derivati e a garanzia delle operazioni di prestito titoli.

Relativamente ai titoli a cauzione di assegni circolari, a garanzia dell'operatività sui mercati esteri e a garanzia dell'operatività in contratti derivati si precisa che la Banca ha impegnato titoli di debito di proprietà emessi da governi, appartenenti alla categoria "Attività disponibili per la vendita", per un importo di bilancio di 131.101 migliaia di euro (128.882 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). I titoli risultano impegnati fino al momento in cui la Banca decide di cessare l'operatività a fronte della quale sono stati posti a cauzione o garanzia.

Per quanto riguarda le operazioni di prestito titoli con la clientela sono stati impegnati titoli UniCredit, appartenenti alla categoria "Finanziamenti e Crediti", per un importo di bilancio di 890.325 migliaia di euro (1.042.126 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 8. Operazioni di prestito titoli.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato - Passivo (SECUR)

3. Informazioni sul leasing operativo

In relazione ai contratti di locazione non cancellabili in essere, i pagamenti futuri ammontano a:

- 1.969 migliaia di euro fino a dodici mesi;
 - 50 migliaia di euro da uno a cinque anni.
- Non vi sono operazioni di subleasing.

4. Composizione degli investimenti a fronte delle polizze unit-linked e index-linked

Nessun dato da segnalare.

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA SERVIZI	IMPORTO 31.12.2017	IMPORTO 31.12.2016
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	326.780.204	330.212.411
Titoli	85.472.068	85.036.522
a) acquisti	42.872.997	42.701.792
1. Regolati	42.495.048	42.346.469
2. Non regolati	377.949	355.323
b) vendite	42.599.071	42.334.730
1. Regolate	42.288.571	41.973.535
2. Non regolate	310.500	361.195
Contratti derivati	241.308.136	245.175.889
a) acquisti	120.730.831	122.572.275
1. Regolati	120.378.702	122.309.410
2. Non regolati	352.129	262.865
b) vendite	120.577.305	122.603.614
1. Regolate	120.242.383	122.335.440
2. Non regolate	334.922	268.174
2. Gestioni di portafogli	-	-
a) individuali	-	-
b) collettive	-	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	-	-
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse gestioni di portafogli)	-	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-	-
2. altri titoli	-	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	13.393.452	11.399.554
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	2.568	4.827
2. altri titoli	13.390.884	11.394.727
c) titoli di terzi depositati presso terzi	13.393.452	11.399.550
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	16.236.634	15.461.745
4. Altre operazioni	25.223.404	18.342.788
Attività di ricezione e trasmissione degli ordini	25.223.404	18.342.788
a) acquisti	12.603.177	9.216.044
b) vendite	12.620.227	9.126.744

6. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

(Importi in migliaia)

FORME TECNICHE	AMMONTARE LORDO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE (A)	AMMONTARE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE COMPENSATO IN BILANCIO (B)	AMMONTARE NETTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE RIPORTATO IN BILANCIO (C=A-B)	AMMONTARI CORRELATI NON OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO		AMMONTARE NETTO 31.12.2017 (F=C-D-E)	AMMONTARE NETTO 31.12.2016
				STRUMENTI FINANZIARI (D)	DEPOSITI DI CONTANTE RICEVUTI IN GARANZIA (E)		
1. Derivati	-	-	-	-	-	-	552
2. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-
3. Prestito titoli	179	-	179	-	-	179	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31 dicembre 2017	179	-	179	-	-	179	X
Totale 31 dicembre 2016	552	-	552	-	-	X	552

7. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

(Importi in migliaia)

FORME TECNICHE	AMMONTARE LORDO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE (A)	AMMONTARE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE COMPENSATO IN BILANCIO (B)	AMMONTARE NETTO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE RIPORTATO IN BILANCIO (C=A-B)	AMMONTARI CORRELATI NON OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO		AMMONTARE NETTO 31.12.2017 (F=C-D-E)	AMMONTARE NETTO 31.12.2016
				STRUMENTI FINANZIARI (D)	DEPOSITI DI CONTANTE POSTI A GARANZIA (E)		
1. Derivati	10.523	-	10.523	-	9.350	1.173	-
2. Pronti contro termine	764.353	-	764.353	-	-	764.353	-
3. Prestito titoli	177.878	-	177.878	-	-	177.878	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31 dicembre 2017	952.754	-	952.754	-	9.350	943.404	X
Totale 31 dicembre 2016	7.849	-	7.849	-	7.849	X	-

Si precisa, inoltre, che al 31 dicembre 2017 sono in essere contratti derivati swap con un *fair value* positivo di 458 migliaia di euro ed un *fair value* negativo di 2.171 migliaia di euro, per i quali è stato pagato un margine di variazione positivo di 1.711 migliaia di euro, non riportati nella tabella sopra esposta in quanto oggetto di clearing presso una Controparte Centrale in qualità di clienti di un partecipante diretto. Tali esposizioni sono state oggetto del trattamento prudenziale previsto dall'articolo 305 del Regolamento (UE) n. 575/2013.

8. Operazioni di prestito titoli

La Banca svolge attività di prestito titoli con continuità e sistematicità, con l'obiettivo di ottimizzare il rendimento del portafoglio dei clienti, soddisfare le richieste delle controparti istituzionali e ottenere un profitto. La Banca opera in qualità di prestatario, prendendo in prestito i titoli dai propri clienti, e li utilizza per operazioni di pronti contro termine passivi e operazioni di prestito titoli garantite da somme di denaro con clientela retail ed istituzionale interessata al possesso temporaneo dei titoli. A fronte delle operazioni di prestito titoli garantite da altri titoli, che non trovano rappresentazione nelle passività o negli impegni di bilancio, la Banca ha costituito in garanzia emissioni obbligazionarie di UniCredit, appartenenti alla categoria "Finanziamenti e Crediti", depositate in un dossier dedicato presso la banca depositaria per un ammontare superiore ai titoli presi in prestito dai clienti, con lo scopo di fornire una garanzia in monte.

Il valore nominale dei titoli sottostanti tali operazioni non iscritti nell'attivo ammonta complessivamente a 772.854 migliaia di euro, mentre il *fair value* è pari a 949.550 migliaia di euro, così dettagliato:

(Importi in migliaia)

TITOLI RICEVUTI IN PRESTITO DA:	TIPOLOGIA TITOLI (VALORE NOMINALE AL 31 DICEMBRE 2017)		
	CEDUTI	CEDUTI IN PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI	ALTRE FINALITÀ
Banche	-	-	-
Società finanziarie	-	1.006	-
Assicurazioni	-	-	-
Imprese non finanziarie	-	3.036	45
Altri soggetti	578	767.369	820
Totale valore nominale	578	771.411	865

(Importi in migliaia)

TITOLI RICEVUTI IN PRESTITO DA:	TIPOLOGIA TITOLI (FAIR VALUE AL 31 DICEMBRE 2017)		
	CEDUTI	CEDUTI IN PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI	ALTRE FINALITÀ
Banche	-	-	-
Società finanziarie	-	1.323	-
Assicurazioni	-	-	-
Imprese non finanziarie	-	3.580	102
Altri soggetti	382	943.073	1.090
Totale fair value	382	947.976	1.192

9. Informativa sulle attività a controllo congiunto

Nessun dato da segnalare.

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 1 - Gli interessi - Voce 10 e 20	172
Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50	173
Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70	174
Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80	174
Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90	175
Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100	175
Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> - Voce 110	175
Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore netto per deterioramento - Voce 130	176
Sezione 9 - Premi netti - Voce 150	177
Sezione 10 - Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa - Voce 160	177
Sezione 11 - Le spese amministrative - Voce 180	177
Sezione 12 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 190	180
Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200	180
Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210	180
Sezione 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220	181
Sezione 16 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 240	181
Sezione 17 - Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali - Voce 250	181
Sezione 18 - Rettifiche di valore all'avviamento - Voce 260	181
Sezione 19 - Utile (Perdita) da cessione di investimenti - Voce 270	182
Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290	182
Sezione 21 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 310	182
Sezione 22 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 330	183
Sezione 23 - Altre informazioni	183
Sezione 24 - Utile per azione	184

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 1 - Gli interessi - Voce 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

(Importi in migliaia)

VOCI/FORME TECNICHE	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1	-	-	1	1
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.505	-	-	8.505	20.658
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	23.066	-	-	23.066	1.575
5. Crediti verso banche	186.029	2.824	-	188.853	198.814
6. Crediti verso clientela	-	41.029	-	41.029	29.109
7. Derivati di copertura	-	-	8.215	8.215	3.080
8. Altre attività	-	-	77	77	69
Totale interessi attivi	217.601	43.853	8.292	269.746	253.306

Gli interessi maturati sulle attività deteriorate, relative esclusivamente alla voce Crediti verso clientela, ammontano a 325 migliaia di euro (360 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

(Importi in migliaia)

VOCI	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	20.102	35.458
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(11.887)	(32.378)
C. Saldo (A-B)	8.215	3.080

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Nessuna informazione da segnalare.

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

(Importi in migliaia)

VOCI/FORME TECNICHE	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
Interessi attivi su attività in valuta	15.100	12.459

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

Nessun dato da segnalare.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(Importi in migliaia)

VOCI/FORME TECNICHE	DEBITI	TITOLI	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
1. Debiti verso banche centrali	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	3.070	-	-	3.070	3.006
3. Debiti verso clientela	(8.235)	-	-	(8.235)	(6.924)
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale interessi passivi	(5.165)	-	-	(5.165)	(3.918)

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

La tabella è stata omessa in quanto lo sbilancio dei differenziali relativi ad operazioni di copertura è positivo (in relazione al quale si rinvia alla precedente tabella 1.2).

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Nessuna informazione da segnalare.

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

(Importi in migliaia)

VOCI/FORME TECNICHE	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
Interessi passivi su passività in valuta	(4.882)	(2.479)

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario

Nessun dato da segnalare.

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA SERVIZI/VALORI	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
(a) garanzie rilasciate	67	67
(b) derivati su crediti	-	-
(c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	484.259	436.906
1. negoziazione di strumenti finanziari	71.072	75.599
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1. individuali	-	-
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	1.079	964
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	14.307	14.492
7. attività di ricezione e trasmissione ordini	11.862	10.732
8. attività di consulenza	43.233	33.078
8.1. in materia di investimenti	43.233	33.078
8.2. in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi:	342.706	302.041
9.1. gestioni di portafogli	280.210	252.873
9.1.1 individuali	28	53
9.1.2 collettive	280.182	252.820
<i>di cui commissioni di mantenimento di quote di fondi comuni di investimento</i>	<i>277.309</i>	<i>250.480</i>
9.2. prodotti assicurativi	62.495	49.159
9.3. altri prodotti	1	9
(d) servizi di incasso e pagamento	28.761	21.758
(e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
(f) servizi per operazioni di factoring	-	-
(g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
(h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
(i) tenuta e gestione dei conti correnti	4.716	5.019
(j) altri servizi	9.798	5.450
(k) operazioni di prestito titoli	5.713	3.640
Totale	533.314	472.840

2.2 Commissioni passive: composizione

(Importi in migliaia)

SERVIZI/VALORI	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
(a) garanzie ricevute	-	-
(b) derivati su crediti	-	-
(c) servizi di gestione e intermediazione:	(239.360)	(208.909)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(7.018)	(7.510)
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate a terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(4.692)	(4.126)
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	(227.650)	(197.273)
(d) servizi di incasso e pagamento	(21.674)	(19.022)
(e) altri servizi	(399)	(304)
(f) operazioni di prestito titoli	(1.798)	(1.724)
Totale	(263.231)	(229.959)

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato (SECFUE)

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

(Importi in migliaia)

VOCI/PROVENTI	TOTALE 31.12.2017		TOTALE 31.12.2016	
	DIVIDENDI	PROVENTI DA QUOTE DI O.I.C.R.	DIVIDENDI	PROVENTI DA QUOTE DI O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	26	-	14	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	29	-	6	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	X	-	X
Totale	55	-	20	-

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Al 31 dicembre 2017

(Importi in migliaia)

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PLUSVALENZE (A)	UTILI DA NEGOZIAZIONE (B)	MINUSVALENZE (C)	PERDITE DA NEGOZIAZIONE (D)	RISULTATO NETTO [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	28	84.293	(36)	(76.448)	7.837
1.1 Titoli di debito	1	3.080	(1)	(2.604)	476
1.2 Titoli di capitale	9	80.165	(26)	(72.960)	7.188
1.3 Quote di O.I.C.R.	18	1.048	(9)	(884)	173
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	1	12	(1)	(8)	4
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	1	12	(1)	(8)	4
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	6.210
4. Strumenti derivati	5.541	53.513	(5.280)	(35.134)	33.362
4.1 Derivati finanziari:	5.541	53.513	(5.280)	(35.134)	33.362
- Su titoli di debito e tassi di interesse	176	1.465	(187)	(1.049)	405
- Su titoli di capitale e indici azionari	5.365	47.244	(5.093)	(31.822)	15.694
- Su valute e oro	X	X	X	X	14.722
- Altri	-	4.804	-	(2.263)	2.541
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	5.570	137.818	(5.317)	(111.590)	47.413

Al 31 dicembre 2016

(Importi in migliaia)

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PLUSVALENZE (A)	UTILI DA NEGOZIAZIONE (B)	MINUSVALENZE (C)	PERDITE DA NEGOZIAZIONE (D)	RISULTATO NETTO [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	4	103.097	(22)	(93.411)	9.668
1.1 Titoli di debito	-	6.825	-	(6.065)	760
1.2 Titoli di capitale	4	93.309	(22)	(84.683)	8.608
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	2.963	-	(2.663)	300
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	7	129	-	(28)	108
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	7	129	-	(28)	108
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	4.211
4. Strumenti derivati	4.510	62.942	(3.720)	(39.076)	34.603
4.1 Derivati finanziari:	4.510	62.942	(3.720)	(39.076)	34.603
- Su titoli di debito e tassi di interesse	96	1.364	(80)	(904)	476
- Su titoli di capitale e indici azionari	4.414	56.725	(3.640)	(36.091)	21.408
- Su valute e oro	X	X	X	X	9.947
- Altri	-	4.853	-	(2.081)	2.772
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	4.521	166.168	(3.742)	(132.515)	48.590

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

(Importi in migliaia)

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del (<i>fair value</i>)		
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	10.865	17.018
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	10.036	3.621
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	4.230	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	25.131	20.639
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del (<i>fair value</i>)		
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(20.727)	(9.693)
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(4.385)	(10.419)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	(458)
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(25.112)	(20.570)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	19	69

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

(Importi in migliaia)

VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	TOTALE 31.12.2017			TOTALE 31.12.2016		
	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	3.951	-	3.951	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	761	-	761	20.382	-	20.382
3.1 Titoli di debito	761	-	761	5.038	-	5.038
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	15.344	-	15.344
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	4.712	-	4.712	20.382	-	20.382
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-

Gli utili da cessione di crediti verso banche, pari a 3.951 migliaia di euro, sono relativi alla vendita di titoli di debito emessi da UniCredit (per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione sulla gestione consolidata), mentre gli utili da cessione di Attività finanziarie disponibili per la vendita, pari a 761 migliaia di euro, sono relativi alla vendita di titoli di stato.

Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value*: composizione

Nessun dato da segnalare.

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato (SEGUE)

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore netto per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

(Importi in migliaia)

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE (1)			RIPRESE DI VALORE (2)				TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
	SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO	SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO			
	CANCELLAZIONI	ALTRE		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(200)	(4.857)	(2.053)	200	1.275	-	477	(5.158)	(4.206)
Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	X	-	-	-	X	-	-
- Titoli di debito	-	-	X	-	-	-	X	-	-
Altri crediti	(200)	(4.857)	(2.053)	200	1.275	-	477	(5.158)	(4.206)
- Finanziamenti	(200)	(4.857)	(2.053)	200	1.275	-	477	(5.158)	(4.206)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Totale	(200)	(4.857)	(2.053)	200	1.275	-	477	(5.158)	(4.206)

Legenda:

A = Da interessi

B = Altre riprese

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(Importi in migliaia)

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE (1)		RIPRESE DI VALORE (2)		TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
	SPECIFICHE		SPECIFICHE			
	CANCELLAZIONI	ALTRE	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	(8.896)	(3.995)	-	-	(12.891)	(6.724)
C. Quote OICR	-	-	-	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	(8.896)	(3.995)	-	-	(12.891)	(6.724)

Legenda:

A = Da interessi

B = Altre riprese

Le rettifiche di valore specifiche si riferiscono esclusivamente alla perdita da cancellazione e alla svalutazione apportata all'esposizione in titoli di capitale contabilizzata per effetto della contribuzione versata al Fondo Interbancario Tutela Depositi - Schema Volontario. Per maggiori dettagli si rimanda alle Parte A - Politiche contabili della presente Nota integrativa consolidata.

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Nessun dato da segnalare.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

(Importi in migliaia)

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE (1)			RIPRESE DI VALORE (2)				TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
	SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO	SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO			
	CANCELLAZIONI	ALTRE		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	1.416
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	6	-	-	6	8
E. Totale	-	-	-	-	6	-	-	6	1.424

Legenda:

A = Da interessi

B = Altre riprese

Sezione 9 - Premi netti - Voce 150

9.1 Premi netti: composizione

Nessun dato da segnalare.

Sezione 10 - Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa - Voce 160

10.1 Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa: composizione

Nessun dato da segnalare.

10.2 Composizione della sottovoce "Variazione netta delle riserve tecniche"

Nessun dato da segnalare.

10.3 Composizione della sottovoce "Sinistri di competenza dell'esercizio"

Nessun dato da segnalare.

10.4 Composizione della sottovoce "Altri proventi ed oneri della gestione assicurativa"

Nessun dato da segnalare.

10.4.1 Ramo vita

Nessun dato da segnalare.

10.4.2 Ramo danni

Nessun dato da segnalare.

Sezione 11 - Le spese amministrative - Voce 180

11.1 Spese per il personale: composizione

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA DI SPESE/SETTORI	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
1) Personale dipendente	(77.232)	(77.847)
a) salari e stipendi	(52.734)	(49.621)
b) oneri sociali	(13.927)	(13.061)
c) indennità di fine rapporto	(912)	(918)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(98)	(106)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:		
- a contribuzione definita	(3.082)	(2.861)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(2.739)	(3.471)
i) altri benefici a favore di dipendenti	(3.972)	(8.076)
l) recuperi compensi personale distaccato	232	267
2) Altro personale in attività	(363)	(218)
3) Amministratori e sindaci	(1.291)	(1.136)
4) Personale collocato a riposo	-	-
Totale	(78.886)	(79.201)

Nella voce 1 h) Personale dipendente: costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali sono stati ricondotti i costi sostenuti dalla Banca in relazione agli accordi di pagamento basati su strumenti finanziari emessi dalla Banca e su strumenti finanziari emessi da UniCredit a favore dei dipendenti.

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato (SEGUE)

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
Personale dipendente	1.100	1.066
(a) dirigenti	27	26
(b) quadri direttivi	330	317
(c) restante personale dipendente	743	723
Altro personale	15	13

11.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Nessun dato da segnalare.

11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA DI SPESE / VALORI	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
Incentivi all'esodo	385	(5.517)
Piano medico	(1.477)	(939)
Buoni pasto	(936)	(926)
Premi di anzianità	-	1.116
Altri	(1.944)	(1.810)
Totale	(3.972)	(8.076)

11.5 Altre spese amministrative: composizione

(Importi in migliaia)

	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
1) IMPOSTE INDIRECTE E TASSE	(98.543)	(90.568)
2) COSTI E SPESE DIVERSE		
A) Spese di pubblicità - Marketing e comunicazione	(16.041)	(16.840)
Comunicazioni su mass media	(11.420)	(12.340)
Marketing e promozioni	(4.488)	(4.251)
Sponsorizzazioni	(95)	(182)
Convention e comunicazione interna	(38)	(67)
B) Spese relative al rischio creditizio	(1.586)	(1.403)
Spese recupero crediti	(457)	(520)
Informazioni commerciali e visure	(1.129)	(883)
C) Spese indirette relative al personale	(26.167)	(28.851)
Formazione del personale	(479)	(320)
Noleggio auto e altre spese personale	(84)	(75)
Spese promotori finanziari	(25.003)	(27.822)
Spese di viaggio	(534)	(564)
Fitti passivi per immobili ad uso del personale	(67)	(70)
D) Spese relative all'ICT	(32.079)	(31.501)
Spese hardware - affitto e manutenzione	(2.467)	(3.017)
Spese software - affitto e manutenzione	(8.092)	(6.847)
Sistemi di comunicazione ICT	(5.723)	(5.078)
Service ICT: personale esterno	(6.723)	(7.416)
Infoprovider finanziari	(9.074)	(9.143)
E) Consulenze e servizi professionali	(4.247)	(2.641)
Consulenza relativa ad attività ordinarie	(2.665)	(1.578)
Consulenze per progetti one-off di adeguamento normativo	(86)	-
Consulenze per strategia, evoluzione del business e ottimizzazione organizzativa	(385)	(216)
Spese legali	(61)	(25)
Cause legali	(1.050)	(822)
F) Spese relative agli immobili	(19.373)	(19.793)
Service area immobiliare	(720)	(801)
Manutenzione mobili, macchine, impianti	(200)	(459)
Manutenzione locali	(1.379)	(1.491)
Fitti passivi per locazione immobili	(14.387)	(14.289)
Pulizia locali	(509)	(495)
Utenze	(2.178)	(2.258)
G) Altre spese di funzionamento	(36.036)	(32.796)
Servizi di sicurezza e sorveglianza	(347)	(412)
Spese postali e trasporto documenti	(3.396)	(3.428)
Servizi amministrativi e logistici	(18.772)	(16.160)
Assicurazioni	(3.923)	(3.630)
Stampati e cancelleria	(511)	(794)
Diritti, quote e contributi ad associazioni	(8.695)	(8.080)
Altre spese amministrative	(392)	(292)
H) Contributo ex-ante al Fondo di Risoluzione Unico e FITD	(10.566)	(10.614)
Totale	(244.638)	(235.007)

I costi registrati nell'anno 2017 per contributi versati nell'esercizio al Deposit Guarantee Schemes (DGS), presentati nella voce "Altre spese amministrative" (punto H) della tabella 11.5, sono stati complessivamente pari a 10.566 migliaia di euro, e sono relativi al contributo ordinario, aggiuntivo e al contributo al Fondo di Solidarietà, per l'anno 2017, al netto dei conguagli relativi ai contributi 2015 e 2016 rideterminati dal Fondo Interbanca di Tutela dei Depositi in seguito all'introduzione del nuovo modello risk-based per il calcolo delle contribuzioni DGS. Per maggiori dettagli si rimanda alle Parte A - Politiche contabili della presente Nota integrativa consolidata.

Nessun costo è stato registrato in relazione al Single Resolution Fund (nessun contributo dovuto).

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato (SEGUE)

Sezione 12 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

(Importi in migliaia)

	TOTALE 31.12.2017			TOTALE 31.12.2016		
	ACCANTONAMENTI	RIATTRIBUZIONI	TOTALE	ACCANTONAMENTI	RIATTRIBUZIONI	TOTALE
Controversie legali	(8.836)	5.012	(3.824)	(7.140)	7.212	72
Fondo indennità suppletiva clientela	(5.008)	-	(5.008)	(4.964)	-	(4.964)
Altri fondi rischi ed oneri	(330)	703	373	(588)	4.696	4.108
Totale	(14.174)	5.715	(8.459)	(12.692)	11.908	(784)

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200

13.1 Rettifiche di valore nette di attività materiali: composizione

(Importi in migliaia)

ATTIVITÀ/COMPONENTI REDDITUALI	AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO 31.12.2017 (A+B-C)	RISULTATO NETTO 31.12.2016
A. Attività materiali					
A.1 Di proprietà	(5.548)	(21)	-	(5.569)	(4.853)
- Ad uso funzionale	(5.435)	(21)	-	(5.456)	(4.741)
- Per investimento	(113)	-	-	(113)	(112)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-	-
Totale	(5.548)	(21)	-	(5.569)	(4.853)

Le rettifiche di valore per deterioramento effettuate nell'anno sono di importo non rilevante e si riferiscono principalmente a mobili e arredi per i quali è stato determinato un valore d'uso pari a zero.

Per l'illustrazione delle metodologie di ammortamento si rimanda alla Parte A - Politiche contabili della presente Nota integrativa consolidata.

Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

(Importi in migliaia)

ATTIVITÀ/COMPONENTE REDDITUALE	AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO 31.12.2017 (A+B-C)	RISULTATO NETTO 31.12.2016
A. Attività immateriali					
A.1 Di proprietà	(4.800)	-	-	(4.800)	(5.099)
- Generate internamente all'azienda	-	-	-	-	-
- Altre	(4.800)	-	-	(4.800)	(5.099)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-
Totale	(4.800)	-	-	(4.800)	(5.099)

Le rettifiche di valore su attività immateriali sono relative al software, ammortizzato in tre anni, e agli oneri sostenuti per la realizzazione del sito internet Fineco, ammortizzati in 5 anni.

Per quanto riguarda l'informativa richiesta dallo IAS 36 paragrafo 134, lettere d), e), f) e 135, lettere c), d), e) si rimanda alla Parte B paragrafo 13.3 Altre informazioni.

Sezione 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA/VALORI	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
Rimborsi e abbuoni	(141)	(199)
Penali, ammende e sentenze sfavorevoli	(2.427)	(2.798)
Migliorie e spese incrementative sostenute su immobili di terzi	(2.844)	(3.706)
Migliorie e spese incrementative sostenute su immobili del gruppo	(29)	(19)
Insussistenze di attività	(317)	(571)
Altri oneri di gestione	(244)	(7.321)
Totale	(6.002)	(14.614)

Le insussistenze di attività comprendono i costi sostenuti per frodi con carte di credito per un importo pari a 261 migliaia di euro (518 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA/VALORI	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
Recupero di spese:		
- recupero spese accessorie - altre	93.368	85.395
- recuperi di imposta	334	442
Fitti attivi da investimenti immobiliari	93.034	84.953
Altri proventi dell'esercizio corrente	155	232
Totale	2.783	8.445
	96.306	94.072

Sezione 16 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 240

16.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Nessun dato da segnalare.

Sezione 17 - Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali - Voce 250

17.1 Risultato netto della valutazione al *fair value* (o al valore rivalutato) delle attività materiali e immateriali: composizione

Nessun dato da segnalare.

Sezione 18 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 260

18.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

Nessun dato da segnalare.

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato (SEGUE)

Sezione 19 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 270

19.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

(Importi in migliaia)

COMPONENTE REDDITUALE/SETTORI	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
A. Immobili		
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività		
- Utili da cessione	9	-
- Perdite da cessione	(517)	-
Risultato netto	(508)	-

Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290

20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

(Importi in migliaia)

COMPONENTI REDDITUALI/SETTORI	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
1. Imposte correnti (-)	(102.274)	(95.525)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	3.924	6.518
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(3.098)	(5.086)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(696)	(400)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 bis +/-4+/-5)	(102.144)	(94.493)

20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

(Importi in migliaia)

	TOTALE 2017	TOTALE 2016
Utile ante imposte	316.264	306.337

	IMPOSTE			TOTALE 2017	TOTALE 2016
	IRES	IRAP	ESTERE		
Importo corrispondente all'aliquota fiscale teorica	(87.024)	(17.626)	23	(104.627)	(101.306)
+ Effetti fiscali di oneri non rilevanti nella determinazione della base imponibile	4.085	(1.263)	(23)	2.799	6.227
- Effetti fiscali di proventi non rilevanti nella determinazione della base imponibile	-	-	-	-	-
- Effetti fiscali derivanti dall'utilizzo delle perdite fiscali anni precedenti	-	-	-	-	-
- Effetti fiscali derivanti dall'applicazione di imposte sostitutive	(446)	-	-	(446)	(446)
Importo corrispondente all'aliquota fiscale effettiva	(83.385)	(18.889)	-	(102.274)	(95.525)

Sezione 21 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 310

21.1 Utile (perdita) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

Nessun dato da segnalare.

21.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative a gruppi di attività/passività in via di dismissione

Nessun dato da segnalare.

Sezione 22 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 330

22.1 Dettaglio della voce 330 "utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi"

Nessun dato da segnalare.

Sezione 23 - Altre informazioni

FinecoBank e Fineco AM Limited appartengono al Gruppo Bancario UniCredit e sono soggette alla direzione e coordinamento di UniCredit S.p.A..

1.1 Denominazione Capogruppo

UniCredit S.p.A.

Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi

Iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit - Albo dei Gruppi Bancari cod. 2008.1

1.2 Sede Capogruppo

Sede Sociale e Direzione Generale: Piazza Gae Aulenti 3 - Tower A - 20154 Milano

1.3 I principali dati reddituali, patrimoniali e di struttura della Capogruppo

FinecoBank e Fineco AM Limited sono soggette alla direzione e coordinamento di UniCredit S.p.A. pertanto, ai sensi dell'art. 2497 bis comma 4 del Codice Civile, si riportano i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della stessa.

UniCredit S.p.A. - Stato patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2016

(Importi in milioni)

ATTIVO	31.12.2016
Cassa e disponibilità liquide	1.852
Attività finanziarie di negoziazione	14.026
Crediti verso banche	22.349
Crediti verso clientela	213.237
Investimenti finanziari	108.374
Coperture	8.160
Attività materiali	2.341
Avviamenti	-
Altre attività immateriali	5
Attività fiscali	12.005
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	7.439
Altre attività	4.400
Totale dell'attivo	394.188

(Importi in milioni)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31.12.2016
Debiti verso banche	44.381
Raccolta da clientela e titoli	279.648
Passività finanziarie di negoziazione	14.557
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	2.103
Coperture	8.920
Fondi per rischi ed oneri	3.407
Passività fiscali	162
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	3
Altre passività	8.310
Patrimonio	32.697
- capitale e riserve	43.718
- riserve da valutazione (attività disponibili per la vendita - copertura dei flussi finanziari - su piani a benefici definiti)	439
- utile (perdita) netto	(11.460)
Totale del passivo e del patrimonio netto	394.188

Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato (Segue)

Unicredit S.p.A. - Conto economico riclassificato esercizio 2016

(Importi in milioni)

	31.12.2016
Interessi netti	3.693
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	1.173
Commissioni nette	3.574
Risultato negoziazione, coperture e fair value	360
Saldo altri proventi/oneri	110
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	8.910
Spese per il personale	(3.298)
Altre spese amministrative	(2.839)
Recuperi di spesa	586
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(134)
Costi operativi	(5.685)
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	3.225
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(10.379)
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	(7.154)
Accantonamenti per rischi ed oneri	(1.501)
Oneri di integrazione	(1.163)
Profitti netti da investimenti	(1.444)
UTILE (PERDITA) LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	(11.262)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(198)
Rettifiche di valore su avviamenti	-
UTILE NETTO	(11.460)

1.4 Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti

Riportiamo nella presente tabella un dettaglio dei corrispettivi (al netto di Iva e spese) riconosciuti alla società di revisione legale Deloitte & Touche S.p.A. ed alle entità della rete cui appartiene la società di revisione stessa.

(Importi in euro)

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	COMPENSI
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	169.245
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	95.000
Altri servizi	Deloitte Consulting S.r.l.	30.000
		294.245

Sezione 24 - Utile per azione

24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

L'utile base per azione è stato calcolato dividendo l'utile netto per la media delle azioni ordinarie in circolazione nel corso dell'esercizio.

	31.12.2017	31.12.2016
Utile netto del periodo (migliaia di euro)	214.120	211.844
Numero medio delle azioni in circolazione	607.158.443	605.659.378
Numero medio delle azioni in circolazione (comprese potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo)	608.829.187	608.860.642
Utile per azione base	0,35	0,35
Utile per azione diluito	0,35	0,35

24.2 Altre informazioni

Nessun dato da segnalare.

Parte D - Redditività consolidata complessiva

Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

(Importi in migliaia)

VOCI	IMPORTO LORDO	IMPOSTA SUL REDDITO	IMPORTO NETTO
10. Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	214.120
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20. Attività materiali	-	-	-
30. Attività immateriali	-	-	-
40. Piani a benefici definiti	(5.162)	1.689	(3.473)
50. Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
60. Quota delle riserva da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70. Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
80. Differenze di cambio:			
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
90. Copertura dei flussi finanziari:			
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
a) variazioni di <i>fair value</i>	3.956	(1.054)	2.902
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	(2.352)	778	(1.574)
c) altre variazioni	895	(296)	599
110. Attività non correnti in via di dismissione:			
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
120. Quota delle riserva da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
130. Totale altre componenti reddituali	(2.663)	1.117	(1.546)
140. Redditività complessiva (voce 10+130)	(2.663)	1.117	212.574
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-	-
160. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	(2.663)	1.117	212.574

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

Sezione 1 - Rischi del gruppo bancario	190
Sezione 2 - Rischi delle imprese di assicurazione	227
Sezione 3 - Rischi delle altre imprese	227
Sezione 4 - Altri rischi	227

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Preliminarmente si segnala che, in considerazione della non ancora avviata operatività di Fineco AM Limited, le informazioni riportate nella presente Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa consolidata si riferiscono a FinecoBank.

Al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione dei rischi assunti, il processo di Risk Management è strutturato in coerenza con le scelte organizzative effettuate dal Gruppo e con quanto previsto dalle Istruzioni di Vigilanza per le Banche in materia di sistema dei controlli interni.

Il presidio ed il controllo dei rischi sono assicurati dalla funzione Risk Management della Banca in collaborazione con l'omologa funzione di Capogruppo che esercita il proprio ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo dei rischi in ottica di Gruppo. Il modello organizzativo prevede uno specifico punto di riferimento nella funzione Chief Risk Officer, di seguito "CRO" della Capogruppo, cui sono assegnate le responsabilità relative ai rischi di credito, mercato, operativi e reputazionali.

Alla Banca è affidata la responsabilità dei presidi di primo e di secondo livello, con particolare riferimento alla verifica che il livello dei rischi, individualmente assunti, sia compatibile con le indicazioni della Capogruppo, con la dotazione patrimoniale e le regole di vigilanza prudenziale.

Struttura organizzativa

Il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank è deputato a stabilire gli indirizzi strategici e le linee guida delle impostazioni organizzative ed operative, sovrintendendo e controllando la puntuale esecuzione delle medesime all'interno dei profili di rischio assegnati. È compito del Consiglio di Amministrazione definire ed approvare le modalità attraverso le quali i rischi siano rilevati e valutati ed approvare gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, verifica che l'assetto dei controlli interni sia coerente con la propensione al rischio stabilita ed approva le politiche per il governo dei rischi.

All'Amministratore Delegato e Direttore Generale sono conferiti dal Consiglio di Amministrazione specifici poteri in tutti i settori dell'attività della Banca. Tali poteri sono da esercitarsi nel rispetto della normativa di riferimento ed entro i limiti delle direttive della Capogruppo e delle strategie, indirizzi, massimali, modalità di assunzione dei rischi e con le modalità operative disciplinate dalle informative di riferimento. L'Amministratore Delegato e Direttore Generale predispongono le misure necessarie ad assicurare l'istituzione ed il mantenimento di un Sistema di Controllo Interno efficiente ed efficace.

Il CRO Department, in linea con le indicazioni e le linee guida della Capogruppo, è responsabile delle attività di credit operations e dell'attività di Risk Management. L'informativa, a diversi livelli, è fornita agli Organi Strategici (Amministratore Delegato e Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione, Comitato Rischi e Parti Correlate). In relazione alle indicazioni del Secondo Pilastro di Basilea, sono inoltre oggetto di controllo e di reporting i rischi reputazionali, di business e, in collaborazione con il CFO, i rischi di liquidità.

Il CRO ed il CFO, hanno la responsabilità di proporre ed adattare il Risk Appetite Framework di Gruppo alla realtà di FinecoBank e di definire, in coerenza con le strategie e gli obiettivi aziendali, gli indirizzi e le politiche in materia di gestione dei rischi, coordinandone e verificandone l'attuazione da parte delle unità preposte, anche nei diversi ambiti societari.

Il CRO Department assicura il presidio del profilo di rischio complessivo della Banca monitorando le esposizioni delle diverse tipologie di rischio, coerentemente con le metodologie definite dalla Capogruppo.

La Unit Risk Management è deputata a prevenire e monitorare i rischi della Banca nelle sue diverse componenti. In particolare il Risk Management effettua un controllo dei rischi di credito, di mercato ed operativi ai quali la Banca è esposta. L'attività del Risk Management comporta altresì il monitoraggio dei rischi di business, reputazionale e di liquidità. La Unit Risk Management supporta il CRO, per quanto di competenza del Department, nelle attività di monitoraggio e di informativa agli Organi Strategici.

In considerazione della complessità dell'attività svolta dalla Banca e della significatività dei rischi connessi, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha ritenuto opportuno costituire il Comitato Rischi e Parti Correlate, per il controllo interno, costituito da membri non esecutivi dello stesso Board e con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Infine, la partecipazione al Comitato Prodotti del CRO e del Responsabile del Risk Management permette di presidiare i rischi collegati alle nuove attività di business nonché creare e diffondere la cultura del rischio nelle diverse aree funzionali della Banca.

Sezione 1 - Rischi del gruppo bancario

1.1 Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Obiettivo della Banca è quello di fornire un'adeguata gamma di prodotti che possa soddisfare e fidelizzare la clientela mediante una offerta competitiva e completa. Lo sviluppo dei prodotti e l'offerta si conciliano con il mantenimento della qualità del portafoglio e, comunque, con adeguati processi che consentano di monitorare la redditività.

I fattori che generano il rischio di credito sono determinati da politiche di accettazione e di valutazione del merito creditizio che sono sempre adeguatamente correlate al rapporto rischio/rendimento del prodotto nonché in linea con la Propensione al Rischio (Risk Appetite) stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

La qualità del portafoglio, costantemente monitorata e supportata da strumenti di mitigazione del rischio, è presidiata con modelli di scoring che contribuiscono alla valutazione in erogazione rendendola omogenea e controllata. Il monitoraggio del portafoglio e la sua segmentazione per prodotto e anzianità consentono, oltre ad un adeguato controllo sui livelli di rischiosità, la comprensione delle migliori strategie in erogazione. L'individuazione di eventuali aree di maggior rischio consentono interventi sia sui sistemi automatizzati di valutazione sia sulle normative di erogazione, con la possibilità di agire, in via preventiva, per la limitazione del rischio di credito.

Nel corso del 2017 l'attività creditizia è stata caratterizzata dall'ampliamento dell'offerta dei prodotti di credito, in particolar modo attraverso l'offerta di mutui fondiari, business avviato a fine 2016, e la concessione di aperture di credito in conto corrente garantite da pegno rotativo su titoli (Credit Lombard). L'offerta di mutui riguarda, principalmente, mutui per l'acquisto di prima e seconda casa (compresa la surroga), oltre a mutui liquidità e, in via residuale, mutui su immobili non residenziali. Al 31 dicembre 2017 il valore di bilancio dei crediti relativi a mutui ammonta a 516 milioni di euro. Credit Lombard è la soluzione di FinecoBank adatta a chi possiede grandi patrimoni e desidera ottenere liquidità aggiuntiva dai propri investimenti. La Banca ha inoltre continuato lo sviluppo dei prodotti già presenti in catalogo procedendo all'emissione di carte di credito a saldo a favore della clientela correntista e all'erogazione di prestiti personali.

Le scelte di investimento della liquidità aziendale sono guidate da un approccio prudente volto al contenimento dei rischi di credito e prevedono principalmente depositi con UniCredit S.p.A., nonché l'acquisto di titoli governativi dell'area Euro. Al fine di ottimizzare il portafoglio, diversificando il rischio di controparte, nel 2017 la Banca ha inoltre incrementato l'esposizione in titoli di Stato Spagnoli per 1.100 milioni di euro, titoli di Stato Italiani per 757 milioni di euro, titoli di Stato Polacchi per 44 milioni di euro.

La Banca ha inoltre emanato ed approvato la policy "Rischio emittente negli strumenti obbligazionari - Contingency Plan" volta a definire principi e regole per un'efficiente e completa valutazione, controllo e limitazione del rischio emittente associato agli strumenti obbligazionari presenti nel portafoglio bancario. Come stabilito nella policy, il Risk Management monitora una serie di indicatori per analizzare l'esposizione al rischio emittente nel portafoglio della Banca; attraverso la loro analisi è possibile individuare il sorgere di situazioni anomale e valutare la necessità di intraprendere azioni correttive, per fronteggiare un deterioramento della posizione del portafoglio.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il processo creditizio è articolato nelle seguenti fasi:

- valutazione del merito creditizio;
- concessione/erogazione del credito;
- controllo andamentale dei crediti;
- gestione dei crediti deteriorati;
- misurazione e controllo dei rischi.

La valutazione del merito creditizio diretta all'accertamento delle capacità di rimborso dei richiedenti è effettuata da apposite Unità Operative centralizzate e specializzate per le diverse linee di prodotto erogate alla clientela (prestiti personali, carte di credito, linee di fido, mutui). Gli uffici incaricati provvedono alla ricezione della richiesta, alla valutazione della attendibilità della documentazione, alla valutazione della situazione patrimoniale e reddituale, alla raccolta di informazioni anche mediante consultazione di dati pubblici, banche dati private e dati di sistema quali le informazioni rivenienti dalla centrale dei rischi di Banca d'Italia e dalla anagrafe di Gruppo.

Per la concessione dei crediti oltre, naturalmente, alla valutazione di merito creditizio, i servizi dedicati valutano la compatibilità delle richieste della clientela rispetto alla loro situazione globale; considerano le dimensioni della richiesta e, se del caso, concordano con il cliente una nuova richiesta; valutano eventuali garanzie, le perfezionano, le collegano alle linee di credito e le conservano in modo adeguato ed in linea con gli appositi processi. Da ultimo, i soggetti delegati deliberano o respingono le richieste sulla base dei poteri conferiti o inviano le richieste al deliberante superiore.

Il controllo andamentale dei crediti è finalizzato, per le linee di fido concesse, a verificare la persistenza delle condizioni economiche del cliente e del garante che hanno determinato la delibera. Tale verifica può essere supportata dalla raccolta di dati aggiornati e di informazioni di sistema e talvolta di banche dati private. Il controllo si svolge secondo processi stabiliti e con cadenza temporale costante con variazioni operative sulla base dell'importo della linea concessa. Relativamente ai prodotti con piano di ammortamento ed in particolare per i mutui, sono effettuate rilevazioni specifiche degli insoluti finalizzate al passaggio di stato. Tale modalità è affiancata anche alla raccolta di notizie relative al Cliente debitore già utilizzate per gli interventi sugli affidamenti. In linea con i principi generali previsti dall'Organo di Vigilanza si provvede alla classificazione dei crediti sulla base del livello di deterioramento che può essere stabilito secondo criteri qualitativi o quantitativi.

La gestione dei crediti deteriorati è diretta ad assumere tutte le iniziative necessarie per ricondurre i crediti alla normalità o al recupero degli stessi in presenza di situazioni che impediscano il prosieguo del rapporto. Tutta l'attività è definita da appositi processi diversificati per forma tecnica, importo, persistenza dello sconfinamento o per la presenza di asset finanziari del cliente eventualmente offerti a garanzia. L'attività di *credit collection* è svolta sia mediante forme di sollecito svolte direttamente dalla Banca sia mediante forme di sollecito e di esazione svolte con il supporto di società esterne specializzate ed autorizzate.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

Da ultimo, l'attività di gestione è anche finalizzata alla previsione di perdita su base analitica che è costantemente aggiornata sulla base dell'evoluzione delle azioni di recupero o in base ad informazioni raccolte nel corso delle azioni stesse.

La misurazione ed il controllo dei rischi creditizi avviene in fase di valutazione con il supporto di strumenti di scoring che analizzano i profili socio-demografici dei clienti effettuando una valutazione delle singole controparti su base statistica ed integrando tale valutazione da un lato con il supporto dei credit bureau per la migliore conoscenza di dati pubblici e privati, e dall'altro con le informazioni di sistema rivenienti dalla centrale rischi di Banca d'Italia. Il controllo avviene, inoltre, con la sistematica valutazione delle performance del portafoglio crediti al fine, da un lato di valutare le perdite attese, e dall'altro di intervenire sulle politiche di concessione qualora fosse necessario.

2.1.1 Fattori che generano il rischio di credito

Nello svolgimento della propria attività creditizia la Banca è esposta al rischio che i crediti possano, a causa del deteriorarsi delle condizioni finanziarie dell'obbligato, non essere onorati alla scadenza e debbano pertanto essere svalutati in tutto o in parte. Tale rischio è sempre inerente all'attività tradizionale di erogazione del credito, a prescindere dalla forma tecnica in cui si estrinseca. Le principali cause d'inadempienza sono riconducibili al venir meno dell'autonoma capacità del prestatore di assicurare il rimborso del debito.

Oltre alle attività di concessione ed erogazione del credito, la Banca è esposta all'ulteriore rischio di controparte per tutte le attività di regolamento e di pre-regolamento con le controparti istituzionali e bancarie necessarie per lo svolgimento del business. Si definisce infatti come rischio di controparte il rischio che la controparte di una delle transazioni risulti inadempiente prima del regolamento definitivo dei flussi finanziari della transazione stessa. Le controparti di tali transazioni potrebbero risultare inadempienti a causa di insolvenza, eventi politici ed economici, mancanza di liquidità, deficienza operativa o per altre ragioni.

Altre operazioni che comportano rischio di controparte sono:

- sottoscrizione di contratti derivati;
- compravendite di titoli, "futures", valute;
- detenzione di titoli di terzi.

Generano inoltre "Rischio di Credito Non Tradizionale" le operazioni leva/short effettuate con prestito titoli. Le operazioni leva/short effettuate con prestito titoli, anche in presenza di stop loss automatici effettuati all'interno dei margini, possono generare rischio di credito in mancanza di liquidità del titolo (ad esempio, in caso di eventi traumatici che pregiudichino il normale funzionamento dei mercati) e/o margine non sufficiente. Per prevenire tali eventi sono periodicamente sviluppate analisi di scenario volte a valutare gli impatti e porre in essere opportune politiche di mitigazione.

La Banca controlla e gestisce lo specifico rischio di ciascuna controparte ed il rischio complessivo del portafoglio crediti attraverso processi, strutture e regole volte ad indirizzare, controllare e standardizzare la valutazione e la gestione di tale rischio, in linea con i principi e le best practices di Gruppo ed in grado di dispiegare la loro efficacia in tutte le fasi del ciclo economico.

La Banca comunica alla Capogruppo ogni informazione utile alla valutazione, da parte della stessa, di ciascuna controparte FIBS ("Istituzioni Finanziarie, Banche e Sovereign") con la quale ha intenzione di detenere dei rapporti e nei confronti della quale è prevista la definizione di un limite di rischio (plafond) entro il quale il Gruppo intende operare.

La valutazione è effettuata nell'ambito dei limiti di rischio assegnati al Gruppo Economico di appartenenza della controparte, ossia considerando l'esposizione del Gruppo nei riguardi di tutti i soggetti giuridicamente o economicamente collegati alla controparte. Al termine della valutazione la Banca riceve dalla Capogruppo un plafond di rischio da monitorare.

2.2 Sistema di gestione, misurazione e controllo

La valutazione del rischio di credito in erogazione è supportata da sistemi automatizzati di valutazione (c.d. sistemi di credit scoring). Tali sistemi sono inoltre integrati con tutte le informazioni ed evidenze disponibili: dati pubblici e privati rivenienti da Credit Bureau, flussi di Centrale Rischi o richieste di prima informazione a Banca d'Italia, anagrafe di Gruppo con i dati relativi a posizioni condivise con altre banche del Gruppo ed altre informazioni andamentali sulla clientela storicizzate dalla Banca. L'attenzione in fase di erogazione è sempre posta alla possibilità di sfruttare, al meglio, tutte le informazioni relative alla clientela fornite dalla Banca, dal Gruppo e dal Sistema.

La raccolta di eventuali garanzie, la loro valutazione ed i margini tra il *fair value* della garanzia e la somma concessa sono di semplice supporto per la mitigazione del rischio di credito, ma non esiste una rilevante correlazione positiva tra il valore della garanzia finanziaria ed il merito creditizio del richiedente.

Le svalutazioni collettive del portafoglio crediti "in bonis" sono determinate con il calcolo dei tassi di migrazione, mediante matrici di transizione, sia da crediti performing a non performing sia per singolo stato di classificazione (past due, inadempienza probabile, sofferenza) combinando il tasso di decadimento ottenuto con le percentuali di recupero attese calcolate analiticamente per le sofferenze e tenendo conto di eventuali garanzie di supporto. Le attività progettuali volte alle necessarie implementazioni (architettura IT, processi e procedure organizzative) per l'implementazione del nuovo sistema contabile IFRS9 sono nella loro fase finale e comporreranno, a partire dal 1° gennaio 2018, significative modifiche nel sistema di determinazione delle svalutazioni collettive e delle classificazioni.

La valutazione globale dei rischi del portafoglio, al fine di individuare la sostenibilità dell'attività ed i margini di remunerazione, è effettuata sia con l'ausilio di uno strumento condiviso con Capogruppo (Credit Tableau de Bord) che contiene tutti i principali indicatori di rischio ed i rapporti più significativi tra le grandezze espresse, sia con l'ausilio di specifici report di prodotto che individuano i trend dei tassi di decadimento suddivisi per periodo di erogazione e per livello di default.

Il monitoraggio del rischio di credito assunto nell'ambito dell'attività di gestione del portafoglio di negoziazione è realizzato attraverso la scomposizione per classe di rating e per settore degli emittenti che determinano la rischiosità implicita dei contratti.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Al fine di mitigare il rischio nelle varie forme di concessione dei crediti sono acquisite diverse forme di garanzia reale. Ipotecche sui mutui fondiari, pegni su azioni, obbligazioni, fondi di investimento, assicurazioni e titoli di stato assistono, infatti, aperture di credito in conto corrente.

La presenza di garanzie reali non solleva, in ogni caso, la Banca dall'effettuare una valutazione complessiva del rischio di credito, incentrata principalmente sulla capacità reddituale del cliente indipendentemente dalla garanzia accessoria fornita. La valutazione delle garanzie pignoratizie è basata sul valore reale, inteso quale valore di mercato per gli strumenti finanziari quotati in un mercato regolamentato. Al valore così determinato sono applicati degli scarti percentuali, differenziati in funzione degli strumenti finanziari assunti a garanzia e dalla concentrazione dello strumento nel portafoglio del cliente fornito a garanzia.

Per le garanzie immobiliari, i principi e le regole sono descritte dalla policy "Erogazioni di mutui residenziali con garanzia ipotecaria a correntisti di FinecoBank S.p.A". La valutazione dei beni è effettuata da tecnici esterni inseriti in nell'Albo degli Ingegneri, degli Architetti, dei Geometri o periti industriali e non è quindi soggetta a conflitti di interesse.

Le valutazioni sono, inoltre, soggette a revisione periodica.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La classificazione dei crediti scaduti deteriorati, a inadempienza probabile o sofferenza è allineata ai criteri definiti da Banca d'Italia ed ai limiti definiti da Capogruppo. La classificazione a sofferenza, legata all'insolvenza del cliente, è sempre analitica e definita sulla base dell'andamento delle azioni per il recupero dei crediti. Analitica è anche la previsione di perdita per le posizioni classificate a inadempienza probabile e scaduti deteriorati.

Per gli scoperti di conto il criterio di classificazione è correlato alla effettuazione di attività volte al recupero dei crediti o alla vendita forzosa di titoli per la compensazione del credito.

Le derubricazioni dei crediti e, quindi, il passaggio da uno stato ad un altro verso classificazioni di minore rilevanza sono autorizzate soltanto in caso di completo pagamento dello scaduto considerato rispetto al piano di ammortamento originale oppure in caso di consistenti versamenti concordati che inducono a ritenere molto probabile il rientro della esposizione debitoria.

Le procedure di gestione dei crediti ad andamento anomalo prevedono le azioni che devono essere effettuate per il recupero dei crediti ordinate per anzianità di scaduto.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio) (Importi in migliaia)

PORTAFOGLI / QUALITÀ	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE	ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	TOTALE
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	1.042.465	1.042.465
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	4.826.390	4.826.390
3. Crediti verso banche	-	-	-	-	13.878.117	13.878.117
4. Crediti verso clientela	1.730	495	627	7.511	2.118.856	2.129.219
5. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 31 dicembre 2017	1.730	495	627	7.511	21.865.828	21.876.191
Totale 31 dicembre 2016	2.662	399	598	9.732	20.492.946	20.506.337

Al 31 dicembre 2017 non sono presenti crediti acquistati deteriorati.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti) (Importi in migliaia)

PORTAFOGLIO / QUALITÀ	ATTIVITÀ DETERIORATE			ATTIVITÀ NON DETERIORATE			TOTALE (ESPOSIZIONE NETTA)
	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE SPECIFICHE	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	1.042.465	-	1.042.465	1.042.465
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	4.826.390	-	4.826.390	4.826.390
3. Crediti verso banche	-	-	-	13.878.117	-	13.878.117	13.878.117
4. Crediti verso clientela	24.313	(21.460)	2.853	2.137.439	(11.073)	2.126.366	2.129.219
5. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31 dicembre 2017	24.313	(21.460)	2.853	21.884.411	(11.073)	21.873.338	21.876.191
Totale 31 dicembre 2016	22.370	(18.711)	3.659	20.512.175	(9.497)	20.502.678	20.506.337

(Importi in migliaia)

PORTAFOGLIO / QUALITÀ	ATTIVITÀ DI EVIDENTE SCARSA QUALITÀ CREDITIZIA		ALTRE ATTIVITÀ ESPOSIZIONE NETTA
	MINUSVALENZE CUMULATE	ESPOSIZIONE NETTA	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	6.563
2. Derivati di copertura	-	-	458
Totale 31 dicembre 2017	-	-	7.021
Totale 31 dicembre 2016	-	-	5.460

A.1.3 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi, netti e fasce di scaduto (Importi in migliaia)

TIPOLOGIA ESPOSIZIONI / VALORI	ESPOSIZIONE LORDA							
	ATTIVITÀ DETERIORATE				ATTIVITÀ NON DETERIORATE	RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA
	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO				
A. Esposizioni per cassa								
a) Sofferenze	-	-	-	-	X	-	X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessione	-	-	-	-	X	-	X	-
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-	X	-	X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessione	-	-	-	-	X	-	X	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	X	-	X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessione	-	-	-	-	X	-	X	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	X	X	X	-	X	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessione	X	X	X	X	-	X	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	X	X	X	13.878.154	X	-	13.878.154
- di cui: esposizioni oggetto di concessione	X	X	X	X	-	X	-	-
Totale A	-	-	-	-	13.878.154	-	-	13.878.154
B. Esposizioni fuori bilancio								
a) Deteriorate	-	-	-	-	X	-	X	-
b) Non deteriorate	X	X	X	X	2.444.832	X	-	2.444.832
Totale B	-	-	-	-	2.444.832	-	-	2.444.832
Totale A+B	-	-	-	-	16.322.986	-	-	16.322.986

Nella tabella sopra esposta nella voce B, "Esposizioni fuori bilancio" è stato incluso il rischio di controparte connesso con le operazioni in pronti contro termine passive rientranti nella nozione di "Operazioni SFT" definita nella normativa prudenziale, per un importo pari a 62.796 migliaia di euro, e l'impegno ad erogare fondi ad utilizzo incerto riferito al contratto "Liquidity Framework Agreement" stipulato nel corso dell'esercizio 2016, e rinnovato nel 2017, con la Capogruppo, pari a 2.125.000 migliaia di euro.

Non sono state effettuate operazioni di prestito titoli con garanzia costituita da altri titoli ovvero senza garanzia di denaro con banche.

A.1.4 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde
Nessun dato da segnalare.

A.1.4bis Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia
Nessun dato da segnalare.

A.1.5 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso banche deteriorate: dinamica delle rettifiche di valore complessive
Nessun dato da segnalare.

A.1.6 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto (Importi in migliaia)

TIPOLOGIA ESPOSIZIONI / VALORI	ESPOSIZIONE LORDA								
	ATTIVITÀ DETERIORATE				OLTRE 1 ANNO	ATTIVITÀ NON DETERIORATE	RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA
	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO						
A. Esposizioni per cassa									
a) Sofferenze	23	32	903	19.890	X	(19.118)	X	1.730	
- di cui: esposizioni oggetto di concessione	-	-	12	105	X	(99)	X	19	
b) Inadempienze probabili	395	249	720	745	X	(1.614)	X	495	
- di cui: esposizioni oggetto di concessione	83	20	31	20	X	(107)	X	46	
c) Esposizioni scadute deteriorate	194	814	235	112	X	(728)	X	627	
- di cui: esposizioni oggetto di concessione	-	7	14	5	X	(12)	X	15	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	X	X	X	7.770	X	(260)	7.511	
- di cui: esposizioni oggetto di concessione	X	X	X	X	46	X	-	45	
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	X	X	X	7.998.537	X	(10.814)	7.987.723	
- di cui: esposizioni oggetto di concessione	X	X	X	X	137	X	(1)	137	
Totale A	612	1.095	1.858	20.747	8.006.307	(21.460)	(11.074)	7.998.086	
B. Esposizioni fuori bilancio									
a) Deteriorate	7	-	-	-	X	-	X	7	
b) Non deteriorate	X	X	X	X	277.873	X	-	277.873	
Totale B	7	-	-	-	277.873	-	-	277.880	
Totale A+B	619	1.095	1.858	20.747	8.284.180	(21.460)	(11.074)	8.275.966	

Al 31 dicembre 2017 non sono presenti esposizioni creditizie verso clientela non deteriorate oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi e non sono presenti crediti acquistati deteriorati.

Le esposizioni scadute non deteriorate, pari a 7.770 migliaia di euro (9.980 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), sono suddivise per anzianità di scaduto come segue:

- attività scadute da 1 giorno fino a 90 giorni per 7.669 migliaia di euro (9.919 migliaia di euro al 31 dicembre 2016);
- attività scadute da 90 giorni fino a 180 giorni per 47 migliaia di euro (58 migliaia di euro al 31 dicembre 2016);
- attività scadute da 180 giorni fino a 1 anno per 13 migliaia di euro (3 migliaia di euro al 31 dicembre 2016);
- attività scadute da oltre 1 anno per 41 migliaia di euro (non presenti al 31 dicembre 2016).

Nella tabella sopra esposta nella voce B. "Esposizioni fuori bilancio" è stato incluso il rischio di controparte connesso con l'operatività in prestito titoli con garanzia costituita da altri titoli e con le operazioni in pronti contro termine passive rientranti nella nozione di "Operazioni SFT" definita nella normativa prudenziale, per un importo pari a 233.903 migliaia di euro.

Non sono state effettuate operazioni di prestito titoli senza garanzia di denaro ovvero senza garanzia costituita da altri titoli con clientela.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

A.1.7 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde (Importi in migliaia)

CAUSALI / CATEGORIE	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE
A. Esposizione lorda iniziale	19.334	1.906	1.130
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	3.276	4.320	6.947
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	76	294	6.168
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.901	3.566	-
B.3 altre variazioni in aumento	299	460	779
C. Variazioni in diminuzione	(1.762)	(4.117)	(6.721)
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	(213)	(1.114)
C.2 cancellazioni	(888)	(49)	(2)
C.3 incassi	(874)	(881)	(1.838)
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessioni	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	(2.891)	(3.576)
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	(83)	(191)
D. Esposizione lorda finale	20.848	2.109	1.356
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

A.1.7bis Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessione lorde distinte per qualità creditizia (Importi in migliaia)

CAUSALI / QUALITÀ	ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI: DETERIORATE	ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI: NON DETERIORATE
A. Esposizione lorda iniziale	258	164
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	604	228
B.1 ingressi da esposizioni in bonis non oggetto di concessioni	111	158
B.2 ingressi da esposizioni in bonis oggetto di concessioni	78	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	30
B.4 altre variazioni in aumento	415	40
C. Variazioni in diminuzione	(564)	(209)
C.1 uscite verso esposizioni in bonis non oggetto di concessioni	X	-
C.2 uscite verso esposizioni in bonis oggetto di concessioni	(232)	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	(67)
C.4 cancellazioni	(10)	-
C.5 incassi	(143)	(142)
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	(179)	-
D. Esposizione lorda finale	298	183
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

A.1.8 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela deteriorate: dinamica delle rettifiche di valore complessive (Importi in migliaia)

CAUSALI / CATEGORIE	SOFFERENZE		INADEMPIENZE PROBABILI		ESPOSIZIONI SCADUTE	
	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI
		OGGETTO DI CONCESSIONI		OGGETTO DI CONCESSIONI		
A. Rettifiche complessive iniziali	(16.672)	(103)	(1.507)	(88)	(533)	(4)
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	(4.210)	(38)	(1.122)	(90)	(703)	(16)
B.1 rettifiche di valore	(3.376)	(13)	(1.071)	(73)	(699)	(12)
B.2 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	(812)	(25)	(38)	(4)	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	(22)	-	(13)	(13)	(4)	(4)
C. Variazioni in diminuzione	1.764	42	1.015	71	508	8
C.1 riprese di valore da valutazione	272	17	23	10	80	-
C.2 riprese di valore da incasso	604	15	366	36	136	4
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 cancellazioni	888	10	49	-	2	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	564	25	286	4
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	13	-	4	-
D. Rettifiche complessive finali	(19.118)	(99)	(1.614)	(107)	(728)	(12)
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Gruppo bancario - Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni (Importi in migliaia)

ESPOSIZIONI	CLASSI DI RATING ESTERNI						SENZA RATING	TOTALE
	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5	CLASSE 6		
A. Esposizioni per cassa	78.702	62.917	19.581.606	2.557	-	-	2.152.476	21.878.258
B. Derivati	265	545	-	-	-	-	6.163	6.973
B.1 Derivati finanziari	265	545	-	-	-	-	6.163	6.973
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	-	-	256.070	-	-	-	667	256.737
D. Impegni a erogare fondi	-	-	2.125.206	-	-	-	39.053	2.164.259
E. Altre	-	22.153	54.173	-	-	-	220.374	296.700
Totale	78.967	85.615	22.017.055	2.557	-	-	2.418.733	24.602.927

La tabella riporta la suddivisione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" nei confronti di controparti provviste di un rating esterno. Le agenzie di rating forniscono un giudizio sintetico sul merito creditizio di differenti tipologie di controparti: Paesi, Banche, Enti Pubblici, Compagnie Assicuratrici e Imprese, generalmente di grandi dimensioni.

La tabella fa riferimento alla classificazione prevista dalla Circolare 262/2005 di Banca d'Italia per i rating esterni che prevede la ripartizione in 6 classi di merito creditizio.

La rappresentazione sopra indicata fa riferimento ai rating di Standard and Poor's, ai quali sono associate anche le classi delle altre due principali Agenzie, Moody's e Fitch. Qualora per una singola esposizione esistano due valutazioni del merito creditizio operate da due agenzie di rating è stata rilevata quella peggiore; qualora esistano tre valutazioni differenti sono state individuate le due migliori e fra queste, se differenti, è stata rilevata la peggiore.

Nell'ambito del calcolo dei requisiti regolamentari, applicando il metodo standardizzato per la determinazione del rischio di credito, FinecoBank si avvale delle valutazioni delle agenzie di rating ai fini della determinazione dei coefficienti di ponderazione delle esposizioni verso Stati sovrani (portafogli "Amministrazioni centrali e banche centrali", "Enti" ed "Enti del settore Pubblico). Alle restanti esposizioni creditizie si applica, in via generale, un fattore di ponderazione del 100 per cento, fatte salve le principali eccezioni stabilite dal CRR 575/2013.

Le esposizioni verso soggetti retail (al 31 dicembre 2017 costituite da mutui, prestiti personali, spending di carte di credito a saldo e revolving, affidamenti chirografari o garantiti e operazioni di prestito titoli) non hanno rating esterno. Le esposizioni con rating verso soggetti non retail derivano principalmente dai crediti verso la Capogruppo sia per l'attività di tesoreria che per la copertura delle posizioni di banking book attraverso derivati sui tassi di interesse. Le rimanenti esposizioni con rating riguardano crediti funzionali all'operatività di trading dei clienti ed hanno come controparte primari istituti bancari ad elevato standing creditizio.

Nella tabella sopra esposta la voce E "Altre" include il rischio di controparte connesso con l'operatività in prestito titoli con garanzia costituita da altri titoli e in pronti contro termine passivi. Precisiamo che nella tabella sopra riportata sono stati esclusi i titoli di capitale mentre sono state incluse le quote di O.I.C.R., a differenza delle precedenti tabelle della presente sezione nelle quali sono stati esclusi entrambi.

A.2.2 Gruppo bancario - Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

La tabella non è stata redatta in quanto i rating interni non vengono utilizzati per la gestione del rischio di credito.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia**A.3.1 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso banche garantite**

	GARANZIE REALI (1)				
	VALORE ESPOSIZIONE NETTA	IMMOBILI - IPOTECHE	IMMOBILI - LEASING FINANZIARIO	TITOLI	ALTRE GARANZIE REALI
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:					
1.1 totalmente garantite	54	-	-	53	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:					
2.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-

A.3.2 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	GARANZIE REALI (1)				
	VALORE ESPOSIZIONE NETTA	IMMOBILI - IPOTECHE	IMMOBILI - LEASING FINANZIARIO	TITOLI	ALTRE GARANZIE REALI
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:					
1.1 totalmente garantite	1.168.917	515.767	-	645.547	7.530
- di cui deteriorate	81	-	-	81	-
1.2 parzialmente garantite	3.299	415	-	2.174	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:					
2.1 totalmente garantite	38.174	-	-	33.774	4.399
- di cui deteriorate	7	-	-	7	-
2.2 parzialmente garantite	1	-	-	-	1
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie**B.1 Gruppo bancario - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela**

ESPOSIZIONI / CONTROPARTI	GOVERNI			ALTRI ENTI PUBBLICI		
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE VALORE DI PORTAFOGLIO
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	X	-	-	X
A.2 Inadempienze probabili	-	-	X	-	-	X
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	X	-	-	X
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	X	-	-	X
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	X	-	-	X
A.4 Esposizioni non deteriorate	5.768.943	X	-	99.924	X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	X	-
TOTALE A	5.768.943	-	-	99.924	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X
B.2 Inadempienza probabili	-	-	X	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X
B.4 Esposizioni non deteriorate	371	X	-	-	X	-
TOTALE B	371	-	-	-	-	-
TOTALE (A + B) 31 dicembre 2017	5.769.314	-	-	99.924	-	-
TOTALE (A + B) 31 dicembre 2016	3.754.173	(2)	-	1	-	-

(Importi in migliaia)

GARANZIE PERSONALI (2)									
DERIVATI SU CREDITI					CREDITI DI FIRMA				
ALTRI DERIVATI									
CLN	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	ALTRI SOGGETTI	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	ALTRI SOGGETTI	TOTALE (1) + (2)
-	-	-	-	-	-	-	-	-	53
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(Importi in migliaia)

GARANZIE PERSONALI (2)									
DERIVATI SU CREDITI					CREDITI DI FIRMA				
ALTRI DERIVATI									
CLN	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	ALTRI SOGGETTI	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	ALTRI SOGGETTI	TOTALE (1) + (2)
-	-	-	-	-	-	-	-	44	1.168.888
-	-	-	-	-	-	-	-	-	81
-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.589
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	38.173
-	-	-	-	-	-	-	-	-	7
-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(Importi in migliaia)

SOCIETÀ FINANZIARIE			SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE			IMPRESE NON FINANZIARIE			ALTRI SOGGETTI		
ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE VALORE DI PORTAFOGLIO
4	(41)	X	-	-	X	9	(130)	X	1.717	(18.946)	X
-	(1)	X	-	-	X	-	-	X	19	(98)	X
1	(1)	X	-	-	X	79	(228)	X	416	(1.385)	X
-	-	X	-	-	X	-	-	X	46	(107)	X
-	-	X	-	-	X	11	(18)	X	616	(710)	X
-	-	X	-	-	X	-	-	X	15	(12)	X
107.681	X	(139)	16.651	X	-	20.492	X	(3.337)	1.981.542	X	(7.598)
-	X	-	-	X	-	16	X	-	166	X	(1)
107.686	(42)	(139)	16.651	-	-	20.591	(376)	(3.337)	1.984.291	(21.041)	(7.598)
-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X
-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X
-	-	X	-	-	X	-	-	X	7	-	X
3.290	X	-	-	X	-	423	X	-	39.886	X	-
3.290	-	-	-	-	-	423	-	-	39.893	-	-
110.976	(42)	(139)	16.651	-	-	21.014	(376)	(3.337)	2.024.184	(21.041)	(7.598)
102.105	(43)	(144)	12.174	-	-	15.155	(116)	(3.489)	927.066	(18.552)	(5.863)

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Sf6UE)

B.2 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Sono escluse le esposizioni connesse con il rischio di controparte relativo alle operazioni di concessione o assunzione di titoli in prestito.

(Importi in migliaia)

ESPOSIZIONI / AREE GEOGRAFICHE	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	1.728	(19.103)	2	(15)	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	493	(1.611)	2	(4)	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	626	(726)	1	(2)	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	5.345.131	(11.068)	2.582.854	(3)	66.196	(1)	586	(1)	467	-
TOTALE	5.347.978	(32.508)	2.582.859	(24)	66.196	(1)	586	(1)	467	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	7	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	40.563	-	3.163	-	23	-	159	-	62	-
TOTALE	40.570	-	3.163	-	23	-	159	-	62	-
TOTALE 31 dicembre 2017	5.388.548	(32.508)	2.586.022	(24)	66.219	(1)	745	(1)	529	-
TOTALE 31 dicembre 2016	3.477.658	(28.200)	1.257.570	(7)	75.198	(2)	137	-	109	-

B.3 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Sono escluse le esposizioni connesse con il rischio di controparte relativo alle operazioni di concessione o assunzione di titoli in prestito.

(Importi in migliaia)

ESPOSIZIONI / AREE GEOGRAFICHE	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	13.868.843	-	9.310	-	-	-	-	-	1	-
TOTALE	13.868.843	-	9.310	-	-	-	-	-	1	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	2.381.231	-	804	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	2.381.231	-	804	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE 31 dicembre 2017	16.250.074	-	10.114	-	-	-	-	-	1	-
TOTALE 31 dicembre 2016	17.000.418	-	10.076	-	-	-	-	-	5	-

B.4 Grandi esposizioni

Al 31 dicembre 2017 le "posizioni di rischio" che costituiscono una "grande esposizione" secondo quanto disciplinato dalla Circolare 286 del 17 dicembre 2013 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare" emanata dalla Banca d'Italia sono le seguenti:

- valore non ponderato: 23.262.597 migliaia di euro, di cui 17.070.673 migliaia di euro nei confronti del Gruppo UniCredit;
- valore ponderato: 111.177 migliaia di euro, nessun importo nei confronti del Gruppo UniCredit;
- numero "posizioni di rischio": 7, compreso il Gruppo UniCredit.

Si informa che le imposte differite attive rientranti nell'esposizione verso l'Amministrazione Centrale italiana sono state esentate e, quindi, il loro valore ponderato è nullo.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (ScorE)

C. Operazioni di cartolarizzazione

Nessun dato da segnalare.

D. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione)

D.1 Entità strutturate consolidate

Nessun dato da segnalare.

D.2 Entità strutturate non consolidate contabilmente

Nessun dato da segnalare.

D.2.1 Entità strutturate consolidate a fini di vigilanza

Nessun dato da segnalare.

D.2.2 Altre entità strutturate

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La Banca ha esposizioni verso entità strutturate non consolidate per effetto di investimenti in quote emesse da fondi di investimento (O.I.C.R.) che si qualificano quali entità strutturate secondo l'IFRS 12.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

La seguente tabella riporta le attività, le passività e l'esposizione fuori bilancio nei confronti di entità strutturate rappresentate da quote di O.I.C.R. non consolidate.

(Importi in migliaia)

VOCI DI BILANCIO/ TIPOLOGIA DI ENTITÀ STRUTTURATA	PORTAFOGLI CONTABILI DELL'ATTIVO	TOTALE ATTIVITÀ (A)	PORTAFOGLI CONTABILI DEL PASSIVO	TOTALE PASSIVITÀ (B)	VALORE CONTABILE NETTO (C=A-B)	ESPOSIZIONE MASSIMA AL RISCHIO DI PERDITA (D)	DIFFERENZA TRA ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI PERDITA E VALORE CONTABILE (E=D-C)
1. O.I.C.R.	HFT	2.019		-	2.019	2.019	-

Legenda:

HFT = Attività finanziarie di negoziazione

E. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La Banca realizza operazioni passive di pronti contro termine a valere su titoli non iscritti nell'attivo, ricevuti tramite operazioni attive di pronti contro termine e prestito titoli.

Nel corso del 2017 la Banca ha realizzato anche operazioni a valere su titoli appartenenti al portafoglio di proprietà, rappresentati da emissioni obbligazionarie di UniCredit S.p.A., appartenenti alla categoria "Finanziamenti e crediti", non eliminate dal bilancio in quanto la Banca realizza operazioni passive di pronti contro termine con l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine delle attività oggetto della transazione e mantiene tutti i rischi connessi con la proprietà dei titoli.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

E.1 Gruppo bancario - Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e intero valore

FORME TECNICHE / PORTAFOGLIO	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE			ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE			ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	X	X	X	X	X	X
Totale 31 dicembre 2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31 dicembre 2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

(Importi in migliaia)

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA			CREDITI VERSO BANCHE			CREDITI VERSO CLIENTELA			TOTALE	
A	B	C	A	B	C	A	B	C	31.12.2017	31.12.2016
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	54.909
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	54.909
X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X
-	-	-	54.909	-	-	-	-	-	X	54.909
-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

E.2 Gruppo bancario - Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio (Importi in migliaia)

PASSIVITÀ / PORTAFOGLIO ATTIVITÀ	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	CREDITI VERSO BANCHE	CREDITI VERSO CLIENTELA	TOTALE
1. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31 dicembre 2017	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31 dicembre 2016	-	-	-	-	55.013	-	55.013

E.3 Gruppo bancario - Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute: fair value

Nella tavola sotto riportata sono stati indicati esclusivamente i titoli di proprietà non cancellati dal bilancio impegnati in operazioni di pronti contro termine passive.

FORME TECNICHE / PORTAFOGLIO	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE		ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE		ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	
	A	B	A	B	A	B
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	X	X	X	X
Totale attività	-	-	-	-	-	-
C. Passività associate	-	-	-	-	-	-
1. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-
Valore netto 31 dicembre 2017	-	-	-	-	-	-
Valore netto 31 dicembre 2016	-	-	-	-	-	-

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero.

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente.

B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento

Nessun dato da segnalare.

E.4 Gruppo bancario - Operazioni di covered bond

Nessun dato da segnalare.

(Importi in migliaia)

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA (FAIR VALUE)		CREDITI VERSO BANCHE (FAIR VALUE)		CREDITI VERSO CLIENTELA (FAIR VALUE)		TOTALE	
A	B	A	B	A	B	31.12.2017	31.12.2016
-	-	-	-	-	-	-	55.291
-	-	-	-	-	-	-	55.291
X	X	X	X	X	X	-	-
X	X	X	X	X	X	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
X	X	X	X	X	X	-	-
-	-	-	-	-	-	-	55.291
-	-	-	-	-	-	-	55.013
-	-	-	-	-	-	-	55.013
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	X
-	-	278	-	-	-	X	278

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SECUR)

INFORMATIVA RELATIVA ALLE ESPOSIZIONI SOVRANE

La Banca è esposta nei confronti del debito sovrano di alcuni Paesi avendo investito parte delle proprie attività in titoli di debito emessi da governi e contabilizzati nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza". La tabella seguente indica il valore nominale, il valore di bilancio e il *fair value* di tali esposizioni al 31 dicembre 2017.

Precisiamo che la Banca detiene inoltre esposizioni Sovrane in titoli di debito classificati nel portafoglio "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" per 11 migliaia euro.

(Importi in migliaia)

	VALORE NOMINALE AL 31.12.2017	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2017	FAIR VALUE AL 31.12.2017	% SULLA VOCE DI BILANCIO
Esposizioni verso lo Stato Italiano	3.080.000	3.282.795	3.300.504	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	699.000	725.220	725.220	69,22%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.381.000	2.557.575	2.575.284	52,99%
Esposizioni verso lo Stato Spagnolo	2.100.000	2.362.769	2.373.266	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	225.000	242.451	242.451	23,14%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.875.000	2.120.318	2.130.815	43,93%
Esposizioni verso lo Stato Polacco	44.000	48.572	49.163	
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	44.000	48.572	49.163	1,01%
Esposizioni verso lo Stato Francese	10.000	10.124	10.124	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.000	10.124	10.124	0,97%
Esposizioni verso lo Stato Americano	66.706	64.671	64.671	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	66.706	64.671	64.671	6,17%
Totale esposizioni Sovrane	5.300.706	5.768.931	5.797.728	25,82%

Al 31 dicembre 2017 l'incidenza dell'investimento in titoli di debito emessi da Stati sovrani è pari al 25,82% del totale dell'attivo della Banca. Tra i titoli di debito emessi da Stati sovrani detenuti dalla Banca non vi sono titoli di debito strutturati. La Banca, pertanto, risulta esposta ai movimenti dei titoli di debito pubblico degli stati sopra riportati; eventuali tensioni sul mercato dei titoli di Stato o la volatilità degli stessi potrebbero comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca.

Nella tabella seguente vengono indicati i rating al 31 dicembre 2017 forniti dalle società Fitch Ratings, Moody's e Standard & Poor's per gli Stati sovrani in relazione ai quali la Banca è esposta.

	ITALIA	SPAGNA	POLONIA	FRANCIA	AMERICA
MOODY'S	Baa2	Baa2	A2	Aa2	Aaa
FITCH RATINGS	BBB	BBB+	A-	AA	AAA
STANDARD & POOR'S	BBB	BBB+	BBB+	AA	AA+

F. Gruppo bancario - modelli per la misurazione del rischio di credito**1.2 Gruppo bancario - rischi di mercato**

Il rischio di mercato deriva dall'effetto che variazioni nelle variabili di mercato (tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio, ecc.) possono generare sul valore economico del portafoglio della Banca, dove quest'ultimo comprende le attività detenute sia nel trading book, ossia nel portafoglio di negoziazione, sia quelle iscritte nel banking book, ovvero l'operatività connessa con le scelte di investimento strategiche.

Strategie e processi di gestione del rischio

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nell'ambito dei suoi poteri di direzione e coordinamento stabilisce le linee guida strategiche per l'assunzione dei rischi di mercato definendo, livelli massimi di propensione al rischio.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca, in coerenza con l'approccio del Gruppo, approva il quadro di riferimento generale per il rischio di mercato ed ogni modifica significativa, sotto il profilo della struttura organizzativa, delle strategie, nonché delle metodologie.

L'approccio strategico della Banca è mantenere il minimo livello di rischio di mercato compatibilmente con le esigenze di business ed i limiti stabiliti di Risk Appetite framework approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Il rischio di mercato in FincoBank è definito attraverso due insiemi di limiti:

- Misure globali di rischio di mercato (ad esempio il VaR): che hanno lo scopo di definire un limite all'assorbimento di capitale economico ed alla perdita economica accettata per le attività di negoziazione; questi limiti devono essere coerenti con il budget di ricavi assegnato e la *Risk Taking Capacity* assunta;

- Misure granulari di rischio di mercato (limiti sulle *Sensitivity*, sugli scenari di Stress e sui Nominali): che esistono indipendentemente, ma agiscono in parallelo ai limiti globali; al fine di controllare più efficacemente e specificamente diversi tipi di rischio, portafogli e prodotti, questi limiti sono in generale associati a sensibilità granulari oppure a scenari di stress. I livelli fissati per i limiti granulari mirano a limitare la concentrazione del rischio verso singoli fattori di rischio o l'eccessiva esposizione verso fattori di rischio che non sono sufficientemente rappresentati dal VaR.

Struttura e organizzazione

Al fine di assicurare l'effettiva esecuzione delle attività e la coerenza delle politiche, delle metodologie e delle pratiche in materia di rischio di mercato in tutte le Entità del Gruppo, il modello di Gruppo per le attività legate al rischio di mercato si basa sulla definizione di precise responsabilità.

La Capogruppo, nell'ambito dei rapporti con FinecoBank, ha principalmente - ma non esclusivamente - la responsabilità di:

- definire, implementare e perfezionare adeguate metriche a livello globale per la misurazione dell'esposizione al rischio di mercato;
- fissare, sulla base delle metriche definite, i limiti di rischio coerenti con la struttura di propensione al rischio approvata dal Gruppo medesimo.

La funzione Rischi di Mercato della Banca, all'interno della Unit Risk Management, nel completo rispetto degli obblighi regolamentari e legali locali, opera in collaborazione con la Funzione Financial Risk Italy della Capogruppo ed è incaricata principalmente - ma non esclusivamente - di:

- calcolare le metriche di rischio per le misure globali e granulari per i portafogli della Banca;
- verificare che le metriche siano compatibili con i limiti approvati;
- dare inizio al processo di escalation in caso di superamento dei limiti, coinvolgendo la funzione Financial Risk Italy della Capogruppo;
- discutere e approvare i nuovi prodotti aventi profili di rischio di mercato innovativi o complessi, fornire alla funzione Financial Risk Italy della Capogruppo informazioni adeguate al rilascio di un parere non vincolante in proposito.

Sistemi di misurazione e di reporting

Portafoglio di Negoziazione

Il principale strumento utilizzato dalla Banca per la misurazione del rischio di mercato sulle posizioni di trading è il *Value at Risk* (VaR), calcolato secondo l'approccio della simulazione storica.

Il metodo della simulazione storica prevede la rivalutazione giornaliera delle posizioni sulla base dell'andamento dei prezzi di mercato su di un opportuno intervallo temporale di osservazione. La distribuzione di utili e perdite che ne deriverebbe è analizzata per determinare l'effetto di movimenti estremi del mercato sui portafogli. Il valore della distribuzione al percentile corrispondente all'intervallo di confidenza fissato, rappresenta la misura di VaR. I parametri utilizzati per il calcolo del VaR sono i seguenti: intervallo di confidenza 99%; orizzonte temporale di 1 giorno; aggiornamento giornaliero delle serie storiche; periodo di osservazione 500 giorni.

Portafoglio Bancario

La responsabilità primaria per il monitoraggio ed il controllo della gestione del rischio di mercato nel *banking book* risiede presso gli organi competenti della Banca. La Capogruppo è responsabile per il processo di monitoraggio del rischio di mercato sul *banking book* a livello consolidato ma condivide tale responsabilità con le competenti funzioni delle Entità a livello locale.

La Capogruppo definisce la struttura, i dati rilevanti e la frequenza per un adeguato reporting a livello locale e di Gruppo.

Le principali componenti del rischio di mercato del portafoglio bancario sono il rischio di credit spread, il rischio di tasso d'interesse e il rischio di cambio. Il primo deriva principalmente dagli investimenti in titoli obbligazionari detenuti a fini di liquidità. Il rischio di mercato relativo al portafoglio obbligazionario è vincolato e monitorato mediante limiti sul nozionale, misure di sensitività al Valore Economico e limiti sul Value at Risk.

La seconda componente, il rischio tasso di interesse, è gestita con la finalità di stabilizzare tale rischio. La misura di rischio di tasso di interesse per il *banking book* riguarda il duplice aspetto di valore e di margine di interesse netto della Banca. In particolare, il rischio di tasso di interesse può essere valutato secondo due prospettive diverse ma complementari:

- *Economic value perspective*: variazioni nei tassi di interesse possono ripercuotersi sul valore economico di attivo e passivo. Il valore economico della Banca può essere visto come il valore attuale dei flussi di cassa netti attesi, cioè i flussi attesi dell'attivo meno quelli del passivo. Una misura di rischio rilevante da questo punto di vista è la sensitività del valore economico per bucket temporale per uno shock dei tassi di 1 punto base. Questa misura è riportata al fine di valutare l'impatto sul valore economico di possibili cambiamenti nella curva dei rendimenti. La sensitività al valore economico è calcolata anche per uno shock parallelo di 200 punti base. Una variabile di controllo da questo punto di vista è il *Value at Risk* relativo alla sola componente rischio di tasso di interesse;
- *Income perspective*: l'analisi si concentra sull'impatto del cambiamento dei tassi di interesse sul margine netto di interesse maturato o effettivamente riportato, cioè sulla differenza tra interessi attivi e passivi. Un esempio di una misura di rischio utilizzata è la *Net Interest Income sensitivity*, per uno shock parallelo dei tassi di 100 punti base. Tale misura fornisce un'indicazione dell'impatto che tale shock avrebbe sul margine di interesse nel corso dei prossimi 12 mesi.

La terza componente è il rischio di cambio. Le fonti di questa esposizione si riferiscono principalmente allo sbilancio tra attività e passività in USD. L'attività di copertura del rischio cambio avviene mediante il pareggiamento di attività e passività in valuta o mediante operazioni di compravendita a termine di valuta.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SFOU1)

Procedure e metodologie per la valutazione delle posizioni del Portafoglio di negoziazione

La Banca assicura che il valore applicato a ciascuna posizione del portafoglio di negoziazione rifletta adeguatamente il *fair (market) value*, valore equo di mercato, cioè il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti. Il *fair value* di uno strumento finanziario è basato su, o derivato da, prezzi di mercato o variabili osservabili. La disponibilità di prezzi o variabili osservabili differisce a seconda dei prodotti e dei mercati, e può modificarsi nel tempo.

Nel caso in cui i prezzi o i parametri osservabili siano prontamente e regolarmente disponibili (ossia soddisfino adeguati requisiti di liquidità), essi sono direttamente utilizzati nella determinazione del *fair value (mark-to-market)*.

In mercati non attivi o per alcuni strumenti, per i quali prezzi o parametri osservabili non siano disponibili, il calcolo del *fair value* avviene attraverso tecniche di valutazione appropriate per lo strumento specifico (*mark-to-model*). Questo approccio prevede il ricorso a stime e giudizio e, pertanto, può richiedere rettifiche di valore che tengano conto degli spread denaro-lettera, della liquidità delle posizioni e del rischio di controparte, oltre che del modello utilizzato. Inoltre, ciascun modello di valutazione utilizzato per il calcolo del *fair value* è validato da una funzione dedicata indipendente dalle unità di business.

Secondo le Group Market Risk Governance Guidelines, linee guida che definiscono principi e regole per la gestione ed il controllo delle attività che comportano un rischio di mercato, al fine di assicurare l'adeguata separazione tra funzioni deputate alle attività di sviluppo e funzioni responsabili della validazione, tutti i modelli di valutazione sviluppati dalle funzioni di front office delle società del Gruppo devono essere valutati e validati centralmente ed indipendentemente dalle funzioni di Market Risk della Capogruppo. La convalida dei modelli è portata avanti centralmente anche nel caso di nuovi sistemi o strumenti di analisi il cui utilizzo abbia un impatto potenziale sui risultati economici della Banca.

In aggiunta alla valutazione giornaliera di *mark-to-market* o *mark-to-model*, è eseguita da parte del Risk Management una verifica indipendente dei prezzi (IPV, Independent Price Verification). Questo è il processo in base al quale sono verificate regolarmente l'accuratezza e l'indipendenza dei prezzi di mercato o dei parametri utilizzati dai modelli. Mentre la valutazione di *mark-to-market* o *mark-to-model* può essere eseguita dagli operatori di front-office, la validazione dei prezzi di mercato e dei parametri dei modelli è effettuata su base mensile.

Misure di rischio

Il VaR

Il VaR calcolato nell'ambito della misurazione dei rischi di mercato del portafoglio bancario e di negoziazione utilizza l'approccio delle simulazioni storiche. La scelta del modello effettuata dalla Capogruppo prevede una serie di vantaggi:

- è facilmente comprensibile e comunicabile;
- non richiede di esplicitare alcuna ipotesi particolare circa la forma funzionale della distribuzione dei rendimenti dei fattori di rischio;
- non richiede di stimare la matrice delle varianze-covarianze dei fattori di mercato che possono influenzare il valore del portafoglio considerato;
- cattura la struttura delle correlazioni riflessa nelle variazioni congiunte dei fattori di mercato ipotizzando implicitamente che essa resti costante anche in futuro.

Per contro i modelli VaR basati sulle simulazioni storiche non forniscono alcuna informazione sull'entità della perdita eccedente il VaR. È per questo motivo che il framework previsto da Capogruppo utilizza strumenti complementari quali gli stress test.

1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

Il portafoglio di negoziazione è destinato ad accogliere titoli di debito (ordinari e subordinati, strutturati e plain vanilla), titoli di capitale, certificati - quotati e non - strettamente rivenienti dall'attività di intermediazione con la clientela retail.

La Banca non effettua trading proprietario e non assume posizioni speculative sui propri libri. Il portafoglio di negoziazione della Banca è movimentato in contropartita all'attività di intermediazione della clientela retail, in particolare, in sede di compravendita di strumenti OTC. Altre movimentazioni del portafoglio di negoziazione si rilevano in seguito all'attività di internalizzazione di diversi strumenti finanziari nel caso in cui la Banca si ponga come controparte del cliente. Quest'ultima attività è effettuata grazie alle aperture normative di MiFID che consentono la possibilità di esecuzione degli ordini relativi a strumenti finanziari in una pluralità di sedi di esecuzione tra le quali è contemplata l'esecuzione in contro proprio.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Per quanto riguarda sia la descrizione dei processi interni di controllo e gestione del rischio che l'illustrazione delle metodologie utilizzate per l'analisi della rischiosità, si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo introduttivo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari - Valuta di denominazione: Euro

(Importi in migliaia)

TIPLOGIA/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1. Attività per cassa	30	-	1	3	-	9	3	-
1.1 Titoli di debito	30	-	1	3	-	9	3	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	30	-	1	3	-	9	3	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	72	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	555	117.966	275	-	-	196	2.556	-
+ Posizioni corte	585	118.070	275	-	-	34	2.556	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	31.260	7.610	91.950	482	-	-	-
+ Posizioni corte	-	97.220	300	22.810	582	-	-	-

Nella voce 3.1 "Derivati Finanziari con titolo sottostante - Altri derivati" sono convenzionalmente ricondotte le operazioni di compravendita a pronti di titoli, diversi da azioni e quote di O.I.C.R., da regolare nei tempi previsti dalle prassi di mercato (c.d. "regular way").

Nella voce 3.2 "Derivati Finanziari senza titolo sottostante - Altri derivati" sono convenzionalmente ricondotte le operazioni di compravendita a pronti di valute da regolare nei tempi previsti dalle prassi di mercato (c.d. "regular way").

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Schede)

Valuta di denominazione: Altre valute

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	1	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	1	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	1	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	45.769	-	-	-	-	58	-
+ Posizioni corte	-	46.123	-	-	-	-	58	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	130.838	990	42.445	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	64.429	7.779	110.202	-	-	-	-

Gli effetti di variazione della curva dei tassi sul margine di interesse derivanti da strumenti presenti nel portafoglio di negoziazione sono del tutto residuali. Per analoghe considerazioni riguardanti il portafoglio bancario si rimanda al paragrafo 2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività della successiva sezione 2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo - Portafoglio bancario.

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/INDICE QUOTAZIONE	QUOTATI						NON QUOTATI
	USA	SVIZZERA	ITALIA	GERMANIA	FRANCIA	ALTRI PAESI	
A. Titoli di capitale							
- posizioni lunghe	2.017	-	232	-	-	46	2
- posizioni corte	341	-	-	35	-	6	-
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale							
- posizioni lunghe	45.321	-	104.950	8.890	-	12	-
- posizioni corte	44.972	-	104.961	8.855	-	-	-
C. Altri derivati su titoli di capitale							
- posizioni lunghe	1.047	-	82	-	-	-	1.440
- posizioni corte	3.144	-	265	-	-	45	-
D. Derivati su indici azionari							
- posizioni lunghe	13.686	1.855	3.869	8.031	906	684	-
- posizioni corte	14.358	1.900	5.388	8.649	-	182	-

In relazione alla mancanza di attività speculativa e per quanto detto al punto 2.1, le posizioni in titoli di capitale e indici azionari presenti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza al 31 dicembre 2017 sono residuali e rivenienti esclusivamente da attività di regolamento con controparti istituzionali per conto dei clienti così come è residuale il loro impatto sul margine d'intermediazione, sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto.

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

La Banca monitora il VaR del Trading Book con periodicità settimanale.

Al 31 dicembre 2017 il Var giornaliero del Trading Book ammonta a 253,3 migliaia di euro.

1.2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso di interesse consiste nelle variazioni dei tassi di interesse che si riflettono:

- sulla formazione del margine di interesse e, conseguentemente, sugli utili della Banca (*cash flow risk*);
- sul valore attuale netto degli assets e delle liabilities, impattando sul valore attuale dei *cash flow* futuri (*fair value risk*).

La Banca, coerentemente con l'approccio del Gruppo, misura e monitora ogni giorno il rischio di tasso di interesse nel quadro delle metodologie e dei corrispondenti limiti o soglie di attenzione definite dalla Capogruppo. Queste riguardano la sensitività del margine di interesse ed il valore economico.

Il rischio di tasso di interesse incide su tutte le posizioni di proprietà rivenienti dalle scelte di investimento strategiche (*banking book*).

Le fonti principali del rischio di tasso di interesse si possono classificare come segue:

- *repricing risk*: rischio derivante dalle discrepanze temporali in termini di riprezzamento delle attività e passività della banca. Tali discrepanze comportano un rischio legato alla curva dei tassi. Tale rischio è relativo all'esposizione della banca rispetto a variazioni, nell'inclinazione e nella forma, della curva dei tassi d'interesse. Un rischio collegato è il *basis risk*. Tale rischio deriva dall'imperfetta correlazione nei cambiamenti dei tassi attivi e passivi su differenti strumenti che possono anche presentare caratteristiche di riprezzamento simili;
- *optionality risk* - rischio derivante da opzioni implicitamente o esplicitamente presenti nelle posizioni di *banking book*.

All'interno del contesto organizzativo già descritto in precedenza, il Consiglio di Amministrazione delibera i limiti di rischio tasso di interesse precedentemente concordati con la Capogruppo UniCredit S.p.A.. Tali limiti sono definiti in termini di VaR (calcolato utilizzando la metodologia descritta in precedenza a proposito del portafoglio di negoziazione). È responsabilità della Banca gestire l'esposizione al rischio di interesse entro i limiti assegnati.

Al fine di valutare gli effetti di variazioni nella curva dei tassi di interesse sul portafoglio bancario, sono effettuate analisi di scenario che prevedono spostamenti paralleli della curva dei tassi di +/- 100 bps e +/- 200 bps con cadenza settimanale. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 2. *Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività*.

B. Attività di copertura del *fair value*

Le strategie di copertura con l'obiettivo del rispetto dei limiti di rischio di tasso di interesse per il portafoglio bancario sono attuate ricorrendo a contratti derivati non quotati. Questi ultimi, tipicamente interest rate swap, rappresentano la famiglia di strumenti utilizzata in prevalenza. Le coperture adottate sono normalmente qualificate di tipo generico, ovvero connesse ad ammontari di moneta contenuti in portafogli di attività o passività.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Attualmente non sono presenti operazioni di copertura dei flussi finanziari generati nell'ambito dell'operatività della Banca.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Scud)

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie: Valuta di denominazione: Euro

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1. Attività per cassa	2.345.232	11.426.923	464.365	71.695	4.268.211	2.349.442	154.876	-
1.1 Titoli di debito	150.084	10.183.100	10.124	-	3.950.858	2.223.658	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	150.084	10.183.100	10.124	-	3.950.858	2.223.658	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	1.509.174	549.685	413.758	7	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	685.974	694.138	40.483	71.688	317.353	125.784	154.876	-
- c/c	640.152	89	80	221	777	-	-	-
- altri finanziamenti	45.822	694.049	40.403	71.467	316.576	125.784	154.876	-
- con opzione di rimborso anticipato	4.428	199.714	39.495	70.306	313.380	125.748	154.876	-
- altri	41.394	494.335	908	1.161	3.196	36	-	-
2. Passività per cassa	19.300.504	414.015	419.018	180.421	3.329	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	19.246.587	66.958	1.722	76.123	3.329	-	-	-
- c/c	19.149.241	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	97.346	66.958	1.722	76.123	3.329	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	97.346	66.958	1.722	76.123	3.329	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	53.917	347.057	417.296	104.298	-	-	-	-
- c/c	39.323	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	14.594	347.057	417.296	104.298	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	382.500	283.947	-	-	250.000	320.000	-	-
+ Posizioni corte	-	574.863	4.951	9.984	461.899	93.169	91.581	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe	26.346	8.764	-	-	404	-	-	-
+ Posizioni corte	8.764	26.750	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Altre valute

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1. Attività per cassa	500.756	229.844	-	132	64.716	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	125.271	-	-	64.671	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	125.271	-	-	64.671	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	498.860	67.676	-	46	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	1.896	36.897	-	86	45	-	-	-
- c/c	266	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	1.630	36.897	-	86	45	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	1.630	36.897	-	86	45	-	-	-
2. Passività per cassa	794.881	10.690	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	791.448	10.690	-	-	-	-	-	-
- c/c	786.045	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	5.403	10.690	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	5.403	10.690	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	3.433	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	3.433	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe	6.916	1.269	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	1.269	6.916	-	-	-	-	-	-

Per la descrizione degli effetti di una variazione dei tassi di interesse sul margine di interesse, sul risultato d'esercizio, sul patrimonio netto nonché i risultati delle analisi di scenario si rimanda al paragrafo 2. *Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività.*

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Scoue)

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Nella tabella riepilogativa che segue sono riportati i risultati delle analisi effettuate.

Al fine di misurare il rischio tasso di interesse insito nel bilancio della Banca è necessario misurare la sensibilità degli impieghi e della raccolta ai cambiamenti della curva dei tassi d'interesse. Il Gruppo UniCredit ha sviluppato specifici modelli comportamentali volti alla stima del profilo di scadenza delle poste dell'attivo e del passivo che non hanno una scadenza contrattuale; infatti alcune poste, percepite come esigibili a vista, in realtà sono soggette a comportamenti viscosi.

La disponibilità di dati storici ha reso possibile il completo allineamento della rappresentazione del profilo di rischio tasso di interesse con quello utilizzato dal Gruppo e, sulla base di tale rappresentazione, sono fornite le analisi sottostanti.

Nella tabella riepilogativa che segue sono riportati i risultati delle analisi effettuate in tutte le valute.

(Importi in migliaia)

	ANALISI SUL VALORE (SHIFT + 200 BP)	ANALISI SUL VALORE (SHIFT - 200 BP)	ANALISI SUL VALORE (SHIFT +1 BP)	IRVAR*	ANALISI SUL MARGINE DI INTERESSE (+100)	ANALISI SUL MARGINE DI INTERESSE (-30)
31.12.2017	108.819	62.462	487	5.918	118.719	-34.726

* Holding period 1 giorno, intervallo di confidenza 99%.

L'analisi di sensitività sul valore del patrimonio, effettuata ipotizzando uno shift pari a + 200 basis point sulla curva di tasso di interesse euro, evidenzia un impatto positivo che si attesta a 108.819 migliaia di euro. Uno shift di -200 basis point evidenzia un impatto positivo di 62.462 migliaia di euro.

L'analisi di sensitività sul valore del patrimonio ipotizzando uno shift di + 1 basis point evidenzia un impatto positivo che si attesta complessivamente a 487 migliaia di euro.

L'Interest Rate VaR della Banca si attesta a circa 5.918 migliaia di euro.

Il VaR totale, comprensivo della componente Credit Spread Risk derivante prevalentemente dai Titoli di Stato italiani e spagnoli detenuti per l'impiego della liquidità, è pari a 29.918 migliaia di euro.

L'analisi di sensitività sul margine d'interesse, effettuata ipotizzando uno shift pari a +100 basis point sulla curva di tasso di interesse, evidenzia un impatto positivo per 118.719 migliaia di euro. Uno shift di -30 punti base avrebbe un impatto negativo sul margine d'interesse nel corso dei prossimi 12 mesi di -34.726 migliaia di euro.

1.2.3 Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Nell'ambito dell'attività di tesoreria, la Banca effettua raccolta in valuta prevalentemente in dollari, tramite conti correnti passivi con clientela e pronti contro termine, impiegando la medesima in conti correnti, emissioni obbligazionarie e depositi a tempo, nella stessa valuta, con la Capogruppo UniCredit S.p.A.. È stimato l'impatto sul valore delle poste patrimoniali utilizzando l'indicatore di Forex VaR.

Il VaR delle posizioni della Banca non è utilizzato per il calcolo del requisito patrimoniale di Primo Pilastro in quanto è utilizzato il metodo standardizzato. Il VaR è utilizzato a soli fini gestionali e di monitoraggio del rischio.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

L'attività di copertura del rischio cambio avviene mediante il pareggiamento di attività e passività in valuta o mediante operazioni di compravendita a termine di valuta.

La componente di rischio cambio che contribuisce alla formazione del VaR complessivo è legata prevalentemente allo sbilancio tra attività e passività in dollari.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

(Importi in migliaia)

VOCI	VALUTE					
	DOLLARO USA	STERLINA INGLESE	FRANCO SVIZZERO	YEN	RAND SUD AFRICA	ALTRE VALUTE
A. Attività finanziarie	632.939	78.772	86.700	72	2.014	1.621
A.1 Titoli di debito	189.943	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	6.650	2	-	6	-	10
A.3 Finanziamenti a banche	398.397	77.898	86.673	66	1.995	1.554
A.4 Finanziamenti a clientela	37.949	872	27	-	19	57
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	153	12	-	-	966	23
C. Passività finanziarie	637.881	78.339	86.186	106	2.059	1.346
C.1 Debiti verso banche	-	-	-	106	2.059	1.268
C.2 Debiti verso clientela	637.881	78.339	86.186	-	-	78
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	210	53	-	-	-	493
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	104.802	25.355	4.488	5.980	4.360	29.288
+ Posizioni corte	104.250	24.546	4.924	15.278	5.762	27.650
Totale attività	737.894	104.139	91.188	6.052	7.340	30.932
Totale passività	742.341	102.938	91.110	15.384	7.821	29.489
Sbilancio	(4.447)	1.201	78	(9.332)	(481)	1.443

L'impatto di variazioni dei tassi di cambio sono quantificate attraverso il Forex VaR giornaliero del portafoglio complessivo, come evidenziato nel successivo paragrafo.

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Al 31 dicembre 2017 il Forex Var giornaliero del portafoglio complessivo (banking e trading) è pari a circa 178 migliaia di euro.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SECUR)

1.2.4 Gli strumenti derivati

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo

(Importi in migliaia)

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI / TIPOLOGIE DERIVATI	TOTALE 31.12.2017		TOTALE 31.12.2016	
	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	1.135	162	3.519	2.889
a) Opzioni	71	-	4	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	162	-	2.889
e) Altri	1.064	-	3.515	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	49.482	14.681	41.993	26.072
a) Opzioni	72	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	14.681	-	26.072
e) Altri	49.410	-	41.993	-
3. Valute e oro	262.317	-	172.199	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	262.317	-	172.199	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	312.934	14.843	217.711	28.961

La lettera e) Altri in corrispondenza della colonna "Over the counter" comprende i contratti derivati CFD.

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo

A.2.1 Di copertura

(Importi in migliaia)

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI / TIPOLOGIE DERIVATI	TOTALE 31.12.2017		TOTALE 31.12.2016	
	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	1.236.447	-	1.357.368	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	1.236.447	-	1.357.368	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	1.236.447	-	1.357.368	-

A.2.2 Altri derivati

Nessun dato da segnalare.

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

(Importi in migliaia)

PORTAFOGLI/TIPOLOGIE DERIVATI	FAIR VALUE POSITIVO			
	TOTALE 31.12.2017		TOTALE 31.12.2016	
	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	4.733	23	2.999	10
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	23	-	10
g) Altri	4.733	-	2.999	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	458	-	552	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	458	-	552	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	5.191	23	3.551	10

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

(Importi in migliaia)

PORTAFOGLI/TIPOLOGIE DERIVATI	FAIR VALUE NEGATIVO			
	TOTALE 31.12.2017		TOTALE 31.12.2016	
	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	538	27	549	41
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	27	-	41
g) Altri	538	-	549	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	12.694	-	10.914	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	12.694	-	10.914	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	13.232	27	11.463	41

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (StGIR)

A.5 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza - valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

(Importi in migliaia)

CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
1. Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	71	-	-	-	-	-	1.064
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	3
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	5
- esposizione futura	1	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	72	-	640	48.769
- fair value positivo	-	-	-	-	-	1	1.880
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	224
- esposizione futura	-	-	-	7	-	64	4.694
3. Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	119.806	9	-	1.023	141.480
- fair value positivo	-	-	333	-	-	40	2.475
- fair value negativo	-	-	97	-	-	1	211
- esposizione futura	-	-	-	-	-	10	1.415
4. Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.6 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza - valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Nessun dato da segnalare.

A.7 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario - valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

(Importi in migliaia)

CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
1. Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	603.947	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	458	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	2.171	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	7.968	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.8 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario - valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

(Importi in migliaia)

CONTRATTI RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
1. Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	632.500	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	10.523	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (ScuE)

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

(Importi in migliaia)

SOTTOSTANTI / VITA RESIDUA	FINO A 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO E FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	267.964	-	44.970	312.934
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	1.064	-	71	1.135
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	4.583	-	44.899	49.482
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	262.317	-	-	262.317
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	19.798	711.899	504.751	1.236.448
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	19.798	711.899	504.751	1.236.448
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale al 31 dicembre 2017	287.762	711.899	549.721	1.549.382
Totale al 31 dicembre 2016	805.714	477.368	291.997	1.575.079

A.10 Derivati finanziari OTC: rischio di controparte/rischio finanziario - Modelli interni

Nessun dato da segnalare.

B. Derivati creditizi

Nessun dato da segnalare.

C. Derivati finanziari e creditizi

C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti ed esposizione creditizia futura per controparti

(Importi in migliaia)

	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
1) Accordi bilaterali derivati finanziari							
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	10.523	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	1.265	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
2) Accordi bilaterali derivati creditizi							
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
3) Accordi "cross product"							
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-

1.3 Gruppo bancario - rischio di liquidità

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità può essere sinteticamente definito come il rischio che la Banca, anche a causa di eventi futuri inattesi, non sia in grado di far fronte ai propri obblighi di pagamento ovvero di gestire in maniera efficiente la corrispondenza dei flussi di cassa attesi in entrata e in uscita.

I diversi tipi di rischio di liquidità gestiti dalla Banca sono:

- rischio di finanziamento, la Banca potrebbe non essere in grado di affrontare in modo efficace eventuali uscite di cassa previste o impreviste a causa della mancata disponibilità di fonti di finanziamento;
- rischio di mercato, la Banca, nel liquidare un considerevole ammontare di asset, si trova di fronte a una notevole (e sfavorevole) variazione di prezzo generata da fattori esogeni o endogeni;
- rischio di mismatch, il rischio generato dal disallineamento tra gli importi e/o le scadenze dei flussi finanziari in entrata e in uscita;
- rischio di contingency, futuri e inaspettati impegni (ad esempio tiraggio delle linee di credito, prelievo di depositi, aumento delle garanzie) potrebbero richiedere alla Banca una maggiore quantità di liquidità rispetto a quella utilizzata nell'ordinaria gestione.

Per affrontare la propria esposizione al rischio di liquidità la Banca investe la componente della propria liquidità che sulla base delle proprie analisi interne risulta essere caratterizzata da un minor grado di persistenza e stabilità (c.d. liquidità non core) in attività liquide o facilmente liquidabili, quali, a titolo esemplificativo, depositi a vista, impieghi a breve termine o titoli governativi utilizzabili come fonte di finanziamento a breve termine presso la Banca Centrale.

Alla data di bilancio non esistono potenziali flussi di cassa in uscita "Contingent liquidity and funding needs", quali, ad esempio, clausole di rimborso accelerato o di rilascio di ulteriori garanzie connesse con un downgrade della Banca stessa.

I principi fondamentali

La "Liquidity Policy Fineco", approvata dal Consiglio di Amministrazione, afferma l'autonomia gestionale della funzione Tesoreria della Banca e stabilisce i principi e le regole che la Banca applica nella gestione ordinaria e di emergenza della liquidità in un'ottica di coerenza rispetto al presidio del rischio di liquidità da parte del Gruppo UniCredit.

Ruoli e responsabilità

La "Fineco Liquidity Policy" stabilisce i principi adottati in termini di governance interna e che prevedono il coinvolgimento delle funzioni Finanza, Tesoreria e Risk Management, coerentemente con l'approccio del Gruppo.

La gestione operativa della liquidità è effettuata dalla funzione Tesoreria che garantisce una gestione efficace ed efficiente della liquidità a breve e medio/lungo termine, il monitoraggio dell'esposizione di liquidità e la conduzione dei controlli di primo livello sul processo di gestione.

La funzione di Controllo dei Rischi è responsabile del monitoraggio del rispetto dei limiti e delle regole sul rischio di liquidità, dell'applicazione delle metriche di rischio e della valutazione delle metodologie scelte.

A tal fine la "Liquidity Policy Fineco" fa esplicito riferimento alle normative di Gruppo riguardo l'implementazione dei monitoraggi - di primo e di secondo livello, sia dal punto di vista regolamentare sia da quello gestionale:

1. Gestione del rischio di liquidità sul breve termine (liquidità operativa) che considera gli eventi che potrebbero avere un impatto sulla posizione di liquidità della Banca da un giorno fino ad un anno. L'obiettivo primario è quello di conservare la capacità della Banca di far fronte agli impegni di pagamento ordinari e straordinari minimizzandone contestualmente i costi;
2. Gestione del rischio di liquidità strutturale (rischio strutturale) che considera gli eventi che potrebbero avere un impatto sulla posizione di liquidità della Banca oltre l'anno. L'obiettivo primario è quello di mantenere un adeguato rapporto tra passività a medio/lungo termine e attività a medio/lungo termine, finalizzato ad evitare pressioni sulle fonti di finanziamento, attuali e prospettive, a breve termine.
3. Stress test: il rischio di liquidità è un evento di scarsa probabilità e di forte impatto. Pertanto, le tecniche di stress testing rappresentano uno strumento per valutare le potenziali vulnerabilità. La Banca riproduce diversi scenari, spaziando dalla generale crisi di mercato alla crisi idiosincratICA e loro combinazioni.

In tale contesto, la Banca considera tutte le attività, passività, posizioni fuori bilancio ed eventi presenti e futuri che generano flussi di cassa certi o potenziali, proteggendo così la Banca dai rischi correlati alla trasformazione delle scadenze.

Gestione della liquidità di breve termine

L'obiettivo della gestione della liquidità di breve termine è garantire che la Banca sia sempre nella condizione di far fronte agli impegni di pagamento, previsti o imprevisti, focalizzandosi sulle esposizioni relative ai primi dodici mesi.

La Banca calcola giornalmente la *Maturity Ladder* operativa, che misura i flussi di liquidità in entrata e in uscita, con dettagli dei principali bucket temporali, che comportano un impatto sulla base monetaria.

L'obiettivo della Banca è quello di garantire un sufficiente grado di liquidità a breve volto ad affrontare uno scenario di crisi di liquidità particolarmente avverso per almeno tre mesi.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SECUR)

Gestione della liquidità strutturale

L'obiettivo della gestione della liquidità strutturale della Banca è quello di mantenere un adeguato rapporto tra le attività e le passività di medio/lungo termine (convenzionalmente superiore all'anno) e mira ad evitare pressioni sulle fonti, attuali e prospettiche, a breve termine. A tal fine la tipica azione svolta dalla Banca consiste nel prudente impiego della liquidità rispetto al profilo delle scadenze della raccolta. Gli indicatori utilizzati e monitorati nel più ampio ambito del Risk Appetite Framework (NSFR ed NSFR adjusted) garantiscono che attività e passività presentino una struttura per scadenze sostenibile.

Stress test di liquidità

Lo Stress test è una tecnica di gestione del rischio impiegata per valutare i potenziali effetti che uno specifico evento provoca sulla condizione finanziaria di un'istituzione. Trattandosi di uno strumento previsionale, lo Stress test della liquidità diagnostica il rischio di liquidità di un'istituzione.

Periodicamente, la Banca riproduce analisi di scenario valutando l'impatto di movimenti simultanei in diversi fattori di rischio, definendo un evento di stress ipotetico e consistente i cui presupposti ed entità sono condivisi e concordati con le funzioni della Capogruppo.

Modelli comportamentali per le poste dell'attivo e del passivo

FinecoBank ha sviluppato specifici modelli comportamentali volti alla stima del profilo di scadenza delle poste dell'attivo e del passivo che non hanno una scadenza contrattuale; infatti alcune poste, percepite come esigibili a vista, in realtà sono soggette a comportamenti viscosi.

Più specificatamente, la modellazione dell'attivo e del passivo mira a costruire un profilo di replica che riflette al meglio le caratteristiche comportamentali delle poste. Un esempio è costituito dalle poste a vista: le stime del profilo di scadenza riflette la vischiosità percepita. Tali modelli comportamentali sono sviluppati dalla funzione CFO di FinecoBank in collaborazione con la Competence Line di Capogruppo e validati dal Risk Management di FinecoBank.

Contingency Liquidity Policy di FinecoBank

Una crisi di liquidità è un evento caratterizzato da un impatto elevato, sia pure scarsamente probabile. È stato pertanto definito un modello operativo specifico per situazioni di crisi, che può essere attivato efficacemente in caso di crisi, sulla base di una procedura approvata e definita nella policy di FinecoBank "Contingency Plan sul rischio di liquidità".

La capacità di agire tempestivamente è essenziale per ridurre al minimo le conseguenze potenzialmente distruttive di una crisi di liquidità. Le analisi degli stress test rappresentano un valido strumento per l'individuazione delle conseguenze attese e la definizione anticipata delle azioni più adeguate per affrontare uno specifico scenario di crisi. In combinazione con gli *Early Warning Indicator* (EWI), la Banca può riuscire ad attenuare gli effetti di crisi di liquidità già nelle prime fasi della crisi.

L'obiettivo del "Contingency Plan sul rischio di liquidità" di FinecoBank è di assicurare l'attuazione tempestiva di interventi efficaci anche nella fase iniziale di una crisi di liquidità, attraverso la precisa identificazione di soggetti, poteri, responsabilità, delle procedure di comunicazione ed i relativi criteri per la reportistica, nel tentativo di incrementare le probabilità di superare con successo lo stato di emergenza. Tale scopo viene raggiunto attraverso:

- attivazione di un modello operativo straordinario e di governo della liquidità;
- coerente comunicazione interna e verso il Gruppo;
- una serie di azioni disponibili per mitigare gli effetti negativi sulla liquidità;
- una serie di *Early Warning Indicator* i quali indichino che si sta sviluppando una crisi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

(Importi in migliaia)

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
Attività per cassa	2.194.487	38.766	425.198	504.807	384.155	940.400	985.686	10.986.188	4.254.676	199.104
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	19.886	16.872	55.330	58.789	3.183.000	2.039.007	-
A.2 Titoli di debito	-	2.863	4.626	387.350	28.517	422.039	839.083	7.450.030	1.822.502	-
A.3 Quote O.I.C.R.	2.018	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	2.192.469	35.903	420.572	97.571	338.766	463.031	87.814	353.158	393.167	199.104
- Banche	1.509.174	545	166.758	2.421	180.709	413.335	7	-	-	199.104
- Clientela	683.295	35.358	253.814	95.150	158.057	49.696	87.807	353.158	393.167	-
Passività per cassa	19.309.803	19.971	166.525	6.852	220.638	418.460	180.431	3.284	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	19.189.715	112	216	361	1.318	1.725	2.553	3.284	-	-
- Banche	39.323	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	19.150.392	112	216	361	1.318	1.725	2.553	3.284	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	120.088	19.859	166.309	6.491	219.320	416.735	177.878	-	-	-
Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	138.306	49	-	-	300	-	-	2.328	587
- Posizioni corte	-	137.457	39	-	162	300	-	30	2.238	586
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	985	666	-	202	1.501	3.281	5.397	-	-	-
- Posizioni corte	97	-	-	-	771	793	1.526	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	8.764	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	8.660	104	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	26.221	124	404	-	-
- Posizioni corte	-	26.346	-	404	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Stato)

Valuta di denominazione: Altre valute

(Importi in migliaia)

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
Attività per cassa	500.959	5.855	21.172	4.239	74.750	42.637	2.242	150.133	1	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	375	-	375	66.706	1	-
A.2 Titoli di debito	-	141	-	254	808	42.637	1.735	83.382	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	500.958	5.714	21.172	3.985	73.567	-	132	45	-	-
- Banche	498.860	-	20.311	-	47.410	-	46	-	-	-
- Clientela	2.098	5.714	861	3.985	26.157	-	86	45	-	-
Passività per cassa	794.919	2.381	292	1.520	6.854	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	789.516	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	3.433	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	786.083	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	5.403	2.381	292	1.520	6.854	-	-	-	-	-
Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	65.637	39	-	-	-	-	-	63	-
- Posizioni corte	-	66.753	48	-	-	-	-	-	63	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	3.771	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	467	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	1.269	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	1.269	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	6.916	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	6.916	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Attività ricevute in garanzia o in prestito nell'ambito di operazioni di pronti contro termine e prestito titoli

(Importi in migliaia)

	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
Fair value dei titoli ricevuti in garanzia nelle operazioni di pronti contro termine e prestito titoli con garanzia di denaro	258.844	122.584
Fair value dei titoli ricevuti in prestito	949.550	1.094.173
Fair value dei titoli consegnati tramite operazioni passive di pronti contro termine e prestito titoli con garanzia di denaro	(996.775)	(1.213.038)

1.4 - Gruppo bancario - rischi operativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Definizione di rischio operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, consulenti finanziari, sistemi o causati da eventi esterni. Tale definizione include il rischio legale e di compliance, ma esclude quello strategico e reputazionale.

Ad esempio possono essere definite operative le perdite derivanti da frodi interne o esterne, rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro, reclami della clientela, distribuzione dei prodotti, multe e altre sanzioni derivanti da violazioni normative, danni ai beni patrimoniali dell'azienda, interruzioni dell'operatività e disfunzione dei sistemi, gestione dei processi.

Framework di Gruppo per la gestione dei rischi operativi

Il Gruppo UniCredit ha definito l'insieme di policy e procedure per il controllo, la misurazione e la mitigazione dei rischi operativi nel Gruppo e nelle entità controllate. Le policy di rischio operativo, applicabili a tutte le entità del Gruppo, sono principi comuni che stabiliscono il ruolo degli organi aziendali, della funzione di controllo dei rischi, nonché le interazioni con le altre funzioni coinvolte nel processo. Tali principi e disposizioni normative sono stati declinati nel Framework di Gruppo per la gestione dei rischi operativi e recepiti all'interno del Manuale dei Rischi Operativi di FinecoBank.

Le metodologie di classificazione e controllo di completezza dei dati, analisi di scenario, indicatori di rischio, reporting e misurazione del capitale di rischio sono responsabilità del Group Operational & Reputational Risks department di Capogruppo e sono applicate da FinecoBank in qualità di entità del Gruppo. Elemento cardine del sistema di controllo è l'applicativo informatico a supporto per la raccolta dei dati, il controllo dei rischi e la misurazione del capitale. La conformità del sistema di controllo e misurazione dei rischi operativi alla normativa esterna e agli standard di Gruppo è valutata attraverso un processo di convalida interna. Responsabile di questo processo è il Group Internal Validation department della Capogruppo, struttura indipendente dal Group Operational & Reputational Risks department.

La Banca ha ottenuto l'approvazione da parte della Banca d'Italia per l'utilizzo dei metodi avanzati (AMA) per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi a partire dal 30 giugno 2010.

Struttura Organizzativa

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile dell'approvazione di tutti gli aspetti rilevanti del framework dei rischi operativi, per la verifica dell'adeguatezza del sistema di misurazione e controllo ed è informato regolarmente circa le variazioni del profilo di rischio e l'esposizione ai rischi operativi.

La reportistica prodotta dal Risk Management per il Consiglio di Amministrazione, garantisce che il Management e gli Organi di Controllo siano costantemente informati sull'andamento dei rischi operativi all'interno della Banca e possano intervenire attivamente nella gestione e mitigazione dei rischi. La partecipazione al Comitato Prodotti del Chief Risk Officer permette inoltre di presidiare i rischi operativi collegati alle nuove attività di business della Banca.

Il team Operational Risk Management (ORM) è inserito in una più ampia struttura di Risk Management che riferisce al Chief Risk Officer di FinecoBank che a sua volta riporta direttamente all'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Le principali attività svolte dal Risk Management nell'ambito dei rischi operativi sono:

- rilevazione, classificazione, validazione e segnalazione delle perdite operative con conseguente individuazione delle aree critiche;
- valutazione delle potenzialità di rischio attraverso l'esecuzione di analisi di scenario e indicatori di rischio (Key Risk Indicator-KRI);
- monitoraggio e ottimizzazione del sistema dei controlli;
- politiche di mitigazione e di trasferimento del rischio mediante coperture assicurative;
- sviluppo della cultura del rischio operativo nell'ambito della Banca;
- reportistica al Consiglio di Amministrazione e all'Alta Direzione dell'andamento dei rischi.

Convalida Interna

In ottemperanza ai requisiti regolamentari, Capogruppo ha istituito un processo di convalida interna del sistema di controllo e misurazione dei rischi operativi, al fine di verificarne la rispondenza alle prescrizioni normative ed agli standard di Gruppo. Questo processo è di responsabilità della Unit Operational and Pillar II Risk Validation, all'interno del Group Internal Validation department.

L'utilizzo del metodo avanzato AMA per il calcolo del capitale regolamentare implica la redazione annuale del documento relativo al sistema di gestione e controllo dei rischi operativi da parte del team di Operational Risk. Il Report di Convalida annuale contiene un'autovalutazione del sistema ed esamina nello specifico la struttura di governo, il processo di raccolta dei dati di perdita, le analisi di scenario e del sistema dei controlli interni così come l'utilizzo gestionale del sistema di misurazione.

Il Report è sottoposto, oltre che all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, alla validazione sia dell'Internal Audit, sia della struttura di Gruppo GIV (Group Internal Validation). Entrambe le strutture hanno confermato per il 2017 la presenza di un buon presidio dei rischi e l'adeguatezza del sistema di gestione e controllo esistente.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEUC)

Gestione e mitigazione del rischio

La gestione del rischio consiste nella revisione dei processi per la riduzione dei rischi rilevati, nella gestione delle relative politiche assicurative, con l'identificazione di idonee franchigie e limiti.

A partire da settembre 2011 è stato introdotto un gruppo di lavoro "Permanent Work Group" (PWG) a cui partecipano il CRO, il Risk Manager, Information Security & Fraud Management ed Organizzazione allo scopo di condividere le rispettive conoscenze relative a progetti pianificati o in corso, nuovi processi, prodotti o modifiche degli stessi ed ogni altro elemento che possa impattare sul profilo di rischio della Banca; l'obiettivo ultimo del PWG è individuare e successivamente sviluppare nuove azioni di mitigazione.

Nell'ambito dell'attività di prevenzione dei rischi operativi e per il controllo a distanza dei canali di vendita, il Risk Management ha provveduto a concentrare la propria attività in controlli di prevenzione delle frodi.

Lo sviluppo dei controlli a distanza per la prevenzione delle frodi ha portato alla realizzazione di un sistema denominato "SoFIA" (System of Fraud Identification and Analysis). Il sistema consente di analizzare simultaneamente una maggiore quantità di dati ed informazioni rispetto a singoli indicatori ed inoltre permette di rilevare quotidianamente possibili anomalie attraverso un sistema di alert.

In questo modo, tutti i nominativi proposti per i controlli sono valutati contemporaneamente rispetto a tutti gli indicatori per i controlli a distanza (n° 31 indicatori).

Gli addetti ai controlli, sulla base di valutazioni qualitative e quantitative degli indicatori stessi, selezionano eventuali casi da segnalare alla Direzione Controlli Rete, Monitoraggio e Servizi Rete - a diretto riporto dell'Amministratore Delegato - per i successivi approfondimenti.

Inoltre, la struttura Rischi Operativi è portata a conoscenza dei risultati dei test annualmente effettuati secondo i Piani di Business Continuity e Disaster Recovery.

Sistema di misurazione e allocazione del capitale

Il metodo interno per la misurazione del requisito di capitale è stato sviluppato da UniCredit; il requisito patrimoniale è calcolato tenendo conto dei dati di perdita interni, dei dati di perdita esterni, dei dati di perdita ipotizzati tramite analisi di scenario e degli indicatori di rischio.

L'attività di raccolta e classificazione delle perdite operative è gestita da un sistema di Gruppo denominato ARGO (Application for Risk Gauging On line). Le informazioni raccolte, oltre a finalità di prevenzione e miglioramento interno, sono utilizzate per il calcolo dei requisiti patrimoniali di Primo e Secondo Pilastro.

Per quanto riguarda gli indicatori sono attualmente presenti 42 Key Risk Indicators suddivisi in otto aree di controllo (Legale, Reclami, Carte di Credito, Back Office, PFA, Sistemi IT, Sistemi di pagamento, Compliance) che contribuiscono al calcolo del capitale regolamentare e con i quali la Banca si propone di misurare l'esposizione ai rischi operativi. Eventuali valori anomali assunti dagli indicatori possono essere correlati a variazioni nell'esposizione ai rischi operativi.

Le analisi di scenario consentono di stimare l'esposizione della Banca a rischi operativi, caratterizzati da una bassa frequenza ma da un sensibile impatto potenziale. Gli scenari sono identificati mediante l'analisi delle perdite interne, degli eventi esterni, dell'andamento degli indicatori di rischio, processi critici, prodotti e classi di rischio.

L'inclusione dei dati generati tramite le analisi di scenario e dell'andamento degli indicatori di rischio forniscono un elemento forward-looking nel modello di calcolo del capitale a rischio.

L'attività di raccolta e controllo dei dati è gestita dalla Banca, mentre la gestione e manutenzione del modello per il calcolo del capitale regolamentare è accentrato in Capogruppo per tutte le Legal Entities del Gruppo.

Il capitale di rischio dei rischi operativi utilizzato ai fini regolamentari in data 31 dicembre 2017, risulta pari a 55.762 migliaia di euro.

Rischi derivanti da pendenze rilevanti

Esistono procedimenti giudiziari pendenti nei confronti della Banca, individualmente non rilevanti, in relazione ai quali vi è una notevole incertezza circa il possibile esito e l'entità dell'eventuale onere che la stessa potrebbe essere chiamata a sostenere. Laddove è possibile stimare in modo attendibile l'entità dell'eventuale onere e lo stesso sia ritenuto probabile, sono stati effettuati accantonamenti nella misura ritenuta congrua date le specifiche circostanze e coerentemente con i principi contabili internazionali, effettuando la miglior stima possibile dell'ammontare che ragionevolmente la Banca dovrà sostenere per adempiere le relative obbligazioni. In particolare, a presidio delle suddette obbligazioni, nonché dei reclami da clientela non ancora sfociati in procedimenti giudiziari, la Banca ha in essere al 31 dicembre 2017 un fondo per rischi e oneri pari a 31.056 migliaia di euro. Tale fondo include, oltre alle spese processuali a carico della Banca in caso di conclusione non favorevole della controversia, la stima delle spese da riconoscere ai legali, e eventuali consulenti tecnici e/o esperti, che assistono la Banca nelle controversie in essere nella misura in cui si ritiene che le stesse non saranno rimborsate dalle controparti. Tale stima è stata determinata dalla Banca, in relazione al contenzioso in essere, sulla base dell'analisi del trend storico delle spese legali sostenute, per tipologia di contenzioso e grado di giudizio, in coerenza con la metodologia definita al riguardo dalla Capogruppo.

Rischi derivanti da contenziosi e verifiche di natura tributaria

I rischi derivanti da contenziosi o verifiche di natura tributaria al 31 dicembre 2017 si riferiscono principalmente ad un avviso di accertamento relativo all'esercizio 2003 nel quale è stata contestata la fruizione di crediti d'imposta per 2,3 milioni di euro, per il quale la Banca ha presentato ricorso in Cassazione ritenendo fondata la propria posizione. La Banca ha già pagato le maggiori imposte e gli interessi dovuti.

A fronte dei contenziosi, è già stato rilevato a conto economico l'onere per le maggiori imposte e per interessi e sanzioni in contropartita, rispettivamente, delle passività fiscali e del fondo rischi e oneri.

Inoltre, sono stati rilevati i crediti verso l'erario per le somme versate.

In relazione a quanto sopra rappresentato, al 31 dicembre 2017 la Banca ha in essere accantonamenti nella misura ritenuta congrua, date le specifiche circostanze e coerentemente con i principi contabili internazionali, a passività fiscali per maggiori imposte per complessivi 5,6 milioni di euro e al fondo rischi ed oneri a fronte di sanzioni e interessi per complessivi 3,9 milioni di euro.

La valutazione del rischio operativo ICT

La disciplina prudenziale prevede che le Banche conducano, almeno annualmente, un'analisi del rischio informatico della Banca sottoponendo al Consiglio di Amministrazione i risultati della valutazione effettuata.

In particolare la normativa ha introdotto standard e requisiti specifici per la gestione e la valutazione del rischio informatico prevedendo che le Banche valutino l'esposizione ai rischi in oggetto non limitandosi alla raccolta ed all'analisi delle perdite economiche, ma considerando elementi addizionali, quali ad esempio gli incidenti ICT occorsi ed elementi relativi alla rischiosità degli asset informatici della Banca (hardware e software).

La Capogruppo, nell'esercizio del proprio ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo, ha definito un approccio comune a tutto il Gruppo per la valutazione dei rischi informatici ed il Risk Management di FinecoBank ha adottato tale framework.

L'esito dell'attività di analisi, svolta con la collaborazione delle strutture di business, ICT ed Organizzazione della Banca è stata sottoposta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione della Banca nel corso del 2017.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

I dati interni di perdita operativa costituiscono la componente principale per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi. L'analisi delle perdite consente al team ORM di formulare valutazioni sull'esposizione ai rischi operativi della Banca e di individuare eventuali aree critiche. Al 31 dicembre 2017 le perdite operative registrate contabilmente sono state circa 6 milioni di euro.

Di seguito si illustra la fonte principale delle perdite operative in funzione degli "event type", cioè delle tipologie di eventi - stabilite dall'Accordo di Basilea 2 - che le hanno generate:

- Frode interna: perdite dovute ad attività non autorizzata, frode, appropriazione indebita o violazione di leggi, regolamenti o direttive aziendali che coinvolgono almeno una risorsa interna della Banca o legata da contratto di agenzia (consulente finanziario);
- Frode esterna: perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazione di leggi da parte di soggetti esterni alla banca;
- Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro: perdite derivanti da atti non conformi alle leggi o agli accordi in materia di lavoro, salute e sicurezza sul lavoro, dal pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o da episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie;
- Clientela, prodotti e prassi professionali: perdite derivanti da inadempienze relative a obblighi professionali verso clienti ovvero dalla natura o dalle caratteristiche del prodotto o del servizio prestato;
- Danni da eventi esterni: perdite derivanti da eventi esterni, quali catastrofi naturali, terrorismo, atti vandalici;
- Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi: perdite dovute a interruzioni dell'operatività, a disfunzioni o a indisponibilità dei sistemi;
- Esecuzione, consegna e gestione dei processi: perdite dovute a carenze nel perfezionamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché perdite dovute alle relazioni con controparti commerciali, venditori e fornitori.

Sezione 2 - Rischi delle imprese di assicurazione

Nessuna informazione da segnalare.

Sezione 3 - Rischi delle altre imprese

Nessuna informazione da segnalare.

Sezione 4 - Altri rischi

Le fattispecie di rischio precedentemente descritte, pur costituendo le principali tipologie, non esauriscono il novero di tutte quelle considerate rilevanti per la Banca. Nell'ambito di quanto previsto dal Secondo Pilastro della regolamentazione di Basilea 2, la Banca - con il supporto della Capogruppo - ha individuato altre tipologie di rischio, oltre a credito, mercato, operativo e liquidità già descritti:

- **Rischio di business** è definito come la distanza tra il risultato netto della Banca atteso e eventuali variazioni impreviste ed avverse. Può avere origine, innanzitutto, da un deterioramento rilevante del contesto di mercato, da cambiamenti nella situazione concorrenziale o nella struttura dei costi della Banca;
- **Rischio strategico** si intende il rischio di incorrere in perdite potenziali dovute a decisioni o cambiamenti radicali nel contesto operativo, da un'attuazione impropria delle decisioni, dalla mancanza di reattività a cambiamenti nel contesto operativo, con impatti negativi sul profilo di rischio e conseguentemente sul capitale, sugli utili nonché sull'orientamento generale e sul raggio di azione di una banca nel lungo periodo;
- **Rischio reputazionale**, che rappresenta il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili derivante da una percezione negativa dell'immagine della Banca da parte di Clienti, controparti, azionisti, investitori o Autorità di Vigilanza.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Storie)

La Banca non considera nel perimetro di rischio della Banca il Rischio immobiliare ("Real Estate Risk") in quanto non detiene posizioni significative in immobili di proprietà, né i rischi assicurativi non essendo incluse nel proprio perimetro di consolidamento imprese di assicurazione.

Successivamente all'individuazione dei rischi rilevanti, la Capogruppo definisce il miglior metodo di analisi degli stessi: qualitativo e quantitativo. La misurazione quantitativa è effettuata dalla Capogruppo utilizzando i dati inviati dalla Banca e porta all'individuazione del Capitale Interno.

I rischi di credito, mercato, operativo, di business sono misurati da Capogruppo in maniera quantitativa tramite:

- capitale economico, calcolo del beneficio di diversificazione ed aggregazione come componente del capitale interno (comprensivo di un cushion prudenziale a fronte del rischio modello e della variabilità del ciclo economico);
- stress test.

Il Capitale Interno rappresenta il capitale necessario a fronte delle possibili perdite relative alle attività della Banca e prende in considerazione tutti i rischi definiti dal Gruppo come quantificabili in termini di Capitale Economico coerentemente con i requisiti di Secondo Pilastro.

A fini di controllo, il Capitale Interno è calcolato trimestralmente dalla Capogruppo sulla base dei dati consuntivi inviati dalla Banca.

La natura multi dimensionale del rischio richiede di integrare la misurazione del capitale economico con analisi di stress test, non solo al fine di stimare le perdite in alcuni scenari, ma anche di cogliere l'impatto delle determinanti delle stesse.

Lo stress test è uno degli strumenti utilizzati per il controllo dei rischi rilevanti al fine di valutare la vulnerabilità della Banca ad eventi "eccezionali ma plausibili", fornendo informazioni aggiuntive rispetto alle attività di monitoraggio.

Le attività di stress testing, in coerenza con quanto richiesto dalle Autorità di Vigilanza, sono effettuate sulla base di un insieme di scenari di stress definiti internamente e sono effettuati periodicamente da apposite funzioni della Capogruppo.

Processo di Valutazione dell'Adeguatezza Patrimoniale (ICAAP - Internal Capital Adequacy Assessment Process)

Coerentemente con le disposizioni del Secondo Pilastro, la misurazione del profilo di rischio è un elemento fondamentale del processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP).

L'approccio del Gruppo UniCredit al processo ICAAP si basa sulla definizione di una "Risk Governance" come requisito preliminare, mentre il processo si articola nelle seguenti fasi:

- definizione del perimetro ed identificazione dei rischi;
- valutazione del profilo di rischio;
- definizione del risk appetite e allocazione del capitale;
- monitoraggio e reporting.

L'adeguatezza patrimoniale è valutata considerando l'equilibrio tra i rischi assunti, sia di Primo che di Secondo Pilastro, ed il capitale disponibile. Per il Secondo Pilastro, la metrica di riferimento è la Risk Taking Capacity, pari al rapporto tra il capitale disponibile (Available Financial Resources - AFR) ed il Capitale Interno.

Risk Appetite

Tra gli elementi principali del processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale si colloca la definizione ed il monitoraggio del Risk Appetite. Il Risk Appetite è definito come il livello di rischio che la Banca è disposta ad accettare per il perseguimento dei propri obiettivi strategici e del business plan, considerando gli interessi dei propri clienti e degli azionisti, i requisiti di capitale e gli altri requisiti.

I principali obiettivi del Risk Appetite sono:

- valutare esplicitamente i rischi, e le loro interconnessioni a livello locale e di Gruppo, che la Banca decide di assumere (o di evitare) in una prospettiva di lungo termine;
- specificare i tipi di rischio che la Banca intende assumere, stabilendo target, trigger e limiti sia in condizioni operative normali che di stress;
- assicurare "ex-ante" un profilo di rischio-rendimento coerente con una crescita sostenibile a lungo termine, come definita dalle proiezioni di rendimento del piano strategico/budget;
- assicurare che il business si sviluppi entro i limiti di tolleranza al rischio stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, in conformità alle vigenti regolamentazioni nazionali e internazionali;
- supportare le discussioni sulle opzioni strategiche future con riferimento al profilo di rischio;
- indirizzare la visione degli stakeholder interni ed esterni su un profilo di rischio coerente con il piano strategico;
- fornire delle descrizioni qualitative rispetto ai rischi difficilmente quantificabili (ad esempio, strategico, reputazionale, compliance) ai fini di guidare strategicamente la revisione dei processi e del sistema dei controlli interni.

Il Risk Appetite è definito coerentemente al modello di business della Banca e all'ICAAP locale e di Gruppo. Per tale ragione, il Risk Appetite è integrato nel processo di budget.

La struttura del Risk Appetite include uno Statement ed un insieme di KPI. Lo Statement definisce il posizionamento della Banca in termini di obiettivi strategici e dei relativi profili di rischio mentre i KPI sono volti a misurare quantitativamente il posizionamento della Banca nelle seguenti categorie:

- Pillar 1 KPI: requisiti regolamentari, per includere i KPI richiesti dall'Autorità di Vigilanza (ad esempio, requisiti di capitale e di liquidità come LCR ed NSFR);
- Managerial KPI: per garantire l'allineamento con il budget in termini di ritorno sul Capitale e qualità del credito;
- Specific Risk KPI: per garantire il controllo su tutti i principali rischi (ad esempio, l'adeguatezza patrimoniale di Secondo Pilastro, i rischi di mercato, i rischio tasso ed il rischio operativo).

Per ciascuna delle dimensioni sopramenzionate, sono identificati uno o più KPI, in modo da poter misurare quantitativamente il posizionamento della Banca attraverso diverse modalità: valori assoluti, ratio tra misure comparabili, analisi di sensitività su parametri definiti.

I Target rappresentano l'ammontare di rischio che la Banca intende assumere in condizioni di normale operatività in coerenza con le Ambition. I target sono da considerarsi come le soglie di riferimento per lo sviluppo del business. I Trigger rappresentano la massima deviazione accettabile dai target; sono definiti in modo da assicurare l'operatività anche in condizioni di stress entro il massimo livello di rischio accettabile.

I Limiti rappresentano il massimo livello di assunzione di rischio accettabile per la Banca.

La determinazione delle soglie è valutata caso per caso, anche attraverso decisioni manageriali da parte del Consiglio di Amministrazione, rispettando i requisiti regolamentari e degli Organi di controllo e considerando la coerenza con il Risk Appetite di Gruppo.

Le metriche sono regolarmente oggetto di monitoraggio e reportistica, almeno trimestrale. Il monitoraggio, per competenza, è effettuato dalla Direzione CRO e dalla Direzione CFO.

Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato

Sezione 1 - Il patrimonio consolidato	232
Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari	233
Sezione 3 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza assicurativi	233

Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato

Sezione 1 - Il patrimonio consolidato

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La Banca assegna un ruolo prioritario alle attività volte alla gestione ed all'allocazione del capitale in funzione dei rischi assunti, ai fini dello sviluppo della propria operatività in ottica di creazione di valore. Le attività si articolano nelle diverse fasi del processo di pianificazione e controllo e, in particolare, nei processi di piano e budget e nei processi di monitoraggio (analisi delle performance previste e conseguite, analisi e controllo dei limiti, analisi e controllo andamentale dei ratio patrimoniali). Tali attività sono previste anche in relazione alla controllata Fineco AM Limited, una volta che la stessa avrà avviato la propria operatività.

Il capitale e la sua allocazione, quindi, assumono un'importanza rilevante nella definizione delle strategie perché da un lato esso rappresenta l'investimento nella Banca da parte degli azionisti che deve essere remunerato in modo adeguato, dall'altro è una risorsa soggetta a limiti esogeni, definiti dalla normativa di vigilanza.

Nella gestione dinamica del capitale, la Banca elabora il piano finanziario ed effettua il monitoraggio dei requisiti patrimoniali di vigilanza anticipando gli opportuni interventi necessari all'ottenimento degli obiettivi.

Il monitoraggio si riferisce da un lato sia al patrimonio netto sia alla composizione dei Fondi propri e dall'altro alla pianificazione e all'andamento dei "risk weighted asset" (RWA).

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

(Importi in migliaia)

	GRUPPO BANCARIO	IMPRESE DI ASSICURAZIONE	ALTRE IMPRESE	ELISIONE E AGGIUSTAMENTI DA CONSOLIDAMENTO	TOTALE
Capitale sociale	200.545	-	-	-	200.545
Sovrapprezzi di emissione	1.934	-	-	-	1.934
Riserve	323.932	-	-	-	323.932
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
(Azioni proprie)	(365)	-	-	-	(365)
Riserve da valutazione	(8.340)	-	-	-	(8.340)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.472	-	-	-	1.472
- Attività materiali	-	-	-	-	-
- Attività immateriali	-	-	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-
- Differenze di cambio	-	-	-	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(9.812)	-	-	-	(9.812)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	214.120	-	-	-	214.120
Patrimonio netto	731.826	-	-	-	731.826

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(Importi in migliaia)

ATTIVITÀ/VALORI	GRUPPO BANCARIO		IMPRESE DI ASSICURAZIONE		ALTRE IMPRESE		ELISIONE E AGGIUSTAMENTI DA CONSOLIDAMENTO		TOTALE	
	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA
1. Titoli di debito	10.529	(10.216)	-	-	-	-	-	-	10.529	(10.216)
2. Titoli di capitale	1.159	-	-	-	-	-	-	-	1.159	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2017	11.688	(10.216)	-	-	-	-	-	-	11.688	(10.216)
Totale 31.12.2016	12.292	(12.747)	-	-	-	-	-	-	12.292	(12.747)

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

(Importi in migliaia)

	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	QUOTE DI O.I.C.R.	FINANZIAMENTI
1. Esistenze iniziali	(707)	252	-	-
2. Variazioni positive	4.628	907	-	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	2.327	907	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	2.301	-	-	-
3. Variazioni negative	(3.608)	-	-	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	(332)	-	-	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive da realizzo	(1.574)	-	-	-
3.4 Altre variazioni	(1.702)	-	-	-
4. Rimanenze finali	313	1.159	-	-

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

(Importi in migliaia)

	UTILI (PERDITE) ATTUARIALI SU PIANI PREVIDENZIALI A BENEFICI DEFINITI
1. Esistenze iniziali	(6.339)
2. Variazioni positive	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	-
2.2 Altre variazioni	-
3. Variazioni negative	(3.473)
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	(3.473)
3.2 Altre variazioni	-
4. Rimanenze finali	(9.812)

Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

FinecoBank non è tenuta a predisporre la segnalazione relativa ai Fondi propri e ai coefficienti di vigilanza consolidati in virtù dell'appartenenza al Gruppo bancario UniCredit.

Si rimanda pertanto a quanto esposto nella Parte F della nota integrativa del bilancio d'impresa.

Sezione 3 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza assicurativi

Nessun informazione da segnalare.

Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

Nessuna informazione da segnalare.

Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Nessuna informazione da segnalare.

Sezione 3 - Rettifiche retrospettive

Nessuna informazione da segnalare.

Parte H - Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica	238
2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate	238

Parte H - Operazioni con parti correlate

Si forniscono di seguito le informazioni sui compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche e quelle sulle transazioni poste in essere con le parti correlate, ai sensi dello IAS 24.

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

I dirigenti con responsabilità strategiche sono i soggetti che nell'ambito della Banca hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività delle Società. Sono inclusi in questa categoria, oltre ai componenti il Consiglio di Amministrazione ed i membri del Collegio Sindacale in linea con le previsioni della Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successive modifiche e aggiornamenti, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Vice Direttore Generale/Responsabile Direzione GBS, il Responsabile Direzione Chief Financial Office, il Responsabile Direzione Commerciale Rete PFA, il Vice Direttore Generale/Responsabile Banca Diretta e il Responsabile Servizi di Investimenti & Wealth Management.

(Importi in migliaia)

	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
Retribuzioni corrisposte ai "Dirigenti Strategici", Amministratori e Collegio sindacale		
a) benefici a breve termine	5.470	5.231
b) benefici successivi al rapporto di lavoro	213	218
<i>di cui relativi a piani a prestazioni definite</i>	-	-
<i>di cui relativi a piani a contribuzioni definite</i>	213	218
c) altri benefici a lungo termine	-	-
d) indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-
e) pagamenti in azioni	2.479	3.082
TOTALE	8.162	8.531

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La Banca, al fine di assicurare il costante rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari attualmente vigenti in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, ha approvato, nel Consiglio di Amministrazione del 6 giugno 2017, con i preventivi pareri favorevoli del Comitato Rischi e Parti Correlate e del Collegio Sindacale, le vigenti "Procedure per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse".

Tali Procedure contengono le disposizioni da osservare nella gestione:

- delle Operazioni con Parti Correlate, ai sensi del Regolamento CONSOB adottato con delibera del 12 marzo 2010 n. 17221 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010;
- delle Operazioni con Soggetti Collegati, ai sensi della disciplina sulle "Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati", dettata dal titolo V, Capitolo 5 della Circolare Banca d'Italia 263/2006 ("Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" e successivi aggiornamenti);
- delle obbligazioni degli esponenti bancari, ai sensi dell'art. 136 del Decreto Legislativo del 1° settembre 1993 n. 385 "Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia".

Attesa l'appartenenza della Banca al Gruppo UniCredit, le predette Procedure assumono a riferimento anche la "Global Policy UniCredit per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse" e le relative "Global Process Regulation", diramate da UniCredit alle società controllate nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento dalla stessa esercitata.

Premesso quanto sopra, di seguito si riportano le operazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017:

1. in data 7 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Audit e Parti Correlate, ha deliberato il rinnovo della "Delibera quadro relativa alla stipula di contratti derivati di copertura con Capogruppo o società del Gruppo UniCredit", operazione di Maggior Rilevanza, ordinaria e a condizioni di mercato con validità sino al 7 febbraio 2018, che consente alla Banca di sottoscrivere con la Capogruppo e con UniCredit Bank AG contratti derivati a copertura di attività o passività commerciali che, per esigenze di ALM, richiedano una copertura dal rischio di tasso per un *plafond* massimo pari a 1.000 milioni di euro con la Capogruppo UniCredit e pari a 1.300 milioni di euro con UniCredit Bank AG; i *plafond* indicati tengono conto della somma delle operazioni di sottoscrizione e di eventuali operazioni di chiusura anticipata;
2. in data 9 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Rischi e Parti Correlate, ha deliberato il rinnovo della "Delibera quadro - Operazioni di Pronti contro Termine e Depositi a termine con la Capogruppo", operazione di Maggior Rilevanza, ordinaria e a condizioni di mercato con validità sino al 9 maggio 2018, avente ad oggetto operazioni di (i) Pronti contro Termine con la Capogruppo con un *plafond* massimo di 6,2 miliardi di euro, calcolato come somma delle singole operazioni in valore assoluto (siano esse attive o passive) e (ii) Depositi a termine con la Capogruppo con un *plafond* massimo di 8,5 miliardi di euro, calcolato come somma delle singole operazioni in valore assoluto; tali *plafond* sono stati definiti al fine di contemplare anche le operazioni che dovessero realizzarsi con la Capogruppo in esecuzione del "Liquidity Framework Agreement" oggetto di rinnovo con delibera del medesimo Consiglio di Amministrazione;

3. in data 6 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Rischi e Parti Correlate, ha deliberato il rinnovo anticipato della *"Delibera quadro relativa alle operazioni intrattenute nell'ambito dei rapporti di conto corrente con UniCredit"*, operazione di Maggior Rilevanza, ordinaria e a condizioni di mercato con validità sino al 6 giugno 2018, che consente alla Banca la gestione della liquidità aziendale in euro e in valuta mediante specifici conti correnti già in essere con UniCredit S.p.A nei limiti di un ammontare sino a 1.000 milioni di euro inteso come singola operazione (singolo versamento e singolo prelevamento);
4. in data 4 luglio 2017 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Rischi e Parti Correlate, ha deliberato il rinnovo della *"Delibera quadro - Negoziazione di strumenti finanziari con controparti istituzionali parti correlate"*, operazione di Maggior Rilevanza, ordinaria e a condizioni di mercato con validità sino al 3 luglio 2018, che consente alla Banca di effettuare operazioni di negoziazione di strumenti finanziari con controparti istituzionali parti correlate, con un plafond massimo pari a: (i) 1 miliardo di euro con UniCredit Bank AG e (ii) 500 milioni di euro con Mediobanca S.p.A.;
5. in data 19 settembre 2017 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Rischi e Parti Correlate, ha deliberato il rinnovo della *"Delibera quadro - Attività di Stock Lending con clientela istituzionale"* operazione di Maggior Rilevanza, ordinaria e a condizioni di mercato con validità sino al 18 settembre 2018, che consente alla Banca di effettuare operazioni di Prestito Titoli Azionari con controparti istituzionali parti correlate, con un *plafond* massimo pari a: (i) 500 milioni di euro con UniCredit Bank AG e (ii) 200 milioni di euro con Mediobanca S.p.A.;
6. in data 7 novembre 2017 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Rischi e Parti Correlate, ha deliberato il rinnovo della *"Delibera quadro - Investimento della liquidità con la Capogruppo"* assunta il 6 dicembre 2016 con scadenza 6 dicembre 2017), operazione di Maggior Rilevanza, ordinaria e a condizioni di mercato, con validità sino al 7 novembre 2018, avente ad oggetto la sottoscrizione di obbligazioni UniCredit con un plafond massimo stimato pari a 2,7 miliardi di euro, stimato sulla base dell'importo dei titoli in scadenza nell'esercizio successivo e della possibilità di effettuare operazioni di acquisto e vendita di obbligazioni della Capogruppo legate all'introduzione del nuovo principio contabile IFRS9;
7. infine, si segnala che in data 5 dicembre 2017, il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Comitato Rischi e Parti Correlate, ha approvato la sottoscrizione di un nuovo accordo di intermediazione assicurativa ramo vita tra FinecoBank S.p.A. e Aviva S.p.A. (parte correlata), destinato a sostituire quello originariamente sottoscritto nel 2002 da UniCredit Xelion Banca S.p.A., cui è subentrata - per effetto di fusione per incorporazione - FinecoBank S.p.A.. La proiezione dei dati stimati al 31 dicembre 2017 (Euro 13,4 milioni netti da riconoscersi alla Banca) collocava l'operatività nell'ambito della soglia di "Maggior Rilevanza". L'operazione si qualifica come "Operazione di Maggior Rilevanza ordinaria e a condizioni di mercato".

In relazione alle operazioni sopra specificate, la Banca ha reso informativa semplificata alla CONSOB ai sensi dell'art. 13, 3° comma, lettera c) del Regolamento CONSOB 17221/2010.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sono state poste in essere altre operazioni con parti correlate tali da influire in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Banca, né operazioni atipiche e/o inusuali, anche infragruppo o con parti correlate. Inoltre, sono state poste in essere operazioni di minor rilevanza con la Capogruppo, altre Società del Gruppo e/o con parti correlate in genere, italiane ed estere, rientranti nell'ordinario esercizio dell'attività operativa della Banca e della connessa attività finanziaria, perfezionate a condizioni di mercato e/o standard.

Infine, per quanto riguarda l'esistenza di operazioni ritenute di rilievo economico, patrimoniale e finanziario, ricordiamo che nel corso dell'esercizio 2012 la Banca ha concesso n. 5 fidejussioni in favore dell'Agenzia delle Entrate su richiesta di UniCredit (garantita), a tempo indeterminato (più precisamente, valida sino a quando la stessa Agenzia delle Entrate non emetterà dichiarazione liberatoria dell'avvenuto pagamento da parte di UniCredit al termine della attività di riscossione in caso di esito sfavorevole per la stessa oppure fino al momento in cui intervenga sentenza favorevole per UniCredit con sentenza passata in giudicato), per un importo complessivo di 256 milioni di euro, oltre ad interessi maturati e maturandi sino all'eventuale richiesta di pagamento da parte della stessa Agenzia delle Entrate. Le fidejussioni sono state rilasciate quale garanzia delle obbligazioni assunte da UniCredit relativamente a cinque provvedimenti di sospensione di rimborsi IVA emessi dall'Agenzia delle Entrate e comportano l'assunzione da parte della Banca di un impegno irrevocabile di pagamento a prima richiesta, entro 30 giorni e senza eccezione alcuna. Nel corso del 2013, a seguito dell'estinzione di un atto di accertamento unificato emesso dalla Direzione Regionale della Liguria, per un importo pari a 4,5 milioni di euro, sostituito da un altro atto di accertamento emesso dalla stessa Direzione Regionale fino a concorrenza dell'importo del carico estinto, si è proceduto alla modifica in sostituzione, ad importi invariati, di una fideiussione già rilasciata dalla Banca; tale operazione non ha comportato nessuna variazione negli impegni assunti secondo le forme, le modalità ed i rischi già valutati nel corso dell'esercizio 2012 che sono tuttora invariati.

Parte H - Operazioni con parti correlate (SEQUI)

Nel prospetto che segue sono indicate le attività, le passività e le garanzie e impegni in essere al 31 dicembre 2017, distinte per le diverse tipologie di parti correlate ai sensi dello IAS 24:

(Importi in migliaia)

	CONSISTENZE AL 31 DICEMBRE 2017			% SULL'IMPORTO DI BILANCIO
	AMMINISTRATORI, COLLEGIO SINDACALE E DIRIGENTI STRATEGICI	ALTRE PARTI CORRELATE	TOTALE	
Attività finanziarie detenute negoziazione	-	30	30	0,28%
Crediti verso banche	-	2	2	0,00%
Crediti verso clientela	16	9.373	9.389	0,44%
Totale attivo	16	9.405	9.421	0,04%
Debiti verso banche	-	637	637	0,07%
Debiti verso clientela	1.389	38.383	39.772	0,20%
Altre passività	148	36	184	0,05%
Totale del passivo	1.537	39.056	40.593	0,18%
Garanzie rilasciate e impegni	-	-	-	-

Relativamente alle operazioni di cui sopra, distinte per tipologia di parte correlata, si propone anche il dettaglio dell'impatto sulle principali voci di conto economico consolidato:

(Importi in migliaia)

	CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2017			% SULL'IMPORTO DI BILANCIO
	AMMINISTRATORI, COLLEGIO SINDACALE E DIRIGENTI STRATEGICI	ALTRE PARTI CORRELATE	TOTALE	
Interessi attivi e proventi assimilati	-	14	14	0,01%
Commissioni attive	4	35.037	35.041	6,57%
Commissioni passive	-	(354)	(354)	0,13%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	(6)	(6)	-0,01%
Altre spese amministrative	-	(148)	(148)	0,06%
Altri oneri/proventi di gestione	29	7	36	0,04%
Totale conto economico	33	34.550	34.583	

Con riferimento alla categoria "Amministratori, Collegio Sindacale e dirigenti strategici" si precisa che, in applicazione della speciale disciplina prevista dall'art. 136 del D.Lgs 385/93 (TUB), le obbligazioni poste in essere nei confronti dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo ai sensi della richiamata norma hanno formato oggetto di unanime deliberazione del Consiglio di Amministrazione assunta con il voto favorevole di tutti i membri del Collegio Sindacale, secondo le modalità ed i criteri previsti dal citato art. 136 TUB.

La categoria "Amministratori, Collegio Sindacale e dirigenti strategici" comprende i rapporti nei confronti degli stessi della Banca (con esclusione dei relativi compensi di cui si è data informativa nel precedente punto 1. *Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica*) e della Capogruppo UniCredit, rappresentati principalmente da attività a fronte di crediti per utilizzo carte di credito, passività a fronte della liquidità depositata dagli stessi presso la Banca e costi e ricavi generati dalle attività e passività suddette.

Per quanto riguarda la categoria "Altre parti correlate" si precisa che la stessa raggruppa i dati relativi:

- agli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche (ovvero quei familiari che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati da, il soggetto interessato);
- alle controllate (anche congiuntamente) dai "dirigenti con responsabilità strategiche" o dei loro stretti familiari;
- società collegate, e loro controllate, alla Capogruppo UniCredit;
- azionisti, e loro controllate, della Capogruppo UniCredit.

I rapporti nei confronti di "Altre parti correlate", sono rappresentati principalmente da:

- attività a fronte di crediti per utilizzo carte di credito e passività a fronte della liquidità depositata presso la Banca oppure a fronte di operazioni di prestito titoli garantite da somme di denaro;
- attività per crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari, riferiti essenzialmente a crediti per commissioni da incassare relativamente all'attività di collocamento di prodotti del risparmio gestito e del risparmio assicurativo;
- costi e ricavi generati dalle suddette attività e passività, riferiti essenzialmente alle commissioni attive di sottoscrizione e gestione a fronte dell'attività di collocamento di prodotti del risparmio gestito e del risparmio assicurativo.

Sono escluse le consistenze al 31 dicembre 2017 e le componenti economiche maturate nel corso dell'esercizio 2017 nei confronti della Capogruppo UniCredit e delle società del Gruppo UniCredit, in quanto riportate nelle pagine seguenti.

Rapporti con la Capogruppo e le altre Società del Gruppo UniCredit

(Importi in migliaia)

TOTALE RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO UNICREDIT	TOTALE 31.12.2017	% SULL'IMPORTO DI BILANCIO
Attivo	13.839.346	61,95%
Crediti verso banche	13.834.737	99,69%
Crediti verso clientela	15	0,00%
Altre attività	4.594	1,46%
Passivo	838.467	3,75%
Debiti verso banche	824.135	89,00%
Derivati di copertura passivo	9.320	73,42%
Altre passività	5.012	1,48%
Garanzie e impegni	2.381.070	92,24%
Garanzie rilasciate e impegni	2.381.070	92,24%
Conto economico	240.120	
Interessi attivi e proventi assimilati	196.380	72,80%
Interessi passivi e oneri assimilati	2.771	-53,65%
Commissioni attive	62.658	11,75%
Commissioni passive	(6.527)	2,48%
Risultato netto dell'attività di copertura	(5.951)	n.c.
Utile (perdita) da cessione o riacquisto	3.951	83,85%
Spese amministrative	(13.336)	4,12%
Altri oneri/proventi di gestione	174	0,19%

Riportiamo di seguito un riepilogo dei rapporti con le società del Gruppo UniCredit al 31 dicembre 2017. Con riferimento ai rapporti nei confronti di Pioneer Investment Management SGR S.p.A. e Pioneer Asset Management SA Luxembourg si precisa che sono stati indicati solo i dettagli di conto economico maturati sino all'uscita delle società dal Gruppo UniCredit.

(Importi in migliaia)

SOCIETÀ	ATTIVO	PASSIVO	GARANZIE E IMPEGNI	CONTO ECONOMICO
UniCredit S.p.A.	13.838.693	797.362	2.381.070	187.589
UniCredit Bank AG	56	40.348	-	463
UniCredit Bank AG Milano	-	-	-	237
UniCredit Factoring S.p.A.	-	-	-	10
UniCredit Leasing S.p.A.	-	-	-	3
UniCredit Luxembourg Finance SA	10	-	-	55
UniCredit Business Integrated Solutions S.C.p.A.	572	740	-	(9.882)
Pioneer Investment Management SGR S.p.A.	-	-	-	4.480
Cordusio Società Fiduciaria per Azioni	15	17	-	(1)
Pioneer Asset Management SA Luxembourg	-	-	-	57.166
Totale	13.839.346	838.467	2.381.070	240.120

Parte H - Operazioni con parti correlate (SEGUE)

Riportiamo di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo, del Passivo, Garanzie e impegni, dei Costi e dei Ricavi per singola società del Gruppo.

Rapporti con imprese controllanti

(Importi in migliaia)

RAPPORTI CON UNICREDIT SPA	TOTALE 31.12.2017
Attivo	13.838.693
Crediti verso banche	13.834.695
Altre attività	3.998
Passivo	797.362
Debiti verso banche	783.786
Derivati di copertura passivo	9.320
Altre passività	4.256
Garanzie	256.070
Garanzie rilasciate	256.070
Impegni	2.125.000
Impegni ad erogare fondi	2.125.000
Conto economico	187.589
Interessi attivi e proventi assimilati	198.880
Interessi passivi e oneri assimilati	2.754
Commissioni attive	236
Commissioni passive	(6.487)
Risultato netto dell'attività di copertura	(8.493)
Utile (perdita) da cessione o riacquisto	3.951
Spese amministrative	(3.271)
Altri oneri/proventi di gestione	19

Rapporti con imprese sottoposte al controllo di UniCredit S.p.A.

(Importi in migliaia)

RAPPORTI CON UNICREDIT BANK AG	TOTALE 31.12.2017
Attivo	56
Crediti verso banche	42
Altre attività	14
Passivo	40.348
Debiti verso banche	40.348
Conto economico	463
Interessi attivi e proventi assimilati	99
Interessi passivi e oneri assimilati	17
Commissioni attive	357
Commissioni passive	(10)

(Importi in migliaia)

RAPPORTI CON UNICREDIT BANK AG MILANO	TOTALE 31.12.2017
Conto economico	237
Interessi attivi e proventi assimilati	(2.599)
Commissioni attive	333
Risultato netto dell'attività di copertura	2.542
Spese amministrative	(39)

(Importi in migliaia)

RAPPORTI CON UNICREDIT LEASING S.P.A.	TOTALE 31.12.2017
Conto economico	3
Spese amministrative	3

(Importi in migliaia)

RAPPORTI CON UNICREDIT FACTORING S.P.A.	TOTALE 31.12.2017
Conto economico	10
Spese amministrative	10

(Importi in migliaia)

RAPPORTI CON UNICREDIT LUXEMBURG FINANCE SA	TOTALE 31.12.2017
Attivo	10
Altre attività	10
Conto economico	55
Commissioni attive	55

(Importi in migliaia)

RAPPORTI CON UNICREDIT BUSINESS INTEGRATED SOLUTIONS S.C.P.A.	TOTALE 31.12.2017
Attivo	572
Altre attività	572
Passivo	740
Altre passività	740
Conto economico	(9.882)
Commissioni attive	2
Spese amministrative	(10.039)
Altri oneri/proventi di gestione	155

(Importi in migliaia)

RAPPORTI CON PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR S.P.A.	TOTALE 31.12.2017
Conto economico	4.480
Commissioni attive	4.480

(Importi in migliaia)

RAPPORTI CON CORDUSIO SOCIETÀ FIDUCIARIA PER AZIONI	TOTALE 31.12.2017
Attivo	15
Crediti verso clientela	15
Passivo	17
Altre passività	17
Conto economico	(1)
Commissioni attive	29
Commissioni passive	(30)

(Importi in migliaia)

RAPPORTI CON PIONEER ASSET MANAGEMENT SA LUXEMBURG	TOTALE 31.12.2017
Conto economico	57.166
Commissioni attive	57.166

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. Informazioni di natura qualitativa	246
B. Informazioni di natura quantitativa	250

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

1.1 Strumenti in circolazione

Nell'ambito dei piani di incentivazione a medio-lungo termine destinati a dipendenti e consulenti finanziari della Banca sono riconoscibili le seguenti tipologie di strumenti:

- Equity-Settled Share Based Payment che prevedono la corresponsione di azioni della Capogruppo UniCredit S.p.A. e della Banca stessa;
- Cash Settled Share Based Payment che prevedono la corresponsione di denaro²².

Alle categorie sopra riportate sono riconducibili le assegnazioni di:

- **Stock Option** assegnate a selezionati beneficiari appartenenti al Top e Senior Management ed alle Risorse Chiave e rappresentate da diritti di sottoscrizione di azioni UniCredit;
- **Group Executive Incentive System** che offrono a selezionati Executive un compenso variabile il cui pagamento avviene entro massimo cinque anni. I beneficiari ricevono un pagamento in denaro e/o in azioni UniCredit, in relazione al rispetto delle condizioni di performance (differenti da condizioni di mercato) secondo quanto stabilito dal regolamento dei Piani;
- **Group Executive Incentive System (Bonus Pool)** che offre a selezionati Executive ed a personale rilevante identificato in base ai requisiti normativi, una struttura di bonus composta da pagamenti immediati (a seguito della valutazione della performance) e differiti, in denaro e in azioni ordinarie UniCredit o FinecoBank, su un arco temporale di massimo 6 anni. Questa struttura di pagamento garantisce l'allineamento con gli interessi degli azionisti ed è soggetta alla verifica di clausole di malus (che si applicano nel caso specifiche soglie di profittabilità, patrimonio e liquidità non siano raggiunte a livello di Gruppo e/o a livello di Paese/Divisione) e di clawback (per quanto legalmente applicabili) secondo quanto stabilito dal regolamento del piano (entrambe rappresentano condizioni di vesting differenti da condizioni di mercato);
- **Employee Share Ownership Plan (ESOP - Let's Share)** che offre ai dipendenti della Banca eligibili, l'opportunità di acquistare azioni ordinarie UniCredit con il vantaggio di prevedere l'assegnazione di un quantitativo di azioni gratuite ("Free Shares" o, diritti a riceverle) misurato sul quantitativo di azioni acquistate da ciascun Partecipante ("Investment Share") durante il "Periodo di Sottoscrizione". L'assegnazione delle azioni gratuite è subordinata al rispetto delle condizioni di "vesting" stabilite dal Regolamento dei Piani;
- **Stock granting riservato al personale dipendente** che offre l'attribuzione gratuita di azioni FinecoBank a beneficiari appartenenti alla categoria dei Dirigenti con Responsabilità Strategica ("2014-2017 Multi-year Plan Top Management"). Le azioni sono assegnate ai beneficiari in 4 tranches annuali a partire dal 2017. Il piano è soggetto alla verifica di condizioni di accesso (soglie di profittabilità e patrimonio) e di clawback (per quanto legalmente applicabili) secondo quanto stabilito dal regolamento del piano stesso;
- **Stock granting riservate ai PFA** che offre l'attribuzione gratuita di azioni FinecoBank ai consulenti finanziari della rete, subordinatamente al raggiungimento da parte dell'intera rete dei consulenti finanziari della Banca di un obiettivo di raccolta netta predefinito per l'esercizio 2014 ("Piano PFA 2014") e per il triennio 2015 - 2017 ("Piano PFA 2015 - 2017"). Le azioni sono assegnate a favore dei beneficiari in 3 tranches annuali a partire dal 2015 per il "Piano PFA 2014" e dal 2018 per il "Piano PFA 2015 - 2017". I piani sono soggetti alla verifica di condizioni di accesso (soglie di profittabilità e capitale) e di clawback (per quanto legalmente applicabili) secondo quanto stabilito dal regolamento dei piani stessi;
- **Group Incentive System 2015 PFA** che offre a selezionati consulenti finanziari, identificati come personale più rilevante in base ai requisiti normativi, un sistema incentivante composto da pagamenti in denaro immediati (a seguito della valutazione della performance) e differiti e l'attribuzione di Phantom Shares, su un arco temporale di 5 anni. Questa struttura di pagamento garantisce l'allineamento con gli interessi degli azionisti ed è soggetta alla verifica di clausole di malus (che si applicano nel caso specifiche soglie di profittabilità, patrimonio e liquidità non siano raggiunte a livello di Gruppo e/o a livello di Paese/Divisione) e di clawback (per quanto legalmente applicabili) secondo quanto stabilito dal regolamento del piano (entrambe condizioni di vesting differenti da condizioni di mercato);
- **Sistemi Incentivanti PFA** che offrono a selezionati consulenti finanziari, identificati come personale più rilevante in base ai requisiti normativi, sistemi incentivanti composti da pagamenti in denaro immediati (a seguito della valutazione della performance) e differiti, in denaro e in azioni ordinarie FinecoBank, su un arco temporale massimo di 5 anni. Questa struttura di pagamento garantisce l'allineamento con gli interessi degli azionisti ed è soggetta alla verifica di clausole di malus (che si applicano nel caso specifiche soglie di profittabilità, patrimonio e liquidità non siano raggiunte a livello di Gruppo e/o a livello di FinecoBank) e di clawback (per quanto legalmente applicabili) secondo quanto stabilito dal regolamento del piano (entrambe condizioni di vesting differenti da condizioni di mercato).

I piani di incentivazione riservati ai dipendenti della Banca che prevedono l'attribuzione di azioni FinecoBank vengono serviti con strumenti di capitale rivenienti da aumenti di capitale gratuiti ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile.

I piani di incentivazione riservati ai consulenti finanziari della Banca che prevedono l'attribuzione di azioni FinecoBank vengono serviti con strumenti finanziari acquistati sul mercato in esecuzione dell'autorizzazione dell'Assemblea della Banca ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile e dell'Autorità di Vigilanza.

Si segnala inoltre che, coerentemente con le previsioni contenute nel VII aggiornamento della circolare 285 di Banca d'Italia del 19 novembre 2014 (Politiche e Prassi di Remunerazione e Incentivazione), una specifica Politica ("Politica dei Pagamenti di Fine Rapporto" - c.d. "Severance") è stata approvata dall'Assemblea degli Azionisti nel 2017, aggiornando il documento originario approvato nel 2015. Quando le severance sono corrisposte a soggetto appartenente al Personale più rilevante, esse, per la parte eccedente l'indennità sostitutiva del preavviso dovuta per legge e/o contratto

22. Commisurato al valore economico di strumenti rappresentativi del Patrimonio Netto di FinecoBank S.p.A..

collettivo, possono essere soggette a meccanismi di pagamento differito, in contanti e azioni, in analogia a quanto previsto per la retribuzione variabile di tale categoria di dipendenti, in linea con la normativa tempo per tempo vigente. Al 31 dicembre 2017, nessuna severance è stata corrisposta a soggetti appartenenti al Personale più rilevante.

1.2 Modello di valutazione

1.2.1 Stock Option

Per la stima del valore economico delle Stock Option è stato adottato il modello di Hull e White.

Il modello è basato su una distribuzione dei prezzi su albero trinomiale determinata con l'algoritmo di Boyle e stima la probabilità di esercizio anticipato in base ad un modello deterministico connesso:

- al raggiungimento di un Valore di Mercato pari ad un multiplo (M) del valore del prezzo di esercizio;
- alla propensione all'uscita anticipata degli assegnatari (E) scaduto il periodo di Vesting.

Gli effetti economici e patrimoniali del piano sono contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.

Nel corso del 2017 non sono stati assegnati nuovi piani di Stock Option.

1.2.2 Group Executive Incentive System

L'ammontare dell'incentivo viene determinato sulla base del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi descritti dal piano. In particolare la determinazione del raggiungimento degli obiettivi viene espresso in termini percentuali variabili da 0% a 150% (non market vesting conditions). Tale percentuale, corretta attraverso l'applicazione di un fattore di rischio/sostenibilità - Group Gate - al primo pagamento e moltiplicata per l'ammontare dell'incentivo, determina l'effettivo importo che verrà corrisposto al beneficiario.

Gli effetti patrimoniali ed economici sono ripartiti in funzione della durata dei Piani.

1.2.2.1 Group Executive Incentive System (Bonus Pool)

Il valore economico delle azioni assegnate è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione.

Il piano è strutturato in cluster, ognuno dei quali può presentare da due a tre rate di pagamenti in azioni differiti secondo l'intervallo temporale definito dal regolamento del piano.

Gli effetti economici e patrimoniali sono contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.

1.2.2.2 Group Executive Incentive System 2016 (Bonus Pool)

Il valore economico delle azioni assegnate è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione.

Il piano è strutturato in tre rate di pagamenti in azioni differiti secondo l'intervallo temporale definito dal regolamento del piano.

	AZIONI FINECOBANK ASSEGNATE			
	GROUP EXECUTIVE INCENTIVE SYSTEM 2016 (BONUS POOL)			
	RATA 2019	RATA 2020	RATA 2021	RATA 2022
Data assegnazione Valore Economico Bonus Opportunity	12-gen-16	12-gen-16	12-gen-16	12-gen-16
Data definizione numero Azioni - Date of Board resolution	07-feb-17	07-feb-17	07-feb-17	07-feb-17
Inizio periodo di Vesting	01-gen-16	01-gen-16	01-gen-16	01-gen-16
Scadenza periodo di Vesting	31-dic-16	31-dic-18	31-dic-19	31-dic-20
Prezzo di mercato azione FinecoBank [€]	5,53	5,53	5,53	5,53
Valore economico delle condizioni di vesting [€]	-0,539	-0,819	-1,116	-1,692
Valore unitario Performance Share alla promessa [€]	4,991	4,711	4,414	3,838

Il piano è stato assegnato nel corso dell'esercizio 2016 e gli effetti economici e patrimoniali sono contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.

1.2.2.3 Group Executive Incentive System 2017 (Bonus Pool)

Il nuovo sistema incentivante 2017 è basato su un approccio bonus pool, allineato con i requisiti normativi e con le prassi di mercato, che definisce:

- la sostenibilità, attraverso il collegamento diretto con i risultati aziendali, e l'allineamento alle categorie di rischio rilevanti, tramite l'utilizzo di specifici indicatori che rispecchiano il quadro di riferimento per la propensione al rischio (Risk appetite framework);
- il legame tra i bonus e la struttura organizzativa, declinando il bonus pool a livello di Banca con ulteriore revisione a livello di Gruppo;
- l'allocazione di bonus ai beneficiari identificati come Executive ed altro personale più rilevante, identificato sulla base dei criteri forniti dal Regolamento dell'Autorità Bancaria Europea (EBA), e ad altri ruoli specifici, sulla base dei requisiti normativi locali;
- una struttura di pagamenti distribuita su un arco temporale di massimo 6 anni e composta da un mix di denaro e azioni, allineata ai più recenti requisiti normativi espressi dalla direttiva 2013/36/UE (CRD IV).

Il piano è stato assegnato nel corso del corrente esercizio e gli effetti economici e patrimoniali sono contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali (Secur)

1.2.3 Employee Share Ownership Plan (Piano Let's Share per il 2017)

La seguente tavola mostra i parametri relativi alle Free Share (o ai diritti a riceverle) connesse al piano di "Employee Share Ownership Plan" approvato nel 2016.

Valutazione Free Share ESOP per il 2017

	FREE SHARE
Data di assegnazione delle Free Share ai dipendenti	31-lug-17
Inizio periodo di Vesting	31-lug-17
Scadenza periodo di Vesting	31-lug-18
Fair Value unitario delle Free Share [€]	17,00

Tutti gli effetti economici e patrimoniali del piano, riferibili alle Free Share assegnate sono contabilizzati durante il periodo di maturazione (fatta eccezione per gli adeguamenti, in linea con quanto previsto dal regolamento del piano, che verranno registrati alla prima chiusura utile successiva al periodo di maturazione).

Il Piano Let's Share per il 2017 prevede l'utilizzo di azioni da reperire sul mercato. A tal fine i Partecipanti conferiscono mandato ad un intermediario per acquistare le azioni da depositare in un conto ad essi intestato.

1.2.4 Stock granting riservate al personale dipendente

Il valore economico delle azioni assegnate è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione.

1.2.4.1 2014 - 2017 Multi-year Plan - Top management ("Piano Top Management")

Il piano offre l'attribuzione gratuita di azioni FinecoBank a beneficiari appartenenti alla categoria dei Dirigenti con Responsabilità Strategica. Le azioni vengono assegnate a favore dei rispettivi beneficiari, decorso il periodo di vesting e verificato il rispetto delle condizioni previste, in 4 tranches annuali a partire dal 2017.

	AZIONI ASSEGNATE			
	TOP MANAGEMENT			
	PRIMA RATA 2017	SECONDA RATA 2018	TERZA RATA 2019	QUARTA RATA 2020
Data assegnazione Valore Economico Bonus Opportunity - (Grant Date)	02-lug-14	02-lug-14	02-lug-14	02-lug-14
Data definizione numero Azioni - Date of Board resolution	15-lug-14	09-feb-15	08-feb-16	07-feb-17
Inizio periodo di Vesting	02-lug-14	02-lug-14	02-lug-14	02-lug-14
Scadenza periodo di Vesting	31-dic-16	31-dic-17	31-dic-18	31-dic-19
Prezzo di mercato azione FinecoBank [€]	3,700	4,725	6,966	5,53
Valore economico delle condizioni di vesting [€]	-0,269	-0,590	-0,797	-0,826
Valore unitario Performance Share alla promessa [€]	3,431	4,135	6,169	4,704

Il piano è stato assegnato nel corso dell'esercizio 2014 e gli effetti economici e patrimoniali sono contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.

1.2.5 Stock granting riservate ai PFA

Il valore economico delle azioni assegnate è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione.

1.2.5.1 Piano PFA 2014

L'ammontare dell'incentivo è stato determinato sulla base del raggiungimento degli obiettivi di performance descritti dal piano, subordinatamente al raggiungimento da parte dell'intera rete dei consulenti finanziari della Banca di un obiettivo di raccolta netta predefinito per l'esercizio 2014.

Il piano contribuisce ad allineare gli interessi dei destinatari, degli azionisti e degli altri stakeholders e a realizzare prassi remunerative efficaci, in conformità con l'impianto normativo e regolamentare applicabile. Il piano è soggetto alla verifica delle condizioni previste secondo quanto stabilito dal regolamento del piano. Il piano è stato assegnato nel corso dell'esercizio 2014 e gli effetti economici e patrimoniali sono contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.

Si sottolinea che il Consiglio di Amministrazione del 9 luglio 2015 ha deliberato di soddisfare in denaro i diritti dei consulenti in relazione alla prima tranche del bonus, in luogo dell'assegnazione di azioni ordinarie FinecoBank, con il pagamento in denaro pari a un terzo del corrispettivo del bonus, eseguito nel mese di luglio 2015.

1.2.5.2 Piano PFA 2015 - 2017

L'ammontare dell'incentivo viene determinato sulla base del raggiungimento degli obiettivi di performance descritti dal piano, subordinatamente al raggiungimento da parte dell'intera rete dei consulenti finanziari della Banca di un obiettivo di raccolta netta cumulata predefinito per il triennio 2015 - 2017.

Il piano contribuisce ad allineare gli interessi dei destinatari, degli azionisti e degli altri stakeholders e a realizzare prassi remunerative efficaci, in conformità con l'impianto normativo e regolamentare applicabile. Il piano è soggetto alla verifica delle condizioni previste secondo quanto stabilito dal regolamento del piano.

Il piano è stato assegnato nel corso dell'esercizio 2014 e gli effetti economici e patrimoniali sono contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.

1.2.6 Group Incentive System 2015 PFA

L'ammontare dell'incentivo viene determinato sulla base del raggiungimento degli obiettivi descritti dal piano.

Gli effetti patrimoniali ed economici sono ripartiti in funzione della durata del Piano.

Il valore economico delle phantom shares assegnate è pari al prezzo di mercato dell'azione FinecoBank.

Il piano è stato assegnato nel corso dell'esercizio 2015 e gli effetti economici e patrimoniali sono contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.

1.2.7 Sistema Incentivante 2016 PFA

Il sistema incentivante 2016 è basato su un approccio *bonus pool*, allineato con i requisiti normativi e con le prassi di mercato, che definisce:

- la sostenibilità, attraverso il collegamento diretto con i risultati aziendali, e l'allineamento alle categorie di rischio rilevanti, tramite l'utilizzo di specifici indicatori che rispecchiano il quadro di riferimento per la propensione al rischio (Risk appetite framework);
- il legame tra i bonus e la struttura organizzativa, declinando il bonus pool a livello di Banca con ulteriore revisione a livello di Gruppo;
- l'allocazione di bonus ai beneficiari identificati come personale più rilevante sulla base dei criteri forniti dal Regolamento dell'Autorità Bancaria Europea (EBA), e ad altri ruoli specifici, sulla base dei requisiti normativi locali;
- una struttura di pagamenti distribuita su un arco temporale di massimo 5 anni e composta da un mix di denaro e azioni, allineata ai più recenti requisiti normativi espressi dalla direttiva 2013/36/UE (CRD IV).

Il piano è stato assegnato nel corso del precedente esercizio e gli effetti economici e patrimoniali sono contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.

	AZIONI ASSEGNATE		
	SISTEMA INCENTIVANTE 2016 PFA		
	RATA 2019	RATA 2020	RATA 2021
Data assegnazione Valore Economico Bonus Opportunity	12-gen-16	12-gen-16	12-gen-16
Data definizione numero Azioni - Date of Board resolution	07-feb-17	07-feb-17	07-feb-17
Inizio periodo di Vesting	01-gen-16	01-gen-16	01-gen-16
Scadenza periodo di Vesting	31-dic-16	31-dic-18	31-dic-19
Prezzo di mercato azione FinecoBank [€]	5,53	5,53	5,53
Valore economico delle condizioni di vesting [€]	-0,539	-0,819	-1,116
Valore unitario Performance Share alla promessa [€]	4,991	4,711	4,414

1.2.8 Sistema Incentivante 2017 PFA

Il nuovo sistema incentivante 2017 è basato su un approccio *bonus pool*, allineato con i requisiti normativi e con le prassi di mercato, che definisce:

- la sostenibilità, attraverso il collegamento diretto con i risultati aziendali, e l'allineamento alle categorie di rischio rilevanti, tramite l'utilizzo di specifici indicatori che rispecchiano il quadro di riferimento per la propensione al rischio (Risk appetite framework);
- il legame tra i bonus e la struttura organizzativa, declinando il bonus pool a livello di Banca con ulteriore revisione a livello di Gruppo;
- l'allocazione di bonus ai beneficiari identificati come personale più rilevante sulla base dei criteri forniti dal Regolamento dell'Autorità Bancaria Europea (EBA), e ad altri ruoli specifici, sulla base dei requisiti normativi locali;
- una struttura di pagamenti distribuita su un arco temporale di massimo 5 anni e composta da un mix di denaro e azioni, allineata ai più recenti requisiti normativi espressi dalla direttiva 2013/36/UE (CRD IV).

Il piano è stato assegnato nel corso del corrente esercizio e gli effetti economici e patrimoniali sono contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali (Share)

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Variazioni annue

VOCI / NUMERO OPZIONI E PREZZI DI ESERCIZIO	GRUPPO BANCARIO			IMPRESE DI ASSICURAZIONE		
	NUMERO OPZIONI	PREZZI MEDI	SCADENZA MEDIA	NUMERO OPZIONI	PREZZI MEDI	SCADENZA MEDIA
A. Esistenze iniziali	2.937.685	-	nov-17	-	-	-
B. Aumenti	632.553	-	X	-	-	X
B.1 Nuove emissioni	632.553	-	gen-20	-	-	-
B.2 Altre variazioni	-	-	X	-	-	X
C. Diminuzioni	(1.598.253)	-	X	-	-	X
C.1 Annullate	(4.897)	-	X	-	-	X
C.2 Esercitate	(1.593.356)	-	X	-	-	X
C.3 Scadute	-	-	X	-	-	X
C.4 Altre variazioni	-	-	X	-	-	X
D. Rimanenze finali	1.971.985	-	gen-19	-	-	-
E. Opzioni esercitabili alla fine del periodo	718.153	-	X	-	-	X

Il numero delle azioni indicate nella tabella sopra riportata si riferisce esclusivamente ai piani per i quali è già stato definito il numero di azioni attribuite ai singoli beneficiari. Non sono stati indicati i prezzi medi di esercizio in quanto si tratta esclusivamente di strumenti assegnati gratuitamente.

2. Altre informazioni

Effetti sul Risultato Economico

Si riportano di seguito gli effetti economici e patrimoniali connessi ai piani di incentivazione basati su azioni FinecoBank e della controllante UniCredit, ad eccezione del saldo della Riserva connessa ai piani Equity Settled.

L'impatto a conto economico consolidato è stato determinato anno per anno in base al periodo di maturazione degli strumenti (vesting).

Effetti patrimoniali ed economici connessi a pagamenti basati su azioni di FinecoBank e della controllante UniCredit

(Importi in migliaia)

	TOTALE 31.12.2017		TOTALE 31.12.2016	
	COMPLESSIVO	PIANI VESTED	COMPLESSIVO	PIANI VESTED
Oneri	8.275		10.573	
- relativi a Piani Equity Settled	8.109		10.623	
- relativi a Piani Cash Settled	166		(50)	
Somme pagate ad Unicredit S.p.A. a fronte di piani "vested"		231		1.653
Debito maturato verso Unicredit S.p.A.	573		757	
Debito maturato verso i promotori finanziari relativo a piani di Cash Settled	365		199	

Si precisa che gli oneri relativi ai Piani Equity Settled sono stati contabilizzati nelle Spese Amministrative - Spese per il personale relativamente ai piani assegnati al personale dipendente e nelle Spese Amministrative o nelle Commissioni passive relativamente ai piani assegnati ai consulenti finanziari. Gli oneri relativi ai Piani Cash Settled assegnati ai consulenti finanziari sono stati contabilizzati nelle Commissioni passive.

ALTRE IMPRESE			TOTALE 31.12.2017			TOTALE 31.12.2016		
NUMERO OPZIONI	PREZZI MEDI	SCADENZA MEDIA	NUMERO OPZIONI	PREZZI MEDI	SCADENZA MEDIA	NUMERO OPZIONI	PREZZI MEDI	SCADENZA MEDIA
-	-		2.937.685	-	nov-17	3.346.584	-	mar-17
-	-	X	632.553	-	X	591.083	-	X
-	-		632.553	-	gen-20	591.083	-	gen-19
-	-	X	-	-	X	-	-	X
-	-	X	(1.598.253)	-	X	(999.982)	-	X
-	-	X	(4.897)	-	X	(15.770)	-	X
-	-	X	(1.593.356)	-	X	(984.212)	-	X
-	-	X	-	-	X	-	-	X
-	-	X	-	-	X	-	-	X
-	-		1.971.985	-	gen-19	2.937.685	-	nov-17
-	-	X	718.153	-	X	907.909	-	X

Parte L - Informativa di settore

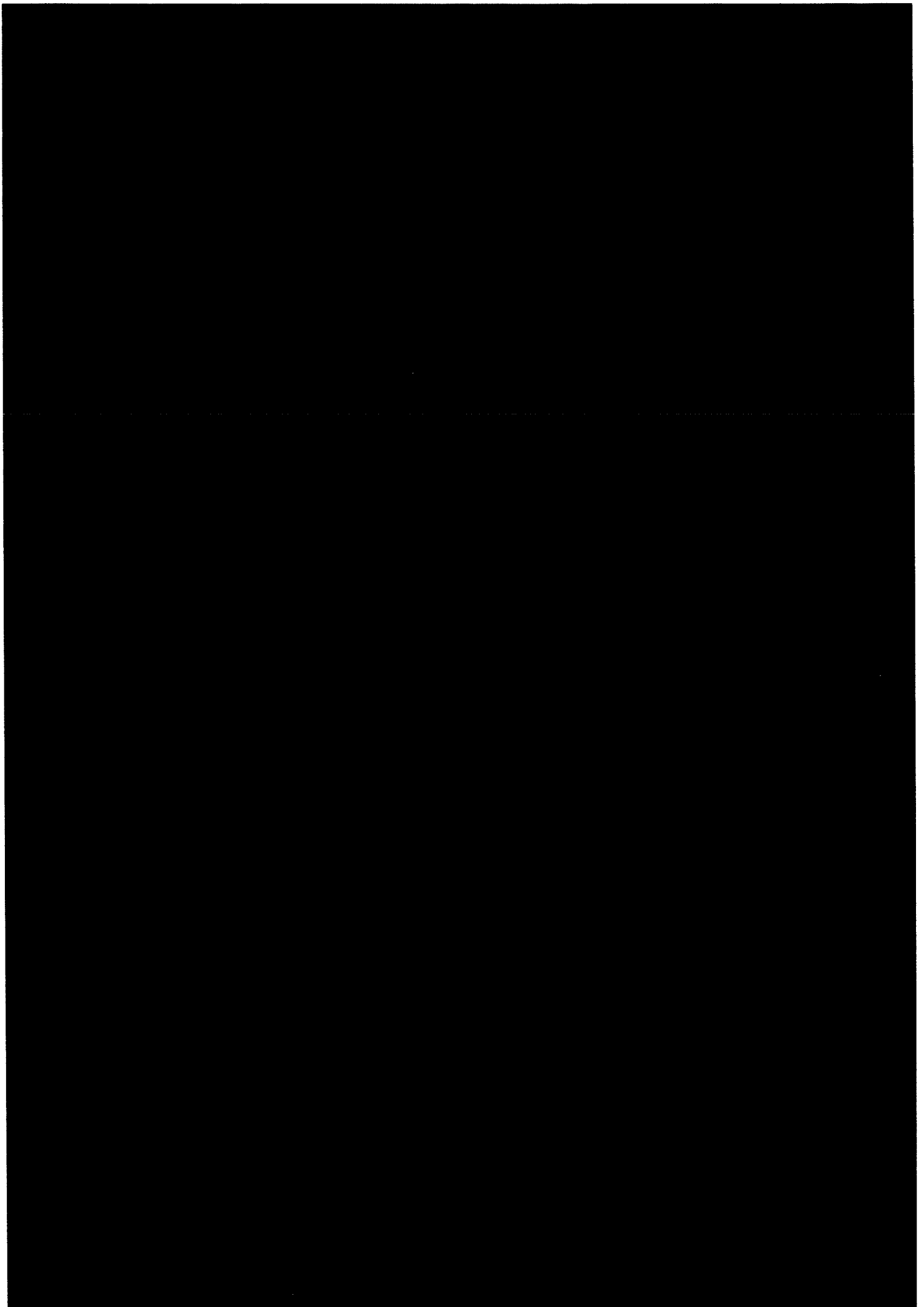
L'informativa relativa al segment reporting non è esposta in quanto il particolare modello di business della Banca (stante la non operatività della controllata Fineco AM Limited) prevede una forte integrazione fra le differenti tipologie di attività. La Banca offre i propri servizi (bancari e d'investimento) attraverso la rete dei consulenti finanziari e i canali online e mobile, che operano in modo tra loro coordinato e integrato. La completezza dei servizi offerti consente alla Banca di proporsi quale unico punto di riferimento del cliente (one stop solution) per l'operatività bancaria e le esigenze d'investimento.

Questa strategia fortemente integrata e fondata sul cliente ha come conseguenza il fatto che i ricavi e i margini relativi ai diversi prodotti/servizi (investing, banking e brokerage) sono, quindi, profondamente interdipendenti.

Tale logica di integrazione è la stessa che ispira il top management nella definizione degli obiettivi aziendali e nell'identificazione degli strumenti atti a raggiungerli.

Per quanto riguarda le informazioni sui ricavi da clienti per ciascun prodotto/servizio, in considerazione di quanto sopra esposto, si rinvia ai dettagli informativi riportati nell'ambito della Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato della presente Nota integrativa consolidata.

Si evidenzia che FinecoBank si rivolge, prevalentemente, a clientela retail in Italia, stante l'impatto ancora irrilevante dell'operatività in UK; le informazioni in merito alle aree geografiche e al grado di dipendenza da eventuali principali clienti non sono, pertanto, considerate di rilevanza informativa dal management e quindi non vengono fornite.



Allegati

Schemi di riconduzione per la predisposizione
dei prospetti di bilancio riclassificato

256

Schemi di riconduzione per la predisposizione dei prospetti di bilancio consolidato riclassificato

(Importi in migliaia)

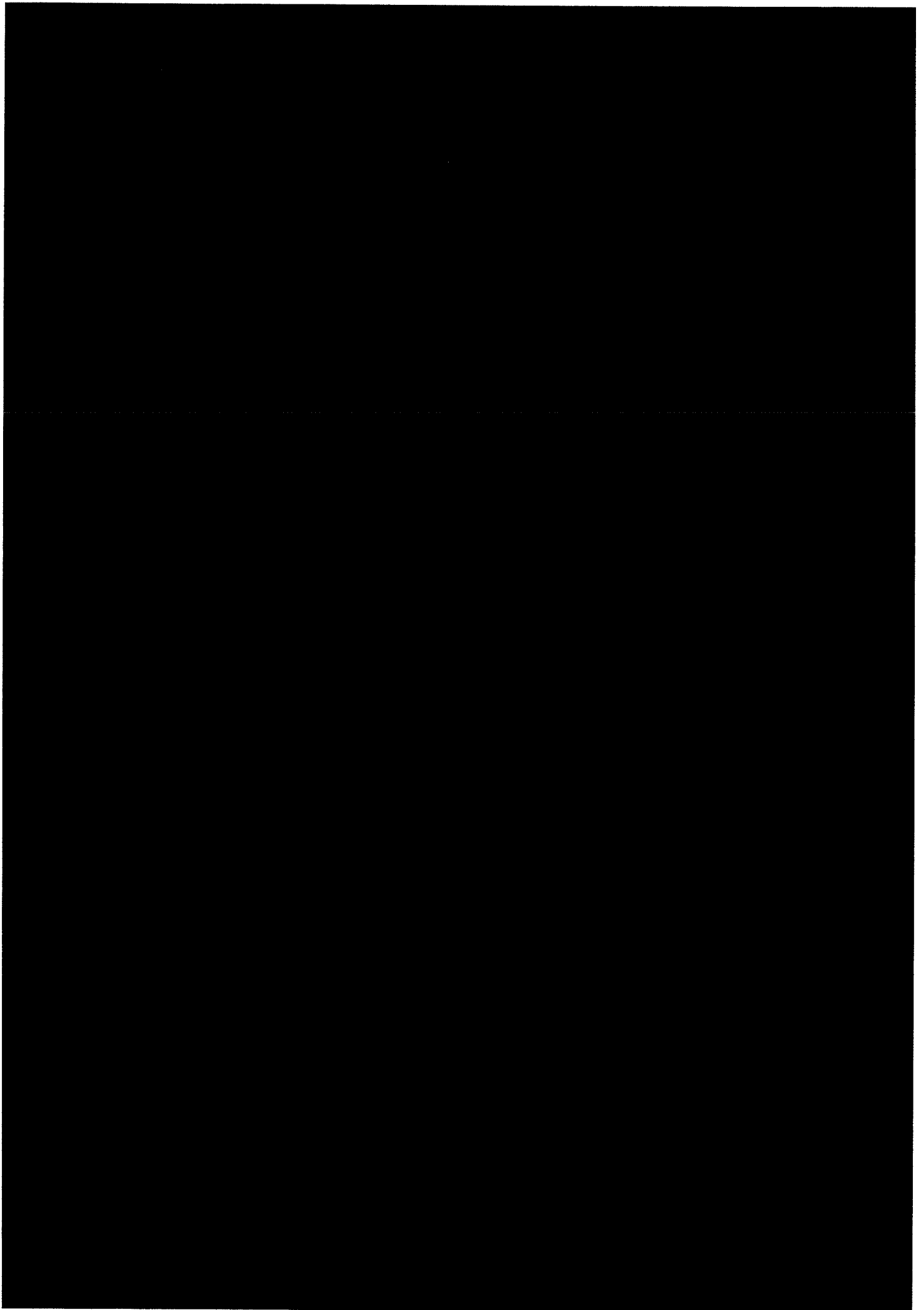
ATTIVO	CONSISTENZE AL	
	31.12.2017	31.12.2016
Cassa e disponibilità liquide = voce 10	613	5
Attività finanziarie di negoziazione = voce 20	10.879	6.044
Crediti verso banche = voce 60	13.878.117	15.735.540
Crediti verso clientela = voce 70	2.129.219	1.016.798
Investimenti finanziari	5.874.079	3.757.529
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.047.689	1.319.752
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	4.826.390	2.437.777
Coperture	10.048	9.211
80. Derivati di copertura	458	552
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	9.590	8.659
Attività materiali = voce 120	15.205	14.451
Avviamenti = voce 130. Attività immateriali di cui: avviamento	89.602	89.602
Altre attività immateriali = voce 130 al netto dell'avviamento	7.909	7.731
Attività fiscali = voce 140	9.249	13.165
Altre attività = voce 160	315.415	336.300
Totale dell'attivo	22.340.335	20.986.376

(Importi in migliaia)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	CONSISTENZE AL	
	31.12.2017	31.12.2016
Debiti verso banche = voce 10	926.001	1.111.106
Debiti verso clientela	20.205.036	18.801.073
20. Debiti verso clientela	20.205.036	18.801.073
Passività finanziarie di negoziazione = voce 40	2.617	2.626
Coperture	8.922	11.371
60. Derivati di copertura	12.694	10.914
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	(3.772)	457
Fondi per rischi ed oneri = voce 120	112.414	111.756
Passività fiscali = voce 80	10.234	10.048
Altre passività	343.285	257.097
100. Altre passività	338.286	251.844
110. Trattamento di fine rapporto	4.999	5.253
Patrimonio	731.826	681.299
- capitale e riserve	526.046	476.249
170. Riserve	323.932	278.407
180. Sovraprezzi di emissione	1.934	1.934
190. Capitale	200.545	200.246
200. Azioni proprie	(365)	(4.338)
- riserve da valutazione	(8.340)	(6.794)
140. Riserve da valutazione di cui: Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.472	(455)
140. Riserve da valutazione utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(9.812)	(6.339)
- utile netto = voce 220	214.120	211.844
Totale del passivo e del patrimonio netto	22.340.335	20.986.376

(Importi in migliaia)

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016
Interessi netti	264.581	249.388
30. Margine d'interesse	264.581	249.388
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	29	6
70. Dividendi e proventi simili	55	19
a dedurre: dividendi su titoli rappresentativi di capitale detenuti per negoziazione inclusi in voce 70	(26)	(13)
Commissioni nette = voce 60	270.083	242.881
60. Commissioni nette	270.083	242.881
Risultato negoziazione, coperture e fair value	48.219	69.054
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	47.413	48.590
+ dividendi su titoli rappresentativi di capitale detenuti per negoziazione (da voce 70)	26	13
90. Risultato netto dell'attività di copertura	19	69
100. Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita	761	20.382
Saldo altri proventi/oneri	3.760	(2.211)
220. Altri oneri/proventi di gestione	90.303	79.458
a dedurre: altri proventi di gestione - di cui: recupero di spese	(93.367)	(85.395)
a dedurre: rettifiche di valore su migliorie su beni di terzi	2.873	3.726
100. Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di: a) crediti	3.951	-
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	586.672	559.118
Spese per il personale	(79.294)	(73.698)
180. Spese amministrative - a) spese per il personale	(78.886)	(79.201)
a dedurre: oneri di integrazione	(408)	5.503
Altre spese amministrative	(236.945)	(228.119)
180. Spese amministrative - b) altre spese amministrative	(244.638)	(235.007)
+ rettifiche di valore su migliorie su beni di terzi	(2.873)	(3.726)
- contributi ex-ante Fondo di risoluzione unico (SRF) e Sistemi di garanzia dei depositi (DGS)	10.566	10.614
Recuperi di spesa	93.367	85.395
220. Altri oneri/proventi di gestione - di cui: recupero di spese	93.367	85.395
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(10.369)	(9.952)
200. Rettifiche/riprese di valore su attività materiali	(5.569)	(4.853)
210. Rettifiche/riprese di valore su attività immateriali	(4.800)	(5.099)
Costi operativi	(233.241)	(226.374)
RISULTATO DI GESTIONE	353.431	332.744
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(5.151)	(4.199)
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: a) crediti	(5.158)	(4.206)
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: d) altre operazioni finanziarie	7	1.423
a dedurre: rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie - contributi al Fondo Interbancario di Tutela dei depositi	-	(1.416)
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	348.280	328.545
Accantonamenti per rischi ed oneri	(19.025)	(9.981)
190. Accantonamenti netti per rischi ed oneri	(8.459)	(783)
+ contributi ex-ante Fondo di risoluzione unico (SRF) e Sistemi di garanzia dei depositi (DGS)	(10.566)	(10.614)
+ rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie - contributi al Fondo Interbancario di Tutela dei depositi	-	1.416
Oneri di integrazione	408	(5.503)
Profitti netti da investimenti	(13.399)	(6.724)
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(12.891)	(6.724)
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(508)	-
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	316.264	306.337
Imposte sul reddito del periodo	(102.144)	(94.493)
290. Imposte sul reddito dell'esercizio	(102.144)	(94.493)
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	214.120	211.844
RISULTATO D'ESERCIZIO	214.120	211.844
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	214.120	211.844



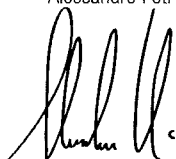
**Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-Ter del Regolamento
Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-Ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

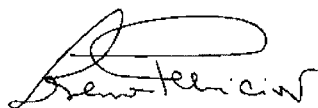
1. I sottoscritti, Alessandro Foti, nella sua qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale di FinecoBank S.p.A., e Lorena Pellicieri, nella sua qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di FinecoBank S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato, nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2017.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato è basata su un modello definito nell'ambito del Gruppo UniCredit, in coerenza con l'"Internal Control - Integrated Framework (CoSO)" e con il "Control Objective for IT and Related Technologies (Cobit)", che rappresentano standard di riferimento per il sistema di controllo interno e per il financial reporting in particolare, generalmente accettati a livello internazionale.
3. I sottoscritti attestano, inoltre, che
 - 3.1 il Bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - 3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

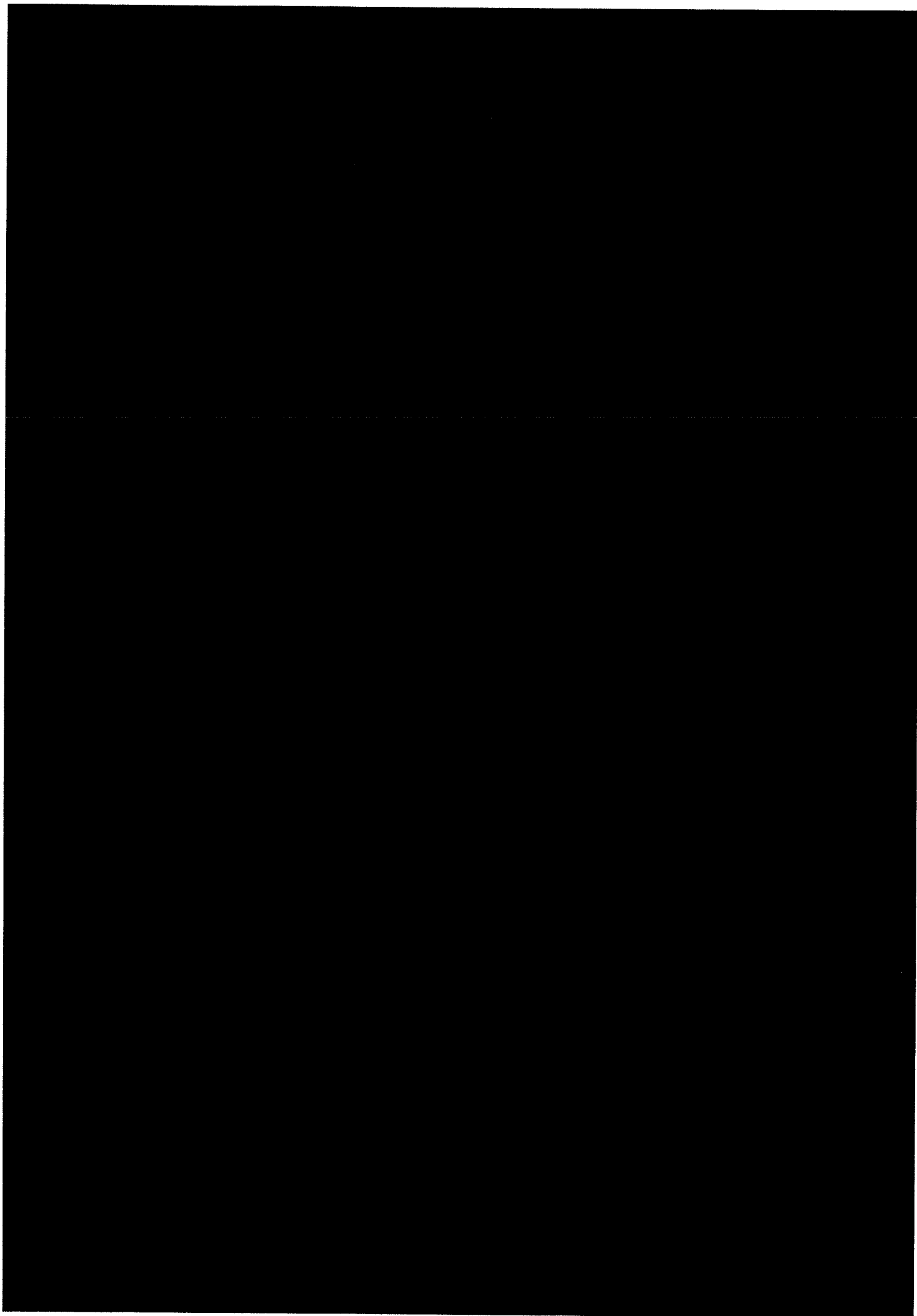
Milano, 6 febbraio 2018

FinecoBank S.p.A.
L'Amministratore Delegato e
Direttore Generale
Alessandro Foti



FinecoBank S.p.A.
Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Lorena Pellicieri





Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti di
FinecoBank Banca Fineco S.p.A**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di FinecoBank Banca Fineco S.p.A. e sua controllata (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2017, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa consolidata.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a FinecoBank Banca Fineco S.p.A. (la "Banca") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave della revisione contabile - Stima dei fondi rischi e oneri per controversie legali	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave della revisione contabile
<p>La voce 120 "Fondi per rischi e oneri" del passivo di stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2017 include fondi per controversie legali pari a Euro 31 milioni che accolgono gli accantonamenti effettuati a fronte di reclami e controversie relativi a danni cagionati alla clientela per illeciti comportamenti da parte dei consulenti finanziari della Banca, di controversie in essere con i consulenti finanziari e di altre vertenze giudiziarie ed extragiudiziarie in corso con la clientela, in relazione all'ordinaria attività bancaria svolta. Tale fondo include, oltre alle spese processuali a carico della Banca in caso di conclusione non favorevole della controversia, la stima delle spese da riconoscere ai legali, consulenti tecnici e/o esperti, che assistono la Banca nelle controversie in essere nella misura in cui si ritiene che le stesse non saranno rimborsate dalle controparti.</p> <p>Nella Parte E – <i>Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura</i> – Sezione 1.4 – <i>Gruppo Bancario - rischi operativi</i> della nota integrativa consolidata, al paragrafo "Rischi derivanti da pendenze rilevanti", gli Amministratori evidenziano che in relazione ai procedimenti giudiziari pendenti nei confronti della Banca, individualmente non rilevanti, vi è una notevole incertezza circa il possibile esito e l'entità dell'eventuale onere che la Banca potrebbe essere chiamata a sostenere; laddove è possibile stimare in modo attendibile l'entità dell'eventuale onere e lo stesso sia ritenuto probabile, sono stati effettuati accantonamenti nella misura ritenuta congrua date le specifiche circostanze e coerentemente con i principi contabili internazionali, effettuando la miglior stima possibile dell'ammontare che ragionevolmente la Banca dovrà sostenere per adempiere le relative obbligazioni. Per quanto riguarda le spese da riconoscere ai legali, tale stima è stata determinata dalla Banca, in relazione al contenzioso in essere, sulla base dell'analisi del <i>trend</i> storico delle spese legali sostenute, per tipologia di contenzioso e grado di giudizio.</p> <p>Il paragrafo "Rischi ed incertezze legati all'utilizzo di stime" della Parte A – <i>Politiche contabili</i>, A.1 – <i>Parte generale</i>, Sezione 5 – <i>Altri aspetti</i> della nota integrativa consolidata riporta l'informativa riguardo la soggettività e la complessità del processo di stima adottato a supporto del valore di iscrizione in bilancio di alcune poste di natura valutativa. Per alcune di esse, tra cui i fondi per rischi ed oneri, la complessità e soggettività delle stime è influenzata dall'articolazione delle ipotesi ed assunzioni sottostanti, dalla numerosità e variabilità delle informazioni disponibili e dalle incertezze connesse ai possibili futuri esiti di procedimenti, controversie e contenziosi.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione, hanno incluso, tra le altre, le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • analisi e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Banca, ai diversi livelli della sua organizzazione, per l'individuazione, la gestione e il monitoraggio dei reclami da clientela e controversie legali con la stessa, in relazione all'operatività bancaria e all'operatività dei consulenti finanziari di cui la Banca si avvale; • analisi e comprensione del processo seguito dalla Direzione - criteri, metodi e assunzioni – utilizzati per lo sviluppo delle stime nella determinazione degli stanziamenti, inclusa la stima dei costi futuri previsti in relazione all'attività dei legali esterni della Banca; • svolgimento di periodici incontri con i responsabili della funzione legale della Banca per analisi e discussione dello stato del contenzioso e dei reclami; • analisi della documentazione rilevante, tra cui il registro reclami e le relazioni predisposte dalle funzioni di controllo della Banca; • ottenimento ed esame delle risposte alle richieste di informazioni ai legali incaricati dalla Banca; • verifica, per una selezione di controversie e reclami e sulla base dei dati e delle informazioni disponibili raccolte ad esito delle procedure di cui sopra, della congruità del relativo accantonamento; • verifica della congruità dell'accantonamento per spese legali attraverso l'analisi della ragionevolezza e appropriatezza dei criteri, assunzioni e parametri adottati, nonché la verifica dell'accuratezza e completezza dei dati utilizzati per la stima. <p>Abbiamo infine verificato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa resa nella nota integrativa consolidata rispetto a quanto previsto dai principi contabili di riferimento.</p>

<p>In relazione alla numerosità dei reclami e delle controversie, sia pure fisiologica rispetto all'operatività tipica della Banca, alle incertezze connesse agli esiti delle stesse e alla complessità ed articolazione del processo di stima, la stima dei fondi rischi e oneri per controversie legali è stata considerata un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.</p>	
<p>Aspetti chiave della revisione contabile - Erogazione, classificazione e valutazione crediti verso la clientela</p>	<p>Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave della revisione contabile</p>
<p>Come indicato nella Parte B – <i>Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato</i> della nota integrativa consolidata e nella relazione sulla gestione, al 31 dicembre 2017 i crediti verso la clientela ammontano a Euro 2.129 milioni (esposizione netta, comprensiva di Euro 24,3 milioni di crediti deteriorati al netto delle relative rettifiche di valore per Euro 21,5 milioni).</p> <p>Nell'ambito di tale voce, il portafoglio crediti di finanziamento verso clientela ordinaria, costituito principalmente da crediti per prestiti personali, mutui, conti correnti e utilizzo carte di credito, evidenzia complessivamente un incremento del 121,1% rispetto all'esercizio precedente, anche in relazione all'erogazione, nel corso del 2017, di Euro 521 milioni di mutui. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, infatti, l'attività creditizia è stata caratterizzata dall'ampliamento dell'offerta dei prodotti di credito, in particolar modo attraverso l'offerta di mutui fondiari, <i>business</i> avviato dalla Banca a fine 2016. L'erogazione ha riguardato principalmente mutui per l'acquisto di prima e seconda casa (compreso la surroga) oltre a mutui liquidità e, in via residuale, mutui su immobili non residenziali.</p> <p>Nella nota integrativa, Parte A – <i>Politiche contabili</i>, sono descritti i processi di classificazione e valutazione delle esposizioni creditizie per i quali la Banca fa riferimento alla normativa di settore, integrata dalle disposizioni interne che disciplinano le regole di classificazione e trasferimento nell'ambito delle diverse categorie di rischio e le modalità di valutazione. Nella Parte E – <i>Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura</i> sono inoltre illustrate le politiche di gestione del rischio di credito.</p> <p>In considerazione della significatività dell'ammontare dei crediti verso la clientela iscritti in bilancio e della complessità dei sistemi di valutazione, gestione, e controllo del rischio di credito adottati dalla Banca, sia in fase di erogazione sia successivamente, che comportano un'articolata attività di classificazione delle esposizioni creditizie e un processo di valutazione caratterizzato da una rilevante componente discrezionale, l'area crediti verso la</p>	<p>Nello svolgimento delle nostre procedure di revisione abbiamo preliminarmente acquisito una conoscenza del processo creditizio che ha incluso, in particolare, la rilevazione e la comprensione dei presidi organizzativi e procedurali previsti dalla normativa interna della Banca e messi in atto dalla stessa con riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • valutazione del merito creditizio finalizzata alla concessione ed erogazione del credito; • valutazione e monitoraggio della qualità del credito; • classificazione e valutazione dei crediti secondo le disposizioni della normativa di settore e in conformità ai principi contabili applicabili. <p>Tale attività ha compreso la verifica dell'implementazione dei corrispondenti processi aziendali e delle relative procedure, nonché, per quanto riguarda i controlli rilevanti del processo di concessione ed erogazione del credito, la verifica dell'efficacia operativa.</p> <p>Le procedure di revisione svolte hanno inoltre incluso, tra le altre, le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'analisi e la comprensione dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati, anche con il supporto di esperti informatici appartenenti al nostro network; • l'ottenimento e l'esame delle risposte alle richieste di conferma saldi ai clienti; • l'ottenimento e l'analisi della reportistica di monitoraggio predisposta dalle responsabili funzioni aziendali e unità organizzative coinvolte; • per i crediti non deteriorati, la verifica su base campionaria della

<p>clientela, con particolare riferimento ai mutui in funzione del significativo incremento delle erogazioni registrato nel corso dell'esercizio, è stata considerata un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.</p>	<p>classificazione secondo le disposizioni della normativa di settore e l'esame della ragionevolezza dei criteri di valutazione e delle assunzioni adottati dalla Banca per la determinazione delle rettifiche di valore per ciascuna classe di credito;</p> <ul style="list-style-type: none"> • per i crediti deteriorati, la verifica su base campionaria della classificazione e della relativa valutazione in conformità a quanto disposto dalla normativa di settore e ai principi contabili applicabili. <p>Abbiamo infine verificato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita nella nota integrativa consolidata rispetto a quanto previsto dai principi contabili applicabili e dalla normativa di riferimento.</p>
---	---

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo FinecoBank Banca Fineco S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa Informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli Azionisti di FinecoBank Banca Fineco S.p.A. ci ha conferito in data 16 aprile 2013 l'incarico di revisione legale dei conti della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di FinecoBank Banca Fineco S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria

Come descritto nella relazione sulla gestione, gli Amministratori di FinecoBank Banca Fineco S.p.A. si sono avvalsi dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

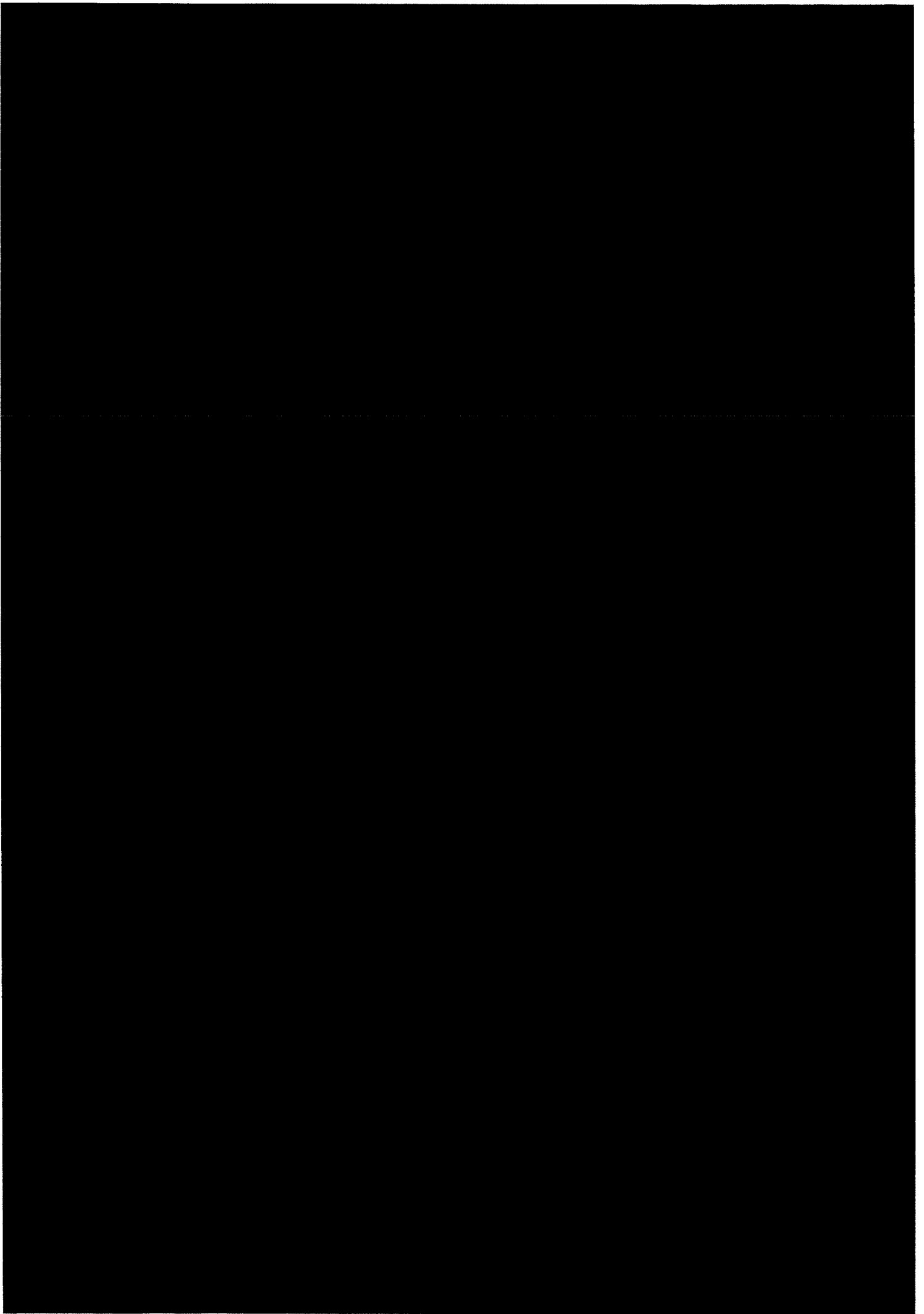
DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Paolo Gibello Ribatto

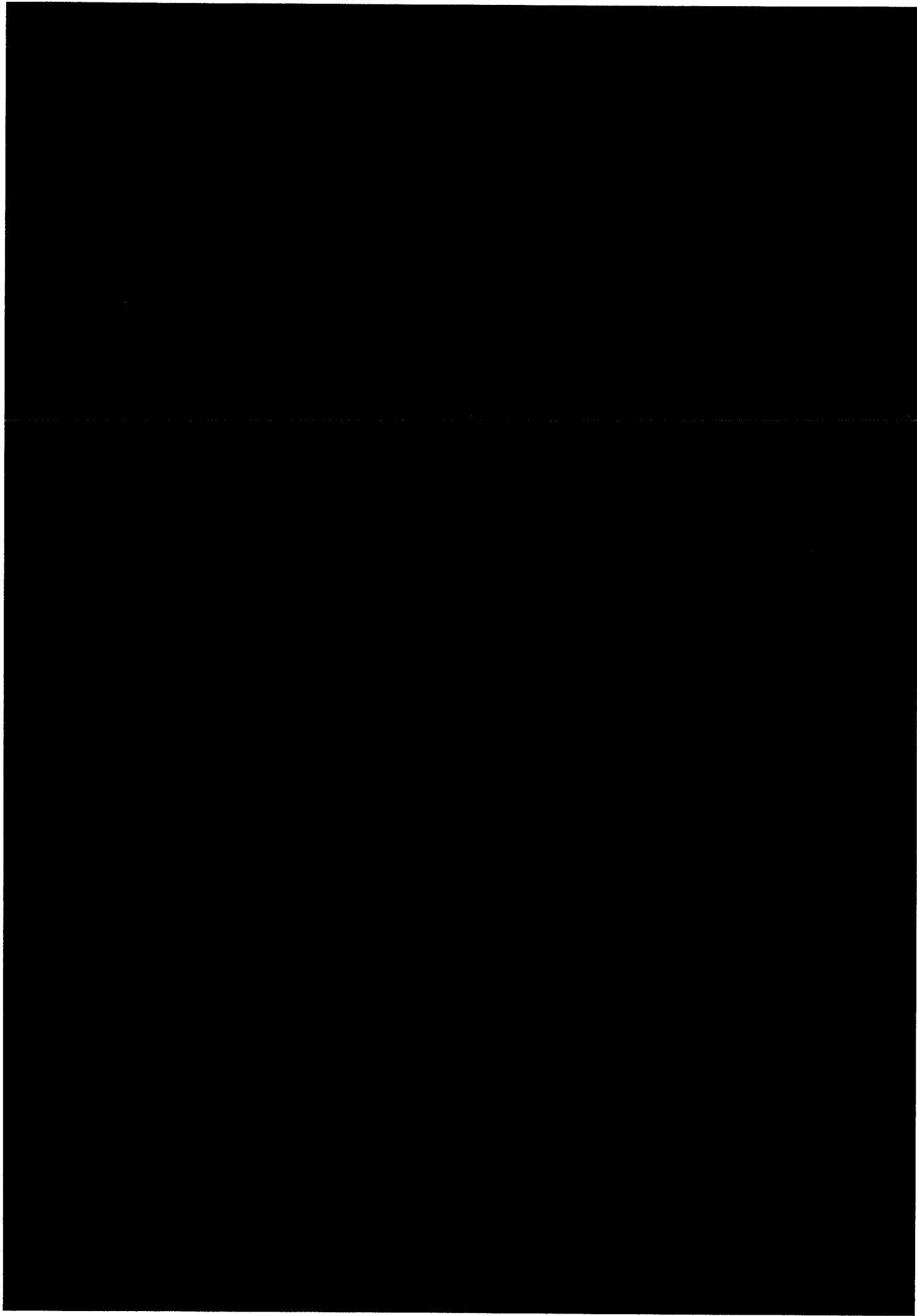
Socio

Milano, 15 marzo 2018



Bilancio dell'impresa di FinecoBank S.p.A.

Schemi del bilancio	273
Nota integrativa	281
Allegati	441
Attestazione relativa al bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	445
Relazione della Società di Revisione	449



Schemi del bilancio

Stato patrimoniale	274
Conto economico	275
Prospetto della redditività complessiva	275
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	276
Rendiconto finanziario	278

Stato patrimoniale

VOCI DELL'ATTIVO	31.12.2017	31.12.2016
10. Cassa e disponibilità liquide	613.033	5.077
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	10.878.797	6.044.381
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.047.689.459	1.319.752.248
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	4.826.390.118	2.437.777.200
60. Crediti verso banche	13.877.651.228	15.735.539.575
70. Crediti verso clientela	2.129.219.267	1.016.798.235
80. Derivati di copertura	458.102	552.163
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	9.590.000	8.658.970
100. Partecipazioni	500.000	-
110. Attività materiali	15.205.122	14.450.553
120. Attività immateriali	97.511.341	97.333.284
di cui		
- avviamento	89.601.768	89.601.768
130. Attività fiscali	9.225.684	13.165.245
a) correnti	1.765.333	1.570.652
b) anticipate	7.460.351	11.594.593
di cui alla Legge 214/2011	3.827.710	4.179.683
150. Altre attività	315.459.327	336.298.929
Totale dell'attivo	22.340.391.478	20.986.375.860

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31.12.2017	31.12.2016
10. Debiti verso banche	926.001.336	1.111.106.252
20. Debiti verso clientela	20.205.035.993	18.801.073.396
40. Passività finanziarie di negoziazione	2.616.556	2.625.818
60. Derivati di copertura	12.693.848	10.913.534
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(3.772.231)	457.488
80. Passività fiscali	10.233.645	10.048.263
a) correnti	10.233.645	10.048.263
100. Altre passività	338.180.110	251.843.036
110. Trattamento di fine rapporto del personale	4.998.596	5.253.109
120. Fondi per rischi ed oneri:	112.413.921	111.755.540
b) altri fondi	112.413.921	111.755.540
130. Riserve da valutazione	(8.340.274)	(6.794.389)
160. Riserve	323.932.039	278.407.921
170. Sovrapprezzi di emissione	1.934.113	1.934.113
180. Capitale	200.545.404	200.245.794
190. Azioni proprie (-)	(365.178)	(4.337.809)
200. Utile (Perdita) d'esercizio	214.283.600	211.843.794
Totale del passivo e del patrimonio netto	22.340.391.478	20.986.375.860

Conto economico

CONTO ECONOMICO	2017	2016
10. Interessi attivi e proventi assimilati	269.746.119	253.306.254
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(5.165.001)	(3.918.420)
30. Margine di interesse	264.581.118	249.387.834
40. Commissioni attive	533.314.118	472.840.353
50. Commissioni passive	(263.230.692)	(229.959.174)
60. Commissioni nette	270.083.426	242.881.179
70. Dividendi e proventi simili	54.580	19.805
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	47.413.142	48.590.105
90. Risultato netto dell'attività di copertura	19.195	68.969
100. Utile (perdite) da cessione o riacquisto di:	4.711.990	20.382.021
<i>a) crediti</i>	<i>3.951.003</i>	<i>34</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>760.987</i>	<i>20.381.987</i>
120. Margine di intermediazione	586.863.451	561.329.913
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(18.042.404)	(9.507.033)
<i>a) crediti</i>	<i>(5.157.695)</i>	<i>(4.206.369)</i>
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>(12.891.185)</i>	<i>(6.724.389)</i>
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	<i>6.476</i>	<i>1.423.725</i>
140. Risultato netto della gestione finanziaria	568.821.047	551.822.880
150. Spese amministrative	(323.383.787)	(314.208.394)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(78.852.608)</i>	<i>(79.201.124)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(244.531.179)</i>	<i>(235.007.270)</i>
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(8.458.948)	(783.846)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(5.569.276)	(4.853.453)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(4.799.956)	(5.098.895)
190. Altri oneri/proventi di gestione	90.349.875	79.458.523
200. Costi operativi	(251.862.092)	(245.486.065)
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(507.788)	234
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	316.451.167	306.337.049
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(102.167.567)	(94.493.255)
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	214.283.600	211.843.794
290. Utile (Perdita) d'esercizio	214.283.600	211.843.794

	2017	2016
Utile per azione (euro)	0,35	0,35
Utile per azione diluito (euro)	0,35	0,35

Note:

Per maggiori informazioni sull'"Utile per azione" e sull'"Utile per azione diluito" si rimanda alla Nota integrativa, Parte C - Informazioni sul conto economico, Sezione 21.

Prospetto della redditività complessiva

	2017	2016
10. Utile (Perdita) d'esercizio	214.283.600	211.843.794
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
40. Piani a benefici definiti	(3.473.350)	(1.061.600)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.927.465	(17.359.033)
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(1.545.885)	(18.420.633)
140. Redditività complessiva (voce 10+130)	212.737.715	193.423.161

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31.12.2017

	ESISTENZE AL 31.12.2016	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 01.01.2017	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO							PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2017
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO					REDDITIVITÀ COMPLESSIVA ESERCIZIO 2017	
							EMISSIONI NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI		
Capitale:													
a) azioni ordinarie	200.245.794		200.245.794				299.610						200.545.404
b) altre azioni													
Sovraprezzi di emissione	1.934.113		1.934.113										1.934.113
Riserve:													
a) di utili	250.247.571		250.247.571	41.684.057		208.837					(299.610)		291.840.855
b) altre	28.160.350		28.160.350								3.930.834		32.091.184
Riserve da valutazione	(6.794.389)		(6.794.389)									(1.545.885)	(8.340.274)
Strumenti di capitale													
Azioni proprie	(4.337.809)		(4.337.809)				4.144.410	(171.779)					(365.178)
Utile (Perdita) dell'esercizio	211.843.794		211.843.794	(41.684.057)	(170.159.737)							214.283.600	214.283.600
Patrimonio netto	681.299.424	-	681.299.424	-	(170.159.737)	208.837	4.444.020	(171.779)	-	-	-	3.631.224	731.989.704

L'ammontare del dividendo distribuito agli azionisti nell'esercizio 2017, complessivamente pari a 170.159.736,60 euro, corrisponde ad euro 0,28 per azione.

La colonna "Stock option" comprende i piani incentivanti sorviti con azioni FinecoBank.

La colonna "Variazioni di riserve" comprende la quota dei dividendi non distribuita a fronte delle azioni proprie di cui la Banca si è trovata in possesso alla record date, girata a Riserva Straordinaria.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31.12.2016

	ESISTENZE AL 31.12.2015	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 01.01.2016	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO							PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2016	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO					REDDITTIVITÀ COMPLESSIVA ESERCIZIO 2016		
							EMISSIONI NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI			STOCK OPTIONS
Capitale:														
a) azioni ordinarie	200.150.192		200.150.192				95.602							200.245.794
b) altre azioni														
Sovraprezzi di emissione	1.934.113		1.934.113											1.934.113
Riserve:														
a) di utili	214.666.022		214.666.022	35.676.658		493						(95.602)		250.247.571
b) altre	21.923.555		21.923.555									6.236.795		28.160.350
Riserve da valutazione	11.626.244		11.626.244										(18.420.633)	(6.794.389)
Strumenti di capitale														
Azioni proprie	(8.555.284)		(8.555.284)				4.217.475	-						(4.337.809)
Utile (Perdita) dell'esercizio	191.052.791		191.052.791	(35.676.658)	(155.376.133)								211.843.794	211.843.794
Patrimonio netto	632.797.633	-	632.797.633	-	(155.376.133)	493	4.313.077	-	-	-	-	6.141.193	193.423.161	681.299.424

L'ammontare del dividendo distribuito agli azionisti nell'esercizio 2016, complessivamente pari a 154.376.133,61 euro, corrisponde ad euro 0,255 per azione.
La colonna "Stock option" comprende i piani incentivanti serviti con azioni FinecoBank.

Rendiconto finanziario

Metodo indiretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	IMPORTO	
	2017	2016
1. Gestione	361.197.723	293.153.682
- risultato d'esercizio (+/-)	214.283.600	211.843.794
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (-/+)	(1.795.053)	(3.213.058)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(19.195)	(68.969)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	10.052.616	9.753.897
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	10.369.232	9.952.348
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	22.691.175	21.089.047
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	2.728.516	(5.054.227)
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	102.886.832	48.850.850
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	669.013.589	(1.381.160.674)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(3.192.436)	(567.806)
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	246.011.519	(1.313.292.726)
- crediti verso banche: a vista	-	-
- crediti verso banche: altri crediti	1.514.464.035	(1.827.055)
- crediti verso clientela	(1.108.949.383)	(98.959.296)
- altre attività	20.679.854	33.486.209
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.295.414.604	2.646.815.393
- debiti verso banche: a vista	-	-
- debiti verso banche: altri debiti	(175.626.539)	(295.219.062)
- debiti verso clientela	1.404.593.717	2.980.283.349
- titoli in circolazione	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	143.908	245.403
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	66.303.518	(38.494.297)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	2.325.625.916	1.558.808.401
B. ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	256.331	234
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da		
- acquisti di partecipazioni	(500.000)	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(2.430.228.291)	(291.362.650)
- acquisti di attività materiali	(7.083.818)	(6.884.309)
- acquisti di attività immateriali	(4.978.013)	(4.618.092)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata /assorbita dall'attività d'investimento	(2.442.533.791)	(302.864.817)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	3.972.631	4.217.475
- emissione/acquisti strumenti di capitale	299.610	95.602
- distribuzione dividendi e altre finalità	(174.394.920)	(159.688.717)
Liquidità netta generata /assorbita dall'attività di provvista	(170.122.679)	(155.375.640)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(287.030.554)	1.100.567.944

Riconciliazione

Voci di Bilancio		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.284.274.859	1.182.228.221
Liquidità totale netta generata / assorbita nell'esercizio	(287.030.554)	1.100.567.944
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	(46.714.855)	1.478.694
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.950.529.450	2.284.274.859

Legenda:

(+) generata
 (-) assorbita

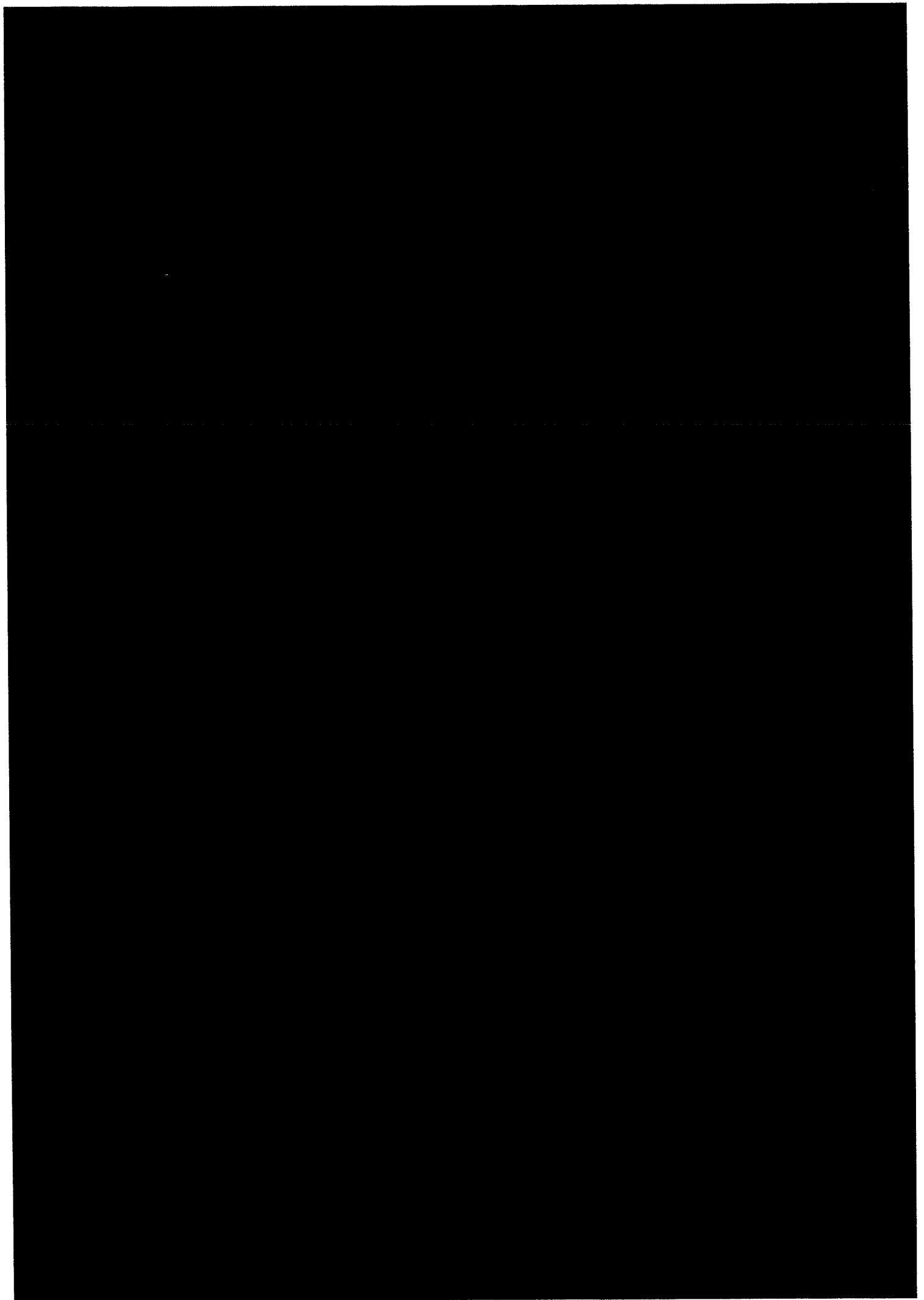
Con l'espressione "Cassa e disponibilità liquide" si intendono le disponibilità liquide contabilizzate nella voce 10 dell'attivo "Cassa e disponibilità liquide" e le attività liquide equivalenti contabilizzate nella voce 60 dell'attivo "Crediti verso banche" (rappresentate da conti correnti e depositi entro 3 mesi) al netto delle passività liquide equivalenti contabilizzate nella voce 10 del passivo "Debiti verso banche" (rappresentate da conti correnti e depositi entro 3 mesi).

La voce "Cassa e disponibilità liquide" alla chiusura dell'esercizio 2017 comprende:

- la Cassa contabilizzata nella voce 10 dell'attivo "Cassa e disponibilità liquide" per 613 migliaia di euro;
- i Conti correnti e depositi liberi contabilizzati nella voce 60 dell'attivo "Crediti verso banche" per 1.992.673 migliaia di euro;
- al netto dei Conti correnti e depositi liberi contabilizzati nella voce 10 del passivo "Debiti verso banche" per 42.756 migliaia di euro.

La voce "Cassa e disponibilità liquide" alla chiusura dell'esercizio precedente comprendeva:

- la Cassa contabilizzata nella voce 10 dell'attivo "Cassa e disponibilità liquide" per 5 migliaia di euro;
- i Conti correnti e depositi liberi contabilizzati nella voce 60 dell'attivo "Crediti verso banche" per 2.336.579 migliaia di euro;
- al netto dei Conti correnti e depositi liberi contabilizzati nella voce 10 del passivo "Debiti verso banche" per 52.309 migliaia di euro.



Nota integrativa

Parte A - Politiche contabili	283
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	317
Parte C - Informazioni sul conto economico	351
Parte D - Redditività complessiva	367
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	369
Parte F - Informazioni sul patrimonio	411
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	421
Parte H - Operazioni con parti correlate	423
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	431
Parte L - Informativa di settore	439

Parte A - Politiche contabili

A.1 Parte generale	284
A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio	291
A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie	309
A.4 Informativa sul <i>fair value</i>	310
A.5 Informativa sul c.d. "<i>Day one profit/loss</i>"	315

Parte A - Politiche contabili

A.1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio di FinecoBank Banca Fineco S.p.A. (di seguito FinecoBank o Fineco) è redatto, in applicazione del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, in conformità ai principi contabili (nel seguito "IFRS", "IAS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i relativi documenti interpretativi SIC e IFRIC, omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2017, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 ed applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2017.

Esso costituisce inoltre parte integrante della Relazione finanziaria annuale ai sensi del comma 1 dell'articolo 154-ter del Testo Unico della Finanza (TUF, D.Lgs. 24/2/1998 n. 58).

La Banca d'Italia con riferimento ai bilanci delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari, ha stabilito con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, gli schemi di bilancio e della nota integrativa utilizzati per la redazione del presente Bilancio consolidato.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

La redazione del presente Bilancio è avvenuta, come detto sopra, in conformità ai principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea. A livello interpretativo e di supporto nell'applicazione sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non tutti omologati dalla Commissione Europea:

- The Conceptual Framework for Financial Reporting;
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee) a complemento dei principi contabili emanati;
- i documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
- i documenti ESMA (European Securities and Markets Authority) e Consob che richiamano l'applicazione di specifiche disposizioni negli IFRS;
- i documenti predisposti dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario (elaborato applicando il metodo "indiretto") e dalla presente Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e dagli Allegati.

Inoltre, ai sensi dell'art. 123-bis comma 3 del TUF, come ricordato nelle "Altre informazioni" della Relazione sulla gestione, la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" è disponibile nella sezione "Governance" del sito internet di FinecoBank.

Gli schemi di bilancio sono redatti in unità di euro mentre la nota integrativa, salvo quando diversamente indicato, è redatta in migliaia di euro; si precisa che, come previsto dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005, non sono state indicate le voci degli schemi di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Prospetto della redditività complessiva che non presentano importi né per l'esercizio cui il bilancio si riferisce né per l'esercizio precedente.

Inoltre, non sono state indicate le tabelle della nota integrativa che non presentano importi né per l'esercizio cui il bilancio si riferisce né per l'esercizio precedente.

L'eventuale mancata quadratura tra i dati delle tabelle di nota integrativa dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

Il presente Bilancio consolidato è redatto nel presupposto della continuità aziendale, secondo quanto previsto dal principio contabile IAS1, non sussistendo dubbi o incertezze circa la capacità della Banca di proseguire la propria attività e di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per il prevedibile futuro (almeno pari a 12 mesi).

I criteri di valutazione adottati sono pertanto coerenti con tale presupposto e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. Tali criteri non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi significativi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio al 31 dicembre 2017.

Il Bilancio dell'impresa al 31 dicembre 2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 6 febbraio 2018, che ne ha autorizzato la diffusione pubblica, anche ai sensi dello IAS10.

Sezione 4 - Altri aspetti

Nel corso dell'esercizio 2017 sono entrati in vigore i seguenti principi, emendamenti ed interpretazioni contabili applicabili ai bilanci relativi ai periodi che decorrono dal 1° gennaio 2017:

- Modifiche allo IAS 7: Disclosure Initiative (Reg. UE 2017/198);
- Modifiche allo IAS 12: Rilevazione dei crediti per imposte anticipate per perdite non realizzate (Reg. UE 2017/1990).

Nella misura in cui applicabili, tali principi, emendamenti ed interpretazioni contabili non hanno avuto impatti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2017.

Nel corso dell'esercizio 2017, inoltre, sono stati omologati dalla Commissione Europea i seguenti principi, emendamenti ed interpretazioni contabili applicabili obbligatoriamente ai bilanci relativi ai periodi che iniziano il, o dopo il, 1° gennaio 2018:

- Modifiche all'IFRS 4: Applicazione dell'IFRS 9 Strumenti finanziari con l'IFRS 4 Contratti assicurativi (Reg. UE 2017/1988);
- Chiarimenti sull'IFRS 15: Proventi da contratti con la clientela (Reg. UE 2017/1987);
oppure il, o dopo il, 1° gennaio 2019;
- IFRS 16 - Leasing (Reg. UE 2017/1986).

Tali principi ed emendamenti non sono stati applicati in via anticipata dalla Banca; con particolare riferimento al nuovo principio IFRS 16 si rinvia a quanto più sotto riportato.

Per quanto riguarda i principi contabili:

- IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti (Reg. UE 2016/1905);
- IFRS 9 - Strumenti finanziari (Reg. UE 2016/2067).

omologati dalla Commissione Europea nel 2016, applicabili obbligatoriamente dai bilanci relativi ai periodi che iniziano il, o dopo il, 1° gennaio 2018 e non applicati in via anticipata dalla Banca si rinvia a quanto più sotto illustrato.

Al 31 dicembre 2017, infine, lo IASB risulta aver emanato i seguenti principi e interpretazioni contabili o revisioni degli stessi, la cui applicazione è tuttavia subordinata al completamento del processo di omologazione da parte degli organi competenti dell'Unione Europea non ancora conclusosi:

- IFRS 14 - Attività con regolazione tariffaria (gennaio 2014);
- Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: Cessione o conferimento di un asset ad una joint venture o collegata (settembre 2014);
- Modifiche all'IFRS 2: Classificazione e valutazione dei pagamenti basati su azioni (giugno 2016);
- Ciclo annuale di miglioramenti 2014 - 2016 dei principi contabili internazionali (dicembre 2016);
- IFRIC 22 - Interpretazione operazioni e prestiti in valuta estera (dicembre 2016);
- Modifiche allo IAS 40: Trasferimenti di investimenti immobiliari (dicembre 2016);
- IFRS 17 - Contratti assicurativi (maggio 2017);
- IFRIC 23 - Incertezze sul trattamento fiscale dei redditi (giugno 2017);
- Modifiche all'IFRS 9 - Estinzioni anticipate con compensazione negativa (ottobre 2017);
- Modifiche allo IAS 28 - Crediti a lungo termine verso società collegate o joint venture (ottobre 2017);
- Ciclo annuale di miglioramenti 2015 - 2017 dei principi contabili internazionali (dicembre 2017).

I possibili effetti dell'adozione futura di tali principi, interpretazioni ed emendamenti, quando applicabili e rilevanti per la Banca, sono ragionevolmente stimati come non significativi; le relative analisi, anche in relazione alla non ancora avvenuta omologazione, sono tuttora da completare.

IFRS 9 Strumenti finanziari

Nel mese di luglio 2014 lo IASB ha emanato il nuovo principio contabile IFRS 9 Strumenti finanziari, omologato dalla Commissione Europea il 22 novembre 2016 con il Regolamento UE 2016/2067, da applicare obbligatoriamente a partire dal 1° gennaio 2018 in sostituzione dello IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.

Il nuovo principio prevede un modello rivisto per la classificazione e la valutazione delle attività e passività finanziarie, un modello di riduzione di valore per i crediti basato sulla "perdita attesa" ed innova l'approccio alle coperture contabili specifiche.

L'applicazione dell'IFRS 9 ha, a partire dal 1° gennaio 2018, sia degli impatti sulla situazione economica e patrimoniale della Banca, e sulla relativa informativa di bilancio, sia degli impatti prettamente operativi.

Nel corso dell'esercizio 2017 la Banca, nell'ambito di uno specifico progetto avviato a tal fine, ha completato le attività di analisi e ricognizione degli impatti conseguenti all'adozione del principio; le attività progettuali volte alle necessarie implementazioni (architettura IT, processi e procedure organizzative) sono nella loro fase finale.

Il progetto, in coordinamento con analogo progetto condotto a livello di Gruppo UniCredit e sviluppato con il coinvolgimento delle funzioni di riferimento della Banca e, da ultimo, del Consiglio di Amministrazione, è stato organizzato attraverso specifici *work-stream*, e in particolare:

- *work-stream* "Classificazione e Valutazione", volto a rivedere la classificazione degli strumenti finanziari in linea con i nuovi criteri dell'IFRS9;
- *work-stream* "Impairment", finalizzato a sviluppare e implementare modelli e metodologie per il calcolo delle rettifiche di valore.

Parte A - Politiche contabili (SICUT)

Classificazione e valutazione delle attività finanziarie

Rispetto allo IAS 39, il nuovo metodo di classificazione e di valutazione delle attività finanziarie previsto dall'IFRS 9 si basa sulla modalità di gestione ("business model") e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali dello strumento finanziario (criterio SPPI - Solely Payments of Principal and Interests).

In base al modello di business perseguito dall'entità per la gestione degli strumenti finanziari, le attività possono essere classificate come:

1. "detenute per incassare flussi di cassa contrattuali" ("HTC", valutate al costo ammortizzato e sottoposte a riduzione di valore basata sulle perdite attese);
2. "detenute per incassare i flussi di cassa e per la vendita" ("HTCS", valutate al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, in una riserva di patrimonio netto, e sottoposte a riduzione di valore basata sulle perdite attese);
3. "detenute nell'ambito di altri modelli di business", ad esempio detenute per la negoziazione ("FVTPL", valutate al *fair value* rilevato a conto economico).

È possibile, inoltre, al momento della rilevazione iniziale:

- designare irrevocabilmente un'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato a conto economico se in questo modo si elimina o si riduce significativamente un disallineamento ("disallineamento contabile") che altrimenti risulterebbe da una differente valutazione di attività o passività o dalla rilevazione di utili e perdite su basi differenti;
- designare irrevocabilmente particolari investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, che sarebbero altrimenti valutati al *fair value* rilevato a conto economico, come valutati al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo. Al momento della cessione le variazioni di *fair value* iscritte in apposita riserva di patrimonio netto non sono riclassificate a conto economico, bensì ad altra riserva di patrimonio netto.

Con riferimento alle passività finanziarie, l'IFRS 9 modifica la contabilizzazione degli effetti della variazione del cosiddetto "own credit risk", ovvero sia le variazioni di valore delle passività finanziarie designate al *fair value* imputabili alle oscillazioni del proprio merito creditizio. Il nuovo principio prevede che dette variazioni debbano trovare riconoscimento nel conto economico complessivo in una riserva di patrimonio netto, anziché a conto economico come previsto dal principio IAS39, eliminando pertanto una fonte di volatilità dei risultati economici.

Riguardo gli aspetti di classificazione e valutazione, la Banca ha finalizzato l'identificazione del modello di business applicabile per le sue attività finanziarie e completato l'analisi del portafoglio di titoli e finanziamenti in essere al fine di valutare se le caratteristiche dei relativi flussi di cassa contrattuali ne consentano, ove previsto, la classificazione quali attività HTC e la valutazione al costo ammortizzato. L'analisi è stata effettuata sia contratto per contratto (portafoglio titoli) sia tramite definizione di appositi cluster in base alle caratteristiche delle operazioni (portafoglio crediti).

A conclusione dell'attività di analisi effettuata, la Banca ha ricondotto nel "Business Model HTC" le seguenti attività finanziarie, in funzione delle finalità di detenzione e dell'atteso turnover delle stesse:

- finanziamenti alla clientela (mutui, prestiti personali, sovvenzioni chirografarie, carte di credito revolving, aperture di credito in conto corrente e, convenzionalmente, scoperti di conto corrente);
- operazioni di prestito titoli garantite da somme di denaro con clientela retail "Leva multiday";
- carte di credito a saldo;
- depositi, finanziamenti e pronti contro termine di tesoreria;
- altri crediti di funzionamento;
- titoli di proprietà per i quali l'obiettivo perseguito dalla Banca nella propria politica di investimento è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali con l'intento di conseguire una redditività di medio/lungo termine.

Nel "Business Model HTCS" sono stati ricondotti i titoli di proprietà per i quali l'obiettivo perseguito dalla Banca nella propria politica di investimento è la gestione del fabbisogno di liquidità corrente della Banca, mantenere un determinato profilo di margine d'interesse o allineare le durate delle attività e passività finanziarie. Le vendite costituiscono parte integrante di tale modello di business, pertanto non esiste alcuna soglia di turnover delle vendite di portafoglio, né in termini di frequenza né in termini di ammontare delle vendite. Nonostante ciò, per perseguire l'obiettivo del modello di business, non è ammessa un'attività di trading e gli acquisti devono essere effettuati con un orizzonte temporale non di breve periodo.

Negli "Altri Business Model" sono ricondotte le attività che non rientrano nelle precedenti macro-classi; si tratta di attività finanziarie che non sono possedute nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali o il cui obiettivo è perseguito mediante sia la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che la vendita delle attività finanziarie e che, invece, riflettono le intenzioni di trading.

In particolare, si tratta delle seguenti attività identificate dalla Banca:

- internalizzazione
- trading
- titoli ritirati dalla clientela
- altri titoli (che non rientrano in nessuno dei precedenti punti).

Al fine di valutare se le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie consentano la valutazione al costo ammortizzato (portafoglio HTC) o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (portafoglio HTCS), ovvero sia se i termini contrattuali delle attività finanziarie prevedano, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (criterio SPPI - Solely Payments of Principal and Interests), sono stati sviluppati sistemi e processi atti ad analizzare il portafoglio di titoli di debito e finanziamenti in essere (Test SPPI), coerentemente ed in allineamento con la Capogruppo UniCredit S.p.A..

I test sono stati eseguiti sul portafoglio titoli e crediti in essere alla data di prima applicazione del principio contabile con riferimento alla data della loro iniziale rilevazione (c.d. "inception date") e dovranno essere eseguiti nel momento dell'acquisto di un titolo, della proposta di commercializzazione di un nuovo prodotto di credito o di variazione delle condizioni standard di un prodotto esistente, oppure in sede di erogazione di un finanziamento con condizioni contrattuali che si discostano dallo schedario prodotto standard. Un potenziale risultato negativo del test SPPI ("non superato") determina la misurazione al *fair value* dell'attività, con conseguente diverso trattamento contabile rispetto al costo ammortizzato e volatilità di conto economico.

Si precisa che la Banca non ha stabilito soglie "de-minimis" o "non genuine" considerando una qualsiasi clausola o caratteristica contrattuale dei flussi che non rispetta il requisito SPPI come un trigger che provoca il fallimento del test SPPI; ciò in considerazione della natura del portafoglio crediti e titoli della Banca, composto da attività finanziarie plain vanilla.

Relativamente agli strumenti di capitale non di trading, l'IFRS 9 prevede la possibilità di classificarli al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (c.d. "FVTOCI" - *Fair value* Through Other Comprehensive Income). In sede di prima applicazione del principio la Banca intende esercitare l'opzione per gli strumenti rappresentativi di capitale rappresentati dalle quote di partecipazione in UniCredit Business Integrated Solutions S.C.p.A., iscritte nel presente bilancio per un valore di 172 euro, e Consorzio Patti chiari, iscritte per un valore di 5.000 euro.

Per quanto riguarda le passività finanziarie non sono state rilevate differenze in termini di classificazione e valutazione rispetto allo IAS 39.

Riduzioni di valore

In merito al modello di riduzione di valore dei crediti basato sulla "perdita attesa" ("Expected Credit Loss" o "ECL") previsto dal nuovo principio, lo IASB ha sviluppato tale metodo al fine di determinare, come richiesto dal G20 a seguito della crisi finanziaria, una rilevazione anticipata delle perdite su crediti rispetto a quanto stabilito dallo IAS 39, che si basa invece sull'esistenza di evidenze di avvenuta riduzione di valore ("incurred Loss"). Il nuovo modello contabile di impairment, inoltre, si basa sul concetto di perdita attesa "lifetime" che, ugualmente, può portare ad una anticipazione e ad un incremento strutturale delle rettifiche di valore. A tale riguardo, per le attività che risultano deteriorate secondo lo IAS 39 non si prevedono per la Banca impatti rilevanti in quanto non si rilevano significative differenze concettuali tra il metodo delle perdite occorse, secondo IAS 39, ed il metodo ECL previsto dall'IFRS 9, dal momento che continueranno ad applicarsi i medesimi indicatori previsti dallo IAS 39 per la rilevazione della perdita e per la classificazione dei crediti nella classe dei deteriorati. Si rilevano invece significative differenze nella determinazione della ECL dei crediti per i quali si manifesta un incremento significativo del rischio di credito dopo la rilevazione iniziale (crediti classificati nel c.d. "Stage 2"); tuttavia, in considerazione dell'ammontare di tali esposizioni nel bilancio della Banca gli impatti stimati non sono rilevanti.

Il principio prevede che il modello di riduzione di valore si applichi a tutti gli strumenti finanziari, vale a dire alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, a quelle valutate al *fair value* con rilevazione tra le altre componenti reddituali del conto economico complessivo, ai crediti da affitti e ai crediti commerciali. Per la Banca il modello di riduzione di valore introdotto dall'IFRS 9 riguarda un perimetro che include, tra gli altri, titoli di proprietà emessi da Governi ed esposizioni nei confronti del Gruppo UniCredit.

Il modello di calcolo della perdita attesa è stato sviluppato considerando l'esposizione al default, la probabilità di default della controparte e la capacità di rimborso della stessa. L'orizzonte temporale per la valutazione è diverso a seconda della classificazione dello strumento: 12 mesi per i crediti in Stage 1, tutta la durata del credito per gli strumenti in Stage 2 e 3. Un ulteriore elemento di novità introdotto dal principio IFRS9 per la valutazione delle perdite attese è quello di considerare, in aggiunta alle informazioni storiche disponibili, anche le previsioni delle condizioni economiche future (dati prospettici) disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli.

La classificazione nei tre "Stage" previsti è effettuata considerando la significatività della variazione del rischio di credito rispetto alla data di prima rilevazione. Sono classificate in "Stage 1" le esposizioni per i quali non si registra un significativo incremento del rischio di credito oppure tale incremento è comunque considerato basso. In tale Stage ricadono gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio di proprietà della Banca aventi un rating "Investment Grade". Sono classificate in "Stage 2" le esposizioni per le quali, alla data di valutazione, si è verificato un significativo incremento del rischio di credito rispetto al momento iniziale di iscrizione in bilancio. Infine sono classificate in "Stage 3" le esposizioni per le quali sono presenti oggettive evidenze di deterioramento (crediti non performing).

Nel definire il perimetro delle esposizioni impaired è stata adottata la definizione di default applicata correntemente all'interno del Gruppo Unicredit, che già incorpora alcuni principi chiave delle linee guida "Guidelines on the application of the definition of default" emanate dall'EBA, quali la valutazione dell'impairment e/o del default sulla base dell'esposizione complessiva di un dato debitore (c.d. "approccio per debitore").

L'approccio metodologico applicato è stato condiviso con la Capogruppo UniCredi così come le valutazioni dei parametri creditizi delle controparti istituzionali, effettuate a livello centrale.

Alla data di prima applicazione, gli impatti principali attesi derivanti dall'applicazione del nuovo modello di impairment basato sulle perdite attese riguardano le attività non deteriorate con un incremento delle svalutazioni operate, in particolare sugli strumenti finanziari nel portafoglio di proprietà.

Coperture contabili

Per quanto riguarda le coperture contabili, i requisiti previsti dal nuovo principio sono stati modificati per renderli maggiormente idonei a riflettere le politiche di risk management delle imprese; il nuovo modello di hedge accounting prevede un ampliamento delle tipologie di transazioni eleggibili per la copertura, modifiche al test di efficacia e differenti modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni inclusi in una relazione di hedge accounting. La Banca ha deciso di esercitare l'opzione prevista dal paragrafo 6.1.3 dell'IFRS 9, pertanto continuerà ad applicare lo IAS 39 per le coperture di *fair value* del rischio di tasso di interesse su attività e passività finanziarie, fin quando lo IASB avrà completato il progetto di regole contabili sul macro-hedging.

La Banca, infatti, ha in essere solo tali tipologie di copertura e, allo stato attuale, non prevede di attivare altre tipologie di copertura.

Considerazioni finali

Alla data di prima applicazione dell'IFRS 9 sono attesi impatti negativi derivanti dall'applicazione del nuovo modello di impairment basato sulle perdite attese, che, come più sopra accennato, determinerà un incremento delle riduzioni di valore operate sulle attività non deteriorate, in particolare sulla

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

voce di bilancio "Crediti verso banche", per la parte rappresentata da titoli di debito emessi dalla Capogruppo UniCredit e sottoscritti dalla Banca, stimato, al lordo dell'effetto fiscale, in un range compreso fra 55 e 65 basis point sul CET1 della Banca al 31 dicembre 2017. Sono peraltro attesi impatti positivi per effetto della classificazione e valutazione al *fair value* di un titolo di debito emesso da UniCredit, sottoscritto dalla Banca in esercizi precedenti, con cedola in arrears, il cui rischio tasso è coperto con un contratto derivato stipulato con la stessa Capogruppo, le cui caratteristiche contrattuali non ne consentono il superamento del Test SPPI; tali impatti sono stimati, al lordo dell'effetto fiscale, in circa 40 basis point sul CET1 della Banca al 31 dicembre 2017.

Gli effetti sul valore contabile degli strumenti finanziari e le rettifiche di valore dovuti alla transizione all'IFRS9 saranno contabilizzati, in data 1 gennaio 2018, in contropartita al patrimonio netto.

Si precisa, per completezza, che il titolo UniCredit di cui sopra valutato al *fair value* in sede di transizione all'IFRS 9 è stato peraltro oggetto di ristrutturazione in data 2 gennaio 2018, incorporando nel titolo ristrutturato le caratteristiche contrattuali del relativo contratto derivato utilizzato fino a tale data per la copertura del rischio di tasso d'interesse. La Banca ha pertanto effettuato la derecognition dello strumento finanziario iscritto al 31 dicembre 2017 e ha rilevato il nuovo strumento finanziario le cui caratteristiche consentono il superamento del Test SPPI e la conseguente classificazione dello stesso fra le attività valutate al costo ammortizzato.

Per effetto dell'entrata in vigore dell'IFRS9, è prevista anche una revisione delle regole prudenziali (CRD/CRR) per il calcolo dell'assorbimento di capitale. In proposito, il Regolamento UE 2017/2395 pubblicato il 27 dicembre 2017 prevede, come opzione, la possibilità per le istituzioni finanziarie di adottare un regime transitorio dove poter reintegrare a CET1 le rettifiche conseguenti all'adozione del modello di impairment secondo il principio contabile, con un meccanismo a scalare (c.d. "phase-in") lungo un periodo di 5 anni a partire dal 2018; la Banca, coerentemente con la scelta effettuata dal Gruppo UniCredit, non adotterà tale regime transitorio.

IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti

Il principio contabile IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti (di seguito "Principio") è stato pubblicato dallo IASB in data 28 maggio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea il 22 settembre 2016 con il Regolamento UE 2016/1905.

Il Principio sostituisce lo IAS 18 - Revenue e lo IAS 11 - Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 - Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 - Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 - Transfers of Assets from Customers e SIC 31 - Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2018 (è consentita l'applicazione anticipata).

Il Principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi secondo due approcci alternativi ("at point in time" o "over time") da applicarsi a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello di analisi delle transazioni, focalizzato sul trasferimento del controllo, sono:

- l'individuazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle performance obligation del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- allocazione del prezzo alle performance obligation del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Per valutare gli impatti attesi dall'applicazione dell'IFRS 15 sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca, tenuto altresì conto dei chiarimenti sul Principio pubblicati dallo IASB nell'aprile 2016 ed omologati dall'Unione Europea in data 6 novembre 2017, è stata effettuata un'analisi del piano dei conti con riferimento alle voci di ricavo che rientrano nell'ambito di applicazione del Principio, identificate nella Voce 40. "Commissioni attive" e Voce 220. "Altri oneri e proventi di gestione" (limitatamente agli Altri proventi).

L'analisi effettuata non ha evidenziato impatti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca.

IFRS 16 - Leasing

L'IFRS16, applicabile a partire dal 1° gennaio 2019 sostituisce l'attuale set di principi contabili internazionali e interpretazioni sul leasing e, in particolare, lo IAS17.

L'IFRS16 introduce una nuova definizione di *leasing* e un criterio basato sul controllo ("right of use") di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti di servizi e cancella l'attuale distinzione tra leasing operativo e leasing finanziario. Con riferimento al modello contabile da applicarsi da parte del locatario, il nuovo principio prevede che debba essere rilevata un'attività, che rappresenta il diritto di utilizzo del bene oggetto di locazione e, contestualmente, il debito finanziario relativamente ai canoni da pagare previsti nel contratto.

Al momento dell'iscrizione iniziale di detta attività, nella determinazione del diritto d'uso si includono: l'importo iniziale della passività prevista dal contratto di leasing, eventuali canoni pagati al momento o prima della data in cui il bene locato è reso disponibile, eventuali costi iniziali diretti sostenuti in relazione al leasing e la stima degli eventuali costi necessari per procedere alla rimozione del bene locato o al ripristino dello stesso al termine del contratto e alle condizioni previste da quest'ultimo. Il debito da iscrivere in contropartita è rilevato al valore attuale dei canoni di leasing futuri da pagare. Il nuovo principio fornisce inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno oggetto i c.d. "low-value assets" e i leasing di durata contrattuale pari o inferiore ai 12 mesi.

Al contrario, il nuovo principio non comprende modifiche significative per il locatore.

Le attività di analisi e ricognizione degli impatti ed effetti conseguenti alla prima applicazione del principio da parte della Banca, comunque prevista a partire dal 1° gennaio 2019 e non in via anticipata, come consentito, congiuntamente all'applicazione obbligatoria dell'IFRS 15, così come le attività di implementazione e/o adeguamento dei processi amministrativi e contabili che si dovessero rendere necessari, saranno completate nel corso dell'esercizio 2018.

FITD - Schema Volontario

La Banca ha aderito allo Schema Volontario, introdotto nel mese di novembre 2015 attraverso una modifica dello Statuto del Fondo Interbancario Tutela dei Depositi ("FITD"). Lo Schema Volontario costituisce uno strumento per la soluzione delle crisi bancarie attraverso interventi di sostegno a favore di banche ad esso aderenti, al ricorrere delle specifiche condizioni previste dalla normativa. Lo Schema Volontario dispone di una dotazione finanziaria autonoma e le banche ad esso aderenti si impegnano a fornire le relative risorse su chiamata per l'effettuazione degli interventi.

In data 17 giugno 2016 l'Assemblea del FITD ha rafforzato la dotazione finanziaria dello Schema Volontario da 300 a 700 milioni di euro (16,8 milioni di euro la quota di impegno complessivo riferibile a FinecoBank).

Nel mese di giugno 2016 lo Schema Volontario ha deliberato un intervento a favore di Cassa di Risparmio di Cesena, in relazione all'aumento di capitale dalla stessa deliberato in data 8 giugno 2016 per 280 milioni di euro.

Nel mese di settembre 2016 lo Schema Volontario ha effettuato il versamento per l'aumento di capitale della Cassa di Risparmio di Cesena e ha contestualmente provveduto all'addebito della quota di pertinenza delle consorziate. La contribuzione versata allo Schema Volontario, pari a 6,7 milioni di euro, è stata rilevata dalla Banca, in ottemperanza a quanto indicato al riguardo da Banca d'Italia, nei titoli di capitale classificati nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" ed interamente svalutata nel bilancio d'esercizio dell'impresa chiuso al 31 dicembre 2016, alla cui informativa al riguardo fornita si rimanda.

Nella riunione del 28 luglio 2017 il Consiglio di gestione dello Schema volontario ha approvato la proposta di intervento di Crédit Agricole Cariparma a favore di Caricesena, Carim e Carismi e ha deliberato l'intervento di sostegno per il risanamento delle tre banche ai sensi dell'articolo 48, comma 5, lettera a) del Titolo II dello Statuto.

A seguito di tale delibera, l'Assemblea straordinaria delle banche aderenti, tenutasi in data 7 settembre 2017, ha approvato l'incremento della dotazione patrimoniale dello Schema per ulteriori 95 milioni di euro (da 700 milioni di euro a 795 milioni di euro), portando l'impegno complessivo riferibile a Fineco, al netto dei contributi già versati in relazione a Caricesena nel 2016, a 13,3 milioni di euro (calcolato sulla base dei fondi rimborsabili al 31 marzo 2017).

L'intervento deliberato dal Consiglio di gestione prevedeva l'impiego delle risorse dello Schema Volontario per la ricapitalizzazione delle tre banche e per la sottoscrizione delle tranche della cartolarizzazione dei crediti deteriorati (Non-Performing Loans o NPLs) delle stesse. Considerati i tempi richiesti per il perfezionamento dell'operazione, in data 18 e 19 settembre 2017 Carim e Carismi, sulla base delle delibere assunte dai rispettivi Consigli di amministrazione, hanno richiesto allo Schema Volontario di effettuare versamenti in conto futuro aumento di capitale per complessivi 55 milioni di euro (25 milioni di euro per Carim e 30 milioni di euro per Carismi), allo scopo di assicurare il rispetto dei requisiti patrimoniali al 30 settembre 2017 e di dotare le due banche di un buffer di capitale, come prescritto dalle disposizioni di vigilanza, fino al perfezionamento dell'operazione. In data 25 settembre 2017 Fineco, come richiesto dal FITD, ha provveduto a pagare il contributo di propria pertinenza, pari a 1,4 milioni di euro, calcolato applicando al sopra indicato importo complessivo di 55 milioni di euro la quota percentuale determinata sulla base dei fondi rimborsabili al 31 marzo 2017, riducendo, di conseguenza, la propria quota di impegno (11,9 milioni di euro). Anche tale contribuzione è stata rilevata, in ottemperanza a quanto già indicato al riguardo da Banca d'Italia nel mese di ottobre 2016, nei titoli di capitale classificati nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

In data 29 settembre 2017 il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi, in esecuzione della delibera del Consiglio di gestione dello Schema Volontario del 28 settembre 2017, ha proceduto alla firma dell'Accordo Quadro tra Crédit Agricole Cariparma, lo Schema Volontario, Caricesena, Carim e Carismi.

In data 7 dicembre 2017 il Consiglio di gestione dello Schema Volontario ha proceduto al richiamo di 455 milioni di euro al fine di dotare lo Schema delle risorse finanziarie necessarie per effettuare i versamenti al momento del perfezionamento dell'operazione, previsto per il 21 dicembre 2017.

In data 13 dicembre 2017 Fineco ha provveduto a pagare il contributo di propria pertinenza, pari a 12,2 milioni di euro, calcolato applicando all'importo complessivo di 455 milioni di euro la quota percentuale determinata sulla base dei fondi rimborsabili al 30 settembre 2017, riducendo, di conseguenza, la propria quota di impegno (residuo 0,1 milioni di euro). La contribuzione versata è stata rilevata, analogamente alle precedenti, nei titoli di capitale classificati nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Conclusa l'acquisizione delle tre banche da parte di Crédit Agricole Cariparma, lo Schema Volontario detiene nel proprio bilancio titoli mezzanine e junior della cartolarizzazione degli NPLs per 170 milioni di euro e disponibilità di cassa per 6 milioni di euro, mentre l'ammontare delle ricapitalizzazioni effettuate a favore delle tre banche hanno rappresentato un costo non recuperabile per lo Schema Volontario, in considerazione dell'avvenuta cessione delle banche stesse a Credit Agricole Cariparma.

In relazione a quanto sopra, nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 Fineco ha effettuato una cancellazione parziale dei titoli di capitale iscritti, a fronte delle contribuzioni tempo per tempo versate, nelle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" per un ammontare complessivo di 15,6 milioni di euro, di cui 6,7 milioni di euro versati nel 2016 e oggetto di integrale svalutazione nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 e 8,9 milioni di euro corrispondenti alla quota parte dei contributi versati dalla Banca nel 2017 e utilizzati dallo Schema Volontario per la ricapitalizzazione delle tre banche.

L'ammontare residuo dei titoli di capitale non oggetto di cancellazione, pari a 4,7 milioni di euro, corrispondenti alla quota parte dei contributi versati dalla Banca nell'esercizio 2017 e detenuti dallo Schema Volontario in disponibilità di cassa ovvero utilizzati per la sottoscrizione delle tranche mezzanine e junior della cartolarizzazione, sono stati oggetto di riduzione di valore nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 per un ammontare di 4 milioni di euro, per allinearne il valore di iscrizione al *fair value* dei titoli fornito alle banche aderenti dal FITD e risultante dalle analisi dell'advisor incaricato, dallo stesso FITD, delle valutazioni dei crediti sottostanti i sopra citati titoli *mezzanine* e *junior*, elaborate in funzione delle evidenze di un modello discounted cash flow basato sulle previsioni di recupero formulate dagli special servicer.

Al 31 dicembre 2017 l'impegno residuo nei confronti dello Schema Volontario è pari a 0,1 milioni di euro e verrà utilizzato, solo in caso di effettiva necessità, per coprire le spese operative connesse alla gestione dell'intervento.

Contributi a fondi di garanzia e di risoluzione

Con riferimento agli obblighi contributivi di cui alla direttiva 2014/49/UE (Deposit Guarantee Schemes - DGS), il Consiglio del FITD, nella riunione del 15 novembre 2017, ha stabilito l'importo di 406,7 milioni di euro quale contributo ordinario complessivo per il 2017 ai sensi del decreto legislativo

Parte A - Politiche contabili (St.04C)

n. 30/2016, di recepimento della direttiva 2014/49/UE, anziché l'importo di 506,7 milioni di euro originariamente previsto. La differenza di 100 milioni di euro, da integrare negli esercizi successivi ai fini del raggiungimento del livello-obiettivo, è stata destinata dal Consiglio all'attività di indennizzo forfettario del Fondo di solidarietà (istituito dalla Legge di Stabilità 2016), la cui gestione e alimentazione è stata attribuita per legge al FITD.

La riduzione dell'importo delle contribuzioni GDS ordinarie ha consentito di limitare l'onere a carico delle banche nell'anno 2017, tenendo conto della congiuntura e degli ulteriori costi a carico delle Consorziato per l'alimentazione del Fondo di solidarietà nel biennio 2016-2018.

Al contributo ordinario come sopra definito si aggiungono, ai sensi dell'art. 25, comma 2 dello Statuto del FITD, contribuzioni aggiuntive per complessivi 0,6 milioni di euro, finalizzate al recupero graduale negli anni dal 2017 al 2024 della parte di dotazione finanziaria fin qui complessivamente utilizzata (5,2 milioni di euro).

In totale, quindi, la contribuzione complessiva delle banche consorziate (ordinaria + aggiuntiva) per il 2017, incluse le risorse da destinare al Fondo di solidarietà, è ammontata a 507,3 milioni di euro, di cui 0,6 milioni di euro relativi al contributo aggiuntivo.

In applicazione del nuovo modello risk-based adottato dal FITD per il calcolo delle contribuzioni, approvato dalla Banca d'Italia con nota del 1° giugno 2017, ai sensi dell'art. 96.2, comma 2 del TUB, la quota di ciascuna Consorziato è stata calcolata in funzione dell'ammontare dei depositi protetti al 30 settembre 2017 e corretta per il rischio sulla base degli indicatori gestionali di ognuna riferiti al 30 giugno 2017, ai sensi dell'art. 28, comma 2 dello Statuto. Tale modello di calcolo ha inoltre comportato la rideterminazione delle contribuzioni effettuate dalle consorziate con riferimento agli esercizi 2016 e 2015.

La quota per l'esercizio 2017, versata e contabilizzata dalla Banca nella voce 150. Spese Amministrative, è pari a 10,6 milioni di euro così composta:

- 11,8 milioni di euro contributo complessivo anno 2017;

di cui

- 9,5 milioni di euro quota contributo ordinario;
- 0,01 milioni di euro quota contributo aggiuntivo;
- 2,3 milioni di euro quota destinata al Fondo di solidarietà;
- -0,9 milioni di euro conguaglio a favore della Banca relativamente al contributo 2016;
- -0,4 milioni di euro conguaglio a favore della Banca relativamente al contributo 2015.

Nessuna contribuzione è stata invece richiesta alla Banca da parte del Single Resolution Board, per l'esercizio 2017, con riferimento agli obblighi contributivi di cui alla direttiva 2014/59/UE (Single Resolution Fund).

Rischi ed incertezze legati all'utilizzo di stime

In conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime ed ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

In particolare sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione di alcune delle poste di natura valutativa presentate nel Bilancio al 31 dicembre 2017, così come previsto dai principi contabili e dalle normative di riferimento sopra descritte. Detti processi sono basati in larga misura, per quanto riguarda le attività, su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio e, per quanto riguarda le passività, su stime circa la probabilità di impiego di risorse per adempiere alle proprie obbligazioni e e sull'ammontare delle risorse a tal fine necessarie, secondo le regole dettate dalle norme e principi vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale nel cui presupposto il presente Bilancio consolidato è redatto, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

I processi adottati confortano i valori di iscrizione al 31 dicembre 2017. Per alcune delle suddette poste il processo valutativo risulta particolarmente complesso in considerazione della presenza di elementi di incertezza nel contesto macroeconomico e di mercato, caratterizzato sia da importanti livelli di volatilità riscontrabili nei parametri finanziari determinanti ai fini della valutazione sia da indicatori di deterioramento della qualità del credito ancora elevati, nonché, più in generale, dalla situazione di incertezza ed instabilità del settore bancario.

Per altre poste, invece, la complessità e soggettività delle stime è influenzata dall'articolazione delle ipotesi ed assunzioni sottostanti, dalla numerosità e variabilità delle informazioni disponibili e dalle incertezze connesse ai possibili futuri esiti di procedimenti, controversie e contenziosi.

I parametri e le informazioni utilizzati per la determinazione dei valori prima menzionati sono quindi significativamente influenzati da molteplici fattori che potrebbero registrare rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, per questo motivo non si possono escludere conseguenti futuri effetti sui valori di bilancio. Alla data di predisposizione del presente Bilancio non riteniamo che vi siano incertezze tali da dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili entro l'esercizio successivo.

Le stime e le ipotesi sottostanti sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Il rischio di incertezza nella stima è sostanzialmente insito, tra gli altri, nella determinazione del valore di:

- *fair value* relativo agli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- crediti e, in generale, ogni altra attività/passività finanziaria;
- trattamento di fine rapporto e altri benefici dovuti ai dipendenti e consulenti finanziari;
- fondi per rischi e oneri;
- avviamento;
- fiscalità differita attiva;
- passività fiscali;

la cui quantificazione può variare nel tempo, anche in misura significativa, in funzione dell'andamento del contesto socio-economico nazionale ed internazionale e dei conseguenti riflessi sulla redditività della Banca, sulla solvibilità della clientela e sul merito creditizio delle controparti, dell'andamento dei mercati finanziari, che influenzano la fluttuazione dei tassi, dei prezzi e delle basi attuariali utilizzati nella determinazione delle stime, nonché dell'evoluzione

e gli sviluppi dei contenziosi in essere o potenziali.

Con particolare riferimento alle proiezioni dei flussi di cassa futuri utilizzate ai fini della valutazione della recuperabilità dell'avviamento iscritto in bilancio, si segnala che i parametri e le informazioni utilizzate sono significativamente influenzate dal quadro macroeconomico di mercato, che potrebbe registrare mutamenti non prevedibili. Per ulteriore informativa al riguardo si rimanda alla Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Sezione 12 - Attività Immateriali. Con particolare riferimento alle metodologie valutative, agli input non osservabili, laddove utilizzati nelle misurazioni di *fair value* e alle sensitivity a variazioni negli stessi, si rimanda alla specifica Sezione A.4 Informativa sul *fair value* della presente Parte A. Con particolare riferimento ai fondi per rischi ed oneri per i rischi derivanti da pendenze legali, si rimanda alla parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 4 - Rischi operativi).

Altre Informazioni

Il Bilancio dell'impresa al 31 dicembre 2017 è sottoposto a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A. ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n.° 39 incaricata della revisione legale dei conti della Banca in esecuzione della delibera assembleare del 16 aprile 2013.

I depositi dell'intero documento presso le sedi e le istituzioni competenti sono effettuati ai sensi di legge.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Un'attività finanziaria è classificata come posseduta per negoziazione se:

- è acquisita principalmente al fine di essere venduta a breve;
- fa parte di un portafoglio di strumenti finanziari che è gestito congiuntamente e per il quale esiste una strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo;
- è un contratto derivato (fatta eccezione per i contratti derivati che costituiscono garanzie finanziarie, si veda cap. 17 - Altre informazioni, e per quelli designati come strumenti di copertura, si veda cap. 6 - Operazioni di copertura).

Al pari degli altri strumenti finanziari, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono inizialmente iscritte alla data di regolamento al loro *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, con esclusione dei costi e ricavi di transazione che sono immediatamente contabilizzati a conto economico ancorché direttamente attribuibili a tale attività finanziaria. Gli strumenti derivati di negoziazione sono rilevati per data di contrattazione.

Anche successivamente, tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli effetti dell'applicazione di questo criterio di valutazione sono imputati nel conto economico. Costituiscono eccezione i contratti derivati da regolare con la consegna di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale il cui *fair value* non può essere valutato attendibilmente e che, analogamente al sottostante, sono valutati al costo.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* di strumenti appartenenti al portafoglio di negoziazione sono iscritti in conto economico nella voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione", fatta eccezione per i derivati finanziari connessi alla "*fair value option*" il cui risultato economico, realizzato o valutativo, è iscritto nella voce 110. "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*" (si veda cap. 5 - Attività finanziarie valutate al *fair value*). Se il *fair value* di uno strumento diventa negativo, circostanza che può verificarsi per i contratti derivati, tale strumento viene contabilizzato alla voce 40. "Passività finanziarie di negoziazione" del passivo.

Si considera come derivato uno strumento finanziario o altro contratto con le tre seguenti caratteristiche:

- il suo valore cambia in relazione alla variazione di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, del merito di credito (rating) o di indici di credito o di altra variabile prestabilita (generalmente denominata "sottostante") a condizione che, nel caso di variabile non finanziaria, questa non sia specifica di una delle parti contrattuali;
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale minore di quello richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una simile oscillazione a cambiamenti di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Un derivato incorporato è una componente di uno strumento ibrido (combinato) che include anche un contratto primario non-derivato, con l'effetto che alcuni dei flussi finanziari dello strumento nel suo complesso variano in maniera simile a quelli del derivato preso a sé stante.

Un derivato incorporato è separato dal contratto primario e contabilizzato come un derivato, se:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelle del contratto che lo ospita;
- uno strumento separato con le stesse condizioni del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato;
- lo strumento ibrido non è valutato nella sua interezza al *fair value* con effetto rilevato in conto economico.

Qualora sussista l'obbligo di scindere un derivato incorporato dal suo contratto primario, ma non si sia in grado di valutare distintamente il derivato incorporato all'acquisizione o a una data di valutazione successiva, l'intero contratto combinato è trattato come un'attività o una passività valutata al *fair value*.

Nei casi in cui i derivati incorporati siano separati, i contratti primari vengono contabilizzati secondo la categoria di appartenenza.

Un derivato associato a uno strumento finanziario, ma contrattualmente trasferibile indipendentemente da quello strumento, o avente controparte diversa da quella dello strumento, non è considerato un derivato incorporato, ma uno strumento finanziario separato.

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di attività finanziarie non derivate che non sono classificate come crediti, attività finanziarie detenute sino alla scadenza o come attività valutate al *fair value*. Tali attività sono detenute per un periodo di tempo non definito e possono rispondere all'eventuale necessità di ottenere liquidità o di far fronte a cambiamenti nei tassi di interesse, nei tassi di cambio o nei prezzi.

Possono essere classificati come investimenti finanziari disponibili per la vendita i titoli del mercato monetario, gli altri strumenti di debito (ivi compresa la componente primaria degli strumenti strutturati dopo lo scorporo del derivato incorporato) ed i titoli azionari; sono inclusi gli investimenti azionari che configurano partecipazioni di minoranza, non qualificabili quali partecipazioni di controllo, controllo congiunto o collegamento.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono inizialmente rilevate alla data di regolamento al *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Tali attività sono successivamente valutate al *fair value*, registrando a conto economico gli interessi secondo il criterio del costo ammortizzato. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del *fair value* sono rilevati nella voce 130. "Riserve da valutazione" del patrimonio netto, ad eccezione delle perdite per riduzione significativa o durevole di valore (*impairment*) e degli utili e delle perdite su cambi di attività monetarie (titoli di debito) che sono esposti rispettivamente alla voce 130.b) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita" ed alla voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione" del conto economico, fino a quando l'attività finanziaria non è alienata, momento in cui gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nel conto economico alla voce 100.b) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita".

Le variazioni di *fair value* rilevate nella voce 130. "Riserve da valutazione" del patrimonio netto sono esposte anche nel Prospetto della redditività complessiva.

Gli strumenti rappresentativi di capitale non quotati in un mercato attivo ed il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile a causa della mancanza o non attendibilità delle informazioni atte alla valutazione del *fair value* sono valutati al costo, corrispondente all'ultimo *fair value* attendibilmente misurato.

Qualora vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività finanziaria abbia subito una riduzione durevole di valore (*impairment*), la perdita cumulata, che è stata rilevata direttamente nella voce 130. del patrimonio netto "Riserve da valutazione", viene trasferita a conto economico alla voce 130.b) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita".

Per gli strumenti di debito costituisce evidenza di perdita durevole di valore l'esistenza di circostanze indicative di difficoltà finanziarie del debitore o emittente tali da pregiudicare l'incasso del capitale o degli interessi.

Per gli strumenti di capitale l'esistenza di perdite durevoli di valore è valutata considerando, oltre ad eventuali difficoltà nel rimborso di eventuale debito da parte dell'emittente, ulteriori indicatori quali il declino del *fair value* al di sotto del costo e variazioni avverse nell'ambiente in cui l'impresa opera.

In particolare nei casi in cui la riduzione del *fair value* al di sotto del costo sia superiore al 50% o perduri per oltre 18 mesi, la perdita di valore è ritenuta durevole.

Qualora, invece, il declino del *fair value* dello strumento al di sotto del costo sia inferiore o uguale al 50% ma superiore al 20% oppure perduri da non più di 18 mesi ma da non meno di 9, la Banca procede ad analizzare ulteriori indicatori reddituali e di mercato. Qualora i risultati della detta analisi siano tali da mettere in dubbio la possibilità di recuperare l'ammontare originariamente investito si procede alla rilevazione di una perdita durevole di valore.

L'importo trasferito a conto economico è pari alla differenza tra il valore di carico (valore di prima iscrizione al netto delle eventuali perdite per riduzione di valore già precedentemente rilevate nel conto economico) ed il *fair value* corrente.

Nel caso di strumenti oggetto di valutazione al costo, l'importo della perdita è determinato come differenza tra il valore contabile degli stessi e il valore attuale dei futuri flussi di cassa stimati, attualizzato in base al tasso di rendimento corrente di mercato per attività finanziarie similari (ossia il valore recuperabile).

Se, in un periodo successivo, il *fair value* di uno strumento di debito aumenta e l'incremento può essere oggettivamente correlato ad un evento connesso al miglioramento nella solvibilità finanziaria del debitore che si è verificato in un periodo successivo a quello in cui la perdita per riduzione di valore era stata rilevata nel conto economico, la perdita viene ripresa rilevando il corrispondente importo alla medesima voce di conto economico. Il ripristino di valore non determina in ogni caso un valore contabile superiore a quello che risulterebbe dall'applicazione del costo ammortizzato qualora la perdita non fosse stata rilevata. Le perdite per riduzione di valore di titoli azionari rilevate a conto economico non sono successivamente ripristinate con effetto a conto economico, ma contabilizzate nella riserva di valutazione del patrimonio netto.

3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Gli investimenti posseduti sino alla scadenza sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, diversi da quelli che presentano le caratteristiche per essere classificati fra i crediti verso banche e crediti verso clientela, che si ha oggettiva intenzione e capacità di possedere sino alla scadenza (ivi compresa la componente primaria degli strumenti strutturati dopo lo scorporo del derivato incorporato).

Qualora nel corso dell'esercizio venisse venduto o riclassificato, prima della scadenza, un importo non irrilevante di tali investimenti, le rimanenti attività finanziarie detenute fino a scadenza verrebbero riclassificate come disponibili per la vendita e l'uso del portafoglio in questione sarebbe precluso per i successivi due esercizi, a meno che le vendite o riclassificazioni:

- siano così prossime alla scadenza o alla data dell'opzione di rimborso dell'attività finanziaria, che le oscillazioni del tasso di interesse di mercato non avrebbero un effetto significativo sul *fair value* dell'attività stessa;
- si siano verificate dopo l'incasso sostanzialmente di tutto il capitale originario dell'attività finanziaria attraverso pagamenti ordinari programmati o anticipati;
- siano attribuibili ad un evento isolato non controllabile che non sia ricorrente e non si sia potuto ragionevolmente prevedere.

Dopo l'iniziale rilevazione al *fair value*, che di norma corrisponde al corrispettivo pagato comprensivo dei costi e ricavi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione o all'erogazione dell'attività finanziaria (ancorché non ancora regolati), tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. A fronte dell'eventuale cessione/eliminazione, la differenza tra il valore contabile e l'ammontare incassato viene registrato nel conto economico alla voce 100.c) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

Qualora vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una riduzione di valore, l'importo della perdita è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi di cassa stimati, attualizzato in base al tasso di interesse effettivo originario dell'attività finanziaria. Il valore contabile dell'attività viene conseguentemente ridotto e l'importo della perdita è rilevato a conto economico alla voce 130.c) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della perdita per riduzione di valore diminuisce e la diminuzione può essere oggettivamente collegata a un evento connesso al miglioramento nella solvibilità finanziaria del debitore che si è verificato dopo la sua rilevazione, la perdita per riduzione di valore precedentemente rilevata viene eliminata. Il ripristino di valore non determina in ogni caso un valore contabile superiore a quello che risulterebbe dall'applicazione del costo ammortizzato qualora la perdita non fosse stata rilevata. L'importo del ripristino è rilevato alla medesima voce di conto economico. Gli investimenti iscritti nella categoria possono essere fatti oggetto di copertura del solo rischio di credito e rischio di cambio.

Nel corso dell'esercizio 2016 la Banca aveva proceduto a riclassificare Attività finanziarie disponibili per la vendita costituite da titoli di Stato Italiano e Spagnolo nel portafoglio Attività finanziarie detenute sino alla scadenza; al riguardo si rinvia all'informativa fornita nel Bilancio d'esercizio dell'impresa chiuso al 31 dicembre 2016 oltreché alla successiva sezione A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie della presente nota integrativa.

4 - Crediti

I crediti sono costituiti da attività finanziarie non derivate verso clientela e verso banche, con pagamenti fissi o determinabili e che non sono quotate in un mercato attivo. I crediti sono iscritti alla data di erogazione alla controparte che può coincidere con la data di sottoscrizione del contratto.

Tali voci comprendono anche titoli di debito aventi le medesime caratteristiche (ivi compresa la componente primaria degli strumenti strutturati dopo lo scorporo del derivato incorporato) od oggetto di riclassificazione di portafoglio secondo le regole previste dallo IAS 39.

Dopo l'iniziale rilevazione al *fair value*, che di norma corrisponde al corrispettivo pagato comprensivo dei costi e ricavi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione o all'erogazione dell'attività finanziaria (ancorché non ancora regolati), i crediti sono valutati al costo ammortizzato eventualmente rettificato al fine di tener conto di riduzioni/ripresе di valore risultanti dal processo di valutazione.

Gli utili (o le perdite) su crediti sono rilevati nel conto economico:

- quando l'attività finanziaria in questione è eliminata, alla voce 100.a) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di crediti"

ovvero

- quando l'attività finanziaria ha subito una riduzione di valore (o una ripresa successiva ad una riduzione), alla voce 130.a) "Rettifiche/Ripresе di valore nette per deterioramento di crediti".

Gli interessi sui crediti erogati sono classificati alla voce 10. "Interessi attivi e proventi assimilati" e sono iscritti in base al criterio del tasso di interesse effettivo pro rata temporis lungo la durata del credito.

Gli interessi di mora sono contabilizzati a conto economico al momento dell'eventuale incasso.

Per la valutazione delle esposizioni creditizie, la Banca fa riferimento alla normativa di riferimento integrata dalle disposizioni e policy interne e di Gruppo che disciplinano le regole di classificazione dei crediti e il loro trasferimento nell'ambito delle diverse categorie.

In particolare, i crediti sono sottoposti ad una ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore: i crediti deteriorati. Tali crediti deteriorati sono rivisti ed analizzati periodicamente, almeno una volta all'anno.

Un credito è considerato deteriorato quando si ritiene che, probabilmente, non si sarà in grado di recuperare l'intero ammontare sulla base delle condizioni contrattuali originarie, o un valore equivalente.

I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, dalle relative date di incasso e dal tasso di attualizzazione da applicare.

In particolare, l'importo della perdita, per le esposizioni deteriorate classificate come sofferenze ed inadempienze probabili, secondo le categorie più avanti specificate, è ottenuto come differenza tra il valore di iscrizione e il valore attuale degli stimati flussi di cassa, scontati al tasso di interesse originario dell'attività finanziaria. Laddove il tasso originario non sia direttamente reperibile, oppure il suo reperimento sia eccessivamente oneroso, si applica la sua migliore approssimazione.

Per tutte le esposizioni a tasso fisso, il tasso di interesse così determinato è mantenuto costante anche negli esercizi successivi, mentre per le posizioni a tasso variabile, il tasso di interesse viene aggiornato in base alle condizioni espresse contrattualmente.

Laddove il tasso originario non sia direttamente reperibile, oppure il suo reperimento sia eccessivamente oneroso, si applica la sua migliore approssimazione, anche ricorrendo a soluzioni alternative ("practical expedients") che non alterano comunque la sostanza e la coerenza coi principi contabili internazionali.

Parte A - Politiche contabili (SEQUIE)

I tempi di recupero sono stimati sulla base di business plan o di previsioni basate sull'esperienza storica dei recuperi osservati per classi omogenee di finanziamenti, tenuto conto del segmento di clientela, della forma tecnica, della tipologia di garanzia e di altri eventuali fattori ritenuti rilevanti.

Ogni cambiamento successivo nell'importo o nelle scadenze dei flussi di cassa attesi, che produca una variazione negativa rispetto alle stime iniziali, determina la rilevazione di una rettifica di valore alla voce di conto economico 130.a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di crediti".

In nota integrativa le rettifiche di valore su esposizioni deteriorate sono classificate come specifiche nella citata voce di conto economico anche quando la metodologia di calcolo è di tipo forfetario/statistico, secondo quanto più avanti precisato.

Qualora si valuti che siano venuti meno i motivi che hanno determinato le rettifiche di valore e tale valutazione sia oggettivamente riconducibile ad un evento connesso al miglioramento nella solvibilità finanziaria del debitore occorso dopo la rettifica stessa, viene registrata, alla medesima voce di conto economico, una ripresa di valore nel limite massimo del costo ammortizzato che si sarebbe determinato in assenza di precedenti svalutazioni.

L'eliminazione integrale di un credito (cancellazione) è effettuata quando è venuta meno la ragione legale del credito oppure lo stesso è considerato irrecoverabile o è stralciato nella sua interezza. Le cancellazioni sono imputate direttamente alla voce 130.a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di crediti" di conto economico e sono rilevate in riduzione della quota capitale del credito. Recuperi di parte o di interi importi precedentemente cancellati sono iscritti alla medesima voce.

Secondo le regole Banca d'Italia definite nella Circolare n. 272 del 30 luglio 2008 e successivi aggiornamenti, le esposizioni deteriorate, ossia quelle che presentano le caratteristiche di cui ai par. 58-62 dello IAS 39, corrispondono all'aggregato Non-Performing Exposures di cui agli ITS EBA.

In particolare, l'EBA ha definito Non-performing le esposizioni che soddisfano uno o entrambi i seguenti criteri:

- esposizioni materiali scadute da più di 90 giorni;
- esposizioni per le quali la Banca valuta improbabile che il debitore possa adempiere interamente alle sue obbligazioni creditizie, senza procedere all'escussione e al realizzo delle garanzie, a prescindere dall'esistenza di esposizioni scadute e/o sconfinanti e dal numero dei giorni di scaduto.

Gli standard EBA hanno altresì introdotto la definizione di esposizioni oggetto di concessione ("forborne"). Vengono definite "forborne" le esposizioni creditizie per le quali, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore (difficoltà finanziaria), vengono modificate le originarie condizioni contrattuali o concesso un parziale o totale rifinanziamento del credito. Le esposizioni oggetto di concessioni possono essere classificate nelle categorie dei crediti deteriorati (Sofferenze, Inadempienze probabili, Esposizioni scadute e sconfinanti deteriorate) ovvero tra i crediti non deteriorati. Per quanto riguarda le valutazioni e gli accantonamenti delle esposizioni forborne, le politiche contabili seguono il criterio generale in linea con le disposizioni dello IAS 39, con le precisazioni sotto riportate in tema di crediti rinegoziati classificati come inadempienze probabili.

La richiamata Circolare n. 272 stabilisce che l'aggregato delle attività deteriorate si scompone nelle seguenti categorie:

- **sofferenze:** rappresentano le esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili. La valutazione avviene generalmente su base analitica (anche attraverso il riscontro con livelli di copertura definiti statisticamente per alcuni portafogli di crediti al di sotto di una soglia predefinita) ovvero, in caso di importi non significativi singolarmente, su base forfetaria per tipologie di esposizioni omogenee;
- **inadempienze probabili ("unlikely to pay"):** rappresentano le esposizioni per cassa e fuori bilancio, per cui non ricorrono le condizioni per la classificazione del debitore tra le sofferenze e per le quali sussiste una valutazione di improbabilità che, in assenza di azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore sia in grado di adempiere integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione viene operata indipendentemente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. La classificazione tra le inadempienze probabili non è necessariamente legata alla presenza esplicita di anomalie (il mancato rimborso) ma è bensì legata alla sussistenza di elementi indicativi di una situazione di rischio di inadempimento del debitore. Le inadempienze probabili sono generalmente valutate in bilancio analiticamente (anche attraverso il riscontro con livelli di copertura definiti statisticamente per alcuni portafogli di crediti al di sotto di una soglia predefinita) ovvero applicando percentuali determinate in modo forfetario per tipologie di esposizioni omogenee. Le esposizioni classificate tra le inadempienze probabili e qualificate come oggetto di concessione (forborne), possono essere riclassificate tra i crediti non deteriorati solo dopo che sia trascorso almeno un anno dal momento della concessione e che siano soddisfatte le condizioni previste dal paragrafo 157 degli Implementing Technical Standards dell'EBA. Con riferimento alla loro valutazione:
 - esse sono generalmente valutate analiticamente e possono ricomprendere nelle svalutazioni l'onere attualizzato riveniente dall'eventuale rinegoziazione del tasso a condizioni inferiori al tasso contrattuale originario;
 - le rinegoziazioni di crediti che prevedano la loro cancellazione in cambio di azioni attraverso operazioni di "debt to equity swap" comportano, precedentemente all'esecuzione dello scambio, la valutazione dei crediti in oggetto in funzione degli accordi di conversione stipulati alla data di redazione del bilancio. Le eventuali differenze tra il valore dei crediti e quello di prima iscrizione degli strumenti di capitale è rilevato a conto economico tra le rettifiche di valore.
- **esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate:** rappresentano esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento, sono scadute o sconfinanti. Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate possono essere determinate facendo riferimento, alternativamente, al singolo debitore o alla singola transazione. In particolare, esse rappresentano l'intera esposizione nei confronti di controparti, diverse da quelle classificate nella categoria delle inadempienze probabili e delle sofferenze, che alla data di riferimento presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 90 giorni nonché i requisiti fissati dalla normativa prudenziale locale per l'inclusione degli stessi nelle "esposizioni scadute" (banche standardizzate) ovvero delle "esposizioni in default" (banche IRB). Le esposizioni scadute sono valutate in modo forfetario su basi storico/statistiche, applicando laddove disponibile la rischiosità rilevata dall'appropriato fattore di rischio utilizzato ai fini del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento ("perdita in caso di inadempienza" o LGD - *Loss given default*).

La Banca determina le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate facendo riferimento al singolo debitore. L'esposizione complessiva viene rilevata qualora, alla data di riferimento, il maggiore tra i due seguenti valori sia pari o superiore alla soglia del 5%:

- la quota scaduta e/o sconfinante sull'intera esposizione riferita alla data di riferimento

e

- la media delle quote scadute e/o sconfinanti sull'intera esposizione rilevate su base giornaliera nell'ultimo trimestre precedente.

La valutazione collettiva dei crediti non deteriorati riguarda portafogli di attività per i quali non siano stati riscontrati singolarmente elementi oggettivi di perdita: a tali portafogli è attribuita, secondo la metodologia di seguito descritta, una perdita verificata latente misurabile anche tenendo conto dei fattori di rischio utilizzati ai fini dei requisiti della normativa prudenziale CRR.

In particolare, le attività con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, commisurato alla tipologia di finanziamento, ossia alla forma tecnica, al settore di attività economica, alla tipologia di garanzia o ad altri fattori rilevanti, sono attribuite a classi differenti cui sono associate una "probabilità di inadempienza" (PD - Probability of Default) e una "perdita in caso di inadempienza" (LGD - Loss Given Default), omogenee per classi.

La metodologia adottata integra le disposizioni della normativa prudenziale CRR con quelle dei principi contabili internazionali. Questi ultimi (IAS 39), infatti, escludono le perdite su crediti attese ma non ancora verificate, ma considerano quelle già sostenute, benché non ancora manifeste alla data di valutazione, sulla base di esperienze storiche di perdite per attività con caratteristiche di rischio di credito simili a quelle considerate.

Il parametro che esprime, per le diverse categorie di esposizioni omogenee, il ritardo medio che intercorre tra il deterioramento delle condizioni finanziarie di un debitore e la sua classificazione tra le esposizioni deteriorate è l'"intervallo di conferma della perdita" (LCP - Loss Confirmation Period).

La valutazione collettiva viene quindi determinata come prodotto tra i fattori di rischio derivati dai parametri utilizzati ai fini dei requisiti della normativa prudenziale CRR (che hanno orizzonte temporale di un anno) e i citati intervalli di conferma della perdita (LCP - Loss Confirmation Period), espressi in frazione di anno e diversificati per classi di crediti in funzione delle caratteristiche dei segmenti di clientela / portafogli. La Banca assume che il Loss Confirmation Period sia pari al valore massimo di 12 mesi, valore che esprime l'equivalenza tra accantonamento contabile esistente e perdite attese.

Qualora non si abbiano a disposizione i suddetti indicatori, si utilizzano valori stimati e forfetari desunti da serie storiche interne e di settore.

I crediti non garantiti verso residenti in Paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito, nei casi in cui tale componente di rischio (c.d. "transfer risk") non sia già considerata nel sistema di rating applicato, sono, di norma, valutati forfetariamente, al fine di attribuire, sulla base di parametri condivisi, la relativa perdita latente.

La svalutazione per perdite su crediti è iscritta come una riduzione del valore contabile del credito, mentre il rischio a fronte delle voci fuori bilancio, come gli impegni a erogare crediti e le svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, viene registrato a conto economico alla voce 130.d) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie" con contropartita alla voce 100. "Altre passività".

5 - Attività finanziarie valutate al *fair value*

Un'attività finanziaria può essere designata, nel rispetto delle casistiche previste dallo IAS 39, come valutata al *fair value* al momento della rilevazione iniziale, ad eccezione:

- degli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali non siano rilevabili prezzi in mercati attivi ed il cui *fair value* non sia determinabile in modo attendibile;
- degli strumenti derivati.

Possono rientrare nella categoria in oggetto le attività finanziarie:

(i) che non appartengono al portafoglio di negoziazione, ma il cui profilo di rischio risulti:

- connesso a posizioni di debito che sono fatte oggetto di misurazione al *fair value* (si veda capitolo 15 "Passività finanziarie valutate al *fair value*");
- gestito a mezzo di contratti derivati che non permettono il riconoscimento di relazioni di copertura contabile;

(ii) rappresentate da strumenti ibridi (combinati) contenenti derivati incorporati che, altrimenti, sarebbero stati fatti oggetto di scorporo.

Il trattamento contabile di tali operazioni è analogo a quello delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" (si veda cap. 1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione), con registrazione però dei profitti e delle perdite, realizzati e valutativi, alla voce 110. "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

La Banca, alla data di riferimento del presente bilancio, non detiene attività finanziarie classificate fra le "Attività finanziarie valutate al *fair value*".

6 - Operazioni di copertura

Nel portafoglio "derivati di copertura" sono allocati gli strumenti derivati posti in essere allo scopo di ridurre i rischi di mercato (tasso, cambio, prezzo) ai quali sono esposte le posizioni oggetto di protezione. Essi si possono qualificare come:

- strumenti di copertura del *fair value* di una attività o di una passività rilevata o di una parte identificata di tale attività o passività;
- strumenti di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa, attribuibile ad un particolare rischio associato ad una attività o passività rilevata o ad una operazione prevista altamente probabile, che potrebbero influire sul conto economico degli esercizi successivi;
- strumenti di copertura di un investimento netto in una società estera, le cui attività sono gestite in un valuta differente dall'Euro.

I contratti derivati di copertura sono inizialmente rilevati alla "data di contrattazione" in base al loro *fair value*.

Parte A - Politiche contabili (Segue)

Uno strumento finanziario derivato è classificato come di copertura se viene documentata in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificarne l'efficacia prospettica e retrospettiva. Di conseguenza, occorre verificare, sia all'inizio dell'operazione che lungo la sua durata, che la copertura mediante l'utilizzo dello strumento derivato sia altamente efficace nel compensare i cambiamenti del *fair value* o dei flussi di cassa attesi dell'elemento coperto. Generalmente, una copertura viene considerata altamente efficace se all'inizio della copertura e nei periodi successivi questa è prevista essere altamente efficace e se i suoi risultati retrospettivi (il rapporto tra le variazioni di valore della posta coperta e quella del derivato di copertura) siano ricompresi all'interno di un definito intervallo (80% - 125%). La copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità; deve quindi prospetticamente rimanere altamente efficace per tutti i periodi di riferimento per cui è stata designata.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale (reporting date). Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

La relazione di copertura, inoltre, cessa quando il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato; l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato; non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*. In particolare:

- nel caso di **copertura del *fair value***, la variazione del *fair value* dello strumento di copertura è rilevata a conto economico alla voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura". Le variazioni nel *fair value* dell'elemento coperto, che sono attribuibili al rischio coperto con lo strumento derivato, sono iscritte alla medesima voce di conto economico in contropartita del cambiamento del valore di carico dell'elemento coperto. L'inefficacia della copertura è rappresentata dalla differenza fra la variazione del *fair value* degli strumenti di copertura e la variazione del *fair value* dell'elemento coperto. Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita dell'elemento coperto, quest'ultimo torna ad essere misurato secondo il criterio di valutazione previsto dal principio contabile relativo alla categoria di appartenenza. Nel caso di strumenti fruttiferi di interessi, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, è rilevata a conto economico nelle voci interessi attivi o passivi, lungo la vita residua della copertura originaria. Nel caso in cui l'elemento coperto venga venduto o rimborsato, la quota del *fair value* non ammortizzata è rilevata immediatamente alla voce 100. "Utili (perdite) da cessione o riacquisto" di conto economico. La differenza di *fair value* del derivato di copertura rispetto all'ultima data di misurazione dell'efficacia è rilevata immediatamente a conto economico alla voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura". Con riferimento ai contratti derivati di copertura specifica del *fair value* dei titoli classificati nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita", si precisa che la variazione del *fair value* dello strumento di copertura è rilevata a conto economico alla voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura"; le variazioni di *fair value* dell'elemento coperto che sono attribuibili al rischio coperto (rischio di tasso) con lo strumento derivato sono iscritte alla medesima voce 90. di conto economico; le variazioni di *fair value* dell'elemento coperto riferite al rischio non coperto (sostanzialmente il rischio di credito) sono rilevate nel Prospetto della redditività complessiva ed esposte nella voce 130. "Riserva da valutazione" di patrimonio netto;
- nel caso di **copertura di flussi finanziari**, gli strumenti derivati di copertura sono valutati al *fair value*; la variazione del *fair value* dello strumento di copertura considerata efficace è imputata alla voce 130. del patrimonio netto "Riserve da valutazione". La parte inefficace è invece imputata a conto economico alla voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura". Se la copertura dei flussi finanziari non è più considerata efficace, oppure la relazione di copertura è terminata, l'ammontare complessivo dei profitti o delle perdite su quello strumento di copertura, già rilevato tra le "Riserve da valutazione", vi rimane fino al momento in cui la transazione oggetto di copertura ha luogo o si ritiene che non vi sarà più la possibilità che la transazione si verifichi; in quest'ultima circostanza i profitti o perdite sono trasferiti dal patrimonio netto alla voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico. Le variazioni di *fair value* complessivamente rilevate nella voce 130. "Riserve da valutazione" sono esposte nel Prospetto della redditività complessiva;
- nel caso di **copertura dell'investimento netto in una società estera**, le coperture di investimenti in società estere le cui attività sono gestite in una valuta differente dall'Euro sono rilevate in maniera simile alle coperture di flussi finanziari. L'utile o la perdita sullo strumento di copertura relativo alla parte efficace della copertura è classificato nel patrimonio netto ed è rilevato nel conto economico nel momento in cui l'investimento netto nell'entità viene ceduto. Le variazioni di *fair value* rilevate nella voce 130. "Riserve da valutazione" sono esposte anche nel Prospetto della redditività complessiva; la parte inefficace è invece imputata a conto economico alla voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura";
- nel caso di **operazioni di copertura generica di portafoglio di attività/passività**, lo IAS 39 consente che oggetto di copertura di *fair value* dal rischio di tasso di interesse sia non solo una singola attività o passività finanziaria, ma anche un importo monetario, contenuto in una molteplicità di attività e passività finanziarie (o di loro porzioni), in modo che un insieme di contratti derivati possano essere utilizzati per ridurre le oscillazioni di *fair value* delle poste coperte al modificarsi dei tassi di interesse di mercato. Non possono essere designati come oggetto di copertura generica (macrohedging) importi netti rivenienti dallo sbilancio di attività e passività. Analogamente alle coperture specifiche di *fair value*, una copertura generica viene considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua durata, i cambiamenti del *fair value* dell'importo monetario coperto sono compensati dai cambiamenti del *fair value* dei derivati di copertura e se i risultati effettivi siano all'interno di un intervallo compreso fra l'80% ed il 125%. Il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore, rispettivamente, delle attività e delle passività oggetto di copertura generica misurata con riferimento al rischio coperto è rilevato nelle voci 90. dell'attivo o 70. del passivo, in contropartita della voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura" di conto economico. Nella stessa voce di conto economico è rilevata la variazione del *fair value* dello strumento di copertura.

L'inefficacia della copertura è rappresentata dalla differenza fra la variazione del *fair value* degli strumenti di copertura e la variazione del *fair value* dell'importo monetario coperto. La quota di inefficacia della copertura è comunque ricompresa nella voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura" di conto economico.

Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita degli elementi coperti, la rivalutazione/svalutazione cumulata iscritta nelle voci 90 dell'attivo o 70 del passivo è rilevata a conto economico tra gli interessi attivi o passivi, lungo la vita residua delle attività o passività finanziarie coperte.

Nel caso in cui queste ultime vengano vendute o rimborsate, la quota del *fair value* non ammortizzata è rilevata immediatamente alla voce 100. "Utili (Perdite) da cessioni/riacquisto" di conto economico.

La Banca, alla data di riferimento del bilancio, ha in essere operazioni di copertura specifica del *fair value* di titoli di debito emessi da governi classificati nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e operazioni di copertura generica dal rischio di tasso di interesse di prestiti personali nei confronti di clientela retail, titoli obbligazionari emessi da UniCredit sottoscritti dalla Banca e classificati nella categoria "Finanziamenti e Crediti" e raccolta diretta a tasso fisso da clientela.

7 - Partecipazioni

Gli investimenti partecipativi rientrano nella definizione di strumento di patrimonio netto, e conseguentemente di strumento finanziario, contenuta nello IAS32.

Gli investimenti in strumenti di patrimonio netto, effettuati con l'intento di stabilire o mantenere un rapporto operativo di lungo termine nelle società partecipate possono essere considerati come un "investimento strategico".

In particolare, essi si distinguono in:

Società controllate

Sono controllate le entità, incluse le entità strutturate, nelle quali si dispone di controllo diretto o indiretto. Il controllo su un'entità si evidenzia attraverso la capacità di esercitare il potere al fine di influenzare i rendimenti variabili cui si è esposti attraverso il rapporto con la stessa.

Al fine di verificare l'esistenza di controllo vengono considerati i seguenti fattori:

- lo scopo e la costituzione della partecipata al fine di identificare quali sono gli obiettivi dell'entità, le attività che determinano i suoi rendimenti e come tali attività sono governate;
- il potere al fine di comprendere se si hanno diritti contrattuali che attribuiscono la capacità di governare le attività rilevanti; a tal fine sono considerati solamente diritti sostanziali che forniscono capacità pratica di governo;
- l'esposizione detenuta nei confronti della partecipata al fine di valutare se si hanno rapporti con la partecipata i cui rendimenti sono soggetti a variazioni derivanti da variazioni nella performance della partecipata;
- esistenza di potenziali relazioni principale - agente.

Laddove le attività rilevanti sono governate attraverso diritti di voto, l'esistenza di controllo è oggetto di verifica considerando i diritti di voto, anche potenziali, detenuti e l'esistenza di eventuali accordi o di patti parasociali che attribuiscono il diritto di controllare la maggioranza dei diritti di voto stessi, di nominare la maggioranza dell'organo di governo o comunque il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell'entità.

Tra le controllate possono essere comprese anche eventuali "entità strutturate" nelle quali i diritti di voto non sono significativi ai fini della sussistenza del controllo, ivi incluse società o entità a destinazione specifica ("special purpose entities") e fondi di investimento.

Nel caso di entità strutturate, l'esistenza del controllo è oggetto di verifica considerando sia i diritti contrattuali che consentono il governo delle attività rilevanti (ovvero quelle che contribuiscono maggiormente ai risultati) sia l'esposizione ai rendimenti variabili derivanti da tali attività.

Joint venture

Una joint venture è un'entità relativamente alla quale si dispone:

- di un accordo a controllo congiunto;
- di diritti sulle attività nette dell'entità.

In particolare il controllo congiunto esiste qualora le decisioni relative alle attività rilevanti richiedano il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

La Banca, alla data di riferimento del bilancio, non detiene investimenti partecipativi in joint venture.

Società collegate

Una società collegata è un'impresa nella quale la partecipante esercita un'influenza notevole e che non è né una controllata in maniera esclusiva né controllata in modo congiunto.

L'influenza notevole si presume quando la partecipante:

- detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% del capitale di un'altra società, oppure
- è in grado, anche attraverso patti parasociali, di esercitare un'influenza significativa attraverso:
- la rappresentanza nell'organo di governo dell'impresa;
- la partecipazione nel processo di definizione delle politiche, ivi inclusa la partecipazione nelle decisioni relative ai dividendi oppure ad altre distribuzioni;
- l'esistenza di transazioni significative;
- lo scambio di personale manageriale;
- la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Si precisa che possono essere classificate fra le società a influenza notevole solamente quelle entità il cui governo è esercitato attraverso i diritti di voto.

La Banca, alla data di riferimento del bilancio, non detiene investimenti partecipativi in Società collegate.

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint ventures, sono valutate secondo il metodo del costo.

Il costo di acquisto di una partecipazione è determinato come somma:

Parte A - Politiche contabili (SEBUI)

- dei *fair value*, alla data di acquisizione, delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di patrimonio netto emessi dall'acquirente, in cambio del controllo dell'impresa acquisita;

più

- qualunque costo direttamente attribuibile all'acquisizione stessa.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede a confrontare il valore di iscrizione in bilancio con il valore recuperabile della partecipazione stessa. Tale valore recuperabile è determinato facendo riferimento al valore d'uso degli investimenti partecipativi. Il valore d'uso è determinato mediante modelli di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria e basati sull'attualizzazione dei previsti flussi finanziari futuri ricavabili dalla partecipazione (metodologia cosiddetta Discounted Cash Flow).

Qualora non sia possibile raccogliere sufficienti informazioni si considera come valore d'uso il valore del patrimonio netto della società. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico alla voce "210. Utili (Perdite) delle partecipazioni". Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della rettifica di valore, le relative riprese vengono imputate alla medesima voce di conto economico.

Le partecipazioni considerate come "investimenti strategici", non rientranti nelle definizioni sopra riportate e diverse da quelle eventualmente rilevate alle voci "140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e "90. Passività associate ad attività in via di dismissione" (si veda cap. 10 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione), sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita e trattate in modo corrispondente (si vedano cap. 2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita).

8 - Attività materiali

La voce include:

- terreni e fabbricati
- mobili ed arredi
- impianti e macchinari
- altre macchine e attrezzature

ed è suddivisa nelle seguenti categorie:

- attività ad uso funzionale;
- attività detenute a scopo di investimento.

Le attività materiali ad uso funzionale hanno consistenza fisica, sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e si ritiene possano essere utilizzate per più di un periodo.

Nelle attività materiali confluiscono inoltre le migliorie su beni di terzi qualora le stesse costituiscano spese incrementative relative ad attività identificabili e separabili. In tal caso la classificazione avviene nelle sottovoci specifiche di riferimento (es. impianti) in relazione alla natura dell'attività stessa. Normalmente tali investimenti sono sostenuti per rendere adatti all'utilizzo atteso gli immobili presi in affitto da terzi. Qualora le migliorie e spese incrementative siano relative ad attività materiali identificabili ma non separabili, le stesse sono invece incluse nella voce 150. "Altre attività".

Le attività materiali detenute a scopo d'investimento si riferiscono agli investimenti immobiliari, di cui allo IAS 40, cioè a quelle proprietà immobiliari possedute al fine di ricavarne canoni di locazione e/o conseguire un apprezzamento del capitale investito.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla "messa in funzione" del bene (costi di transazione, onorari professionali, costi diretti di trasporto del bene nella località assegnata, costi di installazione, costi di smantellamento).

Le spese sostenute successivamente sono aggiunte al valore contabile del bene o rilevate come attività separate se è probabile che si godranno benefici economici futuri eccedenti quelli inizialmente stimati ed il costo può essere attendibilmente rilevato. Le altre spese sostenute successivamente (es. interventi di manutenzione ordinaria) sono rilevate nel conto economico, nell'esercizio nel quale sono sostenute, alla voce:

- 150.b) "Altre spese amministrative", se riferite ad attività ad uso funzionale;

ovvero:

- 190. "Altri oneri/proventi di gestione", se riferite agli immobili detenuti a scopo di investimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore per deterioramento.

Le immobilizzazioni a vita utile limitata vengono sistematicamente ammortizzate a quote costanti durante la loro vita utile.

Di seguito si indicano i tassi di ammortamento utilizzati con riferimento alle principali categorie di immobilizzazioni, in quanto ne riflettono le vite utili stimate:

• Arredi	15%
• Automezzi	25%
• Fabbricati	3%
• Impianti di allarme e sicurezza	30%
• Impianti e mezzi di sollevamento	7,5%
• Macchine elettroniche	20%
• Macchine ordinarie d'ufficio	12%

• Macchinari, apparecchi e attrezzature	15%
• Mobili	12%
• Telefoni cellulari e impianti di ripresa fotografica	20%
• Tablet	33,33%

I terreni e i fabbricati, se quantificabili separatamente, sono trattati separatamente ai fini contabili, anche quando sono acquistati congiuntamente. I terreni non sono ammortizzati in quanto, di norma, caratterizzati da vita utile illimitata; i fabbricati, invece, hanno una vita utile limitata e, pertanto, sono ammortizzati. La stima della vita utile delle immobilizzazioni materiali viene rivista ad ogni chiusura di periodo tenendo conto delle condizioni di utilizzo delle attività, delle condizioni di manutenzione, della obsolescenza attesa ecc. e se le attese sono difformi dalle stime precedenti la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 170. "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali" di conto economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale (i) all'atto della sua dismissione o (ii) quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dal suo realizzo; l'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a conto economico, rispettivamente, alla voce "240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti" ovvero "170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali".

9 - Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie ad utilità pluriennale, identificabili pur se prive di consistenza fisica, controllate dalla Banca, e dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono relative principalmente ad avviamento, software e oneri sostenuti per la realizzazione del sito Fineco.

Le attività immateriali diverse dall'avviamento sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo di qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'attività all'utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore eventualmente registrate.

Le immobilizzazioni immateriali aventi durata definita sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in base alla stima della loro vita utile.

Le vite utili normalmente stimate sono le seguenti:

- software non superiore a 3 anni;
- altre attività immateriali non superiore a 5 anni.

Non sono presenti attività immateriali aventi durata indefinita ad eccezione dell'avviamento.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 180. "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali" di conto economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività immateriale, diversa dall'avviamento, precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale (i) all'atto della sua dismissione o (ii) quando non sono previsti, dal suo utilizzo o dal suo realizzo, ulteriori benefici economici futuri; l'eventuale differenza tra il valore di cessione o valore recuperabile e il valore contabile viene rilevata a conto economico, rispettivamente, alla voce "240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti" ovvero "180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali".

Avviamento

Ai sensi dell'IFRS3, l'avviamento è rappresentato dall'eccedenza, in sede di aggregazione aziendale ("*business combination*"), del costo d'acquisizione sostenuto rispetto all'interessenza acquisita nel *fair value* netto, alla data di acquisizione, degli attivi e dei passivi patrimoniali acquisiti.

L'avviamento sulle acquisizioni di società oggetto di fusione o di incorporazione è esposto fra le attività immateriali; quello sulle acquisizioni di società controllate, collegate e joint ventures è invece insito nel costo di acquisto e, conseguentemente, esposto ad incremento del valore delle partecipazioni.

In sede di valutazione successiva, l'avviamento è esposto in bilancio al netto delle eventuali perdite di valore cumulate e non è assoggettato ad ammortamento.

L'avviamento è annualmente sottoposto ad *impairment test*. Le rettifiche di valore dell'avviamento sono registrate nel conto economico alla voce 230. "Rettifiche di valore dell'avviamento". Sull'avviamento non sono ammesse riprese di valore.

Relativamente all'avviamento iscritto in bilancio, occorre sottolineare che lo stesso riguarda acquisizioni di rami d'azienda o aziende impegnate nel business del trading o nella distribuzione di prodotti finanziari, bancari e assicurativi per il tramite di consulenti finanziari, attività che sono state completamente integrate nell'operatività corrente della Banca, per cui non risulta possibile isolare il contributo di ciascuna azienda/ramo rispetto alla profittabilità complessiva della Banca stessa. Ciò significa che ai fini della conferma della congruità del valore dell'avviamento iscritto in bilancio occorre fare riferimento alla redditività complessiva dell'azienda FinecoBank. La cash generating unit (CGU) è la Banca nel suo complesso.

Parte A - Politiche contabili (Secur)

Infatti, considerato il particolare modello di business della Banca, che prevede una fortissima integrazione fra consulenti finanziari, piattaforma trading e banking, per cui la rete dei consulenti finanziari è parte integrante dell'offerta complessiva, che prevede servizi di banking, brokerage ed investing, la contabilizzazione di costi/ricavi allocati alle macro aree di attività non è considerata rilevante e significativa.

Per ulteriori informazioni sull'avviamento ed il relativo test di impairment si veda anche la sezione 12.3 Attività immateriali - Altre informazioni della successiva Parte B.

10 - Attività non correnti in via di dismissione

Rientrano in tali categorie le singole attività (materiali, immateriali e finanziarie) non correnti o gruppi di attività in via di dismissione, con le relative passività associate, come disciplinati dall'IFRS 5.

Le singole attività (o i gruppi di attività in via di dismissione), sono iscritte rispettivamente alle voci 140. "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e 90. "Passività associate ad attività in via di dismissione" al minore tra il valore contabile ed il *fair value* al netto dei costi di cessione.

Le riserve da valutazione relative ad Attività non correnti in via di dismissione, registrate in contropartita delle variazioni di valore a tal fine rilevanti, sono evidenziate separatamente nel Prospetto della redditività complessiva (si veda Parte D - Redditività complessiva).

Il saldo positivo o negativo dei proventi (dividendi, interessi, ecc.) e degli oneri (interessi passivi, ecc.) relativi ai gruppi di attività e passività in via di dismissione, al netto della relativa fiscalità corrente e differita, è rilevato alla voce 280. "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte" di conto economico. Gli utili e le perdite riconducibili a singole attività in via di dismissione sono iscritti nella voce più idonea di conto economico.

La Banca, alla data di riferimento del bilancio, non detiene "Attività non correnti in via di dismissione".

11 - Fiscalità corrente e differita

Le attività e le passività fiscali sono rilevate nello stato patrimoniale del bilancio rispettivamente nelle voci 130. "Attività fiscali" dell'attivo e 80. "Passività fiscali" del passivo.

In applicazione del *"Balance sheet liability method"* le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la legislazione fiscale nazionale vigente;
- passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo la legislazione fiscale nazionale vigente;
- attività fiscali differite, ossia gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri e riferibili a:
 - differenze temporanee deducibili;
 - riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate;
 - riporto a nuovo di crediti di imposta non utilizzati;
- passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee imponibili.

Le attività fiscali e le passività fiscali correnti e differite, sono calcolate applicando le legislazioni fiscali nazionali vigenti e sono contabilizzate come onere (provento) secondo il medesimo criterio di competenza economica dei costi e dei ricavi che le hanno originate. In particolare per la fiscalità corrente l'IRES è stata calcolata con l'aliquota del 27,50%, ai fini IRAP l'aliquota applicata è stata del 5,57%.

In generale, le attività e le passività fiscali differite emergono nelle ipotesi in cui la deducibilità o l'imponibilità del costo o del provento sono differite rispetto alla loro rilevazione contabile.

Le attività fiscali e le passività fiscali differite sono rilevate in base alle aliquote fiscali che, alla data di riferimento del bilancio, si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base della vigente legislazione fiscale e sono periodicamente riviste al fine di tenere conto di eventuali modifiche normative.

A tale riguardo si evidenzia come gli effetti della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,50% al 24% introdotta, a decorrere dal 1° gennaio 2017 con effetto per i periodi di imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016, dalla Legge di Stabilità per il 2016 risultano "neutralizzati" per la Banca a seguito dell'introduzione, ad opera della medesima Legge, di una addizionale di 3,5 punti percentuali per gli enti creditizi con effetto per gli stessi periodi di imposta. Inoltre, le attività fiscali differite sono rilevate solo nella misura in cui si preveda il loro recupero attraverso la produzione di sufficiente futuro reddito imponibile. In ossequio a quanto previsto dallo IAS12, la probabilità che esista reddito imponibile futuro sufficiente all'utilizzo delle attività fiscali differite è oggetto di verifica periodica. Qualora dalla suddetta verifica risulti l'insufficienza di reddito imponibile futuro, le attività fiscali differite sono corrispondentemente ridotte.

Le passività fiscali differite sono sempre contabilizzate.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico alla voce 260. "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto, quali, ad esempio, quelle relative agli utili e perdite da valutazione su attività finanziarie disponibili per la vendita, le cui variazioni di valore sono rilevate, al netto delle imposte, direttamente nel prospetto della redditività complessiva tra le riserva da valutazione.

Le attività fiscali correnti sono rappresentate nello Stato Patrimoniale al netto delle relative passività fiscali correnti qualora sussistano i seguenti requisiti:

- esistenza di un diritto di compensare gli ammontari rilevati; e
- l'intenzione di regolare le posizioni attive e passive con un unico pagamento su base netta o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Le attività fiscali differite sono rappresentate a stato patrimoniale al netto delle relative passività fiscali differite qualora sussistano i seguenti requisiti:

- esistenza di un diritto di compensare le sottostanti attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti; e
- le attività e le passività fiscali differite si riferiscono a imposte sul reddito applicate dalla medesima giurisdizione fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta o su soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta (normalmente in presenza di un contratto di Consolidato fiscale).

12 - Fondi per rischi e oneri

Quiescenza e obblighi simili

I fondi di quiescenza - ossia gli accantonamenti relativi a benefici ai dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro - si qualificano come piani a contribuzione definita o come piani a benefici definiti, a seconda della natura del piano.

In particolare:

- un piano a benefici definiti garantisce una serie di benefici che dipendono da fattori quali l'età, gli anni di servizio e le politiche di remunerazione dell'impresa. In questo caso il rischio attuariale e il rischio d'investimento ricadono in sostanza sull'impresa;
- un piano a contribuzione definita è invece un piano in base al quale l'impresa versa dei contributi predeterminati. Il beneficio è dato dall'ammontare accumulato rappresentato dai contributi stessi e dal rendimento sui contributi. L'erogante non ha rischio attuariale e/o d'investimento legato a tale tipologia di piano in quanto non ha l'obbligazione legale o implicita di pagare ulteriori contributi qualora il fondo non detenga attività sufficienti per pagare i benefici a tutti i dipendenti.

Nel caso in cui tali fondi siano del primo tipo, ossia a benefici definiti, la determinazione dei valori attuali richiesti viene effettuata da un attuario esterno, con l'utilizzo del "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

Tale metodo distribuisce il costo del beneficio uniformemente durante la vita lavorativa del dipendente. Le obbligazioni sono determinate come il valore attualizzato delle erogazioni medie future riproporzionato in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati e l'anzianità teorica complessiva raggiunta al momento dell'erogazione del beneficio.

Più precisamente, l'importo contabilizzato come passività/attività netta, in applicazione delle previsioni dello IAS 19 Revised, alla voce 120. Fondi per rischi e oneri - a) quiescenza e obblighi simili è pari al valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento del bilancio, meno eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate, meno il *fair value* alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano diverse da quelle che serviranno a estinguere direttamente le obbligazioni aggiustato per gli effetti del cosiddetto "asset ceiling" (a limitare l'ammontare dell'attività netta riconoscibile al massimale di attività disponibili all'entità). Gli utili/perdite attuariali rivenienti dalla valutazione delle passività a benefici definiti vengono rilevati in contropartita del Patrimonio netto nell'ambito della voce 140. Riserve da valutazione ed esposti nel Prospetto della redditività complessiva.

Il tasso impiegato per attualizzare le obbligazioni (finanziate o non finanziate) connesse ai benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro varia a seconda del Paese/divisa di denominazione della passività e viene determinato in base ai rendimenti di mercato alla data di riferimento del bilancio di obbligazioni di aziende primarie con durata media coerente a quella della passività stessa.

La Banca, alla data di riferimento del bilancio, non ha iscritto fondi di quiescenza e obblighi simili.

Altri fondi

Gli altri fondi per rischi ed oneri sono costituiti da passività rilevate quando:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'esborso di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione; e
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare della relativa passività.

Gli importi accantonati sono determinati in modo che rappresentino la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni. Nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame. Nel caso dei fondi rischi e oneri per controversie legali, la stima include, oltre alle spese processuali a carico della Banca in caso di conclusione non favorevole della controversia, anche le spese da riconoscere ai legali, consulenti tecnici e/o esperti, che assistono la Banca nella misura in cui si ritiene che le stesse non saranno rimborsate dalle controparti. Tale stima è stata determinata dalla Banca, in relazione al contenzioso in essere, sulla base dell'analisi del trend storico delle spese legali sostenute, per tipologia di contenzioso e grado di giudizio.

Inoltre, laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia significativo (di regola quando si prevede che l'esborso si verificherà oltre 18 mesi dalla data di rilevazione), l'ammontare dell'accantonamento è determinato come il valore attuale della miglior stima del costo per estinguere l'obbligazione. Viene in tal caso utilizzato un tasso di attualizzazione tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente adeguati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente iscritto. L'accantonamento dell'esercizio, registrato alla voce 160. "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri" del conto economico, include gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo ed è al netto degli eventuali storni.

Parte A - Politiche contabili (SECUR)

Negli "Altri fondi" sono comprese anche le obbligazioni concernenti i benefici spettanti ai consulenti finanziari ed in particolare l'indennità suppletiva di clientela e l'indennità contrattuale, che sono assimilabili a piani a prestazione definita e quindi le relative obbligazioni sono state calcolate, da parte di un attuario, utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito" (si veda il paragrafo "quiescenza e obblighi simili"), e il patto di non concorrenza.

In alcune circostanze gli accantonamenti per rischi ed oneri (ad esempio connessi alle spese del personale, spese amministrative) sono stati rilevati nella voce propria del conto economico per meglio rifletterne la natura.

13 - Debiti e titoli in circolazione

Nelle voci Debiti verso banche, Debiti verso clientela e Titoli in circolazione sono allocati gli strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione e da quelle valutate al *fair value*) rappresentativi delle diverse forme di provvista di fondi da terzi.

Tali passività finanziarie sono registrate secondo il principio della data di regolamento ed inizialmente iscritte al *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria. Dopo l'iniziale rilevazione, tali strumenti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Gli strumenti di debito ibridi (combinati), indicizzati a strumenti azionari, valute estere, strumenti di credito o indici, sono considerati strumenti strutturati. Il derivato incorporato è separato dal contratto primario e rappresenta un derivato a sé stante qualora i criteri per la separazione siano rispettati. Il derivato incorporato è iscritto al suo *fair value* e successivamente fatto oggetto di valutazione. Le variazioni di *fair value* sono iscritte a conto economico alla voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione". Al contratto primario viene attribuito il valore corrispondente alla differenza tra l'importo complessivo incassato ed il *fair value* del derivato incorporato.

Gli strumenti convertibili in azioni proprie comportano il riconoscimento, alla data di emissione, di una passività finanziaria e di una componente di patrimonio netto iscritta alla voce 150. "Strumenti di capitale", qualora il regolamento del contratto preveda la consegna fisica. In particolare, alla componente di patrimonio netto è attribuito il valore residuo risultante dopo aver dedotto dal valore complessivo dello strumento il valore determinato distintamente per una passività finanziaria priva di clausola di conversione avente gli stessi flussi di cassa. La passività finanziaria è inizialmente iscritta e successivamente misurata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

I titoli in circolazione sono iscritti al netto degli ammontari riacquistati; la differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato in conto economico alla voce 100.d) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di passività finanziarie". Il successivo ricollocamento/vendita da parte dell'emittente è considerato come una nuova emissione senza generare alcun effetto economico.

Si precisa che le esposizioni debitorie della Banca non prevedono *covenants* (si veda glossario negli allegati) che comportino la decadenza o la modifica dei benefici del termine, né sussistono operazioni che abbiano comportato la trasformazione delle stesse in strumenti di patrimonio (per i quali possa essere applicabile IFRIC 19 Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale).

La Banca, alla data di riferimento del bilancio, non ha titoli in circolazione e non ha emesso strumenti di debito ibridi e strumenti convertibili in azioni proprie.

14 - Passività finanziarie di negoziazione

Le passività finanziarie detenute per finalità di negoziazione comprendono:

- contratti derivati che non sono designati come strumenti di copertura;
- obbligazioni a consegnare attività finanziarie prese a prestito da un venditore allo scoperto (ossia le vendite allo scoperto di attività finanziarie non già possedute);
- passività finanziarie emesse con l'intento di riacquistarle a breve termine;
- passività finanziarie che fanno parte di un portafoglio di strumenti finanziari considerato unitariamente e per il quale sussiste evidenza della sua gestione in un'ottica di negoziazione.

Le passività finanziarie appartenenti a tale categoria, inclusi i contratti derivati, sono valutate al *fair value* inizialmente e durante la vita dell'operazione, ad eccezione dei contratti derivati da regolare con la consegna di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale il cui *fair value* non può essere valutato attendibilmente e che pertanto sono valutati al costo.

15 - Passività finanziarie valutate al *fair value*

Le passività finanziarie, analogamente alle attività finanziarie, possono essere designate, coerentemente con lo IAS 39, al momento della rilevazione iniziale, come passività finanziarie valutate al *fair value*, purchè:

- tale designazione elimini o riduca notevolmente una discordanza che altrimenti risulterebbe dalla valutazione su basi diverse di attività o passività e dei relativi utili e perdite;
- ovvero

- un gruppo di attività finanziarie, di passività finanziarie o di entrambe sia gestito e valutato al *fair value* secondo una gestione del rischio o una strategia di investimento documentata internamente agli organi amministrativi della Banca.

Possono rientrare in tale categoria anche passività finanziarie rappresentate da strumenti ibridi (combinati) contenenti derivati incorporati che avrebbero, altrimenti, dovuto essere fatti oggetto di scorporo.

Il trattamento contabile di tali operazioni è analogo a quello delle "Passività finanziarie di negoziazione", con registrazione però dei profitti e delle perdite, realizzati e valutativi, alla voce 110. "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

La Banca, alla data di riferimento del bilancio, non detiene passività finanziarie classificate fra le "Passività finanziarie valutate al *fair value*".

16 - Operazioni in valuta

Le operazioni in valute estere sono rilevate al tasso di cambio corrente alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie sono convertite utilizzando il tasso di cambio di chiusura del periodo.

Le differenze di cambio derivanti dalla liquidazione delle transazioni a tassi differenti da quello della data di transazione e le differenze di cambio non realizzate su attività e passività monetarie in valuta non ancora regolate, diverse da quelle designate al *fair value* e da quelle di copertura, sono rilevate alla voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico.

Le attività e le passività non monetarie, iscritte al costo storico, sono convertite utilizzando il cambio storico, mentre quelle valutate al *fair value* sono convertite utilizzando il cambio di fine periodo; in questo caso le differenze di cambio sono rilevate:

in conto economico se l'attività o la passività è classificata nel portafoglio di negoziazione;

nel Prospetto della redditività complessiva ed esposte nelle riserve da valutazione se l'attività è classificata come disponibile per la vendita.

Tutte le differenze di cambio rilevate tra le riserve da valutazione nel patrimonio netto sono esposte anche nel Prospetto della redditività complessiva.

17 - Altre informazioni

Aggregazioni aziendali

Un'aggregazione aziendale consiste in una transazione con la quale un'entità ottiene il controllo di un'impresa o di un ramo aziendale, determinando la combinazione di attività aziendali distinte in un unico soggetto tenuto alla redazione del bilancio.

Un'aggregazione aziendale può dare luogo ad un legame partecipativo tra capogruppo (acquirente) e controllata (acquisita); può prevedere l'acquisto dell'attivo netto di un'altra impresa, con l'emersione di un eventuale avviamento, oppure l'acquisto del capitale dell'altra impresa (nell'ambito di operazioni di fusione e conferimento).

In base a quanto disposto dall'IFRS 3, le aggregazioni aziendali aventi ad oggetto un ramo aziendale devono essere contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto che prevede le seguenti fasi:

- identificazione dell'acquirente;
- determinazione del costo dell'aggregazione aziendale;

e

- allocazione, alla data di acquisizione, del costo dell'aggregazione aziendale alle attività acquisite e alle passività e passività potenziali assunte.

In particolare, il costo di una aggregazione aziendale è determinato come la somma complessiva dei *fair value*, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi, in cambio del controllo dell'acquisito.

La data di acquisizione è la data in cui si ottiene effettivamente il controllo sull'acquisito. Quando l'acquisizione viene realizzata con un'unica operazione di scambio, la data dello scambio coincide con quella di acquisizione.

Qualora l'aggregazione aziendale sia realizzata tramite più operazioni di scambio il costo dell'aggregazione è comunque pari al *fair value* dell'intera partecipazione acquisita. Ciò comporta la rivalutazione al *fair value*, con iscrizione degli effetti a conto economico, delle partecipazioni in precedenza detenute nell'impresa acquisita.

Il costo di un'aggregazione aziendale viene allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisito ai relativi *fair value* alla data di acquisizione. Eccezioni a questo principio sono costituite dalle imposte sul reddito, dai benefici a dipendenti, dalle attività derivanti da indennizzi, dai diritti riacquisiti, dalle attività non correnti detenute per la vendita e dalle operazioni con pagamento basato su azioni che sono oggetto di valutazione secondo quanto disposto dal principio ad essi applicabile.

La differenza positiva tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza dell'acquirente al *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili, deve essere contabilizzata come avviamento.

Parte A - Politiche contabili (Stato)

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è sottoposto con cadenza almeno annuale ad *impairment test*.

In caso di differenza negativa viene effettuata una nuova misurazione. Tale differenza negativa, se confermata, è rilevata immediatamente come ricavo a conto economico.

Le aggregazioni aziendali che danno luogo ad un legame partecipativo tra capogruppo (acquirente) e controllata (acquisita) sono contabilizzate attraverso la rilevazione della partecipazione al costo.

Derecognition di attività finanziarie

È la cancellazione dallo stato patrimoniale di un'attività finanziaria rilevata precedentemente.

Prima di valutare la sussistenza delle condizioni per la cancellazione dal bilancio di attività finanziarie è necessario, secondo IAS 39, verificare se queste condizioni siano da applicare a tali attività nella loro interezza ovvero possano riferirsi soltanto ad una parte di esse. Le norme sulla cancellazione sono applicate ad una parte delle attività finanziarie oggetto del trasferimento soltanto se sussiste almeno uno dei seguenti requisiti:

- la parte comprende soltanto i flussi di cassa relativi ad un'attività finanziaria (o ad un gruppo di attività) che sono identificati specificamente (ad esempio la sola quota interessi di pertinenza dell'attività);
- la parte comprende i flussi di cassa secondo una ben individuata quota percentuale del loro totale (ad esempio il 90% di tutti i flussi di cassa derivanti dall'attività);
- la parte comprende una ben individuata quota di flussi di cassa specificamente identificati (ad esempio il 90% dei flussi di cassa della sola quota interessi di pertinenza dell'attività).

In assenza dei citati requisiti, le norme sull'eliminazione devono trovare applicazione all'attività finanziaria (o gruppo di attività finanziarie) nella sua interezza.

Le condizioni per l'integrale cancellazione di un'attività finanziaria sono l'estinzione dei diritti contrattuali, come la loro naturale scadenza, ovvero il trasferimento ad un terzo dei diritti all'incasso dei flussi di cassa derivanti da tale attività.

I diritti all'incasso si considerano trasferiti anche qualora vengano mantenuti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività, ma venga assunto un obbligo a pagare quei flussi a una o più entità e si verifichino tutte e tre le seguenti condizioni (accordo pass-through):

- non sussiste l'obbligo da parte della Banca a corrispondere importi non incassati dall'attività originaria;
- è vietata la vendita o la costituzione in garanzia dell'attività originaria, salvo quando questa è a garanzia della obbligazione a corrispondere flussi finanziari;
- sussiste l'obbligo a trasferire senza alcun ritardo tutti i flussi finanziari incassati e non si ha diritto ad investirli, ad eccezione di investimenti in disponibilità liquide durante il breve periodo tra la data di incasso e quella di versamento, a condizione che vengano riconosciuti anche gli interessi maturati nel periodo.

Inoltre, l'eliminazione di un'attività finanziaria è subordinata alla verifica che tutti i rischi e i benefici derivanti dalla titolarità dei diritti siano stati effettivamente trasferiti. In caso di trasferimento sostanzialmente di tutti i rischi e i benefici si provvede alla cancellazione dell'attività (o gruppo di attività) cedute e si rilevano separatamente i diritti e gli obblighi relativi al trasferimento come attività o passività.

Viceversa, in caso di mantenimento dei rischi e benefici, è necessario continuare a rilevare l'attività (o gruppo di attività) cedute. In tal caso occorre rilevare anche una passività corrispondente all'importo ricevuto come corrispettivo per la cessione e registrare successivamente tutti i proventi maturati sull'attività così come tutti gli oneri maturati sulla passività.

Le principali operazioni che, in base alle regole anzidette, non consentono di operare la cancellazione integrale di un'attività finanziaria sono le operazioni di cartolarizzazione di crediti, le operazioni di pronti contro termine e le operazioni di prestito titoli.

Nel caso delle operazioni di cartolarizzazione, la società non procede alla cancellazione delle attività finanziarie in caso di acquisto dell'equity tranche o di fornitura di altre forme di supporto alla struttura, che determinino il mantenimento in capo alla società del rischio di credito associato al portafoglio cartolarizzato.

Nel caso di operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli, le attività oggetto delle transazioni non vengono cancellate dal bilancio poiché i termini delle operazioni comportano il mantenimento di tutti i rischi e benefici a esse associati.

Si segnala infine che le operazioni di prestito titoli con garanzia costituita da altri titoli ovvero senza garanzia sono esposte fuori bilancio.

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti operazioni di cartolarizzazione dei crediti.

Operazioni di pronti contro termine e prestito titoli

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne preveda l'obbligo di successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di una operazione che contrattualmente ne preveda l'obbligo di riacquisto, non sono rilevati e/o eliminati dal bilancio. Di conseguenza, nel caso di titolo acquistato con accordo di rivendita, l'importo pagato viene rilevato come credito verso clientela o banche, ovvero come attività finanziaria detenuta per la negoziazione; nel caso di titolo ceduto con accordo di riacquisto, la passività è rilevata nei debiti verso banche o verso clientela, ovvero fra le passività finanziarie di negoziazione. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Le due tipologie di operazioni sono compensate se, e solo se, effettuate con la medesima controparte e se la compensazione è prevista contrattualmente. Le medesime regole si applicano alle operazioni di prestito titoli con garanzia rappresentata da contante (cash collateral) rientrante nella piena disponibilità del prestatore.

Le componenti reddituali connesse con tali operazioni sono rilevate rispettivamente:

- nelle voci Interessi per la componente positiva (prestatario) e negativa (prestatore) legata alla remunerazione della disponibilità di cassa versata al prestatore;
- alla voce Commissioni per la componente negativa (prestatario) e positiva (prestatore) legata al servizio ricevuto (prestato) mediante la messa a disposizione del titolo da parte del prestatore.

Per quanto riguarda, invece, le operazioni di prestito titoli aventi a garanzia altri titoli, ovvero privi di garanzia, si continua a rilevare nell'attivo dello stato patrimoniale il titolo oggetto del prestito e quello eventualmente dato in garanzia, a seconda rispettivamente del ruolo di prestatore o di prestatario svolto nell'operazione.

Il rischio di controparte riferito a queste ultime tipologie di operazioni di prestito titoli attivo o passivo è riportato nell'ambito delle esposizioni fuori bilancio nelle tavole di Parte E - Sezione 1 - rischio di credito - A. Qualità del credito.

Strumenti di capitale

Gli strumenti di capitale sono strumenti rappresentativi di una partecipazione residuale nelle attività della Banca al netto delle sue passività. La classificazione di uno strumento emesso quale strumento di capitale richiede l'assenza di obbligazioni contrattuali ad effettuare pagamenti sotto forma di rimborso capitale, interessi o altre forme di rendimento.

In particolare sono classificati come strumenti di capitale gli strumenti che presentano:

- durata illimitata o comunque pari alla durata societaria;
- piena discrezionalità dell'emittente nel pagamento di cedole o nel rimborso, anche anticipato, del capitale.

Rientrano nella categoria in oggetto gli strumenti Additional Tier 1 coerenti alle previsioni del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento che, oltre a presentare le caratteristiche sopra descritte, comunque:

- (i) mantengano nella piena discrezionalità dell'emittente la facoltà ad operare il ripristino del valore nominale (write-up) successivo ad un capital event che ne abbia determinato la riduzione (write-down);
- (ii) non incorporino previsioni che impongano all'emittente di provvedere a pagamenti (must pay clauses) a seguito di eventi autentici entro il controllo delle parti.

Gli strumenti di capitale, diversi dalle azioni ordinarie o di risparmio, sono classificati in voce 150. "Strumenti di capitale" per l'importo ricevuto comprensivo dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla transazione stessa. Le eventuali cedole corrisposte, al netto delle relative imposte, sono portate in riduzione della voce 160. "Riserve". Eventuali differenze fra l'importo corrisposto per l'estinzione o il riacquisto di questi strumenti e il loro valore di bilancio sono rilevate in voce 160. "Riserve".

La Banca, alla data di riferimento del bilancio, non ha emesso "Strumenti di capitale".

Azioni proprie

La movimentazione delle azioni proprie presenti in portafoglio è rilevata in contropartita diretta del patrimonio, ossia in riduzione di quest'ultimo per il controvalore degli acquisti ed in aumento per il controvalore delle vendite. Ciò implica che, in caso di successiva cessione, la differenza tra il prezzo di vendita delle azioni proprie ed il relativo costo di riacquisto, al netto dell'eventuale effetto fiscale, è rilevata integralmente in contropartita al patrimonio netto.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti", pertanto la sua iscrizione in bilancio richiede la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse. La determinazione di tali prestazioni è effettuata da un attuario esterno utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito" (si veda cap. 12 - Fondi per rischi ed oneri - quiescenza e obblighi simili). Tale metodo distribuisce il costo del beneficio uniformemente durante la vita lavorativa del dipendente. Le obbligazioni sono determinate come il valore attualizzato delle erogazioni medie future riproporzionato in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati e l'anzianità complessiva raggiunta al momento dell'erogazione del beneficio.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 (o sino alla data di scelta del dipendente - compresa tra l'01.01.2007 e il 30.06.2007 - nel caso di destinazione del proprio trattamento di fine rapporto alla Previdenza Complementare) rimangono in azienda e continuano a essere considerate come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti" e sono pertanto sottoposte a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri.

Le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 (data di applicazione del Dlgs n. 252) (o dalla data compresa tra l'01.01.2007 e il 30.06.2007) destinate, a scelta del dipendente, a forme di previdenza complementare o lasciate in azienda, e dalla stessa (in caso di società con più di 50 dipendenti) versate al fondo di Tesoreria dell'INPS, sono invece considerate come un piano a 'contribuzione definita'.

I costi relativi al trattamento di fine rapporto sono iscritti a conto economico alla voce 150.a) "Spese amministrative: spese per il personale" e includono, per la parte di piano a benefici definiti: (i) gli interessi maturati nell'anno (interest cost), per la parte di piano a contribuzione definita, (ii) le quote maturate nell'anno e versate alla Previdenza Complementare o al Fondo Tesoreria dell'INPS.

Parte A - Politiche contabili (SIFUE)

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono iscritti a Patrimonio netto nell'ambito delle Riserve da valutazione in applicazione delle previsioni dello IAS 19 Revised e sono esposti anche nel Prospetto della redditività complessiva.

Pagamenti basati su azioni

Si tratta di pagamenti a favore di dipendenti, o altri soggetti assimilabili (in particolare i consulenti finanziari), come corrispettivo delle prestazioni di lavoro o altri servizi/beni ricevuti, basati su azioni FinecoBank o della Capogruppo, che consistono nell'assegnazione di:

- diritti a sottoscrivere aumenti di capitale a pagamento (stock option propriamente dette);
- diritti a ricevere azioni al raggiungimento di obiettivi quanti-qualitativi (cosiddette *performance share*) regolati con strumenti rappresentativi di capitale;
- diritti a ricevere azioni al raggiungimento di obiettivi quanti-qualitativi (cosiddette *performance share*) regolati per cassa.

In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il *fair value* delle prestazioni ricevute come contropartita degli strumenti rappresentativi del capitale, viene fatto riferimento al *fair value* di questi ultimi, misurato alla data della loro assegnazione.

Il *fair value* dei pagamenti regolati con l'emissione o l'acquisto sul mercato di azioni della Banca a fronte di prestazioni di lavoro o altri servizi ricevuti è rilevato come costo a conto economico alla voce 150. "Spese amministrative" o 50. "Commissioni passive" in contropartita della voce 160. "Riserve" del patrimonio netto, secondo il criterio di competenza in proporzione al periodo in cui viene fornita la prestazione.

Per quanto riguarda i pagamenti basati su azioni e regolati per cassa a favore dei consulenti finanziari, le prestazioni ottenute e le passività assunte sono misurate al *fair value* di queste ultime, iscritte alla voce 100. "Altre passività". Fino a quando la passività non viene estinta, il *fair value* è ricalcolato a ciascuna data di chiusura di bilancio fino alla data di regolamento, rilevando alla voce 50. "Commissioni passive" tutte le variazioni di *fair value*.

Per quanto riguarda i pagamenti basati su azioni della Capogruppo e da quest'ultima direttamente assegnati ai dipendenti della Banca e che prevedono la regolazione con azioni della Capogruppo stessa, l'esistenza di accordi tra la Banca e la Capogruppo relativamente al regolamento monetario degli stessi comporta la rilevazione del relativo *fair value*, determinato al momento dell'assegnazione dei relativi diritti, come costo a conto economico alla voce 150. "Spese amministrative", in contropartita della voce 100. "Altre passività", secondo il criterio di competenza in proporzione al periodo in cui viene fornita la prestazione.

Altri benefici ai dipendenti a lungo termine

I benefici per i dipendenti a lungo termine sono iscritti alla voce 100. "Altre passività" in base alla valutazione alla data di bilancio degli impegni assunti.

Garanzie rilasciate e derivati su crediti ad esse assimilati

Le garanzie rilasciate e i derivati su crediti ad esse assimilati ai sensi dello IAS 39 (contratti nei quali è previsto che l'emittente effettui dei pagamenti prestabiliti al fine di risarcire l'assicurato di una perdita effettiva subita per inadempimento di un determinato debitore al pagamento dovuto alla scadenza prevista di uno strumento di debito) sono rilevati alla voce 100. "Altre passività".

Il valore di prima iscrizione delle garanzie rilasciate è pari al loro *fair value*, che normalmente corrisponde all'importo ricevuto al momento dell'emissione della garanzia. Successivamente alla rilevazione iniziale, le garanzie rilasciate sono valutate al maggiore tra l'importo rilevato inizialmente, al netto dell'eventuale quota ammortizzata, e la stima dell'ammontare richiesto per adempiere a tali obbligazioni.

Gli effetti della valutazione, correlati all'eventuale deterioramento del sottostante, sono iscritti alla medesima voce patrimoniale in contropartita della voce 130.d "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie" di conto economico.

Compensazione di attività e passività finanziarie

La compensazione contabile tra poste dell'attivo e del passivo viene effettuata in base alle indicazioni dello IAS 32, accertata la presenza dei seguenti requisiti:

- il possesso di un diritto esercitabile per la compensazione degli importi rilevati contabilmente;
- l'intenzione di regolare le partite al netto o realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

In ottemperanza a quanto richiesto dall'IFRS 7, informazioni di maggior dettaglio sono contenute nelle tabelle di Nota integrativa, riportate in Parte B, Altre informazioni.

In tali tavole, in particolare, sono esposti:

- i valori di bilancio, prima e dopo gli effetti della compensazione contabile, relativi alle attività e passività finanziarie che soddisfano le condizioni necessarie al riconoscimento di tali effetti;
- la misura delle esposizioni che non soddisfano tali requisiti, ma che sono incluse in accordi di Master Netting Agreement o similari, che attivano le condizioni di compensazione solo in seguito a specifiche circostanze (ad es. un evento di default);
- la misura delle garanzie reali ad esse connesse.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi ed i proventi ed oneri assimilati sono relativi alle disponibilità liquide, agli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, valutati al *fair value* o disponibili per la vendita aventi natura monetaria, alle attività finanziarie detenute fino alla scadenza, ai crediti, ai debiti e ai titoli in circolazione.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico per tutti gli strumenti valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi comprendono anche il saldo netto, positivo o negativo, dei differenziali e dei margini relativi a contratti derivati finanziari:

- di copertura di attività e passività che generano interessi;
- classificati nel portafoglio di negoziazione ma gestionalmente collegati ad attività/passività valutate al *fair value (fair value option)* fruttifere di interessi;
- connessi gestionalmente con attività/passività classificate nel portafoglio di negoziazione e che prevedono la liquidazione di differenziali o di margini su più scadenze.

Commissioni

Le commissioni sono iscritte in relazione alla prestazione dei servizi da cui sono originate.

In particolare, le commissioni di negoziazione derivanti dall'operatività in titoli sono rilevate al momento della prestazione del servizio. Le commissioni di consulenza e di gestione sui fondi comuni di investimento sono riconosciute in base alla durata del servizio.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate tra gli interessi.

Dividendi

I dividendi sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

DEFINIZIONI RILEVANTI AI FINI IAS/IFRS

Si illustrano, qui di seguito, alcuni concetti rilevanti ai fini dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, oltre a quelli già trattati nei capitoli precedenti.

Costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui questa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo calcolato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi svalutazione a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità (*impairment*).

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la durata di un'attività o passività finanziaria. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri attesi lungo la vita dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Esso include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante di tale tasso, i costi di transazione e tutti gli altri premi o sconti.

Tra le commissioni che sono considerate parte integrante del tasso di interesse effettivo vi sono le commissioni iniziali ricevute per l'erogazione o l'acquisto di un'attività finanziaria che non sia classificata come valutata al *fair value*, quali, ad esempio, quelle ricevute a titolo di compenso per la valutazione delle condizioni finanziarie del debitore, per la valutazione e la registrazione delle garanzie e, più in generale, per il perfezionamento dell'operazione.

I costi di transazione, a loro volta, includono gli onorari e le commissioni pagati ad agenti (inclusi i dipendenti che svolgono la funzione di agenti di commercio), consulenti, mediatori e operatori, i contributi prelevati da organismi di regolamentazione e dalle Borse valori, le tasse e gli oneri di trasferimento. I costi di transazione non includono invece costi di finanziamento o costi interni amministrativi o di gestione.

Riduzione di valore (impairment) di attività finanziarie

Ad ogni data di riferimento del bilancio si procede a determinare se vi è qualche obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie ha subito una riduzione di valore.

Un'attività o un gruppo di attività finanziarie ha subito una riduzione di valore e le perdite per riduzione di valore sono contabilizzate se, e soltanto se, vi è l'obiettiva evidenza di una riduzione di valore in seguito a uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività e tale evento di perdita ha un impatto sui futuri flussi finanziari dell'attività che può essere stimato attendibilmente.

La riduzione di valore può anche essere causata non da un singolo evento separato ma dall'effetto combinato di diversi eventi. Le perdite attese come risultato di eventi futuri, indipendentemente dalla loro probabilità di verificarsi, non sono rilevate.

L'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie ha subito una riduzione di valore include dati rilevabili che giungono all'attenzione in merito ai seguenti eventi:

- g) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o del debitore;
- h) violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- i) concessione al beneficiario di un'agevolazione che la banca ha preso in considerazione prevalentemente per ragioni economiche o legali relative alla difficoltà finanziaria dello stesso e che altrimenti non avrebbe concesso;
- j) ragionevole probabilità che il beneficiario dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- k) scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie. Tuttavia, la scomparsa di un mercato attivo dovuta al fatto che gli strumenti finanziari della società non sono più pubblicamente negoziati non è evidenza di una riduzione di valore;
- l) dati rilevabili che indichino l'esistenza di una diminuzione sensibile nei futuri flussi finanziari stimati per un gruppo di attività finanziarie sin dal momento della rilevazione iniziale di quelle attività, sebbene la diminuzione non possa essere ancora identificata con le singole attività finanziarie, ivi inclusi:
 - cambiamenti sfavorevoli nello stato dei pagamenti dei beneficiari;

oppure

- condizioni economiche locali o nazionali che sono correlate alle inadempienze relative alle attività.

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

L'obiettiva evidenza di riduzione di valore per un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale include informazioni circa importanti cambiamenti con un effetto avverso che si sono verificati nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui l'emittente opera e indica che il costo dell'investimento può non essere recuperato. Una diminuzione significativa o prolungata di *fair value* di un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo è inoltre un'evidenza obiettiva di riduzione di valore.

Se sussistono evidenze obiettive che si è incorsi in una perdita per riduzione di valore su crediti o su attività finanziarie detenute sino alla scadenza (iscritti al costo ammortizzato), l'importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati (escludendo perdite di credito future che non si sono ancora manifestate) attualizzati al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ovvero il tasso di interesse effettivo calcolato alla rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività viene ridotto direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento. L'importo della perdita viene rilevato alla voce 130. di conto economico tra le "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento" e il valore contabile dell'attività viene ridotto.

Per gli strumenti classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita tale importo è pari al saldo della Riserva di valutazione negativa (si veda il cap. 2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita).

Se le condizioni di un finanziamento, credito o attività finanziaria detenuta sino alla scadenza sono rinegoziate o diversamente modificate a causa delle difficoltà finanziarie del debitore, una riduzione di valore è misurata utilizzando il tasso originario di interesse effettivo prima della modifica delle condizioni. I flussi finanziari relativi ai crediti a breve termine non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante. Se un credito o un'attività finanziaria detenuta sino alla scadenza ha un tasso di interesse variabile, il tasso di attualizzazione per valutare eventuali perdite per riduzione di valore è il tasso corrente di interesse effettivo alla data determinato secondo contratto.

Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati di un'attività finanziaria con pegno riflette i flussi finanziari che possono risultare dal pignoramento meno i costi per l'ottenimento e la vendita del pegno.

Una diminuzione di *fair value* dell'attività finanziaria al di sotto del suo costo o costo ammortizzato non è tuttavia necessariamente indicazione di riduzione di valore (per esempio, una diminuzione di *fair value* di un investimento in uno strumento di debito che risulti da un aumento nel tasso di interesse privo di rischio).

L'evidenza obiettiva della riduzione di valore viene dapprima valutata individualmente, se però viene determinato che non esiste alcuna evidenza obiettiva di riduzione di valore individuale, allora tale attività viene inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche similari di rischio di credito e valutata collettivamente.

Gli approcci fondati su una formula o su metodi statistici possono essere utilizzati per determinare le perdite per riduzione di valore di un gruppo di attività finanziarie. Eventuali modelli utilizzati incorporano l'effetto del valore temporale del denaro, considerano i flussi finanziari per tutta la vita residua di un'attività (non soltanto l'anno successivo) e non danno origine a una perdita per riduzione di valore al momento della rilevazione iniziale di un'attività finanziaria. Essi tengono altresì conto dell'esistenza di perdite già sostenute ma non ancora manifeste nel gruppo di attività finanziarie alla data di valutazione, sulla base di esperienze storiche di perdite per attività con caratteristiche di rischio di credito simili a quelle del gruppo considerato.

Il processo per la stima della riduzione di valore considera tutte le esposizioni di credito, non soltanto quelle di bassa qualità di credito, che riflettono un serio deterioramento delle posizioni.

Riprese di valore

Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della perdita per riduzione di valore diminuisce e la diminuzione può essere oggettivamente collegata a un evento che si è verificato dopo che la riduzione di valore è stata rilevata (quale un miglioramento nella solvibilità finanziaria del debitore), la perdita per riduzione di valore rilevata precedentemente è stornata. L'importo dello storno viene rilevato nel conto economico alla voce 130. "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento", salvo quanto precisato per i titoli azionari classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita (si veda il cap. 2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita).

Il ripristino di valore non determina, alla data in cui il valore originario dell'attività finanziaria è ripristinato, un valore contabile superiore al costo ammortizzato che si sarebbe avuto alla stessa data nel caso in cui la perdita per riduzione di valore non fosse stata rilevata.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Lo IAS 39 e l'IFRS 7 permettono, successivamente all'iscrizione iniziale, la riclassificazione di determinate attività finanziarie dai portafogli "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

In particolare, possono essere riclassificate:

- quelle attività finanziarie detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita che avrebbero soddisfatto la definizione prevista dai principi contabili internazionali per il portafoglio crediti (se tali attività non fossero state classificate rispettivamente come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita alla rilevazione iniziale) se l'entità ha l'intenzione e la capacità di possederle nel prevedibile futuro o fino a scadenza;
- "solo in rare circostanze" quelle attività finanziarie detenute per la negoziazione che al momento della loro iscrizione non soddisfacevano la definizione di crediti.

La banca non ha riclassificato attività finanziarie dal portafoglio "detenute per la negoziazione" al portafoglio crediti.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 la Banca ha proceduto a riclassificare "Attività finanziarie disponibili per la vendita" costituite da titoli di Stato Italiano e Spagnolo nel portafoglio "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza", per un *fair value*, alla data di riclassifica, pari a 2.121.923 migliaia di euro. La riclassifica effettuata è coerente con la finalità della Banca di ottenere flussi reddituali stabili nel medio/lungo periodo ed è compatibile con le prospettive economico-finanziarie espresse dalla Banca nella sua attività di pianificazione.

Nelle tabelle seguenti sono riportati il valore di bilancio ed il *fair value* al 31 dicembre 2017 delle attività oggetto di riclassifica nel corso dell'esercizio 2016, nonché le componenti reddituali relative a tali attività, distinguendo fra quelle che si sarebbero registrate se il trasferimento non fosse stato effettuato e quelle effettivamente registrate nel conto economico o nel patrimonio netto, e gli effetti sulla redditività complessiva.

Le componenti reddituali, al lordo delle imposte, sono ulteriormente distinte tra quelle "valutative", comprensive di eventuali rettifiche di valore, e le "altre", queste ultime comprensive degli interessi e degli utili/perdite da cessione generati dalle attività trasferite.

Il risultato netto che sarebbe stato rilevato nel conto economico dell'esercizio 2017 successivamente al trasferimento se non si fosse proceduto alla riclassifica sarebbe positivo, pari a 11.325 migliaia di euro, mentre quello effettivamente rilevato dopo il trasferimento è stato, positivo, pari a 11.332 migliaia di euro.

Il risultato delle valutazioni che sarebbe stato rilevato nel patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2017 successivamente al trasferimento se non si fosse proceduto alla riclassifica sarebbe, positivo, pari a 8.875 migliaia di euro.

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, *fair value* ed effetti sulla redditività complessiva

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA DI STRUMENTO FINANZIARIO (1)	PORTAFOGLIO DI PROVENIENZA (2)	PORTAFOGLIO DI DESTINAZIONE (3)	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2017	FAIR VALUE AL 31.12.2017	COMPONENTI REDDITUALI IN ASSENZA DEL TRASFERIMENTO (ANTE IMPOSTE)		COMPONENTI REDDITUALI REGistrate NELL'ESERCIZIO (ANTE IMPOSTE)	
					VALUTATIVE (6)	ALTRE (7)	VALUTATIVE (8)	ALTRE (9)
Titoli di debito	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.098.744	2.122.498	8.875	11.325	-	11.332

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

Nessun dato da segnalare.

A.3.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nessun dato da segnalare.

A.3.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

Nessun dato da segnalare.

Parte A - Politiche contabili (SFC01E)

A.4 Informativa sul *fair value*

Informativa di natura qualitativa

La presente sezione comprende l'informativa sulla gerarchia del *fair value* richiesta da IFRS 13.

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato nel mercato principale alla data di misurazione (exit price).

Il *fair value* di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il *fair value* è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato principale (ovvero il più vantaggioso) al quale la Banca ha accesso (*Mark to Market*).

Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino, operatore (dealer), intermediario (broker), agenzia di determinazione del prezzo o autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il *fair value* è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono.

Qualora le quotazioni di mercato o altri input osservabili, quali il prezzo quotato di un'attività identica in un mercato non attivo, non risultino disponibili, la Banca ricorre a modelli valutativi alternativi, quali:

- (i) Metodo della valutazione di mercato (utilizzo di quotazioni di mercato di passività o strumenti di patrimonio simili detenuti come attività da altri attori di mercato);
- (ii) Metodo del costo (l'ammontare - costo di sostituzione - che sarebbe richiesto al momento per sostituire la capacità di servizio di un'attività);
- (iii) Metodo reddituale (tecnica del valore attualizzato basata sui flussi di cassa futuri attesi da una controparte di mercato che detiene una passività o uno strumento di patrimonio netto come attività).

La Banca utilizza metodi di valutazione (*Mark to Model*) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima della volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena coerenza con gli obiettivi della valutazione.

Dette metodologie utilizzano input basati sui prezzi formati in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti aventi caratteristiche analoghe in termini di profilo di rischio.

Questi prezzi/quotazioni risultano, infatti, rilevanti al fine di determinare i parametri significativi, in termini di rischio credito, rischio liquidità, rischio prezzo ed ogni altro rischio rilevante, relativi allo strumento oggetto di valutazione. Il riferimento a tali parametri "di mercato" consente di limitare la discrezionalità nella valutazione, garantendo al contempo la verificabilità del risultante *fair value*.

Qualora, per uno o più fattori di rischio, non risulti possibile riferirsi a dati di mercato i modelli valutativi impiegati utilizzano come input stime basate su dati storici.

Ad ulteriore garanzia dell'oggettività delle valutazioni rivenienti da modelli valutativi, la Banca pone in essere:

- processi di verifica indipendente del prezzo (Independent Price Verification o IPV);
- processi di verifica ai fini della quantificazione delle rettifiche di *Fair Value* (*Fair Value Adjustment* o FVA).

I processi di verifica indipendente del prezzo prevedono che i prezzi siano mensilmente verificati dall'unità di Risk Management indipendente dalle unità che assumono l'esposizione al rischio. Tale verifica prevede la comparazione e l'adeguamento del prezzo giornaliero alle valutazioni rivenienti da partecipanti al mercato indipendenti.

Nel caso di strumenti non quotati su mercati attivi, il menzionato processo di verifica assume a riferimento i prezzi contribuiti da infoprovider, attribuendo maggior peso a quei prezzi che si considerano più rappresentativi dello strumento oggetto di valutazione.

Detta valutazione include: l'eventuale "eseguitabilità" della transazione al prezzo osservato, il numero di contributori, il grado di similarità degli strumenti finanziari, la coerenza nel prezzo contribuito da fonti differenti, il processo seguito dall'infoprovider per ottenere il dato.

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per determinare il *fair value* di strumenti finanziari di Livello 2 e Livello 3 che non sono quotati e attivamente scambiati sul mercato, la Banca utilizza tecniche di valutazione diffuse sul mercato che sono di seguito descritte.

Discounted cash flow

Le tecniche di valutazione basate sul discounted cash flow generalmente consistono nella determinazione di una stima dei flussi di cassa futuri attesi lungo la vita dello strumento. Il modello richiede la stima dei flussi di cassa e l'adozione di parametri di mercato per lo sconto: il tasso o il margine di sconto riflette lo spread di credito e/o di finanziamento richiesti dal mercato per strumenti con profili di rischio e di liquidità simili, al fine di definire un "valore attualizzato". Il *fair value* del contratto è dato dalla somma dei flussi di cassa futuri attualizzati.

Modelli interni di valutazione - Multipli di mercato

Il metodo dei multipli di mercato è basato sul prezzo di attività comparabili (società quotate appartenenti allo stesso settore) applicato alle grandezze di bilancio e rappresenta quindi il rapporto tra prezzo (capitalizzazione) e dati di bilancio. Le grandezze di bilancio più comunemente impiegate sono gli utili, il patrimonio netto e le vendite.

Fair value Adjustment (FVA)

Il *Fair Value Adjustment* è definito come quella quantità che deve essere aggiunta al prezzo mid osservato sul mercato piuttosto che al prezzo teorico generato dal modello al fine di ottenere un *fair value* della posizione. I FVA consentono quindi di assicurare che il *fair value* rifletta il prezzo di realizzo di una transazione di mercato effettivamente possibile.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

La Banca controlla che il valore assegnato ad ogni posizione di trading rifletta il *fair value* corrente in modo appropriato. Le misurazioni al *fair value* delle attività e delle passività sono determinate utilizzando varie tecniche, fra cui modelli del tipo *discounted cash flow* e modelli interni di valutazione. Sulla base dell'osservabilità degli input utilizzati, tutti gli strumenti finanziari sono classificati come Livello 1, Livello 2 o Livello 3 della gerarchia del *fair value*. Quando una posizione è caratterizzata da uno o più input significativi che non sono direttamente osservabili, un'ulteriore procedura di verifica del prezzo è attuata. Tali procedure comprendono la revisione dei dati storici rilevanti, l'analisi dei guadagni e delle perdite, la valutazione individuale di ciascun componente di un prodotto strutturato e il benchmarking.

Secondo le linee guida del Group Market Risk Governance di Capogruppo, affinché sia assicurata la giusta separatezza tra le funzioni a capo delle attività di sviluppo e le funzioni a capo dei processi di validazione, tutti i modelli di valutazione sviluppati dal front office delle Società del Gruppo sono testate a livello centrale in modo indipendente e validate dalle funzioni del Group Internal Validation. Lo scopo di questa struttura di controllo indipendente è quello di valutare il rischio di modello derivante dalla solidità teorica dei modelli, dalle tecniche di calibrazione quando presenti e dall'appropriatezza del modello per uno specifico prodotto in un mercato definito.

Oltre alla valutazione giornaliera mark to market o mark to model, l'Independent Price Verification (IPV) è applicato mensilmente dal Market Risk della Banca con l'obiettivo di fornire un *fair value* indipendente.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate.

Sono previsti, in particolare, tre livelli:

- Livello 1: il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente significativi input non osservabili su mercati attivi.

A.4.4 Altre informazioni

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'IFRS 13.

Attività e passività valutati al fair value su base ricorrente

Titoli obbligazionari a reddito fisso

I titoli obbligazionari a reddito fisso sono valutati attraverso due processi principali in base alla liquidità del mercato di riferimento. Gli strumenti liquidi in mercati attivi sono valutati al prezzo di mercato (*Mark-to-Market*) e conseguentemente tali strumenti sono assegnati al livello 1 della gerarchia del *fair value*.

Gli strumenti non scambiati in mercati attivi sono valutati a *mark-to-model* utilizzando delle curve di credit spread implicite derivate da strumenti di Livello 1. Il modello massimizza l'uso di parametri osservabili e minimizza l'uso dei parametri non osservabili. In questo senso, in funzione della rappresentatività della curva di credit spread applicata, le obbligazioni sono classificate, rispettivamente, come Livello 2 o Livello 3; il Livello 3 è applicato nel caso in cui sia utilizzato un credit spread significativamente non osservabile.

Nel processo globale di verifica indipendente dei prezzi (IPV) delle obbligazioni, l'accuratezza dei prezzi di mercato delle obbligazioni di Livello 1 e dei modelli di valutazione per le obbligazioni illiquide sono regolarmente sottoposte a verifica.

Prodotti finanziari strutturati

La Banca determina il *fair value* dei prodotti finanziari strutturati utilizzando l'appropriato metodo di valutazione data la natura della struttura incorporata. Tali strumenti sono classificati al Livello 2 o al Livello 3 a seconda dell'osservabilità degli input significativi del modello.

Parte A - Politiche contabili (SEQUE)

Derivati Over-the-counter (OTC)

Il *fair value* dei derivati non scambiati su un mercato attivo si ottiene utilizzando un metodo di valutazione. In tali casi, quando è presente un mercato attivo per le componenti del derivato, il *fair value* viene determinato in base alle quotazioni di mercato dei singoli componenti. Le tecniche di valutazione basate su input osservabili sono classificate come Livello 2, mentre quelle basate su input non osservabili sono classificate come Livello 3.

Titoli di capitale

I titoli di capitale sono assegnati al Livello 1 quando una quotazione su un mercato attivo è disponibile e al Livello 3 quando non vi sono quotazioni o le quotazioni sono state sospese a tempo indeterminato. Tali strumenti sono classificati come Livello 2 solo nel caso in cui il volume di attività sul mercato di quotazione è significativamente ridotto. Per i titoli di capitale valutati al costo è previsto un impairment qualora il costo superi il valore recuperabile in modo significativo e/o prolungato nel tempo.

Per quanto riguarda la valutazione delle preferred shares di Visa INC class "C" la Banca ha adottato il modello sviluppato da Capogruppo per la determinazione del *fair value* che converte in euro il prezzo di mercato in dollari delle azioni Visa INC class "A" ed applica un fattore di sconto del 16%, determinato stimando il "litigation risk" (8%) ed il "illiquidity risk" (8%). Alle preferred shares di Visa INC class "C" è stata assegnata la gerarchia di *fair value* 3. La componente "litigation risk" è stata estratta da una serie storica di dati forniti da Visa INC, mentre la componente "illiquidity risk" è derivata dall'illiquidità delle azioni che hanno delle limitazioni alla trasferibilità per un determinato periodo temporale. Alle preferred shares di Visa INC class "C" è stata assegnata la gerarchia di *fair value* 3.

I titoli di capitale rilevati in relazione alla contribuzione versata a favore dello Schema Volontario istituito dal Fondo Interbancario Tutela Depositi, al netto della quota cancellata nell'esercizio in quanto destinata alla ricapitalizzazione delle tre banche e ritenuta non più recuperabile in conseguenza della cessione delle stesse a Crédit Agricole Cariparma, sono stati valutati allineando il valore di iscrizione al *fair value* dei titoli *mezzanine* e *junior* emessi per la cartolarizzazione degli NPLs delle tre banche, nell'ambito del complessivo intervento a favore delle stesse, fornito dal FITD e risultante dalle analisi dell'advisor incaricato delle valutazioni dei crediti sottostanti, elaborate in funzione delle evidenze di un modello discounted cash flow basato sulle previsioni di recupero formulate dagli special servicer. A tali titoli è stata assegnata la gerarchia di *fair value* 3.

Fondi di Investimento

I fondi di investimento calcolano il Net Asset Value (NAV) per quota e possono includere investimenti in fondi gestiti dal Gruppo.

Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente

Per questi strumenti finanziari il *fair value* è calcolato solo ai fini di adempiere alle richieste d'informativa e non ha un impatto sul bilancio o in termini di profitti o perdite. Inoltre, dal momento che tali attività e passività non vengono generalmente scambiati, la determinazione del *fair value* si basa sull'utilizzo di parametri interni non direttamente osservabili sul mercato come definito dall'IFRS 13.

Crediti verso banche e clientela

Il *fair value* dei crediti verso banche e clientela, contabilizzati al costo ammortizzato, è principalmente determinato utilizzando un modello di valore attuale aggiustato per il rischio. Per alcuni portafogli sono applicati altri approcci semplificati, che tengono comunque in considerazione le caratteristiche finanziarie. Ai crediti verso banche e clientela con durata inferiore a 12 mesi per i quali il *fair value* è stato approssimato uguale al valore di bilancio è stata assegnata la gerarchia di *fair value* livello 3.

Si rileva che per i titoli UniCredit classificati nel portafoglio "Finanziamenti e Crediti", il *fair value* livello 2 è determinato utilizzando la metodologia di Gruppo basata sul discounted cash flow, che consiste nella determinazione di una stima dei flussi di cassa attesi lungo la vita dello strumento e la relativa attualizzazione ad un tasso che incorpora lo spread di credito. La determinazione dello spread di credito è effettuata in funzione della curva di credit spread dell'emittente, costruita selezionando emissioni, anche dal mercato secondario, omogenee per specifiche caratteristiche.

Passività

Il *fair value* delle passività, contabilizzate al costo ammortizzato, è determinato attraverso l'utilizzo di un modello di valore attuale aggiustato per il rischio emittente associato ad UniCredit. Il Credit Spread è determinato utilizzando le curve di rischio subordinate e non subordinate di UniCredit.

Ai debiti verso banche e clientela con durata inferiore a 12 mesi per i quali il *fair value* è stato approssimato uguale al valore di bilancio è stato assegnato il livello 3 della gerarchia di *fair value*.

Cassa e disponibilità liquide

Dato il loro orizzonte a breve ed il loro trascurabile rischio di credito, il valore contabile della cassa e delle disponibilità liquide approssima il *fair value*.

A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

(Importi in migliaia)

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ MISURATE AL <i>FAIR VALUE</i>	31.12.2017			31.12.2016		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.030	4.834	15	2.920	3.114	10
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.042.465	-	5.224	1.316.221	-	3.531
4. Derivati di copertura	-	458	-	-	552	-
5. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	1.048.495	5.292	5.239	1.319.141	3.666	3.541
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	2.032	579	6	2.004	622	-
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	12.694	-	-	10.914	-
Totale	2.032	13.273	6	2.004	11.536	-

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Nel corso dell'esercizio 2017 non vi sono stati trasferimenti tra i livelli della gerarchia del *fair value* (livello 1 e livello 2).

Non sono stati applicati Credit Value Adjustment (CVA) e/o Debit Value Adjustment (DVA) nella determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari derivati.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

(Importi in migliaia)

	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL <i>FAIR VALUE</i>	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	DERIVATI DI COPERTURA	ATTIVITÀ MATERIALI	ATTIVITÀ IMMATERIALI
1. Esistenze iniziali	10	-	3.531	-	-	-
2. Aumenti						
2.1 Acquisti	5.393	-	13.609	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:						
2.2.1 Conto Economico	16	-	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	6	-	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	X	975	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni						
3.1 Vendite	(5.396)	-	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:						
3.3.1 Conto Economico	(8)	-	(12.891)	-	-	-
- di cui minusvalenze	(1)	-	(3.995)	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	X	-	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	15	-	5.224	-	-	-

Le sottovoci 2.2.1 Profitti imputati a Conto Economico e 3.3.1 Perdite imputate a Conto Economico delle attività finanziarie confluiscono a conto economico, ove presenti, nelle seguenti voci:

- Voce 80: Il risultato netto delle attività detenute per la negoziazione;
- Voce 110: Il risultato netto delle attività finanziarie valutate al *fair value*;
- Voce 90: Il risultato netto dell'attività di copertura.

Le sottovoci 2.2.2 Profitti imputati a Patrimonio netto e 3.3.2 Perdite imputate a Patrimonio netto derivanti dalle variazioni del *fair value* delle Attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati, ove presenti, nella voce 130. "Riserve da valutazione" del patrimonio netto - ad eccezione delle perdite per riduzione durevole di valore (impairment) e degli utili e delle perdite su cambi di attività monetarie (titoli di debito) che sono esposti rispettivamente alla voce 130. b) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita" ed alla voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico fino a quando l'attività finanziaria non è alienata, momento in cui gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nel conto economico alla voce 100. b) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita".

Parte A - Politiche contabili (SEQUE)

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

(Importi in migliaia)

	PASSIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	DERIVATI DI COPERTURA
1. Esistenze iniziali	-	-	-
2. Aumenti			
2.1 Emissioni	-	-	-
2.2 Perdite imputate a:			
2.2.1 Conto Economico	6	-	-
- di cui minusvalenze	6	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	X	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-
3. Diminuzioni			
3.1 Rimborsi	-	-	-
3.2 Riacquisti	-	-	-
3.3 Prodotti imputati a:			
3.3.1 Conto Economico	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	X	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
4. Rimanenze finali	6	-	-

Le sottovoci 2.2.1 Perdite imputate a Conto Economico e 3.3.1 Profitti imputati a Conto Economico delle passività finanziarie confluiscono a conto economico consolidato, ove presenti, nelle seguenti voci:

- Voce 80: Il risultato netto delle attività detenute per la negoziazione;
- Voce 110: Il risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value;
- Voce 90: Il risultato netto dell'attività di copertura.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(Importi in migliaia)

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON MISURATE AL FAIR VALUE O MISURATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE	31.12.2017				31.12.2016			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	4.826.390	4.855.200	-	-	2.437.777	2.454.979	-	-
2. Crediti verso banche	13.877.651	-	11.311.889	3.038.741	15.735.540	-	12.330.314	3.680.608
3. Crediti verso clientela	2.129.219	-	-	2.204.926	1.016.798	-	-	1.044.613
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	2.304	-	-	3.491	2.397	-	-	4.535
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	20.835.564	4.855.200	11.311.889	5.247.158	19.192.512	2.454.979	12.330.314	4.729.756
1. Debiti verso banche	926.001	-	-	926.001	1.111.106	-	-	1.111.106
2. Debiti verso clientela	20.205.036	-	9.622	20.195.477	18.801.073	-	21.894	18.779.261
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	21.131.037	-	9.622	21.121.478	19.912.179	-	21.894	19.890.367

Legenda:

L1 = Livello 1 - L2 = Livello 2 - L3 = Livello 3 - VB = Valore di bilancio

Le Attività materiali detenute a scopo di investimento sono costituite da due immobili detenuti dalla Banca e il fair value indicato corrisponde al valore di mercato determinato con perizia effettuata da una società di valutazione esterna e indipendente.

A.5 Informativa sul c.d. “Day one profit/loss”

Il valore di iscrizione iniziale in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro *fair value* alla medesima data.

Nel caso degli strumenti finanziari diversi da quelli rilevati al *fair value* con contropartita a conto economico, il *fair value* alla data di iscrizione è normalmente assunto pari all'importo incassato o corrisposto.

Nel caso degli strumenti finanziari di negoziazione e degli strumenti valutati al *fair value*, l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto è iscritta a conto economico nelle voci di pertinenza al momento della prima valutazione dello strumento finanziario.

L'utilizzo di modelli valutativi prudenti, i processi di revisione di tali modelli e dei relativi parametri e gli aggiustamenti di valore a fronte del rischio modello assicurano che l'ammontare iscritto a conto economico non rivenga dall'utilizzo di parametri valutativi non osservabili. In particolare, la quantificazione degli aggiustamenti di valore a fronte del rischio modello garantisce che la parte del *fair value* degli strumenti in oggetto che si riferisce all'utilizzo di parametri di natura soggettiva non sia rilevata a conto economico, bensì come aggiustamento del valore di stato patrimoniale di tali strumenti. L'iscrizione a conto economico di questa quota avviene, quindi, solo in funzione del successivo prevalere di parametri oggettivi e, conseguentemente, del venir meno dei menzionati aggiustamenti.

Non risultano “day-one profit/loss” dei quali fornire informativa secondo quanto previsto dal paragrafo 28 dell'IFRS 7.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo	318
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10	318
Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20	318
Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> - Voce 30	319
Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40	319
Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50	321
Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60	322
Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70	323
Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80	324
Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 90	324
Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100	325
Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110	326
Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120	328
Sezione 13 - Le Attività Fiscali e le Passività Fiscali - Voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo	331
Sezione 14 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 140 dell'attivo e Voce 90 del passivo	335
Sezione 15 - Altre attività - Voce 150	335
Passivo	336
Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10	336
Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20	336
Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30	337
Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40	337
Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> - Voce 50	338
Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60	338
Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 7	338
Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80	339
Sezione 9 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 90	339
Sezione 10 - Altre passività - Voce 100	339
Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110	340
Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120	341
Sezione 13 - Azioni rimborsabili - Voce 140	343
Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voce 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200	343
Sezione 15 - Altre informazioni	346

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

(Importi in migliaia)

	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
(a) Cassa	613	5
(b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	613	5

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

(Importi in migliaia)

VOCI/VALORI	TOTALE 31.12.2017			TOTALE 31.12.2016		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	18	30	-	44	-	-
1.1 Titoli strutturati	3	-	-	4	-	-
1.2 Altri titoli di debito	15	30	-	40	-	-
2. Titoli di capitale	2.288	-	9	1.125	-	10
3. Quote di O.I.C.R.	2.019	-	-	1	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	4.325	30	9	1.170	-	10
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	1.705	4.804	6	1.750	3.114	-
1.1 di negoziazione	1.705	4.804	6	1.750	3.114	-
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	1.705	4.804	6	1.750	3.114	-
Totale (A+B)	6.030	4.834	15	2.920	3.114	10

I derivati finanziari comprendono la valutazione positiva dei contratti CFD Forex, su indici, azioni e tassi di interesse e Futures utilizzati per la copertura gestionale dei CFD su indici e tassi di interesse, per un importo pari a 4.756 migliaia di euro (3.009 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Nel punto B.1.1 "Strumenti derivati - Derivati finanziari di negoziazione" sono state ricondotte anche le valutazioni positive dei contratti di compravendita a pronti di titoli appartenenti al portafoglio HFT e valute da regolare nei tempi previsti dalle prassi di mercato (c.d. "regular way"), per un importo pari a 1.758 migliaia di euro (1.855 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

(Importi in migliaia)

VOCI/VALORI	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
A. ATTIVITÀ PER CASSA		
1. Titoli di debito	48	44
a) Governi e Banche Centrali	11	6
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	37	38
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	2.297	1.135
a) Banche	1	113
b) Altri emittenti:	2.296	1.022
- imprese di assicurazione	-	10
- società finanziarie	95	47
- imprese non finanziarie	2.201	965
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	2.019	1
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale A	4.364	1.180
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche		
- fair value	346	270
b) Clientela		
- fair value	6.169	4.594
Totale B	6.515	4.864
Totale (A+B)	10.879	6.044

Nel punto B. "Strumenti derivati" sono state ricondotte anche le valutazioni positive dei contratti di compravendita a pronti di titoli appartenenti al portafoglio HFT e valute da regolare nei tempi previsti dalle prassi di mercato (c.d. "regular way").

La Banca ha classificato in stato di sofferenza dei titoli di capitale emessi da soggetti in stato di default per un importo di bilancio complessivo di 6 migliaia di euro.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30

La Banca non ha contabilizzato attività finanziarie nella voce di bilancio "Attività finanziarie valutate al fair value".

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

(Importi in migliaia)

VOCI/VALORI	TOTALE 31.12.2017			TOTALE 31.12.2016		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	1.042.465	-	-	1.316.221	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	1.042.465	-	-	1.316.221	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	5.224	-	-	3.531
2.1 Valutati al fair value	-	-	5.219	-	-	3.526
2.2 Valutati al costo	-	-	5	-	-	5
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	1.042.465	-	5.224	1.316.221	-	3.531

Le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" sono costituite da titoli di debito emessi da governi e da strumenti di capitale non quotati in un mercato attivo.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo (SEGUe)

Gli investimenti in titoli di debito sono rappresentati da:

- titoli di Stato Italiano, per un importo di bilancio pari a 725.220 migliaia di euro (982.434 migliaia di euro al 31 dicembre 2016);
- titoli di Stato Francese, per un importo di bilancio pari a 10.124 migliaia di euro (10.296 migliaia di euro al 31 dicembre 2016);
- titoli di Stato Spagnolo, per un importo di bilancio pari a 242.451 migliaia di euro (249.940 migliaia di euro al 31 dicembre 2016);
- titoli di Stato Americani, per un importo di bilancio pari a 64.671 migliaia di euro (73.549 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Una parte dei titoli di debito classificati nel portafoglio *Attività finanziarie disponibili per la vendita* risultano impegnati a cauzione di assegni circolari o in garanzia presso terzi per un importo di bilancio pari a 131.101 migliaia di euro (128.882 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

I Titoli di capitale valutati al costo sono rappresentati da interessenze azionarie in società nelle quali la Banca non esercita né il controllo né un'influenza significativa, per un importo pari a 5 migliaia di euro. Si tratta di titoli non quotati per i quali il *fair value* non può essere determinato attendibilmente.

I Titoli di capitale valutati al *fair value* fanno riferimento alle preferred shares di Visa INC class "C", per un importo pari a 4.501 migliaia di euro, ed all'esposizione in titoli di capitale contabilizzata in conseguenza della contribuzione versata allo Schema Volontario istituito dal Fondo Interbancario Tutela Depositi in relazione all'intervento dello stesso a favore della Cassa di Risparmio di Cesena, Carim e Carismi, per un importo, al netto delle cancellazioni e riduzioni di valore registrate nel conto economico, pari a 718 migliaia di euro. Per maggiori dettagli si rimanda alle Parte A - Politiche contabili della presente Nota integrativa.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

(Importi in migliaia)

VOCI/VALORI	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
1. Titoli di debito	1.042.465	1.316.221
a) Governi e Banche Centrali	1.042.465	1.316.221
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	5.224	3.531
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	5.224	3.531
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	4.501	3.526
- imprese non finanziarie	5	5
- altri	718	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	1.047.689	1.319.752

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

(Importi in migliaia)

VOCI/VALORI	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del fair value	-	342.290
a) rischio di tasso di interesse	-	342.290
b) rischio di prezzo	-	-
c) cambio	-	-
d) credito	-	-
e) più rischi	-	-
Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) cambio	-	-
c) altri	-	-
Totale	-	342.290

Il titolo di debito oggetto di copertura specifica al 31 dicembre 2016 è stato rimborsato, in quanto giunto a scadenza, nel corso dell'esercizio 2017.

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

(Importi in migliaia)

	TOTALE 31.12.2017				TOTALE 31.12.2016			
	VB	FV			VB	FV		
		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3		LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	4.826.390	4.855.200	-	-	2.437.777	2.454.979	-	-
- Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	4.826.390	4.855.200	-	-	2.437.777	2.454.979	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	4.826.390	4.855.200	-	-	2.437.777	2.454.979	-	-

Legenda

FV = fair value

VB = valore di bilancio

Le "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" sono costituite da titoli di debito emessi:

- dallo Stato Italiano, per un importo di bilancio pari a 2.557.575 migliaia di euro (1.499.270 migliaia di euro al 31 dicembre 2016);
- dallo Stato Spagnolo, per un importo di bilancio pari a 2.120.318 migliaia di euro (938.508 migliaia di euro al 31 dicembre 2016);
- dall'Istituto De Credito Oficial (ICO), per un importo di bilancio pari a 99.924 migliaia di euro (non presenti al 31 dicembre 2016);
- dallo Stato Polacco, per un importo di bilancio pari a 48.572 migliaia di euro (non presenti al 31 dicembre 2016).

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
1. Titoli di debito	4.826.390	2.437.777
a) Governi e Banche Centrali	4.726.466	2.437.777
b) Altri enti pubblici	99.924	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	4.826.390	2.437.777
Totale fair value	4.855.200	2.454.979

5.3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: oggetto di copertura specifica

Al 31 dicembre 2017 non sono presenti "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" oggetto di copertura specifica.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo (Segue)

Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE 31.12.2017				TOTALE 31.12.2016			
	FV				FV			
	VB	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	VB	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Depositi vincolati	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	X	X	X	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	X	X	X	-	X	X	X
4. Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	13.877.651	-	11.311.889	3.038.741	15.735.540	-	12.330.314	3.680.608
1. Finanziamenti	3.038.741	-	-	3.038.741	3.680.609	-	-	3.680.608
1.1 Conti correnti e depositi liberi	1.992.673	X	X	X	2.336.579	X	X	X
1.2 Depositi vincolati	1.028.152	X	X	X	1.285.414	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:		X	X	X		X	X	X
- Pronti contro termine attivi	54	X	X	X	53	X	X	X
- Leasing finanziario	-	X	X	X	-	X	X	X
- Altri	17.862	X	X	X	58.563	X	X	X
2. Titoli di debito	10.838.910	-	11.311.889	-	12.054.931	-	12.330.314	-
2.1 Titoli strutturati	-	X	X	X	-	X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	10.838.910	X	X	X	12.054.931	X	X	X
Totale	13.877.651	-	11.311.889	3.038.741	15.735.540	-	12.330.314	3.680.608

Legenda

FV = fair value

VB = valore di bilancio

I crediti verso banche per conti correnti e depositi liberi sono costituiti principalmente dai rapporti intrattenuti con UniCredit, per un importo di bilancio pari a 1.958.602 migliaia di euro (2.302.659 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), e in misura inferiore dai conti correnti intrattenuti con banche esterne al gruppo per l'operatività in titoli.

I depositi vincolati attivi sono costituiti dal deposito intrattenuto con UniCredit per riserva obbligatoria, che si attesta a 199.104 migliaia di euro (172.461 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), oltre a depositi vincolati con UniCredit per un importo di bilancio pari a 829.049 migliaia di euro (1.112.953 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) stipulati con l'intento di impiegare, con le medesime fasce temporali, la liquidità raccolta tramite le operazioni di pronti contro termine con clientela retail e con istituzioni creditizie.

I titoli di debito in portafoglio appartenenti alla categoria "Finanziamenti e Crediti" sono costituiti esclusivamente da titoli di debito emessi da UniCredit S.p.A., per un importo di 10.838.910 migliaia di euro (12.054.929 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Gli "Altri finanziamenti: Altri" si riferiscono all'importo dei margini iniziali, di variazione e depositi a garanzia nei confronti di istituzioni creditizie a fronte di operazioni in contratti derivati e pronti contro termine per un totale di 14.647 migliaia di euro, di cui 9.030 migliaia di euro con UniCredit (55.660 migliaia di euro al 31 dicembre 2016, di cui 48.567 migliaia di euro con UniCredit e 3.060 migliaia di euro con UniCredit Bank AG Monaco), nonché a crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari per un ammontare pari a 3.215 migliaia di euro (2.903 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Alla data di bilancio non sono presenti attività deteriorate nei confronti di banche.

6.2 Crediti verso banche: oggetto di copertura specifica

Nessun dato da segnalare.

6.3 Leasing finanziario

Nessun dato da segnalare.

Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/ VALORI	TOTALE 31.12.2017						TOTALE 31.12.2016					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE			NON DETERIORATI			FAIR VALUE		
	NON DETERIORATI	ACQUISTATI	ALTRI	L1	L2	L3	NON DETERIORATI	ACQUISTATI	ALTRI	L1	L2	L3
Finanziamenti	2.126.366	-	2.853	-	-	2.204.926	1.013.140	-	3.658	-	-	1.044.613
1. Conti correnti	639.726	-	1.828	X	X	X	296.927	-	2.445	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi	202.620	-	81	X	X	X	87.348	-	1	X	X	X
3. Mutui	516.237	-	14	X	X	X	860	-	24	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto	632.249	-	799	X	X	X	503.533	-	1.166	X	X	X
5. Leasing finanziario	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
6. Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
7. Altri finanziamenti	135.534	-	131	X	X	X	124.472	-	22	X	X	X
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Titoli strutturati	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
9. Altri titoli di debito	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
Totale	2.126.366	-	2.853	-	-	2.204.926	1.013.140	-	3.658	-	-	1.044.613

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE 31.12.2017			TOTALE 31.12.2016		
	NON DETERIORATI	ACQUISTATI	ALTRI	NON DETERIORATI	ACQUISTATI	ALTRI
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
a) Governi	-	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
c) Altri emittenti:	-	-	-	-	-	-
- imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
- imprese finanziarie	-	-	-	-	-	-
- assicurazioni	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	2.126.366	-	2.853	1.013.140	-	3.658
a) Governi	-	-	-	-	-	2
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
c) Altri soggetti:	2.126.366	-	2.853	1.013.140	-	3.656
- imprese non finanziarie	20.492	-	99	14.666	-	24
- imprese finanziarie	107.681	-	5	98.744	-	8
- assicurazioni	16.651	-	-	12.174	-	-
- altri	1.981.542	-	2.749	887.556	-	3.624
Totale	2.126.366	-	2.853	1.013.140	-	3.658

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Nessun dato da segnalare.

7.4 Leasing finanziario

Nessun dato da segnalare.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo (Segue)

Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

(Importi in migliaia)

	FV 31.12.2017			VN 31.12.2017	FV 31.12.2016			VN 31.12.2016
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	-	458	-	151.109	-	552	-	250.000
1) Fair value	-	458	-	151.109	-	552	-	250.000
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	458	-	151.109	-	552	-	250.000

Legenda:

VN = valore nozionale

FV = fair value

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(Importi in migliaia)

OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	FAIR VALUE					FLUSSI FINANZIARI			INVESTIMENTI ESTERI
	SPECIFICA					GENERICA	SPECIFICA	GENERICA	
	RISCHIO DI TASSO	RISCHIO DI CAMBIO	RISCHIO DI CREDITO	RISCHIO DI PREZZO	PIÙ RISCHI				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	400	X	-	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	-	-	-	-	-	400	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	58	X	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	58	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 90

9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

(Importi in migliaia)

ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ COPERTE/VALORI	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
1. Adeguamento positivo	10.130	8.659
1.1 di specifici portafogli	10.130	8.659
a) crediti	10.130	8.659
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
1.2 complessivo	-	-
2. Adeguamento negativo	(540)	-
2.1 di specifici portafogli	(540)	-
a) crediti	(540)	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
2.2 complessivo	-	-
Totale	9.590	8.659

9.2 Attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse

(Importi in migliaia)

ATTIVITÀ COPERTE	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
1. Crediti	666.447	777.368
2. Attività disponibili per la vendita	-	-
3. Portafoglio	-	-
Totale	666.447	777.368

I crediti oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse sono rappresentati da mutui nei confronti di clientela retail e da titoli di debito emessi da UniCredit S.p.A. classificati nella categoria "Finanziamenti e crediti".

Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100

10.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

DENOMINAZIONI	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE %	DISPONIBILITÀ VOTI %
A. Imprese controllate in via esclusiva				
Fineco AM Limited	Dubino	Dubino	100%	100%
B. Imprese controllate in modo congiunto				
C. Imprese sottoposte a influenza notevole				

10.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

(Importi in migliaia)

DENOMINAZIONI	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE	DIVIDENDI PERCEPITI
A. Imprese controllate in via esclusiva			
Fineco AM Limited	500	500	-
B. Imprese controllate in modo congiunto			
C. Imprese sottoposte a influenza notevole			

10.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

(Importi in migliaia)

DENOMINAZIONI	CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	ATTIVITÀ FINANZIARIE	ATTIVITÀ NON FINANZIARIE	PASSIVITÀ FINANZIARIE	PASSIVITÀ NON FINANZIARIE	RICAVI TOTALI	MARGINE DI INTERESSE	RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE SU ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (1)	ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE (2)	REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (3) = (1) + (2)
A. Imprese controllate in via esclusiva													
Fineco AM Limited	466	-	23	-	153	-	-	-	(187)	(163)	(163)	-	(163)
B. Imprese controllate in modo congiunto													
C. Imprese sottoposte a influenza notevole													

10.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Nessun dato da segnalare.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo (Sf.cof)

10.5 Partecipazioni: variazioni annue

(Importi in migliaia)

	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
A. Esistenze iniziali	-	-
B. Aumenti	500	-
B.1 Acquisti	500	-
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B. 4 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	500	-
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	-

Gli acquisti si riferiscono alla costituzione di Fineco AM Limited.

10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Nessun dato da segnalare.

10.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Nessun dato da segnalare.

10.8 Restrizioni significative

Nessun dato da segnalare.

10.9 Altre informazioni

Nessun dato da segnalare.

Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110

11.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

(Importi in migliaia)

ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
1. Attività di proprietà	12.901	12.054
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	1.480	1.131
d) impianti elettronici	9.798	9.560
e) altre	1.623	1.363
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	12.901	12.054

Per l'illustrazione delle metodologie di ammortamento si rimanda alla Parte A - Politiche contabili della presente nota integrativa.

11.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

(Importi in migliaia)

ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE 31.12.2017				TOTALE 31.12.2016			
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	2.304	-	-	3.491	2.397	-	-	4.535
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	2.304	-	-	3.491	2.397	-	-	4.535
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	2.304	-	-	3.491	2.397	-	-	4.535

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Nessun dato da segnalare.

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Nessun dato da segnalare.

11.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(Importi in migliaia)

	TERRENI	FABBRICATI	MOBILI	IMPIANTI ELETTRONICI	ALTRE	TOTALE
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	12.559	28.301	9.875	50.735
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(11.428)	(18.741)	(8.512)	(38.681)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	1.131	9.560	1.363	12.054
B. Aumenti:	-	-	1.589	4.750	738	7.077
B.1 Acquisti	-	-	1.579	4.748	737	7.064
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	10	2	1	13
C. Diminuzioni:	-	-	(1.240)	(4.512)	(478)	(6.230)
C.1 Vendite	-	-	(7)	(249)	-	(256)
C.2 Ammortamenti	-	-	(1.233)	(3.745)	(457)	(5.435)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	(1)	(20)	(21)
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	(517)	(1)	(518)
D. Rimanenze finali nette	-	-	1.480	9.798	1.623	12.901
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(12.393)	(20.912)	(8.794)	(42.099)
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	13.873	30.710	10.417	55.000
E. Valutazione al costo	-	-	1.480	9.798	1.623	12.901

Le classi di attività indicate nella tabella sopra riportata sono iscritte al costo.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo (SEGRU)

11.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

(Importi in migliaia)

	TERRENI	FABBRICATI
A. Esistenze iniziali lorde	-	3.745
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(1.348)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	2.397
B. Aumenti:	-	20
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	20
B.3 Variazioni positive nette di <i>fair value</i>	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni:	-	(113)
C.1 Vendite	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(113)
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	2.304
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(1.461)
D.2 Rimanenze finali lorde	-	3.765
E. Valutazione al <i>fair value</i>	-	3.491

I Fabbricati indicati nella tabella sopra riportata sono iscritti al costo.

11.7 Impegni per acquisto di attività materiali (IAS 16/74.c)

Al 31 dicembre 2017 gli impegni contrattuali per l'acquisto di attività materiali ammontano a 629 migliaia di euro.

Segnaliamo inoltre che non esistono restrizioni sulla titolarità delle attività materiali e non vi sono attività materiali impegnate a garanzia di passività.

Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

(Importi in migliaia)

ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE 31.12.2017		TOTALE 31.12.2016	
	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA
A.1 Avviamento	X	89.602	X	89.602
A.2 Altre attività immateriali	7.909	-	7.731	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	7.909	-	7.731	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	7.909	-	7.731	-
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	7.909	89.602	7.731	89.602

La vita utile del software considerata ai fini della determinazione dell'ammortamento è di 3 anni, mentre la vita utile delle altre attività immateriali a durata definita è di 5 anni. Per l'illustrazione delle metodologie di ammortamento si rimanda alla Parte A - Politiche contabili della presente Nota integrativa.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

(importi in migliaia)

	AVVIAMENTO	ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI: GENERATE INTERNAMENTE		ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI: ALTRE		TOTALE
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali lorde	124.729	-	-	74.833	-	199.562
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(35.127)	-	-	(67.102)	-	(102.229)
A.2 Esistenze iniziali nette	89.602	-	-	7.731	-	97.333
B. Aumenti	-	-	-	4.978	-	4.978
B.1 Acquisti	-	-	-	4.978	-	4.978
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	(4.800)	-	(4.800)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti	X	-	-	(4.800)	-	(4.800)
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>						
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	89.602	-	-	7.909	-	97.511
D.1 Rettifiche di valore totali nette	(35.127)	-	-	(71.902)	-	(107.029)
E. Rimanenze finali lorde	124.729	-	-	79.811	-	204.540
F. Valutazione al costo	89.602	-	-	7.909	-	97.511

Legenda

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

Le classi di attività indicate nella tabella sopra riportata sono valutate al costo.

12.3 Altre informazioni

Al 31 dicembre 2017 gli impegni contrattuali per l'acquisto di attività immateriali ammontano a 13 migliaia di euro.

Segnaliamo inoltre che non vi sono attività immateriali acquisite per concessione governativa; non sono state costituite attività immateriali a garanzia di propri debiti; non vi sono attività immateriali oggetto di locazione finanziaria; non vi sono attività immateriali rivalutate.

Altre informazioni - Impairment test

Come disposto dallo IAS 36, l'impairment test delle attività immateriali a vita utile indefinita deve essere eseguito con cadenza almeno annuale e, comunque, ogni qualvolta vi sia oggettiva evidenza del verificarsi di eventi che ne possano aver ridotto il valore.

Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il suo valore d'uso (valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati generabili dall'attività oggetto di valutazione) ed il relativo *fair value* al netto dei costi di vendita.

Il valore recuperabile delle attività oggetto di impairment test deve essere determinato per le singole attività a meno che sussistano entrambe le seguenti condizioni:

- il valore d'uso dell'attività non è stimato essere prossimo al suo *fair value* al netto dei costi di vendita;
- l'attività non è in grado di generare flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti da quelli derivanti da altre attività (o gruppi di attività).

Quando si verificano tali condizioni l'impairment test è condotto a livello di Cash Generating Unit (CGU) alla quale l'attività appartiene, come richiesto dal principio contabile.

Ai fini della determinazione del valore d'uso delle attività soggette a impairment test, lo IAS 36 richiede che si debba fare riferimento ai flussi finanziari relativi alle attività nelle loro condizioni correnti alla data del test e che rappresentino la migliore stima effettuabile dalla Direzione aziendale riguardo l'insieme delle condizioni economiche che esisteranno nel corso della restante vita utile dell'attività.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo (Stato)

Ai fini del test di impairment il valore d'uso della c.d. cash generating unit (CGU) alla quale sono assegnate le attività immateriali deve essere calcolato considerando i flussi di cassa per tutte le attività e passività comprese nella CGU e non solo per quelle a fronte delle quali è stato rilevato l'avviamento e/o l'attività immateriale in sede di applicazione dell'IFRS 3.

La definizione della CGU

La stima del valore d'uso ai fini della verifica dell'eventuale impairment di attività immateriali, ivi incluso l'avviamento, che non generano flussi finanziari autonomi ma esclusivamente con il concorso di altre attività aziendali, richiede la preliminare attribuzione di tali attività a unità operative relativamente autonome nell'ambito gestionale (sia dal punto di vista dei flussi finanziari generati sia dal punto di vista della pianificazione e sistema di reporting direzionale interno); tali unità operative sono definite Cash Generating Unit (CGU).

Relativamente all'avviamento iscritto in bilancio della Banca, occorre sottolineare che lo stesso riguarda acquisizioni di rami d'azienda o aziende impegnate nel business del trading o nella distribuzione di prodotti finanziari, bancari e assicurativi tramite promotori finanziari. Queste attività sono state completamente integrate nell'operatività corrente di FinecoBank, per cui non risulta possibile isolare il contributo di ciascuna azienda/ramo alla profittabilità complessiva della Banca; ciò significa che ai fini della conferma della recuperabilità del valore dell'avviamento iscritto in bilancio occorre fare riferimento alla redditività complessiva dell'azienda.

La Banca nel suo complesso costituisce pertanto la cash generating unit (CGU) in relazione alla quale condurre il test di impairment. Infatti, considerato il particolare modello di business di FinecoBank, che prevede una fortissima integrazione fra consulenti finanziari e piattaforma trading e banking, per cui la rete dei consulenti finanziari è parte integrante dell'offerta complessiva, che prevede servizi di banking, brokerage ed investing, una contabilizzazione di costi/ricavi per business unit non è rilevante e significativa.

La stima dei flussi finanziari per la determinazione del valore d'uso della CGU

I principi contabili di riferimento richiedono che l'impairment test sia svolto raffrontando il valore contabile della CGU con il relativo valore recuperabile. Laddove quest'ultimo risultasse minore del valore contabile, una rettifica di valore dovrebbe essere rilevata in bilancio. Il valore recuperabile è il maggiore tra il suo *fair value* (al netto dei costi di vendita) ed il relativo valore d'uso.

Il valore recuperabile della CGU in questo caso è rappresentato dal valore d'uso, determinato sulla base dei flussi finanziari futuri.

Modello di impairment test

Il calcolo del valore d'uso ai fini dell'impairment test è effettuato utilizzando un modello di flussi di cassa scontati (Discounted Cash Flow o DCF). Tali flussi di cassa sono determinati sottraendo dall'utile netto il fabbisogno di capitale annuo generato dalla variazione delle attività ponderate per il rischio. Tale fabbisogno di capitale è determinato considerando il livello di capitalizzazione che si intende raggiungere nel lungo periodo, anche alla luce dei livelli minimi di capitale regolamentare richiesti.

Flussi finanziari

Il modello Discounted Cash Flow utilizzato è basato sulle stime dei flussi finanziari futuri effettuate dalla Direzione aziendale in quattro stadi:

- anno 2018, in cui vengono considerati i dati di budget (sottoposto ad approvazione del Consiglio di Amministrazione del 5 dicembre 2017);
- periodo dal 2019 al 2020, in cui sono state considerate le proiezioni finanziarie relative al Piano Strategico (sottoposto ad approvazione del Consiglio di Amministrazione del 5 dicembre 2017);
- periodo intermedio di 5 anni dal 2021 al 2025, per il quale le proiezioni dei flussi finanziari vengono estrapolate applicando, a partire dall'ultimo periodo di previsione esplicita (2020), tassi di crescita decrescenti (dal 4% al 2%) fino a quelli di "terminal value";
- "terminal value", determinato con tassi di crescita nominali del 2%. Il tasso medio di crescita reale del Pil dell'Eurozona dal 1996 al 2016 è stato pari al 1,5%. La scelta del 2% nominale quale tasso di crescita per il calcolo del "terminal value", corrispondente quindi a circa lo 0% reale, è dettata da ragioni prudenziali.

I tassi di attualizzazione dei flussi

I flussi finanziari futuri sono stati attualizzati utilizzando una stima prudenziale del tasso di attualizzazione, incorporando nel costo del capitale proprio (Ke) i vari fattori di rischio connessi al settore di attività. Il tasso di sconto utilizzato è un tasso nominale al netto delle imposte.

Qui di seguito sono riepilogati i principali assunti di base adottati dalla Direzione aziendale nella determinazione del tasso di attualizzazione dei flussi ai fini del calcolo del valore d'uso:

- Tasso di attualizzazione iniziale al netto delle imposte (Ke): 8,61%
- Tasso di attualizzazione finale al netto delle imposte (Ke): 9,09%

In particolare, il costo del capitale per la Banca è la somma dei seguenti addendi:

- Tasso privo di rischio: media degli ultimi 6 anni del Bund a 5 anni. L'orizzonte temporale di 6 anni è stato scelto per tener conto della lunghezza media del ciclo economico in Eurozona;
- Premio al rischio sul debito: Credit Default Swap medio degli ultimi 6 anni pagato da UniCredit;
- Premio a rischio sul capitale proprio: determinato con l'option based model e basato sulla volatilità media degli ultimi 6 anni del valore delle azioni di banche operanti prevalentemente nello stesso settore.

Peraltro, per ragioni prudenziali, il costo del capitale della Banca dal 2018 al Terminal Value è stato elevato al livello del costo del capitale del Commercial Banking Germany del Gruppo UniCredit che è stato considerato come valore "floor" nell'ambito del Gruppo.

Il costo del capitale utilizzato per l'impairment test ha 4 punti target (budget 2018, Multi Year Plan 2019, Multi Year Plan 2020 e Terminal Value) tra i quali viene inserita una convergenza lineare.

I risultati dell'impairment test

La metodologia per la determinazione del valore d'uso sopra descritta (modello, assunzioni e parametri utilizzati) è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 10 gennaio 2018. Ai fini dell'impairment test si è proceduto a confrontare il valore di carico dell'avviamento e del patrimonio netto con il valore d'uso determinato secondo tale metodologia. L'esito del test effettuato (approvato dal Consiglio di Amministrazione del 6 febbraio 2018) conferma la sostenibilità dell'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2017 con un valore d'uso significativamente superiore al valore contabile dello stesso.

Analisi di sensitività

In considerazione della complessità del processo di valutazione, della componente di incertezza insita nella formulazione di previsioni circa la redditività futura, in particolare di lungo periodo, sono state effettuate alcune analisi di "sensività" ipotizzando il cambiamento dei principali parametri utilizzati nell'ambito della procedura di impairment test.

La tabella sottostante indica la variazione del valore d'uso, al netto del valore di iscrizione in bilancio e del patrimonio netto, alla variazione dei principali parametri utilizzati nel modello DCF a base dell'impairment test.

	INCREMENTO DELL'1% DEL TASSO DI ATTUALIZZAZIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE (Ke)	INCREMENTO DELL'1% DEL CORE TIER 1 RATIO TARGET	DECREMENTO DELL'1% DEL TASSO DI CRESCITA NOMINALE PER IL CALCOLO DEL TERMINAL VALUE	DECREMENTO DEL 5% DEGLI UTILI ANNUALI
Variazione valore d'uso	-16,9%	-0,8%	-11,2%	-6,4%

I risultati confermano la sostenibilità dell'avviamento iscritto in bilancio, non emergendo in alcuno degli scenari ipotizzati la necessità di una svalutazione, restando il valore d'uso, determinato applicando tali variazioni, ben significativamente superiore al valore contabile.

Si evidenzia, peraltro, che l'impairment test raggiunge un livello di break-even assumendo per i parametri di cui sopra variazioni attualmente non ragionevolmente ipotizzabili. In particolare, l'impairment test raggiunge un livello di break-even con una variazione assoluta positiva del tasso di attualizzazione al netto delle imposte (Ke) di oltre 20 punti percentuali, ovvero con una riduzione di oltre il 75% degli utili annuali (mantenendo, in entrambe le ipotesi, inalterati gli altri parametri ed informazioni utilizzati).

Si evidenzia infine che, in relazione alle quotazioni del titolo "FinecoBank", emerge una capitalizzazione di borsa pari a 5,2 miliardi di euro al 31 dicembre 2017, significativamente superiore al patrimonio netto della Banca e al risultato del modello utilizzato internamente, che conferma l'applicazione di criteri di prudenza nel calcolo del valore d'uso.

Sezione 13 - Le Attività Fiscali e le Passività Fiscali - Voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo

La voce "Attività fiscali", pari a 9.226 migliaia di euro, si compone di:

- "Attività fiscali correnti" per 1.765 migliaia di euro;
- "Attività fiscali anticipate" per 7.461 migliaia di euro. Le attività fiscali anticipate sono rappresentate a Stato Patrimoniale al netto delle relative passività fiscali differite e sono di seguito dettagliate:
 - "Attività fiscali anticipate" in contropartita del conto economico per 30.506 migliaia di euro;
 - "Attività fiscali anticipate" in contropartita del patrimonio netto per 6.225 migliaia di euro;
 - "Passività fiscali differite" in contropartita del conto economico per 23.982 migliaia di euro;
 - "Passività fiscali differite" in contropartita del patrimonio netto per 5.289 migliaia di euro.

La voce "Passività fiscali", pari a 10.234 migliaia di euro, si compone esclusivamente di "Passività fiscali correnti".

Attività e Passività fiscali correnti

(Importi in migliaia)

ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
Attività fiscali correnti	1.765	1.571
Passività fiscali correnti	10.234	10.048

Attività/Passività fiscali anticipate/differite

In linea con le disposizioni normative e regolamentari vigenti si precisa che:

- l'iscrizione delle imposte anticipate ai fini IRES tiene conto dei risultati economici attesi dalla Banca per i futuri esercizi, secondo le determinazioni assunte dai competenti organi societari;
- l'iscrizione delle imposte anticipate ai fini IRAP avviene sulla base dei risultati economici attesi dalla Banca nei futuri esercizi, tenendo conto dell'evoluzione del contesto normativo di riferimento;
- la rilevazione delle imposte differite viene effettuata in tutti i casi in cui se ne verificano i presupposti.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo (Segue)

Nella determinazione delle attività e passività fiscali anticipate/differite si è tenuto conto dell'aliquota IRES del 27,5% (24% aliquota ordinaria e 3,5% aliquota addizionale per gli enti creditizi) e dell'aliquota IRAP del 5,57%.

Non vi sono perdite fiscali riportabili agli esercizi successivi.

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

(Importi in migliaia)

ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
Accantonamenti in contropartita del conto economico	26.679	29.043
Accantonamenti in contropartita del patrimonio netto	6.225	7.617
Svalutazioni su crediti (di cui alla Legge 214/2011)	3.828	4.180
Totale ante compensazione IAS 12	36.732	40.840
Compensazione con Passività per imposte differite - IAS 12	(29.271)	(29.246)
Totale	7.461	11.594

13.2 Passività per imposte differite: composizione

(Importi in migliaia)

ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
Accantonamenti in contropartita del conto economico	23.982	23.278
Accantonamenti in contropartita del patrimonio netto	5.289	5.968
Totale ante compensazione IAS 12	29.271	29.246
Compensazione con Attività per imposte anticipate - IAS 12	(29.271)	(29.246)
Totale	-	-

13.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(Importi in migliaia)

	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
1. Importo iniziale	33.223	39.024
2. Aumenti	3.912	4.281
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	3.508	4.281
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	3.508	4.281
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	404	-
3. Diminuzioni	(6.629)	(10.082)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(6.629)	(9.367)
a) rigiri	(6.629)	(9.367)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	(715)
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011	-	-
b) altre	-	(715)
4. Importo finale	30.506	33.223

Le variazioni in aumento o in diminuzione delle imposte anticipate rilevate nell'esercizio in contropartita del conto economico si riferiscono principalmente alle seguenti voci:

- accantonamenti e utilizzi fondo rischi ed oneri;
- accantonamenti e utilizzi per oneri futuri del personale.

13.3.1 Variazione delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

(Importi in migliaia)

	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
1. Importo iniziale	4.180	4.401
2. Aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(352)	(221)
3.1 Rigiri	(352)	(220)
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	(1)
4. Importo finale	3.828	4.180

13.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(Importi in migliaia)

	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
1. Importo iniziale	23.278	22.877
2. Aumenti	712	467
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	704	467
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	704	467
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	8	-
3. Diminuzioni	(8)	(66)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(8)	(66)
a) rigiri	(8)	(66)
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	23.982	23.278

Le variazioni in aumento delle imposte differite rilevate nell'esercizio in contropartita del conto economico si riferiscono all'iscrizione di imposte differite per effetto del trattamento contabile e fiscale dell'avviamento.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo (Segue)

13.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(Importi in migliaia)

	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
1. Importo iniziale	7.617	2.440
2. Aumenti	270	6.510
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	270	6.510
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	270	6.510
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(1.662)	(1.333)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(1.662)	(1.333)
a) rigiri	(1.619)	(1.333)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	(43)	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	6.225	7.617

La variazione in aumento delle imposte anticipate rilevate nell'esercizio in contropartita del patrimonio netto si riferisce alla rilevazione di imposte anticipate per utili attuariali iscritti a patrimonio netto nell'ambito delle Riserve da valutazione in applicazione delle previsioni dello IAS 19 Revised.

La variazione in diminuzione delle imposte anticipate rilevate nell'esercizio in contropartita del patrimonio netto si riferisce principalmente alla valutazione al *fair value* dei titoli di debito classificati nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

13.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(Importi in migliaia)

	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
1. Importo iniziale	5.968	4.895
2. Aumenti	1.104	5.101
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	1.104	5.101
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	1.104	5.101
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(1.783)	(4.028)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(1.783)	(4.028)
a) rigiri	(1.783)	(4.028)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	(1.783)	(4.028)
c) altre	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	5.289	5.968

Le variazioni in aumento e in diminuzione delle imposte differite rilevate nell'esercizio in contropartita del patrimonio netto si riferiscono all'iscrizione e al rigiro di imposte differite per effetto della valutazione al *fair value* dei titoli di debito e titoli di capitale classificati nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

13.7 Altre informazioni

Nessuna informazione da segnalare.

Sezione 14 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 140 dell'attivo e Voce 90 del passivo

14.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

Nessun dato da segnalare.

14.2 Altre informazioni

Nessuna informazione da segnalare.

14.3 Informazioni sulle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole non valutate al patrimonio netto

Nessuna informazione da segnalare.

Sezione 15 - Altre attività - Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

(Importi in migliaia)

	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
Ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie	1.982	-
Partite viaggianti non attribuite ai conti di pertinenza	18	-
Partite in attesa di regolamento:		
- effetti, assegni ed altri documenti	4.498	11.558
Partite in corso di lavorazione:		
- altre partite in corso di lavorazione	99	27
Crediti di funzionamento non connessi con la prestazione di servizi finanziari	4.767	2.290
Partite definitive non imputabili ad altre voci:		
- titoli e cedole da regolare	4.617	321
- competenze da addebitare ai clienti	4.985	30.426
- altre operazioni	16.015	11.465
Partite fiscali diverse da quelle imputate alla voce 130:		
- acconti d'imposta	242.539	240.923
- crediti d'imposta	6.875	9.132
- acconti d'imposta su TFR	28	22
Crediti per partite in contenzioso non derivanti da operazioni creditizie	119	119
Risconti attivi	22.143	22.754
Migliorie e spese incrementative sostenute su beni di terzi	6.774	7.262
Totale	315.459	336.299

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Passivo

Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	926.001	1.111.106
2.1 Conti correnti e depositi liberi	42.756	52.309
2.2 Depositi vincolati	-	-
2.3 Finanziamenti	868.651	1.058.565
2.3.1 Pronti contro termine passivi	868.651	1.058.565
2.3.2 Altri	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	14.594	232
Totale	926.001	1.111.106
<i>Fair value - livello 1</i>	-	-
<i>Fair value - livello 2</i>	-	-
<i>Fair value - livello 3</i>	<i>926.001</i>	<i>1.111.106</i>
Totale fair value	926.001	1.111.106

1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

Nessun dato da segnalare.

1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati

Nessun dato da segnalare.

1.4 Debiti verso banche oggetto di copertura specifica

Nessun dato da segnalare.

1.5 Debiti per leasing finanziario

Nessun dato da segnalare.

Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
1. Conti correnti e depositi liberi	19.935.285	18.319.307
2. Depositi vincolati	9.631	159.124
3. Finanziamenti	146.410	231.376
3.1 Pronti contro termine passivi	146.410	231.376
3.2 Altri	-	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	113.710	91.266
Totale	20.205.036	18.801.073
<i>Fair value - livello 1</i>	-	-
<i>Fair value - livello 2</i>	<i>9.622</i>	<i>21.894</i>
<i>Fair value - livello 3</i>	<i>20.195.477</i>	<i>18.779.261</i>
Totale fair value	20.205.099	18.801.155

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

Nessun dato da segnalare.

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati

Nessun dato da segnalare.

2.4 Debiti verso clientela oggetto di copertura specifica

Nessun dato da segnalare.

2.5 Debiti per leasing finanziario

Nessun dato da segnalare.

Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

Nessun dato da segnalare.

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE 31.12.2017					TOTALE 31.12.2016				
	FV					FV				
	VN	L1	L2	L3	FV*	VN	L1	L2	L3	FV*
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	578	382	-	-	382	687	239	-	-	239
3. Titoli di debito	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	578	382	-	-	382	687	239	-	-	239
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	X	1.650	579	6	X	X	1.765	622	-	X
1.1 Di negoziazione	X	1.650	579	6	X	X	1.765	622	-	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	1.650	579	6	X	X	1.765	622	-	X
Totale (A+B)	X	2.032	579	6	X	X	2.004	622	-	X

Legenda

FV = *fair value*

FV* = *fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I derivati finanziari comprendono la valutazione negativa dei contratti CFD Forex, su indici, azioni e tassi di interesse e Futures utilizzati per la copertura gestionale dei CFD su indici e tassi di interesse, pari a 565 migliaia di euro (590 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

Nel punto B.1.1 "Strumenti derivati - Derivati finanziari di negoziazione" sono state ricondotte anche le valutazioni negative dei contratti di compravendita a pronti di titoli appartenenti al portafoglio HFT e valute da regolare nei tempi previsti dalle prassi di mercato (c.d. "regular way"), pari a 1.670 migliaia di euro (1.797 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Nessun dato da segnalare.

4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Nessun dato da segnalare.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo (SIFAR)

Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 50

La Banca non ha contabilizzato passività finanziarie nella voce di bilancio "Passività finanziarie valutate al *fair value*".

Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

(Importi in migliaia)

VOCI/VALORI	FAIR VALUE 31.12.2017			VN	FAIR VALUE 31.12.2016			VN
	L1	L2	L3	31.12.2017	L1	L2	L3	31.12.2016
A. Derivati finanziari	-	12.694	-	1.085.339	-	10.914	-	1.107.368
1) <i>Fair value</i>	-	12.694	-	1.085.339	-	10.914	-	1.107.368
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) <i>Fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	12.694	-	1.085.339	-	10.914	-	1.107.368

Legenda:

VN = valore nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I derivati di copertura al 31 dicembre 2017 sono comprensivi del *fair value* negativo di contratti derivati stipulati con UniCredit per 9.320 migliaia di euro (7.849 migliaia di euro con UniCredit e 3.065 migliaia di euro con UniCredit Bank AG Milano al 31 dicembre 2016).

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(Importi in migliaia)

OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	FAIR VALUE					FLUSSI FINANZIARI			
	RISCHIO DI TASSO	RISCHIO DI CAMBIO	RISCHIO DI CREDITO	RISCHIO DI PREZZO	PIÙ RISCHI	GENERICA	SPECIFICA	GENERICA	INVESTIMENTI ESTERI
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	9.568	X	-	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	-	-	-	-	-	9.568	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	3.126	X	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	3.126	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 70

7.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte

(Importi in migliaia)

ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ COPERTE/VALORI	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	-	457
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	(3.772)	-
Totale	(3.772)	457

7.2 Passività finanziarie oggetto di copertura generica del rischio di tasso d'interesse: composizione

(Importi in migliaia)

PASSIVITÀ COPERTE	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
1. Raccolta da clientela	570.000	250.000
Totale	570.000	250.000

Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Vedi sezione 13 dell'attivo.

Sezione 9 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 90

Vedi sezione 14 dell'attivo.

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100**10.1 Altre passività: composizione**

(Importi in migliaia)

	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
Ratei passivi diversi da quelli da capitalizzare sulle pertinenti passività finanziarie	148	141
Altri debiti relativi al personale dipendente	11.378	7.259
Altri debiti relativi ad Amministratori e Sindaci	148	140
Somme a disposizione della clientela	4.650	242
Partite in corso di lavorazione:		
- bonifici in arrivo	423	1.487
- altre partite in corso di lavorazione	57	34
Partite in attesa di regolamento:		
- bonifici in partenza	75.288	52.009
- POS e bancomat	16.581	7.155
Debiti di funzionamento non connessi con la prestazione di servizi finanziari	23.583	18.941
Partite definitive ma non imputabili ad altre voci:		
- titoli e cedole da regolare	30.351	4.069
- deleghe di pagamento	19.068	20.480
- altre partite	12.373	10.435
Debiti per accordi di pagamento basati su proprie azioni o azioni della Capogruppo UniCredit	938	957
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	18.097	18.486
Partite fiscali diverse da quelle imputate a voce 80:		
- somme trattenute a terzi quali sostituti d'imposta	22.173	18.398
- altre	94.342	85.066
Risconti passivi	1.737	600
Contributi previdenziali da versare	6.845	5.944
Totale	338.180	251.843

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo (Segue)

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

(Importi in migliaia)

	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
A. Esistenze iniziali	5.253	4.846
B. Aumenti	125	502
B.1 Accantonamento dell'esercizio	65	83
B.2 Altre variazioni	60	419
<i>di cui rettifiche per perdite attuariali su TFR (IAS19R)</i>	-	365
C. Diminuzioni	(379)	(95)
C.1 Liquidazioni effettuate	(155)	(43)
C.2 Altre variazioni	(224)	(52)
<i>di cui rettifiche per utili attuariali su TFR (IAS19R)</i>	(211)	-
D. Rimanenze finali	4.999	5.253

11.2 Altre informazioni

Il Fondo trattamento di fine rapporto del personale è da intendersi come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti", pertanto la sua iscrizione in bilancio ha richiesto la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse. La determinazione di tali prestazioni è stata effettuata da un attuario esterno utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito" (si veda A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio).

Il trattamento di fine rapporto copre l'ammontare dei diritti maturati a tale titolo al 31 dicembre 2017 dal personale dipendente, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

L'esercizio in corso è stato interessato:

- 1) dai normali accadimenti riferibili al fondo trattamento di fine rapporto in conformità alle previsioni di legge ed agli accordi aziendali vigenti;
- 2) dalle movimentazioni per cessione dei contratti di lavoro ai sensi degli art. 1406 e seguenti del Codice Civile relativi alla mobilità individuale infragruppo.

Nel corso del 2007 è entrata in vigore la riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs. 252/2005, a seguito della quale le quote di trattamento di fine rapporto maturate fino al 31.12.2006 sono rimaste in azienda, mentre le quote di trattamento di fine rapporto maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente (esercitata entro il 30.06.2007), destinate a forme di previdenza complementare ovvero al Fondo di Tesoreria dell'INPS. Ne consegue che:

- il fondo trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 (o sino alla data di scelta - compresa tra l'01.01.2007 e il 30.06.2007 - del dipendente nel caso di destinazione del proprio trattamento di fine rapporto alla Previdenza Complementare) continua a configurarsi come un piano a "benefici definiti" e pertanto sottoposto a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono più conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri;
- le quote maturate dall'01.01.2007 (o dalla data di scelta - compresa tra l'01.01.2007 e il 30.06.2007 - del dipendente nel caso di destinazione del proprio trattamento di fine rapporto alla Previdenza Complementare), sono state considerate come un piano a "contribuzione definita" (in quanto l'obbligazione dell'azienda cessa nel momento in cui versa le quote di trattamento di fine rapporto maturate al fondo prescelto dal dipendente) e pertanto il relativo costo di competenza del periodo è pari agli importi versati alla Previdenza Complementare ovvero al Fondo Tesoreria dell'INPS.

La tabella seguente riporta le principali ipotesi attuariali utilizzate ai fini della rimisurazione della passività.

DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI IPOTESI ATTUARIALI	31.12.2017	31.12.2016
Tasso di attualizzazione	1,45%	1,25%
Tasso di inflazione atteso	1,40%	1,10%

(Importi in migliaia)

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO: ALTRE INFORMAZIONI	31.12.2017	31.12.2016
Accantonamento dell'esercizio	65	83
- Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-	-
- Interessi passivi sull'obbligazione a benefici definiti	65	83
- Utili e perdite da riduzioni o estinzioni	-	-
- Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
(Utili) Perdite attuariali rilevati a Riserve da valutazione (OCI)	(211)	365
- Utili/perdite attuariali sull'esercizio	(202)	383
- Utili/perdite attuariali su ipotesi demografiche	-	-
- Utili/perdite attuariali su ipotesi finanziarie	(9)	(18)

Come richiesto dallo IAS 19 Revised, è stata effettuata una sensitivity analysis al fine di individuare come cambia il valore attuale dell'obbligazione al modificarsi delle ipotesi attuariali ritenute più significative, tenute costanti le altre assunzioni attuariali. Una variazione di -25 basis points del tasso di attualizzazione comporterebbe un aumento della passività di 160 migliaia di euro (+3,20%), mentre un equivalente aumento del tasso determinerebbe una riduzione della passività di 155 migliaia di euro (-3,09%). Una variazione di -25 basis points del tasso di inflazione comporterebbe una riduzione della passività di 96 migliaia di euro (-1,93%), mentre un equivalente aumento del tasso determinerebbe un incremento della passività di 98 migliaia di euro (+1,96%).

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

(Importi in migliaia)

VOCI/COMPONENTI	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi rischi ed oneri	112.414	111.756
2.1 controversie legali	31.056	33.699
2.2 oneri per il personale	5.690	10.043
2.3 altri	75.668	68.014
Totale	112.414	111.756

La voce 2.1 "controversie legali" accoglie gli accantonamenti effettuati a fronte di reclami e controversie relative a danni cagionati alla clientela per illeciti comportamenti da parte dei consulenti finanziari della Banca, accantonamenti relativi alle controversie in essere con i consulenti finanziari (generalmente di stampo giuslavoristico) ed alle altre vertenze giudiziarie ed extragiudiziarie in corso con la clientela, in relazione all'ordinaria attività bancaria svolta, e altri soggetti. Tale fondo include, oltre alle spese processuali a carico della Banca in caso di conclusione non favorevole della controversia, la stima delle spese da riconoscere ai legali, consulenti tecnici e/o esperti, che assistono la Banca nelle controversie in essere nella misura in cui si ritiene che le stesse non saranno rimborsate dalle controparti.

La voce 2.2 "oneri per il personale" accoglie gli accantonamenti effettuati a fronte delle remunerazioni variabili da erogare al personale dipendente negli esercizi successivi, per i quali risultano incerti la scadenza e/o l'ammontare. La voce al 31 dicembre 2016 comprendeva inoltre gli oneri di integrazione previsti in capo alla Banca in relazione al Piano Industriale del Gruppo UniCredit. Nel corso dell'esercizio 2017, in seguito alla firma dell'accordo del 4 febbraio 2017, tali oneri sono stati riallocati alla voce "Altre passività" per la parte relativa alle adesioni accolte, mentre sono stati riattribuiti a conto economico per la quota relativa alle mancate adesioni.

La voce 2.3 "Altri" accoglie il Fondo di indennità suppletiva di clientela, per un importo pari a 64.983 migliaia di euro (56.054 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), il Fondo per vertenze fiscali (sanzioni e interessi), per un importo pari a 3.931 migliaia di euro (4.078 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), il Fondo indennità contrattuale e patti di non concorrenza, per un importo pari a 2.311 migliaia di euro (2.184 migliaia di euro al 31 dicembre 2016) e gli altri fondi costituiti a fronte di rischi legati al business e all'operatività della Banca, per un importo pari a 4.443 migliaia di euro (5.698 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

(Importi in migliaia)

	FONDI DI QUIESCENZA	ALTRI FONDI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	-	111.756	111.756
B. Aumenti	-	19.929	19.929
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	19.251	19.251
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	665	665
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	10	10
B.4 Altre variazioni	-	3	3
C. Diminuzioni	-	(19.271)	(19.271)
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	(14.641)	(14.641)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	(1)	(1)
C.3 Altre variazioni	-	(4.629)	(4.629)
D. Rimanenze finali	-	112.414	112.414

Le "Altre variazioni" in diminuzione comprendono gli oneri di integrazione riallocati nelle "Altre passività" per la parte relativa alle adesioni accolte, come indicato in precedenza.

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Nessun dato da segnalare.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo (SEGUE)

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

(Importi in migliaia)

	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
Controversie legali	31.056	33.699
- Cause in corso	25.525	26.673
- Reclami	5.531	7.026
Oneri per il personale	5.690	10.043
Altri	75.668	68.014
- Indennità suppletiva clientela	64.983	56.054
- Indennità contrattuale e patti di non concorrenza	2.311	2.184
- Vertenze fiscali	3.931	4.078
- Altri fondi	4.443	5.698
Totale fondo rischi ed oneri - altri fondi	112.414	111.756

(Importi in migliaia)

FONDO RISCHI ED ONERI	TOTALE 31.12.2016	UTILIZZI	TRASFERIMENTI E ALTRE VARIAZIONI	UTILI (PERDITE) ATTUARIALI IAS 19R *	ACCANTONAMENTI NETTI **	TOTALE 31.12.2017
Controversie legali	33.699	(6.467)	-	-	3.824	31.056
- Cause in corso	26.673	(3.326)	234	-	1.944	25.525
- Reclami	7.026	(3.141)	(234)	-	1.880	5.531
Oneri per il personale	10.043	(3.779)	(4.626)	-	4.052	5.690
Altri	68.014	(4.395)	-	5.373	6.676	75.668
- Indennità suppletiva clientela	56.054	(1.464)	-	5.385	5.008	64.983
- Indennità contrattuale e patti di non concorrenza	2.184	-	-	(12)	139	2.311
- Vertenze fiscali	4.078	(147)	-	-	-	3.931
- Altri fondi	5.698	(2.784)	-	-	1.529	4.443
Totale fondo rischi ed oneri - altri fondi	111.756	(14.641)	(4.626)	5.373	14.552	112.414

* La voce "Utili (perdite) attuariali IAS 19R" comprende gli utili (perdite) rilevati nella voce "Riserva da valutazione" in applicazione dello IAS 19R.

** La voce "Accantonamenti netti" comprende alcuni oneri ricompresi a voce propria di conto economico per meglio rifletterne la natura (ad esempio "Spese per il personale", "Spese amministrative" e "Interessi passivi e oneri assimilati").

La tabella seguente riporta le principali ipotesi attuariali utilizzate ai fini della misurazione della passività relativa al Fondo indennità suppletiva di clientela e Fondo indennità contrattuale.

DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI IPOTESI ATTUARIALI	31.12.2017	31.12.2016
Tasso di attualizzazione	1,45%	1,25%
Tasso di incremento salariale	2,60%	2,60%

Come richiesto dallo IAS 19 Revised è stata effettuata una sensitivity analysis al fine di individuare come cambia il valore attuale dell'obbligazione al modificarsi delle ipotesi attuariali ritenute più significative, tenute costanti le altre assunzioni attuariali.

Con riferimento all'indennità suppletiva di clientela, una variazione di -25 basis points del tasso di attualizzazione comporterebbe un aumento della passività di 1.866 migliaia di euro (+2,87%); un equivalente aumento del tasso, invece, comporterebbe una riduzione della passività di 1.787 migliaia di euro (-2,75%). Una variazione di -25 basis points della base salariale comporterebbe una riduzione della passività di 610 migliaia di euro (-0,94%); un equivalente aumento del tasso, invece, comporterebbe un aumento della passività di 626 migliaia di euro (+0,96%).

Con riferimento all'indennità contrattuale, una variazione di -25 basis points del tasso di attualizzazione comporterebbe un aumento della passività di 38 migliaia di euro (+1,89%); un equivalente aumento del tasso, invece, comporterebbe una riduzione della passività di 37 migliaia di euro (-1,82%). Una variazione di -25 basis points della base salariale comporterebbe una riduzione della passività di 1 migliaia di euro (-0,07%); un equivalente aumento del tasso, invece, comporterebbe un aumento della passività di 1 migliaia di euro (+0,07%).

Inoltre, per quanto riguarda gli altri fondi iscritti in bilancio in base allo IAS 37, laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia significativo (di regola quando si prevede che l'esborso si verificherà oltre 18 mesi dalla data di rilevazione), l'ammontare dell'accantonamento è determinato come il valore attuale della miglior stima del costo per estinguere l'obbligazione. Viene in tal caso utilizzato un tasso di attualizzazione tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato. Alla data del 31 dicembre 2017 è stata effettuata un'analisi volta a valutare l'impatto sugli accantonamenti effettuati della variazione di +/- 25 basis points del tasso di attualizzazione e non sono stati evidenziati impatti significativi.

Il Fondo rischi per controversie legale include gli accantonamenti effettuati a fronte di reclami e controversie relative a danni cagionati alla clientela per illeciti comportamenti da parte dei consulenti finanziari della Banca, accantonamenti relativi alle controversie in essere con i consulenti finanziari (generalmente di stampo giuslavoristico) ed alle altre vertenze giudiziarie ed extragiudiziarie in corso con la clientela, in relazione all'ordinaria attività bancaria svolta, e altri soggetti. Tale fondo include, oltre alle spese processuali a carico della Banca in caso di conclusione non favorevole della controversia, la stima delle spese da riconoscere ai legali, consulenti tecnici e/o esperti, che assistono la Banca nelle controversie in essere nella misura in cui si ritiene che le stesse non saranno rimborsate dalle controparti.

Il **Fondo indennità suppletiva di clientela** è costituito a fronte dell'indennità di fine rapporto da riconoscere alla rete dei consulenti finanziari, ai sensi dell'art. 1751 del Codice Civile, nel caso di scioglimento del contratto per fatto non imputabile al consulente, quale, ad esempio, il raggiungimento dell'età pensionabile. La valutazione dell'onere connesso alle obbligazioni in essere a fine periodo è stata effettuata avvalendosi del supporto di un attuario esterno indipendente.

Il **Fondo Oneri per il personale** accoglie gli accantonamenti effettuati a fronte delle remunerazioni variabili da erogare al personale dipendente negli esercizi successivi, per i quali risultano incerti la scadenza e l'ammontare.

Il **Fondo indennità contrattuale e patti di non concorrenza** sono correlati all'operatività di un numero limitato di consulenti finanziari e sono previsti contrattualmente. In particolare, il patto di non concorrenza è un'estensione dell'obbligo di fedeltà al termine del rapporto di lavoro che protegge la Banca da un'eventuale attività di concorrenza da parte dell'ex consulente finanziario; l'indennità contrattuale è una speciale indennità che la Banca si impegna a corrispondere al consulente finanziario, che ha esercitato la facoltà di cedere a terzi i diritti e gli obblighi nascenti dal contratto stipulato con la Banca, ove questi, dopo la cessazione del rapporto di lavoro, continui a mantenere un comportamento corretto sotto il profilo etico-professionale nei confronti della Banca, con particolare riguardo al portafoglio clienti. La valutazione dell'onere connesso alle obbligazioni in essere a fine periodo relativamente all'indennità contrattuale è stata effettuata avvalendosi del supporto di un attuario esterno indipendente.

Il **Fondo vertenze fiscali** è costituito a fronte delle contestazioni ricevute da parte dell'Agenzia delle Entrate in seguito alle verifiche fiscali subite dalla Banca nel corso degli anni ed in relazione alle quali la Banca, ritenendo di aver calcolato le imposte correttamente e legittimamente, ha presentato ricorso nei diversi gradi di giudizio.

Nel suddetto fondo rischi ed oneri sono stati accantonati gli importi per sanzioni e interessi relativi alle maggiori imposte oggetto di contestazione e richieste dall'Amministrazione finanziaria tramite cartelle esattoriali o avvisi di pagamento e per l'onere stimato delle spese legali da sostenere nei diversi gradi di giudizio. Per maggiori dettagli si rinvia alla Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 4 - Rischi operativi - paragrafo "Rischi derivanti da contenziosi e verifiche di natura tributaria" della presente Nota integrativa.

Gli **Altri fondi** sono costituiti, principalmente, a fronte di rischi legati al business e all'operatività della Banca. Il fondo accoglie, in particolare, gli accantonamenti effettuati a fronte di campagne di marketing e di fidelizzazione dei clienti e l'accantonamento per gli eventi formativi dei consulenti finanziari.

Sezione 13 - Azioni rimborsabili - Voce 140

13.1 Azioni rimborsabili: composizione

Nessun dato da segnalare.

Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale della Banca ammonta a 200.545 migliaia di euro, composto da 607.713.345 azioni ordinarie di nominali 0,33 euro. Al 31 dicembre 2017 la Banca detiene numero 60.397 azioni proprie in portafoglio corrispondenti allo 0,01% del capitale sociale, per un ammontare pari a 365 migliaia di euro. Si ricorda che le azioni erano state acquistate nell'esercizio 2015 per un numero totale di 1.408.834, in relazione al piano di stock granting "2014 Plan PFA" a favore dei Consulenti Finanziari e Manager di Rete di Fineco, e nel corso del primo trimestre 2017 per un numero totale di 31.519, in relazione al sistema incentivante "2016 Plan PFA" a favore dei Consulenti Finanziari identificati come "Personale più rilevante", in conformità con quanto autorizzato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Fineco del 12 aprile 2016. In esecuzione del piano "2014 Plan PFA" sono state assegnate ai Consulenti Finanziari e Manager di Rete nel corso dell'esercizio 2016 e 2017, rispettivamente, 694.509 azioni e 685.447 azioni. La Banca non possiede, nemmeno per il tramite di altre società o di interposta persona, azioni della propria controllante UniCredit S.p.A.

(Importi in migliaia)

VOCI / VALORI	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
1. Capitale sociale	200.545	200.246
2. Sovrapprezzi di emissione	1.934	1.934
3. Riserve	323.932	278.407
- Riserva legale	40.109	40.049
- Riserva straordinaria	251.367	205.860
- Riserva azioni proprie	365	4.338
- Altre riserve	32.091	28.160
4. (Azioni proprie)	(365)	(4.338)
5. Riserve da valutazione	(8.340)	(6.794)
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	214.284	211.844
Totale	731.990	681.299

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo (Stato)

Il Consiglio di Amministrazione del 7 febbraio 2017, tenuto conto del risultato positivo della verifica delle condizioni minime di accesso (a livello della Banca e a livello di Gruppo UniCredit, ove previste) e di quelle individuali (compliance dei comportamenti e occupazione continuativa) e del parere favorevole del Comitato Remunerazione e Nomine riunitosi il 2 febbraio 2017, ha approvato

- con riferimento al piano "Group Executive Incentive System 2014 (Bonus Pool)": un aumento di capitale sociale a titolo gratuito per un ammontare complessivo di 5.237,76 euro corrispondente a complessive n. 15.872 azioni ordinarie FinecoBank del valore nominale di 0,33 euro ciascuna (aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, regolare godimento), in parziale esercizio della delega al Consiglio di Amministrazione conferita dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 5 giugno 2014, ai sensi dell'art. 2443 del Codice civile. L'effetto di diluizione derivante dal suddetto aumento di capitale gratuito è quantificato nella misura dello 0,003% del capitale fully diluted;
- con riferimento al piano "2014-2017 Multi-year Plan Top Management": un aumento di capitale sociale a titolo gratuito per un ammontare complessivo di 208.180,50 euro corrispondente a complessive n. 630.850 azioni ordinarie FinecoBank del valore nominale di 0,33 euro ciascuna (aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, regolare godimento), in parziale esercizio della delega al Consiglio di Amministrazione conferita dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 5 giugno 2014, ai sensi dell'art. 2443 del Codice civile. L'effetto di diluizione derivante dal suddetto aumento di capitale gratuito è quantificato nella misura dello 0,10% del capitale fully diluted;
- con riferimento al piano "2014 Plan Key People": un aumento di capitale sociale a titolo gratuito per un ammontare complessivo di 86.191,71 euro corrispondente a complessive n. 261.187 azioni ordinarie FinecoBank del valore nominale di 0,33 euro ciascuna (aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, regolare godimento), in parziale esercizio della delega al Consiglio di Amministrazione conferita dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 5 giugno 2014, ai sensi dell'art. 2443 del Codice civile. L'effetto di diluizione derivante dal suddetto aumento di capitale gratuito è quantificato nella misura dello 0,04% del capitale fully diluted.

L'Assemblea dell'11 aprile 2017 ha approvato la destinazione dell'utile dell'esercizio 2016, pari a 211.844 migliaia di euro, come segue:

- alla Riserva Legale per 60 migliaia di euro, pari allo 0,03% dell'utile dell'esercizio avendo la riserva raggiunto il quinto del capitale sociale;
- alla Riserva Straordinaria per 41.624 migliaia di euro;
- alle 607.713.345 azioni ordinarie del valore nominale di 0,33 euro, un dividendo unitario di 0,28 euro per complessivi euro 170.160 migliaia di euro.

Alla Riserva straordinaria è stata girata la quota di dividendi non distribuita a fronte delle azioni proprie detenute dalla Banca alla record date, pari a 209 migliaia di euro.

14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

VOCI/TIPOLOGIE	ORDINARIE	ALTRE
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio		
- interamente liberate	606.805.436	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(714.325)	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	606.091.111	-
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti	907.909	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	685.447	-
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	(31.519)	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	607.652.948	-
D.1 Azioni proprie (+)	60.397	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio		
- interamente liberate	607.713.345	-
- non interamente liberate	-	-

Nella voce B.3 Altre variazioni sono state riportate le azioni consegnate ai consulenti finanziari nell'ambito del piano di stock granting "2014 Plan PFA" a favore dei Consulenti Finanziari e Manager di Rete della Banca.

14.3 Capitale: altre informazioni

Le azioni non sono soggette a diritti, privilegi o vincoli; non vi sono azioni riservate per emissione sotto opzione e contratti di vendita.

14.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili sono costituite dalla:

- Riserva legale per un ammontare pari a 40.109 migliaia di euro;
- Riserva straordinaria per un ammontare pari a 251.367 migliaia di euro;
- Riserva per azioni proprie in portafoglio per un ammontare pari a 365 migliaia di euro.

In seguito all'assegnazione ai Consulenti Finanziari e Manager di Rete della Banca di azioni ordinarie FinecoBank detenute in portafoglio, nell'ambito della terza tranche del piano di stock granting "2014 Plan PFA", la "Riserva per azioni proprie" è stata liberata e riclassificata nella "Riserva straordinaria" per un importo di 4.144 migliaia di euro.

Informativa relativa alla disponibilità e distribuibilità del patrimonio netto

In conformità all'art. 2427, comma 7-bis c.c., e secondo il documento n.1 emanato il 25 ottobre 2004 dall'Organismo Italiano di Contabilità, si fornisce l'indicazione analitica delle voci del patrimonio netto distinguendole in relazione alla loro disponibilità, distribuibilità ed al loro utilizzo negli ultimi tre esercizi.

(Importi in migliaia)

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale	200.545	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	1.934	A, B, C	1.934 ⁽¹⁾	-	-
Riserve:					
Riserva legale	40.109	B	40.109	-	-
Riserve straordinarie	251.367	A, B, C	251.367	-	4.956
Riserva connessa ai piani Equity settled	32.091	-	-	-	4.217
Riserva per azioni proprie	365	-	-	-	-
Riserve da valutazione:					
Riserve da valutazione Attività disponibili per la vendita	1.472	-	- ⁽²⁾	-	-
Riserve da valutazione utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(9.812)	-	-	-	-
TOTALE	518.071		293.410		
Quota non distribuibile			40.109		
Residua quota distribuibile			253.301		

Legenda

A: per aumento di capitale.

B: per copertura perdite.

C: per distribuzione soci.

Note:

(1) Ai sensi dell'art. 2431 c.c., si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c..

(2) La riserva, ove positiva, è indisponibile ai sensi dell'art.6 del D.Lgs 38/2005.

Nel corso dell'esercizio 2015 è stata utilizzata la "Riserva straordinaria" per 80 migliaia di euro per l'aumento di capitale della prima tranche del piano "2014 Plan Key People" e la "Riserva per azioni proprie da acquistare" per 4.781 migliaia di euro per il pagamento in denaro della prima tranche del piano di stock granting 2014 ("2014 Plan PFA") a favore dei Consulenti Finanziari e Manager di Rete della Banca.

Nel corso dell'esercizio 2016 la "Riserva straordinaria" è stata utilizzata per 96 migliaia di euro per l'aumento di capitale della seconda tranche del piano "2014 Plan Key People" e la "Riserva connessa ai piani Equity settled" è stata utilizzata per 4.217 migliaia di euro in seguito all'assegnazione ai Consulenti Finanziari e Manager di Rete della Banca di azioni ordinarie FinecoBank detenute in portafoglio, nell'ambito della seconda tranche del piano di stock granting "2014 Plan PFA".

Nel corso dell'esercizio 2017 la "Riserva connessa ai piani Equity settled" è stata utilizzata per 4.144 migliaia di euro in seguito all'assegnazione ai Consulenti Finanziari e Manager di Rete della Banca di azioni ordinarie FinecoBank detenute in portafoglio, nell'ambito della terza tranche del piano di stock granting "2014 Plan PFA".

L'esercizio 2017 della Banca si chiude con un utile netto di 214.284 migliaia di euro ed il Consiglio di Amministrazione del 6 febbraio 2018 ne ha proposto la seguente destinazione:

- alla Riserva Legale 46 migliaia di euro, pari allo 0,02% dell'utile dell'esercizio avendo raggiunto il quinto del capitale sociale;
- alla Riserva Straordinaria 40.843 migliaia di euro;
- alle 608.404.395 azioni ordinarie del valore nominale di 0,33 euro, costituenti il capitale sociale inclusivo di 691.050 azioni relative all'aumento di capitale approvato dal Consiglio di Amministrazione del 6 febbraio 2018, un dividendo unitario di 0,285 euro per complessivi 173.395 migliaia di euro. Si precisa che verrà girata alla Riserva straordinaria la quota dividendi non distribuita a fronte delle azioni proprie di cui la Banca si trovasse eventualmente in possesso alla record date.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo (SECUR)

14.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Nessun dato da segnalare.

14.6 Altre informazioni

Nessun dato da segnalare.

Sezione 15 - Altre informazioni**1. Garanzie rilasciate e impegni**

(Importi in migliaia)

OPERAZIONI	IMPORTO 31.12.2017	IMPORTO 31.12.2016
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	256.732	256.752
a) Banche	256.065	256.065
b) Clientela	667	687
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	4	4
a) Banche	4	4
b) Clientela	-	-
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	2.324.759	1.241.574
a) Banche	2.125.790	1.018.155
i) a utilizzo certo	790	155
ii) a utilizzo incerto	2.125.000	1.018.000
b) Clientela	198.969	223.419
i) a utilizzo certo	198.862	223.419
ii) a utilizzo incerto	107	-
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	-	-
Totale	2.581.495	1.498.330

Al 31 dicembre 2017 sono impegnati titoli di proprietà a cauzione di assegni circolari, a garanzia dell'operatività sui mercati esteri, a garanzia dell'operatività in contratti derivati e a garanzia delle operazioni di prestito titoli.

Gli impegni irrevocabili ad erogare fondi ad utilizzo certo comprendono, principalmente, le operazioni di compravendita a pronti di titoli da regolare nei tempi previsti dalle prassi di mercato (c.d. "regular way"), per un importo di 165.987 migliaia di euro, le operazioni di pronti contro termine da erogare, per un importo di 33.262 migliaia di euro.

Gli impegni irrevocabili ad erogare fondi ad utilizzo incerto verso Banche si riferiscono al contratto "Liquidity Framework Agreement", stipulato nel corso dell'esercizio 2016 e rinnovato nel primo semestre 2017, con il quale la Banca si impegna a mettere a disposizione di UniCredit un determinato ammontare di "Eligible Securities" per la durata di un mese, titoli che potranno essere richiesti da UniCredit tramite operazioni di pronti contro termine della durata massima di tre mesi. La Banca si impegna inoltre a reinvestire la liquidità, ricevuta tramite le operazioni di pronti contro termine, in depositi a termine con la Capogruppo con la medesima scadenza.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

(Importi in migliaia)

PORTAFOGLI	IMPORTO 31.12.2017	IMPORTO 31.12.2016
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	-	54.909
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-
Totale	-	54.909

Al 31 dicembre 2017 sono impegnati titoli di proprietà a cauzione di assegni circolari, a garanzia dell'operatività sui mercati esteri, a garanzia dell'operatività in contratti derivati e a garanzia delle operazioni di prestito titoli.

Relativamente ai titoli a cauzione di assegni circolari, a garanzia dell'operatività sui mercati esteri e a garanzia dell'operatività in contratti derivati si precisa che la Banca ha impegnato titoli di debito di proprietà emessi da governi, appartenenti alla categoria "Attività disponibili per la vendita", per un importo di bilancio di 131.101 migliaia di euro (128.882 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). I titoli risultano impegnati fino al momento in cui la Banca decide di cessare l'operatività a fronte della quale sono stati posti a cauzione o garanzia.

Per quanto riguarda le operazioni di prestito titoli con la clientela sono stati impegnati titoli UniCredit, appartenenti alla categoria "Finanziamenti e Crediti", per un importo di bilancio di 890.325 migliaia di euro (1.042.126 migliaia di euro al 31 dicembre 2016). Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 4. Operazioni di prestito titoli.

3. Informazioni sul leasing operativo

In relazione ai contratti di locazione non cancellabili in essere, i pagamenti futuri ammontano a:

- 1.969 migliaia di euro fino a dodici mesi;
- 50 migliaia di euro da uno a cinque anni.

Non vi sono operazioni di subleasing.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA SERVIZI	IMPORTO 31.12.2017	IMPORTO 31.12.2016
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	326.780.204	330.212.411
Titoli	85.472.068	85.036.522
a) acquisti	42.872.997	42.701.792
1. <i>Regolati</i>	42.495.048	42.346.469
2. <i>Non regolati</i>	377.949	355.323
b) vendite	42.599.071	42.334.730
1. <i>Regolate</i>	42.288.571	41.973.535
2. <i>Non regolate</i>	310.500	361.195
Contratti derivati	241.308.136	245.175.889
a) acquisti	120.730.831	122.572.275
1. <i>Regolati</i>	120.378.702	122.309.410
2. <i>Non regolati</i>	352.129	262.865
b) vendite	120.577.305	122.603.614
1. <i>Regolate</i>	120.242.383	122.335.440
2. <i>Non regolate</i>	334.922	268.174
2. Gestioni di portafogli	-	-
a) individuali	-	-
b) collettive	-	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	-	-
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse gestioni di portafogli)	-	-
1. <i>titoli emessi dalla banca che redige il bilancio</i>	-	-
2. <i>altri titoli</i>	-	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	13.393.452	11.399.554
1. <i>titoli emessi dalla banca che redige il bilancio</i>	2.568	4.827
2. <i>altri titoli</i>	13.390.884	11.394.727
c) titoli di terzi depositati presso terzi	13.393.452	11.399.550
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	16.236.634	15.461.745
4. Altre operazioni	25.223.404	18.342.788
Attività di ricezione e trasmissione degli ordini	25.223.404	18.342.788
a) <i>acquisti</i>	12.603.177	9.216.044
b) <i>vendite</i>	12.620.227	9.126.744

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi simili

(Importi in migliaia)

FORME TECNICHE	AMMONTARE LORDO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE (A)	AMMONTARE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE COMPENSATO IN BILANCIO (B)	AMMONTARE NETTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE RIPORTATO IN BILANCIO (C=A-B)	AMMONTARI CORRELATI NON OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO			AMMONTARE NETTO 31.12.2016
				STRUMENTI FINANZIARI (D)	DEPOSITI DI CONTANTE RICEVUTI IN GARANZIA (E)	AMMONTARE NETTO 31.12.2017 (F=C-D-E)	
1. Derivati	-	-	-	-	-	-	552
2. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-
3. Prestito titoli	179	-	179	-	-	179	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31 dicembre 2017	179	-	179	-	-	179	X
Totale 31 dicembre 2016	552	-	552	-	-	X	552

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo (SECUR)

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

(Importi in migliaia)

FORME TECNICHE	AMMONTARE LORDO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE (A)	AMMONTARE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE COMPENSATO IN BILANCIO (B)	AMMONTARE NETTO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE RIPORTATO IN BILANCIO (C=A-B)	AMMONTARI CORRELATI NON OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO		AMMONTARE NETTO 31.12.2017 (F=C-D-E)	AMMONTARE NETTO 31.12.2016
				STRUMENTI FINANZIARI (D)	DEPOSITI DI CONTANTE POSTI A GARANZIA (E)		
1. Derivati	10.523	-	10.523	-	9.350	1.173	-
2. Pronti contro termine	764.353	-	764.353	-	-	764.353	-
3. Prestito titoli	177.878	-	177.878	-	-	177.878	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31 dicembre 2017	952.754	-	952.754	-	9.350	943.404	X
Totale 31 dicembre 2016	7.849	-	7.849	-	7.849	X	-

Si precisa, inoltre, che al 31 dicembre 2017 sono in essere contratti derivati swap con un *fair value* positivo di 458 migliaia di euro ed un *fair value* negativo di 2.171 migliaia di euro, per i quali è stato pagato un margine di variazione positivo di 1.711 migliaia di euro, non riportati nella tabella sopra esposta in quanto oggetto di clearing presso una Controparte Centrale in qualità di clienti di un partecipante diretto. Tali esposizioni sono state oggetto del trattamento prudenziale previsto dall'articolo 305 del Regolamento (UE) n. 575/2013.

7. Operazioni di prestito titoli

La Banca svolge attività di prestito titoli con continuità e sistematicità, con l'obiettivo di ottimizzare il rendimento del portafoglio dei clienti, soddisfare le richieste delle controparti istituzionali e ottenere un profitto. La Banca opera in qualità di prestatario, prendendo in prestito i titoli dai propri clienti, e li utilizza per operazioni di pronti contro termine passivi e operazioni di prestito titoli garantite da somme di denaro con clientela retail ed istituzionale interessata al possesso temporaneo dei titoli. A fronte delle operazioni di prestito titoli garantite da altri titoli, che non trovano rappresentazione nelle passività o negli impegni di bilancio, la Banca ha costituito in garanzia emissioni obbligazionarie di UniCredit, appartenenti alla categoria "Finanziamenti e Crediti"; depositate in un dossier dedicato presso la banca depositaria per un ammontare superiore ai titoli presi in prestito dai clienti, con lo scopo di fornire una garanzia in monte.

Il valore nominale dei titoli sottostanti tali operazioni non iscritti nell'attivo ammonta complessivamente a 772.854 migliaia di euro, mentre il *fair value* è pari a 949.550 migliaia di euro, così dettagliato:

(Importi in migliaia)

TITOLI RICEVUTI IN PRESTITO DA:	TIPOLOGIA TITOLI (VALORE NOMINALE AL 31 DICEMBRE 2017)		
	CEDUTI	CEDUTI IN PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI	ALTRE FINALITÀ
Banche	-	-	-
Società finanziarie	-	1.006	-
Assicurazioni	-	-	-
Imprese non finanziarie	-	3.036	45
Altri soggetti	578	767.369	820
Totale valore nominale	578	771.411	865

(Importi in migliaia)

TITOLI RICEVUTI IN PRESTITO DA:	TIPOLOGIA TITOLI (FAIR VALUE AL 31 DICEMBRE 2017)		
	CEDUTI	CEDUTI IN PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI	ALTRE FINALITÀ
Banche	-	-	-
Società finanziarie	-	1.323	-
Assicurazioni	-	-	-
Imprese non finanziarie	-	3.580	102
Altri soggetti	382	943.073	1.090
Totale fair value	382	947.976	1.192

8. Informativa sulle attività a controllo congiunto

Nessun dato da segnalare.

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 1 - Gli interessi - Voce 10 e 20	352
Sezione 2 - Le Commissioni - Voci 40 e 50	353
Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70	354
Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80	354
Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90	355
Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100	356
Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> - Voce 110	356
Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore netto per deterioramento - Voce 130	356
Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150	357
Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160	360
Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170	360
Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180	360
Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190	361
Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210	361
Sezione 15 - Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali - Voce 220	361
Sezione 16 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 230	361
Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240	362
Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260	362
Sezione 19 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 280	362
Sezione 20 - Altre informazioni	363
Sezione 21 - Utile per azione	364

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 1 - Gli interessi - Voce 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

(Importi in migliaia)

VOCI/FORME TECNICHE	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1	-	-	1	1
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.505	-	-	8.505	20.658
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	23.066	-	-	23.066	1.575
4. Crediti verso banche	186.029	2.824	-	188.853	198.814
5. Crediti verso clientela	-	41.029	-	41.029	29.109
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	8.215	8.215	3.080
8. Altre attività	-	-	77	77	69
Totale interessi attivi	217.601	43.853	8.292	269.746	253.306

Gli interessi maturati sulle attività deteriorate, relative esclusivamente alla voce Crediti verso clientela, ammontano a 325 migliaia di euro (360 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

(importi in migliaia)

VOCI	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	20.102	35.458
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(11.887)	(32.378)
C. Saldo (A-B)	8.215	3.080

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Nessuna informazione da segnalare.

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

(importi in migliaia)

VOCI/FORME TECNICHE	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
Interessi attivi su attività in valuta	15.100	12.459

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

Nessun dato da segnalare.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(Importi in migliaia)

VOCI/FORME TECNICHE	DEBITI	TITOLI	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
1. Debiti verso banche centrali	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	3.070	-	-	3.070	3.006
3. Debiti verso clientela	(8.235)	-	-	(8.235)	(6.924)
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale interessi passivi	(5.165)	-	-	(5.165)	(3.918)

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

La tabella è stata omessa in quanto lo sbilancio dei differenziali relativi ad operazioni di copertura è positivo (in relazione al quale si rinvia alla precedente tabella 1.2).

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Nessuna informazione da segnalare.

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

(importi in migliaia)

VOCI/FORME TECNICHE	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
Interessi passivi su passività in valuta	(4.882)	(2.479)

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario

Nessun dato da segnalare.

Sezione 2 - Le Commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA SERVIZI/VALORI	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
(a) garanzie rilasciate	67	67
(b) derivati su crediti	-	-
(c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	484.259	436.906
1. negoziazione di strumenti finanziari	71.072	75.599
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1. individuali	-	-
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	1.079	964
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	14.307	14.492
7. attività di ricezione e trasmissione ordini	11.862	10.732
8. attività di consulenza	43.233	33.078
8.1. in materia di investimenti	43.233	33.078
8.2. in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi:	342.706	302.041
9.1. gestioni di portafogli	280.210	252.873
9.1.1 individuali	28	53
9.1.2 collettive	280.182	252.820
<i>di cui commissioni di mantenimento di quote di fondi comuni di investimento</i>	<i>277.309</i>	<i>250.480</i>
9.2. prodotti assicurativi	62.495	49.159
9.3. altri prodotti	1	9
(d) servizi di incasso e pagamento	28.761	21.758
(e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
(f) servizi per operazioni di factoring	-	-
(g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
(h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
(i) tenuta e gestione dei conti correnti	4.716	5.019
(j) altri servizi	9.798	5.450
(k) operazioni di prestito titoli	5.713	3.640
Totale	533.314	472.840

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

(Importi in migliaia)

CANALI/VALORI	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
(a) presso propri sportelli:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
(b) offerta fuori sede:	331.552	290.634
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	11.680	12.108
3. servizi e prodotti di terzi	319.872	278.526
(c) altri canali distributivi:	25.462	25.898
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	2.627	2.383
3. servizi e prodotti di terzi	22.835	23.515
Totale	357.014	316.532

Parte C - Informazioni sul conto economico (SFOUE)

Le commissioni riportate nel punto (c) "altri canali distributivi" si riferiscono alle commissioni generate dal canale online e comprendono anche le commissioni incassate dalle società prodotto, collocamento e mantenimento, a fronte della sottoscrizione online di quote di fondi comuni di investimento e prodotti assicurativi.

2.3 Commissioni passive: composizione

(Importi in migliaia)

SERVIZI/VALORI	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
(a) garanzie ricevute	-	-
(b) derivati su crediti	-	-
(c) servizi di gestione e intermediazione:	(239.360)	(208.909)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(7.018)	(7.510)
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate a terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(4.692)	(4.126)
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	(227.650)	(197.273)
(d) servizi di incasso e pagamento	(21.674)	(19.022)
(e) altri servizi	(399)	(304)
(f) operazioni di prestito titoli	(1.798)	(1.724)
Totale	(263.231)	(229.959)

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

(Importi in migliaia)

VOCI/PROVENTI	TOTALE 31.12.2017		TOTALE 31.12.2016	
	DIVIDENDI	PROVENTI DA QUOTE DI O.I.C.R.	DIVIDENDI	PROVENTI DA QUOTE DI O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	26	-	14	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	29	-	6	-
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	X	-	X
Totale	55	-	20	-

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Al 31 dicembre 2017

(Importi in migliaia)

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PLUSVALENZE (A)	UTILI DA NEGOZIAZIONE (B)	MINUSVALENZE (C)	PERDITE DA NEGOZIAZIONE (D)	RISULTATO NETTO [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	28	84.293	(36)	(76.448)	7.837
1.1 Titoli di debito	1	3.080	(1)	(2.604)	476
1.2 Titoli di capitale	9	80.165	(26)	(72.960)	7.188
1.3 Quote di O.I.C.R.	18	1.048	(9)	(884)	173
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	1	12	(1)	(8)	4
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	1	12	(1)	(8)	4
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	6.210
4. Strumenti derivati	5.541	53.513	(5.280)	(35.134)	33.362
4.1 Derivati finanziari:	5.541	53.513	(5.280)	(35.134)	33.362
- Su titoli di debito e tassi di interesse	176	1.465	(187)	(1.049)	405
- Su titoli di capitale e indici azionari	5.365	47.244	(5.093)	(31.822)	15.694
- Su valute e oro	X	X	X	X	14.722
- Altri	-	4.804	-	(2.263)	2.541
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	5.570	137.818	(5.317)	(111.590)	47.413

Al 31 dicembre 2016

(Importi in migliaia)

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PLUSVALENZE (A)	UTILI DA NEGOZIAZIONE (B)	MINUSVALENZE (C)	PERDITE DA NEGOZIAZIONE (D)	RISULTATO NETTO [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	4	103.097	(22)	(93.411)	9.668
1.1 Titoli di debito	-	6.825	-	(6.065)	760
1.2 Titoli di capitale	4	93.309	(22)	(84.683)	8.608
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	2.963	-	(2.663)	300
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	7	129	-	(28)	108
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	7	129	-	(28)	108
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	4.211
4. Strumenti derivati	4.510	62.942	(3.720)	(39.076)	34.603
4.1 Derivati finanziari:	4.510	62.942	(3.720)	(39.076)	34.603
- Su titoli di debito e tassi di interesse	96	1.364	(80)	(904)	476
- Su titoli di capitale e indici azionari	4.414	56.725	(3.640)	(36.091)	21.408
- Su valute e oro	X	X	X	X	9.947
- Altri	-	4.853	-	(2.081)	2.772
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	4.521	166.168	(3.742)	(132.515)	48.590

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

(Importi in migliaia)

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	10.865	17.018
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	10.036	3.621
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	4.230	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	25.131	20.639
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(20.727)	(9.693)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(4.385)	(10.419)
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	(458)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(25.112)	(20.570)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	19	69

Parte C - Informazioni sul conto economico (S.G.U.E.)

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

(Importi in migliaia)

VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	TOTALE 31.12.2017			TOTALE 31.12.2016		
	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	3.951	-	3.951	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	761	-	761	20.382	-	20.382
3.1 Titoli di debito	761	-	761	5.038	-	5.038
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	15.344	-	15.344
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	4.712	-	4.712	20.382	-	20.382
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-

Gli utili da cessione di crediti verso banche, pari a 3.951 migliaia di euro, sono relativi alla vendita di titoli di debito emessi da UniCredit (per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione sulla gestione consolidata), mentre gli utili da cessione di Attività finanziarie disponibili per la vendita, pari a 761 migliaia di euro, sono relativi alla vendita di titoli di stato.

Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 1107.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value*: composizione

Nessun dato da segnalare.

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore netto per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

(Importi in migliaia)

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE (1)			RIPRESE DI VALORE (2)				TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
	SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO	SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO			
	CANCELLAZIONI	ALTRE		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(200)	(4.857)	(2.053)	200	1.275	-	477	(5.158)	(4.206)
Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	X	-	-	-	X	-	-
- Titoli di debito	-	-	X	-	-	-	X	-	-
Altri crediti	(200)	(4.857)	(2.053)	200	1.275	-	477	(5.158)	(4.206)
- Finanziamenti	(200)	(4.857)	(2.053)	200	1.275	-	477	(5.158)	(4.206)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Totale	(200)	(4.857)	(2.053)	200	1.275	-	477	(5.158)	(4.206)

Legenda:

A = Da interessi

B = Altre riprese

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(Importi in migliaia)

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE (1)		RIPRESE DI VALORE (2)		TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
	SPECIFICHE		SPECIFICHE			
	CANCELLAZIONI	ALTRE	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	(8.896)	(3.995)	-	-	(12.891)	(6.724)
C. Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	(8.896)	(3.995)	-	-	(12.891)	(6.724)

Legenda:

A = Da interessi

B = Altre riprese

Le rettifiche di valore specifiche si riferiscono esclusivamente alla perdita da cancellazione e alla svalutazione apportata all'esposizione in titoli di capitale contabilizzata per effetto della contribuzione versata al Fondo Interbancario Tutela Depositi - Schema Volontario. Per maggiori dettagli si rimanda alle Parte A - Politiche contabili della presente Nota integrativa.

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Nessun dato da segnalare.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

(Importi in migliaia)

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE (1)			RIPRESE DI VALORE (2)				TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
	SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO	SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO			
	CANCELLAZIONI	ALTRE		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	1.416
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	6	-	-	6	8
E. Totale	-	-	-	-	6	-	-	6	1.424

Legenda:

A = Da interessi

B = Altre riprese

Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
1) Personale dipendente	(77.431)	(78.114)
a) salari e stipendi	(52.701)	(49.621)
b) oneri sociali	(13.927)	(13.061)
c) indennità di fine rapporto	(912)	(918)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(98)	(106)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:		
- a contribuzione definita	(3.082)	(2.861)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(2.739)	(3.471)
i) altri benefici a favore di dipendenti	(3.972)	(8.076)
2) Altro personale in attività	-	-
3) Amministratori e sindaci	(1.291)	(1.136)
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	232	267
6) Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società	(363)	(218)
Totale	(78.853)	(79.201)

Nella voce 1 h) Personale dipendente: costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali sono stati ricondotti i costi sostenuti dalla Banca in relazione agli accordi di pagamento basati su strumenti finanziari emessi dalla Banca e su strumenti finanziari emessi da UniCredit a favore dei dipendenti.

Parte C - Informazioni sul conto economico (Segue)

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
Personale dipendente	1.100	1.066
(a) dirigenti	27	26
(b) quadri direttivi	330	317
(c) restante personale dipendente	743	723
Altro personale	15	13

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Nessun dato da segnalare.

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA DI SPESE / VALORI	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
Incentivi all'esodo	385	(5.517)
Piano medico	(1.477)	(939)
Buoni pasto	(936)	(926)
Premi di anzianità	-	1.116
Altri	(1.944)	(1.810)
Totale	(3.972)	(8.076)

9.5 Altre spese amministrative: composizione

(Importi in migliaia)

	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
1) IMPOSTE INDIRETTE E TASSE	(98.543)	(90.568)
2) COSTI E SPESE DIVERSE		
A) Spese di pubblicità - Marketing e comunicazione	(16.041)	(16.840)
Comunicazioni su mass media	(11.420)	(12.340)
Marketing e promozioni	(4.488)	(4.251)
Sponsorizzazioni	(95)	(182)
Convention e comunicazione interna	(38)	(67)
B) Spese relative al rischio creditizio	(1.586)	(1.403)
Spese recupero crediti	(457)	(520)
Informazioni commerciali e visure	(1.129)	(883)
C) Spese indirette relative al personale	(26.167)	(28.851)
Formazione del personale	(479)	(320)
Noleggio auto e altre spese personale	(84)	(75)
Spese promotori finanziari	(25.003)	(27.822)
Spese di viaggio	(534)	(564)
Fitti passivi per immobili ad uso del personale	(67)	(70)
D) Spese relative all'ICT	(32.079)	(31.501)
Spese hardware - affitto e manutenzione	(2.467)	(3.017)
Spese software - affitto e manutenzione	(8.092)	(6.847)
Sistemi di comunicazione ICT	(5.723)	(5.078)
Service ICT: personale esterno	(6.723)	(7.416)
Infoprovider finanziari	(9.074)	(9.143)
E) Consulenze e servizi professionali	(4.150)	(2.641)
Consulenza relativa ad attività ordinarie	(2.629)	(1.578)
Consulenze per progetti one-off di adeguamento normativo	(86)	-
Consulenze per strategia, evoluzione del business e ottimizzazione organizzativa	(385)	(216)
Spese legali	-	(25)
Cause legali	(1.050)	(822)
F) Spese relative agli immobili	(19.373)	(19.793)
Service area immobiliare	(720)	(801)
Manutenzione mobili, macchine, impianti	(200)	(459)
Manutenzione locali	(1.379)	(1.491)
Fitti passivi per locazione immobili	(14.387)	(14.289)
Pulizia locali	(509)	(495)
Utenze	(2.178)	(2.258)
G) Altre spese di funzionamento	(36.026)	(32.796)
Servizi di sicurezza e sorveglianza	(347)	(412)
Spese postali e trasporto documenti	(3.396)	(3.428)
Servizi amministrativi e logistici	(18.761)	(16.160)
Assicurazioni	(3.923)	(3.630)
Stampati e cancelleria	(511)	(794)
Diritti, quote e contributi ad associazioni	(8.695)	(8.080)
Altre spese amministrative	(393)	(292)
H) Contributo ex-ante al Fondo di Risoluzione Unico e FITD	(10.566)	(10.614)
Totale	(244.531)	(235.007)

I costi registrati nell'anno 2017 per contributi versati nell'esercizio al Deposit Guarantee Schemes (DGS), presentati nella voce "Altre spese amministrative" (punto H) della tabella 9.5, sono stati complessivamente pari a 10.566 migliaia di euro, e sono relativi al contributo ordinario, aggiuntivo e al contributo al Fondo di Solidarietà, per l'anno 2017, al netto dei conguagli relativi ai contributi 2015 e 2016 rideterminati dal Fondo Interbanca di Tutela dei Depositi in seguito all'introduzione del nuovo modello risk-based per il calcolo delle contribuzioni DGS. Per maggiori dettagli si rimanda alle Parte A - Politiche contabili della presente Nota integrativa.

Nessun costo è stato registrato in relazione al Single Resolution Fund (nessun contributo dovuto).

Parte C - Informazioni sul conto economico (Sfide)

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

(Importi in migliaia)

	TOTALE 31.12.2017			TOTALE 31.12.2016		
	ACCANTONAMENTI	RIATTRIBUZIONI	TOTALE	ACCANTONAMENTI	RIATTRIBUZIONI	TOTALE
Controversie legali	(8.836)	5.012	(3.824)	(7.140)	7.212	72
Fondo indennità suppletiva clientela	(5.008)	-	(5.008)	(4.964)	-	(4.964)
Altri fondi rischi ed oneri	(330)	703	373	(588)	4.696	4.108
Totale	(14.174)	5.715	(8.459)	(12.692)	11.908	(784)

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

(Importi in migliaia)

ATTIVITÀ/COMPONENTE REDDITUALE	AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO	
				31.12.2017 (A+B-C)	31.12.2016
A. Attività materiali					
A.1 Di proprietà	(5.548)	(21)	-	(5.569)	(4.853)
- Ad uso funzionale	(5.435)	(21)	-	(5.456)	(4.741)
- Per investimento	(113)	-	-	(113)	(112)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-	-
Totale	(5.548)	(21)	-	(5.569)	(4.853)

Le rettifiche di valore per deterioramento effettuate nell'anno sono di importo non rilevante e si riferiscono principalmente a mobili e arredi per i quali è stato determinato un valore d'uso pari a zero.

Per l'illustrazione delle metodologie di ammortamento si rimanda alla Parte A - Politiche contabili della presente Nota integrativa.

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

(Importi in migliaia)

ATTIVITÀ/COMPONENTE REDDITUALE	AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO	
				31.12.2017 (A+B-C)	31.12.2016
A. Attività immateriali					
A.1 Di proprietà	(4.800)	-	-	(4.800)	(5.099)
- Generate internamente all'azienda	-	-	-	-	-
- Altre	(4.800)	-	-	(4.800)	(5.099)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-
Totale	(4.800)	-	-	(4.800)	(5.099)

Le rettifiche di valore su attività immateriali sono relative al software, ammortizzato in tre anni, e agli oneri sostenuti per la realizzazione del sito internet Fineco, ammortizzati in 5 anni.

Per quanto riguarda l'informativa richiesta dallo IAS 36 paragrafo 134, lettere d), e), f) e 135, lettere c), d), e) si rimanda alla Parte B paragrafo 12.3 Altre informazioni.

Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA/VALORI	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
Rimborsi e abbuoni	(141)	(199)
Penali, ammende e sentenze sfavorevoli	(2.427)	(2.798)
Migliorie e spese incrementative sostenute su immobili di terzi	(2.844)	(3.706)
Migliorie e spese incrementative sostenute su immobili del gruppo	(29)	(19)
Insussistenze di attività	(317)	(571)
Altri oneri di gestione	(244)	(7.321)
Totale	(6.002)	(14.614)

Le insussistenze di attività comprendono i costi sostenuti per frodi con carte di credito per un importo pari a 261 migliaia di euro (518 migliaia di euro al 31 dicembre 2016).

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA/VALORI	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
Recupero di spese:	93.369	85.395
- recupero spese accessorie - altre	335	442
- recuperi di imposta	93.034	84.953
Fitti attivi da investimenti immobiliari	155	232
Altri proventi dell'esercizio corrente	2.828	8.445
Totale	96.352	94.072

Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210

14.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Nessun dato da segnalare.

Sezione 15 - Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali - Voce 220

15.1 Risultato netto della valutazione al *fair value* (o al valore rivalutato) delle attività materiali e immateriali: composizione

Nessun dato da segnalare.

Sezione 16 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 230

16.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

Nessun dato da segnalare.

Parte C - Informazioni sul conto economico (SECUR)

Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240

17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

(Importi in migliaia)

COMPONENTE REDDITUALE/VALORI	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
A. Immobili		
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività		
- Utili da cessione	9	-
- Perdite da cessione	(517)	-
Risultato netto	(508)	-

Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

(Importi in migliaia)

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
1. Imposte correnti (-)	(102.274)	(95.525)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	3.924	6.518
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(3.122)	(5.086)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(696)	(400)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(102.168)	(94.493)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

(Importi in migliaia)

	TOTALE 2017	TOTALE 2016
Utile ante imposte	316.451	306.337

	IRES	IRAP	TOTALE 2017	TOTALE 2016
Importo corrispondente all'aliquota fiscale teorica	(87.024)	(17.626)	(104.650)	(101.306)
+ Effetti fiscali di oneri non rilevanti nella determinazione della base imponibile	4.085	(1.263)	2.822	6.227
- Effetti fiscali di proventi non rilevanti nella determinazione della base imponibile	-	-	-	-
- Effetti fiscali derivanti dall'utilizzo delle perdite fiscali anni precedenti	-	-	-	-
- Effetti fiscali derivanti dall'applicazione di imposte sostitutive	(446)	-	(446)	(446)
Importo corrispondente all'aliquota fiscale effettiva	(83.385)	(18.889)	(102.274)	(95.525)

Sezione 19 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 280

19.1 Utile (perdita) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

Nessun dato da segnalare.

19.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative ai gruppi di attività/passività in via di dismissione

Nessun dato da segnalare.

Sezione 20 - Altre informazioni

1.1 Denominazione Capogruppo

UniCredit S.p.A.

Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma

Iscritta all'Albo delle Banche Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit - Albo dei Gruppi Bancari cod. 2008.1

1.2 Sede Capogruppo

UniCredit S.p.A.

Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi

Iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit - Albo dei Gruppi Bancari cod. 2008.1

1.3 I principali dati reddituali, patrimoniali e di struttura della Capogruppo

La Banca è soggetta alla direzione e coordinamento di UniCredit S.p.A. pertanto, ai sensi dell'art. 2497 bis comma 4 del Codice Civile, si riportano i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della stessa.

UniCredit S.p.A. - Stato patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2016

(Importi in milioni)

ATTIVO	31.12.2016
Cassa e disponibilità liquide	1.852
Attività finanziarie di negoziazione	14.026
Crediti verso banche	22.349
Crediti verso clientela	213.237
Investimenti finanziari	108.374
Coperture	8.160
Attività materiali	2.341
Avviamenti	-
Altre attività immateriali	5
Attività fiscali	12.005
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	7.439
Altre attività	4.400
Totale dell'attivo	394.188

(Importi in milioni)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31.12.2016
Debiti verso banche	44.381
Raccolta da clientela e titoli	279.648
Passività finanziarie di negoziazione	14.557
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	2.103
Coperture	8.920
Fondi per rischi ed oneri	3.407
Passività fiscali	162
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	3
Altre passività	8.310
Patrimonio	32.697
- <i>capitale e riserve</i>	43.718
- <i>riserve da valutazione (attività disponibili per la vendita - copertura dei flussi finanziari - su piani a benefici definiti)</i>	439
- <i>utile (perdita) netto</i>	(11.460)
Totale del passivo e del patrimonio netto	394.188

Parte C - Informazioni sul conto economico (SEIQU)

Unicredit S.p.A. - Conto economico riclassificato esercizio 2016

(Importi in milioni)

	31.12.2016
Interessi netti	3.693
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	1.173
Commissioni nette	3.574
Risultato negoziazione, coperture e <i>fair value</i>	360
Saldo altri proventi/oneri	110
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	8.910
Spese per il personale	(3.298)
Altre spese amministrative	(2.839)
Recuperi di spesa	586
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(134)
Costi operativi	(5.685)
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	3.225
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(10.379)
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	(7.154)
Accantonamenti per rischi ed oneri	(1.501)
Oneri di integrazione	(1.163)
Profitti netti da investimenti	(1.444)
UTILE (PERDITA) LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	(11.262)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(198)
Rettifiche di valore su avviamenti	-
UTILE NETTO	(11.460)

1.4 Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti

Riportiamo nella presente tabella un dettaglio dei corrispettivi (al netto di Iva e spese) riconosciuti alla società di revisione legale Deloitte & Touche S.p.A. ed alle entità della rete cui appartiene la società di revisione stessa.

(Importi in euro)

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	COMPENSI
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	169.245
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	95.000
Altri servizi	Deloitte Consulting S.r.l.	30.000
		294.245

Sezione 21 - Utile per azione

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

L'utile base per azione è stato calcolato dividendo l'utile netto per la media delle azioni ordinarie in circolazione nel corso dell'esercizio.

	31.12.2017	31.12.2016
Utile netto del periodo (migliaia di euro)	214.284	211.844
Numero medio delle azioni in circolazione	607.158.443	605.659.378
Numero medio delle azioni in circolazione (comprese potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo)	608.829.187	608.860.642
Utile per azione base	0,35	0,35
Utile per azione diluito	0,35	0,35

21.2 Altre informazioni

Nessun dato da segnalare.

Parte D - Redditività complessiva

Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

(Importi in migliaia)

VOCI	IMPORTO LORDO	IMPOSTA SUL REDDITO	IMPORTO NETTO
10. Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	214.284
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20. Attività materiali	-	-	-
30. Attività immateriali	-	-	-
40. Piani a benefici definiti	(5.162)	1.689	(3.473)
50. Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
60. Quota delle riserva da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70. Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
80. Differenze di cambio:			
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
90. Copertura dei flussi finanziari:			
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
a) variazioni di <i>fair value</i>	3.956	(1.054)	2.902
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	(2.352)	778	(1.574)
c) altre variazioni	895	(296)	599
110. Attività non correnti in via di dismissione:			
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
120. Quota delle riserva da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
130. Totale altre componenti reddituali	(2.663)	1.117	(1.546)
140. Redditività complessiva (voce 10+130)	(2.663)	1.117	212.738

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 1 - Rischio di credito	370
Sezione 2 - Rischi di mercato	386
Sezione 3 - Rischio di liquidità	401
Sezione 4 - Rischi operativi	405
Sezione 5 - Altri rischi e informazioni	407

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione dei rischi assunti, il processo di Risk Management è strutturato in coerenza con le scelte organizzative effettuate dal Gruppo e con quanto previsto dalle Istruzioni di Vigilanza per le Banche in materia di sistema dei controlli interni.

Il presidio ed il controllo dei rischi sono assicurati dalla funzione Risk Management della Banca in collaborazione con l'omologa funzione di Capogruppo che esercita il proprio ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo dei rischi in ottica di Gruppo. Il modello organizzativo prevede uno specifico punto di riferimento nella funzione Chief Risk Officer, di seguito "CRO" della Capogruppo, cui sono assegnate le responsabilità relative ai rischi di credito, mercato, operativi e reputazionali.

Alla Banca è affidata la responsabilità dei presidi di primo e di secondo livello, con particolare riferimento alla verifica che il livello dei rischi, individualmente assunti, sia compatibile con le indicazioni della Capogruppo, con la dotazione patrimoniale e le regole di vigilanza prudenziale.

Struttura organizzativa

Il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank è deputato a stabilire gli indirizzi strategici e le linee guida delle impostazioni organizzative ed operative, sovrintendendo e controllando la puntuale esecuzione delle medesime all'interno dei profili di rischio assegnati. È compito del Consiglio di Amministrazione definire ed approvare le modalità attraverso le quali i rischi siano rilevati e valutati ed approvare gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, verifica che l'assetto dei controlli interni sia coerente con la propensione al rischio stabilita ed approva le politiche per il governo dei rischi.

All'Amministratore Delegato e Direttore Generale sono conferiti dal Consiglio di Amministrazione specifici poteri in tutti i settori dell'attività della Banca. Tali poteri sono da esercitarsi nel rispetto della normativa di riferimento ed entro i limiti delle direttive della Capogruppo e delle strategie, indirizzi, massimali, modalità di assunzione dei rischi e con le modalità operative disciplinate dalle informative di riferimento. L'Amministratore Delegato e Direttore Generale predispongono le misure necessarie ad assicurare l'istituzione ed il mantenimento di un Sistema di Controllo Interno efficiente ed efficace.

Il CRO Department, in linea con le indicazioni e le linee guida della Capogruppo, è responsabile delle attività di credit operations e dell'attività di Risk Management. L'informativa, a diversi livelli, è fornita agli Organi Strategici (Amministratore Delegato e Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione, Comitato Rischi e Parti Correlate). In relazione alle indicazioni del Secondo Pilastro di Basilea, sono inoltre oggetto di controllo e di reporting i rischi reputazionali, di business e, in collaborazione con il CFO, i rischi di liquidità.

Il CRO ed il CFO, hanno la responsabilità di proporre ed adattare il Risk Appetite Framework di Gruppo alla realtà di FinecoBank e di definire, in coerenza con le strategie e gli obiettivi aziendali, gli indirizzi e le politiche in materia di gestione dei rischi, coordinandone e verificandone l'attuazione da parte delle unità preposte, anche nei diversi ambiti societari.

Il CRO Department assicura il presidio del profilo di rischio complessivo della Banca monitorando le esposizioni delle diverse tipologie di rischio, coerentemente con le metodologie definite dalla Capogruppo.

La Unit Risk Management è deputata a prevenire e monitorare i rischi della Banca nelle sue diverse componenti. In particolare il Risk Management effettua un controllo dei rischi di credito, di mercato ed operativi ai quali la Banca è esposta. L'attività del Risk Management comporta altresì il monitoraggio dei rischi di business, reputazionale e di liquidità. La Unit Risk Management supporta il CRO, per quanto di competenza del Department, nelle attività di monitoraggio e di informativa agli Organi Strategici.

In considerazione della complessità dell'attività svolta dalla Banca e della significatività dei rischi connessi, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha ritenuto opportuno costituire il Comitato Rischi e Parti Correlate, per il controllo interno, costituito da membri non esecutivi dello stesso Board e con il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Infine, la partecipazione al Comitato Prodotti del CRO e del Responsabile del Risk Management permette di presidiare i rischi collegati alle nuove attività di business nonché creare e diffondere la cultura del rischio nelle diverse aree funzionali della Banca.

Sezione 1 - Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Obiettivo della Banca è quello di fornire un'adeguata gamma di prodotti che possa soddisfare e fidelizzare la clientela mediante una offerta competitiva e completa. Lo sviluppo dei prodotti e l'offerta si conciliano con il mantenimento della qualità del portafoglio e, comunque, con adeguati processi che consentano di monitorare la redditività.

I fattori che generano il rischio di credito sono determinati da politiche di accettazione e di valutazione del merito creditizio che sono sempre adeguatamente correlate al rapporto rischio/rendimento del prodotto nonché in linea con la Propensione al Rischio (Risk Appetite) stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

La qualità del portafoglio, costantemente monitorata e supportata da strumenti di mitigazione del rischio, è presidiata con modelli di scoring che contribuiscono alla valutazione in erogazione rendendola omogenea e controllata. Il monitoraggio del portafoglio e la sua segmentazione per prodotto e anzianità consentono, oltre ad un adeguato controllo sui livelli di rischio, la comprensione delle migliori strategie in erogazione. L'individuazione di eventuali aree di maggior rischio consentono interventi sia sui sistemi automatizzati di valutazione sia sulle normative di erogazione, con la possibilità di agire, in via preventiva, per la limitazione del rischio di credito.

Nel corso del 2017 l'attività creditizia è stata caratterizzata dall'ampliamento dell'offerta dei prodotti di credito, in particolar modo attraverso l'offerta di mutui fondiari, business avviato a fine 2016, e la concessione di aperture di credito in conto corrente garantite da pegno rotativo su titoli (Credit Lombard). L'offerta di mutui riguarda, principalmente, mutui per l'acquisto di prima e seconda casa (compresa la surroga), oltre a mutui liquidità e, in via residuale, mutui su immobili non residenziali. Al 31 dicembre 2017 il valore di bilancio dei crediti relativi a mutui ammonta a 516 milioni di euro. Credit Lombard è la soluzione di FinecoBank adatta a chi possiede grandi patrimoni e desidera ottenere liquidità aggiuntiva dai propri investimenti. La Banca ha inoltre continuato lo sviluppo dei prodotti già presenti in catalogo procedendo all'emissione di carte di credito a saldo a favore della clientela correntista e all'erogazione di prestiti personali.

Le scelte di investimento della liquidità aziendale sono guidate da un approccio prudente volto al contenimento dei rischi di credito e prevedono principalmente depositi con UniCredit S.p.A. nonché l'acquisto di titoli governativi dell'area Euro. Al fine di ottimizzare il portafoglio, diversificando il rischio di controparte, nel 2017 la Banca ha inoltre incrementato l'esposizione in titoli di Stato Spagnoli per 1.100 milioni di euro, titoli di Stato Italiani per 757 milioni di euro, titoli di Stato Polacchi per 44 milioni di euro.

La Banca ha inoltre emanato ed approvato la policy "Rischio emittente negli strumenti obbligazionari - Contingency Plan" volta a definire principi e regole per un'efficiente e completa valutazione, controllo e limitazione del rischio emittente associato agli strumenti obbligazionari presenti nel portafoglio bancario. Come stabilito nella policy, il Risk Management monitora una serie di indicatori per analizzare l'esposizione al rischio emittente nel portafoglio della Banca; attraverso la loro analisi è possibile individuare il sorgere di situazioni anomale e valutare la necessità di intraprendere azioni correttive, per fronteggiare un deterioramento della posizione del portafoglio.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il processo creditizio è articolato nelle seguenti fasi:

- valutazione del merito creditizio;
- concessione/erogazione del credito;
- controllo andamentale dei crediti;
- gestione dei crediti deteriorati;
- misurazione e controllo dei rischi.

La valutazione del merito creditizio diretta all'accertamento delle capacità di rimborso dei richiedenti è effettuata da apposite Unità Operative centralizzate e specializzate per le diverse linee di prodotto erogate alla clientela (prestiti personali, carte di credito, linee di fido, mutui). Gli uffici incaricati provvedono alla ricezione della richiesta, alla valutazione della attendibilità della documentazione, alla valutazione della situazione patrimoniale e reddituale, alla raccolta di informazioni anche mediante consultazione di dati pubblici, banche dati private e dati di sistema quali le informazioni rivenienti dalla centrale dei rischi di Banca d'Italia e dalla anagrafe di Gruppo.

Per la concessione dei crediti oltre, naturalmente, alla valutazione di merito creditizio, i servizi dedicati valutano la compatibilità delle richieste della clientela rispetto alla loro situazione globale; considerano le dimensioni della richiesta e, se del caso, concordano con il cliente una nuova richiesta; valutano eventuali garanzie, le perfezionano, le collegano alle linee di credito e le conservano in modo adeguato ed in linea con gli appositi processi. Da ultimo, i soggetti delegati deliberano o respingono le richieste sulla base dei poteri conferiti o inviano le richieste al deliberante superiore.

Il controllo andamentale dei crediti è finalizzato, per le linee di fido concesse, a verificare la persistenza delle condizioni economiche del cliente e del garante che hanno determinato la delibera. Tale verifica può essere supportata dalla raccolta di dati aggiornati e di informazioni di sistema e talvolta di banche dati private. Il controllo si svolge secondo processi stabiliti e con cadenza temporale costante con variazioni operative sulla base dell'importo della linea concessa.

Relativamente ai prodotti con piano di ammortamento ed in particolare per i mutui, sono effettuate rilevazioni specifiche degli insoluti finalizzate al passaggio di stato. Tale modalità è affiancata anche alla raccolta di notizie relative al Cliente debitore già utilizzate per gli interventi sugli affidamenti.

In linea con i principi generali previsti dall'Organo di Vigilanza si provvede alla classificazione dei crediti sulla base del livello di deterioramento che può essere stabilito secondo criteri qualitativi o quantitativi.

La gestione dei crediti deteriorati è diretta ad assumere tutte le iniziative necessarie per ricondurre i crediti alla normalità o al recupero degli stessi in presenza di situazioni che impediscano il prosieguo del rapporto. Tutta l'attività è definita da appositi processi diversificati per forma tecnica, importo, persistenza dello sconfinco o per la presenza di asset finanziari del cliente eventualmente offerti a garanzia. L'attività di *credit collection* è svolta sia mediante forme di sollecito svolte direttamente dalla Banca sia mediante forme di sollecito e di esazione svolte con il supporto di società esterne specializzate ed autorizzate.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Secur)

Da ultimo, l'attività di gestione è anche finalizzata alla previsione di perdita su base analitica che è costantemente aggiornata sulla base dell'evoluzione delle azioni di recupero o in base ad informazioni raccolte nel corso delle azioni stesse.

La misurazione ed il controllo dei rischi creditizi avviene in fase di valutazione con il supporto di strumenti di scoring che analizzano i profili socio-demografici dei clienti effettuando una valutazione delle singole controparti su base statistica ed integrando tale valutazione da un lato con il supporto del credit bureau per la migliore conoscenza di dati pubblici e privati, e dall'altro con le informazioni di sistema rivenienti dalla centrale rischi di Banca d'Italia. Il controllo avviene, inoltre, con la sistematica valutazione delle performance del portafoglio crediti al fine, da un lato di valutare le perdite attese, e dall'altro di intervenire sulle politiche di concessione qualora fosse necessario.

2.1.1 Fattori che generano il rischio di credito

Nello svolgimento della propria attività creditizia la Banca è esposta al rischio che i crediti possano, a causa del deteriorarsi delle condizioni finanziarie dell'obbligato, non essere onorati alla scadenza e debbano pertanto essere svalutati in tutto o in parte. Tale rischio è sempre inerente all'attività tradizionale di erogazione del credito, a prescindere dalla forma tecnica in cui si estrinseca. Le principali cause d'inadempienza sono riconducibili al venir meno dell'autonoma capacità del prenditore di assicurare il rimborso del debito.

Oltre alle attività di concessione ed erogazione del credito, la Banca è esposta all'ulteriore rischio di controparte per tutte le attività di regolamento e di pre-regolamento con le controparti istituzionali e bancarie necessarie per lo svolgimento del business. Si definisce infatti come rischio di controparte il rischio che la controparte di una delle transazioni risulti inadempiente prima del regolamento definitivo dei flussi finanziari della transazione stessa. Le controparti di tali transazioni potrebbero risultare inadempienti a causa di insolvenza, eventi politici ed economici, mancanza di liquidità, deficienza operativa o per altre ragioni.

Altre operazioni che comportano rischio di controparte sono:

- sottoscrizione di contratti derivati;
- compravendite di titoli, "futures", valute;
- detenzione di titoli di terzi.

Generano inoltre "Rischio di Credito Non Tradizionale" le operazioni leva/short effettuate con prestito titoli. Le operazioni leva/short effettuate con prestito titoli, anche in presenza di stop loss automatici effettuati all'interno dei margini, possono generare rischio di credito in mancanza di liquidità del titolo (ad esempio, in caso di eventi traumatici che pregiudichino il normale funzionamento dei mercati) e/o margine non sufficiente. Per prevenire tali eventi sono periodicamente sviluppate analisi di scenario volte a valutare gli impatti e porre in essere opportune politiche di mitigazione.

La Banca controlla e gestisce lo specifico rischio di ciascuna controparte ed il rischio complessivo del portafoglio crediti attraverso processi, strutture e regole volte ad indirizzare, controllare e standardizzare la valutazione e la gestione di tale rischio, in linea con i principi e le best practices di Gruppo ed in grado di dispiegare la loro efficacia in tutte le fasi del ciclo economico.

La Banca comunica alla Capogruppo ogni informazione utile alla valutazione, da parte della stessa, di ciascuna controparte FIBS ("Istituzioni Finanziarie, Banche e Sovereign") con la quale ha intenzione di detenere dei rapporti e nei confronti della quale è prevista la definizione di un limite di rischio (plafond) entro il quale il Gruppo intende operare.

La valutazione è effettuata nell'ambito dei limiti di rischio assegnati al Gruppo Economico di appartenenza della controparte, ossia considerando l'esposizione del Gruppo nei riguardi di tutti i soggetti giuridicamente o economicamente collegati alla controparte. Al termine della valutazione la Banca riceve dalla Capogruppo un plafond di rischio da monitorare.

2.2 Sistema di gestione, misurazione e controllo

La valutazione del rischio di credito in erogazione è supportata da sistemi automatizzati di valutazione (c.d. sistemi di credit scoring). Tali sistemi sono inoltre integrati con tutte le informazioni ed evidenze disponibili: dati pubblici e privati rivenienti da Credit Bureau, flussi di Centrale Rischi o richieste di prima informazione a Banca d'Italia, anagrafe di Gruppo con i dati relativi a posizioni condivise con altre banche del Gruppo ed altre informazioni andamentali sulla clientela storicizzate dalla Banca. L'attenzione in fase di erogazione è sempre posta alla possibilità di sfruttare, al meglio, tutte le informazioni relative alla clientela fornite dalla Banca, dal Gruppo e dal Sistema.

La raccolta di eventuali garanzie, la loro valutazione ed i margini tra il *fair value* della garanzia e la somma concessa sono di semplice supporto per la mitigazione del rischio di credito, ma non esiste una rilevante correlazione positiva tra il valore della garanzia finanziaria ed il merito creditizio del richiedente.

Le svalutazioni collettive del portafoglio crediti "in bonis" sono determinate con il calcolo dei tassi di migrazione, mediante matrici di transizione, sia da crediti performing a non performing sia per singolo stato di classificazione (past due, inadempienza probabile, sofferenza) combinando il tasso di decadimento ottenuto con le percentuali di recupero attese calcolate analiticamente per le sofferenze e tenendo conto di eventuali garanzie di supporto. Le attività progettuali volte alle necessarie implementazioni (architettura IT, processi e procedure organizzative) per l'implementazione del nuovo sistema contabile IFRS9 sono nella loro fase finale e comporteranno, a partire dal 1° gennaio 2018, significative modifiche nel sistema di determinazione delle svalutazioni collettive e delle classificazioni.

La valutazione globale dei rischi del portafoglio, al fine di individuare la sostenibilità dell'attività ed i margini di remunerazione, è effettuata sia con l'ausilio di uno strumento condiviso con Capogruppo (Credit Tableau de Bord) che contiene tutti i principali indicatori di rischio ed i rapporti più significativi tra le grandezze espresse, sia con l'ausilio di specifici report di prodotto che individuano i trend dei tassi di decadimento suddivisi per periodo di erogazione e per livello di default.

Il monitoraggio del rischio di credito assunto nell'ambito dell'attività di gestione del portafoglio di negoziazione è realizzato attraverso la scomposizione per classe di rating e per settore degli emittenti che determinano la rischiosità implicita dei contratti.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Al fine di mitigare il rischio nelle varie forme di concessione dei crediti sono acquisite diverse forme di garanzia reale. Ipoteche sui mutui fondiari, pegni su azioni, obbligazioni, fondi di investimento, assicurazioni e titoli di stato assistono, infatti, aperture di credito in conto corrente.

La presenza di garanzie reali non solleva, in ogni caso, la Banca dall'effettuare una valutazione complessiva del rischio di credito, incentrata principalmente sulla capacità reddituale del cliente indipendentemente dalla garanzia accessoria fornita. La valutazione delle garanzie pignoratorie è basata sul valore reale, inteso quale valore di mercato per gli strumenti finanziari quotati in un mercato regolamentato. Al valore così determinato sono applicati degli scarti percentuali, differenziati in funzione degli strumenti finanziari assunti a garanzia e dalla concentrazione dello strumento nel portafoglio del cliente fornito a garanzia.

Per le garanzie immobiliari, i principi e le regole sono descritte dalla policy "Erogazioni di mutui residenziali con garanzia ipotecaria a correntisti di FinecoBank S.p.A.". La valutazione dei beni è effettuata da tecnici esterni inseriti in nell'Albo degli Ingegneri, degli Architetti, dei Geometri o periti industriali e non è quindi soggetta a conflitti di interesse.

Le valutazioni sono, inoltre, soggette a revisione periodica.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La classificazione dei crediti scaduti deteriorati, inadempienza probabile o sofferenza è allineata ai criteri definiti da Banca d'Italia ed ai limiti definiti da Capogruppo. La classificazione a sofferenza, legata all'insolvenza del cliente, è sempre analitica e definita sulla base dell'andamento delle azioni per il recupero dei crediti. Analitica è anche la previsione di perdita per le posizioni classificate ad inadempienza probabile e scaduti deteriorati.

Per gli scoperti di conto il criterio di classificazione è correlato alla effettuazione di attività volte al recupero dei crediti o alla vendita forzata di titoli per la compensazione del credito.

Le derubricazioni dei crediti e, quindi, il passaggio da uno stato ad un altro verso classificazioni di minore rilevanza sono autorizzate soltanto in caso di completo pagamento dello scaduto considerato rispetto al piano di ammortamento originale oppure in caso di consistenti versamenti concordati che inducono a ritenere molto probabile il rientro della esposizione debitoria.

Le procedure di gestione dei crediti ad andamento anomalo prevedono le azioni che devono essere effettuate per il recupero dei crediti ordinate per anzianità di scaduto.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

PORTAFOGLI / QUALITÀ	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE	ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	TOTALE
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	1.042.465	1.042.465
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	4.826.390	4.826.390
3. Crediti verso banche	-	-	-	-	13.877.651	13.877.651
4. Crediti verso clientela	1.730	495	627	7.511	2.118.856	2.129.219
5. Attività finanziarie valutate al <i>Fair value</i>	-	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 31 dicembre 2017	1.730	495	627	7.511	21.865.362	21.875.725
Totale 31 dicembre 2016	2.662	399	598	9.732	20.492.946	20.506.337

Al 31 dicembre 2017 non sono presenti crediti acquistati deteriorati.

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti) (Importi in migliaia)

PORTAFOGLIO / QUALITÀ	ATTIVITÀ DETERIORATE			ATTIVITÀ NON DETERIORATE			TOTALE (ESPOSIZIONE NETTA)
	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE SPECIFICHE	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	1.042.465	-	1.042.465	1.042.465
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	4.826.390	-	4.826.390	4.826.390
3. Crediti verso banche	-	-	-	13.877.651	-	13.877.651	13.877.651
4. Crediti verso clientela	24.313	(21.460)	2.853	2.137.439	(11.073)	2.126.366	2.129.219
5. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	X	X	-	-
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31 dicembre 2017	24.313	(21.460)	2.853	21.883.945	(11.073)	21.872.872	21.875.725
Totale 31 dicembre 2016	22.370	(18.711)	3.659	20.512.175	(9.497)	20.502.678	20.506.337

(Importi in migliaia)

PORTAFOGLIO / QUALITÀ	ATTIVITÀ DI EVIDENTE SCARSA QUALITÀ CREDITIZIA		ALTRE ATTIVITÀ
	MINUSVALENZE CUMULATE	ESPOSIZIONE NETTA	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	6.563
2. Derivati di copertura	-	-	458
Totale 31 dicembre 2017	-	-	7.021
Totale 31 dicembre 2016	-	-	5.460

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi, netti e fasce di scaduto

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA ESPOSIZIONI / VALORI	ESPOSIZIONE LORDA				ATTIVITÀ NON DETERIORATE	RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA
	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO				
A. Esposizioni per cassa								
a) Sofferenze	-	-	-	-	X	-	X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessione	-	-	-	-	X	-	X	-
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-	X	-	X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessione	-	-	-	-	X	-	X	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	X	-	X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessione	-	-	-	-	X	-	X	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	X	X	X	-	X	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessione	X	X	X	X	-	X	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	X	X	X	13.877.688	X	-	13.877.688
- di cui: esposizioni oggetto di concessione	X	X	X	X	-	X	-	-
Totale A	-	-	-	-	13.877.688	-	-	13.877.688
B. Esposizioni fuori bilancio								
a) Deteriorate	-	-	-	-	X	-	X	-
b) Non deteriorate	X	X	X	X	2.444.832	X	-	2.444.832
Totale B	-	-	-	-	2.444.832	-	-	2.444.832
Totale A+B	-	-	-	-	16.322.520	-	-	16.322.520

Nella tabella sopra esposta nella voce B. "Esposizioni fuori bilancio" è stato incluso il rischio di controparte connesso con le operazioni in pronti contro termine passive rientranti nella nozione di "Operazioni SFT" definita nella normativa prudenziale, per un importo pari a 62.796 migliaia di euro, e l'impegno ad erogare fondi ad utilizzo incerto riferito al contratto "Liquidity Framework Agreement" stipulato nel corso dell'esercizio 2016, e rinnovato nel 2017, con la Capogruppo, pari a 2.125.000 migliaia di euro.

Non sono state effettuate operazioni di prestito titoli con garanzia costituita da altri titoli ovvero senza garanzia di denaro con banche.

A.1.4 Esposizioni creditizie per cassa verso banche deteriorate: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde
Nessun dato da segnalare.

A.1.4bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni oggetto di concessione lorde distinte per qualità creditizia
Nessun dato da segnalare.

A.1.5 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive
Nessun dato da segnalare.

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA ESPOSIZIONI / VALORI	ESPOSIZIONE LORDA					ATTIVITÀ NON DETERIORATE	RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA
	ATTIVITÀ DETERIORATE				OLTRE 1 ANNO				
	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO						
A. Esposizioni per cassa									
a) Sofferenze	23	32	903	19.890	X	(19.118)	X	1.730	
- di cui: esposizioni oggetto di concessione	-	-	12	105	X	(99)	X	19	
b) Inadempienze probabili	395	249	720	745	X	(1.614)	X	495	
- di cui: esposizioni oggetto di concessione	83	20	31	20	X	(107)	X	46	
c) Esposizioni scadute deteriorate	194	814	235	112	X	(728)	X	627	
- di cui: esposizioni oggetto di concessione	-	7	14	5	X	(12)	X	15	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	X	X	X	7.770	X	(260)	7.511	
- di cui: esposizioni oggetto di concessione	X	X	X	X	46	X	-	45	
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	X	X	X	7.998.537	X	(10.814)	7.987.723	
- di cui: esposizioni oggetto di concessione	X	X	X	X	137	X	(1)	137	
Totale A	612	1.095	1.858	20.747	8.006.307	(21.460)	(11.074)	7.998.086	
B. Esposizioni fuori bilancio									
a) Deteriorate	7	-	-	-	X	-	X	7	
b) Non deteriorate	X	X	X	X	277.873	X	-	277.873	
Totale B	7	-	-	-	277.873	-	-	277.880	
Totale A+B	619	1.095	1.858	20.747	8.284.180	(21.460)	(11.074)	8.275.966	

Al 31 dicembre 2017 non sono presenti esposizioni creditizie verso clientela non deteriorate oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi e non sono presenti crediti acquistati deteriorati.

Le esposizioni scadute non deteriorate, pari a 7.770 migliaia di euro (9.980 migliaia di euro al 31 dicembre 2016), sono suddivise per anzianità di scaduto come segue:

- attività scadute da 1 giorno fino a 90 giorni per 7.669 migliaia di euro (9.919 migliaia di euro al 31 dicembre 2016);
- attività scadute da 90 giorni fino a 180 giorni per 47 migliaia di euro (58 migliaia di euro al 31 dicembre 2016);
- attività scadute da 180 giorni fino a 1 anno per 13 migliaia di euro (3 migliaia di euro al 31 dicembre 2016);
- attività scadute da oltre 1 anno per 41 migliaia di euro (non presenti al 31 dicembre 2016).

Nella tabella sopra esposta nella voce B. "Esposizioni fuori bilancio" è stato incluso il rischio di controparte connesso con l'operatività in prestito titoli con garanzia costituita da altri titoli e con le operazioni in pronti contro termine passive rientranti nella nozione di "Operazioni SFT" definita nella normativa prudenziale, per un importo pari a 233.903 migliaia di euro.

Non sono state effettuate operazioni di prestito titoli senza garanzia di denaro ovvero senza garanzia costituita da altri titoli con clientela.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Secur)

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(Importi in migliaia)

CAUSALI / CATEGORIE	SOFFERENZE	INADEMPLIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE
A. Esposizione lorda iniziale	19.334	1.906	1.130
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	3.276	4.320	6.947
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	76	294	6.168
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.901	3.566	-
B.3 altre variazioni in aumento	299	460	779
C. Variazioni in diminuzione	(1.762)	(4.117)	(6.721)
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	(213)	(1.114)
C.2 cancellazioni	(888)	(49)	(2)
C.3 incassi	(874)	(881)	(1.838)
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessioni	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	(2.891)	(3.576)
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	(83)	(191)
D. Esposizione lorda finale	20.848	2.109	1.356
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

A.1.7bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessione lorde distinte per qualità creditizia

(Importi in migliaia)

CAUSALI / QUALITÀ	ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI: DETERIORATE	ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI: NON DETERIORATE
A. Esposizione lorda iniziale	258	164
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	604	228
B.1 ingressi da esposizioni in bonis non oggetto di concessioni	111	158
B.2 ingressi da esposizioni in bonis oggetto di concessioni	78	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	30
B.4 altre variazioni in aumento	415	40
C. Variazioni in diminuzione	(564)	(209)
C.1 uscite verso esposizioni in bonis non oggetto di concessioni	X	-
C.2 uscite verso esposizioni in bonis oggetto di concessioni	(232)	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	(67)
C.4 cancellazioni	(10)	-
C.5 incassi	(143)	(142)
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	(179)	-
D. Esposizione lorda finale	298	183
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela deteriorate: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(Importi in migliaia)

CAUSALI / CATEGORIE	SOFFERENZE		INADEMPIENZE PROBABILI		ESPOSIZIONI SCADUTE	
	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI
A. Rettifiche complessive iniziali	(16.672)	(103)	(1.507)	(88)	(533)	(4)
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	(4.210)	(38)	(1.122)	(90)	(703)	(16)
B.1 rettifiche di valore	(3.376)	(13)	(1.071)	(73)	(699)	(12)
B.2 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	(812)	(25)	(38)	(4)	-	-
B.4 altre variazioni in aumento	(22)	-	(13)	(13)	(4)	(4)
C. Variazioni in diminuzione	1.764	42	1.015	71	508	8
C.1 riprese di valore da valutazione	272	17	23	10	80	-
C.2 riprese di valore da incasso	604	15	366	36	136	4
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 cancellazioni	888	10	49	-	2	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	564	25	286	4
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	13	-	4	-
D. Rettifiche complessive finali	(19.118)	(99)	(1.614)	(107)	(728)	(12)
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni
A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

(Importi in migliaia)

ESPOSIZIONI	CLASSI DI RATING ESTERNI						SENZA RATING	TOTALE
	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5	CLASSE 6		
A. Esposizioni per cassa	78.702	62.917	19.581.606	2.557	-	-	2.152.010	21.877.792
B. Derivati	265	545	-	-	-	-	6.163	6.973
B.1 Derivati finanziari	265	545	-	-	-	-	6.163	6.973
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	-	-	256.070	-	-	-	667	256.737
D. Impegni a erogare fondi	-	-	2.125.206	-	-	-	39.053	2.164.259
E. Altre	-	22.153	54.173	-	-	-	220.374	296.700
Totale	78.967	85.615	22.017.055	2.557	-	-	2.418.267	24.602.461

La tabella riporta la suddivisione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" nei confronti di controparti provviste di un rating esterno. Le agenzie di rating forniscono un giudizio sintetico sul merito creditizio di differenti tipologie di controparti: Paesi, Banche, Enti Pubblici, Compagnie Assicuratrici e Imprese, generalmente di grandi dimensioni.

La tabella fa riferimento alla classificazione prevista dalla Circolare 262/2005 di Banca d'Italia per i rating esterni che prevede la ripartizione in 6 classi di merito creditizio.

La rappresentazione sopra indicata fa riferimento ai rating di Standard and Poor's, ai quali sono associate anche le classi delle altre due principali Agenzie, Moody's e Fitch. Qualora per una singola esposizione esistano due valutazioni del merito creditizio operate da due agenzie di rating è stata rilevata quella peggiore; qualora esistano tre valutazioni differenti sono state individuate le due migliori e fra queste, se differenti, è stata rilevata la peggiore.

Nell'ambito del calcolo dei requisiti regolamentari, applicando il metodo standardizzato per la determinazione del rischio di credito, FincoBank si avvale delle valutazioni delle agenzie di rating ai fini della determinazione dei coefficienti di ponderazione delle esposizioni verso Stati sovrani. (portafogli "Amministrazioni centrali e banche centrali", "Enti" ed "Enti del settore Pubblico). Alle restanti esposizioni creditizie si applica, in via generale, un fattore di ponderazione del 100 per cento, fatte salve le principali eccezioni stabilite dal CRR 575/2013.

Le esposizioni verso soggetti retail (al 31 dicembre 2017 costituite da mutui, prestiti personali, spending di carte di credito a saldo e revolving, affidamenti chirografari o garantiti e operazioni di prestito titoli) non hanno rating esterno. Le esposizioni con rating verso soggetti non retail derivano principalmente dai crediti verso la Capogruppo sia per l'attività di tesoreria che per la copertura delle posizioni di banking book attraverso derivati sui tassi di interesse. Le rimanenti esposizioni con rating riguardano crediti funzionali all'operatività di trading dei clienti ed hanno come controparte primari istituti bancari ad elevato standing creditizio.

Nella tabella sopra esposta la voce E "Altre" include il rischio di controparte connesso con l'operatività in prestito titoli con garanzia costituita da altri titoli e in pronti contro termine passivi. Precisiamo che nella tabella sopra riportata sono stati esclusi i titoli di capitale mentre sono state incluse le quote di O.I.C.R., a differenza delle precedenti tabelle della presente sezione nelle quali sono stati esclusi entrambi.

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

La tabella non è stata redatta in quanto i rating interni non vengono utilizzati per la gestione del rischio di credito.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite

	GARANZIE REALI (1)				
	VALORE ESPOSIZIONE NETTA	IMMOBILI - IPOTECHE	IMMOBILI - LEASING FINANZIARIO	TITOLI	ALTRE GARANZIE REALI
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:					
1.1 totalmente garantite	54	-	-	53	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:					
2.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	GARANZIE REALI (1)				
	VALORE ESPOSIZIONE NETTA	IMMOBILI - IPOTECHE	IMMOBILI - LEASING FINANZIARIO	TITOLI	ALTRE GARANZIE REALI
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:					
1.1 totalmente garantite	1.168.917	515.767	-	645.547	7.530
- di cui deteriorate	81	-	-	81	-
1.2 parzialmente garantite	3.299	415	-	2.174	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:					
2.1 totalmente garantite	38.174	-	-	33.774	4.399
- di cui deteriorate	7	-	-	7	-
2.2 parzialmente garantite	1	-	-	-	1
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

ESPOSIZIONI / CONTROPARTI	GOVERNI			ALTRI ENTI PUBBLICI		
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE VALORE DI PORTAFOGLIO
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	X	-	-	X
A.2 Inadempienze probabili	-	-	X	-	-	X
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	X	-	-	X
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	X	-	-	X
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	X	-	-	X
A.4 Esposizioni non deteriorate	5.768.943	X	-	99.924	X	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	X	-
TOTALE A	5.768.943	-	-	99.924	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X
B.2 Inadempienza probabili	-	-	X	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X
B.4 Esposizioni non deteriorate	371	X	-	-	X	-
TOTALE B	371	-	-	-	-	-
TOTALE (A + B) 31 dicembre 2017	5.769.314	-	-	99.924	-	-
TOTALE (A + B) 31 dicembre 2016	3.754.173	(2)	-	1	-	-

(Importi in migliaia)

GARANZIE PERSONALI (2)									
DERIVATI SU CREDITI					CREDITI DI FIRMA				
ALTRI DERIVATI									
CLN	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	ALTRI SOGGETTI	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	ALTRI SOGGETTI	TOTALE (1) + (2)
-	-	-	-	-	-	-	-	-	53
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(Importi in migliaia)

GARANZIE PERSONALI (2)									
DERIVATI SU CREDITI					CREDITI DI FIRMA				
ALTRI DERIVATI									
CLN	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	ALTRI SOGGETTI	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	ALTRI SOGGETTI	TOTALE (1) + (2)
-	-	-	-	-	-	-	-	44	1.168.888
-	-	-	-	-	-	-	-	-	81
-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.589
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	38.173
-	-	-	-	-	-	-	-	-	7
-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(Importi in migliaia)

SOCIETÀ FINANZIARIE			SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE			IMPRESE NON FINANZIARIE			ALTRI SOGGETTI		
ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE VALORE DI PORTAFOGLIO
4	(41)	X	-	-	X	9	(130)	X	1.717	(18.946)	X
-	(1)	X	-	-	X	-	-	X	19	(98)	X
1	(1)	X	-	-	X	79	(228)	X	416	(1.385)	X
-	-	X	-	-	X	-	-	X	46	(107)	X
-	-	X	-	-	X	11	(18)	X	616	(710)	X
-	-	X	-	-	X	-	-	X	15	(12)	X
107.681	X	(139)	16.651	X	-	20.492	X	(3.337)	1.981.542	X	(7.598)
-	X	-	-	X	-	16	X	-	166	X	(1)
107.686	(42)	(139)	16.651	-	-	20.591	(376)	(3.337)	1.984.291	(21.041)	(7.598)
-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X
-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X
-	-	X	-	-	X	-	-	X	7	-	X
3.290	X	-	-	X	-	423	X	-	39.886	X	-
3.290	-	-	-	-	-	423	-	-	39.893	-	-
110.976	(42)	(139)	16.651	-	-	21.014	(376)	(3.337)	2.024.184	(21.041)	(7.598)
102.105	(43)	(144)	12.174	-	-	15.155	(116)	(3.489)	927.066	(18.552)	(5.863)

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Sono escluse le esposizioni connesse con il rischio di controparte relativo alle operazioni di concessione o assunzione di titoli in prestito.

(Importi in migliaia)

ESPOSIZIONI / AREE GEOGRAFICHE	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	1.728	(19.103)	2	(15)	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	493	(1.611)	2	(4)	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	626	(726)	1	(2)	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	5.345.131	(11.068)	2.582.854	(3)	66.196	(1)	586	(1)	467	-
TOTALE	5.347.978	(32.508)	2.582.859	(24)	66.196	(1)	586	(1)	467	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	7	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	40.563	-	3.163	-	23	-	159	-	62	-
TOTALE	40.570	-	3.163	-	23	-	159	-	62	-
TOTALE 31 dicembre 2017	5.388.548	(32.508)	2.586.022	(24)	66.219	(1)	745	(1)	529	-
TOTALE 31 dicembre 2016	3.477.658	(28.200)	1.257.570	(7)	75.198	(2)	137	-	109	-

(Importi in migliaia)

ESPOSIZIONI / AREE GEOGRAFICHE	ITALIA NORD OVEST		ITALIA NORD EST		ITALIA CENTRO		ITALIA SUD E ISOLE	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	451	(5.189)	238	(2.808)	366	(3.757)	672	(7.348)
A.2 Inadempienze probabili	164	(776)	61	(166)	117	(286)	151	(382)
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	133	(171)	76	(89)	134	(180)	283	(287)
A.4 Esposizioni non deteriorate	674.297	(3.518)	279.050	(1.161)	3.889.251	(3.503)	502.534	(2.886)
TOTALE	675.045	(9.654)	279.425	(4.224)	3.889.868	(7.726)	503.640	(10.903)
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	7	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	17.342	-	7.258	-	8.561	-	7.401	-
TOTALE	17.342	-	7.258	-	8.561	-	7.408	-
TOTALE 31 dicembre 2017	692.387	(9.654)	286.683	(4.224)	3.898.429	(7.726)	511.048	(10.903)
TOTALE 31 dicembre 2016	345.242	(9.207)	132.857	(4.041)	2.761.738	(6.316)	237.820	(8.638)

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Sono escluse le esposizioni connesse con il rischio di controparte relativo alle operazioni di concessione o assunzione di titoli in prestito.

(Importi in migliaia)

ESPOSIZIONI / AREE GEOGRAFICHE	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	13.868.843	-	8.844	-	-	-	-	-	1	-
TOTALE	13.868.843	-	8.844	-	-	-	-	-	1	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	2.381.231	-	804	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	2.381.231	-	804	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE 31 dicembre 2017	16.250.074	-	9.648	-	-	-	-	-	1	-
TOTALE 31 dicembre 2016	17.000.418	-	10.076	-	-	-	-	-	5	-

(Importi in migliaia)

ESPOSIZIONI / AREE GEOGRAFICHE	ITALIA NORD OVEST		ITALIA NORD EST		ITALIA CENTRO		ITALIA SUD E ISOLE	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	13.868.841	-	-	-	3	-	-	-
TOTALE	13.868.841	-	-	-	3	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	2.381.231	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	2.381.231	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE 31 dicembre 2017	16.250.072	-	-	-	3	-	-	-
TOTALE 31 dicembre 2016	29.863	-	10	-	16.970.545	-	-	-

B.4 Grandi esposizioni

Al 31 dicembre 2017 le "posizioni di rischio" che costituiscono una "grande esposizione" secondo quanto disciplinato dalla Circolare 286 del 17 dicembre 2013 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare" emanata dalla Banca d'Italia sono le seguenti:

- valore non ponderato: 23.262.597 migliaia di euro, di cui 17.070.673 migliaia di euro nei confronti del Gruppo UniCredit;
- valore ponderato: 111.177 migliaia di euro, nessun importo nei confronti del Gruppo UniCredit;
- numero "posizioni di rischio": 7, compreso il Gruppo UniCredit.

Si informa che le imposte differite attive rientranti nell'esposizione verso l'Amministrazione Centrale italiana sono state esentate e, quindi, il loro valore ponderato è nullo.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SECFUE)

C. Operazioni di cartolarizzazione

Nessun dato da segnalare.

D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La Banca ha esposizioni verso entità strutturate non consolidate per effetto di investimenti in quote emesse da fondi di investimento (O.I.C.R.) che si qualificano quali entità strutturate secondo l'IFRS 12.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

La seguente tabella riporta le attività, le passività e l'esposizione fuori bilancio nei confronti di entità strutturate rappresentate da quote di O.I.C.R. non consolidate.

(Importi in migliaia)

VOCI DI BILANCIO/ TIPOLOGIA DI ENTITÀ STRUTTURATA	PORTAFOGLI CONTABILI DELL'ATTIVO	TOTALE ATTIVITÀ (A)	PORTAFOGLI CONTABILI DEL PASSIVO	TOTALE PASSIVITÀ (B)	VALORE CONTABILE NETTO (C=A-B)	ESPOSIZIONE MASSIMA AL RISCHIO DI PERDITA (D)	DIFFERENZA TRA ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI PERDITA E VALORE CONTABILE (E=D-C)
1. O.I.C.R.	HFT	2.019		-	2.019	2.019	-

Legenda:

HFT = Attività finanziarie di negoziazione

E. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La Banca realizza operazioni passive di pronti contro termine a valore su titoli non iscritti nell'attivo, ricevuti tramite operazioni attive di pronti contro termine e prestito titoli.

Nel corso del 2017 la Banca ha realizzato anche operazioni a valore su titoli appartenenti al portafoglio di proprietà, rappresentati da emissioni obbligazionarie di UniCredit S.p.A., appartenenti alla categoria "Finanziamenti e crediti, non eliminate dal bilancio in quanto la Banca realizza operazioni passive di pronti contro termine con l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine delle attività oggetto della transazione e mantiene tutti i rischi connessi con la proprietà dei titoli.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

E.1 Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e valore intero

FORME TECNICHE / PORTAFOGLIO	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE			ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE			ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	X	X	X	X	X	X
Totale 31 dicembre 2017	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31 dicembre 2016	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

(Importi in migliaia)

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA			CREDITI VERSO BANCHE			CREDITI VERSO CLIENTELA			TOTALE	
A	B	C	A	B	C	A	B	C	31.12.2017	31.12.2016
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	54.909
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	54.909
X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X
-	-	-	54.909	-	-	-	-	-	X	54.909
-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Scout)

E.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

(Importi in migliaia)

PASSIVITÀ / PORTAFOGLIO ATTIVITÀ	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	CREDITI VERSO BANCHE	CREDITI VERSO CLIENTELA	TOTALE
1. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31 dicembre 2017	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31 dicembre 2016	-	-	-	-	55.013	-	55.013

E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute: fair value

Nella tavola sotto riportata sono stati indicati esclusivamente i titoli di proprietà non cancellati dal bilancio impegnati in operazioni di pronti contro termine passive.

FORME TECNICHE / PORTAFOGLIO	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE		ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE		ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	
	A	B	A	B	A	B
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	X	X	X	X
Totale attività	-	-	-	-	-	-
C. Passività associate	-	-	-	-	-	-
1. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-
Valore netto 31 dicembre 2017	-	-	-	-	-	-
Valore netto 31 dicembre 2016	-	-	-	-	-	-

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente

B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento ("continuing involvement")

Nessun dato da segnalare.

E.4 Operazioni di covered bond

Nessun dato da segnalare.

F. Modelli per la misurazione del rischio di credito

F.1. Misurazione Rischi di Credito - Portafoglio di Negoziazione

Il monitoraggio del rischio di credito assunto nell'ambito dell'attività di gestione del portafoglio di negoziazione è realizzato attraverso l'attribuzione della classe di rating per tutti gli strumenti finanziari detenuti.

F.2. Misurazione Rischi di Credito - Portafoglio Bancario

Il portafoglio bancario della Banca è composto da titoli, conti correnti e depositi con la Capogruppo. L'attività con la clientela retail è limitata alla concessione di prestiti personali, mutui, carte di credito e linee di fido.

(Importi in migliaia)

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA (FAIR VALUE)		CREDITI VERSO BANCHE (FAIR VALUE)		CREDITI VERSO CLIENTELA (FAIR VALUE)		TOTALE	
A	B	A	B	A	B	31.12.2017	31.12.2016
-	-	-	-	-	-	-	55.291
-	-	-	-	-	-	-	55.291
X	X	X	X	X	X	-	-
X	X	X	X	X	X	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
X	X	X	X	X	X	-	-
-	-	-	-	-	-	-	55.291
-	-	-	-	-	-	-	55.013
-	-	-	-	-	-	-	55.013
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	X
-	-	278	-	-	-	X	278

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Stato)

INFORMATIVA RELATIVA ALLE ESPOSIZIONI SOVRANE

La Banca è esposta nei confronti del debito sovrano di alcuni Paesi avendo investito parte delle proprie attività in titoli di debito emessi da governi e contabilizzati nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza". La tabella seguente indica il valore nominale, il valore di bilancio e il *Fair value* di tali esposizioni al 31 dicembre 2017.

Precisiamo che la Banca detiene inoltre esposizioni Sovrane in titoli di debito classificati nel portafoglio "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" per 11 migliaia euro.

(Importi in migliaia)

	VALORE NOMINALE AL 31.12.2017	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2017	FAIR VALUE AL 31.12.2017	% SULLA VOCE DI BILANCIO
Esposizioni verso lo Stato Italiano	3.080.000	3.282.795	3.300.504	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	699.000	725.220	725.220	69,22%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.381.000	2.557.575	2.575.284	52,99%
Esposizioni verso lo Stato Spagnolo	2.100.000	2.362.769	2.373.266	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	225.000	242.451	242.451	23,14%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.875.000	2.120.318	2.130.815	43,93%
Esposizioni verso lo Stato Polacco	44.000	48.572	49.163	
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	44.000	48.572	49.163	1,01%
Esposizioni verso lo Stato Francese	10.000	10.124	10.124	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.000	10.124	10.124	0,97%
Esposizioni verso lo Stato Americano	66.706	64.671	64.671	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	66.706	64.671	64.671	6,17%
Totale esposizioni Sovrane	5.300.706	5.768.931	5.797.728	25,82%

Al 31 dicembre 2017 l'incidenza dell'investimento in titoli di debito emessi da Stati sovrani è pari al 25,82% del totale dell'attivo della Banca. Tra i titoli di debito emessi da Stati sovrani detenuti dalla Banca non vi sono titoli di debito strutturati. La Banca, pertanto, risulta esposta ai movimenti dei titoli di debito pubblico degli stati sopra riportati; eventuali tensioni sul mercato dei titoli di Stato o la volatilità degli stessi potrebbero comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca.

Nella tabella seguente vengono indicati i rating al 31 dicembre 2017 forniti dalle società Fitch Ratings, Moody's e Standard & Poor's per gli Stati sovrani in relazione ai quali la Banca è esposta.

	ITALIA	SPAGNA	POLONIA	FRANCIA	AMERICA
MOODY'S	Baa2	Baa2	A2	Aa2	Aaa
FITCH RATINGS	BBB	BBB+	A-	AA	AAA
STANDARD & POOR'S	BBB	BBB+	BBB+	AA	AA+

Sezione 2 - Rischi di mercato

Il rischio di mercato deriva dall'effetto che variazioni nelle variabili di mercato (tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio, ecc.) possono generare sul valore economico del portafoglio della Banca, dove quest'ultimo comprende le attività detenute sia nel trading book, ossia nel portafoglio di negoziazione, sia quelle iscritte nel banking book, ovvero l'operatività connessa con le scelte di investimento strategiche.

Strategie e processi di gestione del rischio

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nell'ambito dei suoi poteri di direzione e coordinamento stabilisce le linee guida strategiche per l'assunzione dei rischi di mercato definendo, livelli massimi di propensione al rischio.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca, in coerenza con l'approccio del Gruppo, approva il quadro di riferimento generale per il rischio di mercato ed ogni modifica significativa, sotto il profilo della struttura organizzativa, delle strategie, nonché delle metodologie.

L'approccio strategico della Banca è mantenere il minimo livello di rischio di mercato compatibilmente con le esigenze di business ed i limiti stabiliti di Risk Appetite framework approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Il rischio di mercato in FinecoBank è definito attraverso due insiemi di limiti:

- Misure globali di rischio di mercato (ad esempio il VaR): che hanno lo scopo di definire un limite all'assorbimento di capitale economico ed alla perdita economica accettata per le attività di negoziazione; questi limiti devono essere coerenti con il budget di ricavi assegnato e la Risk Taking Capacity assunta;
- Misure granulari di rischio di mercato (limiti sulle Sensitivity, sugli scenari di Stress e sui Nominali): che esistono indipendentemente, ma agiscono in parallelo ai limiti globali; al fine di controllare più efficacemente e specificamente diversi tipi di rischio, portafogli e prodotti, questi limiti sono in generale associati a sensibilità granulari oppure a scenari di stress. I livelli fissati per i limiti granulari mirano a limitare la concentrazione del rischio verso singoli fattori di rischio o l'eccessiva esposizione verso fattori di rischio che non sono sufficientemente rappresentati dal VaR.

Struttura e organizzazione

Al fine di assicurare l'effettiva esecuzione delle attività e la coerenza delle politiche, delle metodologie e delle pratiche in materia di rischio di mercato in tutte le entità del Gruppo, il modello di Gruppo per le attività legate al rischio di mercato si basa sulla definizione di precise responsabilità.

La Capogruppo, nell'ambito dei rapporti con FinecoBank, ha principalmente - ma non esclusivamente - la responsabilità di:

- definire, implementare e perfezionare adeguate metriche a livello globale per la misurazione dell'esposizione al rischio di mercato;
- fissare, sulla base delle metriche definite, i limiti di rischio coerenti con la struttura di propensione al rischio approvata dal Gruppo medesimo.

La funzione Rischi di Mercato della Banca, all'interno della Unit Risk Management, nel completo rispetto degli obblighi regolamentari e legali locali, opera in collaborazione con la Funzione Financial Risk Italy della Capogruppo ed è incaricata principalmente - ma non esclusivamente - di:

- calcolare le metriche di rischio per le misure globali e granulari per i portafogli della Banca;
- verificare che le metriche siano compatibili con i limiti approvati;
- dare inizio al processo di escalation in caso di superamento dei limiti, coinvolgendo la funzione Financial Risk Italy della Capogruppo;
- discutere e approvare i nuovi prodotti aventi profili di rischio di mercato innovativi o complessi, fornire alla funzione Financial Risk Italy della Capogruppo informazioni adeguate al rilascio di un parere non vincolante in proposito.

Sistemi di misurazione e di reporting

Portafoglio di Negoziazione

Il principale strumento utilizzato dalla Banca per la misurazione del rischio di mercato sulle posizioni di *trading* è il *Value at Risk* (VaR), calcolato secondo l'approccio della simulazione storica.

Il metodo della simulazione storica prevede la rivalutazione giornaliera delle posizioni sulla base dell'andamento dei prezzi di mercato su di un opportuno intervallo temporale di osservazione. La distribuzione di utili e perdite che ne deriverebbe è analizzata per determinare l'effetto di movimenti estremi del mercato sui portafogli. Il valore della distribuzione al percentile corrispondente all'intervallo di confidenza fissato, rappresenta la misura di VaR. I parametri utilizzati per il calcolo del VaR sono i seguenti: intervallo di confidenza 99%; orizzonte temporale di 1 giorno; aggiornamento giornaliero delle serie storiche; periodo di osservazione 500 giorni.

Portafoglio Bancario

La responsabilità primaria per il monitoraggio ed il controllo della gestione del rischio di mercato nel *banking book* risiede presso gli organi competenti della Banca. La Capogruppo è responsabile per il processo di monitoraggio del rischio di mercato sul *banking book* a livello consolidato ma condivide tale responsabilità con le competenti funzioni delle Entità a livello locale.

La Capogruppo definisce la struttura, i dati rilevanti e la frequenza per un adeguato reporting a livello locale e di Gruppo.

Le principali componenti del rischio di mercato del portafoglio bancario sono il rischio di *credit spread*, il rischio di tasso d'interesse e il rischio di cambio.

Il primo deriva principalmente dagli investimenti in titoli obbligazionari detenuti a fini di liquidità. Il rischio di mercato relativo al portafoglio obbligazionario è vincolato e monitorato mediante limiti sul nozionale, misure di sensitività al Valore Economico e limiti sul *Value at Risk*.

La seconda componente, il rischio tasso di interesse, è gestita con la finalità di stabilizzare tale rischio. La misura di rischio di tasso di interesse per il *banking book* riguarda il duplice aspetto di valore e di margine di interesse netto della Banca. In particolare, il rischio di tasso di interesse può essere valutato secondo due prospettive diverse ma complementari:

- *Economic value perspective*: variazioni nei tassi di interesse possono ripercuotersi sul valore economico di attivo e passivo. Il valore economico della Banca può essere visto come il valore attuale dei flussi di cassa netti attesi, cioè i flussi attesi dell'attivo meno quelli del passivo. Una misura di rischio rilevante da questo punto di vista è la sensitività del valore economico per bucket temporale per uno shock dei tassi di 1 punti base. Questa misura è riportata al fine di valutare l'impatto sul valore economico di possibili cambiamenti nella curva dei rendimenti. La sensitività al valore economico è calcolata anche per uno shock parallelo di 200 punti base. Una variabile di controllo da questo punto di vista è il *Value at Risk* relativo alla sola componente rischio di tasso di interesse;
- *Income perspective*: l'analisi si concentra sull'impatto del cambiamento dei tassi di interesse sul margine netto di interesse maturato o effettivamente riportato, cioè sulla differenza tra interessi attivi e passivi. Un esempio di una misura di rischio utilizzata è la *Net Interest Income sensitivity*, per uno shock parallelo dei tassi di 100 punti base. Tale misura fornisce un'indicazione dell'impatto che tale shock avrebbe sul margine di interesse nel corso dei prossimi 12 mesi.

La terza componente è il rischio di cambio. Le fonti di questa esposizione si riferiscono principalmente allo sbilancio tra attività e passività in USD. L'attività di copertura del rischio cambio avviene mediante il pareggiamento di attività e passività in valuta o mediante operazioni di compravendita a termine di valuta.

Procedure e metodologie per la valutazione delle posizioni del Portafoglio di negoziazione

La Banca assicura che il valore applicato a ciascuna posizione del portafoglio di negoziazione rifletta adeguatamente il *fair (market) value*, valore equo di mercato, cioè il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti. Il *fair value* di uno strumento finanziario è basato su, o derivato da, prezzi di mercato o variabili osservabili. La disponibilità di prezzi o variabili osservabili differisce a seconda dei prodotti e dei mercati, e può modificarsi nel tempo.

Nel caso in cui i prezzi o i parametri osservabili siano prontamente e regolarmente disponibili (ossia soddisfino adeguati requisiti di liquidità), essi sono direttamente utilizzati nella determinazione del *fair value (mark-to-market)*.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (S.M.U.C.)

In mercati non attivi o per alcuni strumenti, per i quali prezzi o parametri osservabili non siano disponibili, il calcolo del *fair value* avviene attraverso tecniche di valutazione appropriate per lo strumento specifico (*mark-to-model*). Questo approccio prevede il ricorso a stime e giudizio e, pertanto, può richiedere rettifiche di valore che tengano conto degli spread denaro-lettera, della liquidità delle posizioni e del rischio di controparte, oltre che del modello utilizzato. Inoltre, ciascun modello di valutazione utilizzato per il calcolo del *fair value* è validato da una funzione dedicata indipendente dalle unità di business.

Secondo le Group Market Risk Governance Guidelines, linee guida che definiscono principi e regole per la gestione ed il controllo delle attività che comportano un rischio di mercato, al fine di assicurare l'adeguata separazione tra funzioni deputate alle attività di sviluppo e funzioni responsabili della validazione, tutti i modelli di valutazione sviluppati dalle funzioni di front office delle società del Gruppo UniCredit devono essere valutati e validati centralmente ed indipendentemente dalle funzioni di Market Risk della Capogruppo UniCredit. La convalida dei modelli è portata avanti centralmente anche nel caso di nuovi sistemi o strumenti di analisi il cui utilizzo abbia un impatto potenziale sui risultati economici della Banca.

In aggiunta alla valutazione giornaliera di *mark-to-market* o *mark-to-model*, è eseguita da parte del Risk Management una verifica indipendente dei prezzi (IPV, Independent Price Verification). Questo è il processo in base al quale sono verificate regolarmente l'accuratezza e l'indipendenza dei prezzi di mercato o dei parametri utilizzati dai modelli. Mentre la valutazione di *mark-to-market* o *mark-to-model* può essere eseguita dagli operatori di front-office, la validazione dei prezzi di mercato e dei parametri dei modelli è effettuata su base mensile.

Misure di rischio

Il VaR

Il VaR calcolato nell'ambito della misurazione dei rischi di mercato del portafoglio bancario e di negoziazione utilizza l'approccio delle simulazioni storiche. La scelta del modello effettuata dalla Capogruppo prevede una serie di vantaggi:

- è facilmente comprensibile e comunicabile;
- non richiede di esplicitare alcuna ipotesi particolare circa la forma funzionale della distribuzione dei rendimenti dei fattori di rischio;
- non richiede di stimare la matrice delle varianze-covarianze dei fattori di mercato che possono influenzare il valore del portafoglio considerato.
- cattura la struttura delle correlazioni riflessa nelle variazioni congiunte dei fattori di mercato ipotizzando implicitamente che essa resti costante anche in futuro.

Per contro i modelli VaR basati sulle simulazioni storiche non forniscono alcuna informazione sull'entità della perdita eccedente il VaR. È per questo motivo che il framework previsto da Capogruppo utilizza strumenti complementari quali gli stress test.

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

Il portafoglio di negoziazione è destinato ad accogliere titoli di debito (ordinari e subordinati, strutturati e plain vanilla), titoli di capitale, certificati - quotati e non - strettamente rivenienti dall'attività di intermediazione con la clientela retail.

La Banca non effettua trading proprietario e non assume posizioni speculative sui propri libri. Il portafoglio di negoziazione della Banca è movimentato in contropartita all'attività di intermediazione della clientela retail, in particolare, in sede di compravendita di strumenti OTC. Altre movimentazioni del portafoglio di negoziazione si rilevano in seguito all'attività di internalizzazione di diversi strumenti finanziari nel caso in cui la Banca si ponga come controparte del cliente. Quest'ultima attività è effettuata grazie alle aperture normative di MIFID che consentono la possibilità di esecuzione degli ordini relativi a strumenti finanziari in una pluralità di sedi di esecuzione tra le quali è contemplata l'esecuzione in contro proprio.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Per quanto riguarda sia la descrizione dei processi interni di controllo e gestione del rischio che l'illustrazione delle metodologie utilizzate per l'analisi della rischiosità, si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo introduttivo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari - Valuta di denominazione: Euro

(Importi in migliaia)

TIPLOGIA/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNO FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1. Attività per cassa	30	-	1	3	-	9	3	-
1.1 Titoli di debito	30	-	1	3	-	9	3	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	30	-	1	3	-	9	3	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	72	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	555	117.966	275	-	-	196	2.556	-
+ Posizioni corte	585	118.070	275	-	-	34	2.556	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	31.260	7.610	91.950	482	-	-	-
+ Posizioni corte	-	97.220	300	22.810	582	-	-	-

Nella voce 3.1 "Derivati Finanziari con titolo sottostante - Altri derivati" sono convenzionalmente ricondotte le operazioni di compravendita a pronti di titoli, diversi da azioni e quote di O.I.C.R., da regolare nei tempi previsti dalle prassi di mercato (c.d. "regular way").

Nella voce 3.2 "Derivati Finanziari senza titolo sottostante - Altri derivati" sono convenzionalmente ricondotte le operazioni di compravendita a pronti di valute da regolare nei tempi previsti dalle prassi di mercato (c.d. "regular way").

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SECUC)

Valuta di denominazione: Altre valute

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	1	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	1	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	1	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	45.769	-	-	-	-	58	-
+ Posizioni corte	-	46.123	-	-	-	-	58	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	130.838	990	42.445	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	64.429	7.779	110.202	-	-	-	-

Gli effetti di variazione della curva dei tassi sul margine di interesse derivanti da strumenti presenti nel portafoglio di negoziazione sono del tutto residuali. Per analoghe considerazioni riguardanti il portafoglio bancario si rimanda al paragrafo 2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività.

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA OPERAZIONI/INDICE QUOTAZIONE	QUOTATI						NON QUOTATI
	USA	SVIZZERA	ITALIA	GERMANIA	FRANCIA	ALTRI PAESI	
A. Titoli di capitale							
- posizioni lunghe	2.017	-	232	-	-	46	2
- posizioni corte	341	-	-	35	-	6	-
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale							
- posizioni lunghe	45.321	-	104.950	8.890	-	12	-
- posizioni corte	44.972	-	104.961	8.855	-	-	-
C. Altri derivati su titoli di capitale							
- posizioni lunghe	1.047	-	82	-	-	-	1.440
- posizioni corte	3.144	-	265	-	-	45	-
D. Derivati su indici azionari							
- posizioni lunghe	13.686	1.855	3.869	8.031	906	684	-
- posizioni corte	14.358	1.900	5.388	8.649	-	182	-

In relazione alla mancanza di attività speculativa e per quanto detto al punto 2.1, le posizioni in titoli di capitale e indici azionari presenti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza al 31 dicembre 2017 sono residuali e rivenienti esclusivamente da attività di regolamento con controparti istituzionali per conto dei clienti così come è residuale il loro impatto sul margine d'intermediazione, sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto.

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

La Banca monitora il VaR del Trading Book con periodicità settimanale.

Al 31 dicembre 2017 il Var giornaliero del Trading Book ammonta a 253,3 migliaia di euro.

2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo - Portafoglio bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso di interesse consiste nelle variazioni dei tassi di interesse che si riflettono:

- sulla formazione del margine di interesse e, conseguentemente, sugli utili della Banca (*cash flow risk*);
- sul valore attuale netto degli *assets* e delle *liabilities*, impattando sul valore attuale dei *cash flow* futuri (*fair value risk*).

La Banca, coerentemente con l'approccio del Gruppo, misura e monitora ogni giorno il rischio di tasso di interesse nel quadro delle metodologie e dei corrispondenti limiti o soglie di attenzione definite dalla Capogruppo. Queste riguardano la sensitività del margine di interesse ed il valore economico.

Il rischio di tasso di interesse incide su tutte le posizioni di proprietà rivenienti dalle scelte di investimento strategiche (*banking book*).

Le fonti principali del rischio di tasso di interesse si possono classificare come segue:

- *repricing risk*: rischio derivante dalle discrepanze temporali in termini di riprezzamento delle attività e passività della banca. Tali discrepanze comportano un rischio legato alla curva dei tassi. Tale rischio è relativo all'esposizione della banca rispetto a variazioni, nell'inclinazione e nella forma, della curva dei tassi d'interesse. Un rischio collegato è il *basis risk*. Tale rischio deriva dall'imperfetta correlazione nei cambiamenti dei tassi attivi e passivi su differenti strumenti che possono anche presentare caratteristiche di riprezzamento simili;
- *optionality risk* - rischio derivante da opzioni implicitamente o esplicitamente presenti nelle posizioni di *banking book*.

All'interno del contesto organizzativo già descritto in precedenza, il Consiglio di Amministrazione delibera i limiti di rischio tasso di interesse precedentemente concordati con la Capogruppo UniCredit S.p.A.. Tali limiti sono definiti in termini di VaR (calcolato utilizzando la metodologia descritta in precedenza a proposito del portafoglio di negoziazione). È responsabilità della Banca gestire l'esposizione al rischio di interesse entro i limiti assegnati.

Al fine di valutare gli effetti di variazioni nella curva dei tassi di interesse sul portafoglio bancario, sono effettuate analisi di scenario che prevedono spostamenti paralleli della curva dei tassi di +/- 100 bps e +/- 200 bps con cadenza settimanale. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 2. *Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività*.

B. Attività di copertura del *fair value*

Le strategie di copertura con l'obiettivo del rispetto dei limiti di rischio di tasso di interesse per il portafoglio bancario sono attuate ricorrendo a contratti derivati non quotati. Questi ultimi, tipicamente interest rate swap, rappresentano la famiglia di strumenti utilizzata in prevalenza. Le coperture adottate sono normalmente qualificate di tipo generico, ovvero connesse ad ammontari di moneta contenuti in portafogli di attività o passività.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Attualmente non sono presenti operazioni di copertura dei flussi finanziari generati nell'ambito dell'operatività della Banca.

D. Attività di copertura di investimenti esteri

Attualmente non sono presenti operazioni di copertura investimenti esteri nell'ambito dell'operatività della Banca.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SCUE)

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie: Valuta di denominazione: Euro

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1. Attività per cassa	2.344.766	11.426.923	464.365	71.695	4.268.211	2.349.442	154.876	-
1.1 Titoli di debito	150.084	10.183.100	10.124	-	3.950.858	2.223.658	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	150.084	10.183.100	10.124	-	3.950.858	2.223.658	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	1.508.708	549.685	413.758	7	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	685.974	694.138	40.483	71.688	317.353	125.784	154.876	-
- c/c	640.152	89	80	221	777	-	-	-
- altri finanziamenti	45.822	694.049	40.403	71.467	316.576	125.784	154.876	-
- con opzione di rimborso anticipato	4.428	199.714	39.495	70.306	313.380	125.748	154.876	-
- altri	41.394	494.335	908	1.161	3.196	36	-	-
2. Passività per cassa	19.300.504	414.015	419.018	180.421	3.329	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	19.246.587	66.958	1.722	76.123	3.329	-	-	-
- c/c	19.149.241	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	97.346	66.958	1.722	76.123	3.329	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	97.346	66.958	1.722	76.123	3.329	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	53.917	347.057	417.296	104.298	-	-	-	-
- c/c	39.323	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	14.594	347.057	417.296	104.298	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	382.500	283.947	-	-	250.000	320.000	-	-
+ Posizioni corte	-	574.863	4.951	9.984	461.899	93.169	91.581	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe	26.346	8.764	-	-	404	-	-	-
+ Posizioni corte	8.764	26.750	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Altre valute

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1. Attività per cassa	500.756	229.844	-	132	64.716	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	125.271	-	-	64.671	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	125.271	-	-	64.671	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	498.860	67.676	-	46	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	1.896	36.897	-	86	45	-	-	-
- c/c	266	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	1.630	36.897	-	86	45	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	1.630	36.897	-	86	45	-	-	-
2. Passività per cassa	794.881	10.690	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	791.448	10.690	-	-	-	-	-	-
- c/c	786.045	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	5.403	10.690	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	5.403	10.690	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	3.433	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	3.433	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ Posizioni lunghe	6.916	1.269	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	1.269	6.916	-	-	-	-	-	-

Per la descrizione degli effetti di una variazione dei tassi di interesse sul margine di interesse, sul risultato d'esercizio, sul patrimonio netto nonché i risultati delle analisi di scenario si rimanda al paragrafo 2. *Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività.*

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Sintesi)

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Nella tabella riepilogativa che segue sono riportati i risultati delle analisi effettuate.

Al fine di misurare il rischio tasso di interesse insito nel bilancio della Banca è necessario misurare la sensibilità degli impieghi e della raccolta ai cambiamenti della curva dei tassi d'interesse. Il Gruppo UniCredit ha sviluppato specifici modelli comportamentali volti alla stima del profilo di scadenza delle poste dell'attivo e del passivo che non hanno una scadenza contrattuale; infatti alcune poste, percepite come esigibili a vista, in realtà sono soggette a comportamenti viscosi.

La disponibilità di dati storici ha reso possibile il completo allineamento della rappresentazione del profilo di rischio tasso di interesse con quello utilizzato dal Gruppo e, sulla base di tale rappresentazione, sono fornite le analisi sottostanti.

Nella tabella riepilogativa che segue sono riportati i risultati delle analisi effettuate in tutte le valute.

(Importi in migliaia)

	ANALISI SUL VALORE (SHIFT + 200 BP)	ANALISI SUL VALORE (SHIFT - 200 BP)	ANALISI SUL VALORE (SHIFT +1 BP)	IRVAR*	ANALISI SUL MARGINE DI INTERESSE (+100)	ANALISI SUL MARGINE DI INTERESSE (-30)
31.12.2017	108.819	62.462	487	5.918	118.719	-34.726

* Holding period 1 giorno, intervallo di confidenza 99%.

L'analisi di sensitività sul valore del patrimonio, effettuata ipotizzando uno shift pari a + 200 basis point sulla curva di tasso di interesse euro, evidenzia un impatto positivo che si attesta a 108.819 migliaia di euro. Uno shift di -200 basis point evidenzia un impatto positivo di 62.462 migliaia di euro.

L'analisi di sensitività sul valore del patrimonio ipotizzando uno shift di + 1 basis point evidenzia un impatto positivo che si attesta complessivamente a 487 migliaia di euro.

L'Interest Rate VaR della Banca si attesta a circa 5.918 migliaia di euro.

Il VaR totale, comprensivo della componente Credit Spread Risk derivante prevalentemente dai Titoli di Stato italiani e spagnoli detenuti per l'impiego della liquidità, è pari a 29.918 migliaia di euro.

L'analisi di sensitività sul margine d'interesse, effettuata ipotizzando uno shift pari a +100 basis point sulla curva di tasso di interesse, evidenzia un impatto positivo per 118.719 migliaia di euro. Uno shift di -30 punti base avrebbe un impatto negativo sul margine d'interesse nel corso dei prossimi 12 mesi di -34.726 migliaia di euro.

2.3 Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Nell'ambito dell'attività di tesoreria, la Banca effettua raccolta in valuta prevalentemente in dollari, tramite conti correnti passivi con clientela e pronti contro termine, impiegando la medesima in conti correnti, emissioni obbligazionarie e depositi a tempo, nella stessa valuta, con la Capogruppo UniCredit S.p.A.. È stimato l'impatto sul valore delle poste patrimoniali utilizzando l'indicatore di Forex VaR.

Il VaR delle posizioni della Banca non è utilizzato per il calcolo del requisito patrimoniale di Primo Pilastro in quanto è utilizzato il metodo standardizzato. Il VaR è utilizzato a soli fini gestionali e di monitoraggio del rischio.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

L'attività di copertura del rischio cambio avviene mediante il pareggiamento di attività e passività in valuta o mediante operazioni di compravendita a termine di valuta.

La componente di rischio cambio che contribuisce alla formazione del VaR complessivo è legata prevalentemente allo sbilancio tra attività e passività in dollari.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

(Importi in migliaia)

VOCI	VALUTE					
	DOLLARO USA	STERLINA INGLESE	FRANCO SVIZZERO	YEN	RAND SUD AFRICA	ALTRE VALUTE
A. Attività finanziarie	632.939	78.772	86.700	72	2.014	1.621
A.1 Titoli di debito	189.943	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	6.650	2	-	6	-	10
A.3 Finanziamenti a banche	398.397	77.898	86.673	66	1.995	1.554
A.4 Finanziamenti a clientela	37.949	872	27	-	19	57
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	153	12	-	-	966	23
C. Passività finanziarie	637.881	78.339	86.186	106	2.059	1.346
C.1 Debiti verso banche	-	-	-	106	2.059	1.268
C.2 Debiti verso clientela	637.881	78.339	86.186	-	-	78
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	210	53	-	-	-	493
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati						
+ Posizioni lunghe	104.802	25.355	4.488	5.980	4.360	29.288
+ Posizioni corte	104.250	24.546	4.924	15.278	5.762	27.650
Totale attività	737.894	104.139	91.188	6.052	7.340	30.932
Totale passività	742.341	102.938	91.110	15.384	7.821	29.489
Sbilancio	(4.447)	1.201	78	(9.332)	(481)	1.443

L'impatto di variazioni dei tassi di cambio sono quantificate attraverso il Forex VaR giornaliero del portafoglio complessivo, come evidenziato nel successivo paragrafo.

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Al 31 dicembre 2017 il Forex Var giornaliero del portafoglio complessivo (banking e trading) è pari a circa 178 migliaia di euro.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SECUR)

2.4 Gli strumenti derivati

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo

(Importi in migliaia)

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI / TIPOLOGIE DERIVATI	TOTALE 31.12.2017		TOTALE 31.12.2016	
	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	1.135	162	3.519	2.889
a) Opzioni	71	-	4	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	162	-	2.889
e) Altri	1.064	-	3.515	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	49.482	14.681	41.993	26.072
a) Opzioni	72	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	14.681	-	26.072
e) Altri	49.410	-	41.993	-
3. Valute e oro	262.317	-	172.199	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	262.317	-	172.199	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	312.934	14.843	217.711	28.961

La lettera e) Altri in corrispondenza della colonna "Over the counter" comprende i contratti derivati CFD.

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo

A.2.1 Di copertura

(Importi in migliaia)

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI / TIPOLOGIE DERIVATI	TOTALE 31.12.2017		TOTALE 31.12.2016	
	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	1.236.447	-	1.357.368	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	1.236.447	-	1.357.368	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	1.236.447	-	1.357.368	-

A.2.2 Altri derivati

Nessun dato da segnalare.

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

(Importi in migliaia)

PORTAFOGLI/TIPOLOGIE DERIVATI	FAIR VALUE POSITIVO			
	TOTALE 31.12.2017		TOTALE 31.12.2016	
	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
A. Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza	4.733	23	2.999	10
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	23	-	10
g) Altri	4.733	-	2.999	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	458	-	552	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	458	-	552	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	5.191	23	3.551	10

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

(Importi in migliaia)

PORTAFOGLI/TIPOLOGIE DERIVATI	FAIR VALUE NEGATIVO			
	TOTALE 31.12.2017		TOTALE 31.12.2016	
	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
A. Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza	538	27	549	41
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	27	-	41
g) Altri	538	-	549	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	12.694	-	10.914	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	12.694	-	10.914	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	13.232	27	11.463	41

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

A.5 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, *fair value* lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

(Importi in migliaia)

CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
1. Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	71	-	-	-	-	-	1.064
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	3
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	5
- esposizione futura	1	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	72	-	640	48.769
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	1	1.880
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	224
- esposizione futura	-	-	-	7	-	64	4.694
3. Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	119.806	9	-	1.023	141.480
- <i>fair value</i> positivo	-	-	333	-	-	40	2.475
- <i>fair value</i> negativo	-	-	97	-	-	1	211
- esposizione futura	-	-	-	-	-	10	1.415
4. Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.6 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, *fair value* lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Nessun dato da segnalare.

A.7 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

(Importi in migliaia)

CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
1. Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	603.947	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	458	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	2.171	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	7.968	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.8 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

(Importi in migliaia)

CONTRATTI RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
1. Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	632.500	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	10.523	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

(Importi in migliaia)

SOTTOSTANTI / VITA RESIDUA	FINO A 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO E FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	267.964	-	44.970	312.934
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	1.064	-	71	1.135
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	4.583	-	44.899	49.482
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	262.317	-	-	262.317
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	19.798	711.899	504.751	1.236.448
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	19.798	711.899	504.751	1.236.448
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale al 31 dicembre 2017	287.762	711.899	549.721	1.549.382
Totale al 31 dicembre 2016	805.714	477.368	291.997	1.575.079

A.10 Derivati finanziari OTC: rischio di controparte/rischio finanziario - Modelli interni

Nessun dato da segnalare.

B. Derivati creditizi

Nessun dato da segnalare.

C. Derivati finanziari e creditizi

C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti ed esposizione creditizia futura per controparti

(Importi in migliaia)

	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
1) Accordi bilaterali derivati finanziari							
- Fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- Fair value negativo	-	-	10.523	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	1.265	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
2) Accordi bilaterali derivati creditizi							
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
3) Accordi "cross product"							
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 3 - Rischio di liquidità

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità può essere sinteticamente definito come il rischio che la Banca, anche a causa di eventi futuri inattesi, non sia in grado di far fronte ai propri obblighi di pagamento ovvero di gestire in maniera efficiente la corrispondenza dei flussi di cassa attesi in entrata e in uscita.

I diversi tipi di rischio di liquidità gestiti dalla Banca sono:

- rischio di finanziamento, la Banca potrebbe non essere in grado di affrontare in modo efficace eventuali uscite di cassa previste o impreviste a causa della mancata disponibilità di fonti di finanziamento;
- rischio di mercato, la Banca, nel liquidare un considerevole ammontare di asset, si trova di fronte a una notevole (e sfavorevole) variazione di prezzo generato da fattori esogeni o endogeni;
- rischio di mismatch, il rischio generato dal disallineamento tra gli importi e/o le scadenze dei flussi finanziari in entrata e in uscita;
- rischio di contingency, futuri e inaspettati impegni (ad esempio tiraggio delle linee di credito, prelievo di depositi, aumento delle garanzie) potrebbero richiedere alla Banca una maggiore quantità di liquidità rispetto a quella utilizzata nell'ordinaria gestione.

Per affrontare la propria esposizione al rischio di liquidità la Banca investe la componente della propria liquidità che sulla base delle proprie analisi interne risulta essere caratterizzata da un minor grado di persistenza e stabilità (c.d. liquidità non core) in attività liquide o facilmente liquidabili, quali, a titolo esemplificativo, depositi a vista, impieghi a breve termine o titoli governativi utilizzabili come fonte di finanziamento a breve termine presso la Banca Centrale.

Alla data di bilancio non esistono potenziali flussi di cassa in uscita "Contingent liquidity and funding needs", quali, ad esempio, clausole di rimborso accelerato o di rilascio di ulteriori garanzie connesse con un downgrade della Banca stessa.

I principi fondamentali

La "Liquidity Policy Fineco", approvata dal Consiglio di Amministrazione, afferma l'autonomia gestionale della funzione Tesoreria della Banca e stabilisce i principi e le regole che la Banca applica nella gestione ordinaria e di emergenza della liquidità in un'ottica di coerenza rispetto al presidio del rischio di liquidità da parte del Gruppo UniCredit.

Ruoli e responsabilità

La "Fineco Liquidity Policy" stabilisce i principi adottati in termini di governance interna e che prevedono il coinvolgimento delle funzioni Finanza, Tesoreria e Risk Management, coerentemente con l'approccio del Gruppo.

La gestione operativa della liquidità è effettuata dalla funzione Tesoreria che garantisce una gestione efficace ed efficiente della liquidità a breve e medio/lungo termine, il monitoraggio dell'esposizione di liquidità e la conduzione dei controlli di primo livello sul processo di gestione.

La funzione di Controllo dei Rischi è responsabile del monitoraggio del rispetto dei limiti e delle regole sul rischio di liquidità, dell'applicazione delle metriche di rischio e della valutazione delle metodologie scelte.

A tal fine la "Liquidity Policy Fineco" fa esplicito riferimento alle normative di Gruppo riguardo l'implementazione dei monitoraggi - di primo e di secondo livello, sia dal punto di vista regolamentare sia da quello gestionale:

1. Gestione del rischio di liquidità sul breve termine (liquidità operativa) che considera gli eventi che potrebbero avere un impatto sulla posizione di liquidità della Banca da un giorno fino ad un anno. L'obiettivo primario è quello di conservare la capacità della Banca di far fronte agli impegni di pagamento ordinari e straordinari minimizzandone contestualmente i costi;
2. Gestione del rischio di liquidità strutturale (rischio strutturale) che considera gli eventi che potrebbero avere un impatto sulla posizione di liquidità della Banca oltre l'anno. L'obiettivo primario è quello di mantenere un adeguato rapporto tra passività a medio/lungo termine e attività a medio/lungo termine, finalizzato ad evitare pressioni sulle fonti di finanziamento, attuali e prospettive, a breve termine;
3. Stress test: il rischio di liquidità è un evento di scarsa probabilità e di forte impatto. Pertanto, le tecniche di stress testing rappresentano uno strumento per valutare le potenziali vulnerabilità. La Banca riproduce diversi scenari, spaziando dalla generale crisi di mercato alla crisi idiosincratICA e loro combinazioni.

In tale contesto, la Banca considera tutte le attività, passività, posizioni fuori bilancio ed eventi presenti e futuri che generano flussi di cassa certi o potenziali, proteggendo così la Banca dai rischi correlati alla trasformazione delle scadenze.

Gestione della liquidità di breve termine

L'obiettivo della gestione della liquidità di breve termine è di garantire che la Banca sia sempre nella condizione di far fronte agli impegni di pagamento, previsti o imprevisti, focalizzandosi sulle esposizioni relative ai primi dodici mesi.

La Banca calcola giornalmente la *Maturity Ladder* operativa, che misura i flussi di liquidità in entrata e in uscita, con dettagli dei principali bucket temporali, che comportano un impatto sulla base monetaria.

L'obiettivo della Banca è quello di garantire un sufficiente grado di liquidità a breve volto ad affrontare uno scenario di crisi di liquidità particolarmente avverso per almeno tre mesi.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUI)

Gestione della liquidità strutturale

L'obiettivo della gestione della liquidità strutturale della Banca è quello di mantenere un adeguato rapporto tra le attività e le passività di medio/lungo termine (convenzionalmente superiore all'anno) e mira ad evitare pressioni sulle fonti, attuali e prospettiche, a breve termine. A tal fine la tipica azione svolta dalla Banca consiste nel prudente impiego della liquidità rispetto al profilo delle scadenze della raccolta. Gli indicatori utilizzati e monitorati nel più ampio ambito del Risk Appetite Framework (NSFR ed NSFR adjusted) garantiscono che attività e passività presentino una struttura per scadenze sostenibile.

Stress test di liquidità

Lo Stress test è una tecnica di gestione del rischio impiegata per valutare i potenziali effetti che uno specifico evento provoca sulla condizione finanziaria di un'istituzione. Trattandosi di uno strumento previsionale, lo Stress test della liquidità diagnostica il rischio di liquidità di un'istituzione.

Periodicamente, la Banca riproduce analisi di scenario valutando l'impatto di movimenti simultanei in diversi fattori di rischio, definendo un evento di stress ipotetico e consistente i cui presupposti ed entità sono condivisi e concordati con le funzioni della Capogruppo.

Modelli comportamentali per le poste dell'attivo e del passivo

Il Gruppo ha sviluppato specifici modelli comportamentali volti alla stima del profilo di scadenza delle poste dell'attivo e del passivo che non hanno una scadenza contrattuale; infatti alcune poste, percepite come esigibili a vista, in realtà sono soggette a comportamenti viscosi.

Più specificatamente, la modellazione dell'attivo e del passivo mira a costruire un profilo di replica che riflette al meglio le caratteristiche comportamentali delle poste. Un esempio è costituito dalle poste a vista: le stime del profilo di scadenza riflette la vischiosità percepita. Tali modelli comportamentali sono sviluppati dalla funzione CFO di FinecoBank in collaborazione con la Competence Line di Capogruppo e validati dal Risk Management di FinecoBank.

Contingency Liquidity Policy di FinecoBank

Una crisi di liquidità è un evento caratterizzato da un impatto elevato, sia pure scarsamente probabile. È stato pertanto definito un modello operativo specifico per situazioni di crisi, che può essere attivato efficacemente in caso di crisi, sulla base di una procedura approvata e definita nella policy di FinecoBank "Contingency Plan sul rischio di liquidità".

La capacità di agire tempestivamente è essenziale per ridurre al minimo le conseguenze potenzialmente distruttive di una crisi di liquidità. Le analisi degli stress test rappresentano un valido strumento per l'individuazione delle conseguenze attese e la definizione anticipata delle azioni più adeguate per affrontare uno specifico scenario di crisi. In combinazione con gli *Early Warning Indicator* (EWI), la Banca può riuscire ad attenuare gli effetti di crisi di liquidità già nelle prime fasi della crisi.

L'obiettivo del "Contingency Plan sul rischio di liquidità" di FinecoBank è di assicurare l'attuazione tempestiva di interventi efficaci anche nella fase iniziale di una crisi di liquidità, attraverso la precisa identificazione di soggetti, poteri, responsabilità, delle procedure di comunicazione ed i relativi criteri per la reportistica, nel tentativo di incrementare le probabilità di superare con successo lo stato di emergenza. Tale scopo viene raggiunto attraverso:

- attivazione di un modello operativo straordinario e di governo della liquidità;
- coerente comunicazione interna e verso il Gruppo;
- una serie di azioni disponibili per mitigare gli effetti negativi sulla liquidità;
- una serie di Early Warning Indicator i quali indichino che si sta sviluppando una crisi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie: Valuta di denominazione: Euro

(Importi in migliaia)

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
Attività per cassa	2.194.021	38.766	425.198	504.807	384.155	940.400	985.686	10.986.188	4.254.676	199.104
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	19.886	16.872	55.330	58.789	3.183.000	2.039.007	-
A.2 Titoli di debito	-	2.863	4.626	387.350	28.517	422.039	839.083	7.450.030	1.822.502	-
A.3 Quote O.I.C.R.	2.018	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	2.192.003	35.903	420.572	97.571	338.766	463.031	87.814	353.158	393.167	199.104
- Banche	1.508.708	545	166.758	2.421	180.709	413.335	7	-	-	199.104
- Clientela	683.295	35.358	253.814	95.150	158.057	49.696	87.807	353.158	393.167	-
Passività per cassa	19.309.803	19.971	166.525	6.852	220.638	418.460	180.431	3.284	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	19.189.715	112	216	361	1.318	1.725	2.553	3.284	-	-
- Banche	39.323	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	19.150.392	112	216	361	1.318	1.725	2.553	3.284	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	120.088	19.859	166.309	6.491	219.320	416.735	177.878	-	-	-
Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	138.306	49	-	-	300	-	-	2.328	587
- Posizioni corte	-	137.457	39	-	162	300	-	30	2.238	586
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	985	666	-	202	1.501	3.281	5.397	-	-	-
- Posizioni corte	97	-	-	-	771	793	1.526	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	8.764	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	8.660	104	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	26.221	124	404	-	-
- Posizioni corte	-	26.346	-	404	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Sme)

(Importi in migliaia)

Valuta di denominazione: Altre valute

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
Attività per cassa	500.959	5.855	21.172	4.239	74.750	42.637	2.242	150.133	1	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	375	-	375	66.706	1	-
A.2 Titoli di debito	-	141	-	254	808	42.637	1.735	83.382	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	500.958	5.714	21.172	3.985	73.567	-	132	45	-	-
- Banche	498.860	-	20.311	-	47.410	-	46	-	-	-
- Clientela	2.098	5.714	861	3.985	26.157	-	86	45	-	-
Passività per cassa	794.919	2.381	292	1.520	6.854	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	789.516	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	3.433	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	786.083	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	5.403	2.381	292	1.520	6.854	-	-	-	-	-
Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	63	-
- Posizioni lunghe	-	65.637	39	-	-	-	-	-	-	63
- Posizioni corte	-	66.753	48	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	3.771	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	467	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	1.269	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	1.269	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	6.916	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	6.916	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Attività ricevute in garanzia o in prestito nell'ambito di operazioni di pronti contro termine e prestito titoli

(Importi in migliaia)

	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
Fair value dei titoli ricevuti in garanzia nelle operazioni di pronti contro termine e prestito titoli con garanzia di denaro	258.844	122.584
Fair value dei titoli ricevuti in prestito	949.550	1.094.173
Fair value dei titoli consegnati tramite operazioni passive di pronti contro termine e prestito titoli con garanzia di denaro	(996.775)	(1.213.038)

Sezione 4 - Rischi operativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Definizione di rischio operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, consulenti finanziari, sistemi o causati da eventi esterni. Tale definizione include il rischio legale e di compliance, ma esclude quello strategico e reputazionale.

Ad esempio possono essere definite operative le perdite derivanti da frodi interne o esterne, rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro, reclami della clientela, distribuzione dei prodotti, multe e altre sanzioni derivanti da violazioni normative, danni ai beni patrimoniali dell'azienda, interruzioni dell'operatività e disfunzione dei sistemi, gestione dei processi.

Framework di Gruppo per la gestione dei rischi operativi

Il Gruppo UniCredit ha definito l'insieme di policy e procedure per il controllo, la misurazione e la mitigazione dei rischi operativi nel Gruppo e nelle entità controllate. Le policy di rischio operativo, applicabili a tutte le entità del Gruppo, sono principi comuni che stabiliscono il ruolo degli organi aziendali, della funzione di controllo dei rischi, nonché le interazioni con le altre funzioni coinvolte nel processo. Tali principi e disposizioni normative sono stati declinati nel Framework di Gruppo per la gestione dei rischi operativi e recepiti all'interno del Manuale dei Rischi Operativi di FinecoBank.

Le metodologie di classificazione e controllo di completezza dei dati, analisi di scenario, indicatori di rischio, reporting e misurazione del capitale di rischio sono responsabilità del Group Operational & Reputational Risks department di Capogruppo e sono applicate da FinecoBank in qualità di entità del Gruppo. Elemento cardine del sistema di controllo è l'applicativo informatico a supporto per la raccolta dei dati, il controllo dei rischi e la misurazione del capitale. La conformità del sistema di controllo e misurazione dei rischi operativi alla normativa esterna e agli standard di Gruppo è valutata attraverso un processo di convalida interna. Responsabile di questo processo è il Group Internal Validation department della Capogruppo, struttura indipendente dal Group Operational & Reputational Risks department.

La Banca ha ottenuto l'approvazione da parte della Banca d'Italia per l'utilizzo dei metodi avanzati (AMA) per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi a partire dal 30 giugno 2010.

Struttura Organizzativa

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile dell'approvazione di tutti gli aspetti rilevanti del framework dei rischi operativi, per la verifica dell'adeguatezza del sistema di misurazione e controllo ed è informato regolarmente circa le variazioni del profilo di rischio e l'esposizione ai rischi operativi.

La reportistica prodotta dal Risk Management per il Consiglio di Amministrazione, garantisce che il Management e gli Organi di Controllo siano costantemente informati sull'andamento dei rischi operativi all'interno della Banca e possano intervenire attivamente nella gestione e mitigazione dei rischi. La partecipazione al Comitato Prodotti del Chief Risk Officer permette inoltre di presidiare i rischi operativi collegati alle nuove attività di business della Banca.

Il team Operational Risk Management (ORM) è inserito in una più ampia struttura di Risk Management che riferisce al Chief Risk Officer di FinecoBank che a sua volta riporta direttamente all'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Le principali attività svolte dal Risk Management nell'ambito dei rischi operativi sono:

- rilevazione, classificazione, validazione e segnalazione delle perdite operative con conseguente individuazione delle aree critiche;
- valutazione delle potenzialità di rischio attraverso l'esecuzione di analisi di scenario e indicatori di rischio (Key Risk Indicator-KRI);
- monitoraggio e ottimizzazione del sistema dei controlli;
- politiche di mitigazione e di trasferimento del rischio mediante coperture assicurative;
- sviluppo della cultura del rischio operativo nell'ambito della Banca;
- reportistica al Consiglio di Amministrazione e all'Alta Direzione dell'andamento dei rischi.

Convalida Interna

In ottemperanza ai requisiti regolamentari, Capogruppo ha istituito un processo di convalida interna del sistema di controllo e misurazione dei rischi operativi, al fine di verificarne la rispondenza alle prescrizioni normative ed agli standard di Gruppo. Questo processo è di responsabilità della Unit Operational and Pillar II Risk Validation, all'interno del Group Internal Validation department.

L'utilizzo del metodo avanzato AMA per il calcolo del capitale regolamentare implica la redazione annuale del documento relativo al sistema di gestione e controllo dei rischi operativi da parte del team di Operational Risk. Il Report di Convalida annuale contiene un'autovalutazione del sistema ed esamina nello specifico la struttura di governo, il processo di raccolta dei dati di perdita, le analisi di scenario e del sistema dei controlli interni così come l'utilizzo gestionale del sistema di misurazione.

Il Report è sottoposto, oltre che all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, alla validazione sia dell'Internal Audit, sia della struttura di Gruppo GIV (Group Internal Validation). Entrambe le strutture hanno confermato per il 2017 la presenza di un buon presidio dei rischi e l'adeguatezza del sistema di gestione e controllo esistente.

Gestione e mitigazione del rischio

La gestione del rischio consiste nella revisione dei processi per la riduzione dei rischi rilevati, nella gestione delle relative politiche assicurative, con l'identificazione di idonee franchigie e limiti.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Stato)

A partire da settembre 2011 è stato introdotto un gruppo di lavoro "Permanent Work Group" (PWG) a cui partecipano il CRO, il Risk Manager, Information Security & Fraud Management ed Organizzazione allo scopo di condividere le rispettive conoscenze relative a progetti pianificati o in corso, nuovi processi, prodotti o modifiche degli stessi ed ogni altro elemento che possa impattare sul profilo di rischio della Banca; l'obiettivo ultimo del PWG è individuare e successivamente sviluppare nuove azioni di mitigazione.

Nell'ambito dell'attività di prevenzione dei rischi operativi e per il controllo a distanza dei canali di vendita, il Risk Management ha provveduto a concentrare la propria attività in controlli di prevenzione delle frodi.

Lo sviluppo dei controlli a distanza per la prevenzione delle frodi ha portato alla realizzazione di un sistema denominato "SoFIA" (System of Fraud Identification and Analysis). Il sistema consente di analizzare simultaneamente una maggiore quantità di dati ed informazioni rispetto a singoli indicatori ed inoltre permette di rilevare quotidianamente possibili anomalie attraverso un sistema di alert.

In questo modo, tutti i nominativi proposti per i controlli sono valutati contemporaneamente rispetto a tutti gli indicatori per i controlli a distanza (n° 31 indicatori).

Gli addetti ai controlli, sulla base di valutazioni qualitative e quantitative degli indicatori stessi, selezionano eventuali casi da segnalare alla Direzione Controlli Rete, Monitoraggio e Servizi Rete - a diretto riporto dell'Amministratore Delegato - per i successivi approfondimenti.

Inoltre, la struttura Rischi Operativi è portata a conoscenza dei risultati dei test annualmente effettuati secondo i Piani di Business Continuity e Disaster Recovery.

Sistema di misurazione e allocazione del capitale

Il metodo interno per la misurazione del requisito di capitale è stato sviluppato da UniCredit; il requisito patrimoniale è calcolato tenendo conto dei dati di perdita interni, dei dati di perdita esterni, dei dati di perdita ipotizzati tramite analisi di scenario e degli indicatori di rischio.

L'attività di raccolta e classificazione delle perdite operative è gestita da un sistema di Gruppo denominato ARGO (Application for Risk Gauging On line). Le informazioni raccolte, oltre a finalità di prevenzione e miglioramento interno, sono utilizzate per il calcolo dei requisiti patrimoniali di Primo e Secondo Pilastro.

Per quanto riguarda gli indicatori sono attualmente presenti 42 Key Risk Indicators suddivisi in otto aree di controllo (Legale, Reclami, Carte di Credito, Back Office, PFA, Sistemi IT, Sistemi di pagamento, Compliance) che contribuiscono al calcolo del capitale regolamentare e con i quali la Banca si propone di misurare l'esposizione ai rischi operativi. Eventuali valori anomali assunti dagli indicatori possono essere correlati a variazioni nell'esposizione ai rischi operativi.

Le analisi di scenario consentono di stimare l'esposizione della Banca a rischi operativi, caratterizzati da una bassa frequenza ma da un sensibile impatto potenziale. Gli scenari sono identificati mediante l'analisi delle perdite interne, degli eventi esterni, dell'andamento degli indicatori di rischio, processi critici, prodotti e classi di rischio.

L'inclusione dei dati generati tramite le analisi di scenario e dell'andamento degli indicatori di rischio forniscono un elemento forward-looking nel modello di calcolo del capitale a rischio.

L'attività di raccolta e controllo dei dati è gestita dalla Banca, mentre la gestione e manutenzione del modello per il calcolo del capitale regolamentare è accentrato in Capogruppo per tutte le Legal Entities del Gruppo.

Il capitale di rischio dei rischi operativi utilizzato ai fini regolamentari in data 31 dicembre 2017, risulta pari a 55.762 migliaia di euro.

Rischi derivanti da pendenze rilevanti

Esistono procedimenti giudiziari pendenti nei confronti della Banca, individualmente non rilevanti, in relazione ai quali vi è una notevole incertezza circa il possibile esito e l'entità dell'eventuale onere che la stessa potrebbe essere chiamata a sostenere. Laddove è possibile stimare in modo attendibile l'entità dell'eventuale onere e lo stesso sia ritenuto probabile, sono stati effettuati accantonamenti nella misura ritenuta congrua date le specifiche circostanze e coerentemente con i principi contabili internazionali, effettuando la miglior stima possibile dell'ammontare che ragionevolmente la Banca dovrà sostenere per adempiere le relative obbligazioni. In particolare, a presidio delle suddette obbligazioni, nonché dei reclami da clientela non ancora sfociati in procedimenti giudiziari, la Banca ha in essere al 31 dicembre 2017 un fondo per rischi e oneri pari a 31.056 migliaia di euro. Tale fondo include, oltre alle spese processuali a carico della Banca in caso di conclusione non favorevole della controversia, la stima delle spese da riconoscere ai legali, e eventuali consulenti tecnici e/o esperti, che assistono la Banca nelle controversie in essere nella misura in cui si ritiene che le stesse non saranno rimborsate dalle controparti. Tale stima è stata determinata dalla Banca, in relazione al contenzioso in essere, sulla base dell'analisi del trend storico delle spese legali sostenute, per tipologia di contenzioso e grado di giudizio, in coerenza con la metodologia definita al riguardo dalla Capogruppo.

Rischi derivanti da contenziosi e verifiche di natura tributaria

I rischi derivanti da contenziosi o verifiche di natura tributaria al 31 dicembre 2017 si riferiscono principalmente ad un avviso di accertamento relativo all'esercizio 2003 nel quale è stata contestata la fruizione di crediti d'imposta per 2,3 milioni di euro, per il quale la Banca ha presentato ricorso in Cassazione ritenendo fondata la propria posizione. La Banca ha già pagato le maggiori imposte e gli interessi dovuti.

A fronte dei contenziosi, è già stato rilevato a conto economico l'onere per le maggiori imposte e per interessi e sanzioni in contropartita, rispettivamente, delle passività fiscali e del fondo rischi e oneri.

Inoltre, sono stati rilevati i crediti verso l'erario per le somme versate.

In relazione a quanto sopra rappresentato, al 31 dicembre 2017 la Banca ha in essere accantonamenti nella misura ritenuta congrua, date le specifiche circostanze e coerentemente con i principi contabili internazionali, a passività fiscali per maggiori imposte per complessivi 5,6 milioni di euro e al fondo rischi ed oneri a fronte di sanzioni e interessi per complessivi 3,9 milioni di euro.

La valutazione del rischio operativo ICT

La disciplina prudenziale prevede che le Banche conducano, almeno annualmente, un'analisi del rischio informatico della Banca sottoponendo al Consiglio di Amministrazione i risultati della valutazione effettuata.

In particolare la normativa ha introdotto standard e requisiti specifici per la gestione e la valutazione del rischio informatico prevedendo che le Banche valutino l'esposizione ai rischi in oggetto non limitandosi alla raccolta ed all'analisi delle perdite economiche, ma considerando elementi addizionali, quali ad esempio gli incidenti ICT occorsi ed elementi relativi alla rischiosità degli asset informatici della Banca (hardware e software).

La Capogruppo, nell'esercizio del proprio ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo, ha definito un approccio comune a tutto il Gruppo per la valutazione dei rischi informatici ed il Risk Management di FinecoBank ha adottato tale framework.

L'esito dell'attività di analisi, svolta con la collaborazione delle strutture di business, ICT ed Organizzazione della Banca è stata sottoposta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione della Banca nel corso del 2017.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

I dati interni di perdita operativa costituiscono la componente principale per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi. L'analisi delle perdite consente al team ORM di formulare valutazioni sull'esposizione ai rischi operativi della Banca e di individuare eventuali aree critiche. Al 31 dicembre 2017 le perdite operative registrate contabilmente sono state circa 6 milioni di euro.

Di seguito si illustra la fonte principale delle perdite operative in funzione degli "event type", cioè delle tipologie di eventi - stabilite dall'Accordo di Basilea 2 - che le hanno generate:

- Frode interna: perdite dovute ad attività non autorizzata, frode, appropriazione indebita o violazione di leggi, regolamenti o direttive aziendali che coinvolgano almeno una risorsa interna della Banca o legata da contratto di agenzia (consulente finanziario);
- Frode esterna: perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazione di leggi da parte di soggetti esterni alla Banca;
- Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro: perdite derivanti da atti non conformi alle leggi o agli accordi in materia di lavoro, salute e sicurezza sul lavoro, dal pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o da episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie;
- Clientela, prodotti e prassi professionali: perdite derivanti da inadempienze relative a obblighi professionali verso clienti ovvero dalla natura o dalle caratteristiche del prodotto o del servizio prestato;
- Danni da eventi esterni: perdite derivanti da eventi esterni, quali catastrofi naturali, terrorismo, atti vandalici;
- Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi: perdite dovute a interruzioni dell'operatività, a disfunzioni o a indisponibilità dei sistemi;
- Esecuzione, consegna e gestione dei processi: perdite dovute a carenze nel perfezionamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché perdite dovute alle relazioni con controparti commerciali, venditori e fornitori.

Sezione 5 - Altri rischi e informazioni

Le fattispecie di rischio precedentemente descritte, pur costituendo le principali tipologie, non esauriscono il novero di tutte quelle considerate rilevanti per la Banca. Nell'ambito di quanto previsto dal Secondo Pilastro della regolamentazione di Basilea 2, la Banca - con il supporto della Capogruppo - ha individuato altre tipologie di rischio, oltre a credito, mercato, operativo e liquidità già descritti:

- **Rischio di business** è definito come la distanza tra il risultato netto della Banca atteso e eventuali variazioni impreviste ed avverse. Può avere origine, innanzitutto, da un deterioramento rilevante del contesto di mercato, da cambiamenti nella situazione concorrenziale o nella struttura dei costi della Banca;
- **Rischio strategico** si intende il rischio di incorrere in perdite potenziali dovute a decisioni o cambiamenti radicali nel contesto operativo, da un'attuazione impropria delle decisioni, dalla mancanza di reattività a cambiamenti nel contesto operativo, con impatti negativi sul profilo di rischio e conseguentemente sul capitale, sugli utili nonché sull'orientamento generale e sul raggio di azione di una banca nel lungo periodo;
- **Rischio reputazionale**, che rappresenta il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili derivante da una percezione negativa dell'immagine della Banca da parte di Clienti, controparti, azionisti, investitori o Autorità di Vigilanza.

La Banca non considera nel perimetro di rischio della Banca il Rischio immobiliare ("Real Estate Risk") in quanto non detiene posizioni significative in immobili di proprietà, né i rischi assicurativi non essendo incluse nel proprio perimetro di consolidamento imprese di assicurazione.

Successivamente all'individuazione dei rischi rilevanti, la Capogruppo definisce il miglior metodo di analisi degli stessi: qualitativo e quantitativo. La misurazione quantitativa è effettuata dalla Capogruppo utilizzando i dati inviati dalla Banca e porta all'individuazione del Capitale Interno.

I rischi di credito, mercato, operativo, di business sono misurati da Capogruppo in maniera quantitativa tramite:

- capitale economico, calcolo del beneficio di diversificazione ed aggregazione come componente del capitale interno (comprensivo di un cushion prudenziale a fronte del rischio modello e della variabilità del ciclo economico);
- stress test.

Il Capitale Interno rappresenta il capitale necessario a fronte delle possibili perdite relative alle attività della Banca e prende in considerazione tutti i rischi definiti dal Gruppo come quantificabili in termini di Capitale Economico coerentemente con i requisiti di Secondo Pilastro.

A fini di controllo, il Capitale Interno è calcolato trimestralmente dalla Capogruppo sulla base dei dati consuntivi inviati dalla Banca.

La natura multi dimensionale del rischio richiede di integrare la misurazione del capitale economico con analisi di stress test, non solo al fine di stimare le perdite in alcuni scenari, ma anche di cogliere l'impatto delle determinanti delle stesse.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (Segue)

Lo stress test è uno degli strumenti utilizzati per il controllo dei rischi rilevanti al fine di valutare la vulnerabilità della Banca ad eventi "eccezionali ma plausibili", fornendo informazioni aggiuntive rispetto alle attività di monitoraggio.

Le attività di stress testing, in coerenza con quanto richiesto dalle Autorità di Vigilanza, sono effettuate sulla base di un insieme di scenari di stress definiti internamente e sono effettuati periodicamente da apposite funzioni della Capogruppo.

Processo di Valutazione dell'Adeguatezza Patrimoniale (ICAAP - Internal Capital Adequacy Assessment Process)

Coerentemente con le disposizioni del Secondo Pilastro, la misurazione del profilo di rischio è un elemento fondamentale del processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP).

L'approccio del Gruppo UniCredit al processo ICAAP si basa sulla definizione di una "Risk Governance" come requisito preliminare, mentre il processo si articola nelle seguenti fasi:

- definizione del perimetro ed identificazione dei rischi;
- valutazione del profilo di rischio;
- definizione del risk appetite e allocazione del capitale;
- monitoraggio e reporting.

L'adeguatezza patrimoniale è valutata considerando l'equilibrio tra i rischi assunti, sia di Primo che di Secondo Pilastro, ed il capitale disponibile. Per il Secondo Pilastro, la metrica di riferimento è la Risk Taking Capacity, pari al rapporto tra il capitale disponibile (Available Financial Resources - AFR) ed il Capitale Interno.

Risk Appetite

Tra gli elementi principali del processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale si colloca la definizione ed il monitoraggio del Risk Appetite. Il Risk Appetite è definito come il livello di rischio che la Banca è disposta ad accettare per il perseguimento dei propri obiettivi strategici e del business plan, considerando gli interessi dei propri clienti e degli azionisti, i requisiti di capitale e gli altri requisiti.

I principali obiettivi del Risk Appetite sono:

- valutare esplicitamente i rischi, e le loro interconnessioni a livello locale e di Gruppo, che la Banca decide di assumere (o di evitare) in una prospettiva di lungo termine;
- specificare i tipi di rischio che la Banca intende assumere, stabilendo target, trigger e limiti sia in condizioni operative normali che di stress;
- assicurare "ex-ante" un profilo di rischio-rendimento coerente con una crescita sostenibile a lungo termine, come definita dalle proiezioni di rendimento del piano strategico/budget;
- assicurare che il business si sviluppi entro i limiti di tolleranza al rischio stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, in conformità alle vigenti regolamentazioni nazionali e internazionali;
- supportare le discussioni sulle opzioni strategiche future con riferimento al profilo di rischio;
- indirizzare la visione degli stakeholder interni ed esterni su un profilo di rischio coerente con il piano strategico;
- fornire delle descrizioni qualitative rispetto ai rischi difficilmente quantificabili (ad esempio, strategico, reputazionale, compliance) ai fini di guidare strategicamente la revisione dei processi e del sistema dei controlli interni.

Il Risk Appetite è definito coerentemente al modello di business della Banca e all'ICAAP locale e di Gruppo. Per tale ragione, il Risk Appetite è integrato nel processo di budget.

La struttura del Risk Appetite include uno Statement ed un insieme di KPI. Lo Statement definisce il posizionamento della Banca in termini di obiettivi strategici e dei relativi profili di rischio mentre i KPI sono volti a misurare quantitativamente il posizionamento della Banca nelle seguenti categorie:

- Pillar 1 KPI: requisiti regolamentari, per includere i KPI richiesti dall'Autorità di Vigilanza (ad esempio, requisiti di capitale e di liquidità come LCR ed NSFR);
- Managerial KPI: per garantire l'allineamento con il budget in termini di ritorno sul Capitale e qualità del credito;
- Specific Risk KPI: per garantire il controllo su tutti i principali rischi (ad esempio, l'adeguatezza patrimoniale di Secondo Pilastro, i rischi di mercato, i rischio tasso ed il rischio operativo).

Per ciascuna delle dimensioni sopramenzionate, sono identificati uno o più KPI, in modo da poter misurare quantitativamente il posizionamento della Banca attraverso diverse modalità: valori assoluti, ratio tra misure comparabili, analisi di sensitività su parametri definiti.

I Target rappresentano l'ammontare di rischio che la Banca intende assumere in condizioni di normale operatività in coerenza con le Ambition. I target sono da considerarsi come le soglie di riferimento per lo sviluppo del business. I Trigger rappresentano la massima deviazione accettabile dai target; sono definiti in modo da assicurare l'operatività anche in condizioni di stress entro il massimo livello di rischio accettabile.

I Limiti rappresentano il massimo livello di assunzione di rischio accettabile per la Banca.

La determinazione delle soglie è valutata caso per caso, anche attraverso decisioni manageriali da parte del Consiglio di Amministrazione, rispettando i requisiti regolamentari e degli Organi di controllo e considerando la coerenza con il Risk Appetite di Gruppo.

Le metriche sono regolarmente oggetto di monitoraggio e reportistica, almeno trimestrale. Il monitoraggio, per competenza, è effettuato dalla Direzione CRO e dalla Direzione CFO.

Parte F - Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa	412
Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza	413

Parte F - Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La Banca assegna un ruolo prioritario alle attività volte alla gestione ed all'allocazione del capitale in funzione dei rischi assunti, ai fini dello sviluppo della propria operatività in ottica di creazione di valore. Le attività si articolano nelle diverse fasi del processo di pianificazione e controllo e, in particolare, nei processi di piano e budget e nei processi di monitoraggio (analisi delle performance previste e conseguite, analisi e controllo dei limiti, analisi e controllo andamentale dei ratio patrimoniali).

Il capitale e la sua allocazione, quindi, assumono un'importanza rilevante nella definizione delle strategie perché da un lato esso rappresenta l'investimento nella Banca da parte degli azionisti che deve essere remunerato in modo adeguato, dall'altro è una risorsa soggetta a limiti esogeni, definiti dalla normativa di vigilanza.

Nella gestione dinamica del capitale, la Banca elabora il piano finanziario ed effettua il monitoraggio dei requisiti patrimoniali di vigilanza anticipando gli opportuni interventi necessari all'ottenimento degli obiettivi.

Il monitoraggio si riferisce da un lato sia al patrimonio netto sia alla composizione dei Fondi propri e dall'altro alla pianificazione e all'andamento dei "risk weighted asset" (RWA).

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

(Importi in migliaia)

	IMPORTO 31.12.2017	IMPORTO 31.12.2016
1. Capitale	200.545	200.246
2. Sovraprezzi di emissione	1.934	1.934
3. Riserve	323.932	278.407
- di utili	291.841	250.247
a) legale	40.109	40.049
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	365	4.338
d) altre	251.367	205.860
- altre	32.091	28.160
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	(365)	(4.338)
6. Riserve da valutazione	(8.340)	(6.794)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.472	(455)
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(9.812)	(6.339)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	214.284	211.844
Totale	731.990	681.299

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(Importi in migliaia)

ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE 31.12.2017		TOTALE 31.12.2016	
	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA
1. Titoli di debito	10.529	(10.216)	12.040	(12.747)
2. Titoli di capitale	1.159	-	252	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	11.688	(10.216)	12.292	(12.747)

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

(Importi in migliaia)

	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	QUOTE DI O.I.C.R.	FINANZIAMENTI
1. Esistenze iniziali	(707)	252	-	-
2. Variazioni positive	4.628	907	-	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	2.327	907	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	2.301	-	-	-
3. Variazioni negative	(3.608)	-	-	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	(332)	-	-	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive da realizzo	(1.574)	-	-	-
3.4 Altre variazioni	(1.702)	-	-	-
4. Rimanenze finali	313	1.159	-	-

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

(Importi in migliaia)

	UTILI (PERDITE) ATTUARIALI SU PIANI PREVIDENZIALI A BENEFICI DEFINITI
1. Esistenze iniziali	(6.339)
2. Variazioni positive	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	-
2.2 Altre variazioni	-
3. Variazioni negative	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	(3.473)
3.2 Altre variazioni	(3.473)
4. Rimanenze finali	(9.812)

Sezione 2 - I fondi propri e i coefficienti di vigilanza**2.1 Fondi propri****A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

I Fondi propri vengono rilevati con periodicità trimestrale nel rispetto della normativa di vigilanza. Le risultanze vengono portate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione e della Capogruppo.

I Fondi propri al 31 dicembre 2017 ammontano a 484.960 migliaia di euro e sono stati determinati applicando le vigenti disposizioni di vigilanza secondo gli standard di Basilea III inclusivi degli aggiustamenti transitori.

Si precisa inoltre che il Capitale primario di classe 1 comprende l'utile dell'esercizio (per la quota parte che non sarà distribuita) assumendo soddisfatte le condizioni previste dall'art. 26, paragrafo 2, del Regolamento UE 575/2013 (CRR).

(Importi in migliaia)

	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	484.960	438.121
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)	-	-
Capitale di classe 2 (TIER 2 - T2)	-	-
Totale Fondi Propri	484.960	438.121

Si precisa, inoltre, che il documento "Informativa da parte degli Enti ai sensi del Regolamento (UE) 575/2013 al 31 dicembre 2017", previsto dal Regolamento (UE) 575/2013, è pubblicato sul sito internet della Società www.finecobank.com.

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1)

Gli strumenti finanziari computati nel Capitale primario di classe 1 sono rappresentati da 607.713.345 azioni ordinarie del valore nominale di 0,33 euro, per un importo pari a 200.545 migliaia di euro, al netto di 60.397 azioni proprie detenute in portafoglio, per un importo pari a 365 migliaia di euro. Per gli altri elementi che compongono il Capitale primario di classe 1 si rimanda a quanto indicato in calce alla tabella riportata nelle Informazioni di natura quantitativa.

Parte F - Informazioni sul patrimonio (SECUE)

2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)

Alla data del 31 dicembre 2017 non sono presenti elementi di Capitale aggiuntivo di classe 1.

3. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2)

Alla data del 31 dicembre 2017 non sono presenti elementi di Capitale di classe 2.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

(Importi in migliaia)

	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	556.545	509.325
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(1.256)	(577)
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	555.289	508.748
D. Elementi da dedurre dal CET1	73.766	74.056
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)	3.437	3.429
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)	484.960	438.121
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-	-
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)	-	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier1 - AT1) (G - H +/- I)	-	-
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)	-	-
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)	-	-
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	484.960	438.121

A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali

La voce include:

- capitale sociale, costituito da 607.713.345 azioni ordinarie del valore nominale di 0,33 euro, per un importo pari a 200.545 migliaia di euro;
- riserva sovrapprezzo azioni, per un importo pari a 1.934 migliaia di euro;
- riserva legale, straordinaria e altre riserve, per un importo pari a 323.932 migliaia di euro;
- altre componenti di conto economico accumulate (OCI) che sono costituite dalla riserva netta positiva di titoli di debito emessi da Amministrazioni centrali di Paesi appartenenti all'Unione Europea, detenuti nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" successivamente al 31 dicembre 2009, per 1.849 migliaia di euro, dalla riserva netta negativa dei titoli di capitale e dei titoli debito diversi da quelli sopra citati detenuti nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita", per 377 migliaia euro, e dalla Riserva negativa IAS19 per 9.812 migliaia di euro;
- quota degli utili 2017 che non saranno distribuiti, per un importo pari a 40.888 migliaia di euro, assumendo soddisfatte le condizioni previste dall'art. 26, paragrafo 2, del Regolamento Ue 575/2013 (CRR).

Dalla voce sono state dedotte:

- azioni proprie, per un importo pari a 365 migliaia di euro;
- strumenti di Capitale primario di classe 1 detenuti indirettamente per 2.019 migliaia di euro;
- esposizioni sintetiche in strumenti di Capitale primario di classe 1 propri detenute nel portafoglio di negoziazione di vigilanza, per un importo pari a 30 migliaia di euro;

B. Filtri prudenziali del CET1

La voce include il filtro relativo agli aggiustamenti di valutazione supplementari (additional valuation adjustments - AVA) calcolati sulle attività e passività valutate al valore equo, per un importo pari a 538 migliaia di euro, e l'esposizione in titoli di capitale nei confronti dello Schema Volontario istituito dal Fondo Interbancario Tutela Depositi, per un importo pari a 718 migliaia di euro.

D. Elementi da dedurre dal CET1

La presente voce include:

- avviamento al netto della fiscalità differita, per un importo pari a 65.857 migliaia di euro;
- altre attività immateriali, per un importo pari a 7.909 migliaia di euro.

B. Regime transitorio - Impatto sul CET1

La voce include gli effetti dell'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di Fondi Propri, in particolare:

- è stato applicato un filtro prudenziale negativo del 20% delle riserve nette positive da valutazione relative ai titoli di debito emessi da Amministrazioni centrali di Paesi appartenenti all'Unione Europea, detenuti nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" successivamente al 31 dicembre 2009, per un importo pari a 370 migliaia di euro;
- è stato applicato un filtro prudenziale positivo del 20% delle riserve nette negative da valutazione relative ai titoli di capitale e ai titoli debito diversi da quelli sopra citati, detenuti nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita", per un importo pari a 75 migliaia di euro. Contestualmente è stato applicato un filtro nazionale negativo pari al 20% sulle medesime riserve, per un importo pari a 75 migliaia di euro, che ha di fatto annullato il filtro prudenziale positivo;
- è stato applicato un filtro prudenziale positivo del 40% dell'importo della riserva netta negativa IAS19 per un importo di 3.807 migliaia di euro.

Il Regolamento (EU) n. 575/2013 (CRR) impone alle banche, come regola generale, di includere nei Fondi propri e dedurre dagli stessi, rispettivamente, i profitti e le perdite non realizzati sulle attività valutate in bilancio al *fair value* classificate nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Per un periodo transitorio il CRR consente la parziale inclusione/deduzione di tali profitti e perdite dal capitale primario di classe 1, secondo un approccio gradualmente crescente, per giungere all'integrale inclusione/deduzione dal 1° gennaio 2018. In deroga a questo regime transitorio, con esclusivo riferimento ai profitti e alle perdite che derivano da esposizioni verso Amministrazioni centrali contabilizzati nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita", il CRR ha concesso alle autorità competenti la facoltà di permettere alle banche di non includere i profitti o di non dedurre le perdite non realizzati in alcun elemento dei Fondi propri se questo trattamento era applicato prima dell'entrata in vigore del CRR stesso (1° gennaio 2014). Per espressa previsione normativa, la sterilizzazione dei profitti e delle perdite può essere applicata sino a quando la Commissione non abbia adottato un regolamento sulla base del regolamento (CE) n. 1606/2002 che approvi l'IFRS 9 in sostituzione dello IAS 39. In sede di prima applicazione del CRR in Italia, questa discrezionalità è stata esercitata dalla Banca d'Italia e le banche hanno avuto la possibilità di optare per la sterilizzazione totale dei profitti e delle perdite.

In tale contesto, nel mese di marzo 2016, la Banca Centrale Europea ha emanato il Regolamento (EU) n. 2016/445 sull'esercizio delle opzioni e delle discrezionalità previste dal diritto dell'Unione ("Regolamento BCE"), entrato in vigore il 1° ottobre 2016, con il quale è stato previsto per le banche sottoposte alla vigilanza diretta della BCE ("banche significative") l'applicazione del regime transitorio ordinario anche alle esposizioni verso le amministrazioni centrali. Inoltre, il 29 novembre 2016, è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento (UE) 2016/2067, con cui la Commissione Europea ha omologato il principio contabile IFRS 9.

In base a quanto sopra descritto, a partire dal mese di ottobre 2016, le banche significative tra cui FinecoBank devono includere nel o dedurre dal CET 1, rispettivamente, i profitti e le perdite non realizzati derivanti da esposizioni verso amministrazioni centrali classificate nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" secondo le seguenti percentuali: 60% per il 2016 e 80% per il 2017. Gli importi che residuano dall'applicazione di queste percentuali (pari al 20% per il 2017) non devono essere computati ai fini del calcolo dei Fondi propri, continuando a essere oggetto di sterilizzazione, in base al regime nazionale in vigore al 31 dicembre 2013.

Come riportato nel precedente punto E. "Regime transitorio - Impatto sul CET1", al 31 dicembre 2017 i profitti non realizzati derivanti da esposizioni verso Amministrazioni centrali classificate nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" ammontano a 1.849 migliaia di euro, a quali è stato applicato un filtro prudenziale negativo del 20%, pari a 370 migliaia di euro.

Con riferimento ai piani a benefici definiti regolati dallo IAS 19, la modifica apportata con decorrenza 1° gennaio 2013 (IAS 19R), che ha comportato l'eliminazione del metodo del corridoio con conseguente iscrizione del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, ha determinato un impatto sul patrimonio netto della Banca connesso alla rilevazione nelle riserve di valutazione degli utili/perdite attuariali non precedentemente rilevate in applicazione di detto metodo. Dal punto di vista regolamentare, il regolatore ha disposto l'applicazione di un filtro prudenziale volto a sterilizzare il 40% dell'impatto delle modifiche in esame.

(importi in migliaia)

a) Valore della passività per benefici definiti - vecchio IAS 19	(57.734)
b) Valore della passività per benefici definiti - nuovo IAS 19	(72.009)
c) Ammontare oggetto di "filtro prudenziale"	(9.812)

O. Regime transitorio - Impatto sul T2

Nessun dato da segnalare.

Parte F - Informazioni sul patrimonio (Sfatu)

Riconciliazione dei Fondi propri con i valori di Bilancio

(Importi in migliaia)

	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
Capitale, riserve di sovrapprezzo e altre riserve	526.411	480.587
Altre componenti di conto economico accumulate (OCI)	(8.340)	(6.794)
Utile destinato a riserva	40.888	41.684
Strumenti di CET 1 propri	(2.414)	(4.403)
Impegni per acquisto di strumenti di CET1 propri	-	(1.750)
Attività immateriali - Avviamento	(65.857)	(66.324)
Attività immateriali - Altre immobilizzazioni immateriali	(7.909)	(7.731)
Rettifiche di valore di vigilanza (AVA)	(538)	(577)
Filtri prudenziali - Esposizione nei confronti dello Schema Volontario	(718)	-
Altri aggiustamenti transitori al capitale primario di classe 1	3.437	3.429
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	484.960	438.121
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)	-	-
Capitale di classe 1 (T1= CET1 + AT1)	-	-
Capitale di classe 2 (TIER 2 - T2)	-	-
Totale Fondi Propri	484.960	438.121

Evoluzione Fondi Propri

(Importi in migliaia)

	01.01.2017 / 31.12.2017	01.01.2016 / 31.12.2016
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)		
Inizio del periodo	438.121	390.977
Strumenti e Riserve		
Capitale, riserve di sovrapprezzo e altre riserve	4.140	6.237
Strumenti di CET1 propri	1.988	4.154
Impegni per acquisto di strumenti di CET1 propri	1.750	(1.750)
Altre componenti di conto economico accumulate (OCI)	(1.546)	(18.421)
Utile destinato a riserva	40.888	41.684
Rettifiche regolamentari		
Attività immateriali - Avviamento	467	467
Attività immateriali - Altre immobilizzazioni immateriali	(178)	481
Rettifiche di valore di vigilanza (AVA)	40	(523)
Deduzione esposizione in titoli di capitale Schema Volontario	(718)	-
Altri aggiustamenti transitori al capitale primario di classe 1	8	14.815
Fine del periodo	484.960	438.121
Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)		
Inizio del periodo	-	-
Fine del periodo	-	-
Capitale di classe 2 (TIER 2 - T2)		
Inizio del periodo	-	2.926
Altri aggiustamenti transitori al capitale di classe 2	-	(2.926)
Fine del periodo	-	-
Totale Fondi Propri	484.960	438.121

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I requisiti prudenziali di vigilanza della Banca al 31 dicembre 2017 sono stati determinati applicando le vigenti disposizioni di vigilanza Basilea III, metodo standardizzato, ad eccezione dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi operativi determinati utilizzando i metodi avanzati.

Sulla base delle disposizioni comunitarie contenute nella Direttiva 2013/36/UE e nel Regolamento n. 575/2013/UE, raccolte ed attuate dalla Banca d'Italia tramite la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche", la Banca deve soddisfare i seguenti requisiti in materia di Fondi Propri previsti dall'articolo 92 del CRR, espressi in percentuale dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio (RWA - Risk Weighted Assets):

- un coefficiente di capitale primario di classe 1 pari almeno al 4,5%;
- un coefficiente di capitale di classe 1 pari almeno al 6%;
- un coefficiente di capitale totale pari almeno all'8%.

Inoltre, le banche hanno l'obbligo di detenere, in aggiunta al patrimonio primario di classe 1 necessario per soddisfare i requisiti in materia di Fondi Propri previsti dall'articolo 92 del CRR, una riserva di conservazione del capitale pari, per l'anno 2017, all'1,25% dell'esposizione complessiva al rischio della Banca (1,875% per l'anno 2018 e 2,5% a partire dal 2019).

L'articolo 136 della direttiva UE/2013/36 (Capital Requirements Directive, CRD4) stabilisce l'obbligo per le autorità nazionali designate di attivare un quadro operativo per la definizione del coefficiente della riserva di capitale anticiclica (countercyclical capital buffer, CCyB) a decorrere dal 1° gennaio 2016. Il coefficiente è soggetto a revisione con cadenza trimestrale. La normativa europea è stata attuata in Italia con la Circolare n. 285/2013 della Banca d'Italia (Disposizioni di vigilanza per le banche), che contiene apposite norme in materia di CCyB. Il decreto legislativo 12 maggio 2015, n. 72 ha individuato nella Banca d'Italia l'autorità designata ad adottare le misure macroprudenziali nel settore bancario, incluso il CCyB. La disciplina si applica a livello individuale e consolidato alle banche ed alle imprese di investimento. A partire dal 1° gennaio 2016, pertanto, gli enti hanno l'obbligo di detenere una loro specifica riserva di capitale anticiclica equivalente all'importo complessivo della loro esposizione al rischio, calcolato conformemente all'articolo 92, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 575/2013, moltiplicato per la media ponderata dei coefficienti anticiclici. L'introduzione del coefficiente di riserva anticiclica prevede un periodo di phase-in tra il 1° gennaio 2016 e fine 2018, diventando pienamente efficace il 1° gennaio 2019 (nel 2016 il coefficiente di riserva anticiclica non può essere superiore allo 0,625%). Il coefficiente della riserva di capitale anticiclica specifica della Banca al 31 dicembre 2017 è pari allo 0,00005%, corrispondente a circa mille euro.

Si precisa, infine, che le disposizioni di vigilanza Basilea III impongono che gli enti che utilizzano i metodi basati sui rating interni per il calcolo dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito e i metodi avanzati di misurazione per il calcolo dei requisiti di fondi propri per il rischio operativo detengano, fino al 31 dicembre 2017, Fondi Propri che siano in ogni momento pari o superiori all'80% dei requisiti Basilea I (CRR 575/2013 art. 500). Ai 31 dicembre 2017 i requisiti Basilea I della Banca ammontano a 374.964 migliaia di euro, l'80% è pertanto pari a 299.971 migliaia di euro.

A seguito degli esiti del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP) condotto dalla BCE nel corso del 2017, le autorità competenti hanno stabilito che nessuna decisione in applicazione della normativa nazionale di attuazione dell'articolo 104 (1) (a) della direttiva 2013/36/UE o dell'articolo 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 è richiesta per la Banca.

Per quanto riguarda le informazioni di natura qualitativa circa le modalità utilizzate dalla Banca per la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale dei Fondi Propri a sostegno delle attività correnti e prospettiche, si rimanda alla Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa della presente Parte F.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

(Importi in migliaia)

CATEGORIE/VALORI	IMPORTI NON PONDERATI		IMPORTI PONDERATI/REQUISITI	
	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2016
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	22.964.253	21.591.003	1.585.514	1.134.213
1. Metodologia standardizzata	22.964.253	21.591.003	1.585.514	1.134.213
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			126.841	90.737
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			47	127
B.3 Rischio di regolamento			2	-
B.4 Rischi di mercato			4.149	2.433
1. Metodologia standard			4.149	2.433
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.5 Rischio operativo			55.762	59.480
1. Metodo base			-	-
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			55.762	59.480
B.6 Altri elementi di calcolo			-	-
B.7 Totale requisiti prudenziali			186.801	152.777
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			2.335.013	1.909.713
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)			20,77%	22,94%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			20,77%	22,94%
C.3 Fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			20,77%	22,94%

Le attività di rischio ponderate sono state determinate come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali e 12,5 (l'inverso del coefficiente minimo obbligatorio pari all'8%).

Parte F - Informazioni sul patrimonio (Strutt.)

Esposizione al rischio di credito e controparte: suddivisione per portafoglio di appartenenza

(Importi in migliaia)

PORTAFOGLIO DI APPARTENENZA	31.12.2017		31.12.2016	
	ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI CREDITO E CONTROPARTE	ATTIVITÀ PONDERATE PER IL RISCHIO	ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI CREDITO E CONTROPARTE	ATTIVITÀ PONDERATE PER IL RISCHIO
Esposizioni soggette al metodo IRB				
Totale - metodo IRB	-	-	-	-
Esposizioni soggette al metodo standardizzato				
Esposizioni verso o garantite da Amministrazioni centrali e banche centrali	6.051.345	72.270	4.040.518	80.911
Esposizioni verso o garantite da Enti	14.656.637	28.597	16.259.880	22.784
Organismi del settore pubblico	99.924	-	-	-
Esposizioni verso o garantite da Banche multilaterali di sviluppo	-	-	3	-
Esposizioni verso o garantite da Imprese ed altri soggetti	194.078	194.064	138.486	137.209
Esposizioni al dettaglio	1.347.655	1.010.741	1.034.666	776.000
Esposizioni garantite da immobili	515.982	180.847	917	329
Esposizioni in stato di default	2.779	2.798	3.664	3.736
Esposizioni in strumenti di capitale	5.006	5.006	3.532	3.532
Altre esposizioni	90.818	90.812	109.337	109.331
Totale - metodo standardizzato	22.964.224	1.585.135	21.591.003	1.133.832
Attività di rischio - Rischio di credito e controparte	22.964.224	1.585.135	21.591.003	1.133.832
Esposizioni verso controparti centrali nella forma di contributi prefinanziati al Fondo di Garanzia		379		381
Requisito patrimoniale - Rischio di credito e controparte		126.841		90.737

Requisito patrimoniale per tipologia di rischio e metodologia utilizzata

(Importi in migliaia)

TIPOLOGIA DI RISCHIO	METODOLOGIA UTILIZZATA	REQUISITI PATRIMONIALI 31.12.2017	REQUISITI PATRIMONIALI 31.12.2016
1. Attività di rischio per cassa	Metodologia standardizzata	111.647	70.514
2. Garanzie rilasciate e impegni ad erogare fondi	Metodologia standardizzata	100	882
3. Contratti derivati	Metodo del valore corrente	123	130
4. Operazioni SFT	CRM - Metodo integrale con rettifiche di vigilanza per volatilità	14.941	19.181
Requisiti patrimoniali rischio di credito e controparte		126.811	90.707
Requisiti patrimoniali Esposizioni verso controparti centrali nella forma di contributi prefinanziati al Fondo di Garanzia		30	30
Rischi di mercato			
1. Rischio di cambio	Metodologia standard	1.090	827
2. Rischio posizione titoli di debito	Metodologia standard	1.691	1.113
3. Rischio posizione titoli di capitale	Metodologia standard	722	493
4. Rischio di posizione su merci	Metodologia standard	-	-
5. Rischio di posizione in OIC	Metodologia standard	646	-
Requisiti patrimoniali rischi di mercato		4.149	2.433
1. Rischio di concentrazione	Metodologia standard	-	-
Requisiti patrimoniali rischio di concentrazione			
1. Rischio di aggiustamento della valutazione del credito	Metodologia standard	47	127
Requisiti patrimoniali rischio di aggiustamento della valutazione del credito		47	127
1. Rischio di regolamento	Metodologia standard	2	-
Requisiti patrimoniali rischio di regolamento		2	-
1. Metodo avanzato	Metodologia avanzata	55.762	59.480
Requisiti patrimoniali rischio operativo		55.762	59.480
Requisiti patrimoniali totali		186.801	152.777

2.3 Ratio minimi stabiliti dalla Banca

INDICATORI DI ADEGUATEZZA DEL CAPITALE	31.12.2017	TARGET 2017	TRIGGER 2017	LIMIT 2017
Common Equity Tier 1 ratio	20,77%	12,00%	8,25%	7,00%
Total capital ratio	20,77%	15,50%	11,80%	10,50%

Il Common Equity Tier 1 ratio e il Total capital ratio rispettano i limiti previsti nel Risk Appetite Framework approvato dal Consiglio di Amministrazione del 9 gennaio 2017.

Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

Nessuna informazione da segnalare.

Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Nessuna informazione da segnalare.

Sezione 3 - Rettifiche retrospettive

Nessuna informazione da segnalare.

Parte H - Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica	424
2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate	424

Parte H - Operazioni con parti correlate

Si forniscono di seguito le informazioni sui compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche e quelle sulle transazioni poste in essere con le parti correlate, ai sensi dello IAS 24.

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

I dirigenti con responsabilità strategiche sono i soggetti che nell'ambito della Banca hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società. Sono inclusi in questa categoria, oltre ai componenti il Consiglio di Amministrazione ed i membri del Collegio Sindacale in linea con le previsioni della Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successive modifiche e aggiornamenti, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Vice Direttore Generale/Responsabile Direzione GBS, il Responsabile Direzione Chief Financial Office, il Responsabile Direzione Commerciale Rete PFA, il Vice Direttore Generale/Responsabile Banca Diretta e il Responsabile Servizi di Investimenti & Wealth Management.

(Importi in migliaia)

	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
Retribuzioni corrisposte ai "Dirigenti Strategici", Amministratori e Collegio sindacale		
a) benefici a breve termine	5.470	5.231
b) benefici successivi al rapporto di lavoro	213	218
<i>di cui relativi a piani a prestazioni definite</i>	-	-
<i>di cui relativi a piani a contribuzioni definite</i>	213	218
c) altri benefici a lungo termine	-	-
d) indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-
e) pagamenti in azioni	2.479	3.082
TOTALE	8.162	8.531

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La Banca, al fine di assicurare il costante rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari attualmente vigenti in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, ha approvato, nel Consiglio di Amministrazione del 6 giugno 2017, con i preventivi pareri favorevoli del Comitato Rischi e Parti Correlate e del Collegio Sindacale, le vigenti "Procedure per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse".

Tali Procedure contengono le disposizioni da osservare nella gestione:

- delle Operazioni con Parti Correlate, ai sensi del Regolamento CONSOB adottato con delibera del 12 marzo 2010 n. 17221 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010;
- delle Operazioni con Soggetti Collegati, ai sensi della disciplina sulle "Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati", dettata dal titolo V, Capitolo 5 della Circolare Banca d'Italia 263/2006 ("Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" e successivi aggiornamenti);
- delle obbligazioni degli esponenti bancari, ai sensi dell'art. 136 del Decreto Legislativo del 1° settembre 1993 n. 385 "Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia".

Attesa l'appartenenza della Banca al Gruppo UniCredit, le predette Procedure assumono a riferimento anche la "Global Policy UniCredit per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse" e le relative "Global Process Regulation", diramate da UniCredit alle società controllate nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento dalla stessa esercitata.

Premesso quanto sopra, di seguito si riportano le operazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017:

1. in data 7 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Audit e Parti Correlate, ha deliberato il rinnovo della "Delibera quadro relativa alla stipula di contratti derivati di copertura con Capogruppo o società del Gruppo UniCredit", operazione di Maggior Rilevanza, ordinaria e a condizioni di mercato con validità sino al 7 febbraio 2018, che consente alla Banca di sottoscrivere con la Capogruppo e con UniCredit Bank AG contratti derivati a copertura di attività o passività commerciali che, per esigenze di ALM, richiedano una copertura dal rischio di tasso per un plafond massimo pari a 1.000 milioni di euro con la Capogruppo UniCredit e pari a 1.300 milioni di euro con UniCredit Bank AG; i plafond indicati tengono conto della somma delle operazioni di sottoscrizione e di eventuali operazioni di chiusura anticipata;
2. in data 9 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Rischi e Parti Correlate, ha deliberato il rinnovo della "Delibera quadro - Operazioni di Pronti contro Termine e Depositi a termine con la Capogruppo", operazione di Maggior Rilevanza, ordinaria e a condizioni di mercato con validità sino al 9 maggio 2018, avente ad oggetto operazioni di (i) Pronti contro Termine con la Capogruppo con un plafond massimo di 6,2 miliardi di euro, calcolato come somma delle singole operazioni in valore assoluto (siano esse attive o passive) e (ii) Depositi a termine con la Capogruppo con un plafond massimo di 8,5 miliardi di euro, calcolato come somma delle singole operazioni in valore assoluto; tali plafond sono stati definiti al fine di contemplare anche le operazioni che dovessero realizzarsi con la Capogruppo in esecuzione del "liquidity Framework Agreement" oggetto di rinnovo con delibera del medesimo Consiglio di Amministrazione;

3. in data 6 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Rischi e Parti Correlate, ha deliberato il rinnovo anticipato della *"Delibera quadro relativa alle operazioni intrattenute nell'ambito dei rapporti di conto corrente con UniCredit"*, operazione di Maggior Rilevanza, ordinaria e a condizioni di mercato con validità sino al 6 giugno 2018, che consente alla Banca la gestione della liquidità aziendale in euro e in valuta mediante specifici conti correnti già in essere con UniCredit S.p.A., nei limiti di un ammontare sino a 1.000 milioni di euro inteso come singola operazione (singolo versamento e singolo prelievo);
4. in data 4 luglio 2017 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Rischi e Parti Correlate, ha deliberato il rinnovo della *"Delibera quadro - Negoziazione di strumenti finanziari con controparti istituzionali parti correlate"*, operazione di Maggior Rilevanza, ordinaria e a condizioni di mercato con validità sino al 3 luglio 2018, che consente alla Banca di effettuare operazioni di negoziazione di strumenti finanziari con controparti istituzionali parti correlate, con un plafond massimo pari a: (i) 1 miliardo di euro con UniCredit Bank AG e (ii) 500 milioni di euro con Mediobanca S.p.A.;
5. in data 19 settembre 2017 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Rischi e Parti Correlate, ha deliberato il rinnovo della *"Delibera quadro - Attività di Stock Lending con clientela istituzionale"* operazione di Maggior Rilevanza, ordinaria e a condizioni di mercato con validità sino al 18 settembre 2018, che consente alla Banca di effettuare operazioni di Prestito Titoli Azionari con controparti istituzionali parti correlate, con un plafond massimo pari a: (i) 500 milioni di euro con UniCredit Bank AG e (ii) 200 milioni di euro con Mediobanca S.p.A.;
6. in data 7 novembre 2017 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Rischi e Parti Correlate, ha deliberato il rinnovo della *"Delibera quadro - Investimento della liquidità con la Capogruppo"* (già *"Investimento della liquidità a M/L Termine con la Capogruppo"*, assunta il 6 dicembre 2016 scadenza 6 dicembre 2017), operazione di Maggior Rilevanza, ordinaria e a condizioni di mercato, con validità sino al 7 novembre 2018, avente ad oggetto la sottoscrizione di obbligazioni UniCredit con un *plafond* massimo stimato pari a 2,7 miliardi di euro, stimato sulla base dell'importo dei titoli in scadenza nell'esercizio successivo e della possibilità di effettuare operazioni di acquisto e vendita di obbligazioni della Capogruppo legate all'introduzione del nuovo principio contabile IFRS9;
7. infine, si segnala che in data 5 dicembre 2017, il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Comitato Rischi e Parti Correlate, ha approvato la sottoscrizione di un nuovo accordo di intermediazione assicurativa ramo vita tra FinecoBank S.p.A. e Aviva S.p.A. (parte correlata), destinato a sostituire quello originariamente sottoscritto nel 2002 da UniCredit Xelion Banca S.p.A., cui è subentrata - per effetto di fusione per incorporazione - FinecoBank S.p.A.. La proiezione dei dati stimati al 31 dicembre 2017 (Euro 13,4 milioni netti da riconoscersi alla Banca) colloca l'operatività nell'ambito della soglia di "Maggior Rilevanza". L'operazione si qualifica come "Operazione di Maggior Rilevanza ordinaria e a condizioni di mercato".

In relazione alle operazioni sopra specificate, la Banca ha reso informativa semplificata alla CONSOB ai sensi dell'art. 13, 3° comma, lettera c) del Regolamento CONSOB 17221/2010.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sono state poste in essere altre operazioni con parti correlate tali da influire in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Banca, né operazioni atipiche e/o inusuali, anche infragruppo o con parti correlate. Inoltre, sono state poste in essere operazioni di minor rilevanza con la Capogruppo, altre Società del Gruppo e/o con parti correlate in genere, italiane ed estere, rientranti nell'ordinario esercizio dell'attività operativa della Banca e della connessa attività finanziaria, perfezionate a condizioni di mercato e/o standard.

Infine, per quanto riguarda l'esistenza di operazioni ritenute di rilievo economico, patrimoniale e finanziario, ricordiamo che nel corso dell'esercizio 2012 la Banca ha concesso n. 5 fidejussioni in favore dell'Agenzia delle Entrate su richiesta di UniCredit (garantita), a tempo indeterminato (più precisamente, valida sino a quando la stessa Agenzia delle Entrate non emetterà dichiarazione liberatoria dell'avvenuto pagamento da parte di UniCredit al termine della attività di riscossione in caso di esito sfavorevole per la stessa oppure fino al momento in cui intervenga sentenza favorevole per UniCredit con sentenza passata in giudicato), per un importo complessivo di 256 milioni di euro, oltre ad interessi maturati e maturandi sino all'eventuale richiesta di pagamento da parte della stessa Agenzia delle Entrate. Le fidejussioni sono state rilasciate quale garanzia delle obbligazioni assunte da UniCredit relativamente a cinque provvedimenti di sospensione di rimborsi IVA emessi dall'Agenzia delle Entrate e comportano l'assunzione da parte della Banca di un impegno irrevocabile di pagamento a prima richiesta, entro 30 giorni e senza eccezione alcuna. Nel corso del 2013, a seguito dell'estinzione di un atto di accertamento unificato emesso dalla Direzione Regionale della Liguria, per un importo pari a 4,5 milioni di euro, sostituito da un altro atto di accertamento emesso dalla stessa Direzione Regionale fino a concorrenza dell'importo del carico estinto, si è proceduto alla modifica in sostituzione, ad importi invariati, di una fideiussione già rilasciata dalla Banca; tale operazione non ha comportato nessuna variazione negli impegni assunti secondo le forme, le modalità ed i rischi già valutati nel corso dell'esercizio 2012 che sono tuttora invariati.

Parte H - Operazioni con parti correlate (SEMIT)

Nel prospetto che segue sono indicate le attività, le passività e le garanzie e impegni in essere al 31 dicembre 2017, distinte per le diverse tipologie di parti correlate ai sensi dello IAS 24:

(Importi in migliaia)

	CONSISTENZE AL 31 DICEMBRE 2017			% SULL'IMPORTO DI BILANCIO
	AMMINISTRATORI, COLLEGIO SINDACALE E DIRIGENTI STRATEGICI	ALTRE PARTI CORRELATE	TOTALE	
Attività finanziarie detenute negoziazione	-	30	30	0,28%
Crediti verso banche	-	2	2	0,00%
Crediti verso clientela	16	9.373	9.389	0,44%
Totale attivo	16	9.405	9.421	0,04%
Debiti verso banche	-	637	637	0,07%
Debiti verso clientela	1.389	38.383	39.772	0,20%
Altre passività	148	36	184	0,05%
Totale del passivo	1.537	39.056	40.593	0,18%
Garanzie rilasciate e impegni	-	-	-	-

Relativamente alle operazioni di cui sopra, distinte per tipologia di parte correlata, si propone anche il dettaglio dell'impatto sulle principali voci di conto economico:

(Importi in migliaia)

	CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2017			% SULL'IMPORTO DI BILANCIO
	AMMINISTRATORI, COLLEGIO SINDACALE E DIRIGENTI STRATEGICI	ALTRE PARTI CORRELATE	TOTALE	
Interessi attivi e proventi assimilati	-	14	14	0,01%
Commissioni attive	4	35.037	35.041	6,57%
Commissioni passive	-	(354)	(354)	0,13%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	(6)	(6)	-0,01%
Altre spese amministrative	-	(148)	(148)	0,06%
Altri oneri/proventi di gestione	29	7	36	0,04%
Totale conto economico	33	34.550	34.583	

Con riferimento alla categoria "Amministratori, Collegio Sindacale e dirigenti strategici" si precisa che, in applicazione della speciale disciplina prevista dall'art. 136 del D.Lgs 385/93 (TUB), le obbligazioni poste in essere nei confronti dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo ai sensi della richiamata norma hanno formato oggetto di unanime deliberazione del Consiglio di Amministrazione assunta con il voto favorevole di tutti i membri del Collegio Sindacale, secondo le modalità ed i criteri previsti dal citato art. 136 TUB.

La categoria "Amministratori, Collegio Sindacale e dirigenti strategici" comprende i rapporti nei confronti degli stessi della Banca (con esclusione dei relativi compensi di cui si è data informativa nel precedente punto 1. *Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica*) e della Capogruppo UniCredit, rappresentati principalmente da attività a fronte di crediti per utilizzo carte di credito, passività a fronte della liquidità depositata dagli stessi presso la Banca e costi e ricavi generati dalle attività e passività suddette.

Per quanto riguarda la categoria "Altre parti correlate" si precisa che la stessa raggruppa i dati relativi:

- agli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche (ovvero quei familiari che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati da, il soggetto interessato);
- alle controllate (anche congiuntamente) dai "dirigenti con responsabilità strategiche" o dei loro stretti familiari;
- società collegate, e loro controllate, alla Capogruppo UniCredit;
- azionisti, e loro controllate, della Capogruppo UniCredit.

I rapporti nei confronti di "Altre parti correlate", sono rappresentati principalmente da:

- attività a fronte di crediti per utilizzo carte di credito e passività a fronte della liquidità depositata presso la Banca oppure a fronte di operazioni di prestito titoli garantite da somme di denaro;
- attività per crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari, riferiti essenzialmente a crediti per commissioni da incassare relativamente all'attività di collocamento di prodotti del risparmio gestito e del risparmio assicurativo;
- costi e ricavi generati dalle suddette attività e passività, riferiti essenzialmente alle commissioni attive di sottoscrizione e gestione a fronte dell'attività di collocamento di prodotti del risparmio gestito e del risparmio assicurativo.

Sono escluse le consistenze al 31 dicembre 2017 e le componenti economiche maturate nel corso dell'esercizio 2017 nei confronti della Capogruppo UniCredit e delle società del Gruppo UniCredit, in quanto riportate nelle pagine seguenti.

Rapporti con la capogruppo e le altre società del gruppo UniCredit

(Importi in migliaia)

TOTALE RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO UNICREDIT	TOTALE 31.12.2017	% SULL'IMPORTO DI BILANCIO
Attivo	13.839.392	61,95%
Crediti verso banche	13.834.737	99,69%
Crediti verso clientela	15	0,00%
Altre attività	4.640	1,47%
Passivo	838.467	3,75%
Debiti verso banche	824.135	89,00%
Derivati di copertura passivo	9.320	73,42%
Altre passività	5.012	1,48%
Garanzie e impegni	2.381.070	92,24%
Garanzie rilasciate e impegni	2.381.070	92,24%
Conto economico	240.166	
Interessi attivi e proventi assimilati	196.380	72,80%
Interessi passivi e oneri assimilati	2.771	-53,65%
Commissioni attive	62.658	11,75%
Commissioni passive	(6.527)	2,48%
Risultato netto dell'attività di copertura	(5.951)	n.c.
Utile (perdita) da cessione o riacquisto	3.951	83,85%
Spese amministrative	(13.336)	4,12%
Altri oneri/proventi di gestione	220	0,24%

Riportiamo di seguito un riepilogo dei rapporti con le società del Gruppo UniCredit al 31 dicembre 2017. Con riferimento ai rapporti nei confronti di Pioneer Investment Management SGR S.p.A. e Pioneer Asset Management SA Luxembourg si precisa che sono stati indicati solo i dettagli di conto economico maturati sino all'uscita delle società dal Gruppo UniCredit.

(Importi in migliaia)

SOCIETÀ	ATTIVO	PASSIVO	GARANZIE E IMPEGNI	CONTO ECONOMICO
UniCredit S.p.A.	13.838.693	797.362	2.381.070	187.589
Fineco AM Limited	46	-	-	46
UniCredit Bank AG	56	40.348	-	463
UniCredit Bank AG Milano	-	-	-	237
UniCredit Factoring S.p.A.	-	-	-	10
UniCredit Leasing S.p.A.	-	-	-	3
UniCredit Luxemburg Finance SA	10	-	-	55
UniCredit Business Integrated Solutions S.C.p.A.	572	740	-	(9.882)
Pioneer Investment Management SGR S.p.A.	-	-	-	4.480
Cordusio Società Fiduciaria per Azioni	15	17	-	(1)
Pioneer Asset Management SA Luxemburg	-	-	-	57.166
Totale	13.839.392	838.467	2.381.070	240.166

Parte H - Operazioni con parti correlate (Segue)

Riportiamo di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo, del Passivo, Garanzie e impegni, dei Costi e dei Ricavi per singola società del Gruppo.

Rapporti con imprese controllanti

(Importi in migliaia)

RAPPORTI CON UNICREDIT S.P.A.	TOTALE 31.12.2017
Attivo	13.838.693
Crediti verso banche	13.834.695
Altre attività	3.998
Passivo	797.362
Debiti verso banche	783.786
Derivati di copertura passivo	9.320
Altre passività	4.256
Garanzie	256.070
Garanzie rilasciate	256.070
Impegni	2.125.000
Impegni ad erogare fondi	2.125.000
Conto economico	187.589
Interessi attivi e proventi assimilati	198.880
Interessi passivi e oneri assimilati	2.754
Commissioni attive	236
Commissioni passive	(6.487)
Risultato netto dell'attività di copertura	(8.493)
Utile (perdita) da cessione o riacquisto	3.951
Spese amministrative	(3.271)
Altri oneri/proventi di gestione	19

Rapporti con imprese controllate in via esclusiva da FinecoBank S.p.A.

(Importi in migliaia)

RAPPORTI CON FINECO AM LIMITED	TOTALE 31.12.2017
Attivo	46
Altre attività	46
Conto economico	46
Altri oneri/proventi di gestione	46

Rapporti con imprese sottoposte al controllo di UniCredit S.p.A.

(Importi in migliaia)

RAPPORTI CON UNICREDIT BANK AG	TOTALE 31.12.2017
Attivo	56
Crediti verso banche	42
Altre attività	14
Passivo	40.348
Debiti verso banche	40.348
Conto economico	463
Interessi attivi e proventi assimilati	99
Interessi passivi e oneri assimilati	17
Commissioni attive	357
Commissioni passive	(10)

(Importi in migliaia)

RAPPORTI CON UNICREDIT BANK AG MILANO	TOTALE 31.12.2017
Conto economico	237
Interessi attivi e proventi assimilati	(2.599)
Commissioni attive	333
Risultato netto dell'attività di copertura	2.542
Spese amministrative	(39)

(Importi in migliaia)

RAPPORTI CON UNICREDIT LEASING S.P.A.	TOTALE 31.12.2017
Conto economico	3
Spese amministrative	3

(Importi in migliaia)

RAPPORTI CON UNICREDIT FACTORING S.P.A.	TOTALE 31.12.2017
Conto economico	10
Spese amministrative	10

(Importi in migliaia)

RAPPORTI CON UNICREDIT LUXEMBURG FINANCE SA	TOTALE 31.12.2017
Attivo	10
Altre attività	10
Conto economico	55
Commissioni attive	55

(Importi in migliaia)

RAPPORTI CON UNICREDIT BUSINESS INTEGRATED SOLUTIONS S.C.P.A.	TOTALE 31.12.2017
Attivo	572
Altre attività	572
Passivo	740
Altre passività	740
Conto economico	(9.882)
Commissioni attive	2
Spese amministrative	(10.039)
Altri oneri/proventi di gestione	155

(Importi in migliaia)

RAPPORTI CON PIONEER INVESTMENT MANAGEMENT SGR S.P.A.	TOTALE 31.12.2017
Conto economico	4.480
Commissioni attive	4.480

(Importi in migliaia)

RAPPORTI CON CORDUSIO SOCIETÀ FIDUCIARIA PER AZIONI	TOTALE 31.12.2017
Attivo	15
Crediti verso clientela	15
Passivo	17
Altre passività	17
Conto economico	(1)
Commissioni attive	29
Commissioni passive	(30)

(Importi in migliaia)

RAPPORTI CON PIONEER ASSET MANAGEMENT SA LUXEMBURG	TOTALE 31.12.2017
Conto economico	57.166
Commissioni attive	57.166

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. Informazioni di natura qualitativa	432
B. Informazioni di natura quantitativa	436

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

1.1 Strumenti in circolazione

Nell'ambito dei piani di incentivazione a medio-lungo termine destinati a dipendenti e consulenti finanziari della Banca sono riconoscibili le seguenti tipologie di strumenti:

- Equity-Settled Share Based Payment che prevedono la corresponsione di azioni della Capogruppo UniCredit S.p.A. e della Banca stessa;
- Cash Settled Share Based Payment che prevedono la corresponsione di denaro²³.

Alle categorie sopra riportate sono riconducibili le assegnazioni di:

- **Stock Option** assegnate a selezionati beneficiari appartenenti al Top e Senior Management ed alle Risorse Chiave e rappresentate da diritti di sottoscrizione di azioni UniCredit;
- **Group Executive Incentive System** che offrono a selezionati Executive un compenso variabile il cui pagamento avviene entro massimo cinque anni. I beneficiari ricevono un pagamento in denaro e/o in azioni UniCredit, in relazione al rispetto delle condizioni di performance (differenti da condizioni di mercato) secondo quanto stabilito dal regolamento dei Piani;
- **Group Executive Incentive System (Bonus Pool)** che offre a selezionati Executive ed a personale rilevante identificato in base ai requisiti normativi, una struttura di bonus composta da pagamenti immediati (a seguito della valutazione della performance) e differiti, in denaro e in azioni ordinarie UniCredit o FinecoBank, su un arco temporale di massimo 6 anni. Questa struttura di pagamento garantisce l'allineamento con gli interessi degli azionisti ed è soggetta alla verifica di clausole di malus (che si applicano nel caso specifiche soglie di profittabilità, patrimonio e liquidità non siano raggiunte a livello di Gruppo e/o a livello di Paese/Divisione) e di clawback (per quanto legalmente applicabili) secondo quanto stabilito dal regolamento del piano (entrambe rappresentano condizioni di vesting differenti da condizioni di mercato);
- **Employee Share Ownership Plan (ESOP - Let's Share)** che offre ai dipendenti della Banca eligibili, l'opportunità di acquistare azioni ordinarie UniCredit con il vantaggio di prevedere l'assegnazione di un quantitativo di azioni gratuite ("Free Shares" o, diritti a riceverle) misurato sul quantitativo di azioni acquistate da ciascun Partecipante ("*Investment Share*") durante il "Periodo di Sottoscrizione". L'assegnazione delle azioni gratuite è subordinata al rispetto delle condizioni di "vesting" stabilite dal Regolamento dei Piani;
- **Stock granting riservato al personale dipendente** che offre l'attribuzione gratuita di azioni FinecoBank a beneficiari appartenenti alla categoria dei Dirigenti con Responsabilità Strategica ("*2014-2017 Multi-year Plan Top Management*"). Le azioni sono assegnate ai beneficiari in 4 tranches annuali a partire dal 2017. Il piano è soggetto alla verifica di condizioni di accesso (soglie di profittabilità e patrimonio) e di clawback (per quanto legalmente applicabili) secondo quanto stabilito dal regolamento del piano stesso;
- **Stock granting riservate ai PFA** che offre l'attribuzione gratuita di azioni FinecoBank ai consulenti finanziari della rete, subordinatamente al raggiungimento da parte dell'intera rete dei consulenti finanziari della Banca di un obiettivo di raccolta netta predefinito per l'esercizio 2014 ("*Piano PFA 2014*") e per il triennio 2015 - 2017 ("*Piano PFA 2015 - 2017*"). Le azioni sono assegnate a favore dei beneficiari in 3 tranches annuali a partire dal 2015 per il "*Piano PFA 2014*" e dal 2018 per il "*Piano PFA 2015 - 2017*". I piani sono soggetti alla verifica di condizioni di accesso (soglie di profittabilità e capitale) e di clawback (per quanto legalmente applicabili) secondo quanto stabilito dal regolamento dei piani stessi.
- **Group Incentive System 2015 PFA** che offre a selezionati consulenti finanziari, identificati come personale più rilevante in base ai requisiti normativi, un sistema incentivante composto da pagamenti in denaro immediati (a seguito della valutazione della performance) e differiti e l'attribuzione di Phantom Shares, su un arco temporale di 5 anni. Questa struttura di pagamento garantisce l'allineamento con gli interessi degli azionisti ed è soggetta alla verifica di clausole di malus (che si applicano nel caso specifiche soglie di profittabilità, patrimonio e liquidità non siano raggiunte a livello di Gruppo e/o a livello di Paese/Divisione) e di clawback (per quanto legalmente applicabili) secondo quanto stabilito dal regolamento del piano (entrambe condizioni di vesting differenti da condizioni di mercato);
- **Sistemi Incentivanti PFA** che offrono a selezionati consulenti finanziari, identificati come personale più rilevante in base ai requisiti normativi, sistemi incentivanti composti da pagamenti in denaro immediati (a seguito della valutazione della performance) e differiti, in denaro e in azioni ordinarie FinecoBank, su un arco temporale massimo di 5 anni. Questa struttura di pagamento garantisce l'allineamento con gli interessi degli azionisti ed è soggetta alla verifica di clausole di malus (che si applicano nel caso specifiche soglie di profittabilità, patrimonio e liquidità non siano raggiunte a livello di Gruppo e/o a livello di FinecoBank) e di clawback (per quanto legalmente applicabili) secondo quanto stabilito dal regolamento del piano (entrambe condizioni di vesting differenti da condizioni di mercato).

I piani di incentivazione riservati ai dipendenti della Banca che prevedono l'attribuzione di azioni FinecoBank vengono serviti con strumenti di capitale rivenienti da aumenti di capitale gratuiti ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile.

I piani di incentivazione riservati ai consulenti finanziari della Banca che prevedono l'attribuzione di azioni FinecoBank vengono serviti con strumenti finanziari acquistati sul mercato in esecuzione dell'autorizzazione dell'Assemblea della Banca ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile e dell'Autorità di Vigilanza.

23. Commisurato al valore economico di strumenti rappresentativi del Patrimonio Netto di FinecoBank S.p.A..

Si segnala inoltre che, coerentemente con le previsioni contenute nel VII aggiornamento della circolare 285 di Banca d'Italia del 19 novembre 2014 (Politiche e Prassi di Remunerazione e Incentivazione), una specifica Politica ("Politica dei Pagamenti di Fine Rapporto" - c.d. "Severance") è stata approvata dall'Assemblea degli Azionisti nel 2017, aggiornando il documento originario approvato nel 2015. Quando le severance sono corrisposte a soggetto appartenente al Personale più rilevante, esse, per la parte eccedente l'indennità sostitutiva del preavviso dovuta per legge e/o contratto collettivo, possono essere soggette a meccanismi di pagamento differito, in contanti e azioni, in analogia a quanto previsto per la retribuzione variabile di tale categoria di dipendenti, in linea con la normativa tempo per tempo vigente. Al 31 dicembre 2017, nessuna severance è stata corrisposta a soggetti appartenenti al Personale più rilevante.

1.2 Modello di valutazione

1.2.1 Stock Option

Per la stima del valore economico delle Stock Option è stato adottato il modello di Hull e White.

Il modello è basato su una distribuzione dei prezzi su albero trinomiale determinata con l'algoritmo di Boyle e stima la probabilità di esercizio anticipato in base ad un modello deterministico connesso:

- al raggiungimento di un Valore di Mercato pari ad un multiplo (M) del valore del prezzo di esercizio;
- alla propensione all'uscita anticipata degli assegnatari (E) scaduto il periodo di Vesting.

Gli effetti economici e patrimoniali del piano sono contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti. Nel corso del 2017 non sono stati assegnati nuovi piani di Stock Option.

1.2.2 Group Executive Incentive System

L'ammontare dell'incentivo viene determinato sulla base del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi descritti dal piano. In particolare la determinazione del raggiungimento degli obiettivi viene espresso in termini percentuali variabili da 0% a 150% (non market vesting conditions). Tale percentuale, corretta attraverso l'applicazione di un fattore di rischio/sostenibilità - Group Gate - al primo pagamento e moltiplicata per l'ammontare dell'incentivo, determina l'effettivo importo che verrà corrisposto al beneficiario.

Gli effetti patrimoniali ed economici sono ripartiti in funzione della durata dei Piani.

1.2.2.1 Group Executive Incentive System (Bonus Pool)

Il valore economico delle azioni assegnate è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione.

Il piano è strutturato in cluster, ognuno dei quali può presentare da due a tre rate di pagamenti in azioni differiti secondo l'intervallo temporale definito dal regolamento del piano.

Gli effetti economici e patrimoniali sono contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.

1.2.2.2 Group Executive Incentive System 2016 (Bonus Pool)

Il valore economico delle azioni assegnate è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione.

Il piano è strutturato in tre rate di pagamenti in azioni differiti secondo l'intervallo temporale definito dal regolamento del piano.

	AZIONI FINECOBANK ASSEGNATE			
	GROUP EXECUTIVE INCENTIVE SYSTEM 2016 (BONUS POOL)			
	RATA 2019	RATA 2020	RATA 2021	RATA 2022
Data assegnazione Valore Economico Bonus Opportunity	12-gen-16	12-gen-16	12-gen-16	12-gen-16
Data definizione numero Azioni - Date of Board resolution	07-feb-17	07-feb-17	07-feb-17	07-feb-17
Inizio periodo di Vesting	01-gen-16	01-gen-16	01-gen-16	01-gen-16
Scadenza periodo di Vesting	31-dic-16	31-dic-18	31-dic-19	31-dic-20
Prezzo di mercato azione FinecoBank (€)	5,53	5,53	5,53	5,53
Valore economico delle condizioni di vesting (€)	-0,539	-0,819	-1,116	-1,692
Valore unitario Performance Share alla promessa (€)	4,991	4,711	4,414	3,838

Il piano è stato assegnato nel corso dell'esercizio 2016 e gli effetti economici e patrimoniali sono contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.

1.2.2.3 Group Executive Incentive System 2017 (Bonus Pool)

Il nuovo sistema incentivante 2017 è basato su un approccio bonus pool, allineato con i requisiti normativi e con le prassi di mercato, che definisce:

- la sostenibilità, attraverso il collegamento diretto con i risultati aziendali, e l'allineamento alle categorie di rischio rilevanti, tramite l'utilizzo di specifici indicatori che rispecchiano il quadro di riferimento per la propensione al rischio (Risk appetite framework);
- il legame tra i bonus e la struttura organizzativa, declinando il bonus pool a livello di Banca con ulteriore revisione a livello di Gruppo;
- l'allocazione di bonus ai beneficiari identificati come Executive ed altro personale più rilevante, identificato sulla base dei criteri forniti dal Regolamento dell'Autorità Bancaria Europea (EBA), e ad altri ruoli specifici, sulla base dei requisiti normativi locali;

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali (SFOUE)

- una struttura di pagamenti distribuita su un arco temporale di massimo 6 anni e composta da un mix di denaro e azioni, allineata ai più recenti requisiti normativi espressi dalla direttiva 2013/36/UE (CRD IV).

Il piano è stato assegnato nel corso del corrente esercizio e gli effetti economici e patrimoniali sono contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.

1.2.3 Employee Share Ownership Plan (Piano Let's Share per il 2017)

La seguente tavola mostra i parametri relativi alle Free Share (o ai diritti a riceverle) connesse al piano di "Employee Share Ownership Plan" approvato nel 2016.

Valutazione Free Share ESOP per il 2017

	FREE SHARE
Data di assegnazione delle Free Share ai dipendenti	31-lug-17
Inizio periodo di Vesting	31-lug-17
Scadenza periodo di Vesting	31-lug-18
Fair Value unitario delle Free Share (€)	17,00

Tutti gli effetti economici e patrimoniali del piano, riferibili alle Free Share assegnate sono contabilizzati durante il periodo di maturazione (fatta eccezione per gli adeguamenti, in linea con quanto previsto dal regolamento del piano, che verranno registrati alla prima chiusura utile successiva al periodo di maturazione).

Il Piano Let's Share per il 2017 prevede l'utilizzo di azioni da reperire sul mercato. A tal fine i Partecipanti conferiscono mandato ad un intermediario per acquistare le azioni da depositare in un conto ad essi intestato.

1.2.4 Stock granting riservate al personale dipendente

Il valore economico delle azioni assegnate è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione.

1.2.4.1 2014 - 2017 Multi-year Plan - Top management ("Piano Top Management")

Il piano offre l'attribuzione gratuita di azioni FinecoBank a beneficiari appartenenti alla categoria dei Dirigenti con Responsabilità Strategica. Le azioni vengono assegnate a favore dei rispettivi beneficiari, decorso il periodo di vesting e verificato il rispetto delle condizioni previste, in 4 tranche annuali a partire dal 2017.

	AZIONI ASSEGNATE			
	TOP MANAGEMENT			
	PRIMA RATA 2017	SECONDA RATA 2018	TERZA RATA 2019	QUARTA RATA 2020
Data assegnazione Valore Economico Bonus Opportunity - (Grant Date)	02-lug-14	02-lug-14	02-lug-14	02-lug-14
Data definizione numero Azioni - Date of Board resolution	15-lug-14	09-feb-15	08-feb-16	07-feb-17
Inizio periodo di Vesting	02-lug-14	02-lug-14	02-lug-14	02-lug-14
Scadenza periodo di Vesting	31-dic-16	31-dic-17	31-dic-18	31-dic-19
Prezzo di mercato azione FinecoBank (€)	3,700	4,725	6,966	5,53
Valore economico delle condizioni di vesting (€)	-0,269	-0,590	-0,797	-0,826
Valore unitario Performance Share alla promessa (€)	3,431	4,135	6,169	4,704

Il piano è stato assegnato nel corso dell'esercizio 2014 e gli effetti economici e patrimoniali sono contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.

1.2.5 Stock granting riservate ai PFA

Il valore economico delle azioni assegnate è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione.

1.2.5.1 Piano PFA 2014

L'ammontare dell'incentivo è stato determinato sulla base del raggiungimento degli obiettivi di performance descritti dal piano, subordinatamente al raggiungimento da parte dell'intera rete dei consulenti finanziari della Banca di un obiettivo di raccolta netta predefinito per l'esercizio 2014.

Il piano contribuisce ad allineare gli interessi dei destinatari, degli azionisti e degli altri stakeholders e a realizzare prassi remunerative efficaci, in conformità con l'impianto normativo e regolamentare applicabile. Il piano è soggetto alla verifica delle condizioni previste secondo quanto stabilito dal regolamento del piano. Il piano è stato assegnato nel corso dell'esercizio 2014 e gli effetti economici e patrimoniali sono contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.

Si sottolinea che il Consiglio di Amministrazione del 9 luglio 2015 ha deliberato di soddisfare in denaro i diritti dei consulenti in relazione alla prima tranche del bonus, in luogo dell'assegnazione di azioni ordinarie FinecoBank, con il pagamento in denaro pari a un terzo del corrispettivo del bonus, eseguito nel mese di luglio 2015.

1.2.5.1 Piano PFA 2015 - 2017

L'ammontare dell'incentivo viene determinato sulla base del raggiungimento degli obiettivi di performance descritti dal piano, subordinatamente al raggiungimento da parte dell'intera rete dei consulenti finanziari della Banca di un obiettivo di raccolta netta cumulata predefinito per il triennio 2015 - 2017.

Il piano contribuisce ad allineare gli interessi dei destinatari, degli azionisti e degli altri stakeholders e a realizzare prassi remunerative efficaci, in conformità con l'impianto normativo e regolamentare applicabile. Il piano è soggetto alla verifica delle condizioni previste secondo quanto stabilito dal regolamento del piano.

Il piano è stato assegnato nel corso dell'esercizio 2014 e gli effetti economici e patrimoniali sono contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.

1.2.6 Group Incentive System 2015 PFA

L'ammontare dell'incentivo viene determinato sulla base del raggiungimento degli obiettivi descritti dal piano.

Gli effetti patrimoniali ed economici sono ripartiti in funzione della durata del Piano.

Il valore economico delle phantom shares assegnate è pari al prezzo di mercato dell'azione FinecoBank.

Il piano è stato assegnato nel corso dell'esercizio 2015 e gli effetti economici e patrimoniali sono contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.

1.2.7 Sistema Incentivante 2016 PFA

Il sistema incentivante 2016 è basato su un approccio bonus pool, allineato con i requisiti normativi e con le prassi di mercato, che definisce:

- la sostenibilità, attraverso il collegamento diretto con i risultati aziendali, e l'allineamento alle categorie di rischio rilevanti, tramite l'utilizzo di specifici indicatori che rispecchiano il quadro di riferimento per la propensione al rischio (Risk appetite framework);
- il legame tra i bonus e la struttura organizzativa, declinando il bonus pool a livello di Banca con ulteriore revisione a livello di Gruppo;
- l'allocazione di bonus ai beneficiari identificati come personale più rilevante sulla base dei criteri forniti dal Regolamento dell'Autorità Bancaria Europea (EBA), e ad altri ruoli specifici, sulla base dei requisiti normativi locali;
- una struttura di pagamenti distribuita su un arco temporale di massimo 5 anni e composta da un mix di denaro e azioni, allineata ai più recenti requisiti normativi espressi dalla direttiva 2013/36/UE (CRD IV).

Il piano è stato assegnato nel corso del precedente esercizio e gli effetti economici e patrimoniali sono contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.

	AZIONI ASSEGNATE		
	SISTEMA INCENTIVANTE 2016 PFA		
	RATA 2019	RATA 2020	RATA 2021
Data assegnazione Valore Economico Bonus Opportunity	12-gen-16	12-gen-16	12-gen-16
Data definizione numero Azioni - Date of Board resolution	07-feb-17	07-feb-17	07-feb-17
Inizio periodo di Vesting	01-gen-16	01-gen-16	01-gen-16
Scadenza periodo di Vesting	31-dic-16	31-dic-18	31-dic-19
Prezzo di mercato azione FinecoBank [€]	5,53	5,53	5,53
Valore economico delle condizioni di vesting [€]	-0,539	-0,819	-1,116
Valore unitario Performance Share alla promessa [€]	4,991	4,711	4,414

1.2.8 Sistema Incentivante 2017 PFA

Il nuovo sistema incentivante 2017 è basato su un approccio bonus pool, allineato con i requisiti normativi e con le prassi di mercato, che definisce:

- la sostenibilità, attraverso il collegamento diretto con i risultati aziendali, e l'allineamento alle categorie di rischio rilevanti, tramite l'utilizzo di specifici indicatori che rispecchiano il quadro di riferimento per la propensione al rischio (Risk appetite framework);
- il legame tra i bonus e la struttura organizzativa, declinando il bonus pool a livello di Banca con ulteriore revisione a livello di Gruppo;
- l'allocazione di bonus ai beneficiari identificati come personale più rilevante sulla base dei criteri forniti dal Regolamento dell'Autorità Bancaria Europea (EBA), e ad altri ruoli specifici, sulla base dei requisiti normativi locali;
- una struttura di pagamenti distribuita su un arco temporale di massimo 5 anni e composta da un mix di denaro e azioni, allineata ai più recenti requisiti normativi espressi dalla direttiva 2013/36/UE (CRD IV).

Il piano è stato assegnato nel corso del corrente esercizio e gli effetti economici e patrimoniali sono contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali (Segue)

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Variazioni annue

VOCI / NUMERO OPZIONI E PREZZI DI ESERCIZIO	TOTALE 31.12.2017			TOTALE 31.12.2016		
	NUMERO OPZIONI	PREZZI MEDI DI ESERCIZIO	SCADENZA MEDIA	NUMERO OPZIONI	PREZZI MEDI DI ESERCIZIO	SCADENZA MEDIA
A. Esistenze iniziali	2.937.685	-	nov-17	3.346.584	-	mar-17
B. Aumenti	632.553	-	X	591.083	-	X
B.1 Nuove emissioni	632.553	-	gen-20	591.083	-	gen-19
B.2 Altre variazioni	-	-	X	-	-	X
C. Diminuzioni	(1.598.253)	-	X	(999.982)	-	X
C.1 Annullate	(4.897)	-	X	(15.770)	-	X
C.2 Esercitate	(1.593.356)	-	X	(984.212)	-	X
C.3 Scadute	-	-	X	-	-	X
C.4 Altre variazioni	-	-	X	-	-	X
D. Rimanenze finali	1.971.985	-	gen-19	2.937.685	-	nov-17
E. Opzioni esercitabili alla fine del periodo	718.153	-	X	907.909	-	X

Il numero delle azioni indicate nella tabella sopra riportata si riferisce esclusivamente ai piani per i quali è già stato definito il numero di azioni attribuite ai singoli beneficiari. Non sono stati indicati i prezzi medi di esercizio in quanto si tratta esclusivamente di strumenti assegnati gratuitamente.

2. Altre informazioni

Effetti sul Risultato Economico

Si riportano di seguito gli effetti economici e patrimoniali connessi ai piani di incentivazione basati su azioni FinecoBank e della controllante UniCredit, ad eccezione del saldo della Riserva connessa ai piani Equity Settled.

L'impatto a conto economico è stato determinato anno per anno in base al periodo di maturazione degli strumenti (vesting).

Effetti patrimoniali ed economici connessi a pagamenti basati su azioni di FinecoBank e della controllante UniCredit (Importi in migliaia)

	TOTALE 31.12.2017		TOTALE 31.12.2016	
	COMPLESSIVO	PIANI VESTED	COMPLESSIVO	PIANI VESTED
Oneri	8.275		10.573	
- relativi a Piani Equity Settled	8.109		10.623	
- relativi a Piani Cash Settled	166		(50)	
Somme pagate ad Unicredit S.p.A. a fronte di piani "vested"		231		1.653
Debito maturato verso Unicredit S.p.A.	573		757	
Debito maturato verso i promotori finanziari relativo a piani di Cash Settled	365		199	

Si precisa che gli oneri relativi ai Piani Equity Settled sono stati contabilizzati nelle Spese Amministrative - Spese per il personale relativamente ai piani assegnati al personale dipendente e nelle Spese Amministrative o nelle Commissioni passive relativamente ai piani assegnati ai consulenti finanziari. Gli oneri relativi ai Piani Cash Settled assegnati ai consulenti finanziari sono stati contabilizzati nelle Commissioni passive.



Parte L - Informativa di settore

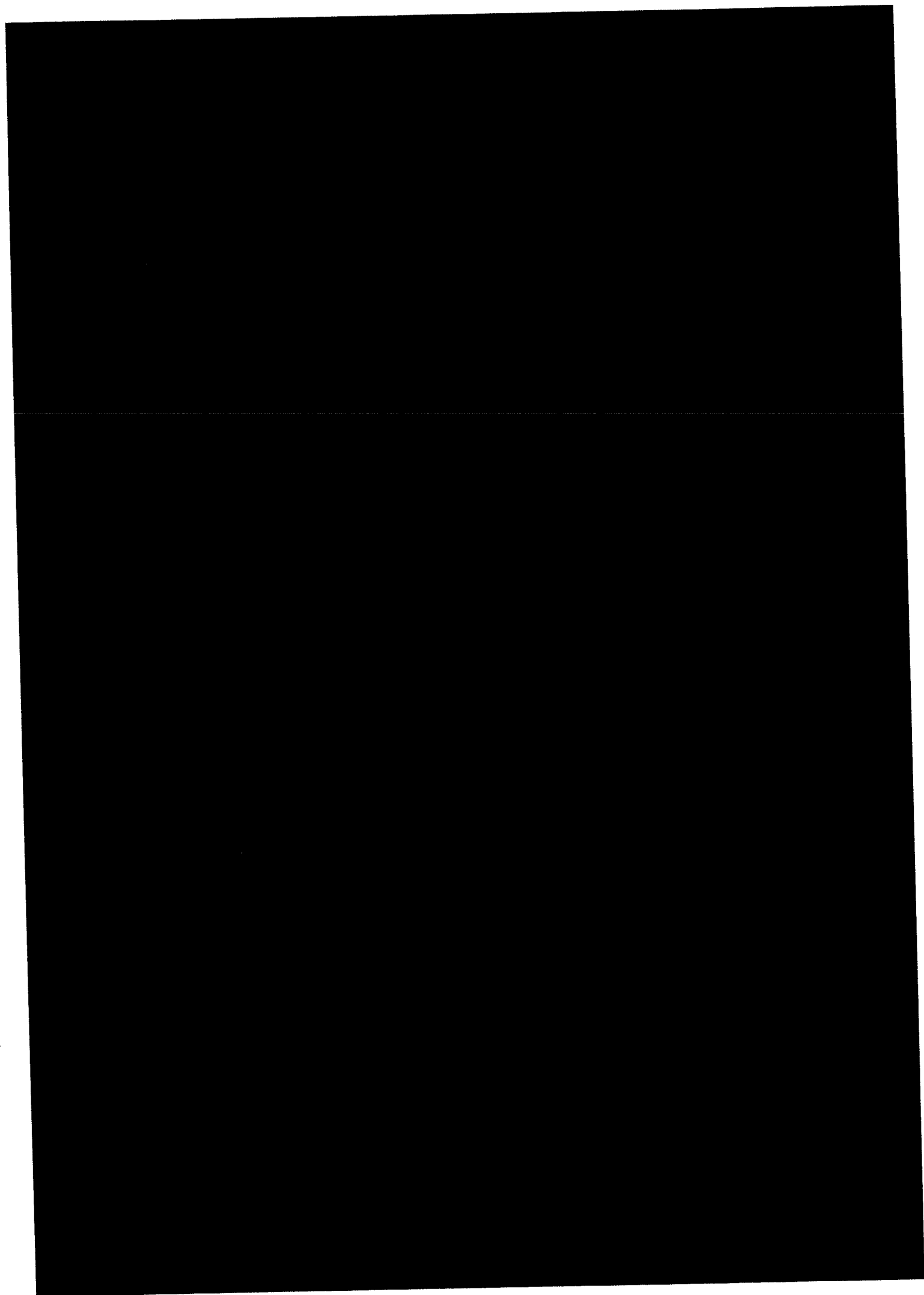
L'informativa relativa al segment reporting non è esposta in quanto il particolare modello di business della Banca prevede una forte integrazione fra le differenti tipologie di attività. La Banca offre i propri servizi (bancari e d'investimento) attraverso la rete dei consulenti finanziari e i canali online e mobile, che operano in modo tra loro coordinato e integrato. La completezza dei servizi offerti consente alla Banca di proporsi quale unico punto di riferimento del cliente (one stop solution) per l'operatività bancaria e le esigenze d'investimento.

Questa strategia fortemente integrata e fondata sul cliente ha come conseguenza il fatto che i ricavi e i margini relativi ai diversi prodotti/servizi (investing, banking e brokerage) sono, quindi, profondamente interdipendenti.

Tale logica di integrazione è la stessa che ispira il top management nella definizione degli obiettivi aziendali e nell'identificazione degli strumenti atti a raggiungerli.

Per quanto riguarda le informazioni sui ricavi da clienti per ciascun prodotto/servizio, in considerazione di quanto sopra esposto, si rinvia ai dettagli informativi riportati nell'ambito della Parte C - Informazioni sul conto economico della presente Nota integrativa.

Si evidenzia che FinecoBank si rivolge, prevalentemente, a clientela retail in Italia, stante l'impatto ancora irrilevante dell'operatività in UK; le informazioni in merito alle aree geografiche e al grado di dipendenza da eventuali principali clienti non sono, pertanto, considerate di rilevanza informativa dal management e quindi non vengono fornite.



Allegati

**Allegato 1 - Schemi di riconduzione per la predisposizione
dei prospetti di bilancio riclassificato**

442

Allegato 1 - Schemi di riconduzione per la predisposizione dei prospetti di bilancio riclassificato

(Importi in migliaia)

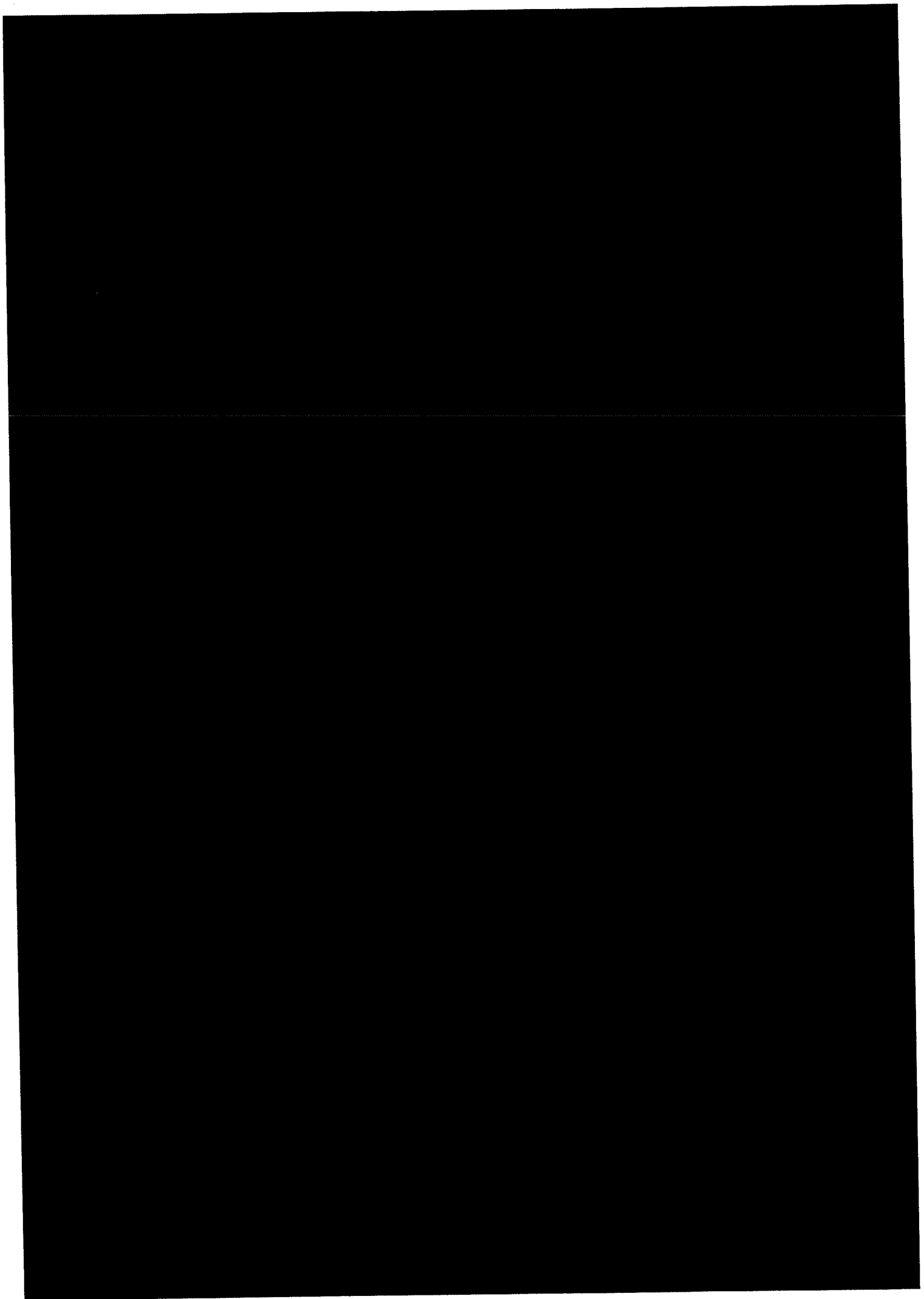
ATTIVO	CONSISTENZE AL	
	31.12.2017	31.12.2016
Cassa e disponibilità liquide = voce 10	613	5
Attività finanziarie di negoziazione = voce 20	10.879	6.044
Crediti verso banche = voce 60	13.877.651	15.735.540
Crediti verso clientela = voce 70	2.129.219	1.016.798
Investimenti finanziari	5.874.579	3.757.529
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.047.689	1.319.752
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	4.826.390	2.437.777
100. Partecipazioni	500	-
Coperture	10.048	9.211
80. Derivati di copertura	458	552
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	9.590	8.659
Attività materiali = voce 110	15.205	14.451
Avviamenti = voce 120. Attività immateriali di cui: avviamento	89.602	89.602
Altre attività immateriali = voce 120 al netto dell'avviamento	7.909	7.731
Attività fiscali = voce 130	9.226	13.165
Altre attività = voce 150	315.460	336.300
Totale dell'attivo	22.340.391	20.986.376

(Importi in migliaia)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	CONSISTENZE AL	
	31.12.2017	31.12.2016
Debiti verso banche = voce 10	926.001	1.111.106
Debiti verso clientela	20.205.036	18.801.073
20. Debiti verso clientela	20.205.036	18.801.073
Passività finanziarie di negoziazione = voce 40	2.617	2.626
Coperture	8.922	11.371
60. Derivati di copertura	12.694	10.914
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	(3.772)	457
Fondi per rischi ed oneri = voce 120	112.414	111.756
Passività fiscali = voce 80	10.234	10.048
Altre passività	343.177	257.097
100. Altre passività	338.178	251.844
110. Trattamento di fine rapporto	4.999	5.253
Patrimonio	731.990	681.299
- capitale e riserve	526.046	476.249
160. Riserve	323.932	278.407
170. Sovrapprezzi di emissione	1.934	1.934
180. Capitale	200.545	200.246
190. Azioni proprie	(365)	(4.338)
- riserve da valutazione	(8.340)	(6.794)
130. Riserve da valutazione di cui: Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.472	(455)
130. Riserve da valutazione utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(9.812)	(6.339)
- utile netto = voce 200	214.284	211.844
Totale del passivo e del patrimonio netto	22.340.391	20.986.376

(Importi in migliaia)

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO	
	2017	2016
Interessi netti	264.581	249.388
30. Margine d'interesse	264.581	249.388
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	29	6
70. Dividendi e proventi simili	54	19
a dedurre: dividendi su titoli rappresentativi di capitale detenuti per negoziazione inclusi in voce 70	(26)	(13)
Commissioni nette = voce 60	270.083	242.881
60. Commissioni nette	270.083	242.881
Risultato negoziazione, coperture e fair value	48.219	69.054
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	47.413	48.590
+ dividendi su titoli rappresentativi di capitale detenuti per negoziazione (da voce 70)	26	13
90. Risultato netto dell'attività di copertura	19	69
100. Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita	761	20.382
Saldo altri proventi/oneri	3.806	(2.211)
190. Altri oneri/proventi di gestione	90.351	79.458
a dedurre: altri proventi di gestione - di cui: recupero di spese	(93.369)	(85.395)
a dedurre: rettifiche di valore su migliori su beni di terzi	2.873	3.726
100. Utili (Perdite) da cessioni o riacquisto di: a) crediti	3.951	-
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	586.718	559.118
Spese per il personale	(79.260)	(73.698)
150. Spese amministrative - a) spese per il personale	(78.852)	(79.201)
a dedurre: oneri di integrazione	(408)	5.503
Altre spese amministrative	(236.839)	(228.119)
150. Spese amministrative - b) altre spese amministrative	(244.532)	(235.007)
+ rettifiche di valore su migliori su beni di terzi	(2.873)	(3.726)
- contributi ex-ante Fondo di risoluzione unico (SRF) e Sistemi di garanzia dei depositi (DGS)	10.566	10.614
Recuperi di spesa	93.369	85.395
190. Altri oneri/proventi di gestione - di cui: recupero di spese	93.369	85.395
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	(10.369)	(9.952)
170. Rettifiche/riprese di valore su attività materiali	(5.569)	(4.853)
180. Rettifiche/riprese di valore su attività immateriali	(4.800)	(5.099)
Costi operativi	(233.099)	(226.374)
RISULTATO DI GESTIONE	353.619	332.744
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(5.151)	(4.199)
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: a) crediti	(5.158)	(4.206)
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: d) altre operazioni finanziarie	7	1.423
a dedurre: rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie - contributi al Fondo Interbancario di Tutela dei depositi	-	(1.416)
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	348.468	328.545
Accantonamenti per rischi ed oneri	(19.025)	(9.981)
160. Accantonamenti netti per rischi ed oneri	(8.459)	(783)
+ contributi ex-ante Fondo di risoluzione unico (SRF) e Sistemi di garanzia dei depositi (DGS)	(10.566)	(10.614)
+ rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie - contributi al Fondo Interbancario di Tutela dei depositi	-	1.416
Oneri di integrazione	408	(5.503)
Profitti netti da investimenti	(13.399)	(6.724)
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(12.891)	(6.724)
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(508)	-
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	316.452	306.337
Imposte sul reddito del periodo	(102.168)	(94.493)
260. Imposte sul reddito del periodo	(102.168)	(94.493)
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	214.284	211.844
RISULTATO D'ESERCIZIO	214.284	211.844



Attestazione relativa al bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

Attestazione relativa al bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti, Alessandro Foti, nella sua qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale di FinecoBank S.p.A., e Lorena Pellicciari, nella sua qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di FinecoBank S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio, nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2017.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio è basata su un modello definito nell'ambito del Gruppo UniCredit, in coerenza con l'"Internal Control - Integrated Framework (CoSO)" e con il "Control Objective for IT and Related Technologies (Cobit)", che rappresentano standard di riferimento per il sistema di controllo interno e per il financial reporting in particolare, generalmente accettati a livello internazionale.

3. I sottoscritti attestano, inoltre, che

3.1 il Bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

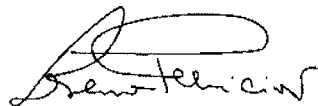
3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 6 febbraio 2018

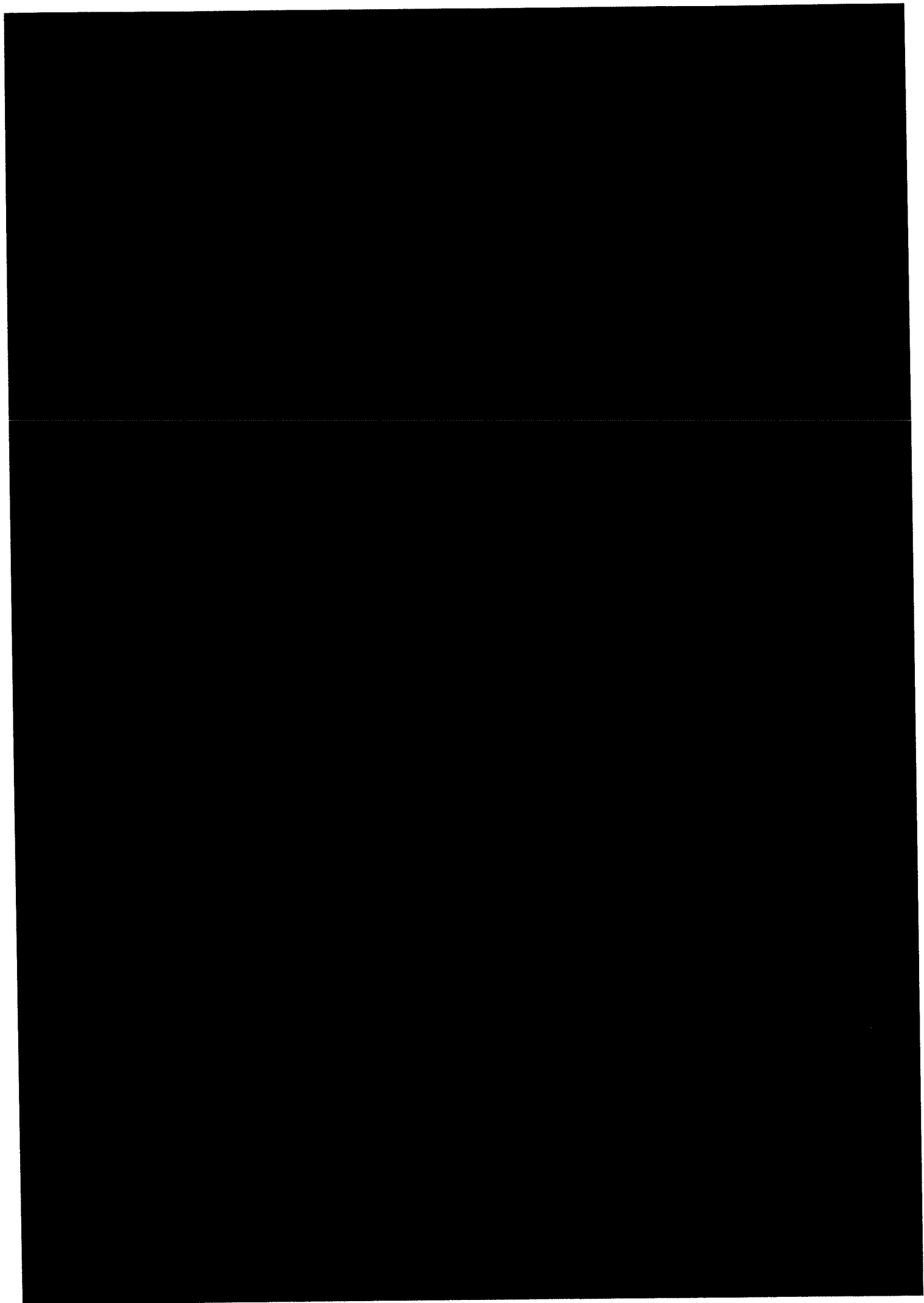
FinecoBank S.p.A.
L'Amministratore Delegato e
Direttore Generale
Alessandro Foti



FinecoBank S.p.A.
Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Lorena Pellicciari







Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti di
FinecoBank Banca Fineco S.p.A**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di FinecoBank Banca Fineco S.p.A. (la "Banca"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di FinecoBank Banca Fineco S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave della revisione contabile - <i>Stima dei fondi rischi e oneri per controversie legali</i>	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave della revisione contabile
<p>La voce 120 "Fondi per rischi e oneri" del passivo di stato patrimoniale del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 include fondi per controversie legali pari a Euro 31 milioni che accolgono gli accantonamenti effettuati a fronte di reclami e controversie relativi a danni cagionati alla clientela per illeciti comportamenti da parte dei consulenti finanziari della Banca, di controversie in essere con i consulenti finanziari e di altre vertenze giudiziarie ed extragiudiziarie in corso con la clientela, in relazione all'ordinaria attività bancaria svolta. Tale fondo include, oltre alle spese processuali a carico della Banca in caso di conclusione non favorevole della controversia, la stima delle spese da riconoscere ai legali, consulenti tecnici e/o esperti, che assistono la Banca nelle controversie in essere nella misura in cui si ritiene che le stesse non saranno rimborsate dalle controparti.</p> <p>Nella Parte E – <i>Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura</i> – Sezione 4 – <i>Rischi operativi</i>, al paragrafo "Rischi derivanti da pendenze rilevanti" della nota integrativa, gli Amministratori evidenziano che in relazione ai procedimenti giudiziari pendenti nei confronti della Banca, individualmente non rilevanti, vi è una notevole incertezza circa il possibile esito e l'entità dell'eventuale onere che la Banca potrebbe essere chiamata a sostenere; laddove è possibile stimare in modo attendibile l'entità dell'eventuale onere e lo stesso sia ritenuto probabile, sono stati effettuati accantonamenti nella misura ritenuta congrua date le specifiche circostanze e coerentemente con i principi contabili internazionali, effettuando la miglior stima possibile dell'ammontare che ragionevolmente la Banca dovrà sostenere per adempiere le relative obbligazioni. Per quanto riguarda le spese da riconoscere ai legali, tale stima è stata determinata dalla Banca, in relazione al contenzioso in essere, sulla base dell'analisi del <i>trend</i> storico delle spese legali sostenute, per tipologia di contenzioso e grado di giudizio.</p> <p>Il paragrafo "Rischi ed incertezze legati all'utilizzo di stime" della Parte A – <i>Politiche contabili</i>, A.1 – <i>Parte generale</i>, Sezione 4 – <i>Altri aspetti</i> della nota integrativa riporta l'informativa riguardo la soggettività e la complessità del processo di stima adottato a supporto del valore di iscrizione in bilancio di alcune poste di natura valutativa. Per alcune di esse, tra cui i fondi per rischi ed oneri, la complessità e soggettività delle stime è influenzata dall'articolazione delle ipotesi ed assunzioni sottostanti, dalla numerosità e variabilità delle informazioni disponibili e dalle incertezze connesse ai possibili futuri esiti di procedimenti, controversie e contenziosi.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione, hanno incluso, tra le altre, le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • analisi e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Banca, ai diversi livelli della sua organizzazione, per l'individuazione, la gestione e il monitoraggio dei reclami da clientela e controversie legali con la stessa, in relazione all'operatività bancaria e all'operatività dei consulenti finanziari di cui la Banca si avvale; • analisi e comprensione del processo seguito dalla Direzione - criteri, metodi e assunzioni – utilizzati per lo sviluppo delle stime nella determinazione degli stanziamenti, inclusa la stima dei costi futuri previsti in relazione all'attività dei legali esterni della Banca; • svolgimento di periodici incontri con i responsabili della funzione legale della Banca per analisi e discussione dello stato del contenzioso e dei reclami; • analisi della documentazione rilevante, tra cui il registro reclami e le relazioni predisposte dalle funzioni di controllo della Banca; • ottenimento ed esame delle risposte alle richieste di informazioni ai legali incaricati dalla Banca; • verifica, per una selezione di controversie e reclami e sulla base dei dati e delle informazioni disponibili raccolte ad esito delle procedure di cui sopra, della congruità del relativo accantonamento; • verifica della congruità dell'accantonamento per spese legali attraverso l'analisi della ragionevolezza e appropriatezza dei criteri, assunzioni e parametri adottati, nonché la verifica dell'accuratezza e completezza dei dati utilizzati per la stima. <p>Abbiamo infine verificato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa resa nella nota integrativa rispetto a quanto previsto dai principi contabili di riferimento.</p>

<p>In relazione alla numerosità dei reclami e delle controversie, sia pure fisiologica rispetto all'operatività tipica della Banca, alle incertezze connesse agli esiti delle stesse e alla complessità ed articolazione del processo di stima, la stima dei fondi rischi e oneri per controversie legali è stata considerata un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio d'esercizio di FinecoBank Banca Fineco S.p.A. al 31 dicembre 2017.</p>	
<p>Aspetti chiave della revisione contabile - Erogazione, classificazione e valutazione crediti verso la clientela</p>	<p>Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave della revisione contabile</p>
<p>Come indicato nella nota integrativa Parte B – <i>Informazioni sullo stato patrimoniale</i> e nella relazione sulla gestione, al 31 dicembre 2017 i crediti verso la clientela di FinecoBank Banca Fineco S.p.A. ammontano a Euro 2.129 milioni (esposizione netta, comprensiva di Euro 24,3 milioni di crediti deteriorati al netto delle relative rettifiche di valore per Euro 21,5 milioni).</p> <p>Nell'ambito di tale voce, il portafoglio crediti di finanziamento verso clientela ordinaria, costituito principalmente da crediti per prestiti personali, mutui, conti correnti e utilizzo carte di credito, evidenzia complessivamente un incremento del 121,1% rispetto all'esercizio precedente, anche in relazione all'erogazione, nel corso del 2017, di Euro 521 milioni di mutui. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, infatti, l'attività creditizia è stata caratterizzata dall'ampliamento dell'offerta dei prodotti di credito, in particolar modo attraverso l'offerta di mutui fondiari, <i>business</i> avviato dalla Banca a fine 2016. L'erogazione ha riguardato principalmente mutui per l'acquisto di prima e seconda casa (compreso la surroga) oltre a mutui liquidità e, in via residuale, mutui su immobili non residenziali.</p> <p>Nella nota integrativa, Parte A – <i>Politiche contabili</i> sono descritti i processi di classificazione e valutazione delle esposizioni creditizie per i quali la Banca fa riferimento alla normativa di settore, integrata dalle disposizioni interne che disciplinano le regole di classificazione e trasferimento nell'ambito delle diverse categorie di rischio e le modalità di valutazione. Nella Parte E – <i>Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura</i> sono inoltre illustrate le politiche di gestione del rischio di credito.</p> <p>In considerazione della significatività dell'ammontare dei crediti verso la clientela iscritti in bilancio e della complessità dei sistemi di valutazione, gestione e controllo del rischio di credito adottati dalla Banca, sia in fase di erogazione sia successivamente, che comportano un'articolata attività di classificazione delle esposizioni creditizie e un processo di valutazione caratterizzato da una</p>	<p>Nello svolgimento delle nostre procedure di revisione abbiamo preliminarmente acquisito una conoscenza del processo creditizio che ha incluso, in particolare, la rilevazione e la comprensione dei presidi organizzativi e procedurali previsti dalla normativa interna della Banca e messi in atto dalla stessa con riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • valutazione del merito creditizio finalizzata alla concessione ed erogazione del credito; • valutazione e monitoraggio della qualità del credito; • classificazione e valutazione dei crediti secondo le disposizioni della normativa di settore e in conformità ai principi contabili applicabili. <p>Tale attività ha compreso la verifica dell'implementazione dei corrispondenti processi aziendali e delle relative procedure, nonché, per quanto riguarda i controlli rilevanti del processo di concessione ed erogazione del credito, la verifica dell'efficacia operativa.</p> <p>Le procedure di revisione svolte hanno inoltre incluso, tra le altre, le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'analisi e la comprensione dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati, anche con il supporto di esperti informatici appartenenti al nostro network; • l'ottenimento e l'esame delle risposte alle richieste di conferma saldi ai clienti; • l'ottenimento e l'analisi della reportistica di monitoraggio predisposta dalle responsabili funzioni aziendali e unità organizzative coinvolte; • per i crediti non deteriorati, la verifica su base campionaria della classificazione secondo le disposizioni della normativa

<p>rilevante componente discrezionale, l'area crediti verso la clientela, con particolare riferimento ai mutui in funzione del significativo incremento delle erogazioni registrato nel corso dell'esercizio, è stata considerata un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio d'esercizio di FinecoBank Banca Fineco S.p.A. al 31 dicembre 2017.</p>	<p>di settore e l'esame della ragionevolezza dei criteri di valutazione e delle assunzioni adottati dalla Banca per la determinazione della rettifiche di valore per ciascuna classe di credito;</p> <ul style="list-style-type: none"> • per i crediti deteriorati, la verifica su base campionaria della classificazione e della relativa valutazione in conformità a quanto disposto dalla normativa di settore e ai principi contabili applicabili. <p>Abbiamo infine verificato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita nella nota integrativa rispetto a quanto previsto dai principi contabili applicabili e dalla normativa di riferimento.</p>
---	---

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta

a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli Azionisti di FinecoBank Banca Fineco S.p.A. ci ha conferito in data 16 aprile 2013 l'incarico di revisione legale dei conti della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di FinecoBank Banca Fineco S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Banca al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 con il bilancio d'esercizio di FinecoBank Banca Fineco S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di FinecoBank Banca Fineco S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

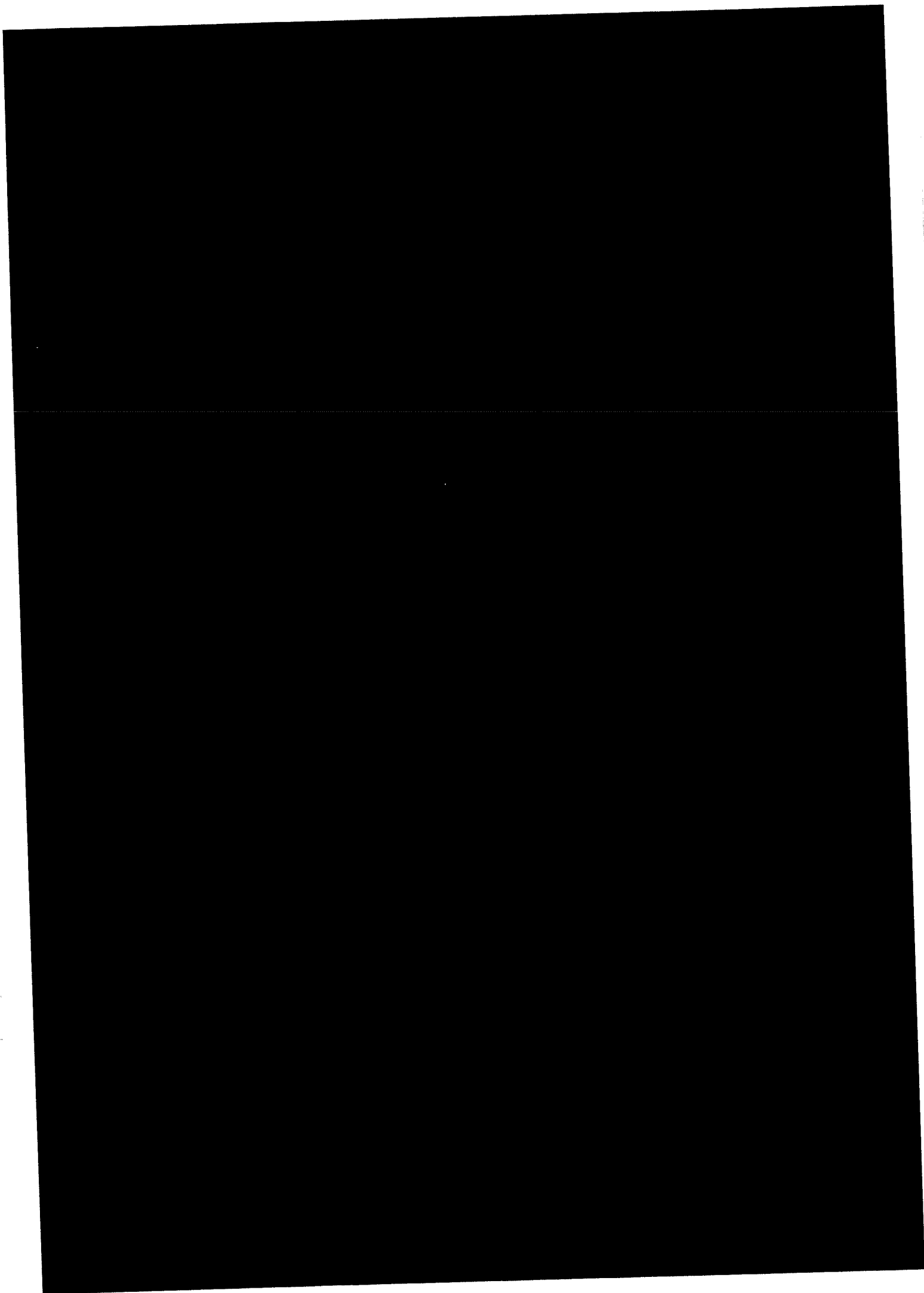
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Paolo Gibello Ribatto
Socio

Milano, 15 marzo 2018



Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,
ai sensi dell' art. 2429, comma 2, del Codice Civile e dell'art. 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF), il Collegio Sindacale (il "Collegio") di FinecoBank S.p.A. ("Finecobank" o la "Banca") riferisce sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2017. Nel corso dell'esercizio 2017 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile, dei D.Lgs. n.385/1993 (TUB), n.58/1998 (TUF) e n. 39/2010 (Testo unico della revisione legale), delle norme statutarie e delle norme emesse dalle Autorità che esercitano attività di vigilanza e di controllo, tenendo, altresì, in considerazione le Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Anche in osservanza delle indicazioni espresse dalla CONSOB, fornite con comunicazione n. DEM/ 1025564 del 06 aprile 2001, precisiamo quanto segue.

Organo Amministrativo - Nomina, durata in carica e funzionamento

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea di FinecoBank dell'11 aprile 2017 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019. Alle date del 15 dicembre 2017 (con riferimento agli Amministratori non esecutivi) e 3 gennaio 2018 (con riferimento al Presidente e all'Amministratore Delegato) la Banca ha ricevuto la decisione della Banca Centrale Europea sulla *suitability* dei componenti l'organo amministrativo. Si dà inoltre atto che ai sensi della vigente normativa e del Codice di Autodisciplina delle società quotate, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto, in occasione della riunione del 6 febbraio 2018, previo parere del Comitato Nomine e Sostenibilità, alla verifica annuale della sussistenza del requisito di indipendenza in capo alla maggioranza degli Amministratori, con gli esiti indicati nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, oltre al mantenimento dei requisiti di onorabilità e professionalità ed il rispetto del divieto di *interlocking*. Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Collegio Sindacale - Nomina, durata in carica e funzionamento

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea di FinecoBank dell'11 aprile 2017 e resterà in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. In data 4 settembre 2017 il signor Stefano Fiorini ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Presidente del Collegio Sindacale e, ai sensi di legge e di statuto, il Sindaco Supplente signora Elena Spagnol è subentrata in pari data nella carica di Sindaco Effettivo e Presidente del Collegio Sindacale, fino alla presente Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017. L'Assemblea è pertanto invitata a procedere all'integrazione del Collegio Sindacale mediante la nomina di un Sindaco effettivo che scadrà insieme ai componenti del Collegio in carica e, ove necessario, di un nuovo Sindaco supplente.

Il Collegio Sindacale ha valutato, da ultimo nella riunione del 30 gennaio 2018, l'indipendenza dei propri membri, oltre al possesso dei requisiti di legge e statuari e l'assenza di cause ostative di cui all'articolo 36 del D. L. n. 201/2011.

In conformità a quanto richiesto da parte delle Autorità di Vigilanza - in particolare dalla Circolare 285/2013 di Banca d'Italia e come previsto dal regolamento degli Organi aziendali- il Collegio Sindacale ha svolto l'autovalutazione sulla propria composizione e sul proprio funzionamento.

Nel corso dell'esercizio il Collegio si è riunito trenta volte ed ha partecipato a n. 1 riunione Assembleare a n. 14 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed a n. 12 riunioni del Comitato Rischi e Parti Correlate. Inoltre, almeno un Sindaco Effettivo ha partecipato alle n. 11 riunioni del Comitato Remunerazione ed alle n. 8 riunioni del Comitato Nomine e Sostenibilità.

Adesione della Società al Codice di Autodisciplina e concreta attuazione dello stesso

FinecoBank aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate ("Codice") e, in ossequio al Codice, all'interno del Consiglio di amministrazione operano, con funzioni propositive, consultive e di coordinamento, il Comitato Nomine e Sostenibilità, il Comitato Remunerazione e il Comitato Rischi e Parti correlate. I comitati sono composti da amministratori indipendenti non esecutivi. Al Comitato Nomine sono state assegnate anche le funzioni di supervisione delle questioni di sostenibilità con delibera del 1° marzo 2018 del Consiglio di Amministrazione. Il Collegio ha riscontrato la corretta applicazione delle regole di governo societario espresse nel suddetto Codice di Autodisciplina.

Attività di direzione e coordinamento della Capogruppo

FinecoBank - in quanto facente parte del Gruppo UniCredit - è soggetta alla disciplina dei gruppi bancari contenuta nel TUB e nelle disposizioni di vigilanza per le Banche finalizzata ad assicurare la stabilità e la unitarietà delle società appartenenti allo stesso Gruppo bancario. In tale contesto UniCredit S.p.A. esercita nei confronti di FinecoBank attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e ss. del Codice Civile.

Osservanza della legge e dello statuto - Principi di corretta amministrazione

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione sia nello svolgimento della propria attività, inclusiva della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati Endoconsiliari, sia durante gli incontri con il management e con i Responsabili delle varie Aree e Funzioni della Banca.

La partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ha consentito di ottenere periodicamente dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario deliberate nell'esercizio. Sulla base delle informazioni disponibili, il Collegio può ragionevolmente affermare che le operazioni stesse sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Tra i fatti significativi dell'esercizio - come riportato nella Relazione sulla gestione - il Collegio richiama la delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 luglio 2017 relativa alla costituzione di una nuova società di investimento di diritto irlandese (Asset Management Company), dedicata alle attività di gestione del risparmio, interamente partecipata dalla Banca. L'avvio della società è previsto nel corso del presente esercizio 2018. Inoltre, in data 23 gennaio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, al fine di rafforzare la struttura patrimoniale della Banca a fronte della diversificazione del proprio portafoglio di investimenti (in particolare incremento degli acquisti di titoli di Stato e sviluppo dei prodotti di finanziamento e mutuo alla clientela), l'emissione di un prestito obbligazionario *Additional Tier 1*, perpetuo e *non callable* fino a giugno 2023, per un ammontare di € 200 milioni, interamente sottoscritto, tramite *private placement*, da UniCredit S.p.A. La cedola per i primi 5,5 anni è stata fissata al 4,82%.

Durante le riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Collegio ha tra l'altro accertato che i soggetti delegati hanno riferito, ai sensi dell'art. 150, comma 1, del TUF, sulle operazioni compiute in funzione dei poteri loro attribuiti.

La frequenza delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, le informazioni fornite nel corso delle riunioni e, in generale, il complesso dei flussi informativi, posti in essere, sono a nostro giudizio esaurienti rispetto agli obblighi di legge e di statuto e dei regolamenti applicabili.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza degli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle Autorità di vigilanza.

Durante le sedute del Consiglio di Amministrazione i Sindaci hanno preso visione delle relazioni trimestrali delle Funzioni di controllo della Banca, delle relazioni del Dirigente Preposto e hanno appurato che le relazioni e le informazioni previste dalla normativa di vigilanza sono state rispettate.

In data 1° marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank ha approvato, con riferimento all'esercizio 2017, la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis del TUF.

Operazioni atipiche o inusuali

La Relazione sulla gestione, le informazioni ricevute nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e quelle ricevute dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, dal *management* e dal Revisore legale dei conti non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, anche infragruppo o con parti correlate.

Operazioni infragruppo o con parti correlate - Operazioni approvate ai sensi dell'art. 136 del TUB

Le operazioni infragruppo o con parti correlate, di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario, sono evidenziate nella Relazione sulla Gestione e nell'apposita sezione della Nota Integrativa con l'indicazione delle attività, delle passività e delle garanzie ed impegni in essere al 31 dicembre 2017, distinte per le diverse tipologie di parti correlate ai sensi dello IAS 24.

Il Collegio, nel corso dell'esercizio, ha sempre partecipato alle riunioni del Comitato Rischi e Parti Correlate, che si è riunito per fornire i pareri preventivi e motivati sull'interesse della Banca al compimento delle operazioni con parti correlate e con soggetti collegati in ossequio alle "Procedure per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse". La vigente versione di tali procedure è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 giugno 2017, con i preventivi pareri favorevoli del Comitato Rischi e Parti Correlate e del Collegio Sindacale. Le Procedure contengono le disposizioni da osservare nella gestione: (i) delle operazioni con parti correlate ai sensi del Regolamento CONSOB adottato con delibera del 12 marzo 2010 n. 17221; (ii) delle operazioni con soggetti collegati ai sensi della disciplina sulle "Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati", dettata dalle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche; (iii) delle obbligazioni degli esponenti bancari ai sensi dell'art. 136 del TUB.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle regole procedurali adottate dalla Banca nonché sul rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di informazione al pubblico ed ha verificato che nella Relazione sulla Gestione e nelle note al Bilancio il Consiglio di Amministrazione abbia fornito un'adeguata informativa sulle operazioni con parti correlate in base alla vigente disciplina.

Per l'informativa di dettaglio sulle singole operazioni infragruppo e con parti correlate - operazioni di maggior rilevanza, ordinarie e a condizioni di mercato - si rinvia alle apposite sezioni della Relazione sulla Gestione e della Nota Integrativa di Bilancio.

Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa e sul suo corretto funzionamento nell'ambito di diversi incontri con i vertici aziendali e con i Responsabili delle varie aree e funzioni; da tale attività di vigilanza non sono emerse significative carenze di natura organizzativa.

In particolare il Collegio, nel corso del 2017, ha vigilato sulle iniziative finalizzate al miglioramento della organizzazione aziendale ed ha preso atto delle modifiche - debitamente approvate dal Consiglio di Amministrazione previo parere, qualora necessario, del Comitato Nomine e Sostenibilità, e sottoposte, qualora previsto, alla valutazione della competente funzione di Capogruppo - apportate alle strutture della Direzione centrale e di Rete, all'Organigramma aziendale - recante una chiara identificazione delle funzioni, dei compiti e delle linee di responsabilità - ed al Regolamento interno della Banca.

Il Regolamento Interno della Banca - approvato nella sua ultima versione dal Consiglio di Amministrazione in data 01.03.2018 - descrive il modello organizzativo e la struttura in cui lo stesso si articola (organi, *department*, *team*). Oltre ai Comitati endoconsiliari, risultano costituiti, quali organi collegiali finalizzati ad assicurare indirizzi unitari e partecipativi e a garantire continuità direzionale, i seguenti Comitati manageriali:

- Comitato Strategico
- Comitato di Direzione
- Comitato Consulenza
- *Internal Control Business Committee*
- Comitato di *Business Continuity & Crisis Management*
- Comitato Progetti
- Comitato Rischi
- Comitato Rete

Relazione del Collegio Sindacale (segue)

- Comitato Prodotti
- Comitato Disciplinare
- Comitati *Private Banking*
- Comitato Tesoreria
- ICT Committee.

Il Collegio ha preso atto del costante recepimento e del grado di attuazione delle Linee Guida emanate dalla Capogruppo - alla cui attività di direzione e coordinamento la Banca è soggetta - e delle conseguenti modifiche organizzative attuate dalla Banca.

Il Collegio dà atto del continuo aggiornamento e implementazione, in linea con le vigenti Disposizioni di cui alla Circolare di Banca d'Italia n. 285 e con le *Global Rules* emanate da Capogruppo, del Piano di Continuità Operativa della Banca (*Business Continuity Plan*) e della avvenuta esecuzione, con esito complessivamente positivo, delle attività di *test* di *Business Continuity* e di *Disaster Recovery* annualmente pianificate.

In conformità alla normativa applicabile ed alla *Policy* sulle "Esternalizzazioni/Internalizzazioni", i Sindaci danno atto che la funzione di Revisione Interna ha predisposto la relazione prevista dalle disposizioni di vigilanza relativa ai controlli svolti sulle funzioni operative importanti o di controllo esternalizzate ed alle eventuali carenze rilevate. Detto documento "Esternalizzazione di funzioni aziendali (*outsourcing*) - Relazione annuale della funzione di Revisione Interna", assistito dalle considerazioni del Collegio Sindacale, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 1° marzo 2018.

Sulla base della documentazione esaminata e delle informazioni ricevute nell'espletamento delle attività di vigilanza, in presenza di un Organigramma e del relativo Regolamento aziendale che dettaglia ruoli e responsabilità delle strutture organizzative, verificati il corretto esercizio del sistema di deleghe rilasciate dal Consiglio di Amministrazione e la definizione, l'applicazione ed il monitoraggio di precise normative aziendali finalizzate allo svolgimento delle attività proprie di ciascuna funzione di FinecoBank, il Collegio Sindacale valuta complessivamente adeguato l'assetto organizzativo della Banca.

Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di Controllo Interno

In recepimento di quanto previsto dalla Circolare n. 285, la Banca si è dotata del "Documento degli Organi e delle Funzioni con compiti di Controllo" che definisce il Sistema dei Controlli Interni della Banca con l'analitica individuazione dei compiti e delle responsabilità degli Organi aziendali e delle funzioni di controllo.

Il Sistema dei controlli interni di FinecoBank si conforma ai principi del Codice di Autodisciplina delle società quotate, alle normative di settore applicabili ed alle *best practices*.

La Banca ha istituito le funzioni aziendali di controllo permanenti ed indipendenti: i) di conformità alle norme (*Compliance*); ii) di controllo dei rischi (*Risk Management*); iii) di revisione interna (*Internal Audit*).

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale è stato designato Amministratore Incaricato di sovrintendere al Sistema di Controllo Interno e di gestione dei Rischi in relazione a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana. In data 06 febbraio 2018 è stato presentato al Consiglio di Amministrazione il documento "2017 Statement on ICS *Managerial Assessment*" in cui il CEO della Banca dichiara, alla luce delle analisi eseguite, che il Sistema di Controllo Interno di FinecoBank è "*Mostly Satisfactory*", individuando, contemporaneamente, alcune aree di miglioramento per le quali sono state definite ed avviate le opportune azioni correttive.

Relativamente alla Rete dei Consulenti Finanziari la struttura organizzativa "*Risk Management*" coordina anche l'attività del *team* "Rischi operativi e reputazionali", *team* che effettua sistematici controlli a distanza mediante gli indicatori di Rischio, su tutta la Rete dei Consulenti Finanziari, predisponendo specifica reportistica. FinecoBank, inoltre, per gestire e prevenire gli eventuali comportamenti non conformi alla normativa dei propri Consulenti Finanziari, ha adottato una serie di controlli di primo e di secondo livello in capo ad alcune strutture organizzative ed un flusso informativo che accentra, al fine della tempestiva adozione nei confronti del Consulente Finanziario delle azioni ritenute necessarie, tutte le relative informazioni verso la Direzione Controlli Rete, Monitoraggio e Servizi Rete da parte del *Risk Management*, del referente *Compliance*, del Servizio Antiriciclaggio e Antiterrorismo, del *team Information Security and Fraud Management*, degli altri Uffici della Banca e dell'*Internal Audit*. La *Unit* Controlli Rete - operante nell'ambito della Direzione Controlli Rete, Monitoraggio e Servizi Rete - procede semestralmente, in conformità a quanto richiesto dalle Nuove disposizioni di Vigilanza prudenziale per le Banche, alla presentazione al Comitato *Rischi* e Parti Correlate ed al Consiglio di Amministrazione di apposita Relazione indicante le verifiche effettuate, i risultati emersi, le eventuali criticità e gli interventi rivolti alla loro rimozione, in relazione all'attività dei Consulenti Finanziari.

L'attività di *Internal Audit* a favore di FinecoBank è svolta in *outsourcing* da risorse dell'*Internal Audit Department* di UniCredit S.p.A. sulla base di specifico contratto di servizio e nel rispetto di quanto disciplinato nell'apposito "Mandato di *Audit* di Gruppo" adottato dal Consiglio di Amministrazione di FinecoBank. Il responsabile dell'*Internal Audit* della Banca, Sig.ra Patrizia Verdesca, è stata nominata dal Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2017, con decorrenza dal 13 marzo 2017 (previo parere dell'allora Comitato Remunerazioni e Nomine e dell'allora Comitato *Audit* e Parti Correlate e sentito il Collegio Sindacale).

Si riscontra che le Relazioni trimestrali predisposte dall'*Internal Audit* per la propria valutazione del Sistema di Controllo Interno - contenenti anche sezioni dedicate alla risultanze dell'attività di *Audit* svolta sulla Rete dei Consulenti Finanziari, agli *Audit Findings* nella loro composizione anche temporale - sono state regolarmente presentate al Comitato *Rischi* e Parti Correlate ed al Consiglio di Amministrazione ed ivi discusse.

Nel mese di dicembre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, con il parere favorevole del Comitato *Rischi* e Parti Correlate, il Piano di *Audit* annuale 2018 e il Piano di *Audit* strategico 2018-2022.

Il Collegio, nel corso della propria attività, ha constatato il rispetto del piano di *Audit* - sia per quanto concerne le strutture centrali ed i processi sia con riferimento alle strutture di Rete - a suo tempo definito verificandone le tempistiche di effettiva attuazione e le motivazioni a base delle intervenute variazioni.

Il Piano di *Audit* 2017, che ha riguardato n. 12 *audit* pianificati sui processi, è stato regolarmente completato. Tutti gli *audit* svolti hanno avuto valutazione "satisfactory" ed uno "good". Anche il piano delle verifiche relative alla rete dei consulenti finanziari è stato completato, con l'emissione di n. 420 *audit report* nel corso del 2017.

Nel complesso, il sistema dei controlli interni è stato valutato "mostly satisfactory" dalla funzione di revisione interna.

Il Collegio ha altresì preso atto della "Relazione sull'attività di revisione interna di FinecoBank di cui all'articolo 14 del Regolamento congiunto CONSOB - Banca d'Italia, ai sensi della Delibera CONSOB n. 17297 del 28.04.2010", elaborata dall'*Internal Audit* sulla base della propria attività svolta nell'anno 2017, presentata prima al Comitato *Rischi* e Parti Correlate e successivamente al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 1° marzo 2018. Le analisi svolte hanno tra l'altro nel complesso evidenziato la conformità alla normativa MIFID dei processi di collocamento/consulenza dei prodotti e strumenti finanziari offerti dalla Banca. La suddetta relazione evidenzia alcune aree di miglioramento ed indica, al riguardo, le azioni ritenute opportune. A fronte di detta Relazione ex art. 14 del Regolamento congiunto il Collegio sindacale formulerà le proprie Considerazioni a Consob nei termini previsti.

Il Collegio Sindacale ha esaminato gli *Audit Report* emessi dall'*Internal Audit* nel corso del 2017 utilizzando le informazioni ivi contenute per lo svolgimento della propria attività e per monitorare, con particolare attenzione nei confronti dei Responsabili delle Aree organizzative interessate, il recepimento delle raccomandazioni e degli interventi correttivi in essi contenute, con particolare attenzione al rispetto delle scadenze per lo svolgimento delle azioni remediali previste.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, ha tenuto incontri periodici con il Responsabile Compliance della Banca, per valutare l'attività di pianificazione dei controlli in base ai rischi evidenziati e gli esiti dei controlli di secondo livello svolti, verificando e raccomandando il rispetto delle tempistiche previste nei monitoraggi trimestrali per la chiusura delle azioni correttive di volta in volta individuate e prestando particolare attenzione ai rischi residuali evidenziati in detti monitoraggi.

Il Collegio ha altresì preso atto della "Relazione annuale della funzione *Compliance* di FinecoBank - 2017" dove la Funzione *Compliance* esprime un giudizio di sintesi "mostly satisfactory" ed evidenzia, in particolare, che la valutazione dei rischi primari di non conformità soggetti a presidio diretto della funzione *Compliance* non ha individuato alcuna area normativa con livello di rischio "critical" e "significant" e che le aree sottoposte a presidio indiretto presentano livelli di rischio non superiori a "medium". Il Collegio Sindacale predisporrà le proprie "Osservazioni" che accompagneranno la "Relazione di *Compliance*" da trasmettersi alla CONSOB entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio.

Nel corso del 2017 i risultati dei monitoraggi svolti sono stati presentati al Comitato Rischi e Parti Correlate e al Collegio Sindacale mediante appositi report trimestrali. Il report di sintesi dei monitoraggi svolti nell'ultimo trimestre evidenzia un livello di rischio "medium" sulla maggior parte delle aree normative considerate.

Nel corso del 2017 la funzione Compliance è stata impegnata nei progetti di adeguamento di processi e procedure alla normativa introdotta dalla Direttiva 2014/65/UE (MiFID II), dal Regolamento (UE) n. 600/2014 (MiFIR), dal Regolamento (UE) n. 1286/2014 (PRIIPs) e dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR). In particolare, tutti i nuovi requisiti applicabili alla data di entrata in vigore della normativa MiFID II (dal 3 gennaio 2018) sono stati implementati coerentemente alle indicazioni fornite dalla funzione Compliance. Per alcuni requisiti - in particolare quelli non immediatamente applicabili - sono in corso attività di *fine tuning* oggetto di reportistica agli organi aziendali.

Con riferimento all'attività svolta dalla Funzione Antiriciclaggio, il Collegio rileva che la Banca ha attivato - ai sensi del Provvedimento della Banca d'Italia entrato in vigore nel settembre 2011 - flussi informativi adeguati e tempestivi indirizzati agli Organi sociali ed ai vertici aziendali sulla situazione dei presidi aziendali in FinecoBank a prevenzione del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, inclusi i risultati dei controlli di secondo livello. Si segnala che nel corso del 1° semestre 2017 Banca d'Italia ha svolto un'attività ricognitiva sulle procedure adottate in materia di individuazione e adeguata verifica rafforzata delle Persone Politicamente Esposte (c.d. PEPs). Ad esito dell'attività svolta da Banca d'Italia sono state evidenziate alcune carenze e aree di miglioramento, a fronte delle quali la Banca ha predisposto un piano di interventi in parte già completato.

L'autovalutazione svolta dalla Funzione antiriciclaggio, in osservanza alla comunicazione del 21 ottobre 2015 di Banca d'Italia, ha identificato il rischio residuo della Banca in "Medium".

Il Collegio Sindacale ha preso, altresì, atto della "Relazione sulla situazione complessiva dei reclami ricevuti da FinecoBank S.p.A. nel 2017", predisposta dalla funzione *Compliance*, avente ad oggetto sia i reclami riferiti alla prestazione dei servizi di investimento che gli altri reclami. La "Relazione sui reclami" annota un aumento percentuale dei reclami ricevuti nel 2017 rispetto al 2016 sottolineando che il numero dei reclami ricevuti rimane, comunque, in valore assoluto, contenuto se valutato in rapporto alla crescita dei clienti e delle transazioni svolte dalla Banca. La principale area di contestazione è quella relativa ai "Finanziamenti e mutui" per reclami relativi a operazioni di cessione del quinto dello stipendio (CQS), tipologia di rapporti ceduti nel 2008 e non più commercializzati dalla Banca.

Si segnala infine che la Banca si è dotata di un sistema interno di segnalazioni da parte dei dipendenti di eventuali irregolarità o violazioni della normativa applicabile e delle procedure interne, garantendo l'anonimato del segnalante (cd. *whistleblowing*).

Con riferimento alle richieste pervenute nell'esercizio da parte delle Autorità di Vigilanza, si precisa che Banca d'Italia ha inviato il 24 marzo una lettera alle banche richiedendo di verificare la conformità ai requisiti EMIR; le Funzioni Compliance e Internal Audit hanno svolto le opportune verifiche senza rilevare carenze significative. Inoltre, in data 25 ottobre 2017 Consob ha chiesto informazioni in merito agli obblighi di segnalazione delle operazioni sospette di costituire abusi di mercato ai sensi dell'art. 187-*nonies* del TUF; la Banca ha risposto in data 10 novembre 2017 e con successiva integrazione in data 26 gennaio 2018, fornendo le informazioni richieste sui processi, procedure, controlli in essere e formazione del personale.

Relazione del Collegio Sindacale (SEGUE)

FinecoBank si avvale di un Organismo appositamente istituito per lo svolgimento delle funzioni di Organismo di Vigilanza di cui al D. Lgs. 231/2001. L'Organismo di Vigilanza è stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 aprile 2017, per la durata di tre anni; successivamente ne è stata modificata la composizione, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 ottobre 2017, prevedendo la riduzione da tre a due "membri interni" con l'uscita del Responsabile Internal Audit che continua in ogni caso a partecipare alle riunioni come invitato permanente, e la nomina di un nuovo membro esterno, in sostituzione del Presidente del Collegio Sindacale che, sino a tale data, ha partecipato alle riunioni.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la "Relazione informativa dell'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza (OdV) ai sensi del D.Lgs. 08 giugno 2001, n. 231, al 31 dicembre 2017"; dalle risultanze delle attività svolte dall'OdV non sono emerse violazioni significative della normativa di riferimento e si riscontra che, tra l'altro, lo stesso ha proposto modifiche al Modello di Organizzazione e Gestione di Fineco (approvate dal Consiglio di amministrazione della Banca in data 19 settembre 2017 e 16 ottobre 2017), ha esaminato e approvato le nuove versioni di n. 4 protocolli di decisione, ha analizzato i flussi ricevuti relativi alle segnalazioni periodiche ed occasionali in merito a comportamenti contrari ai principi di cui al Decreto, ha esaminato le risultanze dei controlli effettuati dall'Audit nel corso del 2017 su n. 3 Protocolli di decisione.

Sulla base della documentazione esaminata, delle informazioni ricevute e dei riscontri effettuati nel corso della propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale, pur richiamando l'esistenza di alcuni interventi correttivi in atto, ritiene complessivamente adeguato il Sistema di Controllo Interno.

Osservazioni sull'adeguatezza dei sistemi di gestione del rischio.

In FinecoBank risulta istituita ed attiva la funzione di *Risk Management* avente lo scopo di valutare e monitorare l'adeguatezza dei sistemi di misurazione, di controllo e di gestione dei rischi tipici connaturati allo svolgimento dell'attività bancaria e finanziaria, in particolare il rischio di liquidità, il rischio di credito, il rischio di mercato, il rischio operativo, il rischio di business oltreché il rischio reputazionale ed il rischio informatico.

La funzione CRO ha provveduto, in conformità alle disposizioni di Vigilanza prudenziale, a presentare la "Relazione dell'attività svolta dal *Risk Management* nell'esercizio 2017 e programmazione per l'anno 2018" in cui, tra l'altro, si dà atto del monitoraggio del *Risk Appetite Framework* e dei limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio, del monitoraggio dei rischi dell'attività svolta dalla Banca nonché della proposta di politiche di mitigazione del rischio ove ritenuto necessario, del monitoraggio trimestrale dell'adeguatezza del capitale interno della Banca (ICAAP), dei flussi informativi diretti agli Organi aziendali ed alla Capogruppo.

In detta Relazione la funzione di *Risk Management* evidenzia che nel corso dell'esercizio trascorso non sono emerse particolari criticità.

Nel corso del 2017 il *Risk Management* è stato impegnato anche in attività di natura progettuale o di natura straordinaria, tra cui si richiama il recepimento del nuovo principio contabile IFRS 9 che ha coinvolto il Team rischi di Credito e la Direzione CFO nonché il revisore contabile e gli Organi aziendali. Il Team Rischi di Mercato ha curato l'internalizzazione dei sistemi di ALM e l'allineamento dei sistemi informatici della Banca a quelli di Gruppo. Il Team Rischi Operativi ha avviato l'aggiornamento pluriennale del sistema di prevenzione frodi SoFia che sarà finalizzato nel 2018. Il *Risk Management* ha inoltre condotto la validazione del modello delle Poste a Vista.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'effettività e l'adeguatezza dei flussi informativi, inclusi i *report* che evidenziano la liquidità strutturale e la capacità della Banca di far fronte agli impegni a breve termine e quelli finalizzati a verificare il rispetto dei limiti individuati per la gestione della liquidità stessa.

FinecoBank ha approvato nel gennaio 2017 - conformemente alle disposizioni di Banca d'Italia - il documento "2107 FinecoBank *Risk Appetite*" le cui metriche, inclusive del rischio tasso in relazione alle politiche di copertura, sono state oggetto di valutazione da parte del Comitato *Rischi* e Parti Correlate, e che è anche finalizzato a verificare la coerenza tra il modello di *business*, il RAF stesso ed il processo di *budget*.

Con riferimento ai rischi operativi, la funzione *Internal Audit* della Banca nel documento "*Basel 2 - Operational Risk -AMA - Local Internal Audit Report on the Operational Risk Management System*", emesso il 24 novembre 2017, esprime, accertando la sussistenza dei requisiti stabiliti dalla Banca d'Italia nella Circolare 285/2013, una valutazione complessiva soddisfacente, in quanto le verifiche svolte hanno evidenziato una sostanziale adeguatezza dei processi aziendali volti all'identificazione, gestione e misurazione dei rischi operativi. Il Collegio ha espresso il proprio parere positivo al Consiglio di Amministrazione. A febbraio 2018 l'*Internal Audit* della Banca ha emesso e presentato al Comitato *Rischi* e Parti Correlate (e successivamente al Consiglio di Amministrazione) la Relazione sull'*Internal Capital Adequacy Assessment Process* (ICAAP) e *Risk Appetite Framework* (RAF) di Fineco Bank, in conformità alla Circolare n.285/2013 della Banca d'Italia. La Relazione conferma la sostanziale adeguatezza dei presidi adottati dalla Banca nelle procedure di definizione del *Risk Appetite Framework* e di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP).

In particolare, la Relazione evidenzia che i dati consuntivi relativi alle metriche del RAF 2017 rispettano i limiti previsti, sono coerenti con le previsioni di *budget* e di *Multi Year Plan* 2018-2020 e sono riconciliati con le evidenze contabili e le segnalazioni di vigilanza.

La relazione inoltre evidenzia che il RAF 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 5 dicembre 2017, dopo la previa valutazione del Comitato *Rischi* e Parti Correlate.

Nel corso della sua attività il Collegio ha incontrato periodicamente il *Chief Risk Office* per valutarne, tra l'altro, l'operato ed approfondire le relazioni informative dallo stesso predisposte per gli Organi Aziendali.

Il Collegio giudica il sistema di gestione dei rischi complessivamente adeguato alle dimensioni e alle caratteristiche della società.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 Rapporti con la Società di Revisione

Il Collegio Sindacale, identificato dall'art. 19 del D.Lgs 39/2010 nella versione riformulata a seguito della riforma della revisione legale recepita mediante il D.Lgs 135/2016 quale "Comitato per il controllo interno e per la revisione legale", ha esercitato il monitoraggio sul processo di informativa finanziaria, sull'attività di revisione legale e sull'indipendenza del Revisore legale dei conti, in particolare per quanto riguarda la prestazione di servizi non di revisione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le relazioni di revisione rilasciate in data 15 marzo 2018 dalla Società di Revisione legale Deloitte e Touche S.p.A.

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014 sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato della Banca (quest'ultimo riferito alla Banca e alla controllata irlandese, neocostituita e non ancora operativa) al 31 dicembre 2017. In particolare, le relazioni di revisione sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato:

- esprimono un giudizio senza rilievi sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato di FinecoBank al 31 dicembre 2017 asserendo che i bilanci forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e dell'art. 43 del D.Lgs. 136/2015;
- esprimono un giudizio di coerenza e conformità da cui risulta che la Relazione sulla Gestione che correda il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è coerente con i suddetti bilanci ed è redatta in conformità alle norme di legge, così come le specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del TUF;
- con riferimento a eventuali errori significativi nella Relazione sulla gestione, dichiarano, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare.

In data 15 marzo 2018 la Società di Revisione ha presentato al Collegio la Relazione aggiuntiva, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, da cui non emergono carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di governance. Unitamente alla Relazione Aggiuntiva la Società di Revisione ha fornito al Collegio la dichiarazione sull'indipendenza (articolo 6 del Regolamento UE sopra citato) da cui non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza.

Il Collegio ha tenuto diversi incontri periodici, in conformità all'art. 150, comma 3, del TUF e delle disposizioni portate dal D. Lgs. n. 39/2010, con la Società di Revisione - esaminando il piano delle attività di revisione 2017, verificandone l'adeguatezza, seguendone l'esecuzione e scambiando tempestivamente i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti - senza che siano stati evidenziati rilievi particolari da dover comunicare, né fatti ritenuti censurabili che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155, comma 2, del TUF. Nelle Note Integrative è data pubblicità dei corrispettivi di revisione legale dei conti nonché dei corrispettivi per i servizi consentiti diversi dalla revisione prestati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 a FinecoBank dalla Società di revisione e dalle entità della rete cui appartiene la Società di revisione stessa.

Riportiamo di seguito tali compensi (al netto di IVA e spese):

(importi in euro)

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	COMPENSI
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	169.245
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	95.000
Altri Servizi	Deloitte Consulting Srl	30.000

I Servizi di attestazione si riferiscono allo svolgimento delle procedure finalizzate all'emissione della *comfort letter* per la BCE ai fini dell'inclusione dell'utile d'esercizio nei Fondi Propri della Banca, alla revisione contabile limitata del *reporting package* predisposto dalla Banca per la capogruppo per il primo ed il terzo trimestre 2017 ed alle attività legate al progetto IFRS 9 della Banca; gli altri servizi si riferiscono ad attività di consulenza inerenti il suddetto progetto. Si precisa che in data 10 aprile 2017 il Collegio ha autorizzato l'assegnazione alla società di Revisione Deloitte & Touche degli incarichi non di audit "Quality assurance" e supporto metodologico relativo all'"*impairment*" sul progetto IFRS 9 e "Revisione contabile limitata a titolo volontario del *Reporting Package* di Fineco del 1Q17 e 3Q17" al fine dell'inclusione nel bilancio consolidato intermedio di UniCredit S.p.A., previa verifica dell'indipendenza della Società di Revisione a norma di quanto previsto dal D. Lgs. n. 39/2010 e dall'art. 5 del Regolamento (UE) n. 537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014.

In data 2 novembre 2017 il Collegio ha autorizzato l'integrazione dei compensi previsti per l'attività di "revisione contabile del bilancio consolidato (semestrale e annuale) incluso il coordinamento del lavoro di revisione del bilancio consolidato e la verifica del procedimento di consolidamento" e per "applicazione dei nuovi principi di revisione internazionali per gli anni 2017-2021".

In data 12 gennaio 2018 il Collegio Sindacale ha autorizzato l'assegnazione alla Società di revisione dell'incarico per lo svolgimento di procedure di verifica concordate "Attività di asseverazione dei dati necessari per il calcolo dei contributi al SRF" per ciascuno degli anni del periodo 2018-2021.

Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria - Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile.

Il Collegio Sindacale ha verificato il rispetto della normativa interna inerente il processo che consente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ed all'Amministratore Delegato di rilasciare le attestazioni previste dall'art. 154-bis del TUF. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio e di ogni altra comunicazione finanziaria, sono state predisposte sotto la Responsabilità del Dirigente preposto che, unitamente all'Amministratore Delegato, nella periodica rendicontazione sulle stesse e, da ultimo, nella "Relazione sul sistema dei controlli interni sul *financial reporting* in ottemperanza alla legge n.262/2005", approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 6 febbraio 2018, ne attesta - sulla base dei *test* di effettiva applicazione dei controlli - l'adeguatezza e l'effettiva applicazione per la formazione del bilancio al 31 dicembre 2017 e del *reporting package* verso UCI Holding.

Il Dirigente Preposto, nel corso degli incontri con il Collegio Sindacale, non ha segnalato carenze nei processi operativi e di controllo che possano inficiare il suddetto giudizio di adeguatezza e di effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili al fine della corretta rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria dei fatti della gestione in conformità ai principi contabili adottati. Periodicamente il Dirigente Preposto presenta al Consiglio di Amministrazione un aggiornamento dello stato delle attività svolte e lo stato di avanzamento lavori delle attività dirette al miglioramento del Sistema di Controllo Interno relativo all'attività di *Financial Reporting*.

Nel corso dei periodici incontri finalizzati allo scambio di informazioni, il Revisore legale dei conti non ha segnalato significative criticità del sistema di controllo interno inerente il processo di informativa finanziaria.

Il Collegio prende atto che il Bilancio al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità ai principi contabili emanati dall'*International Accounting*

Relazione del Collegio Sindacale (SECUE)

Standards Board, inclusi i relativi documenti interpretativi SIC e IFRIC, omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2017, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 ed applicabile ai bilanci di esercizio che iniziano dall'1 gennaio 2017.

Il bilancio al 31 dicembre 2017 risulta composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico, dal prospetto della Redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla "Relazione degli Amministratori sulla gestione" e dall' Attestazione relativa al bilancio d'esercizio prevista dall'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni rilasciata in data 6 febbraio 2018. Il bilancio utilizza, altresì, gli schemi di bilancio e della nota integrativa previsti dalle istruzioni stabilite dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22.12.2005, successivamente aggiornata e modificata.

Ai sensi del Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 03 marzo 2010 ed alla normativa interna che ha recepito la Legge n. 262/2005, si dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in via preventiva ed autonoma, rispetto al momento di approvazione del bilancio, la procedura di *impairment test* dell'avviamento. I risultati confermano la sostenibilità del valore dell'avviamento iscritto in bilancio.

L' Area amministrativa ha provveduto nel corso del 2017 ad inviare periodicamente a Capogruppo i flussi informativi per il calcolo del Patrimonio di Vigilanza e per il calcolo del Capitale di secondo pilastro. Al 31.12.2017 il CET1 *Capital ratio* (Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate) risulta pari al 20,77% così come dettagliato nella apposita sezione "Parte F - Informazioni sul patrimonio" del bilancio.

Inoltre, considerata la costituzione in data 26 ottobre 2017 della società di diritto irlandese Fineco Asset Management, è stato predisposto il bilancio consolidato; si segnala tuttavia che al 31.12.2017 tale società non aveva ancora avviato l'attività; conseguentemente i risultati consolidati ed individuali di Fineco Bank non presentano differenze significative.

Il Collegio Sindacale, alla luce delle informazioni ricevute, della documentazione esaminata e dell'attività svolta, esprime una valutazione di sostanziale adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria.

Osservazioni sulla politica retributiva

Nel corso del 2017, secondo quanto disposto dalle Autorità di Vigilanza in materia di "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione", il Collegio Sindacale ha verificato l'adeguatezza e la rispondenza al quadro normativo delle politiche e delle prassi di remunerazione adottate da FinecoBank ed i relativi processi aziendali.

La Banca ha provveduto a dare esecuzione alla Politica retributiva 2017 e, in data 1° marzo 2018, tenuto conto del parere favorevole del Comitato Remunerazione, ha approvato la "Politica Retributiva di FinecoBank per l'anno 2018", formulata dalla funzione Risorse Umane, con il coinvolgimento delle funzioni Risk Management e Compliance ed inclusiva dell'individuazione dei "soggetti più rilevanti", c.d. *identified staff*, che sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea. Detto documento dà atto, altresì, della Politica Retributiva applicata agli appartenenti alla rete dei Consulenti Finanziari di FinecoBank, coerentemente con le specificità retributive di questi ultimi. La definizione della Politica 2018 è stata inoltre supportata e validata dal Consulente esterno indipendente del Comitato Remunerazione.

La funzione *Internal Audit* ha effettuato l'annuale verifica del sistema di remunerazione variabile della Banca, in coerenza con quanto previsto dalla Normativa di vigilanza emanata dalla Banca d'Italia ed ha verificato il disegno, l'implementazione e gli effetti del processo di remunerazione, nonché la conformità dello stesso ai requisiti normativi di riferimento ed alla politica retributiva della Banca. Sono stati oggetto di valutazione la fase di pagamento e differimento relativa al sistema incentivante dell'anno precedente, il processo di definizione e distribuzione del bonus pool ed il rispetto dei limiti al rapporto fra remunerazione variabile e fissa previsti dalla politica retributiva della Banca; ha inoltre esaminato il processo di identificazione delle risorse appartenenti alla categoria del personale più rilevante al fine di riscontrarne la conformità ai requisiti stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) n. 604/2014. La suddetta verifica annuale - i cui risultati sono stati presentati al Comitato Remunerazione del 28 febbraio 2018 - si è conclusa con la formulazione di un giudizio "good", seppur raccomandando miglioramenti del processo, la cui finalizzazione è attesa in tempo utile per esplicitare gli effetti sul prossimo ciclo di remunerazione.

La Politica Retributiva 2018, comprensiva della "Relazione Annuale sulla Remunerazione" e recante in allegato i "Piani retributivi 2017 basati su strumenti finanziari", è stata a tutt'oggi messa a disposizione del pubblico ai sensi del Regolamento CONSOB n. 11971/1999; la Relazione assolve contemporaneamente agli obblighi informativi di cui agli artt. 114-bis e 123-ter del TUF e agli obblighi previsti dalla normativa bancaria.

Trattamento delle Informazioni Privilegiate

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta tenutasi in data 15 aprile 2014 ha approvato la Procedura recante la disciplina relativa al trattamento delle informazioni Privilegiate finalizzate ad evitare che il trattamento delle stesse possa avvenire in modo intempestivo, in forma incompleta o inadeguata.

In conformità alla normativa in vigore, il Consiglio di Amministrazione, da ultimo in data 10 gennaio 2018, ha approvato l'attuale versione del Codice di comportamento in materia di *internal dealing* per regolare la gestione, il trattamento e la comunicazione delle informazioni relative ad operazioni sulle azioni e sugli strumenti di debito quotati di FinecoBank nonché sui derivati e sugli strumenti finanziari ad essi collegati effettuate dai soggetti rilevanti e dalle persone ad essi strettamente legate.

Denunce ex art. 2408 c.c. - Segnalazioni - Pareri rilasciati ai sensi di legge

Nel corso del 2017 il Collegio non ha ricevuto alcuna denuncia ex art. 2408 del codice civile; è stato ricevuto, tramite posta elettronica certificata, un esposto da parte di un cliente della banca, che ha fatto seguito ad un reclamo, alla data odierna definito.

Il Collegio è stato chiamato ad esprimere il proprio parere in occasione delle seguenti circostanze:

- parere sulle modifiche alla "Procedura per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse";
- parere rilasciato al Consiglio di Amministrazione sul Sistema di *Operational Risk Management* della Banca in applicazione del modello AMA.

Inoltre il Collegio ha espresso le proprie osservazioni alle Relazioni ex artt. 13, 14 e 16 del Regolamento della Banca d'Italia e della CONSOB (adottato

con provvedimento 29 ottobre 2007, ai sensi dell'art. 6, comma 2-bis, del TUF) e le proprie "Considerazioni sul documento "Esternalizzazione di funzioni aziendali (outsourcing). Relazione annuale della funzione di Revisione Interna".

Sulla base dell'attività svolta e delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili o irregolarità significative da richiedere la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

Considerazioni conclusive

Il Collegio Sindacale, sulla base dell'attività di vigilanza esercitata, non ha riscontrato significative irregolarità né omissioni e/o fatti censurabili né è venuto a conoscenza di operazioni non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, deliberate e poste in essere non in conformità alla Legge e allo Statuto Sociale, non rispondenti all'interesse di FinecoBank, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, manifestamente imprudenti o azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

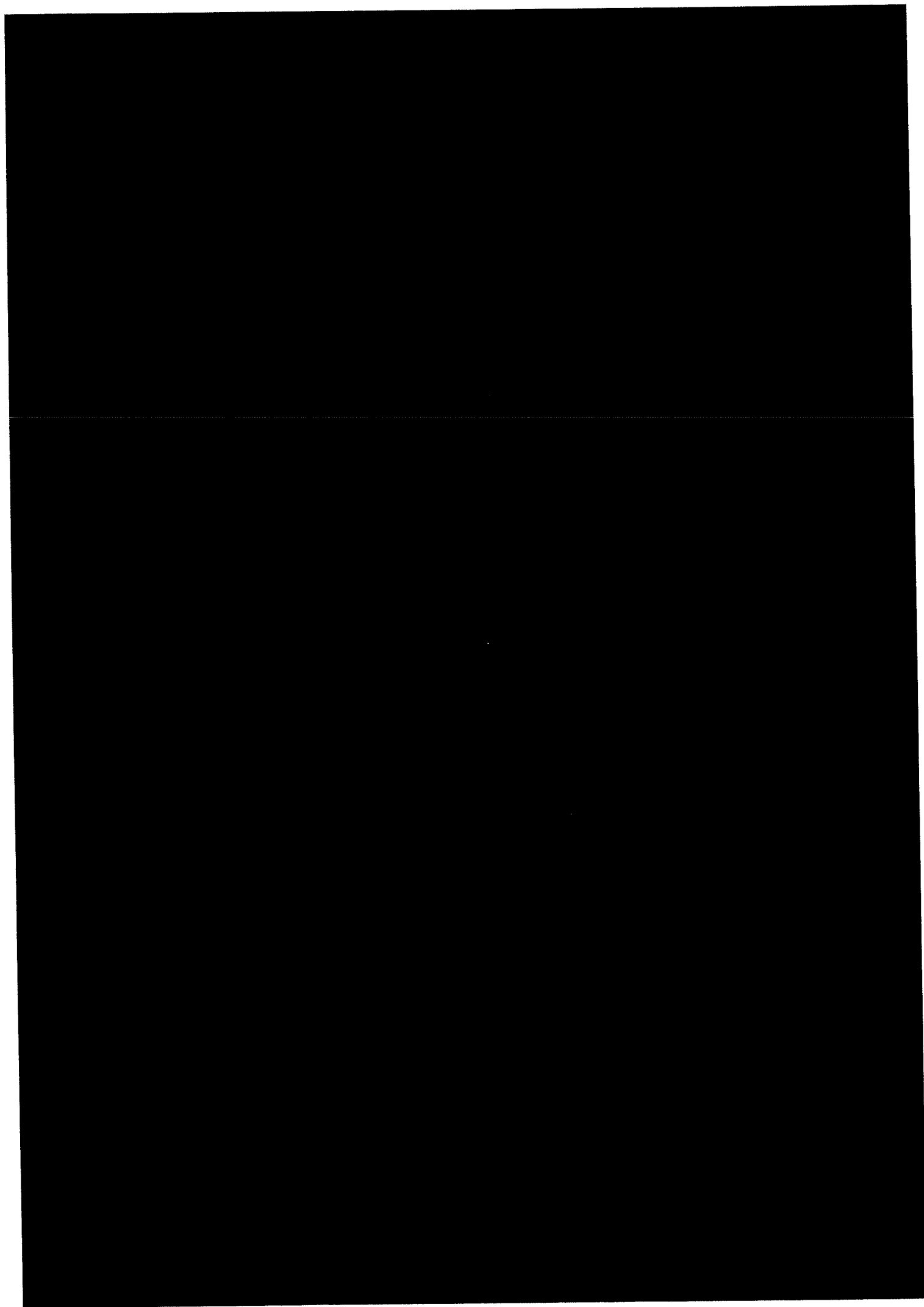
Il Collegio Sindacale non ritiene necessario esercitare la facoltà di formulare proposte all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, secondo comma, del TUF.

Preso atto dei risultati espressi dal bilancio e del contenuto della "Relazione degli Amministratori sulla gestione" che lo correda, del contenuto dell'attestazione del bilancio d'esercizio e consolidato, sottoscritta dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale e dal Dirigente Preposto, e considerato il contenuto delle Relazioni redatte dal Revisore legale dei conti, il Collegio Sindacale non rileva, per quanto di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione della proposta di bilancio al 31 dicembre 2017 e alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 15 marzo 2018

I Sindaci

Elena Spagnol - Presidente
Aloisi Barbara
Viozzi Marziano



Glossario

Glossario della terminologia tecnica e degli acronimi utilizzati

Accelerated bookbuilding offering

Procedura con cui vengono cedute ad investitori istituzionali quote societarie particolarmente rilevanti. Questo tipo di operazione è spesso utilizzata dagli azionisti di maggioranza per cedere pacchetti azionari oppure dalla stessa società per reperire velocemente capitali (per acquisizioni o per rifinanziamento del debito).

AMA (Advanced Measurement Approach)

Applicando questa metodologia l'ammontare del requisito di rischio operativo è determinato per mezzo di modelli di calcolo basati su dati di perdita operativa e altri elementi di valutazione raccolti ed elaborati dalla banca. Soglie di accesso e specifici requisiti di idoneità sono previsti per l'utilizzo dei metodi Standardizzato e Avanzati. Per i sistemi AMA i requisiti riguardano, oltre che il sistema di gestione, anche quello di misurazione.

Attività di rischio ponderate

Vedi voce "RWA - Risk Weighted Assets".

Audit

Processo di controllo sull'attività e sulla contabilità societaria che viene svolto sia da strutture interne (internal audit) che da società di revisione esterne (external audit).

Asset under management

Fondi comuni di investimento, gestioni patrimoniali e prodotti assicurativi.

Asset Under Custody

Titoli di stato, obbligazioni ed azioni.

Available financial resources (AFR)

Le AFR sono le risorse che possono essere utilizzate per tutelare la banca dall'insolvenza. Le AFR sono una misura economica che considera le riserve potenziali, gli strumenti di debito ibridi, le riserve IFRS, l'avviamento ed altri asset intangibili, le azioni proprie detenute ed i profitti attesi.

Banking book - Portafoglio bancario

Riferito a strumenti finanziari, in particolare titoli, l'espressione identifica la parte di tali portafogli destinata all'attività "proprietaria".

Bail-in

Misure adottate delle competenti autorità di risoluzione che possono prevedere la conversione di strumenti di debito in azioni o la riduzione del valore delle passività, imponendo perdite ad alcune categorie di creditori ai sensi della BRRD.

Basilea 2

Accordo internazionale sui requisiti patrimoniali delle banche in relazione ai rischi assunti dalle stesse. Tale accordo è stato recepito, a livello nazionale, dalle rispettive autorità di vigilanza competenti, ivi inclusa, con riferimento alla Repubblica Italiana, Banca d'Italia. La nuova regolamentazione prudenziale, entrata in vigore in Italia nel 2008, si basa su tre pilastri.

- **Iar 1 (primo pilastro):** fermo restando l'obiettivo di un livello di capitalizzazione pari all'8% delle esposizioni ponderate per il rischio, è stato delineato un nuovo sistema di regole per la misurazione dei rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria (di credito, di controparte, di mercato e operativi) che prevede metodologie alternative di calcolo caratterizzate da diversi livelli di complessità con la possibilità di utilizzare, previa autorizzazione dell'Organo di Vigilanza, modelli sviluppati internamente;
- **Pillar 2 (secondo pilastro):** prevede che le banche devono dotarsi di processi e strumenti per determinare il livello di capitale interno complessivo (Internal Capital Adequacy Assessment Process - ICAAP) adeguato a fronteggiare tutte le tipologie di rischio, anche diverse da quelle presidiate dal requisito patrimoniale complessivo (primo pilastro), nell'ambito di una valutazione dell'esposizione, attuale e prospettica, che tenga conto delle strategie e dell'evoluzione del contesto di riferimento. All'Autorità di Vigilanza spetta il compito di esaminare il processo ICAAP, formulare un giudizio complessivo ed attivare, ove necessario, le opportune misure correttive;
- **Pillar 3 (terzo pilastro):** introduce obblighi di pubblicazione delle informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi.

Basilea 3

Accordo internazionale di modifica di Basilea 2 adottato nel dicembre 2010, contenente modifiche alla regolamentazione prudenziale in materia di capitale e liquidità delle banche, con un'entrata in vigore graduale dei nuovi requisiti prudenziali a partire dal 1° gennaio 2014 e fino al 31 dicembre 2019. Tali regole sono state attuate a livello europeo dal "Pacchetto" CRD IV.

Best practice

Comportamento commisurato alle esperienze più significative e/o al miglior livello raggiunto dalle conoscenze riferite ad un certo ambito tecnico/professionale.

Bank Recovery and Resolution Directive o BRRD

Indica la Direttiva approvata dal Parlamento Europeo e dal Consiglio, rispettivamente in data 15 aprile e 6 maggio 2014, concernente l'istituzione di un quadro di risanamento e di risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (Bank Recovery and Resolution Directive).

Basis point

Il b.p. o basis point rappresenta lo 0,01% di una determinata quantità, ovvero la centesima parte di un punto percentuale. 100 basis point equivalgono ad un 1%.

Budget

Stato previsionale dell'andamento dei costi e dei ricavi futuri di un'azienda.

Capitale economico

Livello di capitale richiesto a una banca per coprire le perdite che potrebbero verificarsi con un orizzonte di un anno e una certa probabilità o livello di confidenza. Il Capitale Economico è una misura della variabilità della Perdita Attesa del portafoglio e dipende dal livello di diversificazione del portafoglio stesso.

Capitale Interno

Rappresenta l'ammontare di capitale necessario per fronteggiare perdite potenziali ed è necessario per supportare le attività di business e le posizioni detenute. Il Capitale Interno è dato dalla somma del capitale economico, ottenuto tramite aggregazione delle diverse tipologie di rischio, più una riserva per considerare effetti del ciclo e rischio di modello.

Capitale primario di classe 1 o CET 1

La componente primaria di capitale secondo la normativa di Basilea 3, rappresentata principalmente dal capitale ordinario versato, dalle relative riserve sovrapprezzo, dall'utile di periodo, dalle riserve e da altre rettifiche regolamentari, così come previsto dal Regolamento CRR e dalle Disposizioni di Vigilanza (sia nel periodo transitorio sia a regime).

Capitale di classe 1 - Tier 1 Capital

Rappresenta la quota più solida e facilmente disponibile del patrimonio della banca determinato in base alle regole definite dalla disciplina di vigilanza.

CFO

Chief Financial Officer.

CGU - Cash Generating Unit

Un'unità generatrice di flussi finanziari è il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

CDS - Credit Default Swap

Contratto derivato con il quale un soggetto (venditore di protezione) si impegna, a fronte del pagamento di un importo, a corrispondere ad un altro soggetto (acquirente di protezione) un ammontare prefissato, nel caso si verifichi un prestabilito evento connesso al deterioramento del merito creditizio di una terza controparte (reference entity).

Classe di merito di credito

Classe, che dipende dai rating esterni, che è utilizzata per assegnare le ponderazioni di rischio nell'ambito dell'approccio standard del rischio di credito.

Clausola di Claw back

Azione di restituzione del bonus percepito qualora, successivamente all'erogazione, siano emersi comportamenti dolosi o colposi del dipendente che, se conosciuti al momento dell'erogazione, sarebbero stati tali da non rispettare la valutazione di conformità, ovvero tale erogazione sia stata effettuata in violazione delle disposizioni di legge o regolamentari.

Corporate

Segmento di clientela corrispondente alle imprese di medie e grandi dimensioni.

Cost/Income Ratio

Rapporto tra i costi operativi e il margine di intermediazione. È uno dei principali indicatori dell'efficienza gestionale della banca: minore è il valore espresso da tale indicatore, maggiore l'efficienza della banca.

Costo del rischio/Cost of risk

È il rapporto tra le rettifiche nette su crediti e i crediti verso clientela. È uno degli indicatori della rischiosità degli attivi della banca: al decrescere di tale indicatore diminuisce la rischiosità degli attivi della banca.

CoR (sistema incentivante)

È il rapporto fra Rettifiche nette su crediti e Crediti verso clientela (media del saldo di fine periodo e quello del 31 dicembre precedente). Il perimetro delle esposizioni esclude le posizioni derivanti da titoli e anticipazioni ai consulenti finanziari.

Glossario della terminologia tecnica e degli acronimi utilizzati (SEGUE)

Covenant

Il covenant è una clausola, concordata esplicitamente in fase di definizione contrattuale, che riconosce al soggetto finanziatore il diritto di rinegoziare o revocare il credito al verificarsi degli eventi previsti nella clausola stessa, collegando le performance economico-finanziarie del debitore ad eventi risolutivi/modificativi delle condizioni contrattuali (scadenza, tassi, ecc.).

Covered bond

Obbligazioni Bancarie Garantite (OBG) che, oltre alla garanzia della banca emittente, possono usufruire anche della garanzia di un portafoglio di mutui ipotecari od altri prestiti di alta qualità ceduti, per tale scopo, ad un'apposita società veicolo "SPV - Special Purpose Vehicle" (vedi voce).

Riserva di capitale anticiclica

Riserva di capitale anticiclica costituita da capitale primario di classe 1 ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza, secondo la nozione contenuta negli artt. 128 e 130 della CRD IV, pari ai Risk-Weighted Assets calcolati conformemente all'art. 92, paragrafo 3, del CRR moltiplicati per il coefficiente anticiclico specifico della Società, determinato secondo i criteri previsti dalle Disposizioni di Vigilanza in una misura compresa tra lo 0% e il 2,5%.

Credit Quality - EL

$EL\% = EL/EAD$

Rappresenta la perdita attesa come percentuale dell'esposizione in caso di default (EAD) del portafoglio in bonis. Il perimetro è la clientela del portafoglio in bonis.

CRD (Capital Requirement Directive)

Direttive UE n. 2006/48 e 2006/49, recepite dalla Banca d'Italia con la circolare n. 263/2006 del 27 dicembre 2006 e successivi aggiornamenti. Il "Pacchetto" CRD IV invece abroga le due Direttive citate ed è composta dalla Direttiva UE 2013/36 sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale e dal Regolamento UE 575/2013 relativo ai requisiti prudenziali, recepiti dalla Banca d'Italia con la circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti.

Crediti deteriorati

I crediti sono sottoposti ad una periodica ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione (al valore di mercato pari, di norma, all'importo erogato comprensivo dei costi e ricavi di transazione che sono direttamente attribuibili all'erogazione del credito) mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenze, inadempienze probabili e scaduti, secondo le regole di Banca d'Italia coerenti con la normativa IAS/IFRS (vedi voce).

CRM - Credit Risk Mitigation

Attenuazione del rischio di credito (Credit Risk Mitigation) è un insieme di tecniche, contratti accessori al credito o altri strumenti (ad esempio attività finanziarie, garanzie) che consentono una riduzione dei requisiti di capitale di rischio di credito.

CRO

Chief Risk Officer.

Default

Identifica la condizione di dichiarata impossibilità ad onorare i propri debiti e/o il pagamento dei relativi interessi.

EAD - Exposure At Default

Relativa alle posizioni in o fuori bilancio, è definita come la stima del valore futuro di un'esposizione al momento del default del debitore. Sono legittimate a stimare l'EAD solo le banche che soddisfano i requisiti per l'adozione dell'approccio "IRB - Internal Rating Based" (vedi voce) avanzato. Per le altre è necessario fare riferimento alle stime regolamentari.

EBA European Banking Authority

L'Autorità Bancaria Europea (ABE) è un'autorità indipendente dell'Unione europea (UE), che opera per assicurare un livello di regolamentazione e di vigilanza prudenziale efficace e uniforme nel settore bancario europeo.

ECA

Agenzia per il credito all'esportazione (Export Credit Agency).

ECAI

Agenzia esterna per la valutazione del merito di credito (External Credit Assessment Institution).

ECB (European Central Bank)

Banca Centrale Europea (BCE). La BCE è la Banca Centrale per la moneta unica europea, l'euro.

EL Perdite attese (Expected Losses)

Sono le perdite che si manifestano in media entro un intervallo temporale di un anno su ogni esposizione (o pool di esposizioni).

EPS - Earnings Per Shares (Utile per azione)

Indicatore della redditività di una società calcolato dividendo l'utile netto per il numero medio delle azioni in circolazione al netto delle azioni proprie.

Esposizioni non performing

Ai sensi degli Implementing Technical Standard EBA, le esposizioni non performing sono tutte le esposizioni in bilancio e fuori bilancio per le quali sono soddisfatti i seguenti criteri:

- (i) esposizioni rilevanti scadute/sconfinante da più di 90 giorni;
- (ii) esposizioni per cui banca giudica improbabile l'integrale adempimento del debitore senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, a prescindere dall'esistenza di un ammontare scaduto o dal numero di giorni di scaduto.

Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate

Esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento, sono scadute o sconfinanti. Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate possono essere determinate facendo riferimento, alternativamente, al singolo debitore o alla singola transazione. In particolare, esse rappresentano l'intera esposizione nei confronti di controparti, diverse da quelle classificate nella categoria delle inadempienze probabili e delle sofferenze, che alla data di riferimento presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 90 giorni nonché i requisiti fissati dalla normativa prudenziale locale per l'inclusione degli stessi nelle "esposizioni scadute" (banche standardizzate) ovvero delle "esposizioni in default" (banche IRB).

EVA - Economic Value Added

L'EVA è un indicatore del valore creato da un'azienda. Esso esprime la capacità dell'impresa di creare valore; è calcolato come differenza tra l'utile operativo netto di imposta e il costo figurativo del capitale allocato; quest'ultimo è stato calcolato sia utilizzando il maggiore tra il capitale regolamentare assorbito e il capitale economico (nel caso di Fineco il capitale economico) sia il patrimonio netto contabile.

Fair value

Corrispettivo al quale, in un mercato di libera concorrenza, un bene può essere scambiato o una passività estinta, tra parti consapevoli e indipendenti.

Fondi propri o Total Capital

I Fondi propri di una banca sono costituiti da una serie di elementi normativamente definiti (al netto degli elementi negativi da dedurre) classificati in base alla qualità patrimoniale e alla capacità di assorbimento delle perdite. Dal 1° gennaio 2014, ai sensi dell'entrata in vigore del CRR, i Fondi Propri sono costituiti dalla somma del capitale di classe 1 e del capitale di classe 2.

Forbearance/Esposizioni oggetto di concessione

Ai sensi degli Implementing Technical Standard EBA, si definiscono Forborne le esposizioni a cui sono state estese misure di Forbearance, ossia concessioni nei confronti di un debitore che ha affrontato - oppure che è in procinto di affrontare - difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari (financial difficulties).

Funding

Approvvigionamento, sotto varie forme, dei fondi necessari al finanziamento dell'attività aziendale o di particolari operazioni finanziarie.

Futures

Contratti standardizzati con cui le parti si impegnano a scambiarsi, a un prezzo predefinito e a una data futura, valute, valori mobiliari o beni. Tali contratti sono negoziati su mercati regolamentati, dove viene garantita la loro esecuzione.

Goodwill (Avviamento)

Identifica l'avviamento pagato per l'acquisizione di una quota partecipativa, pari alla differenza tra il costo e la corrispondente quota di patrimonio netto, per la parte non attribuibile ad elementi dell'attivo della società acquisita.

Guided products & services/AuM

Rapporto fra i Guided products & services (vedi voce) e l'Asset under management (vedi voce).

Grandi esposizioni

Indica la somma di tutte le esposizioni verso una controparte che sia uguale o superiore al 10% del Capitale ammissibile dell'Emittente, dove: (i) le esposizioni sono la somma delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio nei confronti di una controparte, così come definite dalla disciplina sui rischi di credito, senza l'applicazione dei fattori di ponderazione ivi previsti (sono escluse dalle esposizioni le attività di rischio dedotte nella determinazione dei Fondi Propri); (ii) una controparte è un cliente o un gruppo di clienti connessi; (iii) il Capitale ammissibile è pari ai Fondi Propri dell'Emittente.

Guided products & services/TFA

Rapporto fra i Guided products & services e il Total Financial Asset.

Glossario della terminologia tecnica e degli acronimi utilizzati (SEQUE)

Guided products & services

Prodotti e/o servizi della Banca costruiti investendo in OICR selezionati tra quelli distribuiti per ciascuna asset class avendo riguardo ai differenti profili di rischio della clientela, offerti ai clienti della Banca nell'ambito del modello di architettura aperta guidata. Alla data del presente documento, rientrano nella categoria dei guided products il fondo di fondi multicompartimentale "Core Series", "Fondi Core", i Piani individuali di risparmio "PIR" e le polizze Unit Linked "Core Unit", "Advice Unit", "Core Multiramo", "Advice Top Valor" e "Old Mutual", mentre rientra nella categoria dei guided services il servizio di consulenza evoluta (in materia di investimenti) "Fineco Advice" e "Fineco Stars".

IAS/IFRS

Principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), ente internazionale di natura privata costituito nell'aprile 2001, al quale partecipano le professioni contabili dei principali Paesi nonché, in qualità di osservatori, l'Unione Europea, lo IOSCO (International Organization of Securities Commissions) e il Comitato di Basilea. Tale ente ha raccolto l'eredità dell'International Accounting Standards Committee (IASC), costituito nel 1973 allo scopo di promuovere l'armonizzazione delle regole per la redazione dei bilanci delle società. Con la trasformazione dello IASC in IASB si è deciso, fra l'altro, di denominare i nuovi principi contabili "International Financial Reporting Standards" (IFRS). A livello internazionale è in corso il tentativo di armonizzazione degli IAS/IFRS con gli "US GAAP - United States Generally Accepted Accounting Principles" (vedi voce).

ICAAP - Internal Capital Adequacy Assessment Process

Vedi voce "Basilea 2 - Pillar 2".

Impairment

Nell'ambito degli "IAS/IFRS" (vedi voce), si riferisce alla perdita di valore di un'attività di bilancio, rilevata nel caso in cui il valore di bilancio sia maggiore del valore recuperabile ossia dell'importo che può essere ottenuto con la vendita o l'utilizzo dell'attività.

Inadempienze probabili ("Unlikely to Pay")

Esposizioni per cassa e fuori bilancio, per cui non ricorrono le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze e per le quali sussiste una valutazione di improbabilità che, in assenza di azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore sia in grado di adempiere integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione viene operata indipendentemente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. La classificazione tra le inadempienze probabili non è necessariamente legata alla presenza esplicita di anomalie (il mancato rimborso) ma è bensì legata alla sussistenza di elementi indicativi di una situazione di rischio di inadempimento del debitore.

Index linked

Polizze la cui prestazione a scadenza dipende dall'andamento di un parametro di riferimento che può essere un indice azionario, un paniere di titoli o un altro indicatore.

IRB - Internal Rating Based

Metodo per la determinazione dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito nell'ambito del Pillar 1 di Basilea 2 (vedi voce). La disciplina si applica alle esposizioni del portafoglio bancario. Peraltro, nei metodi IRB le ponderazioni di rischio delle attività sono determinate in funzione delle valutazioni interne che le banche effettuano sui debitori (o, in taluni casi, sulle operazioni). Attraverso l'utilizzo dei sistemi basati sui rating interni, le banche determinano l'esposizione ponderata per il rischio. I metodi IRB si distinguono nel metodo di base e avanzato, differenziati in relazione ai parametri di rischio che le banche devono stimare: nel metodo di base le banche utilizzano proprie stime di "PD - Probabilità of Default" e i valori regolamentari per gli altri parametri di rischio; nel metodo avanzato le banche utilizzano proprie stime di "PD - Probabilità of Default", "LGD - Loss Given Default", "CCF - Credit Conversion Factor" e, ove previsto, "M - Maturity" (vedi voci). L'utilizzo dei metodi IRB ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali è subordinato all'autorizzazione della Banca d'Italia.

IRS - Interest Rate Swap

Vedi voce "Swap".

Master servicing agreement

Tipologia di contratto in forza del quale due o più parti regolano i termini essenziali di successive operazioni e/o di ulteriori contratti da porre in essere tra le stesse in futuro.

Maturity Ladder

Strumento per la gestione ed il monitoraggio della liquidità a breve termine (liquidità operativa) che, attraverso la contrapposizione di attività e passività la cui scadenza è all'interno di ogni singola fascia temporale, consente di evidenziare gli sbilanci (periodali e cumulati) tra i flussi di cassa in entrata ed in uscita e, quindi, di calcolare il saldo netto del fabbisogno (o del surplus) finanziario nell'orizzonte temporale di un anno.

HNWI

High Net Worth Individual, che identificano i clienti Privati con un TFA superiore ad un milione di euro.

Joint venture

Accordo tra due o più imprese per lo svolgimento di una determinata attività economica attraverso, solitamente, la costituzione di una società per azioni.

Ke

Il costo del capitale è la remunerazione minima dell'investimento richiesta dall'azionista. È la somma di un tasso privo di rischio e un differenziale di rendimento che remunererà l'investitore per il rischio di credito e la volatilità del prezzo dell'azione. Il costo del capitale è calcolato utilizzando medie di medio-lungo periodo di parametri di mercato.

KPI - "Key Performance Indicators" - "indicatori di prestazione chiave".

Insieme di indicatori che permettono di misurare le prestazioni di una determinata attività o processo.

Key Risk Indicators

Gli indicatori di rischio sono metriche quantitative che riflettono l'esposizione ai Rischi Operativi di specifici processi o prodotti: il valore espresso da un indicatore dovrebbe essere correlato a variazioni dei livelli di rischio.

LCP

Loss Confirmation Period.

Leasing

Contratto con il quale una parte (locatore) concede all'altra (locatario) per un tempo determinato il godimento di un bene, acquistato o fatto costruire dal locatore su scelta e indicazione del locatario, con facoltà per quest'ultimo di acquistare la proprietà del bene a condizioni prefissate al termine del contratto di locazione.

LGD - Loss Given Default

Valore atteso (eventualmente condizionato a scenari avversi) del rapporto, espresso in termini percentuali, tra la perdita a causa del default e l'importo dell'esposizione al momento del default "EAD- Exposure At Default" (vedi voce).

Marginazione Long e Short

La Marginazione è la modalità di negoziazione che consente all'investitore di poter acquistare (Leva long o acquisto in leva) o vendere (Short Selling o vendita in leva allo scoperto) investendo soltanto una parte della liquidità necessaria.

Model Risk Category

Le MRC sono state introdotte a livello di gruppo per caratterizzare più dettagliatamente le tipologie di perdita operativa. Esse infatti sono ottenute dalla combinazione dei sette event type previsti da Basilea II con uno o più prodotti offerti alla clientela.

OICR - Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio

La voce comprende gli "OICVM - Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari" (vedi voce) e gli altri Fondi comuni di investimento (fondi comuni di investimento immobiliare, fondi comuni di investimento chiusi).

OICVM - Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari

La voce comprende i fondi comuni di investimento mobiliare aperti, italiani ed esteri, e le società di investimento a capitale variabile (Sicav). Queste ultime sono società per azioni a capitale variabile aventi per oggetto esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto mediante l'offerta al pubblico di proprie azioni.

Option

Rappresenta il diritto, ma non l'impegno, acquisito col pagamento di un premio, di acquistare (call option) o di vendere (put option) uno strumento finanziario a un prezzo determinato (strike price) oppure entro una data futura determinata (American option/European option).

OTC - Over The Counter

La negoziazione OTC - Over The Counter consiste nello scambio di strumenti finanziari quali azioni, obbligazioni, derivati o merci direttamente fra due controparti. I mercati OTC non hanno contratti e modalità di compravendita standardizzati e non sono legati a una serie di norme (ammissioni, controlli, obblighi informativi, ecc.) che regolamentano i mercati ufficiali.

Payout ratio

Indica la percentuale di utile netto distribuita agli azionisti. Tale quota dipende sostanzialmente dalle esigenze di auto finanziamento della società e dal rendimento atteso degli azionisti.

PD - Probability of Default

Probabilità che una controparte passi allo stato di "default" (vedi voce) entro un orizzonte temporale di un anno.

PMI

Piccole e medie imprese.

Private banking

Servizi finanziari destinati alla clientela privata cosiddetta "di fascia alta" per la gestione globale delle esigenze finanziarie.

Glossario della terminologia tecnica e degli acronimi utilizzati (SIRUE)

Raccolta diretta da clientela

Conti correnti, pronti contro termine passivi e depositi vincolati.

RARORAC - Risk adjusted Return on Risk adjusted Capital

È un indicatore calcolato come rapporto tra l'EVA (calcolato utilizzando il maggiore tra il capitale regolamentare assorbito e il capitale economico o utilizzando il patrimonio netto contabile) e il capitale allocato ed esprime in termini percentuali la capacità di creare valore per unità di capitale posto a presidio del rischio.

Ratio Capitale di Classe 1 - Tier 1 Capital Ratio

Indicatore dato dal rapporto tra il Capitale di Classe 1 (vedi voce) della banca e le sue attività ponderate in base al rischio "RWA - Risk Weighted Assets" (vedi voce).

Rating

Valutazione della qualità di una società o delle sue emissioni di titoli di debito sulla base della solidità finanziaria della società stessa e delle sue prospettive. Tale valutazione viene eseguita da agenzie specializzate o dalla banca sulla base di modelli interni.

Retail

Segmento di clientela che comprende principalmente i privati, i professionisti, gli esercenti e gli artigiani.

Rischio di credito

Rappresenta il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, del valore delle garanzie da questa prestate, o ancora dei margini da essa utilizzati in caso di insolvenza, generi una variazione inattesa nel valore della posizione creditoria della banca.

Rischio di credito di controparte

Rischio che la controparte di una transazione che riguarda strumenti finanziari possa andare in default prima del regolamento di tutti i flussi di cassa concordati.

Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio che l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di smobilizzare attività o di ottenere in modo adeguato fondi dal mercato (funding liquidity risk) ovvero a causa della difficoltà/impossibilità di monetizzare facilmente posizioni in attività finanziarie senza influenzarne in misura significativa e sfavorevole il prezzo per via dell'insufficiente profondità del mercato finanziario o di un suo temporaneo malfunzionamento (market liquidity risk).

Rischio di mercato

Rappresenta l'effetto che variazioni nelle variabili di mercato possono generare sul valore economico del portafoglio, dove quest'ultimo comprende le attività detenute sia nel trading book, ossia nel portafoglio di negoziazione, sia quelle iscritte nel banking book, ovvero l'operatività connessa con la gestione caratteristica della banca commerciale e con le scelte di investimento strategiche.

Rischio operativo

Rappresenta il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi o causati da eventi esterni. Tale definizione include il rischio legale e di compliance, ma esclude quello strategico e reputazionale. Ad esempio possono essere definite operative le perdite derivanti da frodi interne o esterne, rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro, reclami della clientela, distribuzione dei prodotti, multe e altre sanzioni derivanti da violazioni normative, danni ai beni patrimoniali dell'azienda, interruzioni dell'operatività e disfunzione dei sistemi, gestione dei processi.

Riserva di capitale anticiclica

Riserva di capitale anticiclica costituita da capitale primario di classe 1 ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza, secondo la nozione contenuta negli artt. 128 e 130 della CRD IV, pari ai Risk-Weighted Assets calcolati conformemente all'art. 92, paragrafo 3, del CRR moltiplicati per il coefficiente anticiclico specifico della Società, determinato secondo i criteri previsti dalle Disposizioni di Vigilanza in una misura compresa tra lo 0% e il 2,5%.

Riserva di conservazione del capitale

Secondo la nozione contenuta nell'art. 128 della CRD IV, è una riserva di capitale la cui costituzione è richiesta dalla normativa - come precisato anche dalle Disposizioni di Vigilanza - con l'obiettivo di dotare le banche di un buffer patrimoniale di elevata qualità da utilizzare nei momenti di tensione del mercato per prevenire disfunzioni del sistema bancario ed evitare interruzioni nel processo di erogazione del credito, pari, a regime, al 2,5% dei Risk-Weighted Assets, calcolati conformemente all'articolo 92, paragrafo 3, del CRR su base individuale e consolidata.

Risk Taking Capacity

Rapporto tra Available Financial Resources e Capitale Interno.

ROAC - Return On Risk Allocated Capital

È un indicatore calcolato come rapporto tra l'utile netto operativo e il capitale allocato. Il Capitale allocato va inteso come il maggiore tra il capitale calcolato internamente sulla base di modelli condivisi all'interno del Gruppo Unicredit (Economic Capital) e il capitale economico o utilizzando il patrimonio netto contabile.

ROE

Rapporto fra utile netto e patrimonio netto contabile medio del periodo (esclusi i dividendi e le eventuali erogazioni liberali per i quali è prevista la distribuzione e le riserve da valutazione).

ROE adjusted

Rapporto fra utile netto escluse le poste non ricorrenti e patrimonio netto contabile medio del periodo (esclusi i dividendi e le eventuali erogazioni liberali per i quali è prevista la distribuzione e le riserve da valutazione).

RWA - Risk Weighted Assets (Attività di rischio ponderate)

Si tratta del valore delle attività per cassa e fuori bilancio ponderate per il rischio in base a differenti fattori di ponderazione in funzione della classe in cui l'esposizione è classificata e della relativa qualità creditizia, ai sensi delle normative bancarie emanate dagli organi di vigilanza per il calcolo del coefficiente di solvibilità.

Sensitivity

Identifica la situazione di maggiore o minore sensibilità con la quale determinate attività o passività reagiscono a variazioni dei tassi o di altri parametri di riferimento.

Sensitivity Analysis

L'analisi di sensitività quantifica la variazione del valore di un portafoglio finanziario derivante da una variazione sfavorevole di fattori di rischio principali (tasso di interesse, tasso di cambio, equity).

Sofferenze

Il complesso delle esposizioni nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla banca (es. indipendentemente dalla presenza di garanzie - reali o personali - a copertura delle esposizioni).

SPV - Special Purpose Vehicle

Società veicolo, entità legale (nella forma di società di persone, di capitali, trust ecc.) costituita al fine di perseguire specifici obiettivi, quali l'isolamento del rischio finanziario o l'ottenimento di particolari trattamenti regolamentari e/o fiscali riguardanti determinati portafogli di attività finanziarie. Per tale ragione l'operatività delle SPV è circoscritta attraverso la definizione di una serie di norme finalizzate a limitarne l'ambito di attività. Generalmente le SPV non sono partecipate dalla società per conto della quale sono costituite, ma al contrario il capitale è detenuto da terzi soggetti al fine di assicurare l'assenza di legami partecipativi con lo "Sponsor" (vedi voce). Le SPV sono normalmente strutture Bankruptcy remote, poiché le loro attività patrimoniali non possono essere escusse dai creditori della società per conto della quale sono costituite, anche in caso di insolvenza di quest'ultima.

Swap

Operazioni consistenti, di norma, nello scambio di flussi finanziari tra operatori secondo diverse modalità contrattuali. Nel caso di uno swap di tassi d'interesse ("IRS"), le controparti si scambiano flussi di pagamento indicizzati o meno a tassi d'interesse calcolati su un capitale nozionale di riferimento (ad esempio: una controparte corrisponde un flusso sulla base di un tasso fisso, l'altra sulla base di un tasso variabile). Nel caso di uno swap di valute (currency swap), le controparti si scambiano specifici importi di due diverse valute, restituendoli nel tempo secondo modalità predefinite che possono riguardare sia il capitale (nozionale) sia i flussi dei tassi d'interesse.

Total Financial Asset - TFA

Asset Under Management (vedi voce), Asset Under Custody (vedi voce) e Raccolta diretta da clientela (vedi voce).

Trading book - Portafoglio di negoziazione

Le posizioni detenute a fini di negoziazione sono quelle intenzionalmente destinate a una successiva dismissione a breve termine e/o assunte allo scopo di beneficiare, nel breve termine, di differenze tra prezzi di acquisto e di vendita, o di altre variazioni di prezzo o di tasso d'interesse.

Validazione (interna)

Un'unità esperta, interna ma sufficientemente indipendente giudica l'adeguatezza dei modelli interni per gli scopi interni e regolamentari e emette una conclusione formale circa la loro utilità ed efficacia. Di norma un prerequisito per il processo di validazione da parte delle autorità.

VaR - Value at Risk

Metodo utilizzato per quantificare il livello di rischio. Misura la massima perdita potenziale che con una certa probabilità ci si attende possa essere generata con riferimento a uno specifico orizzonte temporale.

Sviluppo grafico e realizzazione:
MERCURIO GP® - Milano

Marzo 2018



finecobank.com

FINECO

BANK

RELAZIONE

SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

ai sensi dell'art. 123-bis del Decreto legislativo
24 febbraio 1998, n. 58 (modello di
amministrazione e controllo tradizionale)

Denominazione Emittente:
"FINECOBANK S.P.A."

Sito web:
finecobank.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione:
1° gennaio 2017 / 31 dicembre 2017

Data di approvazione della Relazione:
1° marzo 2018

Indice

GLOSSARIO	4
INTRODUZIONE	6
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	7
1.1. IL MODELLO DI CORPORATE GOVERNANCE	7
1.1.1 Assemblea 8	8
1.1.2 Consiglio di Amministrazione	9
1.1.3 Comitati endoconsiliari.....	9
1.1.4 Collegio Sindacale.....	10
1.1.5 Società di Revisione	11
2.INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF).....	11
A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA A), TUF).....	11
B) RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA B), TUF)...	12
C) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA C), TUF)...	12
D) TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA D), TUF)...	13
E) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA E), TUF)	13
F) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA F), TUF).....	14
G) ACCORDI TRA AZIONISTI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA G), TUF)	14
H) CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA H), TUF) E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA (EX ARTT. 104, COMMA 1-TER, E 104-BIS, COMMA 1)..	14
I) DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA M), TUF)	14
L) ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (EX ART. 2497 E SS. COD. CIV.)	14
3.COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF).....	16
4.CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	17
4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA L), TUF).....	17
4.2 COMPOSIZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF).....	20
4.2.1. Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società.....	25
4.2.2. Iniziative di induction e formazione ricorrente	28
4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF).....	29
4.3.1 Compiti	29
4.3.2 Riunioni e funzionamento	32
4.3.3 Autovalutazione	33
4.3.4 Attività concorrenti	34
4.4 ORGANI DELEGATI.....	34
4.4.1 Amministratore Delegato e Direttore Generale.....	34
4.4.2 Presidente del Consiglio di Amministrazione	35
4.4.3 Informativa al Consiglio di Amministrazione.....	35
4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI.....	36
4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	36
4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	38
5.TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	39
6.COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF).....	43

6.1	COMITATO RISCHI E PARTI CORRELATE	44
6.1.1.	Composizione	44
6.1.2.	Funzionamento.....	45
6.1.3	Compiti e Responsabilità.....	46
6.1.4	Attività svolta	49
7.	...COMITATO REMUNERAZIONE	51
8.....	COMITATO NOMINE E SOSTENIBILITÀ.....	53
8.1.	Composizione	53
8.1.	Funzionamento.....	54
8.2.	Compiti e responsabilità.....	55
8.3.	Attività svolta	56
9.....	REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	57
10. ..	COMITATO CONTROLLO E RISCHI.....	58
11. ..	SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	59
11.1	AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	68
11.2	RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI <i>INTERNAL AUDIT</i>	70
11.3	MODELLO ORGANIZZATIVO <i>EX</i> D.LGS. 8 GIUGNO 2001, N. 231.....	73
12....	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	78
13. ..	NOMINA DEI SINDACI.....	80
14....	COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE	82
15. ..	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	88
16. ..	ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C), DEL TUF).....	89
17. ..	ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO.....	92
18. ..	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	93
19. ..	CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 13 DICEMBRE 2017 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA <i>CORPORATE GOVERNANCE</i>	94

GLOSSARIO

Assemblea:	l'Assemblea degli Azionisti dell'Emittente.
Azionisti:	i titolari di azioni FinecoBank.
Borsa Italiana:	Borsa Italiana S.p.A.
Circolare Banca d'Italia:	la Circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 (recante le "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche") e successivi aggiornamenti.
Cod. civ.:	il Codice civile approvato con Regio Decreto del 16 marzo 1942, n. 262 e successive modifiche.
Codice / Codice di Autodisciplina:	il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2015 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.
Collegio Sindacale / Collegio:	il Collegio Sindacale dell'Emittente.
Comitato Nomine e Sostenibilità:	il Comitato interno al Consiglio di Amministrazione costituito in conformità agli artt. 4 e 5 del Codice di Autodisciplina.
Comitato Remunerazione:	il Comitato interno al Consiglio di Amministrazione costituito in conformità agli artt. 4 e 6 del Codice di Autodisciplina.
Comitato Rischi e Parti Correlate:	il Comitato interno al Consiglio di Amministrazione costituito in conformità agli artt. 4 e 7 del Codice di Autodisciplina.
Consiglio / Consiglio di Amministrazione:	il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.
Consob:	la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Direttiva CRD IV	La Direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento.
Disposizioni di Vigilanza:	le Disposizioni di vigilanza per le banche di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013.
Disposizioni di Vigilanza sul Governo Societario:	le Disposizioni di vigilanza per le banche in materia di organizzazione e governo societario di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, Parte I, Titolo IV, Capitolo 1.
Emittente o FinecoBank o Banca o Società:	FinecoBank S.p.A., emittente valori mobiliari a cui si riferisce la Relazione, società appartenente al Gruppo Bancario UniCredit iscritto all'albo dei Gruppi bancari n. 02008, sede legale in Milano, P.zza Durante, 11, Direzione Generale in Reggio Emilia, Via Rivoluzione d'Ottobre, 16, Partita IVA 12962340159, Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 01392970404, R.E.A. numero 1598155, aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e al Fondo Interbancario di Tutela dei depositi.
Esercizio:	l'esercizio sociale cui si riferisce la presente Relazione.

Gruppo o Gruppo UniCredit:	UniCredit e le società dalla stessa controllate ai sensi dell'art. 2359 Cod. civ. e dell'art. 93 del TUF.
Istruzioni al Regolamento di Borsa:	le istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, in vigore alla data di approvazione della presente Relazione.
MTA:	il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana in cui sono negoziate anche le azioni FinecoBank.
Regolamento degli Organi Aziendali:	il Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione (ultima versione maggio 2017) che disciplina le modalità di funzionamento e le competenze degli organi aziendali della Società ed i relativi flussi informativi, nel rispetto delle norme di legge, anche regolamentari e di quelle statutarie nonché dei principi contenuti nelle Linee Guida emanate da UniCredit, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento da questa esercitata nella sua qualità di capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit. Il documento è disponibile sul sito internet dell'Emittente www.finecobank.com (Sezione "Governance/Cariche Sociali").
Regolamento di Borsa:	il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, deliberato dall'assemblea di Borsa Italiana, vigente alla data di approvazione della Relazione.
Regolamento Emittenti:	il Regolamento emanato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (come successivamente modificato), recante la disciplina in materia di emittenti.
Regolamento Mercati:	il Regolamento emanato dalla Consob con delibera n. 20249 del 28 dicembre 2017, recante la disciplina in materia di mercati.
Regolamento Parti Correlate:	il Regolamento emanato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato), recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
Relazione:	la presente Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123- <i>bis</i> del TUF.
Società di Revisione:	Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, Via Tortona 25, Partita IVA 03049560166, Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 03049560166, R.E.A. 1720239, società iscritta nell'apposito registro dei revisori legali, incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente.
Statuto:	lo Statuto sociale della Società vigente alla data di approvazione della presente Relazione (consultabile sul sito <i>internet</i> della Società).
TUB:	il Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive modifiche e integrazioni (recante il Testo Unico Bancario).
TUF:	il Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modifiche e integrazioni (recante il Testo Unico della Finanza).
UniCredit:	UniCredit S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza Gae Aulenti n. 3 Tower A, Partita IVA, Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi 00348170101, banca iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit, Albo dei Gruppi Bancari cod. 02008.1, cod. ABI 02008, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.

INTRODUZIONE

La presente Relazione è stata redatta ai sensi dell'art. 123-*bis*, TUF, in conformità al “*Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*”, VII edizione, gennaio 2018, nonché alle Disposizioni di Vigilanza sul Governo Societario. Si precisa che le informazioni contenute nella Relazione sono riferite alla data di chiusura dell'esercizio 2017, salvo quanto diversamente specificato.

La Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società con delibera del 1° marzo 2018, è pubblicata contemporaneamente alla relazione sulla gestione sul sito *internet* dell'Emittente Sezione *Governance* ed è altresì disponibile sul sito *internet* del meccanismo di stoccaggio autorizzato gestito da Spafid Connect S.p.A. (www.emarketstorage.com).

La Relazione è stata sottoposta alla Società di Revisione, al fine delle verifiche e del giudizio di coerenza previste dall'art. 123-*bis*, comma 4, TUF. I risultati dell'attività svolta dalla Società di Revisione sono riportati nella relazione redatta da quest'ultima ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, allegata al bilancio di esercizio 2017 della Società.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

FinecoBank è la banca diretta multicanale del Gruppo UniCredit, una delle maggiori reti di consulenza in Italia, banca *leader* in Italia per volumi intermediati sul mercato azionario e primo *broker online* in Europa per numero di ordini eseguiti. FinecoBank propone un modello di *business* integrato tra banca diretta e rete di consulenti. Un unico conto gratuito con tutti i servizi, di *banking, credit, trading* e di investimento, disponibili anche su dispositivi *mobile* ⁽¹⁾.

FinecoBank è una banca quotata sul MTA ⁽²⁾.

1.1. Il modello di *corporate governance*

Il sistema di *corporate governance* adottato dalla Società si basa sui principi riconosciuti dalla *best practice* internazionale quali elementi fondanti un buon sistema di governo societario: il ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione, la corretta gestione delle situazioni di conflitto di interessi, l'efficienza del sistema di controllo interno e la trasparenza nei confronti del mercato, con particolare riferimento alla comunicazione delle scelte di gestione societaria.

FinecoBank fa parte del Gruppo UniCredit ed è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della controllante UniCredit, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2497 e seguenti Cod. civ..

Il quadro complessivo della *corporate governance* di FinecoBank è stato definito in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, tenendo presenti, altresì, le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina. La Società è, inoltre, soggetta alle previsioni contenute nelle Disposizioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia e, in particolare, quanto al tema della *corporate governance*, alle Disposizioni di Vigilanza sul Governo Societario. Ai sensi delle suddette disposizioni, FinecoBank, quale banca quotata e soggetta alla vigilanza prudenziale diretta della Banca Centrale Europea (BCE), è qualificabile come banca di maggiori dimensioni o complessità operativa e conseguentemente si conforma alle previsioni applicabili alle stesse.

FinecoBank adotta il sistema di amministrazione e controllo cosiddetto tradizionale basato sulla presenza di due organi di nomina assembleare: il Consiglio di Amministrazione, con funzioni di supervisione strategica e di gestione dell'impresa e il Collegio Sindacale, con funzioni di controllo sull'amministrazione. La revisione legale dei conti è affidata a una società di revisione legale, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia.

Alla data di approvazione della presente Relazione, la *governance* di FinecoBank consta altresì dei seguenti comitati interni al Consiglio di Amministrazione:

- il Comitato Rischi e Parti Correlate;
- il Comitato Remunerazione; e
- il Comitato Nomine e Sostenibilità.

Di seguito si fornisce una rappresentazione grafica della struttura di *governance* di FinecoBank:

⁽¹⁾ A partire dall'inizio dell'Esercizio, FinecoBank ha esteso la propria operatività anche sul mercato UK offrendo in regime di libera prestazione dei servizi e in un'unica piattaforma *online* integrata i servizi bancari e di *brokerage*, quindi senza una rete di consulenti come quelli di cui FinecoBank dispone in Italia.

⁽²⁾ FinecoBank è stata ammessa a quotazione sul MTA in data 2 luglio 2014. A far data dal 1° aprile 2016, FinecoBank è entrata a far parte dell'indice azionario FTSE-Mib.



1.1.1 *Assemblea*

L'Assemblea è l'organo che rappresenta l'interesse della generalità degli Azionisti ed esprime, attraverso le proprie deliberazioni, la volontà sociale.

L'Assemblea è competente a deliberare in sede ordinaria o straordinaria, con i *quorum* costitutivi e deliberativi previsti dalla legge e dalle disposizioni statutarie, in considerazione delle specifiche materie da trattare.

L'Assemblea ordinaria approva, *inter alia*, il bilancio di esercizio e delibera sulla distribuzione degli utili, nomina gli Amministratori e i Sindaci, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti, stabilendone i compensi. Essa, inoltre, delibera in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione previsti dalla normativa vigente.

L'Assemblea straordinaria è competente a deliberare sulle modifiche statutarie, sulle operazioni di aumento di capitale, sulle fusioni e scissioni.

Possono partecipare all'Assemblea coloro che hanno diritto al voto e per i quali sia pervenuta, da parte dell'intermediario che tiene i relativi conti, la comunicazione alla Società nei termini previsti dalla normativa vigente ("*record date*", settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea).

Per maggiori informazioni sull'Assemblea si rinvia alla Sezione 16

1.1.2 *Consiglio di Amministrazione*

Il **Consiglio di Amministrazione**, ai sensi dello Statuto, è l'organo al quale sono demandati,



B A N K

entro l'ambito dell'oggetto sociale, tutti i poteri che per legge o per lo stesso Statuto non siano espressamente riservati all'Assemblea e, in via esclusiva, la gestione dell'impresa. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalle vigenti disposizioni statutarie, normative e regolamentari.

Lo Statuto prevede che i membri del Consiglio di Amministrazione siano nominati dall'Assemblea per un periodo di tre esercizi, salvo più breve durata stabilita all'atto della nomina dalla stessa Assemblea, mediante il meccanismo del voto di lista volto a garantire la presenza in Consiglio di Amministrazione di un adeguato numero di Amministratori eletti dalla minoranza.

Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi componenti un **Presidente** e, ove lo ritenga opportuno, uno o due **Vice Presidenti**, di cui uno con funzioni vicarie. Essi durano in carica per tutta la durata dello stesso Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione nomina altresì un **Segretario**, scelto anche al di fuori dei propri membri. Il Consiglio può, inoltre, istituire comitati o commissioni con funzioni consultive, deliberative o di coordinamento, nel rispetto delle applicabili disposizioni normative e regolamentari.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì la facoltà di nominare un **Amministratore Delegato**, determinandone la durata dell'incarico e le rispettive attribuzioni, nonché un **Direttore Generale** e uno o più **Vice Direttori Generali**, i quali costituiscono la Direzione Generale. Conformemente alle previsioni statutarie, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato il Sig. Alessandro Foti Amministratore Delegato e Direttore Generale della Banca.

Per maggiori informazioni sul Consiglio di Amministrazione si rinvia alla Sezione 4

1.1.3 Comitati endoconsiliari

Al fine di favorire un efficiente sistema di informazione e consultazione che permetta al Consiglio di Amministrazione una migliore valutazione di taluni argomenti di sua competenza, in conformità alle Disposizioni di Vigilanza sul Governo Societario e alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, alla data di approvazione della presente Relazione, risultano costituiti, in seno al Consiglio di Amministrazione, tre comitati con funzioni propositive, consultive e di coordinamento e segnatamente: (i) un **Comitato Rischi e Parti Correlate**; (ii) un **Comitato Remunerazione**; e (iii) un **Comitato Nomine e Sostenibilità**.

Per maggiori informazioni sul Comitato Rischi e Parti Correlate, sul Comitato Remunerazione e sul Comitato Nomine e Sostenibilità si rinvia, rispettivamente alle Sezioni 6.1, 7, 8 e 18

1.1.4 Collegio Sindacale

Lo Statuto di FinecoBank prevede che il **Collegio Sindacale** sia composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti. I Sindaci sono nominati dall'Assemblea mediante il meccanismo del



B A N K

voto di lista, al fine di garantire la presenza di un Sindaco eletto dalla minoranza, nonché il rispetto delle disposizioni in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile).

Essi durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Il Collegio Sindacale svolge le funzioni a esso attribuite dalla legge e da altre disposizioni regolamentari applicabili. Per tutto il periodo di ammissione delle azioni della Società alle negoziazioni presso un mercato regolamentato italiano, il Collegio Sindacale esercita, altresì, ogni altro dovere e potere previsto dalle leggi speciali; con particolare riferimento all'informativa al medesimo dovuta, l'obbligo degli Amministratori di riferire, ai sensi dell'art. 150 del TUF, ha cadenza trimestrale, ed è adempiuto con le modalità indicate dall'art. 15 dello Statuto. Il Collegio Sindacale, inoltre, quale "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", ai sensi del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, esercita tutte le altre attività per il medesimo previste ai sensi del citato Decreto.

I componenti del Collegio Sindacale sono iscritti nel Registro dei Revisori legali e sono in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

Per maggiori informazioni sul Collegio Sindacale si rinvia alla Sezione 14

1.1.5 Società di Revisione

Lo Statuto prevede che la revisione legale dei conti sia esercitata, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, da un soggetto avente i requisiti previsti dalla normativa vigente.

La **Società di Revisione** rappresenta l'organo di controllo esterno alla Società cui sono demandate le funzioni di controllo legale dei conti. In particolare, la Società di Revisione è tenuta a verificare, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché a esprimere con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio e consolidato.

Per maggiori informazioni sulla Società di Revisione si rinvia alla Sezione 11.4

* * *

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.

Per una descrizione dettagliata di ciascun organo e/o soggetto che compone la *governance* della Società, si rimanda alle specifiche Sezioni della presente Relazione.



B A N K

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF)

a) Struttura del Capitale Sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Al 31 dicembre 2017, il capitale sociale interamente sottoscritto e versato era pari ad Euro 200.545.403,85, diviso in 607.713.345 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,33 ciascuna.

Il Consiglio di Amministrazione, in parziale esercizio della facoltà attribuitagli ai sensi dell'art. 2443 Cod. civ. dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 5 giugno 2014 e del 23 aprile 2015, ha deliberato, in data 6 febbraio 2018, di aumentare il capitale sociale come segue:

- (i) con efficacia dal 6 febbraio 2018, per nominali Euro 163.182,69, corrispondenti a n. 494.493 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,33 ciascuna, a servizio dell'attuazione dei piani di incentivazione a favore di Dipendenti ("2014-2017 Multi-year plan Top Management" – assegnazione 2° tranche);
- (ii) con efficacia dal 30 marzo 2018, per nominali Euro 37.105,20, corrispondenti a n. 112.440 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,33 ciascuna, a servizio dell'attuazione dei piani di incentivazione a favore di Dipendenti ("Group Incentive System 2014" – 4° tranche del piano e 2° tranche share);
- (iii) con efficacia dal 30 marzo 2018, per nominali Euro 27.758,61, corrispondenti a n. 84.117 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,33 ciascuna, a servizio dell'attuazione dei piani di incentivazione a favore di Dipendenti ("Group Incentive System 2015" – 3° tranche del piano e 1° tranche share").

Le azioni ordinarie sono nominative e sono ammesse alla negoziazione sul MTA. Non sono state emesse ulteriori categorie di azioni, strumenti partecipativi, obbligazioni convertibili o scambiabili.

Le azioni sono indivisibili e il caso di comproprietà è regolato ai sensi della legge.

Le azioni non sono soggette a privilegi o vincoli; non vi sono azioni riservate per emissione sotto opzione e contratti di vendita.

Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto a un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie. Alle azioni ordinarie sono connessi tutti i diritti amministrativi e patrimoniali e gli obblighi previsti per legge.

Per i piani di incentivazione a base azionaria, che comportano aumenti gratuiti di Capitale Sociale, approvati dall'Assemblea dei Soci, si rinvia ai relativi documenti informativi predisposti ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti ⁽³⁾, nonché alla Relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti ⁽⁴⁾.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

⁽³⁾ Si riporta, di seguito, l'indirizzo web del sito di FinecoBank ove sono disponibili i documenti informativi: https://images.fineco.it/pub-fineco/pdf/corporate/assemblea/2018/it/Allegato2_PoliticaRetributiva.pdf. Si veda in particolare quanto riportato a pag. 2 e ss.

⁽⁴⁾ Si riporta, di seguito, l'indirizzo web del sito di FinecoBank ove è disponibile la relazione sulla remunerazione: https://images.fineco.it/pub-fineco/pdf/corporate/assemblea/2018/it/Politica_Retributiva_2018.pdf. Inoltre, le informazioni ai sensi dell'art. 84-quater sono riportate nell'Allegato 1 alla Politica Retributiva 2018, reperibile al seguente indirizzo web del sito di FinecoBank https://images.fineco.it/pub-fineco/pdf/corporate/assemblea/2018/en/Annex_1_2018_CompensationPolicy.pdf. Si veda in particolare quanto riportato a pag. 3 e ss. del documento.

Alla data di approvazione della Relazione, non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Sulla base delle risultanze del Libro Soci, integrate con le comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF, e delle altre informazioni a disposizione della Società, di seguito sono riportate le partecipazioni rilevanti nel capitale sociale al 31 dicembre 2017, dirette o indirette.

Nella tabella non sono presenti i soggetti esentati dall'obbligo di comunicazione ai sensi dell'art. 119-bis del Regolamento Emittenti.

Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa	Azionista diretto	N. azioni ordinarie	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
UniCredit S.p.A.	UniCredit S.p.A.	215.066.403	35,389%	35,389%
	UniCredit Bank AG	219.550	0,036%	0,036%
	Totale	215.285.953	35,426%	35,426%
BlackRock Inc. (*)	Blackrock Netherlands B.V. Management llc	49.007	0,008%	0,008%
	BlackRock Advisors (UK) Limited	3.121.252	0,514%	0,514%
	Blackrock Advisors, LLC	790.717	0,130%	0,130%
	BlackRock Asset Management Canada Limited	34.459	0,006%	0,006%
	BlackRock Asset Management Deutschland AG	2.102.294	0,346%	0,346%
	BlackRock Asset Management North Asia Limited	326	0,000%	0,000%
	BlackRock Financial Management,	4.981	0,001%	0,001%

	Inc.			
	BlackRock Fund Advisors	1.955.847	0,322%	0,322%
	BlackRock Institutional Trust Company	691.579	0,114%	0,114%
	BlackRock International Limited	263.685	0,043%	0,043%
	BlackRock Investment Management (Australia) Limited	18.405	0,003%	0,003%
	BlackRock Investment Management (UK) Limited	21.670.298	3,566%	3,566%
	BlackRock Investment Management, LLC	7.062	0,001%	0,001%
	BlackRock Japan Co., Ltd	85.196	0,014%	0,014%
	Totale	30.795.108	5,067%	5,067%
Wellington Management Group LLP (*)	Wellington Management International LTD	2.503.099	0,412%	0,412%
	Wellington Management Company LLP	27.151.921	4,468%	4,468%
	Totale	29.655.020	4,880%	4,880%

(*) Titolo di possesso: gestione non discrezionale del risparmio.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Alla data di approvazione della presente Relazione, FinecoBank non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo e non ha adottato previsioni statutarie che consentano il voto plurimo o maggiorato.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non risulta un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti in cui il diritto di voto sia esercitato da rappresentanti degli stessi.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non sussistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Non sono noti all'Emittente accordi tra gli Azionisti ai sensi dell'art. 122 TUF.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

FinecoBank non ha stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente ⁽⁵⁾.

* * *

Lo Statuto della Banca non prevede deroghe alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 1-bis, TUF né prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione ha ricevuto delega dall'Assemblea straordinaria per effettuare aumenti di capitale a titolo gratuito, finalizzata all'esecuzione dei piani di incentivazione riservati al personale identificato come "*identified staff*" della Banca. Non sono state attribuite al Consiglio di Amministrazione facoltà per l'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea, con delibera del 12 aprile 2016, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha autorizzato l'acquisto e il compimento di atti di disposizione aventi per oggetto n. 250.000 azioni proprie da attribuire a favore dei consulenti finanziari e *manager* di rete di FinecoBank identificati come personale rilevante.

L'Assemblea, con delibera dell'11 aprile 2017, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha autorizzato l'acquisto e il compimento di atti di disposizione aventi per oggetto n. 346.000 azioni proprie a servizio del sistema incentivante 2017 per i consulenti finanziari di FinecoBank identificati come personale più rilevante.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 10 gennaio 2018, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio 2017 la proposta di autorizzazione all'acquisto e al compimento di atti di disposizione aventi per oggetto n. 297.620 azioni proprie a servizio del sistema incentivante 2018 per i consulenti finanziari di FinecoBank identificati come personale più rilevante.

Al 31 dicembre 2017, la Società deteneva n. 60.397 azioni proprie pari allo 0,01% del capitale sociale.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. Cod. civ.)

L'attività di direzione e coordinamento è esercitata da UniCredit in ottemperanza e nei limiti di

⁽⁵⁾ In aggiunta a quanto sopra, si precisa in data 26 ottobre 2017 è stata costituita una società di diritto irlandese interamente controllata dall'Emittente, la quale, subordinatamente al rilascio di tutte le autorizzazioni da parte delle competenti Autorità di vigilanza, sarà chiamata a svolgere l'attività di gestione di OICR. Al riguardo, la predetta società non ha stipulato accordi da ritenersi significativi ai sensi dell'art. 123-bis, comma 1, lettera h), del TUF.



B A N K

quanto previsto dal TUB e dalle Disposizioni di Vigilanza e si esplica, tra l'altro, attraverso le seguenti attività: (i) la formulazione di proposte all'assemblea dei soci delle entità del Gruppo in merito alla composizione degli organi amministrativi e di controllo e alla nomina di soggetti che ricoprono posizioni manageriali; (ii) la diffusione di *best practices*, metodologie, procedure e sistemi IT, al fine di uniformare le modalità operative all'interno del Gruppo; (iii) la definizione e l'implementazione di un sistema manageriale/funzionale che definisce i meccanismi di coordinamento manageriale di gruppo, attribuendo ai responsabili delle funzioni nella capogruppo specifiche responsabilità e facoltà nei confronti delle corrispondenti funzioni delle società controllate, finalizzate ad assicurare la coerenza complessiva dell'assetto di governo del gruppo, attraverso l'implementazione di adeguate modalità di raccordo tra gli organi, le strutture e le funzioni aziendali delle diverse entità che compongono il Gruppo medesimo; (iv) la definizione, diramazione e implementazione di disposizioni di Gruppo volte a disciplinare attività rilevanti per il rispetto della normativa e/o per la gestione dei rischi, aventi ad oggetto, ad esempio: (a) la comunicazione di informazioni privilegiate; (b) la predisposizione delle informazioni finanziarie periodiche; (c) la redazione del *budget* strategico; (d) il controllo di gestione e la comunicazione delle informazioni gestionali; (e) la struttura, composizione e remunerazione dei consigli di amministrazione; (f) le operazioni con parti correlate e soggetti collegati; (g) la scelta dei fornitori; (h) il personale e la sua formazione.

* * *

Le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma 1, lett. i), del TUF sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF ⁽⁶⁾.

* * *

Le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma 1, lett. l) del TUF relative alla nomina e alla sostituzione degli amministratori sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sezione 4.1).

⁽⁶⁾ Si riporta, di seguito, l'indirizzo *web* del sito di FinecoBank ove è disponibile la relazione sulla remunerazione: https://images.fineco.it/pub-fineco/pdf/corporate/assemblea/2018/it/Politica_Retributiva_2018.pdf



3. COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)

FinecoBank aderisce al Codice di Autodisciplina, uniformando, ove applicabile, la propria condotta ai principi ivi indicati.

Il Codice è accessibile al pubblico sul sito *web* del Comitato per la *Corporate Governance* al seguente *link*: <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2015clean.pdf>.

Per maggiori informazioni sulla struttura di *corporate governance* di FinecoBank, si rimanda, oltre che alle specifiche sezioni della presente Relazione, al sito *internet* della Società in cui la stessa è disponibile unitamente a informazioni di carattere economico-finanziario, dati e documenti di interesse per la generalità degli Azionisti stessi.

* * *

L'Emittente non è soggetta a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* della stessa ⁽⁷⁾.

⁽⁷⁾ Con riferimento alla neocostituita società di diritto irlandese interamente controllata dall'Emittente (si veda, *supra*, nota 5), si precisa che le disposizioni di legge cui la predetta società è soggetta (ovvero sarà soggetta, successivamente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di gestione di OICR da parte delle competenti Autorità di vigilanza) non influenzano (ovvero non influenzeranno) la struttura di *governance* dell'Emittente.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione (*ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF*)

In ottemperanza alle previsioni legislative e regolamentari applicabili alle società quotate, l'art. 13 dello Statuto stabilisce che la nomina del Consiglio di Amministrazione avvenga, da parte dell'Assemblea, sulla base di liste presentate dai Soci nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo, secondo la procedura di seguito descritta.

Possono presentare una lista per la nomina degli Amministratori, i Soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli ovvero unitamente ad altri Soci presentatori, di una quota di partecipazione almeno pari a quella determinata dalla Consob ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1, del TUF e in conformità a quanto in proposito stabilito dal Regolamento Emittenti. La titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del Socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società; la relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste medesime.

Ogni soggetto legittimato al voto (nonché *(i)* i soggetti legittimati appartenenti a un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'art. 2359 Cod. civ. e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero *(ii)* gli aderenti a uno stesso patto parasociale *ex art. 122 del TUF*, ovvero *(iii)* i soggetti legittimati che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista così come ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ciascuna lista che esprime un numero di candidati pari o superiore a tre deve essere composta da candidati appartenenti a entrambi i generi, in modo da assicurare il rispetto dell'equilibrio fra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

Le liste sono depositate presso la sede sociale o la direzione generale – anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza e secondo le modalità rese note nell'avviso di convocazione, tali da consentire l'identificazione dei soggetti che procedono al deposito – almeno venticinque giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli Amministratori, in unica convocazione. Le liste, inoltre, devono essere messe a disposizione del pubblico, sul sito *internet* della Società e con le altre modalità prescritte dalla disciplina vigente, a cura della società almeno ventun giorni prima di quello previsto per la predetta Assemblea, in unica convocazione o in prima convocazione.

Le liste, inoltre, contengono, in allegato, ogni ulteriore documentazione e dichiarazione richiesta dalla normativa, anche regolamentare, tempo per tempo vigente nonché:

- le informazioni relative a coloro che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- un'informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati indicati nella lista;
- la dichiarazione con la quale i singoli candidati accettano irrevocabilmente l'incarico (condizionata alla propria nomina) e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità alla candidatura, nonché il possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità prescritti dalle disposizioni vigenti, anche

- regolamentari;
- la dichiarazione di possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dallo Statuto.

La lista per la quale non siano osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Al termine della votazione, risultano eletti i candidati delle liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri:

- (a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi sono tratti – secondo l'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa – tanti Amministratori pari al numero dei consiglieri da eleggere diminuito di uno. Il restante Amministratore è tratto – secondo l'ordine progressivo – dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti fra le liste di minoranza;
- (b) nel caso in cui la lista di maggioranza non presenti un numero di candidati sufficiente ad assicurare il raggiungimento del numero dei Amministratori da eleggere secondo il meccanismo indicato sotto la precedente lettera (a), risulteranno eletti tutti i candidati della lista di maggioranza e i restanti Amministratori saranno tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti fra le liste di minoranza, secondo l'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, nonché, se necessario, dalle liste di minoranza, successive in graduatoria alla lista di minoranza più votata, sempre secondo l'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista stessa, fino a completamento del numero dei Amministratori da eleggere;
- (c) qualora il numero di candidati inseriti nelle liste presentate, sia di maggioranza che di minoranza, sia inferiore a quello degli Amministratori da eleggere, i restanti Amministratori sono eletti con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa assicurando il rispetto dei principi di indipendenza e di equilibrio fra i generi prescritti dalla normativa, anche regolamentare, vigente. In caso di parità di voto fra più candidati si procede a ballottaggio fra i medesimi mediante ulteriore votazione assembleare;
- (d) ove sia stata presentata una sola lista ovvero non ne sia stata presentata alcuna, l'Assemblea delibera secondo le modalità di cui alla precedente lettera (c);
- (e) nel caso in cui non risulti eletto il numero minimo necessario di Amministratori indipendenti e/o di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato, gli Amministratori della lista più votata contraddistinti dal numero progressivo più alto e privi dei requisiti in questione sono sostituiti dai successivi candidati aventi il requisito o i requisiti richiesti tratti dalla medesima lista. Qualora anche applicando tale criterio non sia possibile individuare degli Amministratori aventi le predette caratteristiche, il criterio di sostituzione indicato si applicherà alle liste di minoranza via via più votate dalle quali siano stati tratti dei candidati eletti;
- (f) qualora anche applicando i criteri di sostituzione di cui alla precedente lettera (e) non siano individuati idonei sostituti, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa. In tale ipotesi le sostituzioni verranno effettuate a partire dalle liste via via più votate e dai candidati contraddistinti dal numero progressivo più alto.

In caso di morte, rinuncia, decadenza, mancanza per qualsiasi motivo di un Amministratore, o perdita per qualsiasi motivo dei requisiti di onorabilità o professionalità di alcuno degli Amministratori, il Consiglio di Amministrazione può provvedere a cooptare un Amministratore,

rispettando i principi di rappresentanza delle minoranze e di equilibrio tra generi. Quando nei casi sopra indicati venga meno il numero minimo di Amministratori indipendenti previsto dalla normativa, anche regolamentare, di tempo in tempo vigente e/o il numero minimo di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato prescritto dalla normativa, il Consiglio di Amministrazione deve provvedere alla loro sostituzione.

Per la nomina di Amministratori necessaria per l'integrazione del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa, assicurando il rispetto dei principi di indipendenza e di equilibrio fra i generi prescritti dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i propri membri un Presidente e – ove lo ritenga opportuno – uno o due Vice Presidenti di cui uno con funzioni vicarie.

In conformità alle vigenti disposizioni normative e regolamentari di settore, il Consiglio di Amministrazione definisce la propria composizione qualitativa e quantitativa considerata ottimale per l'efficace assolvimento dei compiti e delle responsabilità affidate all'organo amministrativo dalla legge, dalle Disposizioni di Vigilanza sul Governo Societario e dallo Statuto. Il Consiglio stabilisce altresì i requisiti che gli amministratori di FinecoBank devono possedere, in aggiunta a quelli previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, ed esprime il proprio orientamento riguardo al numero massimo di incarichi che possono essere ricoperti in altre società dagli amministratori stessi.

Il Consiglio, prima della nomina dell'organo amministrativo, porta a conoscenza degli azionisti la composizione ritenuta ottimale affinché la scelta dei candidati possa tener conto delle professionalità richieste. Resta ovviamente salva la possibilità per gli azionisti di svolgere le proprie valutazioni sulla composizione ottimale dell'organo amministrativo e di presentare candidature coerenti con queste, motivando eventuali differenze rispetto all'analisi svolta dal Consiglio.

Piani di successione

In data 5 dicembre 2017, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'approvazione del piano di successione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, ove sono individuati i livelli di professionalità e competenza richiesti ai possibili candidati.

Solo l'Amministratore Delegato e Direttore Generale riveste una carica caratterizzata da una scadenza; gli altri dirigenti con responsabilità strategiche sono dipendenti della Banca. Per quanto riguarda l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il piano di successione fornisce delle evidenze a supporto della nomina del successore anche in caso di sostituzione anticipata, fermo restando il necessario coinvolgimento di UniCredit, in qualità di capogruppo, nel processo di sostituzione. Tale piano di successione viene sottoposto annualmente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione da parte della struttura *Human Resources*, previa acquisizione del parere favorevole del Comitato Nomine. La revisione annuale si svolge attraverso un'analisi dettagliata delle competenze e dei requisiti richiesti per la copertura delle singole posizioni. Fra gli strumenti di supporto all'individuazione del *pool* di possibili candidati per i piani di successione figurano i processi di valutazione e sviluppo destinati alle risorse *Band 4* o superiori (*EDP – Executive Development Plan*) e alle risorse ad alto potenziale.

4.2 Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di Amministratori non inferiore a cinque e non superiore a tredici, eletti dall'Assemblea. La stessa Assemblea ne determina la durata in carica, fermo restando che quest'ultima non può essere inferiore a un esercizio e superiore a tre esercizi, con decorrenza dall'accettazione della carica e scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio di carica. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono rieleggibili.

Il Regolamento degli Organi Aziendali dispone che il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione deve essere adeguato alle dimensioni e alla complessità dell'assetto organizzativo della Banca, e deve consentire il presidio dell'intera operatività aziendale, per quanto concerne la gestione e i controlli. Tale numero deve garantire, altresì, la compresenza in seno al Consiglio (i) delle diverse componenti della base sociale, (ii) delle professionalità necessarie a una adeguata dialettica interna e (iii) di un numero sufficiente di componenti indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina. La composizione del Consiglio deve, infine, assicurare l'equilibrio tra i generi.

Per assicurare il buon funzionamento dell'organo amministrativo, il Consiglio di Amministrazione ha quindi stabilito i requisiti che gli Amministratori di FinecoBank devono possedere, in aggiunta a quelli previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, nonché il numero degli incarichi di amministrazione che possono essere dagli stessi ricoperti in altre società, come illustrato nel documento denominato "*Composizione Qualitativa e Quantitativa del Consiglio di Amministrazione di FinecoBank S.p.A.*" (approvato dal Consiglio con delibera del 7 febbraio 2017), pubblicato sul sito *internet* della Società, cui si rinvia (di seguito, il "**Profilo Quali-quantitativo 2017**").

Fermo il rispetto dei limiti al numero di incarichi che gli amministratori possono detenere, quest'ultimi accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto dell'impegno connesso alle proprie attività lavorative e professionali, nonché del numero di cariche da essi ricoperte in altre società (anche estere).

Tutti gli Amministratori debbono, inoltre, essere in possesso dei requisiti di eleggibilità e professionalità previsti dalla legge e da altre disposizioni, anche regolamentari e di settore, applicabili.

Ai sensi degli artt. 147-ter e 148 del TUF e dell'art. 16 del Regolamento Mercati, nonché delle Disposizioni di Vigilanza sul Governo Societario, la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione di FinecoBank deve, inoltre, possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina, essendo la Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di altra società italiana con azioni quotate in mercati regolamentati (*i.e.* UniCredit).

Il Consiglio valuta la sussistenza del requisito di indipendenza avendo riguardo più alla sostanza che alla forma. Tale valutazione è effettuata:

- (i) dopo la nomina, in capo a un nuovo Amministratore che si qualifica indipendente; e
- (ii) con cadenza annuale, in capo a tutti gli Amministratori.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle dichiarazioni fornite e delle informazioni altrimenti disponibili, esamina le relazioni commerciali, finanziarie e professionali eventualmente intrattenute, anche indirettamente, dall'Amministratore con la Società, valutando la loro significatività sia in termini assoluti, che con riferimento alla situazione economico

finanziaria dell'interessato. Il Collegio Sindacale verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottati dal Consiglio di Amministrazione ai fini della suddetta valutazione. L'esito delle valutazioni del Consiglio e della verifica del Collegio è comunicato al mercato.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in carica alla data di approvazione della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea dell'11 aprile 2017 e scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

Al riguardo, si precisa che, in ottemperanza a quanto prescritto dalle Disposizioni sul Governo Societario, la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione è stata proposta alla suddetta Assemblea dell'aprile 2017 previa determinazione del loro numero e fissazione della durata del relativo mandato. In tale occasione, il Consiglio di Amministrazione ha invitato i soci a tenere conto, nella presentazione delle liste, del Profilo Quali-quantitativo 2017.

Sono state presentate, quindi, in ottemperanza alla vigente normativa, le seguenti liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione:

- Lista n. 1, presentata da UniCredit (titolare complessivamente di n. 215.066.403 azioni ordinarie rappresentative del 35,39% del capitale sociale), che ha candidato i Signori Enrico Cotta Ramusino, Alessandro Foti, Francesco Saita, Manuela D'Onofrio, Maria Chiara Malaguti, Gianmarco Montanari e Patrizia Albano;
- Lista n. 2, presentata da una pluralità di SGR e investitori istituzionali (titolari, complessivamente, di n. 16.347.439 azioni ordinarie rappresentative del 2,6901% del capitale sociale), che hanno candidato i Signori Elena Biffi e Maurizio Santacroce.

Unitamente alle due liste è stata depositata e pubblicata, nei termini e con le modalità prescritte, anche la seguente documentazione:

- (i) la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento e/o di relazioni significative con quest'ultimi come previsto dagli artt. 147-ter, comma 3, del TUF e 144-quinquies del Regolamento Emittenti, avendo preso visione altresì delle raccomandazioni formulate dalla Consob con la Comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009;
- (ii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati indicati nella lista (*curriculum vitae* ed elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi di legge);
- (iii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettavano irrevocabilmente l'incarico (condizionate alla nomina) e attestavano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente, anche regolamentare, dallo Statuto e dal Codice di Autodisciplina;
- (iv) la dichiarazione di ciascun candidato circa il possesso o meno dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, dallo Statuto e dal Codice di Autodisciplina;
- (v) la dichiarazione di ciascun candidato in merito alla conoscenza ed esperienza maturata nelle aree di competenza previste nel Profilo Quali-quantitativo 2017.

Le liste, corredate della documentazione sopra richiamata, sono state messe a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società (Sezione "Governance/Assemblea Azionisti").

L'Assemblea del giorno 11 aprile 2017, dopo aver determinato in 9 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, ha quindi provveduto alla nomina degli Amministratori per gli

esercizi 2017-2019 come segue:

- dalla lista presentata da UniCredit, che ha ottenuto la maggioranza dei voti assembleari, sono stati eletti i Signori Enrico Cotta Ramusino, Alessandro Foti, Francesco Saita, Manuela D'Onofrio, Maria Chiara Malaguti, Gianmarco Montanari e Patrizia Albano;
- dalla lista presentata da una pluralità di SGR e investitori istituzionali, che è stata votata dalla minoranza degli Azionisti, sono stati eletti i Signori Elena Biffi e Maurizio Santacroce.

Per la percentuale dei voti ottenuti dalle predette liste in rapporto al capitale votante si rinvia al documento recante il rendiconto sintetico delle votazioni disponibile sul sito interne della Società (Sezione "Governance/Assemblea").

La composizione del Consiglio emergente dal processo di nomina è risultata quantitativamente e qualitativamente rispondente a quella individuata quale ottimale dal Consiglio stesso (così come descritta nel Profilo Quali-quantitativo), ciò in termini: (i) di numero dei componenti degli organi sociali, avendo i soci aderito all'indicazione del Consiglio che aveva fissato in 9 la composizione quantitativa ritenuta ottimale per favorire il dibattito e il conseguente processo decisionale, nonché adeguata alle dimensioni e alla complessità dell'assetto organizzativo della Società, al fine di presidiare efficacemente l'intera operatività aziendale; (ii) di rispetto dei requisiti di onorabilità, professionalità (in particolare, tutti i Consiglieri risultano in possesso di una buona conoscenza ed esperienza in due o più delle aree di competenza ivi elencate) e indipendenza (essendo il Consiglio composto in maggioranza da amministratori indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina); (iii) di equilibrio tra i generi (essendo riservata al genere meno rappresentato una quota di almeno un terzo dei componenti eletti in linea con quanto stabilito dall'art. 147-ter, comma 1-ter, TUF); (iv) di rispetto di cumulo di cariche (nessun Consigliere superando il limite previsto) e disponibilità di tempo (in ragione della natura e della portata degli ulteriori incarichi ricoperti, nonché degli impegni professionali e lavorativi di diversa natura) ⁽⁸⁾. Relativamente alle caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore, si rinvia alle informazioni pubblicate sul sito *web* di FinecoBank (www.finecobank.com, Sezione "Governance").

Al riguardo, si informa altresì che la Società ha ricevuto – in data 15 dicembre 2017 (con riferimento agli Amministratori non esecutivi) e in data 3 gennaio 2018 (con riferimento al Presidente e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale) – la decisione positiva della Banca Centrale Europea (BCE) sulla *suitability* dei componenti l'organo amministrativo.

La tabella che segue fornisce le informazioni rilevanti in merito a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione in carica alla data di approvazione della presente Relazione.

⁽⁸⁾ si veda, *infra*, quanto descritto al Paragrafo 4.2.1., che segue.

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec. (1)	Non esec.	Indip. Codice (2)	Indip. TUF (2)	(3)	Numero altri incarichi ***
Presidente	Enrico Cotta Ramusino	1959	13.12.2001	11.04.2017	Approvazione Bilancio al 31.12.2019	M		X		X	14/14 (100%)	0
Vice Presidente	Francesco Saita	1967	15.04.2014	11.04.2017	Approvazione Bilancio al 31.12.2019	M		X	X	X	14/14 (100%)	0
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Alessandro Foti	1960	20.10.1999	11.04.2017	Approvazione Bilancio al 31.12.2019	M	X				14/14 (100%)	0
Consigliere	Patrizia Albano	1953	11.04.2017	11.04.2017	Approvazione Bilancio al 31.12.2019	M		X	X	X	9/10 (90%)	0
Consigliere	Manuela D'Onofrio	1962	08.11.2016	11.04.2017	Approvazione Bilancio al 31.12.2019	M		X			14/14 (100%)	0
Consigliere	Elena Biffi	1966	11.04.2017	11.04.2017	Approvazione Bilancio al 31.12.2019	m		X	X	X	10/10 (100%)	0
Consigliere	Maria Chiara Malaguti	1964	11.04.2017	11.04.2017	Approvazione Bilancio al 31.12.2019	M		X	X	X	9/10 (90%)	0
Consigliere	Gianmarco Montanari	1972	11.04.2017	11.04.2017	Approvazione Bilancio al 31.12.2019	M		X	X	X	10/10 (100%)	1
Consigliere	Maurizio Santacroce	1971	11.04.2017	11.04.2017	Approvazione Bilancio al 31.12.2019	m		X	X	X	10/10 (100%)	0
----- Amministratori cessati durante l'Esercizio -----												
Consigliere	Gianluigi Bertolli	1951	15.04.2014	15.04.2014	11.04.2017	--		X	X	X	4/4 (100%)	--
Consigliere	Mariangela Grosoli	1960	12.04.2011	15.04.2014	11.04.2017	--		X	X	X	4/4 (100%)	--
Consigliere	Pietro Angelo Guindani	1958	15.04.2014	15.04.2014	11.04.2017	--		X	X	X	4/4 (100%)	--
Consigliere	Girolamo Ielo	1947	14.04.2008	15.04.2014	11.04.2017	--		X	X	X	4/4 (100%)	--
Consigliere	Laura Stefania Penna	1965	17.04.2012	15.04.2014	11.04.2017	--		X			3/4 (80%)	--
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 1%												
* Per data di prima nomina di ciascun Amministratore si intende la data in cui l'Amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Consiglio di Amministrazione della Società.												
** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": componente tratto dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti; "m": componente tratto dalla lista di minoranza).												
*** Numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni (cfr. Paragrafo 4.2.1 che segue recante, tra l'altro, l'elenco delle società con riferimento a ciascun Consigliere).												
(1) Amministratore esecutivo ai sensi del Codice di Autodisciplina.												

(²) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

(³) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF.

(*) Partecipazione alle riunioni del Consiglio (n. di presenze / n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato nel corso dell'Esercizio).

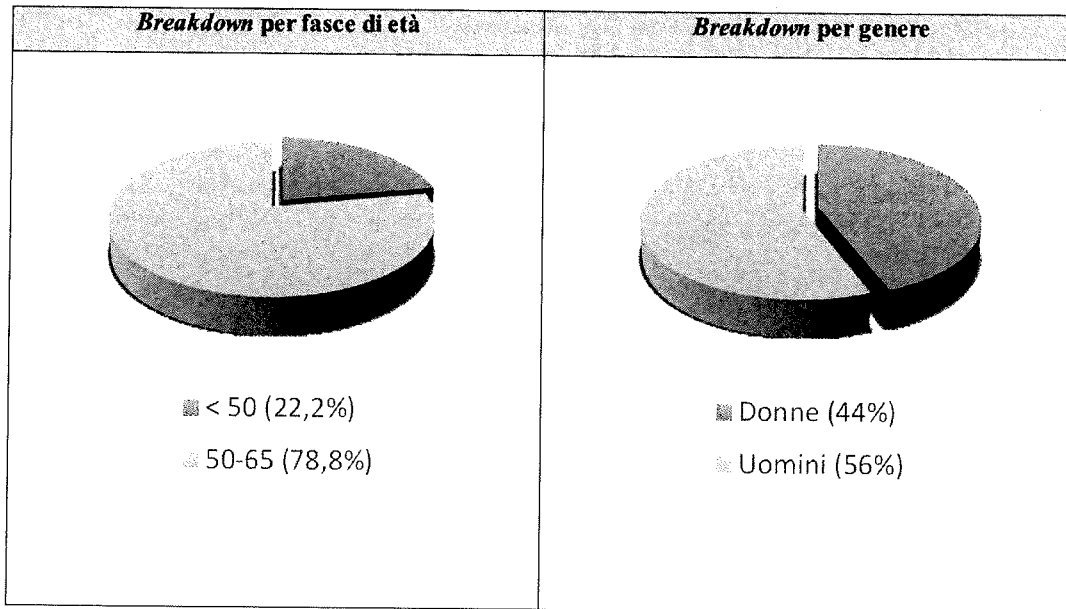
Politiche di diversità

Ferme restando le disposizioni di legge e regolamentari tempo per tempo vigenti, si segnala che il Consiglio ha recepito una specifica *policy* recante indirizzi generali in materia di struttura, composizione e remunerazione degli organi sociali delle partecipate e di procedure per la nomina degli esponenti aziendali, emanata da UniCredit nell'esercizio del proprio ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo, allo scopo di definire principi, linee guida e regole per la gestione degli esponenti che devono essere nominati in particolare in organi sociali di società controllate a livello di Gruppo.

Al riguardo, il processo normato nella *policy* delinea, tra l'altro, alcune linee guida riguardo alla struttura degli organi sociali e ai requisiti dei relativi componenti, con l'obiettivo di realizzare in tali organi una presenza proporzionata di membri interni ed esterni (indipendenti), un'adeguata rappresentatività di genere e una composizione idonea a presidiare efficacemente l'intera operatività aziendale per quanto concerne la gestione e i controlli, tenuto conto anche delle dimensioni e della complessità dell'assetto organizzativo della specifica società. In tale contesto, oltre agli aspetti relativi alla professionalità, onorabilità, indipendenza e genere, la *policy* reca, *inter alia*, un criterio anagrafico di massima che prevede per i componenti dell'organo di supervisione strategica e di gestione rispettivamente un limite di età di: (i) 75 anni per la nomina a presidente e vice presidente; (ii) 65 anni per la nomina di amministratore delegato e/o amministratore unico.

Con riferimento a FinecoBank, resta inteso che i principi e le regole di cui alla predetta *policy* devono applicarsi tenendo conto, da un lato, delle disposizioni di legge e regolamentari (nazionali e comunitarie) in materia di requisiti degli amministratori – nonché, più in generale, di composizione dell'organo amministrativo nel suo complesso – e, dall'altro lato, delle indicazioni di cui al Profilo Quali-quantitativo 2017, tutte già in precedenza richiamate.

È di seguito rappresentata la ripartizione dei componenti in carica del Consiglio di Amministrazione per fasce di età e per genere.



4.2.1. Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio, sulla base delle informazioni ricevute dagli Amministratori, rileva annualmente e rende note nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai Consiglieri in altre società e, in generale, il rispetto dei requisiti quantitativi e qualitativi sulla disponibilità di tempo (in ragione della natura e della portata degli ulteriori incarichi ricoperti, nonché degli impegni professionali e lavorativi di diversa natura). I Consiglieri informano tempestivamente la Società circa le cariche sociali acquisite o dismesse nel corso del loro mandato, nonché sulle variazioni intervenute che possono incidere sull'effettiva disponibilità di tempo.

Al riguardo, si precisa che il Consiglio di Amministrazione, in occasione dell'approvazione del Profilo Quali-quantitativo 2017, ha espresso un nuovo orientamento sul numero massimo di incarichi che possono essere ricoperti dagli amministratori della Società ⁽⁹⁾, in linea con le previsioni della Direttiva CRD IV.

In particolare, fatte salve, comunque, le ulteriori e/o diverse prescrizioni in argomento che potrebbero derivare dall'emanazione dei Decreti Ministeriali attuativi dell'art. 26 del TUB (quale modificato dal D.lgs. 12 maggio 2015, n. 72 in recepimento della Direttiva CRD IV nell'ordinamento nazionale), è stato stabilito che ciascun Consigliere può ricoprire complessivamente (in qualsiasi tipo di società, ad eccezione di organizzazioni che non perseguono principalmente obiettivi commerciali):

⁽⁹⁾ Si precisa che già nell'ambito del previgente profilo sulla composizione qualitativa e quantitativo dell'organo amministrativo approvato nel 2014 il Consiglio aveva espresso un orientamento sul numero massimo di incarichi che potevano essere ricoperti dagli amministratori della Società in linea con le previsioni del Codice di Autodisciplina e delle Disposizioni di Vigilanza sul Governo Societario.

- 1 incarico esecutivo e 2 incarichi non esecutivi;
- 4 incarichi non esecutivi;

con la precisazione, fra l'altro, che sono considerati come un unico incarico di amministratore: (a) gli incarichi di amministratore esecutivo o non esecutivo ricoperti nell'ambito dello stesso gruppo; e (b) gli incarichi di amministratore esecutivo o non esecutivo ricoperti nell'ambito di imprese in cui l'ente detenga una partecipazione qualificata (cfr. art. 91 della Direttiva CRD IV).

La tabella che segue riporta il numero complessivo di incarichi ricoperti dai Consiglieri in carica alla data di approvazione della presente Relazione. Il limite al cumulo degli incarichi degli Amministratori, auspicato dal Consiglio nel proprio Profilo Quali-quantitativo 2017 in linea con i limiti prescritti dalla Direttiva CRD IV, è stato considerato rispettato alla luce delle ponderazioni applicabili per gli incarichi ricoperti nel medesimo gruppo, per quelli ricoperti in organizzazioni che non perseguono prevalentemente obiettivi commerciali (non rilevanti ai fini del cumulo) e delle dichiarazioni rese dagli stessi, nonché in linea con i principi delineati nel documento denominato "Guida alla verifica dei requisiti di professionalità e onorabilità", pubblicato dalla Banca Centrale Europea (BCE) in data 15 maggio 2017.

Nominativo	Numero complessivo di incarichi ricoperti dagli Amministratori	Numero di incarichi rilevanti ai fini del cumulo
Enrico Cotta Ramusino <i>Presidente</i>	3 incarichi non esecutivi	1 incarico non esecutivo ⁽¹⁾
Francesco Saita <i>Vice Presidente</i>	2 incarichi non esecutivi	2 incarichi non esecutivi
Alessandro Foti <i>Amministratore Delegato e Direttore Generale</i>	1 incarico esecutivo e 2 incarichi non esecutivi	1 incarico esecutivo e 1 incarico non esecutivo ⁽¹⁾
Patrizia Albano <i>Amministratore</i>	4 incarichi non esecutivi	2 incarichi non esecutivi ⁽²⁾
Elena Biffi <i>Amministratore</i>	1 incarico esecutivo e 3 incarichi non esecutivi	1 incarico esecutivo e 2 incarichi non esecutivi ⁽¹⁾
Manuela D'Onofrio	1 incarico esecutivo	1 incarico esecutivo

<i>Amministratore</i>		
Maria Chiara Malaguti <i>Amministratore</i>	1 incarico esecutivo	1 incarico esecutivo
Gianmarco Montanari <i>Amministratore</i>	5 incarichi non esecutivi e 1 incarico di direttore generale	2 incarichi non esecutivi ⁽³⁾
Maurizio Santacroce <i>Amministratore</i>	1 incarico esecutivo e 2 incarichi non esecutivi	1 incarico esecutivo e 2 incarichi non esecutivi
<p>⁽¹⁾ Tenuto conto della ponderazione degli incarichi ricoperti presso organizzazioni che non perseguono prevalentemente obiettivi commerciali, il numero complessivo di incarichi risulta rispettare le soglie stabilite.</p> <p>⁽²⁾ Tenuto conto della ponderazione delle cariche nell'ambito del medesimo gruppo, il numero complessivo di incarichi risulta rispettare le soglie stabilite.</p> <p>⁽³⁾ Tenuto conto della ponderazione degli incarichi ricoperti presso organizzazioni che non perseguono prevalentemente obiettivi commerciali e dell'incarico di direttore generale non rilevante ai fini del calcolo, il numero complessivo di incarichi risulta rispettare le soglie stabilite.</p>		

* * *

In aggiunta a quanto sopra, si ricorda che, in conformità all'art. 36 del D.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 e recante disposizioni in merito alle "partecipazioni personali incrociate nei mercati del credito e finanziari", è fatto divieto ai "titolari di cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo e ai funzionari di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari di assumere o esercitare analoghe cariche in imprese o gruppi di imprese concorrenti" (c.d. divieto di *interlocking*). I titolari di cariche incompatibili, nel termine di 90 giorni dalla nomina, devono comunicare l'opzione esercitata. Decorso inutilmente tale termine, decadono da entrambe le cariche.

I componenti l'organo amministrativo sono tenuti a rinnovare annualmente l'attestazione di non ricoprire cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo in imprese o gruppi di imprese concorrenti per consentire al Consiglio di effettuare la propria valutazione annuale. Tale verificare è stata rinnovata con esito positivo anche con riferimento all'Esercizio, in occasione della nomina degli Amministratori.

Gli Amministratori sono tenuti altresì ad informare la Banca in merito agli incarichi assunti presso altre società ed enti. Nella tabella riepilogativa riportata *sub* Paragrafo 4.2 che precede, in coerenza con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, si dà evidenza del numero degli incarichi di amministrazione e controllo che i componenti l'organo amministrativo di FinecoBank hanno comunicato di ricoprire in altre società quotate in mercati regolamentati (anche estere), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

La tabella di seguito riportata contiene, invece, l'elencazione dei suddetti incarichi, restando espressamente inteso che non sono qui riportati gli incarichi ricoperti dagli esponenti presso enti/associazioni che non perseguono principalmente obiettivi commerciali.

Nominativo	Elenco incarichi ricoperti dagli Amministratori di FinecoBank in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni	Società appartenente al Gruppo UniCredit	
		SI	NO
Enrico Cotta Ramusino <i>Presidente</i>		-	-
Francesco Saita <i>Vice Presidente</i>		-	-
Alessandro Foti <i>Amministratore Delegato e Direttore Generale</i>		-	-
Patrizia Albano <i>Amministratore</i>		-	-
Elena Biffi <i>Amministratore</i>		-	-
Manuela D'Onofrio <i>Amministratore</i>		-	-
Maria Chiara Malaguti <i>Amministratore</i>		-	-
Gianmarco Montanari <i>Amministratore</i>	Amministratore non esecutivo di GTT S.p.A.	-	x
Maurizio Santacroce <i>Amministratore</i>		-	-

4.2.2. Iniziative di induction e formazione ricorrente

Nel corso dell'Esercizio, su iniziativa del Presidente del Consiglio di Amministrazione, si sono tenuti cinque incontri di "induction e formazione" aventi ad oggetto i seguenti temi: "Revisione del Modello delle poste a vista"; "Politica sulla remunerazione di FinecoBank"; "Politica di investimento, Capitale e RAF"; "MIFID II"; "Crediti e nuovo IFRS 9".

Inoltre, come previsto dalle Disposizioni di Vigilanza sul Governo Societario nel corso del 2017 si è tenuto un incontro "off site" sul tema "Costituzione di una società di asset management (FAM)".

La Società, con l'inizio del nuovo esercizio 2018 e l'ausilio di un esperto esterno all'uopo incaricato, ha avviato un'attività di programmazione organica in tema di *assessment* delle



B A N K

competenze e formazione degli esponenti.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (*ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF*)

4.3.1 *Compiti*

Ai sensi della normativa vigente per le società con azioni quotate in mercati regolamentati e in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ricopre un ruolo centrale nel sistema di *governance* della Società. Quale organo investito della funzione di supervisione strategica, delibera sugli indirizzi di carattere strategico della Banca e ne verifica nel continuo l'attuazione.

L'art. 17 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione sia investito di tutti i poteri per l'amministrazione della Società ad eccezione di quanto riservato, dalla vigente normativa anche regolamentare e dallo Statuto, all'Assemblea.

In particolare, il Consiglio, oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, ai sensi di Statuto e del Regolamento degli Organi Aziendali, delibera con competenza esclusiva in merito a:

- l'indirizzo generale, nonché l'adozione e la modifica dei piani industriali, strategici e finanziari della Società nell'ambito delle direttive impartite da UniCredit;
- la nomina e la revoca dell'Amministratore Delegato e/o del Direttore Generale e del/dei Vice – Direttore/i Generale/i, nonché del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- la valutazione del generale andamento della gestione sociale ⁽¹⁰⁾;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- la fusione per incorporazione di società e la scissione nei casi previsti dagli articoli 2505, 2505-bis e 2506-ter Cod. civ.;
- la riduzione del capitale in caso di recesso del Socio;
- l'indicazione di quali Amministratori, oltre quelli indicati nello Statuto, hanno la rappresentanza della Società;
- la costituzione di comitati o commissioni con funzioni consultive, deliberative o di coordinamento;
- le politiche di gestione del rischio, nonché la valutazione della funzionalità, efficienza, efficacia del sistema dei controlli interni e dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile nell'ambito delle direttive impartite da UniCredit;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni, aziende e/o rami d'aziende, fermo restando quanto stabilito dall'art. 2361, comma 2, Cod. civ.;

⁽¹⁰⁾ Tenendo in considerazione in particolare le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati. Al riguardo, si precisa che tale valutazione è stata condotta mensilmente nel corso dell'Esercizio.

- l'acquisto e la cessione di immobili;
- l'approvazione e la modifica dei regolamenti interni;
- la nomina e la revoca del responsabile delle funzioni di revisione interna (*Internal Audit*), di conformità (*Compliance*) e di controllo dei rischi (*Risk Management*), sentito il Collegio Sindacale;
- l'istituzione e ordinamento, anche ai fini dell'articolazione della facoltà di firma, in Italia e all'estero, di sedi secondarie, filiali, agenzie, sportelli e rappresentanze, comunque denominate, nonché la loro soppressione.

Ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza sul Governo Societario e del Codice di Autodisciplina, coerentemente con quanto previsto a livello statutario e nel Regolamento degli Organi Aziendali, il Consiglio di Amministrazione, tra l'altro:

- (a) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Banca, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività della Banca; esamina ed approva il modello di *business* avendo consapevolezza dei rischi cui tale modello espone la Banca; formalizza le politiche per il governo dei rischi cui la Banca può essere esposta, nonché gli obiettivi di rischio e le soglie di tolleranza;
- (b) definisce e approva l'assetto organizzativo e di governo societario della Banca, ne verifica la corretta attuazione e promuove tempestivamente le misure correttive a fronte di eventuali lacune o inadeguatezze; in particolare, il Consiglio di Amministrazione è chiamato in tale contesto a garantire la chiara distinzione di compiti e funzioni, la prevenzione dei conflitti di interesse, della struttura societaria e dei modelli/linee guida di *governance*;
- (c) approva i sistemi contabili e di rendicontazione (*reporting*);
- (d) approva le politiche e i processi di valutazione delle attività aziendali, e, in particolare, degli strumenti finanziari, verificandone la costante adeguatezza; stabilisce altresì i limiti massimi all'esposizione della Banca verso strumenti o prodotti finanziari di incerta o difficile valutazione;
- (e) approva il processo per lo sviluppo e la convalida di sistemi interni di misurazione dei rischi non utilizzati a fini regolamentari e ne valuta periodicamente il corretto utilizzo; nonché l'adozione di sistemi interni di misurazione dei rischi per la determinazione dei requisiti patrimoniali, verificandone periodicamente la validità e assumendo – con cadenza annuale e previo parere del Collegio Sindacale – formale delibera circa il rispetto dei requisiti previsti per l'utilizzo di tali sistemi;
- (f) definisce il processo per l'approvazione di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività, l'inserimento nei nuovi mercati;
- (g) approva la politica aziendale in materia di esternalizzazione di funzioni aziendali;
- (h) al fine di attenuare i rischi operativi e di reputazione della Banca e favorire la diffusione di una cultura dei controlli interni, approva un codice etico cui sono tenuti a uniformarsi i componenti degli organi aziendali e i dipendenti. Il codice definisce i principi di condotta (ad es., regole deontologiche e regole da osservare nei rapporti con i clienti) a cui deve essere improntata l'attività aziendale;
- (i) approva i sistemi interni di segnalazione delle violazioni;

- (j) in materia ICT approva: (i) le strategie di sviluppo del sistema informativo e il modello di riferimento per l'architettura del sistema; (ii) la *policy* di sicurezza informatica; (iii) le linee di indirizzo in materia di selezione del personale con funzioni tecniche e di acquisizione di sistemi, *software* e servizi, incluso il ricorso a fornitori esterni e promuove lo sviluppo e condivisione e aggiornamento di conoscenze in materia ICT; (iv) il quadro di riferimento organizzativo e metodologico per l'analisi del rischio informatico; (v) la propensione al rischio informatico, avuto riguardo ai servizi interni e a quelli offerti alla clientela, in conformità con gli obiettivi di rischio e il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio definiti a livello aziendale; (vi) i documenti aziendali previsti normativamente per la gestione e il controllo del sistema informativo; il Consiglio è informato, con cadenza almeno annuale, circa l'adeguatezza dei servizi erogati e il supporto di tali servizi all'evoluzione dell'operatività aziendale in rapporto ai costi sostenuti e, tempestivamente, in caso di gravi problemi per l'attività aziendale derivanti da incidenti e malfunzionamenti del sistema informativo;
- (k) in tema di *business continuity*: (i) definisce gli obiettivi e le strategie di continuità operativa del servizio, assicurando risorse umane, tecnologiche e finanziarie adeguate; (ii) approva il piano di continuità operativa e delle successive modifiche a seguito di adeguamenti tecnologici ed organizzativi, accettando i rischi residui non gestiti dal piano di continuità operativa, promuovendone, altresì, lo sviluppo, il controllo periodico e l'aggiornamento a fronte di rilevanti innovazioni, ovvero di carenze/lacune o rischi sopravvenuti; (iii) provvede alla nomina del responsabile del piano di continuità operativa; (iv) approva il piano annuale delle verifiche delle misure di continuità operativa ed esamina i risultati delle prove documentati in forma scritta;
- (l) definisce i criteri per individuare le operazioni di maggiore rilievo da sottoporre al vaglio preventivo del Comitato Rischi e Parti Correlate, e delibera sulle operazioni con parti correlate e soggetti collegati ai sensi delle procedure in tal senso adottate;
- (m) determina le metodologie di remunerazione/incentivazione in favore del personale più rilevante e della rete dei consulenti finanziari e verifica che le stesse non accrescano i rischi aziendali e siano coerenti con le strategie di lungo periodo;
- (n) elabora e sottopone all'assemblea, con periodicità annuale, la politica di remunerazione e incentivazione ed è responsabile della sua corretta attuazione;
- (o) approva i processi riguardanti la prestazione dei servizi di investimento e la verifica periodica della loro adeguatezza.

Il Consiglio assicura, inoltre, che:

- (i) la struttura della Banca sia coerente con l'attività svolta e con il modello di *business* adottato, evitando la creazione di strutture complesse non giustificate da finalità operative;
- (ii) l'attuazione del quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio "*Risk Appetite Framework*" (RAF), sia coerente con gli obiettivi di rischio e la soglia di tolleranza (ove identificata) approvati; in tale contesto, il Consiglio di Amministrazione valuta periodicamente l'adeguatezza e l'efficacia del RAF e la compatibilità tra il rischio effettivo e gli obiettivi di rischio;
- (iii) il piano strategico, il RAF, il processo di *Internal Capital Adequacy Assessment* (ICAAP), i *budget* e il sistema dei controlli interni siano coerenti, avuta anche presente l'evoluzione delle condizioni interne ed esterne in cui opera la Banca;

- (iv) la quantità e l'allocazione del capitale e della liquidità detenuti siano coerenti con la propensione al rischio, le politiche di governo dei rischi e il processo di gestione dei rischi;
- (v) nel caso in cui la Banca operi in giurisdizioni poco trasparenti o attraverso strutture particolarmente complesse, siano dallo stesso Consiglio valutati i relativi rischi operativi, in particolare di natura legale, reputazionali e finanziari, individuando i presidi per attenuarli e assicurando l'effettivo controllo;
- (vi) con cadenza almeno annuale, approva i programmi di attività (compreso il piano di *audit*) ed esamina le relazioni annuali predisposte dalle funzioni aziendali di controllo (*Compliance, Internal Audit e Risk Management*). In tale contesto, il Consiglio approva, altresì, il piano di *audit* pluriennale.

Il Consiglio di Amministrazione cura, altresì, il recepimento delle direttive emanate dalla capogruppo UniCredit nell'ambito dell'esercizio del potere riconosciuto a quest'ultima – dalle previsioni legislative e regolamentari – di dare disposizioni alle varie entità del Gruppo.

Infine, è compito in via esclusiva del Consiglio riferire agli Azionisti in Assemblea.

4.3.2 Riunioni e funzionamento

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato n. quattordici riunioni, con durata media di due ore e trentasei minuti e ciascuna con durata superiore alle due ore. Con riferimento alla percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore si rinvia alla tabella *sub* Sezione 4.2., che precede.

Per l'esercizio 2018, sono state programmate dodici riunioni, di cui quattro già tenutesi alla data di approvazione della presente Relazione.

La programmazione dei lavori del Consiglio posti di volta in volta all'ordine del giorno spetta al Presidente, su proposta dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale. Il Presidente cura, inoltre, che agli argomenti posti all'ordine del giorno sia dedicato il tempo necessario al fine di consentire un dibattito costruttivo, incoraggiando, nel corso delle riunioni, gli Amministratori a fornire i loro contributi.

L'art. 16 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione della Società sia convocato, anche con mezzi di telecomunicazione, presso la sede della Società ovvero altrove purché in Italia, a intervalli di regola non superiori a tre mesi e comunque, tutte le volte che il Presidente (o chi ne fa le veci) lo giudichi opportuno, oppure sia fatta domanda per iscritto della sua convocazione dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale o da almeno due membri del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio può essere altresì convocato su iniziativa di un Sindaco.

In mancanza di convocazione, il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza di tutti gli Amministratori e i Sindaci effettivi.

L'art. 16 dello Statuto ammette la possibilità per i partecipanti alla riunione del Consiglio di Amministrazione di intervenire a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo (video o teleconferenza) ove siano garantite, in particolare, le condizioni per l'identificazione dei partecipanti, l'intervento di costoro in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché la ricezione, trasmissione e visione della documentazione non conosciuta in precedenza.

Ai sensi del Regolamento degli Organi Aziendali, la comunicazione della convocazione deve essere inoltrata con ragionevole anticipo, salvi i casi di urgenza, a tutti gli Amministratori e ai Sindaci Effettivi. Al fine di consentire una partecipazione meditata e consapevole deve contenere, salvo ostino particolari ragioni di riservatezza, l'ordine del giorno dei punti in discussione. Il Regolamento degli Organi Aziendali dispone, inoltre, che di norma sia messa a disposizione dei Consiglieri, almeno tre giorni lavorativi prima della riunione consiliare (con eccezione della documentazione di carattere finanziario trasmessa entro il giorno lavorativo precedente all'adunanza), l'opportuna documentazione propositiva di supporto e le informazioni necessarie per consentire ai medesimi di esprimersi con consapevolezza sulle materie oggetto di deliberazione. Al riguardo, si precisa che – con riferimento all'Esercizio – il suddetto termine è stato normalmente rispettato.

La programmazione dei lavori del Consiglio di Amministrazione, posti di volta in volta all'ordine del giorno, spetta al Presidente, su proposta dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale. Il Presidente, inoltre, provvede affinché informazioni adeguate – sia sotto il profilo qualitativo che sotto quello quantitativo – sulle materie iscritte all'ordine del giorno siano fornite a tutti i Consiglieri, per permettere al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame e approvazione; cura, altresì, che agli argomenti posti all'ordine del giorno sia dedicato il tempo necessario, al fine di consentire un dibattito costruttivo, incoraggiando, nello svolgimento delle riunioni, gli Amministratori a fornire i loro contributi.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche su istanza di uno o più Amministratori, può chiedere all'Amministratore Delegato e Direttore Generale che i dirigenti dell'emittente e quelli delle società del Gruppo che ad esso fa capo, nonché i Responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, intervengano alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Al riguardo, si precisa che – con riferimento all'Esercizio – si è registrata un'effettiva partecipazione dei dirigenti alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, il Direttore Generale, ove nominato, partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Ove non sia nominato un Amministratore Delegato, il Direttore Generale partecipa alle suddette riunioni con facoltà di proposta.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, il Presidente può invitare i Vice Direttori Generali e altri appartenenti al personale direttivo a partecipare alle adunanze del Consiglio.

Al di fuori delle riunioni consiliari, gli Amministratori partecipano, a sedute “*off site*” per approfondire e confrontarsi sulle questioni strategiche.

Gli Amministratori indipendenti si riuniscono almeno una volta all'anno in assenza degli altri Amministratori nell'ambito di una riunione convocata *ad hoc*.

In tali adunanze, il ruolo di Presidente è svolto da un Amministratore indipendente designato in occasione della prima seduta dei soli Amministratori indipendenti.

4.3.3 Autovalutazione

In relazione all'Esercizio, è stato avviato il processo annuale di autovalutazione sul funzionamento del Consiglio e dei suoi comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione. Il processo di autovalutazione è condotto in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina e dalle Disposizioni di Vigilanza sul Governo Societario, con il supporto del

professionista esterno Spencer Stuart, incaricato quale esperto indipendente.

4.3.4 Attività concorrenti

La Società non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza sancito dall'art. 2390 Cod. civ..

4.4 Organi delegati

Il Regolamento degli Organi Aziendali di FinecoBank dispone che le deleghe sono attribuite in modo tale da non privare il Consiglio delle proprie prerogative fondamentali.

Il contenuto delle deleghe è determinato in modo analitico ed è caratterizzato da chiarezza e precisione, anche nell'indicazione dei limiti quantitativi o di valore e delle eventuali modalità di esercizio; ciò anche al fine di consentire all'organo collegiale l'esatta verifica del corretto adempimento nonché l'esercizio dei propri poteri di direttiva e di avocazione.

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con cadenza almeno trimestrale, circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite.

4.4.1 Amministratore Delegato e Direttore Generale

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può nominare un Amministratore Delegato determinandone le attribuzioni e può nominare, determinandone la durata dell'incarico e le rispettive attribuzioni, un Direttore Generale e uno o più Vice Direttori Generali, i quali costituiscono la Direzione Generale, unitamente all'altro Personale alla stessa destinato.

L'Amministratore Delegato oppure – ove questi non sia stato nominato – il Direttore Generale sovrintende alla Direzione Generale.

L'Amministratore Delegato assume le funzioni e le attribuzioni del Direttore Generale ove quest'ultimo non sia stato nominato.

Nel caso siano nominati un Amministratore Delegato e un Direttore Generale, entrambe le cariche devono essere ricoperte dalla medesima persona.

All'Amministratore Delegato oppure, ove questi non sia stato nominato, al Direttore Generale spetta curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, avvalendosi della Direzione Generale.

Ove non sia nominato un Amministratore Delegato, il Direttore Generale partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione con facoltà di proposta e senza diritto di voto.

L'Amministratore Delegato e gli altri Amministratori investiti di particolari incarichi nonché il Direttore Generale, ove l'Amministratore Delegato non sia stato nominato, riferiscono al Consiglio di Amministrazione nei modi e nei termini da questo fissati sullo svolgimento della propria attività, in conformità alle norme di legge.

All'Amministratore Delegato oppure, ove non sia nominato, al Direttore Generale su richiesta dell'Amministratore Delegato, spetta curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, avvalendosi della Direzione Generale.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera dell'11 aprile 2017, ha confermato nella carica di

Amministratore Delegato e Direttore Generale il Sig. Alessandro Foti attribuendo allo stesso poteri in tutti i settori dell'attività della Banca. Maggiori informazioni sui poteri conferiti sono reperibili nel documento denominato "*Poteri delegati*" disponibile per il pubblico presso il Registro delle Imprese di Milano.

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale è responsabile della gestione dell'impresa e nei suoi confronti non ricorre la situazione di *interlocking directorate* prevista dal Codice di Autodisciplina (Criterio Applicativo 2.C.5., Codice).

4.4.2 Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione elegge fra i propri membri un Presidente e – ove lo ritenga opportuno – uno o due Vice Presidenti di cui uno con funzioni vicarie.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera dell'11 aprile 2017, ha nominato il Sig. Enrico Cotta Ramusino Presidente del Consiglio di Amministrazione.

L'art. 10 dello Statuto stabilisce che è competenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione presiedere l'Assemblea, nonché di dirigere e regolare la discussione, di stabilire le modalità della votazione e di accertarne i risultati, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente e dal regolamento assembleare.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione non ha ricevuto deleghe gestionali e non riveste, pertanto, alcun ruolo esecutivo. Parimenti, egli non riveste uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali, non è il principale responsabile della gestione della Società e non detiene, né direttamente né indirettamente, partecipazioni rilevanti nel capitale della Società medesima.

Per ogni ulteriore informazione si rinvia alla Parte A, § 2.1. del Regolamento degli Organi Aziendali disponibile sul sito *internet* della Società www.finecobank.com (Sezione "*Governance/Cariche Sociali*")

4.4.3 Informativa al Consiglio di Amministrazione

Il Regolamento degli Organi Aziendali di FinecoBank dispone che la circolazione di informazioni tra gli Organi Sociali e all'interno degli stessi rappresenta una condizione imprescindibile affinché siano effettivamente realizzati gli obiettivi di efficienza della gestione aziendale e di efficacia dei controlli.

Al fine di garantire una costante e completa informazione verso gli Organi Sociali e all'interno degli stessi, il Consiglio è chiamato ad approvare e a sovrintendere al mantenimento e aggiornamento nel tempo di un sistema strutturato di flussi informativi che disciplina la circolazione delle informazioni e ne assicura la corretta canalizzazione in modo tempestivo ed esaustivo, rispettando le competenze dei vari organi con funzioni di supervisione e di controllo. L'individuazione analitica di tali flussi, il loro contenuto e la tempistica degli stessi è stata effettuata dal Consiglio di Amministrazione, tra l'altro, nel documento interno denominato "*Documento degli organi e delle funzioni con compiti di controllo*" approvato dallo stesso. Per

quanto attiene alle operazioni con parti correlate e soggetti collegati si rinvia alle “*Procedure per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse*” (di seguito, “**Procedure OPC**”) e ai flussi informativi ivi previsti ⁽¹⁾.

Nel Regolamento degli Organi Aziendali vengono indicati i soggetti tenuti a inviare i flussi informativi agli Organi Aziendali e il contenuto minimo e la tempistica dei principali flussi partecipativi. Inoltre, al fine di porre in essere i necessari presidi organizzativi per la corretta gestione dei flussi informativi e per fornire le necessarie indicazioni relativamente ad altri aspetti (forme, compiti e doveri e altri contenuti), non contemplati nel Regolamento degli Organi Aziendali, sono adottate apposite procedure organizzative che descrivono puntualmente le attività e i controlli inerenti la “*Gestione del Consiglio di Amministrazione*”, la “*Gestione delle informazioni privilegiate*”, in relazione alla complessità delle informazioni trattate, nonché le già richiamate “*Procedure per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse*”.

L’art. 21 dello Statuto dispone che le decisioni assunte dai destinatari di deleghe devono essere portate a conoscenza del Consiglio secondo le modalità e la periodicità, almeno trimestrale, fissate dallo stesso Consiglio. In particolare, gli organi delegati devono riferire sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, economico, finanziario e patrimoniale – con particolare riguardo alle operazioni in potenziale conflitto di interesse – effettuate dalla Società e dalle sue controllate al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale almeno ogni tre mesi.

Al riguardo, gli organi delegati hanno riferito al Consiglio di Amministrazione circa l’attività svolta nell’esercizio delle deleghe loro conferite, nel rispetto dei termini sopra descritti.

4.5 Altri consiglieri esecutivi

Alla data di approvazione della presente Relazione, oltre all’Amministratore Delegato e Direttore Generale, non vi sono altri Consiglieri muniti di deleghe gestionali.

4.6 Amministratori indipendenti

Alla data di approvazione della presente Relazione, nel Consiglio di Amministrazione, sono presenti sei Amministratori indipendenti ai sensi dell’art. 3 del Codice di Autodisciplina come più avanti individuati.

Fermo restando quanto già esposto al paragrafo 4.2 che precede in ordine alle modalità e periodicità di verifica dei requisiti di indipendenza degli amministratori, si segnala che il Consiglio di Amministrazione: (i) ai sensi dell’art. 144-*novies*, comma 1-*bis*, del Regolamento Emittenti e del Criterio applicativo 3.C.4. del Codice di Autodisciplina, ha valutato, nella prima occasione utile dopo la loro nomina (*i.e.* riunione del 9 maggio 2017), la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascuno dei Consiglieri non esecutivi rendendo noto l’esito delle proprie valutazioni mediante un comunicato diffuso al mercato; (ii) ha valutato, prima dell’approvazione della presente Relazione, la permanenza o meno dello *status* di indipendenza degli Amministratori. Al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione di valutare la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri, ciascun Consigliere è stato

⁽¹⁾ Si riporta, di seguito, l’indirizzo *web* del sito di FinecoBank ove sono disponibili le Procedure OPC: <https://finecobank.com/it/public/corporate/governance/parti-correlate>.

invitato ad effettuare una personale valutazione aggiornata del proprio *status* di indipendenza, tenendo conto dei criteri di cui agli artt. 147-ter, commi 3 e 4, e 148, commi 3 e 4, TUF e art. 3 del Codice di Autodisciplina, rendendo al riguardo una specifica attestazione.

Previo parere del Comitato Nomine (ora Comitato Nomine e Sostenibilità) del 2 febbraio 2018, il Consiglio di Amministrazione, in occasione della riunione del 6 febbraio 2018, ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza degli Amministratori ai sensi dell'art. 148 del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina. Nell'effettuare le valutazioni di cui sopra, il Consiglio di Amministrazione ha applicato (tra gli altri) tutti i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina.

A questo riguardo, con particolare riferimento ai requisiti di indipendenza indicati dal Codice di Autodisciplina e dallo Statuto, sono state prese in considerazione le informazioni relative alla sussistenza di rapporti (creditizi, cariche rilevanti ricoperte, lavoro dipendente e relazioni commerciali/professionali) intrattenuti (in via diretta o indiretta) dai Consiglieri con FinecoBank e la Capogruppo.

Al fine di verificare l'eventuale rilevanza dei rapporti sopra indicati, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non procedere alla mera individuazione di grandezze economiche predefinite il cui superamento possa "automaticamente" indicare la compromissione dell'indipendenza, dal momento che tale verifica richiede una valutazione complessiva di aspetti soggettivi e oggettivi. I criteri a tal fine individuati sono: (i) la natura e le caratteristiche della relazione; (ii) l'ammontare in termini assoluti e relativi delle operazioni; (iii) il profilo soggettivo della relazione.

In particolare, nel valutare la significatività della relazione, il Consiglio ha considerato, se disponibili, le seguenti informazioni:

- (a) per i rapporti creditizi, l'importo in valore assoluto del credito accordato, il suo peso rispetto al dato di sistema e, ove del caso, la situazione economico-finanziaria del prestatore;
- (b) per i rapporti professionali/commerciali, le caratteristiche dell'operazione/relazione, l'importo del corrispettivo e, ove del caso, la situazione economico-finanziaria della controparte.

In entrambi i casi sono stati considerati i soggetti coinvolti (amministratore o familiare; FinecoBank o la Capogruppo) e, per i rapporti con società/enti, la relativa tipologia di "collegamento" (carica ricoperta/partecipazione di controllo) con l'amministratore o il familiare.

Alla luce di quanto precede, nell'ambito del processo di verifica, il Consiglio ha accertato i requisiti di indipendenza come dichiarati dai Consiglieri stessi. In particolare, con riferimento agli Amministratori per i quali le informazioni acquisite hanno evidenziato l'esistenza di rapporti sopra richiamati, il Consiglio ha ritenuto che gli stessi non fossero tali da poter incidere sui requisiti di indipendenza dichiarati.

Ad esito di tale verifica, sono risultati:

- *Amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 148 del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina*: Francesco Saita, Patrizia Albano, Elena Biffi, Maria Chiara Malaguti, Gianmarco Montanari, Maurizio Santacroce;
- *Amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 148 del TUF*: Enrico Cotta Ramusino;
- *Amministratori non indipendenti ai sensi dell'art. 148 del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina*: Alessandro Foti, Manuela D'Onofrio.

Il Collegio Sindacale ha verificato, con esito positivo, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri. Al riguardo, l'esito dei controlli svolti sarà reso noto nella relazione annuale all'assemblea che sarà pubblicata unitamente al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 nel rispetto delle modalità e dei termini di legge.

Le riunioni degli Amministratori indipendenti, di cui al Criterio applicativo 3.C.6 del Codice di Autodisciplina si sono tenute in data 24 gennaio e 5 dicembre 2017. In particolare, gli Amministratori indipendenti si sono riuniti in assenza degli altri Amministratori per un confronto, principalmente, sulle tematiche di *governance* societaria (in particolare, sul funzionamento dei Consigli e dei Comitati).

4.7 *Lead Independent Director*

In assenza dei presupposti previsti dal Codice per la sua nomina, il Consiglio di Amministrazione non ha designato alcun Amministratore Indipendente quale *lead independent director* ⁽¹²⁾.

⁽¹²⁾ Ai sensi del Criterio applicativo 2.C.3. del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione designa un amministratore indipendente quale *lead independent director* nei seguenti casi: (i) se il presidente del consiglio di amministrazione è il principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*); (ii) se la carica di presidente è ricoperta dalla persona che controlla l'emittente; (iii) se l'emittente appartiene all'indice FTSE-Mib ove ciò sia stato richiesto dalla maggioranza degli amministratori indipendenti.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

In conformità al Regolamento di Borsa e alle Istruzioni al Regolamento di Borsa, nonché alle disposizioni rilevanti di cui al TUF e al Regolamento Emittenti, che prevedono a carico degli Amministratori e dei Sindaci l'obbligo di mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei rispettivi compiti, il Regolamento degli Organi Aziendali riserva alla competenza del Consiglio di Amministrazione la definizione di procedure per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, anche con riferimento alle informazioni privilegiate.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta tenutasi in data 15 aprile 2014 ha approvato la procedura recante la disciplina relativa al trattamento delle informazioni privilegiate (di seguito, la "**Procedura per il trattamento delle Informazioni Privilegiate**").

Obiettivo della Procedura per il trattamento delle Informazioni Privilegiate è quello di evitare che il trattamento delle Informazioni Privilegiate (come di seguito identificate) possa avvenire in modo intempestivo, in forma incompleta o inadeguata e comunque possa essere tale da provocare asimmetrie informative fra il pubblico.

In particolare, la diffusione delle Informazioni Privilegiate, come regolata dalla predetta Procedura, consente di tutelare il mercato e gli investitori assicurando ai medesimi un'adeguata conoscenza delle vicende che riguarderanno l'Emittente, sulla quale basare le proprie decisioni di investimento.

È altresì obiettivo della Procedura per il trattamento delle Informazioni Privilegiate impedire che alcuni soggetti o categorie di soggetti possano avvalersi di informazioni non conosciute dal pubblico per compiere operazioni speculative sui mercati a danno degli investitori, che di tali informazioni non sono a conoscenza.

La Procedura illustra:

- con riferimento a FinecoBank quale soggetto controllato dall'emittente quotato UniCredit, il processo di valutazione delle informazioni privilegiate concernenti UniCredit, nonché le disposizioni relative alla gestione del Registro delle Persone che hanno accesso alle medesime informazioni privilegiate ("*Registro UCP*");
- con riferimento a FinecoBank quale emittente quotato, il processo di valutazione e comunicazione di informazioni privilegiate relative a FinecoBank stessa e le disposizioni per la gestione del Registro delle Persone che hanno accesso a tali informazioni (di seguito, il "**Registro FinecoBank**").

La Procedura per il trattamento delle Informazioni Privilegiate disciplina la gestione delle informazioni societarie (per tali intendendosi ogni informazione e notizia che riguarda FinecoBank, UniCredit e/o le altre società del Gruppo, che non sia di pubblico dominio, acquisita nello svolgimento dei propri compiti dai soggetti tenuti al rispetto della Procedura stessa), con particolare riguardo alle "*Informazioni Privilegiate*", come definite dall'art. 181 del TUF.

Essa statuisce, in primo luogo, l'obbligo di tutti i soggetti che prestano la loro attività nell'ambito del Gruppo di mantenere riservate le informazioni societarie acquisite nello svolgimento dei propri compiti e di utilizzare dette informazioni esclusivamente per l'espletamento delle proprie funzioni.

La Procedura per il trattamento delle Informazioni Privilegiate ad oggi prevede:

- (a) l'attribuzione della responsabilità della valutazione del carattere privilegiato

dell'informazione, anche ai fini dell'eventuale comunicazione al pubblico,

- con riferimento alle informazioni relative a UniCredit, alla Direzione *Planning, Finance and Administration* (di seguito, il "CFO UCI"), con il supporto, ove richiesto, del *Group Investor Relations Department* e del *Legal & Compliance Department*, in base alle rispettive competenze;
- con riferimento alle informazioni relative alla Società, al *Chief Financial Officer* di FinecoBank (di seguito, il "CFO FinecoBank") con il supporto, ove richiesto, dei responsabili di *Investor Relations*, Area Legale e di *Compliance*, sulla base delle rispettive competenze. In ogni caso, il CFO FinecoBank è tento a condividere le proprie valutazioni con il CFO UCI al fine di verificare se informazioni privilegiate relative all'Emittente possano produrre effetti anche su UniCredit.

La Procedura per il trattamento delle Informazioni Privilegiate, in particolare, stabilisce che chiunque ritenga di essere in possesso di un'informazione privilegiata relativa a UniCredit e/o a FinecoBank e/o al Gruppo sia tenuto a segnalare tempestivamente tale circostanza – a seconda dei casi – al CFO FinecoBank e/o al CFO UCI per consentire la valutazione circa il carattere privilegiato dell'informazione trasmessa e di predisporre tutte le iniziative necessarie per la corretta gestione dell'informazione stessa, ivi compresa la sua eventuale tempestiva comunicazione al mercato;

- (b) l'adozione di misure idonee ed efficaci che assicurino la riservatezza delle informazioni fino a quando le stesse non siano comunicate al pubblico.

A tal fine, FinecoBank ha istituito il "Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate" che abbiano natura *price sensitive* sul titolo della Società, in conformità a quanto richiesto dalla normativa. Contestualmente, è stato definito un processo per l'alimentazione, l'aggiornamento e la conservazione del predetto Registro, individuando nel responsabile della funzione *Compliance* della Società il soggetto responsabile della gestione del Registro FinecoBank.

Con riferimento alle informazioni *price sensitive* sul titolo UniCredit, l'Emittente ha invece demandato la tenuta del Registro UCI a UniCredit medesima, la quale provvede a inserire nel suddetto Registro i dati che siano di volta in volta comunicati dalla funzione *Compliance* dell'Emittente;

- (c) la competenza in capo al CFO FinecoBank – per la valutazione in merito alla comunicazione al pubblico di informazioni relative alla Società, nonché d'intesa con il CFO UCI – circa l'opportunità di ritardare la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate in casi specificamente indicati dalla Procedura per il trattamento delle Informazioni Privilegiate;
- (d) la competenza del CFO FinecoBank e del Responsabile *Investor Relations* per la redazione del comunicato stampa con cui vengano diffuse Informazioni Privilegiate, con il supporto delle strutture della Società di volta in volta interessate e in coordinamento con le omologhe strutture di UniCredit (per il caso in cui la stessa fosse a propria volta tenuta ad analogo diffusione dell'informazione);
- (e) l'obbligo del CFO FinecoBank di trasmettere il comunicato predisposto al CFO UCI, affinché questo, ove valuti che le Informazioni Privilegiate sono rilevanti anche per il titolo UniCredit, lo sottoponga all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di UniCredit o, quando relativo a operazioni delegate, da parte del Presidente, dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale o di uno dei Vice

Direttori Generali, per quanto di competenza;

- (f) la diffusione del comunicato, previa approvazione da parte dell'Amministratore Delegato dell'Emittente, attraverso il sistema "eMarket-SDIR", alla Borsa Italiana e alla CONSOB.

La procedura prevede che qualora il comunicato abbia a oggetto eventi di particolare rilevanza, il responsabile di *Media Relations and Executive Communications*, con il supporto di *Legal & Compliance*, preavverta Consob e Borsa Italiana del relativo invio.

I comunicati sono pubblicati sul sito *internet* della Società entro l'apertura del mercato del giorno successivo a quello della loro diffusione e mantenuti disponibili sul predetto sito per almeno cinque anni dalla loro pubblicazione.

In conformità alle disposizioni di cui all'art. 114, comma 7, del TUF e agli artt. 152-*quinquies.1* e seguenti del Regolamento Emittenti e al fine di recepire le novità normative conseguenti all'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, come successivamente modificato dall'articolo 56 del Regolamento (UE) no. 2016/1011 – relativo agli abusi di mercato (regolamento sugli abusi di mercato) e che abroga la direttiva 2003/6/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e le direttive 2003/124/CE, 2003/125/CE e 2004/72/CE della Commissione – e dai relativi Regolamenti Delegati (no. 2016/522 e 2016/523), il Consiglio di Amministrazione del 10 gennaio 2018 ha approvato l'attuale versione del Codice di comportamento in materia di *internal dealing*, per regolare la gestione, il trattamento e la comunicazione delle informazioni relative a operazioni sulle azioni e sugli strumenti di debito quotati di FinecoBank (nonché sui derivati e sugli strumenti finanziari ad essi collegati) compiute dai soggetti rilevanti (c.d. "insider") e dalle persone a essi strettamente legate (di seguito, il "**Codice di Internal Dealing**"). Tale procedura è diretta a disciplinare gli obblighi informativi e le modalità comportamentali che devono essere osservati e rispettati dai soggetti sopra indicati e da FinecoBank al fine di assicurare la massima trasparenza informativa nei confronti del mercato.

Scopo precipuo del Codice di *Internal Dealing* è quello di migliorare la trasparenza ed omogeneità informativa relativamente alle operazioni finanziarie compiute dai soggetti sopra menzionati, in modo da offrire agli investitori un segnale circa la percezione che tali soggetti hanno sulle prospettive della società e/o del gruppo di appartenenza. Tale disciplina, pertanto, prescinde dal possesso da parte del soggetto rilevante di informazioni riservate e dal loro eventuale utilizzo illecito (fattispecie che, viceversa, configura il reato di *insider trading*), assumendo che il compimento di certe operazioni finanziarie da parte di determinati soggetti considerati "rilevanti" (vale a dire da parte di soggetti che, per l'incarico ricoperto, hanno modo di conoscere dall'interno le vicende della loro azienda e del gruppo di appartenenza) abbia, di per sé, carattere *price sensitive*.

Il Codice di *Internal Dealing* individua i "Soggetti Rilevanti" e le "Persone Strettamente Legate" ai Soggetti Rilevanti in assoluta aderenza alle disposizioni del Regolamento Emittenti e stabilisce che costituiscono "Operazioni Rilevanti" (come tali soggette agli obblighi di comunicazione previsti dal Codice di *Internal Dealing* medesimo) le operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio aventi a oggetto azioni e strumenti di debito emessi da FinecoBank (ammessi alle negoziazioni – o per i quali è stata presentata una richiesta di ammissione alle negoziazioni – in un mercato regolamentato o un MTF) ovvero strumenti derivati o altri strumenti finanziari collegati ai predetti strumenti effettuate dai soggetti sopra indicati, direttamente ovvero per il tramite di persone interposte, fiduciari o società controllate. Il Codice di *Internal Dealing* individua peraltro alcune tipologie di operazioni esenti dagli



B A N K

obblighi di comunicazione.

Il Codice di *Internal Dealing* contiene, inoltre, la disciplina della gestione, del trattamento e della comunicazione delle informazioni relative a tali operazioni. A tal fine, esso disciplina:

- (a) gli obblighi informativi dei Soggetti Rilevanti nei confronti della Società;
- (b) gli obblighi dei medesimi Soggetti Rilevanti e della Società nei confronti di Consob;
- (c) le ipotesi di divieto o di limitazione al compimento di operazioni su strumenti finanziari da parte dei Soggetti Rilevanti.

In conformità alle previsioni del Codice di *Internal Dealing*, il *Compliance Officer* della Banca agisce in qualità di Soggetto Preposto per dare informativa, al pubblico e alla Consob, delle comunicazioni rese dai Soggetti Rilevanti.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

Alla data di approvazione della presente Relazione, risultano costituiti, in seno al Consiglio di Amministrazione, tre comitati con funzioni propositive, consultive e di coordinamento e segnatamente: (i) un Comitato Rischi e Parti Correlate; (ii) un Comitato Remunerazione; e (iii) un Comitato Nomine e Sostenibilità.

Nessuna delle funzioni che il Codice di Autodisciplina attribuisce ai comitati consiliari è stata attribuita al Consiglio di Amministrazione. Fatta eccezione per il Comitato Nomine e Sostenibilità, di cui *infra sub* Sezioni 8 e 18, nessuno degli altri Comitati, di per sé, svolge pluralità di funzioni di due o più comitati previsti dal Codice di Autodisciplina⁽¹³⁾ e le funzioni non sono distribuite tra i diversi comitati in modo diverso rispetto a quanto previsto nel Codice. I componenti dei Comitati sono scelti secondo le migliori competenze e disponibilità ad espletare l'incarico.

Salva più breve durata stabilita in sede di nomina, i componenti dei Comitati durano in carica per la durata del Consiglio di Amministrazione di cui gli stessi sono membri. Essi possono dimettersi dalla carica nei Comitati, senza per questo necessariamente dimettersi dal Consiglio di Amministrazione.

Nel caso in cui un componente venga, per qualsiasi motivo, a cessare dalla carica, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sua sostituzione. La scadenza della carica del nuovo componente coincide con quella del componente sostituito. Nel caso in cui cessi il Presidente del Comitato, il Consiglio di Amministrazione, con la delibera di nomina del sostituto, provvede anche a designare il nuovo Presidente.

I Comitati si riuniscono con la periodicità stabilita dagli stessi e ogni qualvolta particolari esigenze lo richiedano; per la validità delle riunioni dei Comitati deve essere presente la maggioranza dei rispettivi componenti. Le riunioni dei Comitati possono tenersi mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare i documenti. Delle riunioni dei Comitati è effettuata, a cura del Segretario, designato anche al di fuori dei componenti dei Comitati ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, di colui che sia stato designato in sostituzione da chi presiede la seduta, una sintetica verbalizzazione nella quale tra l'altro si dà atto dei motivi dell'eventuale dissenso espresso dai componenti del/i Comitato/i. I verbali sono conservati a cura del Segretario per eventuali esigenze di consultazione dei membri dei Comitati eventualmente assenti, nonché dei Consiglieri e dei Sindaci.

Il Presidente di ciascun Comitato riferisce circa la riunione tenuta al primo Consiglio di Amministrazione utile successivo.

I Comitati, inoltre, dispongono di risorse finanziarie adeguate per l'adempimento dei propri compiti, nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio, sufficiente a garantirne l'indipendenza operativa, che, in casi di particolari necessità, potranno essere oggetto di integrazione. I Comitati possono avvalersi di esperti esterni.

L'Assemblea delibera un compenso annuale per i componenti i Comitati ed un gettone di

⁽¹³⁾ In conformità alle indicazioni e agli orientamenti Consob di cui alla Comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010 per l'applicazione del Regolamento Parti Correlate, la Società ha attribuito al comitato di controllo interno ai sensi del Codice di Autodisciplina le funzioni proprie del comitato per le operazioni con parti correlate.

presenza per la partecipazione alle riunioni degli stessi. Per lo svolgimento dei compiti di cui sono titolari, i Comitati dispongono di adeguati strumenti e flussi informativi, assicurati dalle competenti funzioni, tali da consentire loro la formulazione delle rispettive valutazioni e hanno accesso alle informazioni aziendali a tal fine rilevanti.

Sono di seguito descritti i Comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione.

6.1 Comitato Rischi e Parti Correlate

L'istituzione dell'attuale Comitato Rischi e Parti Correlate risale al 17 giugno 2008, quale "Comitato *Audit*". Nel corso degli anni, quindi, la denominazione originaria del Comitato, la struttura e i relativi compiti sono variati, in linea con l'evoluzione del quadro regolamentare e di vigilanza, nonché delle *best practice* di settore. Da ultimo, con delibera dell'11 aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione ha istituito un comitato specializzato in materia di controlli interni e rischi, competente, altresì, in merito alle operazioni con parti correlate, ai sensi del Regolamento Parti Correlate, e con soggetti collegati, denominato "Comitato *Rischi e Parti Correlate*", attribuendo allo stesso le funzioni e i poteri previsti dalle applicabili Disposizioni di Vigilanza sul governo societario e dal Codice di Autodisciplina

In conformità alle disposizioni di cui al Criterio Applicativo 4.C.1 del Codice di Autodisciplina, la composizione, il funzionamento, l'organizzazione e l'attività del Comitato Rischi e Parti Correlate sono disciplinati nel Regolamento degli Organi Aziendali.

6.1.1. Composizione

In data 11 aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione ha nominato i componenti dell'attuale Comitato Rischi e Parti Correlate, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 16 del Regolamento Mercati (già art. 37 dell'abrogato Regolamento n. 16191/2007), a mente del quale – essendo FinecoBank soggetta a direzione e coordinamento di UniCredit – il suddetto Comitato deve essere integralmente composto da Amministratori non esecutivi e indipendenti.

Inoltre, in ossequio al Principio 7.P.4 del Codice di Autodisciplina, ai sensi del quale almeno uno dei suoi componenti deve possedere un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, il Consiglio di Amministrazione, in occasione della loro designazione, ha accertato che tutti i componenti del Comitato Rischi e Parti Correlate risultano in possesso dei requisiti sopra indicati e, più in generale, possiedono conoscenze, competenze ed esperienze tali da comprendere appieno e monitorare le strategie e gli orientamenti al rischio della Banca.

Alla data di approvazione della presente Relazione, il Comitato Rischi e Parti Correlate è così composto:

Nominativo	Esecutivo	Non esecutivo	Indip. Codice	Indip. TUF	% (*)	(**)
Francesco Saita		X	X	X	100%	P
Gianmarco Montanari		X	X	X	87% a far data dall'11	M

					aprile 2017 ossia dalla sua nomina ad amministratore	
Maurizio Santacroce		X	X	X	100% a far data dall'11 aprile 2017 ossia dalla sua nomina ad amministratore	M
----- Componenti cessati durante l'esercizio -----						
Pietro Angelo Guindani		X	X	X	100% sino all'11 aprile 2017, data di cessazione del suo mandato	M
Mariangela Grosoli		X	X	X	75% sino all'11 aprile 2017, data di cessazione del suo mandato	M
N. riunioni del Comitato: 12						
(*) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni del Comitato (n. di presenze / n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato nel corso dell'Esercizio).						
(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato ("P": Presidente; "M": membro).						

Tutti i componenti del Comitato Rischi e Parti Correlate scadranno dalla predetta carica in occasione dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

6.1.2. Funzionamento

Il Comitato Rischi e Parti Correlate si riunisce, anche mediante mezzi di telecomunicazione, con la frequenza necessaria allo svolgimento delle proprie funzioni, nonché su richiesta di uno dei suoi membri o del Presidente del Collegio Sindacale. Le riunioni del Comitato Rischi e Parti Correlate sono convocate mediante avviso di convocazione inviato dal Presidente del Comitato medesimo, anche per il tramite del segretario del Comitato stesso, di regola almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione. In caso di urgenza, la cui sussistenza è rimessa alla valutazione del Presidente del Comitato, le riunioni possono essere convocate con preavviso di un giorno.

L'avviso può essere inviato anche tramite *telefax* o *e-mail* e contiene l'indicazione del luogo, della data e dell'ora della riunione, nonché l'elenco delle materie da trattare.

Il Comitato Rischi e Parti Correlate è validamente costituito in presenza della maggioranza dei membri in carica e delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

In caso di impedimento/assenza del Presidente il suo ruolo è assunto dal membro più anziano del Comitato.

Alle riunioni del Comitato partecipano il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Responsabile della funzione di *Internal Audit* e il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco effettivo da lui designato; possono, inoltre, essere invitati a partecipare Direttori e dirigenti della Società per argomenti specifici ed i revisori esterni.

Alle riunioni hanno diritto di partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società.

Il Regolamento degli Organi Aziendali disciplina, inoltre, i casi di sostituzione temporanea di un componente del Comitato con riferimento, in particolare, ai casi in cui tale Comitato Rischi e Parti Correlate sia chiamato a esprimersi su operazioni con parti correlate e/o soggetti collegati.

A tale riguardo, il Regolamento degli Organi Aziendali, dopo aver ribadito che, per ogni singola operazione considerata, i componenti del Comitato Rischi e Parti Correlate devono essere diversi dalla controparte e dai soggetti ad essa connessi, stabilisce che, nel caso in cui un componente del Comitato Rischi e Parti Correlate sia controparte dell'operazione (oppure sia un soggetto connesso alla controparte), egli deve darne tempestiva comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Presidente del Comitato Rischi e Parti Correlate, astenendosi dal partecipare ai lavori del Comitato riguardanti l'operazione a cui si riferisce la correlazione.

In questo caso, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sentito il Presidente del Comitato Rischi e Parti Correlate, provvede immediatamente alla sostituzione del componente in stato di conflitto indicando, dopo averlo contattato, un altro componente indipendente e non correlato del Consiglio di Amministrazione.

Nel caso di operazioni con parti correlate e/o con soggetti collegati il cui perfezionamento abbia carattere di urgenza e per le quali occorra l'intervento del Comitato Rischi e Parti Correlate nelle fasi delle trattative e dell'istruttoria e/o nella fase di rilascio del parere, il Presidente del Comitato Rischi e Parti Correlate, preso atto dell'urgenza e rilevata l'indisponibilità della maggioranza ovvero della totalità dei membri a riunirsi o comunque a svolgere l'attività richiesta in tempo utile per la conclusione dell'operazione, comunica tempestivamente detta indisponibilità al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In ogni caso, tale comunicazione deve essere resa entro e non oltre il giorno successivo a quello in cui il Presidente del Comitato Rischi e Parti Correlate ha ricevuto notizia della indisponibilità della maggioranza ovvero della totalità dei membri.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sentito l'Amministratore Delegato e Direttore Generale per la valutazione sull'improrogabilità dell'operazione, provvede con immediatezza a ricostituire la presenza nel Comitato Rischi e Parti Correlate degli Amministratori indipendenti nel numero stabilito nella composizione di detto Comitato, seguendo lo stesso *iter* previsto per la sostituzione temporanea in caso di conflitto d'interessi (nomina del/dei sostituto/i tra i componenti indipendenti del Consiglio di Amministrazione).

Quanto sopra, si applica anche nel caso in cui l'indisponibilità della maggioranza sia dovuta alle dimissioni di un componente il Comitato Rischi e Parti Correlate.

6.1.3 Compiti e Responsabilità

Al Comitato Rischi e Parti Correlate è assegnato un ruolo di supporto di tipo informativo, consultivo, propositivo e istruttorio nella definizione, basata su un approccio *risk-oriented*, delle linee di indirizzo del complessivo sistema di controllo interno, e nella valutazione della sua efficacia ed efficienza, in modo che i principali rischi risultino correttamente identificati, nonché

adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, ferma restando nella competenza del Consiglio d'Amministrazione la responsabilità di assumere ogni decisione in materia.

Il Comitato Rischi e Parti Correlate contribuisce a promuovere una cultura aziendale che valorizzi la funzione di controllo, indirizzandola a un approccio orientato ai rischi.

Rientrano nella *mission* del Comitato Rischi e Parti Correlate la valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili per la redazione del bilancio e la vigilanza sull'efficacia del processo di revisione contabile e sull'attività dei revisori esterni.

Il suddetto Comitato è altresì competente in merito alle operazioni con parti correlate, ai sensi del Regolamento Parti Correlate, e con soggetti collegati, ai sensi delle applicabili Disposizioni di Vigilanza sul Governo Societario.

Il Comitato Rischi e Parti Correlate, tra l'altro:

- (a) in relazione al modello di esternalizzazione delle attività di *audit* adottato dalla Banca (cfr. *infra*, Sezione 11.2):
 - verifica il costante rispetto dei livelli di servizio disciplinati dal contratto di esternalizzazione delle attività di *audit*, supportando il Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Incaricato nella valutazione dell'adeguatezza della prestazione ricevuta e verificando che le attività di revisione condotte dalla funzione di *Internal Audit* siano principalmente fondate su analisi di *risk-assessment*, costantemente aggiornate;
 - vigila sulla osservanza del *Group Internal Audit Framework*;
- (b) individua e propone al Consiglio, avvalendosi del Comitato Nomine e Sostenibilità, i Responsabili delle funzioni di controllo (*Compliance*, *Internal Audit* e *Risk Management*) da nominare;
- (c) contribuisce alla definizione, basata su un approccio *risk-oriented*, delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati esprimendo al riguardo valutazioni e formulando pareri al Consiglio sul rispetto dei principi cui devono essere uniformati il sistema dei controlli interni e l'organizzazione aziendale e dei requisiti che devono essere rispettati dalle funzioni di *Compliance*, *Internal Audit* e *Risk Management*, portando all'attenzione del Consiglio gli eventuali punti di debolezza e le conseguenti azioni correttive da promuovere;
- (d) riferisce al Consiglio d'Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e Rischi;
- (e) esamina preventivamente i programmi di attività (compreso il Piano di *Audit*) e le relazioni annuali delle funzioni di *Compliance*, *Internal Audit* e *Risk Management* indirizzate al Consiglio;
- (f) esamina le relazioni periodiche e gli *audit reports* prodotti dalla funzione di *Internal Audit* e valuta gli eventuali rilievi emersi, seguendo il superamento delle carenze/anomalie segnalate nonché l'implementazione delle misure correttive proposte e l'eventuale adozione delle raccomandazioni allo scopo suggerite;
- (g) supporta, con adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relativamente alla gestione dei rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di

- cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza;
- (h) contribuisce, per mezzo di valutazioni e pareri, alla definizione della politica aziendale di esternalizzazione delle funzioni di controllo;
 - (i) verifica che le funzioni di *Compliance*, *Internal Audit* e *Risk Management* si conformino esattamente alle indicazioni e alle linee di indirizzo del Consiglio e coadiuva quest'ultimo nella redazione dei documenti di coordinamento previsti dalle Disposizioni di Vigilanza;
 - (j) valuta, unitamente al responsabile della funzione aziendale incaricata della redazione dei documenti contabili societari e ai revisori esterni, il corretto utilizzo dei principi contabili per la redazione del bilancio;
 - (k) esamina il processo di formazione delle relazioni infrannuali previste dalla normativa, nonché del bilancio annuale, sulla base delle relazioni dei preposti alle funzioni competenti;
 - (l) valuta le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, inclusa l'entità del compenso;
 - (m) vigila sul processo di revisione contabile, rivedendo il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e l'eventuale lettera di suggerimenti;
 - (n) incontra almeno una volta all'anno i revisori esterni;
 - (o) esamina i rapporti pervenuti dal Collegio Sindacale, dall'organismo di vigilanza ex D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e dagli Organi di Vigilanza, valuta i rilievi mossi e assicura il superamento delle situazioni anomale e delle carenze eventualmente segnalate;
 - (p) può chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Incaricato;
 - (q) esprime il proprio parere al Consiglio di Amministrazione in merito alla relazione sul governo societario, ai fini della descrizione delle caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e Rischi e della valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
 - (r) formula pareri preventivi (ove del caso, vincolanti) sulle procedure che disciplinano l'individuazione e la gestione delle operazioni con parti correlate e/o con soggetti collegati poste in essere dalla Società nonché sulle relative modifiche;
 - (s) formula pareri preventivi e motivati, nei casi espressamente previsti, anche sull'interesse al compimento di operazioni con parti correlate e/o con soggetti collegati poste in essere dalla Banca e sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni;
 - (t) nel caso di operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate e/o soggetti collegati, il Comitato è coinvolto – se ritenuto dallo stesso, per il tramite di uno o più componenti delegati – nella fase delle trattative e nella fase istruttoria attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e tempestivo, con la facoltà di richiedere informazioni e di formulare osservazioni agli organi delegati e ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative o dell'istruttoria.

Con particolare riferimento ai compiti in materia di gestione e controllo dei rischi, il Comitato Rischi e Parti Correlate svolge funzioni di supporto al Consiglio:

- nella definizione e approvazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi; nell'ambito del *Risk Appetite Framework* (RAF), il Comitato Rischi e Parti

Correlate svolge l'attività valutativa e propositiva necessaria affinché il Consiglio di Amministrazione, come richiesto dalle Disposizioni di Vigilanza, possa definire ed approvare gli obiettivi di rischio ("*Risk Appetite*") e la soglia di tolleranza ("*Risk Tolerance*");

- nella verifica della corretta attuazione delle strategie, delle politiche di governo dei rischi e del *RAF*;
- nella definizione delle politiche e dei processi di valutazione delle attività aziendali, inclusa la verifica che il prezzo e le condizioni delle operazioni con la clientela siano coerenti con il modello di *business* e le strategie in materia di rischi.

Ferme restando le competenze del Comitato Remunerazione, il Comitato Rischi e Parti Correlate è coinvolto nel processo di identificazione del personale più rilevante della Banca (nel rispetto degli orientamenti EBA del 27 giugno 2016 in materia di "*sane politiche di remunerazione ai sensi dell'articolo 74, paragrafo 3, e dell'articolo 75, paragrafo 2, della direttiva 2013/36/UE e sull'informativa ai sensi dell'articolo 450 del regolamento (UE) n. 575/2013*", § 101) ed accerta che gli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione siano coerenti con il *RAF*, tenuto conto in particolare dei rischi, del capitale, della liquidità.

Il Comitato Rischi e Parti Correlate e il Collegio Sindacale si scambiano tutte le informazioni di reciproco interesse e, ove opportuno, si coordinano per lo sviluppo dei rispettivi compiti.

6.1.4 Attività svolta

Il Comitato ha svolto, nel corso dell'Esercizio, i compiti allo stesso demandati dal Consiglio di Amministrazione, operando con funzioni consultive e propositive relativamente alle materie concernenti il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Al riguardo, il Comitato si è riunito complessivamente dodici volte, ciascuna con durata media di circa tre ore e mezza, analizzando le risultanze delle attività svolte dalle funzioni di controllo (*audit, compliance e risk management*) attraverso l'esame approfondito delle relazioni trimestrali predisposte dalle funzioni medesime. Per ciascuna riunione sono stati redatti i verbali a cura del Segretario designato.

In particolare, il Comitato ha esaminato la nuova versione delle Procedure per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse fornendo il richiesto parere al Consiglio di Amministrazione. Oltre a tali attività e all'analisi dei *report* delle funzioni di controllo preventivamente sottoposti alla sua attenzione, il Comitato ha anche esaminato le procedure amministrative e contabili e i principi contabili utilizzati per la formazione del bilancio 2016 e della relazione semestrale dei conti (incontrando a tal fine anche i revisori esterni) e la Relazione sul Governo Societario presentata al Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2017. Il Comitato ha quindi dedicato parte di alcune riunioni ad approfondimenti *ad hoc* su temi ritenuti di particolare rilievo, quali lo stato di avanzamento degli interventi di risoluzione degli *audit findings* (con particolare *focus* su quelli in stato *overdue*), le modalità attraverso cui i sistemi incentivanti utilizzati dalla Banca per dipendenti e consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede considerano i fattori di rischio rilevanti, l'esame di richieste delle Autorità di Vigilanza, le proposte di modifica al *RAF* e al "modello delle poste a vista" e l'aggiornamento della politica d'investimento della liquidità, il progetto di adeguamento ai nuovi requisiti della direttiva MiFID II e l'esame dei piani di *Compliance e Audit* per il 2018,



B A N K

condividendo altresì le tematiche di maggior interesse al riguardo. Inoltre è stato anche esaminato dal Comitato e poi sottoposto al Consiglio di Amministrazione un affinamento del *Contingency Plan* sul rischio emittente negli strumenti obbligazionari predisposto dal CRO e dalla funzione di *risk management* in risposta a uno stimolo fornito dal Comitato stesso.

Con riferimento alle operazioni con parti correlate e/o con soggetti collegati ha formulato, nei casi espressamente previsti dalle procedure interne, pareri preventivi e motivati sull'interesse della Banca al compimento delle operazioni medesime e sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Alle riunioni del Comitato hanno partecipato, nel rispetto di quanto sopra illustrato e su invito dello stesso, soggetti che non ne sono membri su singoli punti all'ordine del giorno.

Per l'esercizio in corso sono state programmate n. 12 riunioni del Comitato di cui 4 si sono già tenute.

7. COMITATO REMUNERAZIONE

Fermo restando quanto anticipato nella premessa della Sezione 6, che precede, si segnala che, alla data di approvazione della presente Relazione, il Comitato Remunerazione è così composto:

Nominativo	Esecutivo	Non esecutivo	Indip. Codice	Indip. TUF	% (*)	(**)
Gianmarco Montanari		X	X	X	100% a far data dall'11 aprile 2017 ossia dalla sua nomina ad amministratore	P
Elena Biffi		X	X	X	100% a far data dall'11 aprile 2017 ossia dalla sua nomina ad amministratore	M
Enrico Cotta Ramusino		X		X	100% a far data dall'11 aprile 2017 ossia dalla sua nomina ad amministratore	M
----- Componenti cessati durante l'esercizio -----						
Gianluigi Bertoli		X	X	X	100% sino all'11 aprile 2017, data di cessazione del suo mandato	P
Mariangela Grosoli		X	X	X	80% sino all'11 aprile 2017, data di cessazione del suo mandato	M
Girolamo Ielo		X	X	X	100% sino all'11 aprile 2017, data di cessazione del suo mandato	M
N. riunioni del Comitato: 11						
(*) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni del Comitato (n. di presenze / n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato nel corso dell'Esercizio).						
(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato ("P": Presidente; "M": membro).						



Tutti i componenti del Comitato Remunerazione scadranno dalla predetta carica in occasione dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

Per le ulteriori informazioni richieste in relazione alla costituzione, compiti e funzionamento del Comitato Remunerazione: (i) si fa riferimento al capitolo "Comitato Remunerazione" della "Relazione Annuale sulla Remunerazione" pubblicata – nell'ambito della "Politica Retributiva di FinecoBank 2018" – ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti (da ultimo modificato con delibera 18214 del 9 maggio 2012) e delle previsioni di cui al Titolo IV, Capitolo 1, Tavola 15 della Circolare 263 della Banca d'Italia; (ii) si rinvia al Regolamento degli Organi Aziendali di FinecoBank (Parte B, § 1.2.).

Per l'esercizio in corso sono state programmate sei riunioni del Comitato di cui tre si sono già tenute.

8. COMITATO NOMINE E SOSTENIBILITÀ

L'istituzione dell'attuale Comitato Nomine e Sostenibilità risale al 13 maggio 2014 quale "Comitato Remunerazione e Nomine". Per ragioni di semplificazione e di efficienza della struttura di *governance*, infatti, la Società aveva ritenuto opportuno avvalersi inizialmente della facoltà consentita dal Codice di Autodisciplina di accorpate in un unico comitato le funzioni proprie del Comitato Nomine e del Comitato Remunerazione. Si evidenzia, tuttavia, che nel Profilo Quali-quantitativo 2017, l'organo amministrativo – in coerenza con le Disposizioni di Vigilanza sul Governo Societario – aveva raccomandato, tra l'altro, che fossero istituiti in senso all'organo con funzioni di supervisione strategica due comitati distinti specializzati, rispettivamente, in tema di "nomine" e "remunerazione". Con delibera dell'11 aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione aveva quindi costituito un autonomo comitato per le nomine denominato "Comitato Nomine". Con successiva delibera del 1° marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione ha esteso le competenze del predetto Comitato anche in materia di sostenibilità modificando conseguentemente la denominazione dello stesso in quella attuale di "Comitato Nomine e Sostenibilità". Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia alla Sezione 18 della Relazione.

8.1. Composizione

In data 11 Aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione ha nominato i componenti dell'attuale Comitato Nomine e Sostenibilità, tutti non esecutivi e indipendenti ai sensi del TUF e del Codice di Autodisciplina, nonché in possesso di un'adeguata esperienza e competenza in materia come valutato ed accertato dal Consiglio di Amministrazione in occasione della loro nomina.

Alla data di approvazione della presente Relazione, dunque, il Comitato Nomine e Sostenibilità è così composto:

Nominativo	Esecutivo	Non esecutivo	Indip. Codice	Indip. TUF	% (*)	(**)
Elena Biffi		X	X	X	100% a far data dall'11 aprile 2017 ossia dalla sua nomina ad amministratore	P
Patrizia Albano		X	X	X	100% a far data dall'11 aprile 2017 ossia dalla sua nomina ad amministratore	M
Francesco Saita		X	X	X	100% a far data dall'11 aprile 2017 ossia dalla sua nomina ad	M

					amministratore	
----- Componenti cessati durante l'esercizio -----						
Gianluigi Bertolli		X	X	X	100% sino all'11 aprile 2017, data di cessazione del suo mandato	P
Mariangela Grosoli		X	X	X	80% sino all'11 aprile 2017, data di cessazione del suo mandato	M
Girolamo Ielo		X	X	X	100% sino all'11 aprile 2017, data di cessazione del suo mandato	M
N. riunioni del Comitato: 8						
(*) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni del Comitato (n. di presenze / n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato nel corso dell'Esercizio).						
(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato ("P": Presidente; "M": membro).						

Tutti i componenti del Comitato Nomine e Sostenibilità scadranno dalla predetta carica in occasione dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

8.1. Funzionamento

Il Comitato Nomine e Sostenibilità si riunisce a seguito di convocazione del suo Presidente, onigualmente questi lo ritenga opportuno, o su richiesta di uno dei suoi componenti.

Le riunioni del Comitato sono convocate con preavviso di almeno cinque giorni. L'avviso di convocazione, inviato anche a mezzo *telex* o *e-mail*, deve contenere l'indicazione del luogo, della data e dell'ora della riunione, nonché l'elenco delle materie da trattare, ed è inviato dal Presidente, anche per il tramite del Segretario del Comitato. In caso di urgenza, la cui sussistenza è rimessa alla valutazione del Presidente del Comitato, le riunioni possono essere convocate con preavviso di un giorno. Il Comitato può validamente riunirsi, anche in mancanza di previa convocazione, ove siano presenti tutti i suoi membri; le riunioni possono tenersi mediante mezzi di telecomunicazione.

Il Comitato è validamente costituito in presenza della maggioranza dei membri in carica e delibera a maggioranza assoluta dei presenti. Il Presidente del Consiglio e l'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società hanno diritto di partecipare alle riunioni. È, altresì, invitato alle riunioni il Presidente del Collegio Sindacale, il quale potrà delegare altro Sindaco Effettivo.

È facoltà del Comitato, nei casi lo ritenga opportuno, di invitare di volta in volta altri soggetti, interni alla Società, in relazione alle funzioni aziendali e organizzazioni interessate dalle materie trattate, ivi compresi i componenti di altri comitati interni al Consiglio di Amministrazione, o esterni, la cui presenza sia ritenuta di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato.

Nel caso in cui il Comitato Nomine e Sostenibilità sia chiamato ad esprimersi sulle materie di sua competenza in via di urgenza, il Presidente del Comitato, preso atto della non procrastinabilità dell'intervento e rilevata l'indisponibilità della maggioranza ovvero della totalità dei membri a riunirsi o comunque a svolgere l'attività richiesta in tempo utile, tempestivamente comunica detta indisponibilità al Presidente del Consiglio di Amministrazione. In ogni caso, la comunicazione deve essere resa entro e non oltre il giorno successivo a quello in cui il Presidente del Comitato Nomine e Sostenibilità ha ricevuto notizia della indisponibilità della maggioranza ovvero della totalità dei membri. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sentito l'Amministratore Delegato e Direttore Generale per la valutazione sull'improrogabilità della deliberazione, provvede con immediatezza a ricostituire la presenza nel Comitato degli Amministratori indipendenti nel numero stabilito nella composizione di detto Comitato, indicando, dopo averlo contattato, un altro componente indipendente del Consiglio di Amministrazione. Quanto sopra si applica anche nel caso in cui l'indisponibilità della maggioranza sia dovuta alle dimissioni di un componente il Comitato Nomine e Sostenibilità.

8.2. *Compiti e responsabilità*

Fermo restando quanto precisato nella Sezione 18 della Relazione, al Comitato Nomine e Sostenibilità sono attribuiti i compiti e le responsabilità in conformità a quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza e dal Codice di Autodisciplina. Nello specifico, il Comitato Nomine e Sostenibilità, con funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del Consiglio:

- (i) supporta il Consiglio di Amministrazione nel processo di nomina o cooptazione dei consiglieri nei termini previsti dalle Disposizioni di Vigilanza sul Governo Societario *pro tempore* vigenti;
- (ii) fornisce pareri al Consiglio – in ordine alle proposte formulate, a seconda dei casi, dal Presidente o dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale al Consiglio medesimo – riguardanti:
 - la definizione di *Policy* per la nomina degli Amministratori della Società (ivi incluso il profilo quali-quantitativo previsto dalle Disposizioni di Vigilanza sul Governo Societario);
 - la nomina dell'Amministratore Delegato e/o del Direttore Generale e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche;
 - la definizione dell'eventuale piano di successione dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche;
 - l'individuazione di candidati alla carica di Amministratore di FinecoBank in caso di cooptazione e, in caso di presentazione di liste da parte del Consiglio, quella dei candidati alla carica di Amministratore indipendente da sottoporre all'Assemblea della Società, tenendo conto di eventuali segnalazioni pervenute dagli Azionisti;
 - le nomine di membri dei Comitati istituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione;

- le varie fasi del processo dell'autovalutazione;
- (iii) supporta il Comitato Rischi e Parti Correlate nel processo di individuazione e proposta dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo (*Compliance, Internal Audit e Risk Management*) da nominare;
- (iv) supporta il Consiglio di Amministrazione nella verifica delle condizioni previste ai sensi dell'art. 26 TUB (requisiti degli esponenti aziendali).

8.3. Attività svolta

Nel corso dell'Esercizio il Comitato si è riunito per otto sessioni. Gli incontri del Comitato, di cui sono stati redatti i verbali a cura del Segretario designato hanno avuto una durata media di circa due ore.

Nel corso delle sedute, il Comitato – sulla base delle informazioni e dei chiarimenti necessari ricevuti dalle strutture di FinecoBank, preso atto delle normative di riferimento e della documentazione a supporto delle proposte – è stato chiamato ad esprimersi, *inter alia*, in merito: (i) alla designazione degli esponenti gli organi sociali di FinecoBank e della neocostituita società di diritto irlandese dalla stessa interamente controllata (cfr. Sezioni 2 e 3, che precedono); e (ii) alla verifica del possesso dei requisiti degli esponenti.

Nell'Esercizio il Comitato ha altresì presidiato eventi/processi di *governance* interna quali il processo di autovalutazione dell'organo amministrativo, la verifica del possesso dei requisiti di indipendenza, il rispetto della normativa vigente in materia di *interlocking*, il processo di verifica delle liste di candidati alla carica di amministratore, il riscontro alle competenti Autorità di vigilanza in merito al possesso dei requisiti da parte degli organi di amministrazione e controllo, l'approvazione dei piani di successione dei percorsi di sviluppo professionale, nonché il processo di nomina e movimenti di dirigenti con responsabilità strategiche.

Alle riunioni del Comitato hanno partecipato, nel rispetto di quanto sopra illustrato e su invito dello stesso, soggetti che non ne sono membri su singoli punti all'ordine del giorno.

Per l'esercizio in corso sono state programmate sei riunioni del Comitato di cui due si sono già tenute.



B A N K

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per le informazioni richieste in relazione alla remunerazione degli amministratori esecutivi, non esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche e quelle riguardanti le indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (*ex art. 123-bis*, comma 1, lettera i), TUF) si fa riferimento al capitolo *"Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche"* contenuto nella *"Relazione Annuale sulla Remunerazione"* pubblicata – nell'ambito della *"Politica Retributiva di FinecoBank 2018"* – ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti (da ultimo modificato con delibera 18214 del 9 maggio 2012) e delle previsioni di cui al Titolo IV, Capitolo 1, Tavola 15 della Circolare 263 della Banca d'Italia.



B A N K

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Le funzioni che il Codice di Autodisciplina attribuisce al Comitato Controllo e Rischi sono affidate al Comitato Rischi e Parti Correlate.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema dei controlli interni è un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo delle banche. Esso riveste un ruolo centrale nell'organizzazione e permette di assicurare un efficace presidio dei rischi, al fine di garantire che l'attività delle stesse sia in linea con le strategie e le politiche aziendali e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione.

Un sistema dei controlli interni efficace ed efficiente è, di fatto, il presupposto per la creazione di valore nel medio lungo termine, per la salvaguardia della qualità delle attività, per una corretta percezione dei rischi e un'appropriata allocazione del capitale.

Il sistema dei controlli interni della Società è ispirata ai principi del Codice di Autodisciplina, alle normative applicabili ed alle *best practices* e si fonda su:

- organi e funzioni di controllo, coinvolgendo, ciascuno per le rispettive competenze, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Rischi e Parti Correlate, l'Amministratore Incaricato del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, il Collegio Sindacale, nonché le funzioni aziendali con specifici compiti al riguardo;
- modalità di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi.

In data 15 aprile 2014, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Borsa e dalle relative Istruzioni al Regolamento di Borsa: il *memorandum* descrittivo del sistema di controllo di gestione adottato da FinecoBank e ha attestato che la Società ha adottato un sistema di controllo di gestione tale da consentire ai responsabili di disporre periodicamente e con tempestività di un quadro sufficientemente esaustivo della situazione economica e finanziaria della società e delle principali società del gruppo a essa facente capo e tale da consentire in modo corretto: (i) il monitoraggio dei principali *key performance indicator* e dei fattori di rischio che attengono alla società e alle principali società del gruppo a essa facente capo; (ii) la produzione dei dati e delle informazioni con particolare riguardo all'informazione finanziaria, secondo dimensioni di analisi adeguate alla tipologia di *business*, alla complessità organizzativa e alle specificità del fabbisogno informativo del *management*; (iii) l'elaborazione dei dati finanziari prospettici del piano industriale e del *budget* nonché la verifica del raggiungimento degli obiettivi aziendali mediante un'analisi degli scostamenti.

Consiglio di Amministrazione e Comitato Rischi e Parti Correlate

Le linee di indirizzo del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi (di seguito, il "**Sistema di Controllo Interno e Rischi**") sono definite dal Consiglio di Amministrazione. In tal modo, il Consiglio assicura che i principali rischi cui è soggetta la Banca siano identificati, misurati, gestiti e monitorati in modo adeguato.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione rivede e aggiorna su base annuale, coerentemente con le tempistiche del processo di *budget* e di definizione del piano finanziario, il sistema degli obiettivi di rischio (di seguito, il "**Risk Appetite Framework**" o "**RAF**") al fine di garantire che il *business* si sviluppi nell'ambito del corretto profilo di rischio e nel rispetto della regolamentazione nazionale ed internazionale.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio ha approvato il nuovo "**2017 FinecoBank Risk Appetite**" (in sostituzione dell'analogo documento per il 2016) che esprime il profilo di rischio rispetto a molteplici dimensioni (adeguatezza patrimoniale, profittabilità e rischio, nonché controlli su

specifici rischi quali quelli di credito, operativi, di mercato e infine di *funding* e liquidità), definendo per ognuna le metriche di riferimento.

Il processo di definizione è strutturato in modo da garantire la coerenza con il *budget*, mentre gli indicatori di *performance* (di seguito, i “**KPIs**” o “**Key Performance Indicators**”) sono stati rivisti in modo da includere metriche semplici e comprensibili.

Il *Risk Appetite Framework* di FinecoBank non include solo la lista delle metriche rilevanti, ma anche i *target*, i *trigger* ed i limiti di riferimento: (i) i *target* rappresentano l’ammontare di rischio che la Banca è disposta ad assumere per raggiungere gli obiettivi di *budget* e definisce i vincoli per lo sviluppo del *business*; (ii) i *trigger* rappresentano delle soglie di allarme che attivano l’analisi di possibili azioni di mitigazione e prevedono un’informativa al *Chief Executive Officer*; (iii) i limiti costituiscono i valori che non devono essere superati; nel caso accada, il Consiglio di Amministrazione deve essere informato.

In tema di articolazione delle competenze, il Regolamento degli Organi Aziendali stabilisce che la responsabilità del Sistema di Controllo Interno e Rischi compete al Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell’adeguatezza del sistema e individua al proprio interno:

- l’amministratore incaricato dell’istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (di seguito l’“**Amministratore Incaricato**”);
- un Comitato interno – denominato “*Comitato Rischi e Parti Correlate*” – composto esclusivamente da Amministratori Indipendenti, con il compito di supportare, con un’adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e gestione dei rischi, nonché quelle relative all’approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato:

- (a) definisce le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Rischi, ne valuta con cadenza almeno annuale la coerenza e l’adeguatezza rispetto alle caratteristiche dell’impresa, agli indirizzi strategici ed al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia, anche in termini di capacità di cogliere l’evoluzione dei rischi aziendali e l’interazione tra gli stessi, affidando all’Amministratore Incaricato il compito di istituire e mantenere un efficace Sistema di Controllo Interno e Rischi; (v. Regolamento degli Organi Aziendali, pag. 12)
- (b) nomina, sentito il Collegio Sindacale, un responsabile della funzione *Internal Audit* (di seguito, il “**Responsabile Internal Audit**”), incaricato di verificare che il Sistema di Controllo Interno e Rischi sia funzionante e adeguato e di assicurare che le attività di *internal audit* siano svolte in autonomia e in modo tale da garantire l’efficacia e l’efficienza della propria attività;
- (c) approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile *Internal Audit* previo parere favorevole del Comitato Rischi e Parti Correlate, e dell’Amministratore Incaricato e sentito il Collegio Sindacale;
- (d) valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Il Consiglio di Amministrazione valuta, tra l’altro, almeno annualmente l’adeguatezza, la funzionalità e l’efficacia del Sistema di Controllo Interno e Rischi, avvalendosi dell’attività del

Comitato Rischi sulla base:

- delle relazioni dei Responsabili delle Funzioni aziendali di controllo: la funzione di *Compliance*, la funzione di controllo dei rischi (*Risk Management*) e la funzione di revisione interna (*Internal Audit*);
- dell'informativa del Dirigente Preposto in ordine alla redazione dei documenti contabili e societari circa il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- di ogni informativa utile relativa al monitoraggio dei complessivi rischi aziendali che perviene dalle strutture competenti e/o dalla Società incaricata della revisione legale dei conti.

Il Consiglio svolge un'attività di supervisione complessiva dei principali rischi aziendali avvalendosi del Comitato Rischi, in relazione al quale si rinvia a quanto illustrato nella precedente Sezione 6.1.

Nel rispetto delle Disposizioni di Vigilanza in materia di sistema dei controlli interni, la Banca – nel febbraio 2018 – ha condotto la valutazione annuale sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché alla sua efficacia. Con riferimento agli esiti di tale processo di valutazione, il Sistema di Controllo Interno e Rischi è risultato “*Mostly satisfactory*” in una scala di giudizi strutturata su quattro livelli, in ordine crescente: “*Unsatisfactory*”, “*Nearly Satisfactory*”, “*Mostly satisfactory*” e “*Adequate*” in quanto, sebbene presenti alcune aree di miglioramento per le quali sono state definite le opportune azioni correttive, l'insieme dei suoi componenti determina un livello di funzionalità del sistema per lo più soddisfacente.

In tale contesto, il Comitato Rischi e Parti Correlate, sulla base delle risultanze delle attività di controllo svolte e sopra indicate, nonché degli ulteriori progetti in corso di realizzazione, ha a sua volta espresso la propria valutazione ritenendo che il Sistema di Controllo Interno e Rischi possa ritenersi adeguato alla dimensione e alla complessità della Banca rispetto alla dinamica aziendale e al contesto di riferimento e che il disegno dello stesso sia in grado, nei limiti della ragionevolezza, di prevenire o in ogni caso evidenziare, in maniera tempestiva, eventuali significativi errori nei bilanci.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre: (i) stabilisce gli obiettivi e le strategie di continuità operativa del servizio, assicurando adeguate risorse umane, tecnologiche e finanziarie; (ii) approva il piano di continuità operativa e delle successive modifiche a seguito di adeguamenti tecnologici ed organizzativi, accettando i rischi residui non gestiti dal piano di continuità operativa, promuovendone, altresì, lo sviluppo, il controllo periodico e l'aggiornamento a fronte di rilevanti innovazioni, ovvero di carenze/lacune o rischi sopravvenuti; (iii) provvede alla nomina del responsabile del piano di continuità operativa; (iv) approva il piano annuale delle verifiche delle misure di continuità operativa ed esamina i risultati delle prove documentati in forma scritta.

Nello specifico, l'impianto di *Business Continuity e Crisis Management* della Banca prevede il piano di gestione degli eventi, degli incidenti e delle crisi ed il piano di continuità operativa, il cui responsabile è nominato dal Consiglio di Amministrazione.

In situazione di emergenza/crisi lo stesso Consiglio è informato (dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale, oppure dal Responsabile Aziendale della Continuità Operativa), dell'andamento della crisi e in caso di gravi problemi per l'attività aziendale derivanti da incidenti e malfunzionamenti gravi.

È informato, inoltre, con frequenza almeno annuale in merito alla pianificazione e agli esiti dei controlli sull'adeguatezza dei Piani nonché delle verifiche delle misure di continuità operativa (*test*).

Nel corso dell'Esercizio il piano di continuità operativa, opportunamente aggiornato, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e successivamente verificato con sessioni di *test* per garantirne l'efficacia e l'adeguatezza.

Con specifico riferimento al rischio di non conformità ⁽¹⁴⁾, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, approva le politiche di gestione del rischio stesso, valuta, almeno una volta l'anno, avvalendosi del supporto tecnico del Comitato Rischi e Parti Correlate, l'adeguatezza della struttura organizzativa, la qualità e quantità delle risorse della funzione di conformità alle norme (funzione di *Compliance*) nonché analizza le relazioni periodiche concernenti le verifiche dalla stessa effettuate nell'ambito della gestione del rischio di non conformità.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, assume la generale responsabilità di indirizzo e controllo del sistema informativo nell'ottica di un ottimale impiego delle risorse tecnologiche a sostegno delle strategie aziendali (*ICT governance*). In tale ambito esso:

- approva le strategie di sviluppo del sistema informativo e il modello di riferimento architetturale del sistema, le strategie di *sourcing* e la propensione al rischio informatico in conformità con gli obiettivi di rischio e il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio definiti a livello aziendale;
- approva la *policy* di sicurezza informatica;
- approva le linee di indirizzo in materia di selezione del personale con funzioni tecniche e di acquisizione di sistemi, *software* e servizi, incluso il ricorso a fornitori esterni;
- promuove lo sviluppo, la condivisione e l'aggiornamento di conoscenze in materia di ICT all'interno dell'azienda.

Con specifico riguardo all'esercizio della responsabilità di supervisione dell'analisi del rischio informatico, lo stesso organo:

- approva il quadro di riferimento organizzativo e metodologico per l'analisi del rischio informatico, promuovendo l'opportuna valorizzazione dell'informazione sul rischio tecnologico all'interno della funzione ICT e l'integrazione con i sistemi di misurazione e gestione dei rischi (in particolare quelli operativi, reputazionali e strategici);
- approva la propensione al rischio informatico, avuto riguardo ai servizi interni e a quelli offerti alla clientela, in conformità con gli obiettivi di rischio e il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio definiti a livello aziendale.

Con riferimento alle responsabilità di cui sopra, è informato con cadenza almeno annuale circa l'adeguatezza dei servizi erogati in rapporto ai costi sostenuti e sulla situazione del rischio informatico rispetto alla propensione al rischio.

⁽¹⁴⁾ Il *Rischio di non conformità* può essere definito come il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie o danni di reputazione, in conseguenza della non conformità alle norme imperative in materia finanziaria e bancaria nonché ai regolamenti, ai codici di condotta e agli *standard di good practice*.

Collegio Sindacale

Al Collegio Sindacale di FinecoBank, sono attribuiti compiti di vigilanza sull'efficacia, completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e del *Risk Appetite Framework*, in linea con le previsioni del Codice di Autodisciplina e con le Disposizioni di Vigilanza.

In tale ambito, vigila, altresì, sul rispetto del processo di *Internal Capital Adequacy Assessment* (ICAAP) e sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del piano di continuità operativa.

Con specifico riferimento all'attribuzione al Collegio Sindacale anche delle funzioni di organismo di vigilanza ex D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, si evidenzia che la Società ha ritenuto opportuno affidare tali funzioni ad un organismo appositamente costituito (cfr. *infra* Sezione 11 della Relazione).

Il Collegio Sindacale, tra l'altro, cura l'instaurazione di opportuni collegamenti funzionali con il Comitato Rischi e Parti Correlate per lo svolgimento delle attività comuni ai due organi, nel rispetto delle specifiche competenze.

Per lo svolgimento delle proprie attribuzioni, il Collegio Sindacale può avvalersi delle strutture e delle funzioni di controllo interne all'azienda per svolgere e indirizzare le proprie verifiche e gli accertamenti necessari. A tal fine, riceve, da queste, adeguati flussi informativi periodici o relativi a specifiche situazioni o andamenti aziendali. In ragione di tale stretto collegamento, il Collegio è specificatamente sentito, oltre che in merito alle decisioni riguardanti la nomina e la revoca dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo (*Compliance, Risk Management e Internal Audit*), anche sulla definizione degli elementi essenziali dell'architettura complessiva del sistema dei controlli (poteri, responsabilità, risorse, flussi informativi, gestione dei conflitti di interesse). Nell'ambito della propria attività i Sindaci possono chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di specifiche attività di revisione su aree operative e operazioni aziendali. Il Collegio Sindacale verifica e approfondisce cause e rimedi delle irregolarità gestionali, delle anomalie andamentali, delle lacune degli assetti organizzativi e contabili. Particolare attenzione va rivolta al rispetto della regolamentazione concernente i conflitti di interesse.

Funzioni di Controllo

Il sistema di controllo interno in FinecoBank è impostato su quattro tipologie di controlli:

- (i) controlli di 1° livello (cd. "controlli di linea"): sono controlli relativi allo svolgimento delle singole attività lavorative e sono posti in essere sulla base di procedure esecutive all'uopo predisposte sulla base di una apposita normativa interna. Il presidio sui processi e il loro costante aggiornamento è affidato ai "responsabili di processo", che hanno l'incarico di porre in essere controlli idonei a garantire il corretto svolgimento dell'attività quotidiana da parte del personale interessato, nonché il rispetto delle deleghe conferite. I processi formalizzati riguardano sia le strutture di contatto con la clientela che quelle esclusivamente interne alla Società;
- (ii) controlli di 2° livello: sono controlli legati all'operatività quotidiana connessi al processo di misurazione dei rischi quantificabili e sono effettuati in via continuativa da strutture diverse da quelle operative. I controlli sui rischi di mercato, di credito e operativi, aventi a oggetto la verifica del rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e il controllo della coerenza dell'operatività delle singole aree produttive rispetto ai

predefiniti obiettivi di rischio/rendimento, sono assegnati alla funzione *Risk Management*; i controlli sui rischi di non conformità alle norme sono in carico alla funzione *Compliance*;

- (iii) controlli di 3° livello: sono quelli tipici della revisione interna, basati sull'analisi delle informazioni ricavate dalle basi-dati o dai *report* aziendali nonché sullo svolgimento di verifiche in loco. Questo tipo di controlli sono finalizzati a verificare la funzionalità del complessivo sistema di controllo interno e a individuare eventuali andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione. Tali controlli sono assegnati alla funzione *Internal Audit* accentrata presso UniCredit e operante sulla base dello specifico contratto di servizio;
- (iv) controlli di vigilanza istituzionale: sono i controlli svolti dagli organi istituzionali della Società tra i quali, in particolare, quello del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

La Funzione di Risk Management (Funzione di controllo dei rischi)

La funzione di *Risk Management* è deputata a prevenire e monitorare i rischi dell'attività svolta dalla Banca nelle sue diverse componenti. In particolare il *Risk Management* effettua un attento controllo dei rischi di credito, di mercato e operativi ai quali la Banca è esposta. L'attività del *Risk Management* comporta altresì il monitoraggio dei rischi di *business*, reputazionale e di liquidità.

La funzione di controllo dei rischi:

- (i) è coinvolta nella definizione del RAF, delle politiche di governo dei rischi e delle varie fasi che costituiscono il processo di gestione dei rischi nonché nella fissazione dei limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio. In tale ambito, ha, tra l'altro, il compito di proporre i parametri quantitativi e qualitativi necessari per la definizione del RAF, che fanno riferimento anche a scenari di *stress* e, in caso di modifiche del contesto operativo interno ed esterno della Banca, l'adeguamento di tali parametri;
- (ii) verifica l'adeguatezza del RAF e nel continuo l'adeguatezza del processo di gestione dei rischi e dei limiti operativi;
- (iii) è responsabile dello sviluppo, della convalida e del mantenimento di autonomi sistemi di misurazione e controllo dei rischi al fine di effettuare attività di *reporting* periodico verso gli Organi di Controllo, il Consiglio di Amministrazione e UniCredit;
- (iv) definisce metriche comuni di valutazione dei rischi operativi coerenti con il RAF, coordinandosi con la funzione di conformità alle norme, con la funzione ICT e con la funzione di continuità operativa;
- (v) definisce modalità di valutazione e controllo dei rischi reputazionali, coordinandosi con la funzione di conformità alle norme e le funzioni aziendali maggiormente esposte;
- (vi) coadiuva gli organi aziendali nella valutazione del rischio strategico monitorando le variabili significative;
- (vii) assicura la coerenza dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi con i processi e le metodologie di valutazione delle attività aziendali, coordinandosi con le strutture aziendali interessate; sviluppa e applica indicatori in grado di evidenziare situazioni di anomalia e di inefficienza dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi;

- (viii) analizza i rischi dei nuovi prodotti e servizi e di quelli derivanti dall'ingresso in nuovi segmenti operativi e di mercato;
- (ix) dà pareri preventivi sulla coerenza con il RAF delle operazioni di maggiore rilievo eventualmente acquisendo, in funzione della natura dell'operazione, il parere di altre funzioni coinvolte nel processo di gestione dei rischi;
- (x) monitora costantemente il rischio effettivo assunto dalla Banca e la sua coerenza con gli obiettivi di rischio nonché il rispetto dei limiti operativi assegnati alle strutture operative in relazione all'assunzione delle varie tipologie di rischio;
- (xi) verifica l'adeguatezza e l'efficacia delle misure prese per rimediare alle carenze riscontrate nel processo di gestione del rischio.

La funzione di *Risk Management* provvede inoltre allo sviluppo del processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) in conformità alle disposizioni di Basilea II e agli aggiornamenti previsti dalle disposizioni di Basilea III, nonché in linea con le indicazioni ricevute dalla capogruppo UniCredit.

La funzione svolge attività di monitoraggio e di informativa agli organi aziendali (Amministratore Delegato e Direttore Generale, Consiglio di Amministrazione, Comitato Rischi e Parti Correlate e Collegio Sindacale).

L'informativa fornita agli organi aziendali è rappresentata dalla relazione trimestrale sulle esposizioni a rischio della Banca.

La Funzione di Compliance (Funzione di controllo di conformità alle norme)

La funzione di *Compliance* presiede, secondo un approccio *risk based*, alla gestione del rischio di non conformità ⁽¹⁵⁾ con riguardo a tutta l'attività aziendale, verificando che le procedure interne siano adeguate a prevenire tale rischio.

La funzione di *Compliance* assiste/supporta il *management* e i dipendenti della Società nella gestione del rischio di non conformità e nel presidio del corretto svolgimento delle attività di *business* affinché queste avvengano nel rispetto della normativa vigente, delle procedure interne e delle *best practice* applicabili.

Per un'efficace gestione del rischio di non conformità, la società deve garantire la presenza di una funzione di *Compliance*. Essa deve essere indipendente, dotata di risorse umane e tecnologiche qualitativamente e quantitativamente adeguate ai compiti da svolgere, che possa relazionarsi liberamente con l'Alta Direzione e con gli Organi Societari, che abbia accesso a ogni risorsa e informazione societaria e che sia in grado, se necessario, di sottoporre qualsiasi possibile problematica direttamente ai livelli gerarchici superiori.

Nel mese di febbraio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, a far data dal primo aprile 2016, l'internalizzazione della funzione di *Compliance*, in precedenza accentrata presso la capogruppo UniCredit sulla base di uno specifico contratto di *outsourcing* e con un presidio (di seguito, la "**Unit Referente Compliance**") presso FinecoBank, incaricato dell'applicazione delle metodologie per la valutazione e il monitoraggio del rischio di non conformità.

⁽¹⁵⁾ Il *Rischio di non conformità* può essere definito come il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie o danni di reputazione, in conseguenza della non conformità alle norme imperative in materia finanziaria e bancaria nonché ai regolamenti, ai codici di condotta e agli *standard* di *good practice*.

Al riguardo, si è provveduto ad una riorganizzazione della *Unit Referente Compliance* con la ridenominazione della stessa in *Compliance*, la nomina del *Compliance Officer* (che ricopre altresì il ruolo di Responsabile della Funzione Antiriciclaggio e Antiterrorismo e di Responsabile Anticorruzione Locale) e la strutturazione di due nuovi *Team: Advisory & Regulators* (per le attività di consulenza e l'interazione con le Autorità) e *Risk Assessment & Controls* (per le attività di monitoraggio, sorveglianza e reporting) che affiancano quello dedicato all'applicazione delle norme in materia di contrasto al riciclaggio e di sanzioni finanziarie (Servizio Antiriciclaggio).

Il ruolo e i requisiti della funzione di *Compliance* sono regolati in specifiche *global rules* emanate da UniCredit e recepite dalla Società.

La *Unit Compliance* ha quale missione di supportare la Società, gli Organi Societari e il personale nella gestione del rischio di non conformità alle norme con riguardo a tutta l'attività aziendale, verificando che le procedure interne siano adeguate a prevenire tale rischio.

Quanto sopra in adempimento alle Disposizioni di Vigilanza e secondo le *Global Compliance Rules* e le metodologie di Gruppo.

In particolare la gestione del rischio di non conformità alle norme si realizza tramite:

(a) Consulenza proattiva e a richiesta

- identificazione nel continuo delle norme applicabili alla Banca e dei conseguenti rischi di non conformità; definizione del relativo impatto su processi e procedure aziendali, compreso il sistema informativo (*ICT Compliance*);
- valutazione *ex ante* della conformità alla regolamentazione applicabile di prodotti, processi, strutture organizzative, sistema premiante, moduli formativi e in particolare dei progetti innovativi (inclusa l'operatività in nuove linee di *business* e aree geografiche) che la Banca intenda intraprendere – anche attraverso la partecipazione ad appositi comitati a ciò deputati – nonché prevenzione e gestione dei conflitti di interesse sia tra le diverse attività svolte dalla Banca sia con riferimento ai dipendenti e collaboratori aziendali;
- evasione di richiesta di parere e di valutazione preventiva in materia di *compliance* provenienti dalle varie strutture interne in riferimento alla normativa esterna, con supporto alle stesse strutture mediante analisi e interpretazioni della stessa;
- valutazione per gli aspetti di competenza, della politica retributiva della Banca e in particolare dei sistemi di remunerazione/incentivazione del personale e della rete dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede;
- partecipazione, ove richiesto, ai progetti di Gruppo e ai gruppi di lavoro per i profili di competenza.

(b) Comunicazione

- promozione di una cultura improntata alla conformità alle norme, interne ed esterne e alle *best practices* internazionali, mediante l'adozione (previa eventuale opportuna calibrazione finalizzata a recepire le peculiarità di FinecoBank), delle *Global Rule di Compliance (Policy e Operational Regulation)* emanate dalla Capogruppo UniCredit, la predisposizione di Circolari e Ordini di Servizio, note, *memorandum*, pareri e comunicazioni oltre che attraverso l'attività di formazione del personale;

- collaborazione con le altre funzioni della Banca e in particolare con quelle che presidiano la gestione e il controllo dei rischi (in *primis Internal Audit e Risk Management*), allo scopo di migliorare la coerenza complessiva e assicurare flussi informativi reciproci adeguati e continuativi;
 - definizione del piano annuale di formazione di FinecoBank, in linea con le linee guida di UniCredit.
- (c) Interazione con le Autorità
- gestione della relazione con le Autorità insieme ad altre funzioni competenti (ad esempio partecipazione a consultazioni su rilevanti novità normative e regolamentari, fornitura di assistenza nella preparazione di commenti su proposte di legge, monitoraggio delle richieste e delle ispezioni delle Autorità e anche delle relative azioni correttive).
- (d) Monitoraggio, sorveglianza e *reporting*
- valutazione dei rischi di non conformità identificati (c.d. *compliance risk assessment*) anche attraverso lo svolgimento di controlli di secondo livello, definizione di azioni correttive per la mitigazione di tali rischi, monitoraggio delle azioni medesime, nonché avvio di procedure di coinvolgimento dei livelli gerarchici superiori competenti per materia (c.d. *escalation*) per la risoluzione delle criticità individuate;
 - verifica dell'efficacia degli adeguamenti organizzativi (strutture, processi, procedure anche operativi e commerciali) suggeriti per la prevenzione del rischio di non conformità alle norme.

Per le norme più rilevanti ai fini del rischio di non conformità, quali quelle che riguardano l'esercizio dell'attività bancaria e di prestazione dei servizi di investimento, la gestione dei conflitti di interesse, la trasparenza nei confronti della clientela e, più in generale, la disciplina posta a tutela del consumatore, e per quelle norme per le quali non siano già previste forme di presidio specializzato all'interno della Banca, la funzione è direttamente responsabile della gestione del rischio di non conformità.

Con riferimento ad altre normative per le quali sono previste forme specifiche di presidio specializzato (ad es. normativa sulla sicurezza sul lavoro, normativa di natura fiscale, ecc...), la Banca, in base a una valutazione dell'adeguatezza dei controlli specialistici a gestire i profili di rischio di non conformità, ha adottato un modello di *coverage* indiretto secondo il quale:

- la struttura specialistica applica le metodologie di *risk assessment* e dei controlli di secondo livello definite dalla funzione *Compliance*;
- la funzione di *Compliance* verifica nel tempo che tali presidi operino in conformità alle metodologie e alle procedure fornite, garantendo un adeguato presidio del rischio di non conformità e definisce e valida la reportistica con l'obiettivo di fornire una visione complessiva del rischio di non conformità.

Nell'esercizio delle funzioni a essa attribuite, la funzione di *Compliance* ha accesso a tutte le attività della Banca, centrali e periferiche, e a qualsiasi informazione a tal fine rilevante, anche attraverso il colloquio diretto con il personale.

Infine la Banca, quale società emittente appartenente all'indice FTSE-Mib, si è dotata di un sistema interno di segnalazione da parte dei dipendenti di eventuali irregolarità o violazione della normativa applicabile e delle procedure interne – c.d. *whistleblowing* – in linea con le *best*

practices esistenti in ambito nazionale ed internazionale, garantendo un canale informativo specifico e riservato, nonché l'anonimato del segnalante.

11.1 Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Al fine dell'adeguamento alla raccomandazione di cui al Principio 7.P.3 del Codice di Autodisciplina, nel rispetto delle Disposizioni di Vigilanza emanate da Banca d'Italia, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale Sig. Alessandro Foti è stato nominato quale Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Rischi.

Nel contesto del sistema dei controlli interni, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, anche quale Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Rischi, ha il compito e la responsabilità di:

- (i) identificare i principali rischi aziendali, assicurando un'efficace gestione del rischio e l'esecuzione delle istruzioni del Consiglio di Amministrazione in presenza di un Sistema dei Controlli Interni definito, gestito e monitorato;
- (ii) definire gli strumenti e le modalità di attuazione del sistema di controllo e rischi, in esecuzione degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione attraverso la progettazione, la gestione e il monitoraggio del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, stabilendo i limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio, agevolando lo sviluppo e la diffusione di una cultura del rischio, avvalendosi delle competenti funzioni; l'Amministratore Delegato e Direttore Generale è responsabile dell'*assessment* annuale sul Sistema di Controllo Interno e Rischi;
- (iii) assicurare l'adeguatezza complessiva del Sistema di Controllo e Rischi, la sua concreta funzionalità, il suo adeguamento alle modificazioni delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare; l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e la sua prima linea di riporto sono chiamati ad esprimere un giudizio professionale sulle tematiche relative al Sistema dei Controlli Interni riconducibili alla loro attività, tenendo in considerazione il livello di conformità ai regolamenti, alle procedure ed ai controlli;
- (iv) definire e curare l'attuazione del processo per approvare gli investimenti in nuovi prodotti, la distribuzione di nuovi prodotti o servizi ovvero l'avvio di nuove attività o l'ingresso in nuovi mercati o ancora l'attuazione dei processi e delle metodologie di valutazione delle attività aziendali, in particolare degli strumenti finanziari, curandone il costante aggiornamento;
- (v) definire e curare l'attuazione della politica aziendale in materia di esternalizzazione delle funzioni aziendali;
- (vi) definire i flussi informativi interni volti ad assicurare agli organi aziendali di controllo la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio e la verifica del rispetto del *Risk Appetite Framework*;
- (vii) autorizzare nell'ambito del *Risk Appetite Framework* ove sia stata definita una soglia di tolleranza, il superando della propensione al rischio entro il limite rappresentato dalla soglia di tolleranza, riferendone al Consiglio di Amministrazione e individuando le azioni gestionali necessari per ricondurre il rischio assunto entro l'obiettivo prestabilito;
- (viii) dare attuazione agli interventi sul sistema di controllo e rischi che si rendano necessari in esito alle attività di verifica svolte, attuando i necessari interventi correttivi o di

adeguamento nel caso emergano carenze o anomalie, o a seguito dell'introduzione di nuovi prodotti, attività, servizi o processi rilevanti;

- (ix) sottoporre al Presidente del Consiglio di Amministrazione proposte in merito alla nomina o alla revoca del Responsabile *Internal Audit*, assicurando che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
- (x) promuovere lo sviluppo, il controllo periodico del Piano di continuità operativa e l'aggiornamento dello stesso, approvando il Piano annuale delle verifiche delle misure di continuità operativa ed esaminando i risultati delle prove documentati in forma scritta;
- (xi) assicurare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficacia ed efficienza) e l'affidabilità del sistema informativo della Banca.

Con riferimento al processo ICAAP, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale dà attuazione a tale processo curando che lo stesso sia rispondente agli indirizzi strategici e la RAF e che soddisfi i seguenti requisiti: (a) consideri tutti i rischi rilevanti; (b) incorpori valutazioni prospettiche; (c) utilizzi appropriate metodologie; (d) sia conosciuto e condiviso dalle strutture interne; (e) sia adeguatamente formalizzato e documentato; (f) individui i ruoli e le responsabilità assegnate alle funzioni e alle strutture aziendali; (g) sia affidato a risorse competenti, sufficienti sotto il profilo quantitativo, collocate in posizione gerarchica adeguata a far rispettare la pianificazione; (h) sia parte integrante dell'attività gestionale.

Con specifico riferimento ai rischi di credito e di controparte, in linea con gli indirizzi strategici, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale approva specifiche linee guida volte ad assicurare l'efficacia del sistema di gestione delle tecniche di attenuazione del rischio e a garantire il rispetto dei requisiti generali e specifici di tali tecniche.

Con specifico riferimento ai sistemi interni di misurazione dei rischi per la determinazione dei requisiti patrimoniali, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale svolge anche i seguenti compiti:

- è responsabile dell'impianto e del funzionamento del sistema prescelto; per svolgere tale compito i componenti dell'organo possiedono un'adeguata conoscenza degli aspetti rilevanti;
- impartisce le disposizioni necessarie affinché il sistema prescelto sia realizzato secondo le linee strategiche individuate, assegnando compiti e responsabilità alle diverse funzioni aziendali e assicurando la formalizzazione e la documentazione delle fasi del processo di gestione del rischio;
- cura che i sistemi di misurazione dei rischi siano integrati nei processi decisionali e nella gestione dell'operatività aziendale (*use test*);
- tiene conto, nello svolgimento dei compiti assegnati, delle osservazioni emerse a seguito del processo di convalida e delle verifiche condotte dalla revisione interna.

Con specifico riferimento al rischio di non conformità, egli assicura l'efficace gestione del rischio in questione, predisponendo anche adeguate *policy* e procedure per la conformità alla normativa vigente da osservare all'interno della Banca, accertando, in caso di violazioni, che siano apportati i rimedi necessari e delineando flussi informativi volti a garantire ai competenti organi aziendali della Banca piena consapevolezza sulle modalità di gestione del rischio di non conformità.

Con il supporto della funzione di *Compliance*, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale identifica e valuta almeno annualmente i principali rischi di non conformità a cui la Banca è

esposta e programma i relativi interventi di gestione, nonché riferisce almeno una volta l'anno al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'adeguatezza della gestione del rischio di non conformità.

Ai sensi del Regolamento del Consiglio di Amministrazione, egli riferisce tempestivamente al Comitato Rischi e Parti Correlate (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, dandone contestuale informativa al Presidente del Consiglio di Amministrazione, affinché il Comitato Rischi e Parti Correlate (o il Consiglio di Amministrazione) possa prendere le opportune iniziative.

Infine, a seguito dell'accoglimento – nello scorso mese di luglio 2017 – da parte dell'Agenzia delle entrate, dell'istanza presentata per l'accesso al regime c.d. di "cooperative *compliance*" di cui agli articoli da 3 a 7 del D.Lgs. 5 agosto 2015, n. 128, previa condivisione con il Consiglio di Amministrazione della Banca, il sistema di gestione e controllo del rischio fiscale è costantemente condiviso con l'Amministrazione fiscale al fine di tenerne monitorata l'efficacia e l'adeguatezza rispetto ad eventuali modifiche nel perimetro dei processi aziendali. A conferma dell'elevato livello di sensibilità in termini di rischi fiscali, nel corso del 2017 il Consiglio ha approvato la strategia fiscale di FinecoBank, riportante le linee guida ed i principi adottati dalla Banca nella gestione delle tematiche fiscali ed in particolare del rischio a queste associato (sia esso di natura sanzionatoria o reputazionale) in coerenza ai propri obiettivi strategici e in conformità alle raccomandazioni OCSE.

11.2 Responsabile della funzione di *Internal Audit*

La funzione *Internal Audit*, ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza, è indipendente dalle altre funzioni aziendali e relaziona direttamente al Consiglio di Amministrazione (anche attraverso il Comitato Rischi e Parti Correlate) e al Collegio Sindacale con periodicità trimestrale in merito agli esiti della propria attività; è inoltre sempre presente alle riunioni, di norma mensili, del Comitato Rischi e Parti Correlate. Come già segnalato in precedenza (v. *supra* Sezione 6.1.3) e come meglio precisato nel prosieguo, la funzione *Internal Audit* di FinecoBank è esternalizzata a UniCredit sulla base di uno specifico contratto di servizi che regola le modalità di svolgimento dell'attività.

La funzione di *Internal Audit* opera in conformità al mandato di *Audit*, la cui ultima revisione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 20 settembre 2016; tale documento ne definisce la *mission*, le responsabilità, il posizionamento organizzativo, l'indipendenza, i compiti e l'autorità. L'*Internal Audit* è una funzione indipendente stabilita dal Consiglio di Amministrazione della Banca ed è parte integrante del Sistema dei Controlli Interni, nell'ambito del quale realizza i controlli di terzo livello. L'*Internal Audit* svolge un'attività indipendente ed obiettiva di *assurance* e consulenza al fine di valutare, dare valore aggiunto e migliorare il Sistema dei Controlli Interni della Società. L'*Internal Audit* supporta la Società nel raggiungimento dei propri obiettivi, fornendo un approccio sistematico e strutturato per valutare e migliorare l'adeguatezza delle operazioni poste in essere dalla Società stessa, attraverso la valutazione ed il miglioramento dell'efficacia dei processi di *governance*, di gestione del rischio e di controllo.

La metodologia applicata è articolata, in sintesi, nelle seguenti principali fasi: (i) definizione dell'"*Audit Universe*", ovvero analisi organizzativa e di processo finalizzata all'individuazione degli elementi interessati dall'attività di *audit*; (ii) *risk assessment*, ovvero analisi di identificazione, valutazione e graduazione dei rischi ai quali sono esposti gli elementi

dell'“*Audit Universe*”; (iii) definizione del piano di *audit* annuale e pluriennale che stabilisce gli obiettivi, la tipologia, la frequenza degli interventi di *audit* e le relative risorse da impegnare sulla base dei risultati del *risk assessment*. Per il *network* dei Consulenti Finanziari la pianificazione è effettuata attraverso una valutazione combinata che privilegia un approccio *risk based* e nel contempo tiene nella dovuta considerazione la periodicità degli interventi di *audit*.

Gli interventi di *audit*, effettuati sia sulla Banca sia sulla rete dei Consulenti Finanziari, possono essere: (i) **audit di processo** volti ad accertare l'efficace ed efficiente svolgimento delle attività e il corretto presidio dei rischi, insiti nel processo oggetto di *audit*; (ii) **audit sui Consulenti Finanziari** svolti presso i punti operativi della rete di vendita, aventi come obiettivo la verifica del disegno e del funzionamento dei controlli di 1° e 2° livello dei principali processi aziendali che hanno impatto sulla rete dei Consulenti Finanziari. Le attività di *audit* possono essere svolte anche a distanza, realizzate prevalentemente con il supporto di indicatori di presunta anomalia, unitamente a eventuali successivi approfondimenti in loco, a completamento dell'attività; (iii) **accertamenti particolari**, non pianificati, riferiti a singoli comportamenti o specie di operazioni che hanno come obiettivo l'identificazione e documentazione delle cause e delle responsabilità afferenti specifici eventi, incidenti o comportamenti (es. appartengono a tale tipologia gli interventi relativi a casi di frode e infedeltà).

La funzione *Internal Audit* formula, a seguito delle attività svolte, suggerimenti alle competenti strutture aziendali. Informa, inoltre, le altre funzioni aziendali di controllo su eventuali inefficienze, punti di debolezza e irregolarità emerse nel corso dell'attività di *audit* riguardanti specifiche aree o materie di competenza di queste ultime. Il superamento delle anomalie e delle carenze riscontrate è monitorato attraverso un processo sistematico di *audit tracking*, nonché, se si evidenziano situazioni di particolare rischiosità e/o di debolezza nel sistema dei controlli interni, attraverso uno specifico intervento di *follow-up*.

L'*Internal Audit* può svolgere altresì servizi di consulenza che, pur senza comprometterne la propria indipendenza, hanno lo scopo di fornire valore aggiunto e supporto alla Banca nel raggiungimento dei propri obiettivi, attraverso l'offerta di supporto consulenziale relativamente al disegno, al funzionamento e al miglioramento del sistema dei controlli interni.

L'*Internal Audit* realizza la propria *mission* e svolge le attività nel rispetto del *Group Internal Audit Framework*, che include il Codice Etico, approvato dai competenti organi di governo della Società e che si basano sugli *Standards* Internazionali per la pratica professionale dell'*Internal Audit*.

La Società ha affidato in *outsourcing* la funzione di *Internal Audit* a UniCredit, tramite un contratto di appalto di servizi la cui ultima versione è stata sottoscritta in data 19 dicembre 2014. Tale contratto individua nel *Chief Audit Executive* il soggetto incaricato della gestione del contratto medesimo e identifica tale soggetto nel Responsabile dell'*Internal Audit* della Società (di seguito, il “*Chief Audit Executive*”), affidando al medesimo compiti e responsabilità allineate a quelli previsti dal Criterio Applicativo 7.C.5 Codice di Autodisciplina e sopra indicati.

Il *Chief Audit Executive* è responsabile di:

- sviluppare ed eseguire un piano annuale di *audit* flessibile attraverso un'adeguata metodologia di valutazione dei rischi orientata al futuro, che prenda in considerazione gli aspetti riguardanti tendenze e rischi emergenti, i cambiamenti organizzativi significativi e i principali servizi, processi, operazioni e aree di attenzione su rischi o controlli, compiti speciali o progetti identificati dal *Senior Management*, Comitato Rischi e Parti Correlate e dal Consiglio di Amministrazione;

- emettere *report* periodici diretti al Consiglio, anche per il tramite del Comitato Rischi e Parti Correlate, ed al *Senior Management*, sintetizzando i risultati delle attività di *audit* e lo stato di implementazione dei piani di azione del *management*;
- svolgere *special investigation*, anche di propria iniziativa, su potenziali frodi ed al verificarsi di frodi nella Società e su altri eventi di rischio, informando dei risultati il *Senior Management* e il Consiglio, anche tramite il Comitato Rischi e Parti Correlate;
- mantenere personale dell'*Internal Audit* qualificato con adeguate conoscenze, capacità, esperienza e dotato di certificazioni professionali, in modo tale da soddisfare i requisiti di questo mandato;
- comunicare al Consiglio elementi volti a valutare le prestazioni dell'*Internal Audit* che includono tendenze emergenti e *best practices* nell'*Internal Audit*;
- assicurare una copertura di *audit* adeguata, a costi complessivi ragionevoli, considerando l'ambito di competenza dei Revisori Esterni e degli Organi di Vigilanza;
- comunicare in maniera appropriata e trasparente con le Autorità di Vigilanza con riferimento alle attività di *audit*.

L'*Internal Audit* è inoltre responsabile, in coordinamento con le altre funzioni di controllo, di assicurare un adeguato approccio nella gestione dei rischi e dei controlli a livello di Gruppo e di un processo di valutazione sistematico del Sistema dei Controlli Interni; nondimeno tale incarico ed il coordinamento con le altre funzioni di controllo non devono compromettere l'indipendenza dell'*Internal Audit*.

Il contratto prevede, inoltre, che il Comitato Rischi e Parti Correlate e il Collegio Sindacale del committente possano richiedere all'appaltatore di fornire completa informativa in ordine all'attività svolta in esecuzione del contratto, per favorire lo svolgimento delle attività affidate al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale dalla normativa primaria, secondaria e regolamentare pro tempore vigente.

In particolare, al fine di fornire agli organi aziendali e al *Senior Management* una valutazione complessiva del sistema dei controlli interni, il *Chief Audit Executive* predisponde trimestralmente il *report* denominato "*Internal Audit Activities and Results (IAAR)*". Lo IAAR, oltre alla valutazione del sistema dei controlli interni, contiene informazioni di sintesi sull'attività di *audit* svolta, sui principali rischi emersi e sullo stato di implementazione dei piani di azione del *management*. Periodicamente viene altresì fornito un aggiornamento sullo stato di avanzamento del piano annuale. Il *Chief Audit Executive* trasmette, inoltre, gli *Audit Report* con valutazione "critica" e "non soddisfacente" direttamente al Collegio Sindacale e al Comitato Rischi e Parti Correlate; in ogni caso, può indirizzare al Comitato Rischi e Parti Correlate e al Collegio Sindacale ulteriori *audit report* che, a prescindere dalla valutazione complessiva, contengano carenze di rilievo.

Con specifico riferimento alla pianificazione delle attività, il Responsabile della funzione *Internal Audit* ha predisposto:

- il piano di *audit* pluriennale di FinecoBank a cinque anni, in base al *risk assessment* dell'*Audit Universe (AU)* di FinecoBank ed agli *audit* obbligatori. Tale piano, che viene rivisto annualmente sulla base del *risk assessment*, permette un'efficiente ed efficace copertura dell'AU in linea con i rischi della Banca;
- il piano di *audit* annuale, parte del piano di *audit* pluriennale, sulla base dei risultati di *Risk Assessment* dell'*Audit Universe*, delle Linee Guida di *Audit* di Gruppo, delle

richieste dell'Autorità di Vigilanza e degli organi aziendali, delle attività di *follow-up*, degli *audit* obbligatori con frequenza periodica.

Nell'ambito dei piani summenzionati sono incluse attività di IT *auditing*. In data 7 marzo 2017, il Consiglio di Amministrazione della Società, ha nominato la Sig.ra Patrizia Verdesca quale Responsabile dell'*Internal Audit* di FinecoBank, con decorrenza dal 13 marzo 2017, ai sensi dell'art. 7 del Codice di Autodisciplina.

Il Responsabile dell'*Internal Audit*, in conformità al Criterio Applicativo 7.C.5 del Codice di Autodisciplina, non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative. Inoltre, egli ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico.

11.3 Modello organizzativo ex D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231

Il Consiglio di Amministrazione, sin dal 15 marzo 2010, ha approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di FinecoBank (di seguito, il "**Modello**"), ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, recante la "*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle Società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica*" (di seguito, il "**D.lgs. 231/2001**"). Tale documento è stato successivamente emendato, ai fini del suo adeguamento a successive disposizioni normative e, nella sua attuale formulazione, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 16 ottobre 2017.

Il Modello è composto da:

- (i) una **parte generale**, suddivisa in sette capitoli nei quali sono descritti: l'ambito e le finalità del Modello; il quadro normativo di riferimento; la descrizione del sistema di presidio e controllo adottato da FinecoBank per mitigare il rischio di commissione dei reati di cui al D.lgs. 231/2001; il funzionamento dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello stesso; il sistema disciplinare e il relativo apparato sanzionatorio; il piano di informazione e formazione da adottare al fine di garantire la conoscenza delle misure e delle disposizioni del Modello; i criteri di aggiornamento e adeguamento del Modello;
- (ii) una **parte speciale**, contenente i protocolli di decisione e la scheda dei processi sensibili.

Il Modello si completa altresì con i seguenti allegati, che ne costituiscono parte integrante:

- Allegato 1 recante l'"*Elenco dei reati presupposto e singole fattispecie di reato*";
- Allegato 2 recante il "*Codice Etico ai sensi del D.Lgs 231/01*" che contiene le regole volte a garantire che i comportamenti dei soggetti destinatari del Modello siano sempre ispirati a criteri di correttezza, collaborazione, lealtà, trasparenza e reciproco rispetto, nonché ad evitare che vengano poste in essere condotte idonee ad integrare le fattispecie di reato e illeciti amministrativi presupposti;
- Allegato 3 "*Flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza*".

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, in data 11 maggio 2012, ha deliberato di adottare la Carta d'Integrità e il Codice di Condotta del Gruppo UniCredit (da ultimo aggiornato con delibera del 4 luglio 2017), unitamente alle norme integrative FinecoBank; il documento che li riunisce (di seguito, il "**Codice**") integra le normative vigenti in materia di attività bancaria, servizi d'investimento e rapporto di lavoro, identificando i principi base da porre a fondamento del comportamento di chi opera per l'azienda. Il Codice è pertanto rivolto a tutti coloro che

svolgono attività per conto della Società: membri degli organi di supervisione, gestione e controllo della Società, dipendenti, Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede, collaboratori occasionali.

In coerenza con quanto previsto dall'art. 6, primo comma, del D.lgs. 231/2001 la Società ha, altresì, istituito un apposito organismo (di seguito, l'“**Organismo di Vigilanza**”) quale soggetto preposto alla vigilanza sul funzionamento e sul rispetto del Modello, nonché al costante aggiornamento del medesimo.

A tal fine, l'Organismo di Vigilanza, *inter alia*: (i) è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, nonché di un autonomo potere di spesa, (ii) riferisce periodicamente al Comitato Rischi e Parti Correlate in merito al funzionamento del Modello, e (iii) trasmette, annualmente, al Consiglio di Amministrazione una relazione scritta sullo stato di attuazione del Modello e, in particolare, sui controlli e sulle verifiche eseguite, sulle eventuali criticità e anomalie emerse.

L'Organismo di Vigilanza è stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 aprile 2017, per la durata di tre anni; successivamente ne è stata modificata la composizione, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 ottobre 2017, prevedendo la riduzione da tre a due “membri interni” con l'uscita del Responsabile *Internal Audit* che continua in ogni caso a partecipare alle riunioni come invitato permanente, e la nomina di un nuovo membro esterno, in sostituzione del Presidente del Collegio Sindacale. Pertanto, alla data di approvazione della presente Relazione, l'Organismo di Vigilanza risulta composto come di seguito illustrato.

NOME E COGNOME	QUALIFICA
Marianna Li Calzi	(Presidente)
Salvatore Messina	Membro Organo di Vigilanza 231 di UniCredit
Andrea Pepe	Responsabile <i>Legal & Corporate Affairs</i>
Silvio Puchar	Responsabile <i>Compliance</i>

Il Modello adottato dalla Società, sopra descritto, è disponibile sul sito *internet* dell'Emittente: www.finecobank.com al seguente *link* https://images.fineco.it/pub-fineco/pdf/popup/modello_organizzazione_gestione.pdf?v=1.

11.4 Società di revisione

L'Assemblea dei Soci del 16 aprile 2013 ha conferito a Deloitte & Touche S.p.A., ai sensi dell'art. 16, comma 1 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, l'incarico (i) per la revisione legale dei bilanci d'esercizio dell'Emittente relativi agli esercizi dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021 (estremi inclusi), inclusa la verifica nel corso degli esercizi stessi della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché (ii) per la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali dal 30 giugno 2013 al 30 giugno 2021 (estremi inclusi). A partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, primo esercizio di presentazione del bilancio consolidato da parte dell'Emittente, l'incarico di revisione legale include anche i relativi bilanci consolidati.

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

L'art. 28 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomini il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito, il "**Dirigente Preposto**"), ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF.

Il Dirigente Preposto è scelto dal Consiglio di Amministrazione tra i dirigenti della Società che risultino in possesso di requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza, sotto il profilo amministrativo e contabile, in materia creditizia, finanziaria, mobiliare o assicurativa. Tale competenza, da accertarsi da parte del Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo e in imprese comparabili alla Società. Il Dirigente Preposto deve inoltre essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla vigente normativa per l'assunzione di cariche statutarie. Il venir meno dei requisiti di onorabilità determina la decadenza dall'incarico.

In conformità a quanto disposto dall'art. 154-*bis* del TUF, il Dirigente Preposto è responsabile di: (i) predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la redazione del bilancio di esercizio e consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario; (ii) accompagnare gli atti e le comunicazioni previste dalla legge o diffuse a mercato, contenenti informazioni e dati sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della stessa Società, con una dichiarazione scritta che ne attesti la corrispondenza al vero; (iii) assicurare la predisposizione del bilancio, della reportistica trimestrale e semestrale e (iv) all'interno delle relative aree di competenza, rappresentare la Banca rispetto alla comunità finanziaria internazionale.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, con delibera del 13 maggio 2014, previo parere favorevole del Collegio Sindacale – in conformità al dettato dell'art. 154-*bis*, primo comma, TUF e dell'art. 28 dello Statuto – ha nominato la Sig.ra Lorena Pellicciari (già *Chief Financial Officer* della Banca) quale Dirigente Preposto della Società, attribuendole i compiti di cui al citato art. 154-*bis* del TUF sopra descritti. Detta nomina ha avuto effetto dal 2 luglio 2014 (data di ammissione alla quotazione su MTA). Con delibera dell'11 aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione ha confermato la Sig.ra Pellicciari quale Dirigente Preposto della Società per un triennio.

La Sig.ra Pellicciari ha maturato una significativa esperienza quale *Chief Financial Officer* di FinecoBank e, pertanto, conosce al meglio i processi relativi alla formazione dei documenti di carattere contabile e finanziario della Società. Ella risulta dunque in possesso dei requisiti di professionalità individuati dall'art. 28 dello Statuto, sopra richiamati.

Il medesimo Consiglio di Amministrazione ha conferito alla Sig.ra Pellicciari – al fine dello svolgimento del proprio incarico di Dirigente Preposto – i seguenti poteri:

- (i) accesso libero a ogni informazione ritenuta rilevante per l'assolvimento dei propri compiti, all'interno della Società;
- (ii) partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che prevedano la trattazione di materie rientranti nelle sue competenze;
- (iii) facoltà di dialogare con ogni organo amministrativo e di controllo della Società;
- (iv) facoltà di approvare le procedure aziendali, quando esse hanno impatto sul bilancio e sugli altri documenti soggetti ad attestazione;
- (v) partecipazione al disegno dei sistemi informativi che abbiano impatto sulla situazione

economica, patrimoniale e finanziaria della Società;

- (vi) facoltà di impiego della funzione di *internal auditing*, organizzazione e *compliance*, per la mappatura e l'analisi dei processi di competenza e nella fase di esecuzione di controlli specifici;
- (vii) possibilità di utilizzo dei sistemi informativi;
- (viii) potere di aggiornare, modificare e integrare, anche con l'ausilio di consulenti esterni, le procedure relative a: (a) la standardizzazione dei flussi informativi nei confronti dello stesso Dirigente Preposto; e (b) la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Da ultimo, il Consiglio di Amministrazione, al fine dell'esercizio dei propri poteri di vigilanza, ha stabilito che il Dirigente Preposto debba riferire almeno trimestralmente allo stesso Consiglio di Amministrazione in merito alle attività svolte, nonché alle eventuali criticità emerse.

Processo di informativa finanziaria

Quanto alle caratteristiche principali del Sistema di Controllo Interno e Rischi in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, in base al disposto dell'art. 154-*bis* del TUF, il Dirigente Preposto di FinecoBank ha la responsabilità di predisporre, dandone effettiva applicazione, adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario verso il mercato.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve altresì attestare, congiuntamente all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, con apposita relazione sul bilancio d'esercizio e sul bilancio semestrale abbreviato, nonché sul bilancio consolidato:

- l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili;
- la conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002;
- la corrispondenza alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- l'idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
- l'inclusione nella relazione sulla gestione di un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui essa è esposta.

L'art. 28 dello Statuto stabilisce che il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti dalla normativa vigente, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili. Nello svolgimento del proprio compito il Dirigente Preposto potrà avvalersi della collaborazione di tutte le strutture della Banca.

11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema dei controlli interni di gestione dei rischi

Le modalità di interazione tra funzioni e organi aziendali coinvolti nel sistema di controllo e di gestione dei rischi sono state disegnate con l'obiettivo di evitare quanto più possibile

sovrapposizioni o lacune, nonché di alterare, anche nella sostanza, le responsabilità primarie degli organi aziendali sul sistema dei controlli e di gestione dei rischi.

Nello specifico, la Società ha significativamente rafforzato le forme di collaborazione e coordinamento tra le funzioni di controllo, sia attraverso specifici flussi informativi formalizzati nelle normative interne, sia attraverso l'istituzione di comitati manageriali dedicati a tematiche di controllo.

Per quanto attiene alle interrelazioni tra le funzioni di controllo di II livello e di III livello, le stesse si inquadrano nel *framework* più generale di attiva e costante collaborazione, formalizzato in specifiche normative/regolamenti interni, che si realizza attraverso:

- la partecipazione al processo di definizione e/o aggiornamento della normativa interna in materia di rischi e controlli;
- lo scambio di flussi informativi, documentali o di dati nonché l'accesso a ogni risorsa o informazione societaria in linea con le esigenze di controllo proprie delle funzioni;
- la partecipazione ai comitati consiliari e manageriali in via sistematica o a richiesta;
- la partecipazione a gruppi di lavoro, di volta in volta costituiti su argomenti correlati alle tematiche di rischio e controllo.

Il miglioramento dell'interazione tra funzioni di controllo e il costante aggiornamento agli organi aziendali da parte delle stesse in relazione alle attività svolte hanno la finalità ultima di costituire nel tempo una *governance* aziendale che garantisca la sana e prudente gestione, anche attraverso un più efficace presidio del rischio a tutti i livelli aziendali.

Per assicurare il coordinamento e l'interazione tra le varie funzioni e organi con compiti di controllo (previsti dalla normativa societaria, contabile o di vigilanza), il Consiglio di Amministrazione ha approvato, previa visione del Comitato Rischi e Parti Correlate, uno specifico documento – “*Documento degli Organi e delle Funzioni con compiti di controllo*” – diffuso a tutte le strutture interessate, in cui sono precisati compiti, le responsabilità dei vari organi e delle funzioni di controllo e le modalità di coordinamento/collaborazione, nonché i flussi informativi scambiati tra gli stessi di cui alle Disposizioni di Vigilanza sul Governo Societario.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, con delibera del 6 giugno 2017, le “**Procedure per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse**” destinate a disciplinare le operazioni con parti correlate e soggetti collegati (di seguito, le “**Procedure**”).

Le Procedure sono state sottoposte preventivamente al Comitato Rischi e Parti Correlate, il quale ha espresso parere favorevole alla loro approvazione.

Le Procedure costituiscono un compendio organico con l’obiettivo di trattare in modo unitario gli aspetti di *governance*, gli ambiti di applicazione e i profili procedurali e organizzativi relativi alla gestione delle operazioni con parti correlate, con soggetti collegati e con esponenti aziendali ai sensi della normativa di riferimento, avuto riguardo all’operatività dell’Emittente.

Le Procedure sono volte a disciplinare:

- l’individuazione, l’aggiornamento e il monitoraggio nel continuo del perimetro dei soggetti in conflitto di interesse;
- la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse, con riferimento fra l’altro a:
 - individuazione delle operazioni;
 - gestione dell’*iter* deliberativo;
 - obblighi informativi e di trasparenza.

Nelle stesse sono, inoltre, dettagliate:

- le modalità di svolgimento delle attività per la gestione delle operazioni concluse con soggetti in conflitto di interesse;
- le strutture organizzative di FinecoBank e della Capogruppo coinvolte e il relativo ruolo;
- i flussi informativi interni ed esterni, anche verso il mercato;
- le attività di monitoraggio e controllo e le modalità di aggiornamento delle Procedure stesse.

Le Procedure per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse, in coerenza con la *Global Policy* e le *Global Process Regulation* emanate da UniCredit, trovano applicazione alle operazioni realizzate da FinecoBank con i soggetti appartenenti al c.d. “*Perimetro Unico*” inteso come l’aggregazione delle parti correlate e dei soggetti collegati di UniCredit (“*Perimetro UniCredit*”), di FinecoBank (“*Perimetro FinecoBank*”) e delle altre banche e degli intermediari vigilati da UniCredit (“*Perimetro delle Banche e degli Intermediari Vigilati*”).

Con specifico riferimento al Perimetro FinecoBank esso include i soggetti definiti come “*Parti Correlate Consob*”, ai sensi del Regolamento Parti Correlate, e i “*Soggetti Collegati*”, ovvero le parti correlate individuate come tali ai sensi della Circolare di Banca d’Italia n. 263 del 27 dicembre 2006, nonché i soggetti a essi connessi, cui si aggiungono i soggetti la cui inclusione nel Perimetro non è conseguenza dell’applicazione della normativa vigente, bensì è effettuata su base volontaria e discrezionale.

In conformità alle previsioni del Regolamento Parti Correlate, le Procedure individuano e distinguono, quanto alla soglia di rilevanza, tra operazioni di maggiore rilevanza, di minore rilevanza e operazioni esigue.



In relazione alle operazioni con i componenti del Perimetro Unico, le Procedure prevedono specifici flussi informativi a favore di:

- Presidio FinecoBank;
- Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale;
- Comitato Rischi e Parti Correlate;
- Funzione *Compliance*;
- CFO;
- Presidio Unico di Capogruppo (*i.e.* UniCredit).

Il testo integrale delle Procedure, cui si rinvia per ulteriori dettagli, è disponibile per la consultazione sul sito dell'Emittente: www.finecobank.com al seguente *link* <https://finecobank.com/it/public/corporate/governance/parti-correlate>.

* * *

Fermo il rispetto del principio di cui all'art. 2391 Cod. civ. in tema di interessi degli amministratori e della suddetta disciplina inerente le operazioni con parti correlate e con soggetti collegati, essendo FinecoBank una società bancaria trova applicazione anche l'art. 136 TUB, ai sensi del quale gli esponenti bancari non possono contrarre obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente, con la banca che amministrano, dirigono o controllano se non previa deliberazione dell'organo di amministrazione presa all'unanimità e con il voto favorevole di tutti i componenti dell'organo di controllo, fermi gli obblighi previsti dal Codice civile in materia di interessi degli Amministratori.

A tal fine, gli esponenti aziendali sono tenuti a dare comunicazione dei soggetti – persone fisiche o giuridiche – in capo ai quali il radicarsi di eventuali rapporti possa integrare la fattispecie di obbligazione indiretta riferibile sostanzialmente agli esponenti bancari.

13. NOMINA DEI SINDACI

In conformità a quanto raccomandato dal Criterio Applicativo 8.C.1 del Codice di Autodisciplina, i Sindaci sono scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri previsti dal medesimo Codice con riferimento agli amministratori.

In ottemperanza alle previsioni legislative e regolamentari applicabili alle società quotate, l'art. 23 dello Statuto stabilisce che la nomina del Collegio Sindacale avviene da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dai soggetti legittimati, nelle quali i candidati sono elencati mediante un ordine progressivo, secondo la procedura di seguito descritta.

Possono presentare una lista per la nomina dei Sindaci i Soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli ovvero unitamente ad altri Soci presentatori, di una quota di partecipazione almeno pari alla percentuale del capitale sociale stabilita dalla normativa anche regolamentare, di tempo in tempo vigente. La titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del Socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società; la relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste medesime.

Ogni soggetto legittimato al voto (nonché *(i)* i soggetti legittimati appartenenti a un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'art. 2359 Cod. civ. e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero *(ii)* gli aderenti a uno stesso patto parasociale *ex* articolo 122 del TUF, ovvero *(iii)* i soggetti legittimati che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista così come ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste sono ripartite in due elenchi, riportanti rispettivamente fino a tre candidati per la carica di Sindaco Effettivo e fino a due candidati per quella di Sindaco Supplente.

Almeno i primi due candidati alla carica di Sindaco Effettivo e almeno il primo candidato alla carica di Sindaco Supplente riportati nei rispettivi elenchi devono essere iscritti nel registro dei revisori legali e devono avere esercitato l'attività di revisione legale dei conti.

Ciascun elenco per la nomina a Sindaco Effettivo e a Sindaco Supplente deve presentare un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato che assicuri, nell'ambito dell'elenco stesso, il rispetto dell'equilibrio fra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

Le liste devono, a pena di decadenza, essere depositate presso la Sede Sociale o la Direzione Generale, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza e secondo modalità rese note nell'avviso di convocazione che consentano l'identificazione dei soggetti che procedono al deposito, entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea (o entro il diverso termine di tempo in tempo previsto dalla normativa applicabile) e sono messe a disposizione del pubblico presso la sede legale, sul sito *internet* della Società e con le altre modalità previste dalla normativa vigente, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea (o entro il diverso termine di tempo in tempo previsto dalla normativa applicabile).

Gli Azionisti di minoranza che non abbiano rapporti di collegamento con i Soci di riferimento hanno la facoltà di avvalersi della proroga dei termini di presentazione delle liste, nelle ipotesi e con le modalità previste dalle disposizioni, anche regolamentari, vigenti.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

All'elezione dei membri del Collegio Sindacale si procede come segue:

- (a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi dai soggetti legittimati, sono tratti nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa 2 (due) Sindaci Effettivi e 1 (uno) Sindaco Supplente;
- (b) il restante Sindaco Effettivo e il restante Sindaco Supplente sono tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti dopo quella di cui alla lettera (a), risultando eletti – rispettivamente – Sindaco Effettivo e Sindaco Supplente i primi candidati della relativa sezione.

La Presidenza del Collegio spetta alla persona indicata al primo posto nell'elenco dei Sindaci Effettivi della lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Ove nei termini e con le modalità sopra indicate sia stata presentata una sola lista ovvero non sia stata presentata alcuna, ovvero ancora non siano presenti nelle liste un numero di candidati pari a quello da eleggere, l'Assemblea delibera per la nomina o l'integrazione a maggioranza relativa. Nel caso di parità di voti tra più candidati si procede a ballottaggio tra i medesimi, mediante ulteriore votazione assembleare. L'Assemblea è tenuta in ogni caso ad assicurare il rispetto dell'equilibrio fra i generi previsto dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

In caso di morte, di rinuncia o di decadenza ovvero di mancanza per qualsiasi altro motivo di un Sindaco Effettivo subentra il Sindaco Supplente appartenente alla medesima lista che ha espresso il Sindaco uscente secondo l'ordine progressivo di elencazione, nel rispetto del numero minimo di componenti iscritti nel registro dei revisori legali che hanno esercitato l'attività di revisione legale dei conti e del principio di equilibrio tra i generi. Ove ciò non sia possibile, al Sindaco uscente subentra il Sindaco Supplente avente le caratteristiche indicate tratto via via dalle liste risultate più votate tra quelle di minoranza, secondo l'ordine progressivo di elencazione. Nel caso in cui la nomina dei Sindaci non si sia svolta con il sistema del voto di lista, subentrerà il Sindaco Supplente previsto dalle disposizioni di legge. In ogni ipotesi di sostituzione del Presidente, il Sindaco Supplente subentrato assume anche la carica di Presidente. L'Assemblea prevista dall'articolo 2401, comma 1, Cod. civ., procede alla nomina o alla sostituzione dei Sindaci nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze e dell'equilibrio fra i generi. In caso di mancata conferma da parte di tale Assemblea del Sindaco Supplente subentrato nella carica di Sindaco Effettivo, lo stesso ritornerà a ricoprire il ruolo di Sindaco Supplente.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto e in conformità alla vigente normativa, almeno due Sindaci effettivi e uno supplente devono essere iscritti da almeno un triennio nel registro dei revisori legali e avere esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni. I Sindaci che non sono iscritti nel registro dei revisori legali devono avere maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- (a) attività professionale di dottore commercialista o di avvocato prestata prevalentemente nei settori bancari, assicurativo e finanziario;
- (b) attività di insegnamento universitario di ruolo in materie aventi ad oggetto – in campo giuridico – diritto bancario, commerciale, tributario nonché dei mercati finanziari e – in campo economico/finanziario – tecnica bancaria, economia aziendale, ragioneria, economia del mercato mobiliare, economia dei mercati finanziari e internazionali, finanza aziendale;
- (c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti, oltre che nel settore creditizio, finanziario od assicurativo, in quello della prestazione di servizi di investimento o della gestione collettiva del risparmio, come definite entrambe dal TUF.

Tutti i Sindaci devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, onorabilità e professionalità previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili.

Inoltre, in applicazione delle raccomandazioni di cui al Criterio Applicativo 8.C.1 del Codice di Autodisciplina, i Sindaci di FinecoBank devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina oltreché dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3, del TUF.

In applicazione dell'art. 144-*novies* del Regolamento Emittenti e del sopra menzionato Criterio Applicativo, la sussistenza dei requisiti sopra indicati in capo ai componenti del Collegio Sindacale è valutata dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale: (i) dopo la nomina, dando informativa al mercato degli esiti di tale verifica tramite comunicato stampa; (ii) con cadenza annuale, fornendo le relative risultanze nella Relazione sul governo societario.

Il Collegio Sindacale della Società in carica è stato nominato dall'Assemblea dell'11 aprile 2017 e scadrà alla data di approvazione del bilancio di esercizio relativo all'esercizio 2019.

La loro nomina è avvenuta mediante il meccanismo del voto di lista a norma dell'art. 23 dello Statuto ed in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari. In particolare, sono state presentate le seguenti liste di candidati per la nomina del Collegio Sindacale:

- Lista n. 1, presentata da UniCredit (titolare complessivamente di n. 215.066.403 azioni ordinarie rappresentative del 35,39% del capitale sociale), che ha candidato: (a) per la carica di Sindaco effettivo, i Signori Barbara Aloisi, Marziano Viozzi e Giuseppe Grazia; (b) per la carica di Sindaco supplente, i Signori Federica Bonato e Marzio Duilio Rubagotti;
- Lista n. 2, presentata da una pluralità di SGR e investitori istituzionali (titolari, complessivamente, di n. 16.347.439 azioni ordinarie rappresentative del 2,6901% del capitale sociale), che hanno candidato: (a) per la carica di Sindaco effettivo, i Signori Stefano Fiorini e Paola Carrara; (b) per la carica di Sindaco supplente, i Signori Elena Spagnol e Giorgio Mosci.

Unitamente alle due liste è stata depositata e pubblicata, nei termini e con le modalità prescritte, anche la seguente documentazione:

- (vi) la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento e/o di relazioni significative con quest'ultimi come previsto dagli artt. 147-ter, comma 3, del TUF e 144-quinquies del Regolamento Emittenti, avendo preso visione altresì delle raccomandazioni formulate dalla Consob con la Comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009;
- (vii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati indicati nella lista (*curriculum vitae* ed elenco degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo ricoperti presso altre società e rilevanti ai sensi di legge);
- (viii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettavano irrevocabilmente l'incarico (condizionate alla nomina) e attestavano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente, anche regolamentare, dallo Statuto e dal Codice di Autodisciplina.

Le liste, corredate della documentazione sopra richiamata, sono state messe a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società (Sezione "*Governance/Assemblea Azionisti*").

L'Assemblea del giorno 11 aprile 2017 ha quindi provveduto alla nomina del Collegio Sindacale (costituito da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti), per gli esercizi 2017-2019, come segue:

- dalla lista presentata da UniCredit, che ha ottenuto la maggioranza dei voti assembleari, sono stati eletti i Signori Barbara Aloisi e Marziano Viozzi, quali Sindaci effettivi e la Signora Federica Bonato, quale Sindaco supplente;
- dalla lista presentata da una pluralità di SGR e investitori istituzionali, che è stata votata dalla minoranza degli Azionisti, è stato eletto il Signor Stefano Fiorini, quale Sindaco effettivo e la Signora Elena Spagnol, quale Sindaco supplente.

Per la percentuale dei voti ottenuti dalle predette liste in rapporto al capitale votante si rinvia al documento recante il rendiconto sintetico delle votazioni disponibile sul sito *internet* della Società (Sezione "*Governance/Assemblea*").

L'Assemblea ha altresì deliberato di confermare i compensi annui già stabiliti dalla stessa per il precedente mandato del Collegio Sindacale, anche sulla base delle indicazioni fornite dal Collegio Sindacale uscente per consentire ai soci ed ai candidati di poter valutare l'adeguatezza dei compensi. In tale contesto, la remunerazione è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto, nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa.

Successivamente, in data 4 settembre 2017, il Signor Stefano Fiorini ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Presidente del Collegio Sindacale della Banca, con effetto immediato e ai sensi delle disposizioni di legge e statutarie il Sindaco Supplente Sig.ra Elena Spagnol, tratto anch'esso dalla lista di minoranza, è subentrata in pari data nella carica di Sindaco Effettivo e di Presidente del Collegio Sindacale sino alla prossima Assemblea degli Azionisti.

La tabella che segue fornisce le informazioni rilevanti in merito a ciascun membro del Collegio Sindacale in carica alla data di approvazione della presente Relazione.

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indip. Codice di Autodisciplina	Partecipazioni alle riunioni del Collegio Sindacale ***	Numero altri incarichi ****
Presidente	Elena Spagnol	1968	11.04.2017	04.09.2017	Prima Assemblea utile (Assemblea dell'11 aprile 2018)	m	X	9/9 (100%)	1
Sindaco effettivo	Barbara Aloisi	1967	17.04.2012	11.04.2017	Assemblea approvazione e Bilancio al 31.12.2019	M	X	29/30 (96%)	9
Sindaco effettivo	Marziano Viozzi	1946	16.04.2013	11.04.2017	Assemblea approvazione e Bilancio al 31.12.2019	M	X	29/30 (96%)	3
Sindaco supplente	Federica Bonato	1955	15.04.2014	11.04.2017	Assemblea approvazione e Bilancio al 31.12.2019	M	X	--	4
----- Sindaci cessati durante l'Esercizio -----									
Presidente	Stefano Fiorini	1969	11.04.2017	11.04.2017	04.09.2017	m	X	9/9 (100%)	-
Presidente	Gian-Carlo Noris Gaccioli	1951	14.04.2008	15.04.2014	11.04.2017	--	X	12/12 (100%)	--
Sindaco Supplente	Marzio Duilio Rubagotti	1965	8.05.2012	15.04.2014	11.04.2017	--	X	--	--
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 1%									
* Per data di prima nomina di ciascun Sindaco si intende la data in cui il Sindaco è stato nominato per la prima volta (in asso luto) nel Collegio Sindacale della Società.									
** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun Sindaco ("M": componente tratto dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti; "m": componente tratto dalla lista di minoranza).									
*** Percentuale di partecipazione alle riunioni (n. di presenze / n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato nel corso dell'Esercizio).									
**** Numero di incarichi del soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis del TUF e delle relative disposizioni attuative contenute nel Regolamento Emittenti.									

Politiche di diversità

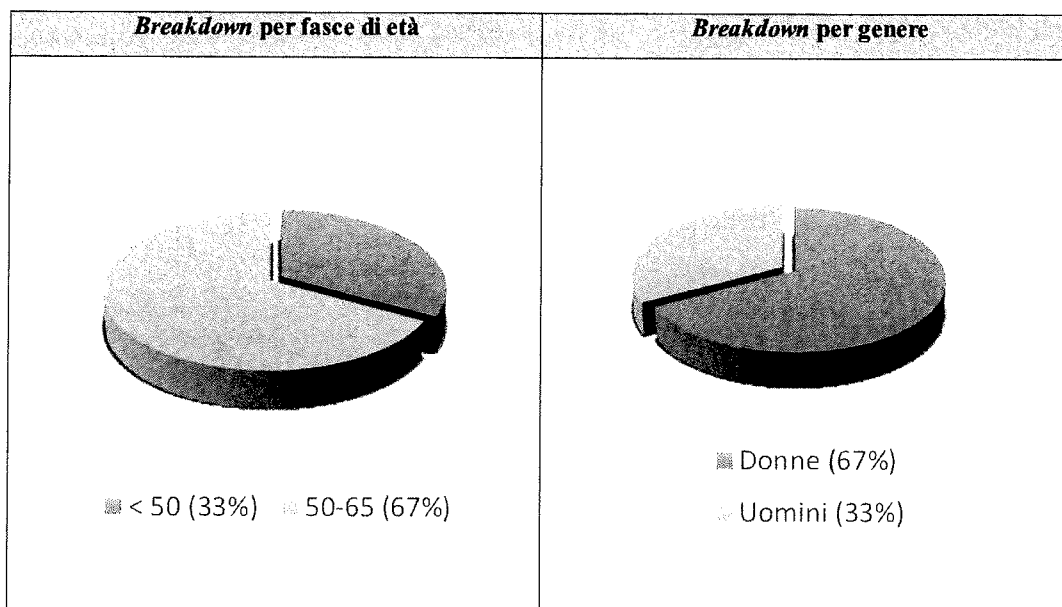
Ferme restando le disposizioni di legge e regolamentari tempo per tempo vigenti, il Consiglio ha recepito una specifica *policy* recante indirizzi generali in materia di struttura, composizione e remunerazione degli organi sociali delle partecipate e di procedure per la nomina degli esponenti aziendali, emanata da UniCredit nell'esercizio del proprio ruolo di indirizzo, coordinamento e controllo, allo scopo di definire principi, linee guida e regole per la gestione degli esponenti che devono essere nominati in particolare in organi sociali di società controllate a livello di Gruppo.

Al riguardo, il processo normato nella *policy* delinea, tra l'altro, alcune linee guida riguardo alla struttura degli organi sociali e ai requisiti dei relativi componenti, con l'obiettivo di realizzare in tali organi una presenza proporzionata di membri interni ed esterni (indipendenti), un'adeguata rappresentatività di genere e una composizione idonea a presidiare efficacemente l'intera operatività aziendale per quanto concerne la gestione e i controlli, tenuto conto anche delle dimensioni e della complessità dell'assetto organizzativo della specifica società. In tale

contesto, la *policy* reca, *inter alia*, specifici criteri relativi alla professionalità, onorabilità, indipendenza e genere per i componenti gli organi di controllo.

Con riferimento a FinecoBank, resta inteso che i principi e le regole di cui alla *policy* devono applicarsi tenendo conto delle disposizioni di legge e regolamentari (nazionali e comunitarie) in materia di requisiti dei sindaci, nonché, più in generale, di composizione dell'organo di controllo nel suo complesso.

Dato quanto sopra, sono di seguito rappresentate la ripartizione dei componenti in carica del Collegio Sindacale per fasce di età e per genere.



* * *

I componenti del Collegio Sindacale risultano in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Fermo restando quanto più avanti precisato, si informa che, in data 15 dicembre 2017, la Società ha ricevuto la decisione positiva della Banca Centrale Europea (BCE) sulla *suitability* dei componenti l'organo di controllo.

Relativamente alle caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco, si rinvia alle informazioni pubblicate sul sito *web* di FinecoBank (www.finecobank.com, Sezione "Governance").

I componenti del Collegio Sindacale non hanno prestato attività di consulenza nei confronti dell'Emittente.

Dopo la nomina il Collegio Sindacale ha verificato in capo a ciascuno dei propri membri la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF e dal Codice di Autodisciplina e ha trasmesso l'esito di tali verifiche al Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha verificato, da ultimo, nella riunione del 30 gennaio 2018, l'indipendenza dei propri membri ai sensi del Codice di Autodisciplina e degli artt. 148 TUF e 144-*novies* del Regolamento Emittenti e ha trasmesso l'esito di tali verifiche al Consiglio di

Amministrazione.

Nella valutazione della sussistenza dei requisiti di indipendenza non sono stati applicati ulteriori criteri rispetto a quelli previsti dall'art. 148, comma 3, TUF, da normative di settore eventualmente applicabili e dal Codice di Autodisciplina. Gli esiti delle predette verifiche sono stati pubblicati mediante la diffusione di un comunicato al mercato.

Ai Sindaci si applicano i limiti al cumulo degli incarichi *ex art. 144-terdecies* del Regolamento Emittenti. Alla data di approvazione della presente Relazione, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale eccede i limiti al cumulo di incarichi di cui all'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti. In aggiunta a quanto sopra, la tabella che segue riporta il numero complessivo di incarichi ricoperti dai Sindaci in carica alla data di approvazione della presente Relazione. Il limite al cumulo degli incarichi Sindaci, in linea con i limiti prescritti dalla Direttiva CRD IV e i principi delineati nel documento denominato “*Guida alla verifica dei requisiti di professionalità e onorabilità*”, pubblicato dalla Banca Centrale Europea (BCE) in data 15 maggio 2017, è stato considerato rispettato alla luce delle ponderazioni applicabili per gli incarichi ricoperti nel medesimo gruppo, per quelli ricoperti in organizzazioni che non perseguono prevalentemente obiettivi commerciali (non rilevanti ai fini del cumulo) e delle dichiarazioni rese dagli stessi.

Nominativo	Numero complessivo di incarichi ricoperti dai Sindaci	Numero di incarichi rilevanti ai fini del cumulo
Elena Spagnol <i>Presidente</i>	2 incarichi non esecutivi	2 incarichi non esecutivi
Barbara Aloisi <i>Sindaco effettivo</i>	10 incarichi non esecutivi	6 incarichi non esecutivi ⁽¹⁾
Marziano Viozzi <i>Sindaco effettivo</i>	4 incarichi non esecutivi	4 incarichi non esecutivi
(1) Tenuto conto della ponderazione delle cariche nell'ambito del medesimo gruppo e degli incarichi in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017, il numero complessivo di incarichi risulta rispettare le soglie stabilite.		

I Sindaci devono altresì tener conto delle disposizioni dell'art. 36 del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 e recante disposizioni in merito alle “partecipazioni personali incrociate nei mercati del credito e finanziari”, è fatto divieto ai “*titolari di cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo e ai funzionari di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari di assumere o esercitare analoghe cariche in imprese o gruppi di imprese concorrenti*” (c.d. divieto di *interlocking*). I titolari di cariche incompatibili nel termine

di 90 giorni dalla nomina devono comunicare l'opzione esercitata. Decorso inutilmente tale termine, decadono da entrambe le cariche. Al riguardo, è stata accertata in capo a tutti i Sindaci in carica l'insussistenza di cause di incompatibilità in materia di *interlocking*.

È prevista l'applicazione della speciale procedura autorizzativa di cui all'art. 136 del TUB nel caso di obbligazioni di qualsiasi natura o atti di compravendita posti in essere dai membri del Collegio Sindacale, direttamente o indirettamente, con la banca nella quale esercitano l'incarico.

I Sindaci che, per conto proprio o di terzi, abbiano un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informano tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa la natura, i termini, l'origine e la portata del proprio interesse.

* * *

L'art. 24 dello Statuto prevede che, al fine di adempiere correttamente ai propri doveri, e in particolare all'obbligo di riferire tempestivamente alla Banca d'Italia e, ove previsto, alle altre Autorità di Vigilanza in merito alle irregolarità gestionali o alle violazioni di normativa, il Collegio Sindacale è dotato dei più ampi poteri previsti dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Il Collegio Sindacale, fatto salvo ogni più preciso o diverso compito e potere a esso attribuito dalla normativa primaria e secondaria tempo per tempo vigente, vigila, in particolare, sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, nonché sulla corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili della Banca, del sistema di gestione e controllo dei rischi, nonché sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, sulla revisione legale dei conti annuali, sull'indipendenza della Società di Revisione legale e sul processo di informativa finanziaria. Il Collegio Sindacale opera in stretto raccordo con il corrispondente organo di UniCredit.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento delle proprie attività, si è coordinato con la funzione di *Internal Audit* e con il Comitato Rischi e Parti Correlate attraverso il continuo dialogo e il fattivo scambio di informazioni, nonché la partecipazione alle riunioni del predetto Comitato.

* * *

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha curato che i Sindaci possono partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, nelle forme più opportune, ad iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi, nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento. Nello specifico, nel corso dell'Esercizio tutti i Sindaci sono stati invitati a partecipare ai corsi di "*induction* e formazione" richiamati al § 4.2.2. della presente Relazione e, in casi specifici, a corsi esterni.

* * *

Il Collegio Sindacale nel corso dell'Esercizio si è riunito trenta volte. La durata media delle riunioni è stata di circa due ore. Con riferimento all'esercizio 2018, sono state programmate n. 15 riunioni del Collegio Sindacale, di cui 4 si sono già tenute alla data di approvazione della presente Relazione.

Per maggiori informazioni in relazione alla costituzione, compiti e funzionamento del Collegio Sindacale, si rinvia al capitolo "Collegio Sindacale" del Regolamento degli Organi Aziendali di FinecoBank disponibile sul sito *internet* dell'Emittente.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ritiene conforme ad un proprio specifico interesse e ad un dovere nei confronti del mercato instaurare con la generalità degli Azionisti e con gli investitori istituzionali un dialogo continuativo nel rispetto della procedura per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni aziendali, nonché nel più generale rispetto di disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la divulgazione di informazioni privilegiate applicabili alle società quotate.

In tale contesto, la Società, coerentemente con quanto previsto all'art. 9 del Codice di Autodisciplina, ritiene che l'Assemblea sia un'importante occasione di confronto tra Azionisti ed Amministratori e, conseguentemente, adotta misure che favoriscono l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte degli Azionisti. A tal riguardo, fatto salvo quanto descritto al Paragrafo 16, che segue, si segnala che ai sensi dell'art. 7 dello Statuto le Assemblee si tengono in unica convocazione, salvo che il Consiglio di Amministrazione stabilisca che l'Assemblea sia tenuta in più convocazioni.

Ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF la Società può designare, per ciascuna Assemblea, mediante apposita indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto (c.d. Rappresentante Designato dalla società), al quale i Soci possono conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previste dalla legge.

Ai sensi del Criterio Applicativo 9.C.1 del Codice di Autodisciplina, i rapporti con gli investitori istituzionali sono, invece, curati dall'*Investor Relator*. Al riguardo, tale funzione a far data dal 6 ottobre 2016 è stata internalizzata, individuando la Sig.ra Stefania Mantegazza quale responsabile della funzione *Investor Relations*, nominandola per l'effetto *Investor Relator* della Società.

Il compito dell'*Investor Relator* è di mantenere costantemente aggiornata l'Alta Direzione della Società sui fabbisogni informativi del mercato finanziario e, in particolare, degli investitori.

L'*Investor Relator* rappresenta, pertanto, il punto di contatto tra l'Emittente e il mercato e ha il compito di collaborare con l'intera struttura societaria per mantenere e incentivare il rispetto della normativa in materia di informativa societaria.

* * *

La Società ha creato, sul proprio sito *internet* www.finecobank.com, un'apposita sezione – facilmente individuabile ed accessibile – nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a quest'ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti. In particolare, nella suddetta sezione sono messi a disposizione del pubblico informazioni sempre aggiornate sulla storia della Società, nonché sui servizi offerti, rendendo reperibili oltre che i documenti più rilevanti in materia di *corporate governance*, anche tutti i comunicati stampa relativi ai principali eventi societari, nonché i dati finanziari e contabili. L'aggiornamento delle informazioni disponibili sul sito *internet* è curato con la massima tempestività, al fine di garantire la trasparenza e l'efficacia dell'informativa resa al pubblico.

16. ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C), DEL TUF)

In conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, lo Statuto della Società prevede che l'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, per deliberare sugli oggetti attribuiti alla sua competenza dalla normativa vigente e dallo Statuto. L'Assemblea straordinaria è, invece, convocata ogni qualvolta occorra deliberare su alcuna delle materie a essa riservate dalla normativa vigente.

L'Assemblea è tenuta in un'unica convocazione nel rispetto delle disposizioni di legge ma lo Statuto, al fine di conservare un'adeguata flessibilità organizzativa, riserva la facoltà al Consiglio di prevedere, per singole Assemblee, una pluralità di convocazioni.

La convocazione è effettuata nei termini di legge mediante avviso pubblicato sul sito *internet* della Società, nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente anche regolamentare. L'ordine del giorno è stabilito nei termini di legge e di Statuto da chi esercita il potere di convocazione.

Entro il termine di pubblicazione dell'avviso di convocazione previsto in ragione di ciascuna delle materie all'ordine del giorno – ovvero il diverso termine previsto da altre disposizioni di legge – il Consiglio di Amministrazione mette a disposizione del pubblico una relazione su ciascuna delle materie all'ordine del giorno.

La facoltà di integrazione dell'ordine del giorno può essere esercitata – nei casi, modi e termini indicati dalla normativa vigente – da tanti Soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale. I Soci che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno predispongono una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui essi propongono la trattazione. I Soci possono anche presentare ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, indicando le relative motivazioni.

L'Assemblea si riunisce presso la Sede Sociale o in altro luogo sito nel territorio nazionale, come indicato nell'avviso di convocazione, e delibera con le maggioranze previste dalla normativa vigente.

Lo Statuto non prevede *quorum* qualificati e, quindi, per la validità di costituzione dell'Assemblea e delle deliberazioni da questa assunte si osservano le disposizioni di legge.

Ai sensi di Statuto, e in linea con le vigenti disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione emanate da Consob e, per le banche e i gruppi bancari, emanate dalla Banca d'Italia, l'Assemblea ordinaria oltre a stabilire i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati approva: (i) le politiche di remunerazione in favore dei Consiglieri di Amministrazione, dei dipendenti e dei collaboratori non legati alla Società da rapporti di lavoro subordinato; (ii) gli eventuali piani di compensi basati su strumenti finanziari; (iii) i compensi pattuiti in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detti compensi in termini di annualità della remunerazione fissa.

Nell'ambito dell'approvazione delle politiche di remunerazione, l'Assemblea ha la facoltà di elevare il limite del rapporto tra remunerazione variabile e remunerazione fissa sino a un massimo di 2:1 ovvero, se inferiore, nella misura massima consentita dalla normativa, anche regolamentare, vigente e applicabile. L'Assemblea delibera sulla politica della Società in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Direttore Generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

16.1 Legittimazione, modalità di intervento e voto

Ai sensi della normativa vigente, richiamata dall'art. 8 dello Statuto, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla società effettuata dall'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge, sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in unica convocazione, ovvero in prima convocazione ove il Consiglio di Amministrazione abbia previsto ulteriori convocazioni e pervenuta alla Società nei termini di legge.

Lo Statuto prevede la facoltà per i Soci di intervenire in Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione e di esercitare il diritto di voto in via elettronica, rimettendo la decisione dell'attivazione di tali strumenti al Consiglio di Amministrazione in relazione a singole Assemblee.

L'art. 8 dello Statuto prevede, altresì, che ogni Socio che abbia diritto di intervento all'Assemblea possa farsi rappresentare per delega scritta da altra persona anche non socio purché nel rispetto delle disposizioni di legge. La delega di voto può essere conferita anche con documento informatico sottoscritto in forma elettronica ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente e notificata alla Società ad apposito indirizzo di posta elettronica nei modi indicati nell'avviso di convocazione, ovvero con altra modalità scelta fra quelle previste dalla normativa anche regolamentare vigente.

In conformità al Criterio Applicativo 9.C.2 del Codice di Autodisciplina, che raccomanda la partecipazione degli Amministratori alle Assemblee in quanto importante occasione di confronto tra gli stessi Amministratori e gli Azionisti, alle Assemblee della Società, di norma, partecipano tutti gli Amministratori. In tali occasioni, il Consiglio di Amministrazione, in particolare, riferisce sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari affinché costoro possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Il Consiglio riferisce all'Assemblea sull'attività svolta e programmata nell'ambito della relazione sulla gestione. Esso, inoltre, si adopera per assicurare adeguata informativa circa gli elementi necessari perché gli Azionisti possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare, in particolare curando che le relazioni degli Amministratori e l'ulteriore documentazione informativa siano rese disponibili nei tempi previsti dalle vigenti prescrizioni normative e regolamentari.

16.2 Svolgimento dei lavori assembleari

Uniformandosi alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina (Criterio Applicativo 9.C.3), su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea dei Soci ha adottato un regolamento volto a disciplinare l'ordinato e funzionale svolgimento delle sue riunioni (di seguito, il "**Regolamento Assembleare**"). Il testo del Regolamento Assembleare è disponibile sul sito *internet* della Società (Sezione "*Governance/Documents*").

L'art. 8 del Regolamento Assembleare dispone che coloro che hanno diritto di intervenire in Assemblea hanno il diritto di prendere la parola su ciascuno degli argomenti posti in discussione. Coloro che intendono esercitare tale ultimo diritto debbono farne richiesta al Presidente presentando domanda scritta contenente l'indicazione dell'argomento cui la domanda stessa si riferisce, dopo che egli ha dato lettura degli argomenti all'ordine del giorno e fin tanto che non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento al quale si riferisce la domanda di

intervento. Il Presidente può autorizzare la presentazione delle domande di intervento per alzata di mano e in tal caso concede la parola secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei richiedenti.

L'art. 10 dello Statuto prevede, altresì, che il Presidente sia assistito da un Segretario, designato tra gli intervenuti, anche in persona di un non socio, dalla maggioranza dei presenti. Oltre che nei casi previsti dalla legge, quando il Presidente lo ritenga opportuno, può essere chiamato a fungere da Segretario un notaio, designato dal Presidente stesso.

16.3 Variazioni significative nella capitalizzazione e nella composizione della compagine sociale

La capitalizzazione di FinecoBank è aumentata nel corso dell'Esercizio di circa Euro 1.953.000,00 rispetto all'esercizio precedente, attestandosi al 31 dicembre 2017 ad Euro 5.187.000,00.

Con riferimento alle variazioni della compagine sociale avvenute in corso di Esercizio, si segnala quanto segue:

- BlackRock Inc. ha comunicato in data 24 aprile 2017 di aver superato la soglia rilevante del 5%;
- Wellington Management Group LLP ha comunicato in data 4 luglio 2017 di essere sceso sotto la soglia del 5%.

Non sono state proposte all'Assemblea modifiche dello Statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

Tra le pratiche di governo societario – ulteriori rispetto a quelle già indicate nei punti precedenti – effettivamente applicate dalla Società al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari si segnala che – nel rispetto di quanto stabilito dalle Disposizioni di Vigilanza sul Governo Societario (Parte I, Titolo IV, Capitolo 3, Sezione VIII), la Società ha adottato un sistema interno di segnalazione delle violazioni (*whistleblowing*).

In tale contesto, la Società ha nominato quale responsabile del processo di *whistleblowing* il responsabile della funzione *Compliance*, dotato della necessaria autonomia e indipendenza propria delle funzioni di controllo, il quale assicura il corretto svolgimento del procedimento e riferisce direttamente e senza indugio agli organi aziendali le informazioni oggetto di segnalazione, ove rilevanti.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Con delibera del 1° marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione – nel rispetto dei principi e delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina – ha assegnato al Comitato Nomine anche le funzioni di supervisione delle questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di FinecoBank e alle dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholder* modificando la denominazione del medesimo nell'attuale "Comitato Nomine e Sostenibilità".

In particolare, il predetto Comitato – in aggiunta ai compiti e alle funzioni di cui al Sezione 8 della presente Relazione, cui si rinvia – svolge dunque anche le seguenti funzioni di supporto al Consiglio:

- presidia nel tempo l'evoluzione della strategia di crescita sostenibile della Società alla luce degli indirizzi e dei principi internazionali in materia, nonché di quelli a livello di Gruppo;
- contribuisce a valutare quei rischi che potrebbero assumere rilevanza nell'ottica del medio-lungo termine (Criterio Applicativo 1.C.1. del Codice di Autodisciplina); in particolare, presidia l'attività di individuazione dei rischi connessi con i temi di sostenibilità, ambientali e sociali;
- formula proposte in materia di piani, obiettivi, regole e procedure aziendali in tema sociale ed ambientale, monitorandone nel tempo l'attuazione;
- monitora il posizionamento della Società rispetto ai mercati finanziari sui temi della sostenibilità e le relazioni di quest'ultima con tutti gli *stakeholder*.

Fatta eccezione per quanto sopra, alla data di approvazione della presente Relazione non risultano altri cambiamenti nella struttura della *corporate governance* verificatesi a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

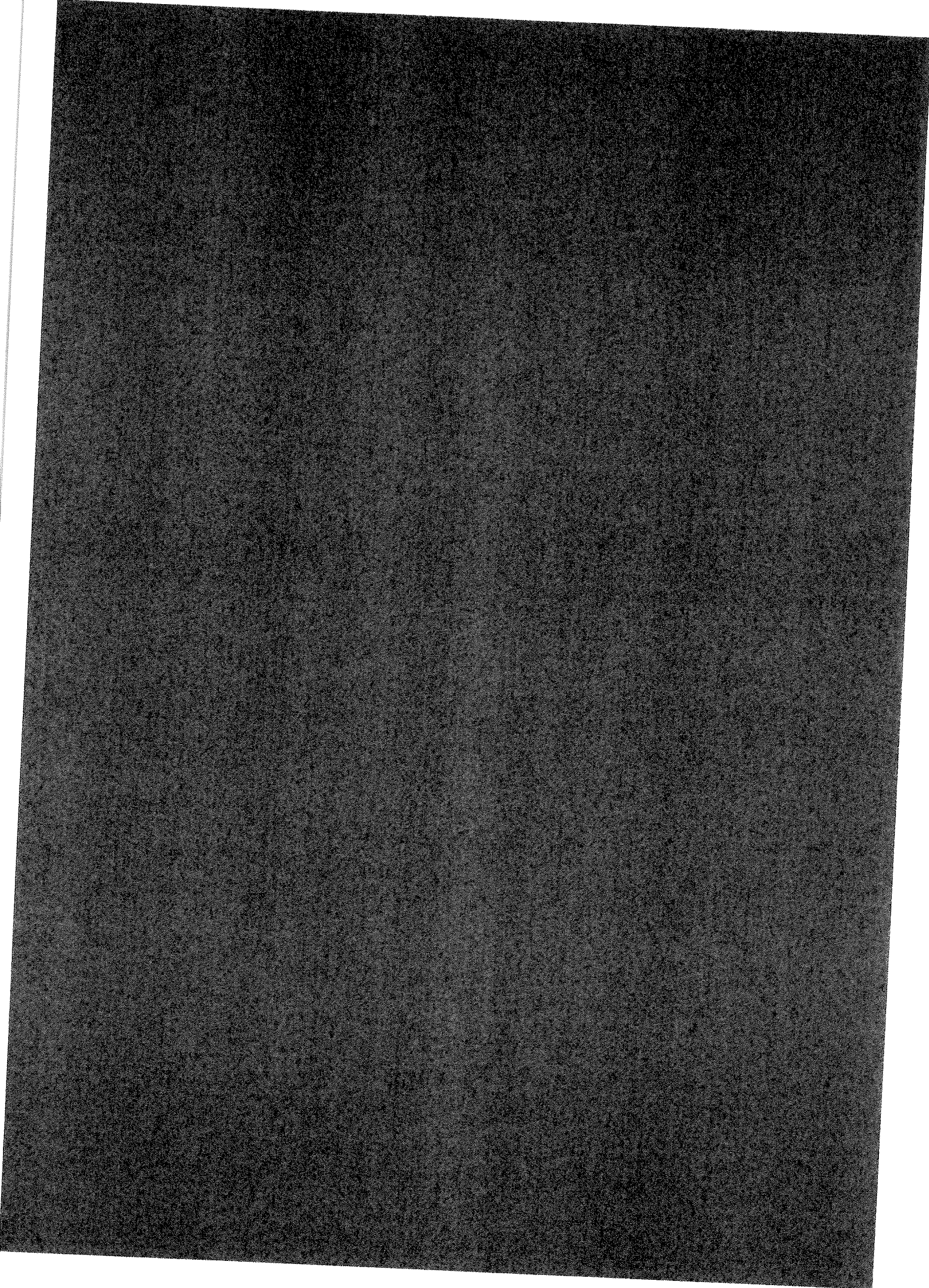


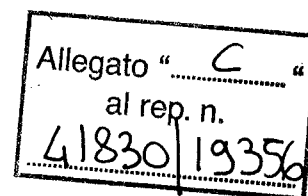
B A N K

19. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 13 DICEMBRE 2017 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA *CORPORATE GOVERNANCE*

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha ricevuto e portato all'attenzione del Consiglio, in occasione della riunione del 1° marzo 2018, le raccomandazioni formulate nella lettera del 13 dicembre 2017 del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance*. I contenuti della predetta lettera sono stati, altresì, portati a conoscenza del Comitato Nomine e Sostenibilità, del Comitato Rischi e Parti Correlate e del Comitato Remunerazione, rispettivamente nelle riunioni del 26, 27 e 28 febbraio 2018.

Gli Amministratori, esaminate le tematiche ed i principi rappresentati nella lettera, avendo considerato il sistema generale e le regole di governo societario adottato/e dalla Banca (ivi incluse le nuove attribuzioni in tema di sostenibilità assegnate al comitato specializzato in materia di nomine, in linea con i principi del Codice di Autodisciplina), ritengono che la *governance* della Società sia coerente con le raccomandazioni di cui alla lettera non avendo, in tal senso, ulteriori considerazioni da esprimere o iniziative da intraprendere.





ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI

Approvazione del bilancio di esercizio di FinecoBank S.p.A. al 31 dicembre 2017, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione e della Società di Revisione; Relazione del Collegio Sindacale. Presentazione del bilancio consolidato.

Destinazione del risultato di esercizio 2017 di FinecoBank

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocati in Assemblea ordinaria per deliberare, *inter alia*, in merito all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2017 e della destinazione dell'utile di esercizio 2017 di FinecoBank S.p.A. (la "Società" o "FinecoBank").

In relazione a quanto precede, di seguito sono illustrate le proposte sottoposte alla Vostra approvazione.

1. APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017 E DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO 2017 DI FINECOBANK S.P.A.

Il bilancio al 31 dicembre 2017 evidenzia un utile netto individuale di Euro 214.283.600,37. Rinviando alla relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione, che sarà pubblicata secondo le modalità e nei termini di legge come più avanti precisato, Vi proponiamo, di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2017, in ogni sua parte e risultanza e di destinare il predetto utile come segue:

- (i) Euro 45.609,30, pari allo 0,02% dell'utile dell'esercizio, alla Riserva Legale avendo raggiunto il quinto del capitale sociale;
- (ii) Euro 40.842.738,49 a Riserva Straordinaria;
- (iii) distribuire alle 608.404.395 azioni ordinarie del valore nominale di 0,33 euro, costituenti il capitale sociale alla data dell'Assemblea e comprensive, quindi, delle n. 691.050 azioni relative all'aumento di capitale approvato dal Consiglio di Amministrazione del 6 febbraio 2018, un dividendo unitario di 0,285 euro per complessivi euro 173.395.252,58.

Il dividendo deliberato dall'Assemblea sarà messo in pagamento, in conformità alle norme di legge e regolamentari applicabili, il giorno 25 aprile 2018 con data di "stacco" della cedola il giorno 23 aprile 2018. Ai sensi dell'art. 83-*terdecies* del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), saranno, pertanto, legittimati a percepire il dividendo coloro che risulteranno azionisti in base alle evidenze dei conti al termine della giornata contabile del 24 aprile 2018.

Il Consiglio di Amministrazione precisa che verrà girata a Riserva straordinaria la quota dividendi non distribuita a fronte delle azioni proprie di cui la Banca si trovasse in possesso alla data del 24 aprile 2018.

La documentazione di cui all'art. 154-ter del TUF verrà messa a disposizione del pubblico almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea in prima convocazione (*i.e.* entro il 20 marzo 2018).

2. DELIBERAZIONI PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Signori Azionisti,

qualora condividiate i contenuti esposti nella presente Relazione, Vi invitiamo ad adottare la seguente deliberazione:

1. approvare il Bilancio dell'impresa al 31 dicembre 2017, in ogni sua parte e risultanza;
2. approvare la destinazione dell'utile d'esercizio, pari ad Euro 214.283.600,37, come segue: (i) Euro 45.609,30, pari allo 0,02% dell'utile dell'esercizio, a Riserva Legale avendo raggiunto il quinto del capitale sociale; (ii) Euro 40.842.738,49 a Riserva Straordinaria; (iii) Euro 173.395.252,58 alle 608.404.395 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,33 cadauna, costituenti il capitale sociale – e comprensive, quindi, delle n. 691.050 azioni rivenienti dall'aumento di capitale gratuito approvato dal Consiglio di Amministrazione del 6 febbraio 2018 – corrispondenti ad un dividendo unitario di Euro 0,285.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI

Integrazione del Collegio Sindacale.

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocati in Assemblea ordinaria per deliberare, *inter alia*, in merito all'integrazione del Collegio Sindacale di FinecoBank S.p.A..

In relazione a quanto precede, di seguito sono illustrate le proposte sottoposte alla Vostra approvazione.

1. INTEGRAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.

1.1 Motivazioni e valutazioni della proposta di integrazione del Collegio Sindacale

A seguito delle dimissioni rassegnate in data 4 settembre 2017 dal Sindaco effettivo e Presidente Signor Stefano Fiorini, è subentrata nel Collegio Sindacale, ai sensi di legge e di Statuto, la Sig.ra Elena Spagnol, già Sindaco supplente eletto nella stessa lista del Sindaco uscente. Ai sensi dell'art. 23, comma 14, dello Statuto quest'ultima ha assunto anche la carica di Presidente.

Considerato che, ai sensi della normativa applicabile e di Statuto, i nuovi sindaci subentrati in sostituzione dei sindaci effettivi cessati restano in carica fino all'assemblea successiva – la quale è tenuta a procedere alla nomina nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze e dell'equilibrio fra i generi – Vi invitiamo a procedere all'integrazione del Collegio Sindacale (in deroga al sistema di voto di lista) mediante la nomina di un Sindaco effettivo che scadrà insieme ai componenti del Collegio in carica (ossia all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019) e, ove necessario, di un nuovo Sindaco supplente.

Al riguardo, si ricorda che, ai sensi dell'art. 23, comma 14, dello Statuto, in caso di mancata conferma da parte di tale Assemblea del Sindaco supplente subentrato nella carica di Sindaco effettivo (*i.e.* la Signora Spagnol), lo stesso ritornerà a ricoprire il ruolo di Sindaco supplente.

Nel sito *internet* della Società è pubblicato il documento recante le informazioni per la presentazione di eventuali candidature, corredato dell'elenco della documentazione minima e dei modelli di dichiarazione da produrre a tal fine.

2. DELIBERAZIONI PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Signori Azionisti,

qualora condiviate i contenuti e le argomentazioni esposti nella presente Relazione, ai sensi e nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto sociale, nonché dalla normativa di legge e regolamentare vigente in materia, Vi invitiamo a nominare un Sindaco effettivo per l'integrazione del Collegio Sindacale (e, ove necessario, un nuovo Sindaco supplente), che resterà (resteranno) in carica fino alla

PARTE ORDINARIA
PUNTO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO

scadenza dell'attuale Collegio e, pertanto, sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI

POLITICA RETRIBUTIVA 2018

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocati in Assemblea ordinaria per sottoporvi la proposta di approvazione della "Politica Retributiva 2018 FinecoBank" (di seguito, anche la "**Politica Retributiva 2018**"), riportata nel documento allegato che forma parte integrante della presente Relazione, predisposta in conformità alle disposizioni di cui alla Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 recante le "*Disposizioni di vigilanza per le banche*" (di seguito, le "**Disposizioni di Vigilanza**") che dispongono che l'Assemblea ordinaria approvi, tra l'altro, la politica retributiva a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei dipendenti e dei collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato (ovvero per FinecoBank i consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede). Dall'approvazione della politica retributiva e dei sistemi incentivanti deve risultare la coerenza degli stessi rispetto alla prudente gestione del rischio ed alle strategie di lungo periodo, anche prevedendo un corretto bilanciamento tra le componenti fisse e quelle variabili della remunerazione come previsto dalla normativa applicabile e, con riguardo alle seconde, sistemi di ponderazione per il rischio e meccanismi volti ad assicurare il collegamento del compenso con risultati effettivi e duraturi.

Inoltre, sempre in conformità alle Disposizioni di Vigilanza, nella Politica Retributiva 2018 viene resa informativa sull'attuazione della politica retributiva di FinecoBank 2017, approvata dall'Assemblea degli Azionisti il 11 aprile 2017 (cfr. la Sezione III della Politica Retributiva 2018, recante la "*Relazione Annuale sulla Remunerazione*").

Si propone, pertanto, che questa Assemblea degli Azionisti approvi la Politica Retributiva 2018 che definisce i principi e gli *standard* che FinecoBank applica e che sono utilizzati per definire, implementare e monitorare la politica ed i sistemi retributivi. La proposta è stata formulata dalla funzione Risorse Umane, con il contributo delle funzioni *Compliance*, Risk Management, Finanza e Controlli Rete, Monitoraggio e Servizi Rete, relativamente alle parti la cui descrizione rientra nella competenza delle stesse. Gli Azionisti sono invitati a consultare le informazioni riguardanti l'implementazione della Politica Retributiva di FinecoBank 2017 approvata dall'Assemblea degli Azionisti il 11 aprile 2017.

Il documento in questione è predisposto anche in assolvimento degli obblighi prescritti dall'art.123-ter del D.Lgs 58/98 (di seguito il "TUF").

Politica Retributiva 2018

I principi rilevanti della Politica Retributiva 2018, che risultano confermati rispetto a quelli approvati dall'Assemblea degli Azionisti il 11 aprile 2017, sono sintetizzati di seguito:

- (a) *governance* chiara e trasparente;
- (b) conformità con i requisiti normativi e i principi di buona condotta professionale;

- (c) monitoraggio continuo di tendenze e prassi di mercato;
- (d) retribuzione sostenibile per performance sostenibile;
- (e) motivazione e fidelizzazione di tutto il personale, con un'attenzione particolare sui talenti e sulle risorse considerate strategiche;

Inoltre, in linea con le indicazioni normative nazionali ed internazionali, i principali contenuti della Politica Retributiva 2018 sono:

- (a) struttura retributiva e performance dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale;
- (b) aggiornamenti sul quadro normativo nonché sul *peer group* di riferimento per il *benchmarking* retributivo;
- (c) il rapporto tra la remunerazione variabile e la remunerazione fissa. In particolare per il personale dipendente appartenente alle funzioni di business non viene modificato il tetto massimo - approvato dall'Assemblea degli Azionisti di Fineco del 5 giugno 2014 - pari a 2:1; per la restante parte del personale dipendente viene di norma adottato un rapporto massimo pari ad 1:1, fatta eccezione per il personale più rilevante delle Funzioni Aziendali di Controllo, per il quale si prevede che la remunerazione variabile non possa superare un terzo della remunerazione fissa. Per quanto riguarda i Consulenti Finanziari identificati come personale più rilevante, il rapporto 2:1 si applica tra la cosiddetta remunerazione non ricorrente e la remunerazione ricorrente. L'adozione del rapporto 2:1 tra la remunerazione variabile e quella fissa non ha implicazioni sulla capacità della Banca di continuare a rispettare le regole prudenziali ed in particolare i requisiti in materia di fondi propri;
- (d) informazioni riguardo il ruolo e le attività del Comitato Remunerazione e Nomine fino all'11 aprile 2017 e successivamente del Comitato Remunerazione, così come il ruolo delle funzioni di *Compliance, Audit e Risk Management*;
- (e) la definizione degli *Identified Staff* 2018 sia dipendenti che Consulenti Finanziari;
- (f) la descrizione completa dell'esecuzione dei Sistemi Incentivanti 2017 di FinecoBank riservati al personale più rilevante (dipendenti e Consulenti Finanziari);
- (g) la descrizione completa dei nuovi Sistemi Incentivanti 2018 di breve termine riservati al personale più rilevante (dipendenti e Consulenti Finanziari);
- (h) la descrizione completa dei nuovi Sistemi Incentivanti 2018-2020 di lungo termine riservati a selezionati dipendenti e ai Consulenti Finanziari *Identified Staff*;
- (i) informativa completa sui dati richiesti dai regolatori nazionali ed internazionali.

* * *

Signori Azionisti,

qualora condiviate i contenuti e le argomentazioni esposti nella presente Relazione, Vi invitiamo ad assumere le seguenti deliberazioni:

1. approvare - anche ai sensi dell'art. 123-ter del TUF - la "Politica Retributiva 2018" di FinecoBank, nel testo di cui al documento allegato che forma parte integrante della presente

PARTE ORDINARIA
PUNTO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO

Relazione, al fine di definire i principi e gli *standard* che FinecoBank applica nel determinare, implementare e monitorare la politica e i piani retributivi a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei dipendenti e dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede;

2. di conferire al Presidente e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, anche disgiuntamente tra loro, ogni più opportuno potere per apportare alla suddetta Politica Retributiva 2018 tutte le integrazioni e modifiche che saranno eventualmente richieste dalle competenti autorità di vigilanza o che dovessero rendersi necessarie a fronte di modifiche del quadro normativo e/o regolamentare di riferimento ovvero nel caso in cui, alla luce di modifiche apportate alla Politica di Gruppo dall'Assemblea degli Azionisti di UniCredit, che sarà chiamata ad approvare il bilancio di esercizio 2017, la Politica Retributiva 2018 di FinecoBank non fosse più coerente con quella di Gruppo.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI

**SISTEMA INCENTIVANTE 2018 PER I DIPENDENTI APPARTENENTI AL
PERSONALE PIÙ RILEVANTE**

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocati in Assemblea ordinaria per sottoporVi la proposta di approvazione del Sistema Incentivante 2018 finalizzato all'assegnazione di un incentivo, in denaro e/o in azioni ordinarie gratuite, da corrispondere nell'arco di un periodo pluriennale a selezionate risorse di FinecoBank appartenenti al Personale più rilevante, secondo le modalità di seguito descritte e subordinatamente al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance* (di seguito, il "Sistema 2018" o "Sistema Incentivante 2018").

Tale proposta è predisposta in conformità alle prescrizioni dell'art. 114-*bis* del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e tenuto, altresì, conto della disciplina attuativa emanata dalla Consob in materia di attribuzione di piani di compensi basati su strumenti finanziari a esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori; è stato inoltre redatto, in conformità alle richiamate previsioni, il documento informativo di cui all'art. 84-*bis* del Regolamento Consob 11971/99 e successive modifiche che è stato messo a disposizione del pubblico nei termini di legge e al quale si rinvia per la descrizione di dettaglio del Sistema Incentivante illustrato nella presente Relazione.

La proposta risulta, inoltre, allineata alla Politica Retributiva di FinecoBank, alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione, alle indicazioni contenute nella Direttiva 2013/36/UE (*Capital Requirements Directive* o anche CRD IV), nonché alle linee guida emanate dall'EBA (*European Banking Authority*). Al riguardo, si ricorda che FinecoBank, nel rispetto delle richiamate disposizioni, ha stabilito l'adozione, per il personale appartenente alle funzioni di *business*, di un rapporto tra la componente variabile e quella fissa pari a 2:1, salvo ovviamente l'applicazione di un limite più basso secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

1. SISTEMA INCENTIVANTE 2018 PER I DIPENDENTI APPARTENENTI AL PERSONALE PIÙ RILEVANTE

FINALITÀ

Il Sistema 2018 è finalizzato ad incentivare, trattenere e motivare i dipendenti beneficiari, in conformità alle disposizioni emanate dalle autorità nazionali e internazionali con l'obiettivo di pervenire - nell'interesse di tutti gli *stakeholders* - a sistemi di remunerazione allineati alle strategie e agli obiettivi aziendali di lungo periodo, collegati con i risultati aziendali, opportunamente corretti per tener conto di tutti i rischi, coerenti con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, tali da evitare incentivi distorti che possano indurre ad un'eccessiva assunzione di rischi per la Banca e il sistema nel suo complesso.

DESTINATARI

Di seguito sono elencati i potenziali beneficiari del Sistema 2018, identificati - in coerenza con i criteri di cui al Regolamento della Commissione Europea n. 604/2014 del 4 marzo 2014 - come "Personale più rilevante":

- l'Amministratore Delegato e Direttore Generale (AD e DG), i Vice Direttori Generali (VDG), gli *Executive Vice President* (EVP), i *Senior Vice President*;
- i dipendenti con retribuzione totale superiore a Euro 500.000,00 nell'ultimo anno;
- i dipendenti compresi nello 0,3% della popolazione aziendale con la retribuzione più alta;
- altri ruoli selezionati (anche in fase di nuove assunzioni).

Il numero complessivo di beneficiari, al 10 gennaio 2018, è pari a 16.

ELEMENTI DEL SISTEMA 2018

- (a) In linea con l'approccio adottato nel 2017, il Sistema 2018 si basa sul concetto di "bonus pool" per la determinazione della remunerazione variabile che sarà corrisposta nel 2019. Il legame tra profittabilità, rischio e remunerazione è garantito collegando direttamente il bonus pool con i risultati aziendali (a livello di Gruppo e a livello locale), il costo del capitale ed i profili di rischio rilevanti così come definiti nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio;
- (b) il bonus pool sarà definito sulla base delle performance di FinecoBank e di Gruppo e assegnato al Personale più rilevante secondo le prestazioni individuali;
- (c) il Sistema 2018 — oltre ad attrarre, trattenere e motivare i beneficiari - conferma l'allineamento del Sistema Incentivante di FinecoBank ai requisiti normativi nazionali ed internazionali prevedendo:
 - l'attribuzione di un incentivo variabile definito sulla base del bonus pool stabilito, della valutazione della prestazione individuale e del benchmark interno per specifici ruoli, nonché in coerenza con il rapporto tra componente fissa e variabile stabilito dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti;
 - la definizione di una struttura bilanciata di pagamenti "immediati" (effettuati cioè al momento della valutazione della performance) e "differiti", sotto forma di denaro e di azioni;
 - pagamenti in azioni in coerenza con le vigenti disposizioni normative applicabili, che richiedono periodi di indisponibilità sulle stesse. Infatti, la struttura di pagamento definita prevede l'assegnazione differita di azioni (di due anni per il pagamento "immediato" e di un anno per il pagamento "differito");
 - misure ponderate per il rischio, al fine di garantire la sostenibilità di lungo termine con riferimento alla posizione finanziaria della Banca e di assicurare la conformità con le aspettative dell'Autorità;
 - condizioni di accesso e di malus di capitale, liquidità e profittabilità di FinecoBank e di Gruppo, specifiche condizioni individuali di conformità e una specifica clausola di claw-back;
- (d) la valutazione individuale della prestazione è basata sul raggiungimento di specifici obiettivi, collegati ai cinque elementi fondamentali del modello di competenze del Gruppo UniCredit:

- “Customers First”; “People Development”; “Cooperation and Synergies”; “Risk Management”; “Execution & Discipline”;
- (e) il pagamento dell’incentivo complessivo così definito sarà eseguito nell’arco di un periodo pluriennale (2019 - 2024), secondo quanto di seguito indicato e a condizione che i beneficiari siano in servizio al momento di ciascun pagamento:
- nel 2019 sarà corrisposta in denaro la prima quota dell’incentivo complessivo (“1a tranche”), dopo aver verificato il rispetto e l’aderenza a livello individuale di norme di compliance e principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Banca d’Italia, Consob e/o analoghe autorità locali);
 - nel periodo 2020 - 2024 il residuo ammontare dell’incentivo complessivo sarà pagato in più tranche in denaro e/o azioni ordinarie gratuite FinecoBank; ogni singola tranche sarà soggetta all’applicazione dello Zero Factor relativo all’anno di competenza e alla verifica del rispetto da parte di ciascun beneficiario delle norme di compliance e dei principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Banca d’Italia, Consob e/o analoghe autorità locali);
- (f) la valutazione dei parametri di “performance sostenibile” di Gruppo e locale (condizioni di accesso e malus) e l’allineamento tra rischio e remunerazione sono esaminati dal Comitato Remunerazione, nonché dal Comitato Rischi e Parti Correlate e definiti dal Consiglio di Amministrazione;
- (g) le percentuali dei pagamenti in denaro e in azioni sono stabilite a seconda della categoria dei destinatari, così come illustrato nella seguente tabella:

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
AD e DG e altri ruoli previsti dalla normativa	20% denaro	10% denaro	20% azioni	10% azioni	10% azioni	20% denaro + 10% azioni
Altro Personale più rilevante	30% denaro	10% denaro	30% azioni	10% denaro + 10% azioni	10% azioni	-

- (h) in coerenza con il 2017, è prevista una soglia minima al di sotto della quale non sarà applicato alcun differimento (i.e. Euro 75.000,00 che saranno corrisposti in denaro);
- (i) il Sistema 2018 potrà essere offerto, ricorrendone le condizioni, anche in fase di assunzione di personale più rilevante dall’esterno. Nel caso in cui i nuovi assunti siano già titolari di piani di incentivazione differiti (bonus “buy-out”), lo schema di pagamento offerto rispecchierà le modalità di differimento definite dal precedente datore di lavoro, comunque nel rispetto della normativa vigente;
- (j) il numero delle azioni da corrispondere nelle rispettive tranche sarà determinato nel 2019 sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali di chiusura delle azioni ordinarie FinecoBank rilevati nel mese precedente la delibera consiliare di verifica dei risultati conseguiti nel 2018. E’ stimata l’assegnazione di massime n. 505.345 azioni ordinarie gratuite FinecoBank, rappresentative dello 0,08% circa, del capitale sociale di FinecoBank, di cui massime n. 50.535 azioni or-

dinarie FinecoBank saranno eventualmente destinate all'assunzione di personale più rilevante dall'esterno;

- (k) le azioni ordinarie gratuite FinecoBank assegnate saranno liberamente trasferibili.

MODIFICHE AL SISTEMA 2018

Al fine di garantire il rispetto delle vigenti disposizioni normative e regolamentari (anche in materia fiscale), in fase di attuazione del Sistema 2018, pare opportuno proporre di conferire delega al Presidente e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, anche in via disgiunta fra loro, per apportare eventuali modifiche al Sistema 2018 che non alterino la sostanza di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea degli Azionisti, anche ricorrendo a soluzioni diverse, che nel pieno rispetto dei principi del Sistema 2018, consentano di raggiungere i medesimi risultati (*i.e.* una diversa distribuzione percentuale dei pagamenti delle diverse *tranche*; un diverso periodo di differimento; un periodo di vincolo alla vendita delle azioni; l'estensione del Sistema 2018 ad altri beneficiari considerati equivalenti al personale più rilevante; anche avvalendosi di società fiduciarie; un utilizzo di strumenti diversi dalle azioni Fineco ove previsto dalla normativa; il pagamento di un importo equivalente in denaro in luogo dell'assegnazione di azioni, da determinare sulla base del valore di mercato delle azioni FinecoBank, tenendo conto della media aritmetica dei prezzi ufficiali di mercato delle azioni ordinarie rilevati nel mese precedente le singole delibere consiliari di esecuzione delle effettive assegnazioni).

Resta inteso che le predette modifiche saranno adottate comunque nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari applicabili *pro tempore* vigenti.

2. PROVVISATA RELATIVA AL SISTEMA INCENTIVANTE 2018 PER I DIPENDENTI APPARTENENTI AL PERSONALE PIÙ RILEVANTE

L'emissione delle azioni ordinarie gratuite necessarie per l'esecuzione del Sistema 2018, come già in passato, sarà effettuata in conformità alle previsioni dell'art. 2349 Cod. civ. sulla base di delega attribuita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 Cod. civ..

In ragione di ciò, l'odierna Assemblea degli Azionisti in sessione straordinaria sarà chiamata ad approvare la proposta di attribuzione di tale delega al Consiglio di Amministrazione.

In particolare, ai fini dell'emissione delle azioni ordinarie FinecoBank al servizio del Sistema 2018 sarà sottoposta all'Assemblea straordinaria degli Azionisti la proposta di conferimento di una delega al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 Cod. civ. per procedere all'aumento di capitale sociale, in conformità alle previsioni dell'art. 2349 Cod. civ., per un importo massimo di Euro 136.031,94 (da imputarsi interamente a capitale), mediante emissione di massime numero 412.218 nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,33 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e regolare godimento.

In virtù del disposto di cui all'art. 2443 Cod. civ., ai sensi del quale gli Amministratori possono esercitare la facoltà di aumentare il capitale per un periodo massimo di cinque anni dalla data dell'iscrizione della delibera assembleare di conferimento della delega (e quindi rispetto alla data della deliberazione assembleare sino al 2023), per l'assegnazione dell'ultima *tranche* di azioni prevista per il 2024 dovrà essere sottoposta ad una futura Assemblea la proposta di integrazione della delega già conferita al Consiglio di Amministrazione, in modo da completare l'esecuzione del Sistema 2018.

L'emissione delle azioni ordinarie gratuite necessarie per l'esecuzione del Sistema 2018 avverrà mediante utilizzo della riserva speciale denominata "Riserva connessa al sistema di incentivazione a medio termine per il Personale di FinecoBank" che, ove del caso, potrà essere ricostituita o incrementata destinandovi una quota di utili o di riserve statutarie disponibili formate a seguito dell'accantonamento di utili della Società che verranno individuate dal Consiglio di Amministrazione al momento dell'esercizio della delega.

Nel caso in cui non fosse possibile procedere all'emissione (integrale o parziale) delle azioni al servizio del Sistema 2018 (ivi compreso il caso in cui la "Riserva connessa al sistema di incentivazione a medio termine per il Personale di FinecoBank" non risulti capiente), ai beneficiari verrà attribuito un equivalente ammontare in denaro da determinarsi in base alla media aritmetica dei prezzi ufficiali di mercato delle azioni ordinarie FinecoBank rilevati nel mese precedente la delibera consiliare di verifica dei risultati conseguiti nel 2018.

Signori Azionisti,

se concordate con quanto sin qui esposto, Vi invitiamo ad approvare la proposta all'ordine del giorno e, pertanto, ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di FinecoBank S.p.A., udita la proposta del Consiglio di Amministrazione,

DELIBERA

1. l'adozione del Sistema Incentivante 2018 che prevede l'assegnazione di un incentivo, in denaro e/o in azioni ordinarie gratuite FinecoBank, da effettuarsi entro aprile 2024, a selezionati beneficiari appartenenti al Personale più rilevante di FinecoBank nei termini e con le modalità sopra illustrati;
2. il conferimento al Presidente e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, anche in via disgiunta fra loro, di ogni opportuno potere al fine di dare esecuzione alla presente delibera e ai documenti che ne costituiscono parte integrante, anche apportando le modifiche e/o integrazioni che si rendessero necessarie per la realizzazione di quanto deliberato dall'odierna Assemblea (purché non alterino la sostanza della deliberazione)".

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI

PIANO DI INCENTIVAZIONE DI LUNGO TERMINE 2018 - 2020 PER I DIPENDENTI

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocati in Assemblea ordinaria per sottoporVi la proposta di approvazione del Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2018-2020 per i dipendenti (di seguito, anche il "**Piano 2018-2020**") ovvero il "**Piano**") finalizzato all'assegnazione di un incentivo in azioni ordinarie gratuite, da corrispondere nell'arco di un periodo pluriennale a selezionate risorse di FinecoBank, secondo le modalità di seguito descritte e subordinatamente al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*.

Tale proposta è predisposta in conformità alle prescrizioni dell'art. 114-*bis* del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e tenuto, altresì, conto della disciplina attuativa emanata dalla Consob in materia di attribuzione di piani di compensi basati su strumenti finanziari a esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori; è stato inoltre redatto, in conformità alle richiamate previsioni, il documento informativo di cui all'art. 84-*bis* del Regolamento Consob 11971/99 e successive modifiche che è stato messo a disposizione del pubblico nei termini di legge e al quale si rinvia per la descrizione di dettaglio del Piano illustrato nella presente Relazione.

La proposta risulta, inoltre, allineata alla Politica Retributiva di FinecoBank, alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione, alle indicazioni contenute nella Direttiva 2013/36/UE (*Capital Requirements Directive* o anche CRD IV), nonché alle linee guida emanate dall'EBA (*European Banking Authority*). Al riguardo, si ricorda che FinecoBank, nel rispetto delle richiamate disposizioni, ha stabilito l'adozione, per il personale appartenente alle funzioni di *business*, di un rapporto tra la componente variabile e quella fissa pari a 2:1, salvo ovviamente l'applicazione di un limite più basso secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

1. PIANO DI INCENTIVAZIONE DI LUNGO TERMINE 2018 – 2020 PER I DIPENDENTI
FINALITÀ

Il Piano 2018-2020 è finalizzato ad incentivare, trattenere e motivare nel lungo termine i dipendenti beneficiari, in conformità alle disposizioni emanate dalle autorità nazionali e internazionali con l'obiettivo di pervenire - nell'interesse di tutti gli *stakeholders* - a sistemi di remunerazione allineati alle strategie e agli obiettivi aziendali di lungo periodo, collegati con i risultati aziendali, opportunamente corretti per tener conto di tutti i rischi, coerenti con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, tali da evitare incentivi distorti che possano indurre ad un'eccessiva assunzione di rischi per la Banca e il sistema nel suo complesso.

DESTINATARI

I destinatari del Piano sono stimati, al 10 gennaio 2018, in 65 dipendenti selezionati tra le risorse "chiave" della Banca, inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Sono esclusi dal Piano i Responsabili delle Funzioni Aziendali di Controllo, per i quali dal 2016 si prevede un'incidenza massima della remunerazione variabile pari al 33% sulla remunerazione fissa.

ELEMENTI DEL PIANO

- (a) Il Piano mira ad incentivare, trattenere e motivare i destinatari dello stesso per gli anni di performance 2018-2020 e fissa obiettivi legati ai target 2020 di FinecoBank in termini di creazione di valore, sostenibilità e rischio;
- (b) nello specifico, il Piano prevede obiettivi di performance a livello di Banca quali l'EVA, il Cost/Income e il Cost of Risk sui crediti commerciali. Gli obiettivi hanno uno peso percentuale sul bonus totale e la loro valutazione (ad eccezione del Cost of Risk per cui si prevede una soglia "on-off") è basata su soglie progressive, cui corrispondono percentuali crescenti di bonus da 0 a 100% con una progressione lineare;
- (c) il Piano prevede condizioni di accesso e di malus di capitale, liquidità e profittabilità di FinecoBank e di Gruppo, specifiche condizioni individuali di conformità e una specifica clausola di clawback;
- (d) il Piano prevede misure ponderate per il rischio al fine di garantire sostenibilità di lungo termine con riferimento alla posizione finanziaria dell'azienda e di assicurare la conformità con le aspettative delle Autorità;
- (e) il Piano prevede bonus individuali in azioni FinecoBank definiti tenendo conto dei ruoli dei beneficiari;
- (f) i bonus individuali saranno corrisposti con una struttura di pagamento in un arco pluriennale, definita secondo le categorie di beneficiari ed in linea con le previsioni normative, come mostrato nella tabella che segue:

	2021	2022	2023	2024	2025
AD e DG			40% azioni		60% azioni
Altro Personale più rilevante			60% azioni	20% azioni	20% azioni
Altri beneficiari	40% azioni	20% azioni	20% azioni	20% azioni	

- (g) relativamente al rapporto tra componente variabile e fissa della retribuzione, nel rispetto delle disposizioni regolamentari applicabili e coerentemente con quanto previsto nella Politica Retributiva di FinecoBank 2017, è confermato il rispetto dei limiti massimi previsti, tenendo anche conto della remunerazione variabile di breve termine attribuibile in ogni anno di performance;
- (h) la valutazione dei parametri di "performance sostenibile" di Gruppo e locale (condizioni di accesso e malus) e l'allineamento tra rischio e remunerazione sono esaminati dal Comitato Remunerazione, nonché dal Comitato Rischi e Parti Correlate e definiti dal Consiglio di Amministrazione;

- (i) i pagamenti in azioni per i Beneficiari rientranti nella categoria del "Personale più rilevante" - in coerenza con le vigenti disposizioni normative - richiedono periodi di indisponibilità sulle stesse. Infatti, la struttura di pagamento definita prevede l'assegnazione differita di azioni (di due anni per il pagamento "immediato" e di un anno per il pagamento "differito");
- (j) il numero delle azioni da corrispondere nelle rispettive tranche, da assegnare a seguito della verifica del raggiungimento degli obiettivi di performance, sarà determinato nel 2018 sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali di chiusura delle azioni ordinarie FinecoBank rilevati nel mese precedente la delibera del Consiglio di Amministrazione di FinecoBank che darà esecuzione alla delibera assembleare relativa al Piano. E' stimata l'assegnazione di massime n. 1.600.000 azioni ordinarie gratuite FinecoBank, rappresentative dello 0,3% circa del capitale sociale di FinecoBank;
- (k) le azioni ordinarie gratuite FinecoBank assegnate saranno liberamente trasferibili.

MODIFICHE AL PIANO

Al fine di garantire il rispetto delle vigenti disposizioni normative e regolamentari (anche in materia fiscale), in fase di attuazione del Piano, pare opportuno proporre di conferire delega al Presidente e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, anche in via disgiunta fra loro, per apportare eventuali modifiche allo stesso che non alterino la sostanza di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea degli Azionisti, anche ricorrendo a soluzioni diverse, che nel pieno rispetto dei principi del Piano, consentano di raggiungere i medesimi risultati (*i.e.* una diversa distribuzione percentuale dei pagamenti delle diverse *tranche*; un diverso periodo di differimento; un periodo di vincolo alla vendita delle azioni; l'estensione del Sistema 2018 ad altri beneficiari considerati equivalenti al personale più rilevante; anche avvalendosi di società fiduciarie; un utilizzo di strumenti diversi dalle azioni Fineco ove previsto dalla normativa; il pagamento di un importo equivalente in denaro in luogo dell'assegnazione di azioni, da determinare sulla base del valore di mercato delle azioni FinecoBank, tenendo conto della media aritmetica dei prezzi ufficiali di mercato delle azioni ordinarie rilevati nel mese precedente le singole delibere consiliari di esecuzione delle effettive assegnazioni).

Resta inteso che le predette modifiche saranno adottate comunque nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari applicabili *pro tempore* vigenti.

2. PROVISTA RELATIVA AL PIANO DI INCENTIVAZIONE DI LUNGO TERMINE 2018 - 2020 PER I DIPENDENTI

L'emissione delle azioni ordinarie gratuite necessarie per l'esecuzione del Piano, sarà effettuata in conformità alle previsioni dell'art. 2349 Cod. civ. sulla base di delega attribuita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 Cod. civ..

In ragione di ciò, l'odierna Assemblea degli Azionisti in sessione straordinaria sarà chiamata ad approvare la proposta di attribuzione di tale delega al Consiglio di Amministrazione.

In particolare, ai fini dell'emissione delle azioni ordinarie FinecoBank al servizio del Piano, sarà sottoposta all'Assemblea straordinaria degli Azionisti la proposta di conferimento di una delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 Cod. civ., per procedere all'aumento di capitale sociale, in conformità alle previsioni dell'art. 2349 del Cod. civ., per un importo massimo al momento

stimato di Euro 324.743,10 (da imputarsi interamente a capitale), mediante emissione di massime numero 984.070 nuove azioni ordinarie FinecoBank del valore nominale di 0,33 Euro ciascuna aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e regolare godimento.

In relazione al disposto di cui all'art. 2443 Cod. civ. che prevede che gli Amministratori possano esercitare la facoltà di aumentare il capitale per un periodo massimo di cinque anni dalla data dell'iscrizione della delibera assembleare di conferimento della delega (e quindi rispetto alla data della deliberazione assembleare sino al 2023), ai fini dell'assegnazione delle ultime due tranches di azioni previste per il 2024 e il 2025, dovrà essere sottoposta ad una futura Assemblea la proposta di integrazione della delega già conferita al Consiglio di Amministrazione, così da completare l'esecuzione al servizio del Piano.

L'emissione delle azioni ordinarie gratuite necessarie per l'esecuzione del Piano avverrà mediante utilizzo della riserva speciale denominata "Riserva connessa al sistema di incentivazione a medio termine per il Personale di FinecoBank" che, ove del caso, potrà essere incrementata destinandovi una quota di utili o di riserve statutarie disponibili formate a seguito dell'accantonamento di utili della Società che saranno individuate dal Consiglio di Amministrazione in occasione dell'esercizio della delega.

Nel caso in cui non fosse possibile procedere all'emissione (integrale o parziale) delle azioni al servizio del Piano (ivi compreso il caso in cui la "Riserva connessa al sistema di incentivazione a medio termine per il "Personale di FinecoBank" non risulti capiente), ai beneficiari sarà attribuito un equivalente ammontare in denaro.

Signori Azionisti,

se concordate con quanto sin qui esposto, Vi invitiamo ad approvare la proposta all'ordine del giorno e, pertanto, ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di FinecoBank S.p.A., udita la proposta del Consiglio di Amministrazione,

DELIBERA

1. l'adozione del Piano di Incentivazione a Lungo Termine 2018-2020 che prevede l'assegnazione di un incentivo in azioni ordinarie gratuite FinecoBank, da effettuarsi entro aprile 2025, a selezionati beneficiari appartenenti al Personale dipendente di FinecoBank nei termini e con le modalità sopra illustrati;
2. il conferimento al Presidente e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, anche in via disgiunta fra loro, di ogni opportuno potere al fine di dare esecuzione alla presente delibera e ai documenti che ne costituiscono parte integrante, anche apportando le modifiche e/o integrazioni che si rendessero necessarie per la realizzazione di quanto deliberato dall'odierna Assemblea (purché non alterino la sostanza della deliberazione)".

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI

SU

SISTEMA INCENTIVANTE 2018 PER I CONSULENTI FINANZIARI IDENTIFICATI
COME "PERSONALE PIU' RILEVANTE"

E SU

AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E ALLA DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE.
DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI

(REDATTA AI SENSI DELL'ART. 73, REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB)

SISTEMA INCENTIVANTE 2018 PER I CONSULENTI FINANZIARI IDENTIFICATI COME
"PERSONALE PIU' RILEVANTE"

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocati in Assemblea ordinaria per sottoporVi la proposta di approvazione del Sistema Incentivante 2018 per i Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede (di seguito, i "Consulenti Finanziari" o "PFA") finalizzato all'assegnazione di un incentivo, in denaro e/o in azioni ordinarie FinecoBank, da corrispondere nell'arco di un periodo pluriennale a selezionati Consulenti Finanziari di FinecoBank identificati come "Personale più rilevante", (di seguito, anche "Identified Staff" secondo le modalità di seguito descritte).

Tale proposta è predisposta in conformità alle prescrizioni dell'art. 114-bis del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e tenuto altresì, conto della disciplina attuativa emanata dalla Consob in materia di attribuzione di piani di compensi basati su strumenti finanziari a esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori; è stato redatto, inoltre, in conformità alle richiamate previsioni, il documento informativo di cui all'art. 84-bis del Regolamento Consob 11971/99 e successive modifiche, che è stato messo a disposizione del pubblico nei termini di legge e al quale si rinvia per la descrizione di dettaglio del Sistema Incentivante 2018 per i Consulenti Finanziari illustrato nella presente relazione.

La proposta risulta, inoltre, allineata alla Politica Retributiva di FinecoBank, alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione¹, alle indicazioni contenute nella Direttiva 2013/36/UE (*Capital Requirements Directive* o anche CRD IV), nonché alle linee guida emanate dall'EBA (*European Banking Authority*). Al riguardo, si ricorda che FinecoBank, nel rispetto delle richiamate disposizioni, ha stabilito di adottare il rapporto tra la componente non ricorrente e quella ricorrente pari a 2:1 per i Consulenti Finanziari qualificati come "Personale più rilevante" entro il termine previsto dalla normativa vigente.

¹ 7° aggiornamento del 18 novembre 2014 delle "Disposizioni di vigilanza per le banche", Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013

FINALITÀ

Il Sistema Incentivante 2018 per i Consulenti Finanziari identificati come "Personale più rilevante" (di seguito, anche il "Sistema 2018 PFA") ha l'obiettivo di fidelizzare ed incentivare i Consulenti Finanziari beneficiari, in conformità alle disposizioni emanate dalle autorità nazionali e internazionali con l'obiettivo di pervenire – nell'interesse di tutti gli *stakeholders* – a sistemi di remunerazione, allineati alle strategie e agli obiettivi aziendali di lungo periodo, collegati con i risultati aziendali, opportunamente corretti per tener conto di tutti i rischi, coerenti con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, tali da evitare incentivi distorti che possano indurre ad un'eccessiva assunzione di rischi per la Banca e il sistema nel suo complesso.

DESTINATARI

I potenziali beneficiari del Sistema 2018 PFA, identificati in coerenza con i criteri di cui al Regolamento della Commissione Europea n. 604/2014 del 4 marzo 2014 sono:

- i Consulenti Finanziari con retribuzione totale (ricorrente e non ricorrente) superiore a Euro 750.000,00 nell'ultimo anno e con impatto sui profili di rischio della Banca;
- i Consulenti Finanziari Area *Manager* che coordinano una struttura cui è collegato un portafoglio complessivo pari o superiore al 5% delle masse totali associate alla Rete e con impatto sui profili di rischio della Banca.

Il numero complessivo di beneficiari, stimato al 10 gennaio 2018, è pari a 10.

ELEMENTI DEL SISTEMA 2018 PFA

- (a) Il Sistema 2018 PFA si basa sul concetto di "bonus pool" per la determinazione della remunerazione variabile che sarà corrisposta nel 2019. Il legame tra profittabilità, rischio e remunerazione è garantito collegando direttamente il bonus pool con i risultati aziendali (a livello di Gruppo e a livello locale), il costo del capitale ed i profili di rischio rilevanti così come definiti nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio;
- (b) il bonus pool sarà definito sulla base delle performance di FinecoBank e di Gruppo e assegnato ai beneficiari secondo le prestazioni individuali;
- (c) il Sistema 2018 PFA – oltre a fidelizzare ed incentivare i beneficiari – conferma l'allineamento di FinecoBank ai requisiti normativi nazionali ed internazionali prevedendo:
 - l'attribuzione di un incentivo variabile definito sulla base del bonus pool stabilito, della valutazione della prestazione individuale, nonché in coerenza con il rapporto tra componente fissa e variabile stabilito dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti;
 - la definizione di una struttura bilanciata di pagamenti "immediati" (effettuati cioè al momento della valutazione della performance) e "differiti", sotto forma di denaro e di azioni ordinarie FinecoBank;
 - pagamenti in azioni ordinarie FinecoBank in coerenza con le vigenti disposizioni normative applicabili che richiedono periodi di indisponibilità delle stesse. Infatti, la struttura di pagamento definita prevede l'assegnazione differita di azioni ordinarie FinecoBank (di due anni per il pagamento "immediato" e di un anno per il pagamento "differito");

PARTE ORDINARIA
PUNTI 7 E 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO

- misure ponderate per il rischio al fine di garantire sostenibilità di lungo termine con riferimento alla posizione finanziaria dell'azienda e di assicurare la conformità con le aspettative delle Autorità;
 - condizioni di accesso e di malus di capitale, liquidità e profittabilità di FinecoBank e di capitale e di liquidità di Gruppo, specifiche condizioni individuali di conformità e una specifica clausola di clawback;
- (d) il pagamento dell'incentivo complessivo così definito avverrà nell'arco di un periodo pluriennale (2019-2023), secondo quanto di seguito indicato e a condizione che il rapporto di agenzia dei beneficiari sia in essere al momento di ciascun pagamento:
- nel 2019 sarà pagata in denaro la prima quota dell'incentivo complessivo ("prima tranche"), dopo aver verificato il rispetto e l'aderenza a livello individuale di norme di compliance e principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Consob e/o analoghe autorità locali);
 - nel periodo 2020-2023 il restante ammontare dell'incentivo complessivo sarà pagato in più tranche in denaro e/o azioni ordinarie FinecoBank; ogni singola tranche sarà soggetta all'applicazione dello Zero Factor relativo all'anno di competenza e alla verifica del rispetto da parte di ciascun beneficiario delle norme di compliance e dei principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Consob e/o analoghe autorità locali);
- (e) la valutazione dei parametri di performance sostenibile di Gruppo e locale (condizioni di accesso e malus) e l'allineamento tra rischio e remunerazione sono esaminati dal Comitato Remunerazione, nonché dal Comitato Rischi e Parti Correlate e definiti dal Consiglio di Amministrazione;
- (f) le percentuali dei pagamenti in denaro e in azioni ordinarie FinecoBank sono stabilite così come illustrato nella seguente tabella:

	2019	2020	2021	2022	2023
AD e DG e altri ruoli previsti dalla normativa	30% denaro	10% denaro	30% azioni	10% azioni+ 10% denaro	10% azioni

- (g) in coerenza con il Sistema 2017 PFA, è prevista una soglia minima al di sotto della quale non sarà applicato alcun differimento (Euro 75.000,00 che verranno corrisposti in denaro);
- (h) il numero di azioni ordinarie FinecoBank da assegnare con la terza, quarta e quinta tranche sarà determinato nel 2019 sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali di chiusura delle azioni ordinarie FinecoBank rilevati nel mese successivo alla delibera consiliare di verifica dei risultati conseguiti nel 2018;
- (i) è stimata l'assegnazione di massime 297.620 azioni ordinarie FinecoBank, rappresentati circa lo 0,05% del capitale sociale di FinecoBank e, dunque, ampiamente al di sotto della soglia massima del 20% prevista dalla normativa applicabile, anche tenendo conto delle n. 60.397 azioni proprie detenute dalla Società alla data odierna, pari allo 0,01% dell'attuale capitale sociale, nonché del numero massimo di azioni proprie che al momento si stima di assegnare per i sistemi incentivanti già approvati o che saranno approvati in futuro, o di altre esigenze al momento non ipotizzabili;

- (j) le azioni ordinarie FinecoBank assegnate saranno liberamente trasferibili.

MODIFICHE AL SISTEMA 2018 PFA

Al fine di garantire il rispetto delle disposizioni normative e regolamentari (anche in materia fiscale), in fase di attuazione del Sistema 2018 PFA, pare opportuno proporre conferimento di delega al Presidente e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, anche in via disgiunta fra loro, per apportare eventuali modifiche al Sistema 2018 PFA (purché non alterino la sostanza di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea degli Azionisti), anche ricorrendo a soluzioni diverse, che nel pieno rispetto dei principi del Sistema 2018 PFA, consentano di raggiungere i medesimi risultati (*i.e.* una diversa distribuzione percentuale dei pagamenti delle diverse *tranche*; un diverso periodo di differimento; pagando un importo equivalente in denaro in luogo dell'assegnazione di azioni, da determinare sulla base del valore di mercato delle azioni FinecoBank, tenendo conto della media aritmetica dei prezzi ufficiali di mercato delle azioni ordinarie FinecoBank rilevati nel mese successivo alle singole delibere consiliari di esecuzione delle effettive assegnazioni; l'estensione del Sistema 2018 PFA ad altri beneficiari considerati equivalenti a "Personale più rilevante").

Resta inteso che le predette modifiche saranno adottate comunque nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari applicabili *pro tempore* vigenti.

Signori Azionisti,

se concordate con quanto sin qui esposto, Vi invitiamo ad approvare la proposta all'ordine del giorno e, pertanto, ad assumere la seguente deliberazione:
"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di FinecoBank S.p.A., udita la proposta del Consiglio di Amministrazione,

DELIBERA

1. l'adozione del Sistema Incentivante 2018 per i Consulenti Finanziari identificati come "Personale più rilevante", che prevede l'assegnazione di un incentivo, in denaro e/o azioni ordinarie FinecoBank, da effettuarsi entro il mese di luglio 2023, nei termini e con le modalità sopra illustrati;
2. il conferimento al Presidente e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, anche in via disgiunta fra loro, di ogni più opportuno potere per provvedere a rendere esecutiva la presente delibera e i documenti che ne costituiscono parte integrante, anche apportando le modifiche e/o integrazioni che si rendessero necessarie per la realizzazione di quanto deliberato dall'odierna Assemblea (purché non alterino la sostanza della deliberazione).

**AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E ALLA DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE.
DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI**

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocati in Assemblea ordinaria per sottoporVi la proposta di approvazione dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

PROVVISTA RELATIVA AL SISTEMA 2018 PFA

Al fine di poter disporre degli strumenti necessari a dare attuazione al Sistema 2018 PFA a favore dei Consulenti Finanziari, si rende necessario proporre all'Assemblea degli Azionisti il rilascio dell'autorizzazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 Cod. civ., per l'acquisto e il compimento di atti di disposizione su azioni proprie. In tal modo, la Società potrà dotarsi, acquisendole sul mercato, delle azioni necessarie a servire il Sistema 2018 PFA, tramite assegnazione delle stesse ai beneficiari del medesimo che abbiano maturato i relativi diritti.

La proposta prevede che sia attribuita al Consiglio di Amministrazione la facoltà di compiere ripetute e successive operazioni di acquisto e vendita (o altri atti di disposizione) di azioni proprie su base rotativa (c.d. *revolving*), anche per frazioni del quantitativo massimo autorizzato, di modo che, in ogni tempo, il quantitativo di azioni oggetto del proposto acquisto e nella proprietà della Società non ecceda i limiti previsti dalla legge e dall'autorizzazione dell'Assemblea.

La richiesta di autorizzazione riguarda massime n. 297.620 azioni ordinarie, pari allo 0,05% del capitale sociale e, dunque, ampiamente al di sotto della soglia massima del 20% prevista dalla normativa applicabile, anche tenendo conto delle n. 60.397 azioni proprie detenute dalla Società alla data odierna, pari allo 0,01% dell'attuale capitale sociale, nonché del numero massimo di azioni proprie che al momento si stima di assegnare per i sistemi incentivanti già approvati o che saranno approvati in futuro, o di altre esigenze al momento non ipotizzabili.

L'acquisto di azioni proprie avverrà entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo Bilancio approvato al momento dell'effettuazione delle operazioni di acquisto.

L'acquisto di azioni proprie comporta una riduzione del patrimonio netto di eguale importo, tramite l'iscrizione nel passivo di Bilancio di una specifica voce, con segno negativo.

La proposta prevede che gli acquisti e gli atti di disposizione di azioni proprie debbano essere effettuati sui mercati regolamentati, secondo quanto stabilito dall'art. 132 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e dall'art. 144-bis comma 1, lettera b), del Regolamento Consob 11971/99, con le modalità operative indicate nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti e da non consentire l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita; in particolare, tali acquisti dovranno essere effettuati:

- (i) per il tramite di offerta pubblica di acquisto e di scambio;
- (ii) sui mercati regolamentati, secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle

- proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;
- (iii) mediante attribuzione agli Azionisti, proporzionalmente alle azioni possedute, di un'opzione di vendita da esercitare entro un periodo corrispondente alla durata dell'autorizzazione Assembleare per l'acquisto di azioni proprie.

Le operazioni di vendita delle azioni proprie in portafoglio saranno, invece, effettuate nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, ivi compresa l'alienazione e/o l'assegnazione in esecuzione dei piani di incentivazione azionaria.

Con riferimento al corrispettivo delle operazioni di acquisto, si propone che il medesimo non sia inferiore al valore nominale per azione, pari a Euro 0,33 e non superiore, nel massimo, al prezzo di chiusura del titolo FinecoBank registrato sull'MTA nel giorno antecedente l'acquisto, maggiorato del 5%.

Per quanto riguarda la disposizione delle azioni proprie, il Consiglio di Amministrazione stabilirà di volta in volta i criteri per la determinazione del relativo corrispettivo e/o modalità, termini e condizioni di impiego delle azioni proprie in portafoglio, avuto riguardo alle modalità realizzative impiegate, all'andamento dei prezzi delle azioni nel periodo precedente all'operazione ed al miglior interesse della Società.

Si propone, infine, che l'autorizzazione all'acquisto sia rilasciata per un periodo di diciotto mesi dalla data di approvazione assembleare.

Signori Azionisti,

se concordate con quanto sin qui esposto, Vi invitiamo ad approvare la proposta all'ordine del giorno e, pertanto, ad assumere la seguente deliberazione:

“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di FinecoBank S.p.A., udita la proposta del Consiglio di Amministrazione, avendo presenti le disposizioni di cui agli artt. 2357 e 2357-ter Cod. civ., 132 TUF e 114-bis del Regolamento Consob 11971/99

DELIBERA

1. di autorizzare l'acquisto e il compimento di atti di disposizione aventi ad oggetto massime n. 297.620 azioni proprie, del valore nominale di Euro 0,33 cadauna a servizio del Sistema 2018 PFA, nel rispetto dei termini e delle condizioni descritti in narrativa, fermo restando che le operazioni di riacquisto di azioni proprie potranno essere effettuate previo ottenimento della prescritta autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza, ai sensi degli artt. 77-78 Reg. UE n. 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013;
2. di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, anche in via disgiunta fra loro, ogni più opportuno potere per dare esecuzione alla presente delibera e per provvedere all'informativa al mercato, ai sensi della normativa applicabile”.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI

SU

PIANO DI INCENTIVAZIONE DI LUNGO TERMINE 2018-2020 PER I CONSULENTI FINANZIARI IDENTIFICATI COME "PERSONALE PIU' RILEVANTE"

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocati in Assemblea ordinaria per sottoporVi la proposta di approvazione del Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2018-2020 (di seguito, anche il "**Piano PFA 2018-2020**") ovvero il "**Piano**") per i Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede (di seguito, i "**Consulenti Finanziari**" o "**PFA**") identificati come "Personale più rilevante" (di seguito, anche "**Identified Staff**"), finalizzato all'assegnazione di un incentivo, in denaro e/o in azioni ordinarie FinecoBank, da corrispondere nell'arco di un periodo pluriennale, secondo le modalità di seguito descritte e subordinatamente al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*.

Tale proposta è predisposta in conformità alle prescrizioni dell'art. 114-bis del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, tenuto, altresì, conto della disciplina attuativa emanata dalla Consob in materia di attribuzione di piani di compensi basati su strumenti finanziari a esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori; è stato redatto, inoltre, in conformità alle richiamate previsioni, il documento informativo di cui all'art. 84-bis del Regolamento Consob 11971/99 e successive modifiche, che è stato messo a disposizione del pubblico nei termini di legge e al quale si rinvia per la descrizione di dettaglio del Piano illustrato nella presente relazione.

La proposta risulta, inoltre, allineata alla Politica Retributiva di FinecoBank, alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione², alle indicazioni contenute nella Direttiva 2013/36/UE (*Capital Requirements Directive* o anche CRD IV), nonché alle linee guida emanate dall'EBA (*European Banking Authority*). Al riguardo, si ricorda che FinecoBank, nel rispetto delle richiamate disposizioni, ha stabilito di adottare il rapporto tra la componente non ricorrente e quella ricorrente pari a 2:1 per i Consulenti Finanziari qualificati come "Personale più rilevante" entro il termine previsto dalla normativa vigente.

FINALITÀ

Il Piano PFA 2018-2020 ha l'obiettivo di incentivare, trattenere e motivare nel lungo termine i Consulenti Finanziari beneficiari, in conformità alle disposizioni emanate dalle autorità nazionali e internazionali con l'obiettivo di pervenire – nell'interesse di tutti gli *stakeholders* – a sistemi di remunerazione, allineati alle strategie e agli obiettivi aziendali di lungo periodo, collegati con i risultati aziendali, opportunamente corretti per tener conto di tutti i rischi, coerenti con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, tali da evitare incentivi distorti che possano indurre ad un'eccessiva assunzione di rischi per la Banca e il sistema nel suo complesso.

² 7° aggiornamento del 18 novembre 2014 delle "Disposizioni di vigilanza per le banche", Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013

DESTINATARI

I potenziali beneficiari del Piano PFA 2018-2020 saranno identificati tra i Consulenti Finanziari che, al termine del periodo di *performance*, risulteranno appartenere alla categoria del "Personale più rilevante", in coerenza con i criteri normativi di selezione *pro-tempore* vigenti.

Ad oggi, tali criteri sono definiti dal Regolamento della Commissione Europea n. 604/2014 del 4 marzo 2014, e vengono applicati da FinecoBank prevedendo l'identificazione come "Personale più rilevante":

- dei Consulenti Finanziari con retribuzione totale (ricorrente e non ricorrente) superiore a Euro 750.000,00 nell'ultimo anno e con impatto sui profili di rischio della Banca;
- dei Consulenti Finanziari Area *Manager* che coordinano una struttura cui è collegato un portafoglio complessivo pari o superiore al 5% delle masse totali associate alla Rete e con impatto sui profili di rischio della Banca.

Alla data della presente relazione, e fermi restando i criteri di cui sopra, si stima in 15 il numero complessivo dei beneficiari del Piano PFA 2018-2020.

ELEMENTI DEL PIANO PFA 2018-2020

- (a) Il Piano PFA 2018-2020 è finalizzato ad incentivare, trattenere e motivare nel lungo termine i PFA inclusi nel "Personale più rilevante", mediante la previsione di bonus individuali in denaro e/o azioni ordinarie FinecoBank, da corrispondersi al raggiungimento di obiettivi triennali di performance individuale legati alla Raccolta Netta Totale (RNT), alla Raccolta Netta in Gestito Diversificato (RNGD) e, per i PFA e i Group Manager, anche al rapporto tra Gestito Diversificato (GD) al 31 dicembre 2020 su Total Financial Asset (TFA) al 31 dicembre 2019;
- (b) oltre agli obiettivi sopra citati, il Piano PFA 2018-2020 prevede condizioni di accesso sulla base di performance individuali, di FinecoBank e di Gruppo;
- (c) il Piano PFA 2018-2020 prevede specifiche condizioni di malus di capitale, liquidità e profittabilità di FinecoBank e di capitale e liquidità di Gruppo, nonché specifiche condizioni individuali di conformità e una clausola di clawback;
- (d) sono inoltre previste misure ponderate per il rischio al fine di garantire sostenibilità di lungo termine con riferimento alla posizione finanziaria dell'azienda e di assicurare la conformità con le aspettative delle Autorità;
- (e) il Piano PFA 2018-2020 prevede una struttura bilanciata di pagamenti "immediati" e "differiti", in un arco pluriennale sotto forma di denaro e/o di azioni ordinarie FinecoBank (la cui autorizzazione all'acquisto e alla disposizione verrà richiesta ad una futura Assemblea ordinaria degli Azionisti, ai sensi della normativa vigente);
- (f) le percentuali dei pagamenti in denaro e in azioni ordinarie FinecoBank sono stabilite così come illustrato nella seguente tabella:

	2021	2022	2023	2024	2025
Consulenti Finanziari identificati come Personale più rilevante	20% denaro	20% denaro	20% Azioni ordinarie FinecoBank	20% Azioni ordinarie FinecoBank	20% Azioni ordinarie FinecoBank

- (g) relativamente al rapporto tra componente variabile e fissa della retribuzione, nel rispetto delle disposizioni regolamentari applicabili e coerentemente con quanto previsto nella Politica Retributiva di FinecoBank 2017, è confermata – per i PFA Identified Staff – l'adozione di un rapporto massimo fra la componente variabile e quella fissa della remunerazione pari a 2:1, tenendo anche conto della remunerazione variabile di breve termine attribuibile in ogni anno di performance;
- (h) la valutazione dei parametri di “performance sostenibile” di Gruppo e locale (condizioni di accesso e malus) e l'allineamento tra rischio e remunerazione sono esaminati dal Comitato Remunerazione, nonché dal Comitato Rischi e Parti Correlate e definiti dal Consiglio di Amministrazione;
- (i) i pagamenti in azioni per i beneficiari – in coerenza con le vigenti disposizioni normative – richiedono periodi di indisponibilità sulle stesse. Infatti, la struttura di pagamento definita prevede l'assegnazione differita di azioni (di due anni per il pagamento “immediato” e di un anno per il pagamento “differito”);
- (j) è stimata l'assegnazione di massime 423.767 azioni ordinarie FinecoBank, rappresentati circa lo 0,08% del capitale sociale di FinecoBank e, dunque, ampiamente al di sotto della soglia massima del 20% prevista dalla normativa applicabile, anche tenendo conto delle n. 60.397 azioni proprie detenute dalla Società alla data odierna, pari allo 0,01% dell'attuale capitale sociale, nonché del numero massimo di azioni proprie che al momento si stima di assegnare per i sistemi incentivanti già approvati o che saranno approvati in futuro, o di altre esigenze al momento non ipotizzabili;
- (k) le azioni ordinarie FinecoBank assegnate saranno liberamente trasferibili.

MODIFICHE AL PIANO PFA 2018-2020

Al fine di garantire il rispetto delle disposizioni normative e regolamentari (anche in materia fiscale), in fase di attuazione del Piano PFA 2018–2020, pare opportuno proporre conferimento di delega al Presidente e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, anche in via disgiunta fra loro, per apportare eventuali modifiche al Piano PFA 2018–2020 (purché non alterino la sostanza di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea degli Azionisti), anche ricorrendo a soluzioni diverse, che nel pieno rispetto dei principi del Piano PFA 2018–2020, consentano di raggiungere i medesimi risultati (*i.e.* una diversa distribuzione percentuale dei pagamenti delle diverse *tranche*; un diverso periodo di differimento; pagando un importo equivalente in denaro in luogo dell'assegnazione di azioni, da determinare sulla base del valore di mercato delle azioni ordinarie FinecoBank, tenendo conto della media aritmetica dei prezzi ufficiali di mercato delle azioni ordinarie rilevati nel mese successivo alle singole delibere consiliari di esecuzione delle effettive assegnazioni).

Resta inteso che le predette modifiche saranno adottate comunque nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari applicabili *pro tempore* vigenti. Signori Azionisti,

se concordate con quanto sin qui esposto, Vi invitiamo ad approvare la proposta all'ordine del giorno e, pertanto, ad assumere la seguente deliberazione:

“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di FinecoBank S.p.A., udita la proposta del Consiglio di Amministrazione,

DELIBERA

1. l'adozione del Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2018-2020 per i Consulenti Finanziari identificati come "Personale più rilevante", che prevede l'assegnazione di un incentivo, in denaro e/o azioni ordinarie FinecoBank, da effettuarsi entro il mese di luglio 2025, nei termini e con le modalità sopra illustrati;
2. il conferimento al Presidente e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, anche in via disgiunta fra loro, di ogni più opportuno potere per provvedere a rendere esecutiva la presente delibera e i documenti che ne costituiscono parte integrante, anche apportando le modifiche e/o integrazioni che si rendessero necessarie per la realizzazione di quanto deliberato dall'odierna Assemblea (purché non alterino la sostanza della deliberazione)".

FINECO
BANK

Allegato ".....D....."
al rep. n.
41830/19356

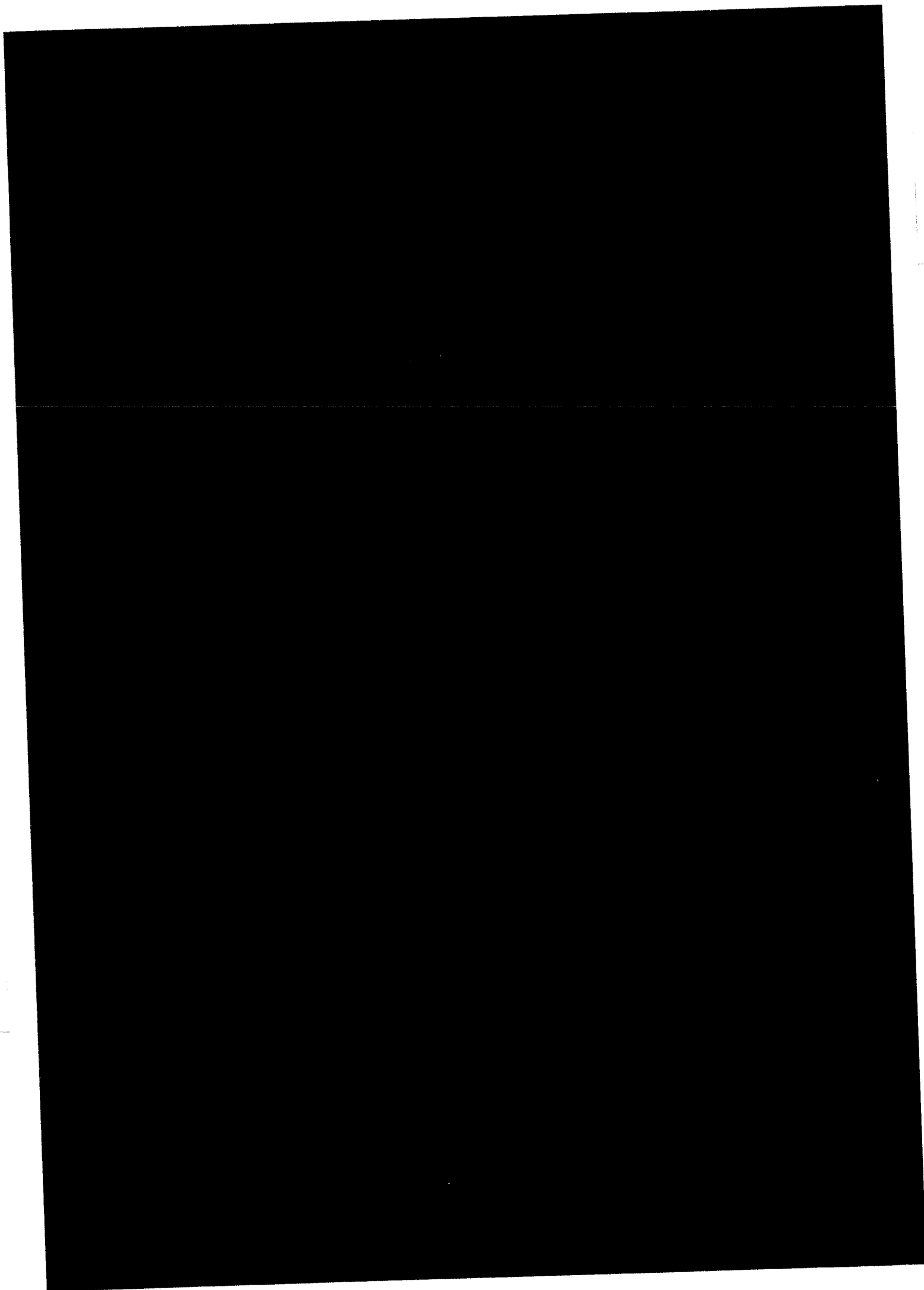
POLITICA RETRIBUTIVA 2018

FINECO. LA BANCA CHE SEMPLIFICA LA BANCA.

Fineco Bank S.p.A. Banca del Gruppo UniCredit

Contenuti

<i>LETTERA DEL PRESIDENTE</i>	3
<i>SEZIONE I – EXECUTIVE SUMMARY</i>	5
<i>SEZIONE II – POLITICA RETRIBUTIVA</i>	12
1. Introduzione	14
2. <i>Governance</i>	15
3. Principi	18
4. Struttura retributiva 2018	24
<i>SEZIONE III – RELAZIONE ANNUALE SULLA REMUNERAZIONE</i>	30
1. Introduzione	32
2. <i>Governance & Compliance</i>	33
3. Monitoraggio continuo di tendenze e prassi di mercato	37
4. Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche	38
5. Sistemi retributivi	40
6. Dati retributivi	68



Lettera del Presidente del Comitato Remunerazione



Care Azioniste e cari Azionisti,

in qualità di Presidente del Comitato Remunerazione, sono lieto di presentarVi la Politica Retributiva di FinecoBank per l'anno 2018.

Il documento si compone di tre sezioni: un "Executive Summary", in cui vengono illustrate sinteticamente le caratteristiche della nuova Politica Retributiva ed i principali risultati raggiunti nel 2017; la "Politica Retributiva", che descrive i principi cardine del nostro approccio nel 2018 ai sistemi di remunerazione e incentivazione dei Dipendenti e dei Consulenti Finanziari; infine, la "Relazione Annuale sulla Remunerazione", che fornisce un'informativa dettagliata sulle prassi retributive di FinecoBank e sui risultati dei processi implementati nel 2017.

Anche per quest'anno, a sostegno del nostro impegno volto a garantire la massima chiarezza nelle prassi retributive, Vi proponiamo una politica chiara, completa ed immediatamente accessibile. I nostri valori si basano sul concetto di trasparenza, quale elemento in grado di proteggere e rafforzare la nostra reputazione e di creare valore nel lungo periodo, nell'interesse di tutti gli stakeholder della Banca.

Il 2017 è stato per Fineco, ancora una volta, un anno di grandi risultati, con dati record, a conferma della sostenibilità della nostra crescita e di un modello di business ben diversificato che ha visto il contributo solido di tutte le aree della Banca.

Tale approccio trova riscontro nella fiducia che la nostra clientela continua a riporre in questo modello e nella capacità dei nostri professionisti di affrontare positivamente le nuove sfide.

Il Comitato Remunerazione è stato rinnovato nell'aprile 2017, raccogliendo l'eredità lasciata dal precedente Comitato, che ringraziamo per l'ottimo lavoro svolto e l'impegno profuso nel definire una politica di remunerazione in linea con i principi e la mission di FinecoBank.

In continuità con lo scorso anno, abbiamo lavorato in ottica di consolidamento e miglioramento continuo delle politiche di remunerazione, coinvolgendo di volta in volta i principali organi e funzioni aziendali. Il nostro modello di governance retributiva è volto a garantire un adeguato controllo di tutti i processi remunerativi della Banca, facendo sì che le decisioni vengano assunte in modo indipendente, informato e tempestivo, al fine di evitare conflitti di interesse.

Per meglio rispondere ai suoi compiti, il Comitato Remunerazione ha preso parte a ciascuna fase dei processi remunerativi, compresa quella progettuale dei piani incentivanti, con l'obiettivo di garantire un'architettura adeguata alla strategia retributiva della Banca, allineata alla normativa applicabile e coerente con le migliori prassi di mercato.

L'obiettivo della nostra politica retributiva è quello di attrarre, motivare e trattenere le migliori risorse, premiando il merito e il talento e garantendo un solido processo di valutazione della performance, evitando un'eccessiva assunzione di rischi.

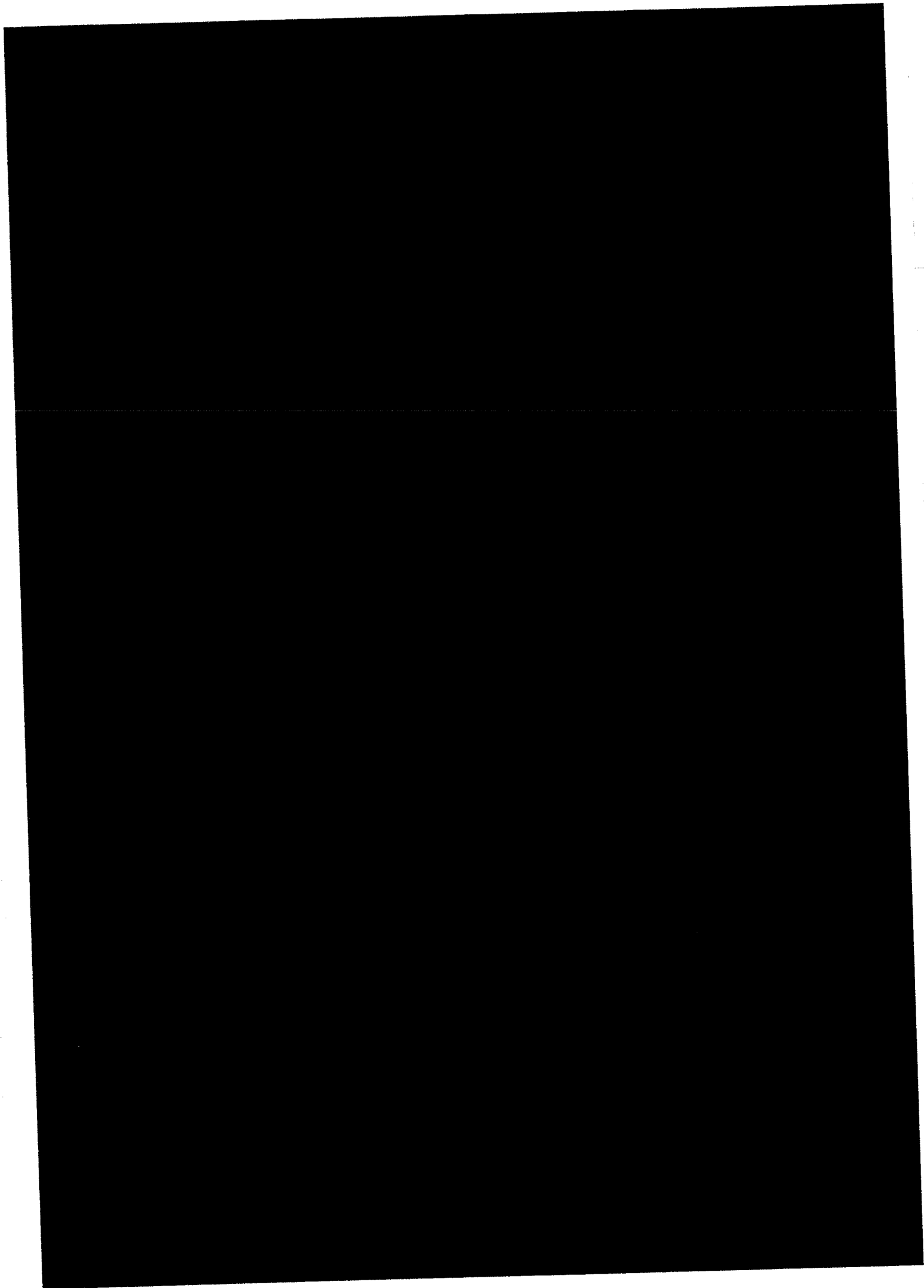
Quest'anno, proprio nell'ottica di trattenere le risorse chiave, e al contempo motivarle e incentivarle verso i nostri obiettivi di lungo periodo per il triennio 2018-2020, sono stati definiti specifici Piani di Incentivazione a Lungo Termine.

Tali Piani rappresentano la principale novità introdotta nella Politica Retributiva 2018 rispetto alla Politica Retributiva 2017, per la quale abbiamo orgogliosamente riscontrato il diffuso apprezzamento da Voi Azionisti e dal mercato in generale.

A nome del Comitato Remunerazione, desidero infine ringraziare Voi Azionisti per la costante disponibilità al confronto e alla condivisione delle rispettive esigenze e punti di vista, e per il tempo che dedicherete alla lettura della nostra Politica 2018, confidando nel Vostro apprezzamento.

Cordialmente

GIANMARCO MONTANARI
Presidente del Comitato Remunerazione



SEZIONE I –
**EXECUTIVE
SUMMARY**

FINECO. LA BANCA CHE SEMPLIFICA LA BANCA.

Executive Summary

La nostra Politica Retributiva

L'implementazione dei principi definiti nella nostra Politica Retributiva costituisce il riferimento per la definizione dei programmi retributivi della Banca.

L'approccio di FinecoBank alla retribuzione, coerente con la normativa, le migliori prassi di mercato e con l'approccio della Capogruppo UniCredit S.p.A., garantisce il collegamento alla *performance*, al contesto di mercato, alle strategie di *business* e agli interessi di lungo periodo degli azionisti.

I principi della nostra Politica Retributiva (Sezione II) riflettono le più recenti previsioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione, con l'obiettivo, anno dopo anno, di pervenire – nell'interesse di tutti gli *stakeholder* – a sistemi di remunerazione, sempre più in linea con le strategie e gli obiettivi aziendali di lungo periodo, collegati con i risultati aziendali, opportunamente corretti per tener conto di tutti i rischi, coerenti con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, tali da evitare incentivi distorti che possano indurre a violazioni normative o a un'eccessiva assunzione di rischi.

Elementi del nostro approccio retributivo 2018 e principali risultati del 2017:

Principali elementi della Politica Retributiva 2018	Descrizione
<p>1. Principi fondamentali</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Governance</i> chiara e trasparente • <i>Compliance</i> con i requisiti normativi e i principi di buona condotta professionale • Monitoraggio continuo di tendenze e prassi di mercato • Retribuzione sostenibile per <i>performance</i> sostenibile • Motivazione e fidelizzazione di tutto il personale, con un'attenzione particolare sui talenti e sulle risorse considerate strategiche 	<p>Dettagli – Sezione II</p> <ul style="list-style-type: none"> • I principi della nostra Politica Retributiva consentono una corretta definizione di livelli retributivi competitivi, equità interna e trasparenza • La Politica Retributiva è allineata ai vigenti requisiti normativi nazionali e internazionali. La totale conformità della politica e dei processi retributivi viene garantita attraverso il coinvolgimento delle Funzioni Aziendali di Controllo: Compliance e Risk Management, garantendo la coerenza con il <i>Risk Appetite Framework</i>, in linea con la normativa di settore¹
<p>2. Benchmarking retributivo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento del <i>peer group</i> per le analisi comparative da parte del consulente esterno indipendente del Comitato Remunerazione 	<p>Dettagli – Sezione III paragrafo 3</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Comitato Remunerazione, con particolare riferimento alla popolazione del Personale più rilevante di FinecoBank, mediante il supporto di un consulente esterno indipendente individua il gruppo di confronto (peer group), definito considerando i nostri principali <i>peers</i> italiani ed europei sul quale vengono effettuate specifiche analisi di comparazione retributiva (<i>benchmark</i>)
<p>3. Identificazione del Personale più rilevante (o Identified Staff)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Applicazione dei criteri qualitativi e quantitativi comuni a livello Europeo, in linea con i requisiti regolamentari introdotti dai <i>Regulatory Technical Standards</i> dell'EBA 	<p>Dettagli – Sezione III paragrafo 5.1</p> <ul style="list-style-type: none"> • Anche per il 2018 il processo di identificazione del Personale più rilevante è stato effettuato sia a livello di Gruppo che locale, coinvolgendo le funzioni di <i>Compliance</i> e <i>Risk Management</i> di FinecoBank. L'autovalutazione ha portato ad un numero totale di Identified Staff per il 2018 pari a 16 Dipendenti e 7 Consulenti Finanziari
<p>4. Rapporto tra la remunerazione variabile e la remunerazione fissa</p> <ul style="list-style-type: none"> • In linea con le previsioni regolamentari, il 2:1 rappresenta il limite massimo al rapporto tra la componente variabile e la componente fissa della remunerazione per tutti i dipendenti, compreso il Personale più rilevante, che appartengono alle funzioni di <i>business</i> 	<p>Dettagli – Sezione II paragrafo 3.1</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nel rispetto delle disposizioni regolamentari applicabili, non viene modificata – per il personale appartenente alle funzioni di <i>business</i> – l'adozione di un rapporto massimo fra la componente variabile e quella fissa della remunerazione pari a 2:1. Per la restante parte del personale viene di norma adottato un rapporto massimo tra le componenti della remunerazione pari ad 1:1, fatta eccezione per il Personale più rilevante delle Funzioni Aziendali di Controllo², per il quale si prevede che la remunerazione variabile non possa superare un terzo della remunerazione fissa e che i meccanismi di incentivazione siano coerenti con i compiti assegnati nonché indipendenti dai risultati conseguiti dalle aree soggette al loro controllo • Con riferimento alle disposizioni vigenti, ai Consulenti Finanziari identificati come Personale più rilevante, il rapporto 2:1 si applica tra la cosiddetta remunerazione non ricorrente e la remunerazione ricorrente • L'adozione del rapporto 2:1 tra la remunerazione variabile e quella fissa non ha implicazioni sulla capacità della Banca di continuare a rispettare le regole prudenziali ed in particolare i requisiti in materia di fondi propri • Tale approccio consente di garantire un legame più solido tra remunerazione e <i>performance</i>, di limitare la rigidità della struttura di costo che potrebbe derivare da un potenziale aumento dei costi fissi, di garantire l'allineamento con la <i>performance</i> pluriennale, evitando la diminuzione della retribuzione differita
<p>5. Sistema di incentivazione legato alla performance annuale per i dipendenti appartenenti al Personale più rilevante</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Sistema Incentivante di FinecoBank 2018, che conferma l'approccio "<i>bonus pool</i>", consolida il legame tra remunerazione, rischi assunti e profittabilità sostenibile • Il sistema prevede una misurazione complessiva della <i>performance</i> sia a livello individuale che a livello locale e di Gruppo 	<p>Dettagli – Sezione III paragrafo 5.3</p> <ul style="list-style-type: none"> • Bonus pool la cui dimensione è legata alla profittabilità della Banca • Condizioni di accesso e di malus definite sulla base degli indicatori di <i>performance</i> in termini di profittabilità, capitale e liquidità stabiliti sia a livello di Gruppo che a livello locale • Correzione per il rischio sulla base di indicatori coerenti con il <i>Risk Appetite Framework</i> di Fineco • Attribuzione dei Bonus: gli incentivi vengono attribuiti tenendo in considerazione il <i>bonus pool</i> disponibile e la valutazione individuale della prestazione basata su specifici indicatori di <i>performance</i> • Pagamento: bonus individuali costituiti al 50% da denaro e al 50% da azioni con pagamento in più tranches, in un arco pluriennale, in linea con l'interesse degli azionisti; ciascun pagamento è soggetto a malus, a <i>claw-back</i>, e alla verifica della conformità dei comportamenti

¹ I.e. Direttiva Europea sui Requisiti Patrimoniali (CRD IV), EBA *Regulatory Technical Standards* (RTS); Banca d'Italia "Disposizioni di vigilanza per le Banche", 7° aggiornamento alla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013.
² Si intendono le funzioni *Risk Management*, *Compliance* e *Human Resources*. La funzione *Human Resources* è considerata Funzione Aziendale di Controllo esclusivamente ai sensi della Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17/12/2013. La funzione *Audit* è esternalizzata in Capogruppo.

Executive Summary (SEGUE)

Elementi del nostro approccio retributivo 2018 e principali risultati del 2017: (SEGUE)

Principali elementi della Politica Retributiva 2018	Descrizione
<p>NOVITÀ</p> <p>6. Piano di incentivazione azionario di Lungo Termine 2018-2020 per i dipendenti</p> <ul style="list-style-type: none"> Con l'obiettivo di incentivare, motivare e trattenere selezionati Dipendenti della Banca è stato definito un Piano di Incentivazione azionario di Lungo Termine per il triennio di performance 2018 – 2020 Il Piano prevede obiettivi definiti al 2020 in termini di Value Creation, Industrial Sustainability e Risk, e il pagamento di un bonus in azioni in più tranche, in un arco pluriennale 	<p>Dettagli – Sezione III paragrafo 5.4</p> <ul style="list-style-type: none"> Obiettivi di performance a livello di Banca definiti al 2020 secondo specifici target e soglie per gli indicatori EVA (Economic Value Added), C/I (Cost/ Income Ratio) e CoR (Cost of Risk, sui Crediti Commerciali) Condizioni di accesso e di malus: sulla base di indicatori di performance in termini di profittabilità, capitale e liquidità definiti sia a livello di Gruppo che a livello locale Correzione per il rischio sulla base di indicatori coerenti con il Risk Appetite Framework di Fineco Pagamento dei bonus individuali in azioni Fineco, in più tranche, in un arco pluriennale. Ogni pagamento è soggetto a condizioni di malus e claw-back e alla verifica della conformità dei comportamenti
<p>7. Linee Guida per il possesso azionario</p> <ul style="list-style-type: none"> Vengono confermate le linee guida per il possesso azionario per l'Amministratore Delegato e i Dirigenti con Responsabilità strategiche. Ciò al fine di allineare gli interessi manageriali a quelli degli azionisti 	<p>Dettagli – Sezione II paragrafo 3.5</p> <ul style="list-style-type: none"> L'Amministratore Delegato e i Dirigenti con Responsabilità strategiche, devono rispettare determinati livelli minimi di partecipazione azionaria (pari al 100% della remunerazione fissa per l'Amministratore Delegato e al 50% della remunerazione fissa per gli altri Dirigenti con Responsabilità strategiche)
<p>8. Pagamenti di fine rapporto</p> <ul style="list-style-type: none"> I pagamenti di fine rapporto tengono in considerazione la performance di lungo periodo, in termini di creazione di valore per gli azionisti, non ricompensano gli insuccessi o gli abusi e non eccedono di massima le 24 mensilità di retribuzione complessiva (incluso il preavviso) 	<p>Dettagli – Sezione II paragrafo 3.3</p> <ul style="list-style-type: none"> La Politica dei Pagamenti di Fine Rapporto – approvata dall'Assemblea degli Azionisti 2017 - è definita in ottemperanza alle previsioni regolamentari emanate da Banca d'Italia nel 7° aggiornamento della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013. Il documento definisce limiti massimi, criteri di calcolo e processi autorizzativi in materia di pagamenti di fine rapporto
<p>9. Misurazione della performance</p> <ul style="list-style-type: none"> Aggiornamento del KPI (Key Performance Indicators) <i>Bluebook</i>, che supporta i Manager e le risorse nella definizione delle <i>Performance Screen</i> riferite al Sistema di Incentivazione annuale del Personale dipendente più rilevante 	<p>Dettagli – Sezione III paragrafo 5.3.1</p> <ul style="list-style-type: none"> Il KPI Bluebook supporta la definizione delle <i>Performance Screen</i> attraverso un insieme di indicatori di performance e di linee guida. Le categorie dei principali indicatori della performance finanziaria e non finanziaria di Gruppo, definite annualmente nel <i>KPI Bluebook</i>, sono certificate con il coinvolgimento delle funzioni di Gruppo di <i>Human Resources, Finance, Risk Management, Compliance, Group Sustainability, Group Stakeholder and Service Intelligence</i> e <i>Audit</i> e riflettono la profittabilità operativa e il profilo di rischio della Banca. Anche quest'anno il <i>KPI Bluebook</i> è strutturato e clusterizzato sui diversi perimetri e business del Gruppo
<p>10. Sistema di incentivazione legato alla performance annuale per i Consulenti Finanziari appartenenti al Personale più rilevante</p> <ul style="list-style-type: none"> Le disposizioni della Politica Retributiva di FinecoBank si applicano anche agli appartenenti alla Rete dei Consulenti Finanziari, coerentemente con le specificità retributive di questi ultimi Seguendo il modello previsto per l'incentivazione dei dipendenti appartenenti al Personale più rilevante, il Sistema Incentivante 2018 PFA³ prevede un forte legame tra remunerazione, rischi assunti e profittabilità sostenibile Il sistema prevede una misurazione complessiva della performance sia a livello individuale che a livello locale e di Gruppo 	<p>Dettagli – Sezione III paragrafo 5.5</p> <ul style="list-style-type: none"> Bonus pool la cui dimensione è legata alla profittabilità della Banca Condizioni di accesso e di malus definite sulla base degli indicatori di performance in termini di profittabilità, capitale e liquidità stabiliti a livello di Gruppo e a livello locale Correzione per il rischio sulla base di indicatori coerenti con il Risk Appetite Framework di Fineco Attribuzione dei Bonus: gli incentivi vengono attribuiti tenendo in considerazione il <i>bonus pool</i> disponibile e la valutazione individuale della prestazione basata su specifici indicatori di performance Pagamento: bonus individuali costituiti al 50% da denaro e al 50% da azioni in più tranche, in un arco pluriennale, in linea con l'interesse degli azionisti; ciascun pagamento è soggetto a malus, a <i>claw-back</i>, e alla verifica della conformità dei comportamenti
<p>NOVITÀ</p> <p>11. Piano di incentivazione di Lungo Termine 2018-2020 per i Consulenti Identified Staff</p> <ul style="list-style-type: none"> Con l'obiettivo di incentivare, motivare e trattenere selezionati Consulenti Finanziari della Rete è stato definito un Piano di Incentivazione di Lungo Termine per il triennio di performance 2018 – 2020 Il Piano ha l'obiettivo di premiare l'extra performance in relazione ad obiettivi commerciali e prevede il pagamento di un bonus in denaro e in azioni in più tranche, in un arco pluriennale 	<p>Dettagli – Sezione III paragrafo 5.6</p> <ul style="list-style-type: none"> Obiettivi di performance a livello individuale definiti sulla base di target commerciali cumulati nel triennio di performance Condizioni di accesso e di malus: sulla base di indicatori di performance, di profittabilità, capitale e liquidità definiti a livello individuale, di Banca e di Gruppo Correzione per il rischio sulla base di indicatori coerenti con il Risk Appetite Framework di Fineco Pagamento dei bonus individuali in denaro e in azioni Fineco, in più tranche, in un arco pluriennale. Ogni pagamento è soggetto a condizioni di malus e clawback e alla verifica della conformità dei comportamenti

3 PFA – Personal Financial Advisors.

La nostra informativa sulla retribuzione

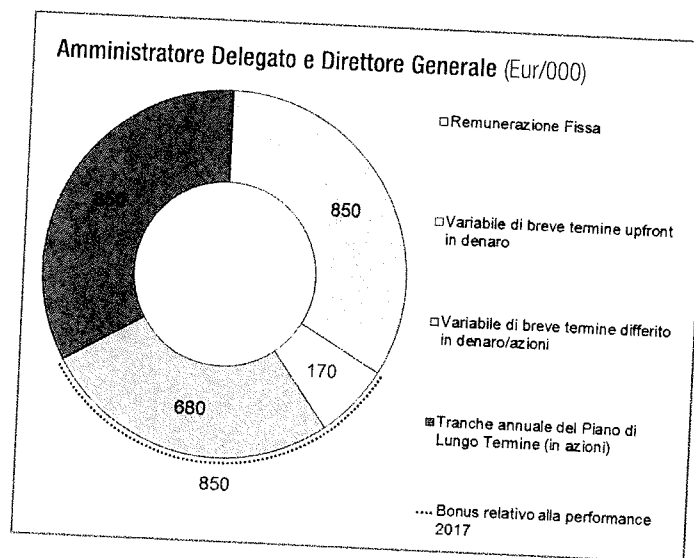
La **Relazione Annuale sulla Remunerazione** (Sezione III) - redatta ai sensi dell'art. 123-ter del decreto legislativo 58/1998 ("Testo Unico della Finanza" - "TUF") - fornisce la descrizione delle nostre prassi retributive e dei risultati dell'implementazione dei Sistemi Incentivanti di FinecoBank, insieme ai dati retributivi, con particolare attenzione al Personale più rilevante, definito in linea con le disposizioni normative. Nella Relazione Annuale sulla Remunerazione è fornita un'informativa completa sugli importi delle retribuzioni, sui differimenti e sul rapporto tra componente variabile e fissa della remunerazione per i dipendenti appartenenti al Personale più rilevante (paragrafo 6.1), compresi i dati relativi a Consiglieri, Direttori Generali e altri dirigenti con responsabilità strategiche. I dati ai sensi dell'articolo 84-quater del regolamento della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob) n° 11971, "Relazione Annuale - Sezione III", così come le informazioni sui sistemi di incentivazione, ai sensi dell'articolo 114-bis del decreto legislativo 58/1998 ("Testo Unico della Finanza" - "TUF"), sono incluse nel presente documento oltre che negli allegati alla Politica Retributiva di FinecoBank 2018.

Dati sulla remunerazione variabile e fissa dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale

La valutazione della performance 2017 degli obiettivi individuali dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale è risultata eccellente ("Exceeds Expectations"), sulla base degli elementi riportati nella sezione III - paragrafo 5.2.1 e valutati dal Comitato Remunerazione e dal Consiglio di Amministrazione del 5 e 6 febbraio 2018.

Nel 2017 - anche in considerazione degli eccellenti risultati di business - l'incidenza della retribuzione variabile di breve e di lungo termine sulla remunerazione fissa dell'Amministratore Delegato è stata pari al 200%.

Di seguito viene rappresentata la struttura retributiva dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale di FinecoBank per l'anno 2017.



Executive Summary (SEGUE)

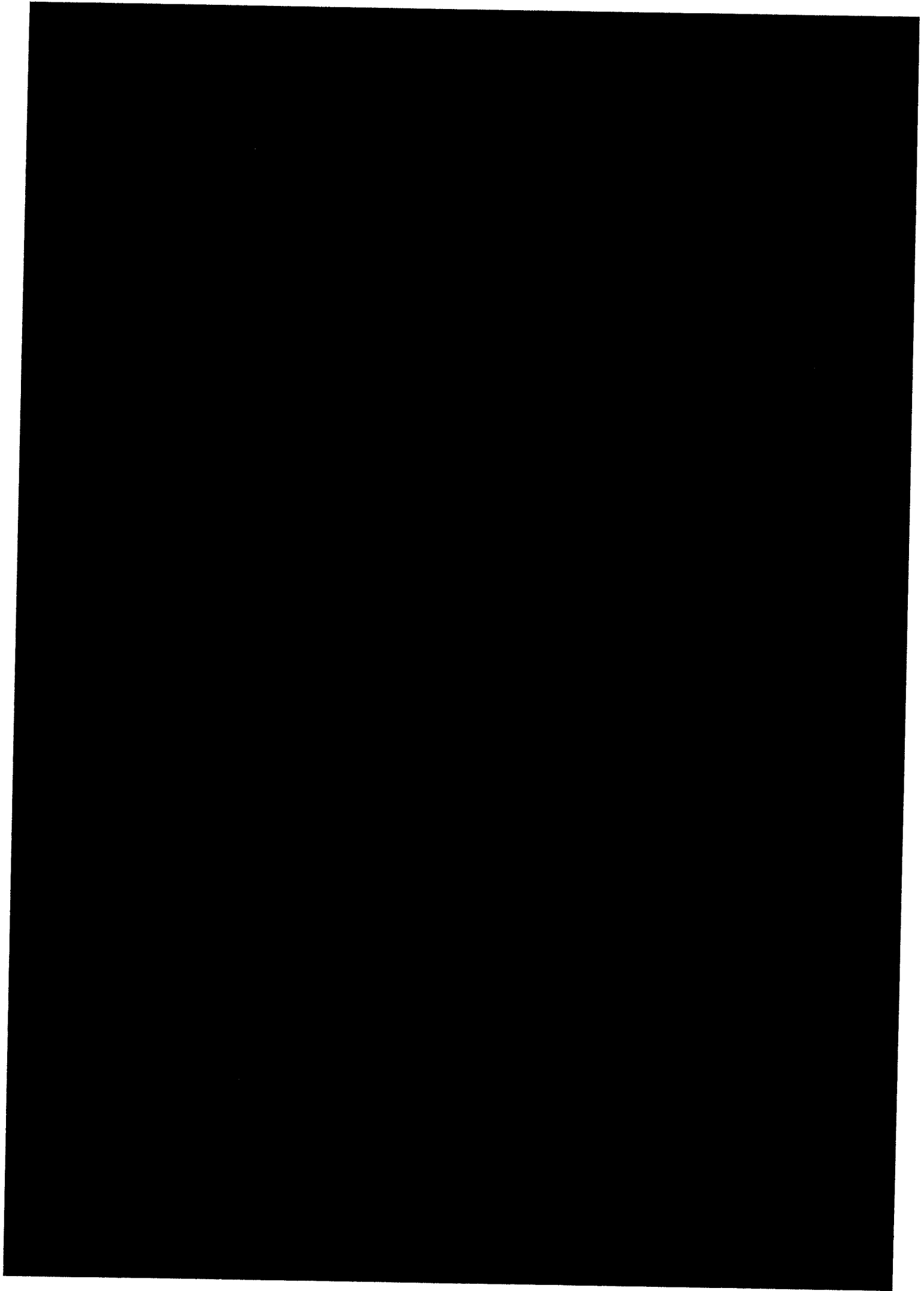
La nostra informativa sulla retribuzione (SEGUE)

Relativamente al 2018, gli obiettivi definiti per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e approvati dal Consiglio di Amministrazione sono:

#	GOAL NAME	PERIMETER	REFERENCE TARGET	LINK TO 3 FUNDAMENTALS	RISK CORRELATION SUSTAINABILITY GOAL
1	ROAC	FinecoBank	vs. budget	Execution & Discipline	Ⓢ HIGH CORRELATION
2	EVA	FinecoBank	vs budget	Risk Management	Ⓢ HIGH CORRELATION
3	Operating Costs	FinecoBank	vs. budget Operating costs as reported in reclassified P&L, i.e.: Staff expenses + Other Administrative Expenses (direct + indirect) - Expenses Recovery + Depreciations.	Execution & Discipline	
4	Net new clients	FinecoBank	vs. previous years	Customers First	Ⓢ
5	Net sales of Guided Products	FinecoBank	vs budget	Execution & Discipline	
6	New Business EL %	FinecoBank	vs. target	Risk Management	Ⓢ HIGH CORRELATION
7	Sustain value through People	FinecoBank	vs. qualitative assessment based on: • Y/Y delta on Pay for Performance metrics on variable and fix pay • Y/Y delta on Gender Pay Gap / Gender Balance dashboard / Gender Diversity Initiatives • Succession Planning / Building up a sustainable Talent Management Support • Retention rate or voluntary turnover	People Development	
8	Tone from the top on conduct and compliance culture	FinecoBank	vs qualitative assessment based on: • Scope, kind and numbers of documented initiatives - pre-committed with EMC, aimed at promoting staff integrity / customer protection / trustworthiness • The overall status of findings or proceedings in place (internal or external) considering the trend, type, severity and the timely completion of the related remediation actions	Risk Management	

Ⓢ	KPI di sostenibilità
Ⓢ	KPI risk adjusted

Legenda



SEZIONE II –

POLITICA
RETRIBUTIVA

FINECO. LA BANCA CHE SEMPLIFICA LA BANCA.

Contenuti

SEZIONE II – POLITICA RETRIBUTIVA

1. Introduzione	14
2. Governance	15
2.1 Ruolo del Comitato Remunerazione	
2.2 <i>Benchmark</i> di mercato	
2.3 Definizione della Politica Retributiva di FinecoBank	
2.4 Ruolo della funzione <i>Compliance</i>	
2.5 Ruolo della funzione <i>Risk Management</i>	
2.6 Ruolo della funzione Audit	
3. Principi	18
3.1 Rapporto tra remunerazione variabile e remunerazione fissa	
3.2 Sostenibilità della remunerazione variabile	
3.2.1 Definizione degli obiettivi di <i>performance</i>	
3.2.2 Valutazione della <i>performance</i>	
3.2.3 Pagamento della remunerazione variabile	
3.3 Pagamenti di fine rapporto	
3.4 Forme retributive non-standard	
3.5 Linee Guida sul possesso azionario	
3.6 <i>Compliance Drivers</i>	
4. Struttura Retributiva	24
4.1 Personale Dipendente	
4.1.1 Retribuzione fissa	
4.1.2 Retribuzione variabile	
4.1.3 <i>Benefit</i>	
4.2 Consulenti Finanziari	
4.2.1 Remunerazione ricorrente	
4.2.2 Remunerazione non ricorrente	
4.3 Componenti non esecutivi degli Organi di Amministrazione e di Controllo	

1. Introduzione

Il nostro insieme di valori è basato sul concetto di integrità come condizione sostenibile per trasformare il profitto in valore per tutti i nostri *stakeholder*.

A sostegno degli standard e dei valori di comportamento sostenibile che guidano la nostra missione, la strategia retributiva rappresenta uno strumento chiave per proteggere e rafforzare la nostra reputazione e per creare valore nel lungo termine per tutti gli *stakeholder*.

Ci proponiamo, anche attraverso adeguati meccanismi di remunerazione e di incentivazione, di creare un ambiente lavorativo inclusivo di qualsiasi forma di diversità e in grado di favorire l'espressione del potenziale individuale, di attrarre, trattenere e motivare risorse altamente qualificate capaci di costruire il nostro vantaggio competitivo e premiamo chi è allineato ai nostri standard di costante comportamento etico nella conduzione di un *business* sostenibile.

Sulla base del nostro modello di *governance*, la Politica Retributiva stabilisce le linee guida di riferimento per un coerente e comune disegno, implementazione e monitoraggio delle prassi retributive in tutta l'azienda che rafforzano le politiche di una solida gestione del rischio e le nostre strategie di *business* di lungo periodo. In tal modo rispondiamo in maniera efficace all'evoluzione delle specifiche esigenze delle diverse aree di *business* e dei segmenti di popolazione, facendo sì che il nostro approccio alla retribuzione sia sempre allineato ad esse.

Al fine di assicurare la competitività e l'efficacia della nostra Politica Retributiva nonché equità interna e trasparenza, vengono confermati i **principi fondamentali**:

- **Governance chiara e trasparente**, attraverso assetti organizzativi e di governo societario efficaci e sistemi e regole di *governance* chiari e rigorosi.
- **Compliance con i requisiti normativi e i principi di buona condotta professionale**, proteggendo e rafforzando la nostra reputazione, nonché prevenendo o gestendo potenziali conflitti di interesse tra ruoli all'interno della Banca o verso i nostri clienti.
- **Monitoraggio continuo di tendenze e prassi di mercato** nazionali ed internazionali, al fine di una corretta definizione di livelli retributivi competitivi, assicurando equità interna e trasparenza.
- **Retribuzione sostenibile per performance sostenibile**, mantenendo la coerenza tra retribuzione e *performance* e tra compensi e creazione di valore, nonché valorizzando sia i risultati effettivamente ottenuti, sia le modalità con cui questi sono raggiunti.
- **Motivazione e fidelizzazione di tutto il personale**, con un'attenzione particolare ai talenti e alle risorse considerate strategiche, per attrarre, motivare e trattenere le migliori risorse in grado di raggiungere i nostri obiettivi aziendali coerentemente con i valori della Banca.

2. Governance

Il nostro modello di *governance* retributiva mira ad assicurare chiarezza e affidabilità nei processi decisionali relativi alle remunerazioni attraverso un adeguato controllo dei processi retributivi in tutta la Banca e facendo sì che le decisioni vengano assunte in modo indipendente, informato e tempestivo a un livello appropriato, così da evitare conflitti di interesse e garantire una corretta informativa nel pieno rispetto di quanto definito dalle Autorità di Vigilanza.

2.1 Ruolo del Comitato Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito un sistema di "Poteri Delegati" al fine di regolare in modo appropriato i processi decisionali in tutta l'organizzazione.

In particolare, il Comitato Remunerazione di FinecoBank ha il ruolo di fornire consulenza e pareri in relazione alla strategia retributiva della Banca sulle proposte formulate al Consiglio di Amministrazione, anche avvalendosi del coinvolgimento delle funzioni Rischi e *Compliance*, nonché del supporto di un consulente esterno indipendente, laddove ritenuto opportuno.

I principali argomenti esaminati dal Comitato vengono inoltre portati a conoscenza del Collegio Sindacale, prima di essere sottoposti al Consiglio di Amministrazione. Il Comitato Remunerazione, è composto da 3 membri non esecutivi⁴.

2.2 Benchmark di mercato

Con particolare riferimento alla popolazione del Personale Dipendente più rilevante di FinecoBank, le analisi di comparazione retributiva (*benchmarking*) vengono effettuate con l'aiuto di un consulente esterno indipendente che fornisce supporto al Comitato Remunerazione di FinecoBank per l'individuazione del nostro gruppo di confronto (*peer group*), definito considerando i nostri principali *peers* italiani ed europei in termini di capitalizzazione di mercato, *asset* totali, tipologie e dimensione di *business*, per assicurare un allineamento competitivo con il mercato di riferimento.

Le risultanze di tali analisi vengono messe a disposizione del Comitato Remunerazione, al fine di supportare la formulazione dei pareri agli Organi della Banca competenti ad adottare le decisioni rilevanti.

Attraverso l'attività di *benchmarking*, miriamo ad applicare una struttura competitiva dell'offerta retributiva per una efficace fidelizzazione e motivazione delle nostre risorse chiave, nonché compensi coerenti con la creazione di valore a lungo termine per gli *stakeholder*.

Le strutture retributive e salariali di FinecoBank, definite sulla base di queste specifiche analisi di *benchmarking* di *business* o di mercato, dovranno in ogni caso essere completamente allineate ai principi generali della Politica Retributiva di Capogruppo, con particolare riferimento ai principi di conformità e sostenibilità.

⁴ Per i dettagli sulla composizione e sulle attività del Comitato Remunerazione, si veda l'apposita sezione della Relazione sulla Remunerazione.

2. Governance (SEQUE)

2.3 Definizione della Politica Retributiva di FinecoBank

La Politica Retributiva di FinecoBank, formulata dalla funzione Risorse Umane, con il coinvolgimento delle funzioni Rischi, Finanza e Controlli Rete, Monitoraggio e Servizi Rete per le parti di competenza, viene validata dalla funzione *Compliance* e dalla funzione *Risk Management* per ogni aspetto di sua competenza prima di essere sottoposta al Comitato Remunerazione. Annualmente la Politica Retributiva, su proposta del Comitato Remunerazione, viene sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e successivamente presentata all'Assemblea degli Azionisti per l'approvazione, in linea con i requisiti normativi.

I principi della Politica Retributiva di FinecoBank, in coerenza con quanto predisposto dalla Capogruppo, sono applicabili a tutta l'organizzazione e riguardano:

- ogni categoria di dipendente, tenuto in considerazione il fatto che la Politica Retributiva di Gruppo prevede, con specifico riferimento alla popolazione degli *Identified Staff* definiti sulla base dei requisiti normativi previsti dall'Autorità Bancaria Europea (EBA), una gestione dei sistemi retributivi e incentivanti centralizzata e omogenea a livello di Gruppo;
- coloro che appartengono alla Rete Consulenti Finanziari della Società, coerentemente con le specificità retributive che li caratterizzano.

2.4 Ruolo della funzione *Compliance*

La funzione *Compliance* opera in stretto coordinamento con la funzione Risorse Umane, al fine di supportare il disegno e la definizione della politica e dei processi retributivi ed effettuare la valutazione per i profili di competenza. In tale contesto, la funzione *Compliance* verifica la coerenza dei Sistemi Incentivanti di FinecoBank "con gli obiettivi di rispetto delle norme, dello statuto, nonché di eventuali codici etici o gli altri standard di condotta applicabili alla Banca, in modo che siano opportunamente contenuti i rischi legali e reputazionali insiti soprattutto nelle relazioni con la clientela" (Banca d' Italia, Circolare 285).

In particolare, la funzione *Compliance* valuta, per ogni aspetto di sua competenza, la Politica Retributiva della Banca e – anche nel rispetto delle normative applicabili – i piani di incentivazione del personale della Banca definiti dalla funzione Risorse Umane per i dipendenti e della Direzione Rete Commerciale PFA/Direzione Controlli Rete, Monitoraggio e Servizi Rete per i Consulenti Finanziari, tra l'altro fornendo – per il proprio ambito di competenza – input per la predisposizione di sistemi incentivanti conformi. Inoltre la funzione *Compliance* – per il proprio ambito di competenza – è coinvolta nel processo di identificazione del Personale più rilevante della Banca.

In accordo con il *framework* normativo e con la nostra *governance*, le linee guida per la definizione dei sistemi incentivanti per la popolazione *non-Identified Staff* vengono predisposte, in collaborazione con la funzione di *Compliance*:

- dalla funzione Risorse Umane per i dipendenti
- dalla Direzione Rete Commerciale PFA/Direzione Controlli Rete, Monitoraggio e Servizi Rete per i Consulenti Finanziari

2.5 Ruolo della funzione *Risk Management*

FinecoBank assicura coerenza tra l'assunzione di rischio responsabile e sostenibile e la remunerazione. Tale approccio è garantito tramite processi di *governance* rigorosi basati su decisioni consapevoli e informate da parte degli Organi Sociali. I piani retributivi includono la correzione per il rischio mediante la valutazione di coerenza tra i risultati raggiunti ed il Risk Appetite Framework di Fineco. Quest'ultimo è, a sua volta, coerente con il *Group Risk Appetite Framework*.

La funzione *Risk Management* è costantemente coinvolta nella definizione della politica retributiva, dei sistemi incentivanti e dei processi retributivi, nell'individuazione degli obiettivi e nella valutazione della performance individuale, nonché nell'Identificazione del Personale più rilevante della Banca. Tale coinvolgimento comporta un legame esplicito tra meccanismi di incentivazione, metriche selezionate del *Risk Appetite Framework*, validazione dei risultati e remunerazione, in modo che gli incentivi siano coerenti con l'assunzione del rischio individuato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione.

2.6 Ruolo della funzione Audit

Nell'ambito del processo di *governance* del sistema retributivo, la funzione Audit⁵ verifica annualmente l'implementazione delle politiche e delle prassi di remunerazione di Fineco ed effettua controlli sui dati e sui processi. La Funzione esprime un giudizio finale sull'attività svolta, portando a conoscenza degli organi competenti gli eventuali rilievi effettuati, per l'adozione di misure correttive.

⁵ Esternalizzata in UniCredit S.p.A.

3. Principi

3.1 Rapporto tra remunerazione variabile e remunerazione fissa

- I livelli retributivi e il rapporto tra componente fissa e componente variabile della remunerazione complessiva per gli *Identified Staff* sono gestiti e monitorati sulla base della nostra strategia di *business* e in linea con la *performance* di FinecoBank nel corso del tempo.
- Nel rispetto delle disposizioni regolamentari applicabili, non viene modificato – per il personale dipendente appartenente alle funzioni di *business* – l'adozione di un rapporto massimo fra la componente variabile e quella fissa della remunerazione pari a 2:1⁶.
- Per la restante parte del personale dipendente viene di norma adottato un rapporto massimo tra le componenti della remunerazione pari ad 1:1, fatta eccezione per il personale più rilevante delle Funzioni Aziendali di Controllo⁷, per il quale si prevede che la remunerazione variabile non possa superare un terzo della remunerazione fissa e che i meccanismi di incentivazione siano coerenti con i compiti assegnati nonché indipendenti dai risultati conseguiti dalle aree soggette al loro controllo.
- Con riferimento alle disposizioni vigenti, ai Consulenti Finanziari identificati come Personale più rilevante, il rapporto 2:1 si applica tra la cosiddetta remunerazione non ricorrente e la remunerazione ricorrente.
- L'adozione del rapporto 2:1 tra la remunerazione variabile e quella fissa non ha implicazioni sulla capacità della Banca di continuare a rispettare le regole prudenziali ed in particolare i requisiti in materia di fondi propri.

3.2 Sostenibilità della remunerazione variabile

- La *performance* è valutata in termini di profittabilità ponderata per il rischio e sono previsti sistemi e meccanismi solidi di calcolo del rischio.
- I piani di incentivazione non devono in nessun modo indurre ad assumere rischi in misura eccedente rispetto al grado di propensione al rischio previsto dalle strategie aziendali; in particolare dovranno risultare coerenti con il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio (*Risk Appetite Framework* – “*RAF*”).

3.2.1 Definizione degli obiettivi di *performance*

- Considerare il cliente come priorità centrale per la nostra missione collocando la soddisfazione del cliente all'apice di tutti i sistemi incentivanti, a ogni livello, sia internamente sia esternamente;
- disegnare sistemi incentivanti con una prospettiva di lungo termine che bilancino il raggiungimento di fattori strategici interni con misure esterne di creazione di valore relativa al mercato;
- considerare la *performance* sulla base dei risultati annuali e del loro impatto nel tempo;
- inserire elementi che riflettano l'impatto della *performance* dell'individuo o dell'unità di *business* sulla creazione di valore delle unità di *business* collegate e dell'azienda nel suo complesso;
- la valutazione individuale della *performance* non può essere basata solamente su criteri finanziari⁸, ma deve anche essere parametrata su criteri non finanziari, tenendo conto delle specificità dei ruoli.
- considerare anche obiettivi di *performance* quali ad esempio la gestione del rischio, l'aderenza ai valori della Banca o altri comportamenti;
- è fondamentale evitare, nelle schede individuali, obiettivi legati ai risultati economici per le Funzioni Aziendali di Controllo (*Risk Management*⁹, *Compliance* e *Human Resources*¹⁰);
- l'approccio definito per le Funzioni Aziendali di Controllo è raccomandato anche laddove possano verificarsi possibili conflitti di interesse relativi all'attività svolta. In particolare, tale casistica può verificarsi per eventuali funzioni che svolgono attività di controllo in ottemperanza a normative interne / esterne, come per alcune strutture che si occupano di attività contabili e fiscali¹¹;

⁶ Limite massimo approvato dall'Assemblea degli Azionisti di Fineco del 5 giugno 2014.

⁷ Si intendono le funzioni *Risk Management*, *Compliance* e *Human Resources*. La funzione *Human Resources* è considerata Funzione Aziendale di Controllo esclusivamente ai sensi della Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17/12/2013. La funzione *Audit* è esternalizzata in Capogruppo.

⁸ Come previsto dalla CRDIV art 94, 1 a), i criteri finanziari includono indicatori di performance riportati nel Bilancio di Esercizio, specificamente riferiti o legati a Conto Economico, Stato Patrimoniale e relative componenti o indicatori derivati.

⁹ Laddove il ruolo di CRO copra sia l'attività di *Underwriting* che quella di *Risk Management*, gli obiettivi assegnati non devono essere fonte di conflitti di interesse tra le attività di *Underwriting* e di *Risk Management*.

¹⁰ La funzione *Human Resources* è considerata Funzione Aziendale di Controllo esclusivamente ai sensi della Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17/12/2013.

¹¹ Laddove il ruolo di CFO copra anche l'attività di redazione dei documenti contabili societari, le eventuali metriche finanziarie devono essere definite nella prospettiva di evitare conflitti di interesse.

- assicurare indipendenza tra le funzioni di *front office* e *back office* al fine di garantire l'efficacia dei controlli incrociati ed evitare conflitti di interesse, in particolar modo per le attività di *trading*, nonché assicurare gli adeguati livelli di indipendenza per le funzioni che svolgono attività di controllo;
- formulare un'appropriata composizione della retribuzione variabile tra componenti di breve e di lungo termine, coerentemente con le strategie, le prassi di mercato e del business di riferimento e in linea con gli interessi di lungo termine della Banca.

3.2.2 Valutazione della *performance*

- Basare la valutazione della *performance* sulla profittabilità, sulla solidità finanziaria e su altre leve di *business* sostenibile con particolare riferimento al rischio, al costo del capitale e all'efficienza;
- definire sistemi incentivanti flessibili al fine di collegare i livelli di pagamento con la *performance* complessiva della Banca, di Gruppo e ai risultati individuali, adottando un approccio meritocratico e selettivo;
- disegnare sistemi incentivanti che prevedano soglie minime di *performance* al di sotto delle quali non è riconosciuto alcun bonus. Con riferimento alle Funzioni Aziendali di Controllo ed al fine di mantenere un adeguato livello di indipendenza, prevedere una soglia massima per la progressiva riduzione del *bonus pool*, il quale può eventualmente azzerarsi solo in presenza di una situazione eccezionalmente negativa¹², nell'ambito di un iter approvativo che comprende un passaggio di *governance* del Consiglio di Amministrazione;
- assicurare che le valutazioni delle prestazioni collegate agli incentivi siano, per quanto possibile, disponibili per controlli e verifiche indipendenti;
- valutare ogni sistema, programma e piano di incentivazione evitando il rischio che possa compromettere la nostra reputazione aziendale.

3.2.3 Pagamento della remunerazione variabile

- Differire, ove previsto dalle disposizioni normative, il pagamento dell'incentivo collegato alla *performance* in relazione all'orizzonte temporale di rischio a cui si riferisce, condizionando il riconoscimento dell'eventuale importo differito all'effettiva *performance* sostenibile dimostrata e mantenuta per il periodo di riferimento, in modo che la remunerazione variabile tenga conto dell'andamento nel tempo dei rischi assunti dalla Banca (c.d. meccanismi di *malus*);
- considerare azioni di restituzione ("*claw-back*"), per quanto legalmente applicabili, per gli incentivi legati alla *performance*, riconosciuti sulla base di assunti successivamente rivelatisi erronei;
- inserire clausole per azzerare il bonus in circostanze di comportamenti non conformi o di azioni disciplinari, condizionando il loro pagamento all'assenza di procedimenti avviati dall'azienda nei confronti del dipendente per attività irregolari o cattiva condotta con particolare riferimento alle sottoscrizioni di rischio, ai processi di vendita di prodotti e servizi bancari e finanziari e al mancato rispetto di codici interni di condotta o di violazione dei valori.
- i dipendenti non devono avvalersi di strategie di copertura personale o di assicurazioni sulla remunerazione o su altri aspetti che possono alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi retributivi. Tale obbligo è declinato anche nei regolamenti di dettaglio dei Sistemi Incentivanti.

Focus su violazione per non conformità, Malus individuale e Claw-back

Fineco si riserva di attivare meccanismi di *malus* e *claw-back*, ovvero rispettivamente di riduzione/cancellazione e restituzione di qualsiasi forma di retribuzione variabile.

I meccanismi di *malus* (ovvero la riduzione/cancellazione in tutto o in parte della remunerazione variabile) possono essere attivati rispetto alla remunerazione variabile da riconoscere o già riconosciuta ma non ancora pagata, relativa all'anno in cui la violazione di non conformità si è verificata. Nel caso in cui la remunerazione variabile impattata non fosse sufficientemente ampia per assicurare un adeguato meccanismo di *malus*, la riduzione potrà essere applicata anche ad altre componenti della remunerazione variabile.

I meccanismi di *claw-back* (ovvero la restituzione in tutto o in parte della remunerazione variabile), possono essere attivati rispetto alla remunerazione variabile complessiva già corrisposta, riconosciuta per il periodo in cui si è verificata la "violazione", salvo diverse disposizioni normative locali o previsioni più restrittive.

¹² Ad esempio: *Common Equity Tier 1 Ratio Transitional* al di sotto del requisito minimo regolamentare, in uno scenario di costante recessione.

3. Principi (SEGUE)

3.2 Sostenibilità della remunerazione variabile (SEGUE)

I meccanismi di claw-back possono essere attivati per un periodo fino ad almeno 4 anni successivi al pagamento di ciascuna quota, anche a valle della risoluzione del rapporto di lavoro e/o cessazione della carica e tengono comunque conto dei profili di natura legale, contributiva e fiscale in materia e dei limiti temporali previsti dalla normativa e dalle prassi localmente applicabili.

I meccanismi di malus e claw-back possono essere attivati in caso di accertamento di comportamenti adottati nel periodo di riferimento in cui la retribuzione variabile è maturata (periodo di performance), in cui il lavoratore¹³:

- abbia contribuito con dolo o colpa grave a perdite finanziarie significative, ovvero con la sua condotta abbia realizzato un impatto negativo sul profilo di rischio o su altri requisiti regolamentari a livello di Banca o di Gruppo
- abbia posto in essere condotte e/o azioni che hanno contribuito significativamente a un danno reputazionale per la Banca o il Gruppo, ovvero siano stati causa di provvedimenti sanzionatori da parte di Autorità
- sia oggetto di iniziative e provvedimenti disciplinari previsti a fronte di comportamenti fraudolenti o caratterizzati da colpa grave posti in essere nel periodo di riferimento
- abbia violato gli obblighi previsti dagli artt. 26 TUB e 53 TUB, laddove applicabili, oppure gli obblighi in materia di remunerazione e incentivazione.

I meccanismi di malus sono inoltre attivati al fine di tenere in considerazione la performance al netto dei rischi effettivamente assunti o conseguiti e dell'andamento della situazione patrimoniale e di liquidità.

Sono in corso attività per ulteriormente standardizzare la gestione dei *breach* di *compliance* e dei relativi impatti sulla remunerazione.

3.3 Pagamenti di fine rapporto

- In ottemperanza alle previsioni regolamentari emanate da Banca d'Italia nel 7° aggiornamento del 18 Novembre 2014 delle "Disposizioni di vigilanza per le banche", Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, una specifica Politica ("Politica dei Pagamenti di Fine Rapporto" – c.d. "Severance") è stata approvata dall'Assemblea degli Azionisti nel 2017, aggiornando il documento originario approvato nel 2015.
- In linea generale, nel calcolo dei pagamenti di fine rapporto, si tiene in considerazione la *performance* di lungo periodo in termini di creazione di valore per gli azionisti, considerando altresì qualsiasi requisito legale locale, nonché le previsioni dei contratti collettivi o individuali di riferimento e ogni altra circostanza individuale incluse le motivazioni della cessazione.
- In base alla *Severance Policy* viene fissato per i pagamenti di fine rapporto un limite massimo - comprensivo anche dell'indennità sostitutiva del preavviso - pari a 24 mensilità di retribuzione complessiva¹⁴, calcolata considerando la media dei bonus effettivamente percepiti nel corso degli ultimi tre anni precedenti la cessazione, a valle dell'applicazione delle clausole di malus e claw-back. In ogni caso i pagamenti di fine rapporto, che sono modulati tenendo conto anche della durata del rapporto di lavoro, non eccedono gli importi previsti da leggi e/o contratti collettivi.
- Di norma non vengono concessi benefici pensionistici discrezionali e comunque gli stessi, quando anche venissero eventualmente previsti nell'ambito delle prassi locali e/o, eccezionalmente, di accordi individuali, sarebbero corrisposti con modalità coerenti con le relative specifiche disposizioni di legge e regolamentari.
- I contratti individuali non devono contenere clausole che prevedano il pagamento di indennità o il mantenimento di benefici dopo la cessazione, in caso di dimissioni o di licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto. In caso di interruzione anticipata del mandato si applicano quindi le normali previsioni di legge.

¹³ Dipendenti e collaboratori, compresi i consulenti finanziari.

¹⁴ In ogni caso, l'importo dei pagamenti aggiuntivi rispetto all'indennità sostitutiva del preavviso non supera le 18 mensilità di retribuzione complessiva.

3.4 Forme retributive non-standard

- Le forme retributive non-standard si riferiscono a quegli elementi della retribuzione che di solito non sono inclusi nella Politica Retributiva e vengono considerati delle eccezioni (per esempio, bonus d'ingresso, bonus garantiti, riconoscimenti speciali, *retention bonus*).
- Tali compensi sono limitati esclusivamente a situazioni specifiche legate, a seconda dei casi, all'assunzione, al lancio di progetti speciali, al raggiungimento di risultati straordinari, all'elevato rischio di dimissioni da parte di persone o di ruoli considerati strategici.
- Inoltre, tali compensi devono in ogni caso essere conformi alle disposizioni normative vigenti (ad esempio, incidenza sul rapporto retribuzione fissa / retribuzione variabile, ove applicabili le modalità di corresponsione della remunerazione variabile) e ai processi di *governance* di FinecoBank e di Gruppo, periodicamente monitorati e oggetto di informativa, oltre ad essere soggetti a condizioni di *malus* e ad azioni di restituzione (*claw-back*), per quanto legalmente applicabili.

3.5 Linee Guida per il possesso azionario

Le linee guida per il possesso azionario definiscono livelli minimi di partecipazione azionaria attesi per gli *Executive* coinvolti, al fine di allineare gli interessi manageriali a quelli degli azionisti, garantendo adeguati livelli di investimento personale in azioni FinecoBank nel tempo. Come parte integrante del nostro approccio alla retribuzione complessiva, offriamo incentivi basati su strumenti finanziari che forniscono opportunità per il possesso azionario, nel pieno rispetto della normativa tempo per tempo in vigore.

Il possesso azionario del nostro vertice aziendale è un modo significativo ed evidente per dimostrare ai nostri investitori, clienti e dipendenti che crediamo nella nostra azienda.

Nel 2017 il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea degli Azionisti di FinecoBank hanno approvato specifiche linee guida per il possesso azionario come indicato nella tabella seguente, per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e gli altri Dirigenti con responsabilità strategiche al fine di rafforzare l'allineamento degli interessi tra *Executive* e azionisti.

Popolazione	Possesso azionario
Amministratore Delegato e Direttore Generale	1 x remunerazione fissa annua
Dirigenti con Responsabilità strategiche	0,5 x remunerazione fissa annua

I livelli descritti in tabella devono essere raggiunti, di norma, entro 5 anni dalla prima nomina nel ruolo interessato dalle linee guida e devono essere mantenuti per tutta la durata dell'incarico ricoperto.

Il raggiungimento dei livelli deve essere completato attraverso un approccio pro-rata sul periodo di 5 anni, prevedendo una porzione minima ogni anno.

Gli *Executive* coinvolti sono inoltre tenuti a evitare di attivare programmi o accordi che specificatamente tutelino il valore di strumenti finanziari indisponibili assegnati all'interno dei piani incentivanti (c.d. "*hedging*").

Qualsiasi violazione linee guida sul possesso azionario, nonché qualsiasi forma di copertura sarà considerata una violazione delle regole di *compliance* comportando le conseguenze previste da regolamenti, norme e procedure tempo per tempo in vigore.

3. Principi (SEGUE)

3.6 Compliance Drivers

A SUPPORTO DELLA DEFINIZIONE DELLA RETRIBUZIONE E DEI SISTEMI INCENTIVANTI, VENGONO DEFINITI I SEGUENTI REQUISITI DI COMPLIANCE ("COMPLIANCE DRIVERS"):	
<ul style="list-style-type: none"> • mantenere una proporzione adeguata tra obiettivi economici e non economici, in funzione del ruolo (in generale, almeno un obiettivo deve essere di natura non economica) 	<ul style="list-style-type: none"> • le misurazioni qualitative devono essere accompagnate da un'indicazione <i>ex-ante</i> dei parametri oggettivi da considerare nella valutazione, dalla descrizione della <i>performance</i> attesa e dall'indicazione della persona incaricata della valutazione
<ul style="list-style-type: none"> • le misure degli obiettivi quantitativi non economici dovrebbero essere collegate a un'area per cui il dipendente percepisca un collegamento diretto tra la sua <i>performance</i> e l'andamento degli indicatori 	<ul style="list-style-type: none"> • tra gli obiettivi non finanziari (quantitativi e qualitativi), includere, laddove siano rilevanti, obiettivi collegati ai rischi e alla <i>compliance</i> (es. qualità del credito, rischi operativi, applicazione dei principi MiFID, qualità del venduto, rispetto del cliente, rispetto degli obblighi di cui alla normativa antiriciclaggio)
<ul style="list-style-type: none"> • stabilire e comunicare <i>ex-ante</i> parametri chiari e predefiniti per la valutazione della <i>performance</i> individuale 	<ul style="list-style-type: none"> • evitare incentivi con un orizzonte temporale eccessivamente breve (es. meno di 3 mensilità)
<ul style="list-style-type: none"> • promuovere un approccio orientato al cliente che ponga al centro le esigenze e la soddisfazione del cliente e che non costituisca un incentivo a vendere prodotti non idonei ai clienti 	<ul style="list-style-type: none"> • tenere conto, anche nei sistemi di remunerazione delle reti esterne (Consulenti Finanziari), dei criteri di correttezza nelle relazioni con la clientela, del contenimento dei rischi legali e reputazionali, della tutela e fidelizzazione della clientela, del rispetto delle disposizioni di legge, regolamentari e di autodisciplina applicabili
<ul style="list-style-type: none"> • costruire incentivi che siano adatti a evitare potenziali conflitti di interesse nei confronti della clientela, tenendo presente la correttezza nelle relazioni con la clientela stessa e la promozione di appropriate condotte commerciali 	<ul style="list-style-type: none"> • per le Funzioni Aziendali di Controllo¹⁵ devono essere evitati obiettivi di natura economica e gli obiettivi individuali per i dipendenti di tali funzioni devono riflettere principalmente la <i>performance</i> delle stesse, nonché essere indipendenti dai risultati delle aree controllate, al fine di minimizzare i potenziali conflitti di interesse
<ul style="list-style-type: none"> • definire – per il personale addetto alla prestazione di servizi e attività di investimento – incentivi che non siano basati solamente su parametri finanziari, ma che tengano conto, in modo appropriato, degli aspetti qualitativi della <i>performance</i>; ciò al fine di evitare potenziali conflitti di interesse insiti nella relazione con la clientela¹⁶ 	<ul style="list-style-type: none"> • l'approccio definito per le Funzioni Aziendali di Controllo¹⁷ è raccomandato anche laddove possano verificarsi possibili conflitti di interesse relativi all'attività svolta. In particolare, tale casistica può verificarsi per eventuali funzioni che svolgono attività di controllo in ottemperanza a normative interne/esterne
<ul style="list-style-type: none"> • evitare incentivi relativi a un singolo prodotto / strumento finanziario o specifiche categorie di strumenti finanziari come anche singoli prodotti bancari 	<ul style="list-style-type: none"> • tenere conto, ai fini dell'erogazione dell'incentivo, anche di eventuali sanzioni disciplinari e/o sanzioni da parte delle Autorità di Vigilanza comminate alla risorsa. In presenza di tali provvedimenti, l'eventuale erogazione dell'incentivo necessiterà di una motivazione scritta che renderà possibile una verifica caso per caso della decisione manageriale
<ul style="list-style-type: none"> • per i ruoli della rete commerciale, gli obiettivi devono essere definiti includendo drivers sulla qualità / rischiosità / sostenibilità dei prodotti venduti, in linea con il profilo di rischio del cliente. Particolare attenzione deve essere prestata alla definizione di obiettivi non economici per i ruoli che hanno contatti con la clientela per la vendita di prodotti coperti dalla Direttiva MiFID; per tali ruoli gli incentivi devono essere definiti in modo da evitare potenziali conflitti di interesse nei confronti della clientela 	<ul style="list-style-type: none"> • le comunicazioni e la reportistica di tutti i sistemi incentivanti devono indicare chiaramente che la valutazione finale della <i>performance</i> del dipendente tiene conto, secondo la normativa locale, anche di criteri qualitativi quali: <ul style="list-style-type: none"> - la conformità alle regole esterne (es. leggi / regolamenti) e interne (es. politiche) - il completamento della formazione obbligatoria - l'esistenza di procedure disciplinari attivate e/o sanzioni disciplinari applicate
<ul style="list-style-type: none"> • mantenere un adeguato bilanciamento di retribuzione fissa e variabile, con riferimento anche al ruolo e alla natura del <i>business</i>. La quota fissa viene mantenuta abbastanza alta così da consentire alla parte variabile di ridursi, e in alcuni casi limite di arrivare ad azzerarsi 	<ul style="list-style-type: none"> • l'intero processo di valutazione deve essere scritto e documentato
<ul style="list-style-type: none"> • laddove vengano utilizzati sistemi di valutazione della <i>performance</i> individuale in tutto o in parte incentrati sulla discrezionalità manageriale, i parametri entro cui tale discrezionalità è esercitabile devono essere predeterminati, chiari e resi noti al Manager all'inizio del periodo di valutazione. Detti parametri devono inoltre rispecchiare tutti i requisiti normativi tempo per tempo applicabili¹⁸. Gli esiti delle valutazioni discrezionali devono essere formalizzati ai fini dell'adeguato monitoraggio e/o opponibilità degli stessi 	

Nell'ambito dei sistemi di incentivazione delle reti commerciali, particolare attenzione viene posta a tutte le iniziative commerciali che coinvolgono la Rete dei Consulenti Finanziari¹⁹.

¹⁵ Per Funzioni Aziendali di Controllo si intendono le funzioni Risk Management, Compliance e Human Resources. La funzione Human Resources è considerata Funzione Aziendale di Controllo esclusivamente ai sensi della Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17/12/2013. Laddove il ruolo di CRO copra sia l'attività di Underwriting che quella di Risk Management, gli obiettivi assegnati non devono essere fonte di conflitti di interesse tra le attività di Underwriting e di Risk Management. La funzione Audit è externalizzata in Capogruppo.

¹⁶ Si citano ad esempio:
 – gli Orientamenti ESMA in merito a Politiche e prassi retributive – MiFID;
 – il Technical Advice ESMA su MiFID II (Final Report 2014/4/1569);
 – le specifiche disposizioni della Direttiva MiFID II per la parte relativa alla remunerazione / incentivazione dei relevant subjects.

¹⁷ Ad esempio, alcune strutture che si occupano di attività contabili e fiscali. Laddove il ruolo di CFO copra anche l'attività di redazione dei documenti contabili societari, le eventuali metriche finanziarie devono essere definite nella prospettiva di evitare conflitti di interesse.

¹⁸ Anche in linea con i principi di cui alle disposizioni richiamate in nota precedente.

¹⁹ Vedi in particolare quanto descritto al paragrafo 4.2.2.

Tali iniziative possono essere organizzate, a seguito della valutazione e autorizzazione preventiva da parte degli organi competenti della Banca. Rappresentano le azioni di indirizzo commerciale finalizzate a guidare la rete distributiva verso i target commerciali di periodo (anche intermedio) e con impatto diretto sul budget e correlati sistemi di incentivazione.

Tra gli elementi distintivi delle iniziative vi è la previsione di un premio – in denaro o in natura. Le iniziative possono avere anche la funzione di accelerare il raggiungimento di determinati obiettivi del Sistema Incentivante. Il riconoscimento dei premi legati alle iniziative sarà subordinato alla tenuta di comportamenti conformi al rispetto della normativa esterna e interna.

In nessuna circostanza le forme di remunerazione e valutazione degli addetti alla rete di vendita devono costituire un incentivo a commercializzare prodotti non adeguati rispetto alle esigenze finanziarie dei clienti.

In particolare sono stati definiti i seguenti requisiti di *compliance* ("*compliance drivers*"):

- costruire meccanismi di incentivazione secondo criteri non contrapposti al miglior interesse del cliente e comunque tali da evitare condizioni di potenziale conflitto di interesse con la clientela, in coerenza con le previsioni normative (es. Direttiva MiFID);
- assicurare la coerenza degli obiettivi dell'iniziativa con quelli fissati in sede di definizione di budget e di assegnazione degli obiettivi alla rete distributiva;
- evitare iniziative su singoli prodotti / strumenti finanziari, nonché singoli prodotti bancari;
- prevedere clausole di azzeramento dell' incentivo in caso di significativi comportamenti non adeguati o azioni disciplinari;
- evitare le iniziative che – non essendo fondate su una base oggettiva e legata all'interesse del cliente – possano comportare, direttamente o indirettamente, la non-applicazione delle regole di condotta da osservare nei confronti della clientela;
- evitare le iniziative prive di una chiara indicazione degli obiettivi da raggiungere e del livello massimo di incentivazione riconosciuta al raggiungimento degli stessi;
- evitare – in generale – le iniziative che a fronte di obiettivi assegnati a specifici ruoli / strutture prevedano benefici anche sul budget di strutture territoriali di livello superiore.

4. Struttura retributiva 2018

4.1 Personale Dipendente

FinecoBank si impegna, nell'ambito della "Politica Retributiva di FinecoBank", a garantire parità di trattamento in termini di remunerazione e *benefit*, a prescindere da età, razza, cultura, genere, disabilità, orientamento sessuale, religione, affiliazione politica e stato civile.

L'approccio alla retribuzione complessiva prevede un pacchetto bilanciato di componenti fisse e variabili, monetarie e non-monetarie, ciascuna ideata per incidere in maniera specifica sulla motivazione e sulla fidelizzazione dei dipendenti.

In linea con la normativa applicabile, si evitano elementi di incentivazione variabili tali da indurre il personale a comportamenti non allineati alla *performance* sostenibile e al profilo di rischio della Banca.

Come obiettivo di politica, la componente fissa della remunerazione per il Personale più rilevante ha come riferimento la mediana di mercato, con un posizionamento individuale definito tenendo in considerazione la *performance* specifica, il potenziale, e la strategia di gestione del personale.

Relativamente al Personale più rilevante - nell'ambito della *governance* definita secondo le disposizioni normative e regolamentari - il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazione, stabilisce la struttura retributiva delle posizioni di vertice, definendone la composizione in termini di elementi fissi e variabili, coerentemente con le tendenze di mercato e le analisi interne effettuate.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione approva annualmente i criteri e le caratteristiche dei piani di incentivazione per gli *Identified Staff*, assicurando un adeguato equilibrio delle componenti variabili della retribuzione all'interno della struttura retributiva complessiva.

COMPONENTI DELLA REMUNERAZIONE	FINALITÀ	CARATTERISTICHE
4.1.1 RETRIBUZIONE FISSA		
Ricompensa il ruolo ricoperto e l'ampiezza delle responsabilità, rispecchiando esperienza e capacità richieste per ciascuna posizione, livello di eccellenza dimostrato e qualità complessiva del contributo ai risultati di <i>business</i>	<p>La retribuzione fissa è definita in considerazione dello specifico <i>business</i> di riferimento e del talento, delle competenze e delle capacità che ciascun individuo mette a disposizione della Banca.</p> <p>Il peso della componente fissa della remunerazione complessiva è sufficiente a remunerare le attività anche nel caso in cui la componente variabile non venisse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di <i>performance</i>, in modo da ridurre i comportamenti eccessivamente orientati al rischio, da scoraggiare iniziative focalizzate sui risultati di breve termine, e da permettere un approccio flessibile all'incentivazione variabile.</p>	<p>Le linee guida per la composizione del pacchetto retributivo tra elementi fissi e variabili sono definite in relazione a ciascun segmento di popolazione di dipendenti.</p> <p>Con particolare riferimento al Personale più rilevante di FinecoBank, il Comitato Remunerazione formula proposte al Consiglio di Amministrazione circa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i criteri e le linee guida per effettuare analisi di <i>benchmarking</i> di mercato per ciascuna posizione in termini di livelli retributivi e struttura della composizione della retribuzione, compresa la definizione di uno specifico <i>peer group</i> a livello locale e l'identificazione del consulente esterno qualificato per i servizi di <i>Executive compensation</i>; • il posizionamento retributivo, in linea con i livelli competitivi del mercato di riferimento, definendo le linee guida operative per effettuare revisioni retributive individuali a seconda della necessità.
4.1.2 RETRIBUZIONE VARIABILE		
Include ogni pagamento che dipende dalla <i>performance</i> , comunque misurata (obiettivi di reddito, volumi, etc.), o da altri parametri (es. periodo di permanenza)	<p>La retribuzione variabile è finalizzata a riconoscere i risultati raggiunti stabilendo un collegamento diretto tra compensi e <i>performance</i> nel breve, medio e lungo termine, ponderata per i rischi.</p> <p>Per rafforzare l'allineamento tra gli interessi degli azionisti e gli interessi del <i>management</i> e dei dipendenti, la misurazione della <i>performance</i> rispecchia i risultati effettivi dell'azienda nel suo complesso, dell'unità di <i>business</i> di riferimento e dell'individuo. Pertanto, la retribuzione variabile costituisce un meccanismo di differenziazione e selettività meritocratica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Un'adeguata flessibilità nel riconoscimento dei bonus legati alla <i>performance</i> sono indice di una gestione responsabile e sostenibile della componente variabile, che prevede meccanismi di pagamento differenziati per orizzonte temporale e tipologia di premio. • Gli incentivi premiano il raggiungimento di obiettivi di <i>performance</i>, sia quantitativi sia qualitativi, definendo il riconoscimento di un bonus variabile. • Un incentivo legato alla <i>performance</i>, adeguatamente bilanciato, costituisce una leva chiave alla motivazione e all'allineamento con gli obiettivi aziendali per tutte le categorie di dipendenti ed è definito come prerequisito di politica per tutti i ruoli di <i>business</i>. • Le caratteristiche dei sistemi, compresi i meccanismi di pagamento e la misurazione della <i>performance</i>, dovranno attenersi ai principi della presente Politica evitando una eccessiva focalizzazione sul breve termine e privilegiando parametri collegati alla profittabilità e a una solida gestione del rischio, al fine di garantire una <i>performance</i> sostenibile nel medio e lungo termine. • Si prevede di specificare nei contratti degli <i>Identified Staff</i> la sola "eleggibilità" alla retribuzione variabile. Gli importi correlati alla retribuzione variabile e tutti i dettagli tecnici del pagamento (strumenti utilizzati, struttura del pagamento, tempistica) sono inseriti in una comunicazione separata e non nel contratto degli <i>Identified Staff</i> e sono gestiti in stretta coerenza con la <i>governance</i> e le regole di delega di responsabilità • A supporto della definizione dei sistemi incentivanti, con particolare riferimento alle funzioni di controllo, si rimanda ai requisiti di <i>compliance</i> ("<i>compliance drivers</i>").

(Segue a pagina successiva)

(Segue da pagina precedente)

COMPONENTI DELLA REMUNERAZIONE	FINALITÀ	CARATTERISTICHE
Sistemi Incentivanti legati alla performance annuale (Short Term Incentives, o STI)	Mirano ad attrarre, motivare e fidelizzare le risorse strategiche e a mantenere un pieno allineamento con le più recenti normative nazionali e internazionali e alle migliori prassi di mercato.	<ul style="list-style-type: none"> • Il pagamento degli incentivi si basa su un approccio bonus pool che prevede una misurazione complessiva della performance sia a livello individuale sia a livello locale e di Gruppo. • L'incentivo è direttamente collegato alla performance, che viene valutata sulla base dei risultati raggiunti e dell'allineamento al nostro modello di leadership e di valori. • L'Executive Development Plan (EDP) rappresenta il riferimento comune a livello di Gruppo per la valutazione della performance del Personale più rilevante e garantisce un processo di valutazione equo e coerente per tutta l'organizzazione. • Per il restante personale dipendente - sempre nell'ambito della logica del "bonus pool" come sopra descritta -- la determinazione dei bonus annuali avviene in modo discrezionale, in coerenza con il processo di valutazione delle prestazioni individuali (es. <i>Performance Management</i>) che prevede un processo annuale, scritto e documentato, di assegnazione di obiettivi, autovalutazione, valutazione del Manager e definizione del piano di sviluppo individuale. • Dove previsto dalla normativa, il pagamento è differito per coincidere con un orizzonte temporale appropriato rispetto ai rischi assunti. Il disegno dei piani incentivanti, per il Personale più rilevante, è allineato agli interessi degli azionisti, alla profittabilità complessiva della Banca nel lungo termine, costituita da una bilanciata allocazione di incentivi in denaro e azioni, immediati e differiti. • Ogni anno un'informativa dettagliata sulla <i>governance</i> retributiva di FincoBank, completa dei dati principali e delle caratteristiche dei nostri sistemi incentivanti, viene presentata nella nostra Relazione Annuale sulla Remunerazione. • Ai fini della determinazione dei premi individuali, inoltre, è prevista la verifica dei comportamenti dei singoli, ovvero conformità dei comportamenti alle regole e alle normative interne ed esterne, assenza di azioni disciplinari, completamento della formazione obbligatoria di <i>Compliance</i>.
Piani di Incentivazione a Lungo Termine (Long Term Incentive o LTI)	I piani di incentivazione di lungo termine sono finalizzati a rafforzare il legame tra remunerazione variabile e risultati aziendali di lungo termine e ad allineare ulteriormente gli interessi del Management a quelli degli azionisti	<p>Per il triennio di performance 2018-2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione un Piano di Incentivazione a Lungo termine in azioni Finco per selezionati Dipendenti, considerati "figure chiave".</p> <p>Il piano è basato su obiettivi di Banca con target al 2020 in termine di creazione di valore, sostenibilità del business e rischio, coerentemente con gli obiettivi di lungo periodo di Finco.</p> <p>Il Piano prevede condizioni di accesso e di malus di Banca e di Gruppo, una condizione di Clawback e una specifica correzione per il rischio.</p> <p>Il Piano prevede il pagamento di un bonus in azioni Finco, in un arco pluriennale. Per i dettagli relativi al Piano si fa rinvio alla sezione dedicata della Relazione sulla Remunerazione.</p>
4.1.3 BENEFIT		
Includono <i>benefit</i> che integrano i sistemi nazionali di previdenza, assistenza sanitaria e supporto al <i>life balance</i> , a garanzia del benessere dei dipendenti e di quello dei loro familiari nel corso della loro vita lavorativa e anche dopo il pensionamento. Possono essere offerte condizioni speciali di accesso a diversi prodotti bancari e ad altri servizi di FincoBank o di UniCredit, con lo scopo di fornire ai dipendenti un sostegno durante le diverse fasi della loro vita	Mirano a garantire equità interna e una sostanziale coerenza nei sistemi retributivi in un'ottica di <i>total compensation</i> , rispondendo alle esigenze delle diverse categorie di dipendenti.	<ul style="list-style-type: none"> • Coerentemente con il modello di <i>governance</i> di Gruppo e con il sistema di <i>Global Job Model</i>²⁰, i <i>benefit</i> sono allineati applicando generalmente criteri comuni per ciascuna categoria di dipendenti, mentre le caratteristiche dei <i>benefit</i> sono stabilite in base alle prassi della Banca

20 Il *Global Job Model* è un sistema che permette di descrivere e valutare tutti i ruoli presenti nel Gruppo e di gestire persone e processi in modo lineare e coerente.

4. Struttura retributiva 2018 (SEGUE)

4.2 Consulenti Finanziari

I Consulenti Finanziari sono legati alla Società da un contratto di agenzia sulla base del quale il Consulente Finanziario è incaricato stabilmente (e senza rappresentanza) di svolgere, in via autonoma – per conto esclusivamente della Banca – la promozione e il collocamento in Italia degli strumenti finanziari, dei servizi finanziari, dei prodotti e servizi bancari, dei prodotti assicurativi e previdenziali nonché degli altri prodotti indicati nel contratto stesso, come pure di curare – con tutta la diligenza richiesta allo scopo di realizzare le finalità aziendali – l'assistenza della clientela acquisita e/o assegnata.

Nel rispetto dei vigenti principi normativi, i rapporti contrattuali con i clienti che il Consulente Finanziario acquisisce, nonché con quelli che gli vengono eventualmente assegnati, intercorrono esclusivamente tra il cliente e la Banca.

La Rete dei Consulenti Finanziari di FinecoBank è composta da:

- Consulenti Finanziari
- Group Manager
- Area Manager

I Group Manager e gli Area Manager sono Consulenti Finanziari con incarico accessorio di coordinamento di altri Consulenti Finanziari.

In particolare gli Area Manager suddivisi per aree geografiche di competenza, sono responsabili del coordinamento dei Consulenti Finanziari loro affidati, dello sviluppo del territorio di riferimento e del raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla Direzione Commerciale e si avvalgono - ai fini dell'attività di coordinamento - del supporto dei Group Manager.

La Direzione Commerciale si avvale per il supporto alla rete di strutture interne alla Società, con compiti di presidio e controllo delle attività sul territorio e di supporto all'attività commerciale.

Come evidenziato in premessa, le disposizioni della presente Politica Retributiva si applicano anche agli appartenenti alla Rete dei Consulenti Finanziari di FinecoBank, coerentemente con le specificità retributive di questi ultimi.

In questo ambito, si sottolinea che la remunerazione dei Consulenti Finanziari, tipicamente in ragione della sussistenza di un contratto di lavoro autonomo, è interamente variabile. La normativa, al fine di adattare le regole sulla struttura della remunerazione del personale dipendente, fondate sulla compresenza di una parte fissa e variabile, per i Consulenti Finanziari ha stabilito che la remunerazione debba essere distinta tra una componente "ricorrente" ed una "non ricorrente".

COMPONENTI DELLA REMUNERAZIONE	FINALITÀ	CARATTERISTICHE
4.2.1 REMUNERAZIONE RICORRENTE		
Rappresenta la parte più stabile e ordinaria della remunerazione, equiparata alla parte fissa della popolazione dei dipendenti	La remunerazione ricorrente è sufficiente a remunerare le attività anche nel caso in cui la componente non ricorrente non venisse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di <i>performance</i> , in modo da ridurre i comportamenti eccessivamente orientati al rischio, da scoraggiare iniziative focalizzate sui risultati di breve termine, e da permettere un approccio flessibile all'incentivazione variabile.	<ul style="list-style-type: none"> • Provvigioni di vendita, ovvero remunerazione al Consulente Finanziario di una quota parte delle commissioni pagate dal cliente all'atto della sottoscrizione dei prodotti finanziari, riconosciuta sia a titolo personale che a titolo di <i>over</i> qualora al consulente finanziario sia stato attribuito un incarico manageriale di coordinamento. • Provvigioni di gestione e mantenimento, ovvero remunerazione al Consulente Finanziario su base mensile del servizio di assistenza che il Consulente presta ai clienti nel corso del rapporto, commisurato al valore medio degli investimenti e alla tipologia di prodotto, riconosciute sia a titolo personale che a titolo di <i>over</i> qualora al Consulente Finanziario sia stato attribuito un incarico manageriale di coordinamento.

(Segue a pagina successiva)

(Segue da pagina precedente)

COMPONENTI DELLA REMUNERAZIONE	FINALITÀ	CARATTERISTICHE
4.2.2. REMUNERAZIONE NON RIGORANTE		
<p>Sistemi incentivanti legati alla performance di breve termine Rappresentano la parte incentivante vincolata al raggiungimento di determinati obiettivi, equiparata alla parte variabile della popolazione dei dipendenti</p>	<p>Mirano a motivare, fidelizzare ed incentivare i Consulenti finanziari e i Manager della Rete garantendo un pieno allineamento con la normativa.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il pagamento degli incentivi si basa su un approccio <i>bonus pool</i> che prevede una misurazione complessiva della performance sia a livello individuale sia a livello locale e di Gruppo. • L'incentivo è direttamente collegato alla performance, che viene valutata sulla base dei risultati raggiunti. • Per i Consulenti appartenenti al Personale più rilevante viene definito un Sistema Incentivante ("Sistema Incentivante PFA"²¹), il cui pagamento, come previsto dalla normativa, è differito per coincidere con un orizzonte temporale appropriato rispetto ai rischi assunti. Il disegno del piano è allineato agli interessi degli azionisti, alla profittabilità complessiva della Banca nel lungo termine, costituita da una bilanciata allocazione di incentivi in denaro e azioni, immediati e differiti. • Per tutti i Consulenti non Identified Staff vengono definiti specifici sistemi incentivanti, come ad esempio i "Piani di Incentivazione per PFA-Area Manager-Group Manager", e particolari iniziative con finalità di fidelizzazione, come l'"Additional Future Program". Tale Piano in particolare è dedicato a selezionati Consulenti e Manager della Rete non Identified Staff e prevede l'accantonamento di premi annuali (a determinate condizioni di performance, e ferma restando la condizione di conformità dei comportamenti individuali) in specifiche polizze assicurative, il cui riscatto è previsto al raggiungimento dell'età pensionabile • Tutti i sistemi prevedono meccanismi di correzione <i>ex-ante</i> ("entry conditions") ed <i>ex-post</i> ("malus", sulle quote eventualmente differite) e clausole di <i>claw-back</i>. • Ai fini della determinazione dei premi individuali, inoltre, è prevista la verifica dei comportamenti dei singoli, ovvero conformità dei comportamenti alle regole e alle normative interne ed esterne e assenza di azioni disciplinari.
<p>Piani di Incentivazione di Lungo Termine (<i>Long Term Incentive</i> o LTI)</p>	<p>I Piani di Incentivazione di Lungo Termine hanno l'obiettivo di fidelizzare e incentivare selezionati Consulenti finanziari e Manager della rete verso obiettivi commerciali della Rete per il triennio 2018-2020.</p>	<p>Nell'ambito di un ampio programma di incentivazione e fidelizzazione a lungo termine per la rete dei Consulenti Finanziari nel triennio 2018 – 2020, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione i seguenti Piani</p> <p>1) Un Piano di Incentivazione a Lungo termine con premio in denaro e azioni Fineco per i Consulenti Finanziari che saranno identificati come Personale più rilevante nell'anno di performance 2020. Il Piano è basato su obiettivi commerciali con target cumulati nel triennio 2018 - 2020 coerentemente con gli obiettivi di lungo periodo della Rete Fineco. Il Piano prevede specifiche condizioni di accesso a livello Individuale, di Banca e di Gruppo, una condizione di claw-back e un meccanismo di correzione per il rischio. Infine, il Piano prevede il pagamento di un bonus in denaro e azioni Fineco, in un arco pluriennale, come previsto dalla normativa. I dettagli del Piano sono descritti nella sezione dedicata della Relazione sulla Remunerazione</p> <p>2) Un Piano di Incentivazione a Lungo termine con premio in denaro per selezionati Consulenti Finanziari che non rientrano nel novero del Personale più rilevante. Il Piano si basa sulle medesime logiche di performance del Piano LTI sopra descritto, includendo - ai fini della corresponsione del bonus - un vincolo di permanenza successivo al pagamento di almeno 36 mesi.</p>

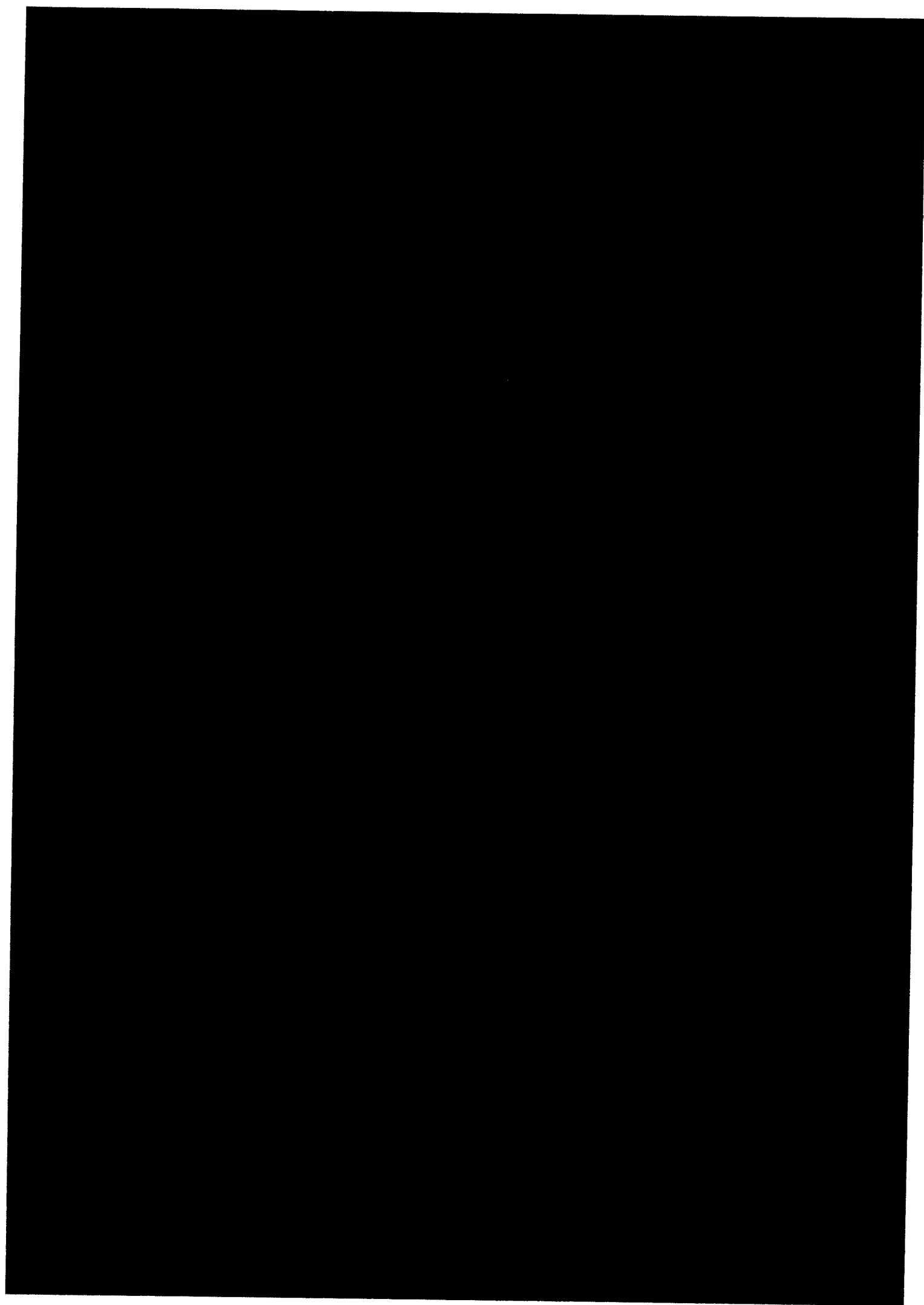
²¹ Si veda l'apposita sezione nella Relazione Annuale sulla Remunerazione.

4. Struttura retributiva 2018 (Stable)

4.3 Componenti non esecutivi degli Organi di Amministrazione e di Controllo

Per i consiglieri non esecutivi e per i componenti dell'organo con funzione di controllo, in linea con le previsioni regolamentari, sono evitati meccanismi di incentivazione basati su stock option o, più in generale, su strumenti finanziari. La remunerazione di tali soggetti è rappresentata dalla sola componente fissa, determinata sulla base dell'importanza del ruolo, di eventuali incarichi aggiuntivi e dell'impegno richiesto per lo svolgimento delle attività assegnate e non è legata ai risultati economici.

Come previsto nelle Disposizioni di Vigilanza in tema di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione, l'ammontare della remunerazione del Presidente non supera l'ammontare di quella fissa percepita dall'Amministratore Delegato.



SEZIONE III –

RELAZIONE
ANNUALE SULLA
REMUNERAZIONE

FINECO. LA BANCA CHE SEMPLIFICA LA BANCA.

Contenuti

SEZIONE III – RELAZIONE ANNUALE SULLA REMUNERAZIONE	
1. Introduzione	32
2. Governance & Compliance	33
2.1 Comitato Remunerazione	
2.2 Il Ruolo delle Funzioni Aziendali di Controllo: <i>Compliance</i> , <i>Risk Management</i> e Audit	
3. Monitoraggio continuo di prassi e tendenze di mercato	37
4. Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche	38
5. Sistemi retributivi	40
5.1 Popolazione di riferimento	
5.2 Implementazione e risultati dei Sistemi 2017	
5.2.1 Sistema Incentivante 2017 per i dipendenti appartenenti al Personale più rilevante	
5.2.2 Sistema Incentivante 2017 per i Consulenti Finanziari appartenenti al Personale più rilevante	
5.2.3 Piano azionario “2015 – 2017 PFA Plan” per i Consulenti Finanziari	
5.3 Sistema Incentivante 2018 per il Personale dipendente appartenente al Personale più rilevante	
5.3.1 Misurazione complessiva della <i>performance</i>	
5.4 Piano azionario di incentivazione di Lungo Termine (LTI) 2018 - 2020 per il Personale	
5.5 Sistema Incentivante 2018 per i Consulenti Finanziari appartenenti al Personale più rilevante	
5.5.1 Misurazione complessiva della <i>performance</i>	
5.6 Piano di incentivazione di lungo termine 2018-2020 per i Consulenti Finanziari appartenenti al Personale più rilevante	
6. Dati retributivi	68
6.1 Risultati retributivi 2017	
6.2 Politica retributiva 2017	
6.3 Dati sui <i>Benefit</i>	

1. Introduzione

La "Relazione Annuale sulla Remunerazione" (di seguito, la "Relazione Annuale") fornisce un'informazione dettagliata sulla retribuzione di FinecoBank e sulla relativa metodologia volta ad accrescere la consapevolezza degli *stakeholder* rispetto alle nostre politiche retributive, prassi e risultati, evidenziando la loro coerenza con la strategia di *business* e la *performance* aziendale, e con una retribuzione responsabile e una sana gestione del rischio.

La Relazione Annuale fornisce un'informazione *ex-post* sui risultati del 2017 e un'informazione *ex-ante* sull'approccio per il 2018, riguardo sia il "Personale più rilevante" (dipendenti e Consulenti Finanziari) sia i membri degli Organi Aziendali.

Nel 2017, le soluzioni retributive sviluppate hanno previsto:

- piena conformità delle strategie incentivanti con tutte le normative, compreso l'utilizzo di pagamenti differiti e incentivi basati su strumenti finanziari;
- misurazione complessiva della *performance* per favorire comportamenti coerenti con le diverse tipologie di rischio.

Nel corso dell'esercizio 2017 abbiamo costantemente monitorato l'evoluzione del panorama normativo a livello nazionale ed internazionale (vedasi ad esempio, la procedura in atto per il recepimento a livello nazionale degli Orientamenti EBA su "sane politiche di remunerazione"²²).

La Relazione Annuale, documento unico che fornisce un'informazione ampia e completa sulla retribuzione, include i dettagli retributivi relativi ai membri degli Organi amministrativi e di controllo, al Direttore Generale e ai Dirigenti con responsabilità strategiche.

In particolare, i dati, ai sensi dell'articolo 84-quater approvato con delibera Consob n. ° 11971 del 14 maggio 1999 (come successivamente modificato), recante la disciplina in materia di emittenti (il "Regolamento Emittenti"), così come le informazioni sui sistemi di incentivazione, ai sensi dell'articolo 114-bis del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") e delle disposizioni del Regolamento Emittenti in materia di informazioni che devono essere comunicate al mercato in relazione all'attribuzione di piani di compensi basati su strumenti finanziari, sono incluse nel presente documento oltrechè negli allegati alla Politica Retributiva di FinecoBank 2018.

Al riguardo, si precisa che le suddette informazioni sono rese anche ai fini della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF.

²² Guidelines on sound remuneration policies ai sensi dell'art. 74(3) e 75(2) della Direttiva 2013/36/EU e informative ai sensi dell'art. 450 del Regolamento (FU) N. 575/2013.

2. Governance & Compliance

2.1 Comitato Remunerazione

Il Comitato Remunerazione, costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 aprile 2017, svolge un ruolo fondamentale nel sostenere il Consiglio di Amministrazione nella supervisione della Politica Retributiva di FinecoBank e nel disegno dei sistemi retributivi.

In linea con quanto previsto dal regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione che disciplina le modalità di funzionamento e le competenze degli organi aziendali della Società ed i relativi flussi informativi (di seguito, il "Regolamento degli Organi Aziendali"), il Comitato è composto da 3 membri non esecutivi, i Sigg. Gianmarco Montanari, Elena Biffi ed Enrico Cotta Ramusino.

Come previsto dalla normativa, almeno un componente del Comitato possiede una conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza degli Amministratori ai sensi dell'art. 148 del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina. In tale contesto, con riferimento ai componenti del Comitato Remunerazione:

- i Sigg. Gianmarco Montanari ed Elena Biffi sono risultati Amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 148 del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina;
- il Sig. Enrico Cotta Ramusino è risultato indipendente ai sensi dell'art. 148 del TUF.

I lavori del Comitato Remunerazione svoltisi nel corso dell'esercizio 2017²³ sono stati coordinati dal Presidente Sig. Gianmarco Montanari.

Nell'ambito delle proprie attribuzioni e laddove ritenuto importante e opportuno anche avvalendosi di consulenti esterni, il Comitato Remunerazione:

- (i) formula proposte o esprime pareri al Consiglio per la definizione di una politica generale per la remunerazione dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale, degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche e dell'altro Personale più rilevante anche con riferimento al relativo processo di identificazione, nonché al fine della predisposizione, da parte del Consiglio, della Relazione sulla Remunerazione da presentare all'Assemblea con cadenza annuale e valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale in materia di remunerazione approvata dal Consiglio;
- (ii) formula proposte o esprime pareri al Consiglio sulla remunerazione complessiva dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale, degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche e dell'altro Personale più rilevante, e per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società, compresi i relativi obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- (iii) monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
- (iv) esamina gli eventuali piani di incentivazione azionaria o monetaria destinati ai dipendenti e ai consulenti finanziari della Società e le politiche di sviluppo strategico delle risorse umane;
- (v) vigila direttamente sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo, in stretto raccordo con l'organo di controllo;
- (vi) collabora con gli altri comitati interni al Consiglio di Amministrazione, in particolare con il Comitato Rischi e Parti Correlate il quale, nell'ambito delle politiche di remunerazione e incentivazione, esamina se gli incentivi forniti dal sistema di remunerazione tengono conto dei rischi, del capitale e della liquidità restando inteso che ciò non pregiudica i compiti assegnati al Comitato Remunerazione, con il quale deve essere assicurato un adeguato coordinamento;
- (vii) assicura il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti nel processo di elaborazione e controllo delle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione;
- (viii) fornisce adeguato riscontro sull'attività svolta dagli organi aziendali, compresa l'Assemblea dei soci.

Nel corso dell'esercizio 2017 il Comitato Remunerazione si è riunito 11 volte²⁴. Gli incontri hanno avuto una durata media di circa due ore. Dall'inizio del 2018 e fino alla data di approvazione della presente Politica Retributiva 2018 si sono tenute 3 riunioni del Comitato. Di ogni riunione sono stati redatti i verbali a cura del Segretario designato dal Comitato stesso. A far data dalla approvazione del Regolamento degli Organi Aziendali, il Presidente ha provveduto a fornire di volta in volta l'informativa sulle riunioni del Comitato al primo Consiglio di Amministrazione utile.

A far data dal dicembre 2014 il Comitato si avvale della collaborazione di un consulente esterno - di cui è stata preventivamente verificata l'indipendenza - ricorrendo alle risorse economiche previste dal budget assegnato (pari ad Euro 30.000 per l'esercizio 2017). Tale consulente ha presenziato agli incontri su richiesta del Comitato.

²³ Dal 1 gennaio 2017 al 10 aprile 2017 le funzioni del Comitato Remunerazione sono state assolte dal Comitato Remunerazione e Nomine, presieduto dal Sig. Gianluigi Bertoli.

²⁴ Di cui 5 come Comitato Remunerazione e Nomine, e 6 come Comitato Remunerazione.

2. Governance & Compliance (SEGUE)

2.1 Comitato Remunerazione (SEGUE)

Per lo svolgimento delle attività di competenza, è facoltà del Comitato Remunerazione, nel caso lo ritenga opportuno, di invitare altri soggetti interni alla Società in relazione alle funzioni aziendali interessate dalle materie trattate, ivi compresi i componenti di altri comitati interni al Consiglio di Amministrazione o esterni. Il Comitato si riunisce a seguito di convocazione del suo Presidente, ogniqualvolta questi lo ritenga opportuno o su richiesta di uno dei suoi componenti. In ogni caso, il Comitato ha sempre avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle Funzioni Aziendali necessarie per lo svolgimento delle proprie attività.

Nel 2017 il Responsabile Risorse Umane ha sempre presenziato agli incontri del Comitato. Il Presidente ha, inoltre, invitato il Responsabile *Legal & Corporate Affairs* per la presentazione delle tematiche afferenti la *Corporate Governance* (vedasi ad es. l'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione²⁵), ed il Responsabile Direzione Controlli Rete, Monitoraggio e Servizi Rete in relazione alle tematiche attinenti alla popolazione dei Consulenti Finanziari (vedasi ad esempio i Sistemi Incentivanti e relativi Regolamenti destinati alla popolazione dei PFA). Oltre alle Funzioni citate, l'invito del Presidente è stato formulato - per specifiche sedute del Comitato e per gli aspetti di competenza - a CRO, CFO e Responsabile di *Compliance* di FinecoBank. In particolare il CRO ed il CFO sono intervenuti in relazione alla valutazione dei Sistemi Incentivanti 2017, mentre il Responsabile di *Compliance* è stato invitato, tra l'altro, alle discussioni inerenti all'Identificazione del Personale più rilevante.

Il Presidente ha inoltre invitato la funzione Internal Audit²⁶ a partecipare alla seduta avente ad oggetto la verifica ispettiva annuale condotta sui sistemi retributivi della Banca.

Nel corso del 2017 il Comitato è stato chiamato ad esprimere il proprio parere in merito a:

PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL COMITATO NEL CORSO DEL 2017	
Gennaio (come Comitato Remunerazione e Nomine)	<ul style="list-style-type: none"> • Identificazione del Personale dipendente più rilevante 2017 e Sistema Incentivante 2017 per i Dipendenti appartenenti al Personale più rilevante; • Sistema Incentivante 2017 per i PFA appartenenti al Personale più rilevante; • Nuovo Contest "Qualità".
Febbraio (come Comitato Remunerazione e Nomine)	<ul style="list-style-type: none"> • Bonus Pool 2016 ed esecuzione del Sistema Incentivante 2016 e degli anni precedenti per i Dipendenti appartenenti al Personale più rilevante • Obiettivi di Performance 2017 per i Dipendenti Identified Staff • Esecuzione dei piani azionari "2014-2017 Multi-year Plan Top Management" e "2014 Plan Key People" ed aggiornamento del Regolamento del Piano "2014-2017 Multi-year Plan Top Management" • Identificazione dei Consulenti Finanziari appartenenti al Personale più rilevante 2017 • Bonus Pool 2016 ed esecuzione del Sistema Incentivante 2016 e degli anni precedenti per i Consulenti Finanziari appartenenti al Personale più rilevante • Esecuzione Piano Stock Granting rete "2014 Plan PFA" e informativa su andamento indicatori Piano Stock Granting rete "2015-2017 Plan PFA" • Esecuzione "Piani di Incentivazione 2016" e "Additional Future Program" riservati ai Consulenti Finanziari e ai Manager della Rete ed aggiornamento dei regolamenti relativi al piano "Additional Future Program" riservati ai Consulenti Finanziari e ai Manager della Rete • Sistemi Incentivanti 2017 per i Consulenti Finanziari e Manager della Rete e relativi regolamenti • Verifica dei requisiti degli esponenti aziendali
Marzo (come Comitato Remunerazione e Nomine)	<ul style="list-style-type: none"> • Politica Retributiva 2017 • Politica dei Pagamenti di Fine Rapporto 2017 • Regolamenti del Sistema Incentivante 2017 per i Dipendenti appartenenti al Personale più rilevante • Regolamento del Sistema Incentivante 2017 per i Consulenti Finanziari appartenenti al Personale più rilevante • Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari - per la sezione relativa alla Remunerazione degli Amministratori • Nomina del nuovo Chief Audit Executive di FinecoBank • Proposte di revisione retributiva per gli Identified Staff; • Proroga Nuovo Contest "Qualità". • Liste di candidati alla carica di Amministratore di FinecoBank
Maggio (come Comitato Remunerazione)	<ul style="list-style-type: none"> • Nuova edizione del "Contest Qualità"
Giugno (come Comitato Remunerazione)	<ul style="list-style-type: none"> • Metodologia di calcolo della CRO Dashboard ai fini della determinazione dei Bonus Pool 2017 • Proposta di revisione retributiva per il Responsabile Information Security and Fraud Management • Regolamento di dettaglio delle Linee Guida per il Possesso Azionario
Luglio (come Comitato Remunerazione)	<ul style="list-style-type: none"> • Nuova edizione del "Contest Qualità"

²⁵ Sottoposta al Comitato Remunerazione e Nomine, operante sino ad aprile 2017.

²⁶ La funzione Internal Audit è accentrata presso UniCredit e opera sulla base dello specifico contratto di servizio.

Gli argomenti esaminati dal Comitato vengono inoltre portati a conoscenza del Collegio Sindacale, prima di essere sottoposti al Consiglio di Amministrazione. Inoltre, a tutte le riunioni del Comitato Remunerazione del 2017, è stato presente almeno un membro del Collegio Sindacale.

Si segnala che gli Amministratori si astengono dal partecipare alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

La tavola che segue riassume la composizione del Comitato nel corso del 2017 (sia come Comitato Remunerazione e Nomine, che come Comitato Remunerazione) e, oltre alle informazioni sull'indipendenza dei membri del Comitato, fornisce i dettagli della loro partecipazione alle riunioni che si sono tenute nel corso dell'anno.

NOMINATIVO	ESECUTIVO	NON ESECUTIVO	INDIP. CODICE	INDIP. TUF	% (*)	(**)
Gianmarco Montanari		X	X	X	100% a far data dall'11 aprile 2017, ossia dalla sua nomina ad amministratore	P
Elena Biffi		X	X	X	100% a far data dall'11 aprile 2017, ossia dalla sua nomina ad amministratore	M
Enrico Cotta Ramusino		X		X	100% a far data dall'11 aprile 2017, ossia dalla sua nomina ad amministratore	M
----- Componenti cessati durante l'esercizio -----						
Gianluigi Bertolli		X	X	X	100% sino all'11 aprile 2017, data di cessazione del suo mandato	P
Mariangela Grosoli		X	X	X	80% sino all'11 aprile 2017, data di cessazione del suo mandato	M
Girolamo Ielo		X	X	X	100% sino all'11 aprile 2017, data di cessazione del suo mandato	M
N. riunioni del Comitato: 11						

(*) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni del Comitato (n. di presenze / n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato nel corso dell'Esercizio).

(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato ("P": Presidente; "M": membro).

2.2 Il ruolo delle Funzioni Aziendali di Controllo: *Compliance, Risk Management e Audit*

I contributi fondamentali del 2017 della funzione *Compliance* di FinecoBank, per la parte di competenza hanno riguardato:

- la validazione della Politica Retributiva di FinecoBank 2017 sottoposta al Consiglio di Amministrazione per la successiva approvazione dell'Assemblea degli Azionisti del 11 aprile 2017;
- la validazione del Sistema Incentivante 2017 per i dipendenti appartenenti al Personale più rilevante di FinecoBank;
- la validazione del Sistema Incentivante 2017 per i PFA appartenenti al Personale più rilevante di FinecoBank;
- la redazione – in collaborazione con la funzione Risorse Umane – e la diffusione delle linee guida per la predisposizione e gestione dei sistemi premianti per la popolazione non appartenente al Personale più rilevante (rif. Ods 10/2017);
- la partecipazione a iniziative della funzione Risorse Umane (ad esempio: revisione del processo di definizione del Personale più rilevante per l'applicazione dei Sistemi Incentivanti);

Nel 2018, la funzione *Compliance* continuerà a operare in stretto coordinamento con la funzione Risorse Umane al fine di supportare il disegno e la definizione della politica e processi retributivi ed effettuare la validazione per i profili di competenza.

Il legame tra la retribuzione e rischio è stato mantenuto nel 2017 attraverso il coinvolgimento della funzione *Risk Management* nel disegno e nella definizione di un quadro esplicito su cui basare la retribuzione rispetto alla struttura del *Fineco Risk Appetite Framework*, che è coerente con il *Group Risk Appetite Framework*, così che gli incentivi ad assumere i rischi siano adeguatamente bilanciati dagli incentivi a gestire i rischi. In particolare, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Remunerazione si avvalgono del contributo delle funzioni coinvolte per definire il legame tra profittabilità, rischio e remunerazione all'interno dei sistemi retributivi di FinecoBank.

2. Governance & Compliance (SEGUE)

2.2 Il ruolo delle Funzioni Aziendali di Controllo: *Compliance, Risk Management e Audit* (SEGUE)

Relazione di Audit sulle politiche e le pratiche del sistema di remunerazione di FinecoBank relativo all'anno 2017

La Funzione *Internal Audit* ha effettuato l'annuale verifica del sistema di remunerazione variabile della Banca, che ha avuto per obiettivo la verifica del disegno, dell'implementazione e degli effetti del processo di remunerazione, nonché la conformità dello stesso ai requisiti normativi di riferimento ed alla politica retributiva della Banca.

La fase di pagamento e differimento relativa al sistema incentivante dell'anno precedente è stata oggetto di valutazione, così come il processo di definizione e distribuzione del *bonus pool* ed il rispetto dei limiti al rapporto fra remunerazione variabile e fissa previsti dalla politica retributiva della Banca.

Inoltre è stato esaminato il processo di identificazione delle risorse appartenenti alla categoria del personale più rilevante, al fine di riscontrarne la conformità ai requisiti stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) n. 604/2014.

Infine, è stata svolta un'attività di *follow up* delle raccomandazioni derivanti dal precedente *audit*.

I risultati dell'*audit* sono stati presentati al Comitato Remunerazione in data 28 Febbraio 2018.

Le verifiche sono state condotte su una popolazione che includeva le seguenti categorie di personale, a cui è applicabile la politica retributiva di FinecoBank:

1. tutti i dipendenti appartenenti alla categoria del "personale più rilevante";
2. un campione di n. 177 dipendenti non appartenenti alla categoria del "personale più rilevante" (cd. *below executive*), selezionati fra le risorse che hanno percepito nell'anno 2017 un premio superiore a € 5.000 (circa il 16% della popolazione totale al 31/12/17);
3. i membri degli Organi Sociali;
4. i Consulenti Finanziari della Banca, con particolare riferimento alle tipologie di remunerazione "non ricorrente" denominate "*bonus sulla raccolta netta*" e "*additional future program*", pari a circa il 65% del totale incentivi di competenza dell'anno 2017.

La valutazione "*buono*" espressa dall'*Internal Audit* si è fondata sull'implementazione generalmente corretta dell'approccio basato sul *bonus pool*, come definito dalla politica retributiva e dalle pertinenti decisioni del Comitato Remunerazione e del Consiglio di Amministrazione della Banca.

Per quanto concerne la rete di vendita, il processo ha previsto l'individuazione, nella categoria di personale più rilevante, dei Consulenti Finanziari che presentano una remunerazione complessiva, ricorrente e non, superiore a 750.000 Euro, nonché i *Manager* che coordinano Consulenti con un patrimonio complessivo pari o superiore al 5% del patrimonio totale riferibile alla rete, sulla base dell'applicazione dei criteri quantitativi previsti dal Regolamento UE e di un criterio qualitativo basato sul rischio di business (riduzione della redditività della Banca dovuta all'uscita di Consulenti dalla rete e alla conseguente perdita di portafogli clienti).

Le valutazioni condotte dalla Banca al fine di escludere dalla categoria di personale più rilevante le risorse con remunerazione complessiva compresa tra 500.000 e 750.000 Euro, oggetto di comunicazione nei confronti della BCE, sono risultate coerenti con le rilevazioni contabili interne e con i profili di rischio che caratterizzano l'operatività delle reti di Consulenti Finanziari.

In linea con quanto raccomandato dall'*Internal Audit*, sono in corso ulteriori miglioramenti del processo di remunerazione, la cui finalizzazione è attesa in tempo utile per esplicitare gli effetti sul prossimo ciclo di remunerazione.

3. Monitoraggio continuo di prassi e tendenze di mercato

Le principali evidenze di Politica Retributiva definite quest'anno con il supporto di un continuo confronto esterno e l'analisi delle tendenze di mercato fornite dal consulente esterno indipendente al Comitato Remunerazione comprendono:

- la definizione della Politica Retributiva per il Personale più rilevante, sia dipendenti che Consulenti Finanziari, con particolare riferimento al disegno dei sistemi retributivi per il 2018;
- le raccomandazioni basate su specifiche analisi di mercato, per il personale dipendente più rilevante, rispetto al nostro gruppo di confronto (*peer group*) al fine di avere informazioni necessarie per prendere le decisioni.

Il gruppo di confronto utilizzato per monitorare la politica e le prassi retributive, con particolare focus sulla popolazione del personale dipendente appartenente al Personale più rilevante, è stato definito dal Comitato Remunerazione su proposta del consulente indipendente esterno, sulla base di criteri tra cui: la confrontabilità in termini di dimensioni, complessità e modello di *business*, mercati di riferimento per clienti, talenti e capitali, il profilo di rischio e il contesto giuridico-socio-economico.

Il principale gruppo di confronto è soggetto a revisione annuale per assicurare la sua attualità. Per il 2018 il gruppo comprende:

- Gruppo Generali e Banca Generali
- Gruppo Mediolanum
- BNL
- BPER
- Credem
- Banco BPM
- Gruppo Mediobanca (CheBanca e Banca Esperia)
- Monte Paschi di Siena
- Intesa SanPaolo
- UBI Banca
- Carige
- Gruppo Banca Finint
- Banco Posta
- Gruppo Banca Iccrea

In aggiunta a quanto sopra, per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e per i Dirigenti con responsabilità strategiche verrà effettuato un confronto anche con il mercato europeo, basato su un campione di banche europee.

4. Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche

La remunerazione dei membri degli Organi amministrativi e di controllo di FinecoBank è rappresentata solo dalla componente fissa, determinata sulla base dell'importanza del ruolo e dell'impegno richiesto per lo svolgimento delle attività assegnate.

Questa politica si applica ai Consiglieri non esecutivi ed ai membri dell'Organismo di Vigilanza che non abbiano rapporto di lavoro dipendente con la Società o con altre Società del Gruppo, nonché ai membri del Collegio Sindacale.

I compensi corrisposti ai Consiglieri non esecutivi, ai membri dell'Organismo di Vigilanza e ai Sindaci non sono collegati ai risultati economici conseguiti da FinecoBank e nessuno di loro è beneficiario di piani di incentivazione basati su *stock option* o, in generale, basati su strumenti finanziari.

BENEFICIARI	COMPONENTE RETRIBUTIVA	APPROVATA DA	AMMONTARE (€)	NOTE
Amministratori non esecutivi	solo fissa	Assemblea degli Azionisti e Consiglio di Amministrazione del 11 aprile 2017	Ammontari per ogni anno di incarico: <ul style="list-style-type: none"> ▪ € 330.000 per il Consiglio di Amministrazione¹ ▪ € 50.000 per la partecipazione ai Comitati di emanazione consiliare ▪ € 20.000 e € 15.000 per il Presidente o Membro dell'Organismo di Vigilanza² ▪ € 300 come gettone di presenza per ogni partecipazione alle riunioni di³: <ul style="list-style-type: none"> - CdA - Comitati di emanazione consiliare 	La retribuzione è determinata sulla base dell'importanza del ruolo e dell'impegno richiesto per lo svolgimento delle attività assegnate.
		Consiglio di Amministrazione del 11 aprile 2017, ai sensi dell'articolo 2389, par. 3 del Codice Civile, e sentito parere favorevole del Collegio Sindacale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ € 200.000 per ogni anno di incarico, ripartiti tra: <ul style="list-style-type: none"> - Presidente del CdA - Vicepresidente del CdA 	
Collegio sindacale	solo fissa	Assemblea degli Azionisti del 11 aprile 2017	Ammontari per ogni anno di incarico ⁴ : <ul style="list-style-type: none"> ▪ € 50.000 per il Presidente del Collegio Sindacale ▪ € 40.000 per ciascun componente effettivo ▪ € 300 come gettone di presenza per ogni partecipazione alle riunioni del CdA e del Collegio Sindacale⁵ 	
Dirigenti con responsabilità strategiche ⁶	Fissa e variabile	Consiglio di Amministrazione	Ammontari complessivi assegnati con riferimento alla performance 2017: <ul style="list-style-type: none"> ▪ € 850.000 fisso + € 850.000 variabile per L'Amministratore Delegato o Direttore Generale ▪ € 1.847.976 fisso + € 1.487.976 per gli altri 5 Dirigenti con responsabilità strategiche 	La componente fissa e variabile della retribuzione dell'AD/DG e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche sono bilanciate, attraverso la definizione ex-ante del rapporto massimo tra componente variabile e fissa della remunerazione

¹ L'ammontare complessivo per l'intero Consiglio di Amministrazione (comprensivo dell' Amministratore Esecutivo) approvato dall'Assemblea è pari a € 370.000.

² Con delibera del CdA della Banca del 11 aprile 2017 sono stati nominati quali membri esterni il Presidente e Membro del Organismo di Vigilanza 231/2001 in ottemperanza a quanto previsto dalle nuove linee guida emanate da Capogruppo relative all'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001.

³ Con possibilità di cumulo in caso di partecipazione a più adunanze nella medesima giornata

⁴ Membri supplenti del Collegio Sindacale non ricevono alcun compenso a meno che venga loro chiesto di partecipare al Collegio Sindacale in sostituzione stabile di un membro.

⁵ Il Consiglio di Amministrazione ha identificato quali "Dirigenti con responsabilità strategiche" - ai fini dell'applicazione di tutte le normative statutarie e regolamentari - L'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Vice Direttore Generale e Responsabile Direzione Global Banking Services, il Vice Direttore Generale e Responsabile Direzione Global Business, il Responsabile Direzione Commerciale Rete PFA, il Responsabile Direzione Servizi di Investimento e Private Banking nonché il Responsabile Direzione Chief Financial Officer.

Ulteriori dettagli sulla remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche

Per il 2017, conformemente alla Politica Retributiva adottata da FinecoBank, in linea con le previsioni normative vigenti, è stato definito *ex-ante* il rapporto massimo tra remunerazione variabile e fissa sia per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale (unico amministratore esecutivo presente in Consiglio e dipendente della Società) sia per gli altri Dirigenti con responsabilità strategiche.

Il bilanciamento tra componente variabile e fissa è stato definito tenendo conto anche degli obiettivi strategici dell'azienda, delle politiche di gestione dei rischi e degli altri elementi caratterizzanti l'operatività dell'azienda.

Facendo riferimento alla tabella di cui sopra, per i Dirigenti con Responsabilità strategiche si specifica che:

- la componente fissa è definita sulla base di un appropriato allineamento e consapevolezza del mercato e in modo tale da essere sufficiente a remunerare le attività anche nel caso in cui la componente variabile non venisse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- in linea con le richieste regolamentari, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale – così come gli altri Dirigenti con responsabilità strategiche – hanno una parte bilanciata della loro retribuzione collegata alla profittabilità complessiva di FinecoBank e del Gruppo, ponderata per il rischio e il costo del capitale, oltre che a obiettivi di sostenibilità (sulla base di indicatori patrimoniali e di liquidità) di FinecoBank e del Gruppo.

La retribuzione variabile è collegata al raggiungimento di specifici obiettivi individuali che sono preventivamente approvati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazione, avendo informato il Collegio Sindacale.

In particolare, le metriche definite *ex-ante* e che riflettono le categorie del *Fineco Risk Appetite Framework*, che è coerente con il *Group Risk Appetite Framework*, allineano la remunerazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche a una *performance* sostenibile e alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo. Sono assegnati obiettivi specifici individuali tenendo in considerazione le prassi di mercato e la posizione ricoperta all'interno della Banca, attraverso l'utilizzo sistematico di indicatori che mirano a rafforzare la sostenibilità del *business*, quali ad esempio indicatori di rischio e di solidità patrimoniale e misure di profittabilità²⁷.

- Ulteriori informazioni sull'approccio alla gestione e misurazione della performance di breve termine vengono fornite nel paragrafo 5.3.1

È inoltre previsto il differimento in denaro e in azioni di minimo il 60% dell'incentivo. Tutti gli importi sono soggetti, per quanto applicabili, a clausole di *malus* e/o *claw-back*. Il Sistema Incentivante 2017 prevede che il 50% dell'incentivo annuale venga corrisposto attraverso l'assegnazione di azioni Fineco nel corso dei cinque anni successivi al pagamento della prima tranche. Il numero di azioni viene determinato all'inizio del periodo di differimento, creando così un collegamento tra l'andamento del titolo e l'effettivo valore dell'incentivo.

- Ulteriori informazioni sull'implementazione e i risultati del piano d'incentivazione 2017 vengono fornite nel capitolo 5.2.

In aggiunta al Sistema Incentivante 2017 l'Amministratore Delegato e Direttore Generale beneficia inoltre dei seguenti piani:

- "2013 Group Incentive System – Executive Vice President & Above" (di seguito anche "Group Incentive System 2013")
- "Sistema Incentivante 2014" (di seguito anche "Group Incentive System 2014")
- "Sistema Incentivante 2015" (di seguito anche "Group Incentive System 2015")
- "Sistema Incentivante 2016" (di seguito anche "Group Incentive System 2016")
- "2014-2017 Multi-year Plan Top Management"

- Ulteriori informazioni relative ai piani sopra citati vengono fornite nel capitolo 6 e negli Allegati.

La misura e la durata del differimento sono allineati alle disposizioni definite dalle Autorità di Vigilanza e sono coerenti con le caratteristiche del *business* e i profili di rischio della Banca.

Per i Responsabili delle Funzioni Aziendali di Controllo, gli obiettivi individuali di *performance*, in conformità con le indicazioni di Banca d'Italia, vengono definiti dal Consiglio di Amministrazione coerentemente ai compiti assegnati ed evitando, salvo l'esistenza di valide ragioni, il collegamento alle *performance* della Banca.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

Nessuno degli Amministratori non esecutivi ha contratti che contengano clausole che prevedano il pagamento di indennità, o il mantenimento di benefici dopo la cessazione, in caso di dimissioni o di licenziamento / revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto. In caso di interruzione anticipata del mandato si applicano quindi le normali previsioni di legge.

Il contratto individuale di lavoro, quale Dirigente, dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, Signor Alessandro Foti, risulta oggi regolato, anche con riferimento ai casi di dimissioni, licenziamento / revoca o cessazione, dalle normali previsioni di legge e del Contratto Nazionale di Lavoro per i Dirigenti del Credito. In tale contesto, la retribuzione annua considerata per determinare l'eventuale indennità pagabile nei casi di cui sopra sarebbe costituita dalla retribuzione fissa, da ogni altro compenso a carattere continuativo e dalla media delle retribuzioni variabili percepite negli ultimi tre anni (comprese le componenti pagate con strumenti azionari – ad esempio azioni gratuite, azioni vincolate, *performance share* – con la sola esclusione della valorizzazione delle *stock option* eventualmente assegnate nell'ambito di piani di incentivazione di lungo termine) precedenti la cessazione. L'effettiva entità di tale indennità – in termini di mensilità considerate – è poi destinata a variare in funzione degli eventi che hanno determinato la cessazione e della durata del rapporto ed è in ogni caso soggetta alla previsioni della "Politica dei Pagamenti di Fine Rapporto" di FinecoBank approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

Gli Amministratori non esecutivi non partecipano ad alcun piano di incentivazione basato su *stock option* o, in generale, basato su strumenti finanziari. Per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale non sono previste clausole particolari relative al mantenimento, in caso di cessazione, delle azioni attribuite, risultando quindi applicabili le disposizioni previste dai relativi piani di incentivazione.

Per nessuno degli Amministratori non esecutivi attualmente in carica è prevista la stipula di contratti di consulenza, per un periodo successivo alla cessazione del rapporto, né è previsto il mantenimento di "*post retirement perks*", come pure non esistono accordi che prevedano compensi per impegni di non concorrenza.

²⁷ Dal momento che il CFO - incluso nei Dirigenti con Responsabilità Strategiche copre anche l'attività di redazione dei documenti contabili societari – gli obiettivi individuali sono definiti in coerenza con i compiti assegnati.

5. Sistemi retributivi

5.1 Popolazione di riferimento

FinecoBank a partire dal 2014 ha condotto, in linea con le norme specifiche, il processo annuale di auto-valutazione per definire la popolazione del Personale più rilevante, sia tra i dipendenti che tra i Consulenti Finanziari, a cui, in accordo con le normative, si applicano specifiche regole retributive.

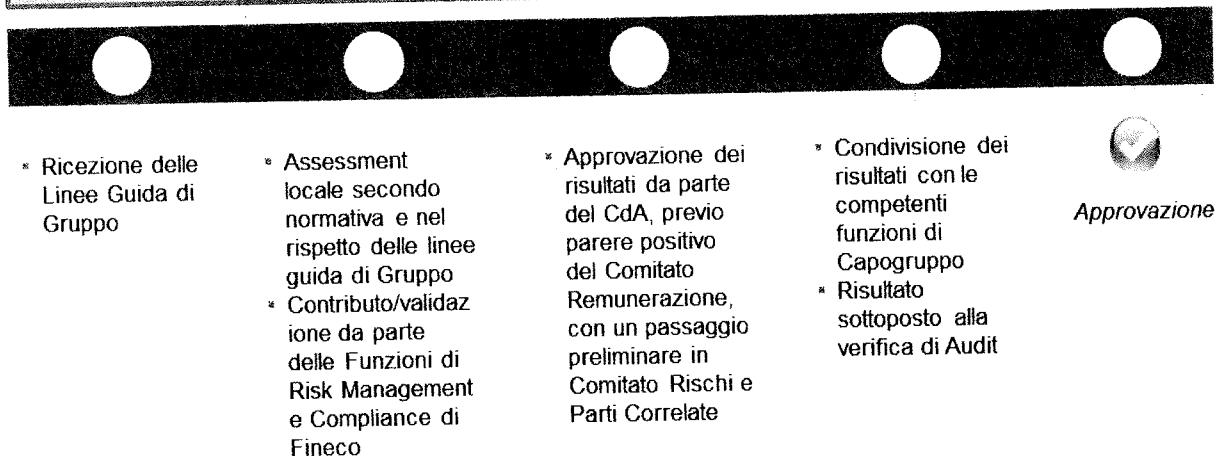
L'identificazione del Personale più rilevante 2018, in linea con quanto previsto dagli standard europei definiti nei *Regulatory Technical Standards* (RTS) dell'*European Banking Authority*²⁸, ha seguito uno strutturato e formalizzato processo di valutazione sia a livello di Gruppo sia a livello locale, declinato internamente tramite specifiche linee guida definite dalla funzione di Gruppo Risorse Umane con il contributo di *Group Risk Management* e *Group Compliance*, al fine di garantire uno standard di approccio uniforme a livello di Gruppo.

La ricognizione dei soggetti con impatto significativo sui rischi, oltre che essere finalizzata all'identificazione del Personale più rilevante della Banca, è soggetta anche al consolidamento da parte di Capogruppo, per la definizione degli *Identified Staff* di Gruppo.

Questo vale, in particolare per la popolazione dei Dipendenti, mentre i Consulenti Finanziari restano esclusi dal perimetro di consolidamento di Gruppo poiché considerati *Identified Staff* solamente a livello locale²⁹.

Come ogni anno, l'*assessment* effettuato ha tenuto conto del ruolo, del potere decisionale, delle effettive responsabilità dei membri del personale dipendente e dei Consulenti Finanziari e, in aggiunta, dei livelli di remunerazione totale.

PROCESSO PER DEFINIRE LA POPOLAZIONE IDENTIFIED STAFF DI FINECOBANK



Il risultato del processo di valutazione, sottoposto allo scrutinio di Audit e documentato all'interno della Politica Retributiva di FinecoBank, ha portato all'individuazione per l'anno 2018³⁰ di un numero totale di 16 dipendenti e 7 Consulenti Finanziari.

Per quanto riguarda il personale dipendente, in linea con i risultati dell'analisi e come approvato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazione e previa verifica da parte del Comitato Rischi e Parti Correlate sono state individuate per il 2018 le seguenti categorie di dipendenti quale Personale più rilevante: Amministratore Delegato e Direttore Generale; Dirigenti con responsabilità strategiche, posizioni *executive* nelle Funzioni aziendali di Controllo (*Compliance*, *Risk Management* e *Human Resources*) e altre posizioni responsabili a livello locale delle decisioni strategiche che possono avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della Banca.

Per quanto riguarda i Consulenti Finanziari, la Banca ha applicato un criterio qualitativo nell'individuazione del Personale più rilevante, basato sul rischio di *business* (rappresentato dal rischio di riduzione di redditività per la Banca conseguente all'uscita di Consulenti dalla Rete e alla connessa perdita di clienti e masse), unica tipologia di rischio che la Banca ritiene attribuibile all'operato dei PFA stante l'assenza di deleghe loro assegnate per l'assunzione di qualsiasi altra tipologia di rischio.

- Gli strumenti utilizzati per la popolazione di riferimento nel 2017 sono riportati nel capitolo 6 e negli Allegati.

²⁸ Norme Tecniche di regolamentazione di EBA sui criteri per identificare le categorie di personale le cui attività hanno un impatto sul profilo di rischio dell'istituto, ai sensi dell'Articolo 94 (2) della Direttiva 2013/36/EU.

²⁹ La qualifica di *Identified Staff* a livello di Gruppo, ovvero a livello locale non pregiudica l'applicazione di tutti i criteri definiti dalla normativa per la remunerazione del Personale più rilevante.

³⁰ I dati sul personale più rilevante si riferiscono alla popolazione a febbraio 2018, mediante una identificazione *ex ante*, in linea con le richieste dei regolatori.

In linea quindi con i risultati dell'analisi e come approvato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazione e previa verifica da parte del Comitato Rischi e Parti Correlate, sono state individuate per il 2018 le seguenti categorie di Consulenti Finanziari quale Personale più rilevante:

- a livello di singolo PFA il criterio evidenziato viene applicato individuando un reddito complessivo del Consulente maggiore/uguale ad Euro 750.000;
- per i PFA che ricoprono un ruolo manageriale sono stati individuati i Manager che coordinano Consulenti con un patrimonio complessivo maggiore/uguale al 5% del patrimonio totale riferibile alla Rete.

Nel rispetto dei requisiti regolamentari e di processo definiti a livello europeo³¹, viene sottoposta alla Banca Centrale Europea e a Banca d'Italia l'esclusione dal Personale più rilevante di 17 Consulenti Finanziari la cui remunerazione totale nel 2017 è stata uguale o maggiore di Euro 500.000.

5.2 Implementazione e risultati dei Sistemi 2017

5.2.1 Sistema Incentivante 2017 per i dipendenti appartenenti al Personale più rilevante

Il Sistema 2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 gennaio 2017, si basa - in continuità con il Sistema 2016 - su una logica di *bonus pool* che collega direttamente i bonus ai risultati dell'azienda a livello di Gruppo e a livello locale e assicura il collegamento tra profittabilità, rischio e remunerazione.

Il Sistema, implementato all'interno del *framework* della nostra politica e *governance*, prevede l'allocatione di un incentivo in denaro e/o in azioni ordinarie gratuite su un orizzonte temporale fino a massimo 6 anni.

Dimensione del *Bonus Pool*

La dimensione del *bonus pool* è data dalla misura di profittabilità effettiva moltiplicata per la percentuale di "*funding rate*" definita preliminarmente in sede di budget.

Questo calcolo determina il "*bonus pool* teorico" che nel corso dell'anno di *performance* si è adeguato all'andamento effettivo della *performance* della Banca.

Condizioni di accesso 2017 a livello di Gruppo e locale

Ai fini dell'allineamento con i requisiti normativi, vengono definiti sia a livello locale che di Gruppo specifici indicatori atti a misurare la profittabilità, la solidità e la liquidità su base annuale che fungono da condizioni di accesso. In particolare, gli indicatori e le soglie che sono definite come condizioni di accesso per il Sistema Incentivante 2017 – che confermano, riducono o cancellano i pagamenti immediati e differiti – sono le seguenti:

A LIVELLO DI GRUPPO	A LIVELLO LOCALE
Net Operating Profit adjusted ≥ 0 e	Net Operating Profit adjusted ≥ 0 e
Net Profit ≥ 0 e	Net Profit ≥ 0 e
Common Equity Tier 1 ratio transitional $\geq 10,25\%$ e	Common Equity Tier 1 ratio transitional $\geq 10,25\%$ e
Liquidity Coverage Ratio $\geq 100\%$ e	Liquidity Coverage Ratio $\geq 100\%$
Net Stable Funding Ratio $\geq 100\%$	

- **Net Operating Profit adjusted** per misurare la profittabilità, è il NOP rettificato escludendo i proventi da riacquisto di passività di propria emissione e da valutazione al *fair value* di proprie passività.
- **Net Profit** per misurare la profittabilità considerando i risultati riportati nel bilancio escludendo ogni elemento straordinario come considerato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazione.
- **Common Equity Tier 1 Ratio Transitional** per misurare la solidità della Banca in termini della più alta qualità del capitale introdotta dal *framework* di Basilea 3, coerentemente con i limiti normativi e margini conservativi.

³¹ Decisione (EU) 2015/2218 della Banca Centrale Europea del 20 Novembre 2015; EBA RTS art. 4 sez. 4.

5. Sistemi retributivi (SEGUE)

5.2 Implementazione e risultati dei Sistemi 2017 (SEGUE)

- **Liquidity Coverage Ratio:** garantisce il mantenimento di un livello adeguato di "attività liquide di alta qualità" ("High Quality Liquid Assets") non vincolante in quantità tale da coprire il totale dei "deflussi netti di liquidità" ("Net Cash Outflows") nell'arco di 30 giorni di calendario in uno scenario di stress particolarmente acuto specificato dalle autorità di vigilanza.
- **Net Stable Funding Ratio:** rappresenta il rapporto tra l'ammontare di provvista stabile disponibile e l'ammontare di provvista stabile obbligatoria.

In base ai risultati effettivi approvati dal Consiglio di Amministrazione di FinecoBank del 6 febbraio 2018, le condizioni di accesso sono state soddisfatte sia a livello locale, sia a livello di Gruppo, confermando il bonus pool "teorico"³² di Fineco.

	CONDIZIONI DI ACCESSO	RISULTATO
GRUPPO	Net Profit ≥ 0 €/mln	✓
	NOP Adjusted ≥ 0 €/mln	✓
	CET 1 Ratio Transitional $\geq 10,25\%$	✓
	Liquidity Coverage Ratio $\geq 100\%$	✓
	NSFR $\geq 100\%$	✓
FINECO	Net Profit ≥ 0 €/mln	✓
	NOP Adjusted ≥ 0 €/mln	✓
	CET 1 Ratio Transitional $\geq 10,25\%$	✓
	Liquidity Coverage Ratio $\geq 100\%$	✓

Aggiustamento del *Bonus Pool* per il Rischio

Una volta verificate le condizioni di accesso, il bonus pool effettivo per i Dipendenti di FinecoBank è stato confermato, anche alla luce della valutazione complessiva dell'andamento degli indicatori della c.d. "CRO dashboard"³³, effettuata dal CRO di Fineco sulla base di una specifica metodologia definita a livello di Gruppo ed approvata dal Consiglio di Amministrazione di Fineco a luglio 2017.

Tale metodologia prevede il monitoraggio trimestrale dell'andamento degli indicatori inseriti nella *Dashboard* e un *assessment* annuale.

Valutazione e pagamento del Personale più rilevante

In linea con la *governance* di FinecoBank, le valutazioni e i pagamenti del 2017 per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, i Vice Direttori Generali, gli altri Dirigenti con responsabilità strategiche e l'altro Personale più rilevante sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto del parere favorevole del Comitato Remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank del 6 febbraio 2018 ha deliberato l'attribuzione di un numero complessivo di azioni pari a 142.290 da assegnarsi nel 2020, 2021, 2022 e 2023.

In pari data il Consiglio di Amministrazione ha deliberato anche l'esecuzione – nel 2018 – dei Sistemi Incentivanti 2014, 2015, 2016 e del Piano "2014-2017 Multi-year Plan Top Management"³⁴.

Focus sulla valutazione di performance dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale

Il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank, previo parere positivo del Comitato Remunerazione, ha valutato la performance 2017 dell'Amministratore Delegato come *Exceeds Expectations*. Di seguito le risultanze della scheda individuale di valutazione.

³² Calcolato applicando la percentuale di *funding rate* ai risultati di profitabilità.

³³ La CRO *Dashboard* 2017 è un set di indicatori selezionati tra i KPIs di *Risk Appetite Framework*, oltre ad un singolo indicatore sui rischi operativi, i cui valori soglia sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione all'inizio dell'esercizio (gennaio 2017).

³⁴ I dati relativi alle assegnazioni sono ricompresi nelle informazioni riportate al cap 6 della Relazione Annuale sulla Remunerazione e negli Allegati.

GOAL	RESULT	ASSESSMENT			
		Below	On target	Exceeded	Greatly exceeded
ROAC <i>vs budget</i>	Bdg: 53.7% - Result ACT: 62.6%				
EVA <i>vs budget</i>	Bdg 162 423 k€ - Result 193 901 k€				
Operating Costs <i>vs budget</i>	Bdg -241.205 k€ - Result -233 100 k€				
Net New Clients <i>vs target</i>	Target IN 103 593 OUT -38 559 NET 65 034 STOCK EOP 1 184 231 Result IN 114 509 OUT -30 744 NET 83 765 STOCK EOP 1 159 828				
Net Sales of Guided Products <i>vs budget</i>	Bdg 4 500 000 k€ - Result 4 559 314 k€				
New business EL <i>vs budget</i>	Bdg 0,38% - Result 0,27%				
Sustain value through people <i>Qualitative assessment based on:</i> - Y17 delta on Pay for Performance metrics on variable and fix pay - Y17 delta on Gender Pay Gap / Gender Balance dashboard/ Gender Diversity Initiatives/ Succession Planning / Building up Sustainable Talent Management Support / People Engagement Index	Outstanding results have been achieved in terms of: - pay for performance fully consistent in 2017 - gender pay gap: no gap in 2017 Furthermore, Succession Plan presented to FinecoBank Board on 5/12/2017, shows full coverage of managerial positions In addition several initiatives have been put in place in order to: • improve Executives capability to respond and communicate Gender Balance issues • ensure for all development/Training initiatives equal opportunity and exposure for all Female • ensure for all nomination for the managerial position balanced shortlist in terms of gender People Engagement Index results remain excellent 81% (previous year result 83%)				
Tone from the top on Compliance Culture <i>Qualitative assessment based on:</i> - Scope, kind and numbers of documented initiatives - pre-committed with CEO Office / Country's CEO - aimed at promoting staff integrity / customer protection / trustworthiness The overall status of findings or proceedings in place (internal or external) considering the trend, type, severity and the timely completion of the related remediation actions	- Several initiatives and ad hoc communication on compliance culture within the Bank as well as on staff integrity and behavioral expectations - Overall 2017 finding # decreasing from 2016 by 33% with no major findings open				

In considerazione della valutazione della performance e dei risultati degli indicatori nelle Condizioni di Accesso, il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank ha approvato per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale un bonus di Euro 850.000³⁵.

5.2.2 Sistema Incentivante 2017 per i Consulenti Finanziari appartenenti al Personale più rilevante

Il Sistema 2017 PFA, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 9 gennaio 2017, tiene in considerazione tutti i requisiti normativi nazionali e internazionali concernenti l'incentivazione delle reti di vendita e collega direttamente i bonus agli obiettivi di crescita nel medio e lungo periodo dell'azienda, in un generale quadro di sostenibilità complessiva. In analogia a quanto avviene per il Personale dipendente, il Sistema 2017 PFA si basa su un concetto di Bonus Pool che collega direttamente i bonus ai risultati dell'azienda a livello di Gruppo e a livello locale e assicura il collegamento tra profittabilità, rischio e remunerazione.

³⁵ Per il prospetto illustrativo della composizione della remunerazione totale dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale si veda la sezione *Executive Summary*.

5. Sistemi retributivi (SEQUE)

5.2 Implementazione e risultati dei Sistemi 2017 (SEQUE)

Il Sistema, implementato all'interno del *framework* della nostra politica e *governance*, prevede l'allocazione di un bonus collegato alla performance in denaro e/o azioni su un orizzonte temporale di 5 anni.

Dimensione del Bonus Pool

La dimensione del *bonus pool* è data dalla misura di profittabilità effettiva moltiplicata per la percentuale di "funding rate" definita preliminarmente in sede di budget.

Questo calcolo determina il "bonus pool teorico" che nel corso dell'anno di performance si è adeguato all'andamento effettivo della performance del singolo segmento.

Condizioni di accesso 2017 a livello di Gruppo e locale

Ai fini dell'allineamento con i requisiti normativi, vengono definiti sia a livello locale che di Gruppo specifici indicatori atti a misurare la profittabilità, la solidità e la liquidità su base annuale che fungono da condizioni di accesso. In particolare, gli indicatori³⁶ le soglie che sono definite come condizioni di accesso per il Sistema 2017 PFA – che confermano, riducono o cancellano i pagamenti immediati e differiti – sono le seguenti:

A LIVELLO DI GRUPPO	A LIVELLO LOCALE
	Net Operating Profit adjusted ≥ 0 e
	Net Profit ≥ 0 e
Common Equity Tier 1 ratio transitional $\geq 10,25\%$ e	Common Equity Tier 1 ratio transitional $\geq 10,25\%$ e
Liquidity Coverage Ratio $\geq 100\%$ e	Liquidity Coverage Ratio $\geq 100\%$
Net Stable Funding Ratio $\geq 100\%$	

In base ai risultati effettivi approvati dal Consiglio di Amministrazione di FinecoBank del 6 febbraio 2018, le condizioni di accesso sono state soddisfatte sia a livello locale, sia a livello di Gruppo confermando il bonus pool "teorico"³⁷ per i Consulenti Finanziari.

	CONDIZIONI DI ACCESSO	RISULTATO
GRUPPO	CET 1 Ratio Transitional $\geq 10,25\%$	✓
	Liquidity Coverage Ratio $\geq 100\%$	✓
	NSFR $\geq 100\%$	✓
FINECO	Net Profit ≥ 0 €/mln	✓
	NOP Adjusted ≥ 0 €/mln	✓
	CET 1 Ratio Transitional $\geq 10,25\%$	✓
	Liquidity Coverage Ratio $\geq 100\%$	✓

Aggiustamento del Bonus Pool per il Rischio

Una volta verificate le condizioni di accesso, il bonus pool effettivo per i Consulenti Finanziari è stato confermato, anche alla luce della valutazione complessiva dell'andamento degli indicatori della c.d. "CRO dashboard"³⁸, effettuata dal CRO di Fineco sulla base di una specifica metodologia definita a livello di Gruppo ed approvata dal Consiglio di Amministrazione di Fineco a luglio 2017.

Valutazione e pagamento del Personale più rilevante

In linea con la *governance* di FinecoBank, le valutazioni e i pagamenti del 2017 per i Consulenti Finanziari appartenenti al Personale più rilevante sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto del parere favorevole del Comitato Remunerazione.

³⁶ Per le definizioni degli indicatori si fa rinvio a quanto esposto nel paragrafo 5.2.1.

³⁷ Calcolato applicando la percentuale di *funding rate* ai risultati di profittabilità.

³⁸ La CRO dashboard 2017 è un set di indicatori selezionati tra i KPIs di Risk Appetite Framework, oltre ad un singolo indicatore sui rischi operativi, i cui valori soglia sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione all'inizio dell'esercizio (gennaio 2017). La metodologia di valutazione della CRO Dashboard è analoga a quella utilizzata per la popolazione dei Dipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank del 6 febbraio 2018 ha deliberato l'attribuzione di un numero complessivo di azioni pari a 27.644 da assegnarsi nel 2020, 2021, 2022.

In pari data il Consiglio di Amministrazione ha deliberato anche l'esecuzione – nel 2018 – dei Sistemi Incentivanti 2015 e 2016³⁹.

5.2.3 Piano azionario “2015 – 2017 PFA Plan” per i Consulenti Finanziari

Nel 2014, in occasione della richiesta di ammissione alla Quotazione presso Borsa Italiana da parte della Società e subordinatamente al buon esito della stessa, l'Assemblea degli Azionisti di FinecoBank ha approvato il “2015-2017 Plan PFA”, che prevede l'attribuzione nel 2018 di un numero di azioni Fineco da assegnare in tre *tranche* rispettivamente nel 2018, 2019 e 2020, previa verifica:

- delle condizioni di accesso valide di anno in anno (per il 2017 Net Profit ≥ 0 e Common Equity Tier 1 $\geq 10,25\%$);
- delle condizioni individuali di *compliance* e di sussistenza del rapporto di agenzia;
- dei risultati della performance dei beneficiari in termini di Raccolta Netta e di Raccolta in Gestito Diversificato⁴⁰ cumulati nel triennio di durata del Piano (2015-2017).

Valutazione e pagamento del Personale più rilevante

In linea con la *governance* di FinecoBank, e sulla base dei presupposti sopra elencati, le valutazioni e i pagamenti riferiti al Piano per i Consulenti Finanziari sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione del 6 febbraio 2018, tenuto conto del parere favorevole del Comitato Remunerazione⁴¹.

5.3 Sistema Incentivante 2018 per il Personale dipendente appartenente al Personale più rilevante

In continuità rispetto al passato, il Sistema 2018 di FinecoBank approvato dal Consiglio di Amministrazione del 10 gennaio 2018, si basa su un approccio *bonus pool* che tiene conto dei requisiti normativi nazionali e internazionali e che collega direttamente i bonus con i risultati aziendali a livello di Gruppo e a livello locale, garantendo una stretta connessione tra profittabilità, rischio e remunerazione.

In particolare, tale sistema prevede:

- l'attribuzione di un incentivo variabile definito sulla base del *bonus pool* stabilito, della valutazione della prestazione individuale e del *benchmark* interno per specifici ruoli nonché in coerenza con il rapporto tra componente fissa e variabile stabilito dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti;
- la definizione di una struttura bilanciata di pagamenti “immediati” (effettuati cioè al momento della valutazione della *performance*) e “differiti”, sotto forma di denaro e/o di azioni⁴², da pagare in un arco temporale fino a massimo 6 anni;
- la distribuzione di pagamenti in azioni in coerenza con le vigenti disposizioni normative applicabili che richiedono periodi di indisponibilità sulle azioni. Infatti, la struttura di pagamento definita prevede l'assegnazione differita di azioni (di due anni per il pagamento “immediato” e di un anno per il pagamento “differito”);
- misure ponderate per il rischio al fine di garantire la sostenibilità di lungo termine con riferimento alla posizione finanziaria dell'azienda e di assicurare la conformità con la normativa;
- una clausola di *malus (Zero Factor)* che si applica nel caso in cui specifiche soglie (di profittabilità, capitale e liquidità) non siano raggiunte sia a livello di Gruppo che a livello di FinecoBank. In particolare verrà azzerato il *bonus pool* relativo alla performance 2018, mentre i differimenti relativi ai sistemi incentivanti degli anni precedenti potranno essere ridotti per una percentuale che varia dal 50% al 100% in base ai risultati effettivi.

³⁹ I dati relativi alle assegnazioni sono ricompresi nelle informazioni riportate al cap 6 della Relazione Annuale sulla Remunerazione e negli Allegati.

⁴⁰ *Guided products and services*, si riferiscono a prodotti e a servizi evoluti ad alto valore aggiunto, considerando i diversi profili di rischio dei clienti.

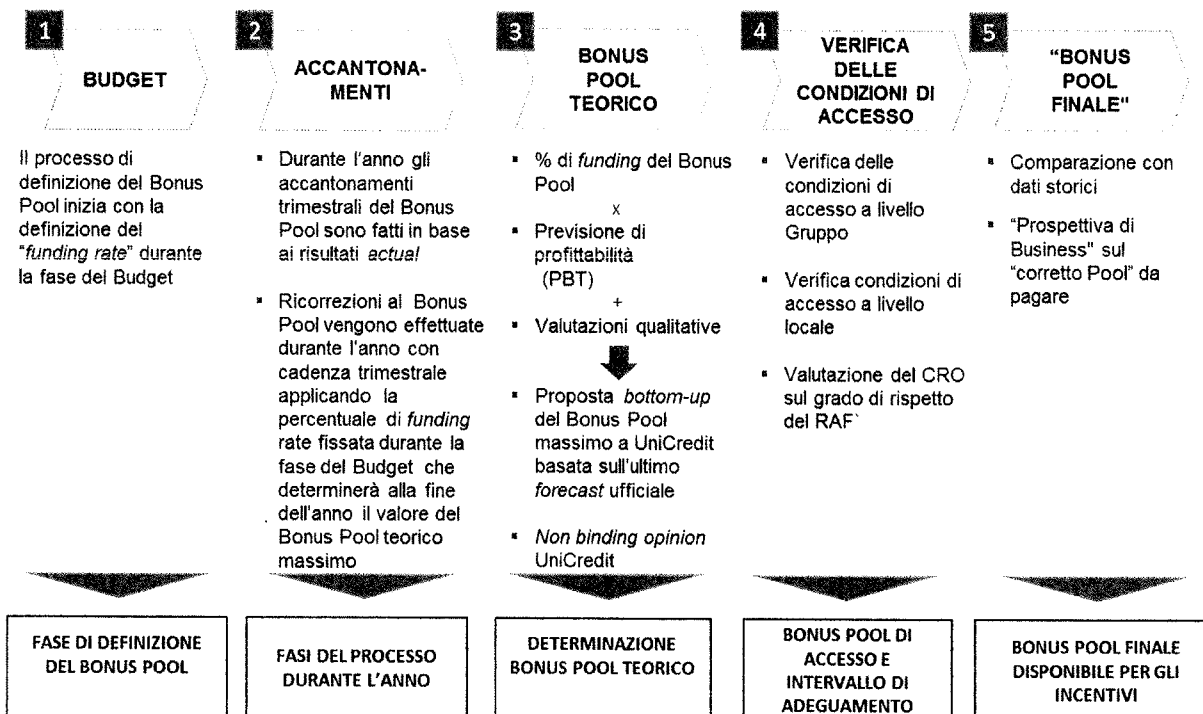
⁴¹ I dati relativi alle assegnazioni sono ricompresi nelle informazioni riportate al cap 6 della Relazione Annuale sulla Remunerazione e negli Allegati.

⁴² La Società si riserva la facoltà di assegnare strumenti diversi dalle azioni ordinarie gratuite di FinecoBank, qualora ciò sia richiesto dalla normativa.

5. Sistemi retributivi (SEGUE)

5.3 Sistema Incentivante 2018 per il Personale dipendente appartenente al Personale più rilevante (SEGUE)

Il *bonus pool* è un processo che prevede le seguenti fasi:



* Risk Appetite Framework

BUDGET

- Il processo di definizione del *bonus pool* inizia con la definizione del "funding rate" durante la fase del Budget. Per FinecoBank il *funding rate* corrisponde ad una percentuale definita del *Net Operating Profit* (considerato al netto delle *Provisions for Risk and Charges*, corrispondente al *Profit Before Tax*) e tiene in considerazione l'analisi dei dati storici, la profittabilità attesa, la strategia di *business* e il valore del pool dell'anno precedente. Il *bonus pool* viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di FinecoBank.

ACCANTONAMENTI

- Durante l'anno di *performance*, gli accantonamenti trimestrali del *bonus pool* sono fatti in base ai risultati *actual*;
 - ricorrezioni al *bonus pool* vengono effettuate durante l'anno con cadenza trimestrale applicando la percentuale di *funding rate* fissata durante la fase del Budget che determinerà alla fine dell'anno il valore del *bonus pool* teorico massimo.

BONUS POOL TEORICO, VERIFICA DELLE CONDIZIONI DI ACCESSO E RISK ADJUSTMENT

- La coerenza con la *performance* e la sostenibilità di FinecoBank è garantita mediante specifiche condizioni di accesso (*Entry Conditions*) definite a livello di Gruppo e a livello locale;
 - è prevista l'applicazione di una clausola di *Zero Factor/malus* nel caso in cui specifiche soglie di profittabilità, capitale e liquidità non vengano raggiunte sia a livello di Gruppo che a livello locale;
 - la distribuzione è ponderata per il rischio al fine di garantire la coerenza con il *Risk Appetite Framework* di FinecoBank;
 - il *bonus pool* viene proposto da parte di FinecoBank sulla base dei dati previsionali dell'anno – ponderati per il rischio – sia a livello di Gruppo che a livello locale.

Le condizioni di accesso sono il meccanismo che determina la possibile applicazione della clausola di *Zero Factor* sulla base degli indicatori di *performance* in termini di profittabilità, capitale e liquidità definiti sia a livello di Gruppo che a livello locale. Le condizioni di accesso definite per il 2018 – che fungono da condizioni di malus per i differimenti dei sistemi incentivanti degli anni precedenti - sono rappresentate nella tabella seguente.

Livello di Gruppo	Livello Locale
<i>Net Operating Profit adjusted</i> ≥ 0 e	<i>Net Operating Profit adjusted</i> ≥ 0 e
<i>Net Profit</i> ≥ 0 e	<i>Net Profit</i> ≥ 0 e
Common Equity Tier 1 Ratio Transitional $> 10,43\%^* e$	Common Equity Tier 1 Ratio Transitional $> 10,43\%^{**} e$
Liquidity Coverage Ratio $> 101\%^* e$	Liquidity Coverage Ratio $> 101\%^{**} e$
Net Stable Funding Ratio $> 101\%^*$	Net Stable Funding Ratio $> 101\%^{**}$

* In linea con il RAF 2018 di Gruppo (Trigger per CET1, Limit per LCR e NSFR). In caso di modifiche ai parametri del RAF, le soglie definite verranno aggiornate di conseguenza

** Valori allineati a quelli di Gruppo. In caso di modifiche ai parametri del RAF, le soglie definite verranno aggiornate di conseguenza

Vengono, in particolare, evidenziati gli indicatori (o le relative soglie) che sono stati oggetto di modifica o aggiunti rispetto al Sistema 2017.

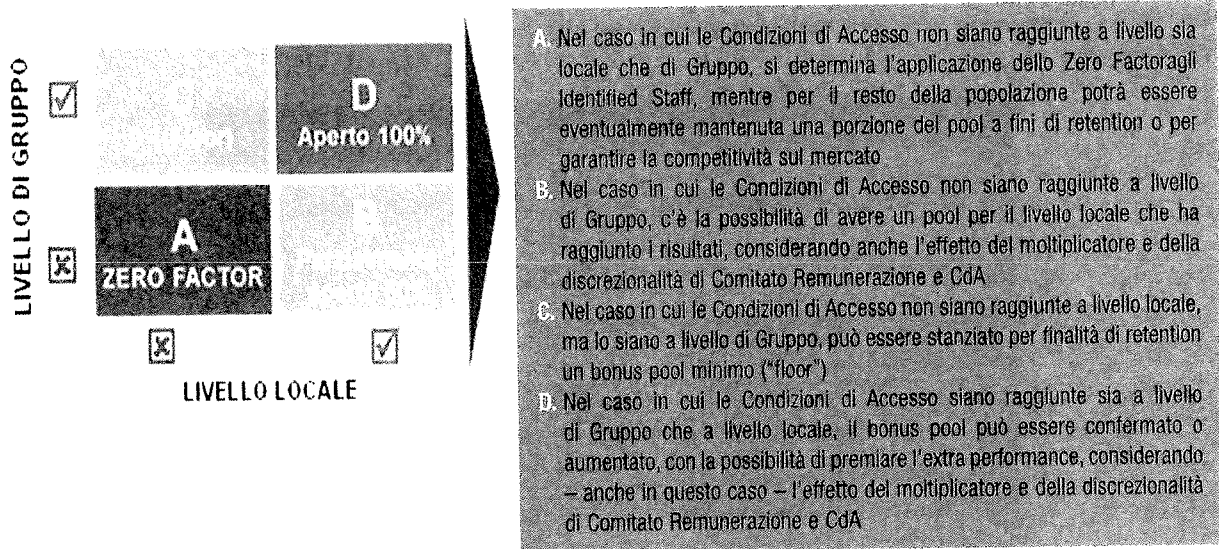
A questo riguardo si evidenzia l'aggiunta – a livello di Fineco - di un ulteriore indicatore di Liquidità (Net Stable Funding Ratio) specularmente a quello utilizzato a livello di Gruppo.

Si evidenzia inoltre che le soglie per gli indicatori di capitale e liquidità sono state modificate in senso più restrittivo aumentate rispetto allo scorso anno.

5. Sistemi retributivi (SEGUE)

5.3 Sistema Incentivante 2018 per il Personale dipendente appartenente al Personale più rilevante (SEGUE)

La matrice delle condizioni di accesso ed i relativi effetti sul Bonus Pool di Fineco segue le stesse logiche del 2017, come di seguito rappresentato.



- A. Nel caso in cui le Condizioni di Accesso non siano raggiunte a livello sia locale che di Gruppo, si determina l'applicazione dello Zero Factor agli Identified Staff, mentre per il resto della popolazione potrà essere eventualmente mantenuta una porzione del pool a fini di retention o per garantire la competitività sul mercato
- B. Nel caso in cui le Condizioni di Accesso non siano raggiunte a livello di Gruppo, c'è la possibilità di avere un pool per il livello locale che ha raggiunto i risultati, considerando anche l'effetto del moltiplicatore e della discrezionalità di Comitato Remunerazione e CdA
- C. Nel caso in cui le Condizioni di Accesso non siano raggiunte a livello locale, ma lo siano a livello di Gruppo, può essere stanziato per finalità di retention un bonus pool minimo ("floor")
- D. Nel caso in cui le Condizioni di Accesso siano raggiunte sia a livello di Gruppo che a livello locale, il bonus pool può essere confermato o aumentato, con la possibilità di premiare l'extra performance, considerando – anche in questo caso – l'effetto del moltiplicatore e della discrezionalità di Comitato Remunerazione e CdA

Nell'ambito della logica "a matrice", nelle ipotesi di cui ai quadranti A e B (Entry Conditions non soddisfatte a livello di Gruppo) è previsto l'azzeramento del bonus per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di FinecoBank.

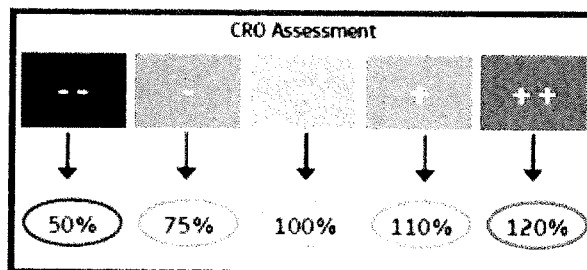
Ai fini dell'attivazione del "moltiplicatore", viene confermato l'utilizzo della CRO dashboard, secondo la metodologia definita.

La CRO *dashboard* (definita in coerenza con il Risk Appetite Framework di Fineco e del Gruppo) include indicatori estrapolati dal Risk Appetite Framework di Fineco (e un indicatore aggiuntivo di rischio operativo) misurati con riferimento alle rispettive soglie rilevanti (*limit*, *trigger* e *target*). Di seguito, un'esemplificazione grafica del contenuto della *dashboard*.

DIMENSIONE	2018			
	INDICATORI	Target	Trigger	Limit
Capital	CET1 Ratio (%)			
Liquidity	LCR (%)			
	NSFR (%)			
Risk & Return	ROAC Return on Allocated Capital (%)			
	EL stock (%)			
Credit	EL new business (%)			
	Coverage on Impaired (%)			
Interest Rate				
Risk on Banking Book	EV Sensitivity (%)			
Operational	Op. Losses / Operating income			

L'effetto "moltiplicatore" derivante dalla valutazione complessiva dei risultati della *dashboard* effettuata dal CRO di FinecoBank - e verificata dal Comitato Remunerazione e dal Consiglio di Amministrazione - si applica al bonus pool nei casi del quadrante D e B. La valutazione della Dashboard avviene secondo una metodologia definita a livello di Gruppo dalla funzione Risk Management ed approvata dal Consiglio di Amministrazione di Fineco.

I *range* di correzione del bonus pool derivante dall'assessment della CRO Dashboard non vengono modificati rispetto al Sistema Incentivante 2017, come rappresentato di seguito.



Come per il Sistema 2017, è prevista l'applicazione di un possibile ulteriore *range* di discrezionalità, sino a +20%, che viene lasciata alla facoltà del Comitato Remunerazione e del Consiglio di Amministrazione, mentre non è previsto nessun limite alla possibilità di riduzione del *bonus pool* rispetto al valore teorico.

In ogni caso, come richiesto dalla normativa ai sensi delle disposizioni di Banca d'Italia, la valutazione finale dei parametri di *performance* sostenibile e l'allineamento tra rischio e remunerazione saranno esaminati dal Comitato Remunerazione e definiti sotto la responsabilità e la *governance* del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione non tiene conto per la determinazione del bonus di "voci straordinarie" del bilancio che non hanno impatto sulla *performance* operativa, sul capitale regolamentare e sulla liquidità (ad esempio *goodwill impairment*, contributi straordinari ai sistemi di garanzia, etc).

Inoltre, a seguito di eventuali modifiche delle leggi vigenti e/o in relazione a eventuali circostanze straordinarie e/o imprevedibili che possono influenzare il Gruppo, la Società o il mercato in cui opera, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato Remunerazione, si riserva il diritto di modificare il Sistema Incentivante e le relative regole.

ATTRIBUZIONE INDIVIDUALE DEL BONUS

- I bonus individuali saranno attribuiti ai beneficiari sulla base del *bonus pool*, della valutazione individuale della prestazione, del *benchmark* interno per specifici ruoli e del tetto sui bonus definito dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti;
- la valutazione individuale della prestazione è basata sulla *Performance screen* 2018: un minimo di 5 ed un massimo di 8 obiettivi di cui 4-6 selezionati dal catalogo dei principali indicatori di *performance* ("KPI Bluebook") e legati ai "5 *Fundamentals*"⁴³ del *Group Competency Model*⁴⁴. Gli obiettivi scelti dal KPI Bluebook riflettono la strategia della Banca e del Gruppo ed hanno un peso del 70% sulla scheda individuale. Nella scheda individuale possono anche essere inseriti fino a due ulteriori obiettivi "individuali", legati cioè in modo specifico all'attività della persona. Gli obiettivi "individuali" hanno un peso del 30% sulla scheda. Le competenze e i comportamenti ritenuti rilevanti possono essere considerati dal manager per la valutazione complessiva della *performance*;
- Ulteriori dettagli nel capitolo 5.3.1
- il sistema di valutazione degli obiettivi individuali si basa su una scala di 5 valori con un giudizio descrittivo (da "*Below Expectations*" a "*Greatly Exceeds Expectations*").

⁴³ Vedi anche paragrafo 5.3.1.

⁴⁴ Il *Competency Model* di UniCredit rappresenta la base su cui gli *Executive* sono valutati nei processi di *Executive Development Plan*. I 5 *Fundamentals* sono: *Customers First, Execution & Discipline, Cooperation and Synergies, Risk Management, People Development*.

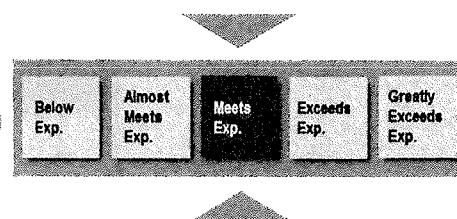
5. Sistemi retributivi (SEGUE)

5.3 Sistema Incentivante 2018 per il Personale dipendente appartenente al Personale più rilevante (SEGUE)

Esempio di Performance Screen
2018

GOAL NAME	PERIMETER	REFERENCE TARGET	LINK TO 5 FUNDAMENTALS	KPI BB/ CUSTOM	RISK CORRELATION SUSTAINABILITY GOAL
GOAL 1	FinecoBank	vs budget	Execution & Discipline	KPI BB	⊕ HIGH POSITIVE
GOAL 2	FinecoBank	vs budget	Risk Management	KPI BB	⊕ HIGH POSITIVE
GOAL 3	FinecoBank	vs budget	People Development	KPI BB	⊕
GOAL 4	FinecoBank	vs qualitative assessment	Customers First	KPI BB	⊕
GOAL 5	FinecoBank	vs previous years	Cooperation and Synergies	Custom	
GOAL 6	FinecoBank	vs target	Risk Management	Custom	

Esempio di valutazione
2018



Ai fini dell'attribuzione individuale dei bonus, il Sistema Incentivante 2018 prevede una verifica del completamento – da parte dei beneficiari – della formazione obbligatoria di *Compliance*.

PAGAMENTO DEL BONUS

- Come approvato dal Consiglio di Amministrazione del 10 gennaio 2018, rispetto alla struttura di pagamento, la popolazione degli Identified Staff sarà differenziata in 2 gruppi usando un approccio combinato tra *banding* e remunerazione:

- AD/DG e altri ruoli previsti dalla normativa: schema di differimento di 5 anni
- Altro personale più rilevante: schema di differimento di 3 anni

- Il pagamento degli incentivi sarà effettuato attraverso tranches immediate e differite – in denaro o in azioni ordinarie Fineco – in un arco temporale fino a massimo 6 anni:

- nel 2019 verrà pagata in denaro la prima quota dell'incentivo complessivo ("1a tranche"), dopo aver verificato il rispetto e l'aderenza a livello individuale di norme di *compliance* e principi di condotta e comportamento⁴⁵;

- nel periodo 2020 – 2024 il restante ammontare dell'incentivo complessivo verrà pagato in più tranches in denaro e/o azioni ordinarie gratuite Fineco; ogni singola tranche sarà soggetta all'applicazione dello *Zero Factor* relativo all'anno di competenza e alla verifica del rispetto da parte di ciascun beneficiario delle norme di *compliance* e dei principi di condotta e comportamento;

REQUISITI NORMATIVI

in coerenza con le previsioni regolamentari vigenti:

- il periodo di differimento di 5 anni dovrà essere mantenuto solo per il Top Management e per alcuni ruoli selezionati. In generale, si esige un periodo di differimento tra 3 e 5 anni e la richiesta dei 5 anni è limitata agli "high earner", Top Management e Responsabili delle principali aree di business nonché i diretti riporti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo
- una quota pari ad almeno il 50% del bonus deve essere allocato in azioni o altri strumenti di capitale
- una quota pari ad almeno il 40% del bonus deve essere differita (minimo 60% per specifiche posizioni e particolari importi elevati)
- un periodo minimo di 2 anni di retention sulle azioni immediate e un periodo minore (1 anno) per le azioni differite

⁴⁵ Considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Banca d'Italia, Consob e/o analoghe autorità).

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
AD/DG E ALTRI RUOLI PREVISTI DALLA NORMATIVA	ANNO DI PERFORMANCE	20% IMMEDIATO MONETARIO	10% DIFFERITO MONETARIO	20% IMMEDIATO AZIONI	10% DIFFERITO AZIONI	10% DIFFERITO AZIONI	20% DIFFERITO MONETARIO 10% DIFFERITO AZIONI
ALTRO PERSONALE PIÙ RILEVANTE	ANNO DI PERFORMANCE	30% IMMEDIATO MONETARIO	10% DIFFERITO MONETARIO	30% IMMEDIATO AZIONI	10% DIFFERITO MONETARIO 10% DIFFERITO AZIONI	10% DIFFERITO AZIONI	

- tutte le tranches sono soggette all'applicazione di condizioni di *claw back*;
- in coerenza con il 2017, è prevista l'introduzione di una soglia minima⁴⁶ al di sotto della quale non verrà applicato alcun differimento;
- il numero delle azioni da corrispondere nelle rispettive tranches verrà determinato nel 2019 sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali di chiusura delle azioni ordinarie Fineco rilevati nel mese precedente la delibera consiliare di verifica dei risultati conseguiti nel 2018;
- le azioni ordinarie gratuite Fineco che verranno assegnate saranno liberamente trasferibili;
- la struttura di pagamento è stata definita in linea con le indicazioni di Banca d'Italia riguardo al periodo di vincolo alla vendita delle azioni per le azioni immediate ("*upfront*") e differite. In particolare, l'implementazione di un periodo di vincolo alla vendita delle azioni potrà avvenire in linea con il contesto fiscale vigente, mediante l'allocazione di azioni vincolate ("*restricted shares*") o la promessa di azioni che verranno assegnate al termine del periodo di vincolo stabilito;
- il Sistema Incentivante 2018 prevede un impatto massimo atteso sul capitale sociale di FinecoBank di circa 0,08%, ipotizzando che siano assegnate tutte le azioni gratuite ai dipendenti. L'attuale diluizione complessiva per tutti i piani azionari sia per i Dipendenti che per i Consulenti Finanziari è pari a 1,14%;
- i beneficiari non possono attivare programmi o accordi che specificatamente tutelino il valore di strumenti finanziari indisponibili assegnati all'interno dei piani incentivanti. Qualsiasi forma di copertura sarà considerata una violazione delle regole di *compliance* comportando le conseguenze previste dai regolamenti, norme e procedure.

5.3.1 Misurazione complessiva della *performance*

Il Sistema Incentivante di FinecoBank 2018, descritto nel paragrafo 5.3, è supportato da un processo di misurazione annuale della *performance* che garantisce coerenza, consistenza e chiarezza degli obiettivi di *performance* con la strategia aziendale e che incoraggia e premia i comportamenti attesi e l'attenzione al rischio. Il nostro processo di gestione della *performance* garantisce che a tutti gli *Identified Staff* vengano assegnati all'inizio dell'anno i propri obiettivi individuali e include una revisione attenta del raggiungimento degli stessi.

Uno specifico processo è seguito annualmente a livello di Gruppo con il coinvolgimento delle principali funzioni chiave (*Human Resources, Finance, Risk Management, Compliance, Group Sustainability, Audit, Group Stakeholder and Service Intelligence*) al fine di aggiornare il cosiddetto *KPI Bluebook*.

Il *KPI Bluebook* funge da struttura per la definizione di obiettivi di *performance* coerenti, di elevata qualità, allineati alla strategia di *business*, conformi alle richieste regolamentari e coerenti al nostro modello di competenze e ai valori aziendali. Pertanto supporta i dipendenti e i rispettivi responsabili nella definizione delle *Performance Screen* individuali.

Oltre a contenere una lista di indicatori certificati a livello di Gruppo, il *KPI Bluebook* prevede linee guida specifiche per:

- la selezione di obiettivi basati sulle priorità annuali e obiettivi *customizzabili* per Business/Divisione
- l'utilizzo - tra gli indicatori selezionati dal *KPI Bluebook* - di obiettivi rettificati per il rischio (es. selezionare almeno un obiettivo legato alla categoria "*Risk*" o inerente alla gestione del rischio o alla redditività ponderata per il rischio)

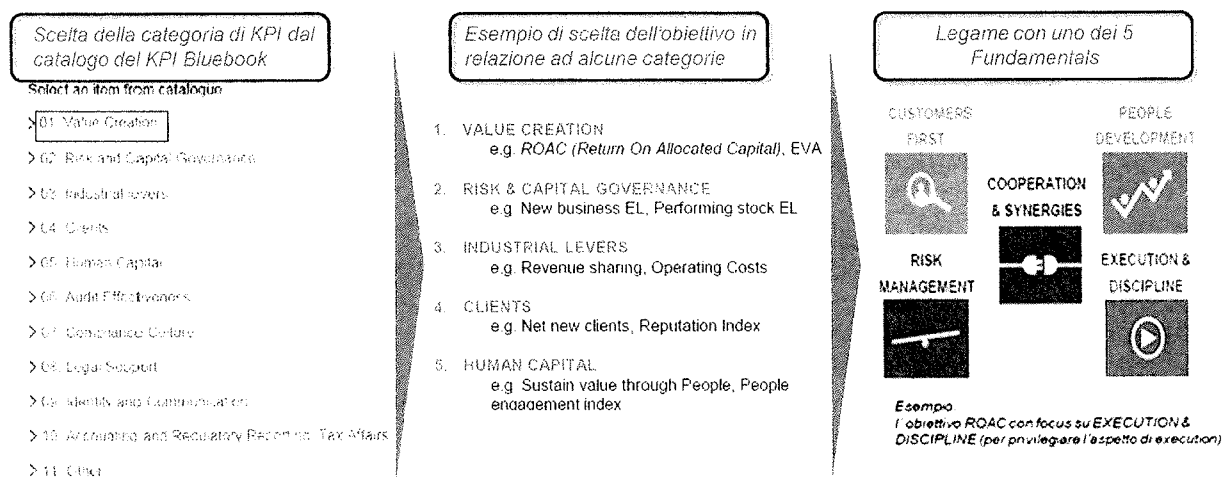
⁴⁶ Pari ad Euro 75.000 che verranno corrisposti in denaro.

5. Sistemi retributivi (SEGUE)

5.3 Sistema Incentivante 2018 per il Personale dipendente appartenente al Personale più rilevante (SEGUE)

- l'utilizzo - tra gli indicatori selezionati dal KPI Bluebook - di obiettivi di sostenibilità (es. almeno la metà degli obiettivi devono essere di sostenibilità)
- la definizione del target di riferimento nel caso in cui vengano selezionati obiettivi non inclusi nella lista certificata (es. utilizzare parametri di riferimento chiari e predefiniti per la futura valutazione della *performance*)
- la selezione degli indicatori per le Funzioni Aziendali di Controllo, al fine di assicurarne l'indipendenza (es. non utilizzare indicatori legati ai risultati economici).

Il *KPI Bluebook* mappa 11 categorie di indicatori di *performance* chiave che includono una lista di obiettivi (*KPI Dashboard*):



Le 11 categorie rappresentano indicatori finanziari e non-finanziari della *performance* e sono mappati nei diversi gruppi di *business* del Gruppo (tra cui *Asset Gathering*) per aiutare a identificare i *KPI* standard più appropriati (tutti certificati dalle relative funzioni di Capogruppo) per ogni ruolo assegnato, con un focus specifico sulle misure ponderate per il rischio, metriche attente alla sostenibilità e indicatori economici. Per ogni *KPI* inserito nel catalogo viene pre-definito il legame con uno dei "5 fundamentals" del *Group Competency Model*⁴⁷, (come sopra rappresentati), che conferiscono una specifica connotazione qualitativa all'obiettivo stesso.

Performance Screen 2018 dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale

Gli obiettivi 2018 definiti e approvati dal Consiglio di Amministrazione di FinecoBank quali indicatori principali della *performance* per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di FinecoBank comprendono obiettivi legati alla redditività della Banca, con particolare attenzione al rischio, alla coerenza con il *RAF* e a indicatori di sostenibilità. In continuità con il 2017, anche nel 2018 è previsto uno specifico obiettivo che riguarda il "Tone from the top" inerente all'integrità nella condotta e alla diffusione della *compliance culture* all'interno dell'organizzazione.

⁴⁷ Il *Competency Model* di UniCredit rappresenta la base su cui gli *Executive* sono valutati nei processi di *Executive Development Plan*. I 5 *Fundamentals* sono: *Customers First, Execution & Discipline, Cooperation and Synergies, Risk Management, People Development*.

#	GOAL NAME	PERIMETER	REFERENCE TARGET	LINK TO 5 FUNDAMENTALS	RISK CORRELATION SUSTAINABILITY GOAL
1	ROAC	FinecoBank	vs. budget	Execution & Discipline	Ⓢ RISK ADJUSTED
2	EVA	FinecoBank	vs. budget	Risk Management	Ⓢ RISK ADJUSTED
3	Operating Costs	FinecoBank	vs. budget Operating costs as reported in reclassified P&L, i.e.: Staff expenses + Other Administrative Expenses (direct + indirect) - Expenses Recovery + Depreciations.	Execution & Discipline	
4	Net new clients	FinecoBank	vs. previous years	Customers First	Ⓢ
5	Net sales of Guided Products	FinecoBank	vs. budget	Execution & Discipline	
6	New Business EL %	FinecoBank	vs. target	Risk Management	Ⓢ RISK ADJUSTED
7	Sustain value through People	FinecoBank	vs. qualitative assessment based on: • Y/Y delta on Pay for Performance metrics on variable and fix pay • Y/Y delta on Gender Pay Gap / Gender Balance dashboard / Gender Diversity Initiatives • Succession Planning / Building up a sustainable Talent Management Support • Retention rate or voluntary turnover	People Development	
8	Tone from the top on conduct and compliance culture	FinecoBank	vs. qualitative assessment based on: • Scope, kind and numbers of documented initiatives - pre-committed with EMC, aimed at promoting staff integrity / customer protection / trustworthiness • The overall status of findings or proceedings in place (internal or external) considering the trend, type, severity and the timely completion of the related remediation actions	Risk Management	

Per il resto del Personale più rilevante di FinecoBank, gli indicatori che rappresentano la redditività e la gestione del rischio si riflettono anche nelle loro *Performance Screen*, con differenze relative alle specifiche attività svolte. Resta ferma, in ogni caso, la regola secondo cui non sono previsti obiettivi economici per le Funzioni Aziendali di Controllo.

5. Sistemi retributivi (SEGUE)

5.4 Piano azionario di incentivazione di Lungo Termine (LTI) 2018 - 2020 per il Personale

Con l'obiettivo di incentivare, motivare e trattenere selezionati Dipendenti della Banca, in linea con gli obiettivi 2020 di FinecoBank in termini di creazione di valore, sostenibilità e rischio, è stato definito un piano azionario di lungo termine, anche al fine di allineare gli interessi di lungo periodo del Management della Banca con la creazione di valore di lungo periodo per gli azionisti.

I destinatari del Piano sono selezionati Dipendenti con "ruoli chiave" all'interno dell'organizzazione (ca. 65 risorse, ivi inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche).

Sono esclusi dai Beneficiari del Piano i Responsabili delle Funzioni Aziendali di Controllo (CRO, Responsabile di *Compliance*, Responsabile Human Resources).

La struttura del Piano, descritta di seguito in dettaglio, prevede:

- obiettivi di performance a livello di banca quali l'EVA, il Cost/Income e il Cost of Risk sui crediti commerciali;
- condizioni di accesso e di malus di profittabilità, capitale e liquidità definite a livello di FinecoBank e di Gruppo;
- specifiche condizioni individuali di conformità e di *clawback*;
- una ponderazione per il rischio legata all'andamento annuale della CRO Dashboard, valutata secondo la metodologia definita dal Risk Management di Gruppo;
- bonus individuali definiti tenendo conto dei ruoli dei beneficiari;
- una struttura di pagamento in un arco pluriennale definita secondo le categorie di beneficiari, in linea con le previsioni normative.

OBIETTIVI DI PERFORMANCE

Gli obiettivi di performance, come sopra definiti, saranno valutati in relazione a specifici target ed avranno uno specifico peso percentuale sul bonus totale e la loro valutazione (ad eccezione del *Cost of Risk* per cui si prevede una soglia "on-off") sarà basata su soglie progressive, cui corrisponderanno percentuali crescenti di bonus da 0 a 100% con una progressione lineare⁴⁸, come rappresentato di seguito.

	KPI	PERIMETRO	PESO	TARGET	PARAMETRI	
					Soglia	Pagamento
VALUE CREATION	EVA	FINECO	50%	2020	≥ 200 € Mio	100%
					180 - 200 € Mio	0 - 100%
					≤ 180 € Mio	0%
INDUSTRIAL SUSTAINABILITY	COST/ INCOME RATIO	FINECO	35%	2020	≤ 39%	100%
					42% - 39%	0 - 100%
					≥ 42%	0%
RISK	CoR*	FINECO	15%	2020	≤ 40 bps	100%

*Calcolato sui crediti commerciali

CONDIZIONI DI ACCESSO E DI MALUS

Al fine di adeguarsi alle disposizioni normative vigenti, vengono definite

- apposite *Entry Condition* ("Condizioni di Accesso") di Fineco e di Gruppo che verranno misurate nell'ambito del periodo di performance del Piano e potranno confermare, ridurre o azzerare il bonus individuale secondo quanto dettagliato di seguito, e
- apposite condizioni di malus di Fineco e di Gruppo misurate nel periodo di differimento del bonus, che potranno confermare, ridurre o azzerare le quote differite, secondo quanto dettagliato di seguito.

⁴⁸ Ad esempio, con EVA al 31/12/2020 pari a 190 Mio, il pagamento della porzione di bonus corrispondente sarebbe pari al 50% di quanto previsto per il raggiungimento della soglia EVA dei 200 Mio.

Nel pieno rispetto della normativa vigente, ed ai fini di cui sopra, sono stati individuati specifici indicatori di Gruppo e di Fineco, atti a misurare la profittabilità, la solidità di capitale e la liquidità.

Gli indicatori di capitale e liquidità (*Common Equity Tier 1 Ratio Fully Loaded*⁴⁹, *Liquidity Coverage Ratio* e *Net Stable Funding Ratio*) verranno calcolati annualmente, mentre si prevede una verifica "cumulata" degli indicatori di profittabilità.

Performance		Differimento	
Condizioni di accesso		Malus	
Gruppo	Fineco	Gruppo	Fineco
Σ 2018-2020 NOP Adj >0	Σ 2018-2020 NOP Adj >0	Σ NOP Adj >0	Σ NOP Adj >0
Σ 2018-2020 NP >0	Σ 2018-2020 NP >0	Σ NP >0	Σ NP >0
CET 1 Ratio Fully loaded > 10,4%*	CET 1 Ratio Fully loaded > 10,4%**	CET 1 Ratio Fully loaded > 10,4%*	CET 1 Ratio Fully loaded > 10,4%**
LCR > 101%*	LCR > 101%**	LCR > 101%*	LCR > 101%**
NSFR > 101%*	NSFR > 101%**	NSFR > 101%*	NSFR > 101%**

1) In caso di mancato raggiungimento delle condizioni di accesso annuali a livello di Gruppo, si prevede una riduzione dei bonus del 10% per anno (riduzione del 30% in caso di mancato raggiungimento delle condizioni di Gruppo cumulate). Pertanto la riduzione massima prevista per il mancato raggiungimento delle condizioni di Gruppo - annuali e/o cumulate - è pari al 30%.

2) In caso di mancato raggiungimento delle condizioni cumulate di Fineco, si prevede l'azzeramento del bonus.

3) In caso di mancato raggiungimento delle condizioni annuali di Fineco, si prevede una riduzione pro-quota dei bonus.

1) In caso di mancato raggiungimento delle condizioni a livello di Gruppo (sia cumulate che annuali), si prevede una riduzione della porzione differita, in ogni caso non superiore al 30%.

2) In caso di mancato raggiungimento delle condizioni cumulate di Fineco, si prevede l'azzeramento della porzione differita.

3) In caso di mancato raggiungimento delle condizioni annuali di Fineco, si prevede l'azzeramento della porzione differita per l'anno di competenza.

* In linea con il RAF 2018 di Gruppo (Trigger per CET1, Limit per LCR e NSFR). In caso di modifiche più restrittive a livello regolamentare negli anni di performance del Piano, le soglie definite verranno aggiornate di conseguenza.

** Valori allineati a quelli di Gruppo. In caso di modifiche più restrittive a livello regolamentare negli anni di performance del Piano, le soglie definite verranno aggiornate di conseguenza.

Ogni pagamento relativo al Piano è soggetto alla previa verifica della conformità dei comportamenti a livello individuale.

Il pagamento del bonus è soggetto a clawback⁵⁰.

CORREZIONE PER IL RISCHIO

Ai fini dell'opportuna correzione del Piano per i rischi della Banca, verranno presi in considerazione - per ogni anno di performance del Piano - i risultati degli assessment annuali della CRO Dashboard ai fini dei Sistemi Incentivanti di breve termine⁵¹. La presenza di più assessment annuali 'neutri' o di assessment negativi comporterà una riduzione proporzionale dei bonus individuali, come rappresentato di seguito:

% BONUS	100%	75%	50%	25%	0%
CRO DB ASSESSMENT	1 assessment 'neutro' e 2 assessment positivi (oppure 3 assessment positivi)	≥2 assessment 'neutri'	1 assessment negativo	2 assessment negativi	3 assessment negativi

49 È il capitale primario di classe 1 dell'ente espresso in percentuale dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio. Requisito di CET1 raccomandato dalla BCE nella sua comunicazione in merito alle remunerazioni variabili.

50 Vedi paragrafo 3.2, sezione II.

51 Vedi quanto descritto ai paragrafi 5.3 e 5.5.

5. Sistemi retributivi (SEGUE)

5.4 Piano azionario di incentivazione di Lungo Termine (LTI) 2018 - 2020 per il Personale (SEGUE)

PAGAMENTO DEL BONUS

Sono stati definiti dei bonus massimi sulla base delle categorie dei beneficiari del Piano. Gli importi sono stati stabiliti coerentemente con quanto previsto dalle disposizioni regolamentari applicabili e dalla Politica Retributiva di FinecoBank.

I bonus individuali - in particolare - confermano il rispetto dei limiti massimi di incidenza della remunerazione variabile previsti per i Beneficiari del Piano, tenendo anche conto della remunerazione variabile di breve termine attribuibile in ogni anno di performance.

Entro i predetti limiti, è prevista, nel dettaglio:

- per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, un'incidenza massima percentuale del bonus relativo al Piano pari al 50% della remunerazione variabile massima attribuibile in ogni anno di performance;
- per gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, un'incidenza massima del percentuale del bonus relativo al Piano pari al 30% della remunerazione variabile massima attribuibile in ogni anno di performance.

Per gli altri Beneficiari il bonus target è definito individualmente, sempre nel rispetto dei limiti massimi previsti dalla normativa e dalla Politica Retributiva di FinecoBank.

Come detto, i bonus saranno corrisposti interamente in azioni ordinarie gratuite Fineco⁵², secondo gli schemi di pagamento rappresentati di seguito

2018 - 2020		2018	2019	2020	2021	2022
AD/DG	ANNI DI PERFORMANCE			40% IMMEDIATO AZIONI		60% DIFFERITO AZIONI
PERSONALE PIÙ RILEVANTE	ANNI DI PERFORMANCE			40% IMMEDIATO AZIONI	20% DIFFERITO AZIONI	20% DIFFERITO AZIONI
ALTRI BENEFICIARI	ANNI DI PERFORMANCE	40% IMMEDIATO AZIONI	20% DIFFERITO AZIONI	20% DIFFERITO AZIONI	20% DIFFERITO AZIONI	


Per i Beneficiari del Piano inclusi nel Personale più rilevante sono previsti periodi di indisponibilità sulle azioni, pari a due anni per gli strumenti attribuiti immediatamente al termine del periodo di performance, ed a un anno per gli strumenti differiti.

Per gli altri Beneficiari le assegnazioni delle azioni e la disponibilità delle stesse sono concomitanti durante il periodo di differimento.

La valutazione dei risultati e delle condizioni per l'assegnazione individuale delle azioni verrà effettuata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazione, secondo la *governance* stabilita⁵³.

⁵² La Società si riserva la facoltà di assegnare strumenti diversi dalle azioni ordinarie gratuite di FinecoBank, qualora ciò sia richiesto dalla normativa.

⁵³ È prevista la possibilità per il Comitato Remunerazione ed il Consiglio di Amministrazione di incrementare i bonus fino al 20% (entro i bonus massimi previsti dal Piano) ovvero correggerli in negativo senza limiti, considerando indicatori come il *Total Shareholder Return* (assoluto e relativo) o altri indicatori, come il contesto e i trend di mercato in tema di remunerazione, ovvero eventi con impatti reputazionali. La correzione "in positivo" non trova applicazione in caso di mancato raggiungimento delle entry condition di Gruppo, come descritte nel presente paragrafo.



Il Consiglio di Amministrazione non tiene conto per la determinazione del bonus di “voci straordinarie” del bilancio che non hanno impatto sulla *performance* operativa, sul capitale regolamentare e sulla liquidità (ad esempio *goodwill impairment*, contributi straordinari ai sistemi di garanzia, etc).

Il numero massimo delle azioni da corrispondere nelle rispettive tranche, da assegnare al ricorrere delle condizioni “sopra descritte,” è determinato nel 2018 sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali di chiusura delle azioni ordinarie FinecoBank rilevati nel mese precedente la delibera del Consiglio di Amministrazione di FinecoBank che darà esecuzione alla delibera assembleare relativa al Piano.

Il Piano prevede un impatto massimo atteso sul capitale sociale di FinecoBank di circa 0,3%, ipotizzando che siano assegnate tutte le azioni gratuite ai dipendenti. L'attuale diluizione complessiva per tutti i piani azionari sia per i Dipendenti che per i Consulenti Finanziari è pari a 1,14%; i beneficiari non possono attivare programmi o accordi che specificatamente tutelino il valore di strumenti finanziari indisponibili assegnati all'interno dei piani incentivanti. Qualsiasi forma di copertura sarà considerata una violazione delle regole di *compliance* comportando le conseguenze previste dai regolamenti, norme e procedure.

Inoltre, a seguito di eventuali modifiche delle leggi vigenti e/o in relazione a eventuali circostanze straordinarie e/o imprevedibili che possono influenzare il Gruppo, la Società o il mercato in cui opera, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato Remunerazione, si riserva il diritto di modificare il Piano e le relative regole.

5. Sistemi retributivi (SEGUE)

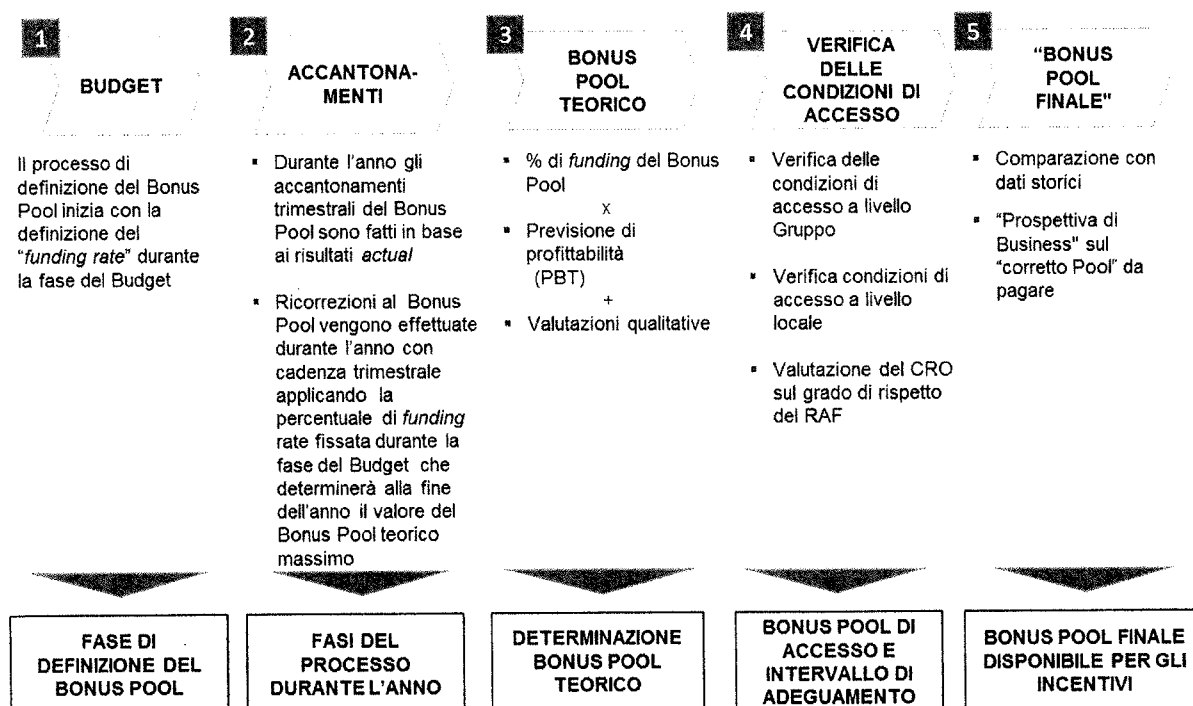
5.5 Sistema Incentivante 2018 per i Consulenti Finanziari appartenenti al Personale più rilevante

Ferme restando le differenze in merito alla tipologia di remunerazione e alla modalità di generazione della stessa (vedi paragrafo 4.2 nella sezione II), anche per i Consulenti Finanziari Identified Staff di FinecoBank, specularmente a quanto accade per i Dipendenti, viene previsto un Sistema Incentivante basato su un approccio bonus pool, che tiene conto dei requisiti normativi nazionali e internazionali, e che collega direttamente i bonus con i risultati aziendali a livello di Gruppo e a livello locale, garantendo una stretta connessione tra profittabilità, rischio e remunerazione.

In particolare, Il Sistema Incentivante 2018 per i PFA Identified Staff – come approvato dal Consiglio di Amministrazione del 10 gennaio 2018 - prevede:

- l'attribuzione di un incentivo variabile definito sulla base del *bonus pool* stabilito, della valutazione della prestazione individuale, in coerenza con il rapporto tra componente fissa e variabile stabilito dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti;
- la definizione di una struttura bilanciata di pagamenti "immediati" (effettuati cioè al momento della valutazione della *performance*) e "differiti", sotto forma di denaro e/o di azioni, da pagare in un arco temporale fino a massimo di 5 anni;
- la distribuzione di pagamenti in azioni⁵⁴ in coerenza con le vigenti disposizioni normative applicabili che richiedono periodi di indisponibilità sulle stesse. Infatti, la struttura di pagamento definita prevede l'assegnazione differita di azioni (di due anni per il pagamento "immediato" e di un anno per il pagamento "differito");
- misure ponderate per il rischio al fine di garantire la sostenibilità di lungo termine con riferimento alla posizione finanziaria dell'azienda e di assicurare la conformità con la normativa;
- una clausola di *malus (Zero Factor)* che si applica nel caso in cui specifiche soglie (di profittabilità, capitale e liquidità) non siano raggiunte sia a livello di Gruppo che a livello di FinecoBank. In particolare verrà azzerato il *bonus pool* relativo alla performance 2018, mentre i differimenti relativi ai sistemi incentivanti degli anni precedenti potranno essere ridotti per una percentuale che varia dal 50% al 100% in base ai risultati effettivi.

In analogia a quanto descritto in precedenza per i Dipendenti, anche per i Consulenti Finanziari il processo di definizione del bonus pool prevede le seguenti fasi



⁵⁴ A differenza di quanto avviene per il Sistema Incentivante dei Dipendenti, le azioni FinecoBank utilizzate ai fini del pagamento degli Incentivi ai Consulenti Finanziari, non sono frutto di un aumento di capitale gratuito ma vengono acquistate direttamente sul mercato azionario, secondo quanto previsto dall'art. 2357 del Codice Civile.

FASE DI BUDGET

- Il processo di definizione del *bonus pool* inizia con la definizione del "funding rate" durante la fase del Budget. Per FinecoBank il *funding rate* corrisponde ad una percentuale definita del *Net Operating Profit* (considerato al netto delle *Provisions for Risk and Charges*, corrispondente al *Profit Before Tax*) e tiene in considerazione l'analisi dei dati storici, la profittabilità attesa, la strategia di *business* e il valore del pool dell'anno precedente. Il *bonus pool* viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di FinecoBank.

FASE DI ACCANTONAMENTO

- Durante l'anno di *performance*, gli accantonamenti trimestrali del *bonus pool* sono fatti in base ai risultati *actual*;
- riorrezioni al *bonus pool* vengono effettuate durante l'anno con cadenza trimestrale applicando la percentuale di *funding rate* fissata durante la fase del Budget che determinerà alla fine dell'anno il valore del *bonus pool* teorico massimo.

BONUS POOL TEORICO, VERIFICA DELLE CONDIZIONI DI ACCESSO E RISK ADJUSTMENT

- La coerenza con la *performance* e la sostenibilità di FinecoBank è garantita mediante specifiche condizioni di accesso (*Entry Conditions*) definite a livello di Gruppo e a livello locale;
- è prevista l'applicazione di una clausola di *malus* nel caso in cui specifiche soglie di profittabilità, capitale e liquidità non vengano raggiunte sia a livello di Gruppo che a livello locale;
- la distribuzione è ponderata per il rischio al fine di garantire la coerenza con il *Risk Appetite Framework* di FinecoBank
- il *bonus pool* viene proposto da parte di FinecoBank sulla base dei dati previsionali dell'anno – ponderati per il rischio – sia a livello di Gruppo che a livello locale.

Le condizioni di accesso sono il meccanismo che determina la possibile applicazione della clausola di *Zero Factor* sulla base degli indicatori di *performance* in termini capitale e liquidità definiti sia a livello di Gruppo che a livello locale (a livello locale si tiene conto anche della profittabilità). Le condizioni di accesso definite per il 2018 – che fungono da condizioni di *malus* per i differimenti dei sistemi incentivanti degli anni precedenti - sono rappresentate nella tabella seguente.

Livello di Gruppo	Livello Locale
	<i>Net Operating Profit adjusted</i> ≥ 0 e
	<i>Net Profit</i> ≥ 0 e
<i>Common Equity Tier 1 Ratio Transitional</i> $> 10,43\%^*$ e	<i>Common Equity Tier 1 Ratio Transitional</i> $> 10,43\%^{**}$ e
<i>Liquidity Coverage Ratio</i> $> 101\%^*$ e	<i>Liquidity Coverage Ratio</i> $> 101\%^{**}$ e
<i>Net Stable Funding Ratio</i> $> 101\%^*$	<i>Net Stable Funding Ratio</i> $> 101\%^{**}$

* In linea con il RAF 2018 di Gruppo (Trigger per CET1, Limit per LCR e NSFR). In caso di modifiche ai parametri del RAF, le soglie definite verranno aggiornate di conseguenza

** Valori allineati a quelli di Gruppo. In caso di modifiche ai parametri del RAF, le soglie definite verranno aggiornate di conseguenza

Vengono, in particolare, evidenziati gli indicatori (o le relative soglie) che sono stati oggetto di modifica o aggiunti rispetto al Sistema 2017.

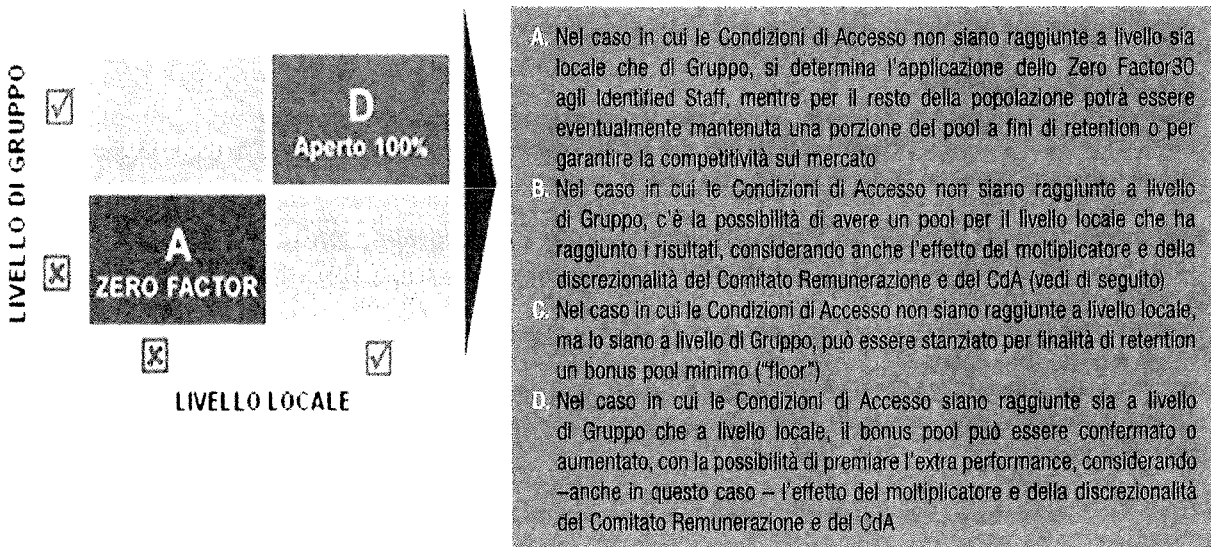
A questo riguardo si evidenzia l'aggiunta – a livello di Fineco - di un ulteriore indicatore di Liquidità (*Net Stable Funding Ratio*) specularmente a quello utilizzato a livello di Gruppo.

5. Sistemi retributivi (SEGUE)

5.5 Sistema Incentivante 2018 per i Consulenti Finanziari appartenenti al Personale più rilevante (SEGUE)

Si evidenzia inoltre che le soglie per gli indicatori di capitale e liquidità sono state modificate in senso più restrittivo rispetto allo scorso anno.

La matrice delle condizioni di accesso ed i relativi effetti sul Bonus Pool di Fineco segue le stesse logiche del 2017, come di seguito rappresentato



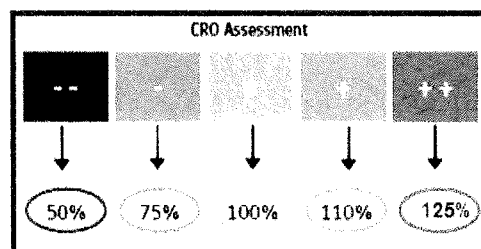
In continuità con quanto definito per il Sistema Incentivante 2017, nel caso di quadrante "B" la percentuale di partenza del bonus pool è maggiore rispetto a quella prevista per il Sistema dei Dipendenti⁵⁵.

Ai fini dell' attivazione del "moltiplicatore", viene confermato l'utilizzo della CRO dashboard, secondo la metodologia definita.

La CRO *dashboard* (definita in coerenza con il Risk Appetite Framework di Fineco e del Gruppo) include indicatori estrapolati dal Risk Appetite Framework di Fineco (e un indicatore aggiuntivo di rischio operativo) misurati con riferimento alle rispettive soglie rilevanti (*limit, trigger e target*)⁵⁶.

L'effetto "moltiplicatore" derivante dalla valutazione complessiva dei risultati della *dashboard* effettuata dal CRO di FinecoBank - e verificata dal Comitato Remunerazione e dal Consiglio di Amministrazione - si applica al bonus pool nei casi del quadrante D e B. La valutazione della Dashboard avviene secondo una metodologia definita a livello di Gruppo dalla funzione Risk Management ed approvata dal Consiglio di Amministrazione di Fineco, analogamente a quanto avviene per il Sistema Incentivante dei Dipendenti.

I range di correzione del bonus pool derivante dall'assessment della CRO Dashboard non vengono modificati rispetto al Sistema Incentivante 2017, come rappresentato di seguito.



⁵⁵ Tale scelta è dettata dalla necessità di *retention* dei Consulenti Finanziari (liberi professionisti non dipendenti e legati a FinecoBank da un rapporto di agenzia) e quindi dalla tutela di un patrimonio aziendale.

⁵⁶ Vedi quanto rappresentato al paragrafo 5.3.

Come per il Sistema 2017, è prevista l'applicazione di un ulteriore *range* di discrezionalità, sino a +20%, che viene lasciato alla facoltà del Comitato Remunerazione e del Consiglio di Amministrazione, mentre non è previsto nessun limite alla possibilità di riduzione del *bonus pool* rispetto al valore teorico.

In ogni caso, come richiesto dalla normativa ai sensi delle disposizioni di Banca d'Italia, la valutazione finale dei parametri di *performance* sostenibile e l'allineamento tra rischio e remunerazione saranno esaminati dal Comitato Remunerazione e definiti sotto la responsabilità e la *governance* del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione non tiene conto per la determinazione del bonus di "voci straordinarie" del bilancio che non hanno impatto sulla *performance* operativa, sul capitale regolamentare e sulla liquidità (ad esempio *goodwill impairment*, contributi straordinari ai sistemi di garanzia, etc).

Inoltre, a seguito di eventuali modifiche delle leggi vigenti e/o in relazione a eventuali circostanze straordinarie e/o imprevedibili che possono influenzare il Gruppo, la Società o il mercato in cui opera, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato Remunerazione, si riserva il diritto di modificare e/o cambiare il Sistema Incentivante e le relative regole.

PAGAMENTO DEL BONUS

Per i Consulenti finanziari appartenenti al Personale più rilevante viene utilizzato il meccanismo di pagamento che prevede un differimento a 3 anni. Il pagamento del potenziale bonus 2018 avverrà quindi in un arco temporale massimo di 5 anni. In particolare:

- nel 2019 verrà pagata in denaro la prima quota dell'incentivo complessivo ("1a tranche"), dopo aver verificato il rispetto e l'aderenza a livello individuale di norme di *compliance* e principi di condotta e comportamento⁵⁷;
- nel periodo 2020–2023 il restante ammontare dell'incentivo complessivo verrà pagato in più tranche in denaro e/o azioni ordinarie gratuite Fineco; ogni singola tranche sarà soggetta all'applicazione dello *Zero Factor* relativo all'anno di competenza e alla verifica del rispetto da parte di ciascun beneficiario delle norme di *compliance* e dei principi di condotta e comportamento;

	2018	2019	2020	2021	2022
ANNO DI PERFORMANCE	30% IMMEDIATO MONETARIO	10% DIFFERITO MONETARIO	30% IMMEDIATO AZIONI	10% DIFFERITO MONETARIO	10% DIFFERITO AZIONI
				10% DIFFERITO AZIONI	

- tutte le tranche sono soggette all'applicazione di condizioni di *claw back*, legalmente applicabili;
- in coerenza con il 2017, è prevista l'introduzione di una soglia minima⁵⁸ al di sotto della quale non verrà applicato alcun differimento;
- il numero delle azioni da corrispondere nelle rispettive tranche verrà determinato nel 2019 sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali di chiusura delle azioni ordinarie Fineco rilevati nel mese successivo alla delibera consiliare di verifica dei risultati conseguiti nel 2018;
- le azioni ordinarie gratuite Fineco che verranno assegnate saranno liberamente trasferibili;
- il Sistema Incentivante 2018 prevede un impatto massimo atteso sul capitale sociale di FinecoBank di circa 0,05%, ipotizzando che siano assegnate tutte le azioni ai Consulenti Finanziari. L'attuale diluizione complessiva per tutti i piani azionari sia per i Dipendenti che per i Consulenti Finanziari è pari a 1,14%. Ad ogni modo, si segnala che il Sistema Incentivante 2018 PFA non prevede un effetto diluitivo in senso stretto, in quanto le azioni FinecoBank assegnate vengono acquistate sul mercato e non sono frutto di un aumento gratuito di capitale.

I beneficiari non possono attivare programmi o accordi che specificatamente tutelino il valore di strumenti finanziari indisponibili assegnati all'interno dei piani incentivanti. Qualsiasi forma di copertura sarà considerata una violazione delle regole di *compliance* comportando le conseguenze previste dai regolamenti, norme e procedure.

⁵⁷ Considerando anche la gravità di eventuali rinvii ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Banca d'Italia, Consob e/o analoghe autorità locali).

⁵⁸ Pari ad Euro 75.000 che verranno corrisposti in denaro.

5. Sistemi retributivi (SEGUE)

5.5 Sistema Incentivante 2018 per i Consulenti Finanziari appartenenti al Personale più rilevante (SEGUE)

5.5.1 Misurazione complessiva della *performance*

Tenendo conto delle particolarità del business dei Consulenti Finanziari ed in continuità con i Piani di incentivazione degli anni precedenti in termini di obiettivi e finalità, ai fini del Sistema Incentivante 2018 PFA la determinazione della performance dei Consulenti Identified Staff si baserà sui seguenti indicatori⁵⁹:

- obiettivo di raccolta netta totale (la differenza tra il patrimonio investito e quello disinvestito da parte dei clienti di FinecoBank)
- obiettivo di raccolta netta in gestito;
- attività di sviluppo (ad es. incontri programmati e strutturati con i clienti);
- percentuale di raggiungimento dell'obiettivo complessivo del gruppo dei Consulenti Finanziari coordinati e percentuale di raccolta in gestito diversificato⁶⁰ rispetto all'obiettivo di gruppo⁶¹;
- percentuale di raggiungimento dell'obiettivo individuale di raccolta netta e percentuale di raccolta in gestito rispetto all'obiettivo individuale⁶²;
- valore generato dalla riqualificazione delle masse in liquidità e amministrato in *Guided Products*.

⁵⁹ Ferma restando la condizione di conformità individuale dei comportamenti, come sopra descritta.

⁶⁰ *Guided products and services*, si riferiscono a prodotti e a servizi evoluti ad alto valore aggiunto, considerando i diversi profili di rischio dei clienti.

⁶¹ per i Consulenti Finanziari con posizioni manageriali con almeno 5 PFA coordinati.

⁶² Per i PFA ed i Consulenti Finanziari con posizioni manageriali con meno di 5 PFA coordinati.

5.6 Piano di incentivazione di Lungo Termine (LTI) 2018 - 2020 per i Consulenti Finanziari appartenenti al Personale più rilevante

Con l'obiettivo di incentivare, motivare e trattenere selezionati Consulenti Finanziari e Manager⁶³ della Rete, in linea con gli obiettivi commerciali del triennio 2018 – 2020 e in un'ottica di creazione di valore per gli Azionisti, è stato definito un piano di lungo termine in denaro e azioni Fineco.

Il Piano è dedicato ai Consulenti Finanziari che saranno identificati come Personale più rilevante nell'anno 2020. Al momento sono stimati 15 beneficiari⁶⁴.

Il Piano – le cui caratteristiche sono descritte di seguito nel dettaglio – prevede:

- obiettivi di performance triennali (2018–2020) legati alla Raccolta Netta Totale (RNT), alla Raccolta Netta in Gestito Diversificato (RNGD) e, per i PFA e i Group Manager, anche al rapporto tra Gestito Diversificato (GD) al 31 dicembre 2020, su Total Financial Asset (TFA) al 31 dicembre 2019;
- condizioni di accesso sulla base di performance individuali, di FinecoBank e di Gruppo;
- condizioni di malus di capitale, liquidità e profittabilità di FinecoBank e di capitale e liquidità di Gruppo;
- specifiche condizioni individuali di conformità e claw-back;
- una ponderazione per il rischio legata all'andamento annuale della CRO Dashboard, valutata secondo la metodologia definita a livello di Gruppo
- una struttura bilanciata di pagamenti "immediati" e "differiti", sotto forma di denaro e/o di azioni (che saranno acquistate sul mercato).

OBIETTIVI DI PERFORMANCE

Gli obiettivi di performance sono definiti sulla base di target crescenti in percentuale rispetto ai budget cumulati nel triennio del Piano, in termini di Raccolta Netta Totale (RNT) e Raccolta Netta in Gestito Diversificato (RNGD). Tramite il sistema di valutazione, come descritto di seguito, il Piano mira ad incentivare l'extra performance rispetto agli obiettivi stabiliti.

Gli indicatori di performance agiscono in una generale logica a "matrice" con specificità diverse, a seconda della popolazione di riferimento (PFA/ Group Manager e Area Manager) come esemplificato di seguito

Per la popolazione dei Group Manager e dei PFA si prevedono bonus crescenti fino ad un massimo teorico in corrispondenza del raggiungimento del 250% dei budget cumulati di Raccolta Netta Totale e Raccolta Netta in Gestito Diversificato⁶⁵.

RNT				
250%	70%	80%	100%	} Bonus Teorico
200%	60%	70%	80%	
150%	50%	60%	70%	
	150%	200%	250%	RNGD

Vs 2018-20 budgets

⁶³ Group Manager e Area Manager (Consulenti Finanziari con incarichi accessori di coordinamento di altri PFA).

⁶⁴ Identificati secondo le norme tempo per tempo vigenti.

⁶⁵ I Group Manager che abbiano conseguito al 31 dicembre 2020 i risultati personali come descritti nella matrice, per accedere al riconoscimento del Bonus dovranno aver raggiunto anche l'obiettivo di periodo del 100% di Raccolta Netta Totale e di Raccolta Netta in Gestito Diversificato del gruppo coordinato.

5. Sistemi retributivi (SEGUE)

5.6 Piano di incentivazione di Lungo Termine (LTI) 2018 - 2020 per i Consulenti Finanziari appartenenti al Personale più rilevante (SEGUE)

Ai fini della determinazione del bonus massimo finale è previsto anche un "moltiplicatore" basato sul rapporto tra Gestito diversificato e Total Financial Asset, come rappresentato di seguito

Bonus Finale	
GD/TFA	
≥ 65%	1,5x
<65% ≥60%	1,25x
<60%	1x

Per la popolazione degli Area Manager la valutazione della performance segue le medesime logiche, con target "vs budget" misurati diversamente, come rappresentato di seguito. A differenza di Group Manager e PFA non è prevista l'applicazione dell'ulteriore moltiplicatore⁶⁶.

RNT				
200%	70%	80%	100%	} Bonus Finale
175%	60%	70%	80%	
150%	50%	60%	70%	
	150%	175%	200%	RNGD
<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; display: inline-block;"> Vs 2018-20 budgets </div>				

CONDIZIONI DI ACCESSO E DI MALUS

Ai fini del Piano, vengono definite specifiche condizioni di accesso a livello individuale, di Banca e di Gruppo, come di seguito dettagliato.

Condizioni di Accesso a livello individuale e di Banca

Ai fini della maturazione del diritto ad accedere al Bonus, è previsto a livello individuale il raggiungimento di determinate soglie in termini di Raccolta Netta in Gestito⁶⁷, nello specifico:

- RNG >150% del target individuale per i PFA e GM con portafoglio personale
- RNG >100% del target di raccolta del gruppo coordinato per AM e GM con portafoglio di gruppo

Oltre alle condizioni individuali di cui sopra, ai fini della maturazione del diritto ad accedere al Bonus, è previsto a livello di Banca il raggiungimento di una soglia di EVA pari o superiore ad €180 mln.

Condizioni di Accesso e di malus a livello di Banca e di Gruppo

Al fine di adeguarsi alle disposizioni normative vigenti, vengono definite:

- apposite "Condizioni di Accesso" di Fineco e di Gruppo che verranno misurate nell'ambito del periodo di performance del Piano e potranno confermare, ridurre o azzerare il bonus individuale secondo quanto dettagliato di seguito, e
- apposite condizioni di *Malus* di Fineco e di Gruppo misurate nel periodo di differimento del bonus, che potranno confermare, ridurre o azzerare le quote differite, secondo quanto dettagliato di seguito.

⁶⁶ Il moltiplicatore non è previsto per gli Area Manager in considerazione dell'ampiezza del ruolo e ritenendo sfidante il raggiungimento dell'over performance a livello di RNT e di RNGD.

⁶⁷ Misurato al 31/12/2020 come "cumulato" nei tre anni del Piano.

A questi fini, sono stati individuati specifici indicatori di solidità di capitale e di liquidità di Gruppo e di Fineco ed indicatori di profittabilità di Fineco. Gli indicatori di capitale e liquidità (*Common Equity Tier 1 Ratio Fully Loaded*, *Liquidity Coverage Ratio* e *Net Stable Funding Ratio*) verranno calcolati annualmente, mentre si prevede una verifica "cumulata" degli indicatori di profittabilità (*Net Operating Profit Adjusted* e *Net Profit*). Di seguito viene rappresentato il meccanismo di funzionamento delle condizioni di accesso e di malus previste dal Piano

Performance		Differimento	
Condizioni di accesso		Malus	
Gruppo	Fineco	Gruppo	Fineco
	Σ 2018-2020 NOP Adj >0		Σ NOP Adj >0
	Σ 2018-2020 NP >0		Σ NP >0
CET 1 Ratio Fully loaded > 10,4%*	CET 1 Ratio Fully loaded > 10,4%**	CET 1 Ratio Fully loaded > 10,4%*	CET 1 Ratio Fully loaded > 10,4%**
LCR >101%*	LCR >101%**	LCR >101%*	LCR >101%**
NSFR >101%*	NSFR >101%**	NSFR >101%*	NSFR >101%**

1) In caso di mancato raggiungimento delle condizioni di accesso annuali a livello di Gruppo, si prevede una riduzione dei bonus del 5% per anno.

2) In caso di mancato raggiungimento delle condizioni cumulate di Fineco, si prevede l'azzeramento del bonus

3) In caso di mancato raggiungimento delle condizioni annuali di Fineco, si prevede una riduzione pro-quota dei bonus

1) In caso di mancato raggiungimento delle condizioni a livello di Gruppo, si prevede una riduzione della quota differita del 5%

2) In caso di mancato raggiungimento delle condizioni cumulate e annuali di Fineco, si prevede l'azzeramento della porzione differita

* In linea con il RAF 2018 di Gruppo (Trigger per CET1, Limit per LCR e NSFR). In caso di modifiche più restrittive a livello regolamentare negli anni di performance del Piano, le soglie definite verranno aggiornate di conseguenza

** Valori allineati a quelli di Gruppo. In caso di modifiche più restrittive a livello regolamentare negli anni di performance del Piano, le soglie definite verranno aggiornate di conseguenza

Ai fini dell'assegnazione dei bonus massimi previsti (compresi i differimenti) le condizioni dovranno essere tutte soddisfatte. Resta ferma la verifica - in ogni anno di performance del Piano e in ogni anno di assegnazione dei bonus - della persistenza del rapporto di agenzia. Ogni pagamento relativo al Piano è soggetto alla previa verifica della conformità dei comportamenti a livello individuale. Il pagamento del bonus è soggetto a *claw - back*⁶⁸.

CORREZIONE PER IL RISCHIO

Ai fini dell'opportuna correzione del Piano per i rischi della Banca, verranno presi in considerazione - negli anni di performance del Piano - i risultati degli *assessment* annuali della CRO Dashboard ai fini dei Sistemi Incentivanti di breve termine⁶⁹. La presenza di più *assessment* annuali 'neutri' o di *assessment* negativi comporterà una riduzione proporzionale dei bonus individuali, come rappresentato di seguito

% BONUS	100%	75%	50%	25%	0%
	CRO DB ASSESSMENT	1 <i>assessment</i> 'neutro' e 2 <i>assessment</i> positivi (oppure 3 <i>assessment</i> positivi)	≥ 2 <i>assessment</i> 'neutri'	1 <i>assessment</i> negativo	2 <i>assessment</i> negativi

⁶⁸ Vedi paragrafo 3.2.

⁶⁹ Vedi quanto descritto ai paragrafi 5.3 e 5.5.

5. Sistemi retributivi (SEGUE)

5.6 Piano di incentivazione di Lungo Termine (LTI) 2018 - 2020 per i Consulenti Finanziari appartenenti al Personale più rilevante (SEGUE)

PAGAMENTO DEL BONUS

È stato definito un bonus target massimo erogabile di uguale importo per tutti i partecipanti del piano, coerentemente con quanto previsto dalle disposizioni regolamentari applicabili e dalla Politica Retributiva di FinecoBank.

I bonus individuali - in particolare - confermano il rispetto dei limiti massimi di incidenza della remunerazione variabile previsti per i Beneficiari del Piano, tenendo anche conto della remunerazione variabile di breve termine attribuibile in ogni anno di performance.

I bonus saranno corrisposti al 40% in denaro ed al 60% in azioni Fineco, secondo lo schema di pagamento rappresentato di seguito

2018 - 2020	2021	2022	2023	2024	2025
ANNI DI PERFORMANCE	20% IMMEDIATO CASH	20% DIFFERITO CASH	20% IMMEDIATO AZIONI	20% DIFFERITO AZIONI	20% DIFFERITO AZIONI

- nel 2021 verrà pagata in denaro la prima quota dell'incentivo complessivo dopo aver verificato il rispetto e l'aderenza a livello individuale di norme di *compliance* e principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Consob e/o analoghe autorità locali);
- nel periodo 2022-2025 il restante ammontare dell'incentivo complessivo verrà pagato in più tranches in denaro e azioni; ogni singola tranche sarà soggetta all'applicazione dello Zero Factor relativo all'anno di competenza e alla verifica del rispetto da parte di ciascun beneficiario delle norme di *compliance* e dei principi di condotta e comportamento.

Come da normativa, sono previsti periodi di indisponibilità sulle azioni assegnate pari a due anni per le azioni assegnate upfront e un anno per le azioni differite.

La valutazione dei risultati e delle condizioni per l'assegnazione individuale dei bonus verrà effettuata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazione, secondo la *governance* stabilita⁷⁰.

Il Consiglio di Amministrazione non tiene conto per la determinazione del bonus di "voci straordinarie" del bilancio che non hanno impatto sulla *performance* operativa, sul capitale regolamentare e sulla liquidità (ad esempio *goodwill impairment*, contributi straordinari ai sistemi di garanzia, etc).

Il numero massimo di azioni da assegnare con la terza, quarta e quinta tranche del Bonus è definito nell'anno 2021 sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali di chiusura delle azioni ordinarie FinecoBank rilevati nel mese successivo alla delibera consiliare di verifica dei risultati conseguiti nel 2020.

⁷⁰ È prevista la possibilità per il Comitato Remunerazione ed il Consiglio di Amministrazione di incrementare i bonus fino al 20% (entro i bonus massimi previsti dal Piano) ovvero correggerli in negativo senza limiti, in presenza di condizioni straordinarie e tenendo conto di elementi quali ad esempio compromessi con significativo impatto reputazionale. La correzione "in positivo" non trova applicazione in caso di mancato raggiungimento delle entry condition di Gruppo, come descritte nel presente paragrafo.



Il Piano prevede un impatto massimo atteso sul capitale sociale di FinecoBank di circa 0,08 %, ipotizzando che siano assegnate tutte le azioni. L'attuale diluizione complessiva per tutti i piani azionari sia per i Dipendenti che per i Consulenti Finanziari è pari a 1,14%. Ad ogni modo, si segnala che il Piano non prevede un effetto diluitivo in senso stretto, in quanto le azioni FinecoBank assegnate vengono acquistate sul mercato e non sono frutto di un aumento gratuito di capitale.

I beneficiari non possono attivare programmi o accordi che specificatamente tutelino il valore di strumenti finanziari indisponibili assegnati all'interno dei piani incentivanti. Qualsiasi forma di copertura sarà considerata una violazione delle regole di *compliance* comportando le conseguenze previste dai regolamenti, norme e procedure.

Inoltre, a seguito di eventuali modifiche delle leggi vigenti e/o in relazione a eventuali circostanze straordinarie e/o imprevedibili che possono influenzare il Gruppo, la Società o il mercato in cui opera, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato Remunerazione, si riserva il diritto di modificare il Piano e le relative regole.

6. Dati retributivi

6.1 Risultati retributivi 2017

Dipendenti

Euro/000

Popolazione (al 31/12/2017)	Num.	Fisso	Variabile 2017 Breve Periodo				Variabile differito da esercizi precedenti***				Variabile pagata nel 2017 riferito ad esercizi precedenti***	
			Diretto		Differito		Maturato nel 2017		Non maturato		€	Azioni
			€	Azioni	€	Azioni	€	Azioni	€	Azioni		
Amministratore Delegato e Direttore Generale (AD)*	1	850	170	-	255	425	56	2.371	282	4.041	395	1.425
Amministratori non esecutivi**	13	707	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dirigenti con Responsabilità Strategiche	5	1.648	298	-	446	744	98	4.120	493	7.004	552	2.310
Altro Personale dipendente più rilevante	8	1.404	394	-	116	210	14	271	147	385	428	359

* Si segnala che il 10% del costo è stato sostenuto da UniCredit S.p.A.

** Ricompresi i Membri la cui carica è cessata nel corso dell'anno 2017, i Membri nominati e confermati con CDA del 11/4/2017 fra cui i Dipendenti del Gruppo UniCredit. Per questi ultimi, la colonna "fisso" riporta il dato dell'emolumento corrisposto in conformità alla "Policy in materia di struttura, composizione e remunerazione degli Organi Sociali della Società di Gruppo", tempo per tempo vigente.

*** Per le quote azionarie relative ai Piani Group Incentive System di UniCredit riportati in tabella si precisa che il valore è espresso post raggruppamento azionario e aumento di capitale di Unicredit del 13 Marzo 2017

Euro/000

Popolazione (al 31/12/2017)	Num.	Fisso	Variabile 2017 Breve Periodo				Variabile differito da esercizi precedenti**				Variabile pagata nel 2017 riferito ad esercizi precedenti**	
			Diretto		Differito		Maturato nel 2017		Non maturato		€	Azioni
			€	Azioni	€	Azioni	€	Azioni	€	Azioni		
Personale più rilevante addetto alle funzioni di business*	5	2.178	436	-	653	1.089	144	6.059	722	10.295	888	3.485
Personale più rilevante addetto alle funzioni di supporto	6	1.140	226	-	164	290	24	520	118	949	324	479
Personale più rilevante addetto alle funzioni di controllo	3	583	200	-	-	-	-	183	82	187	163	129

* Si segnala che il 10% del costo dell'Amministratore Delegato/ Direttore Generale è stato sostenuto da UniCredit S.p.A.

** Per le quote azionarie relative ai Piani Group Incentive System di UniCredit riportati in tabella si precisa che il valore è espresso post raggruppamento azionario e aumento di capitale di Unicredit del 13 Marzo 2017

La componente "maturata" si riferisce a importi monetari e azionari per i quali il diritto è maturato nel 2017 in quanto sono state soddisfatte le condizioni di *performance*:

- gli ammontari in denaro maturati si riferiscono al piano *Group Incentive System* 2016;
- gli ammontari in azioni maturati si riferiscono ai piani *Group Incentive System* 2013, 2014, 2015 e al "*2014-2017 Multi-year Plan Top Management*".

La componente "non maturata" si riferisce a importi monetari e azionari per i quali il diritto non è maturato nel 2017 e per i quali qualsiasi potenziale guadagno futuro non è ancora stato realizzato e rimane soggetto alla *performance* futura:

- gli ammontari in denaro non maturati si riferiscono ai piani *Group Incentive System* 2015 e 2016;
- gli ammontari in azioni non maturati si riferiscono ai piani *Group Incentive System* 2014, 2015, 2016 e "*2014-2017 Multi-year Plan Top Management*".

Il valore delle azioni riportate come variabile 2017 di breve periodo e variabile differito da esercizi precedenti è calcolato considerando:

- per i piani *Group Incentive System* 2014, 2015, 2016, 2017 e "*2014-2017 Multi-year Plan Top Management*" la media aritmetica dei prezzi ufficiali di chiusura delle azioni Fineco nel periodo dal 5 gennaio al 5 febbraio 2018;
- per i piani *Group Incentive System* 2013 e 2014 basati su azioni UniCredit, la media aritmetica dei prezzi ufficiali di chiusura delle azioni UniCredit nel periodo dal 23 gennaio al 23 febbraio 2018.

La retribuzione differita erogata nel 2017 comprende pagamenti basati sui risultati di performance pluriennale effettivamente raggiunti riferiti ai piani *Group Incentive System* con sottostanti azioni Fineco e UniCredit, al Piano "2014-2017 *Multi-year Plan Top Management e al piano "2014 Plan Key People"*.

Tutte le *stock option* assegnate nell'ambito dei Piani LTI di Gruppo in essere non rappresentano alcuna opportunità di guadagno per i beneficiari finché le condizioni di accesso non ne permettano l'esercizio.

Si segnala che l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e 3 dirigenti con Responsabilità Strategica sono stati remunerati nell'anno 2017 con più di 1 milione di Euro.

Si evidenzia inoltre che nell'esercizio 2017 non è stata pattuita od erogata alcuna forma di remunerazione variabile Non Standard⁷¹ ai dipendenti di FinecoBank appartenenti al Personale più rilevante.

Si segnala infine che, nell'esercizio 2017 non è stata pattuita od erogata alcuna forma di *Severance* per il Personale più rilevante⁷².

Consulenti Finanziari

Euro/000

Popolazione (al 31/12/2017)	Num.	Fisso *	Variabile** 2017 Breve Periodo				Variabile** differito da esercizi precedenti				Variabile** pagato nel 2017 riferito ad esercizi precedenti	
			Diretto		Differito		Maturato nel 2017		Non maturato		€	Azioni
			€	Azioni	€	Azioni	€	Azioni***	€	Azioni***		
Consulenti Finanziari identificati quali personale più rilevante	7	4.608	311	0	107	268	34	355	97	656	344	124

* Retribuzione ricorrente inclusi i benefit e gli altri compensi in natura

** Retribuzione non ricorrente

*** Azioni e Phantom Share

La componente "maturata" si riferisce a importi monetari, azionari e in *Phantom Share* per i quali il diritto è maturato nel 2017 in quanto sono state soddisfatte le condizioni di *performance*. In particolare:

- gli ammontari in denaro si riferiscono al piano "Group Incentive System 2016 PFA" per i Consulenti Finanziari e i Manager della Rete;
- gli ammontari in *Phantom Share* e in azioni si riferiscono al piano *Group Incentive System 2015 PFA* e al piano "2015-2017 *Plan PFA*" per i Consulenti Finanziari e i Manager della Rete;

La componente "non maturata" si riferisce a importi monetari, azionari e in *Phantom Share* per i quali il diritto non è maturato nel 2017 e per i quali qualsiasi potenziale guadagno futuro non è ancora stato realizzato e rimane soggetto alla *performance* futura. In particolare:

- gli ammontari in denaro si riferiscono al piano "Group Incentive System 2015 PFA" e al piano "Group Incentive System 2016 PFA" per i Consulenti Finanziari e i Manager della Rete;
- gli ammontari in *Phantom Share* si riferiscono al piano "Group Incentive System 2015 PFA" per i Consulenti Finanziari e i Manager della Rete e
- gli ammontari in azioni si riferiscono ai piani "Group Incentive System 2016 PFA" e "2015-2017 *Plan PFA*" per i Consulenti Finanziari e i Manager della Rete.

Il valore delle azioni / *Phantom Share* riportate come variabile 2017 di breve periodo e variabile differito da esercizi precedenti è calcolato considerando la media aritmetica dei prezzi ufficiali di chiusura delle azioni Fineco nel periodo dal 5 gennaio al 5 febbraio 2018.

La retribuzione differita erogata nel 2017 comprende pagamenti basati sui risultati di performance effettivamente raggiunti riferiti ai piani "2014 *Plan PFA*", al "Group Incentive System 2015 PFA", al *Group Incentive System 2016 PFA* e al piano "Contest 2014" per i Consulenti Finanziari e i Manager della Rete.

⁷¹ Vedi, in proposito, quanto riportato al paragrafo 3.4.

⁷² Vedi, in proposito, quanto riportato al paragrafo 3.3.

6. Dati retributivi (SEGUE)

6.2 Politica retributiva 2017

La politica retributiva complessiva per i Consiglieri non esecutivi, il Personale più rilevante di FinecoBank e la popolazione complessiva della Società mostra in particolare che:

- la retribuzione dei Consiglieri non esecutivi come approvata dall'Assemblea degli Azionisti non prevede remunerazione variabile correlata alla *performance*;
- la remunerazione variabile del Personale più rilevante dipendente di FinecoBank è in linea con il loro ruolo strategico, i requisiti normativi e la nostra cultura di remunerazione correlata alla *performance*;
- alla generalità dei dipendenti è offerta una struttura retributiva bilanciata in linea con il ruolo, le responsabilità nonché la tipologia di *business* e il contesto del mercato di riferimento.

PAY-MIX RETRIBUTIVO

	RETRIBUZIONE FISSA E NON COLLEGATA A PERFORMANCE	RETRIBUZIONE VARIABILE COLLEGATA A PERFORMANCE
<i>CONSIGLIERI NON ESECUTIVI</i>		
Presidente e Vice presidente	100%	0%
Consiglieri	100%	0%
Collegio Sindacale	100%	0%
<i>POPOLAZIONE DIPENDENTE COMPLESSIVA DELLA SOCIETA'</i>		
Aree di business	77%	23%
Funzioni di supporto	92%	8%
Totale complessivo della Società	89%	11%

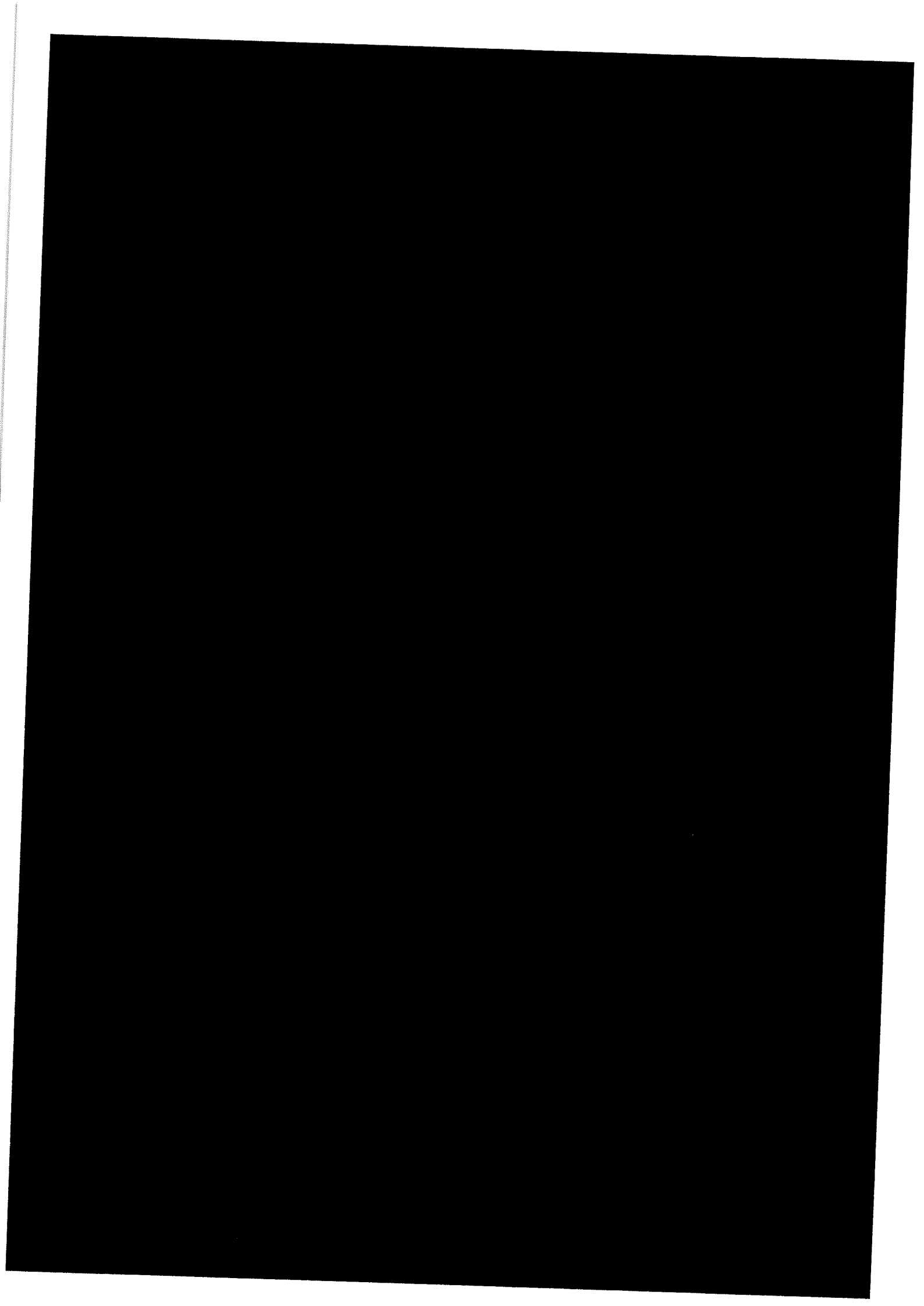
6.3. Dati sui *Benefit*

I nostri dipendenti usufruiscono di *benefit* migliorativi delle previsioni contrattuali e delle prestazioni pubbliche in materia di previdenza, di assistenza sanitaria e di supporto al life balance. I *benefit* sono strutturati in modo da fornire garanzie sostanziali per il benessere dei dipendenti e dei loro familiari nel corso della vita lavorativa e anche dopo il pensionamento.

In Italia, tra i piani di previdenza complementare, ci sono sia fondi a prestazione definita (le cui prestazioni, che si completano una volta raggiunti i requisiti di pensionamento, sono note in anticipo in quanto stabilite dallo statuto del fondo), sia piani a contribuzione definita (le cui prestazioni dipendono dai risultati della gestione patrimoniale).

I piani pensionistici complementari possono essere classificati come fondi pensione esterni o interni, dove i fondi esterni sono giuridicamente autonomi dal Gruppo, mentre i fondi interni fanno parte del bilancio di UniCredit S.p.A. e i cui creditori sono i dipendenti stessi (sia iscritti in servizio che iscritti pensionati).

Entrambe le categorie di piani pensionistici sono chiuse e quindi, come tali, non consentono nuove iscrizioni. L'unica eccezione è rappresentata dalla sezione a capitalizzazione individuale del Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del Gruppo UniCredit. All'interno di questa sezione i dipendenti possono distribuire la loro contribuzione – in base alla propria propensione al rischio – scegliendo tra quattro linee di investimento (Assicurativo, a Breve, Medio e Lungo termine) caratterizzate da differenti rapporti di rischio/rendimento. Inoltre, sempre all'interno di questa sezione, è stata resa operativa la possibilità, per i dipendenti iscritti, di attivare delle posizioni previdenziali a favore di familiari fiscalmente a carico.



finecobank.com

FINECO

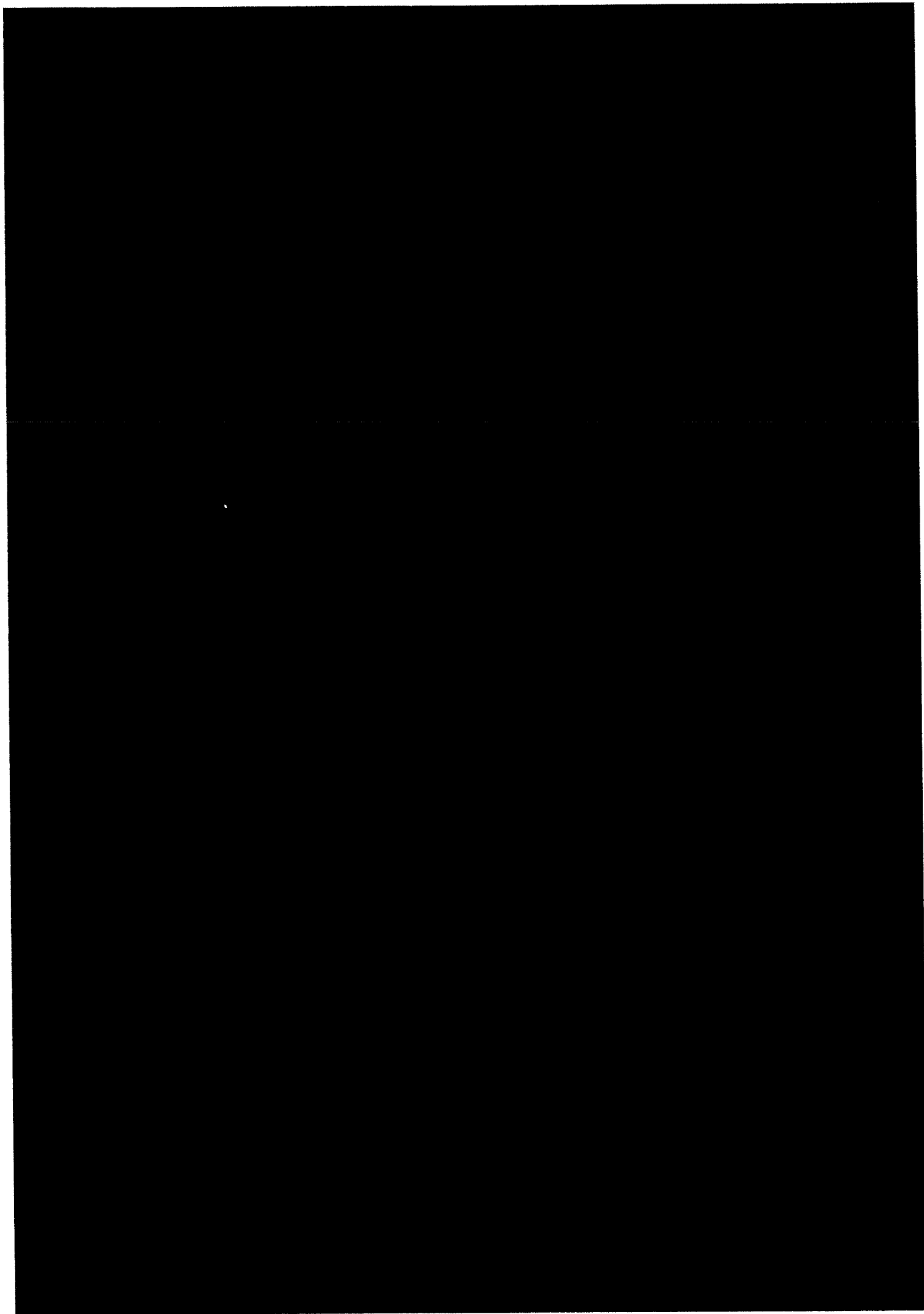
B A N K

ALLEGATO 1

**POLITICA
RETRIBUTIVA
2018
FINECOBANK**

TABELLE INFORMATIVE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 84-QUATER
"RELAZIONE ANNUALE - SEZIONE II"
DEL REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE
NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E
LA BORSA (CONSOB) N°11971

FINECO. LA BANCA CHE SEMPLIFICA LA BANCA.



7. Tavole retributive

7.1 Informazioni ai sensi della sez. 84-quater del regolamento Consob Nr.11971

Nelle pagine seguenti una serie di tabelle presenta le informazioni che la Società è tenuta a fornire ai sensi dell'articolo 84-quater del Regolamento Emittenti Consob nr. 11971.

Per una più approfondita comprensione dei criteri metodologici sottostanti le informazioni riportate nelle varie tavole, si fa riferimento alle indicazioni contenute nell'Allegato 3A del suddetto Regolamento Consob.

In particolare:

TABELLA 1: Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Fornisce, a livello individuale e per competenza, i dettagli dei compensi corrisposti all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, agli altri membri del Consiglio di Amministrazione e ai membri del Collegio Sindacale.

Per gli altri 5 Dirigenti con responsabilità strategiche le informazioni sono fornite su base aggregata.

Il trattamento economico complessivo riconosciuto da FinecoBank per l'esercizio 2017 al Consiglio di Amministrazione ammonta ad Euro 1.789.762.

Il trattamento economico complessivo riconosciuto da FinecoBank per l'esercizio 2017 al Collegio Sindacale ammonta ad Euro 185.426.

Il "fair value" dei compensi azionari (colonna 7) non rappresenta un valore effettivamente pagato/ottenuto dai beneficiari di piani azionari, essendo invece il costo che la Società contabilizza – secondo un criterio di competenza e durante il periodo di maturazione – in considerazione dell'offerta di incentivi basati su strumenti finanziari. Maggiori dettagli su tali piani sono forniti nelle seguenti Tabella 2 e Tabella 3A.

TABELLA 2: Stock Option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Né i membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione, né i membri del Collegio Sindacale beneficiano di qualsiasi piano di incentivazione, sia esso basato su strumenti finanziari o monetari.

Soltanto l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e i Dirigenti con responsabilità strategiche beneficiano di piani di Stock Option lanciati dal Gruppo UniCredit negli esercizi precedenti.

Ai prezzi correnti, tutte le stock option per le quali sarebbe possibile l'esercizio ("vested") sono ampiamente fuori prezzo ("underwater").

7. Tavole retributive (SEGUE)

7.1 Informazioni ai sensi della sez. 84-quater del regolamento Consob Nr.11971 (SEGUE)

TABELLA 3A: Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

La tavola segnala – in aggiunta alle azioni assegnate nell'ambito di piani azionari di incentivazione e fidelizzazione a medio e lungo termine – anche il numero di azioni promesse e/o assegnate in relazione ai differimenti dei sistemi di incentivazione annuali.

TABELLA 3B: Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Fornisce i dettagli di tutti gli incentivi in denaro maturati durante l'anno a favore dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche. Né i membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione, né i Sindaci ricevono alcun compenso variabile.

Informazioni sulle partecipazioni detenute dai membri degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e da altri dirigenti con responsabilità strategiche

Le Tabelle 1 e 2, redatte in conformità con lo Schema 7-ter, forniscono i possessi azionari in FinecoBank rispettivamente dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, degli altri membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del Collegio Sindacale e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche.

Regolamento Emittenti Consob nr. 11971 - Allegato 3A / Schema 7-bis

Lettera di riferimento	Nome e cognome	Carica	Data di nomina	Sede della carica	Scadenza della carica	Emolumenti			Compenso fisso			Beneficiario della partecipazione a emittenti	Altri compensi	Beneficiario	Indirizzo di residenza del rapporto di lavoro	
						Emolumenti da direttore	Compenso fisso	Beneficiario della partecipazione a emittenti	Beneficiario della partecipazione a emittenti	Beneficiario della partecipazione a emittenti						
B	Fino Cotta Romagnolo	Presidente del Consiglio di Amministrazione ***	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	50.000	4.200	1.277	150.000	108.277	789	202.056	-	-	-	-
		(II) Salvo incarichi nella società che redige il bilancio	11/04/2017	31/12/2017	31/12/2017	10.000	1.800	510	150.000	13.200	789	13.200	-	-	-	
		(III) Compenso da consigliere e collegato	04/09/2017	31/12/2017	31/12/2017	44.000	4.380	4.586	150.000	222.071	-	-	222.071	-	-	-
D	Francesco Dalio	(II) Salvo incarichi nella società che redige il bilancio	04/09/2017	31/12/2017	31/12/2017	94.300	6.000	4.586	150.000	94.300	789	222.266	-	-	-	-
		Presidente del Consiglio di Amministrazione ***	04/09/2017	31/12/2017	31/12/2017	50.000	3.000	-	50.000	53.000	-	53.000	-	-	-	
		Presidente del Comitato Rischio e Parti Correlate	11/04/2017	31/12/2017	31/12/2017	13.000	700	-	50.000	13.700	-	-	13.700	-	-	-
		(III) Compenso da consigliere e collegato	11/04/2017	31/12/2017	31/12/2017	70.000	8.700	-	50.000	82.900	-	-	82.900	-	-	-
E	Alessandro Di Bi	Amministratore Delegato/Dirigente Generale ****	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	72.000	8.700	-	50.000	80.700	4.187	132.887	-	-	-	-
		(II) Salvo incarichi nella società che redige il bilancio	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	11.200	1.200	800	850.000	13.200	4.187	132.887	-	-	-	-
		(III) Compenso da consigliere e collegato	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	4.151	1.800	800	850.000	5.951	4.187	132.887	-	-	-	-
F	Giordano Ielo	Presidente del Consiglio di Amministrazione	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	14.200	800	800	850.000	15.800	18.079	18.079	-	-	-	-
		(II) Salvo incarichi nella società che redige il bilancio	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	14.200	800	800	850.000	15.800	18.079	18.079	-	-	-	-
		(III) Compenso da consigliere e collegato	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	15.139	3.000	900	850.000	19.039	18.079	18.079	-	-	-	-
G	Enrico Di Gregorio	Presidente del Consiglio di Amministrazione	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	11.000	1.200	-	850.000	12.200	-	12.200	-	-	-	-
		(II) Salvo incarichi nella società che redige il bilancio	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	11.000	1.200	-	850.000	12.200	-	12.200	-	-	-	-
		(III) Compenso da consigliere e collegato	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	15.239	2.800	-	850.000	18.039	-	18.039	-	-	-	-
H	Maurizio Di Grassi	Presidente del Consiglio di Amministrazione	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	15.200	2.600	0,36	850.000	17.860	-	17.860	-	-	-	-
		(II) Salvo incarichi nella società che redige il bilancio	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	15.200	2.600	0,36	850.000	17.860	-	17.860	-	-	-	-
		(III) Compenso da consigliere e collegato	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	4.151	1.500	191	850.000	5.842	-	5.842	-	-	-	-
I	Giordano Ielo	Presidente del Consiglio di Amministrazione	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	19.130	3.000	900	850.000	23.030	-	23.030	-	-	-	-
		(II) Salvo incarichi nella società che redige il bilancio	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	19.130	3.000	900	850.000	23.030	-	23.030	-	-	-	-
		(III) Compenso da consigliere e collegato	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	18.200	2.700	800	850.000	21.700	-	21.700	-	-	-	-
L	Luca Scalfaro	Presidente del Consiglio di Amministrazione	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	11.000	1.200	-	850.000	12.200	-	12.200	-	-	-	-
		(II) Salvo incarichi nella società che redige il bilancio	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	11.000	1.200	-	850.000	12.200	-	12.200	-	-	-	-
		(III) Compenso da consigliere e collegato	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	15.600	2.700	-	850.000	18.300	-	18.300	-	-	-	-
M	Maurizio Di Gregorio	Presidente del Consiglio di Amministrazione	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	11.000	1.200	-	850.000	12.200	-	12.200	-	-	-	-
		(II) Salvo incarichi nella società che redige il bilancio	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	11.000	1.200	-	850.000	12.200	-	12.200	-	-	-	-
		(III) Compenso da consigliere e collegato	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	29.041	1.500	5.000	850.000	35.541	-	35.541	-	-	-	-
N	Giordano Ielo	Presidente del Consiglio di Amministrazione	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	11.000	1.200	-	850.000	12.200	-	12.200	-	-	-	-
		(II) Salvo incarichi nella società che redige il bilancio	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	11.000	1.200	-	850.000	12.200	-	12.200	-	-	-	-
		(III) Compenso da consigliere e collegato	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	29.041	1.500	5.000	850.000	35.541	-	35.541	-	-	-	-
O	Giordano Ielo	Presidente del Consiglio di Amministrazione	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	11.000	1.200	-	850.000	12.200	-	12.200	-	-	-	-
		(II) Salvo incarichi nella società che redige il bilancio	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	11.000	1.200	-	850.000	12.200	-	12.200	-	-	-	-
		(III) Compenso da consigliere e collegato	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	29.041	1.500	5.000	850.000	35.541	-	35.541	-	-	-	-
P	Giordano Ielo	Presidente del Consiglio di Amministrazione	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	11.000	1.200	-	850.000	12.200	-	12.200	-	-	-	-
		(II) Salvo incarichi nella società che redige il bilancio	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	11.000	1.200	-	850.000	12.200	-	12.200	-	-	-	-
		(III) Compenso da consigliere e collegato	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	29.041	1.500	5.000	850.000	35.541	-	35.541	-	-	-	-
Q	Giordano Ielo	Presidente del Consiglio di Amministrazione	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	11.000	1.200	-	850.000	12.200	-	12.200	-	-	-	-
		(II) Salvo incarichi nella società che redige il bilancio	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	11.000	1.200	-	850.000	12.200	-	12.200	-	-	-	-
		(III) Compenso da consigliere e collegato	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	29.041	1.500	5.000	850.000	35.541	-	35.541	-	-	-	-
R	Giordano Ielo	Presidente del Consiglio di Amministrazione	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	11.000	1.200	-	850.000	12.200	-	12.200	-	-	-	-
		(II) Salvo incarichi nella società che redige il bilancio	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	11.000	1.200	-	850.000	12.200	-	12.200	-	-	-	-
		(III) Compenso da consigliere e collegato	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	29.041	1.500	5.000	850.000	35.541	-	35.541	-	-	-	-
S	Giordano Ielo	Presidente del Consiglio di Amministrazione	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	11.000	1.200	-	850.000	12.200	-	12.200	-	-	-	-
		(II) Salvo incarichi nella società che redige il bilancio	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	11.000	1.200	-	850.000	12.200	-	12.200	-	-	-	-
		(III) Compenso da consigliere e collegato	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	29.041	1.500	5.000	850.000	35.541	-	35.541	-	-	-	-
T	Giordano Ielo	Presidente del Consiglio di Amministrazione	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	11.000	1.200	-	850.000	12.200	-	12.200	-	-	-	-
		(II) Salvo incarichi nella società che redige il bilancio	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	11.000	1.200	-	850.000	12.200	-	12.200	-	-	-	-
		(III) Compenso da consigliere e collegato	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	29.041	1.500	5.000	850.000	35.541	-	35.541	-	-	-	-
U	Giordano Ielo	Presidente del Consiglio di Amministrazione	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	11.000	1.200	-	850.000	12.200	-	12.200	-	-	-	-
		(II) Salvo incarichi nella società che redige il bilancio	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	11.000	1.200	-	850.000	12.200	-	12.200	-	-	-	-
		(III) Compenso da consigliere e collegato	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	29.041	1.500	5.000	850.000	35.541	-	35.541	-	-	-	-
V	Giordano Ielo	Presidente del Consiglio di Amministrazione	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	11.000	1.200	-	850.000	12.200	-	12.200	-	-	-	-
		(II) Salvo incarichi nella società che redige il bilancio	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	11.000	1.200	-	850.000	12.200	-	12.200	-	-	-	-
		(III) Compenso da consigliere e collegato	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	29.041	1.500	5.000	850.000	35.541	-	35.541	-	-	-	-
W	Giordano Ielo	Presidente del Consiglio di Amministrazione	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	11.000	1.200	-	850.000	12.200	-	12.200	-	-	-	-
		(II) Salvo incarichi nella società che redige il bilancio	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	11.000	1.200	-	850.000	12.200	-	12.200	-	-	-	-
		(III) Compenso da consigliere e collegato	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	29.041	1.500	5.000	850.000	35.541	-	35.541	-	-	-	-
X	Giordano Ielo	Presidente del Consiglio di Amministrazione	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	11.000	1.200	-	850.000	12.200	-	12.200	-	-	-	-
		(II) Salvo incarichi nella società che redige il bilancio	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	11.000	1.200	-	850.000	12.200	-	12.200	-	-	-	-
		(III) Compenso da consigliere e collegato	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	29.041	1.500	5.000	850.000	35.541	-	35.541	-	-	-	-
Y	Giordano Ielo	Presidente del Consiglio di Amministrazione	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	11.000	1.200	-	850.000	12.200	-	12.200	-	-	-	-
		(II) Salvo incarichi nella società che redige il bilancio	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	11.000	1.200	-	850.000	12.200	-	12.200	-	-	-	-
		(III) Compenso da consigliere e collegato	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	29.041	1.500	5.000	850.000	35.541	-	35.541	-	-	-	-
Z	Giordano Ielo	Presidente del Consiglio di Amministrazione	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	11.000	1.200	-	850.000	12.200	-	12.200	-	-	-	-
		(II) Salvo incarichi nella società che redige il bilancio	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	11.000	1.200	-	850.000	12.200	-	12.200	-	-	-	-
		(III) Compenso da consigliere e collegato	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	29.041	1.500	5.000	850.000	35.541	-	35.541	-	-	-	-
AA	Giordano Ielo	Presidente del Consiglio di Amministrazione	01/07/2017	31/12/2017	31/12/2017	11.000	1.200	-	850.000	12.200	-	12.200	-	-	-</	

7. Tavole retributive (SEGUE)

7.1 Informazioni ai sensi della sez. 84-quater del regolamento Consob Nr.11971 (SEGUE)

(A)	(B)	(C)	(D)	(E)				(F)		(G)	(H)	(I)	(J)	(K)	(L)
				Emblema del bilancio dell'esercizio	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo						
Nome e cognome		Periodo per cui è stata redatta la tavola	Scadenza della carica	Emblema del bilancio dell'esercizio	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
Carlo Carlo Neri Geronzi		01/01/2017 - 31/03/2017	01/01/2017	13.856	1.200	1.735	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200
Roberto Marz		01/01/2017 - 31/12/2017	01/01/2017	13.856	1.200	1.735	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200
Mauro Vercellotti		01/01/2017 - 31/12/2017	01/01/2017	13.856	1.200	1.735	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200
Stefano Bondu		01/01/2017 - 31/12/2017	01/01/2017	13.856	1.200	1.735	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200
Francesco Sforzo		01/01/2017 - 31/12/2017	01/01/2017	13.856	1.200	1.735	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200
Enrico Bignardi		01/01/2017 - 31/12/2017	01/01/2017	13.856	1.200	1.735	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200
TOTALE COLLEGIO SINDACALE				13.856	1.200	1.735	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200
Altri dirigenti con responsabilità strategiche (art. 119, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 58/2008)															
TOTALE DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE															

TABELLA 2: Stock Option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

(A)	(B)	(1)	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio				Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio							Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			(16)
			(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)	(15)	
Nome e cognome	Carica	Piano	Numero opzioni *	Prezzo di esercizio **	Periodo possibile esercizio (dal..al)	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal..al)	Fair Value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni	Numero di opzioni esercitate	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Opzioni scadute nell'esercizio (Numero di opzioni)*	Opzioni debentuate alla fine dell'esercizio (Numero di opzioni)*	Opzioni di competenza dell'esercizio (Fair Value)	
Alessandro Foti	Amministratore Delegato/Direttore Generale																
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano LTI Unicredit - 2008 Stock Options	7.738	117,019	09/07/2012 09/07/2018										7.738		
(II) Compensi da controllate e collegate																	
(III) Totale			7.738														
Altri Dirigenti con responsabilità strategiche																	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano LTI Unicredit - 2005 Stock Options	857	112,349	03/09/2008 31/12/2017												
(II) Compensi da controllate e collegate		Piano LTI Unicredit - 2005 Stock Options	1.626	134,691	26/11/2009 28/06/2010										857		
(III) Totale			2.483												857		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano LTI Unicredit - 2007 Stock Options	1.229	166,399	31/12/2019										1.526		
(II) Compensi da controllate e collegate		Piano LTI Unicredit - 2008 Stock Options	2.066	108,360	15/07/2017 09/07/2012										1.229		
(III) Totale			3.295												2.755		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano LTI Unicredit - 2008 Stock Options	6.961	117,019	09/07/2012										6.961		
(II) Compensi da controllate e collegate																	
(III) Totale			6.961												6.961		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano LTI Unicredit - 2008 Stock Options	12.738														
(II) Compensi da controllate e collegate																	
(III) Totale			12.738														

* Il dato riportato è riferito al numero di azioni sottostanti l'esercizio di opzioni ed è stato rettificato, rispetto a quello assegnato, in seguito alle operazioni sul capitale deliberate dall'Assemblea dei soci del 29 aprile 2009 (scrip dividend), del 16 novembre 2009 e del 15 dicembre 2011 e 12 gennaio 2017

** Il prezzo di esercizio è stato modificato post-aumento di capitale di Unicredit del 13 Marzo 2017

Importi in euro		TABELLA 38: Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche									
(A)	(B)	(1)	(2)			(3)			(4)		
			(A)	(B)	(C)	(A)	(B)	(C)			
Nome e cognome	Carica	Piano	Erogabile / Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile / Erogati	Ancora Differiti	Altri Bonus		
Alessandro Foti (I) Compensi nella società che redige il bilancio	Amministratore Delegato/Direttore Generale	Sistema Incentivante di Gruppo 2017	170.000	255.000	33% 31.12.2018 67% 31.12.2022						
		Sistema Incentivante di Gruppo 2016									
		Sistema Incentivante di Gruppo 2015					56.100	112.200			
(II) Compensi da controllate e collegate											
(II) Totale			170.000	255.000			56.100	282.200			
Altri Dirigenti con responsabilità strategiche (I) Compensi nella società che redige il bilancio	n. 5 Dirigenti	Sistema Incentivante di Gruppo 2017	297.595	446.393	33% 31.12.2018 67% 31.12.2022						
		Sistema Incentivante di Gruppo 2016									
		Sistema Incentivante di Gruppo 2015					98.206	196.412			
(II) Compensi da controllate e collegate											
(II) Totale			297.595	446.393			98.206	297.000			
			297.595	446.393			98.206	493.412			

7. Tavole retributive (SEGUE)

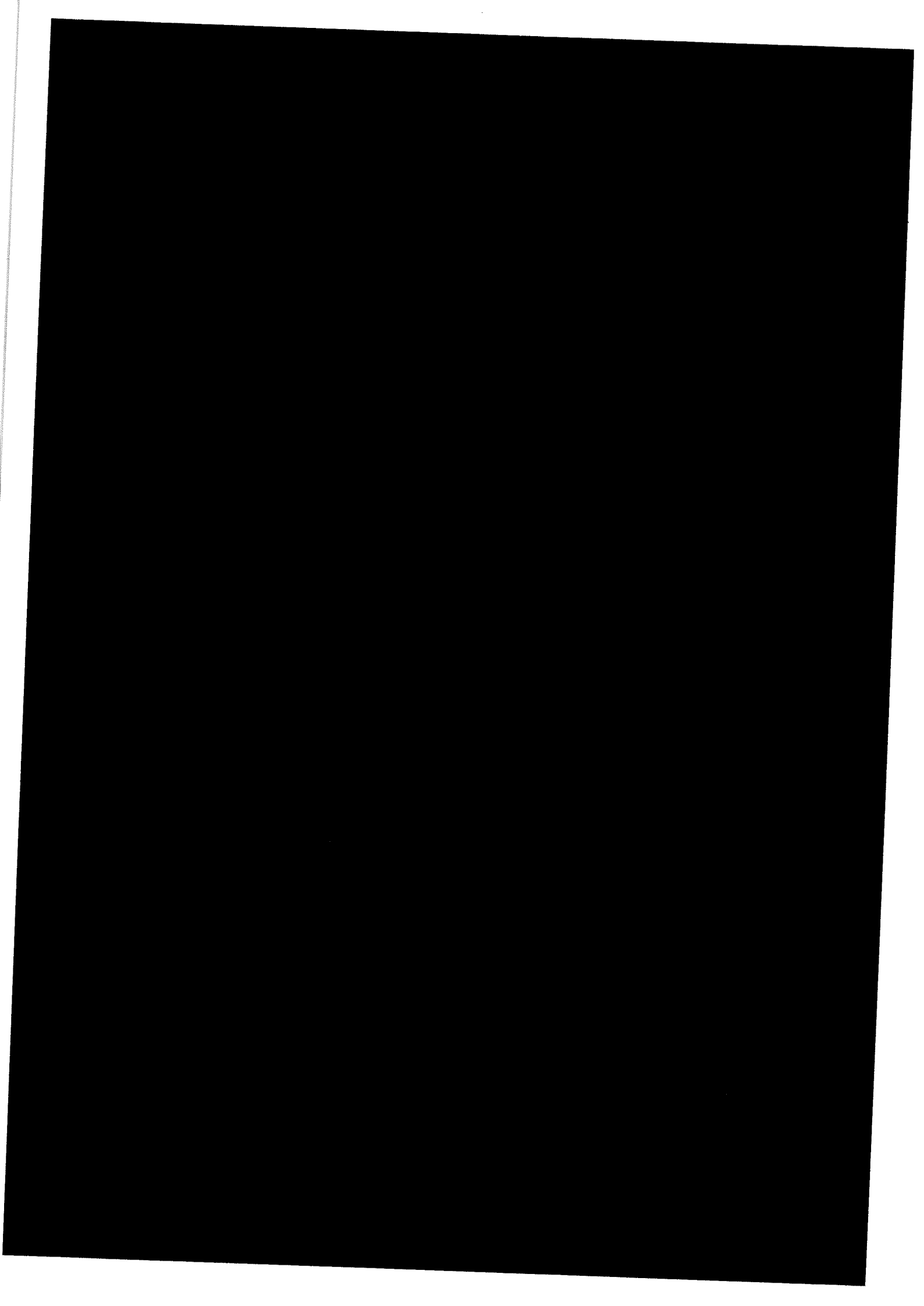
7.1 Informazioni ai sensi della sez. 84-quater del regolamento Consob Nr.11971 (SEGUE)

Regolamento Emittenti Consob nr. 11971 - Allegato 3A / Schema 7-ter

Nome e cognome	Carica	Società Partecipata	Tipo azione	Numero azioni		
				possedute a fine 2016	acquistate nell'esercizio*	vendute nell'esercizio
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE						
Enrico Cotta Ramusino	Presidente	FinecoBank	Ord.	37.000	28.000	65.000
Francesco Saita	Vice Presidente					
Alessandro Foti	Amministratore Delegato / Direttore Generale	FinecoBank	Ord.	0	229.700	123.330
Patrizia Albano	Consigliere					
Elena Biffi	Consigliere					
Manuela D'Onofrio	Consigliere					
Maria Chiara Malaguti	Consigliere					
Gianmarco Montanari	Consigliere					
	possesso indiretto (coniuge)			104		4
Maurizio Santacroce	Consigliere	FinecoBank	Ord.			100
COLLEGIO SINDACALE						
Elena Spagnol	Presidente del Collegio Sindacale	FinecoBank	Ord.			
Barbara Aloisi	Sindaco Effettivo					
Marziano Viozzi	Sindaco Effettivo					
Federica Bonato	Sindaco Supplente					

Numero dirigenti con responsabilità strategiche	Società Partecipata	Tipo azione	Numero azioni		
			possedute a fine 2016	acquistate nell'esercizio*	vendute nell'esercizio
5	FinecoBank	Ord.	11.000	401.150	268.165
					143.985

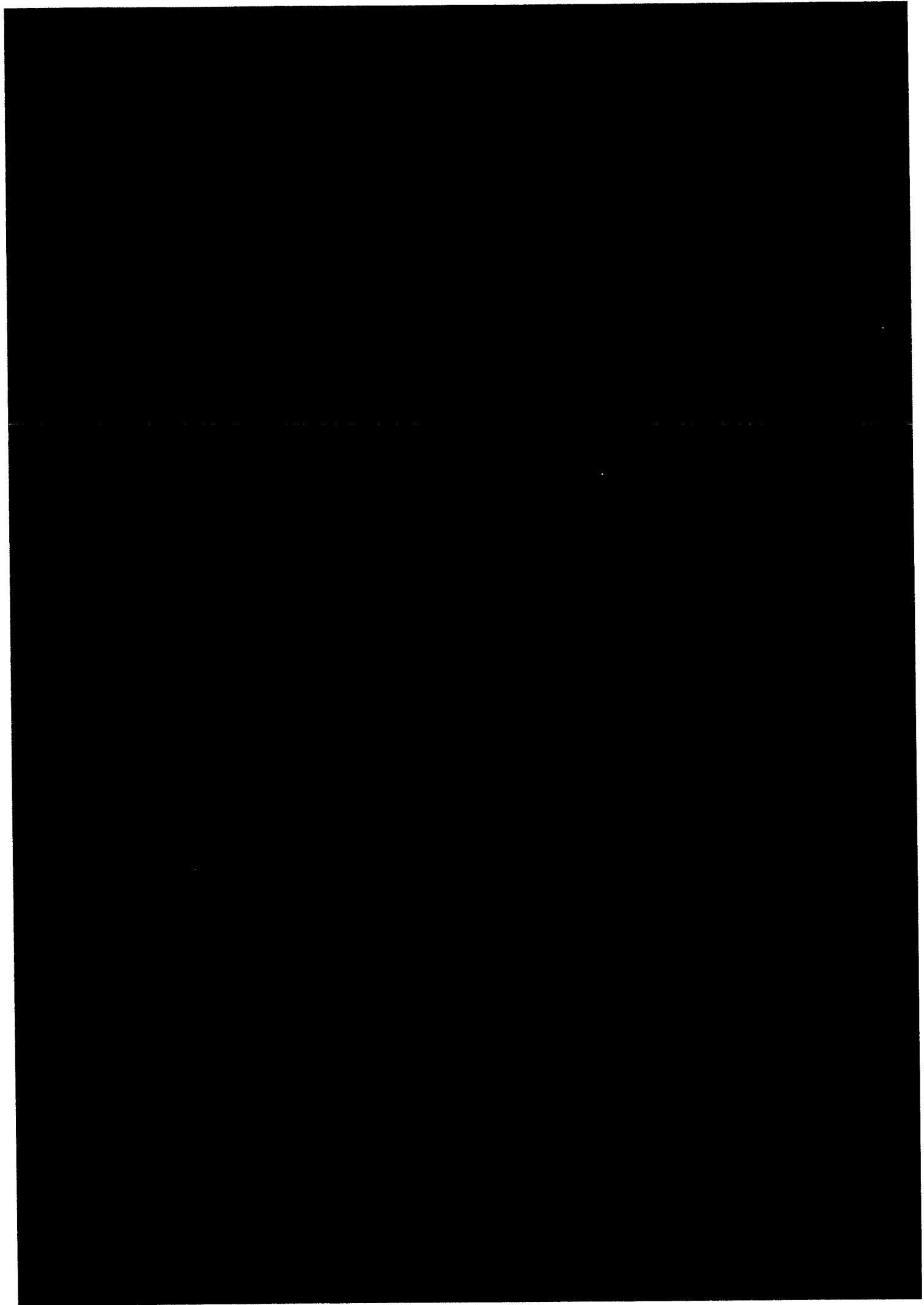
* comprese azioni rivenienti dall'assegnazione di sistemi di incentivazione e fidalizzazione



finecobank.com

ALLEGATO 2
**POLITICA
RETRIBUTIVA
2018**
FINECOBANK

PIANI RETRIBUTIVI 2018
BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI
A FAVORE DEL PERSONALE
DI FINECOBANK



Contenuti

1. Premessa	2
2. Il sistema incentivante 2018	3
2.1 I soggetti destinatari	
2.2 Le ragioni che motivano l'adozione del piano	
2.3 Iter di approvazione e tempistica di assegnazione	
2.4 Le caratteristiche degli strumenti attribuiti	
3. Piano di incentivazione di lungo termine 2018-2020 per i dipendenti	12
3.1 I soggetti destinatari	
3.2 Le ragioni che motivano l'adozione del piano	
3.3 Iter di approvazione e tempistica di assegnazione	
3.4 Le caratteristiche degli strumenti attribuiti	
4. Il sistema incentivante 2018 per i consulenti finanziari identificati come personale più rilevante	19
4.1 I soggetti destinatari	
4.2 Le ragioni che motivano l'adozione del piano	
4.3 Iter di approvazione e tempistica di assegnazione	
4.4 Le caratteristiche degli strumenti attribuiti	
5. Piano di incentivazione di lungo termine 2018-2020 per i consulenti finanziari identificati come personale più rilevante	26
5.1 I soggetti destinatari	
5.2 Le ragioni che motivano l'adozione del piano	
5.3 Iter di approvazione e tempistica di assegnazione	
5.4 Le caratteristiche degli strumenti attribuiti	
6. Esecuzione dei "sistemi retributivi di FinecoBank"	33
6.1 I soggetti destinatari	
6.2 Le ragioni che motivano l'adozione del piano	
6.3 Iter di approvazione e tempistica di assegnazione	
6.4 Le caratteristiche degli strumenti attribuiti	

1. Premessa

In conformità alle prescrizioni di cui all'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 nonché alle prescrizioni del Regolamento Emittenti emanato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "Regolamento Emittenti") in materia di informazioni che devono essere comunicate al mercato in relazione all'attribuzione di piani di compensi basati su strumenti finanziari, il Consiglio di Amministrazione di FinecoBank (il "Consiglio di Amministrazione") ha predisposto il presente documento informativo (il "Documento Informativo") in vista dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di FinecoBank convocata per l'11 aprile 2018 per deliberare, *inter alia*, l'**approvazione** per l'anno 2018 dei seguenti nuovi piani di incentivazione:

- il **"Sistema Incentivante 2018"** finalizzato a premiare i dipendenti, appartenenti al Personale più rilevante, con un incentivo da corrispondere in denaro e/o in azioni ordinarie gratuite Fineco nell'arco di un periodo pluriennale, secondo le modalità più oltre descritte e condizionatamente al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*;
- il **"Piano di incentivazione di lungo termine 2018-2020 per i dipendenti"** finalizzato a premiare selezionate risorse dipendenti della Società, con un incentivo da corrispondere in azioni ordinarie gratuite Fineco, secondo le modalità più oltre descritte e condizionatamente al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance* definiti per il 2020 – nell'arco di un periodo pluriennale (2021-2025);
- il **"Sistema Incentivante 2018 per i Consulenti Finanziari identificati come Personale più rilevante"** finalizzato a premiare i Consulenti Finanziari, appartenenti al Personale più rilevante, con un incentivo da corrispondere in denaro e/o in azioni ordinarie Fineco nell'arco di un periodo pluriennale, secondo le modalità più oltre descritte e condizionatamente al raggiungimento di specifici obiettivi;
- il **"Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2018–2020 per i Consulenti Finanziari identificati come "Personale più rilevante"** finalizzato a premiare i Consulenti Finanziari che rientreranno nel novero degli *"Identified Staff"* nell'anno di *performance* 2020, con un incentivo da corrispondere in denaro e/o in azioni ordinarie nell'arco di un periodo pluriennale (2021 – 2025), secondo le modalità più oltre descritte e condizionatamente al raggiungimento di specifici obiettivi triennali.

Il presente documento informativo – redatto in conformità a quanto previsto nello Schema n.7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti – è stato anche predisposto allo scopo di dare informativa relativamente all'esecuzione dei piani già approvati dall'Assemblea degli Azionisti dell'11 aprile 2017, del 12 aprile 2016, del 23 aprile 2015 e del 5 giugno 2014, denominati **"Sistemi Retributivi di FinecoBank"** e finalizzati all'assegnazione di azioni gratuite a selezionate risorse di FinecoBank, secondo le modalità di seguito descritte e subordinatamente al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*:

- **Sistema Incentivante 2017 per i Consulenti Finanziari identificati come Personale più rilevante**
- **Sistema Incentivante 2017**
- **Sistema Incentivante 2016 per i Consulenti Finanziari identificati come Personale più rilevante**
- **Sistema Incentivante 2016**
- **Sistema Incentivante 2015 per i Consulenti Finanziari identificati come Personale più rilevante**
- **Sistema Incentivante 2015**
- **Sistema Incentivante 2014**
- **"2014-2017 Multi-year Plan Top Management"**
- **"2015-2017 Plan PFA"**

Alla luce della definizione contenuta all'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, si segnala che i piani di incentivazione illustrati nel Documento Informativo, avuto riguardo ai beneficiari dei medesimi, presentano i caratteri di "piani rilevanti".

2. Il sistema incentivante 2018

In conformità alle disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e di incentivazione di cui alla Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 (Fascicolo "Disposizioni di vigilanza per le banche") – 7° aggiornamento del 18 novembre 2014, parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2, che recepiscono la disciplina comunitaria contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV), per la parte attinente alle politiche di remunerazione e in linea con le indicazioni emanate dal *European Banking Authority* (EBA), si è proceduto alla definizione di Sistemi Retributivi basati su strumenti finanziari volti ad allineare gli interessi del *management* a quelli degli azionisti remunerando la creazione di valore di lungo termine, l'apprezzamento del titolo e, nel contempo, motivare e fidelizzare le risorse strategiche di FinecoBank. In tale ottica, è proposta l'adozione del "**Sistema Incentivante 2018**", che prevede l'assegnazione di un incentivo da corrispondere in denaro e/o in azioni ordinarie gratuite Fineco nell'arco di un periodo pluriennale, condizionatamente al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*.

2.1 I SOGGETTI DESTINATARI

I dipendenti di FinecoBank che sono destinatari del Sistema Incentivante 2018 sono 16 *Identified Staff* le cui attività hanno impatto sui rischi della Banca come specificato nella sezione 2.1.2.

Sulla base dei criteri determinati dall'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione procederà all'individuazione degli effettivi beneficiari tra gli appartenenti alle categorie indicate in questa sezione 2.1.

2.1.1 Componenti del Consiglio di Amministrazione di FinecoBank e delle società, direttamente o indirettamente, controllate da FinecoBank che beneficiano del piano

Il Signor Alessandro Foti, Amministratore Delegato e Direttore Generale di FinecoBank, è tra i beneficiari del Sistema Incentivante 2018.

2.1.2 Categorie dei dipendenti di FinecoBank e delle società, direttamente o indirettamente, controllate da FinecoBank che beneficiano del piano

I dipendenti di FinecoBank che sono definiti come Personale più rilevante e che potranno beneficiare del Sistema Incentivante 2018 sono definiti in base ai criteri emessi dall'Autorità Bancaria Europea (EBA) il 16 dicembre 2013, come al seguito:

- Amministratore Delegato (AD) e Direttore Generale (DG), Vice Direttori Generali (VDG), gli *Executive Vice President* (EVP), i *Senior Vice President*, i diretti riporti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo;
- Dipendenti con retribuzione totale superiore a 500.000 euro nell'ultimo anno;
- Dipendenti compresi nello 0,3% della popolazione aziendale con la retribuzione più alta;
- Altri ruoli selezionati (anche in fase di nuove assunzioni).

2.1.3 Soggetti che beneficiano del piano appartenenti ai seguenti gruppi:

a) Direttore Generale di FinecoBank

Il Signor Alessandro Foti, Amministratore Delegato e Direttore Generale di FinecoBank, è tra i beneficiari del Sistema Incentivante 2018.

b) Altri dirigenti con responsabilità strategiche in FinecoBank (che non risulta di "minori dimensioni", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010) nel caso in cui abbiano percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del consiglio di amministrazione, ovvero del consiglio di gestione, e al direttore generale di FinecoBank

Non vi sono dirigenti con responsabilità strategiche in FinecoBank che rientrino nella casistica; pertanto la presente disposizione non trova applicazione.

c) Persone fisiche controllanti FinecoBank, che siano dipendenti di FinecoBank stesso ovvero che prestino attività di collaborazione in FinecoBank

Non esistono persone fisiche controllanti FinecoBank che rientrino nella casistica; la presente disposizione non trova, pertanto, applicazione.

2. Il sistema incentivante 2018 (SEGUE)

2.1.4 Descrizione e indicazione numerica, separate per categorie:

a) Dirigenti con responsabilità strategiche diversi da quelli indicati nella lett. b) del paragrafo 2.1.3

Tra i beneficiari del Sistema Incentivante 2018, oltre all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, vi sono n. 5 dirigenti di FinecoBank che rientrano tra i soggetti che hanno regolare accesso a informazioni privilegiate e detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future di FinecoBank:

1. il Vice Direttore Generale e Responsabile Direzione *Global Banking Services*, Sig. Fabio Milanese
2. il Vice Direttore Generale e Responsabile Direzione *Global Business*, Sig. Paolo Di Grazia
3. il Responsabile Direzione Commerciale Rete PFA, Sig. Mauro Albanese
4. il Responsabile Direzione Servizi di Investimento e *Private Banking*, Sig. Carlo Giausa
5. il *Chief Financial Officer*, Sig.ra Lorena Pellicciari

b) nel caso delle società di "minori dimensioni", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, l'indicazione per aggregato di tutti i dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari

La presente disposizione non trova applicazione.

c) delle altre eventuali categorie di dipendenti per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del piano (ad esempio, dirigenti, quadri, impiegati etc.)

Non vi sono categorie di dipendenti per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del Sistema Incentivante 2018.

2.2 LE RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO

2.2.1 Gli obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione del piano

Il Sistema Incentivante 2018 è finalizzato ad incentivare, trattenerne e motivare i dipendenti beneficiari, in conformità alle disposizioni emanate dalle autorità nazionali e internazionali con l'obiettivo di pervenire – nell'interesse di tutti gli *stakeholder* – a sistemi di remunerazione, allineati alle strategie e agli obiettivi aziendali di lungo periodo, collegati con i risultati aziendali, opportunamente corretti per tener conto di tutti i rischi, coerenti con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, tali da evitare incentivi distorti che possano indurre ad un'eccessiva assunzione di rischi per la Banca e il sistema nel suo complesso.

Il Sistema Incentivante 2018 è conforme alla Politica Retributiva di FinecoBank ed alle disposizioni normative emanate dalle autorità nazionali ed internazionali prevedendo:

- l'attribuzione di un incentivo variabile definito sulla base del *bonus pool* stabilito, della valutazione della prestazione individuale e del *benchmark* interno per specifici ruoli nonché in coerenza con il rapporto tra componente fissa e variabile stabilito dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti;
- la definizione di una struttura bilanciata di pagamenti "immediati" (effettuati cioè al momento della valutazione della *performance*) e "differiti", sotto forma di denaro e/o di azioni;
- la distribuzione di pagamenti in azioni in coerenza con le vigenti disposizioni normative applicabili che richiedono periodi di indisponibilità sulle azioni. Infatti, la struttura di pagamento definita prevede l'assegnazione differita di azioni (di due anni per il pagamento "immediato" e di un anno per il pagamento "differito");
- misure ponderate per il rischio al fine di garantire sostenibilità di lungo termine con riferimento alla posizione finanziaria dell'azienda e di assicurare la conformità con le aspettative dell'Autorità;
- condizioni di accesso e di malus di capitale, liquidità e profittabilità di FinecoBank e di Gruppo, specifiche condizioni individuali di conformità e una specifica clausola di clawback.

2.2.2 Variabili chiave e indicatori di performance considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari.

I bonus individuali saranno assegnati sulla base del *bonus pool* stabilito, della valutazione individuale della prestazione, del *benchmark* interno per specifici ruoli.

La valutazione individuale della prestazione è basata sul raggiungimento di specifici obiettivi, collegati ai 5 elementi fondamentali del modello di competenze di Gruppo: "*Customers First*"; "*Execution and Discipline*"; "*Cooperation and Synergies*"; "*Risk Management*"; "*People Development*".

Il pagamento dell'incentivo complessivo così definito avverrà nell'arco di un periodo pluriennale (2019-2024), secondo quanto di seguito indicato e a condizione che i beneficiari siano in servizio al momento di ciascun pagamento:

- nel 2019 verrà pagata in denaro la prima quota dell'incentivo complessivo ("1a tranche"), dopo aver verificato il rispetto e l'aderenza a livello individuale di norme di *compliance* e principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Banca d'Italia, Consob e/o analoghe autorità locali);
- nel periodo 2020-2024 il restante ammontare dell'incentivo complessivo verrà pagato in più tranche in denaro e/o azioni ordinarie gratuite Fineco; ogni singola tranche sarà soggetta all'applicazione dello *Zero Factor* relativo all'anno di competenza e alla verifica del rispetto di ciascun beneficiario delle norme di *compliance* e dei principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Banca d'Italia, Consob e/o analoghe autorità locali);
- la distribuzione dei pagamenti in azioni tiene conto delle vigenti disposizioni normative relative ad un periodo di indisponibilità.

2.2.3 Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione.

Nel Sistema Incentivante 2018 il legame tra profittabilità, rischio e remunerazione è garantito collegando direttamente il *bonus pool* con i risultati aziendali (a livello di Gruppo e a livello locale), il costo del capitale ed i profili di rischio rilevanti per la Banca così come definiti nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio.

In questa fase il Sistema Incentivante 2018 non prevede l'esatta indicazione dell'entità del compenso basato sulle azioni gratuite da assegnare in concreto ai beneficiari, limitandosi a fissare il numero massimo delle azioni gratuite da emettere. Sono comunque previsti i criteri cui dovrà attenersi il Consiglio di Amministrazione nel procedere alla concreta determinazione sia del numero effettivo di soggetti beneficiari, sia del numero di azioni gratuite da attribuire ai medesimi nelle deliberazioni che, successivamente all'Assemblea degli Azionisti, daranno esecuzione al Piano.

Il Sistema Incentivante 2018 prevede che nel 2019 sia formulata la promessa di pagamento dell'incentivo in denaro ed in azioni. Le percentuali dei pagamenti in denaro e in azioni saranno stabilite a seconda della categoria dei beneficiari, come infra illustrato.

La valutazione dei parametri di "performance sostenibile" di Gruppo e locale (condizioni di accesso e malus) e l'allineamento tra rischio e remunerazione sono esaminati dal Comitato Remunerazione, nonché dal Comitato Rischi e Parti Correlate e definiti dal Consiglio di Amministrazione.

2.2.4 Le ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi da FinecoBank, quali strumenti finanziari emessi da controllate o, controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile

Al momento il Sistema Incentivante 2018 non prevede l'assegnazione di strumenti finanziari del tipo sopra descritto.

2.2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione dei piani

La predisposizione del Sistema Incentivante 2018 non è stato influenzato da significative valutazioni di ordine fiscale o contabile.

2.2.6 L'eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Allo stato attuale non si prevede il sostegno del Sistema Incentivante 2018 da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

2. Il sistema incentivante 2018 (SEGUE)

2.3 ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE

2.3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegate al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del piano

Il Consiglio di Amministrazione, in data 10 gennaio 2018, ha approvato la proposta relativa al Sistema Incentivante 2018 da sottoporre all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti convocata per l'11 aprile 2018. Inoltre il Consiglio di Amministrazione, nella stessa seduta, ha formulato all'Assemblea Straordinaria degli Azionisti la proposta di conferimento di delega al Consiglio di Amministrazione per aumentare a titolo gratuito il capitale sociale al servizio del suddetto sistema, esercitabile sino al 2023, con riserva di sottoporre ad una successiva Assemblea la proposta di integrazione della delega per aumentare il capitale al servizio del Sistema Incentivante 2018 in relazione all'assegnazione dell'ultima tranche di azioni prevista per il 2024.

2.3.2 Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del piano e loro funzione e competenza

La funzione "Human Resources" di FinecoBank è incaricata dell'amministrazione del Sistema Incentivante 2018 nonché della formulazione di proposte per la definizione delle politiche retributive di FinecoBank.

2.3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione del piano anche in relazione ad eventuali variazioni degli obiettivi di base

Non sono previste particolari procedure per la revisione del Sistema Incentivante 2018, ferma la delega fornita dalla Assemblea degli Azionisti al Presidente e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, anche in via disgiunta fra loro, di apportare eventualmente modifiche al Sistema Incentivante 2018.

2.3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali è basato il piano

Lo strumento ottimale per dare esecuzione al Sistema Incentivante 2018 è stato individuato nel conferimento al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, della facoltà di aumentare il capitale della società nei termini illustrati nella Relazione degli Amministratori presentata all'Assemblea Straordinaria degli Azionisti convocata per l'11 aprile 2018 (in unica convocazione).

In forza di tale facoltà, il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare:

- anche più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 Cod. civ., per un importo massimo di Euro 136.031,94 (da imputarsi interamente a capitale per Euro 0,33 per azione, pari al valore nominale unitario) con emissione di massime numero 412.218 nuove azioni ordinarie FinecoBank, da assegnare ai selezionati beneficiari appartenenti al Personale di FinecoBank; tale aumento di capitale verrebbe attuato mediante utilizzo della riserva speciale denominata "Riserva connessa al sistema di incentivazione a medio termine per il Personale di FinecoBank" che, ove del caso, potrà essere ricostituita o incrementata destinandovi una quota di utili o di riserve statutarie disponibili formate a seguito dell'accantonamento di utili della Società che verranno individuate dal Consiglio di Amministrazione al momento dell'esercizio della delega.
- in relazione al fatto che l'art. 2443 del Codice Civile prevede che gli amministratori possano esercitare la facoltà di aumentare il capitale per un periodo massimo di cinque anni dalla data dell'iscrizione della delibera assembleare di conferimento della delega e quindi rispetto alla data della deliberazione assembleare sino al 2023, per l'assegnazione dell'ultima tranche di azioni prevista per il 2024 dovrà essere sottoposta ad una futura Assemblea la proposta di integrazione della delega già conferita al Consiglio di Amministrazione in modo da completare l'esecuzione al servizio del Sistema 2018.

Il numero delle azioni da corrispondere nelle tranche (come descritte nel paragrafo 2.4.1) verrà determinato nel 2019 sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali di chiusura di mercato delle azioni ordinarie Fineco rilevati nel mese precedente la delibera consiliare di verifica dei risultati conseguiti nel 2018. E' stimata l'assegnazione di massime 505.345 azioni ordinarie gratuite Fineco, rappresentanti circa lo 0,08% del capitale sociale di FinecoBank, di cui massime 50.535 azioni ordinarie Fineco saranno eventualmente destinate all'assunzione di Personale più rilevante dall'esterno.

Nel periodo 2020-2024 ogni singola tranche di azioni ordinarie Fineco assegnata come bonus individuale sarà soggetta all'applicazione dello Zero Factor relativo all'anno di competenza e alla verifica del rispetto da parte di ciascun beneficiario delle norme di compliance e dei principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Banca d'Italia, Consob).

La distribuzione dei pagamenti in azioni tiene conto delle vigenti disposizioni normative relative ad un periodo di indisponibilità.

2.3.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del piano ed eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse che determinano possibili obblighi di astensione in capo agli amministratori interessati

Ai fini della definizione della proposta sottoposta all'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ha individuato gli elementi essenziali del Sistema Incentivante 2018, approvandolo all'unanimità, attenendosi alle linee guida ed ai criteri elaborati dal Comitato Remunerazione di FinecoBank.

Dal momento che tra i beneficiari del Sistema Incentivante 2018 vi è anche l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di FinecoBank, lo stesso non ha partecipato alla decisione consiliare concernente la proposta in oggetto.

2.3.6 Data della decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione di FinecoBank in merito all'assegnazione degli strumenti oggetto del Piano

Il Consiglio di Amministrazione in data 10 gennaio 2018 ha approvato la proposta relativa al Sistema Incentivante 2018 da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti di FinecoBank.

Inoltre, in esercizio delle deleghe ricevute dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di cui alla precedente sezione 2.3.1, il Consiglio di Amministrazione procederà in una o più volte all'assegnazione degli strumenti oggetto del Sistema Incentivante 2018.

2.3.7 Data della decisione assunta dal Comitato Remunerazione di FinecoBank

Il Comitato Remunerazione in data 9 gennaio 2018 ha espresso il proprio parere positivo sui criteri decisionali e le metodologie elaborate per la definizione del Sistema Incentivante 2018, condividendone le ragioni e le motivazioni.

2.3.8 Il prezzo di mercato dell'azione ordinaria Fineco, registrato nelle date di cui ai precedenti punti 2.3.6 e 2.3.7

Il prezzo di mercato dell'azione ordinaria Fineco registrato nella data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della proposta relativa al Sistema Incentivante 2018 (10 gennaio 2018) e nella data del parere espresso dal Comitato Remunerazione di FinecoBank (9 gennaio 2018), è risultato rispettivamente pari ad € 9,43 e € 9,34.

2.3.9 I termini e le modalità secondo le quali FinecoBank tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di attribuzione dei piani, della possibile coincidenza temporale tra:

- i) **detta attribuzione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal Comitato Remunerazione, e**
- ii) **la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, del D. Lgs. 58/98; ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano:**
 - a. **non già pubbliche ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero**
 - b. **già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato.**

Si precisa che è stata data comunicativa al mercato ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni normative e regolamentari della delibera con cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti. Analoga informativa al mercato, ricorrendone gli estremi, verrà data in occasione di ogni ulteriore delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione in attuazione del Sistema Incentivante 2018.

Le proposte deliberative concernenti i piani di incentivazione basati su strumenti finanziari sono preventivamente esaminate dal Comitato Remunerazione di FinecoBank per il rilascio del parere all'Organo Amministrativo, l'informativa al mercato viene data, ove dovuta, in occasione dell'assunzione delle conseguenti deliberazioni da parte del Consiglio di Amministrazione.

2. Il sistema incentivante 2018 (SECUE)

2.4. LE CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI

2.4.1 La descrizione delle forme in cui è strutturato il piano

I bonus individuali saranno assegnati sulla base del *bonus pool* stabilito, della valutazione individuale della prestazione, del *benchmark* interno per specifici ruoli.

La valutazione individuale della prestazione è basata sul raggiungimento di specifici obiettivi, collegati ai 5 elementi fondamentali del modello di competenze di Gruppo: "*Customer First*"; "*Execution and Discipline*"; "*Cooperation and Synergies*"; "*Risk Management*"; "*People Development*".

La valutazione finale dei parametri di *performance* sostenibile e l'allineamento tra rischio e remunerazione saranno esaminati dal Comitato Remunerazione e definiti sotto la responsabilità e la *governance* del Consiglio di Amministrazione.

Il Sistema Incentivante 2018 prevede che nel 2019 il Consiglio di Amministrazione – verificati gli obiettivi definiti per il 2018 – definisca i pagamenti in denaro ed azioni a seconda della categoria dei destinatari, così come illustrato nella seguente tabella:

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
AD/DG e suoi diretti riporti	20% denaro	10% denaro	20% azioni	10% azioni	10% azioni	20% denaro + 10% azioni
Altro Personale più rilevante	30% denaro	10% denaro	30% azioni	10% denaro + 10% azioni	10% azioni	-

Il numero delle azioni da corrispondere nelle rispettive tranche verrà determinato nel 2019, sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali di chiusura di mercato delle azioni ordinarie Fineco rilevati nel mese precedente la delibera consiliare di verifica dei risultati conseguiti nel 2018. È stimata l'assegnazione di massime 505.345 azioni ordinarie gratuite Fineco, rappresentanti circa lo 0,08% del capitale sociale di FinecoBank, di cui massime 50.535 azioni ordinarie Fineco saranno eventualmente destinate all'assunzione di Personale più rilevante dall'esterno.

La distribuzione dei pagamenti in azioni tiene conto delle vigenti disposizioni normative relative ad un periodo di indisponibilità.

2.4.2 L'indicazione del periodo di effettiva attuazione del piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti
Il pagamento dell'incentivo complessivo avverrà nell'arco di un periodo pluriennale (2019-2024) attraverso una struttura bilanciata di pagamenti "immediati" (effettuati cioè al momento della valutazione della *performance*) e differiti, sia in denaro che in azioni, secondo quanto sopra indicato e a condizione che i beneficiari siano in servizio al momento di ciascun pagamento. Le azioni gratuite relative al Sistema Incentivante 2018 saranno assegnate da FinecoBank in più tranche (come da tabella di cui al punto che precede) subordinatamente alla verifica effettuata dal Consiglio di Amministrazione nel 2019 degli obiettivi definiti per il 2018.

2.4.3 Il termine del piano

Il Sistema Incentivante 2018 di FinecoBank terminerà entro il mese di luglio 2024.

2.4.4 Il massimo numero di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie

È stimata l'assegnazione di massime 505.345 azioni ordinarie gratuite Fineco, rappresentanti circa lo 0,08% del capitale sociale di FinecoBank, di cui massime 50.535 azioni ordinarie Fineco saranno eventualmente destinate all'assunzione di Personale più rilevante dall'esterno.

Per l'assegnazione dell'ultima tranche di azioni prevista per il 2024 dovrà essere sottoposta ad una futura Assemblea la proposta di integrazione della delega già conferita al Consiglio di Amministrazione in modo da completare l'esecuzione al servizio del Sistema 2018.

Al momento non è possibile indicare il numero massimo di azioni gratuite assegnate in ciascun anno fiscale di durata del Sistema Incentivante 2018, in quanto la loro esatta individuazione è demandata al Consiglio di Amministrazione sulla base dei criteri approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

2.4.5 Le modalità e le clausole di attuazione del piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizione di tali condizioni e risultati

Il *bonus pool* viene definito come percentuale di *KPI* di *funding* specifico (*Net Operating Profit* considerato al netto delle *Provisions for Risk and Charges*, corrispondente al PBT) a livello locale e tenendo conto della valutazione dei criteri posti come "Condizioni di Accesso" (basati sulla valutazione dei risultati previsionali – ponderati per il rischio – sia a livello di Gruppo che a livello locale) e della valutazione locale del rischio.

Le "Condizioni di Accesso" sono il meccanismo che determina la possibile applicazione della clausola di *malus* (*Zero Factor*) sulla base degli indicatori di *performance* in termini di profittabilità, capitale e liquidità definiti a livello di Gruppo e a livello locale. In particolare verrà azzerato il *bonus pool* relativo alla *performance* 2018, mentre i differimenti relativi ai sistemi incentivanti degli anni precedenti potranno essere ridotti nella misura tra il 50% e il 100% in base ai risultati effettivi.

Al fine di allinearsi con i requisiti normativi, nel caso in cui sia gli obiettivi di Gruppo che quelli a livello locale non vengano raggiunti, verrà applicato uno *Zero Factor* alla popolazione del Personale più rilevante mentre per la restante popolazione sarà applicata una significativa riduzione. Nel caso in cui non venga attivato lo *Zero Factor*, le rettifiche al *bonus pool* saranno applicate nell'ambito di prestabiliti intervalli, sulla base della valutazione delle *performance* e dei fattori di rischio a livello di Gruppo e a livello locale.

Nel caso in cui il livello locale sia in condizione di *malus* ma non il Gruppo, verrà definito un *floor* a scopi di *retention* ed al fine di mantenere un livello minimo di remunerazione tale da garantire la competitività sul mercato.

2.4.6 L'indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi

Il Sistema Incentivante 2018 prevede che le azioni ordinarie gratuite Fineco che verranno assegnate siano liberamente trasferibili, tenendo conto delle vigenti disposizioni normative relative all'applicazione di periodi di indisponibilità (vincolo alla vendita) delle azioni, come descritti nella sezione 2.2.1.

2.4.7 La descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione del piano nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di hedging che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni

In linea con le linee guida delle autorità nazionali e la Politica Retributiva 2018, i beneficiari non devono avvalersi di strategie di copertura personale o di assicurazioni volte ad inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei loro meccanismi remunerativi. Il coinvolgimento in qualsiasi forme di coperture personale dovrà essere considerato come violazione delle politiche di *compliance* della Banca e di conseguenza i diritti alle azioni gratuite decadranno automaticamente.

2.4.8 La descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro

Il Sistema Incentivante 2018 prevede che il Consiglio di Amministrazione abbia la facoltà di individuare, nella delibera che dà corso all'attuazione del Piano 2018, la cessazione del rapporto di lavoro del beneficiario con la Banca quale causa di decadenza dal diritto di ricevere le azioni gratuite, in coerenza con i Regolamenti del Piano.

2.4.9 L'indicazione di altre eventuali cause di annullamento del piano

Il Sistema Incentivante 2018 di FinecoBank non prevede cause di annullamento.

2.4.10 Le motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte di FinecoBank, degli strumenti finanziari oggetto del piano, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del codice civile; indicazione dei beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto

Il Sistema Incentivante 2018 non prevede un riscatto da parte di FinecoBank con riferimento alle azioni gratuite.

2. Il sistema incentivante 2018 (Segue)

2.4.11 Gli eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358, comma 3

Il Sistema Incentivante 2018 non prevede prestiti o altre agevolazioni con riferimento all'acquisto delle azioni.

2.4.12 L'indicazione di valutazioni sull'onere atteso per FinecoBank alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano

La valutazione sull'onere atteso per FinecoBank a seguito dell'adozione del Sistema Incentivante 2018 alla data di assegnazione delle azioni gratuite è stata compiuta sulla base dei principi contabili IAS, tenendo in considerazione le assunzioni utilizzabili ai fini contabili con riferimento alla probabilità di conseguimento o meno degli obiettivi di *performance* cui è subordinata l'assegnazione delle azioni gratuite.

Sulla base delle suddette valutazioni risulta che l'onere massimo complessivamente atteso (costo IAS) per FinecoBank in base all'effettivo raggiungimento delle condizioni di *performance*, potrebbe ammontare a totali € 4.489.911 da ripartirsi in 6 anni. Fermo restando quanto precede, non è possibile allo stato attuale indicare l'ammontare esatto dell'onere atteso in ciascun anno di durata del Sistema Incentivante 2018, in quanto la determinazione dell'incentivo che verrà effettivamente assegnato è rimessa al Consiglio di Amministrazione.

2.4.13 L'indicazione dell'eventuale effetto diluitivo sul capitale determinato dal piano

L'impatto massimo del Sistema 2018 sul capitale sociale di FinecoBank sarà pari a circa 0,08% nell'ipotesi che siano assegnate tutte le azioni gratuite ai dipendenti.

2.4.14 Gli eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Attualmente il Sistema Incentivante 2018 non prevede limiti all'esercizio dei diritti di voto o dei diritti patrimoniali in relazione alle azioni gratuite assegnate.

2.4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile

Si precisa che il Sistema Incentivante 2018 prevede esclusivamente l'assegnazione di azioni negoziate in mercati regolamentati.

2.4.16 Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione

Il Sistema Incentivante 2018 non prevede di assegnare opzioni.

2.4.17 Scadenza delle opzioni

Il Sistema Incentivante 2018 non prevede di assegnare opzioni.

2.4.18 Modalità, tempistica e clausole di esercizio delle opzioni

Il Sistema Incentivante 2018 non prevede di assegnare opzioni.

2.4.19 Il prezzo di esercizio dell'opzione ovvero le modalità e i criteri per la sua determinazione, con particolare riguardo:

- a) alla formula per il calcolo del prezzo di esercizio in relazione ad un determinato prezzo di mercato (c.d. *fair market value*), e
- b) alle modalità di determinazione del prezzo di mercato preso a riferimento per la determinazione del prezzo di esercizio

Il Sistema Incentivante 2018 non prevede di assegnare opzioni.

2.4.20 Nel caso in cui il prezzo di esercizio dell'opzione non è uguale al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 2.4.19.b, motivazioni di tale differenza

Il Sistema Incentivante 2018 non prevede di assegnare opzioni.



2.4.21 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari del piano

Il Sistema Incentivante 2018 non prevede di assegnare opzioni.

2.4.22 Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non sono negoziati nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti sottostanti o i criteri per determinare tale valore

Il Sistema Incentivante 2018 non prevede di assegnare opzioni.

2.4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti

Il Sistema Incentivante 2018 non prevede aggiustamenti a seguito di operazioni straordinarie sul capitale di FinecoBank (ferme le previsioni che al riguardo potranno essere fissate dal Consiglio di Amministrazione nella delibera con cui lo stesso eserciterà la delega attribuita dall'Assemblea degli Azionisti di FinecoBank).

3. Piano di incentivazione di lungo termine 2018-2020 per i dipendenti

In conformità alle disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e di incentivazione di cui alla Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 (Fascicolo "Disposizioni di vigilanza per le banche") – 7° aggiornamento del 18 novembre 2014, parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2, che recepiscono la disciplina comunitaria contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV), per la parte attinente alle politiche di remunerazione e in linea con le indicazioni emanate dal *European Banking Authority* (EBA), si è proceduto alla definizione di Sistemi Retributivi basati su strumenti finanziari volti ad allineare gli interessi del *management* a quelli degli azionisti remunerando la creazione di valore di lungo termine, l'apprezzamento del titolo e, nel contempo, motivare e fidelizzare le risorse strategiche di FinecoBank. In tale ottica, è proposta l'adozione del **"Piano di incentivazione di lungo termine 2018-2020 per i dipendenti"**, che prevede l'assegnazione di un incentivo da corrispondere in azioni ordinarie gratuite Fineco nell'arco di un periodo pluriennale, condizionatamente al raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*.

3.1 I SOGGETTI DESTINATARI

I dipendenti di FinecoBank che sono destinatari del Piano 2018-2020 sono stimati, al 10 gennaio 2018, in 65 dipendenti selezionati tra le risorse "chiave" della Banca, inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Sono esclusi dal Piano i Responsabili delle Funzioni Aziendali di Controllo, per i quali dal 2016 si prevede un'incidenza massima della remunerazione variabile pari al 33% sulla remunerazione fissa.

3.1.1 Componenti del Consiglio di Amministrazione di FinecoBank e delle società, direttamente o indirettamente, controllate da FinecoBank che beneficiano del piano

Il Signor Alessandro Foti, Amministratore Delegato e Direttore Generale di FinecoBank, è tra i beneficiari del Piano 2018-2020.

3.1.2 Categorie dei dipendenti di FinecoBank e delle società, direttamente o indirettamente, controllate da FinecoBank che beneficiano del piano

I dipendenti di FinecoBank che sono destinatari del Piano 2018-2020 sono stimati, al 10 gennaio 2018, in 65 dipendenti selezionati tra le risorse "chiave" della Banca, inclusi i Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Sono esclusi dal Piano i Responsabili delle Funzioni Aziendali di Controllo, per i quali dal 2016 si prevede un'incidenza massima della remunerazione variabile pari al 33% sulla remunerazione fissa.

3.1.3 Soggetti che beneficiano del piano appartenenti ai seguenti gruppi:

a) Direttore Generale di FinecoBank

Il Signor Alessandro Foti, Amministratore Delegato e Direttore Generale di FinecoBank, è tra i beneficiari del Piano 2018-2020.

b) Altri dirigenti con responsabilità strategiche in FinecoBank (che non risulta di "minori dimensioni", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010) nel caso in cui abbiano percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del consiglio di amministrazione, ovvero del consiglio di gestione, e al direttore generale di FinecoBank

Non vi sono dirigenti con responsabilità strategiche in FinecoBank che rientrino nella casistica; pertanto la presente disposizione non trova applicazione.

c) Persone fisiche controllanti FinecoBank, che siano dipendenti di FinecoBank stesso ovvero che prestino attività di collaborazione in FinecoBank

Non esistono persone fisiche controllanti FinecoBank che rientrino nella casistica; la presente disposizione non trova, pertanto, applicazione.

3.1.4 Descrizione e indicazione numerica, separate per categorie:

d) Dirigenti con responsabilità strategiche diversi da quelli indicati nella lett. b) del paragrafo 3.1.3

Tra i beneficiari del Piano 2018-2020, oltre all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, vi sono n. 5 dirigenti di FinecoBank che rientrano tra i soggetti che hanno regolare accesso a informazioni privilegiate e detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future di FinecoBank:

6. il Vice Direttore Generale e Responsabile Direzione *Global Banking Services*, Sig. Fabio Milanese
7. il Vice Direttore Generale e Responsabile Direzione *Global Business*, Sig. Paolo Di Grazia
8. il Responsabile Direzione Commerciale Rete PFA, Sig. Mauro Albanese
9. il Responsabile Direzione Servizi di Investimento e *Private Banking*, Sig. Carlo Giauxa
10. il *Chief Financial Officer*, Sig.ra Lorena Pellicciari

e) nel caso delle società di "minori dimensioni", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, l'indicazione per aggregato di tutti i dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari
La presente disposizione non trova applicazione.

f) delle altre eventuali categorie di dipendenti per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del piano (ad esempio, dirigenti, quadri, impiegati etc.)

Non vi sono categorie di dipendenti per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del Piano 2018-2020.

3.2 LE RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO

3.2.1 Gli obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione del piano

Il Piano 2018-2020 è finalizzato ad incentivare, trattenere e motivare i dipendenti beneficiari, in conformità alle disposizioni emanate dalle autorità nazionali e internazionali con l'obiettivo di pervenire – nell'interesse di tutti gli *stakeholder* – a sistemi di remunerazione, allineati alle strategie e agli obiettivi aziendali di lungo periodo, collegati con i risultati aziendali, opportunamente corretti per tener conto di tutti i rischi, coerenti con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, tali da evitare incentivi distorti che possano indurre ad un'eccessiva assunzione di rischi per la Banca e il sistema nel suo complesso.

Il Piano 2018-2020 è conforme alla Politica Retributiva di FinecoBank ed alle disposizioni normative emanate dalle autorità nazionali ed internazionali prevedendo:

- obiettivi di performance a livello di Banca quali l'EVA, il Cost/Income e il Cost of Risk sui crediti commerciali. Gli obiettivi hanno un peso percentuale sul bonus totale e la loro valutazione (ad eccezione del Cost of Risk per cui si prevede una soglia "on-off") è basata su soglie progressive, cui corrispondono percentuali crescenti di bonus da 0 a 100% con una progressione lineare;
- condizioni di accesso e di malus di capitale, liquidità e profittabilità di FinecoBank e di Gruppo, specifiche condizioni individuali di conformità e una specifica clausola di clawback;
- dei pagamenti in azioni per i Beneficiari rientranti nella categoria del "Personale più rilevante" - in coerenza con le vigenti disposizioni normative – che richiedono periodi di indisponibilità sulle stesse. Infatti, la struttura di pagamento definita prevede l'assegnazione differita di azioni (di due anni per il pagamento "immediato" e di un anno per il pagamento "differito");
- misure ponderate per il rischio al fine di garantire sostenibilità di lungo termine con riferimento alla posizione finanziaria dell'azienda e di assicurare la conformità con le aspettative delle Autorità;
- bonus individuali in azioni FinecoBank definiti tenendo conto dei ruoli dei beneficiari.

3.2.2 Variabili chiave e indicatori di performance considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari.

I bonus individuali saranno assegnati sulla base del raggiungimento degli obiettivi di performance definiti a livello di Banca quali l'EVA, il Cost/Income e il Cost of Risk sui crediti commerciali. Gli obiettivi hanno un peso percentuale sul bonus totale e la loro valutazione (ad eccezione del Cost of Risk per cui si prevede una soglia "on-off") è basata su soglie progressive, cui corrispondono percentuali crescenti di bonus da 0 a 100% con una progressione lineare.

3.2.3 Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione.

In questa fase il Piano 2018-2020 non prevede l'esatta indicazione dell'entità del compenso basato sulle azioni gratuite da assegnare in concreto ai beneficiari, limitandosi a fissare il numero massimo delle azioni gratuite da emettere. Sono comunque previsti i criteri cui dovrà attenersi il Consiglio di Amministrazione nel procedere alla concreta determinazione sia del numero effettivo di soggetti beneficiari, sia del numero di azioni gratuite da attribuire ai medesimi nelle deliberazioni che, successivamente all'Assemblea degli Azionisti, daranno esecuzione al Piano.

Il Piano 2018-2020 prevede che il numero massimo delle azioni da corrispondere nelle rispettive tranches, da assegnare a seguito della verifica del raggiungimento degli obiettivi di performance, sarà determinato nel 2018. Le percentuali dei pagamenti in azioni saranno stabilite a seconda della categoria dei beneficiari, come infra illustrato.

La valutazione dei parametri di "performance sostenibile" di Gruppo e locale (condizioni di accesso e malus) e l'allineamento tra rischio e remunerazione sono esaminati dal Comitato Remunerazione, nonché dal Comitato Rischi e Parti Correlate e definiti dal Consiglio di Amministrazione.

3. Piano di incentivazione di lungo termine 2018-2020 per i dipendenti (SEQUE)

3.2.4 Le ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi da FinecoBank, quali strumenti finanziari emessi da controllate o, controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile

Il Piano 2018-2020 non prevede l'assegnazione di strumenti finanziari del tipo sopra descritto.

3.2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione dei piani

La predisposizione del Piano 2018-2020 non è stato influenzato da significative valutazioni di ordine fiscale o contabile.

3.2.6 L'eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Allo stato attuale non si prevede il sostegno del Piano 2018-2020 da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3.3 ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE

3.3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegate al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del piano

Il Consiglio di Amministrazione, in data 10 gennaio 2018, ha approvato la proposta relativa al Piano 2018-2020 da sottoporre all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti convocata per l'11 aprile 2018. Inoltre il Consiglio di Amministrazione, nella stessa seduta, ha formulato all'Assemblea Straordinaria degli Azionisti la proposta di conferimento di delega al Consiglio di Amministrazione per aumentare a titolo gratuito il capitale sociale al servizio del suddetto Piano, esercitabile sino al 2023, con riserva di sottoporre ad una successiva Assemblea la proposta di integrazione della delega per aumentare il capitale al servizio del Piano 2018-2020 in relazione all'assegnazione delle ultime due tranches di azioni previste per il 2024 e per il 2025.

3.3.2 Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del piano e loro funzione e competenza

La funzione "Human Resources" di FinecoBank è incaricata dell'amministrazione del Piano 2018-2020 nonché della formulazione di proposte per la definizione delle politiche retributive di FinecoBank.

3.3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione del piano anche in relazione ad eventuali variazioni degli obiettivi di base

Non sono previste particolari procedure per la revisione del Piano 2018-2020, ferma la delega fornita dalla Assemblea degli Azionisti al Presidente e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, anche in via disgiunta fra loro, di apportare eventualmente modifiche al Piano 2018-2020.

3.3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali è basato il piano

Lo strumento ottimale per dare esecuzione al Piano 2018-2020 è stato individuato nel conferimento al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, della facoltà di aumentare il capitale della società nei termini illustrati nella Relazione degli Amministratori presentata all'Assemblea Straordinaria degli Azionisti convocata per l'11 aprile 2018 (in unica convocazione).

In forza di tale facoltà, il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare:

- anche in più volte e per un periodo massimo di cinque anni dalla data di deliberazione assembleare – un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 Cod. civ., per un importo massimo di Euro 324.743,10 (da imputarsi interamente a capitale) mediante l'emissione di massime 984.070 nuove azioni ordinarie FinecoBank, da assegnare ai Beneficiari del Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2018-2020 approvata dall'odierna Assemblea ordinaria. Tale aumento di capitale dovrà avvenire mediante utilizzo della riserva speciale denominata "Riserva connessa al sistema di incentivazione a medio termine per il Personale di FinecoBank" che, ove del caso, potrà essere incrementata destinandovi una quota di utili o di riserve statutarie disponibili formate a seguito dell'accantonamento di utili della Società che saranno individuate dal Consiglio di Amministrazione al momento dell'esercizio della delega;
- in relazione al fatto che l'art. 2443 del Codice Civile prevede che gli amministratori possano esercitare la facoltà di aumentare il capitale per un periodo massimo di cinque anni dalla data dell'iscrizione della delibera assembleare di conferimento della delega e quindi rispetto alla data della deliberazione assembleare sino al 2023, per l'assegnazione delle ultime due tranches di azioni prevista per il 2024 e il 2025, dovrà essere sottoposta ad una futura Assemblea la proposta di integrazione della delega già conferita al Consiglio di Amministrazione in modo da completare l'esecuzione al servizio del Piano 2018-2020.

Il numero massimo delle azioni da corrispondere nelle tranche (come descritte nel paragrafo 3.4.1) verrà determinato nel 2018 sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali di chiusura di mercato delle azioni ordinarie FinecoBank rilevati nel mese precedente la delibera consiliare che darà esecuzione alla delibera assembleare relativa al Piano. È stimata l'assegnazione di massime 1.600.000 azioni ordinarie gratuite Fineco, rappresentative dello 0,3% circa del capitale sociale di FinecoBank.

Il numero massimo delle azioni da corrispondere in seguito alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di performance verrà determinato nel 2021.

La distribuzione dei pagamenti in azioni tiene conto delle vigenti disposizioni normative relative ad un periodo di indisponibilità.

3.3.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del piano ed eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse che determinano possibili obblighi di astensione in capo agli amministratori interessati

Ai fini della definizione della proposta sottoposta all'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ha individuato gli elementi essenziali del Piano 2018-2020, approvandolo all'unanimità, attenendosi alle linee guida ed ai criteri elaborati dal Comitato Remunerazione di FinecoBank.

Dal momento che tra i beneficiari del Piano 2018-2020 vi è anche l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di FinecoBank, lo stesso non ha partecipato alla decisione consiliare concernente la proposta in oggetto.

3.3.6 Data della decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione di FinecoBank in merito all'assegnazione degli strumenti oggetto del Piano

Il Consiglio di Amministrazione in data 10 gennaio 2018 ha approvato la proposta relativa al Piano 2018-2020 da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti di FinecoBank.

Inoltre, in esercizio delle deleghe ricevute dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di cui alla precedente sezione 3.3.1, il Consiglio di Amministrazione procederà in una o più volte all'assegnazione degli strumenti oggetto del Piano 2018-2020.

3.3.7 Data della decisione assunta dal Comitato Remunerazione di FinecoBank

Il Comitato Remunerazione in data 9 gennaio 2018 ha espresso il proprio parere positivo sui criteri decisionali e le metodologie elaborate per la definizione del Piano 2018-2020, condividendone le ragioni e le motivazioni.

3.3.8 Il prezzo di mercato dell'azione ordinaria Fineco, registrato nelle date di cui ai precedenti punti 3.3.6 e 3.3.7

Il prezzo di mercato dell'azione ordinaria Fineco registrato nella data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della proposta relativa al Piano 2018-2020 (10 gennaio 2018) e nella data del parere espresso dal Comitato Remunerazione di FinecoBank (9 gennaio 2018), è risultato rispettivamente pari ad € 9,43 e € 9,34.

3.3.9 I termini e le modalità secondo le quali FinecoBank tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di attribuzione dei piani, della possibile coincidenza temporale tra:

- ii) detta attribuzione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal Comitato Remunerazione, e
- iv) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, del D. Lgs. 58/98; ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano:
 - a. non già pubbliche ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero
 - b. già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato.

Si precisa che è stata data comunicativa al mercato ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni normative e regolamentari della delibera con cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti. Analoga informativa al mercato, ricorrendone gli estremi, verrà data in occasione di ogni ulteriore delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione in attuazione del Piano 2018-2020.

Le proposte deliberative concernenti i piani di incentivazione basati su strumenti finanziari sono preventivamente esaminate dal Comitato Remunerazione di FinecoBank per il rilascio del parere all'Organo Amministrativo, l'informativa al mercato viene data, ove dovuta, in occasione dell'assunzione delle conseguenti deliberazioni da parte del Consiglio di Amministrazione.

3. Piano di incentivazione di lungo termine 2018-2020 per i dipendenti (segue)

3.4. LE CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI

3.4.1 La descrizione delle forme in cui è strutturato il piano

La valutazione dei parametri di "performance sostenibile" di Gruppo e locale (condizioni di accesso e malus) e l'allineamento tra rischio e remunerazione sono esaminati dal Comitato Remunerazione, nonché dal Comitato Rischi e Parti Correlate e definiti dal Consiglio di Amministrazione; Il Piano 2018-2020 prevede che i bonus individuali saranno corrisposti con una struttura di pagamento in un arco pluriennale, definita secondo le categorie di beneficiari ed in linea con le previsioni normative, come mostrato nella tabella che segue:

	2021	2022	2023	2024	2025
AD e DG			40% azioni		60% azioni
Altro Personale più rilevante			60% azioni	20% azioni	20% azioni
Altri beneficiari	40% azioni	20% azioni	20% azioni	20% azioni	

Il numero delle azioni da corrispondere nelle rispettive tranche, da assegnare a seguito della verifica del raggiungimento degli obiettivi di performance, sarà determinato nel 2018 sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali di chiusura delle azioni ordinarie FinecoBank rilevati nel mese precedente la delibera del Consiglio di Amministrazione di FinecoBank che darà esecuzione alla delibera assembleare relativa al Piano. È stimata l'assegnazione di massime n. 1.600.000 azioni ordinarie gratuite FinecoBank, rappresentative dello 0,3% circa del capitale sociale di FinecoBank. La distribuzione dei pagamenti in azioni tiene conto delle vigenti disposizioni normative relative ad un periodo di indisponibilità.

3.4.2 L'indicazione del periodo di effettiva attuazione del piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti

Il pagamento dell'incentivo complessivo avverrà nell'arco di un periodo pluriennale (2021-2025) attraverso una struttura bilanciata di pagamenti "immediati" (effettuati cioè al momento della valutazione della performance) e differiti in azioni, secondo quanto sopra indicato e a condizione che i beneficiari siano in servizio al momento di ciascun pagamento. Le azioni gratuite relative al Piano 2018-2020 saranno assegnate da FinecoBank in più tranche (come da tabella di cui al punto che precede) subordinatamente alla verifica effettuata dal Consiglio di Amministrazione nel 2019 degli obiettivi definiti per il 2018.

3.4.3 Il termine del piano

Il Piano 2018-2020 di FinecoBank terminerà entro il mese di luglio 2025.

3.4.4 Il massimo numero di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie

È stimata l'assegnazione di massime 1.600.000 azioni ordinarie gratuite FinecoBank, rappresentative dello 0,3% circa del capitale sociale di FinecoBank.

Per l'assegnazione delle ultime due tranche di azioni previste per il 2024 e per il 2025 dovrà essere sottoposta ad una futura Assemblea la proposta di integrazione della delega già conferita al Consiglio di Amministrazione in modo da completare l'esecuzione al servizio del Piano 2018-2020.

Al momento non è possibile indicare il numero massimo di azioni gratuite assegnate in ciascun anno fiscale di durata del Piano 2018-2020, in quanto la loro esatta individuazione è demandata al Consiglio di Amministrazione sulla base dei criteri approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

3.4.5 Le modalità e le clausole di attuazione del piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizione di tali condizioni e risultati

Le "Condizioni di Accesso" sono il meccanismo che determina la possibile applicazione della clausola di malus (Zero Factor) sulla base degli indicatori di performance in termini di profittabilità, capitale e liquidità definiti a livello di Gruppo e a livello locale.

Al fine di adeguarsi alle disposizioni normative vigenti, vengono definite apposite Entry Condition ("Condizioni di Accesso") di Fineco e di Gruppo che verranno misurate nell'ambito del periodo di performance del Piano e potranno confermare, ridurre o azzerare il bonus individuale e apposite condizioni di Malus di Fineco e di Gruppo misurate nel periodo di differimento del bonus, che potranno confermare, ridurre o azzerare le quote differite.

Nel pieno rispetto della normativa vigente, ed ai fini di cui sopra, sono stati individuati specifici indicatori di Gruppo e di Fineco, atti a misurare la profittabilità, la solidità di capitale e la liquidità.

3.4.6 L'indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi

Il Piano 2018-2020 prevede che le azioni ordinarie gratuite Fineco che verranno assegnate siano liberamente trasferibili, tenendo conto delle vigenti disposizioni normative relative all'applicazione di periodi di indisponibilità (vincolo alla vendita) delle azioni, come descritti nella sezione 3.2.1.

3.4.7 La descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione del piano nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di hedging che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni

In linea con le linee guida delle autorità nazionali e la Politica Retributiva 2018, i beneficiari non devono avvalersi di strategie di copertura personale o di assicurazioni volte ad inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei loro meccanismi remunerativi. Il coinvolgimento in qualsiasi forme di coperture personale dovrà essere considerato come violazione delle politiche di *compliance* della Banca e di conseguenza i diritti alle azioni gratuite decadranno automaticamente.

3.4.8 La descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro

Il Piano 2018-2020 prevede che il Consiglio di Amministrazione abbia la facoltà di individuare, nella delibera che dà corso all'attuazione del Piano, la cessazione del rapporto di lavoro del beneficiario con la Banca quale causa di decadenza dal diritto di ricevere le azioni gratuite, in coerenza con i Regolamenti del Piano.

3.4.9 L'indicazione di altre eventuali cause di annullamento del piano

Il Piano 2018-2020 di FinecoBank non prevede cause di annullamento.

3.4.10 Le motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte di FinecoBank, degli strumenti finanziari oggetto del piano, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del codice civile; indicazione dei beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto

Il Piano 2018-2020 non prevede un riscatto da parte di FinecoBank con riferimento alle azioni gratuite.

3.4.11 Gli eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358, comma 3

Il Piano 2018-2020 non prevede prestiti o altre agevolazioni con riferimento all'acquisto delle azioni.

3.4.12 L'indicazione di valutazioni sull'onere atteso per FinecoBank alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano

La valutazione sull'onere atteso per FinecoBank a seguito dell'adozione del Piano 2018-2020 alla data di assegnazione delle azioni gratuite è stata compiuta sulla base dei principi contabili IAS, tenendo in considerazione le assunzioni utilizzabili ai fini contabili con riferimento alla probabilità di conseguimento o meno degli obiettivi di *performance* cui è subordinata l'assegnazione delle azioni gratuite.

Sulla base delle suddette valutazioni risulta che l'onere massimo complessivamente atteso (costo IAS) per FinecoBank in base all'effettivo raggiungimento delle condizioni di performance, potrebbe ammontare a totali € 7.991.831 da ripartirsi in 6 anni. Fermo restando quanto precede, non è possibile allo stato attuale indicare l'ammontare esatto dell'onere atteso in ciascun anno di durata del Piano 2018-2020, in quanto la determinazione dell'incentivo che verrà effettivamente assegnato è rimessa al Consiglio di Amministrazione.

3.4.13 L'indicazione dell'eventuale effetto diluitivo sul capitale determinato dal piano

L'impatto massimo del Piano 2018-2020 sul capitale sociale di FinecoBank sarà pari a circa 0,3% nell'ipotesi che siano assegnate tutte le azioni gratuite ai dipendenti.

3.4.14 Gli eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Attualmente il Piano 2018-2020 non prevede limiti all'esercizio dei diritti di voto o dei diritti patrimoniali in relazione alle azioni gratuite assegnate.

3. Piano di incentivazione di lungo termine 2018-2020 per i dipendenti (SECUE)

3.4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile

Si precisa che il Piano 2018-2020 prevede esclusivamente l'assegnazione di azioni negoziate in mercati regolamentati.

3.4.16 Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione

Il Piano 2018-2020 non prevede di assegnare opzioni.

3.4.17 Scadenza delle opzioni

Il Piano 2018-2020 non prevede di assegnare opzioni.

3.4.18 Modalità, tempistica e clausole di esercizio delle opzioni

Il Piano 2018-2020 non prevede di assegnare opzioni.

3.4.19 Il prezzo di esercizio dell'opzione ovvero le modalità e i criteri per la sua determinazione, con particolare riguardo:

- c) alla formula per il calcolo del prezzo di esercizio in relazione ad un determinato prezzo di mercato (c.d. *fair market value*), e
- d) alle modalità di determinazione del prezzo di mercato preso a riferimento per la determinazione del prezzo di esercizio

Il Piano 2018-2020 non prevede di assegnare opzioni.

3.4.20 Nel caso in cui il prezzo di esercizio dell'opzione non è uguale al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 3.4.19.b, motivazioni di tale differenza

Il Piano 2018-2020 non prevede di assegnare opzioni.

3.4.21 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari del piano

Il Piano 2018-2020 non prevede di assegnare opzioni.

3.4.22 Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non sono negoziati nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti sottostanti o i criteri per determinare tale valore

Il Piano 2018-2020 non prevede di assegnare opzioni.

3.4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti

Il Piano 2018-2020 non prevede aggiustamenti a seguito di operazioni straordinarie sul capitale di FinecoBank (ferme le previsioni che al riguardo potranno essere fissate dal Consiglio di Amministrazione nella delibera con cui lo stesso eserciterà la delega attribuita dall'Assemblea degli Azionisti di FinecoBank).

4. Il sistema incentivante 2018 per i consulenti finanziari identificati come personale più rilevante (di seguito anche "SISTEMA INCENTIVANTE 2018 PFA")

In conformità alle disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e di incentivazione di cui alla Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 (Fascicolo "Disposizioni di vigilanza per le banche") – 7° aggiornamento del 18 novembre 2014, parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2, che recepiscono la disciplina comunitaria contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV), per la parte attinente alle politiche di remunerazione si è proceduto alla definizione del "**Sistema Incentivante 2018 PFA**", che prevede l'assegnazione, a selezionati Consulenti Finanziari appartenenti al Personale più rilevante, di un incentivo da corrispondere in denaro e azioni ordinarie Fineco nell'arco di un periodo pluriennale, condizionatamente al raggiungimento di specifici obiettivi.

4.1 I SOGGETTI DESTINATARI

Il numero di Consulenti Finanziari di FinecoBank destinatari del Sistema Incentivante 2018 PFA, stimato al 10 gennaio 2018, è pari a 10 *Identified Staff* le cui attività hanno impatto sui rischi della Banca così come stabilito dai criteri emessi dall'Autorità Bancaria Europea (EBA) il 16 dicembre 2013. In particolare i criteri utilizzati sono stati per la loro identificazione sono:

- i Consulenti Finanziari con retribuzione totale (ricorrente e non ricorrente) superiore a 750.000 euro nell'ultimo anno e con impatto sui profili di rischio della Banca;
- i Consulenti Finanziari Area Manager che coordinano una struttura cui è collegato un portafoglio complessivo pari o superiore al 5% delle masse totali associate alla Rete e con impatto sui profili di rischio della Banca.

4.1.1 Componenti del Consiglio di Amministrazione di FinecoBank e delle società, direttamente o indirettamente, controllate da FinecoBank che beneficiano del piano

Non vi sono componenti del Consiglio di Amministrazione di FinecoBank tra i beneficiari del Sistema Incentivante 2018 PFA; pertanto la presente disposizione non trova applicazione.

4.1.2 Categorie dei dipendenti di FinecoBank e delle società, direttamente o indirettamente, controllate da FinecoBank che beneficiano del piano

Non vi sono dipendenti di FinecoBank tra i beneficiari del Sistema Incentivante 2018 PFA; pertanto la presente disposizione non trova applicazione.

4.1.3 Soggetti che beneficiano del piano appartenenti ai seguenti gruppi:

a) Direttore Generale di FinecoBank

Il Signor Alessandro Foti, Amministratore Delegato e Direttore Generale di FinecoBank, non è tra i beneficiari del Sistema Incentivante 2018 PFA.

b) Altri dirigenti con responsabilità strategiche in FinecoBank (che non risulta di "minori dimensioni", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010) nel caso in cui abbiano percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del consiglio di amministrazione, ovvero del consiglio di gestione, e al direttore generale di FinecoBank

Non vi sono dirigenti in FinecoBank che rientrino nella casistica; pertanto la presente disposizione non trova applicazione.

c) Persone fisiche controllanti FinecoBank, che siano dipendenti di FinecoBank stesso ovvero che prestino attività di collaborazione in FinecoBank

Non esistono persone fisiche controllanti FinecoBank che rientrino nella casistica; la presente disposizione non trova, pertanto, applicazione.

4.1.4 Descrizione e indicazione numerica, separate per categorie:

a) Dirigenti con responsabilità strategiche diversi da quelli indicati nella lett. b) del paragrafo 4.1.3

Non vi sono dirigenti in FinecoBank che rientrino nella casistica; pertanto la presente disposizione non trova applicazione.

b) nel caso delle società di "minori dimensioni", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, l'indicazione per aggregato di tutti i dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari

La presente disposizione non trova applicazione.

c) delle altre eventuali categorie di dipendenti per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del piano (ad esempio, dirigenti, quadri, impiegati etc.)

Non vi sono categorie di dipendenti che rientrano nella casistica; pertanto la presente disposizione non trova applicazione.

4. Il sistema incentivante 2018 per i consulenti finanziari identificati come personale più rilevante (di seguito anche "SISTEMA INCENTIVANTE 2018 PFA") (Segue)

4.2 LE RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO

4.2.1 Gli obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione del piano

Il Sistema Incentivante 2018 PFA ha l'obiettivo di fidelizzare ed incentivare i Consulenti beneficiari, in conformità alle disposizioni emanate dalle autorità nazionali e internazionali con l'obiettivo di pervenire – nell'interesse di tutti gli *stakeholder* – a sistemi di remunerazione, allineati alle strategie e agli obiettivi aziendali di lungo periodo, collegati con i risultati aziendali, opportunamente corretti per tener conto di tutti i rischi, coerenti con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, tali da evitare incentivi distorti che possano indurre ad un'eccessiva assunzione di rischi per la Banca e il sistema nel suo complesso.

Il Sistema Incentivante 2018 PFA è conforme alla Politica Retributiva di FinecoBank ed alle disposizioni normative emanate dalle autorità nazionali ed internazionali prevedendo:

- l'attribuzione di un incentivo variabile definito sulla base del *bonus pool* stabilito, della valutazione della prestazione individuale, nonché in coerenza con il rapporto tra componente fissa e variabile stabilito dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti;
- la definizione di una struttura bilanciata di pagamenti "immediati" (effettuati cioè al momento della valutazione della *performance*) e "differiti", sotto forma di denaro e di azioni ordinarie Fineco;
- la distribuzione di pagamenti in azioni ordinarie Fineco in coerenza con le vigenti disposizioni normative applicabili che richiedono periodi di indisponibilità sugli strumenti finanziari. Infatti, la struttura di pagamento definita prevede l'assegnazione differita di azioni ordinarie Fineco (di due anni per il pagamento "immediato" e di un anno per il pagamento "differito");
- misure ponderate per il rischio al fine di garantire sostenibilità di lungo termine con riferimento alla posizione finanziaria dell'azienda e di assicurare la conformità con le aspettative dell'Autorità;
- una clausola di *malus* (*Zero Factor*) che si applica nel caso in cui specifiche soglie (di capitale e liquidità) non siano raggiunte sia a livello di Gruppo che a livello di Fineco (a livello locale si tiene conto anche della profittabilità). In particolare verrà azzerato il *bonus pool* relativo alla *performance* 2018.

4.2.2 Variabili chiave e indicatori di performance considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari

I bonus individuali saranno assegnati sulla base del *bonus pool* stabilito e della valutazione individuale della prestazione.

Il pagamento dell'incentivo complessivo così definito avverrà nell'arco di un periodo pluriennale (2019-2023), secondo quanto di seguito indicato e a condizione che il rapporto di agenzia dei beneficiari sia in essere al momento di ciascun pagamento:

- nel 2019 verrà pagata in denaro la prima quota dell'incentivo complessivo ("1a tranche"), dopo aver verificato il rispetto e l'aderenza a livello individuale di norme di *compliance* e principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Consob e/o analoghe autorità locali);
- nel periodo 2020-2023 il restante ammontare dell'incentivo complessivo verrà pagato in più tranches in denaro e/o azioni ordinarie Fineco; ogni singola tranche sarà soggetta all'applicazione dello *Zero Factor* relativo all'anno di competenza e alla verifica del rispetto di ciascun beneficiario delle norme di *compliance* e dei principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Consob e/o analoghe autorità locali);
- la distribuzione dei pagamenti in azioni tiene conto delle vigenti disposizioni normative relative ad un periodo di indisponibilità.

4.2.3 Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione

Nel Sistema Incentivante 2018 PFA il legame tra profittabilità, rischio e remunerazione è garantito collegando direttamente il *bonus pool* con i risultati aziendali (a livello di Gruppo e a livello locale), il costo del capitale ed i profili di rischio rilevanti per la Banca così come definiti nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio.

In questa fase il Sistema Incentivante 2018 PFA non prevede l'esatta indicazione dell'entità del compenso basato sulle azioni gratuite da assegnare in concreto ai beneficiari, limitandosi a fissare il numero massimo delle azioni potenzialmente assegnabili. Sono comunque previsti i criteri cui dovrà attenersi il Consiglio di Amministrazione nel procedere alla concreta determinazione sia del numero effettivo di soggetti beneficiari, sia del numero di azioni da attribuire ai medesimi nelle deliberazioni che, successivamente all'Assemblea degli Azionisti, daranno esecuzione al Piano.

Il Sistema Incentivante 2018 PFA prevede che nel 2019 sia formulata la promessa di pagamento dell'incentivo in denaro ed in azioni.

La valutazione dei parametri di "performance sostenibile" di Gruppo e locale (condizioni di accesso e *malus*) e l'allineamento tra rischio e remunerazione sono esaminati dal Comitato Remunerazione, nonché dal Comitato Rischi e Parti Correlate e definiti dal Consiglio di Amministrazione.

4.2.4 Le ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi da FinecoBank, quali strumenti finanziari emessi da controllate o, controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile

Il Sistema Incentivante 2018 PFA non prevede l'assegnazione di strumenti finanziari del tipo sopra descritto.

4.2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione dei piani

La predisposizione del Sistema Incentivante 2018 PFA non è stata influenzata da significative valutazioni di ordine fiscale o contabile.

4.2.6 L'eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Non si prevede il sostegno del Sistema Incentivante 2018 PFA da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

4.3 ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE

4.3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegate al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del piano

Il Consiglio di Amministrazione, in data 10 gennaio 2018, ha approvato la proposta relativa al Sistema Incentivante 2018 PFA da sottoporre all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti convocata per il 11 aprile 2018. Inoltre il Consiglio di Amministrazione, nella stessa seduta, ha formulato all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti la proposta di conferimento dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previo ottenimento della prescritta autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza.

4.3.2 Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del piano e loro funzione e competenza

La funzione "Human Resources" e la funzione "Controlli Rete, Monitoraggio e Servizi Rete" di FinecoBank sono incaricate dell'amministrazione del Sistema Incentivante 2018 PFA nonché della formulazione di proposte per la definizione delle politiche retributive per i Consulenti Finanziari di FinecoBank.

4.3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione del piano anche in relazione ad eventuali variazioni degli obiettivi di base

Non sono previste particolari procedure per la revisione del Sistema Incentivante 2018 PFA, ferma la delega fornita dalla Assemblea degli Azionisti al Presidente e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, anche in via disgiunta fra loro, di apportare eventualmente modifiche al Sistema Incentivante 2018 PFA.

4.3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali è basato il piano

Per dare esecuzione al Sistema Incentivante 2018 PFA il Consiglio di Amministrazione nell'anno 2019 definirà il numero di azioni ordinarie Fineco da assegnare con la terza, quarta e quinta tranche (come descritto nel paragrafo 4.4.1), considerando la media aritmetica del prezzo ufficiale di chiusura delle Azioni di ciascun giorno di quotazione presso il mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. rilevati nel mese successivo alla delibera consiliare di verifica dei risultati conseguiti nel 2018.

E' stimata l'assegnazione di massime 297.620 azioni ordinarie Fineco, rappresentanti circa lo 0,05% del capitale sociale di FinecoBank che verranno acquistate sul mercato, previo ottenimento della prescritta autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza.

Nel periodo 2020-2023 ogni singola tranche di azioni ordinarie Fineco assegnata sarà soggetta all'applicazione dello *Zero Factor* relativo all'anno di competenza e alla verifica del rispetto da parte di ciascun beneficiario delle norme di *compliance* e dei principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Consob e/o analoghe autorità locali).

La distribuzione dei pagamenti in azioni tiene conto delle vigenti disposizioni normative relative ad un periodo di indisponibilità.

4. Il sistema incentivante 2018 per i consulenti finanziari identificati come personale più rilevante (di seguito anche "SISTEMA INCENTIVANTE 2018 PFA") (SEGUE)

4.3.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del piano ed eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse che determinano possibili obblighi di astensione in capo agli amministratori interessati

Ai fini della definizione della proposta sottoposta all'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ha individuato gli elementi essenziali del Sistema Incentivante 2018 PFA, approvandolo all'unanimità, attenendosi alle linee guida ed ai criteri elaborati dal Comitato Remunerazione di FinecoBank.

Dal momento che tra i beneficiari del Piano non vi è l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di FinecoBank, lo stesso ha partecipato alla decisione consiliare concernente la proposta in oggetto.

4.3.6 Data della decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione di FinecoBank in merito all'assegnazione degli strumenti oggetto del Piano

Il Consiglio di Amministrazione in data 10 gennaio 2018 ha approvato la proposta relativa al Sistema Incentivante 2018 PFA da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti di FinecoBank.

4.3.7 Data della decisione assunta dal Comitato Remunerazione di FinecoBank

Il Comitato Remunerazione di FinecoBank in data 9 gennaio 2018 ha espresso il proprio parere positivo sui criteri decisionali e le metodologie elaborate per la definizione del Sistema Incentivante 2018 PFA, condividendone le ragioni e le motivazioni.

4.3.8 Il prezzo di mercato dell'azione ordinaria Fineco, registrato nelle date di cui ai precedenti punti 4.3.6 e 4.3.7

Il prezzo di mercato dell'azione ordinaria FinecoBank registrato nella data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della proposta relativa al Sistema Incentivante 2018 PFA (10 gennaio 2018) e nella data del parere espresso dal Comitato Remunerazione di FinecoBank (9 gennaio 2018), è risultato rispettivamente pari ad € 9,43 e € 9,34.

4.3.9 I termini e le modalità secondo le quali FinecoBank tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di attribuzione dei piani, della possibile coincidenza temporale tra:

- i) detta attribuzione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal Comitato Remunerazione, e**
- ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, del D. Lgs. 58/98; ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano:**
 - a. non già pubbliche ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero**
 - b. già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato**

Si precisa che è stata data comunicativa al mercato ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni normative e regolamentari della delibera con cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti. Analoga informativa al mercato, ricorrendone gli estremi, verrà data in occasione di ogni ulteriore delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione in attuazione del Sistema Incentivante 2018 PFA.

Le proposte deliberative concernenti i piani di incentivazione basati su strumenti finanziari sono preventivamente esaminate dal Comitato Remunerazione di FinecoBank per il rilascio del parere all'Organo Amministrativo, l'informativa al mercato viene data, ove dovuta, in occasione dell'assunzione delle conseguenti deliberazioni da parte del Consiglio di Amministrazione.

4.4. LE CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI

4.4.1 La descrizione delle forme in cui è strutturato il piano

I bonus individuali saranno assegnati sulla base del *bonus pool* stabilito e della valutazione individuale della prestazione.

La valutazione finale dei parametri di *performance* sostenibile e l'allineamento tra rischio e remunerazione saranno esaminati dal Comitato Remunerazione e definiti sotto la responsabilità e la *governance* del Consiglio di Amministrazione.

Il Sistema Incentivante 2018 PFA prevede che nel 2019 il Consiglio di Amministrazione – verificati gli obiettivi definiti per il 2018 – definisca le percentuali dei pagamenti in denaro e azioni così come illustrato nella seguente tabella:

	2019	2020	2021	2022	2023
Consulenti Finanziari identificati come Personale più rilevante	30% denaro	10% denaro	30% Azioni	10% denaro + 10% azioni	10% azioni

Il numero delle azioni da assegnare con la terza, quarta e quinta tranche sarà definito nell'anno 2019, sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali di chiusura delle azioni ordinarie FinecoBank rilevati nel mese successivo alla delibera consiliare di verifica dei risultati conseguiti nel 2018. E' stimata l'assegnazione di massime 297.620 azioni ordinarie Fineco, rappresentanti circa lo 0,05% del capitale sociale di FinecoBank.

La distribuzione dei pagamenti in azioni tiene conto delle vigenti disposizioni normative relative ad un periodo di indisponibilità.

4.4.2 L'indicazione del periodo di effettiva attuazione del piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti

Il pagamento dell'incentivo complessivo avverrà nell'arco di un periodo pluriennale (2019-2023) attraverso una struttura bilanciata di pagamenti "immediati" (effettuati cioè al momento della valutazione della *performance*) e differiti, sia in denaro che in azioni ordinarie Fineco, secondo quanto sopra indicato e a condizione che il rapporto di agenzia dei beneficiari sia in essere al momento di ciascun pagamento. Le azioni relative al Sistema Incentivante 2018 PFA saranno assegnate da FinecoBank in più tranche (come da tabella di cui al punto che precede) subordinatamente alla verifica effettuata dal Consiglio di Amministrazione nel 2019 degli obiettivi definiti per il 2018.

4.4.3 Il termine del piano

Il Sistema Incentivante 2018 PFA di FinecoBank terminerà entro il mese di luglio 2023.

4.4.4 Il massimo numero di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie

E' stimata l'assegnazione di massime 297.620 azioni ordinarie FinecoBank, rappresentanti circa lo 0,05% del capitale sociale di FinecoBank.

Al momento non è possibile indicare il numero massimo di azioni assegnate in ciascun anno fiscale di durata del Sistema Incentivante 2018 PFA, in quanto la loro esatta individuazione è demandata al Consiglio di Amministrazione sulla base dei criteri approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

4.4.5 Le modalità e le clausole di attuazione del piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizione di tali condizioni e risultati

Il *bonus pool* viene definito come percentuale di *KPI* di *funding* specifico (*Net Operating Profit* considerato al netto delle *Provisions for Risk and Charges*, corrispondente al PBT) a livello locale e tenendo conto della valutazione dei criteri posti come "Condizioni di Accesso" (basati sulla valutazione dei risultati previsionali – ponderati per il rischio – sia a livello di Gruppo che a livello locale) e della valutazione locale del rischio e della *performance*.

Le "Condizioni di Accesso" sono il meccanismo che determina la possibile applicazione della clausola di *malus* (*Zero Factor*) sulla base degli indicatori di *performance* in termini di solidità e liquidità definiti a livello di Gruppo e a livello locale (a livello locale si tiene conto anche della profittabilità). In particolare verrà azzerato il *bonus pool* relativo alla *performance* 2018.

4. Il sistema incentivante 2018 per i consulenti finanziari identificati come personale più rilevante (di seguito anche "SISTEMA INCENTIVANTE 2018 PFA") (Segue)

Al fine di allinearsi con i requisiti normativi, nel caso in cui sia gli obiettivi di Gruppo che quelli a livello locale non vengano raggiunti, verrà applicato uno *Zero Factor* alla popolazione del Personale più rilevante mentre per la restante popolazione sarà applicata una significativa riduzione. Nel caso in cui non venga attivato lo *Zero Factor*, le rettifiche al *bonus pool* saranno applicate nell'ambito di prestabiliti intervalli, sulla base della valutazione delle *performance* e dei fattori di rischio a livello di Gruppo e a livello locale.

Nel caso in cui il livello locale sia in condizione di *malus* ma non il Gruppo, verrà definito un *floor* a scopi di *retention* ed al fine di mantenere un livello minimo di remunerazione tale da garantire la competitività sul mercato.

4.4.6 L'indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi

Il Sistema Incentivante 2018 PFA prevede che le azioni ordinarie Fineco che verranno assegnate siano liberamente trasferibili, tenendo conto delle vigenti disposizioni normative relative all'applicazione di periodi di indisponibilità (vincolo alla vendita) delle azioni, come descritti nella sezione 4.2.1.

4.4.7 La descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione del piano nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di hedging che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni

In linea con le linee guida delle autorità nazionali e la Politica Retributiva 2018, i beneficiari non devono avvalersi di strategie di copertura personale o di assicurazioni volte ad inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei loro meccanismi remunerativi.

4.4.8 La descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro

Il Sistema Incentivante 2018 PFA prevede che il Consiglio di Amministrazione avrà la facoltà di individuare, nella delibera che darà corso all'attuazione del Piano 2018, la cessazione del rapporto di agenzia del beneficiario con la Banca quale causa di decadenza dal diritto di ricevere le azioni gratuite.

4.4.9 L'indicazione di altre eventuali cause di annullamento del piano

Il Sistema Incentivante 2018 PFA non prevede cause di annullamento.

4.4.10 Le motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte di FinecoBank, degli strumenti finanziari oggetto del piano, disposto ai sensi degli articolo 2357 e ss. del codice civile; indicazione dei beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto

Il Sistema Incentivante 2018 PFA non prevede un riscatto da parte di FinecoBank.

4.4.11 Gli eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358, comma 3

Il Sistema Incentivante 2018 PFA non prevede prestiti o altre agevolazioni con riferimento all'acquisto delle azioni.

4.4.12 L'indicazione di valutazioni sull'onere atteso per FinecoBank alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano

La valutazione sull'onere atteso per FinecoBank a seguito dell'adozione del Sistema Incentivante 2018 PFA alla data di assegnazione delle azioni è stata compiuta sulla base dei principi contabili IAS, tenendo in considerazione le assunzioni utilizzabili ai fini contabili con riferimento alla probabilità di conseguimento o meno degli obiettivi cui è subordinata l'assegnazione delle azioni.

Sulla base delle suddette valutazioni risulta che l'onere massimo complessivamente atteso (costo IAS) per FinecoBank in base all'effettivo raggiungimento delle condizioni di *performance* potrebbe ammontare a totali € 2.500.000 da ripartirsi in 4 anni.

Fermo restando quanto precede, non è possibile allo stato attuale indicare l'ammontare esatto dell'onere atteso in ciascun anno di durata del Sistema Incentivante 2018 PFA, in quanto la determinazione dell'incentivo che verrà effettivamente assegnato è rimessa al Consiglio di Amministrazione.

4.4.13 L'indicazione dell'eventuale effetto diluitivo sul capitale determinato dal piano

Dal momento che le azioni a servizio del Sistema Incentivante 2018 PFA saranno acquistate sul mercato, non si prevedono effetti diluitivi sul capitale.

4.4.14 Gli eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Attualmente il Sistema Incentivante 2018 PFA non prevede limiti all'esercizio dei diritti di voto o dei diritti patrimoniali in relazione alle azioni gratuite assegnate.

4.4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile

Si precisa che il Sistema Incentivante 2018 PFA prevede esclusivamente l'assegnazione di azioni ordinarie Fineco che sono negoziate in mercati regolamentati.

4.4.16 Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione

Il Sistema Incentivante 2018 PFA non prevede di assegnare opzioni.

4.4.17 Scadenza delle opzioni

Il Sistema Incentivante 2018 PFA non prevede di assegnare opzioni.

4.4.18 Modalità, tempistica e clausole di esercizio delle opzioni

Il Sistema Incentivante 2018 PFA non prevede di assegnare opzioni.

4.4.19 Il prezzo di esercizio dell'opzione ovvero le modalità e i criteri per la sua determinazione, con particolare riguardo:

a) alla formula per il calcolo del prezzo di esercizio in relazione ad un determinato prezzo di mercato (c.d. *fair market value*), e

b) alle modalità di determinazione del prezzo di mercato preso a riferimento per la determinazione del prezzo di esercizio

Il Sistema Incentivante 2018 PFA non prevede di assegnare opzioni.

4.4.20 Nel caso in cui il prezzo di esercizio dell'opzione non è uguale al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 4.4.19.b, motivazioni di tale differenza

Il Sistema Incentivante 2018 PFA non prevede di assegnare opzioni.

4.4.21 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari del piano

Il Sistema Incentivante 2018 PFA non prevede di assegnare opzioni.

4.4.22 Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non sono negoziati nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti sottostanti o i criteri per determinare tale valore

Il Sistema Incentivante 2018 PFA non prevede di assegnare opzioni.

4.4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti

Il Sistema Incentivante 2018 PFA non prevede aggiustamenti a seguito di operazioni straordinarie sul capitale di FinecoBank (ferme le previsioni che al riguardo potranno essere fissate dal Consiglio di Amministrazione nella delibera con cui lo stesso eserciterà la delega attribuita dall'Assemblea degli Azionisti di FinecoBank).

5. Piano di incentivazione di lungo termine 2018-2020 per i consulenti finanziari identificati come personale più rilevante

In conformità alle disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e di incentivazione di cui alla Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 (Fascicolo "Disposizioni di vigilanza per le banche") – 7° aggiornamento del 18 novembre 2014, parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2, che recepiscono la disciplina comunitaria contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV), per la parte attinente alle politiche di remunerazione, si è proceduto alla definizione del "**Piano di incentivazione di lungo termine 2018-2020**", che prevede l'assegnazione, a selezionati Consulenti Finanziari che rientreranno nel novero degli "*Identified Staff*" nell'anno di *performance* 2020, di un incentivo da corrispondere in denaro e azioni ordinarie Fineco nell'arco di un periodo pluriennale condizionatamente al raggiungimento di specifici obiettivi triennali.

5.1 I SOGGETTI DESTINATARI

I Consulenti Finanziari di FinecoBank che sono destinatari del Piano PFA 2018-2020 sono coloro che, al termine del periodo di performance, risulteranno appartenere alla categoria del "personale più rilevante". Ad oggi i criteri di selezione sono definiti dal Regolamento della commissione europea n. 604/2014 del 4 marzo 2014. In particolare i criteri utilizzati sono:

- i Consulenti Finanziari con retribuzione totale (ricorrente e non ricorrente) superiore a 750.000 euro nell'ultimo anno e con impatto sui profili di rischio della Banca;
- i Consulenti Finanziari Area Manager che coordinano una struttura cui è collegato un portafoglio complessivo pari o superiore al 5% delle masse totali associate alla Rete e con impatto sui profili di rischio della Banca.

Alla data del 10 gennaio 2018 i destinatari del Piano sono stimati in 15 Consulenti Finanziari.

5.1.1 Componenti del Consiglio di Amministrazione di FinecoBank e delle società, direttamente o indirettamente, controllate da FinecoBank che beneficiano del piano

Non vi sono componenti del Consiglio di Amministrazione di FinecoBank tra i beneficiari del Piano PFA 2018-2020; pertanto la presente disposizione non trova applicazione.

5.1.2 Categorie dei dipendenti di FinecoBank e delle società, direttamente o indirettamente, controllate da FinecoBank che beneficiano del piano

Non vi sono dipendenti di FinecoBank tra i beneficiari del Piano PFA 2018-2020; pertanto la presente disposizione non trova applicazione.

5.1.3 Soggetti che beneficiano del piano appartenenti ai seguenti gruppi:

a) Direttore Generale di FinecoBank

Il Signor Alessandro Foti, Amministratore Delegato e Direttore Generale di FinecoBank, non è tra i beneficiari del Piano PFA 2018-2020.

b) Altri dirigenti con responsabilità strategiche in FinecoBank (che non risulta di "minori dimensioni", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010) nel caso in cui abbiano percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del consiglio di amministrazione, ovvero del consiglio di gestione, e al direttore generale di FinecoBank

Non vi sono dirigenti in FinecoBank che rientrino nella casistica; pertanto la presente disposizione non trova applicazione.

c) Persone fisiche controllanti FinecoBank, che siano dipendenti di FinecoBank stesso ovvero che prestino attività di collaborazione in FinecoBank

Non esistono persone fisiche controllanti FinecoBank che rientrino nella casistica; la presente disposizione non trova, pertanto, applicazione.

5.1.4 Descrizione e indicazione numerica, separate per categorie:

a) Dirigenti con responsabilità strategiche diversi da quelli indicati nella lett. b) del paragrafo 5.1.3

Non vi sono dirigenti in FinecoBank che rientrino nella casistica; pertanto la presente disposizione non trova applicazione.

b) nel caso delle società di "minori dimensioni", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, l'indicazione per aggregato di tutti i dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari

La presente disposizione non trova applicazione.

c) delle altre eventuali categorie di dipendenti per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del piano (ad esempio, dirigenti, quadri, impiegati etc.)

Non vi sono categorie di dipendenti che rientrano nella casistica; pertanto la presente disposizione non trova applicazione.

5.2 LE RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO

5.2.1 Gli obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione del piano

Il Piano PFA 2018-2020 ha l'obiettivo di incentivare, trattenere e motivare nel lungo termine i Consulenti Finanziari beneficiari, in conformità alle disposizioni emanate dalle autorità nazionali e internazionali con l'obiettivo di pervenire – nell'interesse di tutti gli stakeholders – a sistemi di remunerazione, allineati alle strategie e agli obiettivi aziendali di lungo periodo, collegati con i risultati aziendali, opportunamente corretti per tener conto di tutti i rischi, coerenti con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, tali da evitare incentivi distorti che possano indurre ad un'eccessiva assunzione di rischi per la Banca e il sistema nel suo complesso.

Il Piano PFA 2018-2020 è conforme alla Politica Retributiva di FinecoBank ed alle disposizioni normative emanate dalle autorità nazionali ed internazionali prevedendo:

- obiettivi di performance triennali (2018–2020) legati alla Raccolta Netta Totale (RNT), alla Raccolta Netta in Gestito Diversificato (RNGD) e, per i PFA e i Group Manager, anche al rapporto tra Gestito Diversificato (GD) al 31 dicembre 2020 su Total Financial Asset (TFA) al 31 dicembre 2019;
- condizioni di accesso sulla base di performance individuali, di FinecoBank e di Gruppo;
- condizioni di malus di capitale, liquidità e profittabilità di FinecoBank e di capitale e liquidità di Gruppo;
- specifiche condizioni individuali di conformità e clawback;
- una ponderazione per il rischio legata all'andamento annuale della CRO Dashboard, valutata secondo la metodologia approvata dal Consiglio di Amministrazione;
- una struttura bilanciata di pagamenti "immediati" e "differiti", sotto forma di denaro e/o di azioni (che saranno acquistate sul mercato).

5.2.2 Variabili chiave e indicatori di performance considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari

Il pagamento del bonus così definito avverrà nell'arco di un periodo pluriennale (2021–2025), secondo quanto di seguito indicato e a condizione che il rapporto di agenzia dei Beneficiari sia in essere al momento di ciascun pagamento:

- nel 2021 verrà pagata in denaro la prima quota dell'incentivo complessivo ("1a tranche"), dopo aver verificato il rispetto e l'aderenza a livello individuale di norme di *compliance* e principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Consob e/o analoghe autorità locali);
- nel periodo 2022-2025 il restante ammontare dell'incentivo complessivo verrà pagato in più tranche in denaro e azioni; ogni singola tranche sarà soggetta all'applicazione dello *Zero Factor* relativo all'anno di competenza e alla verifica del rispetto da parte di ciascun beneficiario delle norme di *compliance* e dei principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Consob e/o analoghe autorità locali).

La distribuzione dei pagamenti in azioni tiene conto delle vigenti disposizioni normative relative ad un periodo di indisponibilità.

5.2.3 Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione

In questa fase il Piano PFA 2018-2020 non prevede l'esatta indicazione dell'entità del compenso basato sulle azioni gratuite da assegnare in concreto ai beneficiari, limitandosi a fissare il numero massimo delle azioni potenzialmente assegnabili. Sono comunque previsti i criteri cui dovrà attenersi il Consiglio di Amministrazione nel procedere alla concreta determinazione sia del numero effettivo di soggetti beneficiari, sia del numero di azioni da attribuire ai medesimi nelle deliberazioni che, successivamente all'Assemblea degli Azionisti, daranno esecuzione al Piano.

Il Piano PFA 2018-2020 prevede che il numero massimo delle azioni da corrispondere nelle rispettive tranche, da assegnare a seguito della verifica del raggiungimento degli obiettivi di performance, sarà determinato nel 2021.

La valutazione dei parametri di "performance sostenibile" di Gruppo e locale (condizioni di accesso e malus) e l'allineamento tra rischio e remunerazione sono esaminati dal Comitato Remunerazione, nonché dal Comitato Rischi e Parti Correlate e definiti dal Consiglio di Amministrazione.

5. Piano di incentivazione di lungo termine 2018-2020 per i consulenti finanziari identificati come personale più rilevante (SEGUE)

5.2.4 Le ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi da FinecoBank, quali strumenti finanziari emessi da controllate o, controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile

Il Piano PFA 2018-2020 non prevede l'assegnazione di strumenti finanziari del tipo sopra descritto.

5.2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione dei piani

La predisposizione del Piano PFA 2018-2020 non è stato influenzato da significative valutazioni di ordine fiscale o contabile.

5.2.6 L'eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Non si prevede il sostegno del Piano PFA 2018-2020 da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

5.3 ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE

5.3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegate al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del piano

Il Consiglio di Amministrazione, in data 10 gennaio 2018, ha approvato la proposta relativa al Piano PFA 2018-2020 PFA da sottoporre all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti convocata per il 11 aprile 2018.

5.3.2 Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del piano e loro funzione e competenza

La funzione "Human Resources" e la funzione "Controlli Rete, Monitoraggio e Servizi Rete" di FinecoBank sono incaricate dell'amministrazione del Piano PFA 2018-2020 nonché della formulazione di proposte per la definizione delle politiche retributive per i Consulenti Finanziari di FinecoBank.

5.3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione del piano anche in relazione ad eventuali variazioni degli obiettivi di base

Non sono previste particolari procedure per la revisione del Piano PFA 2018-2020, ferma la delega fornita dalla Assemblea degli Azionisti al Presidente e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, anche in via disgiunta fra loro, di apportare eventualmente modifiche al Piano PFA 2018-2020.

5.3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali è basato il piano

Per dare esecuzione al Piano PFA 2018-2020 il Consiglio di Amministrazione nell'anno 2021 definirà il numero di azioni ordinarie Fineco da assegnare con la terza, quarta e quinta tranche (come descritto nel paragrafo 5.4.1), considerando la media aritmetica del prezzo ufficiale di chiusura delle Azioni di ciascun giorno di quotazione presso il mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. rilevati nel mese successivo alla delibera consiliare di verifica dei risultati conseguiti nel 2020.

E' stimata l'assegnazione di massime 423.767 azioni ordinarie Fineco, rappresentanti circa lo 0,08% del capitale sociale di FinecoBank che verranno acquistate sul mercato, previo ottenimento della prescritta autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza.

Nel periodo 2023-2025 ogni singola tranche di azioni ordinarie Fineco assegnata sarà soggetta all'applicazione dello *Zero Factor* relativo all'anno di competenza e alla verifica del rispetto da parte di ciascun beneficiario delle norme di *compliance* e dei principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Consob e/o analoghe autorità locali).

La distribuzione dei pagamenti in azioni tiene conto delle vigenti disposizioni normative relative ad un periodo di indisponibilità.

5.3.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del piano ed eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse che determinano possibili obblighi di astensione in capo agli amministratori interessati

Ai fini della definizione della proposta sottoposta all'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ha individuato gli elementi essenziali del Piano PFA 2018-2020, approvandolo all'unanimità, attenendosi alle linee guida ed ai criteri elaborati dal Comitato Remunerazione di FinecoBank.

Dal momento che tra i beneficiari del Piano non vi è l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di FinecoBank, lo stesso ha partecipato alla decisione consiliare concernente la proposta in oggetto.

5.3.6 Data della decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione di FinecoBank in merito all'assegnazione degli strumenti oggetto del Piano

Il Consiglio di Amministrazione in data 10 gennaio 2018 ha approvato la proposta relativa al Piano PFA 2018-2020 da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti di FinecoBank.

5.3.7 Data della decisione assunta dal Comitato Remunerazione di FinecoBank

Il Comitato Remunerazione di FinecoBank in data 9 gennaio 2018 ha espresso il proprio parere positivo sui criteri decisionali e le metodologie elaborate per la definizione del Piano PFA 2018-2020, condividendone le ragioni e le motivazioni.

5.3.8 Il prezzo di mercato dell'azione ordinaria Fineco, registrato nelle date di cui ai precedenti punti 5.3.6 e 5.3.7

Il prezzo di mercato dell'azione ordinaria FinecoBank registrato nella data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della proposta relativa al Piano PFA 2018-2020 (10 gennaio 2018) e nella data del parere espresso dal Comitato Remunerazione di FinecoBank (9 gennaio 2018), è risultato rispettivamente pari ad € 9,43 e € 9,34.

5.3.9 I termini e le modalità secondo le quali FinecoBank tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di attribuzione dei piani, della possibile coincidenza temporale tra:

- i) detta attribuzione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal Comitato Remunerazione, e**
- ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, del D. Lgs. 58/98; ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano:**
 - a. non già pubbliche ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero**
 - b. già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato**

Si precisa che è stata data comunicativa al mercato ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni normative e regolamentari della delibera con cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti. Analoga informativa al mercato, ricorrendone gli estremi, verrà data in occasione di ogni ulteriore delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione in attuazione del Piano PFA 2018-2020.

Le proposte deliberative concernenti i piani di incentivazione basati su strumenti finanziari sono preventivamente esaminate dal Comitato Remunerazione di FinecoBank per il rilascio del parere all'Organo Amministrativo, l'informativa al mercato viene data, ove dovuta, in occasione dell'assunzione delle conseguenti deliberazioni da parte del Consiglio di Amministrazione.

5. Piano di incentivazione di lungo termine 2018-2020 per i consulenti finanziari identificati come personale più rilevante (SEGUE)

5.4. LE CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI

5.4.1 La descrizione delle forme in cui è strutturato il piano

La valutazione dei parametri di "performance sostenibile" di Gruppo e locale (condizioni di accesso e malus) e l'allineamento tra rischio e remunerazione sono esaminati dal Comitato Remunerazione, nonché dal Comitato Rischi e Parti Correlate e definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Le percentuali dei pagamenti in denaro e in azioni ordinarie FinecoBank sono stabilite così come illustrato nella seguente tabella

	2021	2022	2023	2024	2025
Consulenti Finanziari identificati come Personale più rilevante	20% denaro	20% denaro	20% azioni	20% azioni	20% azioni

E' stimata l'assegnazione di massime 423.767 azioni ordinarie FinecoBank, rappresentati circa lo 0,08% del capitale sociale di FinecoBank.

5.4.2 L'indicazione del periodo di effettiva attuazione del piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti

Il Piano PFA 2018-2020 prevede una struttura bilanciata di pagamenti "immediati" e "differiti", in un arco pluriennale sotto forma di denaro e/o di azioni ordinarie FinecoBank (la cui autorizzazione all'acquisto e alla disposizione verrà richiesta ad una futura Assemblea ordinaria degli Azionisti, ai sensi della normativa vigente).

5.4.3 Il termine del piano

Il Piano PFA 2018-2020 di FinecoBank terminerà entro il mese di luglio 2025.

5.4.4 Il massimo numero di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie

E' stimata l'assegnazione di massime 423.767 azioni ordinarie FinecoBank, rappresentanti circa lo 0,08% del capitale sociale di FinecoBank.

Al momento non è possibile indicare il numero massimo di azioni assegnate in ciascun anno fiscale di durata del Piano PFA 2018-2020, in quanto la loro esatta individuazione è demandata al Consiglio di Amministrazione sulla base dei criteri approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

5.4.5 Le modalità e le clausole di attuazione del piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizione di tali condizioni e risultati

Le "Condizioni di Accesso" sono il meccanismo che determina la possibile applicazione della clausola di malus (Zero Factor) sulla base degli indicatori di performance in termini di solidità e liquidità definiti a livello di Gruppo e a livello locale (a livello locale si tiene conto anche della profittabilità).

Sono previste inoltre e apposite condizioni di Malus di Fineco e di Gruppo misurate nel periodo di differimento del bonus, che potranno confermare, ridurre o azzerare le quote differite.

5.4.6 L'indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi

Il Piano PFA 2018-2020 prevede che le azioni ordinarie Fineco che verranno assegnate siano liberamente trasferibili, tenendo conto delle vigenti disposizioni normative relative all'applicazione di periodi di indisponibilità (vincolo alla vendita) delle azioni, come descritti nella sezione 5.2.1.

5.4.7 La descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione del piano nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di hedging che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni

In linea con le linee guida delle autorità nazionali e la Politica Retributiva 2018, i beneficiari non devono avvalersi di strategie di copertura personale o di assicurazioni volte ad inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei loro meccanismi remunerativi.

5.4.8 La descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro

Il Piano PFA 2018-2020 prevede che il Consiglio di Amministrazione avrà la facoltà di individuare, nella delibera che darà corso all'attuazione del Piano 2018-2020, la cessazione del rapporto di agenzia del beneficiario con la Banca quale causa di decadenza dal diritto di ricevere le azioni gratuite.

5.4.9 L'indicazione di altre eventuali cause di annullamento del piano

Il Piano PFA 2018-2020 non prevede cause di annullamento.

5.4.10 Le motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte di FinecoBank, degli strumenti finanziari oggetto del piano, disposto ai sensi degli articolo 2357 e ss. del codice civile; indicazione dei beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto

Il Piano PFA 2018-2020 non prevede un riscatto da parte di FinecoBank.

5.4.11 Gli eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358, comma 3

Il Piano PFA 2018-2020 non prevede prestiti o altre agevolazioni con riferimento all'acquisto delle azioni.

5.4.12 L'indicazione di valutazioni sull'onere atteso per FinecoBank alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano

La valutazione sull'onere atteso per FinecoBank a seguito dell'adozione del Piano PFA 2018-2020 alla data di assegnazione delle azioni è stata compiuta sulla base dei principi contabili IAS, tenendo in considerazione le assunzioni utilizzabili ai fini contabili con riferimento alla probabilità di conseguimento o meno degli obiettivi cui è subordinata l'assegnazione delle azioni.

Sulla base delle suddette valutazioni risulta che l'onere massimo complessivamente atteso (costo IAS) per FinecoBank in base all'effettivo raggiungimento delle condizioni di *performance* potrebbe ammontare a totali € 1.008.000 da ripartirsi in 6 anni.

Fermo restando quanto precede, non è possibile allo stato attuale indicare l'ammontare esatto dell'onere atteso in ciascun anno di durata del Piano PFA 2018-2020, in quanto la determinazione dell'incentivo che verrà effettivamente assegnato è rimessa al Consiglio di Amministrazione.

5.4.13 L'indicazione dell'eventuale effetto diluitivo sul capitale determinato dal piano

Dal momento che le azioni a servizio del Piano PFA 2018-2020 saranno acquistate sul mercato, non si prevedono effetti diluitivi sul capitale.

5.4.14 Gli eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Attualmente il Piano PFA 2018-2020 non prevede limiti all'esercizio dei diritti di voto o dei diritti patrimoniali in relazione alle azioni gratuite assegnate.

5.4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile

Si precisa che il Piano PFA 2018-2020 prevede esclusivamente l'assegnazione di azioni ordinarie Fineco che sono negoziate in mercati regolamentati.

5.4.16 Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione

Il Piano PFA 2018-2020 non prevede di assegnare opzioni.

5.4.17 Scadenza delle opzioni

Il Piano PFA 2018-2020 non prevede di assegnare opzioni.

5.4.18 Modalità, tempistica e clausole di esercizio delle opzioni

Il Piano PFA 2018-2020 non prevede di assegnare opzioni.

5.4.19 Il prezzo di esercizio dell'opzione ovvero le modalità e i criteri per la sua determinazione, con particolare riguardo:

- a) alla formula per il calcolo del prezzo di esercizio in relazione ad un determinato prezzo di mercato (c.d. *fair market value*), e
- b) alle modalità di determinazione del prezzo di mercato preso a riferimento per la determinazione del prezzo di esercizio

Il Piano PFA 2018-2020 non prevede di assegnare opzioni.

5. Piano di incentivazione di lungo termine 2018-2020 per i consulenti finanziari identificati come personale più rilevante (SEGUE)

5.4.20 Nel caso in cui il prezzo di esercizio dell'opzione non è uguale al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 5.4.19.b, motivazioni di tale differenza

Il Piano PFA 2018-2020 non prevede di assegnare opzioni.

5.4.21 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari del piano

Il Piano PFA 2018-2020 non prevede di assegnare opzioni.

5.4.22 Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non sono negoziati nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti sottostanti o i criteri per determinare tale valore

Il Piano PFA 2018-2020 non prevede di assegnare opzioni.

5.4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti

Il Piano PFA 2018-2020 non prevede aggiustamenti a seguito di operazioni straordinarie sul capitale di FinecoBank (ferme le previsioni che al riguardo potranno essere fissate dal Consiglio di Amministrazione nella delibera con cui lo stesso eserciterà la delega attribuita dall'Assemblea degli Azionisti di FinecoBank).

6. Esecuzione dei “sistemi retributivi di FinecoBank”

6.1 I SOGGETTI DESTINATARI

Con riferimento alle risoluzioni del Consiglio di Amministrazione:

- del 6 febbraio 2018
- del 7 febbraio 2017
- dell'8 febbraio 2016
- del 9 febbraio 2015

per l'esecuzione del **Sistema Incentivante 2017 PFA**, del **Sistema Incentivante 2017**, **Sistema Incentivante 2016 PFA**, del **Sistema Incentivante 2016**, del **Sistema Incentivante 2015 PFA**, del **Sistema Incentivante 2015**, del **Sistema Incentivante 2014**, del **“2014-2017 Multi-year Plan Top Management”**, e del **“2015-2017 Plan PFA”** (di seguito **“Sistemi Retributivi di FinecoBank”**), approvati dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti il 11 aprile 2017, il 12 aprile 2016, il 23 aprile 2015 e il 5 giugno 2014, sono stati identificati i seguenti beneficiari per i rispettivi piani:

- **Sistema Incentivante 2017 PFA**, prevede il riconoscimento di un incentivo – in denaro e/o in azioni – da corrispondere ai Consulenti Finanziari di FinecoBank appartenenti al Personale più rilevante su un arco temporale di massimo cinque anni (2018-2022), in seguito alla verifica del raggiungimento di specifici obiettivi, delle condizioni minime di accesso e di quelle individuali (*compliance* dei comportamenti e occupazione continuativa);
- **Sistema Incentivante 2017**, distinto in due diversi piani a seconda della popolazione dei partecipanti, prevede il riconoscimento di un incentivo – in denaro e/o in azioni ordinarie gratuite Fineco – da corrispondere ai dipendenti appartenenti al Personale più rilevante di FinecoBank su un arco temporale di massimo sei anni (2018-2023), in seguito alla verifica del raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*, delle condizioni minime di accesso e di quelle individuali (*compliance* dei comportamenti e occupazione continuativa);
- **Sistema Incentivante 2016 PFA**, prevede il riconoscimento di un incentivo – in denaro e/o in azioni – da corrispondere ai Consulenti Finanziari di FinecoBank appartenenti al Personale più rilevante su un arco temporale di massimo cinque anni (2017-2021), in seguito alla verifica del raggiungimento di specifici obiettivi, delle condizioni minime di accesso e di quelle individuali (*compliance* dei comportamenti e occupazione continuativa);
- **Sistema Incentivante 2016**, distinto in due diversi piani a seconda della popolazione dei partecipanti, prevede il riconoscimento di un incentivo – in denaro e/o in azioni ordinarie gratuite Fineco – da corrispondere ai dipendenti appartenenti al Personale più rilevante di FinecoBank su un arco temporale di massimo sei anni (2017-2022), in seguito alla verifica del raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*, delle condizioni minime di accesso e di quelle individuali (*compliance* dei comportamenti e occupazione continuativa);
- **Sistema Incentivante 2015 PFA**, prevede il riconoscimento di un incentivo – in denaro e/o in *Phantom share* – da corrispondere ai Consulenti Finanziari di FinecoBank appartenenti al Personale più rilevante su un arco temporale di massimo cinque anni (2016-2020), in seguito alla verifica del raggiungimento di specifici obiettivi, delle condizioni minime di accesso e di quelle individuali (*compliance* dei comportamenti e occupazione continuativa);
- **Sistema Incentivante 2015**, distinto in due diversi piani a seconda della popolazione dei partecipanti, prevede il riconoscimento di un incentivo – in denaro e/o in azioni ordinarie gratuite Fineco – da corrispondere ai dipendenti appartenenti al Personale più rilevante di FinecoBank su un arco temporale di massimo sei anni (2016-2021), in seguito alla verifica del raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*, delle condizioni minime di accesso e di quelle individuali (*compliance* dei comportamenti e occupazione continuativa);
- **Sistema Incentivante 2014**, distinto in due diversi piani a seconda della popolazione dei partecipanti, prevede il riconoscimento di un incentivo – in denaro e/o in azioni ordinarie gratuite Fineco – da corrispondere ai dipendenti appartenenti al Personale più rilevante di FinecoBank su un arco temporale di massimo sei anni (2015-2020), in seguito alla verifica del raggiungimento di specifici obiettivi di *performance*, delle condizioni minime di accesso e di quelle individuali (*compliance* dei comportamenti e occupazione continuativa);
- **“2014-2017 Multi-year Plan Top Management”**, prevede il riconoscimento di un incentivo – legato al progetto di quotazione di FinecoBank – in azioni ordinarie gratuite Fineco, da corrispondere all'Amministratore Delegato e Direttore Generale e ai Dirigenti con responsabilità strategiche di FinecoBank su un arco temporale di più anni (2017-2020) al verificarsi di determinate condizioni. Tale Piano prevede, tra l'altro,

6. Esecuzione dei “sistemi retributivi di FinecoBank” (SECUE)

che l'assegnazione della prima tranches di azioni promesse nel 2014 avvenga nel 2017, le successive rispettivamente nel 2018, nel 2019 e nel 2020, in seguito alla verifica del raggiungimento delle condizioni minime di accesso e di quelle individuali (*compliance* dei comportamenti e occupazione continuativa);

- “**2015-2017 Plan PFA**” prevede la determinazione di un controvalore da riconoscere su un arco temporale di più anni (2018-2020) in azioni ordinarie ai Manager di Rete e ai Consulenti Finanziari di FinecoBank che negli anni di performance del piano abbiano raggiunto specifici obiettivi di raccolta netta e raccolta netta in gestito diversificato. Tale piano prevede, tra l'altro, che il calcolo del premio e la determinazione delle azioni avvengano nel 2018 e che l'assegnazione del bonus avvenga in tre tranches uguali nel 2018, 2019 e 2020, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi del piano, delle condizioni minime di accesso e di quelle individuali (*compliance* dei comportamenti e occupazione continuativa).

6.1.1 Componenti del consiglio di amministrazione di FinecoBank e delle società, direttamente o indirettamente, controllate da FinecoBank che beneficiano del piano

Il Signor Alessandro Foti, Amministratore Delegato e Direttore Generale di FinecoBank, è tra i beneficiari del Sistema Incentivante 2017, del Sistema Incentivante 2016, del Sistema Incentivante 2015, del Sistema Incentivante 2014 e del “2014-2017 *Multi-year Plan Top Management*”.

6.1.2 Categorie dei dipendenti di FinecoBank e delle società, direttamente o indirettamente, controllate da FinecoBank che beneficiano del piano

I dipendenti di FinecoBank che beneficiano dei Sistemi Retributivi di FinecoBank (oltre all'Amministratore Delegato e Direttore Generale di FinecoBank) sono:

per il **Sistema Incentivante 2017**:

- i Vice Direttori Generali, altri Dirigenti con responsabilità strategiche e altro Personale più rilevante 2017 di FinecoBank

per il **Sistema Incentivante 2016**:

- i Vice Direttori Generali, altri Dirigenti con responsabilità strategiche e altro Personale più rilevante 2016 di FinecoBank

per il **Sistema Incentivante 2015**:

- i Vice Direttori Generali, altri Dirigenti con responsabilità strategiche e altro Personale più rilevante 2015 di FinecoBank

per il **Sistema Incentivante 2014**:

- i Vice Direttori Generali, altri Dirigenti con responsabilità strategiche e altro Personale più rilevante 2014 di FinecoBank

per il Piano “**2014-2017 *Multi-year Plan Top Management***”:

- i Vice Direttori Generali e gli altri Dirigenti con responsabilità strategiche di FinecoBank;

per il **Sistema Incentivante 2017 PFA** non vi sono dipendenti che beneficiano del piano. Si segnala che i beneficiari sono 1 Consulente Finanziario, 1 Group Manager e 5 Area Manager appartenenti al Personale più rilevante 2017 di FinecoBank;

per il **Sistema Incentivante 2016 PFA** non vi sono dipendenti che beneficiano del piano. Si segnala che i beneficiari sono 4 Consulenti Finanziari, 2 Group Manager e 4 Area Manager appartenenti al Personale più rilevante 2016 di FinecoBank;

per il **Sistema Incentivante 2015 PFA** non vi sono dipendenti che beneficiano del piano. Si segnala che i beneficiari sono: 1 Group Manager e 4 Area Manager appartenenti al Personale più rilevante 2015 di FinecoBank;

per il Piano “**2015-2017 Plan PFA**” non vi sono dipendenti che beneficiano del piano. Si segnala che i beneficiari sono: 834 Consulenti finanziari, 68 Group Manager e 19 Area Manager.

6.1.3 Soggetti che beneficiano del piano appartenenti ai seguenti gruppi:

a) Direttore Generale di FinecoBank

Il Signor Alessandro Foti, Amministratore Delegato e Direttore Generale di FinecoBank, è tra i beneficiari del Sistema Incentivante 2017, del Sistema Incentivante 2016, del Sistema Incentivante 2015, del Sistema Incentivante 2014 e del piano “2014-2017 *Multi-year Plan Top Management*”.

b) Altri dirigenti con responsabilità strategiche in FinecoBank (che non risulta di "minori dimensioni", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010) nel caso in cui abbiano percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del consiglio di amministrazione, ovvero del consiglio di gestione, e al direttore generale di FinecoBank

Non vi sono dirigenti in FinecoBank che abbiano percepito tali compensi; pertanto la presente disposizione non trova applicazione.

c) Persone fisiche controllanti FinecoBank, che siano dipendenti di FinecoBank stesso ovvero che prestino attività di collaborazione in FinecoBank

Non esistono persone fisiche e/o giuridiche controllanti FinecoBank; la presente disposizione non trova, pertanto, applicazione.

6.1.4 Descrizione e indicazione numerica, separate per categorie:

a) Dirigenti con responsabilità strategiche diversi da quelli indicati nella lett. b) del paragrafo 6.1.3

Tra i beneficiari dei Sistemi Retributivi di FinecoBank, oltre all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, vi sono n. 5 dirigenti di FinecoBank che rientrano tra i soggetti che hanno regolare accesso a informazioni privilegiate e detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future di FinecoBank.

Beneficiario del **Sistema Incentivante 2017**, del **Sistema Incentivante 2016**, del **Sistema Incentivante 2015**, del **Sistema Incentivante 2014** e del Piano **"2014-2017 Multi-year Plan Top Management"**:

1. il Vice Direttore Generale e Responsabile Direzione *Global Banking Services*, Sig. Fabio Milanese
2. il Vice Direttore Generale e Responsabile Direzione *Global Business*, Sig. Paolo Di Grazia
3. il Responsabile Direzione Commerciale Rete PFA, Sig. Mauro Albanese
4. il Responsabile Direzione Servizi Di Investimento e *Private Banking*, Sig. Carlo Giausa
5. il *Chief Financial Officer*, Sig.ra Lorena Pellicciari

Per quanto riguarda il **Sistema Incentivante 2017 PFA**, il **Sistema Incentivante 2016 PFA**, il **Sistema Incentivante 2015 PFA**, e il **"2015-2017 Plan PFA"** non vi sono beneficiari tra i Dirigenti con responsabilità strategiche.

b) nel caso delle società di "minori dimensioni", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, l'indicazione per aggregato di tutti i dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari

La presente disposizione non trova applicazione.

c) delle altre eventuali categorie di dipendenti per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del piano (ad esempio, dirigenti, quadri, impiegati etc.)

La presente disposizione non trova applicazione

6.2 LE RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEI PIANI

6.2.1 Gli obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione dei "Sistemi Retributivi di FinecoBank"

Il **Sistema Incentivante 2017 PFA** è finalizzato a fidelizzare ed incentivare i Consulenti beneficiari, tenuto conto degli obiettivi di crescita nel medio e lungo periodo, in un generale quadro di sostenibilità complessiva.

Il Sistema Incentivante 2017 PFA è conforme alla Politica Retributiva di FinecoBank ed alle disposizioni normative emanate dalle autorità nazionali ed internazionali.

Il **Sistema Incentivante 2017** è finalizzato ad incentivare, trattenere e motivare i dipendenti beneficiari, in conformità alle disposizioni emanate dalle autorità nazionali ed internazionali e con l'obiettivo di pervenire – nell'interesse di tutti gli *stakeholder* – a sistemi di remunerazione, allineati alle strategie e agli obiettivi aziendali di lungo periodo, collegati con i risultati aziendali, opportunamente corretti per tener conto di tutti i rischi, coerenti con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, tali da evitare incentivi distorti che possano indurre ad un'eccessiva assunzione di rischi per la Banca e il sistema nel suo complesso.

Il Sistema Incentivante 2017 è conforme alla Politica Retributiva di FinecoBank ed alle disposizioni normative emanate dalle autorità nazionali ed internazionali.

6. Esecuzione dei “sistemi retributivi di FinecoBank” (SEBUE)

Il **Sistema Incentivante 2016 PFA** è finalizzato a fidelizzare ed incentivare i Consulenti beneficiari, tenuto conto degli obiettivi di crescita nel medio e lungo periodo, in un generale quadro di sostenibilità complessiva.

Il Sistema Incentivante 2016 PFA è conforme alla Politica Retributiva di FinecoBank ed alle disposizioni normative emanate dalle autorità nazionali ed internazionali.

Il **Sistema Incentivante 2016** è finalizzato ad incentivare, trattenere e motivare i dipendenti beneficiari, in conformità alle disposizioni emanate dalle autorità nazionali ed internazionali e con l'obiettivo di pervenire – nell'interesse di tutti gli *stakeholder* – a sistemi di remunerazione, allineati alle strategie e agli obiettivi aziendali di lungo periodo, collegati con i risultati aziendali, opportunamente corretti per tener conto di tutti i rischi, coerenti con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, tali da evitare incentivi distorti che possano indurre ad un'eccessiva assunzione di rischi per la Banca e il sistema nel suo complesso.

Il Sistema Incentivante 2016 è conforme alla Politica Retributiva di FinecoBank ed alle disposizioni normative emanate dalle autorità nazionali ed internazionali.

Il **Sistema Incentivante 2015 PFA** è finalizzato a fidelizzare ed incentivare i Consulenti beneficiari, tenuto conto degli obiettivi di crescita nel medio e lungo periodo, in un generale quadro di sostenibilità complessiva.

Il Sistema Incentivante 2015 PFA è conforme alla Politica Retributiva di FinecoBank ed alle disposizioni normative emanate dalle autorità nazionali ed internazionali.

Il **Sistema Incentivante 2015** è finalizzato ad incentivare, trattenere e motivare i dipendenti beneficiari, in conformità alle disposizioni emanate dalle autorità nazionali ed internazionali e con l'obiettivo di pervenire – nell'interesse di tutti gli *stakeholder* – a sistemi di remunerazione, allineati alle strategie e agli obiettivi aziendali di lungo periodo, collegati con i risultati aziendali, opportunamente corretti per tener conto di tutti i rischi, coerenti con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, tali da evitare incentivi distorti che possano indurre ad un'eccessiva assunzione di rischi per la Banca e il sistema nel suo complesso.

Il Sistema Incentivante 2015 è conforme alla Politica Retributiva di FinecoBank ed alle disposizioni normative emanate dalle autorità nazionali ed internazionali.

Il **Sistema Incentivante 2014** è finalizzato ad incentivare, trattenere e motivare i dipendenti beneficiari, in conformità alle disposizioni emanate dalle autorità nazionali ed internazionali e con l'obiettivo di pervenire – nell'interesse di tutti gli *stakeholder* – a sistemi di remunerazione, allineati alle strategie e agli obiettivi aziendali di lungo periodo, collegati con i risultati aziendali, opportunamente corretti per tener conto di tutti i rischi, coerenti con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese e, in ogni caso, tali da evitare incentivi distorti che possano indurre ad un'eccessiva assunzione di rischi per la Banca e il sistema nel suo complesso.

Il Sistema Incentivante 2014 è conforme alla Politica Retributiva di FinecoBank ed alle disposizioni normative emanate dalle autorità nazionali ed internazionali.

Il Piano “**2014-2017 Multi-year Plan Top Management**” rappresenta un riconoscimento speciale offerto al *Top Management* di FinecoBank, legato al progetto di quotazione della stessa. Mira a favorire nel contempo la fidelizzazione del *Top Management* alla Società, tenuto conto degli obiettivi di crescita di medio e lungo periodo.

Il Piano “**2015-2017 Plan PFA**” rappresenta un riconoscimento speciale offerto ai Manager di Rete e ai Consulenti Finanziari di FinecoBank, con l'obiettivo di fidelizzarli e incentivarli, tenuto conto degli obiettivi di crescita di medio e lungo periodo.

6.2.2 Variabili chiave e indicatori di performance considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari

Il **Sistema Incentivante 2017 PFA** prevede che i bonus individuali siano assegnati sulla base della valutazione individuale della prestazione.

Il pagamento dell'incentivo complessivo così definito avverrà nell'arco di un periodo pluriennale (2018-2022), secondo quanto di seguito indicato e a condizione che il rapporto di agenzia dei beneficiari sia in essere al momento di ciascun pagamento:

- nel 2018 è previsto il pagamento in denaro della prima quota dell'incentivo complessivo (“1a tranche”), dopo aver verificato il rispetto e l'aderenza a livello individuale di norme di *compliance* e principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Consob e/o analoghe autorità locali);
- nel periodo 2019-2022 il restante ammontare dell'incentivo complessivo verrà pagato in più tranches in denaro e/o azioni; ogni singola tranche sarà soggetta all'applicazione dello *Zero Factor* relativo all'anno di competenza e alla verifica del rispetto di ciascun beneficiario delle norme

di *compliance* e dei principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Consob e/o analoghe autorità locali).

Il **Sistema Incentivante 2017** prevede che i bonus individuali siano assegnati sulla base del *bonus pool* stabilito, della valutazione individuale della prestazione, del *benchmark* interno per specifici ruoli.

La valutazione individuale della prestazione è basata sul raggiungimento di specifici obiettivi, collegati ai 5 elementi fondamentali del modello di competenze di Gruppo: "*Customers First*"; "*Execution and Discipline*"; "*Cooperation and Synergies*"; "*Risk Management*"; "*People Development*".

Il pagamento dell'incentivo complessivo così definito avviene nell'arco di un periodo pluriennale (2018-2023) secondo quanto di seguito indicato e a condizione che i beneficiari siano in servizio al momento di ciascun pagamento:

- nel 2018 è previsto il pagamento in denaro della prima quota dell'incentivo complessivo ("1° tranche"), dopo aver verificato il rispetto e l'aderenza a livello individuale di norme di *compliance*, principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Banca d'Italia, Consob);
- nel periodo 2019-2023 il restante ammontare dell'incentivo complessivo verrà pagato in più tranche di denaro e/o azioni ordinarie gratuite Fineco; ogni singola tranche sarà soggetta all'applicazione dello *Zero Factor* relativo all'anno di competenza e alla verifica del rispetto di ciascun beneficiario delle norme di *compliance* e dei principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Banca d'Italia, Consob);
- la distribuzione dei pagamenti in azioni tiene conto delle vigenti disposizioni normative relative ad un periodo di indisponibilità.

Il **Sistema Incentivante 2016 PFA** prevede che i bonus individuali siano assegnati sulla base della valutazione individuale della prestazione.

Il pagamento dell'incentivo complessivo così definito avverrà nell'arco di un periodo pluriennale (2017-2021), secondo quanto di seguito indicato e a condizione che il rapporto di agenzia dei beneficiari sia in essere al momento di ciascun pagamento:

- nel 2017 è previsto il pagamento in denaro della prima quota dell'incentivo complessivo ("1a tranche"), dopo aver verificato il rispetto e l'aderenza a livello individuale di norme di *compliance* e principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Consob e/o analoghe autorità locali);
- nel periodo 2018-2021 il restante ammontare dell'incentivo complessivo verrà pagato in più tranche in denaro e/o azioni; ogni singola tranche sarà soggetta all'applicazione dello *Zero Factor* relativo all'anno di competenza e alla verifica del rispetto di ciascun beneficiario delle norme di *compliance* e dei principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Consob e/o analoghe autorità locali).

Il **Sistema Incentivante 2016** prevede che i bonus individuali siano assegnati sulla base del *bonus pool* stabilito, della valutazione individuale della prestazione, del *benchmark* interno per specifici ruoli.

La valutazione individuale della prestazione è basata sul raggiungimento di specifici obiettivi, collegati ai 5 elementi fondamentali del modello di competenze di Gruppo: "*Customers First*"; "*Execution and Discipline*"; "*Cooperation and Synergies*"; "*Risk Management*"; "*People Development*".

Il pagamento dell'incentivo complessivo così definito avviene nell'arco di un periodo pluriennale (2017-2022) secondo quanto di seguito indicato e a condizione che i beneficiari siano in servizio al momento di ciascun pagamento:

- nel 2017 è previsto il pagamento in denaro della prima quota dell'incentivo complessivo ("1° tranche"), dopo aver verificato il rispetto e l'aderenza a livello individuale di norme di *compliance*, principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Banca d'Italia, Consob);
- nel periodo 2018-2022 il restante ammontare dell'incentivo complessivo verrà pagato in più tranche di denaro e/o azioni ordinarie gratuite Fineco; ogni singola tranche sarà soggetta all'applicazione dello *Zero Factor* relativo all'anno di competenza e alla verifica del rispetto di ciascun beneficiario delle norme di *compliance* e dei principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Banca d'Italia, Consob);
- la distribuzione dei pagamenti in azioni tiene conto delle vigenti disposizioni normative relative ad un periodo di indisponibilità.

Il **Sistema Incentivante 2015 PFA** prevede che i bonus individuali siano assegnati sulla base della valutazione individuale della prestazione.

6. Esecuzione dei "sistemi retributivi di FinecoBank" (SEGUE)

Il pagamento dell'incentivo complessivo così definito avverrà nell'arco di un periodo pluriennale (2016-2020), secondo quanto di seguito indicato e a condizione che il rapporto di agenzia dei beneficiari sia in essere al momento di ciascun pagamento:

- nel 2016 è previsto il pagamento in denaro della prima quota dell'incentivo complessivo ("1a tranche"), dopo aver verificato il rispetto e l'aderenza a livello individuale di norme di *compliance* e principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Consob e/o analoghe autorità locali);
- nel periodo 2017-2020 il restante ammontare dell'incentivo complessivo verrà pagato in più tranches in denaro e/o *Phantom share*; ogni singola tranche sarà soggetta all'applicazione dello *Zero Factor* relativo all'anno di competenza e alla verifica del rispetto di ciascun beneficiario delle norme di *compliance* e dei principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Consob e/o analoghe autorità locali).

Il **Sistema Incentivante 2015** prevede che i bonus individuali siano assegnati sulla base del *bonus pool* stabilito, della valutazione individuale della prestazione, del *benchmark* interno per specifici ruoli.

La valutazione individuale della prestazione è basata sul raggiungimento di specifici obiettivi, collegati ai 5 elementi fondamentali del modello di competenze di Gruppo: "*Customers First*"; "*Execution and Discipline*"; "*Cooperation and Synergies*"; "*Risk Management*"; "*People Development*".

Il pagamento dell'incentivo complessivo così definito avviene nell'arco di un periodo pluriennale (2016-2021) secondo quanto di seguito indicato e a condizione che i beneficiari siano in servizio al momento di ciascun pagamento:

- nel 2016 è previsto il pagamento in denaro della prima quota dell'incentivo complessivo ("1a tranche"), dopo aver verificato il rispetto e l'aderenza a livello individuale di norme di *compliance*, principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Banca d'Italia, Consob);
- nel periodo 2017-2021 il restante ammontare dell'incentivo complessivo verrà pagato in più tranches di denaro e/o azioni ordinarie gratuite Fineco; ogni singola tranche sarà soggetta all'applicazione dello *Zero Factor* relativo all'anno di competenza e alla verifica del rispetto di ciascun beneficiario delle norme di *compliance* e dei principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Banca d'Italia, Consob);
- la distribuzione dei pagamenti in azioni tiene conto delle vigenti disposizioni normative relative ad un periodo di indisponibilità.

Il **Sistema Incentivante 2014** prevede che i bonus individuali siano assegnati sulla base del *bonus pool* stabilito, della valutazione individuale della prestazione, del *benchmark* interno per specifici ruoli.

La valutazione individuale della prestazione è basata sul raggiungimento di specifici obiettivi, collegati ai 5 elementi fondamentali del modello di competenze di Gruppo: "*Customers First*"; "*Execution and Discipline*"; "*Cooperation and Synergies*"; "*Risk Management*"; "*People Development*".

Il pagamento dell'incentivo complessivo così definito avviene nell'arco di un periodo pluriennale (2015-2020), secondo quanto di seguito indicato e a condizione che i beneficiari siano in servizio al momento di ciascun pagamento:

- nel 2015 è previsto il pagamento in denaro della prima quota dell'incentivo complessivo ("1a tranche"), dopo aver verificato il rispetto e l'aderenza a livello individuale di norme di *compliance*, principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Banca d'Italia, Consob);
- nel periodo 2016-2020 il restante ammontare dell'incentivo complessivo verrà pagato in più tranches di denaro e/o azioni ordinarie gratuite Fineco; ogni singola tranche sarà soggetta all'applicazione dello *Zero Factor* relativo all'anno di competenza e alla verifica del rispetto di ciascun beneficiario delle norme di *compliance* e dei principi di condotta e comportamento, considerando anche la gravità di eventuali rilievi ispettivi interni/esterni (i.e. Audit, Banca d'Italia, Consob);
- la distribuzione dei pagamenti in azioni tiene conto delle vigenti disposizioni normative relative ad un periodo di indisponibilità.

Il Piano "**2014-2017 Multi-year Plan Top Management**" prevede che l'assegnazione della prima tranche di azioni promesse nel 2014 avvenga nel 2017 per i 6 beneficiari di FinecoBank, le successive rispettivamente nel 2018, nel 2019 e nel 2020, in seguito alla verifica del raggiungimento delle condizioni minime di accesso e di quelle individuali (*compliance* dei comportamenti e occupazione continuativa).

Il Piano "**2015-2017 Plan PFA**" prevede che l'assegnazione della prima tranche di azioni promesse nel 2015 avvenga nel 2018, le successive rispettivamente nel 2019 e nel 2020, in seguito alla verifica del raggiungimento dell'obiettivo di raccolta netta dell'intera Rete dei Consulenti, delle condizioni minime di accesso e di quelle individuali (*compliance* dei comportamenti e occupazione continuativa).

6.2.3 Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione

Di seguito i criteri generali cui si è attenuto il Consiglio di Amministrazione nel procedere alla concreta determinazione sia del numero effettivo di soggetti beneficiari, sia del numero di strumenti finanziari da attribuire ai medesimi nelle deliberazioni che, successivamente all'Assemblea degli Azionisti, hanno dato esecuzione ai Piani.

Il **Sistema Incentivante 2017 PFA** prevede che nel 2018 il Consiglio di Amministrazione – verificato il raggiungimento delle condizioni di accesso e di quelle individuali e verificati gli obiettivi definiti per il 2017 – definisca il numero di azioni da corrispondere nella terza, quarta e quinta tranche.

Il **Sistema Incentivante 2017** prevede che nel 2018 il Consiglio di Amministrazione – verificato il raggiungimento delle condizioni di accesso e di quelle individuali e verificati gli obiettivi definiti per il 2017 – definisca il numero di azioni da corrispondere nelle rispettive tranche a seconda della categoria dei beneficiari.

Il **Sistema Incentivante 2016 PFA** prevede che nel 2017 il Consiglio di Amministrazione – verificato il raggiungimento delle condizioni di accesso e di quelle individuali e verificati gli obiettivi definiti per il 2016 – definisca il numero di azioni da corrispondere nella terza, quarta e quinta tranche.

Il **Sistema Incentivante 2016** prevede che nel 2017 il Consiglio di Amministrazione – verificato il raggiungimento delle condizioni di accesso e di quelle individuali e verificati gli obiettivi definiti per il 2016 – definisca il numero di azioni da corrispondere nelle rispettive tranche a seconda della categoria dei beneficiari.

Il **Sistema Incentivante 2015 PFA** prevede che nel 2016 il Consiglio di Amministrazione – verificato il raggiungimento delle condizioni di accesso e di quelle individuali e verificati gli obiettivi definiti per il 2015 – definisca il numero di *Phantom share* da corrispondere nella terza, quarta e quinta tranche.

Il **Sistema Incentivante 2015** prevede che nel 2016 il Consiglio di Amministrazione – verificato il raggiungimento delle condizioni di accesso e di quelle individuali e verificati gli obiettivi definiti per il 2015 – definisca il numero di azioni da corrispondere nelle rispettive tranche a seconda della categoria dei beneficiari.

Il **Sistema Incentivante 2014** prevede che nel 2015 il Consiglio di Amministrazione – verificato il raggiungimento delle condizioni di accesso e di quelle individuali e verificati gli obiettivi definiti per il 2014 – definisca il numero di azioni da corrispondere nelle rispettive tranche a seconda della categoria dei beneficiari.

Il Piano **"2014-2017 Multi-year Plan Top Management"** prevede che nel 2017 il Consiglio di Amministrazione – verificato il raggiungimento delle condizioni di accesso e di quelle individuali – autorizzi l'assegnazione della prima tranche di azioni attribuita nel 2014 e definisca le attribuzioni individuali della quarta tranche di azioni da assegnare nel 2020, ricalcolando le azioni promesse nel 2017 per garantire il rispetto del rapporto tra la componente fissa e quella variabile della remunerazione complessiva

Il Piano **"2015-2017 Plan PFA"** prevede che nel 2018 il Consiglio di Amministrazione – verificato il raggiungimento dell'obiettivo di raccolta netta dell'intera Rete dei Consulenti, delle condizioni di accesso e di quelle individuali – autorizzi l'assegnazione della prima tranche di azioni attribuita nel 2015.

6.2.4 Le ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi da FinecoBank, quali strumenti finanziari emessi da controllate o, controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile

I Sistemi Retributivi di FinecoBank non prevedono l'assegnazione di strumenti finanziari del tipo sopra descritto.

6.2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione dei piani

La predisposizione dei Sistemi Retributivi di FinecoBank non è stata influenzata da significative valutazioni di ordine fiscale o contabile.

6. Esecuzione dei “sistemi retributivi di FinecoBank” (SEGUE)

6.2.6 L'eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Allo stato attuale non si prevede il sostegno dei Sistemi Retributivi di FinecoBank da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

6.3 ITER DI APPROVAZIONE E TEMPSTICA DI ASSEGNAZIONE

6.3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegate al consiglio di amministrazione al fine dell'attuazione del piano

L'Assemblea degli Azionisti del 11 aprile 2017, del 12 aprile 2016, del 23 aprile 2015 e del 5 giugno 2014 ha conferito delega al Consiglio di Amministrazione di deliberare:

- per i **Sistemi Retributivi destinati al Personale dipendente** (Sistema Incentivante 2017, Sistema Incentivante 2016, Sistema Incentivante 2015, Sistema Incentivante 2014 e 2014-2017 *Multi-year Plan Top Management*), in una o più volte, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile;
- per i **Sistemi Retributivi destinati ai Consulenti Finanziari**:
 - (i) per il **Sistema Incentivante 2017 PFA**, ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile, l'acquisto e il compimento di atti di disposizione aventi ad oggetto azioni ordinarie Fineco
 - (ii) per il **Sistema Incentivante 2016 PFA**, ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile, l'acquisto e il compimento di atti di disposizione aventi ad oggetto azioni ordinarie Fineco
 - (iii) per il **Sistema Incentivante 2015 PFA** l'assegnazione di *Phantom share*
 - (iv) per il **“2015-2017 Plan PFA”**, ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile, l'acquisto e il compimento di atti di disposizione aventi ad oggetto azioni ordinarie Fineco

6.3.2 Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del piano e loro funzione e competenza

La funzione "Human Resources" e la funzione "Controlli Rete, Monitoraggio e Servizi Rete" di FinecoBank sono incaricate dell'amministrazione dei piani.

6.3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione del piano anche in relazione ad eventuali variazioni degli obiettivi di base

Non sono previste particolari procedure per la revisione dei Sistemi Retributivi di FinecoBank.

6.3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali è basato il piano

Lo strumento ottimale per dare esecuzione ai Sistemi Retributivi di FinecoBank per il Personale dipendente è stato individuato nel conferimento al Consiglio di Amministrazione (CdA), ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, della facoltà di aumentare il capitale della società nei termini illustrati nelle Relazioni degli Amministratori presentate all'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 11 aprile 2017, del 12 aprile 2016, del 23 aprile 2015 e del 5 giugno 2014.

In forza di tale facoltà, il Consiglio di Amministrazione potrà deliberare:

- in riferimento al **Sistema Incentivante 2017**, in una o più volte, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di massime 390.000 azioni ordinarie gratuite Fineco
- in riferimento al **Sistema Incentivante 2016**, in una o più volte, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di massime 268.000 azioni ordinarie gratuite Fineco
- in riferimento al **Sistema Incentivante 2015**, in una o più volte, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di massime 496.816 azioni ordinarie gratuite Fineco;
- in riferimento al **Sistema Incentivante 2014**, in una o più volte, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di massime 420.000 azioni ordinarie gratuite Fineco;
- in riferimento al Piano **“2014-2017 Multi-year Plan Top Management”**, in una o più volte, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, di massime 2.900.000 azioni ordinarie gratuite Fineco;

Per quanto riguarda l'esecuzione del **Sistema Incentivante 2017 PFA**, lo strumento ottimale è stato individuato nel conferimento al Consiglio di Amministrazione (CdA) dell'autorizzazione all'acquisto e al compimento di atti di disposizione aventi ad oggetto un massimo di 346.000 azioni ordinarie Fineco, ai sensi dell'art 2357 del Codice Civile.

Per quanto riguarda l'esecuzione del **Sistema Incentivante 2016 PFA**, lo strumento ottimale è stato individuato nel conferimento al Consiglio di Amministrazione (CdA) dell'autorizzazione all'acquisto e al compimento di atti di disposizione aventi ad oggetto un massimo di 250.000 azioni ordinarie Fineco, ai sensi dell'art 2357 del Codice Civile.

Per quanto riguarda l'esecuzione del **Sistema Incentivante 2015 PFA**, lo strumento ottimale è stato individuato nel conferimento al Consiglio di Amministrazione (CdA) dell'autorizzazione all'assegnazione di 45.171 *Phantom share*.

Per quanto riguarda l'esecuzione del Piano "**2015-2017 Plan PFA**", lo strumento ottimale è stato individuato nel conferimento al Consiglio di Amministrazione (CdA), ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile, dell'autorizzazione all'acquisto e al compimento di atti di disposizione aventi ad oggetto massime 5.520.000 azioni ordinarie.

6.3.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del piano ed eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse che determinano possibili obblighi di astensione in capo agli amministratori interessati

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato le condizioni di accesso ai Sistemi Retributivi di FinecoBank nonché i criteri relativi all'assegnazione degli strumenti al Personale dipendente e ai Consulenti Finanziari di FinecoBank, sulla base del parere favorevole espresso dal Comitato Remunerazione di FinecoBank.

Dal momento che tra i beneficiari del Sistema Incentivante 2017, del Sistema Incentivante 2016, del Sistema Incentivante 2015, del Sistema Incentivante 2014 e del "**2014-2017 Multi-year Plan Top Management**" vi è anche l'Amministratore Delegato e Direttore Generale di FinecoBank, lo stesso non ha partecipato alla decisione consiliare concernente l'assegnazione dei piani in oggetto.

6.3.6 Data della decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione di FinecoBank in merito all'assegnazione degli strumenti oggetto del Piano

Al fine di dare esecuzione al **Sistema Incentivante 2017 PFA**, in considerazione delle deleghe ricevute dall'Assemblea degli Azionisti di cui alla precedente sezione 6.3.1, il Consiglio di Amministrazione il 6 febbraio 2018 ha approvato la promessa di assegnare di n. 27.644 azioni ordinarie Fineco ai Consulenti Finanziari appartenenti al Personale più rilevante di FinecoBank previa verifica del raggiungimento delle condizioni previste per i partecipanti come descritto nella sezione 6.2.3

Al fine di dare esecuzione al **Sistema Incentivante 2017**, in considerazione delle deleghe ricevute dall'Assemblea degli Azionisti di cui alla precedente sezione 6.3.1, il Consiglio di Amministrazione il 6 febbraio 2018 ha approvato la promessa di assegnare di n. 142.290 azioni ordinarie Fineco al Personale più rilevante di FinecoBank previa verifica del raggiungimento delle condizioni previste per i partecipanti come descritto nella sezione 6.2.3.

Al fine di dare esecuzione al **Sistema Incentivante 2016 PFA**, in considerazione delle deleghe ricevute dall'Assemblea degli Azionisti di cui alla precedente sezione 6.3.1, il Consiglio di Amministrazione il 7 febbraio 2017 ha approvato la promessa di assegnare di n. 57.740 azioni ordinarie Fineco ai Consulenti Finanziari appartenenti al Personale più rilevante di FinecoBank previa verifica del raggiungimento delle condizioni previste per i partecipanti come descritto nella sezione 6.2.3

Al fine di dare esecuzione al **Sistema Incentivante 2016**, in considerazione delle deleghe ricevute dall'Assemblea degli Azionisti di cui alla precedente sezione 6.3.1, il Consiglio di Amministrazione il 7 febbraio 2017 ha approvato la promessa di assegnare di n. 152.034 azioni ordinarie Fineco al Personale più rilevante di FinecoBank previa verifica del raggiungimento delle condizioni previste per i partecipanti come descritto nella sezione 6.2.3.

Al fine di dare esecuzione al **Sistema Incentivante 2015 PFA**, in considerazione delle deleghe ricevute dall'Assemblea degli Azionisti di cui alla precedente sezione 6.3.1, il Consiglio di Amministrazione il 8 febbraio 2016 ha approvato la promessa di assegnare n. 45.171 *Phantom share* ai Consulenti Finanziari appartenenti al Personale più rilevante di FinecoBank previa verifica del raggiungimento delle condizioni previste per i partecipanti come descritto nella sezione 6.2.3.

Al fine di dare esecuzione al **Sistema Incentivante 2015**, in considerazione delle deleghe ricevute dall'Assemblea degli Azionisti di cui alla precedente sezione 6.3.1, il Consiglio di Amministrazione il 8 febbraio 2016 ha approvato la promessa di assegnare n. 210.288 azioni ordinarie Fineco al Personale più rilevante di FinecoBank previa verifica del raggiungimento delle condizioni previste per i partecipanti come descritto nella sezione 6.2.3.

6. Esecuzione dei “sistemi retributivi di FinecoBank” (SEGUE)

Al fine di dare esecuzione al **Sistema Incentivante 2014**, in considerazione delle deleghe ricevute dall'Assemblea degli Azionisti di cui alla precedente sezione 6.3.1, il Consiglio di Amministrazione il 9 febbraio 2015 ha approvato l'assegnazione di n. 269.728 azioni ordinarie Fineco al Personale più rilevante di FinecoBank previa verifica del raggiungimento delle condizioni previste per i partecipanti come descritto nella sezione 6.2.3.

Al fine di dare esecuzione al Piano “**2014-2017 Multi-year Plan Top Management**”, in considerazione delle deleghe ricevute dall'Assemblea degli Azionisti di cui alla precedente sezione 6.3.1, il Consiglio di Amministrazione il 9 febbraio 2015, 8 febbraio 2016, 7 febbraio 2017 e 6 febbraio 2018 ha approvato rispettivamente l'assegnazione di n. 630.850; 494.493; 335.624; 422.779 azioni ordinarie Fineco ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, previa verifica del raggiungimento delle condizioni previste per i partecipanti come descritto nella sezione 6.2.3.

Al fine di dare esecuzione al Piano “**2015-2017 Plan PFA**”, in considerazione delle deleghe ricevute dall'Assemblea degli Azionisti di cui alla precedente sezione 6.3.1, il Consiglio di Amministrazione il 6 febbraio 2018 ha approvato l'assegnazione di un numero di azioni Fineco corrispondente al controvalore complessivo di Euro 19.968.999,99, definito considerando il valore di riferimento determinato sulla base della media aritmetica del prezzo ufficiale di chiusura delle azioni Fineco in ciascun giorno di quotazione presso il mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., nel periodo decorrente dal giorno precedente la data di assegnazione delle azioni ai Consulenti allo stesso giorno del mese precedente (entrambi inclusi), intendendosi per data di assegnazione il giorno 31 luglio 2018, previa verifica del raggiungimento delle condizioni previste per i partecipanti come descritto nella sezione 6.2.3.

6.3.7 Data della decisione assunta dal Comitato Remunerazione di FinecoBank

Il Comitato Remunerazione di FinecoBank in data 5 febbraio 2018 ha espresso il proprio parere positivo sui criteri da applicare all'esecuzione dei Sistemi Retributivi di FinecoBank.

6.3.8 Il prezzo di mercato dell'azione ordinaria Fineco, registrato nelle date di cui ai precedenti punti 6.3.6 e 6.3.7

Il prezzo di mercato dell'azione ordinaria Fineco registrato nella data della approvazione dell'esecuzione dei Sistemi Retributivi di FinecoBank assunta dal Consiglio di Amministrazione (6 febbraio 2018) e nella data in cui il Comitato Remunerazione di FinecoBank manifestato il proprio parere favorevole (5 febbraio 2018) è risultato pari, rispettivamente, ad € 9,32 e ad € 9,75.

6.3.9 I termini e le modalità secondo le quali FinecoBank tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di attribuzione dei piani, della possibile coincidenza temporale tra:

- i) detta attribuzione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal Comitato Remunerazione e**
- ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, del D.Lgs. 58/98; ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano:**
 - a. non già pubbliche ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero**
 - b. già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato**

Si precisa che è stata data comunicativa al mercato relativamente ai Sistemi Retributivi Finecobank, ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Si precisa inoltre che analoga comunicativa al mercato, ove dovuta, è stata data delle delibere con cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'esecuzione dei Sistemi Retributivi di FinecoBank.

Le proposte deliberative concernenti i piani di incentivazione basati su strumenti finanziari sono preventivamente esaminate dal Comitato Remunerazione di FinecoBank per il rilascio del parere all'Organo Amministrativo, l'informativa al mercato viene data, ove dovuta, in occasione dell'assunzione delle conseguenti deliberazioni da parte del Consiglio di Amministrazione.

6.4. LE CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI

6.4.1 La descrizione delle forme in cui è strutturato il piano

Il **Sistema Incentivante 2017 PFA** prevede il riconoscimento di un incentivo – in denaro e/o azioni ordinarie Fineco – da corrispondere su un arco temporale di più anni (2018-2022) al verificarsi di determinate condizioni.

Il **Sistema Incentivante 2017** prevede il riconoscimento di un incentivo – in denaro e/o azioni ordinarie gratuite Fineco – da corrispondere su un arco temporale di più anni (2018-2023) al verificarsi di determinate condizioni.

Il **Sistema Incentivante 2016 PFA** prevede il riconoscimento di un incentivo – in denaro e/o azioni ordinarie Fineco – da corrispondere su un arco temporale di più anni (2017-2021) al verificarsi di determinate condizioni.

Il **Sistema Incentivante 2016** prevede il riconoscimento di un incentivo – in denaro e/o azioni ordinarie gratuite Fineco – da corrispondere su un arco temporale di più anni (2017-2022) al verificarsi di determinate condizioni.

Il **Sistema Incentivante 2015 PFA** prevede il riconoscimento di un incentivo – in denaro e/o *Phantom share* – da corrispondere su un arco temporale di più anni (2016-2020) al verificarsi di determinate condizioni.

Il **Sistema Incentivante 2015** prevede il riconoscimento di un incentivo – in denaro e/o azioni ordinarie gratuite Fineco – da corrispondere su un arco temporale di più anni (2016-2021) al verificarsi di determinate condizioni.

Il **Sistema Incentivante 2014** prevede il riconoscimento di un incentivo – in denaro e/o azioni ordinarie gratuite Fineco – da corrispondere su un arco temporale di più anni (2015-2020) al verificarsi di determinate condizioni.

Il Piano "**2014-2017 Multi-year Plan Top Management**" prevede il riconoscimento di un incentivo – in azioni ordinarie gratuite Fineco – da corrispondere su un arco temporale di più anni (2017-2020), al verificarsi di determinate condizioni.

Il Piano "**2015-2017 Plan PFA**" prevede la determinazione di un controvalore da riconoscere in azioni ordinarie da corrispondere su un arco temporale di più anni (2018-2020), al verificarsi di determinate condizioni.

6.4.2 L'indicazione del periodo di effettiva attuazione del piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti

Le azioni relative al **Sistema Incentivante 2017 PFA** saranno assegnate da FinecoBank in più tranches (nel periodo 2020-2022) subordinatamente alla verifica effettuata dal Consiglio di Amministrazione del raggiungimento di determinate condizioni come descritto nella sezione 6.2.3.

Le azioni gratuite relative al **Sistema Incentivante 2017** saranno assegnate da FinecoBank in più tranches (nel periodo 2020-2023) subordinatamente alla verifica effettuata dal Consiglio di Amministrazione del raggiungimento di determinate condizioni come descritto nella sezione 6.2.3.

Le azioni relative al **Sistema Incentivante 2016 PFA** saranno assegnate da FinecoBank in più tranches (nel periodo 2019-2021) subordinatamente alla verifica effettuata dal Consiglio di Amministrazione del raggiungimento di determinate condizioni come descritto nella sezione 6.2.3.

Le azioni gratuite relative al **Sistema Incentivante 2016** saranno assegnate da FinecoBank in più tranches (nel periodo 2019-2022) subordinatamente alla verifica effettuata dal Consiglio di Amministrazione del raggiungimento di determinate condizioni come descritto nella sezione 6.2.3.

Le *Phantom share* relative al **Sistema Incentivante 2015 PFA** saranno assegnate da FinecoBank in più tranches (nel periodo 2018-2020) subordinatamente alla verifica effettuata dal Consiglio di Amministrazione del raggiungimento di determinate condizioni come descritto nella sezione 6.2.3.

6. Esecuzione dei “sistemi retributivi di FinecoBank” (SEGUE)

Le azioni gratuite relative al **Sistema Incentivante 2015** saranno assegnate da FinecoBank in più tranches (nel periodo 2018-2021) subordinatamente alla verifica effettuata dal Consiglio di Amministrazione del raggiungimento di determinate condizioni come descritto nella sezione 6.2.3.

Le azioni gratuite relative al **Sistema Incentivante 2014** saranno assegnate da FinecoBank in più tranches (nel periodo 2017-2020) subordinatamente alla verifica effettuata dal Consiglio di Amministrazione del raggiungimento di determinate condizioni come descritto nella sezione 6.2.3.

Le azioni gratuite relative al Piano “**2014-2017 Multi-year Plan Top Management**” saranno assegnate da FinecoBank in più tranches (nel periodo 2017-2020) subordinatamente alla verifica effettuata dal Consiglio di Amministrazione del raggiungimento di determinate condizioni come descritto nella sezione 6.2.3.

Le azioni relative al Piano “**2015-2017 Plan PFA**” saranno assegnate da FinecoBank in più tranches (nel periodo 2018-2020) subordinatamente alla verifica effettuata dal Consiglio di Amministrazione del raggiungimento di determinate condizioni come descritto nella sezione 6.2.3.

6.4.3 Il termine del piano

Il **Sistema Incentivante 2017 PFA** terminerà entro il mese di luglio 2022.

Il **Sistema Incentivante 2017** terminerà entro il mese di luglio 2023.

Il **Sistema Incentivante 2016 PFA** terminerà entro il mese di luglio 2021.

Il **Sistema Incentivante 2016** terminerà entro il mese di luglio 2022.

Il **Sistema Incentivante 2015 PFA** terminerà entro il mese di luglio 2020.

Il **Sistema Incentivante 2015** terminerà entro il mese di luglio 2021.

Il **Sistema Incentivante 2014** terminerà entro il mese di luglio 2020.

Il Piano “**2014-2017 Multi-year Plan Top Management**” terminerà entro il mese di luglio 2020.

Il Piano “**2015-2017 Plan PFA**” terminerà entro il mese di luglio 2020.

6.4.4 Il massimo numero di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie

Il numero massimo di azioni gratuite che il Consiglio di Amministrazione è autorizzato ad assegnare nell'esercizio della delega attribuita dall'Assemblea degli Azionisti di FinecoBank per il **Sistema Incentivante 2017 PFA** è di 346.000 azioni.

Il numero massimo di azioni gratuite che il Consiglio di Amministrazione è autorizzato ad assegnare nell'esercizio della delega attribuita dall'Assemblea degli Azionisti di FinecoBank per il **Sistema Incentivante 2017** è di 390.000 azioni.

Il numero massimo di azioni gratuite che il Consiglio di Amministrazione è autorizzato ad assegnare nell'esercizio della delega attribuita dall'Assemblea degli Azionisti di FinecoBank per il **Sistema Incentivante 2016 PFA** è di 250.000 azioni.

Il numero massimo di azioni gratuite che il Consiglio di Amministrazione è autorizzato ad assegnare nell'esercizio della delega attribuita dall'Assemblea degli Azionisti di FinecoBank per il **Sistema Incentivante 2016** è di 335.000 azioni.

Il numero massimo di *Phantom share* che il Consiglio di Amministrazione è autorizzato ad assegnare per il **Sistema Incentivante 2015 PFA** è di 45.171 *Phantom share*.

Il numero massimo di azioni gratuite che il Consiglio di Amministrazione è autorizzato ad assegnare nell'esercizio della delega attribuita dall'Assemblea degli Azionisti di FinecoBank per il **Sistema Incentivante 2015** è di 496.816 azioni.

Il numero massimo di azioni gratuite che il Consiglio di Amministrazione è autorizzato ad assegnare nell'esercizio della delega attribuita dall'Assemblea degli Azionisti di FinecoBank per il **Sistema Incentivante 2014** è di 420.000 azioni.

Il numero massimo di azioni gratuite che il Consiglio di Amministrazione è autorizzato ad assegnare nell'esercizio della delega attribuita dall'Assemblea degli Azionisti di FinecoBank per “**2014-2017 Multi-year Plan Top Management**” è di 2.900.000 azioni.

Per quanto riguarda invece l'esecuzione del Piano del Piano “**2015-2017 Plan PFA**” il Consiglio di Amministrazione è autorizzato all'acquisto e al compimento di atti di disposizione aventi ad oggetto massime 5.520.000 azioni ordinarie.

Al momento non è possibile indicare il numero massimo di azioni gratuite assegnate in ciascun anno fiscale di durata dei Sistemi Retributivi di FinecoBank in quanto la loro esatta individuazione è demandata al Consiglio di Amministrazione sulla base dei criteri approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

6.4.5 Le modalità e le clausole di attuazione del piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizione di tali condizioni e risultati

Fermi i criteri di assegnazione descritti alla sezione 6.2.2 che precede, l'assegnazione e l'esercizio degli strumenti finanziari sono condizionati al raggiungimento degli obiettivi di *performance* stabiliti dal Consiglio. La verifica del conseguimento di detti obiettivi dovrà avvenire ad opera del Consiglio di Amministrazione alla fine del periodo di *performance* di cui alla suddetta sezione 6.4.2.

6.4.6 L'indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi

I Sistemi Retributivi di FinecoBank prevedono che gli strumenti finanziari che verranno assegnati siano liberi da vincoli e, pertanto, liberamente trasferibili dalla data dell'emissione e avranno gli stessi diritti di quelle già in circolazione.

6.4.7 La descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione del piano nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di hedging che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni

In linea con le linee guida delle autorità nazionali e internazionali e la Politica Retributiva 2018, i beneficiari non devono avvalersi di strategie di copertura personale o di assicurazioni volte ad inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei loro meccanismi remunerativi. Per il Personale dipendente il coinvolgimento in qualsiasi forma di copertura personale dovrà essere considerato come violazione delle politiche di *compliance* di FinecoBank e di conseguenza il diritto a ricevere azioni decadrà automaticamente.

6.4.8 La descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro

I Sistemi Retributivi di FinecoBank prevedono che il Consiglio di Amministrazione abbia la facoltà di individuare, nelle delibere che danno corso all'attuazione dei singoli Piani, la cessazione del rapporto di lavoro o di agenzia del beneficiario con la Banca quale causa di decadenza dal diritto di ricevere gli strumenti finanziari, in coerenza con i Regolamenti dei Piani.

6.4.9 L'indicazione di altre eventuali cause di annullamento del piano

I Sistemi Retributivi di FinecoBank non prevedono cause di annullamento.

6.4.10 Le motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte di FinecoBank, degli strumenti finanziari oggetto del piano, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del codice civile; indicazione dei beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto

I Sistemi Retributivi di FinecoBank non prevedono un riscatto da parte di FinecoBank o di altre società del Gruppo con riferimento agli strumenti finanziari.

6.4.11 Gli eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358, comma 3

I Sistemi Retributivi di FinecoBank non prevedono prestiti o altre agevolazioni per l'acquisto di azioni.

6.4.12 L'indicazione di valutazioni sull'onere atteso per FinecoBank alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano

La valutazione sull'onere atteso per FinecoBank a seguito dell'adozione dei Sistemi Retributivi di FinecoBank alla data della promessa di assegnare le azioni gratuite è stata compiuta sulla base dei principi contabili IAS, tenendo in considerazione le assunzioni utilizzabili ai fini contabili sia con rispetto alle prevedibili "uscite" dei beneficiari prima dell'assegnazione delle azioni gratuite sia con riferimento alla probabilità di conseguimento o meno degli obiettivi di *performance* cui è subordinata l'assegnazione delle azioni gratuite.

Sulla base delle suddette valutazioni risulta che l'onere complessivamente atteso per FinecoBank al momento della promessa di assegnazione del numero massimo delle azioni gratuite ammonta ad un totale di € 50.270.989, suddivisi in:

- Euro 2.500.000, da ripartirsi in 4 anni, per il **Sistema Incentivante 2017 PFA**

6. Esecuzione dei “sistemi retributivi di FinecoBank” (SEQUE)

- Euro 3.700.000 da ripartirsi in 6 anni, per il **Sistema Incentivante 2017**
- Euro 3.000.000, da ripartirsi in 4 anni, per il **Sistema Incentivante 2016 PFA**
- Euro 4.000.000 da ripartirsi in 6 anni, per il **Sistema Incentivante 2016**
- Euro 1.500.000, da ripartirsi in 5 anni, per il **Sistema Incentivante 2015 PFA**
- Euro 3.666.500, da ripartirsi in 6 anni, per il **Sistema Incentivante 2015**
- Euro 2.598.909, da ripartirsi in 6 anni, per il **Sistema Incentivante 2014**
- Euro 9.336.580, da ripartirsi in 6 anni, per il Piano “**2014-2017 Multi-year Plan Top Management**”
- Euro 19.968.999,99, da ripartirsi in 6 anni, per il Piano “**2015-2017 Plan PFA**”

6.4.13 L'indicazione dell'eventuale effetto diluitivo sul capitale determinato dal piano

Il massimo effetto diluitivo determinato dai Sistemi Retributivi di FinecoBank è pari a circa 1,14%.

6.4.14 Gli eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Attualmente i Sistemi Retributivi di FinecoBank non prevedono limiti all'esercizio dei diritti di voto o dei diritti patrimoniali in relazione agli strumenti finanziari assegnati.

6.4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile

Si precisa che i Sistemi Retributivi di FinecoBank prevedono esclusivamente l'assegnazione di azioni negoziate in mercati regolamentati.

6.4.16 Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione

I Sistemi Retributivi di FinecoBank non prevedono di assegnare opzioni.

6.4.17 Scadenza delle opzioni

I Sistemi Retributivi di FinecoBank non prevedono di assegnare opzioni.

6.4.18 Modalità, tempistica e clausole di esercizio delle opzioni

I Sistemi Retributivi di FinecoBank non prevedono di assegnare opzioni.

6.4.19 Il prezzo di esercizio dell'opzione ovvero le modalità e i criteri per la sua determinazione, con particolare riguardo:

- a) alla formula per il calcolo del prezzo di esercizio in relazione ad un determinato prezzo di mercato (c.d. *fair market value*), e
- b) alle modalità di determinazione del prezzo di mercato preso a riferimento per la determinazione del prezzo di esercizio

I Sistemi Retributivi di FinecoBank non prevedono di assegnare opzioni.

6.4.20 Nel caso in cui il prezzo di esercizio dell'opzione non è uguale al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 6.4.19.b, motivazioni di tale differenza

I Sistemi Retributivi di FinecoBank non prevedono di assegnare opzioni.

6.4.21 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari del piano

I Sistemi Retributivi di FinecoBank non prevedono di assegnare opzioni.

6.4.22 Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non sono negoziati nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti sottostanti o i criteri per determinare tale valore

I Sistemi Retributivi di FinecoBank non prevedono di assegnare opzioni.

6.4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti

Ferme le previsioni che al riguardo potranno essere fissate dal Consiglio di Amministrazione nella delibera con cui lo stesso eserciterà la delega attribuita dall'Assemblea degli Azionisti di FinecoBank, attualmente i Sistemi Retributivi di FinecoBank non prevedono aggiustamenti a seguito di operazioni straordinarie sul capitale di FinecoBank.

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI

Tabella n. 1 dello schema dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999 Data: 1 marzo 2018

Nome e cognome o categoria (1)	Carica	Quadro 1 Strumenti finanziari diversi dalle Stock Option (8)						
		Sezione 1 relativi a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari						Strumenti
		Data della delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari (12)	Numero strumenti finanziari (11)	Data assegnazione (10)	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato all'assegnazione	
Alessandro Foti	CEO/GM	11/05/2013	Unicredit	2.401 *	11/03/2014 cpr 11/03/2014 cda/loc	0	5,862	11/03/2014 31/12/2017
Alessandro Foti	CEO/GM	05/06/2014	FinecoBank	89.946	05/02/2015 cpr 09/02/2015 cda/loc	0	4,725	09/02/2015 31/12/2019
Alessandro Foti	CEO/GM	23/04/2015	FinecoBank	61.010	29/01/2016 cpr 08/02/2016 cda/loc	0	6,966	08/02/2016 31/12/2019
Alessandro Foti	CEO/GM	12/04/2016	FinecoBank	50.721	02/02/2017 cpr 07/02/2017 cda/loc	0	5,530	07/02/2017 31/12/2020
Alessandro Foti	CEO/GM	05/06/2014	FinecoBank	455.622 **	27/05/2014 cpr 15/07/2014 cda/loc	0	3,700	15/07/2014 31/12/2019
5 Dirigenti con Responsabilità strategica		05/06/2014	FinecoBank	155.445	05/02/2015 cpr 09/02/2015 cda/loc	0	4,725	09/02/2015 31/12/2019
5 Dirigenti con Responsabilità strategica		23/04/2015	FinecoBank	106.577	29/01/2016 cpr 08/02/2016 cda/loc	0	6,966	08/02/2016 31/12/2019
5 Dirigenti con Responsabilità strategica		12/04/2016	FinecoBank	88.783	02/02/2017 cpr 07/02/2017 cda/loc	0	5,530	07/02/2017 31/12/2020
5 Dirigenti con Responsabilità strategica		05/06/2014	FinecoBank	797.274 **	27/05/2014 cpr 15/07/2014 cda/loc	0	3,700	15/07/2014 31/12/2019
Categoria degli altri dipendenti: Dirigenti		13/05/2014	Unicredit	2.226 *	09/04/2015 cpr 09/04/2015 cda/loc	0	6,269	09/04/2015 31/12/2019
Categoria degli altri dipendenti: Dirigenti		05/06/2014	FinecoBank	8.465	05/02/2015 cpr 09/02/2015 cda/loc	0	4,725	09/02/2015 31/12/2017
Categoria degli altri dipendenti: Dirigenti		23/04/2015	FinecoBank	42.701	29/01/2016 cpr 08/02/2016 cda/loc	0	6,966	08/02/2016 31/12/2019
Categoria degli altri dipendenti: Dirigenti		12/04/2016	FinecoBank	12.530	02/02/2017 cpr 07/02/2017 cda/loc	0	5,530	07/02/2017 31/12/2020
Categoria dei collaboratori non dipendenti: Consulenti Finanziari		23/04/2015	FinecoBank	45.171 ***	29/01/2016 cpr 08/02/2016 cda/loc	0	6,966	08/02/2016 31/12/2018
Categoria dei collaboratori non dipendenti: Consulenti Finanziari		12/04/2016	FinecoBank	57.740	02/02/2017 cpr 07/02/2017 cda/loc	0	5,530	07/02/2017 31/12/2020

* Il valore è espresso post raggruppamento azionario e aumento di capitale di Unicredit del 13 Marzo 2017.

** Il Consiglio di Amministrazione del 07/02/2017 ha approvato il numero di azioni relative alla 4ª attribuzione ricalcolate, al fine di garantire il rispetto del rapporto della componente fissa e variabile della retribuzione in linea con la normativa vigente, sulla base della media aritmetica del prezzo ufficiale delle Azioni Fineco di ciascun giorno di quotazione presso il mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel periodo decorrente dal giorno precedente la data della delibera del Consiglio di Amministrazione in relazione alla verifica delle Condizioni di Accesso allo stesso giorno del mese precedente (€ 5,53).

***Phantom Share

6. Esecuzione dei "sistemi retributivi di FinecoBank" (SEQUE)

Quadro 1 Strumenti finanziari diversi dalle Stock Option									
Sezione 2									
Strumenti di nuova assegnazione in base alla decisione *: del c.d.a. di proposta per l'assemblea									
Nome e cognome o categoria (1)	Carica	X dell'organo competente per l'attuazione della delibera dell'assemblea (9)							
		Data della delibera assembleare	Tipologia degli strumenti finanziari (12)	Numero strumenti finanziari assegnati	Data assegnazione (10)	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato all'assegnazione	Periodo di vesting (14)	
Alessandro Foti	AD/DG	11/04/2017	FinecoBank	43.856	05/02/2018 cpr 06/02/2018 cda/loc	0	9.690	06/02/2018 31/12/2021	
5 Dirigenti con Responsabilità strategica		11/04/2017	FinecoBank	76.767	05/02/2018 cpr 06/02/2018 cda/loc	0	9.690	06/02/2018 31/12/2021	
Categoria degli altri dipendenti: Dirigenti		11/04/2017	FinecoBank	21.667	05/02/2018 cpr 06/02/2018 cda/loc	0	9.690	06/02/2018 31/12/2021	
Categoria dei collaboratori non dipendenti: Consulenti Finanziari		11/04/2017	FinecoBank	27.644	05/02/2018 cpr 06/02/2018 cda/loc	0	9.690	06/02/2018 31/12/2020	
Categoria dei collaboratori non dipendenti: Consulenti Finanziari		05/06/2014	FinecoBank	19.968.999,99 *	05/02/2018 cpr 06/02/2018 cda/loc	0	n.d.	06/02/2018 30/06/2020	

* Controllore complessivo assegnato agli eventi diritto. Il numero di strumenti finanziari assegnati sarà determinato come previsto dal Regolamento del "Piano 2015-2017 Plan PFA" entro Luglio 2018

Quadro 2 Stock Option									
Sezione 1 Opzioni relative a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari (8)									
Nome e cognome o categoria (1)	Carica	Data della delibera assembleare	Descrizione strumento (12)	Strumenti finanziari sottostanti le opzioni detenute alla fine dell'esercizio precedente (11)*	Strumenti finanziari sottostanti le opzioni esercitate (13)	Data di assegnazione (10)	Prezzo di esercizio normalizzato**	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di assegnazione**	Periodo del possibile esercizio (dal-al)
Alessandro Foti	AD/DG	08/05/2008	Unicredit	7.738	0	17/06/2008 cpr 25/06/2008 cda/oc	117,019	22,893	09/07/2012 09/07/2018
2 Dirigenti con Responsabilità strategica		04/05/2004	Unicredit	857	0	29/06/2004 cpr 22/07/2004 cda/oc	112,349	3,945	03/09/2008 31/12/2017
2 Dirigenti con Responsabilità strategica		04/05/2004	Unicredit	1.626	0	10/11/2005 cpr 18/11/2005 cda/oc	134,691	5,266	26/11/2009 31/12/2018
2 Dirigenti con Responsabilità strategica		12/05/2006	Unicredit	1.229	0	07/06/2006 cpr 13/06/2006 cda/oc	166,399	5,626	28/06/2010 31/12/2019
5 Dirigenti con Responsabilità strategica		09/05/2008	Unicredit	6.961	0	17/06/2008 cpr 25/06/2008 cda/oc	117,019	22,893	09/07/2012 09/07/2018
Categoria degli altri dipendenti: Dirigenti		09/05/2008	Unicredit	5.036	0	17/06/2008 cpr 25/06/2008 cda/oc	117,019	22,893	09/07/2012 09/07/2018

* Il dato riportato è riferito al numero di azioni sottostanti l'esercizio di opzioni non decadute ai sensi dei piani di incentivazione a lungo termine ed è stato rettificato, rispetto a quello assegnato, in seguito alle operazioni sul capitale deliberate dall'Assemblea dei soci del 23 aprile 2009 (scsp dividendi) del 16 novembre 2009 e del 15 dicembre 2011 e 12 gennaio 2017.

** Il prezzo di esercizio normalizzato è stato modificato post aumento di capitale di Unicredit del 13 Marzo 2017.

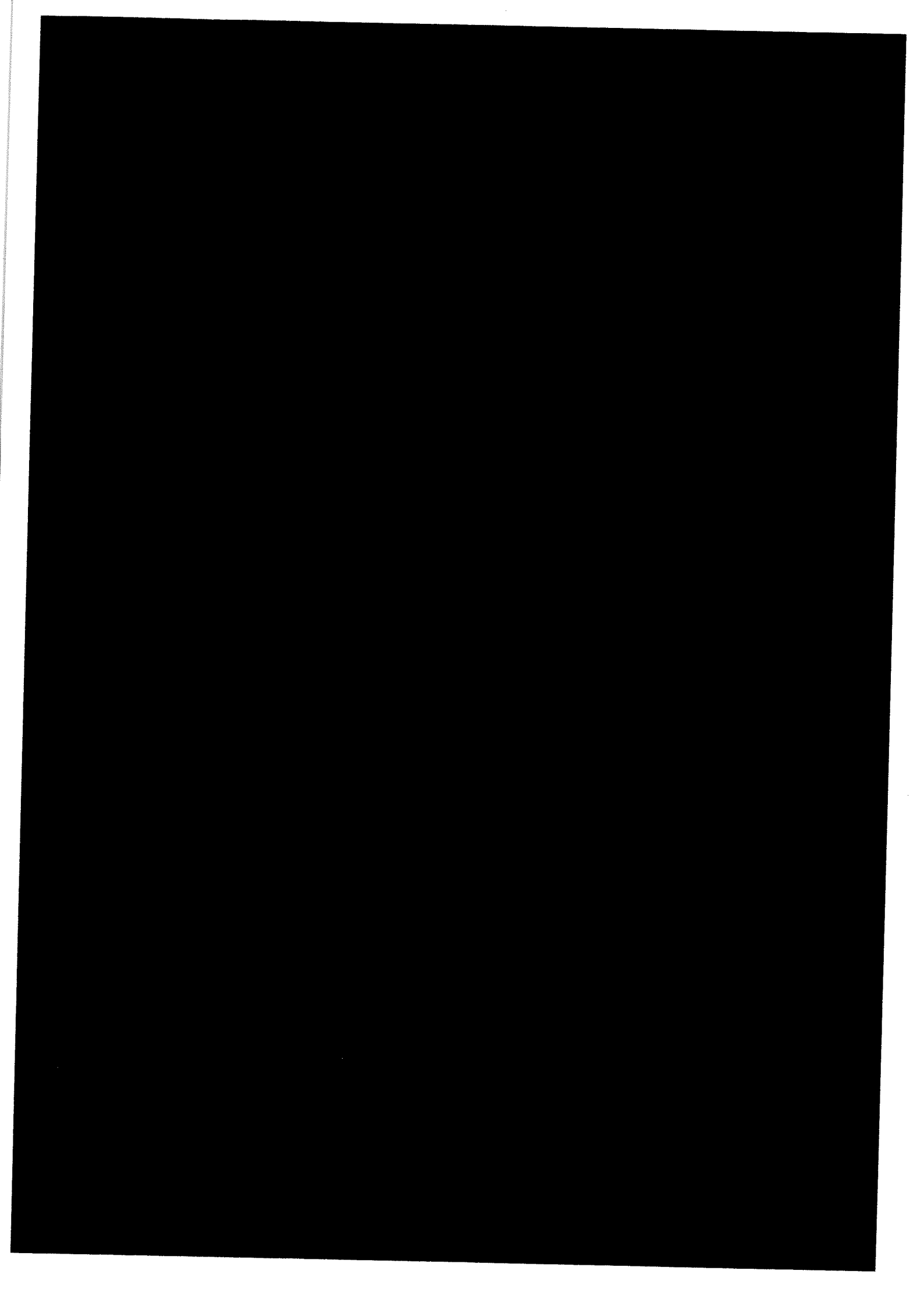
*** Il prezzo dell'azione alla data di assegnazione per i piani 2004, 2005 e 2006 non è stato rettificato a seguito delle operazioni sul capitale. Il piano 2008 non è stato rettificato a seguito dell'operazione sul capitale del 2017.

6. Esecuzione dei "sistemi retributivi di FinecoBank" (SEGUE)

Nome e cognome o categoria (1)		Quadro 2 Stock Option Sezione 2 Opzioni di nuova assegnazione in base alla decisione: <input type="checkbox"/> del c.d.a. di proposta per l'assemblea <input type="checkbox"/> dell'organo competente per l'attuazione della delibera dell'assemblea (9)						
Carica		Data della delibera assembleare	Descrizione strumento (12)	Numero opzioni	Data di assegnazione (10)	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di assegnazione	Periodo del possibile esercizio (dal-al)
Alessandro Foti		-	-	-	-	-	-	-
Dirigenti con Responsabilità		-	-	-	-	-	-	-
Dirigenti- Quadri Direttivi- Aree Professionali		-	-	-	-	-	-	-

NOTE ALLA TABELLA:

- (1) Deve essere compilata una riga per ogni soggetto individualmente identificato e per ogni categoria considerata; per ciascun soggetto o categoria deve essere riportata una riga diversa per: i) ogni tipologia di strumento o opzione assegnato (ad es. differenti prezzi di esercizio e/o scadenze determinano differenti tipologie di opzioni); ii) ogni piano deliberato da assemblea diversa.
- (2) Indicare il nominativo dei componenti del consiglio di amministrazione o del consiglio di gestione dell'emittente strumenti finanziari e delle società controllate o controllanti.
- (3) Indicare il nominativo dei direttori generali dell'emittente azioni.
- (4) Indicare il nominativo delle persone fisiche controllanti l'emittente azioni, che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell'emittente azioni e non siano legati alla società da rapporti di lavoro subordinato.
- (5) Indicare il nominativo degli altri dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente azioni che non risulta di "minori dimensioni", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, nel caso in cui abbiano percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del consiglio di amministrazione, ovvero del consiglio di gestione, e ai direttori generali dell'emittente.
- (6) Indicare l'insieme dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente azioni, per i quali è prevista l'indicazione per categorie.
- (7) Indicare la categoria degli altri dipendenti e la categoria dei collaboratori non dipendenti. E' necessario riportare diverse righe in relazione a categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del piano (ad esempio, dirigenti, quadri, impiegati).
- (8) I dati si riferiscono agli strumenti relativi a piani approvati sulla base di:
 - i. delibere assembleari precedenti la data in cui l'organo competente approva la proposta per l'assemblea e/o
 - ii. delibere assembleari precedenti la data in cui l'organo competente a decidere da attuazione alla delega ricevuta dall'assemblea;la tabella contiene pertanto:
 - nell'ipotesi i), dati aggiornati alla data della proposta dell'organo competente per l'assemblea (in tale caso la tabella è unita al documento informativo per l'assemblea di approvazione dei piani);
 - nell'ipotesi ii), dati aggiornati alla data della decisione dell'organo competente per l'attuazione dei piani, (in tale caso la tabella è allegata ai comunicati pubblicati a seguito della decisione dell'organo competente per l'attuazione dei piani).
- (9) I dati possono riferirsi:
 - a. alla decisione del consiglio di amministrazione precedente l'assemblea, per la tabella unita al documento presentato in assemblea; in tale caso la tabella riporterà soltanto le caratteristiche eventualmente già definite dal consiglio di amministrazione;
 - b. alla decisione dell'organo competente a decidere l'attuazione del piano successivamente all'approvazione da parte dell'assemblea, nel caso di tabella unita al comunicato da pubblicare in occasione di tale ultima decisione inerente all'attuazione.In entrambi i casi occorre segnare il corrispondente riquadro nel campo relativo alla presente nota 9. Per i dati non ancora definiti indicare nel corrispondente campo il codice "N.D." (Non disponibile).
- (10) Se la data di assegnazione è diversa dalla data in cui l'eventuale comitato per le remunerazioni ha formulato la proposta con riguardo a tale assegnazione aggiungere nel campo anche la data della proposta del predetto comitato evidenziando la data in cui ha deliberato il cda o altro organo competente con il codice "cda/oc" e la data della proposta del comitato per le remunerazioni con il codice "cpr".
- (11) Numero di opzioni detenute alla fine dell'esercizio, ossia l'anno precedente a quello in cui l'assemblea è chiamata ad approvare la nuova assegnazione.
- (12) Indicare ad esempio, nel quadro 1: i) azioni della società X, ii) strumento parametrato al valore delle azioni Y, e nel quadro 2: iii) opzioni sulle azioni W con liquidazione fisica; iv) opzioni sulle azioni Z con liquidazione per contanti, ecc.
- (13) Numero di opzioni esercitate dall'inizio del piano fino alla fine dell'esercizio precedente a quello in cui l'assemblea è chiamata ad approvare un nuovo piano di *stock option*.
- (14) Per periodo di *vesting* si intende il periodo intercorrente tra il momento in cui viene assegnato il diritto a partecipare al sistema di incentivazione e quello in cui il diritto matura.



finecobank.com

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Approvazione Bilancio al 31/12/2017**

Allegato " F "
al rep. n.
41830 / 19356

Hanno partecipato alla votazione:

n° **873** azionisti che rappresentano in proprio o per delega

n° **500.253.459** azioni ordinarie

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	494.531.090	98,856106	98,856106	81,309556
Contrari	1.026.968	0,205290	0,205290	0,168851
SubTotale	495.558.058	99,061396	99,061396	81,478407
Astenuti	958.769	0,191657	0,191657	0,157638
Non Votanti	3.736.632	0,746948	0,746948	0,614368
SubTotale	4.695.401	0,938604	0,938604	0,772006
Totale	500.253.459	100,000000	100,000000	82,250413

Assemblea Ordinaria del 11 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione Bilancio al 31/12/2017**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
6957 ESPOSITO MARCO	0	0	0
**D MERSEYSIDE PENSION FUND	209.168	0	209.168
6970 CLERICI CAMILLA	0	0	0
**D WEST MIDLANDS METROPOLITAN AUT PENS FD	97.000	0	97.000
**D FCP VILLIERS ACTIONS EDRAM	720.800	0	720.800
Totale voti	1.026.968		
Percentuale votanti %	0,205290		
Percentuale Capitale %	0,168851		

CONTRARI

Azionisti:	Teste:	Pagina 1
Azionisti in proprio:	3	2
Azionisti in delega:	0	3

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legate alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 11 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: **Approvazione Bilancio al 31/12/2017**

ASTENUTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
6304 CROCE MARIO	1	1	0
6957 ESPOSITO MARCO	0	0	0
**D CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	438.768	0	438.768
6970 CLERICI CAMILLA	0	0	0
**D ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA AZIONI ITALIA	100.000	0	100.000
**D CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY	420.000	0	420.000

Totale voti 958.769
Percentuale votanti % 0,191657
Percentuale Capitale % 0,157638

Pagina 2
 3 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 3 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti: 4 Teste:
 Azionisti in proprio: 1 Azionisti in delega:

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: **Approvazione Bilancio al 31/12/2017**

NON VOTANTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
6970 CLERICI CAMILLA	0	0	0
**D GENERALI SMART FUNDS SICAV	70.632	0	70.632
**D GENERALI INVESTMENTS SICAV	1.500.000	0	1.500.000
**D INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY	64.000	0	64.000
**D FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY	428.000	0	428.000
**D FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FIDEURAM FUND EQUITY ITALY	5.000	0	5.000
**D FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - FIDEURAM ITALIA	9.000	0	9.000
**D FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - PIANO AZIONI ITALIA	150.000	0	150.000
**D FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50	10.000	0	10.000
**D MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	1.500.000	0	1.500.000

Totale voti 3.736.632

Percentuale votanti % 0,746948

Percentuale Capitale % 0,614368

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Approvazione Bilancio al 31/12/2017

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
6041 BONETTI EMANUELE	10	10	0
6058 DE TOMASI PAOLA	4.000	4.000	0
6102 CERASUOLO STEFANO	9.481	9.481	0
6122 FOGLI MAURIZIO	1	1	0
6474 ANGELINI ALESSANDRO	250	250	0
6504 TIMUS ANDREA	5	5	0
6547 GHIBAUDI LEOPOLDO	9.000	9.000	0
6616 ROSSI GIULIA	8.000	8.000	0
6755 LEONETTI GIULIANO	100	100	0
6849 LOIZZI GERMANA	3	3	0
6957 ESPOSITO MARCO	0	0	0
**D CITI RETIREMENT SAVINGS PLAN	137.653	0	137.653
**D UWF TROW INTL DISCOVERY	45.589	0	45.589
**D STANDARD LIFE INVESTMENTS GLOBAL SICAV II	53.674	0	53.674
**D SUBSIDIZED SCHOOLS P FUND NORTHERN	4.211	0	4.211
**D WILLIS TOWERS WATSON GROUP TRUST	3.441	0	3.441
**D 55016 UP INTERNATIONALE AKTIER	236.395	0	236.395
**D 56053 IP GLOBAL EQUITIES I	29.217	0	29.217
**D AST TRP DIVERS REAL GWTH PORT PDMO	1.049	0	1.049
**D ADVANCED SERIES TRUST AST T ROWE PRICE GROWTH OPPORTUNITIES PORTFOLIO GATEWAY CENTER	36.297	0	36.297
**D BNYM TD CF MITON EUROPEAN OPFS FUND	630.272	0	630.272
**D NATIONAL BANK TRUST	42.267	0	42.267
**D RVN WILLIAM BLAIR	6.037	0	6.037
**D POWERSHARES PUREBETA FTSE DEVELOPED EX NORTHAMERICA PORTFOLIO	62	0	62
**D CHI OPERATING INVESTMENT PROGRAM LP	117.380	0	117.380
**D CATHOLIC HEALTH INITIATIVES MASTER TRUST	57.179	0	57.179
**D FIRST INITIATIVES INSURANCE LIMITED	12.910	0	12.910
**D GLOBAL EQUITY WELLINGTON	138.921	0	138.921
**D GLOBAL INVESTMENT FUND	31.323	0	31.323
**D MFS INTL EQUITY FUND	28.677	0	28.677
**D USBK MOMENTUMSHARES INTL QUANT ETF	121.743	0	121.743
**D 1135 APG DME STCK SEL	94.081	0	94.081
**D 1216 APG DME FINANC	2.255.729	0	2.255.729
**D UNISYS MASTER TRUST	60.092	0	60.092
**D AMG CHICAGO EQUITY PARTNERS BALANCED FUND	900	0	900
**D SAN FRANCISCO CITY AND COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	116.549	0	116.549
**D STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL	743.008	0	743.008
**D ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL CAP PORTFOLIO	8.111	0	8.111
**D MANNING AND NAPIER FUND INC RAINIER INTERNATIONAL DISCOVERY FUND	605.665	0	605.665
**D FIRST INVESTORS GLOBAL FUND	237.361	0	237.361
**D PS FTSE LO BT EQ WT PORT	12.210	0	12.210
**D NYKREDIT ENGROS GLOBAL OPPORTUNITIES	56.912	0	56.912
**D EIR EIE WELLINGTON INT	106.784	0	106.784
**D WILM MULTI MGR INTL FD OBERWEIS	216.903	0	216.903
**D AST PRU GRWTH ALL PTF QMA EAFE PDEF	59.020	0	59.020
**D PS FTSERAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL	2.477	0	2.477

Azionisti:
Azionisti in proprio:857 Teste:
15 Azionisti in delega:18 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
842 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Approvazione Bilancio al 31/12/2017

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D PS SP INTL DEVEL QUALITY PORTFOLIO	5.359	0	5.359
**D PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	17.503	0	17.503
**D AST FI PYRAMIS QUANT AA IE SC PDGJ	115.638	0	115.638
**D AST RCM WORLD TRENDS PORT PDBF	205.800	0	205.800
**D PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	499.450	0	499.450
**D LMIF LMGAMI EURO SMLL CP	110.589	0	110.589
**D WELLINGTON MGMT CY LLPQUALITY EDUC FD	82.675	0	82.675
**D BNYMTCIL LAZARD GBL MANAGED VOL FD	31.714	0	31.714
**D IQ 50 PERCENT HEDGED FTSE EURO ETF	6.718	0	6.718
**D DB LAZARD GLB MNGD	25.000	0	25.000
**D AXA MPS FINANCIAL DAC	170.000	0	170.000
**D DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	3.191	0	3.191
**D BLACKROCK GLOBAL FUNDS	3.191	0	3.191
**D FPXF WILLIAM BLAIR CO	6.826.006	0	6.826.006
**D BLL AQUILA LIFE EUROPEAN EQUITY	68.864	0	68.864
**D BLL AQUILA LIFE OSEAS EQUITY FUND	437.644	0	437.644
**D AARP INSURANCE PLAN	3.292	0	3.292
**D AARP FOUNDATION	10.266	0	10.266
**D BNYMTD FTF FRANKLIN EUROPEAN OPP FD	4.977	0	4.977
**D MI FONDS K12 SPK	7.195	0	7.195
**D BANK OF AMERICA PENSION PLAN OECHSLE	91.583	0	91.583
**D BOA FBO SKL INVESTMENT GRP LLC	190.091	0	190.091
**D WMP OPP INVESTMENT PRNTS LP	13.860	0	13.860
**D AARP LAZARD LOE GLB	30.869	0	30.869
**D DEUTSCHE XTRK MSCI EAFE SC HDG ETF	29.329	0	29.329
**D DBX FTSE DEV EX US COMP FACTOR	466	0	466
**D THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION	557	0	557
**D EATON VANCE MGMT INTL SMALL CAP	32.555	0	32.555
**D SLI EUROPEAN SMALLER COMPANIES	1.317	0	1.317
**D PS SP INTL DEVEL MOMENTUM PORT	2.375.761	0	2.375.761
**D HP INC MASTER TRUST	504	0	504
**D ONFF WILLIAM BLAIR NONUS	54.785	0	54.785
**D CEBF WILLIAM BLAIR IACG	24.516	0	24.516
**D RAYTHEON MASTER PENSION TRUST	185.061	0	185.061
**D VANGUARD INTL HIGH DIV YLD INDEX FD	38.925	0	38.925
**D BSNF NTR WILLIAM BLAIR	42.184	0	42.184
**D BSPF PMT WILLIAM BLAIR	18.975	0	18.975
**D DEAM FONDS SPEZIAL 2 AEQ SPK	24.044	0	24.044
**D DEAM FOND SPEZIAL 18 AEQ SPK	1.269.411	0	1.269.411
**D BLL DC EUROPEAN GROWTH FD AG PF	285.507	0	285.507
**D BNYMTD BIEF CONT EUR INV	120.522	0	120.522
**D BNYMTD BLK CONT EURO FD	56.736	0	56.736
**D BGF EUROPEAN SPECIAL SITUATIONS FUND	618.846	0	618.846
**D BGF CONT EURO FLEXIBLE FD EURO EQFD	2.200.058	0	2.200.058
**D BNYMTD RAMAM WORLD RECOVERY FUND	3.798.551	0	3.798.551
**D LRPF WILLIAM BLAIR	109.740	0	109.740
**D	65.726	0	65.726

Azionisti:

Azionisti in proprio: 857

Azionisti in delega: 15

Teste: 857

18

Pagina 5

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: **Approvazione Bilancio al 31/12/2017**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	199	0	199
**D	44.194	0	44.194
**D	134.381	0	134.381
**D	62.372	0	62.372
**D	359.406	0	359.406
**D	24.315	0	24.315
**D	41.778	0	41.778
**D	16.459	0	16.459
**D	77.256	0	77.256
**D	3.063.616	0	3.063.616
**D	28.250	0	28.250
**D	28.810	0	28.810
**D	1.205.000	0	1.205.000
**D	5.765.726	0	5.765.726
**D	313.139	0	313.139
**D	120.000	0	120.000
**D	41.418	0	41.418
**D	62.887	0	62.887
**D	49.013	0	49.013
**D	5.348	0	5.348
**D	53.503	0	53.503
**D	20.228	0	20.228
**D	580.000	0	580.000
**D	250.000	0	250.000
**D	72.395	0	72.395
**D	16.687	0	16.687
**D	80.956	0	80.956
**D	65.800	0	65.800
**D	288	0	288
**D	22.892	0	22.892
**D	845	0	845
**D	109.956	0	109.956
**D	2.630	0	2.630
**D	30.024	0	30.024
**D	4.267.532	0	4.267.532
**D	225.448	0	225.448
**D	68.735	0	68.735
**D	98.996	0	98.996
**D	123.764	0	123.764
**D	15.606	0	15.606
**D	32.434	0	32.434
**D	32.040	0	32.040
**D	777.939	0	777.939
**D	310.536	0	310.536
**D	10.830	0	10.830
**D	67.980	0	67.980

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI
 Oggetto: **Approvazione Bilancio al 31/12/2017**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	8.817	0	8.817
**D	4.655	0	4.655
**D	11.285	0	11.285
**D	40.285	0	40.285
**D	326	0	326
**D	171.778	0	171.778
**D	40.152	0	40.152
**D	116.862	0	116.862
**D	1.472.983	0	1.472.983
**D	15.847	0	15.847
**D	13.760	0	13.760
**D	52.838	0	52.838
**D	8.597	0	8.597
**D	68.998	0	68.998
**D	1.731	0	1.731
**D	273.095	0	273.095
**D	2.573.190	0	2.573.190
**D	570.407	0	570.407
**D	422.749	0	422.749
**D	1.124.222	0	1.124.222
**D	9.413.406	0	9.413.406
**D	84.359	0	84.359
**D	1.427.900	0	1.427.900
**D	427.175	0	427.175
**D	3.180	0	3.180
**D	630	0	630
**D	5.125.000	0	5.125.000
**D	131.600	0	131.600
**D	874.310	0	874.310
**D	3.243	0	3.243
**D	312.995	0	312.995
**D	464.055	0	464.055
**D	313.517	0	313.517
**D	1.352	0	1.352
**D	11.974	0	11.974
**D	3.051	0	3.051
**D	1.953	0	1.953
**D	1.207	0	1.207
**D	100.206	0	100.206
**D	16.577	0	16.577
**D	902.020	0	902.020
**D	135.594	0	135.594
**D	15.994	0	15.994
**D	154.000	0	154.000
**D	1.280	0	1.280
**D	4.430	0	4.430

FAVOREVOLI

**D	BLUEMOUNTAIN FURSAN FUND LP CO MAPLES CORP SERVICES LIMITED		
**D	BLUEMOUNTAIN GUADALUPE PEAK FUND L.P.CO CORPORATION SERVICE COMPANY		
**D	BLUEMOUNTAIN KICKING HORSE FUND I.P. C/O MAPLES CORPORATE SVCS LTD		
**D	BLUEMOUNTAIN SYSTEMATIC MASTER FUND LP MAPLES CORP SERVICES LTD		
**D	CITITRUST LIMITED AS TRUSTEE OF BLACKROCK PREMIER FUNDS-BLACKROCK WORLD EQUITY INDEX FUND		
**D	IRISH LIFE ASSURANCE.		
**D	LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC C/O LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC - EUROPEAN LONG/SHORT		
**D	LEGAL AND GENERAL		
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED		
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.		
**D	MCKINLEY NON US DEVELOPED 130 30 GROWTH ONSHORE FUND LP C O MCKINLEY C.MGMT.LLC		
**D	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC.		
**D	SLIC ER EX UK SM CM FD XESC		
**D	STANDARD LIFE INVESTMENT COMPANY GLOBAL SMALLER		
**D	STICHTING PENSIOENFONDS KPN STICHTING PENSIOENFONDS POSTNL STICHTING PENSIOENFONDS AVEBE		
**D	STICHTING PGM DEPOSITARY		
**D	THREADNEEDLE (LUX)		
**D	THREADNEEDLE INVESTMENT FUNDS ICVCA.		
**D	ZURICH LIFE ASSURANCE PLC		
**D	THREE CORNER MASTER L/SFUND LP		
**D	LUCERNE CAPITAL MASTER FUND LP		
**D	MANUFACTURERS AND TRADERS TRUST COMPANY		
**D	UNIVERSITY CLUB		
**D	FEDERATED KAUFMANN FUND		
**D	FEDERATED KAUFMANN FUND II		
**D	FEDERATED KAUFMANN SMALL CAP FUND		
**D	FIDELITY RUTLAND SQUARE TR II: STRAT ADV INT MULTI-MANAGER F		
**D	FIDELITY RUTLAND SQUARETRUST II: STRATEGIC ADVISERS INT F		
**D	LAUDUS INTERNATIONAL MARKETMASTERS FUND		
**D	SCHWAB INTERNATIONAL EQUITY ETF		
**D	LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC		
**D	LAZARD RETIREMENT GLOBAL DYNAMIC MULTI ASSET PORTFOLIO		
**D	LAZARD MANAGED EQUITY VOLATILITY PORTFOLIO		
**D	LAZARD GLOBAL DYNAMIC MULTI ASSET PORTFOLIO		
**D	LAZARD REAL ASSETS AND PRICING OPPORTUNITIES PORTFOLIO		
**D	WELLINGTON GLOBAL OPPORTUNITIES FUND (CANADA)		
**D	WELLINGTON INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND		
**D	MANNING AND NAPIER		
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST		
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND		
**D	ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS GHS		
**D	AMERICAN CENTURY STRATEGIC ASSET ALL, INC. STRAT ALL CONS F		
**D	AMERICAN CENTURY STRAT ASSET ALL, INC. STRAT ALL MODERATE F		

Azionisti:

857 Teste:

18

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti in proprio:

15 Azionisti in delega:

842

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Approvazione Bilancio al 31/12/2017

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D AMERICAN CENTURY STRAT ASSET ALL, INC. STRATEGIC ALL AGGR F	4.680	0	4.680
**D AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS, INC. INTL DISCOVERY F	141.830	0	141.830
**D AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS, INC. INTL OPPORTUNITIES	170.088	0	170.088
**D AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS, INC. - NT INT SM MID CAP F	61.980	0	61.980
**D AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS, INC. - GLO SMALL CAP FD	6.683	0	6.683
**D AMERICAN CENTURY RETIREMENT DATE TRUST	61.347	0	61.347
**D ANIMA FUNDS PLC	78.238	0	78.238
**D CAREFIRST, INC. RETIREMENT PLAN TRUST FOR GHMSI ASSETS	43.000	0	43.000
**D CAREFIRST, INC. RETIREMENT PLAN TRUST FOR CFMI ASSETS	39.000	0	39.000
**D UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	101.658	0	101.658
**D HENDERSON INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	20.028	0	20.028
**D SCPMG KEOGH PLAN	10.104	0	10.104
**D CALVERT WORLD VALUES F INC - CALVERT INT OPPORTUNITIES FUND	265.955	0	265.955
**D CALVERT RESP INX SRS, INC.-CLVRT DVD MKRTS EX-U.S. RSP INX FD	2.736	0	2.736
**D CONCEPT FUND SOLUTIONS PLC	1.286	0	1.286
**D THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	206.295	0	206.295
**D MICROSOFT CORPORATION SAVINGS PLUS 401(K) PLAN	257.045	0	257.045
**D VALIC COMPANY I - ASSET ALLOCATION FUND	5.958	0	5.958
**D ALLIANZGI INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	308.542	0	308.542
**D PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	4.180	0	4.180
**D EATON VANCE INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	34.992	0	34.992
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE ETF	4.305	0	4.305
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE ITALY ETF	2.946	0	2.946
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST-FRANKL LIBERTY INT OPPORTUN ETF	9.212	0	9.212
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE HEDGED ETF	1.400	0	1.400
**D THE GABELLI GLOBAL SMALL AND MID CAP VALUE TRUST	53.000	0	53.000
**D THE GABELLI GLOBAL RISING INCOME AND DIVIDEND FUND	27.000	0	27.000
**D GUARDIAN INTERNATIONAL GROWTH VIP FUND	6.545	0	6.545
**D GAM STAR FUND P.L.C.	3.618.908	0	3.618.908
**D RUSSELL INVESTMENT COMPANY SELECT INTERNATIONAL EQUITY FUND	15.376	0	15.376
**D E. SUN COMM BANK LTD IN ITS CAP AMC OF NOM EUR MID SM CAP GR F	43.513	0	43.513
**D HARTFORD INTERNATIONAL OPPORTUNITIES HLS FUND	556.165	0	556.165
**D THE HARTFORD INTERNATIONAL GROWTH FUND	109.838	0	109.838
**D THE HARTFORD INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	1.168.591	0	1.168.591
**D HARTFORD INTERNATIONAL EQUITY FUND	29.877	0	29.877
**D THE HARTFORD GLOBAL ALL-ASSET FUND	38.263	0	38.263
**D ALLIANZGI GLOBAL SMALL-CAP FUND	145.266	0	145.266
**D TCW INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	14.710	0	14.710
**D WILLIAM BLAIR COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	320.539	0	320.539
**D WILLIAM BLAIR INTERNATIONAL GROWTH FUND	871.300	0	871.300
**D WILLIAM BLAIR INSTITUTIONAL INTERNATIONAL GROWTH FUND	667.695	0	667.695
**D LAZARD GLOBAL MANAGED VOLATILITY (CANADA) FUND	2.530	0	2.530
**D MAINSTAY EPOCH CAPITAL GROWTH FUND	64.534	0	64.534
**D MM SELECT EQUITY ASSET FUND	4.584	0	4.584
**D LAZARD WILMINGTON GLOBAL MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO	27.779	0	27.779
**D ANCHOR SERIES TRUST STRATEGIC MULTI-ASSET PORTFOLIO	5.883	0	5.883

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Approvazione Bilancio al 31/12/2017

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	78.810	0
**D	RUSSELL COMMON CONTRACTUAL FUND	16.027	0
**D	KANSAS PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	138.639	0
**D	KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	20.205	0
**D	LAZARD GLOBAL INVESTMENT FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	751.719	0
**D	MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	15.867	0
**D	GTAА PANTHER FUND L.P	2.894	0
**D	MERCER QIF CCF	2.080.743	0
**D	STATE OF MONTANA BOARD OF INVESTMENTS	42.090	0
**D	TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	272.348	0
**D	STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	161.132	0
**D	NEW YORK STATE DEFERRED COMPENSATION PLAN	76.623	0
**D	LAZARD GLOBAL BALANCED INCOME FUND	778	0
**D	LAZARD GLOBAL LOW VOLATILITY FUND	3.151	0
**D	CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	180.406	0
**D	PRINCIPAL EXCHANGE-TRADED FDS-PRINC INT MULTI-FACTOR INDEX ETF	1.239	0
**D	WELLINGTON GLOBAL OPPORTUNITIES EX-JAPAN FUND	68.655	0
**D	THRIVENT MODERATE ALLOCATION PORTFOLIO	12.777	0
**D	THRIVENT MODERATELY AGGRESSIVE ALLOCATION PORTFOLIO	4.781	0
**D	THRIVENT AGGRESSIVE ALLOCATION PORTFOLIO	1.415	0
**D	THRIVENT MODERATE ALLOCATION FUND	2.306	0
**D	THRIVENT MODERATELY AGGRESSIVE ALLOCATION FUND	2.077	0
**D	THRIVENT AGGRESSIVE ALLOCATION FUND	1.282	0
**D	THRIVENT GROWTH AND INCOME PLUS FUND	2.391	0
**D	THRIVENT BALANCED INCOME PLUS FUND	6.696	0
**D	THRIVENT GROWTH AND INCOME PLUS PORTFOLIO	2.616	0
**D	THRIVENT BALANCED INCOME PLUS PORTFOLIO	7.564	0
**D	THRIVENT LARGE CAP STOCK FUND	77.587	0
**D	THRIVENT LARGE CAP STOCK PORTFOLIO	37.683	0
**D	THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	105.132	0
**D	THRIVENT DIVERSIFIED INCOME PLUS FUND	9.206	0
**D	THRIVENT DIVERSIFIED INCOME PLUS PORTFOLIO	6.886	0
**D	RUSSELL INVESTMENTS OVERSEAS EQUITY POOL	62.621	0
**D	RUSSELL INSTITUTIONAL FUNDS,LLC-RUSSELL INTL EQUITY FUND	837	0
**D	RUSSELL INVESTMENTS OVERSEAS EQUITY FUND	61.886	0
**D	BANK OF KOREA	35.453	0
**D	BIMCOR GLOBAL SMALL CAP POOLED FUND	187.738	0
**D	CHANG HWA COMMERCIAL BANK, LTD., IN ITS CAPACITY AS MASTER	43.678	0
**D	STATE STREET IRELAND UNIT TRUST	288.800	0
**D	SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	2.399	0
**D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	45.021	0
**D	DELTA SHARES S+P INTERNATIONAL MANAGED RISK ETF	869.247	0
**D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	6.109	0
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	517.835	0
**D	TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	190.600	0
**D		348.095	0

Azionisti:

857

Teste:

15

Azionisti in proprio:

Azionisti in delega:

18

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

842

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Pagina 9

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Approvazione Bilancio al 31/12/2017

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	36.601	0	36.601
**D	97.000	0	97.000
**D	346.439	0	346.439
**D	2.865.000	0	2.865.000
**D	230.000	0	230.000
**D	27.921	0	27.921
**D	8.413	0	8.413
**D	8.644	0	8.644
**D	541	0	541
**D	1.061	0	1.061
**D	1.558	0	1.558
**D	32.024	0	32.024
**D	36.461	0	36.461
**D	1.123	0	1.123
**D	125.203	0	125.203
**D	343.065	0	343.065
**D	72.130	0	72.130
**D	45.012	0	45.012
**D	222.999	0	222.999
**D	48.345	0	48.345
**D	32.119	0	32.119
**D	4.015	0	4.015
**D	165.288	0	165.288
**D	1.905	0	1.905
**D	21.885	0	21.885
**D	18.621	0	18.621
**D	61.943	0	61.943
**D	10.772	0	10.772
**D	201.403	0	201.403
**D	214.056	0	214.056
**D	97.233	0	97.233
**D	118.313	0	118.313
**D	2.363	0	2.363
**D	49.165	0	49.165
**D	4.034	0	4.034
**D	711.442	0	711.442
**D	13.211.990	0	13.211.990
**D	1.883.899	0	1.883.899
**D	334.818	0	334.818
**D	487.536	0	487.536
**D	2.175.336	0	2.175.336
**D	1.306.568	0	1.306.568
**D	23.718	0	23.718
**D	65.218	0	65.218
**D	135.000	0	135.000
**D	2.694.000	0	2.694.000

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI
 Oggetto: Approvazione Bilancio al 31/12/2017

Cognome		Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	DEUTSCHE ASSET MNGM INV GMBH FOR DWS EUROPEAN OPPORTUNITIES	622.257	0	622.257
**D	DEUTSCHE ASSET MNGM INV GMBH FOR OPPENHEIM DYNAMIC EUROPE BAL	43.715	0	43.715
**D	DEUTSCHE AST MGMT INVEST GMBH FR DEUTSCH AM QUANT EQ EUROLAND	79.811	0	79.811
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	1.389.975	0	1.389.975
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	69.326	0	69.326
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	1.437.247	0	1.437.247
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	189.056	0	189.056
**D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF	56.088	0	56.088
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	27.938	0	27.938
**D	ISHARES CORE EUROPE IMI INDEX ETF	10.292	0	10.292
**D	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	117.297	0	117.297
**D	INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST	827	0	827
**D	IBM 401K PLUS PLAN	21.880	0	21.880
**D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	86.186	0	86.186
**D	RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	127.113	0	127.113
**D	GENERAL CONFERENCE CORPORATION OF SEVENTH DAY ADVENTISTS	385.612	0	385.612
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	100.000	0	100.000
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	15.676	0	15.676
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY - RUSSELL INTERN DEVELOPED MKT F	1.055.755	0	1.055.755
**D	DELUXE CORPORATION MASTER TRUST	321.779	0	321.779
**D	MERCY HEALTH	18.704	0	18.704
**D	RUSSELL INVESTMENT FUNDS NON-U.S. FUND	13.589	0	13.589
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY II PLC	52.453	0	52.453
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	75.335	0	75.335
**D	MULTI-STYLE, MULTI-MANAGER FUNDS PLC	37.056	0	37.056
**D	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COM ALPHA STRATEGIES PTF	98.841	0	98.841
**D	MERCY HEALTH RETIREMENT TRUST	36.829	0	36.829
**D	TRUTH INITIATIVE FOUNDATION	3.997	0	3.997
**D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	7.497	0	7.497
**D	ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY	118.386	0	118.386
**D	ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	1.498.441	0	1.498.441
**D	ISHARES VII PLC	328.291	0	328.291
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	968.051	0	968.051
**D	ISHARES I INVESTK MIT TGV F ISHS ST. EUROPE600 BS UCITS ETF DE	17.751	0	17.751
**D	BLACKROCK AM DE FOR ISHS EURO STOXX BANKS 30-15 UCITS ETF (DE)	349.181	0	349.181
**D	BLACKROCK AM DE FOR ISHARES EURO STOXX UCITS ETF (DE)	1.898.902	0	1.898.902
**D	BLACKROCK AM DE FOR ISHS STOXX EUROPE SMALL 200 UCITS ETF (DE)	148.261	0	148.261
**D	BLACKROCK AM DE FOR ISHARES STOXX EUROPE 600 UCITS ETF (DE)	375.271	0	375.271
**D	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	350.587	0	350.587
**D	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND LLC	49.170	0	49.170
**D	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	14.277	0	14.277
**D	THE TRUSTEES OF COMOCOPHILLIPS PENSION PLAN	33.669	0	33.669
**D	FAMILY INVESTMENTS CHILD TRUST FUND	6.888	0	6.888
**D	FAMILY INVESTMENTS GLOBAL ICVC FAMILY BALANCED INT FUND	11.150	0	11.150
**D	HSBC AS TRUSTEE FOR SSGA EUROPE EX UK EQUITY TRACKER FUND	9.961	0	9.961
Azionisti:		284.213	0	284.213
Azionisti in proprio:				
857	Teste:			
15	Azionisti in delega:			
18	DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica			
842	**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)			
	RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica			

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Approvazione Bilancio al 31/12/2017

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	8.584	0	8.584
**D	7.541	0	7.541
**D	56.707	0	56.707
**D	91.914	0	91.914
**D	57.793	0	57.793
**D	119.820	0	119.820
**D	423	0	423
**D	96.617	0	96.617
**D	30.175	0	30.175
**D	13.451	0	13.451
**D	1.086.400	0	1.086.400
**D	340.650	0	340.650
**D	380.331	0	380.331
**D	14.644	0	14.644
**D	55.102	0	55.102
**D	60.988	0	60.988
**D	13.955	0	13.955
**D	19.737	0	19.737
**D	26.952	0	26.952
**D	58.764	0	58.764
**D	7.141	0	7.141
**D	40.800	0	40.800
**D	39.100	0	39.100
**D	40.500	0	40.500
**D	24.205	0	24.205
**D	31.235	0	31.235
**D	1.693	0	1.693
**D	9.989	0	9.989
**D	64.137	0	64.137
**D	442.591	0	442.591
**D	34.430	0	34.430
**D	5.832	0	5.832
**D	180.800	0	180.800
**D	34.150	0	34.150
**D	143.860	0	143.860
**D	13.240	0	13.240
**D	61.137	0	61.137
**D	170.023	0	170.023
**D	25.840	0	25.840
**D	334.975	0	334.975
**D	291.058	0	291.058
**D	580.535	0	580.535
**D	28.762	0	28.762
**D	80.839	0	80.839
**D	468.968	0	468.968
**D	16.201	0	16.201

Pagina 12

18 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

842 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* * rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

857 Teste:
15 Azionisti in delega:Azionisti:
Azionisti in proprio:

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Approvazione Bilancio al 31/12/2017

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	90.225	0	90.225
**D	82.221	0	82.221
**D	218.947	0	218.947
**D	41.051	0	41.051
**D	65.307	0	65.307
**D	138.897	0	138.897
**D	600.000	0	600.000
**D	68.907	0	68.907
**D	39.567	0	39.567
**D	21.155	0	21.155
**D	69.008	0	69.008
**D	1.181	0	1.181
**D	3.198.899	0	3.198.899
**D	14.359	0	14.359
**D	475.624	0	475.624
**D	2.873	0	2.873
**D	2.761	0	2.761
**D	13.187	0	13.187
**D	9.452	0	9.452
**D	1.487	0	1.487
**D	230.275	0	230.275
**D	26.634	0	26.634
**D	203.004	0	203.004
**D	26.720	0	26.720
**D	13.909	0	13.909
**D	2.648	0	2.648
**D	5.796	0	5.796
**D	299.258	0	299.258
**D	173.208	0	173.208
**D	78.822	0	78.822
**D	32.044	0	32.044
**D	276.604	0	276.604
**D	0	0	0
**D	1.411.219	0	1.411.219
**D	125.735	0	125.735
**D	860.480	0	860.480
**D	991.793	0	991.793
**D	2.792.340	0	2.792.340
**D	192.210	0	192.210
**D	116.670	0	116.670
**D	293.093	0	293.093
**D	28.406	0	28.406
**D	8.004	0	8.004
**D	222.312	0	222.312
**D	795.854	0	795.854
**D	33.717	0	33.717

Azionisti:

Azionisti in proprio: 857

Teste: 15

Azionisti in delega: 18

18

842

Pagina 13

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 11 aprile 2018

FinecoBank S.p.A.

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Approvazione Bilancio al 31/12/2017

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	179.358	0	179.358
**D	8.290	0	8.290
**D	111.602	0	111.602
**D	183.350	0	183.350
**D	20.446	0	20.446
**D	23.208	0	23.208
**D	1.976	0	1.976
**D	6.775	0	6.775
**D	206.631	0	206.631
**D	108.050	0	108.050
**D	1.130	0	1.130
**D	6.235	0	6.235
**D	3.732	0	3.732
**D	2.666.601	0	2.666.601
**D	699.858	0	699.858
**D	67.605	0	67.605
**D	8.497	0	8.497
**D	82.500	0	82.500
**D	57.604	0	57.604
**D	47.620	0	47.620
**D	8.813	0	8.813
**D	45.698	0	45.698
**D	112.661	0	112.661
**D	11.000	0	11.000
**D	4.707.241	0	4.707.241
**D	947.335	0	947.335
**D	197.410	0	197.410
**D	349.829	0	349.829
**D	72.069	0	72.069
**D	167.945	0	167.945
**D	81.283	0	81.283
**D	313.328	0	313.328
**D	1.088.502	0	1.088.502
**D	42.487	0	42.487
**D	430.018	0	430.018
**D	37.745	0	37.745
**D	10.402	0	10.402
**D	1.397.460	0	1.397.460
**D	46.511	0	46.511
**D	752.692	0	752.692
**D	696.084	0	696.084
**D	97.262	0	97.262
**D	1.127.139	0	1.127.139
**D	47.785	0	47.785
**D	212.396	0	212.396
**D	4.097.208	0	4.097.208

Pagina 14
 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legate alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

18
842

Azionisti: 857 Teste: 15
 Azionisti in proprio: 15
 Azionisti in delega:

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Approvazione Bilancio al 31/12/2017

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	46.482	0	46.482
**D	95.000	0	95.000
**D	25.749	0	25.749
**D	5.480	0	5.480
**D	1.400.000	0	1.400.000
**D	750.000	0	750.000
**D	1.087.878	0	1.087.878
**D	222.914	0	222.914
**D	2.068.464	0	2.068.464
**D	8.716	0	8.716
**D	213.800	0	213.800
**D	778.661	0	778.661
**D	877.000	0	877.000
**D	48.331	0	877.000
**D	1.126.854	0	48.331
**D	41.870	0	1.126.854
**D	113.850	0	41.870
**D	450.000	0	113.850
**D	423.707	0	450.000
**D	7.183	0	423.707
**D	34.987	0	7.183
**D	900.000	0	34.987
**D	3.900	0	900.000
**D	838.900	0	3.900
**D	18.500	0	838.900
**D	68.000	0	18.500
**D	100.000	0	68.000
**D	1.720.886	0	100.000
**D	47.864	0	1.720.886
**D	151.024	0	47.864
**D	39.575	0	151.024
**D	43.815	0	39.575
**D	150.830	0	43.815
**D	58.552	0	150.830
**D	36.007	0	58.552
**D	65.942	0	36.007
**D	2.000	0	65.942
**D	7.469	0	2.000
**D	24.626	0	7.469
**D	68.156	0	24.626
**D	5.235.000	0	68.156
**D	497.948	0	5.235.000
**D	83.856	0	497.948
**D	12.748	0	83.856
**D	1.214	0	12.748
**D	6.475.000	0	1.214
**D		0	6.475.000

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	46.482	0	46.482
**D	95.000	0	95.000
**D	25.749	0	25.749
**D	5.480	0	5.480
**D	1.400.000	0	1.400.000
**D	750.000	0	750.000
**D	1.087.878	0	1.087.878
**D	222.914	0	222.914
**D	2.068.464	0	2.068.464
**D	8.716	0	8.716
**D	213.800	0	213.800
**D	778.661	0	778.661
**D	877.000	0	877.000
**D	48.331	0	877.000
**D	1.126.854	0	48.331
**D	41.870	0	1.126.854
**D	113.850	0	41.870
**D	450.000	0	113.850
**D	423.707	0	450.000
**D	7.183	0	423.707
**D	34.987	0	7.183
**D	900.000	0	34.987
**D	3.900	0	900.000
**D	838.900	0	3.900
**D	18.500	0	838.900
**D	68.000	0	18.500
**D	100.000	0	68.000
**D	1.720.886	0	100.000
**D	47.864	0	1.720.886
**D	151.024	0	47.864
**D	39.575	0	151.024
**D	43.815	0	39.575
**D	150.830	0	43.815
**D	58.552	0	150.830
**D	36.007	0	58.552
**D	65.942	0	36.007
**D	2.000	0	65.942
**D	7.469	0	2.000
**D	24.626	0	7.469
**D	68.156	0	24.626
**D	5.235.000	0	68.156
**D	497.948	0	5.235.000
**D	83.856	0	497.948
**D	12.748	0	83.856
**D	1.214	0	12.748
**D	6.475.000	0	1.214
**D		0	6.475.000

Azionisti:

Azionisti in proprio: 857

Teste: 15

Azionisti in delega: 18

842

Pagina 15

18 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

842 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: **Approvazione Bilancio al 31/12/2017**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D PENSION TRUST FUND FOR OPERATING ENGINEE	400.000	0	400.000
**D LONDON LIFE INSURANCE COMPANY	69.200	0	69.200
**D CANADA POST CORPORATION REGISTERED PENSI	106.197	0	106.197
**D THE NOVA SCOTIA HEALTH EMPLOYEES PENS PL	83.637	0	83.637
**D THE BOMBARDIER TRUST (UK)	61.392	0	61.392
**D FTSE ALL WORLD INDEX FUND	20.987	0	20.987
**D FLF STRATEGIC GLOBAL EQUITY FUND	119.463	0	119.463
**D REASSURE LIMITED	123.245	0	123.245
**D FLF GLOBAL EQUITY FUND	60.413	0	60.413
**D CITADEL ADVISORS LLC	86.066	0	86.066
**D FRIENDS LIFE AND PENSIONS LIMITED	51.154	0	51.154
**D FRIENDS LIFE FUNDS LIMITED	59.324	0	59.324
**D HSBC EUROPEAN INDEX FUND	97.246	0	97.246
**D AXA FRAMLINGTON FINANCIAL FUND	101.283	0	101.283
**D FRIENDS LIFE AND PENSIONS LIMITED	3.317	0	3.317
**D TR EUROPEN GROWTH TRUST PLC	691.650	0	691.650
**D ARC I - FONDS SEGMENT 1 -AKTIEN EUROPA	26.458	0	26.458
**D SONDERVERMOGEN INKA OPRA FONDS	16.181	0	16.181
**D INTERNATIONALE KAPITALANLAGESELLSCHAFT MBH	48.500	0	48.500
**D VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	945.197	0	945.197
**D VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	2.155.375	0	2.155.375
**D VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	113.470	0	113.470
**D VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX US INDEX FUND	663.474	0	663.474
**D PIONEER FLEXIBLE OPPORTUNITIES FUND	480.295	0	480.295
**D VANGUARD FUNDS PLC	187.648	0	187.648
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	39.953	0	39.953
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	7.356	0	7.356
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	93.449	0	93.449
**D KVV AKTIEN FONDS 1	1.844	0	1.844
**D TRUSTEAM ROC EUROPE C O TRUSTEAM FINANCE	331.269	0	331.269
**D FCP CM-CIC SILVER ECONOMIE	220.000	0	220.000
**D FIDUCIARY TRUST COMPANY INTERNATIONAL AS	67.000	0	67.000
**D MANAGEMENT BOARD PUBLIC SERVICE PENSION	3.513	0	3.513
**D SCHRODER PENSION MANAGEMENT LTD	66.373	0	66.373
**D VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	32.076	0	32.076
**D ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP UNHEDED) INDEXPOOL	26.862	0	26.862
**D VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	5.243.100	0	5.243.100
**D VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	815.900	0	815.900
**D HSBC AVB	8.841	0	8.841
**D SUZUKA INKA	131.022	0	131.022
**D SCHRODER ADVANCED BETA GLOBAL EQUITY SMA	65.536	0	65.536
**D SCHRODER GLOBAL MULTI-FACTOR EQUITY FUND	132.300	0	132.300
**D LOMBARD ODIER FUNDS (SWITZERLAND) SA	25.266	0	25.266
**D REALDANIA	192.400	0	192.400
**D MERRILL LYNCH INTERNATIONAL	322.064	0	322.064
**D SCHUBEL FAM TR-MANNING AND NAPIER A DV	990	0	990

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione Bilancio al 31/12/2017**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	1.320	0	1.320
**D	1.865	0	1.865
**D	110.730	0	110.730
**D	18.440	0	18.440
**D	1.375	0	1.375
**D	1.360	0	1.360
**D	990	0	990
**D	770	0	770
**D	28.940	0	28.940
**D	120.215	0	120.215
**D	13.505	0	13.505
**D	855	0	855
**D	580	0	580
**D	795	0	795
**D	339.195	0	339.195
**D	1.590	0	1.590
**D	1.825	0	1.825
**D	14.780	0	14.780
**D	2.005	0	2.005
**D	6.850	0	6.850
**D	835	0	835
**D	265.770	0	265.770
**D	41.760	0	41.760
**D	5.160	0	5.160
**D	1.605	0	1.605
**D	810	0	810
**D	795	0	795
**D	945	0	945
**D	581.660	0	581.660
**D	2.590	0	2.590
**D	565	0	565
**D	17.025	0	17.025
**D	1.290	0	1.290
**D	845	0	845
**D	685	0	685
**D	1.115	0	1.115
**D	15.295	0	15.295
**D	575	0	575
**D	890	0	890
**D	2.495	0	2.495
**D	890	0	890
**D	3.190	0	3.190
**D	870	0	870
**D	865	0	865
**D	20.970	0	20.970
**D	1.255	0	1.255

Pagina 18

18 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 842 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti: 857 Teste:
 Azionisti in proprio: 15 Azionisti in delega:

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Approvazione Bilancio al 31/12/2017**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D CATHERINE SLARK TR-MANNING ANDN API	1.840	0	1.840
**D GEOFFREY C FENNER MANNING INTLL	580	0	580
**D ELIZABETH E. RIORDAN 1997 TRMANNING	1.405	0	1.405
**D STANLEY H MEADOWS 90 TR-MANNING NAP	5.855	0	5.855
**D J MCCARTNEY12-30-97 MANNING-NAP IER	1.610	0	1.610
**D DEBRA K MAYER-MANNING ANDNAPIER - SU B	650	0	650
**D CAROL GOLDR REVTR MANNING AND NAP	950	0	950
**D R MORRIS ILLINOIS QTIP MARTR M AND N	735	0	735
**D LOMBARDI JTWROS MANNING AND NAPIER	1.370	0	1.370
**D JAMES E WICKS TRMANNING NAPIER	920	0	920
**D CHRISTOPHER ENOCK LVG TRMANNING	980	0	980
**D MARY KATHERINE LAUDERBACK	775	0	775
**D BARBARA S. BLUHM REV TR-MANNING INTL	1.135	0	1.135
**D JOSEPH L. BOZICH 2005TR-MANNING	885	0	885
**D THOMAS C GAPUTIS REV TR-MANNING	995	0	995
**D J G FENCIK TR-MANNING AND NAPIER	2.065	0	2.065
**D BRUCE BARRON REVOCABLE TRUST	1.635	0	1.635
**D L. S. BUONANNO-MANNING AND NAPIER	1.550	0	1.550
**D BUNRATTY HOLDINGS LLC-MANNING INTL	1.280	0	1.280
**D MANNING AND NAPIER FUND INC -PR O BLEND-MAXIMUM TERM SERIES	291.450	0	291.450
**D MORRIS 1992 GIFT TR FORELLEN-M AND N	2.495	0	2.495
**D FANCELLI FDN INC. (SPECIAL)-MANNING	2.165	0	2.165
**D MIAMI DADE COMMUNITY COLLEGE FOUNDATION 300 NE	6.110	0	6.110
**D REGIONAL TRANSPORTATIONDISCTRIC T	10.555	0	10.555
**D HAGEN FAMILY TR U-ADTD7-7-1989 MA AND N	1.500	0	1.500
**D MANNING AND NAPIER FUNDINC. -BLE ND ED ASSET MODERATE SERETS	3.810	0	3.810
**D JEFFREY S. ARONIN REV TRUST	7.180	0	7.180
**D MELVYN FISHER IRREV TR US BANK TRUSTEE	995	0	995
**D MANNING AND NAPIER FUND INC INT	541.920	0	541.920
**D MANNING AND NAPIER FUND INC	46.880	0	46.880
**D KIRBY ROSPLOCK DECLOFTR MANNING	835	0	835
**D FEINBERG FAMILY LTD PART2-MANNING	615	0	615
**D EVERGREEN PARTNERS GENPRT-MAND	895	0	895
**D CJB CRUT 5-1-01-MANNING	1.855	0	1.855
**D GOLDR 2007 FAM TR-MANNING AND NAPIER	1.620	0	1.620
**D JESSICA S SUPERA MANNING INTL	590	0	590
**D THOMAS R SMITH REVRE-MANN AND NAPIER	700	0	700
**D JAY W CHRISTOPHER 1996TR-MANNING ING	14.670	0	14.670
**D R. AND L. BRADLEY JT REVTR-MANNING	1.110	0	1.110
**D LEONARD X ROSEMBERG 2007TR-MANNING	775	0	775
**D A.BERGDOLL REV TR-MANNING ANDN API ER	1.415	0	1.415
**D WILLIAM G JUEGENSEN REV TRMANNING	2.755	0	2.755
**D TERENCE P. DIAMOND-MANNINGINTL 8706	655	0	655
**D L BUONANNO TR T SMITH SR-MANDN	2.375	0	2.375
**D WILLIAM FOOTE 95 TR-MANNING AND NAPIER	1.070	0	1.070
**D DEBORAH A. SCHMIDT REVTR-MANNING	960	0	960

Azionisti:

Azionisti in proprio: 857

Azionisti in delega: 15

Pagina 19

18

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

842

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legate alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI
 Oggetto: Approvazione Bilancio al 31/12/2017

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D CAIRD ARNOLD HARBECK REVTR-MANNING	985	0	985
**D ROBERT KLEINERT JR DECLTR- MANNING	690	0	690
**D JULES M. LASER MANNING AND NAPERIR	760	0	760
**D G MCLACHLAN DECLTR-MANNING-NAPIER	1.830	0	1.830
**D ELIZABETH DRUCKER-MANNING AND NAPIER	510	0	510
**D BGF EURO MKTS FD EURO EQUITY PF	10.669.505	0	10.669.505
**D GLOBAL DIVERSIFIED SUB TRUST	5.116	0	5.116
**D ELEVA UCITS FD EUROLAND SELECT	128.300	0	128.300
**D METZLER INT INV PUBLIC LTD	866.000	0	866.000
**D UBS EUR SMALL CAP EQUITY FD MY	84.125	0	84.125
**D THE NORTHWESTERN MUTUAL LIFE I	400.000	0	400.000
**D ARRCO LONG TERME B	212.530	0	212.530
**D ARRCO QUANT 1	129.208	0	129.208
**D CIPAV ALOIS	173.484	0	173.484
**D SOGECAP ACTIONS SMALL CAP	813.805	0	813.805
**D COLISEE IFC 1	530.000	0	530.000
**D SG ACTIONS EUROPE MID CAP	174.380	0	174.380
**D MUF-LYXOR EURO STOXX BANKS	825.693	0	825.693
**D ALLIANZ ACTIONS EURO PME-ETI	140.200	0	140.200
**D LYXOR EURO STOXX 300	31.765	0	31.765
**D LYXOR INDEX FD-LYXOR STOXX EUR	56.768	0	56.768
**D MUL-LYXOR ITALIA EQUITY PIR	25.973	0	25.973
**D AMUNDI FUNDS II-PIONEER FLEX O	91.490	0	91.490
**D AMUNDI SGR SPA AZIONARIO EUROPA	196.518	0	196.518
**D AMUNDI SF EURO EQ MARKET PLUS	7.244	0	7.244
**D AMUNDI FUNDS II-GLOB MULTI ASS	39.463	0	39.463
**D AMUNDI FUNDS II-EURO POTENTIAL	2.806.988	0	2.806.988
**D AMUNDI FUNDS II-EURO RESEARCH	294.285	0	294.285
**D AMUNDI FUNDS II-EUROF EQ OPTIM	82.021	0	82.021
**D PIONEER INV TOT RETURN	28.211	0	28.211
**D AMUNDI SOLJZ IT-PR CED 12 2019	38.160	0	38.160
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 22 2020	47.716	0	47.716
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 03 2020	45.423	0	45.423
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 05 2020	80.229	0	80.229
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 06 2020	54.059	0	54.059
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 08 2020	63.584	0	63.584
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 09 2020	52.520	0	52.520
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 12 2020	22.990	0	22.990
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 11 2020	39.870	0	39.870
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 02 2021	20.160	0	20.160
**D AMUNDI SD-EQ PLAN 60	14.077	0	14.077
**D EURIZON CAPITAL SGR-GLOBAL MULTIASET SELECTION 09/22	17.700	0	17.700
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70	110.849	0	110.849
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA	282.955	0	282.955
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI	11.498	0	11.498
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40	124.092	0	124.092

Pagina 20

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

18

842

857 Teste:

15 Azionisti in delega:

Azionisti:

Azionisti in proprio:

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI
 Oggetto: Approvazione Bilancio al 31/12/2017

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D EPSILON SGR - EPSILON FLESSIBILE AZIONI EURO APRILE 2021	1.240	0	1.240
**D EPSILON SGR - EPSILON FLESSIBILE AZIONI EURO FEBBRAIO 2021	3.013	0	3.013
**D EPSILON SGR - EPSILON FLESSIBILE AZIONI EURO GIUGNO 2021	882	0	882
**D EPSILON SGR - EPSILON FLESSIBILE AZIONI EURO NOVEMBRE 2020	10.351	0	10.351
**D EPSILON SGR - EPSILON FLESSIBILE AZIONI EURO SETTEMBRE 2020	13.945	0	13.945
**D EPSILON SGR - EPSILON MULTIASSET 3 ANNI DICEMBRE 2019	13.355	0	13.355
**D EPSILON SGR - EPSILON MULTIASSET 3 ANNI LUGLIO 2020	3.959	0	3.959
**D EPSILON SGR - EPSILON MULTIASSET 3 ANNI MAGGIO 2020	8.055	0	8.055
**D EPSILON SGR - EPSILON MULTIASSET 3 ANNI MARZO 2020	6.326	0	6.326
**D ELS-EURO EQUITY INSURANCE CAPITAL LIGHT 49	51.771	0	51.771
**D ISE - GLOBAL DYNAMIC MULTITRENDER 06/2015	6.071	0	6.071
**D ISE - MULTIASSET ABSOLUTE 3 ANNI 07/2016	29.072	0	29.072
**D EPF-ABSOLUTE Q-MULTISTRATEGY	5.670	0	5.670
**D ISE - MULTIASSET ABSOLUTE 3 ANNI - 04/2016	32.015	0	32.015
**D EUF-EQUITY ITALY	92.759	0	92.759
**D ISE - DYNAMIC INCOME MULTITRENDER 01/2016	4.162	0	4.162
**D PRIVILEGE	35.454	0	35.454
**D ASSURDIX	49.978	0	49.978
**D CPR EUROLAND	395.972	0	395.972
**D CPR SILVER AGE	4.427.663	0	4.427.663
**D FCP CPR EUROLAND PREMIUM	89.275	0	89.275
**D AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS ETF DR	29.428	0	29.428
**D FCP NATIXIS ACTIONS SMALL MID CAP EURO	348.000	0	348.000
**D NATIXIS ACTIONS EUROPE SECTEURS	100.573	0	100.573
**D FCP GROUPAMA AVENIR EURO	4.739.300	0	4.739.300
**D FCP GROUPAMA EURO STOCK	100.000	0	100.000
**D FCP GROUPAMA EUROPE STOCK	2.400	0	2.400
**D OPCVM SEYOND EQUITY FACTOR INVESTING EURO	20.993	0	20.993
**D FCP BEST BUSINESS MODELS	1.310.000	0	1.310.000
**D MULTISMART ACTIONS EURO	704	0	704
**D CROISSANCE PME M	495.933	0	495.933
**D BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	15.536	0	15.536
**D THE ROYAL INST FOR THE ADVANCEMENT OF LEARNING MCGILL UNIVERSITY	25.056	0	25.056
**D FRONTIERS INTERNATIONAL EQUITY POOL	7.291	0	7.291
**D THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY	41.850	0	41.850
**D BMO GLOBAL BANKS HEDGED TO CADINDEX ETF 100	833	0	833
**D MCGILL UNIVERSITY PENSION FUND	12.957	0	12.957
**D THE GLENORE CANADIAN PENSION FUNDS TRUST-FOREIGN EQUITY FUND	20.379	0	20.379
**D ONTARIO PENSION BOARD	330.050	0	330.050
**D EPOCH GLOBAL EQUITY FUND	292.095	0	292.095
**D IMPERIAL INTERNATIONAL EQUITY POOL	350.727	0	350.727
**D IMPERIAL OVERSEAS EQUITY POOL	17.476	0	17.476
**D CIBC INTERNATIONAL SMALL COMPANIES FUND	26.021	0	26.021
**D ALLEGHENY COLLEGE	9.400	0	9.400
**D ERIE COUNMINTY FOUNDATION	10.600	0	10.600
**D CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND	1.477	0	1.477

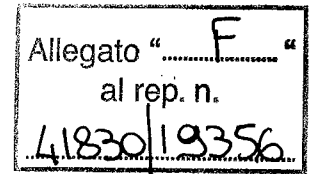
LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Approvazione Bilancio al 31/12/2017

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D TIMESQUARE FOCUS FUND LP	3.500	0	3.500
**D LOF EUROZONE SMALL AND MID CAPS98453 51	1.400.000	0	1.400.000
**D FCP EDMOND DE ROTHSCHILD EURO LEADERS	1.241.700	0	1.241.700
**D FCP EDMOND DE ROTHSCHILD EURO SRI	198.180	0	198.180
**D FCP EDMOND DE ROTHSCHILD EUROPEMIDCAPS	912.000	0	912.000
**D EDMOND DE ROTHSCHILD EUROPE MIDCAP	131.760	0	131.760
**D AA FORTIS ACTIONS PETIT CAP EUROPE	348.520	0	348.520
**D FCP RSI EURO P	71.651	0	71.651
**D FCP ICF PHARMA INTERNATIONAL	151.080	0	151.080
**D FCP GROUPAMA PHARMA DIVERSIFIE	69.000	0	69.000
**D UNIVERS CNP 1	122.145	0	122.145
**D FCP NATIXIS IONIS	45.498	0	45.498
**D CNP ASSUR SMALL CAP	379.980	0	379.980
**D EGEFARGNE 2	69.584	0	69.584
**D I.2.C. ACTIONS	517.000	0	517.000
**D FCP CONTI GESTION	43.834	0	43.834
**D EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEM.	314.330	0	314.330
**D FCP ECUREUIL RETRAITE EURO ACTIONS 4	320.000	0	320.000
**D FCP LBPM ACTIONS FINANCE	27.349	0	27.349
**D FCP TUTELAIRE ACTIONS	18.800	0	18.800
**D SICAV LBPM ACTIONS EURO	340.000	0	340.000
**D NATIXIS ASSET MANAGEMENT FUNDS	15.142	0	15.142
**D G FUND	1.102.223	0	1.102.223
**D AMUNDI FUNDS SICAV	2.610.085	0	2.610.085
**D EDMOND DE ROTHSCHILD (EUROPE)	3.016.936	0	3.016.936
7103 MONDO GIUSEPPE	100	100	0
7250 MARTIRIGGIANO ANTONIO	3.361	3.361	0
7290 ZACCARDI ANTONELLA	1	1	0
7350 PRANDINI GIULIANO	5.000	5.000	0
7435 ROSSI MARCO	63.975	63.975	0
7559 CAGLIA MARIA	0	0	0
DE* UNICREDIT S.P.A.	215.066.403	0	215.066.403
Totale voti	494.531.090		
Percentuale votanti %	98,856106		
Percentuale Capitale %	81,309556		

Azionisti:
Azionisti in proprio:857 Teste:
15 Azionisti in delega:18 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
842 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 11 aprile 2018ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Destinazione del risultato di esercizio 2017**

Hanno partecipato alla votazione:

n° **873** azionisti che rappresentano in proprio o per delega

n° **500.253.459** azioni ordinarie

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	494.969.858	98,943815	98,943815	81,381697
Contrari	1.026.968	0,205290	0,205290	0,168851
SubTotale	495.996.826	99,149105	99,149105	81,550548
Astenuti	520.001	0,103948	0,103948	0,085497
Non Votanti	3.736.632	0,746948	0,746948	0,614368
SubTotale	4.256.633	0,850895	0,850895	0,699865
Totale	500.253.459	100,000000	100,000000	82,250413

Assemblea Ordinaria del 11 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Destinazione del risultato di esercizio 2017

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
6957 ESPOSITO MARCO	0	0	0
**D MERSEYSIDE PENSION FUND	209.168	0	209.168
6970 CLERICI CAMILLA	0	0	0
**D WEST MIDLANDS METROPOLITAN AUT PENS FD	97.000	0	97.000
**D FCP VILLIERS ACTIONS EDRAM	720.800	0	720.800
Totale voti			
Percentuale votanti %	1.026.968		
Percentuale Capitale %	0,205290		
	0,168851		

CONTRARI

Azionisti:

Azionisti in proprio: 3
Azionisti in delega: 0

Pagina 1

- 2 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
- 3 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
- RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

FincoBank S.p.A.

Assemblea Ordinaria del 11 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Destinazione del risultato di esercizio 2017

ASTENUTI

Tot. Voti	Proprio	Delega
1	1	0
0	0	0
100.000	0	100.000
420.000	0	420.000

Cognome	Totale voti
6304 CROCE MARIO	520.001
6970 CLERICI CAMILLA	0,103948
**D ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA AZIONI ITALIA	0,085497
**D CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY	

Totale voti 520.001
Percentuale votanti % 0,103948
Percentuale Capitale % 0,085497

Pagina 2

2 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 2 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

3 Tesite:
 1 Azionisti in delega:

Azionisti:
 Azionisti in proprio:

Assemblea Ordinaria del 11 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Destinazione del risultato di esercizio 2017

NON VOTANTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
6970 CLERICI CAMILLA	0	0	0
**D GENERALI SMART FUNDS SICAV	70.632	0	70.632
**D GENERALI INVESTMENTS SICAV	1.500.000	0	1.500.000
**D INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY	64.000	0	64.000
**D FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY	428.000	0	428.000
**D FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FIDEURAM FUND EQUITY ITALY	5.000	0	5.000
**D FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - FIDEURAM ITALIA	9.000	0	9.000
**D FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - PIANO AZIONI ITALIA	150.000	0	150.000
**D FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50	10.000	0	10.000
**D MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	1.500.000	0	1.500.000

Totale voti 3.736.632

Percentuale votanti % 0,746948

Percentuale Capitale % 0,614368

Pagina 3

Azionisti: 9 Teste: 1 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 9 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Destinazione del risultato di esercizio 2017

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
6041 BONETTI EMANUELE	10	10	0
6058 DE TOMASI PAOLA	4.000	4.000	0
6102 CERASUOLO STEFANO	9.481	9.481	0
6122 FOGLI MAURIZIO	1	1	0
6474 ANGELINI ALESSANDRO	250	250	0
6504 TIMUS ANDREEA	5	5	0
6547 GHIRAUDI LEOPOLDO	9.000	9.000	0
6616 ROSSI GIULIA	8.000	8.000	0
6755 LEONETTI GIULIANO	100	100	0
6849 LOIZZI GERMANA	3	3	0
6957 ESPOSITO MARCO	0	0	0
**D CITI RETIREMENT SAVINGS PLAN	137.653	0	137.653
**D UWF TROW INTL DISCOVERY	45.589	0	45.589
**D STANDARD LIFE INVESTMENTS GLOBAL SICAV II	53.674	0	53.674
**D SUBSIDIZED SCHOOLS F FUND NORTHERN	4.211	0	4.211
**D WILLIS TOWERS WATSON GROUP TRUST	3.441	0	3.441
**D 55016 UP INTERNATIONALE AKTIER	236.395	0	236.395
**D 56053 IP GLOBAL EQUITIES I	29.217	0	29.217
**D AST TRP DIVERS REAL GWTH PORT PDMO	1.049	0	1.049
**D ADVANCED SERIES TRUST AST T ROWE PRICE GROWTH OPPORTUNITIES PORTFOLIO GATEWAY CENTER	36.297	0	36.297
**D BNYM TD CF MITON EUROPEAN OPPTS FUND	630.272	0	630.272
**D NATIONAL BANK TRUST	42.267	0	42.267
**D RVN WILLIAM BLAIR	6.037	0	6.037
**D POWERSHARES PUREBETA FTSE DEVELOPED EX NORTHAMERICA PORTFOLIO	62	0	62
**D CHI OPERATING INVESTMENT PROGRAM LP	117.380	0	117.380
**D CATHOLIC HEALTH INITIATIVES MASTER TRUST	57.179	0	57.179
**D FIRST INITIATIVES INSURANCE LIMITED	12.910	0	12.910
**D GLOBAL EQUITY WELLINGTON	138.921	0	138.921
**D GLOBAL INVESTMENT FUND	31.323	0	31.323
**D MFS INTL EQUITY FUND	28.677	0	28.677
**D USBK MOMENTUMSHARES INTL QUANT ETF	121.743	0	121.743
**D 1135 APG DME STOCK SEL	94.081	0	94.081
**D 1216 APG DME FINANC	2.255.729	0	2.255.729
**D UNISYS MASTER TRUST	60.092	0	60.092
**D AMG CHICAGO EQUITY PARTNERS BALANCED FUND	900	0	900
**D SAN FRANCISCO CITY AND COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	116.549	0	116.549
**D STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL	743.008	0	743.008
**D ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL CAP PORTFOLIO	8.111	0	8.111
**D MANNING AND NAPIER FUND INC RAINIER INTERNATIONAL DISCOVERY FUND	605.665	0	605.665
**D FIRST INVESTORS GLOBAL FUND	237.361	0	237.361
**D PS FTSE LO BT EQ WT PORT	12.210	0	12.210
**D NYKREDIT ENGROS GLOBAL OPPORTUNITIES	56.912	0	56.912
**D EIR EIE WELLINGTON INT	106.784	0	106.784
**D WILM MULTI MGR INTL FD OBERWEIS	216.903	0	216.903
**D AST PRU GRWTH ALL PTF QMA EAFE PDFE	59.020	0	59.020
**D PS FTSERAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL	2.477	0	2.477

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Destinazione del risultato di esercizio 2017

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D PS SP INTL DEVEL QUALITY PORTFOLIO	5.359	0	5.359
**D PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	17.503	0	17.503
**D AST FI PYRAMIS QUANT AA IE SC PDGJ	115.638	0	115.638
**D AST RCM WORLD TRENDS PORT PDBF	205.800	0	205.800
**D PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	499.450	0	499.450
**D LMIF LMGAMI EURO SMLL CP	110.589	0	110.589
**D WELLINGTON MGMT CY LLPQUALITY EDUC FD	82.675	0	82.675
**D BNYMTCIL LAZARD GBL MANAGED VOL FD	31.714	0	31.714
**D IQ 50 PERCENT HEDGED FTSE EURO ETF	6.718	0	6.718
**D DB LAZARD GBL MNGD	25.000	0	25.000
**D AXA MPS FINANCIAL DAC	170.000	0	170.000
**D DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	3.191	0	3.191
**D BLACKROCK GLOBAL FUNDS	6.826.006	0	6.826.006
**D FPXF WILLIAM BLAIR CO	68.864	0	68.864
**D BLL AQUILA LIFE EUROPEAN EQUITY	437.644	0	437.644
**D BLL AQUILA LIFE OSEAS EQUITY FUND	3.292	0	3.292
**D AARP INSURANCE PLAN	10.266	0	10.266
**D AARP FOUNDATION	4.977	0	4.977
**D BNYMTD ETF FRANKLIN EUROPEAN OPP FD	7.195	0	7.195
**D MI FONDS K12 SPK	91.583	0	91.583
**D BANK OF AMERICA PENSION PLAN OECHSLE	190.091	0	190.091
**D BOA FBO SKL INVESTMENT GRP LLC	13.860	0	13.860
**D WMP OPP INVESTMENT PRNTS LP	30.869	0	30.869
**D AARP LAZARD LQE GLB	29.329	0	29.329
**D DEUTSCHE XTRK MSCI EAFE SC HDG ETF	466	0	466
**D DBX FTSE DEV EX US COMP FACTOR	557	0	557
**D THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION	32.555	0	32.555
**D EATON VANCE MGMT INTL SMALL CAP	1.317	0	1.317
**D SLI EUROPEAN SMALLER COMPANIES	2.375.761	0	2.375.761
**D PS SP INTL DEVEL MOMENTUM PORT	504	0	504
**D HP INC MASTER TRUST	54.785	0	54.785
**D ONFF WILLIAM BLAIR NONUS	24.516	0	24.516
**D CE8F WILLIAM BLAIR IACG	185.061	0	185.061
**D RAYTHEON MASTER PENSION TRUST	38.925	0	38.925
**D VANGUARD INTL HIGH DIV YLD INDEX FD	42.184	0	42.184
**D BSNE NTR WILLIAM BLAIR	18.975	0	18.975
**D BSPF PMT WILLIAM BLAIR	24.044	0	24.044
**D DEAM FONDS SPEZIAL 2 AEQ SPK	1.269.411	0	1.269.411
**D DEAM FOND SPEZIAL 18 AEQ SPK	285.507	0	285.507
**D BLL DC EUROPEAN GROWTH FD AG PF	120.522	0	120.522
**D BNYMTD BIEF CONT EUR INV	56.736	0	56.736
**D BNYMTD BLK CONT EURO FD	618.846	0	618.846
**D BGF EUROPEAN SPECIAL SITUATIONS FUND	2.200.058	0	2.200.058
**D BGF CONT EURO FLEXIBLE FD EURO EQFD	3.798.551	0	3.798.551
**D BNYMTD RAMAM WORLD RECOVERY FUND	109.740	0	109.740
**D LRPF WILLIAM BLAIR	65.726	0	65.726

Azionisti: 858 Teste: 15 Azionisti in delega: 843
 Azionisti in proprio: 18 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 843 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 11 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Destinazione del risultato di esercizio 2017

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI STH EUR HDG ETF	199	199
**D	ATFF AMERICAN CENTURY	44.194	44.194
**D	RZSF3001 NON US GE W BLAIR	134.381	134.381
**D	MSV JP MORGAN	62.372	62.372
**D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	359.406	359.406
**D	SCA LAZARD	24.315	24.315
**D	AON HEWITT COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	41.778	41.778
**D	MINISTERS AND MISSIONARIES BENEFIT BOARD OF AMERICAN BAPTIST CHURCH	16.459	16.459
**D	MIN DEF PF OMAN AMUNDI EURSILV	77.256	77.256
**D	BNYMTD BLK EURO DYNAMIC FD	3.063.616	3.063.616
**D	PHC NT SMALL CAP	28.250	28.250
**D	BNYMTD RM GLOBAL HIGH ALPHA FUND	28.810	28.810
**D	AMG TIMESSQUARE INTL SM CAP	1.205.000	1.205.000
**D	BNYMTD BLK CONTINENTAL EURO INC	5.765.726	5.765.726
**D	BNYMTD BLK CONT EUR EQ TRCK FD INV	313.139	313.139
**D	OPERATING ENGINEERS LOCAL 101 PENSION FUND	120.000	120.000
**D	BELL ATLANTIC MASTER TRUST	41.418	41.418
**D	VERIZON MASTER SAVINGS TRUST	62.887	62.887
**D	VOYA MULTI MANAGER INTERNATIONAL EQUITY FUND	49.013	49.013
**D	THE EDUCATIONAL EMPLOYEES SUPPLEMENTARY RETIREMENT SYSTEM OF FAIRFAX COUNTY	5.348	5.348
**D	GENERAL MILLS INVESTMENT TRUST	53.503	53.503
**D	INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	20.228	20.228
**D	KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS	580.000	580.000
**D	KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS INSURANCE TRUST FUND	250.000	250.000
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	72.395	72.395
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	16.687	16.687
**D	BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA	80.956	80.956
**D	JOHN S AND JAMES L KNIGHT FOUNDATION	65.800	65.800
**D	SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	288	288
**D	UMC BENEFIT BOARD, INC	22.892	22.892
**D	PRUDENTIAL INVESTMENT PORTFOLIO 2 PRUDENTIAL QMA INTL DEVELOPED MKRKT INDEX FUND	845	845
**D	AHL DESERTWOOD FUND LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	109.956	109.956
**D	PANAGORA DIVERSIFIED ARBITRAGE MASTER FUND LTD	2.630	2.630
**D	MAP 192 SEGREGATED PORTFOLIO, PANAGORA ASST MGMT INC PM ACT	30.024	30.024
**D	GOVERNMENT OF NORWAY	4.267.532	4.267.532
**D	NORGES BANK	225.448	225.448
**D	UBS (LUX) EQUITY SICAV	68.735	68.735
**D	UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCP11	98.996	98.996
**D	UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	123.764	123.764
**D	CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	15.606	15.606
**D	AHL ALPHA MASTER LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	32.434	32.434
**D	AHL DIRECTIONAL EQUITIES MASTER LIMITED	32.040	32.040
**D	AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD	777.939	777.939
**D	ALT BETA EQUITY SIZE STRATEGY LIMITED CO NUMERIC INVESTORS LLC	310.536	310.536
**D	AVIVA INVESTORS INTERNATIONAL INDEX TRACKING FUND	10.830	10.830
**D	BLUE MOUNTAIN CREDIT ALTERNATIVES MASTER FUND LP CO M AND C CORP SERVICES LTD	67.980	67.980

Pagina 6

18 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

843 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

15 Azionisti in delega: RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

858

Teste:

15 Azionisti in delega:

Azionisti:

Azionisti in proprio:

Assemblea Ordinaria del 11 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Destinazione del risultato di esercizio 2017

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	8.817	0	8.817
**D	4.655	0	4.655
**D	11.285	0	11.285
**D	40.285	0	40.285
**D	326	0	326
**D	171.778	0	171.778
**D	40.152	0	40.152
**D	116.862	0	116.862
**D	1.472.983	0	1.472.983
**D	15.847	0	15.847
**D	13.760	0	13.760
**D	52.838	0	52.838
**D	8.597	0	8.597
**D	68.998	0	68.998
**D	1.731	0	1.731
**D	273.095	0	273.095
**D	2.573.190	0	2.573.190
**D	570.407	0	570.407
**D	422.749	0	422.749
**D	1.124.222	0	1.124.222
**D	9.413.406	0	9.413.406
**D	84.359	0	84.359
**D	1.427.900	0	1.427.900
**D	427.175	0	427.175
**D	3.180	0	3.180
**D	630	0	630
**D	5.125.000	0	5.125.000
**D	131.600	0	131.600
**D	874.310	0	874.310
**D	3.243	0	3.243
**D	312.995	0	312.995
**D	464.055	0	464.055
**D	313.517	0	313.517
**D	1.352	0	1.352
**D	11.974	0	11.974
**D	3.051	0	3.051
**D	1.953	0	1.953
**D	1.207	0	1.207
**D	100.206	0	100.206
**D	16.577	0	16.577
**D	902.020	0	902.020
**D	135.594	0	135.594
**D	15.994	0	15.994
**D	154.000	0	154.000
**D	1.280	0	1.280
**D	4.430	0	4.430

Azionisti:

Azionisti in proprio: 858

Teste: 15

Azionisti in delega: 843

Pagina 7

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Destinazione del risultato di esercizio 2017

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D AMERICAN CENTURY STRAT ASSET ALL, INC. STRATEGIC ALL AGGR F	4.680	0	4.680
**D AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS, INC. INTL DISCOVERY F	141.830	0	141.830
**D AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS, INC. INTL OPPORTUNITIES	170.088	0	170.088
**D AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS INC - NT INT SM MID CAP F	61.980	0	61.980
**D AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS, INC. - GLO SMALL CAP FD	6.683	0	6.683
**D AMERICAN CENTURY RETIREMENT DATE TRUST	61.347	0	61.347
**D ANIMA FUNDS PLC	78.238	0	78.238
**D CAREFIRST, INC. RETIREMENT PLAN TRUST FOR GHMSI ASSETS	43.000	0	43.000
**D CAREFIRST, INC. RETIREMENT PLAN TRUST FOR CFMI ASSETS	39.000	0	39.000
**D UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	101.658	0	101.658
**D HENDERSON INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	20.028	0	20.028
**D SCPMG KEOGH PLAN	10.104	0	10.104
**D CALVERT WORLD VALUES F INC - CALVERT INT OPPORTUNITIES FUND	265.955	0	265.955
**D CALVERT RESP INX SRS, INC.-CLVRT DVD MRKTS EX-U.S. RSP INX FD	2.736	0	2.736
**D CONCEPT FUND SOLUTIONS PLC	1.286	0	1.286
**D THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	206.295	0	206.295
**D MICROSOFT CORPORATION SAVINGS PLUS 401(K) PLAN	257.045	0	257.045
**D VALIC COMPANY I - ASSET ALLOCATION FUND	5.958	0	5.958
**D ALLIANZGI INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	308.542	0	308.542
**D PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	4.180	0	4.180
**D EATON VANCE INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	34.992	0	34.992
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE ETF	4.305	0	4.305
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE ITALY ETF	2.946	0	2.946
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST-FRANKL LIBERTY INT OPPORTUN ETF	9.212	0	9.212
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE HEDGED ETF	1.400	0	1.400
**D THE GABELLI GLOBAL SMALL AND MID CAP VALUE TRUST	53.000	0	53.000
**D THE GABELLI GLOBAL RISING INCOME AND DIVIDEND FUND	27.000	0	27.000
**D GUARDIAN INTERNATIONAL GROWTH VIP FUND	6.545	0	6.545
**D GAM STAR FUND P.L.C.	3.618.908	0	3.618.908
**D RUSSELL INVESTMENT COMPANY SELECT INTERNATIONAL EQUITY FUND	15.376	0	15.376
**D E.SUN COMM BANK LTD IN ITS CAP AMC OF NOM EUR MID SM CAP GR F	43.513	0	43.513
**D HARTFORD INTERNATIONAL OPPORTUNITIES HLS FUND	556.165	0	556.165
**D THE HARTFORD INTERNATIONAL GROWTH FUND	109.838	0	109.838
**D THE HARTFORD INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	1.168.591	0	1.168.591
**D HARTFORD INTERNATIONAL EQUITY FUND	29.877	0	29.877
**D THE HARTFORD GLOBAL ALL-ASSET FUND	38.263	0	38.263
**D ALLIANZGI GLOBAL SMALL-CAP FUND	145.266	0	145.266
**D TCW INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	14.710	0	14.710
**D WILLIAM BLAIR COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	320.539	0	320.539
**D WILLIAM BLAIR INTERNATIONAL GROWTH FUND	871.300	0	871.300
**D WILLIAM BLAIR INSTITUTIONAL INTERNATIONAL GROWTH FUND	667.695	0	667.695
**D LAZARD GLOBAL MANAGED VOLATILITY (CANADA) FUND	2.530	0	2.530
**D MAINSTAY EPOCH CAPITAL GROWTH FUND	64.534	0	64.534
**D MM SELECT EQUITY ASSET FUND	4.584	0	4.584
**D LAZARD WILMINGTON GLOBAL MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO	27.779	0	27.779
**D ANCHOR SERIES TRUST STRATEGIC MULTI-ASSET PORTFOLIO	5.883	0	5.883

Pagina 8

18 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 843 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

858

Test:

15 Azionisti in delega:

Azionisti:
 Azionisti in proprio:

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Destinazione del risultato di esercizio 2017

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	78.810	0	78.810
**D	16.027	0	16.027
**D	138.639	0	138.639
**D	20.205	0	20.205
**D	751.719	0	751.719
**D	15.867	0	15.867
**D	2.894	0	2.894
**D	2.080.743	0	2.080.743
**D	42.090	0	42.090
**D	272.348	0	272.348
**D	161.132	0	161.132
**D	76.623	0	76.623
**D	778	0	778
**D	3.151	0	3.151
**D	180.406	0	180.406
**D	438.768	0	438.768
**D	1.239	0	1.239
**D	68.655	0	68.655
**D	12.777	0	12.777
**D	4.781	0	4.781
**D	1.415	0	1.415
**D	2.306	0	2.306
**D	2.077	0	2.077
**D	1.282	0	1.282
**D	2.391	0	2.391
**D	6.696	0	6.696
**D	2.616	0	2.616
**D	7.564	0	7.564
**D	77.587	0	77.587
**D	37.683	0	37.683
**D	105.132	0	105.132
**D	9.206	0	9.206
**D	6.886	0	6.886
**D	62.621	0	62.621
**D	837	0	837
**D	61.886	0	61.886
**D	35.453	0	35.453
**D	187.738	0	187.738
**D	43.678	0	43.678
**D	288.800	0	288.800
**D	2.399	0	2.399
**D	45.021	0	45.021
**D	869.247	0	869.247
**D	6.109	0	6.109
**D	517.835	0	517.835
**D	190.600	0	190.600

Azionisti:
Azionisti in proprio: 858
Azionisti in delega: 15

Pagina 9

18 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
843 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 11 aprile 2018

FinecoBank S.p.A.

FAVOREVOLI

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Destinazione del risultato di esercizio 2017

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	348.095	0	348.095
**D	36.601	0	36.601
**D	97.000	0	97.000
**D	346.439	0	346.439
**D	2.865.000	0	2.865.000
**D	230.000	0	230.000
**D	27.921	0	27.921
**D	8.413	0	8.413
**D	8.644	0	8.644
**D	541	0	541
**D	1.061	0	1.061
**D	1.558	0	1.558
**D	32.024	0	32.024
**D	36.461	0	36.461
**D	1.123	0	1.123
**D	125.203	0	125.203
**D	343.065	0	343.065
**D	72.130	0	72.130
**D	45.012	0	45.012
**D	222.999	0	222.999
**D	48.345	0	48.345
**D	32.119	0	32.119
**D	4.015	0	4.015
**D	165.288	0	165.288
**D	1.905	0	1.905
**D	21.885	0	21.885
**D	18.621	0	18.621
**D	61.943	0	61.943
**D	10.772	0	10.772
**D	201.403	0	201.403
**D	214.056	0	214.056
**D	97.233	0	97.233
**D	118.313	0	118.313
**D	2.363	0	2.363
**D	49.165	0	49.165
**D	4.034	0	4.034
**D	711.442	0	711.442
**D	13.211.990	0	13.211.990
**D	1.883.899	0	1.883.899
**D	334.818	0	334.818
**D	487.536	0	487.536
**D	2.175.336	0	2.175.336
**D	1.306.568	0	1.306.568
**D	23.718	0	23.718
**D	65.218	0	65.218
**D	135.000	0	135.000

Pagina 10

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

18

843

858

15

Azionisti in delega:

Azionisti in proprio:

DEUTSCHE ASSET MNGM INV GMBH FOR DWS EUROPE DYNAMIC
 UBS ETF
 KIEGER FUND I
 MFS MERIDIAN FUNDS
 DEUTSCHE INVEST I
 DB X-TRACKERS
 BLACKROCK STRATEGIC FUNDS
 ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND
 AXA WORLD FUNDS
 SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL
 SS FTSE DEV COMPREHENSIVE FACTOR IND NON-LENDING COMMON TRU FD
 WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (IRELAND) PLC
 PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY
 NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM
 WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND
 WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAP DIVIDEND FUND
 WISDOMTREE EUROPE LOCAL RECOVERY FUND
 WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND
 WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL EQUITY FUND
 WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD
 WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED EUROPE EQUITY FUND
 WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD
 WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY
 WELLS FARGO MASTER TRUST-WELLS FRGO FACTR ENHANCED INT PRTFLLIO
 THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COLLECTIVE INV F TRUST II
 THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COLLECTIVE INV F TRUST II
 THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COLLECTIVE INV F TRUST II
 THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COM GLB OPPORT PTF
 THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT C TR F TR, OPPORT EQ PTF
 VALIC COMPANY II INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND
 VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE INDEX ETF
 VANGUARD INVESTMENTS II COMMON CONTRACTUAL FUND
 VANGUARD INVESTMENTS II COMMON CONTRACTUAL FUND
 VANGUARD GLOBAL MOMENTUM FACTOR ETF
 VANGUARD GLOBAL LIQUIDITY FACTOR ETF
 VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND
 VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF
 SAINT-GOBAIN CORPORATION DEFINED BENEFIT MASTER TRUST
 CAPITAL GROUP GLOBAL BALANCED FUND (CANADA)
 CAPITAL GROUP GLOBAL EQUITY FUND (CANADA)
 ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS HPT
 METZLER ASSET MANAGEMENT GMBH FOR MI-FONDS 415
 PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS
 TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Destinazione del risultato di esercizio 2017

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	2.694.000	0	2.694.000
**D	622.257	0	622.257
**D	43.715	0	43.715
**D	79.811	0	79.811
**D	1.389.975	0	1.389.975
**D	69.326	0	69.326
**D	1.437.247	0	1.437.247
**D	189.056	0	189.056
**D	56.088	0	56.088
**D	27.938	0	27.938
**D	10.292	0	10.292
**D	117.297	0	117.297
**D	827	0	827
**D	21.880	0	21.880
**D	86.186	0	86.186
**D	127.113	0	127.113
**D	385.612	0	385.612
**D	100.000	0	100.000
**D	15.676	0	15.676
**D	1.055.755	0	1.055.755
**D	321.779	0	321.779
**D	18.704	0	18.704
**D	13.589	0	13.589
**D	52.453	0	52.453
**D	75.335	0	75.335
**D	37.056	0	37.056
**D	98.841	0	98.841
**D	36.829	0	36.829
**D	3.997	0	3.997
**D	7.497	0	7.497
**D	118.386	0	118.386
**D	1.498.441	0	1.498.441
**D	328.291	0	328.291
**D	968.051	0	968.051
**D	17.751	0	17.751
**D	349.181	0	349.181
**D	1.898.902	0	1.898.902
**D	148.261	0	148.261
**D	375.271	0	375.271
**D	350.587	0	350.587
**D	49.170	0	49.170
**D	14.277	0	14.277
**D	33.669	0	33.669
**D	6.888	0	6.888
**D	11.150	0	11.150
**D	9.961	0	9.961

Azionisti:

858

Teste:

15

Azionisti in delega:

18

Teste:

843

Azionisti in delega:

Pagina 11

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI
 Oggetto: Destinazione del risultato di esercizio 2017

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	284.213	0	284.213
**D	8.584	0	8.584
**D	7.541	0	7.541
**D	56.707	0	56.707
**D	91.914	0	91.914
**D	57.793	0	57.793
**D	119.820	0	119.820
**D	423	0	423
**D	96.617	0	96.617
**D	30.175	0	30.175
**D	13.451	0	13.451
**D	1.086.400	0	1.086.400
**D	340.650	0	340.650
**D	380.331	0	380.331
**D	14.644	0	14.644
**D	55.102	0	55.102
**D	60.988	0	60.988
**D	13.955	0	13.955
**D	19.737	0	19.737
**D	26.952	0	26.952
**D	58.764	0	58.764
**D	7.141	0	7.141
**D	40.800	0	40.800
**D	39.100	0	39.100
**D	40.500	0	40.500
**D	24.205	0	24.205
**D	31.235	0	31.235
**D	1.693	0	1.693
**D	9.989	0	9.989
**D	64.137	0	64.137
**D	442.591	0	442.591
**D	34.430	0	34.430
**D	5.832	0	5.832
**D	180.800	0	180.800
**D	34.150	0	34.150
**D	143.860	0	143.860
**D	13.240	0	13.240
**D	61.137	0	61.137
**D	170.023	0	170.023
**D	25.840	0	25.840
**D	334.975	0	334.975
**D	291.058	0	291.058
**D	580.535	0	580.535
**D	28.762	0	28.762
**D	80.839	0	80.839
**D	468.968	0	468.968

Pagina 12

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legate alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

18

858 Teste:

843

15 Azionisti in delega:

Azionisti: 858

Azionisti in proprio: 843

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Destinazione del risultato di esercizio 2017

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D FIREMEN'S ANNUITY & BENEFIT FUND OF CHICAGO	16.201	0	16.201
**D EMPLOYEES' RETIREMENT FUND OF THE CITY OF FORT WORTH	90.225	0	90.225
**D GENERAL PENSION AND SOCIAL SECURITY AUTHORITY	82.221	0	82.221
**D ILLINOIS MUNICIPAL RETIREMENT FUND	218.947	0	218.947
**D LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	41.051	0	41.051
**D CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	65.307	0	65.307
**D LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	138.897	0	138.897
**D MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	600.000	0	600.000
**D UNITED MINE WORKERS OF AMERICA 1974 PENSION TRUST	68.907	0	68.907
**D POLICEMEN'S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	39.567	0	39.567
**D SALT RIVER PIMA-MARICOPA INDIAN COMMUNITY	21.155	0	21.155
**D UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	69.008	0	69.008
**D FORD MOTOR COMPANY OF CANADA, LIMITED PENSION TRUST	1.181	0	1.181
**D NATIONAL WESTMINSTER BANK PLC AS TR OF BARING EUR SEL TR	3.198.899	0	3.198.899
**D WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	14.359	0	14.359
**D THE TRUSTEES OF ZURICH FINANCIAL SERVICES UK PENSION SCHEME	475.624	0	475.624
**D STICHTING PENSIOENFONDS APF	2.873	0	2.873
**D THE TRUSTEES OF CHEVRON UK PENSION PLAN	2.761	0	2.761
**D COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 50	13.187	0	13.187
**D MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	9.452	0	9.452
**D LEGAL & GENERAL GLOBAL EQUITY INDEX FUND	1.487	0	1.487
**D NAT WEST BK AS TRUSTEE OF LEGAL & GENERAL EUROPEAN INDEX TR	230.275	0	230.275
**D NAT WEST BK PLC AS TRUSTEE OF THE LEGAL & GENERAL INT IND TR	26.634	0	26.634
**D BARING INVESTMENT FUNDS PLC	203.004	0	203.004
**D AMG FUNDS PLC	26.720	0	26.720
**D SSGA GROSS ROLL UP UNIT TRUST	13.909	0	13.909
**D LEGAL & GENERAL ICAV	2.648	0	2.648
**D LEGAL & GENERAL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME	5.796	0	5.796
**D BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	299.258	0	299.258
**D STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	173.208	0	173.208
**D ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	78.822	0	78.822
**D VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	32.044	0	32.044
**D UNIVEST	276.604	0	276.604
6970 CLERICI CAMILLA	0	0	0
**D NORDEA 1 SICAV	1.411.219	0	1.411.219
**D MOMENTUM INVESTMENT FUNDS SICAV-SIF	125.735	0	125.735
**D JPMORGAN FUNDS	860.480	0	860.480
**D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	991.793	0	991.793
**D FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	2.792.340	0	2.792.340
**D T. ROWE PRICE FUNDS SICAV	192.210	0	192.210
**D CAPITAL INTERNATIONAL FUND	116.670	0	116.670
**D SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	293.093	0	293.093
**D THE LUCERNE CAPITAL MASTER FUND LP C/O WALKERS CORPORATE LTD	28.406	0	28.406
**D NMM3 EUEQ MFS ACCOUNT	8.004	0	8.004
**D WELLINGTON MANAGEMENT PORTFOLIOS	222.312	0	222.312
**D FIDELITY FUNDS SICAV	795.854	0	795.854

Azionisti:

858 Teste:

18

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti in proprio:

843

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legate alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Destinazione del risultato di esercizio 2017

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	33.717	0	33.717
**D	179.358	0	179.358
**D	8.290	0	8.290
**D	111.602	0	111.602
**D	183.350	0	183.350
**D	20.446	0	20.446
**D	23.208	0	23.208
**D	1.976	0	1.976
**D	6.775	0	6.775
**D	206.631	0	206.631
**D	108.050	0	108.050
**D	1.130	0	1.130
**D	6.235	0	6.235
**D	3.732	0	3.732
**D	2.666.601	0	2.666.601
**D	699.858	0	699.858
**D	67.605	0	67.605
**D	8.497	0	8.497
**D	82.500	0	82.500
**D	57.604	0	57.604
**D	47.620	0	47.620
**D	8.813	0	8.813
**D	45.698	0	45.698
**D	112.661	0	112.661
**D	11.000	0	11.000
**D	4.707.241	0	4.707.241
**D	947.335	0	947.335
**D	197.410	0	197.410
**D	349.829	0	349.829
**D	72.069	0	72.069
**D	167.945	0	167.945
**D	81.283	0	81.283
**D	313.328	0	313.328
**D	1.088.502	0	1.088.502
**D	42.487	0	42.487
**D	430.018	0	430.018
**D	37.745	0	37.745
**D	10.402	0	10.402
**D	1.397.460	0	1.397.460
**D	46.511	0	46.511
**D	752.692	0	752.692
**D	696.084	0	696.084
**D	97.262	0	97.262
**D	1.127.139	0	1.127.139
**D	47.785	0	47.785
**D	212.396	0	212.396

Pagina 14

18 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 843 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti: 858 Teste:
 Azionisti in proprio: 15 Azionisti in delega:

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Destinazione del risultato di esercizio 2017

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	4.097.208	0	4.097.208
**D	46.482	0	46.482
**D	95.000	0	95.000
**D	25.749	0	25.749
**D	5.480	0	5.480
**D	1.400.000	0	1.400.000
**D	750.000	0	750.000
**D	1.087.878	0	1.087.878
**D	222.914	0	222.914
**D	2.068.464	0	2.068.464
**D	8.716	0	8.716
**D	213.800	0	213.800
**D	778.661	0	778.661
**D	877.000	0	877.000
**D	48.331	0	48.331
**D	1.126.854	0	1.126.854
**D	41.870	0	41.870
**D	113.850	0	113.850
**D	450.000	0	450.000
**D	423.707	0	423.707
**D	7.183	0	7.183
**D	34.987	0	34.987
**D	900.000	0	900.000
**D	3.900	0	3.900
**D	838.900	0	838.900
**D	18.500	0	18.500
**D	68.000	0	68.000
**D	100.000	0	100.000
**D	1.720.886	0	1.720.886
**D	47.864	0	47.864
**D	151.024	0	151.024
**D	39.575	0	39.575
**D	43.815	0	43.815
**D	150.830	0	150.830
**D	58.552	0	58.552
**D	36.007	0	36.007
**D	65.942	0	65.942
**D	2.000	0	2.000
**D	7.469	0	7.469
**D	24.626	0	24.626
**D	68.156	0	68.156
**D	5.235.000	0	5.235.000
**D	497.948	0	497.948
**D	83.856	0	83.856
**D	12.748	0	12.748
**D	1.214	0	1.214

Azionisti:

Azionisti in proprio: 858

Teste: 15

Azionisti in delega: 843

Pagina 15

18 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

843

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legata alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Destinazione del risultato di esercizio 2017

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D INTERNATIONAL GROWTH AND INCOME FUND	6.475.000	0	6.475.000
**D ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREM.T.	81.690	0	81.690
**D SUPER FUNDS MANAG CORP SOUTH AUSTRALIA	60.952	0	60.952
**D STICHTING PENSIOENFONDS VOOR DE WONINGCO	58.078	0	58.078
**D UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	283	0	283
**D MINISTRY OF STRATEGY AND FINANCE	40.968	0	40.968
**D T. ROWE PRICE INTERNATIONAL DISCOVERY FU	4.575.580	0	4.575.580
**D NVIT MULTI MANAGER INTERNATIONAL GROWTH	59.600	0	59.600
**D FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS	4.895	0	4.895
**D MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND	2.267.886	0	2.267.886
**D T ROWE PRICE INTERNATIONAL EQUITY INDEX	14.257	0	14.257
**D T ROWE PRICE GLOBAL ALLOCATION FUND INC	8.817	0	8.817
**D GOLDMAN SACHS TRUST-G.S.INTL.TAX MANAGED	32.601	0	32.601
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	122.288	0	122.288
**D JPMORGAN LIFE LIMITED	81.039	0	81.039
**D JPM EUROPE DYNAMIC (EX UK) FUND	593.932	0	593.932
**D SANLAM LIFE & PENSIONS UK LIMITED	49.930	0	49.930
**D AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED	135.750	0	135.750
**D STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	117.749	0	117.749
**D SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	75.058	0	75.058
**D STICHTING PENSIOENFONDS MEDISCH SPECIALI	283.660	0	283.660
**D STATE OF CALIFORNIA MASTER TRUST	158.670	0	158.670
**D NATIONAL PROVIDENT FUND AS TRUSTEE OF TH	16.166	0	16.166
**D DEKA INVEST RE DEKA-ZMV-FONDS	20.000	0	20.000
**D DEKA INVESTMENT GMBH RE PRODEKA	65.200	0	65.200
**D DEKA A-DOR-FONDS	6.503	0	6.503
**D DEKA INVESTMENT GMBH RE LANDSBERG-FONDS	5.900	0	5.900
**D DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA VALUE PLUS	10.813	0	10.813
**D ALLIANZGI-FONDS DSPT	11.872	0	11.872
**D BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	602.592	0	602.592
**D MI-FONDS 392	13.990	0	13.990
**D JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC	462.000	0	462.000
**D KAPITALFORENINGEN INSTITUTIONEL INVESTOR EUROPAELSKA AKTIER	98.990	0	98.990
**D NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	1.011.641	0	1.011.641
**D DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKA-EUROSTOC	80.036	0	80.036
**D STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	546.850	0	546.850
**D BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	36.912	0	36.912
**D BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	6.015	0	6.015
**D BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND	217.051	0	217.051
**D NORDEA PRO EUROPEAN FUND	19.873	0	19.873
**D NORDEA EUROPE FUND	377.784	0	377.784
**D INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INV AKTIER	1.612.784	0	1.612.784
**D ARTEMIS EUROPEAN OPPORTUNITIES FUND	586.767	0	586.767
**D BLACKROCK MULTI-ASSET INC.PORTF.OF BLACK	844.653	0	844.653
**D BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	754.307	0	754.307
**D	354.859	0	354.859

Pagina 16

18 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

843 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (voiazione effettuata alla postazione assistita)

RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

858 Teste:

15 Azionisti in delega:

Azionisti:

Azionisti in proprio:

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Destinazione del risultato di esercizio 2017

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D JP MORGAN CHASE RETIREMENT PLAN	119.470	0	119.470
**D PENSION TRUST FUND FOR OPERATING ENGINEE	400.000	0	400.000
**D LONDON LIFE INSURANCE COMPANY	69.200	0	69.200
**D CANADA POST CORPORATION REGISTERED PENSI	106.197	0	106.197
**D THE NOVA SCOTIA HEALTH EMPLOYEES PENS PL	83.637	0	83.637
**D THE BOMBARDIER TRUST (UK)	61.392	0	61.392
**D FTSE ALL WORLD INDEX FUND	20.987	0	20.987
**D FLF STRATEGIC GLOBAL EQUITY FUND	119.463	0	119.463
**D REASSURE LIMITED	123.245	0	123.245
**D FLF GLOBAL EQUITY FUND	60.413	0	60.413
**D CITADEL ADVISORS LLC	86.066	0	86.066
**D FRIENDS LIFE AND PENSIONS LIMITED	51.154	0	51.154
**D FRIENDS LIFE FUNDS LIMITED	59.324	0	59.324
**D HSBC EUROPEAN INDEX FUND	97.246	0	97.246
**D AXA FRAMLINGTON FINANCIAL FUND	101.283	0	101.283
**D FRIENDS LIFE AND PENSIONS LIMITED	3.317	0	3.317
**D TR EUROPEAN GROWTH TRUST PLC	691.650	0	691.650
**D ARC I - FONDS SEGMENT I -AKTIEN EUROPA	26.458	0	26.458
**D SONDERVERMOGEN INKA OPRA FONDS	16.181	0	16.181
**D INTERNATIONALE KAPITALANLAGESELLSCHAFT MBH	48.500	0	48.500
**D VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	945.197	0	945.197
**D VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	2.155.375	0	2.155.375
**D VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	113.470	0	113.470
**D VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX US INDEX FUND	663.474	0	663.474
**D PIONEER FLEXIBLE OPPORTUNITIES FUND	480.295	0	480.295
**D VANGUARD FUNDS PLC	187.648	0	187.648
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	39.953	0	39.953
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	7.356	0	7.356
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	93.449	0	93.449
**D KVV AKTIEN FONDS 1	1.844	0	1.844
**D TRUSTEAM ROC EUROPE C O TRUSTEAM FINANCE	331.269	0	331.269
**D FCP CM-CIC SILVER ECONOMIE	220.000	0	220.000
**D FIDUCIARY TRUST COMPANY INTERNATIONAL AS	67.000	0	67.000
**D MANAGEMENT BOARD PUBLIC SERVICE PENSION	3.513	0	3.513
**D SCHRODER PENSION MANAGEMENT LTD	66.373	0	66.373
**D VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	32.076	0	32.076
**D ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP UNHEDGED) INDEXPOOL	26.862	0	26.862
**D VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	5.243.100	0	5.243.100
**D VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	815.900	0	815.900
**D HSBC AVB	8.841	0	8.841
**D SUZUKA INKA	131.022	0	131.022
**D SCHRODER ADVANCED BETA GLOBAL EQUITY SMA	65.536	0	65.536
**D SCHRODER GLOBAL MULTI-FACTOR EQUITY FUND	132.300	0	132.300
**D LOMBARD ODIER FUNDS (SWITZERLAND) SA	25.266	0	25.266
**D REALDANIA	192.400	0	192.400
**D MERRILL LYNCH INTERNATIONAL	322.064	0	322.064

Pagina 17

Azionisti:

858 Teste:

Azionisti in proprio: 15 Azionisti in delega:

18 843

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Destinazione del risultato di esercizio 2017

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D SCHUBEL FAM TR-MANNING AND NAPIER A DV	990	0	990
**D POND 2007 FAMILY TRUST MANNING SUB	1.320	0	1.320
**D HUNTER FAMILY FDN MANNING	1.865	0	1.865
**D MANNING AND NAPIER ADVISOR INC	110.730	0	110.730
**D IRON WORKERS LOCALS 40361 AND 417 ANNUITY FUND	18.440	0	18.440
**D BURTON X ROSENBERG INSUR TR MAN SUB	1.375	0	1.375
**D THE MALUTH FAMILY TRUST MANNING SUB	1.360	0	1.360
**D C E COMPALL REV TR 10-23-09 MAN D N	990	0	990
**D GRAHAM C BROCK MANNING INTL	770	0	770
**D MANNING AND NAPIER FUND INC PRO BLEND MODERATE TERM SERIES	28.940	0	28.940
**D THE BAKERY AND CONFECTIONERY UNION AND INDUSTRY INTERNATIONAL PENSION FUND	120.215	0	120.215
**D IRON WORKERS LOCALS 40 361 AND 41 7 PENSION FUND	13.505	0	13.505
**D ALMEIDA FAMILY LEGACY TR MANNING	855	0	855
**D THE HORWARD TRUST MANNING AND NAPIER	580	0	580
**D CJB CRUT II 11-27-06 MANNING	795	0	795
**D MANNING AND NAPIER FUND INC.OVE RS EAS SERIES	339.195	0	339.195
**D TANGLIN CLAYMORE LLC MANNING	1.590	0	1.590
**D CJB FAMILY TR 06-15-00 MANNING	1.825	0	1.825
**D IRON WORKERS LOCAL 11 PENSION FUND	14.780	0	14.780
**D QUIGG VENTURES LLC MANNING AND NAPIER	2.005	0	2.005
**D FLIGHT ATTENDANT MEDICAL RESEARCH INSTITUTE	6.850	0	6.850
**D JURGENSEN INVSTMNTS LLC MANNING SUB	835	0	835
**D MANNING AND NAPIER ADVISORS INC	265.770	0	265.770
**D MICHIGAN CATHOLIC CONFERENCE MASTER PENSION TRUST	41.760	0	41.760
**D OPUS FINANCIAL LLC-MANNING AND NAPIER	5.160	0	5.160
**D GRUSECKI NEXGEN LLC-MANNING AND NAPIER	1.605	0	1.605
**D R C DELL TRUST-MANNING AND NAPIER R A DV	810	0	810
**D FLEISCHHACKER 09 TR MANNING AND NAPIER	795	0	795
**D ANTHONY K. KESMAN TRUSTEE	945	0	945
**D BRIDGE BUILDER INTERNATIONAL EQUITY FUND	581.660	0	581.660
**D FLK (TE) LLC MANNING AND NAPIER	2.590	0	2.590
**D CHURCH OF THE HOLYCONFORTER-SUB	565	0	565
**D PNC BANK NA	17.025	0	17.025
**D GST EX MRTLL TR C-U CONSTANCE-MA ND N	1.290	0	1.290
**D RELIABLE PARTNERS MANNING INTL	845	0	845
**D FIRST STATE TRUST COMPANY FOR MULTIPLE BENEFICIARIES	685	0	685
**D GOLDER FAMILY FOUNDATION-MANDN	1.115	0	1.115
**D ROOSEVELT UNIVERSITY	15.295	0	15.295
**D IRA FBO JAMES KING BNY MELLON	575	0	575
**D MELISSA S. WIDEN-MANNING ANDAP IER	890	0	890
**D J HANSEN REV TR 4-29-81 MANNING	2.495	0	2.495
**D ROBERT A ROSHOLT IRAR-OMANNING - SU B	890	0	890
**D JAMES J. BAKKE 1987 TRUST MANN ING 6001 N	3.190	0	3.190
**D LARRY D CONTOS REV TR MANNING SUB 755	870	0	870
**D JOHN M. MC DONOUGH IRAR-MAN AND NAP	865	0	865
**D DORIS K. CHRISTOPHER 1996 TR-MA ND	20.970	0	20.970

Pagina 18

18 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

843

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

858

Teste:

15

Azionisti in proprio:

Azionisti:

Azionisti in delega:

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Destinazione del risultato di esercizio 2017

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D OLIVE MC CARTHY 2009 TRUST-MANNING	1.255	0	1.255
**D CATHERINE SLARK TR-MANNING ANDN API	1.840	0	1.840
**D GEOFFREY C FENNER MANNING INTLLI	580	0	580
**D ELIZABETH E. RIORDAN 1997 TRMANNING	1.405	0	1.405
**D STANLEY H MEADOWS 90 TR-MANNING NAP	5.855	0	5.855
**D J MCCARTNEY12-30-97 MANNING-NAP IER	1.610	0	1.610
**D DEBRA K MAYER-MANNING ANDNAPIER - SU B	650	0	650
**D CAROL GOLDER REVTR MANNING AND NAP	950	0	950
**D R MORRIS ILLINOIS QTIP MARTR M AND N	735	0	735
**D LOMBARDI JTWROS MANNING AND NAPIER	1.370	0	1.370
**D JAMES E WICKS TRMANNING NAPIER	920	0	920
**D CHRISTOPHER ENOCK LVG TRMANNING	980	0	980
**D MARY KATHERINE LAUDERBACK	775	0	775
**D BARBARA S. BLUHM REV TR-MANNING INTL	1.135	0	1.135
**D JOSEPH L. BOZICH 2005TR-MANNING	885	0	885
**D THOMAS C GAPUTIS REV TR-MANNING	995	0	995
**D J G FENCICK TR-MANNING AND NAPIER	2.065	0	2.065
**D BRUCE BARRON REVOCABLE TRUST	1.635	0	1.635
**D L. S. BUONANNO-MANNING AND NAPIER	1.550	0	1.550
**D BUNRATTY HOLDINGS LLC-MANNING INTL	1.280	0	1.280
**D MANNING AND NAPIER FUND INC -PR O BLEND-MAXIMUM TERM SERIES	291.450	0	291.450
**D MORRIS 1992 GIFT TR FORELLEN-M AND N	2.495	0	2.495
**D FANCELLI FDN INC. (SPECIAL)-MANNING	2.165	0	2.165
**D MIAMI DADE COMMUNITY COLLEGE FOUNDATION 300 NE	6.110	0	6.110
**D REGIONAL TRANSPORTATIONDISCTRIC T	10.555	0	10.555
**D HAGEN FAMILY TR U-ADTD7-7-1989 MA AND N	1.500	0	1.500
**D MANNING AND NAPIER FUNDING. -BLE ND ED ASSET MODERATE SEREIS	3.810	0	3.810
**D JEFFREY S. ARONIN REV TRUST	7.180	0	7.180
**D MELVYN FISHER IRREV TR US BANK TRUSTEE	995	0	995
**D MANNING AND NAPIER FUND INC INT	541.920	0	541.920
**D MANNING AND NAPIER FUND INC	46.880	0	46.880
**D KIRBY ROSELOCK DECLOFTR MANNING	835	0	835
**D FEINBERG FAMILY LTD PART2-MANNING	615	0	615
**D EVERGREEN PARTNERS GENPRT-MAND	895	0	895
**D CJB CRUT 5-1-01-MANNING	1.855	0	1.855
**D GOLDER 2007 FAM TR-MANNING AND NAPIER	1.620	0	1.620
**D JESSICA S SUPERA MANNING INTL	590	0	590
**D THOMAS R SMITH REVRE-MANN AND NAPIER	700	0	700
**D JAY W CHRISTOPHER 1996TR-MANNING ING	14.670	0	14.670
**D R. AND L. BRADLEY JT REVTR-MANNING	1.110	0	1.110
**D LEONARD X ROSEMBERG 2007TR-MANNING	775	0	775
**D A.BERGDOLL REV TR-MANNING ANDN API ER	1.415	0	1.415
**D WILLIAM G JUEGENSEN REV TRMANNING	2.755	0	2.755
**D TERRENCE P. DIAMOND-MANNINGINTL 8706	655	0	655
**D L BUONANNO TR T SMITH SR-MANDN	2.375	0	2.375
**D WILLIAM FOOTE 95 TR-MANNING AND NAPIER	1.070	0	1.070

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Destinazione del risultato di esercizio 2017

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D DEBORAH A. SCHMIDT REVTR-MANNING	960	0	960
**D CAIRD ARNOLD HARBECK REVTR-MANNING	985	0	985
**D ROBERT KLEINERT JR DECLTR-MANNING	690	0	690
**D JULES M. LASER MANNING AND NAPERIR	760	0	760
**D G MCLACHLAN DECLTR-MANNING-NAPIER	1.830	0	1.830
**D ELIZABETH DRUCKER-MANNING AND NAPIER	510	0	510
**D BGF EURO MKTS FD EURO EQUITY PF	10.669.505	0	10.669.505
**D GLOBAL DIVERSIFIED SUB TRUST	5.116	0	5.116
**D ELEVA UCITS FD EUROLAND SELECT	128.300	0	128.300
**D METZLER INT INV PUBLIC LTD	866.000	0	866.000
**D UBS EUR SMALL CAP EQUITY FD MY	84.125	0	84.125
**D THE NORTHWESTERN MUTUAL LIFE I	400.000	0	400.000
**D ARRCO LONG TERME B	212.530	0	212.530
**D ARRCO QUANT 1	129.208	0	129.208
**D CIPAV ALOIS	173.484	0	173.484
**D SOGECAP ACTIONS SMALL CAP	813.805	0	813.805
**D COLISEE IFC 1	530.000	0	530.000
**D SG ACTIONS EUROPE MID CAP	174.380	0	174.380
**D MUF-LYXOR EURO STOXX BANKS	825.693	0	825.693
**D ALLIANZ ACTIONS EURO PME-ETI	140.200	0	140.200
**D LYXOR EURO STOXX 300	31.765	0	31.765
**D LYXOR INDEX FD-LYXOR STOXX EUR	56.768	0	56.768
**D MUL-LYXOR ITALIA EQUITY PIR	25.973	0	25.973
**D AMUNDI FUNDS II-PIONEER FLEX O	91.490	0	91.490
**D AMUNDI SGR SPA AZIONARIO EUROPA	196.518	0	196.518
**D AMUNDI SF EURO EQ MARKET PLUS	7.244	0	7.244
**D AMUNDI FUNDS II-GLOB MULTI ASS	39.463	0	39.463
**D AMUNDI FUNDS II-EURO POTENTIAL	2.806.988	0	2.806.988
**D AMUNDI FUNDS II-EURO RESEARCH	294.285	0	294.285
**D AMUNDI FUNDS II-EUROPE EQ OPTIM	82.021	0	82.021
**D PIONEER INV TOT RETURN	28.211	0	28.211
**D AMUNDI SOLUZ IT-PR CED 12 2019	38.160	0	38.160
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 22 2020	47.716	0	47.716
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 03 2020	45.423	0	45.423
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 05 2020	80.229	0	80.229
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 06 2020	54.059	0	54.059
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 08 2020	63.584	0	63.584
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 09 2020	52.520	0	52.520
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 12 2020	22.990	0	22.990
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 11 2020	39.870	0	39.870
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 02 2021	20.160	0	20.160
**D AMUNDI SD-EQ PLAN 60	14.077	0	14.077
**D EURIZON CAPITAL SGR-GLOBAL MULTIASSET SELECTION 09/22	17.700	0	17.700
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70	110.849	0	110.849
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA	282.955	0	282.955
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI	11.498	0	11.498

Pagina 20

18 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

843 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

858 Teste:

15 Azionisti in delega:

Azionisti:

Azionisti in proprio:

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Destinazione del risultato di esercizio 2017

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40	124.092	0	124.092
**D EPSILON SGR - EPSILON FLESSIBILE AZIONI EURO APRILE 2021	1.240	0	1.240
**D EPSILON SGR - EPSILON FLESSIBILE AZIONI EURO FEBBRAIO 2021	3.013	0	3.013
**D EPSILON SGR - EPSILON FLESSIBILE AZIONI EURO GIUGNO 2021	882	0	882
**D EPSILON SGR - EPSILON FLESSIBILE AZIONI EURO NOVEMBRE 2020	10.351	0	10.351
**D EPSILON SGR - EPSILON FLESSIBILE AZIONI EURO SETTEMBRE 2020	13.945	0	13.945
**D EPSILON SGR - EPSILON MULTIASSET 3 ANNI DICEMBRE 2019	13.355	0	13.355
**D EPSILON SGR - EPSILON MULTIASSET 3 ANNI LUGLIO 2020	3.959	0	3.959
**D EPSILON SGR - EPSILON MULTIASSET 3 ANNI MAGGIO 2020	8.055	0	8.055
**D EPSILON SGR - EPSILON MULTIASSET 3 ANNI MARZO 2020	6.326	0	6.326
**D EIS-EURO EQUITY INSURANCE CAPITAL LIGHT 49	51.771	0	51.771
**D ISE - GLOBAL DYNAMIC MULTITRENDER 06/2015	6.071	0	6.071
**D ISE - MULTIASSET ABSOLUTE 3 ANNI 07/2016	29.072	0	29.072
**D EPF-ABSOLUTE Q-MULTISTRATEGY	5.670	0	5.670
**D ISE - MULTIASSET ABSOLUTE 3 ANNI - 04/2016	32.015	0	32.015
**D EUF-EQUITY ITALY	92.759	0	92.759
**D ISE - DYNAMIC INCOME MULTITRENDER 01/2016	4.162	0	4.162
**D PRIVILEGE	35.454	0	35.454
**D ASSURDIX	49.978	0	49.978
**D CPR EUROLAND	395.972	0	395.972
**D CPR SILVER AGE	4.427.663	0	4.427.663
**D FCP CPR EUROLAND PREMIUM	89.275	0	89.275
**D AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS ETF DR	29.428	0	29.428
**D FCP NATIXIS ACTIONS SMALL MID CAP EURO	348.000	0	348.000
**D NATIXIS ACTIONS EUROPE SECTEURS	100.573	0	100.573
**D FCP GROUPAMA AVENIR EURO	4.739.300	0	4.739.300
**D FCP GROUPAMA EURO STOCK	100.000	0	100.000
**D FCP GROUPAMA EUROPE STOCK	2.400	0	2.400
**D OPCVM SEBYOND EQUITY FACTOR INVESTING EURO	20.993	0	20.993
**D FCP BEST BUSINESS MODELS	1.310.000	0	1.310.000
**D MULTISMART ACTIONS EURO	704	0	704
**D CROISSANCE PME M	495.933	0	495.933
**D BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	15.536	0	15.536
**D THE ROYAL INST FOR THE ADVANCEMENT OF LEARNING MCGILL UNIVERSITY	25.056	0	25.056
**D FRONTIERS INTERNATIONAL EQUITY POOL	7.291	0	7.291
**D THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY	41.850	0	41.850
**D BMO GLOBAL BANKS HEDGED TO CADINDEX ETF 100	833	0	833
**D MCGILL UNIVERSITY PENSION FUND	12.957	0	12.957
**D THE GLENORE CANADIAN PENSION FUNDS TRUST-FOREIGN EQUITY FUND	20.379	0	20.379
**D ONTARIO PENSION BOARD	330.050	0	330.050
**D EPOCH GLOBAL EQUITY FUND	292.095	0	292.095
**D IMPERIAL INTERNATIONAL EQUITY POOL	350.727	0	350.727
**D IMPERIAL OVERSEAS EQUITY POOL	17.476	0	17.476
**D CIBC INTERNATIONAL SMALL COMPANIES FUND	26.021	0	26.021
**D ALLEGHENY COLLEGE	9.400	0	9.400
**D ERIE COMMUNITY FOUNDATION	10.600	0	10.600

Azionisti: 858 Teste: 15
Azionisti in proprio: 843 Azionisti in delega: 843

Pagina 21

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

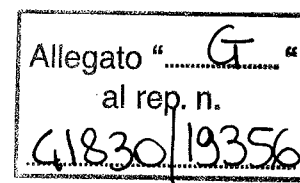
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legate alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Destinazione del risultato di esercizio 2017

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND	1.477	0	1.477
**D TIMESQUARE FOCUS FUND LP	3.500	0	3.500
**D LOF EUROZONE SMALL AND MID CAPS98453 51	1.400.000	0	1.400.000
**D FCP EDMOND DE ROTHCHILD EURO LEADERS	1.241.700	0	1.241.700
**D FCP EDMOND DE ROTHCHILD EURO SRI	198.180	0	198.180
**D FCP EDMOND DE ROTHCHILD EUROPEMIDCAPS	912.000	0	912.000
**D EDMOND DE ROTHCHILD EUROPE MIDCAP	131.760	0	131.760
**D AA FORIS ACTIONS PETIT CAP EUROPE	348.520	0	348.520
**D FCP RSI EURO P	71.651	0	71.651
**D FCP LCF PHARMA INTERNATIONAL	151.080	0	151.080
**D FCP GROUPAMA PHARMA DIVERSIFIE	69.000	0	69.000
**D UNIVERS CNP 1	122.145	0	122.145
**D FCP NATIXIS IONIS	45.498	0	45.498
**D CNP ASSUR SMALL CAP	379.980	0	379.980
**D EGPARGNE 2	69.584	0	69.584
**D I.2.C. ACTIONS	517.000	0	517.000
**D FCP CONTI GESTION	43.834	0	43.834
**D EDMOND DE ROTHCHILD ASSET MANAGEM.	314.330	0	314.330
**D FCP ECUREUIL RETRAITE EURO ACTIONS 4	320.000	0	320.000
**D FCP LBPM ACTIONS FINANCE	27.349	0	27.349
**D FCP TUTELAIRE ACTIONS	18.800	0	18.800
**D SICAV LBPM ACTIONS EURO	340.000	0	340.000
**D NATIXIS ASSET MANAGEMENT FUNDS	15.142	0	15.142
**D G FUND	1.102.223	0	1.102.223
**D AMUNDI FUNDS SICAV	2.610.085	0	2.610.085
**D EDMOND DE ROTHCHILD (EUROPE)	3.016.936	0	3.016.936
7103 MONDO GIUSEPPE	100	100	0
7250 MARTIRIGGIANO ANTONIO	3.361	3.361	0
7290 ZACCARDI ANTONELLA	1	1	0
7350 PRANDINI GIULIANO	5.000	5.000	0
7435 ROSSI MARCO	63.975	63.975	0
7559 CAGLIA MARIA	0	0	0
DE* UNICREDIT S.P.A.	215.066.403	0	215.066.403
Totale voti	494.969.858		
Percentuale votanti %	98,943815		
Percentuale Capitale %	81,381697		

Assemblea Ordinaria del 11 aprile 2018ESITO VOTAZIONEOggetto : **Integrazione del Collegio Sindacale****Hanno partecipato alla votazione:**n° **871** azionisti che rappresentano in proprio o per delegan° **285.186.956** azioni ordinarie**Hanno votato:**

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	283.056.367	99,252915	99,252915	46,539415
Contrari	1.824.420	0,639728	0,639728	0,299967
SubTotale	284.880.787	99,892643	99,892643	46,839381
Astenuti	306.169	0,107357	0,107357	0,050340
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
SubTotale	306.169	0,107357	0,107357	0,050340
Totale	285.186.956	100,000000	100,000000	46,889721

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Autorizzazione acquisto e disposizione az. proprie

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D FCP NATIXIS IONIS	45.498	0	45.498
**D CNP ASSUR SMALL CAP	379.980	0	379.980
**D EGEFARGNE 2	69.584	0	69.584
**D I.2.C. ACTIONS	517.000	0	517.000
**D FCP CONTI GESTION	43.834	0	43.834
**D EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEM.	314.330	0	314.330
**D FCP ECUREUIL RETRAITE EURO ACTIONS 4	320.000	0	320.000
**D FCP LBPAM ACTIONS FINANCE	27.349	0	27.349
**D FCP TUTELAIRE ACTIONS	18.800	0	18.800
**D SICAV LBPAM ACTIONS EURO	340.000	0	340.000
**D NATIXIS ASSET MANAGEMENT FUNDS	15.142	0	15.142
**D G FUNDI	1.102.223	0	1.102.223
**D AMUNDI FUNDS SICAV	2.610.085	0	2.610.085
**D EDMOND DE ROTHSCHILD (EUROPE)	3.016.936	0	3.016.936
7103 MONDO GIUSEPPE	100	100	0
7250 MARTIRIGGLIANO ANTONIO	3.361	3.361	0
7290 ZACCARDI ANTONELLA	1	1	0
7350 PRANDINI GIULIANO	5.000	5.000	0
7435 ROSSI MARCO	63.975	63.975	0
7559 CAGLIA MARIA	0	0	0
DE* UNICREDIT S.P.A.	215.066.403	0	215.066.403

Totale voti 494.495.009
Percentuale votanti % 98,848913
Percentuale Capitale % 81,303623

Azionisti:
 Azionisti in proprio:

846 Teste:
 12 Azionisti in delega:

15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 834 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legate alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 11 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Autorizzazione acquisto e disposizione az. proprie

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D EPSILON SGR - EPSILON FLESSIBILE AZIONI EURO SETTEMBRE 2020	13.945	0	13.945
**D EPSILON SGR - EPSILON MULTIASSET 3 ANNI DICEMBRE 2019	13.355	0	13.355
**D EPSILON SGR - EPSILON MULTIASSET 3 ANNI DICEMBRE 2019	3.959	0	3.959
**D EPSILON SGR - EPSILON MULTIASSET 3 ANNI DICEMBRE 2019	8.055	0	8.055
**D EPSILON SGR - EPSILON MULTIASSET 3 ANNI DICEMBRE 2019	6.326	0	6.326
**D PRIVILEGE	35.454	0	35.454
**D ASSURDIX	49.978	0	49.978
**D CPR EUROLAND	395.972	0	395.972
**D CPR SILVER AGE	4.427.663	0	4.427.663
**D FCP CPR EUROLAND PREMIUM	89.275	0	89.275
**D AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS ETF DR	29.428	0	29.428
**D FCP NATIXIS ACTIONS SMALL MID CAP EURO	348.000	0	348.000
**D NATIXIS ACTIONS EUROPE SECTEURS	100.573	0	100.573
**D FCP GROUPAMA AVENIR EURO	4.739.300	0	4.739.300
**D FCP GROUPAMA EURO STOCK	100.000	0	100.000
**D FCP GROUPAMA EUROPE STOCK	2.400	0	2.400
**D OPCVM SEYOND EQUITY FACTOR INVESTING EURO	20.993	0	20.993
**D FCP BEST BUSINESS MODELS	1.310.000	0	1.310.000
**D MULTISMAST ACTIONS EURO	704	0	704
**D CROISSANCE PME M	495.933	0	495.933
**D BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	15.536	0	15.536
**D THE ROYAL INST FOR THE ADVANCEMENT OF LEARNING MCGILL UNIVERSITY	25.056	0	25.056
**D FRONTIERS INTERNATIONAL EQUITY POOL	7.291	0	7.291
**D THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY	41.850	0	41.850
**D BMO GLOBAL BANKS HEDGED TO CADINDEX ETF 100	833	0	833
**D MCGILL UNIVERSITY PENSION FUND	12.957	0	12.957
**D THE GLENORE CANADIAN PENSION FUNDS TRUST-FOREIGN EQUITY FUND	20.379	0	20.379
**D ONTARIO PENSION BOARD	330.050	0	330.050
**D EPOCH GLOBAL EQUITY FUND	292.095	0	292.095
**D IMPERIAL INTERNATIONAL EQUITY POOL	350.727	0	350.727
**D IMPERIAL OVERSEAS EQUITY POOL	17.476	0	17.476
**D CIBC INTERNATIONAL SMALL COMPANIES FUND	26.021	0	26.021
**D ALLEGHENY COLLEGE	9.400	0	9.400
**D ERIE COUMINTY FOUNDATION	10.600	0	10.600
**D CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND	1.477	0	1.477
**D TIMESQUARE FOCUS FUND LP	3.500	0	3.500
**D LOF EUROZONE SMALL AND MID CAPS98453 51	1.400.000	0	1.400.000
**D FCP EDMOND DE ROTHSCHILD EURO LEADERS	1.241.700	0	1.241.700
**D FCP EDMOND DE ROTHSCHILD EURO SRI	198.180	0	198.180
**D FCP EDMOND DE ROTHSCHILD EUROPEMIDCAPS	912.000	0	912.000
**D EDMOND DE ROTHSCHILD EUROPE MIDCAP	131.760	0	131.760
**D AA FORTIS ACTIONS PETIT CAP EUROPE	348.520	0	348.520
**D FCP RSI EURO P	71.651	0	71.651
**D FCP LCF PHARMA INTERNATIONAL	151.080	0	151.080
**D FCP GROUPAMA PHARMA DIVERSIFIE	69.000	0	69.000
**D UNIVERS CNP 1	122.145	0	122.145

Pagina 21

15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

834 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

846

Teste:

12 Azionisti in delega:

Azionisti:

Azionisti in proprio:

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione acquisto e disposizione az. proprie**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ELIZABETH DRUCKER-MANNING AND NAPIER	510	0	510
**D BGF EURO MKTS FD EURO EQUITY PF	10.669.505	0	10.669.505
**D GLOBAL DIVERSIFIED SUB TRUST	5.116	0	5.116
**D ELEVA UCITS FD EUROLAND SELECT	128.300	0	128.300
**D METZLER INT INV PUBLIC LTD	866.000	0	866.000
**D UBS EUR SMALL CAP EQUITY FD MY	84.125	0	84.125
**D THE NORTHWESTERN MUTUAL LIFE I	400.000	0	400.000
**D ARRCO LONG TERME B	212.530	0	212.530
**D ARRCO QUANT I	129.208	0	129.208
**D CIPAV ALOIS	173.484	0	173.484
**D SOGECAP ACTIONS SMALL CAP	813.805	0	813.805
**D COLISEE IFC I	530.000	0	530.000
**D SG ACTIONS EUROPE MID CAP	174.380	0	174.380
**D MUF-LYXOR EURO STOXX BANKS	825.693	0	825.693
**D ALLIANZ ACTIONS EURO PME-ETI	140.200	0	140.200
**D LYXOR EURO STOXX 300	31.765	0	31.765
**D LYXOR INDEX FD-LYXOR STOXX EUR	56.768	0	56.768
**D MUL-LYXOR ITALIA EQUITY PIR	25.973	0	25.973
**D AMUNDI FUNDS II-PIONEER FLEX O	91.490	0	91.490
**D AMUNDI SGR SPA AZIONARIO EUROPA	196.518	0	196.518
**D AMUNDI SF EURO EQ MARKET PLUS	7.244	0	7.244
**D AMUNDI FUNDS II-GLOB MULTI ASS	39.463	0	39.463
**D AMUNDI FUNDS II-EURO POTENTIAL	2.806.988	0	2.806.988
**D AMUNDI FUNDS II-EURO RESEARCH	294.285	0	294.285
**D AMUNDI FUNDS II-EUROPE EQ OPTIM	82.021	0	82.021
**D PIONEER INV TOT RETURN	28.211	0	28.211
**D AMUNDI SOLUZ IT-PR CED 12 2019	38.160	0	38.160
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 22 2020	47.716	0	47.716
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 03 2020	45.423	0	45.423
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 05 2020	80.229	0	80.229
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 06 2020	54.059	0	54.059
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 08 2020	63.584	0	63.584
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 09 2020	52.520	0	52.520
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 12 2020	22.990	0	22.990
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 11 2020	39.870	0	39.870
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 02 2021	20.160	0	20.160
**D AMUNDI SD-EQ PLAN 60	14.077	0	14.077
**D EURIZON CAPITAL SGR-GLOBAL MULTIASSET SELECTION 09/22	17.700	0	17.700
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70	110.849	0	110.849
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA	282.955	0	282.955
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI	11.498	0	11.498
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40	124.092	0	124.092
**D EPSILON SGR - EPSILON FLESSIBILE AZIONI EURO APRILE 2021	1.240	0	1.240
**D EPSILON SGR - EPSILON FLESSIBILE AZIONI EURO FEBBRAIO 2021	3.013	0	3.013
**D EPSILON SGR - EPSILON FLESSIBILE AZIONI EURO GIUGNO 2021	882	0	882
**D EPSILON SGR - EPSILON FLESSIBILE AZIONI EURO NOVEMBRE 2020	10.351	0	10.351

Pagina 20

Azionisti: 846 Teste: 15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 Azionisti in proprio: 12 Azionisti in delega: 834 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Autorizzazione acquisto e disposizione az. proprie

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D J MCCARTNEY12-30-97 MANNING-NAP IER	1.610	0	1.610
**D DEBRA K MAYER-MANNING ANDNAPIER - SU B	650	0	650
**D CAROL GOLDR REVTR MANNING AND NAP	950	0	950
**D R MORRIS ILLINOIS QTIP MARTR M AND N	735	0	735
**D LOMBARDI JTWROS MANNING AND NAPIER	1.370	0	1.370
**D JAMES E WICKS TRMANNING NAPIER	920	0	920
**D CHRISTOPHER ENOCK IVG TRMANNING	980	0	980
**D MARY KATHERINE LAUDERBACK	775	0	775
**D BARBARA S. BLUHM REV TR-MANNING INTL	1.135	0	1.135
**D JOSEPH L. BOZICH 2005TR-MANNING	885	0	885
**D THOMAS C GAPUTIS REV TR-MANNING	995	0	995
**D J G FENCIK TR-MANNING AND NAPIER	2.065	0	2.065
**D BRUCE BARRON REVOCABLE TRUST	1.635	0	1.635
**D L. S. BUONANNO-MANNING AND NAPIER	1.550	0	1.550
**D BUNRATTY HOLDINGS LLC-MANNING INTL	1.280	0	1.280
**D MANNING AND NAPIER FUND INC -PR O BLEND-MAXIMUM TERM SERIES	291.450	0	291.450
**D MORRIS 1992 GIFT TR FORELLEN-M AND N	2.495	0	2.495
**D FANCELLI FDN INC. (SPECIAL)-MANNING	2.165	0	2.165
**D MIAMI DADE COMMUNITY COLLEGE FOUNDATION 300 NE	6.110	0	6.110
**D REGIONAL TRANSPORTATIONDISCTRIC F	10.555	0	10.555
**D HAGEN FAMILY TR U-ADTD7-7-1989 MA AND N	1.500	0	1.500
**D MANNING AND NAPIER FUNDING. -BLE ND ED ASSET MODERATE SEREIS	3.810	0	3.810
**D JEFFREY S. ARONIN REV TRUST	7.180	0	7.180
**D MELVYN FISHER IRREV TR US BANK TRUSTEE	995	0	995
**D MANNING AND NAPIER FUND INC INT	541.920	0	541.920
**D MANNING AND NAPIER FUND INC	46.880	0	46.880
**D KIRBY ROSPLOCK DECLOFTR MANNING	835	0	835
**D FEINBERG FAMILY LTD PART2-MANNING	615	0	615
**D EVERGREEN PARTNERS GENPRT-MAND	895	0	895
**D CJB CRUT 5-1-01-MANNING	1.855	0	1.855
**D GOLDR 2007 FAM TR-MANNING AND NAPIER	1.620	0	1.620
**D JESSICA S SUPERA MANNING INTL	590	0	590
**D THOMAS R SMITH REVRE-MANN AND NAPIER	700	0	700
**D JAY W CHRISTOPHER 1996TR-MANNING ING	14.670	0	14.670
**D R. AND L. BRADLEY JT REVTR-MANNING	1.110	0	1.110
**D LEONARD X ROSEMBERG 2007TR-MANNING	775	0	775
**D A.BERGDOLL REV TR-MANNING ANDN API ER	1.415	0	1.415
**D WILLIAM G JUEGENSEN REV TRMANNING	2.755	0	2.755
**D TERENCE P. DIAMOND-MANNINGINTL 8706	655	0	655
**D L BUONANNO TR T SMITH SR-MANDN	2.375	0	2.375
**D WILLIAM FOOTE 95 TR-MANNING AND NAPIER	1.070	0	1.070
**D DEBORAH A. SCHMIDT REVTR-MANNING	960	0	960
**D CAIRD ARNOLD HARBECK REVTR-MANNING	985	0	985
**D ROBERT KLEINERT JR DECLTR- MANNING	690	0	690
**D JULES M. LASER MANNING AND NAPERIR	760	0	760
**D G MCLACHLAN DECLTR-MANNING-NAPIER	1.830	0	1.830

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Autorizzazione acquisto e disposizione az. proprie

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D BURTON X ROSENBERG INSUR TR MAN SUB	1.375	0	1.375
**D THE MALUTH FAMILY TRUST MANNING SUB	1.360	0	1.360
**D C E COMPALL REV TR 10-23-09 MAN D N	990	0	990
**D GRAHAM C BROCK MANNING INTL	770	0	770
**D MANNING AND NAPIER FUND INC PRO BLEND MODERATE TERM SERIES	28.940	0	28.940
**D THE BAKERY AND CONFECTIONERY UNION AND INDUSTRY INTERNATIONAL PENSION FUND	120.215	0	120.215
**D IRON WORKERS LOCALS 40 361 AND 41 7 PENSION FUND	13.505	0	13.505
**D ALMEIDA FAMILY LEGACY TR MANNING	855	0	855
**D THE HOWARD TRUST MANNING AND NAPIER	580	0	580
**D CJB CRUT II 11-27-06 MANNING	795	0	795
**D MANNING AND NAPIER FUND INC.OVE RS EAS SERIES	339.195	0	339.195
**D TANGLIN CLAYMORE LLC MANNING	1.590	0	1.590
**D CJB FAMILY TR 06-15-00 MANNING	1.825	0	1.825
**D IRON WORKERS LOCAL 11 PENSION FUND	14.780	0	14.780
**D QUIGG VENTURES LLC MANNING AND NAPIER	2.005	0	2.005
**D FLIGHT ATTENDANT MEDICAL RESEARCH INSTITUTE	6.850	0	6.850
**D JURGENSEN INVESTMNTS LLC MANNING SUB	835	0	835
**D MANNING AND NAPIER ADVISORS INC	265.770	0	265.770
**D MICHIGAN CATHOLIC CONFERENCE MASTER PENSION TRUST	41.760	0	41.760
**D OPUS FINANCIAL LLC-MANNING AND NAPIER	5.160	0	5.160
**D GRUSECKI NEXGEN LLC-MANNING AND NAPIER	1.605	0	1.605
**D R C DELL TRUST-MANNING AND NAPIER R A DV	810	0	810
**D FLEISCHACKER 09 TR MANNING AND NAPIER	795	0	795
**D ANTHONY K. KESMAN TRUSTEE	945	0	945
**D BRIDGE BUILDER INTERNATIONAL EQUITY FUND	581.660	0	581.660
**D FLK (TE) LLC MANNING AND NAPIER	2.590	0	2.590
**D CHURCH OF THE HOLYCONFORTER-SUB	565	0	565
**D PNC BANK NA	17.025	0	17.025
**D GST EX MRTL TR C-U CONSTANCE-MA ND N	1.290	0	1.290
**D RELIABLE PARTNERS MANNING INTL	845	0	845
**D FIRST STATE TRUST COMPANY FOR MULTIPLE BENEFICIARIES	685	0	685
**D GOLDER FAMILY FOUNDATION-MANDN	1.115	0	1.115
**D ROOSEVELT UNIVERSITY	15.295	0	15.295
**D IRA FBO JAMES KING BNY MELLON	575	0	575
**D MELISSA S. WIDEN-MANNING ANDAP IER	890	0	890
**D J HANSEN REV TR 4-29-81 MANNING	2.495	0	2.495
**D ROBERT A ROSHOLT IRAR-OMANNING - SU B	890	0	890
**D JAMES J. BAKKE 1987 TRUST MANN ING 6001 N	3.190	0	3.190
**D LARRY D CONTOS REV TR MANNING SUB 755	870	0	870
**D JOHN M. MC DONOUGH IRAR-MAN AND NAP	865	0	865
**D DORIS K. CHRISTOPHER 1996 TR-MA ND	20.970	0	20.970
**D OLIVE MC CARTHY 2009 TRUST-MANNING	1.255	0	1.255
**D CATHERINE SLARK TR-MANNING ANDN API	1.840	0	1.840
**D GEOFFREY C FENNER MANNING INTL1	580	0	580
**D ELIZABETH E. RIORDAN 1997 TRMANNING	1.405	0	1.405
**D STANLEY H MEADOWS 90 TR-MANNING NAP	5.855	0	5.855

Pagina 18

15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

834 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legate alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti: 846 Teste:
 Azionisti in proprio: 12 Azionisti in delega:

Assemblea Ordinaria del 11 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Autorizzazione acquisto e disposizione az. proprie

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D THE NOVA SCOTIA HEALTH EMPLOYEES PENS PL	83.637	0	83.637
**D THE BOMBARDIER TRUST (UK)	61.392	0	61.392
**D FTSE ALL WORLD INDEX FUND	20.987	0	20.987
**D FLF STRATEGIC GLOBAL EQUITY FUND	119.463	0	119.463
**D REASSURE LIMITED	123.245	0	123.245
**D FLF GLOBAL EQUITY FUND	60.413	0	60.413
**D CITADEL ADVISORS LLC	86.066	0	86.066
**D FRIENDS LIFE AND PENSIONS LIMITED	51.154	0	51.154
**D FRIENDS LIFE FUNDS LIMITED	59.324	0	59.324
**D HSBC EUROPEAN INDEX FUND	97.246	0	97.246
**D AXA FRAMLINGTON FINANCIAL FUND	101.283	0	101.283
**D FRIENDS LIFE AND PENSIONS LIMITED	3.317	0	3.317
**D TR EUROPEAN GROWTH TRUST PLC	691.650	0	691.650
**D ARC I - FONDS SEGMENT 1 -AKTIEN EUROPA	26.458	0	26.458
**D SONDERVERMOGEN INKA OPRA FONDS	16.181	0	16.181
**D INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH	48.500	0	48.500
**D VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	945.197	0	945.197
**D VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	2.155.375	0	2.155.375
**D VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	113.470	0	113.470
**D VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX US INDEX FUND	663.474	0	663.474
**D PIONEER FLEXIBLE OPPORTUNITIES FUND	480.295	0	480.295
**D VANGUARD FUNDS PLC	187.648	0	187.648
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	39.953	0	39.953
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	7.356	0	7.356
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	93.449	0	93.449
**D KVV AKTIEN FONDS 1	1.844	0	1.844
**D FCP VILLIERS ACTIONS EDRAH	720.800	0	720.800
**D FIDUCIARY TRUST COMPANY INTERNATIONAL AS	67.000	0	67.000
**D MANAGEMENT BOARD PUBLIC SERVICE PENSION	3.513	0	3.513
**D SCHRODER PENSION MANAGEMENT LTD	66.373	0	66.373
**D VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	32.076	0	32.076
**D ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP UNHEDGED) INDEXPOOL	26.862	0	26.862
**D VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	5.243.100	0	5.243.100
**D VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	815.900	0	815.900
**D HSBC AVB	8.841	0	8.841
**D SUZUKA INKA	131.022	0	131.022
**D SCHRODER ADVANCED BETA GLOBAL EQUITY SMA	65.536	0	65.536
**D SCHRODER GLOBAL MULTI-FACTOR EQUITY FUND	132.300	0	132.300
**D LOMBARD ODIER FUNDS (SWITZERLAND) SA	25.266	0	25.266
**D REALDANIA	192.400	0	192.400
**D MERRILL LYNCH INTERNATIONAL	322.064	0	322.064
**D SCHUBEL FAM TR-MANNING AND NAPIER A DV	990	0	990
**D POND 2007 FAMILY TRUST MANNING SUB	1.320	0	1.320
**D HUNTER FAMILY FDN MANNING	1.865	0	1.865
**D MANNING AND NAPIER ADVISOR INC	110.730	0	110.730
**D IRON WORKERS LOCALS 40361 AND 417 ANNUITY FUND	18.440	0	18.440

Pagina 17

15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

834 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti:

846

Teste:

12

Azionisti in delega:

Assemblea Ordinaria del 11 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Autorizzazione acquisto e disposizione az. proprie

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	283	0	283
**D MINISTRY OF STRATEGY AND FINANCE	40.968	0	40.968
**D T. ROWE PRICE INTERNATIONAL DISCOVERY FU	4.575.580	0	4.575.580
**D NVIT MULTI MANAGER INTERNATIONAL GROWTH	59.600	0	59.600
**D FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS	4.895	0	4.895
**D MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND	2.267.886	0	2.267.886
**D T ROWE PRICE INTERNATIONAL EQUITY INDEX	14.257	0	14.257
**D T ROWE PRICE GLOBAL ALLOCATION FUND INC	8.817	0	8.817
**D GOLDMAN SACHS TRUST-G.S.INTL.TAX MANAGED	32.601	0	32.601
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	122.288	0	122.288
**D JPMORGAN LIFE LIMITED	81.039	0	81.039
**D JPM EUROPE DYNAMIC (EX UK) FUND	593.932	0	593.932
**D SANLAM LIFE AND PENSIONS UK LIMITED	49.930	0	49.930
**D AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED	135.750	0	135.750
**D STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	117.749	0	117.749
**D SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	75.058	0	75.058
**D STICHTING PENSIOENFONDS MEDISCH SPECIALI	283.660	0	283.660
**D STATE OF CALIFORNIA MASTER TRUST	158.670	0	158.670
**D NATIONAL PROVIDENT FUND AS TRUSTEE OF TH	16.166	0	16.166
**D DEKA INVEST RE DEKA-ZMV-FONDS	20.000	0	20.000
**D DEKA INVESTMENT GMBH RE PRODEKA	65.200	0	65.200
**D DEKA A-DOR-FONDS	6.503	0	6.503
**D DEKA INVESTMENT GMBH RE LANDSBERG-FONDS	5.900	0	5.900
**D DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA VALUE PLUS	10.813	0	10.813
**D ALLIANZGI-FONDS DSFT	11.872	0	11.872
**D BUMA-UNIVERSAL-FONDS-II	602.592	0	602.592
**D BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	13.990	0	13.990
**D MI-FONDS 392	462.000	0	462.000
**D JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC	98.990	0	98.990
**D KAPITALFORENINGEN ISTITUTIONEL INVESTOR EUROPAELSKA AKTIER	1.011.641	0	1.011.641
**D NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	80.036	0	80.036
**D DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKA-EUROSTOC	546.850	0	546.850
**D STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	36.912	0	36.912
**D BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	6.015	0	6.015
**D BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	217.051	0	217.051
**D BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND	19.873	0	19.873
**D NORDEA PRO EUROPEAN FUND	377.784	0	377.784
**D NORDEA EUROPE FUND	1.612.784	0	1.612.784
**D INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INV AKTIER	586.767	0	586.767
**D ARTEMIS EUROPEAN OPPORTUNITIES FUND	844.653	0	844.653
**D BLACKROCK MULTI-ASSET INC.PORTFF.OF BLACK	754.307	0	754.307
**D BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	354.859	0	354.859
**D JP MORGAN CHASE RETIREMENT PLAN	119.470	0	119.470
**D PENSION TRUST FUND FOR OPERATING ENGINEE	400.000	0	400.000
**D LONDON LIFE INSURANCE COMPANY	69.200	0	69.200
**D CANADA POST CORPORATION REGISTERED PENSI	106.197	0	106.197

Azionisti:

Azionisti in proprio: 846

Teste: 12

Azionisti in delega: 834

15

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Autorizzazione acquisto e disposizione az. proprie

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	5.480	0	5.480
**D	1.400.000	0	1.400.000
**D	750.000	0	750.000
**D	1.087.878	0	1.087.878
**D	222.914	0	222.914
**D	2.068.464	0	2.068.464
**D	8.716	0	8.716
**D	213.800	0	213.800
**D	778.661	0	778.661
**D	877.000	0	877.000
**D	48.331	0	48.331
**D	1.126.854	0	1.126.854
**D	41.870	0	41.870
**D	113.850	0	113.850
**D	450.000	0	450.000
**D	423.707	0	423.707
**D	7.183	0	7.183
**D	34.987	0	34.987
**D	900.000	0	900.000
**D	3.900	0	3.900
**D	838.900	0	838.900
**D	18.500	0	18.500
**D	68.000	0	68.000
**D	100.000	0	100.000
**D	1.720.886	0	1.720.886
**D	47.864	0	47.864
**D	151.024	0	151.024
**D	39.575	0	39.575
**D	43.815	0	43.815
**D	150.830	0	150.830
**D	58.552	0	58.552
**D	36.007	0	36.007
**D	65.942	0	65.942
**D	2.000	0	2.000
**D	7.469	0	7.469
**D	24.626	0	24.626
**D	68.156	0	68.156
**D	5.235.000	0	5.235.000
**D	497.948	0	497.948
**D	83.856	0	83.856
**D	12.748	0	12.748
**D	1.214	0	1.214
**D	6.475.000	0	6.475.000
**D	81.690	0	81.690
**D	60.952	0	60.952
**D	58.078	0	58.078

Pagina 15

15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

834 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti: 846 Teste: 12
Azionisti in proprio: 12 Azionisti in delega:

Assemblea Ordinaria del 11 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **AutORIZZAZIONE acquisto e disposizione az. proprie**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D RAINIER INT SMALL CAP EQUITY COLLECTIVE	183.350	0	183.350
**D FIDELITY SALEM STR T FID TOTAL INT IND F	20.446	0	20.446
**D WTC-CTF INTERNATIONAL HORIZONS	23.208	0	23.208
**D DEVELOPED INTERNATIONAL EQUITY SELECT ETF	1.976	0	1.976
**D BBH B FOR TMTBJ RE: MUTB400037270	6.775	0	6.775
**D JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	206.631	0	206.631
**D DEUTSCHE EUROPEAN EQUITY FUND	108.050	0	108.050
**D GLOBAL X SCIENTIFIC BETA EUROPE ETF	1.130	0	1.130
**D PINEBRIDGE DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND	6.235	0	6.235
**D HSEC GROUP HONG KONG LOCAL STAFF RETIREMENT BENEFIT SCHEME	3.732	0	3.732
**D ANIMA SGR SPA	2.666.601	0	2.666.601
**D ANIMA SGR SPA ANIMA CRESCITA ITALIA	699.858	0	699.858
**D DEKA MASTER HAER I	67.605	0	67.605
**D ALLIANZGI FONDS APNIESA	8.497	0	8.497
**D ALLIANZGI FONDS BAT LS	82.500	0	82.500
**D ALLIANZGI FONDS AFE	57.604	0	57.604
**D ALLIANZGI FONDS PIV2	47.620	0	47.620
**D ALLIANZGI FONDS PF1	8.813	0	8.813
**D ALLIANZGI FONDS PF2	45.698	0	45.698
**D ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC	112.661	0	112.661
**D AXA ASSICURAZIONI SPA	11.000	0	11.000
**D PARVEST	4.707.241	0	4.707.241
**D JANUS HENDERSON HORIZON FUND	947.335	0	947.335
**D JANUS HENDERSON FUND	197.410	0	197.410
**D BNP PARIBAS L1	349.829	0	349.829
**D BNP PARIBAS A FUND	72.069	0	72.069
**D BNP PARIBAS B PENSION GROWTH	167.945	0	167.945
**D BNP PARIBAS B PENSION STABILITY	81.283	0	81.283
**D METROPOLITAN RENTASTRO	313.328	0	313.328
**D BNP PARIBAS B PENSION BALANCED	1.088.502	0	1.088.502
**D JANUS HEND INSTIT EUROP INDEX OPP FUND	42.487	0	42.487
**D JANUS HENDERS EUROPEAN SMALLER COMP FD	430.018	0	430.018
**D RESPONSIBLE INVESTMENT LEADERS INT SHARE	37.745	0	37.745
**D SENTOSA DEVELOPMENT CORPORATION	10.402	0	10.402
**D BNP PARIBAS MIDCAP EUROPE	1.397.460	0	1.397.460
**D TOTAL GESTION FLEX PATRI	46.511	0	46.511
**D FCP BNPP ACTIONS ENTREPRENEURS	752.692	0	752.692
**D BNP PARIBAS ACTIONS PME	696.084	0	696.084
**D FCP SCANDIUM	97.262	0	97.262
**D FCP CARDIF BNPP IP SMID CAP EURO	1.127.139	0	1.127.139
**D FCP LBPM ACTIONS EUROPE LARGE CAP	47.785	0	47.785
**D FCP CNP ASSUR SMID CAP EUROPE	212.396	0	212.396
**D BNP PARIBAS SMALL CAP EUROLAND	4.097.208	0	4.097.208
**D FCP BNP PARIBAS ACTIONS EUROLAND	46.482	0	46.482
**D COMPT EUROPE	95.000	0	95.000
**D AXIVA ACTION 1	25.749	0	25.749

Pagina 14

15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

834 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

846 Teste:

12 Azionisti in delega:

Azionisti:

Azionisti in proprio:

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Autorizzazione acquisto e disposizione az. proprie

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	41.051	0	41.051
**D	65.307	0	65.307
**D	138.897	0	138.897
**D	600.000	0	600.000
**D	68.907	0	68.907
**D	39.567	0	39.567
**D	21.155	0	21.155
**D	69.008	0	69.008
**D	1.181	0	1.181
**D	3.198.899	0	3.198.899
**D	14.359	0	14.359
**D	475.624	0	475.624
**D	2.873	0	2.873
**D	2.761	0	2.761
**D	13.187	0	13.187
**D	9.452	0	9.452
**D	1.487	0	1.487
**D	230.275	0	230.275
**D	26.634	0	26.634
**D	203.004	0	203.004
**D	26.720	0	26.720
**D	13.909	0	13.909
**D	2.648	0	2.648
**D	5.796	0	5.796
**D	299.258	0	299.258
**D	173.208	0	173.208
**D	78.822	0	78.822
**D	32.044	0	32.044
**D	276.604	0	276.604
6970	0	0	0
**D	1.411.219	0	1.411.219
**D	125.735	0	125.735
**D	860.480	0	860.480
**D	991.793	0	991.793
**D	2.792.340	0	2.792.340
**D	192.210	0	192.210
**D	116.670	0	116.670
**D	293.093	0	293.093
**D	28.406	0	28.406
**D	8.004	0	8.004
**D	222.312	0	222.312
**D	795.854	0	795.854
**D	33.717	0	33.717
**D	179.358	0	179.358
**D	8.290	0	8.290
**D	111.602	0	111.602

Pagina 13

15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

834 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

846 Teste:

12 Azionisti in delega:

Azionisti:

Azionisti in proprio:

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Autorizzazione acquisto e disposizione az. proprie

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	91.914	0	91.914
**D	57.793	0	57.793
**D	119.820	0	119.820
**D	423	0	423
**D	96.617	0	96.617
**D	30.175	0	30.175
**D	13.451	0	13.451
**D	1.086.400	0	1.086.400
**D	340.650	0	340.650
**D	380.331	0	380.331
**D	14.644	0	14.644
**D	55.102	0	55.102
**D	60.988	0	60.988
**D	13.955	0	13.955
**D	19.737	0	19.737
**D	26.952	0	26.952
**D	58.764	0	58.764
**D	7.141	0	7.141
**D	40.800	0	40.800
**D	39.100	0	39.100
**D	40.500	0	40.500
**D	24.205	0	24.205
**D	31.235	0	31.235
**D	1.693	0	1.693
**D	9.989	0	9.989
**D	64.137	0	64.137
**D	442.591	0	442.591
**D	34.430	0	34.430
**D	5.832	0	5.832
**D	180.800	0	180.800
**D	34.150	0	34.150
**D	143.860	0	143.860
**D	13.240	0	13.240
**D	61.137	0	61.137
**D	170.023	0	170.023
**D	25.840	0	25.840
**D	334.975	0	334.975
**D	291.058	0	291.058
**D	580.535	0	580.535
**D	28.762	0	28.762
**D	80.839	0	80.839
**D	468.968	0	468.968
**D	16.201	0	16.201
**D	90.225	0	90.225
**D	82.221	0	82.221
**D	218.947	0	218.947

Pagina 12

Azionisti: 846 Teste: 15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
Azionisti in proprio: 12 Azionisti in delega: 834 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Autorizzazione acquisto e disposizione az. proprie

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega	
**D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	1.389.975	0	1.389.975
**D	ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	69.326	0	69.326
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	1.437.247	0	1.437.247
**D	ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	189.056	0	189.056
**D	ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF	56.088	0	56.088
**D	ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	27.938	0	27.938
**D	ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	10.292	0	10.292
**D	ISHARES CORE MSCI EUROPE ETF	117.297	0	117.297
**D	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	827	0	827
**D	INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST	21.880	0	21.880
**D	IBM 401K PLUS PLAN	86.186	0	86.186
**D	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	127.113	0	127.113
**D	RUSSELL TRUST CO COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	385.612	0	385.612
**D	GENERAL CONFERENCE CORPORATION OF SEVENTH DAY ADVENTISTS	100.000	0	100.000
**D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	15.676	0	15.676
**D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	1.055.755	0	1.055.755
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY - RUSSELL INTERN DEVELOPED MKT F	321.779	0	321.779
**D	DELUXE CORPORATION MASTER TRUST	18.704	0	18.704
**D	MERCY HEALTH	13.589	0	13.589
**D	RUSSELL INVESTMENT FUNDS NON-U.S. FUND	52.453	0	52.453
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY II PLC	75.335	0	75.335
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	37.056	0	37.056
**D	MULTI-STYLE, MULTI-MANAGER FUNDS PLC	98.841	0	98.841
**D	THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COM ALPHA STRATEGIES PTF	36.829	0	36.829
**D	MERCY HEALTH RETIREMENT TRUST	3.997	0	3.997
**D	TRUTH INITIATIVE FOUNDATION	7.497	0	7.497
**D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	118.386	0	118.386
**D	ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY	1.498.441	0	1.498.441
**D	ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY	328.291	0	328.291
**D	ISHARES VII PLC	968.051	0	968.051
**D	ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY	17.751	0	17.751
**D	ISHARES I INVESTK MIT TGV F ISHS ST. EUROPE600 BS UCITS ETF DE	349.181	0	349.181
**D	BLACKROCK AM DE FOR ISHS EURO STOXX BANKS 30-15 UCITS ETF (DE)	1.898.902	0	1.898.902
**D	BLACKROCK AM DE FOR ISHARES EURO STOXX UCITS ETF (DE)	148.261	0	148.261
**D	BLACKROCK AM DE FOR ISHS STOXX EUROPE SMALL 200 UCITS ETF (DE)	375.271	0	375.271
**D	BLACKROCK AM DE FOR ISHARES STOXX EUROPE 600 UCITS ETF (DE)	350.587	0	350.587
**D	BLACKROCK AM SCH AG OBO BIFS WORLD EX SW SMALL CAP EQ INDEX F	49.170	0	49.170
**D	PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND LLC	14.277	0	14.277
**D	MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	33.669	0	33.669
**D	THE TRUSTEES OF CONOCOPHILLIPS PENSION PLAN	6.888	0	6.888
**D	FAMILY INVESTMENTS CHILD TRUST FUND	11.150	0	11.150
**D	FAMILY INVESTMENTS GLOBAL ICVC FAMILY BALANCED INT FUND	9.961	0	9.961
**D	HSBC AS TRUSTEE FOR SSGA EUROPE EX UK EQUITY TRACKER FUND	284.213	0	284.213
**D	FP RUSSELL INVESTMENTS ICVC-FP RUSSELL INV INT GROWTH ASSTS FD	8.584	0	8.584
**D	ARAB AUTHORITY FOR AGRICULTURAL INVESTMENT AND DEVELOPMENT	7.541	0	7.541
**D	STICHTING PHILLIPS PENSIOENFONDS	56.707	0	56.707

Pagina 11

Azionisti: 846 Teste: 12 Azionisti in delega: 15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti in proprio: 834 Azionisti in delega: 834 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 11 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione acquisto e disposizione az. proprie**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D CAPITAL GROUP GLOBAL EQUITY FUND (CANADA)	2.865.000	0	2.865.000
**D CAPITAL GROUP GLOBAL BALANCED FUND (CANADA)	230.000	0	230.000
**D SAINT-GOBAIN CORPORATION DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	27.921	0	27.921
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	8.413	0	8.413
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	8.644	0	8.644
**D VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND	541	0	541
**D VANGUARD GLOBAL LIQUIDITY FACTOR ETF	1.061	0	1.061
**D VANGUARD GLOBAL MOMENTUM FACTOR ETF	1.558	0	1.558
**D VANGUARD INVESTMENTS II COMMON CONTRACTUAL FUND	32.024	0	32.024
**D VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FUND	36.461	0	36.461
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE INDEX ETF	1.123	0	1.123
**D VALIC COMPANY II INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	125.203	0	125.203
**D THE WELLINGTON TR COM NATIONAL ASS MULT COLLECT INV F TRUST	343.065	0	343.065
**D THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT C TR F TR, OPPORT EQ PTF	72.130	0	72.130
**D THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COM GLB OPPORT PTF	45.012	0	45.012
**D THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COLLECTIVE INV F TRUST II	222.999	0	222.999
**D WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR	48.345	0	48.345
**D WELLS FARGO MASTER TRUST-WELLS FRGO FACTR ENHANCED INT PRFLIO	32.119	0	32.119
**D WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY	4.015	0	4.015
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	165.288	0	165.288
**D WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED EUROPE EQUITY FUND	1.905	0	1.905
**D WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL EQUITY FUND	21.885	0	21.885
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	18.621	0	18.621
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAP DIVIDEND FUND	61.943	0	61.943
**D WISDOMTREE EUROPE LOCAL RECOVERY FUND	10.772	0	10.772
**D WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	201.403	0	201.403
**D NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	214.056	0	214.056
**D PRUDENTIAL BANK AND TRUST	97.233	0	97.233
**D PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY	118.313	0	118.313
**D WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (IRELAND) PLC	2.363	0	2.363
**D SPDR EURO STOXX SMALL CAP ETF	49.165	0	49.165
**D SS FTSE DEV COMPREHENSIVE FACTOR IND NON-LENDING COMMON TRU FD	4.034	0	4.034
**D SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	711.442	0	711.442
**D AXA WORLD FUNDS	13.211.990	0	13.211.990
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	1.883.899	0	1.883.899
**D BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	334.818	0	334.818
**D DB X-TRACKERS	487.536	0	487.536
**D DEUTSCHE INVEST I	2.175.336	0	2.175.336
**D MFS MERIDIAN FUNDS	1.306.568	0	1.306.568
**D KIEGER FUND I	23.718	0	23.718
**D UBS ETF	65.218	0	65.218
**D DEUTSCHE ASSET MNGM INV GMBH FOR DWS EUROPE DYNAMIC	135.000	0	135.000
**D DEUTSCHE ASSET MNGM INV GMBH FOR DWS TOP EUROPE	2.694.000	0	2.694.000
**D DEUTSCHE ASSET MNGM INV GMBH FOR DWS EUROPEAN OPPORTUNITIES	622.257	0	622.257
**D DEUTSCHE ASSET MNGM INV GMBH FOR OPPENHEIM DYNAMIC EUROPE BAL	43.715	0	43.715
**D DEUTSCHE AST MGMT INVEST GMBH FR DEUTSCH AM QUANT EQ EUROLAND	79.811	0	79.811

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione acquisto e disposizione az. proprie**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D LAZARD GLOBAL INVESTMENT FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	751.719	0	751.719
**D MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	15.867	0	15.867
**D GTAA PANTHER FUND L.P	2.894	0	2.894
**D MERCER QIF CCF	2.080.743	0	2.080.743
**D STATE OF MONTANA BOARD OF INVESTMENTS	42.090	0	42.090
**D TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	272.348	0	272.348
**D STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	161.132	0	161.132
**D NEW YORK STATE DEFERRED COMPENSATION PLAN	76.623	0	76.623
**D LAZARD GLOBAL BALANCED INCOME FUND	778	0	778
**D LAZARD GLOBAL LOW VOLATILITY FUND	3.151	0	3.151
**D CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	180.406	0	180.406
**D CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	438.768	0	438.768
**D PRINCIPAL EXCHANGE-TRADED FDS-PRINC INT MULTI-FACTOR INDEX ETF	1.239	0	1.239
**D WELLINGTON GLOBAL OPPORTUNITIES EX-JAPAN FUND	68.655	0	68.655
**D THRIVENT MODERATE ALLOCATION PORTFOLIO	12.777	0	12.777
**D THRIVENT MODERATELY AGGRESSIVE ALLOCATION PORTFOLIO	4.781	0	4.781
**D THRIVENT AGGRESSIVE ALLOCATION PORTFOLIO	1.415	0	1.415
**D THRIVENT MODERATE ALLOCATION FUND	2.306	0	2.306
**D THRIVENT MODERATELY AGGRESSIVE ALLOCATION FUND	2.077	0	2.077
**D THRIVENT AGGRESSIVE ALLOCATION FUND	1.282	0	1.282
**D THRIVENT GROWTH AND INCOME PLUS FUND	2.391	0	2.391
**D THRIVENT BALANCED INCOME PLUS FUND	6.696	0	6.696
**D THRIVENT GROWTH AND INCOME PLUS PORTFOLIO	2.616	0	2.616
**D THRIVENT BALANCED INCOME PLUS PORTFOLIO	7.564	0	7.564
**D THRIVENT LARGE CAP STOCK FUND	77.587	0	77.587
**D THRIVENT LARGE CAP STOCK PORTFOLIO	37.683	0	37.683
**D THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	105.132	0	105.132
**D THRIVENT DIVERSIFIED INCOME PLUS FUND	9.206	0	9.206
**D THRIVENT DIVERSIFIED INCOME PLUS PORTFOLIO	6.886	0	6.886
**D RUSSELL INVESTMENTS OVERSEAS EQUITY POOL	62.621	0	62.621
**D RUSSELL INSTITUTIONAL FUNDS, LLC-RUSSELL INTL EQUITY FUND	837	0	837
**D RUSSELL INVESTMENTS OVERSEAS EQUITY FUND	61.886	0	61.886
**D BANK OF KOREA	35.453	0	35.453
**D BIMCOR GLOBAL SMALL CAP POOLED FUND	187.738	0	187.738
**D CHANG HWA COMMERCIAL BANK, LTD., IN ITS CAPACITY AS MASTER	43.678	0	43.678
**D STATE STREET IRELAND UNIT TRUST	288.800	0	288.800
**D SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	2.399	0	2.399
**D CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	45.021	0	45.021
**D DELTASHARES S+P INTERNATIONAL MANAGED RISK ETF	869.247	0	869.247
**D CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	6.109	0	6.109
**D TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	517.835	0	517.835
**D TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	190.600	0	190.600
**D PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS	348.095	0	348.095
**D METZLER ASSET MANAGEMENT GMBH FOR MI-FONDS 415	36.601	0	36.601
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS HPT	97.000	0	97.000
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS HPT	346.439	0	346.439

Assemblea Ordinaria del 11 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: **Autorizzazione acquisto e disposizione az. proprie**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS, INC. - GLO SMALL CAP FD	6.683	0	6.683
**D AMERICAN CENTURY RETIREMENT DATE TRUST	61.347	0	61.347
**D ANIMA FUNDS PLC	78.238	0	78.238
**D CAREFIRST, INC. RETIREMENT PLAN TRUST FOR GHMSI ASSETS	43.000	0	43.000
**D UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	39.000	0	39.000
**D HENDERSON INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	101.658	0	101.658
**D SCPMG KEOGH PLAN	20.028	0	20.028
**D CALVERT WORLD VALUES F INC - CALVERT INT OPPORTUNITIES FUND	10.104	0	10.104
**D CALVERT RESP INX SRS, INC.-CLVRT DVD MKRKS EX-U.S. RSP INX FD	265.955	0	265.955
**D CONCEPT FUND SOLUTIONS PLC	2.736	0	2.736
**D THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	1.286	0	1.286
**D MICROSOFT CORPORATION SAVINGS PLUS 401(K) PLAN	206.295	0	206.295
**D VALIC COMPANY I - ASSET ALLOCATION FUND	257.045	0	257.045
**D ALLIANZGI INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	5.958	0	5.958
**D PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	308.542	0	308.542
**D EATON VANCE INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	4.180	0	4.180
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE ETF	34.992	0	34.992
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE ITALY ETF	4.305	0	4.305
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST-FRANKL LIBERTY INT OPPORTUN ETF	2.946	0	2.946
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE HEDGED ETF	9.212	0	9.212
**D THE GABELLI GLOBAL SMALL AND MID CAP VALUE TRUST	1.400	0	1.400
**D THE GABELLI GLOBAL RISING INCOME AND DIVIDEND FUND	53.000	0	53.000
**D GUARDIAN INTERNATIONAL GROWTH VIP FUND	27.000	0	27.000
**D GAM STAR FUND P.L.C.	6.545	0	6.545
**D RUSSELL INVESTMENT COMPANY SELECT INTERNATIONAL EQUITY FUND	3.618.908	0	3.618.908
**D E.SUN COMM BANK LTD IN ITS CAP AMC OF NOM EUR MID SM CAP GR F	15.376	0	15.376
**D HARTFORD INTERNATIONAL OPPORTUNITIES HLS FUND	43.513	0	43.513
**D THE HARTFORD INTERNATIONAL GROWTH FUND	556.165	0	556.165
**D THE HARTFORD INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	109.838	0	109.838
**D HARTFORD INTERNATIONAL EQUITY FUND	1.168.591	0	1.168.591
**D THE HARTFORD GLOBAL ALL- ASSET FUND	29.877	0	29.877
**D ALLIANZGI GLOBAL SMALL-CAP FUND	38.263	0	38.263
**D TCW INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	145.266	0	145.266
**D WILLIAM BLAIR COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	14.710	0	14.710
**D WILLIAM BLAIR INTERNATIONAL GROWTH FUND	320.539	0	320.539
**D WILLIAM BLAIR INSTITUTIONAL INTERNATIONAL GROWTH FUND	871.300	0	871.300
**D LAZARD GLOBAL MANAGED VOLATILITY (CANADA) FUND	667.695	0	667.695
**D MAINSTAY EPOCH CAPITAL GROWTH FUND	2.530	0	2.530
**D MM SELECT EQUITY ASSET FUND	64.534	0	64.534
**D LAZARD WILMINGTON GLOBAL MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO	4.584	0	4.584
**D ANCHOR SERIES TRUST STRATEGIC MULTI-ASSET PORTFOLIO	27.779	0	27.779
**D ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	5.883	0	5.883
**D RUSSELL COMMON CONTRACTUAL FUND	78.810	0	78.810
**D KANSAS PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	16.027	0	16.027
**D KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	138.639	0	138.639
**D	20.205	0	20.205

Azionisti:

Azionisti in proprio:

846 Teste:

12 Azionisti in delega:

Pagina 8

15

834

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 11 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Autorizzazione acquisto e disposizione az. proprie

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	40.285	0	40.285
**D	326	0	326
**D	171.778	0	171.778
**D	40.152	0	40.152
**D	116.862	0	116.862
**D	1.472.983	0	1.472.983
**D	15.847	0	15.847
**D	13.760	0	13.760
**D	52.838	0	52.838
**D	8.597	0	8.597
**D	68.998	0	68.998
**D	1.731	0	1.731
**D	273.095	0	273.095
**D	2.573.190	0	2.573.190
**D	570.407	0	570.407
**D	1.124.222	0	1.124.222
**D	9.413.406	0	9.413.406
**D	84.359	0	84.359
**D	1.427.900	0	1.427.900
**D	427.175	0	427.175
**D	3.180	0	3.180
**D	630	0	630
**D	5.125.000	0	5.125.000
**D	131.600	0	131.600
**D	874.310	0	874.310
**D	3.243	0	3.243
**D	312.995	0	312.995
**D	464.055	0	464.055
**D	313.517	0	313.517
**D	1.352	0	1.352
**D	11.974	0	11.974
**D	3.051	0	3.051
**D	1.953	0	1.953
**D	1.207	0	1.207
**D	100.206	0	100.206
**D	16.577	0	16.577
**D	902.020	0	902.020
**D	135.594	0	135.594
**D	15.994	0	15.994
**D	154.000	0	154.000
**D	1.280	0	1.280
**D	4.430	0	4.430
**D	4.680	0	4.680
**D	141.830	0	141.830
**D	170.088	0	170.088
**D	61.980	0	61.980

Pagina 7

15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

834 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

846

12

Teste: Azionisti in delega:

Azionisti:

Azionisti in proprio:

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Autorizzazione acquisto e disposizione az. proprie

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D MSV JP MORGAN	62.372	0	62.372
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	359.406	0	359.406
**D SCA LAZARD	24.315	0	24.315
**D AON HEWITT COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	41.778	0	41.778
**D MINISTERS AND MISSIONARIES BENEFIT BOARD OF AMERICAN BAPTIST CHURCH	16.459	0	16.459
**D MIN DEF PF OMAN AMUNDI EURSILV	77.256	0	77.256
**D BNYM TD BLK EURO DYNAMIC FD	3.063.616	0	3.063.616
**D PHC NT SMALL CAP	28.250	0	28.250
**D BNYM TD RM GLOBAL HIGH ALPHA FUND	28.810	0	28.810
**D AMG TIMSSQUARE INTL SM CAP	1.205.000	0	1.205.000
**D BNYM TD BLK CONTINENTAL EURO INC	5.765.726	0	5.765.726
**D BNYM TD BLK CONT EUR EQ TRCK FD INV	313.139	0	313.139
**D OPERATING ENGINEERS LOCAL 101 PENSION FUND	120.000	0	120.000
**D BELL ATLANTIC MASTER TRUST	41.418	0	41.418
**D VERIZON MASTER SAVINGS TRUST	62.887	0	62.887
**D VOYA MULTI MANAGER INTERNATIONAL EQUITY FUND	49.013	0	49.013
**D THE EDUCATIONAL EMPLOYEES SUPPLEMENTARY RETIREMENT SYSTEM OF FAIRFAX COUNTY	5.348	0	5.348
**D GENERAL MILLS INVESTMENT TRUST	53.503	0	53.503
**D INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	20.228	0	20.228
**D KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS	580.000	0	580.000
**D KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS INSURANCE TRUST FUND	250.000	0	250.000
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	72.395	0	72.395
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	16.687	0	16.687
**D BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA	80.956	0	80.956
**D JOHN S AND JAMES L KNIGHT FOUNDATION	65.800	0	65.800
**D SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	288	0	288
**D UMC BENEFIT BOARD, INC	22.892	0	22.892
**D PRUDENTIAL INVESTMENT PORTFOLIO 2 PRUDENTIAL OMA INTL DEVELOPED MRKTS INDEX FUND	845	0	845
**D AHL DESERTWOOD FUND LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	109.956	0	109.956
**D PANAGORA DIVERSIFIED ARBITRAGE MASTER FUND LTD	2.630	0	2.630
**D MAP 192 SEGREGATED PORTFOLIO, PANAGORA ASST MGMT INC PM ACT	30.024	0	30.024
**D GOVERNMENT OF NORWAY	4.267.532	0	4.267.532
**D NORGES BANK	225.448	0	225.448
**D UBS (LUX) EQUITY SICAV	68.735	0	68.735
**D UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCP11	98.996	0	98.996
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	123.764	0	123.764
**D CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	15.606	0	15.606
**D AHL ALPHA MASTER LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	32.434	0	32.434
**D AHL DIRECTIONAL EQUITIES MASTER LIMITED	32.040	0	32.040
**D AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD	777.939	0	777.939
**D ALT BETA EQUITY SIZE STRATEGY LIMITED CO NUMERIC INVESTORS LLC	310.536	0	310.536
**D AVIVA INVESTORS INTERNATIONAL INDEX TRACKING FUND	10.830	0	10.830
**D BLUE MOUNTAIN CREDIT ALTERNATIVES MASTER FUND LP CO M AND C CORP SERVICES LTD	67.980	0	67.980
**D BLUEMOUNTAIN FURSAN FUND LP CO MAPLES CORP SERVICES LIMITED	8.817	0	8.817
**D BLUEMOUNTAIN GUADALUPE PEAK FUND L.P.CO CORPORATION SERVICE COMPANY	4.655	0	4.655
**D BLUEMOUNTAIN KICKING HORSE FUND L.P. C/O MAPLES CORPORATE SVCS LTD	11.285	0	11.285

Pagina 6

846 Teste: 15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti in proprio: 12 Azionisti in delega: 834 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (voiazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione acquisto e disposizione az. proprie**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	205.800	0	205.800
**D	499.450	0	499.450
**D	110.589	0	110.589
**D	82.675	0	82.675
**D	31.714	0	31.714
**D	6.718	0	6.718
**D	25.000	0	25.000
**D	170.000	0	170.000
**D	3.191	0	3.191
**D	6.826.006	0	6.826.006
**D	68.864	0	68.864
**D	437.644	0	437.644
**D	3.292	0	3.292
**D	10.266	0	10.266
**D	4.977	0	4.977
**D	7.195	0	7.195
**D	91.583	0	91.583
**D	190.091	0	190.091
**D	13.860	0	13.860
**D	30.869	0	30.869
**D	29.329	0	29.329
**D	466	0	466
**D	557	0	557
**D	32.555	0	32.555
**D	1.317	0	1.317
**D	2.375.761	0	2.375.761
**D	504	0	504
**D	54.785	0	54.785
**D	24.516	0	24.516
**D	185.061	0	185.061
**D	38.925	0	38.925
**D	42.184	0	42.184
**D	18.975	0	18.975
**D	24.044	0	24.044
**D	1.269.411	0	1.269.411
**D	285.507	0	285.507
**D	120.522	0	120.522
**D	56.736	0	56.736
**D	618.846	0	618.846
**D	2.200.058	0	2.200.058
**D	3.798.551	0	3.798.551
**D	109.740	0	109.740
**D	65.726	0	65.726
**D	199	0	199
**D	44.194	0	44.194
**D	134.381	0	134.381

Pagina 5

15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

834 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

846 Teste:

12 Azionisti in delega:

Azionisti:

Azionisti in proprio:

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione acquisto e disposizione az. proprie**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
6058 DE TOMASI PAOLA	4.000	4.000	0
6102 CERASUOLO STEFANO	9.481	9.481	0
6474 ANGELINI ALESSANDRO	250	250	0
6504 TIMUS ANDREEA	5	5	0
6547 GHIBAUDI LEOPOLDO	9.000	9.000	0
6616 ROSSI GIULIA	8.000	8.000	0
6849 LOIZZI GERMANA	3	3	0
6957 ESPOSITO MARCO	0	0	0
**D CITI RETIREMENT SAVINGS PLAN	137.653	0	137.653
**D UWF TROW INTL DISCOVERY	45.589	0	45.589
**D STANDARD LIFE INVESTMENTS GLOBAL SICAV II	53.674	0	53.674
**D SUBSIDIZED SCHOOLS P FUND NORTHERN	4.211	0	4.211
**D WILLIS TOWERS WATSON GROUP TRUST	3.441	0	3.441
**D 55016 UP INTERNATIONALE AKTIER	236.395	0	236.395
**D 56053 IP GLOBAL EQUITIES I	29.217	0	29.217
**D AST TRP DIVERS REAL GWTH PORT PDWO	1.049	0	1.049
**D ADVANCED SERIES TRUST AST T ROWE PRICE GROWTH OPPORTUNITIES PORTFOLIO GATEWAY CENTER	36.297	0	36.297
**D BNYMTD CF MITON EUROPEAN OPFS FUND	630.272	0	630.272
**D NATIONAL BANK TRUST	42.267	0	42.267
**D RYN WILLIAM BLAIR	6.037	0	6.037
**D POWERSHARES PUREBETA FTSE DEVELOPED EX NORTHAMERICA PORTFOLIO	62	0	62
**D CHI OPERATING INVESTMENT PROGRAM LP	117.380	0	117.380
**D CATHOLIC HEALTH INITIATIVES MASTER TRUST	57.179	0	57.179
**D FIRST INITIATIVES INSURANCE LIMITED	12.910	0	12.910
**D GLOBAL EQUITY WELLINGTON	138.921	0	138.921
**D GLOBAL INVESTMENT FUND	31.323	0	31.323
**D MFS INTL EQUITY FUND	28.677	0	28.677
**D USBK MOMENTUMSHARES INTL QUANT ETF	121.743	0	121.743
**D 1135 APG DME STCK SEL	94.081	0	94.081
**D 1216 APG DME FINANC	2.255.729	0	2.255.729
**D UNISYS MASTER TRUST	60.092	0	60.092
**D AMG CHICAGO EQUITY PARTNERS BALANCED FUND	900	0	900
**D SAN FRANCISCO CITY AND COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	116.549	0	116.549
**D STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL	743.008	0	743.008
**D ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL CAP PORTFOLIO	8.111	0	8.111
**D MANNING AND NAPIER FUND INC RAINIER INTERNATIONAL DISCOVERY FUND	605.665	0	605.665
**D FIRST INVESTORS GLOBAL FUND	237.361	0	237.361
**D PS FTSE LO BT EQ WT PORT	12.210	0	12.210
**D NYKREDIT ENGROS GLOBAL OPPORTUNITIES	56.912	0	56.912
**D EIR EJE WELLINGTON INT	106.784	0	106.784
**D WILM MULTI MGR INTL FD OBERWEIS	216.903	0	216.903
**D AST PRU GRWTH ALL PTF QMA EAFE Pdff	59.020	0	59.020
**D PS FTSE RAFI EUM UCITS ETF BNYMTCIL	2.477	0	2.477
**D PS SP INTL DEVEL QUALITY PORTFOLIO	5.359	0	5.359
**D PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	17.503	0	17.503
**D AST FI PYRAMIS QUANT AA IE SC PDGJ	115.638	0	115.638

Assemblea Ordinaria del 11 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Autorizzazione acquisto e disposizione az. proprie**

NON VOTANTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
6970 CLERICI CAMILLA	0	0	0
**D GENERALI SMART FUNDS SICAV	70.632	0	70.632
**D GENERALI INVESTMENTS SICAV	1.500.000	0	1.500.000
**D INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY	64.000	0	64.000
**D FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY	428.000	0	428.000
**D FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FIDEURAM FUND EQUITY ITALY	5.000	0	5.000
**D FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - FIDEURAM ITALIA	9.000	0	9.000
**D FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - PIANO AZIONI ITALIA	150.000	0	150.000
**D FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50	10.000	0	10.000
**D MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	1.500.000	0	1.500.000

Totale voti 3.736.632
Percentuale votanti % 0,746948
Percentuale Capitale % 0,614368

Pagina 3

Azionisti: 9 Teste: 1 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega: 9 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 11 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Autorizzazione acquisto e disposizione az. proprie

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
6122 FOGLI MAURIZIO	1	1	0
6304 CROCE MARIO	1	1	0
6970 CLERICI CAMILLA	0	0	0
**D ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA AZIONI ITALIA	100.000	0	100.000
**D CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY	420.000	0	420.000

Totale voti 520.002
Percentuale votanti % 0,103948
Percentuale Capitale % 0,085497

ASTENUTI

Azionisti: 4 Teste: 4
 Azionisti in proprio: 2 Azionisti in delega: 2

Pagina 2

3 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 2 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 11 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Autorizzazione acquisto e disposizione az. proprie

CONTRARI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
6041 BONETTI EMANUELE	10	10	0
6957 ESPOSITO MARCO	0	0	0
**D STICHTING PGM DEPOSITARY	422.749	0	422.749
**D MERSEYSIDE PENSION FUND	209.168	0	209.168
6970 CLERICI CAMILLA	0	0	0
**D WEST MIDLANDS METROPOLITAN AUT PENS FD	97.000	0	97.000
**D TRUSTEAM ROC EUROPE C O TRUSTEAM FINANCE	331.269	0	331.269
**D FCP CM-CIC SILVER ECONOMIE	220.000	0	220.000
**D EIS-EURO EQUITY INSURANCE CAPITAL LIGHT 49	51.771	0	51.771
**D ISE - GLOBAL DYNAMIC MULTITRENDER 06/2015	6.071	0	6.071
**D ISE - MULTIASSET ABSOLUTE 3 ANNI 07/2016	29.072	0	29.072
**D EPF-ABSOLUTE Q-MULTISTRATEGY	5.670	0	5.670
**D ISE - MULTIASSET ABSOLUTE 3 ANNI - 04/2016	32.015	0	32.015
**D EUF-EQUITY ITALY	92.759	0	92.759
**D ISE - DYNAMIC INCOME MULTITRENDER 01/2016	4.162	0	4.162

Totale voti 1.501.716

Percentuale votanti % 0,300191

Percentuale Capitale % 0,246908

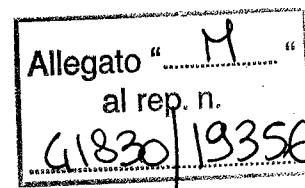
Azionisti in proprio:		Azionisti in delega:	
13	Teste:	13	Teste:
1	Azionisti in proprio:	1	Azionisti in delega:

Pagina 1

3 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

12 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 11 aprile 2018ESITO VOTAZIONEOggetto : **Autorizzazione acquisto e disposizione az. proprie****Hanno partecipato alla votazione:**n° **872** azionisti che rappresentano in proprio o per delegan° **500.253.359** azioni ordinarie**Hanno votato:**

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	494.495.009	98,848913	98,848913	81,303623
Contrari	1.501.716	0,300191	0,300191	0,246908
SubTotale	495.996.725	99,149104	99,149104	81,550532
Astenuti	520.002	0,103948	0,103948	0,085497
Non Votanti	3.736.632	0,746948	0,746948	0,614368
SubTotale	4.256.634	0,850896	0,850896	0,699865
Totale	500.253.359	100,000000	100,000000	82,250397

Assemblea Ordinaria del 11 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Piano Incentivazione Lungo Termine Consulenti

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D NATIXIS ASSET MANAGEMENT FUNDS	15.142	0	15.142
**D G FUND	1.102.223	0	1.102.223
**D AMUNDI FUNDS SICAV	2.610.085	0	2.610.085
**D EDMOND DE ROTHSCHILD (EUROPE)	3.016.936	0	3.016.936
7103 MONDO GIUSEPPE	100	100	0
7250 MARTIRIGGIANO ANTONIO	3.361	3.361	0
7290 ZACCARDI ANTONELLA	1	1	0
7350 PRANDINI GIULIANO	5.000	5.000	0
7435 ROSSI MARCO	63.975	63.975	0
7559 CAGLIA MARIA	0	0	0
DE* UNICREDIT S.P.A.	215.066.403	0	215.066.403

Totale voti 491.291.420

Percentuale votanti % 98,208520

Percentuale Capitale % 80,776897

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Piano Incentivazione Lungo Termine Consulenti

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS ETF DR	29.428	0	29.428
**D FCP NATIXIS ACTIONS SMALL MID CAP EURO	348.000	0	348.000
**D NATIXIS ACTIONS EUROPE SECTEURS	100.573	0	100.573
**D FCP GROUPAMA AVENIR EURO	4.739.300	0	4.739.300
**D FCP GROUPAMA EURO STOCK	100.000	0	100.000
**D FCP GROUPAMA EUROPE STOCK	2.400	0	2.400
**D OPCVM SEYOND EQUITY FACTOR INVESTING EURO	20.993	0	20.993
**D FCP BEST BUSINESS MODELS	1.310.000	0	1.310.000
**D MULTISWART ACTIONS EURO	704	0	704
**D CROISSANCE PME M	495.933	0	495.933
**D BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	15.536	0	15.536
**D THE ROYAL INST FOR THE ADVANCEMENT OF LEARNING MCGILL UNIVERSITY	25.056	0	25.056
**D FRONTIERS INTERNATIONAL EQUITY POOL	7.291	0	7.291
**D THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY	41.850	0	41.850
**D BMO GLOBAL BANKS HEDGED TO CADINDEX ETF 100	833	0	833
**D MCGILL UNIVERSITY PENSION FUND	12.957	0	12.957
**D THE GLENORE CANADIAN PENSION FUNDS TRUST-FOREIGN EQUITY FUND	20.379	0	20.379
**D ONTARIO PENSION BOARD	330.050	0	330.050
**D EPOCH GLOBAL EQUITY FUND	292.095	0	292.095
**D IMPERIAL INTERNATIONAL EQUITY POOL	350.727	0	350.727
**D IMPERIAL OVERSEAS EQUITY POOL	17.476	0	17.476
**D CIBC INTERNATIONAL SMALL COMPANIES FUND	26.021	0	26.021
**D ALLEGHENY COLLEGE	9.400	0	9.400
**D ERIE COUNMINTY FOUNDATION	10.600	0	10.600
**D CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND	1.477	0	1.477
**D TIMESQUARE FOCUS FUND LP	3.500	0	3.500
**D LOF EUROZONE SMALL AND MID CAPS98453 51	1.400.000	0	1.400.000
**D FCP EDMOND DE ROTHCHILD EURO LEADERS	1.241.700	0	1.241.700
**D FCP EDMOND DE ROTHCHILD EURO SRI	198.180	0	198.180
**D FCP EDMOND DE ROTHCHILD EUROPEMIDCAPS	912.000	0	912.000
**D EDMOND DE ROTHCHILD EUROPE MIDCAP	131.760	0	131.760
**D AA FORTIS ACTIONS PETIT CAP EUROPE	348.520	0	348.520
**D FCP RSI EURO P	71.651	0	71.651
**D FCP LCF PHARMA INTERNATIONAL	151.080	0	151.080
**D FCP GROUPAMA PHARMA DIVERSIFIE	69.000	0	69.000
**D UNIVERS CNP 1	122.145	0	122.145
**D FCP NATIXIS IONIS	45.498	0	45.498
**D CNP ASSUR SMALL CAP	379.980	0	379.980
**D EGEFARGNE 2	69.584	0	69.584
**D I.2.C. ACTIONS	517.000	0	517.000
**D FCP CONTI GESTION	43.834	0	43.834
**D EDMOND DE ROTHCHILD ASSET MANAGEM.	314.330	0	314.330
**D FCP ECUREUIL RETRAITE EURO ACTIONS 4	320.000	0	320.000
**D FCP LBPEAM ACTIONS FINANCE	27.349	0	27.349
**D FCP TUTELAIRE ACTIONS	18.800	0	18.800
**D SICAV LBPEAM ACTIONS EURO	340.000	0	340.000

Pagina 21

15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

824 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti: 836 Teste: 12 Azionisti in delega:
 Azionisti in proprio:

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Piano Incentivazione Lungo Termine Consulenti

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D MUL-LYXOR ITALIA EQUITY PIR	25.973	0	25.973
**D AMUNDI FUNDS II-PIONEER FLEX O	91.490	0	91.490
**D AMUNDI SGR SPA AZIONARIO EUROPA	196.518	0	196.518
**D AMUNDI SF EURO EQ MARKET PLUS	7.244	0	7.244
**D AMUNDI FUNDS II-GLOB MULTI ASS	39.463	0	39.463
**D AMUNDI FUNDS II-EURO POTENTIAL	2.806.988	0	2.806.988
**D AMUNDI FUNDS II-EURO RESEARCH	294.285	0	294.285
**D AMUNDI FUNDS II-EURO EQ OPTIM	82.021	0	82.021
**D PIONEER INV TOT RETURN	28.211	0	28.211
**D AMUNDI SOLUZ IT-PR CED 12 2019	38.160	0	38.160
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 22 2020	47.716	0	47.716
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 03 2020	45.423	0	45.423
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 05 2020	80.229	0	80.229
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 06 2020	54.059	0	54.059
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 08 2020	63.584	0	63.584
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 09 2020	52.520	0	52.520
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 12 2020	22.990	0	22.990
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 11 2020	39.870	0	39.870
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 02 2021	20.160	0	20.160
**D AMUNDI SD-EQ PLAN 60	14.077	0	14.077
**D EURIZON CAPITAL SGR-GLOBAL MULTIASET SELECTION 09/22	17.700	0	17.700
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70	110.849	0	110.849
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA	282.955	0	282.955
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI	11.498	0	11.498
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40	124.092	0	124.092
**D EPSILON SGR - EPSILON FLESSIBILE AZIONI EURO APRILE 2021	1.240	0	1.240
**D EPSILON SGR - EPSILON FLESSIBILE AZIONI EURO FEBBRAIO 2021	3.013	0	3.013
**D EPSILON SGR - EPSILON FLESSIBILE AZIONI EURO GIUGNO 2021	882	0	882
**D EPSILON SGR - EPSILON FLESSIBILE AZIONI EURO NOVEMBRE 2020	10.351	0	10.351
**D EPSILON SGR - EPSILON FLESSIBILE AZIONI EURO SETTEMBRE 2020	13.945	0	13.945
**D EPSILON SGR - EPSILON MULTIASET 3 ANNI DICEMBRE 2019	13.355	0	13.355
**D EPSILON SGR - EPSILON MULTIASET 3 ANNI LUGLIO 2020	3.959	0	3.959
**D EPSILON SGR - EPSILON MULTIASET 3 ANNI MARZO 2020	8.055	0	8.055
**D EIS-EURO EQUITY INSURANCE CAPITAL LIGHT 49	6.326	0	6.326
**D ISE - GLOBAL DYNAMIC MULTITRENDER 06/2015	51.771	0	51.771
**D ISE - GLOBAL DYNAMIC MULTITRENDER 07/2016	29.072	0	29.072
**D EPF-ABSOLUTE Q-MULTISTRATEGY	6.071	0	6.071
**D ISE - MULTIASET ABSOLUTE 3 ANNI 07/2016	5.670	0	5.670
**D ISE - MULTIASET ABSOLUTE 3 ANNI - 04/2016	32.015	0	32.015
**D ISE - MULTIASET ABSOLUTE 3 ANNI - 01/2016	92.759	0	92.759
**D ISE - DYNAMIC INCOME MULTITRENDER 01/2016	4.162	0	4.162
**D PRIVILEGE	35.454	0	35.454
**D ASSURDIX	49.978	0	49.978
**D CPR EUROLAND	395.972	0	395.972
**D CPR SILVER AGE	4.427.663	0	4.427.663
**D FCP CPR EUROLAND PREMIUM	89.275	0	89.275

Assemblea Ordinaria del 11 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Piano Incentivazione Lungo Termine Consulenti

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D MORRIS 1992 GIFT TR FORELLEN-M AND N	2.495	0	2.495
**D FANCELLI FDN INC. (SPECIAL)-MANNING	2.165	0	2.165
**D MIAMI DADE COMMUNITY COLLEGE FOUNDATION 300 NE	6.110	0	6.110
**D REGIONAL TRANSPORTATIONDISCTRIC T	10.555	0	10.555
**D HAGEN FAMILY TR U-ADTD7-7-1989 MA AND N	1.500	0	1.500
**D MANNING AND NAPIER FUNDING. -BLE ND ED ASSET MODERATE SEREIS	3.810	0	3.810
**D JEFFREY S. ARONIN REV TRUST	7.180	0	7.180
**D MELVYN FISHER IRREV TR US BANK TRUSTEE	995	0	995
**D MANNING AND NAPIER FUND INC INT	541.920	0	541.920
**D MANNING AND NAPIER FUND INC	46.880	0	46.880
**D KIRBY ROSPLOCK DECLOFTR MANNING	835	0	835
**D FEINBERG FAMILY LTD PART2-MANNING	615	0	615
**D EVERGREEN PARTNERS GENPRT-MAND	895	0	895
**D CJB CRUT 5-1-01-MANNING	1.855	0	1.855
**D GOLDER 2007 FAM TR-MANNING AND NAPIER	1.620	0	1.620
**D JESSICA S SUPERA MANNING INTL	590	0	590
**D THOMAS R SMITH REVRE-MANN AND NAPIER	700	0	700
**D JAY W CHRISTOPHER 1996TR-MANNING ING	14.670	0	14.670
**D R. AND L. BRADLEY JT REVTR-MANNING	1.110	0	1.110
**D LEONARD X ROSEMBERG 2007TR-MANNING	775	0	775
**D A.BERGDOLL REV TR-MANNING ANDN API ER	1.415	0	1.415
**D WILLIAM G JUEGENSEN REV TMANNING	2.755	0	2.755
**D TERENCE P. DIAMOND-MANNINGINTL 8706	655	0	655
**D L BUONANNO TR T SMITH SR-MANDN	2.375	0	2.375
**D WILLIAM FOOTE 95 TR-MANNING AND NAPIER	1.070	0	1.070
**D DEBORAH A. SCHMIDT REVTR-MANNING	960	0	960
**D CAIRD ARNOLD HARBECK REVTR-MANNING	985	0	985
**D ROBERT KLEINERT JR DECLTR- MANNING	690	0	690
**D JULES M. LASER MANNING AND NAPERIR	760	0	760
**D G MCLACHLAN DECLTR-MANNING-NAPIER	1.830	0	1.830
**D ELIZABETH DRUCKER-MANNING AND NAPIER	510	0	510
**D BGF EURO MKTS FD EURO EQUITY PF	10.669.505	0	10.669.505
**D GLOBAL DIVERSIFIED SUB TRUST	5.116	0	5.116
**D ELEVA UCITS FD EUROLAND SELECT	128.300	0	128.300
**D METZLER INT INV PUBLIC LTD	866.000	0	866.000
**D UBS EUR SMALL CAP EQUITY FD MY	84.125	0	84.125
**D THE NORTHWESTERN MUTUAL LIFE I	400.000	0	400.000
**D ARCO LONG TERME B	212.530	0	212.530
**D ARCO QUANT 1	129.208	0	129.208
**D CIPAV ALOIS	173.484	0	173.484
**D SOGECAP ACTIONS SMALL CAP	813.805	0	813.805
**D COLISEE IFC 1	530.000	0	530.000
**D SG ACTIONS EUROPE MID CAP	174.380	0	174.380
**D MUF-LYXOR EURO STOXX BANKS	825.693	0	825.693
**D LYXOR EURO STOXX 300	31.765	0	31.765
**D LYXOR INDEX FD-LYXOR STOXX EUR	56.768	0	56.768

Pagina 19

15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

824 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

836

Teste:

Azionisti: 12 Azionisti in delega:

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Piano Incentivazione Lungo Termine Consulenti

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D JURGENSEN INVSTMTS LLC MANNING SUB	835	0	835
**D MANNING AND NAPIER ADVISORS INC	265.770	0	265.770
**D MICHIGAN CATHOLIC CONFERENCE MASTER PENSION TRUST	41.760	0	41.760
**D OPUS FINANCIAL LLC-MANNING AND NAPIER	5.160	0	5.160
**D GRUSECKI NEXGEN LLC-MANNING AND NAPIER	1.605	0	1.605
**D R C DELL TRUST-MANNING AND NAPIER R A DV	810	0	810
**D FLEISCHHACKER 09 TR MANNING AND NAPIER	795	0	795
**D ANTHONY K. KESMAN TRUSTEE	945	0	945
**D BRIDGE BUILDER INTERNATIONAL EQUITY FUND	581.660	0	581.660
**D FLK (TE) LLC MANNING AND NAPIER	2.590	0	2.590
**D CHURCH OF THE HOLYCONFORTE-SUB	565	0	565
**D PNC BANK NA	17.025	0	17.025
**D GST EX MRTL TR C-U CONSTANCE-MA ND N	1.290	0	1.290
**D RELIABLE PARTNERS MANNING INTL	845	0	845
**D FIRST STATE TRUST COMPANY FOR MULTIPLE BENEFICIARIES	685	0	685
**D GOLDER FAMILY FOUNDATION-MANDN	1.115	0	1.115
**D ROOSEVELT UNIVERSITY	15.295	0	15.295
**D IRA FBO JAMES KING BNY MELLON	575	0	575
**D MELISSA S. WIDEN-MANNING ANDAP IER	890	0	890
**D J HANSEN REV TR 4-29-81 MANNING	2.495	0	2.495
**D ROBERT A RSHOLT IRAR-OMANNING - SU B	890	0	890
**D JAMES J. BAKKE 1987 TRUST MANNING 6001 N	3.190	0	3.190
**D LARRY D CONTOS REV TR MANNING SUB 755	870	0	870
**D JOHN M. MC DONOUGH IRAR-MAN AND NAP	865	0	865
**D DORIS K. CHRISTOPHER 1996 TR-MA ND	20.970	0	20.970
**D OLIVE MC CARTHY 2009 TRUST-MANNING	1.255	0	1.255
**D CATHERINE SLARK TR-MANNING ANDN API	1.840	0	1.840
**D GEOFFREY C FENNER MANNING INTL1	580	0	580
**D ELIZABETH E. RIORDAN 1997 TRMANNING	1.405	0	1.405
**D STANLEY H MEADOWS 90 TR-MANNING NAP	5.855	0	5.855
**D J MCCARTNEY12-30-97 MANNING-NAP IER	1.610	0	1.610
**D DEBRA K MAYER-MANNING ANDNAPIER - SU B	650	0	650
**D CAROL GOLDER REVTR MANNING AND NAP	950	0	950
**D R MORRIS ILLINOIS QTIP MARTR M AND N	735	0	735
**D LOMBARDI JTWROS MANNING AND NAPIER	1.370	0	1.370
**D JAMES E WICKS TRMANNING NAPIER	920	0	920
**D CHRISTOPHER ENOCK LVG TRMANNING	775	0	775
**D MARY KATHERINE LAUDERBACK	1.135	0	1.135
**D BARBARA S. BLUHM REV TR-MANNING INTL	885	0	885
**D JOSEPH L. BOZICH 2005TR-MANNING	995	0	995
**D THOMAS C GAPUTIS REV TR-MANNING	2.065	0	2.065
**D J G FENCIK TR-MANNING AND NAPIER	1.635	0	1.635
**D BRUCE BARRON REVOCABLE TRUST	1.550	0	1.550
**D L. S. BUONANNO-MANNING AND NAPIER	1.280	0	1.280
**D BUNRATY HOLDINGS LLC-MANNING INTL	1.280	0	1.280
**D MANNING AND NAPIER FUND INC -PR O BLEND-MAXIMUM TERM SERIES	291.450	0	291.450

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Piano Incentivazione Lungo Termine Consulenti

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	945.197	0	945.197
**D VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	2.155.375	0	2.155.375
**D VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	113.470	0	113.470
**D VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX US INDEX FUND	663.474	0	663.474
**D PIONEER FLEXIBLE OPPORTUNITIES FUND	480.295	0	480.295
**D VANGUARD FUNDS PLC	187.648	0	187.648
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	39.953	0	39.953
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	7.356	0	7.356
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	93.449	0	93.449
**D KVV AKTIEN FONDS I	1.844	0	1.844
**D FCP VILLIERS ACTIONS EDRA	720.800	0	720.800
**D FIDUCIARY TRUST COMPANY INTERNATIONAL AS	67.000	0	67.000
**D MANAGEMENT BOARD PUBLIC SERVICE PENSION	3.513	0	3.513
**D SCHRODER PENSION MANAGEMENT LTD	66.373	0	66.373
**D VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	32.076	0	32.076
**D ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP UNHEDGED) INDEXPOOL	26.862	0	26.862
**D VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	5.243.100	0	5.243.100
**D VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	815.900	0	815.900
**D HSBC AVB	8.841	0	8.841
**D SUZUKA INKA	131.022	0	131.022
**D SCHRODER ADVANCED BETA GLOBAL EQUITY SMA	65.536	0	65.536
**D SCHRODER GLOBAL MULTI-FACTOR EQUITY FUND	132.300	0	132.300
**D LOMBARD ODIER FUNDS (SWITZERLAND) SA	25.266	0	25.266
**D REALDANIA	192.400	0	192.400
**D MERRILL LYNCH INTERNATIONAL	322.064	0	322.064
**D SCHUBEL FAM TR-MANNING AND NAPIER A DV	990	0	990
**D POND 2007 FAMILY TRUST MANNING SUB	1.320	0	1.320
**D HUNTER FAMILY FDN MANNING	1.865	0	1.865
**D MANNING AND NAPIER ADVISOR INC	110.730	0	110.730
**D IRON WORKERS LOCALS 40361 AND 417 ANNUITY FUND	18.440	0	18.440
**D BURTON X ROSENBERG INSUR TR MAN SUB	1.375	0	1.375
**D THE MALUTH FAMILY TRUST MANNING SUB	1.360	0	1.360
**D C E COMPALL REV TR 10-23-09 MAN D N	990	0	990
**D GRAHAM C BROCK MANNING INTL	770	0	770
**D MANNING AND NAPIER FUND INC PRO BLEND MODERATE TERM SERIES	28.940	0	28.940
**D THE BAKERY AND CONFECTIONERY UNION AND INDUSTRY INTERNATIONAL PENSION FUND	120.215	0	120.215
**D IRON WORKERS LOCALS 40 361 AND 41 7 PENSION FUND	13.505	0	13.505
**D ALMEIDA FAMILY LEGACY TR MANNING	855	0	855
**D THE HOWARD TRUST MANNING AND NAPIER	580	0	580
**D CJB CRUT II 11-27-06 MANNING	795	0	795
**D MANNING AND NAPIER FUND INC.OVE RS EAS SERIES	339.195	0	339.195
**D TANGLIN CLAYMORE LLC MANNING	1.590	0	1.590
**D CJB FAMILY TR 06-15-00 MANNING	1.825	0	1.825
**D IRON WORKERS LOCAL 11 PENSION FUND	14.780	0	14.780
**D QUIGG VENTURES LLC MANNING AND NAPIER	2.005	0	2.005
**D FLIGHT ATTENDANT MEDICAL RESEARCH INSTITUTE	6.850	0	6.850

Pagina 17

Azionisti:

836

Teste:

Azionisti in proprio: 12

Azionisti in delega:

15

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

824

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Piano Incentivazione Lungo Termine Consulenti

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	117.749	0	117.749
**D	75.058	0	75.058
**D	283.660	0	283.660
**D	158.670	0	158.670
**D	16.166	0	16.166
**D	20.000	0	20.000
**D	65.200	0	65.200
**D	6.503	0	6.503
**D	5.900	0	5.900
**D	10.813	0	10.813
**D	602.592	0	602.592
**D	13.990	0	13.990
**D	462.000	0	462.000
**D	98.990	0	98.990
**D	1.011.641	0	1.011.641
**D	80.036	0	80.036
**D	546.850	0	546.850
**D	36.912	0	36.912
**D	6.015	0	6.015
**D	217.051	0	217.051
**D	19.873	0	19.873
**D	377.784	0	377.784
**D	1.612.784	0	1.612.784
**D	586.767	0	586.767
**D	844.653	0	844.653
**D	754.307	0	754.307
**D	354.859	0	354.859
**D	119.470	0	119.470
**D	400.000	0	400.000
**D	69.200	0	69.200
**D	106.197	0	106.197
**D	61.392	0	61.392
**D	20.987	0	20.987
**D	119.463	0	119.463
**D	123.245	0	123.245
**D	60.413	0	60.413
**D	86.066	0	86.066
**D	51.154	0	51.154
**D	59.324	0	59.324
**D	97.246	0	97.246
**D	101.283	0	101.283
**D	3.317	0	3.317
**D	691.650	0	691.650
**D	26.458	0	26.458
**D	16.181	0	16.181
**D	48.500	0	48.500

Azionisti in proprio: 836
Azionisti in delega: 12

Teste: 836

15
824

Pagina 16

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Piano Incentivazione Lungo Termine Consulenti

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	ROBECO CAPITAL GROWTH FUNDS	450.000	450.000
**D	CORONATION GLOBAL OPPORTUNITIES FUND	423.707	423.707
**D	SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE	7.183	7.183
**D	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS C.P. FUND	34.987	34.987
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE ARIDEKA	900.000	900.000
**D	DEKA INVEST. RE DEKA-DIVIDENDISCOUNT	3.900	3.900
**D	DEKA INVEST DIVIDENDENSTRATEGIE	838.900	838.900
**D	DEKA BASISSTRATEGIE FLEXIBEL	18.500	18.500
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-DIVIDEND VA	68.000	68.000
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-MULTIASSET INCOME	100.000	100.000
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD AS TRUSTEE FOR MTBJ400045842	1.720.886	1.720.886
**D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	47.864	47.864
**D	UBS GLOBAL ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	151.024	151.024
**D	MERIFIN CAPITAL B.V.	39.575	39.575
**D	WESTPAC WHOLESale UNHEDGED INTERNATIONAL	43.815	43.815
**D	ENERGY CORP. RETIREMENT PLANS MASTER TR.	150.830	150.830
**D	JEFFREY LLC	58.552	58.552
**D	CHINA LIFE INSURANCE COMPANY LIMITED	36.007	36.007
**D	FONDO CONSOLIDADO DE RESERVAS PREVISIONA	65.942	65.942
**D	JPMORGAN CHASE BANK	2.000	2.000
**D	UBS (US) GROUP TRUST	7.469	7.469
**D	BT WHOLESale MULTI MANAG INTL SHARE FUND	24.626	24.626
**D	WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST	68.156	68.156
**D	EUROPACIFIC GROWTH FUND	5.235.000	5.235.000
**D	T. ROWE PRICE INTERNATIONAL SMALL CAP	497.948	497.948
**D	THE BOBING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	83.856	83.856
**D	BLACKROCK FISSION INDEXED INTL EQUITY FD	12.748	12.748
**D	ISHARES ALLCOUNTRY EQUITY INDEX FUND	1.214	1.214
**D	INTERNATIONAL GROWTH AND INCOME FUND	6.475.000	6.475.000
**D	ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREM.T.	81.690	81.690
**D	SUPER FUNDS MANAG CORP SOUTH AUSTRALIA	60.952	60.952
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR DE WONINGCO	58.078	58.078
**D	UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	283	283
**D	MINISTRY OF STRATEGY AND FINANCE	40.968	40.968
**D	T. ROWE PRICE INTERNATIONAL DISCOVERY FU	4.575.580	4.575.580
**D	NVIT MULTI MANAGER INTERNATIONAL GROWTH	59.600	59.600
**D	FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS	4.895	4.895
**D	MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND	2.267.886	2.267.886
**D	T ROWE PRICE INTERNATIONAL EQUITY INDEX	14.257	14.257
**D	T ROWE PRICE GLOBAL ALLOCATION FUND INC	8.817	8.817
**D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	32.601	32.601
**D	GOLDMAN SACHS TRUST-G.S. INTL.TAX MANAGED	122.288	122.288
**D	JPMORGAN LIFE LIMITED	81.039	81.039
**D	JPM EUROPE DYNAMIC (EX UK) FUND	593.932	593.932
**D	SANLAM LIFE AND PENSIONS UK LIMITED	49.930	49.930
**D	AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED	135.750	135.750

Pagina 15

15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

824 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti:

Azionisti in proprio:

836

12

Teste:

Azionisti in delega:

Assemblea Ordinaria del 11 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Piano Incentivazione Lungo Termine Consulenti

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	1.130	0	1.130
**D	6.235	0	6.235
**D	3.732	0	3.732
**D	2.666.601	0	2.666.601
**D	699.858	0	699.858
**D	67.605	0	67.605
**D	11.000	0	11.000
**D	4.707.241	0	4.707.241
**D	947.335	0	947.335
**D	197.410	0	197.410
**D	349.829	0	349.829
**D	72.069	0	72.069
**D	167.945	0	167.945
**D	81.283	0	81.283
**D	313.328	0	313.328
**D	1.088.502	0	1.088.502
**D	42.487	0	42.487
**D	430.018	0	430.018
**D	37.745	0	37.745
**D	10.402	0	10.402
**D	1.397.460	0	1.397.460
**D	46.511	0	46.511
**D	752.692	0	752.692
**D	696.084	0	696.084
**D	97.262	0	97.262
**D	1.127.139	0	1.127.139
**D	47.785	0	47.785
**D	212.396	0	212.396
**D	4.097.208	0	4.097.208
**D	46.482	0	46.482
**D	95.000	0	95.000
**D	25.749	0	25.749
**D	5.480	0	5.480
**D	1.400.000	0	1.400.000
**D	750.000	0	750.000
**D	1.087.878	0	1.087.878
**D	222.914	0	222.914
**D	2.068.464	0	2.068.464
**D	8.716	0	8.716
**D	213.800	0	213.800
**D	778.661	0	778.661
**D	877.000	0	877.000
**D	48.331	0	48.331
**D	1.126.854	0	1.126.854
**D	41.870	0	41.870
**D	113.850	0	113.850

Pagina 14

Azionisti: 836 Teste: 12 Azionisti in delega: 15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 Azionisti in proprio: 824 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legate alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Piano Incentivazione Lungo Termine Consulenti

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	69.008	0	69.008
**D	1.181	0	1.181
**D	3.198.899	0	3.198.899
**D	14.359	0	14.359
**D	475.624	0	475.624
**D	2.873	0	2.873
**D	2.761	0	2.761
**D	13.187	0	13.187
**D	9.452	0	9.452
**D	1.487	0	1.487
**D	230.275	0	230.275
**D	26.634	0	26.634
**D	203.004	0	203.004
**D	26.720	0	26.720
**D	13.909	0	13.909
**D	2.648	0	2.648
**D	5.796	0	5.796
**D	299.258	0	299.258
**D	173.208	0	173.208
**D	78.822	0	78.822
**D	32.044	0	32.044
**D	276.604	0	276.604
**D	0	0	0
6970	1.411.219	0	1.411.219
**D	125.735	0	125.735
**D	860.480	0	860.480
**D	991.793	0	991.793
**D	2.792.340	0	2.792.340
**D	192.210	0	192.210
**D	116.670	0	116.670
**D	293.093	0	293.093
**D	28.406	0	28.406
**D	8.004	0	8.004
**D	222.312	0	222.312
**D	795.854	0	795.854
**D	33.717	0	33.717
**D	179.358	0	179.358
**D	8.290	0	8.290
**D	111.602	0	111.602
**D	183.350	0	183.350
**D	20.446	0	20.446
**D	23.208	0	23.208
**D	1.976	0	1.976
**D	6.775	0	6.775
**D	206.631	0	206.631
**D	108.050	0	108.050

Pagina 13

15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

824 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

836

Teste:

12

Azionisti in delega:

Azionisti:

Azionisti in proprio:

Assemblea Ordinaria del 11 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Piano Incentivazione Lungo Termine Consulenti

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD	1.086.400	0	1.086.400
**D THE TRUSTEES OF BP PENSION FUND	340.650	0	340.650
**D OMERS ADMINISTRATION CORPORATION FUND	380.331	0	380.331
**D CITADEL MULTI-STRATEGY EQUITIES FUND (ICAV)	14.644	0	14.644
**D AON SAVINGS PLAN TRUST	55.102	0	55.102
**D THE BOEING COMPANY EMPLOYEES SAVINGS PLANS MASTER TRUST	60.988	0	60.988
**D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	13.955	0	13.955
**D HEWITT ASSOCIATES LLC 401K PLAN TRUST	19.737	0	19.737
**D BAPTIST FOUNDATION OF TEXAS DBA HIGHGROUND ADVISORS	26.952	0	26.952
**D MORGAN STANLEY DEFINED CONTRIBUTION MASTER TRUST	58.764	0	58.764
**D STATE OF UTAH, SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS	7.141	0	7.141
**D HRW TESTAMENTARY TRUST NO 3	40.800	0	40.800
**D HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8	39.100	0	39.100
**D HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12	40.500	0	40.500
**D EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS	24.205	0	24.205
**D THE CURATORS OF THE UNIVERSITY OF MISSOURI	31.235	0	31.235
**D DFI LP EQUITY (PASSIVE)	1.693	0	1.693
**D NTGI-OM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	9.989	0	9.989
**D THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	64.137	0	64.137
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN	442.591	0	442.591
**D NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	34.430	0	34.430
**D MICROSOFT GLOBAL FINANCE	5.832	0	5.832
**D BLUE SKY GROUP	180.800	0	180.800
**D NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	34.150	0	34.150
**D MERCER DS TRUST	143.860	0	143.860
**D BATTLEME MEMORIAL INSTITUTE	13.240	0	13.240
**D DUPONT AND RELATED COMP DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TR	61.137	0	61.137
**D PYRAMIS GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	170.023	0	170.023
**D THE HEALTH FOUNDATION	25.840	0	25.840
**D NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	334.975	0	334.975
**D NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	291.058	0	291.058
**D SUTTER HEALTH MASTER RETIREMENT TRUST	580.535	0	580.535
**D ADVOCATE HEALTH CARE NETWORK	28.762	0	28.762
**D CITY OF MILWAUKEE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	80.839	0	80.839
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	468.968	0	468.968
**D FIREMEN'S ANNUITY & BENEFIT FUND OF CHICAGO	16.201	0	16.201
**D EMPLOYEES' RETIREMENT FUND OF THE CITY OF FORT WORTH	90.225	0	90.225
**D GENERAL PENSION AND SOCIAL SECURITY AUTHORITY	82.221	0	82.221
**D ILLINOIS MUNICIPAL RETIREMENT FUND	218.947	0	218.947
**D LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	41.051	0	41.051
**D CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	65.307	0	65.307
**D LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	138.897	0	138.897
**D MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	600.000	0	600.000
**D UNITED MINE WORKERS OF AMERICA 1974 PENSION TRUST	68.907	0	68.907
**D POLICEMEN'S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	39.567	0	39.567
**D SALT RIVER PIMA-MARICOPA INDIAN COMMUNITY	21.155	0	21.155

Pagina 12

Azionisti:

836

Teste:

15

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti in proprio:

12

Azionisti in delega:

824

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Piano Incentivazione Lungo Termine Consulenti

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	117.297	0	117.297
**D	827	0	827
**D	21.880	0	21.880
**D	86.186	0	86.186
**D	127.113	0	127.113
**D	385.612	0	385.612
**D	100.000	0	100.000
**D	15.676	0	15.676
**D	1.055.755	0	1.055.755
**D	321.779	0	321.779
**D	18.704	0	18.704
**D	13.589	0	13.589
**D	52.453	0	52.453
**D	75.335	0	75.335
**D	37.056	0	37.056
**D	98.841	0	98.841
**D	36.829	0	36.829
**D	3.997	0	3.997
**D	7.497	0	7.497
**D	118.386	0	118.386
**D	1.498.441	0	1.498.441
**D	328.291	0	328.291
**D	968.051	0	968.051
**D	17.751	0	17.751
**D	349.181	0	349.181
**D	1.898.902	0	1.898.902
**D	148.261	0	148.261
**D	375.271	0	375.271
**D	350.587	0	350.587
**D	49.170	0	49.170
**D	14.277	0	14.277
**D	33.669	0	33.669
**D	6.888	0	6.888
**D	11.150	0	11.150
**D	9.961	0	9.961
**D	284.213	0	284.213
**D	8.584	0	8.584
**D	7.541	0	7.541
**D	56.707	0	56.707
**D	91.914	0	91.914
**D	57.793	0	57.793
**D	119.820	0	119.820
**D	423	0	423
**D	96.617	0	96.617
**D	30.175	0	30.175
**D	13.451	0	13.451

Pagina 11

Azionisti: 836 Teste: 15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti in proprio: 12 Azionisti in delega: 824

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Piano Incentivazione Lungo Termine Consulenti

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D VANGUARD GLOBAL LIQUIDITY FACTOR ETF	1.061	0	1.061
**D VANGUARD GLOBAL MOMENTUM FACTOR ETF	1.558	0	1.558
**D VANGUARD INVESTMENTS II COMMON CONTRACTUAL FUND	32.024	0	32.024
**D VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FUND	36.461	0	36.461
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE INDEX ETF	1.123	0	1.123
**D VALIC COMPANY II INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	125.203	0	125.203
**D THE WELLINGTON TR COM NATIONAL ASS MULT COLLECT INV F TRUST	343.065	0	343.065
**D THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT C TR F TR, OPPORT EQ PTF	72.130	0	72.130
**D THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COM GLB OPPORT PTF	45.012	0	45.012
**D THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COLLECTIVE INV F TRUST II	222.999	0	222.999
**D WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR	48.345	0	48.345
**D WELLS FARGO MASTER TRUST-WELLS FRGO FACTR ENHANCED INT PRFTFLIO	32.119	0	32.119
**D WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY	4.015	0	4.015
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	165.288	0	165.288
**D WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED EUROPE EQUITY FUND	1.905	0	1.905
**D WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL EQUITY FUND	21.885	0	21.885
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	18.621	0	18.621
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAP DIVIDEND FUND	61.943	0	61.943
**D WISDOMTREE EUROPE LOCAL RECOVERY FUND	10.772	0	10.772
**D WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	201.403	0	201.403
**D NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	214.056	0	214.056
**D PRUDENTIAL BANK AND TRUST	97.233	0	97.233
**D PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY	118.313	0	118.313
**D WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (IRELAND) PLC	2.363	0	2.363
**D SPDR EURO STOXX SMALL CAP ETF	49.165	0	49.165
**D SS FTSE DEV COMPREHENSIVE FACTOR IND NON-LENDING COMMON TRU FD	4.034	0	4.034
**D SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	711.442	0	711.442
**D AXA WORLD FUNDS	13.211.990	0	13.211.990
**D BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	334.818	0	334.818
**D DB X-TRACKERS	487.536	0	487.536
**D DEUTSCHE INVEST I	2.175.336	0	2.175.336
**D MFS MERIDIAN FUNDS	1.306.568	0	1.306.568
**D KIEGER FUND I	23.718	0	23.718
**D UBS ETF	65.218	0	65.218
**D DEUTSCHE ASSET MNGM INV GMBH FOR DWS EUROPE DYNAMIC	135.000	0	135.000
**D DEUTSCHE ASSET MNGM INV GMBH FOR DWS TOP EUROPE	2.694.000	0	2.694.000
**D DEUTSCHE ASSET MNGM INV GMBH FOR DWS EUROPEAN OPPORTUNITIES	622.257	0	622.257
**D DEUTSCHE ASSET MNGM INV GMBH FOR OPPENHEIM DYNAMIC EUROPE BAL	43.715	0	43.715
**D DEUTSCHE AST MGMENT INVEST GMBH FR DEUTSCH AM QUANT EQ EUROLAND	79.811	0	79.811
**D ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	1.389.975	0	1.389.975
**D ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	69.326	0	69.326
**D ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	1.437.247	0	1.437.247
**D ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	189.056	0	189.056
**D ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF	56.088	0	56.088
**D ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	27.938	0	27.938
**D ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	10.292	0	10.292

Azionisti:

Azionisti in proprio: 836 Teste: 12 Azionisti in delega:

15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

824 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 11 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Piano Incentivazione Lungo Termine Consulenti

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	2.080.743	0	2.080.743
**D	42.090	0	42.090
**D	272.348	0	272.348
**D	76.623	0	76.623
**D	778	0	778
**D	3.151	0	3.151
**D	180.406	0	180.406
**D	438.768	0	438.768
**D	1.239	0	1.239
**D	68.655	0	68.655
**D	12.777	0	12.777
**D	4.781	0	4.781
**D	1.415	0	1.415
**D	2.306	0	2.306
**D	2.077	0	2.077
**D	1.282	0	1.282
**D	2.391	0	2.391
**D	6.696	0	6.696
**D	2.616	0	2.616
**D	7.564	0	7.564
**D	77.587	0	77.587
**D	37.683	0	37.683
**D	105.132	0	105.132
**D	9.206	0	9.206
**D	6.886	0	6.886
**D	62.621	0	62.621
**D	837	0	837
**D	61.886	0	61.886
**D	35.453	0	35.453
**D	187.738	0	187.738
**D	288.800	0	288.800
**D	2.399	0	2.399
**D	45.021	0	45.021
**D	869.247	0	869.247
**D	6.109	0	6.109
**D	517.835	0	517.835
**D	190.600	0	190.600
**D	348.095	0	348.095
**D	36.601	0	36.601
**D	97.000	0	97.000
**D	2.865.000	0	2.865.000
**D	230.000	0	230.000
**D	27.921	0	27.921
**D	8.413	0	8.413
**D	8.644	0	8.644
**D	541	0	541

Pagina 9

Azionisti: 836 Teste: 15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 Azionisti in proprio: 12 Azionisti in delega: 824 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 11 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Piano Incentivazione Lungo Termine Consulenti

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D AMERICAN CENTURY RETIREMENT DATE TRUST	61.347	0	61.347
**D ANIMA FUNDS PLC	78.238	0	78.238
**D CAREFIRST, INC. RETIREMENT PLAN TRUST FOR GHMSI ASSETS	43.000	0	43.000
**D CAREFIRST, INC. RETIREMENT PLAN TRUST FOR CFMI ASSETS	39.000	0	39.000
**D UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	101.658	0	101.658
**D HENDERSON INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	20.028	0	20.028
**D SCPMG KEOGH PLAN	10.104	0	10.104
**D CALVERT WORLD VALUES F INC - CALVERT INT OPPORTUNITIES FUND	265.955	0	265.955
**D CALVERT RESP INX SRS, INC.-CLVRT DVD MRKTS EX-U.S. RSP INX FD	2.736	0	2.736
**D CONCEPT FUND SOLUTIONS PLC	1.286	0	1.286
**D THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	206.295	0	206.295
**D MICROSOFT CORPORATION SAVINGS PLUS 401(K) PLAN	257.045	0	257.045
**D VALIC COMPANY I - ASSET ALLOCATION FUND	5.958	0	5.958
**D PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	4.180	0	4.180
**D EATON VANCE INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	34.992	0	34.992
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE ETF	4.305	0	4.305
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE ITALY ETF	2.946	0	2.946
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST-FRANKL LIBERTY INT OPPORTUN ETF	9.212	0	9.212
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE HEDGED ETF	1.400	0	1.400
**D THE GABELLI GLOBAL SMALL AND MID CAP VALUE TRUST	53.000	0	53.000
**D THE GABELLI GLOBAL RISING INCOME AND DIVIDEND FUND	27.000	0	27.000
**D GUARDIAN INTERNATIONAL GROWTH VIP FUND	6.545	0	6.545
**D GAM STAR FUND P.L.C.	3.618.908	0	3.618.908
**D RUSSELL INVESTMENT COMPANY SELECT INTERNATIONAL EQUITY FUND	15.376	0	15.376
**D E.SUN COMM BANK LTD IN ITS CAP AMC OF NOM EUR MID SM CAP GR F	43.513	0	43.513
**D HARTFORD INTERNATIONAL OPPORTUNITIES HLS FUND	556.165	0	556.165
**D THE HARTFORD INTERNATIONAL GROWTH FUND	109.838	0	109.838
**D THE HARTFORD INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	1.168.591	0	1.168.591
**D HARTFORD INTERNATIONAL EQUITY FUND	29.877	0	29.877
**D THE HARTFORD GLOBAL ALL- ASSET FUND	38.263	0	38.263
**D TOW INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	14.710	0	14.710
**D WILLIAM BLAIR COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	320.539	0	320.539
**D WILLIAM BLAIR INTERNATIONAL GROWTH FUND	871.300	0	871.300
**D WILLIAM BLAIR INSTITUTIONAL INTERNATIONAL GROWTH FUND	667.695	0	667.695
**D LAZARD GLOBAL MANAGED VOLATILITY (CANADA) FUND	2.530	0	2.530
**D MAINSTAY EPOCH CAPITAL GROWTH FUND	64.534	0	64.534
**D MM SELECT EQUITY ASSET FUND	4.584	0	4.584
**D LAZARD WILMINGTON GLOBAL MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO	27.779	0	27.779
**D ANCHOR SERIES TRUST STRATEGIC MULTI-ASSET PORTFOLIO	5.883	0	5.883
**D ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	78.810	0	78.810
**D RUSSELL COMMON CONTRACTUAL FUND	16.027	0	16.027
**D KANSAS PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	138.639	0	138.639
**D KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	20.205	0	20.205
**D LAZARD GLOBAL INVESTMENT FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	751.719	0	751.719
**D MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	15.867	0	15.867
**D GFAA PANTHER FUND L.P	2.894	0	2.894

Azionisti:

836 Teste:
12 Azionisti in delega:15
824

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 11 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Piano Incentivazione Lungo Termine Consulenti

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	CITITRUST LIMITED AS TRUSTEE OF BLACKROCK PREMIER FUNDS-BLACKROCK WORLD EQUITY INDEX FUND	326	326
**D	IRISH LIFE ASSURANCE.	171.778	171.778
**D	LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC C/O LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC - EUROPEAN LONG/SHORT	40.152	40.152
**D	LEGAL AND GENERAL	116.862	116.862
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	1.472.983	1.472.983
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	15.847	15.847
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	13.760	13.760
**D	LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	52.838	52.838
**D	LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	8.597	8.597
**D	MCKINLEY NON US DEVELOPED 130 30 GROWTH ONSHORE FUND LP C O MCKINLEY C.MGMT.LL.C	68.998	68.998
**D	PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC.	1.731	1.731
**D	SLIC ER EX UK SM CM FD XESC	273.095	273.095
**D	STANDARD LIFE INVESTMENT COMPANY GLOBAL SMALLER	2.573.190	2.573.190
**D	STICHTING PENSIENFONDS KPN STICHTING PENSIENFONDS POSTNL STICHTING PENSIENFONDS AVEBE	570.407	570.407
**D	STICHTING PGM DEPOSITARY	422.749	422.749
**D	THREADNEEDLE (LUX)	1.124.222	1.124.222
**D	THREADNEEDLE INVESTMENT FUNDS ICVCA.	9.413.406	9.413.406
**D	ZURICH LIFE ASSURANCE PLC	84.359	84.359
**D	THREE CORNER MASTER L/SFUND LP	1.427.900	1.427.900
**D	LUCERNE CAPITAL MASTER FUND LP	427.175	427.175
**D	MANUFACTURERS AND TRADERS TRUST COMPANY	3.180	3.180
**D	UNIVERSITY CLUB	630	630
**D	FEDERATED KAUFMANN FUND	5.125.000	5.125.000
**D	FEDERATED KAUFMANN FUND II	131.600	131.600
**D	FEDERATED KAUFMANN SMALL CAP FUND	874.310	874.310
**D	FIDELITY RUTLAND SQUARE TR II: STRAT ADV INT MULTI-MANAGER F	3.243	3.243
**D	FIDELITY RUTLAND SQUARETRUST II: STRATEGIC ADVISERS INT F	312.995	312.995
**D	LAUDUS INTERNATIONAL MARKETMASTERS FUND	464.055	464.055
**D	SCHWAB INTERNATIONAL EQUITY ETF	313.517	313.517
**D	LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC	1.352	1.352
**D	LAZARD RETIREMENT GLOBAL DYNAMIC MULTI ASSET PORTFOLIO	11.974	11.974
**D	LAZARD MANAGED EQUITY VOLATILITY PORTFOLIO	3.051	3.051
**D	LAZARD GLOBAL DYNAMIC MULTI ASSET PORTFOLIO	1.953	1.953
**D	LAZARD REAL ASSETS AND PRICING OPPORTUNITIES PORTFOLIO	1.207	1.207
**D	WELLINGTON GLOBAL OPPORTUNITIES FUND (CANADA)	100.206	100.206
**D	WELLINGTON INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	16.577	16.577
**D	MANNING AND NAPIER	902.020	902.020
**D	MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	135.594	135.594
**D	INTERNATIONAL MONETARY FUND	15.994	15.994
**D	AMERICAN CENTURY STRATEGIC ASSET ALL, INC. STRAT ALL CONS F	1.280	1.280
**D	AMERICAN CENTURY STRAT ASSET ALL, INC. STRAT ALL MODERATE F	4.430	4.430
**D	AMERICAN CENTURY STRAT ASSET ALL, INC. STRATEGIC ALL AGGR F	4.680	4.680
**D	AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS, INC. INTL DISCOVERY F	141.830	141.830
**D	AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS, INC. INTL OPPORTUNITIES	170.088	170.088
**D	AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS INC - NT INT SM MID CAP F	61.980	61.980
**D	AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS, INC. - GLO SMALL CAP FD	6.683	6.683

Pagina 7

Azionisti: 836 Teste: 15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti in proprio: 12 Azionisti in delega: 824 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RU* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI
 Oggetto: Piano Incentivazione Lungo Termine Consulenti

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	359.406	0	359.406
**D SCA LAZARD	24.315	0	24.315
**D AON HEWITT COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	41.778	0	41.778
**D MINISTERS AND MISSIONARIES BENEFIT BOARD OF AMERICAN BAPTIST CHURCH	16.459	0	16.459
**D MIN DEF PF OMAN AMUNDI EURSILV	77.256	0	77.256
**D BNYMTD BLK EURO DYNAMIC FD	3.063.616	0	3.063.616
**D PHC NT SMALL CAP	28.250	0	28.250
**D BNYMTD RM GLOBAL HIGH ALPHA FUND	28.810	0	28.810
**D AMG TIMESSQUARE INTL SM CAP	1.205.000	0	1.205.000
**D BNYMTD BLK CONTINENTAL EURO INC	5.765.726	0	5.765.726
**D BNYMTD BLK CONT EUR EQ TRCK FD INV	313.139	0	313.139
**D OPERATING ENGINEERS LOCAL 101 PENSION FUND	120.000	0	120.000
**D BELL ATLANTIC MASTER TRUST	41.418	0	41.418
**D VERIZON MASTER SAVINGS TRUST	62.887	0	62.887
**D VOYA MULTI MANAGER INTERNATIONAL EQUITY FUND	49.013	0	49.013
**D THE EDUCATIONAL EMPLOYEES SUPPLEMENTARY RETIREMENT SYSTEM OF FAIRFAX COUNTY	5.348	0	5.348
**D GENERAL MILLS INVESTMENT TRUST	53.503	0	53.503
**D INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	20.228	0	20.228
**D KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS	580.000	0	580.000
**D KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS INSURANCE TRUST FUND	250.000	0	250.000
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	72.395	0	72.395
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	16.687	0	16.687
**D BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA	80.956	0	80.956
**D JOHN S AND JAMES L KNIGHT FOUNDATION	65.800	0	65.800
**D SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	288	0	288
**D UMC BENEFIT BOARD, INC	22.892	0	22.892
**D PRUDENTIAL INVESTMENT PORTFOLIO 2 PRUDENTIAL QMA INTL DEVELOPED MKRKT INDEX FUND	845	0	845
**D AHL DESERTWOOD FUND LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	109.956	0	109.956
**D PANAGORA DIVERSIFIED ARBITRAGE MASTER FUND LTD	2.630	0	2.630
**D MAP 192 SEGREGATED PORTFOLIO, PANAGORA ASST MGMT INC PM ACT	30.024	0	30.024
**D GOVERNMENT OF NORWAY	4.267.532	0	4.267.532
**D NORGES BANK	225.448	0	225.448
**D UBS (LUX) EQUITY SICAV	68.735	0	68.735
**D UBS FUND MGT (CH) AG CH05116/UBSCHIF2-EGSCPII	98.996	0	98.996
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	123.764	0	123.764
**D CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	15.606	0	15.606
**D AHL ALPHA MASTER LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	32.434	0	32.434
**D AHL DIRECTIONAL EQUITIES MASTER LIMITED	32.040	0	32.040
**D AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD	777.939	0	777.939
**D ALT BETA EQUITY SIZE STRATEGY LIMITED CO NUMERIC INVESTORS LLC	310.536	0	310.536
**D AVIVA INVESTORS INTERNATIONAL INDEX TRACKING FUND	10.830	0	10.830
**D BLUE MOUNTAIN CREDIT ALTERNATIVES MASTER FUND LP CO M AND C CORP SERVICES LTD	67.980	0	67.980
**D BLUEMOUNTAIN FURSAN FUND LP CO MAPLES CORP SERVICES LIMITED	8.817	0	8.817
**D BLUEMOUNTAIN GUADALUPE PEAK FUND L.P.CO CORPORATION SERVICE COMPANY	4.655	0	4.655
**D BLUEMOUNTAIN KICKING HORSE FUND L.P. C/O MAPLES CORPORATE SVCS LTD	11.285	0	11.285
**D BLUEMOUNTAIN SYSTEMATIC MASTER FUND LP MAPLES CORP SERVICES LTD	40.285	0	40.285

Pagina 6

Azionisti: 836 Teste: 15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 Azionisti in proprio: 12 Azionisti in delega: 824 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Piano Incentivazione Lungo Termine Consulenti

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	499.450	0	499.450
**D LMIF IMGAMI EURO SMLL CP	110.589	0	110.589
**D WELLINGTON MGMT CY LLPQUALITY EDUC FD	82.675	0	82.675
**D BNYMTCIL LAZARD GBL MANAGED VOL FD	31.714	0	31.714
**D IQ 50 PERCENT HEDGED FTSE EURO ETF	6.718	0	6.718
**D DB LAZARD GLE MNGD	25.000	0	25.000
**D AXA MPS FINANCIAL DAC	170.000	0	170.000
**D DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	3.191	0	3.191
**D BLACKROCK GLOBAL FUNDS	6.826.006	0	6.826.006
**D FPFX WILLIAM BLAIR CO	68.864	0	68.864
**D BLL AQUILA LIFE EUROPEAN EQUITY	437.644	0	437.644
**D BLL AQUILA LIFE OSEAS EQUITY FUND	3.292	0	3.292
**D AARP INSURANCE PLAN	10.266	0	10.266
**D AARP FOUNDATION	4.977	0	4.977
**D BNYMTD FTF FRANKLIN EUROPEAN OPP FD	7.195	0	7.195
**D MI FONDS K12 SPK	91.583	0	91.583
**D BANK OF AMERICA PENSION PLAN OECHSLE	190.091	0	190.091
**D BOA FBO SKL INVESTMENT GRP LLC	13.860	0	13.860
**D WMP OPP INVESTMENT PRINS LP	30.869	0	30.869
**D AARP LAZARD LQE GLB	29.329	0	29.329
**D DEUTSCHE XTRK MSCI EAFE SC HDG ETF	466	0	466
**D DBX FTSE DEV EX US COMP FACTOR	557	0	557
**D THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION	32.555	0	32.555
**D EATON VANCE MGMT INTL SMALL CAP	1.317	0	1.317
**D SLI EUROPEAN SMALLER COMPANIES	2.375.761	0	2.375.761
**D PS SP INTL DEVEL MOMENTUM PORT	504	0	504
**D HP INC MASTER TRUST	54.785	0	54.785
**D ONFF WILLIAM BLAIR NONUS	24.516	0	24.516
**D CEGF WILLIAM BLAIR IACG	185.061	0	185.061
**D RAYTHEON MASTER PENSION TRUST	38.925	0	38.925
**D VANGUARD INTL HIGH DIV YLD INDEX FD	42.184	0	42.184
**D BSNF NTR WILLIAM BLAIR	18.975	0	18.975
**D BSPFF PMT WILLIAM BLAIR	24.044	0	24.044
**D DEAM FONDS SPEZIAL 2 AEQ SPK	1.269.411	0	1.269.411
**D DEAM FOND SPEZIAL 18 AEQ SPK	285.507	0	285.507
**D BLL DC EUROPEAN GROWTH FD AG PF	120.522	0	120.522
**D BNYMTD BIEF CONT EUR INV	56.736	0	56.736
**D BNYMTD BLK CONT EURO FD	618.846	0	618.846
**D BGF EUROPEAN SPECIAL SITUATIONS FUND	2.200.058	0	2.200.058
**D BGF CONT EURO FLEXIBLE FD EURO EQFD	3.798.551	0	3.798.551
**D BNYMTD RAMAM WORLD RECOVERY FUND	109.740	0	109.740
**D LRFF WILLIAM BLAIR	65.726	0	65.726
**D DEUTSCHE XTRK MSCI STH EUR HDG ETF	199	0	199
**D AIFP AMERICAN CENTURY	44.194	0	44.194
**D RZSF3001 NON US GE W BLAIR	134.381	0	134.381
**D MSV JP MORGAN	62.372	0	62.372

Pagina 5

15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

824 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

836 Teste:

12 Azionisti in delega:

Azionisti:

Azionisti in proprio:

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Piano Incentivazione Lungo Termine Consulenti

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
6058 DE TOMASI PAOLA	4.000	4.000	0
6102 CERASUOLO STEFANO	9.481	9.481	0
6474 ANGELINI ALESSANDRO	250	250	0
6504 TIMUS ANDREEA	5	5	0
6547 GHIRAUDI LEOPOLDO	9.000	9.000	0
6616 ROSSI GIULIA	8.000	8.000	0
6849 LOIZZI GERMANA	3	3	0
6957 ESPOSITO MARCO	0	0	0
**D CITI RETIREMENT SAVINGS PLAN	137.653	137.653	0
**D UWF TROW INTL DISCOVERY	45.589	45.589	0
**D STANDARD LIFE INVESTMENTS GLOBAL SICAV II	53.674	53.674	0
**D SUBSIDIZED SCHOOLS P FUND NORTHERN	4.211	4.211	0
**D WILLIS TOWERS WATSON GROUP TRUST	3.441	3.441	0
**D 55016 UP INTERNATIONAL AKTIER	236.395	236.395	0
**D 56053 IP GLOBAL EQUITIES I	29.217	29.217	0
**D AST TRP DIVERS REAL GWTH PORT PDMO	1.049	1.049	0
**D ADVANCED SERIES TRUST AST T ROWE PRICE GROWTH OPPORTUNITIES PORTFOLIO GATEWAY CENTER	36.297	36.297	0
**D BNYM TD CF MITON EUROPEAN OPSS FUND	630.272	630.272	0
**D NATIONAL BANK TRUST	42.267	42.267	0
**D RVN WILLIAM BLAIR	6.037	6.037	0
**D POWERSHARES PUREBETA FTSE DEVELOPED EX NORTHAMERICA PORTFOLIO	62	62	0
**D CHI OPERATING INVESTMENT PROGRAM LP	117.380	117.380	0
**D CATHOLIC HEALTH INITIATIVES MASTER TRUST	57.179	57.179	0
**D FIRST INITIATIVES INSURANCE LIMITED	12.910	12.910	0
**D GLOBAL EQUITY WELLINGTON	138.921	138.921	0
**D GLOBAL INVESTMENT FUND	31.323	31.323	0
**D MFS INTL EQUITY FUND	28.677	28.677	0
**D USBK MOMENTUMSHARES INTL QUANT ETF	121.743	121.743	0
**D 1135 APG DME STCK SEL	94.081	94.081	0
**D 1216 APG DME FINANC	2.255.729	2.255.729	0
**D UNISYS MASTER TRUST	60.092	60.092	0
**D AMG CHICAGO EQUITY PARTNERS BALANCED FUND	900	900	0
**D SAN FRANCISCO CITY AND COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	116.549	116.549	0
**D STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL	743.008	743.008	0
**D ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL CAP PORTFOLIO	8.111	8.111	0
**D MANNING AND NAPIER FUND INC RAINIER INTERNATIONAL DISCOVERY FUND	605.665	605.665	0
**D FIRST INVESTORS GLOBAL FUND	237.361	237.361	0
**D PS FTSE IO BT EQ WT PORT	12.210	12.210	0
**D NYKREDIT ENGROS GLOBAL OPPORTUNITIES	56.912	56.912	0
**D EIR EIE WELLINGTON INT	106.784	106.784	0
**D WILM MULTI MGR INTL FD OBERWEIS	216.903	216.903	0
**D AST PRU GRWTH ALL PTF QMA EAFE PDFF	59.020	59.020	0
**D PS FTSE RAFI EUM UCITS ETF BNYMTCIL	2.477	2.477	0
**D PS SP INTL DEVEL QUALITY PORTFOLIO	5.359	5.359	0
**D PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	17.503	17.503	0
**D AST FI PYRAMIS QUANT AA IE SC PDGJ	115.638	115.638	0

Azionisti:

836

Teste:

12 Azionisti in delega:

15

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

824

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Pagina 4

Assemblea Ordinaria del 11 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Piano Incentivazione Lungo Termine Consulenti

NON VOTANTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
6970 CLERICI CAMILLA	0	0	0
**D GENERALI SMART FUNDS SICAV	70.632	0	70.632
**D GENERALI INVESTMENTS SICAV	1.500.000	0	1.500.000
**D INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY	64.000	0	64.000
**D FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY	428.000	0	428.000
**D FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FIDEURAM FUND EQUITY ITALY	5.000	0	5.000
**D FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - FIDEURAM ITALIA	9.000	0	9.000
**D FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - PIANO AZIONI ITALIA	150.000	0	150.000
**D FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50	10.000	0	10.000
**D MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	1.500.000	0	1.500.000

Totale voti 3.736.632
 Percentuale votanti % 0,746948
 Percentuale Capitale % 0,614368

Assemblea Ordinaria del 11 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Piano Incentivazione Lungo Termine Consulenti**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
6304 CROCE MARIO	1	1	0
6970 CLERICI CAMILLA	0	0	0
**D ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA AZIONI ITALIA	100.000	0	100.000
**D CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY	420.000	0	420.000

ASTENUTI

Totale voti 520.001
Percentuale votanti % 0,103948
Percentuale Capitale % 0,085497

Azionisti:	3	Teste:	Pagina 2
Azionisti in proprio:	1	Azionisti in delega:	2
		DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica	2
		**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)	2
		RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica	

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Piano Incentivazione Lungo Termine Consulenti

CONTRARI

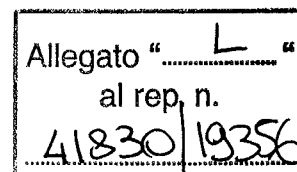
Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
6041 BONETTI EMANUELE	10	10	0
6122 FOGLI MAURIZIO	1	1	0
6957 ESPOSITO MARCO	0	0	0
**D AST RCM WORLD TRENDS PORT PDBF	205.800	0	205.800
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS GHS	154.000	0	154.000
**D ALLIANZGI INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	308.542	0	308.542
**D ALLIANZGI GLOBAL SMALL-CAP FUND	145.266	0	145.266
**D STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	161.132	0	161.132
**D BIMCOR GLOBAL SMALL CAP POOLED FUND	43.678	0	43.678
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS HPT	346.439	0	346.439
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	1.883.899	0	1.883.899
**D MERSEYSIDE PENSION FUND	209.168	0	209.168
6970 CLERICI CAMILLA	0	0	0
**D ALLIANZGI FONDS APNIESA	8.497	0	8.497
**D ALLIANZGI FONDS BAT LS	82.500	0	82.500
**D ALLIANZGI FONDS AFE	57.604	0	57.604
**D ALLIANZGI FONDS PIV2	47.620	0	47.620
**D ALLIANZGI FONDS PF1	8.813	0	8.813
**D ALLIANZGI FONDS PF2	45.698	0	45.698
**D ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC	112.661	0	112.661
**D ALLIANZGI-FONDS DSPT	11.872	0	11.872
**D THE NOVA SCOTIA HEALTH EMPLOYEES PENS PL	83.637	0	83.637
**D WEST MIDLANDS METROPOLITAN AUT PENS FD	97.000	0	97.000
**D TRUSTEAM ROC EUROPE C O TRUSTEAM FINANCE	331.269	0	331.269
**D FCP CM-CIC SILVER ECONOMIE	220.000	0	220.000
**D ALLIANZ ACTIONS EURO PME-ETI	140.200	0	140.200
Totale voti	4.705.306		
Percentuale votanti %	0,940585		
Percentuale Capitale %	0,773635		

Azionisti:
Azionisti in proprio:

24 Teste:
2 Azionisti in delega:

Pagina 1

4 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
22 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 11 aprile 2018ESITO VOTAZIONEOggetto : **Piano Incentivazione Lungo Termine Consulenti****Hanno partecipato alla votazione:**

n° 872 azionisti che rappresentano in proprio o per delega

n° 500.253.359 azioni ordinarie

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	491.291.420	98,208520	98,208520	80,776897
Contrari	4.705.306	0,940585	0,940585	0,773635
SubTotale	495.996.726	99,149105	99,149105	81,550532
Astenuti	520.001	0,103948	0,103948	0,085497
Non Votanti	3.736.632	0,746948	0,746948	0,614368
SubTotale	4.256.633	0,850895	0,850895	0,699865
Totale	500.253.359	100,000000	100,000000	82,250397

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Sistema Incentivante 2018 Consulenti Finanziari

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D FCP NATIXIS IONIS	45.498	0	45.498
**D CNP ASSUR SMALL CAP	379.980	0	379.980
**D EGEPARCNE 2	69.584	0	69.584
**D I-2.C. ACTIONS	517.000	0	517.000
**D FCP CONTI GESTION	43.834	0	43.834
**D EDMOND DE ROTHSCCHILD ASSET MANAGEM.	314.330	0	314.330
**D FCP ECUREUIL RETRAITE EURO ACTIONS 4	320.000	0	320.000
**D FCP LBPAM ACTIONS FINANCE	27.349	0	27.349
**D FCP TUTELAIRE ACTIONS	18.800	0	18.800
**D SICAV LBPAM ACTIONS EURO	340.000	0	340.000
**D NATIXIS ASSET MANAGEMENT FUNDS	15.142	0	15.142
**D G FUND	1.102.223	0	1.102.223
**D AMUNDI FUNDS SICAV	2.610.085	0	2.610.085
**D EDMOND DE ROTHSCCHILD (EUROPE)	3.016.936	0	3.016.936
7103 MONDO GIUSEPPE	100	100	0
7250 MARTIRIGGIANO ANTONIO	3.361	3.361	0
7290 ZACCARDI ANTONELLA	1	1	0
7350 PRANDINI GIULIANO	5.000	5.000	0
7435 ROSSI MARCO	63.975	63.975	0
7559 CAGLIA MARIA	0	0	0
DE* UNICREDIT S.P.A.	215.066.403	0	215.066.403
Totale voti	494.495.009		
Percentuale votanti %	98,848913		
Percentuale Capitale %	81,303623		

Azionisti:
 Azionisti in proprio: 846

Teste:
 Azionisti in delega: 12

Pagina 22
 15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 834 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legate alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Sistema Incentivante 2018 Consulenti Finanziari

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	13.945	0	13.945
**D	13.355	0	13.355
**D	3.959	0	3.959
**D	8.055	0	8.055
**D	6.326	0	6.326
**D	35.454	0	35.454
**D	49.978	0	49.978
**D	395.972	0	395.972
**D	4.427.663	0	4.427.663
**D	89.275	0	89.275
**D	29.428	0	29.428
**D	348.000	0	348.000
**D	100.573	0	100.573
**D	4.739.300	0	4.739.300
**D	100.000	0	100.000
**D	2.400	0	2.400
**D	20.993	0	20.993
**D	1.310.000	0	1.310.000
**D	704	0	704
**D	495.933	0	495.933
**D	15.536	0	15.536
**D	25.056	0	25.056
**D	7.291	0	7.291
**D	41.850	0	41.850
**D	833	0	833
**D	12.957	0	12.957
**D	20.379	0	20.379
**D	330.050	0	330.050
**D	292.095	0	292.095
**D	350.727	0	350.727
**D	17.476	0	17.476
**D	26.021	0	26.021
**D	9.400	0	9.400
**D	10.600	0	10.600
**D	1.477	0	1.477
**D	3.500	0	3.500
**D	1.400.000	0	1.400.000
**D	1.241.700	0	1.241.700
**D	198.180	0	198.180
**D	912.000	0	912.000
**D	131.760	0	131.760
**D	348.520	0	348.520
**D	71.651	0	71.651
**D	151.080	0	151.080
**D	69.000	0	69.000
**D	122.145	0	122.145

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Sistema Incentivante 2018 Consulenti Finanziari

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	510	0	510
**D	10.669.505	0	10.669.505
**D	5.116	0	5.116
**D	128.300	0	128.300
**D	866.000	0	866.000
**D	84.125	0	84.125
**D	400.000	0	400.000
**D	212.530	0	212.530
**D	129.208	0	129.208
**D	173.484	0	173.484
**D	813.805	0	813.805
**D	530.000	0	530.000
**D	174.380	0	174.380
**D	825.693	0	825.693
**D	140.200	0	140.200
**D	31.765	0	31.765
**D	56.768	0	56.768
**D	25.973	0	25.973
**D	91.490	0	91.490
**D	196.518	0	196.518
**D	7.244	0	7.244
**D	39.463	0	39.463
**D	2.806.988	0	2.806.988
**D	294.285	0	294.285
**D	82.021	0	82.021
**D	28.211	0	28.211
**D	38.160	0	38.160
**D	47.716	0	47.716
**D	45.423	0	45.423
**D	80.229	0	80.229
**D	54.059	0	54.059
**D	63.584	0	63.584
**D	52.520	0	52.520
**D	22.990	0	22.990
**D	39.870	0	39.870
**D	20.160	0	20.160
**D	14.077	0	14.077
**D	17.700	0	17.700
**D	110.849	0	110.849
**D	282.955	0	282.955
**D	11.498	0	11.498
**D	124.092	0	124.092
**D	1.240	0	1.240
**D	3.013	0	3.013
**D	882	0	882
**D	10.351	0	10.351

Azionisti:

Azionisti in proprio: 846

Teste: 12

Azionisti in delega: 834

Pagina 20

15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

834 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legate alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Sistema Incentivante 2018 Consulenti Finanziari

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D J MCCARTNEY12-30-97 MANNING-NAP IER	1.610	0	1.610
**D DEBRA K MAYER-MANNING ANDNAPIER - SU B	650	0	650
**D CAROL GOLDR REVTR MANNING AND NAP	950	0	950
**D R MORRIS ILLINOIS QTIP MARTR M AND N	735	0	735
**D LOMBARDI JTWROS MANNING AND NAPIER	1.370	0	1.370
**D JAMES E WICKS TRMANNING NAPIER	920	0	920
**D CHRISTOPHER ENOCK LVG TRMANNING	980	0	980
**D MARY KATHERINE LAUDERBACK	775	0	775
**D BARBARA S. BLUHM REV TR-MANNING INTL	1.135	0	1.135
**D JOSEPH L. BOZICH 2005TR-MANNING	885	0	885
**D THOMAS C GAPTUIS REV TR-MANNING	995	0	995
**D J G FENCIK TR-MANNING AND NAPIER	2.065	0	2.065
**D BRUCE BARRON REVOCABLE TRUST	1.635	0	1.635
**D L. S. BUONANNO-MANNING AND NAPIER	1.550	0	1.550
**D BUNRATTY HOLDINGS LLC-MANNING INTL	1.280	0	1.280
**D MANNING AND NAPIER FUND INC -PR O BLEND-MAXIMUM TERM SERIES	291.450	0	291.450
**D MORRIS 1992 GIFT TR FORELLEN-M AND N	2.495	0	2.495
**D FANCELLI FDN INC. (SPECIAL)-MANNING	2.165	0	2.165
**D MIAMI DADE COMMUNITY COLLEGE FOUNDATION 300 NE	6.110	0	6.110
**D REGIONAL TRANSPORTATIONDISCTRIC T	10.555	0	10.555
**D HAGEN FAMILY TR U-ADTD7-7-1989 MA AND N	1.500	0	1.500
**D MANNING AND NAPIER FUNDING. -BLE ND ED ASSET MODERATE SEREIS	3.810	0	3.810
**D JEFFREY S. ARONIN REV TRUST	7.180	0	7.180
**D MELVYN FISHER IRREV TR US BANK TRUSTEE	995	0	995
**D MANNING AND NAPIER FUND INC INT	541.920	0	541.920
**D MANNING AND NAPIER FUND INC	46.880	0	46.880
**D KIRBY ROSPLOCK DECLOFTR MANNING	835	0	835
**D FEINBERG FAMILY LTD PART2-MANNING	615	0	615
**D EVERGREEN PARTNERS GENPRT-MAND	895	0	895
**D CJB CRUT 5-1-01-MANNING	1.855	0	1.855
**D GOLDR 2007 FAM TR-MANNING AND NAPIER	1.620	0	1.620
**D JESSICA S SUPERA MANNING INTL	590	0	590
**D THOMAS R SMITH REVRE-MANN AND NAPIER	700	0	700
**D JAY W CHRISTOPHER 1996TR-MANNING ING	14.670	0	14.670
**D R. AND L. BRADLEY JT REVTR-MANNING	1.110	0	1.110
**D LEONARD X ROSEMBERG 2007TR-MANNING	775	0	775
**D A.BERGDOLL REV TR-MANNING ANDN API ER	1.415	0	1.415
**D WILLIAM G JUEGENSEN REV TRMANNING	2.755	0	2.755
**D TERRENCE P. DIAMOND-MANNINGINTL 8706	655	0	655
**D L BUONANNO TR T SMITH SR-MANDN	2.375	0	2.375
**D WILLIAM FOOTE 95 TR-MANNING AND NAPIER	1.070	0	1.070
**D DEBORAH A. SCHMIDT REVTR-MANNING	960	0	960
**D CAIRD ARNOLD HARBECK REVTR-MANNING	985	0	985
**D ROBERT KLEINERT JR DECLTR- MANNING	690	0	690
**D JULES M. LASER MANNING AND NAPERIR	760	0	760
**D G MCLACHLAN DECLTR-MANNING-NAPIER	1.830	0	1.830

Pagina 19

15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 834 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legate alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti:
 Azionisti in proprio: 12

846 Teste:
 12 Azionisti in delega:

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Sistema Incentivante 2018 Consulenti Finanziari

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D BURTON X ROSENBERG INSUR TR MAN SUB	1.375	0	1.375
**D THE MALUTH FAMILY TRUST MANNING SUB	1.360	0	1.360
**D C E COMPALL REV TR 10-23-09 MAN D N	990	0	990
**D GRAHAM C BROCK MANNING INTL	770	0	770
**D MANNING AND NAPIER FUND INC PRO BLEND MODERATE TERM SERIES	28.940	0	28.940
**D THE BAKERY AND CONFECTIONERY UNION AND INDUSTRY INTERNATIONAL PENSION FUND	120.215	0	120.215
**D IRON WORKERS LOCALS 40 361 AND 41 7 PENSION FUND	13.505	0	13.505
**D ALMEIDA FAMILY LEGACY TR MANNING	855	0	855
**D THE HOWARD TRUST MANNING AND NAPIER	580	0	580
**D CJB CRUT II 11-27-06 MANNING	795	0	795
**D MANNING AND NAPIER FUND INC.OVE RS EAS SERIES	339.195	0	339.195
**D TANGLIN CLAYMORE LLC MANNING	1.590	0	1.590
**D CJB FAMILY TR 06-15-00 MANNING	1.825	0	1.825
**D IRON WORKERS LOCAL 11 PENSION FUND	14.780	0	14.780
**D QUIGG VENTURES LLC MANNING AND NAPIER	2.005	0	2.005
**D FLIGHT ATTENDANT MEDICAL RESEARCH INSTITUTE	6.850	0	6.850
**D JURGENSEN INVSTMNTS LLC MANNING SUB	835	0	835
**D MANNING AND NAPIER ADVISORS INC	265.770	0	265.770
**D MICHIGAN CATHOLIC CONFERENCE MASTER PENSION TRUST	41.760	0	41.760
**D OPUS FINANCIAL LLC-MANNING AND NAPIER	5.160	0	5.160
**D GRUSECKI NEXGEN LLC-MANNING AND NAPIER	1.605	0	1.605
**D R C DELL TRUST-MANNING AND NAPIER R A DV	810	0	810
**D FLEISCHACKER 09 TR MANNING AND NAPIER	795	0	795
**D ANTHONY K. KESMAN TRUSTEE	945	0	945
**D BRIDGE BUILDER INTERNATIONAL EQUITY FUND	581.660	0	581.660
**D FLK (TE) LLC MANNING AND NAPIER	2.590	0	2.590
**D CHURCH OF THE HOLYCONFORTE-SUB	565	0	565
**D PNC BANK NA	17.025	0	17.025
**D GST EX MRTL TR C-U CONSTANCE-MA ND N	1.290	0	1.290
**D RELIABLE PARTNERS MANNING INTL	845	0	845
**D FIRST STATE TRUST COMPANY FOR MULTIPLE BENEFICIARIES	685	0	685
**D GOLDER FAMILY FOUNDATION-MANDN	1.115	0	1.115
**D ROOSEVELT UNIVERSITY	15.295	0	15.295
**D IRA FBO JAMES KING BNY MELLON	575	0	575
**D MELISSA S. WIDEN-MANNING ANDAP IER	890	0	890
**D J HANSEN REV TR 4-29-81 MANNING	2.495	0	2.495
**D ROBERT A ROSHOLT IRAR-OMANNING - SU B	890	0	890
**D JAMES J. BAKKE 1987 TRUST MANN ING 6001 N	3.190	0	3.190
**D LARRY D CONTOC REV TR MANNING SUB 755	870	0	870
**D JOHN M. MC DONOUGH IRAR-MAN AND NAP	865	0	865
**D DORIS K. CHRISTOPHER 1996 TR-MA ND	20.970	0	20.970
**D OLIVE MC CARTHY 2009 TRUST-MANNING	1.255	0	1.255
**D CATHERINE SLARK TR-MANNING ANDN API	1.840	0	1.840
**D GEOFFREY C FENNER MANNING INTL1	580	0	580
**D ELIZABETH E. RIORDAN 1997 TRMANNING	1.405	0	1.405
**D STANLEY H MEADOWS 90 TR-MANNING NAP	5.855	0	5.855

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Sistema Incentivante 2018 Consulenti Finanziari

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D THE NOVA SCOTIA HEALTH EMPLOYEES PENS PL	83.637	0	83.637
**D THE BOMBARDIER TRUST (UK)	61.392	0	61.392
**D FTSE ALL WORLD INDEX FUND	20.987	0	20.987
**D FLF STRATEGIC GLOBAL EQUITY FUND	119.463	0	119.463
**D REASSURE LIMITED	123.245	0	123.245
**D FLF GLOBAL EQUITY FUND	60.413	0	60.413
**D CITADEL ADVISORS LLC	86.066	0	86.066
**D FRIENDS LIFE AND PENSIONS LIMITED	51.154	0	51.154
**D FRIENDS LIFE FUNDS LIMITED	59.324	0	59.324
**D HSBC EUROPEAN INDEX FUND	97.246	0	97.246
**D AXA FRAMLINGTON FINANCIAL FUND	101.283	0	101.283
**D FRIENDS LIFE AND PENSIONS LIMITED	3.317	0	3.317
**D TR EUROPEAN GROWTH TRUST PLC	691.650	0	691.650
**D ARC I - FONDS SEGMENT 1 -AKTIEN EUROPA	26.458	0	26.458
**D SONDERVERMOGEN INKA OPRA FONDS	16.181	0	16.181
**D INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH	48.500	0	48.500
**D VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	945.197	0	945.197
**D VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	2.155.375	0	2.155.375
**D VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	113.470	0	113.470
**D VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX US INDEX FUND	663.474	0	663.474
**D PIONEER FLEXIBLE OPPORTUNITIES FUND	480.295	0	480.295
**D VANGUARD FUNDS PLC	187.648	0	187.648
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	39.953	0	39.953
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	7.356	0	7.356
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	93.449	0	93.449
**D KVV AKTIEN FONDS 1	1.844	0	1.844
**D FCP VILLIERS ACTIONS EDRAM	720.800	0	720.800
**D FIDUCIARY TRUST COMPANY INTERNATIONAL AS	67.000	0	67.000
**D MANAGEMENT BOARD PUBLIC SERVICE PENSION	3.513	0	3.513
**D SCHRODER PENSION MANAGEMENT LTD	66.373	0	66.373
**D VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	32.076	0	32.076
**D ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP UNHEDGED) INDEXPOOL	26.862	0	26.862
**D VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	5.243.100	0	5.243.100
**D VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	815.900	0	815.900
**D HSBC AVB	8.841	0	8.841
**D SUZUKA INKA	131.022	0	131.022
**D SCHRODER ADVANCED BETA GLOBAL EQUITY SMA	65.536	0	65.536
**D SCHRODER GLOBAL MULTI-FACTOR EQUITY FUND	132.300	0	132.300
**D LOMBARD ODIER FUNDS (SWITZERLAND) SA	25.266	0	25.266
**D REALDANIA	192.400	0	192.400
**D MERRILL LYNCH INTERNATIONAL	322.064	0	322.064
**D SCHUBEL FAM TR-MANNING AND NAPIER A DV	990	0	990
**D POND 2007 FAMILY TRUST MANNING SUB	1.320	0	1.320
**D HUNTER FAMILY FDN MANNING	1.865	0	1.865
**D MANNING AND NAPIER ADVISOR INC	110.730	0	110.730
**D IRON WORKERS LOCALS 40361 AND 417 ANNUITY FUND	18.440	0	18.440

Pagina 17

15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

834 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti:

846

Testi:

12 Azionisti in delega:

Azionisti in proprio:

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Sistema Incentivante 2018 Consulenti Finanziari

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	283	0	283
**D MINISTRY OF STRATEGY AND FINANCE	40.968	0	40.968
**D T. ROWE PRICE INTERNATIONAL DISCOVERY FU	4.575.580	0	4.575.580
**D NVIT MULTI MANAGER INTERNATIONAL GROWTH	59.600	0	59.600
**D FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS	4.895	0	4.895
**D MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND	2.267.886	0	2.267.886
**D T ROWE PRICE INTERNATIONAL EQUITY INDEX	14.257	0	14.257
**D T ROWE PRICE GLOBAL ALLOCATION FUND INC	8.817	0	8.817
**D GOLDMAN SACHS TRUST-G.S.INTL.TAX MANAGED	32.601	0	32.601
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	122.288	0	122.288
**D JPMORGAN LIFE LIMITED	81.039	0	81.039
**D JPM EUROPE DYNAMIC (EX UK) FUND	593.932	0	593.932
**D SANLAM LIFE AND PENSIONS UK LIMITED	49.930	0	49.930
**D AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED	135.750	0	135.750
**D STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	117.749	0	117.749
**D SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	75.058	0	75.058
**D STICHTING PENSIOENFONDS MEDISCH SPECIALI	283.660	0	283.660
**D STATE OF CALIFORNIA MASTER TRUST	158.670	0	158.670
**D NATIONAL PROVIDENT FUND AS TRUSTEE OF TH	16.166	0	16.166
**D DEKA INVEST RE DEKA-ZMV-FONDS	20.000	0	20.000
**D DEKA INVESTMENT GMBH RE PRODEKA	65.200	0	65.200
**D DEKA A-DOR-FONDS	6.503	0	6.503
**D DEKA INVESTMENT GMBH RE LANDSBERG-FONDS	5.900	0	5.900
**D DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA VALUE PLUS	10.813	0	10.813
**D ALLIANZGI-FONDS DSPT	11.872	0	11.872
**D BUMA-UNIVERSAL-FONDS-II	602.592	0	602.592
**D BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	13.990	0	13.990
**D MI-FONDS 392	462.000	0	462.000
**D JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC	98.990	0	98.990
**D KAPITALFORENINGEN ISTITUTIONEL INVESTOR EUROPAELSKA AKTIER	1.011.641	0	1.011.641
**D NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	80.036	0	80.036
**D DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKA-EUROSTOC	546.850	0	546.850
**D STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	36.912	0	36.912
**D BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	6.015	0	6.015
**D BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	217.051	0	217.051
**D BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND	19.873	0	19.873
**D NORDEA PRO EUROPEAN FUND	377.784	0	377.784
**D NORDEA EUROPE FUND	1.612.784	0	1.612.784
**D INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INV AKTIER	586.767	0	586.767
**D ARTEMIS EUROPEAN OPPORTUNITIES FUND	844.653	0	844.653
**D BLACKROCK MULTI-ASSET INC.PORTF.OF BLACK	754.307	0	754.307
**D BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	354.859	0	354.859
**D JP MORGAN CHASE RETIREMENT PLAN	119.470	0	119.470
**D PENSION TRUST FUND FOR OPERATING ENGINEE	400.000	0	400.000
**D LONDON LIFE INSURANCE COMPANY	69.200	0	69.200
**D CANADA POST CORPORATION REGISTERED PENSI	106.197	0	106.197

Azionisti:

846 Teste:

Azionisti in proprio: 12 Azionisti in delega:

Pagina 16

15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

834 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Sistema Incentivante 2018 Consulenti Finanziari

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega	
**D	ACTIONS SELECTIONNEES	5.480	0	5.480
**D	AXA VALEURS EURO	1.400.000	0	1.400.000
**D	FCPE TOTAL ACTIONS EUROPEENNES	750.000	0	750.000
**D	FCP BNP PARIBAS MIDCAP FRANCE	1.087.878	0	1.087.878
**D	FCP AVIVA INVESTORS SMALL & MID CAPS EUR	222.914	0	222.914
**D	AXA OPTIMAL INCOME	2.068.464	0	2.068.464
**D	SAKKARAH 7	8.716	0	8.716
**D	STICHT BEDRIJ MEDIA PNO	213.800	0	213.800
**D	AFER ACTION PME	778.661	0	778.661
**D	SAINT MARTIN 4	877.000	0	877.000
**D	IPA CORPORATE ACTIONS AND INCOME	48.331	0	48.331
**D	FONDS RESERVE RETRAITES	1.126.854	0	1.126.854
**D	RAVGDT DIVERSIFIE II LBPAM	41.870	0	41.870
**D	CPR AM	113.850	0	113.850
**D	ROBECO CAPITAL GROWTH FUNDS	450.000	0	450.000
**D	CORONATION GLOBAL OPPORTUNITIES FUND	423.707	0	423.707
**D	SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE	7.183	0	7.183
**D	SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS C.P. FUND	34.987	0	34.987
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE ARIDEKA	900.000	0	900.000
**D	DEKA INVEST. RE DEKA-DIVIDENDDISCOUNT	3.900	0	3.900
**D	DEKA INVEST DIVIDENDSTRATEGIE	838.900	0	838.900
**D	DEKA BASISSTRATEGIE FLEXIBEL	18.500	0	18.500
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-DIVIDEND VA	68.000	0	68.000
**D	DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-MULTIASSET INCOME	100.000	0	100.000
**D	THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD AS TRUSTEE FOR MTBJ400045842	1.720.886	0	1.720.886
**D	TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	47.864	0	47.864
**D	UBS GLOBAL ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	151.024	0	151.024
**D	MERIFIN CAPITAL B.V.	39.575	0	39.575
**D	WESTPAC WHOLESALE UNHEDGED INTERNATIONAL	43.815	0	43.815
**D	ENERGY CORP.RETIREMENT PLANS MASTER TR.	150.830	0	150.830
**D	JEFFREY LLC	58.552	0	58.552
**D	CHINA LIFE INSURANCE COMPANY LIMITED	36.007	0	36.007
**D	FONDO CONSOLIDADO DE RESERVAS PREVISIONA	65.942	0	65.942
**D	JPMORGAN CHASE BANK	2.000	0	2.000
**D	UBS (US) GROUP TRUST	7.469	0	7.469
**D	BT WHOLESALE MULTI MANAG INTL SHARE FUND	24.626	0	24.626
**D	WSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST	68.156	0	68.156
**D	EUROPACIFIC GROWTH FUND	5.235.000	0	5.235.000
**D	T. ROWE PRICE INTERNATIONAL SMALL CAP	497.948	0	497.948
**D	THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	83.856	0	83.856
**D	BLACKROCK FISSION INDEXED INTL EQUITY FD	12.748	0	12.748
**D	ISHARES ALLCOUNTRY EQUITY INDEX FUND	1.214	0	1.214
**D	INTERNATIONAL GROWTH AND INCOME FUND	6.475.000	0	6.475.000
**D	ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREM.T.	81.690	0	81.690
**D	SUPER FUNDS MANAG CORP SOUTH AUSTRALIA	60.952	0	60.952
**D	STICHTING PENSIOENFONDS VOOR DE WONINGCO	58.078	0	58.078

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Sistema Incentivante 2018 Consulenti Finanziari

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D RAINIER INT SMALL CAP EQUITY COLLECTIVE	183.350	0	183.350
**D FIDELITY SALEM STR T FID TOTAL INT IND F	20.446	0	20.446
**D WTC-CTF INTERNATIONAL HORIZONS	23.208	0	23.208
**D DEVELOPED INTERNATIONAL EQUITY SELECT ETF	1.976	0	1.976
**D BBH B FOR TMTBJ RE: MUTB400037270	6.775	0	6.775
**D JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	206.631	0	206.631
**D DEUTSCHE EUROPEAN EQUITY FUND	108.050	0	108.050
**D GLOBAL X SCIENTIFIC BETA EUROPE ETF	1.130	0	1.130
**D PINEBRIDGE DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND	6.235	0	6.235
**D HSBC GROUP HONG KONG LOCAL STAFF RETIREMENT BENEFIT SCHEME	3.732	0	3.732
**D ANIMA SGR SPA	2.666.601	0	2.666.601
**D ANIMA SGR SPA ANIMA CRESCITA ITALIA	699.858	0	699.858
**D DEKA MASTER HAEK I	67.605	0	67.605
**D ALLIANZGI FONDS APNIESA	8.497	0	8.497
**D ALLIANZGI FONDS BAT IS	82.500	0	82.500
**D ALLIANZGI FONDS AFE	57.604	0	57.604
**D ALLIANZGI FONDS PTV2	47.620	0	47.620
**D ALLIANZGI FONDS PF1	8.813	0	8.813
**D ALLIANZGI FONDS PF2	45.698	0	45.698
**D ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC	112.661	0	112.661
**D AXA ASSICURAZIONI SPA	11.000	0	11.000
**D PARVEST	4.707.241	0	4.707.241
**D JANUS HENDERSON HORIZON FUND	947.335	0	947.335
**D JANUS HENDERSON FUND	197.410	0	197.410
**D BNP PARIBAS LI	349.829	0	349.829
**D BNP PARIBAS A FUND	72.069	0	72.069
**D BNP PARIBAS B PENSION GROWTH	167.945	0	167.945
**D BNP PARIBAS B PENSION STABILITY	81.283	0	81.283
**D METROPOLITAN RENTASTRO	313.328	0	313.328
**D BNP PARIBAS B PENSION BALANCED	1.088.502	0	1.088.502
**D JANUS HEND INSTIT EUROP INDEX OPP FUND	42.487	0	42.487
**D JANUS HENDERS EUROPEAN SMALLER COMP FD	430.018	0	430.018
**D RESPONSIBLE INVESTMENT LEADERS INT SHARE	37.745	0	37.745
**D SENTOSA DEVELOPMENT CORPORATION	10.402	0	10.402
**D BNP PARIBAS MIDCAP EUROPE	1.397.460	0	1.397.460
**D TOTAL GESTION FLEX PATRI	46.511	0	46.511
**D FCP BNP ACTIONS ENTREPRENEURS	752.692	0	752.692
**D BNP PARIBAS ACTIONS PME	696.084	0	696.084
**D FCP SCANDIUM	97.262	0	97.262
**D FCP CARDIF BNPP IP SMID CAP EURO	1.127.139	0	1.127.139
**D FCP LBPAM ACTIONS EUROPE LARGE CAP	47.785	0	47.785
**D FCP CNP ASSUR SMID CAP EUROPE	212.396	0	212.396
**D BNP PARIBAS SMALL CAP EUROLAND	4.097.208	0	4.097.208
**D FCP BNP PARIBAS ACTIONS EUROLAND	46.482	0	46.482
**D COMPT EUROPE	95.000	0	95.000
**D AXIVA ACTION 1	25.749	0	25.749

FAVOREVOLI

Azionisti:

Azionisti in proprio: 846 Teste: 12 Azionisti in delega:

15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

834 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Pagina 14

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Sistema Incentivante 2018 Consulenti Finanziari

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	41.051	0	41.051
**D CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	65.307	0	65.307
**D LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	138.897	0	138.897
**D MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	600.000	0	600.000
**D UNITED MINE WORKERS OF AMERICA 1974 PENSION TRUST	68.907	0	68.907
**D POLICEMEN'S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	39.567	0	39.567
**D SALT RIVER PIMA-MARICOPA INDIAN COMMUNITY	21.155	0	21.155
**D UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	69.008	0	69.008
**D FORD MOTOR COMPANY OF CANADA, LIMITED PENSION TRUST	1.181	0	1.181
**D NATIONAL WESTMINSTER BANK PLC AS TR OF BARING EUR SEL TR	3.198.899	0	3.198.899
**D WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	14.359	0	14.359
**D THE TRUSTEES OF ZURICH FINANCIAL SERVICES UK PENSION SCHEME	475.624	0	475.624
**D STICHTING PENSIOENFONDS APF	2.873	0	2.873
**D THE TRUSTEES OF CHEVRON UK PENSION PLAN	2.761	0	2.761
**D COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 50	13.187	0	13.187
**D MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	9.452	0	9.452
**D LEGAL & GENERAL GLOBAL EQUITY INDEX FUND	1.487	0	1.487
**D NAT WEST BK AS TRUSTEE OF LEGAL & GENERAL EUROPEAN INDEX TR	230.275	0	230.275
**D NAT WEST BK PLC AS TRUSTEE OF THE LEGAL & GENERAL INT IND TR	26.634	0	26.634
**D BARING INVESTMENT FUNDS PLC	203.004	0	203.004
**D AMG FUNDS PLC	26.720	0	26.720
**D SSGA GROSS ROLL UP UNIT TRUST	13.909	0	13.909
**D LEGAL & GENERAL ICAV	2.648	0	2.648
**D LEGAL & GENERAL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME	5.796	0	5.796
**D BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	299.258	0	299.258
**D STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	173.208	0	173.208
**D ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	78.822	0	78.822
**D VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	32.044	0	32.044
**D UNIVEST	276.604	0	276.604
6970 CLERICI CAMILLA	0	0	0
**D NORDEA 1 SICAV	1.411.219	0	1.411.219
**D MOMENTUM INVESTMENT FUNDS SICAV-SIF	125.735	0	125.735
**D JPMORGAN FUNDS	860.480	0	860.480
**D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	991.793	0	991.793
**D FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	2.792.340	0	2.792.340
**D T. ROWE PRICE FUNDS SICAV	192.210	0	192.210
**D CAPITAL INTERNATIONAL FUND	116.670	0	116.670
**D SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	293.093	0	293.093
**D THE LUCERNE CAPITAL MASTER FUND LP C/O WALKERS CORPORATE LTD	28.406	0	28.406
**D NMM3 EUEQ MFS ACCOUNT	8.004	0	8.004
**D WELLINGTON MANAGEMENT PORTFOLIOS	222.312	0	222.312
**D FIDELITY FUNDS SICAV	795.854	0	795.854
**D ING DIRECT	33.717	0	33.717
**D NATIXIS INTERNT FUNDS LUX I	179.358	0	179.358
**D HUNTINGTON NATIONAL BANK TAXABLE ACC	8.290	0	8.290
**D WELLINGTON TRUST COMP COMM TRUST INT OFF	111.602	0	111.602

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Sistema Incentivante 2018 Consulenti Finanziari

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D MULTI-MANAGER ICVC - MULTI-MANGER INTERNATIONAL EQUITY FUND	91.914	0	91.914
**D VANGUARD INV FDS ICVC-VANG FTSE DEV WOR LD EX - UK EQT IND FD	57.793	0	57.793
**D VANGUARD INV F ICVC-VANGUARD FTSE DEV EUROPE EX-UK EQ INDEX F	119.820	0	119.820
**D VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND	423	0	423
**D RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL OPPORTUNITIES FUND	96.617	0	96.617
**D PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND	30.175	0	30.175
**D SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	13.451	0	13.451
**D CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD	1.086.400	0	1.086.400
**D THE TRUSTEES OF BP PENSION FUND	340.650	0	340.650
**D OMERS ADMINISTRATION CORPORATION FUND	380.331	0	380.331
**D CITADEL MULTI-STRATEGY EQUITIES FUND (ICAV)	14.644	0	14.644
**D AON SAVINGS PLAN TRUST	55.102	0	55.102
**D THE BOEING COMPANY EMPLOYEES SAVINGS PLANS MASTER TRUST	60.988	0	60.988
**D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	13.955	0	13.955
**D HEWITT ASSOCIATES LLC 401K PLAN TRUST	19.737	0	19.737
**D BAPTIST FOUNDATION OF TEXAS DBA HIGHGROUND ADVISORS	26.952	0	26.952
**D MORGAN STANLEY DEFINED CONTRIBUTION MASTER TRUST	58.764	0	58.764
**D STATE OF UTAH, SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS	7.141	0	7.141
**D HRW TESTAMENTARY TRUST NO 3	40.800	0	40.800
**D HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8	39.100	0	39.100
**D HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12	40.500	0	40.500
**D EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS	24.205	0	24.205
**D THE CURATORS OF THE UNIVERSITY OF MISSOURI	31.235	0	31.235
**D DFI LP EQUITY (PASSIVE)	1.693	0	1.693
**D NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	9.989	0	9.989
**D THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	64.137	0	64.137
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN	442.591	0	442.591
**D NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	34.430	0	34.430
**D MICROSOFT GLOBAL FINANCE	5.832	0	5.832
**D BLUE SKY GROUP	180.800	0	180.800
**D NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	34.150	0	34.150
**D MERCER DS TRUST	143.860	0	143.860
**D BATELLE MEMORIAL INSTITUTE	13.240	0	13.240
**D DUPONT AND RELATED COMP DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TR	61.137	0	61.137
**D PYRAMIS GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	170.023	0	170.023
**D THE HEALTH FOUNDATION	25.840	0	25.840
**D NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	334.975	0	334.975
**D NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	291.058	0	291.058
**D SUTTER HEALTH MASTER RETIREMENT TRUST	580.535	0	580.535
**D ADVOCATE HEALTH CARE NETWORK	28.762	0	28.762
**D CITY OF MILWAUKEE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	80.839	0	80.839
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	468.968	0	468.968
**D FIREMEN'S ANNUITY & BENEFIT FUND OF CHICAGO	16.201	0	16.201
**D EMPLOYEES' RETIREMENT FUND OF THE CITY OF FORT WORTH	90.225	0	90.225
**D GENERAL PENSION AND SOCIAL SECURITY AUTHORITY	82.221	0	82.221
**D ILLINOIS MUNICIPAL RETIREMENT FUND	218.947	0	218.947

Azionisti:

846 Testi:

Azionisti in proprio: 12 Azionisti in delega:

15

834

Pagina 12

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legate alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Sistema Incentivante 2018 Consulenti Finanziari

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	1.389.975	0	1.389.975
**D	69.326	0	69.326
**D	1.437.247	0	1.437.247
**D	189.056	0	189.056
**D	56.088	0	56.088
**D	27.938	0	27.938
**D	10.292	0	10.292
**D	117.297	0	117.297
**D	827	0	827
**D	21.880	0	21.880
**D	86.186	0	86.186
**D	127.113	0	127.113
**D	385.612	0	385.612
**D	100.000	0	100.000
**D	15.676	0	15.676
**D	1.055.755	0	1.055.755
**D	321.779	0	321.779
**D	18.704	0	18.704
**D	13.589	0	13.589
**D	52.453	0	52.453
**D	75.335	0	75.335
**D	37.056	0	37.056
**D	98.841	0	98.841
**D	36.829	0	36.829
**D	3.997	0	3.997
**D	7.497	0	7.497
**D	118.386	0	118.386
**D	1.498.441	0	1.498.441
**D	328.291	0	328.291
**D	968.051	0	968.051
**D	17.751	0	17.751
**D	349.181	0	349.181
**D	1.898.902	0	1.898.902
**D	148.261	0	148.261
**D	375.271	0	375.271
**D	350.587	0	350.587
**D	49.170	0	49.170
**D	14.277	0	14.277
**D	33.669	0	33.669
**D	6.888	0	6.888
**D	11.150	0	11.150
**D	9.961	0	9.961
**D	284.213	0	284.213
**D	8.584	0	8.584
**D	7.541	0	7.541
**D	56.707	0	56.707

Pagina 11

Azionisti: 846 Teste: 15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 Azionisti in proprio: 12 Azionisti in delega: 834 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Sistema Incentivante 2018 Consulenti Finanziari

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D CAPITAL GROUP GLOBAL EQUITY FUND (CANADA)	2.865.000	0	2.865.000
**D CAPITAL GROUP GLOBAL BALANCED FUND (CANADA)	230.000	0	230.000
**D SAINT-GOBAIN CORPORATION DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	27.921	0	27.921
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	8.413	0	8.413
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	8.644	0	8.644
**D VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND	541	0	541
**D VANGUARD GLOBAL LIQUIDITY FACTOR ETF	1.061	0	1.061
**D VANGUARD GLOBAL MOMENTUM FACTOR ETF	1.558	0	1.558
**D VANGUARD INVESTMENTS II COMMON CONTRACTUAL FUND	32.024	0	32.024
**D VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FUND	36.461	0	36.461
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE INDEX ETF	1.123	0	1.123
**D VALIC COMPANY II INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	125.203	0	125.203
**D THE WELLINGTON TR COM NATIONAL ASS MULT COLLECT INV F TRUST	343.065	0	343.065
**D THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT C TR F TR, OPPORT EQ PTF	72.130	0	72.130
**D THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COM GLB OPPORT PTF	45.012	0	45.012
**D THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COLLECTIVE INV F TRUST II	222.999	0	222.999
**D WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR	48.345	0	48.345
**D WELLS FARGO MASTER TRUST-WELLS FRGO FACTR ENHANCED INT PRFFLIO	32.119	0	32.119
**D WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY	4.015	0	4.015
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	165.288	0	165.288
**D WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED EUROPE EQUITY FUND	1.905	0	1.905
**D WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL EQUITY FUND	21.885	0	21.885
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	18.621	0	18.621
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAP DIVIDEND FUND	61.943	0	61.943
**D WISDOMTREE EUROPE LOCAL RECOVERY FUND	10.772	0	10.772
**D WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	201.403	0	201.403
**D NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	214.056	0	214.056
**D PRUDENTIAL BANK AND TRUST	97.233	0	97.233
**D PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY	118.313	0	118.313
**D WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (IRELAND) PLC	2.363	0	2.363
**D SPDR EURO STOXX SMALL CAP ETF	49.165	0	49.165
**D SS FTSE DEV COMPREHENSIVE FACTOR IND NON-LENDING COMMON TRU FD	4.034	0	4.034
**D SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	711.442	0	711.442
**D AXA WORLD FUNDS	13.211.990	0	13.211.990
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	1.883.899	0	1.883.899
**D BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	334.818	0	334.818
**D DB X-TRACKERS	487.536	0	487.536
**D DEUTSCHE INVEST I	2.175.336	0	2.175.336
**D MFS MERIDIAN FUNDS	1.306.568	0	1.306.568
**D KIEGER FUND I	23.718	0	23.718
**D UBS ETF	65.218	0	65.218
**D DEUTSCHE ASSET MNGM INV GMBH FOR DWS EUROPE DYNAMIC	135.000	0	135.000
**D DEUTSCHE ASSET MNGM INV GMBH FOR DWS TOP EUROPE	2.694.000	0	2.694.000
**D DEUTSCHE ASSET MNGM INV GMBH FOR DWS EUROPEAN OPPORTUNITIES	622.257	0	622.257
**D DEUTSCHE ASSET MNGM INV GMBH FOR OPPENHEIM DYNAMIC EUROPE BAL	43.715	0	43.715
**D DEUTSCHE AST MGMT INVEST GMBH FR DEUTSCH AM QUANT EQ EUROLAND	79.811	0	79.811

Pagina 10

Azionisti: 846 Teste: 15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 Azionisti in proprio: 12 Azionisti in delega: 834 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Sistema Incentivante 2018 Consulenti Finanziari

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D LAZARD GLOBAL INVESTMENT FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	751.719	0	751.719
**D MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	15.867	0	15.867
**D GTAA PANTHER FUND L.P.	2.894	0	2.894
**D MERCER QIF CCF	2.080.743	0	2.080.743
**D STATE OF MONTANA BOARD OF INVESTMENTS	42.090	0	42.090
**D TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	272.348	0	272.348
**D STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	161.132	0	161.132
**D NEW YORK STATE DEFERRED COMPENSATION PLAN	76.623	0	76.623
**D LAZARD GLOBAL BALANCED INCOME FUND	778	0	778
**D LAZARD GLOBAL LOW VOLATILITY FUND	3.151	0	3.151
**D CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	180.406	0	180.406
**D CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	438.768	0	438.768
**D PRINCIPAL EXCHANGE-TRADED FDS-PRINC INT MULTI-FACTOR INDEX ETF	1.239	0	1.239
**D WELLINGTON GLOBAL OPPORTUNITIES EX-JAPAN FUND	68.655	0	68.655
**D THRIVENT MODERATE ALLOCATION PORTFOLIO	12.777	0	12.777
**D THRIVENT MODERATELY AGGRESSIVE ALLOCATION PORTFOLIO	4.781	0	4.781
**D THRIVENT AGGRESSIVE ALLOCATION PORTFOLIO	1.415	0	1.415
**D THRIVENT MODERATE ALLOCATION FUND	2.077	0	2.077
**D THRIVENT MODERATELY AGGRESSIVE ALLOCATION FUND	1.282	0	1.282
**D THRIVENT AGGRESSIVE ALLOCATION FUND	2.391	0	2.391
**D THRIVENT GROWTH AND INCOME PLUS FUND	6.696	0	6.696
**D THRIVENT BALANCED INCOME PLUS FUND	2.616	0	2.616
**D THRIVENT GROWTH AND INCOME PLUS PORTFOLIO	7.564	0	7.564
**D THRIVENT BALANCED INCOME PLUS PORTFOLIO	77.587	0	77.587
**D THRIVENT LARGE CAP STOCK FUND	37.683	0	37.683
**D THRIVENT LARGE CAP STOCK PORTFOLIO	105.132	0	105.132
**D THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	9.206	0	9.206
**D THRIVENT DIVERSIFIED INCOME PLUS FUND	6.886	0	6.886
**D THRIVENT DIVERSIFIED INCOME PLUS PORTFOLIO	62.621	0	62.621
**D RUSSELL INVESTMENTS OVERSEAS EQUITY POOL	837	0	837
**D RUSSELL INVESTMENTS MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY POOL	61.886	0	61.886
**D RUSSELL INSTITUTIONAL FUNDS,LLC-RUSSELL INTL EQUITY FUND	35.453	0	35.453
**D RUSSELL INVESTMENTS OVERSEAS EQUITY FUND	187.738	0	187.738
**D BANK OF KOREA	43.678	0	43.678
**D BILMOR GLOBAL SMALL CAP POOLED FUND	288.800	0	288.800
**D CHANG HWA COMMERCIAL BANK, LTD., IN ITS CAPACITY AS MASTER	2.399	0	2.399
**D STATE STREET IRELAND UNIT TRUST	45.021	0	45.021
**D SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	869.247	0	869.247
**D CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	6.109	0	6.109
**D DELTASHARES S+P INTERNATIONAL MANAGED RISK ETF	517.835	0	517.835
**D CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	190.600	0	190.600
**D TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	348.095	0	348.095
**D TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	36.601	0	36.601
**D PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS	97.000	0	97.000
**D METZLER ASSET MANAGEMENT GMBH FOR MI-FONDS 415	346.439	0	346.439
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS HPT			

Pagina 9

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti:	846	Teste:	15
Azionisti in proprio:	12	Azionisti in delega:	834

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Sistema Incentivante 2018 Consulenti Finanziari

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS, INC. - GLO SMALL CAP FD	6.683	0	6.683
**D AMERICAN CENTURY RETIREMENT DATE TRUST	61.347	0	61.347
**D ANIMA FUNDS PLC	78.238	0	78.238
**D CAREFIRST, INC. RETIREMENT PLAN TRUST FOR GHMSI ASSETS	43.000	0	43.000
**D CAREFIRST, INC. RETIREMENT PLAN TRUST FOR CEMI ASSETS	39.000	0	39.000
**D UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	101.658	0	101.658
**D HENDERSON INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	20.028	0	20.028
**D SCPMG KEOGH PLAN	10.104	0	10.104
**D CALVERT WORLD VALUES F INC - CALVERT INT OPPORTUNITIES FUND	265.955	0	265.955
**D CALVERT RESP INX SRS, INC.-CLVRT DVD MKRTS EX-U.S. RSP INX FD	2.736	0	2.736
**D CONCEPT FUND SOLUTIONS PLC	1.286	0	1.286
**D THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	206.295	0	206.295
**D MICROSOFT CORPORATION SAVINGS PLUS 401(K) PLAN	257.045	0	257.045
**D VALIC COMPANY I - ASSET ALLOCATION FUND	5.958	0	5.958
**D ALLIANZGI INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	308.542	0	308.542
**D PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	4.180	0	4.180
**D EATON VANCE INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	34.992	0	34.992
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE ETF	4.305	0	4.305
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE ITALY ETF	2.946	0	2.946
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST-FRANKL LIBERTY INT OPPORTUN ETF	9.212	0	9.212
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE HEDGED ETF	1.400	0	1.400
**D THE GABELLI GLOBAL SMALL AND MID CAP VALUE TRUST	53.000	0	53.000
**D THE GABELLI GLOBAL RISING INCOME AND DIVIDEND FUND	27.000	0	27.000
**D GUARDIAN INTERNATIONAL GROWTH VIP FUND	6.545	0	6.545
**D GAM STAR FUND P.L.C.	3.618.908	0	3.618.908
**D RUSSELL INVESTMENT COMPANY SELECT INTERNATIONAL EQUITY FUND	15.376	0	15.376
**D E.SUN COMM BANK LTD IN ITS CAP AMC OF NOM EUR MID SM CAP GR F	43.513	0	43.513
**D HARTFORD INTERNATIONAL OPPORTUNITIES HLS FUND	556.165	0	556.165
**D THE HARTFORD INTERNATIONAL GROWTH FUND	109.838	0	109.838
**D THE HARTFORD INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	1.168.591	0	1.168.591
**D HARTFORD INTERNATIONAL EQUITY FUND	29.877	0	29.877
**D THE HARTFORD GLOBAL ALL- ASSET FUND	38.263	0	38.263
**D ALLIANZGI GLOBAL SMALL-CAP FUND	145.266	0	145.266
**D TCW INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	14.710	0	14.710
**D WILLIAM BLAIR COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	320.539	0	320.539
**D WILLIAM BLAIR INTERNATIONAL GROWTH FUND	871.300	0	871.300
**D WILLIAM BLAIR INSTITUTIONAL INTERNATIONAL GROWTH FUND	667.695	0	667.695
**D LAZARD GLOBAL MANAGED VOLATILITY (CANADA) FUND	2.530	0	2.530
**D MAINSTAY EPOCH CAPITAL GROWTH FUND	64.534	0	64.534
**D MM SELECT EQUITY ASSET FUND	4.584	0	4.584
**D LAZARD WILMINGTON GLOBAL MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO	27.779	0	27.779
**D ANCHOR SERIES TRUST STRATEGIC MULTI-ASSET PORTFOLIO	5.883	0	5.883
**D ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	78.810	0	78.810
**D RUSSELL COMMON CONTRACTUAL FUND	16.027	0	16.027
**D KANSAS PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	138.639	0	138.639
**D KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	20.205	0	20.205

Pagina 8

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legate alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

15 Teste: 846
 834 Azionisti in delega: 12

Azionisti: 846
 Azionisti in proprio: 12

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Sistema Incentivante 2018 Consulenti Finanziari

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	40.285	0	40.285
**D	326	0	326
**D	171.778	0	171.778
**D	40.152	0	40.152
**D	116.862	0	116.862
**D	1.472.983	0	1.472.983
**D	15.847	0	15.847
**D	13.760	0	13.760
**D	52.838	0	52.838
**D	8.597	0	8.597
**D	68.998	0	68.998
**D	1.731	0	1.731
**D	273.095	0	273.095
**D	2.573.190	0	2.573.190
**D	570.407	0	570.407
**D	1.124.222	0	1.124.222
**D	9.413.406	0	9.413.406
**D	84.359	0	84.359
**D	1.427.900	0	1.427.900
**D	427.175	0	427.175
**D	3.180	0	3.180
**D	630	0	630
**D	5.125.000	0	5.125.000
**D	131.600	0	131.600
**D	874.310	0	874.310
**D	3.243	0	3.243
**D	312.995	0	312.995
**D	464.055	0	464.055
**D	313.517	0	313.517
**D	1.352	0	1.352
**D	11.974	0	11.974
**D	3.051	0	3.051
**D	1.953	0	1.953
**D	1.207	0	1.207
**D	100.206	0	100.206
**D	16.577	0	16.577
**D	902.020	0	902.020
**D	135.594	0	135.594
**D	15.994	0	15.994
**D	154.000	0	154.000
**D	1.280	0	1.280
**D	4.430	0	4.430
**D	4.680	0	4.680
**D	141.830	0	141.830
**D	170.088	0	170.088
**D	61.980	0	61.980

Assemblea Ordinaria del 11 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Sistema Incentivante 2018 Consulenti Finanziari

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D MSV JP MORGAN	62.372	0	62.372
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	359.406	0	359.406
**D SCA LAZARD	24.315	0	24.315
**D AON HEWITT COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	41.778	0	41.778
**D MINISTERS AND MISSIONARIES BENEFIT BOARD OF AMERICAN BAPTIST CHURCH	16.459	0	16.459
**D MIN DEF PF OMAN AMUNDI EURSILV	77.256	0	77.256
**D BNYMTD BLK EURO DYNAMIC FD	3.063.616	0	3.063.616
**D PHC NT SMALL CAP	28.250	0	28.250
**D BNYMTD RM GLOBAL HIGH ALPHA FUND	28.810	0	28.810
**D AMG TIMESSQUARE INTL SM CAP	1.205.000	0	1.205.000
**D BNYMTD BLK CONTINENTAL EURO INC	5.765.726	0	5.765.726
**D BNYMTD BLK CONT EUR EQ TRCK FD INV	313.139	0	313.139
**D OPERATING ENGINEERS LOCAL 101 PENSION FUND	120.000	0	120.000
**D BELL ATLANTIC MASTER TRUST	41.418	0	41.418
**D VERIZON MASTER SAVINGS TRUST	62.887	0	62.887
**D VOYA MULTI MANAGER INTERNATIONAL EQUITY FUND	49.013	0	49.013
**D THE EDUCATIONAL EMPLOYEES SUPPLEMENTARY RETIREMENT SYSTEM OF FAIRFAX COUNTY	5.348	0	5.348
**D GENERAL MILLS INVESTMENT TRUST	53.503	0	53.503
**D INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	20.228	0	20.228
**D KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS	580.000	0	580.000
**D KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS INSURANCE TRUST FUND	250.000	0	250.000
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	72.395	0	72.395
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	16.687	0	16.687
**D BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA	80.956	0	80.956
**D JOHN S AND JAMES L KNIGHT FOUNDATION	65.800	0	65.800
**D SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	288	0	288
**D UMC BENEFIT BOARD, INC	22.892	0	22.892
**D PRUDENTIAL INVESTMENT PORTFOLIO 2 PRUDENTIAL QMA INTL DEVELOPED MRKTS INDEX FUND	845	0	845
**D AHL DESERTWOOD FUND LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	109.956	0	109.956
**D PANAGORA DIVERSIFIED ARBITRAGE MASTER FUND LTD	2.630	0	2.630
**D MAP 192 SEGREGATED PORTFOLIO, PANAGORA ASST MGMT INC PM ACT	30.024	0	30.024
**D GOVERNMENT OF NORWAY	4.267.532	0	4.267.532
**D NORGES BANK	225.448	0	225.448
**D UBS (LUX) EQUITY SICAV	68.735	0	68.735
**D UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	98.996	0	98.996
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	123.764	0	123.764
**D CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	15.606	0	15.606
**D AHL ALPHA MASTER LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	32.434	0	32.434
**D AHL DIRECTIONAL EQUITIES MASTER LIMITED	32.040	0	32.040
**D AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD	777.939	0	777.939
**D ALT BETA EQUITY SIZE STRATEGY LIMITED CO NUMERIC INVESTORS LLC	310.536	0	310.536
**D AVIVA INVESTORS INTERNATIONAL INDEX TRACKING FUND	10.830	0	10.830
**D BLUE MOUNTAIN CREDIT ALTERNATIVES MASTER FUND LP CO M AND C CORP SERVICES LTD	67.980	0	67.980
**D BLUEMOUNTAIN FURSAN FUND LP CO MAPLES CORP SERVICES LIMITED	8.817	0	8.817
**D BLUEMOUNTAIN GUADALUPE PEAK FUND L.P.CO CORPORATION SERVICE COMPANY	4.655	0	4.655
**D BLUEMOUNTAIN KICKING HORSE FUND L.P. C/O MAPLES CORPORATE SVCS LTD	11.285	0	11.285

Pagina 6

Azionisti: 846 Teste: 15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 Azionisti in proprio: 12 Azionisti in delega: 834 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Sistema Incentivante 2018 Consulenti Finanziari

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	205.800	0	205.800
**D	499.450	0	499.450
**D	110.589	0	110.589
**D	82.675	0	82.675
**D	31.714	0	31.714
**D	6.718	0	6.718
**D	25.000	0	25.000
**D	170.000	0	170.000
**D	3.191	0	3.191
**D	6.826.006	0	6.826.006
**D	68.864	0	68.864
**D	437.644	0	437.644
**D	3.292	0	3.292
**D	10.266	0	10.266
**D	4.977	0	4.977
**D	7.195	0	7.195
**D	91.583	0	91.583
**D	190.091	0	190.091
**D	13.860	0	13.860
**D	30.869	0	30.869
**D	29.329	0	29.329
**D	466	0	466
**D	557	0	557
**D	32.555	0	32.555
**D	1.317	0	1.317
**D	2.375.761	0	2.375.761
**D	504	0	504
**D	54.785	0	54.785
**D	24.516	0	24.516
**D	185.061	0	185.061
**D	38.925	0	38.925
**D	42.184	0	42.184
**D	18.975	0	18.975
**D	24.044	0	24.044
**D	1.269.411	0	1.269.411
**D	285.507	0	285.507
**D	120.522	0	120.522
**D	56.736	0	56.736
**D	618.846	0	618.846
**D	2.200.058	0	2.200.058
**D	3.798.551	0	3.798.551
**D	109.740	0	109.740
**D	65.726	0	65.726
**D	199	0	199
**D	44.194	0	44.194
**D	134.381	0	134.381

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Sistema Incentivante 2018 Consulenti Finanziari

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
6058 DE TOMASI PAOLA	4.000	4.000	0
6102 CERASUOLO STEFANO	9.481	9.481	0
6474 ANGELINI ALESSANDRO	250	250	0
6504 TIMUS ANDREEA	5	5	0
6547 GHIBAUDI LEOPOLDO	9.000	9.000	0
6616 ROSSI GIULIA	8.000	8.000	0
6849 LOIZZI GERMANA	3	3	0
6957 ESPOSITO MARCO	0	0	0
**D CITI RETIREMENT SAVINGS PLAN	137.653	0	137.653
**D UWF TROW INTL DISCOVERY	45.589	0	45.589
**D STANDARD LIFE INVESTMENTS GLOBAL SICAV II	53.674	0	53.674
**D SUBSIDIZED SCHOOLS F FUND NORTHERN	4.211	0	4.211
**D WILLIS TOWERS WATSON GROUP TRUST	3.441	0	3.441
**D 55016 UP INTERNATIONALE AKTIER	236.395	0	236.395
**D 56053 IP GLOBAL EQUITIES I	29.217	0	29.217
**D AST TRP DIVERS REAL GWTH PORT PDMO	1.049	0	1.049
**D ADVANCED SERIES TRUST AST T ROWE PRICE GROWTH OPPORTUNITIES PORTFOLIO GATEWAY CENTER	36.297	0	36.297
**D BNYMTD CF MITON EUROPEAN OPFS FUND	630.272	0	630.272
**D NATIONAL BANK TRUST	42.267	0	42.267
**D RVN WILLIAM BLAIR	6.037	0	6.037
**D POWERSHARES PUREBETA FTSE DEVELOPED EX NORTHAMERICA PORTFOLIO	62	0	62
**D CHI OPERATING INVESTMENT PROGRAM LP	117.380	0	117.380
**D CATHOLIC HEALTH INITIATIVES MASTER TRUST	57.179	0	57.179
**D FIRST INITIATIVES INSURANCE LIMITED	12.910	0	12.910
**D GLOBAL EQUITY WELLINGTON	138.921	0	138.921
**D GLOBAL INVESTMENT FUND	31.323	0	31.323
**D MFS INTL EQUITY FUND	28.677	0	28.677
**D USBK MOMENTUMSHARES INTL QUANT ETF	121.743	0	121.743
**D 1135 APG DME STCK SEL	94.081	0	94.081
**D 1216 APG DME FINANC	2.255.729	0	2.255.729
**D UNISYS MASTER TRUST	60.092	0	60.092
**D AMG CHICAGO EQUITY PARTNERS BALANCED FUND	900	0	900
**D SAN FRANCISCO CITY AND COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	116.549	0	116.549
**D STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL	743.008	0	743.008
**D ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL CAP PORTFOLIO	8.111	0	8.111
**D MANNING AND NAPIER FUND INC RAINIER INTERNATIONAL DISCOVERY FUND	605.665	0	605.665
**D FIRST INVESTORS GLOBAL FUND	237.361	0	237.361
**D PS FTSE IO BT EQ WT PORT	12.210	0	12.210
**D NYKREDIT ENGROS GLOBAL OPPORTUNITIES	56.912	0	56.912
**D EIR EIE WELLINGTON INT	106.784	0	106.784
**D WILM MULTI MGR INTL FD OBERWEIS	216.903	0	216.903
**D AST PRU GRWTH ALL PTF QMA EAFE Pdff	59.020	0	59.020
**D PS FTSE RAFI EUSM UCITS EFF BNYMTCIL	2.477	0	2.477
**D PS SP INTL DEVEL QUALITY PORTFOLIO	5.359	0	5.359
**D PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	17.503	0	17.503
**D AST FI PYRAMIS QUANT AA IE SC PDGJ	115.638	0	115.638

Pagina 4

15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 834 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti: 846 Teste:
 Azionisti in proprio: 12 Azionisti in delega:

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Sistema Incentivante 2018 Consulenti Finanziari

NON VOTANTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
6970 CLERICI CAMILLA	0	0	0
**D GENERALI SMART FUNDS SICAV	70.632	0	70.632
**D GENERALI INVESTMENTS SICAV	1.500.000	0	1.500.000
**D INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY	64.000	0	64.000
**D FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY	428.000	0	428.000
**D FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FIDEURAM FUND EQUITY ITALY	5.000	0	5.000
**D FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - FIDEURAM ITALIA	9.000	0	9.000
**D FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - PIANO AZIONI ITALIA	150.000	0	150.000
**D FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50	10.000	0	10.000
**D MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	1.500.000	0	1.500.000

Totale voti 3.736.632
 Percentuale votanti % 0,746948
 Percentuale Capitale % 0,614368

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Sistema Incentivante 2018 Consulenti Finanziari

ASTENUTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
6304 CROCE MARIO	1	1	0
6970 CLERICI CAMILLA	0	0	0
**D ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA AZIONI ITALIA	100.000	0	100.000
**D CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY	420.000	0	420.000

Totale voti 520.001
Percentuale votanti % 0,103948
Percentuale Capitale % 0,085497

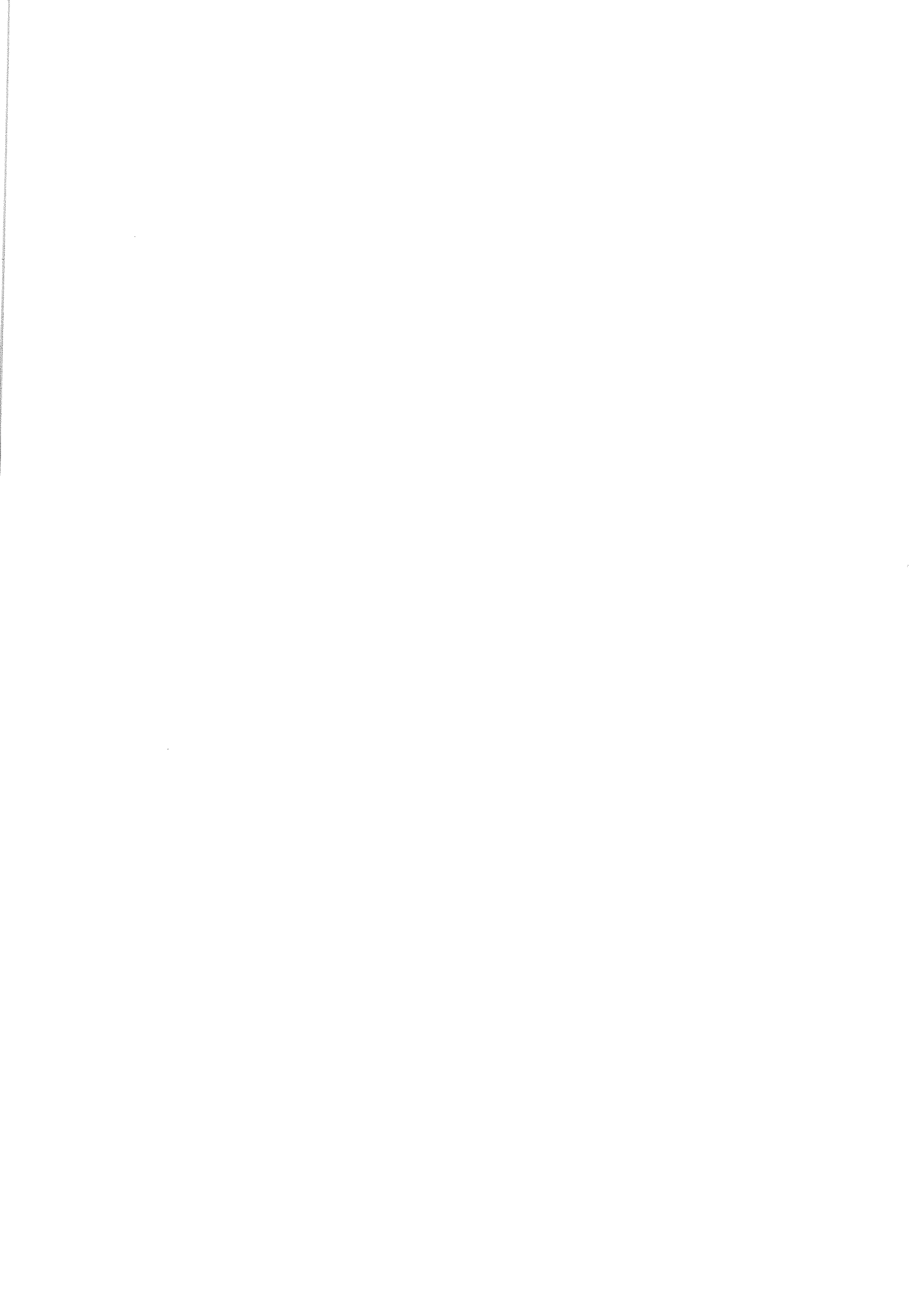
Azionisti:	3	Teste:	2	Pagina 2
Azionisti in proprio:	1	Azionisti in delega:	2	DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
				**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
				RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

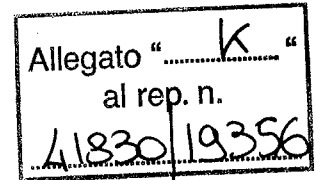
LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Sistema Incentivante 2018 Consulenti Finanziari

CONTRARI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
6041 BONETTI EMANUELE	10	10	0
6122 FOGLI MAURIZIO	1	1	0
6957 ESPOSITO MARCO	0	0	0
**D STICHTING FCGM DEPOSITARY	422.749	0	422.749
**D MERSEYSIDE PENSION FUND	209.168	0	209.168
6970 CLERICI CAMILLA	0	0	0
**D WEST MIDLANDS METROPOLITAN AUT PENS FD	97.000	0	97.000
**D TRUSTEAM ROC EUROPE C O TRUSTEAM FINANCE	331.269	0	331.269
**D FCP CM-CIC SILVER ECONOMIE	220.000	0	220.000
**D EIS-EURO EQUITY INSURANCE CAPITAL LIGHT 49	51.771	0	51.771
**D ISE - GLOBAL DYNAMIC MULTITRENDER 06/2015	6.071	0	6.071
**D ISE - MULTIASSET ABSOLUTE 3 ANNI 07/2016	29.072	0	29.072
**D EPF-ABSOLUTE Q-MULTISTRATEGY	5.670	0	5.670
**D ISE - MULTIASSET ABSOLUTE 3 ANNI - 04/2016	32.015	0	32.015
**D EUF-EQUITY ITALY	92.759	0	92.759
**D ISE - DYNAMIC INCOME MULTITRENDER 01/2016	4.162	0	4.162

Totale voti 1.501.717
 Percentuale votanti % 0,300191
 Percentuale Capitale % 0,246909



Assemblea Ordinaria del 11 aprile 2018ESITO VOTAZIONEOggetto : **Sistema Incentivante 2018 Consulenti Finanziari****Hanno partecipato alla votazione:**n° **872** azionisti che rappresentano in proprio o per delegan° **500.253.359** azioni ordinarie**Hanno votato:**

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	494.495.009	98,848913	98,848913	81,303623
Contrari	1.501.717	0,300191	0,300191	0,246909
SubTotale	495.996.726	99,149105	99,149105	81,550532
Astenuti	520.001	0,103948	0,103948	0,085497
Non Votanti	3.736.632	0,746948	0,746948	0,614368
SubTotale	4.256.633	0,850895	0,850895	0,699865
Totale	500.253.359	100,000000	100,000000	82,250397

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Piano di Incentivazione di Lungo Termine

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D SICAV LBPAM ACTIONS EURO	340.000	0	340.000
**D NATIXIS ASSET MANAGEMENT FUNDS	15.142	0	15.142
**D G FUND	1.102.223	0	1.102.223
**D AMUNDI FUNDS SICAV	2.610.085	0	2.610.085
**D EDMOND DE ROTHSCHILD (EUROPE)	3.016.936	0	3.016.936
7103 MONDO GIUSEPPE	100	100	0
7250 MARTIRIGGIANO ANTONIO	3.361	3.361	0
7290 ZACCARDI ANTONELLA	1	1	0
7350 PRANDINI GIULIANO	5.000	5.000	0
7435 ROSSI MARCO	63.975	63.975	0
7559 CAGLIA MARIA	0	0	0
DE* UNICREDIT S.P.A.	215.066.403	0	215.066.403

Totale voti 491.452.552
Percentuale votanti % 98,240730
Percentuale Capitale % 80,803390

Azionisti:
 Azionisti in proprio:

837 Teste:
 12 Azionisti in delega:

15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 825 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Piano di Incentivazione di Lungo Termine

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D FCP CPR EUROLAND PREMIUM	89.275	0	89.275
**D AMUNDI ETF FTSE ITALIA FIR UCITS ETF DR	29.428	0	29.428
**D FCP NATIXIS ACTIONS SMALL MID CAP EURO	348.000	0	348.000
**D NATIXIS ACTIONS EUROPE SECTEURS	100.573	0	100.573
**D FCP GROUPAMA AVENIR EURO	4.739.300	0	4.739.300
**D FCP GROUPAMA EURO STOCK	100.000	0	100.000
**D FCP GROUPAMA EUROPE STOCK	2.400	0	2.400
**D OPCVM SEYOND EQUITY FACTOR INVESTING EURO	20.993	0	20.993
**D FCP BEST BUSINESS MODELS	1.310.000	0	1.310.000
**D MULTI SMART ACTIONS EURO	704	0	704
**D CROISSANCE PME M	495.933	0	495.933
**D BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	15.536	0	15.536
**D THE ROYAL INST FOR THE ADVANCEMENT OF LEARNING MCGILL UNIVERSITY	25.056	0	25.056
**D FRONTIERS INTERNATIONAL EQUITY POOL	7.291	0	7.291
**D THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY	41.850	0	41.850
**D BMO GLOBAL BANKS HEDGED TO CADINDEX ETF 100	833	0	833
**D MCGILL UNIVERSITY PENSION FUND	12.957	0	12.957
**D THE GLENORE CANADIAN PENSION FUNDS TRUST-FOREIGN EQUITY FUND	20.379	0	20.379
**D ONTARIO PENSION BOARD	330.050	0	330.050
**D EPOCH GLOBAL EQUITY FUND	292.095	0	292.095
**D IMPERIAL INTERNATIONAL EQUITY POOL	350.727	0	350.727
**D IMPERIAL OVERSEAS EQUITY POOL	17.476	0	17.476
**D CIBC INTERNATIONAL SMALL COMPANIES FUND	26.021	0	26.021
**D ALLEGHENY COLLEGE	9.400	0	9.400
**D ERIE COUNMINTY FOUNDATION	10.600	0	10.600
**D CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND	1.477	0	1.477
**D TIMESQUARE FOCUS FUND LP	3.500	0	3.500
**D LOF EUROZONE SMALL AND MID CAPS98453 51	1.400.000	0	1.400.000
**D FCP EDMOND DE ROTHSCHILD EURO LEADERS	1.241.700	0	1.241.700
**D FCP EDMOND DE ROTHSCHILD EURO SRI	198.180	0	198.180
**D FCP EDMOND DE ROTHSCHILD EUROPEMIDCAPS	912.000	0	912.000
**D EDMOND DE ROTHSCHILD EUROPE MIDCAP	131.760	0	131.760
**D AA FORTIS ACTIONS PETIT CAP EUROPE	348.520	0	348.520
**D FCP RSI EURO P	71.651	0	71.651
**D FCP LCF PHARMA INTERNATIONAL	151.080	0	151.080
**D FCP GROUPAMA PHARMA DIVERSIFIE	69.000	0	69.000
**D UNIVERS CNP 1	122.145	0	122.145
**D FCP NATIXIS IONIS	45.498	0	45.498
**D CNP ASSUR SMALL CAP	379.980	0	379.980
**D EGEARGNE 2	69.584	0	69.584
**D I.2.C. ACTIONS	517.000	0	517.000
**D FCP CONTI GESTION	43.834	0	43.834
**D EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEM.	314.330	0	314.330
**D FCP ECUREUIL RETRAITE EURO ACTIONS 4	320.000	0	320.000
**D FCP LBPAAM ACTIONS FINANCE	27.349	0	27.349
**D FCP TUTELAIRE ACTIONS	18.800	0	18.800

Pagina 21

Azionisti: 837 Teste: 12 Azionisti in delega: 15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 Azionisti in proprio: 825 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legate alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Piano di Incentivazione di Lungo Termine

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D LXXOR INDEX FD-LXXOR STOXX EUR	56.768	0	56.768
**D MUL-LXXOR ITALIA EQUITY PIR	25.973	0	25.973
**D AMUNDI FUNDS II-PIONEER FLEX O	91.490	0	91.490
**D AMUNDI SGR SPA AZIONARIO EUROPA	196.518	0	196.518
**D AMUNDI SF EURO EQ MARKET PLUS	7.244	0	7.244
**D AMUNDI FUNDS II-GLOB MULTI ASS	39.463	0	39.463
**D AMUNDI FUNDS II-EURO POTENTIAL	2.806.988	0	2.806.988
**D AMUNDI FUNDS II-EURO RESEARCH	294.285	0	294.285
**D AMUNDI FUNDS II-EURO EQ OPTIM	82.021	0	82.021
**D PIONEER INV TOT RETURN	28.211	0	28.211
**D AMUNDI SOLUZ IT-PR CED 12 2019	38.160	0	38.160
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 22 2020	47.716	0	47.716
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 03 2020	45.423	0	45.423
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 05 2020	80.229	0	80.229
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 06 2020	54.059	0	54.059
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 08 2020	63.584	0	63.584
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 09 2020	52.520	0	52.520
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 12 2020	22.990	0	22.990
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 11 2020	39.870	0	39.870
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 02 2021	20.160	0	20.160
**D AMUNDI SD-EQ PLAN 60	14.077	0	14.077
**D EURIZON CAPITAL SGR-GLOBAL MULTIASET SELECTION 09/22	17.700	0	17.700
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70	110.849	0	110.849
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA	282.955	0	282.955
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI	11.498	0	11.498
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40	124.092	0	124.092
**D EPSILON SGR - EPSILON FLESSIBILE AZIONI EURO APRILE 2021	1.240	0	1.240
**D EPSILON SGR - EPSILON FLESSIBILE AZIONI EURO FEBBRAIO 2021	3.013	0	3.013
**D EPSILON SGR - EPSILON FLESSIBILE AZIONI EURO GIUGNO 2021	882	0	882
**D EPSILON SGR - EPSILON FLESSIBILE AZIONI EURO NOVEMBRE 2020	10.351	0	10.351
**D EPSILON SGR - EPSILON FLESSIBILE AZIONI EURO SETTEMBRE 2020	13.945	0	13.945
**D EPSILON SGR - EPSILON MULTIASET 3 ANNI DICEMBRE 2019	13.355	0	13.355
**D EPSILON SGR - EPSILON MULTIASET 3 ANNI LUGLIO 2020	3.959	0	3.959
**D EPSILON SGR - EPSILON MULTIASET 3 ANNI MAGGIO 2020	8.055	0	8.055
**D EPSILON SGR - EPSILON MULTIASET 3 ANNI MARZO 2020	6.326	0	6.326
**D EIS-EURO EQUITY INSURANCE CAPITAL LIGHT 49	51.771	0	51.771
**D ISE - GLOBAL DYNAMIC MULTITRENDER 06/2015	6.071	0	6.071
**D ISE - MULTIASET ABSOLUTE 3 ANNI 07/2016	29.072	0	29.072
**D EPF-ABSOLUTE Q-MULTISTRATEGY	5.670	0	5.670
**D ISE - MULTIASET ABSOLUTE 3 ANNI - 04/2016	32.015	0	32.015
**D EUF-EQUITY ITALY	92.759	0	92.759
**D ISE - DYNAMIC INCOME MULTITRENDER 01/2016	4.162	0	4.162
**D PRIVILEGE	35.454	0	35.454
**D ASSURDIX	49.978	0	49.978
**D CPR EUROLAND	395.972	0	395.972
**D CPR SILVER AGE	4.427.663	0	4.427.663

Pagina 20

Azionisti: 837 Teste: 15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 Azionisti in proprio: 12 Azionisti in delega: 825 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Piano di Incentivazione di Lungo Termine

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D MANNING AND NAPIER FUND INC -PR O BLEND-MAXIMUM TERM SERIES	291.450	0	291.450
**D MORRIS 1992 GIFT TR FORELLEN-M AND N	2.495	0	2.495
**D FANCELLI FDN INC. (SPECIAL)-MANNING	2.165	0	2.165
**D MIAMI DADE COMMUNITY COLLEGE FOUNDATION 300 NE	6.110	0	6.110
**D REGIONAL TRANSPORTATIONDISCRITIC T	10.555	0	10.555
**D HAGEN FAMILY TR U-ADTD7-7-1989 MA AND N	1.500	0	1.500
**D MANNING AND NAPIER FUNDINC. -BLE ND ED ASSET MODERATE SEREIS	3.810	0	3.810
**D JEFFREY S. ARONIN REV TRUST	7.180	0	7.180
**D MELVYN FISHER IRREV TR US BANK TRUSTEE	995	0	995
**D MANNING AND NAPIER FUND INC INT	541.920	0	541.920
**D MANNING AND NAPIER FUND INC	46.880	0	46.880
**D KIRBY ROSPLOCK DECLOFTR MANNING	835	0	835
**D FEINBERG FAMILY LTD PART2-MANNING	615	0	615
**D EVERGREEN PARTNERS GENPRT-MAND	895	0	895
**D CJB CRUT 5-1-01-MANNING	1.855	0	1.855
**D JESSICA S SUPERA MANNING INTL	1.620	0	1.620
**D THOMAS R SMITH REVRE-MANN AND NAPIER	590	0	590
**D JAY W CHRISTOPHER 1996TR-MANNING ING	700	0	700
**D R. AND L. BRADLEY JT REVTR-MANNING	14.670	0	14.670
**D LEONARD X ROSEMBERG 2007TR-MANNING	1.110	0	1.110
**D A.BERGDOLL REV TR-MANNING ANDN API ER	775	0	775
**D WILLIAM G JUEGENSEN REV TRMANNING	1.415	0	1.415
**D TERRENCE P. DIAMOND-MANNINGINTL 8706	2.755	0	2.755
**D L BUONANNO TR T SMITH SR-MANDN	655	0	655
**D WILLIAM FOOTE 95 TR-MANNING AND NAPIER	2.375	0	2.375
**D DEBORAH A. SCHMIDT REVTR-MANNING	1.070	0	1.070
**D CAIRD ARNOLD HARBECK REVTR-MANNING	960	0	960
**D ROBERT KLEINERT JR DECLTR- MANNING	985	0	985
**D JULES M. LASER MANNING AND NAPERIR	690	0	690
**D G MCLACHLAN DECLTR-MANNING-NAPIER	760	0	760
**D ELIZABETH DRUCKER-MANNING AND NAPIER	1.830	0	1.830
**D BGF EURO MKTS FD EURO EQUITY PF	510	0	510
**D GLOBAL DIVERSIFIED SUB TRUST	10.669.505	0	10.669.505
**D ELEVA UCITS FD EUROLAND SELECT	5.116	0	5.116
**D MEYTLER INT INV PUBLIC LTD	128.300	0	128.300
**D UBS EUR SMALL CAP EQUITY FD MY	866.000	0	866.000
**D THE NORTHWESTERN MUTUAL LIFE I	84.125	0	84.125
**D ARRCO LONG TERME B	400.000	0	400.000
**D ARRCO QUANT 1	212.530	0	212.530
**D CIPAV ALOIS	129.208	0	129.208
**D SOGECAP ACTIONS SMALL CAP	173.484	0	173.484
**D COLISEE IFC 1	813.805	0	813.805
**D SG ACTIONS EUROPE MID CAP	530.000	0	530.000
**D MUF-LYXOR EURO STOXX BANKS	174.380	0	174.380
**D LYXOR EURO STOXX 300	825.693	0	825.693
	31.765	0	31.765

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Piano di Incentivazione di Lungo Termine

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D FLIGHT ATTENDANT MEDICAL RESEARCH INSTITUTE	6.850	0	6.850
**D JURGENSEN INVSTMTS LLC MANNING SUB	835	0	835
**D MANNING AND NAPIER ADVISORS INC	265.770	0	265.770
**D MICHIGAN CATHOLIC CONFERENCE MASTER PENSION TRUST	41.760	0	41.760
**D OPUS FINANCIAL LLC-MANNING AND NAPIER	5.160	0	5.160
**D GRUSECKI NEXGEN LLC-MANNING AND NAPIER	1.605	0	1.605
**D R C DELL TRUST-MANNING AND NAPIER R A DV	810	0	810
**D FLEISCHACKER 09 TR MANNING AND NAPIER	795	0	795
**D ANTHONY K. KESMAN TRUSTEE	945	0	945
**D BRIDGE BUILDER INTERNATIONAL EQUITY FUND	581.660	0	581.660
**D FLK (TE) LLC MANNING AND NAPIER	2.590	0	2.590
**D CHURCH OF THE HOLYCONFORTE-SUB	565	0	565
**D PNC BANK NA	17.025	0	17.025
**D GST EX MRTL TR C-U CONSTANCE-MA ND N	1.290	0	1.290
**D RELIABLE PARTNERS MANNING INTL	845	0	845
**D FIRST STATE TRUST COMPANY FOR MULTIPLE BENEFICIARIES	685	0	685
**D GOLDER FAMILY FOUNDATION-MANDN	1.115	0	1.115
**D ROOSEVELT UNIVERSITY	15.295	0	15.295
**D IRA FBO JAMES KING BNY MELLON	575	0	575
**D MELISSA S. WIDEN-MANNING ANDAP IER	890	0	890
**D J HANSEN REV TR 4-29-81 MANNING	2.495	0	2.495
**D ROBERT A RSHOLT IRAR-OMANNING - SU B	890	0	890
**D JAMES J. BAKKE 1987 TRUST MANN ING 6001 N	3.190	0	3.190
**D LARRY D CONTOS REV TR MANNING SUB 755	870	0	870
**D JOHN M. MC DONOUGH IRAR-MAN AND NAP	865	0	865
**D DORIS K. CHRISTOPHER 1996 TR-MA ND	20.970	0	20.970
**D OLIVE MC CARTHY 2009 TRUST-MANNING	1.255	0	1.255
**D CATHERINE SLARK TR-MANNING ANDN API	1.840	0	1.840
**D GEOFFREY C FENNER MANNING INTL1	580	0	580
**D ELIZABETH E. RIORDAN 1997 TRMANNING	1.405	0	1.405
**D STANLEY H MEADOWS 90 TR-MANNING NAP	5.855	0	5.855
**D J MCCARTNEY12-30-97 MANNING-NAP IER	1.610	0	1.610
**D DEBRA K MAYER-MANNING ANDNAPIER - SU B	650	0	650
**D CAROL GOLDER REVTR MANNING AND NAP	950	0	950
**D R MORRIS ILLINOIS QTIP MARTR M AND N	735	0	735
**D LOMBARDI JTWROS MANNING AND NAPIER	1.370	0	1.370
**D JAMES E WICKS TRMANNING NAPIER	920	0	920
**D CHRISTOPHER ENOCK LVG TRMANNING	980	0	980
**D MARY KATHERINE LAUDERBACK	775	0	775
**D BARBARA S. BLUHM REV TR-MANNING INTL	1.135	0	1.135
**D JOSEPH L. BOZICH 2005TR-MANNING	885	0	885
**D THOMAS C GAPUTIS REV TR-MANNING	995	0	995
**D J G FENCIK TR-MANNING AND NAPIER	2.065	0	2.065
**D BRUCE BARRON REVOCABLE TRUST	1.635	0	1.635
**D L. S. BUONANNO-MANNING AND NAPIER	1.550	0	1.550
**D BUNRATTY HOLDINGS LLC-MANNING INTL	1.280	0	1.280

Pagina 18

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legate alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

15

837 Teste:
12 Azionisti in delega:Azionisti:
Azionisti in proprio:

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Piano di Incentivazione di Lungo Termine

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	48.500	0	48.500
**D	945.197	0	945.197
**D	2.155.375	0	2.155.375
**D	113.470	0	113.470
**D	663.474	0	663.474
**D	480.295	0	480.295
**D	187.648	0	187.648
**D	39.953	0	39.953
**D	7.356	0	7.356
**D	93.449	0	93.449
**D	1.844	0	1.844
**D	720.800	0	720.800
**D	67.000	0	67.000
**D	3.513	0	3.513
**D	66.373	0	66.373
**D	32.076	0	32.076
**D	26.862	0	26.862
**D	5.243.100	0	5.243.100
**D	815.900	0	815.900
**D	8.841	0	8.841
**D	131.022	0	131.022
**D	65.536	0	65.536
**D	132.300	0	132.300
**D	25.266	0	25.266
**D	192.400	0	192.400
**D	322.064	0	322.064
**D	990	0	990
**D	1.320	0	1.320
**D	1.865	0	1.865
**D	110.730	0	110.730
**D	18.440	0	18.440
**D	1.375	0	1.375
**D	1.360	0	1.360
**D	990	0	990
**D	770	0	770
**D	28.940	0	28.940
**D	120.215	0	120.215
**D	13.505	0	13.505
**D	855	0	855
**D	580	0	580
**D	795	0	795
**D	339.195	0	339.195
**D	1.590	0	1.590
**D	1.825	0	1.825
**D	14.780	0	14.780
**D	2.005	0	2.005

Pagina 17

15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

825 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

837 Teste:

12 Azionisti in delega:

Azionisti:

Azionisti in proprio:

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Piano di Incentivazione di Lungo Termine

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED	135.750	0	135.750
**D STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	117.749	0	117.749
**D SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	75.058	0	75.058
**D STICHTING PENSIOENFONDS MEDISCH SPECIALI	283.660	0	283.660
**D STATE OF CALIFORNIA MASTER TRUST	158.670	0	158.670
**D NATIONAL PROVIDENT FUND AS TRUSTEE OF TH	16.166	0	16.166
**D DEKA INVEST RE DEKA-ZMV-FONDS	20.000	0	20.000
**D DEKA INVESTMENT GMBH RE PRODEKA	65.200	0	65.200
**D DEKA A-DOR-FONDS	6.503	0	6.503
**D DEKA INVESTMENT GMBH RE LANDSBERG-FONDS	5.900	0	5.900
**D DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA VALUE PLUS	10.813	0	10.813
**D BUMA-UNIVERSAL-FONDS-II	602.592	0	602.592
**D BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	13.990	0	13.990
**D MI-FONDS 392	462.000	0	462.000
**D JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC	98.990	0	98.990
**D KAPITALFORENINGEN ISTITUTIONEL INVESTOR EUROPAELSKKE AKTIER	1.011.641	0	1.011.641
**D NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	80.036	0	80.036
**D DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKA-EUROSTOC	546.850	0	546.850
**D STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	36.912	0	36.912
**D BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	6.015	0	6.015
**D BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	217.051	0	217.051
**D BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND	19.873	0	19.873
**D NORDEA PRO EUROPEAN FUND	377.784	0	377.784
**D NORDEA EUROPE FUND	1.612.784	0	1.612.784
**D INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INV AKTIER	586.767	0	586.767
**D ARTEMIS EUROPEAN OPPORTUNITIES FUND	844.653	0	844.653
**D BLACKROCK MULTI-ASSET INC.PORTF.OF BLACK	754.307	0	754.307
**D BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	354.859	0	354.859
**D JP MORGAN CHASE RETIREMENT PLAN	119.470	0	119.470
**D PENSION TRUST FUND FOR OPERATING ENGINEE	400.000	0	400.000
**D LONDON LIFE INSURANCE COMPANY	69.200	0	69.200
**D CANADA POST CORPORATION REGISTERED PENSI	106.197	0	106.197
**D THE BOMBARDIER TRUST (UK)	61.392	0	61.392
**D FTSE ALL WORLD INDEX FUND	20.987	0	20.987
**D FLF STRATEGIC GLOBAL EQUITY FUND	119.463	0	119.463
**D REASSURE LIMITED	123.245	0	123.245
**D FLF GLOBAL EQUITY FUND	60.413	0	60.413
**D CITADEL ADVISORS LLC	86.066	0	86.066
**D FRIENDS LIFE AND PENSIONS LIMITED	51.154	0	51.154
**D FRIENDS LIFE FUNDS LIMITED	59.324	0	59.324
**D HSBC EUROPEAN INDEX FUND	97.246	0	97.246
**D AXA FRAMLINGTON FINANCIAL FUND	101.283	0	101.283
**D FRIENDS LIFE AND PENSIONS LIMITED	3.317	0	3.317
**D TR EUROPEN GROWTH TRUST PLC	691.650	0	691.650
**D ARC I - FONDS SEGMENT 1 -AKTIEN EUROPA	26.458	0	26.458
**D SONDERVERWOGEN INKA OPRA FONDS	16.181	0	16.181

Azionisti:

837

Teste:

Azionisti in proprio: 12

Azionisti in delega:

15

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

825

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Piano di Incentivazione di Lungo Termine

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D CPR AM	113.850	0	113.850
**D ROBECO CAPITAL GROWTH FUNDS	450.000	0	450.000
**D CORONATION GLOBAL OPPORTUNITIES FUND	423.707	0	423.707
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE	7.183	0	7.183
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS C.P. FUND	34.987	0	34.987
**D DEKA INVESTMENT GMBH RE ARIDEKA	900.000	0	900.000
**D DEKA INVEST. RE DEKA-DIVIDENDISCOUNT	3.900	0	3.900
**D DEKA INVEST DIVIDENDENSTRATEGIE	838.900	0	838.900
**D DEKA BASISSTRATEGIE FLEXIBEL	18.500	0	18.500
**D DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-DIVIDEND VA	68.000	0	68.000
**D DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-MULTIASSET INCOME	100.000	0	100.000
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD AS TRUSTEE FOR MTBJ400045842	1.720.886	0	1.720.886
**D TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	47.864	0	47.864
**D UBS GLOBAL ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	151.024	0	151.024
**D MERIFIN CAPITAL B.V.	39.575	0	39.575
**D WESTPAC WHOLESAL UNHEDGED INTERNATIONAL	43.815	0	43.815
**D ENTERGY CORP.RETIREMENT PLANS MASTER TR.	150.830	0	150.830
**D JEFFREY LLC	58.552	0	58.552
**D CHINA LIFE INSURANCE COMPANY LIMITED	36.007	0	36.007
**D FONDO CONSOLIDADO DE RESERVAS PREVISIONA	65.942	0	65.942
**D JPMORGAN CHASE BANK	2.000	0	2.000
**D UBS (US) GROUP TRUST	7.469	0	7.469
**D BT WHOLESAL MULTI MANAG INTL SHARE FUND	24.626	0	24.626
**D WSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST	68.156	0	68.156
**D EUROPACIFIC GROWTH FUND	5.235.000	0	5.235.000
**D T. ROWE PRICE INTERNATIONAL SMALL CAP	497.948	0	497.948
**D THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	83.856	0	83.856
**D ISHARES ALLCOUNTRY EQUITY INDEX FUND	12.748	0	12.748
**D BLACKROCK FISSION INDEXED INTL EQUITY FD	1.214	0	1.214
**D INTERNATIONAL GROWTH AND INCOME FUND	6.475.000	0	6.475.000
**D ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREM.T.	81.690	0	81.690
**D SUPER FUNDS MANAG CORP SOUTH AUSTRALIA	60.952	0	60.952
**D STICHTING PENSIOENFONDS VOOR DE WONINGCO	58.078	0	58.078
**D UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	283	0	283
**D MINISTRY OF STRATEGY AND FINANCE	40.968	0	40.968
**D T. ROWE PRICE INTERNATIONAL DISCOVERY FU	4.575.580	0	4.575.580
**D NVIT MULTI MANAGER INTERNATIONAL GROWTH	59.600	0	59.600
**D FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS	4.895	0	4.895
**D MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND	2.267.886	0	2.267.886
**D T ROWE PRICE INTERNATIONAL EQUITY INDEX	14.257	0	14.257
**D T ROWE PRICE GLOBAL ALLOCATION FUND INC	8.817	0	8.817
**D GOLDMAN SACHS TRUST-G.S.INTL.TAX MANAGED	32.601	0	32.601
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	122.288	0	122.288
**D JPMORGAN LIFE LIMITED	81.039	0	81.039
**D JPM EUROPE DYNAMIC (EX UK) FUND	593.932	0	593.932
**D SANLAM LIFE AND PENSIONS UK LIMITED	49.930	0	49.930

Pagina 15

15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

825 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

837 Teste:

12 Azionisti in delega:

Azionisti:

Azionisti in proprio:

Assemblea Ordinaria del 11 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Piano di Incentivazione di Lungo Termine

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	108.050	0	108.050
**D	1.130	0	1.130
**D	6.235	0	6.235
**D	3.732	0	3.732
**D	2.666.601	0	2.666.601
**D	699.858	0	699.858
**D	67.605	0	67.605
**D	11.000	0	11.000
**D	4.707.241	0	4.707.241
**D	947.335	0	947.335
**D	197.410	0	197.410
**D	349.829	0	349.829
**D	72.069	0	72.069
**D	167.945	0	167.945
**D	81.283	0	81.283
**D	313.328	0	313.328
**D	1.088.502	0	1.088.502
**D	42.487	0	42.487
**D	430.018	0	430.018
**D	37.745	0	37.745
**D	10.402	0	10.402
**D	1.397.460	0	1.397.460
**D	46.511	0	46.511
**D	752.692	0	752.692
**D	696.084	0	696.084
**D	97.262	0	97.262
**D	1.127.139	0	1.127.139
**D	47.785	0	47.785
**D	212.396	0	212.396
**D	4.097.208	0	4.097.208
**D	46.482	0	46.482
**D	95.000	0	95.000
**D	25.749	0	25.749
**D	5.480	0	5.480
**D	1.400.000	0	1.400.000
**D	750.000	0	750.000
**D	1.087.878	0	1.087.878
**D	222.914	0	222.914
**D	2.068.464	0	2.068.464
**D	8.716	0	8.716
**D	213.800	0	213.800
**D	778.661	0	778.661
**D	877.000	0	877.000
**D	48.331	0	48.331
**D	1.126.854	0	1.126.854
**D	41.870	0	41.870

Pagina 14

Azionisti: 837 Teste: 12 Azionisti in delega: 825

Azionisti in proprio: 15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
825 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Piano di Incentivazione di Lungo Termine

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D SALT RIVER PIMA-MARICOPA INDIAN COMMUNITY	21.155	0	21.155
**D UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	69.008	0	69.008
**D FORD MOTOR COMPANY OF CANADA, LIMITED PENSION TRUST	1.181	0	1.181
**D NATIONAL WESTMINSTER BANK PLC AS TR OF BARING EUR SEL TR	3.198.899	0	3.198.899
**D WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	14.359	0	14.359
**D THE TRUSTEES OF ZURICH FINANCIAL SERVICES UK PENSION SCHEME	475.624	0	475.624
**D STICHTING PENSIOENFONDS APF	2.873	0	2.873
**D THE TRUSTEES OF CHEVRON UK PENSION PLAN	2.761	0	2.761
**D COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 50	13.187	0	13.187
**D MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	9.452	0	9.452
**D LEGAL & GENERAL GLOBAL EQUITY INDEX FUND	1.487	0	1.487
**D NAT WEST BK AS TRUSTEE OF LEGAL & GENERAL EUROPEAN INDEX TR	230.275	0	230.275
**D NAT WEST BK PLC AS TRUSTEE OF THE LEGAL & GENERAL INT IND TR	26.634	0	26.634
**D BARING INVESTMENT FUNDS PLC	203.004	0	203.004
**D AMG FUNDS PLC	26.720	0	26.720
**D SSGA GROSS ROLL UP UNIT TRUST	13.909	0	13.909
**D LEGAL & GENERAL ICAV	2.648	0	2.648
**D LEGAL & GENERAL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME	5.796	0	5.796
**D BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	299.258	0	299.258
**D STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	173.208	0	173.208
**D ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	78.822	0	78.822
**D VERDIPAPIRONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	32.044	0	32.044
**D UNIVEST	276.604	0	276.604
6970 CLERICI CAMILLA	0	0	0
**D NORDEA 1 SICAV	1.411.219	0	1.411.219
**D MOMENTUM INVESTMENT FUNDS SICAV-SIF	125.735	0	125.735
**D JPMORGAN FUNDS	860.480	0	860.480
**D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	991.793	0	991.793
**D FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	2.792.340	0	2.792.340
**D T. ROWE PRICE FUNDS SICAV	192.210	0	192.210
**D CAPITAL INTERNATIONAL FUND	116.670	0	116.670
**D SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	293.093	0	293.093
**D THE LUCERNE CAPITAL MASTER FUND LP C/O WALKERS CORPORATE LTD	28.406	0	28.406
**D NMM3 EUEQ MFS ACCOUNT	8.004	0	8.004
**D WELLINGTON MANAGEMENT PORTFOLIOS	222.312	0	222.312
**D FIDELITY FUNDS SICAV	795.854	0	795.854
**D ING DIRECT	33.717	0	33.717
**D NATIXIS INTERNET FUNDS LUX I	179.358	0	179.358
**D HUNTINGTON NATIONAL BANK TAXABLE ACC	8.290	0	8.290
**D WELLINGTON TRUST COMP COMM TRUST INT OPP	111.602	0	111.602
**D RAINIER INT SMALL CAP EQUITY COLLECTIVE	183.350	0	183.350
**D FIDELITY SALEM STR T FID TOTAL INT IND F	20.446	0	20.446
**D WTC-CTF INTERNATIONAL HORIZONS	23.208	0	23.208
**D DEVELOPED INTERNATIONAL EQUITY SELECT ETF	1.976	0	1.976
**D BBH B FOR TMTBJ RE: MUTB400037270	6.775	0	6.775
**D JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	206.631	0	206.631

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Piano di Incentivazione di Lungo Termine

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	13.451	0	13.451
**D	1.086.400	0	1.086.400
**D	340.650	0	340.650
**D	380.331	0	380.331
**D	14.644	0	14.644
**D	55.102	0	55.102
**D	60.988	0	60.988
**D	13.955	0	13.955
**D	19.737	0	19.737
**D	26.952	0	26.952
**D	58.764	0	58.764
**D	7.141	0	7.141
**D	40.800	0	40.800
**D	39.100	0	39.100
**D	40.500	0	40.500
**D	24.205	0	24.205
**D	31.235	0	31.235
**D	1.693	0	1.693
**D	9.989	0	9.989
**D	64.137	0	64.137
**D	442.591	0	442.591
**D	34.430	0	34.430
**D	5.832	0	5.832
**D	180.800	0	180.800
**D	34.150	0	34.150
**D	143.860	0	143.860
**D	13.240	0	13.240
**D	61.137	0	61.137
**D	170.023	0	170.023
**D	25.840	0	25.840
**D	334.975	0	334.975
**D	291.058	0	291.058
**D	580.535	0	580.535
**D	28.762	0	28.762
**D	80.839	0	80.839
**D	468.968	0	468.968
**D	16.201	0	16.201
**D	90.225	0	90.225
**D	82.221	0	82.221
**D	218.947	0	218.947
**D	41.051	0	41.051
**D	65.307	0	65.307
**D	138.897	0	138.897
**D	600.000	0	600.000
**D	68.907	0	68.907
**D	39.567	0	39.567

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Piano di Incentivazione di Lungo Termine

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	10.292	0	10.292
**D	117.297	0	117.297
**D	827	0	827
**D	21.880	0	21.880
**D	86.186	0	86.186
**D	127.113	0	127.113
**D	385.612	0	385.612
**D	100.000	0	100.000
**D	15.676	0	15.676
**D	1.055.755	0	1.055.755
**D	321.779	0	321.779
**D	18.704	0	18.704
**D	13.589	0	13.589
**D	52.453	0	52.453
**D	75.335	0	75.335
**D	37.056	0	37.056
**D	98.841	0	98.841
**D	36.829	0	36.829
**D	3.997	0	3.997
**D	7.497	0	7.497
**D	118.386	0	118.386
**D	1.498.441	0	1.498.441
**D	328.291	0	328.291
**D	968.051	0	968.051
**D	17.751	0	17.751
**D	349.181	0	349.181
**D	1.898.902	0	1.898.902
**D	148.261	0	148.261
**D	375.271	0	375.271
**D	350.587	0	350.587
**D	49.170	0	49.170
**D	14.277	0	14.277
**D	33.669	0	33.669
**D	6.888	0	6.888
**D	11.150	0	11.150
**D	9.961	0	9.961
**D	284.213	0	284.213
**D	8.584	0	8.584
**D	7.541	0	7.541
**D	56.707	0	56.707
**D	91.914	0	91.914
**D	57.793	0	57.793
**D	119.820	0	119.820
**D	423	0	423
**D	96.617	0	96.617
**D	30.175	0	30.175

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Piano di Incentivazione di Lungo Termine

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND	541	0	541
**D VANGUARD GLOBAL LIQUIDITY FACTOR ETF	1.061	0	1.061
**D VANGUARD GLOBAL MOMENTUM FACTOR ETF	1.558	0	1.558
**D VANGUARD INVESTMENTS II COMMON CONTRACTUAL FUND	32.024	0	32.024
**D VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FUND	36.461	0	36.461
**D VANGUARD FISE DEVELOPED EUROPE INDEX ETF	1.123	0	1.123
**D VALIC COMPANY II INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	125.203	0	125.203
**D THE WELLINGTON TR COM NATIONAL ASS MULT COLLECT INV F TRUST	343.065	0	343.065
**D THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT C TR F TR, OPPORT EQ PTF	72.130	0	72.130
**D THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COM GLB OPPORT PTF	45.012	0	45.012
**D THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COLLECTIVE INV F TRUST II	222.999	0	222.999
**D WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR	48.345	0	48.345
**D WELLS FARGO MASTER TRUST-WELLS FRGO FACTR ENHANCED INT PRFLIO	32.119	0	32.119
**D WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY	4.015	0	4.015
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	165.288	0	165.288
**D WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED EUROPE EQUITY FUND	1.905	0	1.905
**D WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL EQUITY FUND	21.885	0	21.885
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	18.621	0	18.621
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAP DIVIDEND FUND	61.943	0	61.943
**D WISDOMTREE EUROPE LOCAL RECOVERY FUND	10.772	0	10.772
**D WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	201.403	0	201.403
**D NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	214.056	0	214.056
**D PRUDENTIAL BANK AND TRUST	97.233	0	97.233
**D PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY	118.313	0	118.313
**D WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (IRELAND) PLC	2.363	0	2.363
**D SPDR EURO STOXX SMALL CAP ETF	49.165	0	49.165
**D SS FTSE DEV COMPREHENSIVE FACTOR IND NON-LENDING COMMON TRU FD	4.034	0	4.034
**D SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	711.442	0	711.442
**D AXA WORLD FUNDS	13.211.990	0	13.211.990
**D BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	334.818	0	334.818
**D DB X-TRACKERS	487.536	0	487.536
**D DEUTSCHE INVEST I	2.175.336	0	2.175.336
**D MFS MERIDIAN FUNDS	1.306.568	0	1.306.568
**D KIEGER FUND I	23.718	0	23.718
**D UBS ETF	65.218	0	65.218
**D DEUTSCHE ASSET MNGM INV GMBH FOR DWS EUROPE DYNAMIC	135.000	0	135.000
**D DEUTSCHE ASSET MNGM INV GMBH FOR DWS TOP EUROPE	2.694.000	0	2.694.000
**D DEUTSCHE ASSET MNGM INV GMBH FOR DWS EUROPEAN OPPORTUNITIES	622.257	0	622.257
**D DEUTSCHE ASSET MNGM INV GMBH FOR OPPENHEIM DYNAMIC EUROPE BAL	43.715	0	43.715
**D DEUTSCHE AST MGMT INVEST GMBH FR DEUTSCH AM QUANT EQ EUROLAND	79.811	0	79.811
**D ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	1.389.975	0	1.389.975
**D ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	69.326	0	69.326
**D ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	1.437.247	0	1.437.247
**D ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK ETF	189.056	0	189.056
**D ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS ETF	56.088	0	56.088
**D ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF	27.938	0	27.938

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Piano di Incentivazione di Lungo Termine

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D MERCER QIF CCF	2.080.743	0	2.080.743
**D STATE OF MONTANA BOARD OF INVESTMENTS	42.090	0	42.090
**D TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	272.348	0	272.348
**D STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	161.132	0	161.132
**D NEW YORK STATE DEFERRED COMPENSATION PLAN	76.623	0	76.623
**D LAZARD GLOBAL BALANCED INCOME FUND	778	0	778
**D LAZARD GLOBAL LOW VOLATILITY FUND	3.151	0	3.151
**D CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	180.406	0	180.406
**D CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	438.768	0	438.768
**D PRINCIPAL EXCHANGE-TRADED FDS-PRINC INT MULTI-FACTOR INDEX ETF	1.239	0	1.239
**D WELLINGTON GLOBAL OPPORTUNITIES EX-JAPAN FUND	68.655	0	68.655
**D THRIVENT MODERATE ALLOCATION PORTFOLIO	12.777	0	12.777
**D THRIVENT MODERATELY AGGRESSIVE ALLOCATION PORTFOLIO	4.781	0	4.781
**D THRIVENT AGGRESSIVE ALLOCATION PORTFOLIO	1.415	0	1.415
**D THRIVENT AGGRESSIVE ALLOCATION PORTFOLIO	2.306	0	2.306
**D THRIVENT MODERATELY AGGRESSIVE ALLOCATION FUND	2.077	0	2.077
**D THRIVENT MODERATELY AGGRESSIVE ALLOCATION FUND	1.282	0	1.282
**D THRIVENT AGGRESSIVE ALLOCATION FUND	2.391	0	2.391
**D THRIVENT GROWTH AND INCOME PLUS FUND	6.696	0	6.696
**D THRIVENT BALANCED INCOME PLUS FUND	2.616	0	2.616
**D THRIVENT BALANCED INCOME PLUS PORTFOLIO	7.564	0	7.564
**D THRIVENT LARGE CAP STOCK FUND	77.587	0	77.587
**D THRIVENT LARGE CAP STOCK PORTFOLIO	37.683	0	37.683
**D THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	105.132	0	105.132
**D THRIVENT DIVERSIFIED INCOME PLUS FUND	9.206	0	9.206
**D THRIVENT DIVERSIFIED INCOME PLUS PORTFOLIO	6.886	0	6.886
**D RUSSELL INVESTMENTS OVERSEAS EQUITY POOL	62.621	0	62.621
**D RUSSELL INVESTMENTS MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY POOL	837	0	837
**D RUSSELL INSTITUTIONAL FUNDS,LLC-RUSSELL INTL EQUITY FUND	61.886	0	61.886
**D RUSSELL INVESTMENTS OVERSEAS EQUITY FUND	35.453	0	35.453
**D BANK OF KOREA	187.738	0	187.738
**D CHANG HWA COMMERCIAL BANK, LTD., IN ITS CAPACITY AS MASTER	288.800	0	288.800
**D STATE STREET IRELAND UNIT TRUST	2.399	0	2.399
**D SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	45.021	0	45.021
**D CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	869.247	0	869.247
**D DELTASHARES S+P INTERNATIONAL MANAGED RISK ETF	6.109	0	6.109
**D CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	517.835	0	517.835
**D TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	190.600	0	190.600
**D TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	348.095	0	348.095
**D PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS	36.601	0	36.601
**D METZLER ASSET MANAGEMENT GMBH FOR MI-FONDS 415	97.000	0	97.000
**D CAPITAL GROUP GLOBAL EQUITY FUND (CANADA)	2.865.000	0	2.865.000
**D CAPITAL GROUP GLOBAL BALANCED FUND (CANADA)	230.000	0	230.000
**D SAINT-GOBAIN CORPORATION DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	27.921	0	27.921
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	8.413	0	8.413
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	8.644	0	8.644

Pagina 9

Azionisti: 837 Teste: 15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 Azionisti in proprio: 12 Azionisti in delega: 825 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (voiazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Piano di Incentivazione di Lungo Termine

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D AMERICAN CENTURY RETIREMENT DATE TRUST	61.347	0	61.347
**D ANIMA FUNDS PLC	78.238	0	78.238
**D CAREFIRST, INC. RETIREMENT PLAN TRUST FOR GHMSI ASSETS	43.000	0	43.000
**D CAREFIRST, INC. RETIREMENT PLAN TRUST FOR CFMI ASSETS	39.000	0	39.000
**D UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	101.658	0	101.658
**D HENDERSON INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	20.028	0	20.028
**D SCPMG KEOGH PLAN	10.104	0	10.104
**D CALVERT WORLD VALUES F INC - CALVERT INT OPPORTUNITIES FUND	265.955	0	265.955
**D CALVERT RESP INX SRS, INC.-CLVRT DVD MKTIS EX-U.S. RSP INX FD	2.736	0	2.736
**D CONCEPT FUND SOLUTIONS PLC	1.286	0	1.286
**D THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	206.295	0	206.295
**D MICROSOFT CORPORATION SAVINGS PLUS 401(K) PLAN	257.045	0	257.045
**D VALIC COMPANY I - ASSET ALLOCATION FUND	5.958	0	5.958
**D PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	4.180	0	4.180
**D EATON VANCE INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	34.992	0	34.992
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE ETF	4.305	0	4.305
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE ITALY ETF	2.946	0	2.946
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST-FRANKL LIBERTY INT OPPORTUN ETF	9.212	0	9.212
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE HEDGED ETF	1.400	0	1.400
**D THE GABELLI GLOBAL SMALL AND MID CAP VALUE TRUST	53.000	0	53.000
**D THE GABELLI GLOBAL RISING INCOME AND DIVIDEND FUND	27.000	0	27.000
**D GUARDIAN INTERNATIONAL GROWTH VIP FUND	6.545	0	6.545
**D GAM STAR FUND P.L.C.	3.618.908	0	3.618.908
**D RUSSELL INVESTMENT COMPANY SELECT INTERNATIONAL EQUITY FUND	15.376	0	15.376
**D E-SUN COMM BANK LTD IN ITS CAP AMC OF NOM EUR MID SM CAP GR F	43.513	0	43.513
**D HARTFORD INTERNATIONAL OPPORTUNITIES HLS FUND	556.165	0	556.165
**D THE HARTFORD INTERNATIONAL GROWTH FUND	109.838	0	109.838
**D THE HARTFORD INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	1.168.591	0	1.168.591
**D HARTFORD INTERNATIONAL EQUITY FUND	29.877	0	29.877
**D THE HARTFORD GLOBAL ALL- ASSET FUND	38.263	0	38.263
**D TCW INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	14.710	0	14.710
**D WILLIAM BLAIR COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	320.539	0	320.539
**D WILLIAM BLAIR INTERNATIONAL GROWTH FUND	871.300	0	871.300
**D WILLIAM BLAIR INSTITUTIONAL INTERNATIONAL GROWTH FUND	667.695	0	667.695
**D LAZARD GLOBAL MANAGED VOLATILITY (CANADA) FUND	2.530	0	2.530
**D MAINSTAY EPOCH CAPITAL GROWTH FUND	64.534	0	64.534
**D MM SELECT EQUITY ASSET FUND	4.584	0	4.584
**D LAZARD WILMINGTON GLOBAL MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO	27.779	0	27.779
**D ANCHOR SERIES TRUST STRATEGIC MULTI-ASSET PORTFOLIO	5.883	0	5.883
**D ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	78.810	0	78.810
**D RUSSELL COMMON CONTRACTUAL FUND	16.027	0	16.027
**D KANSAS PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	138.639	0	138.639
**D KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	20.205	0	20.205
**D LAZARD GLOBAL INVESTMENT FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	751.719	0	751.719
**D MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	15.867	0	15.867
**D GTAA PANTHER FUND L.P	2.894	0	2.894

Azionisti:

Azionisti in proprio:

837

Teste:

12

Azionisti in delega:

15

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

825

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 11 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Piano di Incentivazione di Lungo Termine

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	326	0	326
**D	171.778	0	171.778
**D	40.152	0	40.152
**D	116.862	0	116.862
**D	1.472.983	0	1.472.983
**D	15.847	0	15.847
**D	13.760	0	13.760
**D	52.838	0	52.838
**D	8.597	0	8.597
**D	68.998	0	68.998
**D	1.731	0	1.731
**D	273.095	0	273.095
**D	2.573.190	0	2.573.190
**D	570.407	0	570.407
**D	422.749	0	422.749
**D	1.124.222	0	1.124.222
**D	9.413.406	0	9.413.406
**D	84.359	0	84.359
**D	1.427.900	0	1.427.900
**D	427.175	0	427.175
**D	3.180	0	3.180
**D	630	0	630
**D	5.125.000	0	5.125.000
**D	131.600	0	131.600
**D	874.310	0	874.310
**D	3.243	0	3.243
**D	312.995	0	312.995
**D	464.055	0	464.055
**D	313.517	0	313.517
**D	1.352	0	1.352
**D	11.974	0	11.974
**D	3.051	0	3.051
**D	1.953	0	1.953
**D	1.207	0	1.207
**D	100.206	0	100.206
**D	16.577	0	16.577
**D	902.020	0	902.020
**D	135.594	0	135.594
**D	15.994	0	15.994
**D	1.280	0	1.280
**D	4.430	0	4.430
**D	4.680	0	4.680
**D	141.830	0	141.830
**D	170.088	0	170.088
**D	61.980	0	61.980
**D	6.683	0	6.683

Pagina 7

15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 825 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti: 837 Teste: 15
 Azionisti in proprio: 12 Azionisti in delega: 825

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Piano di Incentivazione di Lungo Termine

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	359.406	0	359.406
**D SCA LAZARD	24.315	0	24.315
**D AON HEWITT COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	41.778	0	41.778
**D MINISTERS AND MISSIONARIES BENEFIT BOARD OF AMERICAN BAPTIST CHURCH	16.459	0	16.459
**D MIN DEF PF OMAN AMUNDI EURSILV	77.256	0	77.256
**D BNYM TD BLK EURO DYNAMIC FD	3.063.616	0	3.063.616
**D PHC NT SMALL CAP	28.250	0	28.250
**D BNYM TD RM GLOBAL HIGH ALPHA FUND	28.810	0	28.810
**D AMG TIMESSQUARE INTL SM CAP	1.205.000	0	1.205.000
**D BNYM TD BLK CONTINENTAL EURO INC	5.765.726	0	5.765.726
**D BNYM TD BLK CONT EUR EQ TRCK FD INV	313.139	0	313.139
**D OPERATING ENGINEERS LOCAL 101 PENSION FUND	120.000	0	120.000
**D BELL ATLANTIC MASTER TRUST	41.418	0	41.418
**D VERIZON MASTER SAVINGS TRUST	62.887	0	62.887
**D VOYA MULTI MANAGER INTERNATIONAL EQUITY FUND	49.013	0	49.013
**D THE EDUCATIONAL EMPLOYEES SUPPLEMENTARY RETIREMENT SYSTEM OF FAIRFAX COUNTY	5.348	0	5.348
**D GENERAL MILLS INVESTMENT TRUST	53.503	0	53.503
**D INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	20.228	0	20.228
**D KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS	580.000	0	580.000
**D KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS INSURANCE TRUST FUND	250.000	0	250.000
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	72.395	0	72.395
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	16.687	0	16.687
**D BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA	80.956	0	80.956
**D JOHN S AND JAMES L KNIGHT FOUNDATION	65.800	0	65.800
**D SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	288	0	288
**D UMC BENEFIT BOARD, INC	22.892	0	22.892
**D PRUDENTIAL INVESTMENT PORTFOLIO 2 PRUDENTIAL QMA INTL DEVELOPED MRKTS INDEX FUND	845	0	845
**D AHL DESERTWOOD FUND LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	109.956	0	109.956
**D PANAGORA DIVERSIFIED ARBITRAGE MASTER FUND LTD	2.630	0	2.630
**D MAP 192 SEGREGATED PORTFOLIO, PANAGORA ASST MGMT INC PM ACT	30.024	0	30.024
**D GOVERNMENT OF NORWAY	4.267.532	0	4.267.532
**D NORGES BANK	225.448	0	225.448
**D UBS (LUX) EQUITY SICAV	68.735	0	68.735
**D UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCFII	98.996	0	98.996
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	123.764	0	123.764
**D CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	15.606	0	15.606
**D AHL ALPHA MASTER LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	32.434	0	32.434
**D AHL DIRECTIONAL EQUITIES MASTER LIMITED	32.040	0	32.040
**D AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD	777.939	0	777.939
**D ALT BETA EQUITY SIZE STRATEGY LIMITED CO NUMERIC INVESTORS LLC	310.536	0	310.536
**D AVIVA INVESTORS INTERNATIONAL INDEX TRACKING FUND	10.830	0	10.830
**D BLUE MOUNTAIN CREDIT ALTERNATIVES MASTER FUND LP CO M AND C CORP SERVICES LTD	67.980	0	67.980
**D BLUE MOUNTAIN FURSAN FUND LP CO MAPLES CORP SERVICES LIMITED	8.817	0	8.817
**D BLUEMOUNTAIN GUADALUPE PEAK FUND L.P.CO CORPORATION SERVICE COMPANY	4.655	0	4.655
**D BLUEMOUNTAIN KICKING HORSE FUND L.P. C/O MAPLES CORPORATE SVCS LTD	11.285	0	11.285
**D BLUEMOUNTAIN SYSTEMATIC MASTER FUND LP MAPLES CORP SERVICES LTD	40.285	0	40.285

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Piano di Incentivazione di Lungo Termine

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	499.450	0	499.450
**D LMIF IMGAMI EURO SMLL CP	110.589	0	110.589
**D WELLINGTON MGMT CY LLPQUALITY EDUC FD	82.675	0	82.675
**D BNYMTCIL LAZARD GBL MANAGED VOL FD	31.714	0	31.714
**D IQ 50 PERCENT HEDGED FTSE EURO ETF	6.718	0	6.718
**D DB LAZARD GLB MNGD	25.000	0	25.000
**D AXA MPS FINANCIAL DAC	170.000	0	170.000
**D DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	3.191	0	3.191
**D BLACKROCK GLOBAL FUNDS	6.826.006	0	6.826.006
**D FPXF WILLIAM BLAIR CO	68.864	0	68.864
**D BLL AQUILA LIFE EUROPEAN EQUITY	437.644	0	437.644
**D BLL AQUILA LIFE OSEAS EQUITY FUND	3.292	0	3.292
**D AARP INSURANCE PLAN	10.266	0	10.266
**D AARP FOUNDATION	4.977	0	4.977
**D BNYMTD FTF FRANKLIN EUROPEAN OPP FD	7.195	0	7.195
**D MI FONDS K12 SPK	91.583	0	91.583
**D BANK OF AMERICA PENSION PLAN OECHSLE	190.091	0	190.091
**D BOA FBO SKL INVESTMENT GRP LLC	13.860	0	13.860
**D WMP OPP INVESTMENT PRINS LP	30.869	0	30.869
**D AARP LAZARD LOE GLB	29.329	0	29.329
**D DEUTSCHE XTRK MSCI EAFE SC HDG ETF	466	0	466
**D DBX FTSE DEV EX US COMP FACTOR	557	0	557
**D THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION	32.555	0	32.555
**D EATON VANCE MGMT INTL SMALL CAP	1.317	0	1.317
**D SLI EUROPEAN SMALLER COMPANIES	2.375.761	0	2.375.761
**D PS SP INTL DEVEL MOMENTUM PORT	504	0	504
**D HP INC MASTER TRUST	54.785	0	54.785
**D ONFF WILLIAM BLAIR NONUS	24.516	0	24.516
**D CE8F WILLIAM BLAIR IACG	185.061	0	185.061
**D RAYTHEON MASTER PENSION TRUST	38.925	0	38.925
**D VANGUARD INTL HIGH DIV YLD INDEX FD	42.184	0	42.184
**D BSNF NTR WILLIAM BLAIR	18.975	0	18.975
**D BSPF PMT WILLIAM BLAIR	24.044	0	24.044
**D DEAM FONDS SPEZIAL 2 AEQ SPK	1.269.411	0	1.269.411
**D DEAM FOND SPEZIAL 18 AEQ SPK	285.507	0	285.507
**D BLL DC EUROPEAN GROWTH FD AG PF	120.522	0	120.522
**D BNYMTD BIEF CONT EUR INV	56.736	0	56.736
**D BNYMTD BLK CONT EURO FD	618.846	0	618.846
**D BGF EUROPEAN SPECIAL SITUATIONS FUND	2.200.058	0	2.200.058
**D BGF CONT EURO FLEXIBLE FD EURO EQFD	3.798.551	0	3.798.551
**D BNYMTD RAMAM WORLD RECOVERY FUND	109.740	0	109.740
**D LRPF WILLIAM BLAIR	65.726	0	65.726
**D DEUTSCHE XTRK MSCI STH EUR HDG ETF	199	0	199
**D ATFF AMERICAN CENTURY	44.194	0	44.194
**D RZSF3001 NON US GE W BLAIR	134.381	0	134.381
**D MSV JP MORGAN	62.372	0	62.372

Pagina 5

15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 825 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti: 837 Teste:
 Azionisti in proprio: 12 Azionisti in delega:

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Piano di Incentivazione di Lungo Termine

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
6058 DE TOMASI PAOLA	4.000	4.000	0
6102 CERASUOLO STEFANO	9.481	9.481	0
6474 ANGELINI ALESSANDRO	250	250	0
6504 TIMUS ANDREA	5	5	0
6547 GHIBAUDI LEOPOLDO	9.000	9.000	0
6616 ROSSI GIULIA	8.000	8.000	0
6849 LOIZZI GERMANA	3	3	0
6957 ESPOSITO MARCO	0	0	0
**D CITI RETIREMENT SAVINGS PLAN	137.653	0	137.653
**D UWF TROW INTL DISCOVERY	45.589	0	45.589
**D STANDARD LIFE INVESTMENTS GLOBAL SICAV II	53.674	0	53.674
**D SUBSIDIZED SCHOOLS F FUND NORTHERN	4.211	0	4.211
**D WILLIS TOWERS WATSON GROUP TRUST	3.441	0	3.441
**D 55016 UP INTERNATIONAL AKTIER	236.395	0	236.395
**D 56053 IP GLOBAL EQUITIES I	29.217	0	29.217
**D AST TRP DIVERS REAL GWTH PORT PDMO	1.049	0	1.049
**D ADVANCED SERIES TRUST AST T ROWE PRICE GROWTH OPPORTUNITIES PORTFOLIO GATEWAY CENTER	36.297	0	36.297
**D BNYM TD CF MITON EUROPEAN OPFS FUND	630.272	0	630.272
**D NATIONAL BANK TRUST	42.267	0	42.267
**D RVN WILLIAM BLAIR	6.037	0	6.037
**D POWERSHARES PUREBETA FTSE DEVELOPED EX NORTHAMERICA PORTFOLIO	62	0	62
**D CHI OPERATING INVESTMENT PROGRAM LP	117.380	0	117.380
**D CATHOLIC HEALTH INITIATIVES MASTER TRUST	57.179	0	57.179
**D FIRST INITIATIVES INSURANCE LIMITED	12.910	0	12.910
**D GLOBAL EQUITY WELLINGTON	138.921	0	138.921
**D GLOBAL INVESTMENT FUND	31.323	0	31.323
**D MFS INTL EQUITY FUND	28.677	0	28.677
**D USBK MOMENTUMSHARES INTL QUANT ETF	121.743	0	121.743
**D 1135 APG DME STCK SEL	94.081	0	94.081
**D 1216 APG DME FINANC	2.255.729	0	2.255.729
**D UNISYS MASTER TRUST	60.092	0	60.092
**D AMG CHICAGO EQUITY PARTNERS BALANCED FUND	900	0	900
**D SAN FRANCISCO CITY AND COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	116.549	0	116.549
**D STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL	743.008	0	743.008
**D ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL CAP PORTFOLIO	8.111	0	8.111
**D MANNING AND NAPIER FUND INC RAINIER INTERNATIONAL DISCOVERY FUND	605.665	0	605.665
**D FIRST INVESTORS GLOBAL FUND	237.361	0	237.361
**D PS FTSE IO BT EQ WT PORT	12.210	0	12.210
**D NYKREDIT ENGROS GLOBAL OPPORTUNITIES	56.912	0	56.912
**D EIR EIE WELLINGTON INT	106.784	0	106.784
**D WILM MULTI MGR INTL FD OBERWEIS	216.903	0	216.903
**D AST PRU GRWTH ALL PTF QMA EAFE PDEF	59.020	0	59.020
**D PS FTSE RAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL	2.477	0	2.477
**D PS SP INTL DEVEL QUALITY PORTFOLIO	5.359	0	5.359
**D PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	17.503	0	17.503
**D AST FI PYRAMIS QUANT AA IE SC PDGJ	115.638	0	115.638

Azionisti:

Azionisti in proprio: 837

Teste: 12

Azionisti in delega: 825

Pagina 4

15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

825 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legate alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Piano di Incentivazione di Lungo Termine

NON VOTANTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
6970 CLERICI CAMILLA	0	0	0
**D GENERALI SMART FUNDS SICAV	70.632	0	70.632
**D GENERALI INVESTMENTS SICAV	1.500.000	0	1.500.000
**D INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY	64.000	0	64.000
**D FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY	428.000	0	428.000
**D FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FIDEURAM FUND EQUITY ITALY	5.000	0	5.000
**D FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - FIDEURAM ITALIA	9.000	0	9.000
**D FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - PIANO AZIONI ITALIA	150.000	0	150.000
**D FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50	10.000	0	10.000
**D MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	1.500.000	0	1.500.000

Totale voti 3.736.632

Percentuale votanti % 0,746948

Percentuale Capitale % 0,614368

Assemblea Ordinaria del 11 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Piano di Incentivazione di Lungo Termine

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
6041 BONETTI EMANUELE	10	10	0
6122 FOGLI MAURIZIO	1	1	0
6304 CROCE MARIO	1	1	0
6970 CLERICI CAMILLA	0	0	0
**D ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA AZIONI ITALIA	100.000	0	100.000
**D CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY	420.000	0	420.000
Totale voti			
Percentuale votanti %			
Percentuale Capitale %			

ASTENUTI

Azionisti:	Teste:	Pagina 2
Azionisti in proprio:	5	4
Azionisti in delega:	3	2

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 11 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Piano di Incentivazione di Lungo Termine

CONTRARI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
6957 ESPOSITO MARCO	0	0	0
**D AST RCM WORLD TRENDS PORT PDBF	205.800	0	205.800
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS GHS	154.000	0	154.000
**D ALLIANZGI INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	308.542	0	308.542
**D ALLIANZGI GLOBAL SMALL-CAP FUND	145.266	0	145.266
**D BIMCOR GLOBAL SMALL CAP POOLED FUND	43.678	0	43.678
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS HPT	346.439	0	346.439
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	1.883.899	0	1.883.899
**D MERSEYIDE PENSION FUND	209.168	0	209.168
6970 CLERICI CAMILLA	0	0	0
**D ALLIANZGI FONDS APNIESA	8.497	0	8.497
**D ALLIANZGI FONDS BAT LS	82.500	0	82.500
**D ALLIANZGI FONDS AFE	57.604	0	57.604
**D ALLIANZGI FONDS PTV2	47.620	0	47.620
**D ALLIANZGI FONDS PF1	8.813	0	8.813
**D ALLIANZGI FONDS PF2	45.698	0	45.698
**D ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC	112.661	0	112.661
**D ALLIANZGI-FONDS DSPT	11.872	0	11.872
**D THE NOVA SCOTIA HEALTH EMPLOYEES PENS PL	83.637	0	83.637
**D WEST MIDLANDS METROPOLITAN AUT PENS FD	97.000	0	97.000
**D TRUSTEAM ROC EUROPE C O TRUSTEAM FINANCE	331.269	0	331.269
**D FCP CM-CIC SILVER ECONOMIE	220.000	0	220.000
**D ALLIANZ ACTIONS EURO PME-ETI	140.200	0	140.200

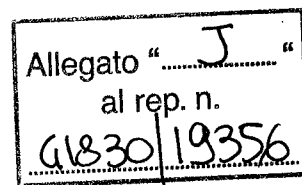
Totale voti 4.544.163
 Percentuale votanti % 0,908372
 Percentuale Capitale % 0,747140

Azionisti:
 Azionisti in proprio: 21

Teste: 21
 Azionisti in delega: 0

Pagina 1

2 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 21 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 11 aprile 2018ESITO VOTAZIONEOggetto : **Piano di Incentivazione di Lungo Termine****Hanno partecipato alla votazione:**n° **872** azionisti che rappresentano in proprio o per delegan° **500.253.359** azioni ordinarie**Hanno votato:**

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	491.452.552	98,240730	98,240730	80,803390
Contrari	4.544.163	0,908372	0,908372	0,747140
SubTotale	495.996.715	99,149102	99,149102	81,550530
Astenuti	520.012	0,103950	0,103950	0,085499
Non Votanti	3.736.632	0,746948	0,746948	0,614368
SubTotale	4.256.644	0,850898	0,850898	0,699867
Totale	500.253.359	100,000000	100,000000	82,250397

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: **Sistema Incentivante 2018**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	379.980	0	379.980
**D	69.584	0	69.584
**D	517.000	0	517.000
**D	43.834	0	43.834
**D	314.330	0	314.330
**D	320.000	0	320.000
**D	27.349	0	27.349
**D	18.800	0	18.800
**D	340.000	0	340.000
**D	15.142	0	15.142
**D	1.102.223	0	1.102.223
**D	2.610.085	0	2.610.085
**D	3.016.936	0	3.016.936
7103	100	100	0
7250	3.361	3.361	0
7290	1	1	0
7350	5.000	5.000	0
7435	63.975	63.975	0
7559	0	0	0
DE*	215.066.403	0	215.066.403

Totale voti 493.625.762
Percentuale votanti % 98,675152
Percentuale Capitale % 81,160704

FAVOREVOLI

Azionisti: 845 Teste: 12 Azionisti in delega: 833
 Azionisti in proprio: 15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Sistema Incentivante 2018

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D EPSILON SGR - EPSILON MULTIASET 3 ANNI DICEMBRE 2019	13.355	0	13.355
**D EPSILON SGR - EPSILON MULTIASET 3 ANNI LUGLIO 2020	3.959	0	3.959
**D EPSILON SGR - EPSILON MULTIASET 3 ANNI MAGGIO 2020	8.055	0	8.055
**D EPSILON SGR - EPSILON MULTIASET 3 ANNI MARZO 2020	6.326	0	6.326
**D PRIVILEGE	35.454	0	35.454
**D ASSURDIX	49.978	0	49.978
**D CPR EUROLAND	395.972	0	395.972
**D CPR SILVER AGE	4.427.663	0	4.427.663
**D FCP CPR EUROLAND PREMIUM	89.275	0	89.275
**D AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS ETF DR	29.428	0	29.428
**D FCP NATIXIS ACTIONS SMALL MID CAP EURO	348.000	0	348.000
**D NATIXIS ACTIONS EUROPE SECTEURS	100.573	0	100.573
**D FCP GROUPAMA AVENIR EURO	4.739.300	0	4.739.300
**D FCP GROUPAMA EURO STOCK	100.000	0	100.000
**D FCP GROUPAMA EUROPE STOCK	2.400	0	2.400
**D OPCVM SEYOND EQUITY FACTOR INVESTING EURO	20.993	0	20.993
**D FCP BEST BUSINESS MODELS	1.310.000	0	1.310.000
**D MULTISMART ACTIONS EURO	704	0	704
**D CROISSANCE PME M	495.933	0	495.933
**D BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	15.536	0	15.536
**D THE ROYAL INST FOR THE ADVANCEMENT OF LEARNING MCGILL UNIVERSITY	25.056	0	25.056
**D FRONTIERS INTERNATIONAL EQUITY POOL	7.291	0	7.291
**D THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY	41.850	0	41.850
**D BMO GLOBAL BANKS HEDGED TO CADINDEX ETF 100	833	0	833
**D MCGILL UNIVERSITY PENSION FUND	12.957	0	12.957
**D THE GLENORE CANADIAN PENSION FUNDS TRUST-FOREIGN EQUITY FUND	20.379	0	20.379
**D ONTARIO PENSION BOARD	330.050	0	330.050
**D EPOCH GLOBAL EQUITY FUND	292.095	0	292.095
**D IMPERIAL INTERNATIONAL EQUITY POOL	350.727	0	350.727
**D IMPERIAL OVERSEAS EQUITY POOL	17.476	0	17.476
**D CIBC INTERNATIONAL SMALL COMPANIES FUND	26.021	0	26.021
**D ALLEGHENY COLLEGE	9.400	0	9.400
**D ERIE COUNMINTY FOUNDATION	10.600	0	10.600
**D CFC DV ACWI EX-U.S. IMI FUND	1.477	0	1.477
**D TIMESQUARE FOCUS FUND LP	3.500	0	3.500
**D LOF EUROZONE SMALL AND MID CAPS98453 51	1.400.000	0	1.400.000
**D FCP EDMOND DE ROTHSCHILD EURO LEADERS	1.241.700	0	1.241.700
**D FCP EDMOND DE ROTHSCHILD EURO SRI	198.180	0	198.180
**D FCP EDMOND DE ROTHSCHILD EUROPEMIDCAPS	912.000	0	912.000
**D EDMOND DE ROTHSCHILD EUROPE MIDCAP	131.760	0	131.760
**D AA FORTIS ACTIONS PETIT CAP EUROPE	348.520	0	348.520
**D FCP RSI EURO P	71.651	0	71.651
**D FCP ICF PHARMA INTERNATIONAL	151.080	0	151.080
**D FCP GROUPAMA PHARMA DIVERSIFIE	69.000	0	69.000
**D UNIVERS CNP 1	122.145	0	122.145
**D FCP NATIXIS IONIS	45.498	0	45.498

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: **Sistema Incentivante 2018**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D BGF EURO MKTS FD EURO EQUITY PF	10.669.505	0	10.669.505
**D GLOBAL DIVERSIFIED SUB TRUST	5.116	0	5.116
**D ELEVA UCITS FD EUROLAND SELECT	128.300	0	128.300
**D METZLER INT INV PUBLIC LTD	866.000	0	866.000
**D UBS EUR SMALL CAP EQUITY FD MY	84.125	0	84.125
**D THE NORTHWESTERN MUTUAL LIFE I	400.000	0	400.000
**D ARRCO LONG TERME B	212.530	0	212.530
**D ARRCO QUANT 1	129.208	0	129.208
**D CIPAV ALOIS	173.484	0	173.484
**D SOGECAP ACTIONS SMALL CAP	813.805	0	813.805
**D SG ACTIONS EUROPE MID CAP	530.000	0	530.000
**D MUF-LYXOR EURO STOXX BANKS	174.380	0	174.380
**D ALLIANZ ACTIONS EURO PME-ETI	825.693	0	825.693
**D LYXOR EURO STOXX 300	140.200	0	140.200
**D LYXOR INDEX FD-LYXOR STOXX EUR	31.765	0	31.765
**D MUL-LYXOR ITALIA EQUITY FIR	56.768	0	56.768
**D AMUNDI FUNDS II-PIONEER FLEX O	25.973	0	25.973
**D AMUNDI SGR SPA AZIONARIO EUROPA	91.490	0	91.490
**D AMUNDI SF EURO EQ MARKET PLUS	196.518	0	196.518
**D AMUNDI FUNDS II-GLOB MULTI ASS	7.244	0	7.244
**D AMUNDI FUNDS II-EURO POTENTIAL	39.463	0	39.463
**D AMUNDI FUNDS II-EURO RESEARCH	2.806.988	0	2.806.988
**D AMUNDI FUNDS II-EURO EQ OPTIM	294.285	0	294.285
**D PIONEER INV TOT RETURN	82.021	0	82.021
**D AMUNDI SOLUZ IT-PR CED 12 2019	28.211	0	28.211
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 22 2020	38.160	0	38.160
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 03 2020	47.716	0	47.716
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 05 2020	45.423	0	45.423
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 06 2020	80.229	0	80.229
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 08 2020	54.059	0	54.059
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 09 2020	63.584	0	63.584
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 12 2020	52.520	0	52.520
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 11 2020	22.990	0	22.990
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 02 2021	39.870	0	39.870
**D AMUNDI SD-EQ PLAN 60	20.160	0	20.160
**D EURIZON CAPITAL SGR-GLOBAL MULTIASSET SELECTION 09/22	14.077	0	14.077
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70	17.700	0	17.700
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA	110.849	0	110.849
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI	282.955	0	282.955
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40	11.498	0	11.498
**D EPSILON SGR - EPSILON FLESSIBILE AZIONI EURO APRILE 2021	124.092	0	124.092
**D EPSILON SGR - EPSILON FLESSIBILE AZIONI EURO FEBBRAIO 2021	1.240	0	1.240
**D EPSILON SGR - EPSILON FLESSIBILE AZIONI EURO GIUGNO 2021	3.013	0	3.013
**D EPSILON SGR - EPSILON FLESSIBILE AZIONI EURO NOVEMBRE 2020	882	0	882
**D EPSILON SGR - EPSILON FLESSIBILE AZIONI EURO SETTEMBRE 2020	10.351	0	10.351
**D EPSILON SGR - EPSILON FLESSIBILE AZIONI EURO SETTEMBRE 2020	13.945	0	13.945

Azionisti:

Azionisti in proprio:

845

12

Teste:
Azionisti in delega:

15

833

Pagina 20

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Sistema Incentivante 2018

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	DEBRA K MAYER-MANNING ANDNAPIER - SU B	0	650
**D	CAROL GOLDER REVTR MANNING AND NAP	0	950
**D	R MORRIS ILLINOIS QTIP MARTR M AND N	0	735
**D	LOMBARDI JTWROS MANNING AND NAPIER	0	1.370
**D	JAMES E WICKS TRMANNING NAPIER	0	920
**D	CHRISTOPHER ENOCK LVG TRMANNING	0	980
**D	MARY KATHERINE LAUDERBACK	0	775
**D	BARBARA S. BLUHM REV TR-MANNING INTL	0	1.135
**D	JOSEPH L. BOZICH 2005TR-MANNING	0	885
**D	THOMAS C GAPUTIS REV TR-MANNING	0	995
**D	J G FENCIK TR-MANNING AND NAPIER	0	2.065
**D	BRUCE BARRON REVOCABLE TRUST	0	1.635
**D	L. S. BUONANNO-MANNING AND NAPIER	0	1.550
**D	BUNRATY HOLDINGS LLC-MANNING INTL	0	1.280
**D	MANNING AND NAPIER FUND INC -PR O BLEND-MAXIMUM TERM SERIES	0	291.450
**D	MORRIS 1992 GIFT TR FORELLEN-M AND N	0	2.495
**D	FANCELJI FDN INC. (SPECIAL)-MANNING	0	2.165
**D	REGIONAL TRANSPORTATIONDISCTRIC T	0	6.110
**D	HAGEN FAMILY TR U-ADTD7-7-1989 MA AND N	0	10.555
**D	MANNING AND NAPIER FUNDINC. -BLE ND ED ASSET MODERATE SEREIS	0	1.500
**D	JEFFREY S. ARONIN REV TRUST	0	3.810
**D	MELVYN FISHER IRREV TR US BANK TRUSTEE	0	7.180
**D	MANNING AND NAPIER FUND INC INT	0	995
**D	MANNING AND NAPIER FUND INC	0	541.920
**D	KIRBY ROSPLOCK DECLOFTR MANNING	0	46.880
**D	FEINBERG FAMILY LTD PART2-MANNING	0	835
**D	EVERGREEN PARTNERS GENERT-MAND	0	615
**D	CJB CRUT 5-1-01-MANNING	0	895
**D	GOLDER 2007 FAM TR-MANNING AND NAPIER	0	1.855
**D	JESSICA S SUPERA MANNING INTL	0	1.620
**D	THOMAS R SMITH REVRE-MANN AND NAPIER	0	590
**D	JAY W CHRISTOPHER 1996TR-MANNING ING	0	700
**D	R. AND L. BRADLEY JT REVTR-MANNING	0	14.670
**D	LEONARD X ROSEMBERG 2007TR-MANNING	0	1.110
**D	A.BERGDOLL REV TR-MANNING ANDN API ER	0	775
**D	WILLIAM G JUEGENSEN REV TRMANNING	0	1.415
**D	TERRENCE P. DIAMOND-MANNINGINTL 8706	0	2.755
**D	L BUONANNO TR T SMITH SR-MANDN	0	655
**D	WILLIAM FOOTE 95 TR-MANNING AND NAPIER	0	2.375
**D	DEBORAH A. SCHMIDT REVTR-MANNING	0	1.070
**D	CAIRD ARNOLD HARBECK REVTR-MANNING	0	960
**D	ROBERT KLEINERT JR DECLTR- MANNING	0	985
**D	JULES M. LASER MANNING AND NAPERIR	0	690
**D	G MCLACHLAN DECLTR-MANNING-NAPIER	0	760
**D	ELIZABETH DRUCKER-MANNING AND NAPIER	0	1.830
**D		0	510

Pagina 19

15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 833 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti: 845 Teste:
 Azionisti in proprio: 12 Azionisti in delega:

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI
Oggetto: Sistema Incentivante 2018

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D THE MALUTH FAMILY TRUST MANNING SUB	1.360	0	1.360
**D C E COMPALL REV TR 10-23-09 MAN D N	990	0	990
**D GRAHAM C BROCK MANNING INTL	770	0	770
**D MANNING AND NAPIER FUND INC PRO BLEND MODERATE TERM SERIES	28.940	0	28.940
**D THE BAKERY AND CONFECTIONERY UNION AND INDUSTRY INTERNATIONAL PENSION FUND	120.215	0	120.215
**D IRON WORKERS LOCALS 40 361 AND 41 7 PENSION FUND	13.505	0	13.505
**D ALMEIDA FAMILY LEGACY TR MANNING	855	0	855
**D THE HOWARD TRUST MANNING AND NAPIER	580	0	580
**D CJB CRUT II 11-27-06 MANNING	795	0	795
**D MANNING AND NAPIER FUND INC. OVE RS EAS SERIES	339.195	0	339.195
**D TANGLIN CLAYMORE LLC MANNING	1.590	0	1.590
**D CJB FAMILY TR 06-15-00 MANNING	1.825	0	1.825
**D IRON WORKERS LOCAL 11 PENSION FUND	14.780	0	14.780
**D QUIGG VENTURES LLC MANNING AND NAPIER	2.005	0	2.005
**D FLIGHT ATTENDANT MEDICAL RESEARCH INSTITUTE	6.850	0	6.850
**D JURGENSEN INVSTMNTS LLC MANNING SUB	835	0	835
**D MANNING AND NAPIER ADVISORS INC	265.770	0	265.770
**D MICHIGAN CATHOLIC CONFERENCE MASTER PENSION TRUST	41.760	0	41.760
**D OPUS FINANCIAL LLC-MANNING AND NAPIER	5.160	0	5.160
**D GRUSECKI NEXGEN LLC-MANNING AND NAPIER	1.605	0	1.605
**D R C DELL TRUST-MANNING AND NAPIER R A DV	810	0	810
**D FLEISCHACKER 09 TR MANNING AND NAPIER	795	0	795
**D ANTHONY K. KESMAN TRUSTEE	945	0	945
**D BRIDGE BUILDER INTERNATIONAL EQUITY FUND	581.660	0	581.660
**D FLK (TE) LLC MANNING AND NAPIER	2.590	0	2.590
**D CHURCH OF THE HOLYCONFORTE-SUB	565	0	565
**D PNC BANK NA	17.025	0	17.025
**D GST EX MRTL TR C-U CONSTANCE-MA ND N	1.290	0	1.290
**D RELIABLE PARTNERS MANNING INTL	845	0	845
**D FIRST STATE TRUST COMPANY FOR MULTIPLE BENEFICIARIES	685	0	685
**D GOLDER FAMILY FOUNDATION-MANDN	1.115	0	1.115
**D ROOSEVELT UNIVERSITY	15.295	0	15.295
**D IRA FBO JAMES KING BNY MELLON	575	0	575
**D MELISSA S. WIDEN-MANNING ANDAP IER	890	0	890
**D J HANSEN REV TR 4-29-81 MANNING	2.495	0	2.495
**D ROBERT A ROSHOLT IRAR-OMANNING - SU B	890	0	890
**D JAMES J. BAKKE 1987 TRUST MANN ING 6001 N	3.190	0	3.190
**D LARRY D CONTOS REV TR MANNING SUB 755	870	0	870
**D JOHN M. MC DONOUGH IRAR-MAN AND NAP	865	0	865
**D DORIS K. CHRISTOPHER 1996 TR-MA ND	20.970	0	20.970
**D OLIVE MC CARTHY 2009 TRUST-MANNING	1.255	0	1.255
**D CATHERINE SLARK TR-MANNING ANDN API	1.840	0	1.840
**D GEOFFREY C FENNER MANNING INTL1	580	0	580
**D ELIZABETH E. RIORDAN 1997 TRMANNING	1.405	0	1.405
**D STANLEY H MEADOWS 90 TR-MANNING NAP	5.855	0	5.855
**D J MCCARTNEY12-30-97 MANNING-NAP IER	1.610	0	1.610

Azionisti:

845

Teste:

12

Azionisti in proprio:

15

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

833

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Pagina 18

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI
 Oggetto: Sistema Incentivante 2018

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D THE BOMBARDIER TRUST (UK)	61.392	0	61.392
**D FTSE ALL WORLD INDEX FUND	20.987	0	20.987
**D FLF STRATEGIC GLOBAL EQUITY FUND	119.463	0	119.463
**D REASSURE LIMITED	123.245	0	123.245
**D FLF GLOBAL EQUITY FUND	60.413	0	60.413
**D CITADEL ADVISORS LLC	86.066	0	86.066
**D FRIENDS LIFE AND PENSIONS LIMITED	51.154	0	51.154
**D FRIENDS LIFE FUNDS LIMITED	59.324	0	59.324
**D HSBC EUROPEAN INDEX FUND	97.246	0	97.246
**D AXA FRAMLINGTON FINANCIAL FUND	101.283	0	101.283
**D FRIENDS LIFE AND PENSIONS LIMITED	3.317	0	3.317
**D TR EUROPEAN GROWTH TRUST PLC	691.650	0	691.650
**D ARC I - FONDS SEGMENT 1 -AKTIEN EUROPA	26.458	0	26.458
**D SONDERVERMOGEN INKA OPRA FONDS	16.181	0	16.181
**D INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH	48.500	0	48.500
**D VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	945.197	0	945.197
**D VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	2.155.375	0	2.155.375
**D VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	113.470	0	113.470
**D VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX US INDEX FUND	663.474	0	663.474
**D PIONEER FLEXIBLE OPPORTUNITIES FUND	480.295	0	480.295
**D VANGUARD FUNDS PLC	187.648	0	187.648
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	39.953	0	39.953
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	7.356	0	7.356
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	93.449	0	93.449
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	1.844	0	1.844
**D KVP AKTIEN FONDS 1	720.800	0	720.800
**D FCP VILLIERS ACTIONS EDRAM	67.000	0	67.000
**D FIDUCIARY TRUST COMPANY INTERNATIONAL AS	3.513	0	3.513
**D MANAGEMENT BOARD PUBLIC SERVICE PENSION	66.373	0	66.373
**D SCHRODER PENSION MANAGEMENT LTD	32.076	0	32.076
**D VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	26.862	0	26.862
**D ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP UNHEDGED) INDEXPOOL	5.243.100	0	5.243.100
**D VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	815.900	0	815.900
**D VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	8.841	0	8.841
**D HSBC AVB	131.022	0	131.022
**D SUZUKA INKA	65.536	0	65.536
**D SCHRODER ADVANCED BETA GLOBAL EQUITY SMA	132.300	0	132.300
**D SCHRODER GLOBAL MULTI-FACTOR EQUITY FUND	25.266	0	25.266
**D LOMBARD ODIER FUNDS (SWITZERLAND) SA	192.400	0	192.400
**D REALDANIA	322.064	0	322.064
**D MERRILL LYNCH INTERNATIONAL	990	0	990
**D SCHUBEL FAM TR-MANNING AND NAPIER A DV	1.320	0	1.320
**D POND 2007 FAMILY TRUST MANNING SUB	1.865	0	1.865
**D HUNTER FAMILY FDN MANNING	110.730	0	110.730
**D MANNING AND NAPIER ADVISOR INC	18.440	0	18.440
**D IRON WORKERS LOCALS 40361 AND 417 ANNUITY FUND	1.375	0	1.375
**D BURTON X ROSENBERG INSUR TR MAN SUB			

Pagina 17

15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

833 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

845 Teste:

12 Azionisti in delega:

Azionisti in proprio:

Azionisti in proprio:

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Sistema Incentivante 2018

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	40.968	0	40.968
**D	40.968	0	40.968
**D	4.575.580	0	4.575.580
**D	59.600	0	59.600
**D	4.895	0	4.895
**D	2.267.886	0	2.267.886
**D	14.257	0	14.257
**D	8.817	0	8.817
**D	32.601	0	32.601
**D	122.288	0	122.288
**D	81.039	0	81.039
**D	593.932	0	593.932
**D	49.930	0	49.930
**D	135.750	0	135.750
**D	117.749	0	117.749
**D	75.058	0	75.058
**D	283.660	0	283.660
**D	158.670	0	158.670
**D	16.166	0	16.166
**D	20.000	0	20.000
**D	65.200	0	65.200
**D	6.503	0	6.503
**D	5.900	0	5.900
**D	10.813	0	10.813
**D	11.872	0	11.872
**D	602.592	0	602.592
**D	13.990	0	13.990
**D	462.000	0	462.000
**D	98.990	0	98.990
**D	1.011.641	0	1.011.641
**D	80.036	0	80.036
**D	546.850	0	546.850
**D	36.912	0	36.912
**D	6.015	0	6.015
**D	217.051	0	217.051
**D	19.873	0	19.873
**D	377.784	0	377.784
**D	1.612.784	0	1.612.784
**D	586.767	0	586.767
**D	844.653	0	844.653
**D	754.307	0	754.307
**D	354.859	0	354.859
**D	119.470	0	119.470
**D	400.000	0	400.000
**D	69.200	0	69.200
**D	106.197	0	106.197
**D	83.637	0	83.637

Azionisti:

845

Teste:

Azionisti in proprio: 12

Azionisti in delega:

15

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

833

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Sistema Incentivante 2018

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D AXA VALEURS EURO	1.400.000	0	1.400.000
**D FCPE TOTAL ACTIONS EUROPEENNES	750.000	0	750.000
**D FCP BNP PARIBAS MIDCAP FRANCE	1.087.878	0	1.087.878
**D FCP AVIVA INVESTORS SMALL & MID CAPS EUR	222.914	0	222.914
**D AXA OPTIMAL INCOME	2.068.464	0	2.068.464
**D SAKKARAH 7	8.716	0	8.716
**D STICHT BEDRIJ MEDIA PNO	213.800	0	213.800
**D AFER ACTION PME	778.661	0	778.661
**D SAINT MARTIN 4	877.000	0	877.000
**D IPA CORPORATE ACTIONS AND INCOME	48.331	0	48.331
**D FONDS RESERVE RETRAITES	1.126.854	0	1.126.854
**D RAVGDT DIVERSIFIE II LBPAM	41.870	0	41.870
**D CPR AM	113.850	0	113.850
**D ROBECO CAPITAL GROWTH FUNDS	450.000	0	450.000
**D CORONATION GLOBAL OPPORTUNITIES FUND	423.707	0	423.707
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE	7.183	0	7.183
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS C.P. FUND	34.987	0	34.987
**D DEKA INVESTMENT GMBH RE ARIDEKA	900.000	0	900.000
**D DEKA INVEST. RE DEKA-DIVIDENDDISCOUNT	3.900	0	3.900
**D DEKA BASISSTRATEGIE FLEXIBEL	838.900	0	838.900
**D DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-DIVIDEND VA	18.500	0	18.500
**D DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-MULTIASSET INCOME	68.000	0	68.000
**D THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD AS TRUSTEE FOR MTBJ400045842	100.000	0	100.000
**D TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK	1.720.886	0	1.720.886
**D UBS GLOBAL ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	47.864	0	47.864
**D MERIFIN CAPITAL B.V.	151.024	0	151.024
**D WESTPAC WHOLESAL UNHEDGED INTERNATIONAL	39.575	0	39.575
**D ENTERGY CORP.RETIREMENT PLANS MASTER TR.	43.815	0	43.815
**D JEFFREY LLC	150.830	0	150.830
**D CHINA LIFE INSURANCE COMPANY LIMITED	58.552	0	58.552
**D FONDO CONSOLIDADO DE RESERVAS PREVISIONA	36.007	0	36.007
**D JPMORGAN CHASE BANK	65.942	0	65.942
**D UBS (US) GROUP TRUST	2.000	0	2.000
**D BT WHOLESAL MULTI MANAG INTL SHARE FUND	7.469	0	7.469
**D WSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST	24.626	0	24.626
**D EUROPACIFIC GROWTH FUND	68.156	0	68.156
**D T. ROME PRICE INTERNATIONAL SMALL CAP	5.235.000	0	5.235.000
**D THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	497.948	0	497.948
**D BLACKROCK FISSION INDEXED INTL EQUITY FD	83.856	0	83.856
**D ISHARES ALLCOUNTRY EQUITY INDEX FUND	12.748	0	12.748
**D INTERNATIONAL GROWTH AND INCOME FUND	1.214	0	1.214
**D ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREM.T.	6.475.000	0	6.475.000
**D SUPER FUNDS MANAG CORP SOUTH AUSTRALIA	81.690	0	81.690
**D STICHTING PENSIOENFONDS VOOR DE WONINGCO	60.952	0	60.952
**D UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	58.078	0	58.078
**D UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	283	0	283

Azionisti:

845

Teste:

12 Azionisti in delega:

15

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

833

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Pagina 15

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Sistema Incentivante 2018

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D FIDELITY SALEM STR T FID TOTAL INT IND F	20.446	0	20.446
**D WTC-CTF INTERNATIONAL HORIZONS	23.208	0	23.208
**D DEVELOPED INTERNATIONAL EQUITY SELECT ETF	1.976	0	1.976
**D BBH B FOR TMTBJ RE: MUTB400037270	6.775	0	6.775
**D JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD	206.631	0	206.631
**D DEUTSCHE EUROPEAN EQUITY FUND	108.050	0	108.050
**D GLOBAL X SCIENTIFIC BETA EUROPE ETF	1.130	0	1.130
**D PINEBRIDGE DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND	6.235	0	6.235
**D HSBC GROUP HONG KONG LOCAL STAFF RETIREMENT BENEFIT SCHEME	3.732	0	3.732
**D ANIMA SGR SPA	2.666.601	0	2.666.601
**D ANIMA SGR SPA ANIMA CRESCITA ITALIA	699.858	0	699.858
**D DEKA MASTER HAEC I	67.605	0	67.605
**D ALLIANZGI FONDS APNIESA	8.497	0	8.497
**D ALLIANZGI FONDS BAT LS	82.500	0	82.500
**D ALLIANZGI FONDS AFE	57.604	0	57.604
**D ALLIANZGI FONDS PTV2	47.620	0	47.620
**D ALLIANZGI FONDS PF1	8.813	0	8.813
**D ALLIANZGI FONDS PF2	45.698	0	45.698
**D ALLIANZ GI FONDS QUONIAM SMC	112.661	0	112.661
**D AXA ASSICURAZIONI SPA	11.000	0	11.000
**D PARVEST	4.707.241	0	4.707.241
**D JANUS HENDERSON HORIZON FUND	947.335	0	947.335
**D JANUS HENDERSON FUND	197.410	0	197.410
**D BNP PARIBAS LI	349.829	0	349.829
**D BNP PARIBAS A FUND	72.069	0	72.069
**D BNP PARIBAS B PENSION GROWTH	167.945	0	167.945
**D BNP PARIBAS B PENSION STABILITY	81.283	0	81.283
**D METROPOLITAN RENTASTRO	313.328	0	313.328
**D BNP PARIBAS B PENSION BALANCED	1.088.502	0	1.088.502
**D JANUS HEND INSTIT EUROP INDEX OPP FUND	42.487	0	42.487
**D JANUS HENDERS EUROPEAN SMALLER COMP FD	430.018	0	430.018
**D RESPONSIBLE INVESTMENT LEADERS INT SHARE	37.745	0	37.745
**D SENTOSA DEVELOPMENT CORPORATION	10.402	0	10.402
**D BNP PARIBAS MIDCAP EUROPE	1.397.460	0	1.397.460
**D TOTAL GESTION FLEX PATRI	46.511	0	46.511
**D FCP BNP ACTIONS ENTREPRENEURS	752.692	0	752.692
**D BNP PARIBAS ACTIONS PME	696.084	0	696.084
**D FCP SCANDIUM	97.262	0	97.262
**D FCP CARDIF BNPP IP SMID CAP EURO	1.127.139	0	1.127.139
**D FCP LBPAM ACTIONS EUROPE LARGE CAP	47.785	0	47.785
**D FCP CNP ASSUR SMID CAP EUROPE	212.396	0	212.396
**D BNP PARIBAS SMALL CAP EUROLAND	4.097.208	0	4.097.208
**D FCP BNP PARIBAS ACTIONS EUROLAND	46.482	0	46.482
**D COMPT EUROPE	95.000	0	95.000
**D AXIVA ACTION 1	25.749	0	25.749
**D ACTIONS SELECTIONNEES	5.480	0	5.480

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Sistema Incentivante 2018

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	65.307	0	65.307
**D LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	138.897	0	138.897
**D MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	600.000	0	600.000
**D UNITED MINE WORKERS OF AMERICA 1974 PENSION TRUST	68.907	0	68.907
**D POLICEMEN'S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	39.567	0	39.567
**D SALT RIVER PIMA-MARICOPA INDIAN COMMUNITY	21.155	0	21.155
**D UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	69.008	0	69.008
**D FORD MOTOR COMPANY OF CANADA, LIMITED PENSION TRUST	1.181	0	1.181
**D NATIONAL WESTMINSTER BANK PLC AS TR OF BARING EUR SEL TR	3.198.899	0	3.198.899
**D WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	14.359	0	14.359
**D THE TRUSTEES OF ZURICH FINANCIAL SERVICES UK PENSION SCHEME	475.624	0	475.624
**D STICHTING PENSIOENFONDS APF	2.873	0	2.873
**D THE TRUSTEES OF CHEVRON UK PENSION PLAN	2.761	0	2.761
**D COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 50	13.187	0	13.187
**D MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	9.452	0	9.452
**D LEGAL & GENERAL GLOBAL EQUITY INDEX FUND	1.487	0	1.487
**D NAT WEST BK AS TRUSTEE OF LEGAL & GENERAL EUROPEAN INDEX TR	230.275	0	230.275
**D NAT WEST BK PLC AS TRUSTEE OF THE LEGAL & GENERAL INT IND TR	26.634	0	26.634
**D BARING INVESTMENT FUNDS PLC	203.004	0	203.004
**D AMG FUNDS PLC	26.720	0	26.720
**D SSGA GROSS ROLL UP UNIT TRUST	13.909	0	13.909
**D LEGAL & GENERAL ICAV	2.648	0	2.648
**D LEGAL & GENERAL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME	5.796	0	5.796
**D BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	299.258	0	299.258
**D STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	173.208	0	173.208
**D ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	78.822	0	78.822
**D VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	32.044	0	32.044
**D UNIVEST	276.604	0	276.604
6970 CLERICI CAMILLA	0	0	0
**D NORDEA 1 SICAV	1.411.219	0	1.411.219
**D MOMENTUM INVESTMENT FUNDS SICAV-SIF	125.735	0	125.735
**D JPMORGAN FUNDS	860.480	0	860.480
**D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	991.793	0	991.793
**D FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	2.792.340	0	2.792.340
**D T. ROWE PRICE FUNDS SICAV	192.210	0	192.210
**D CAPITAL INTERNATIONAL FUND	116.670	0	116.670
**D SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	293.093	0	293.093
**D THE LUCERNE CAPITAL MASTER FUND LP C/O WALKERS CORPORATE LTD	28.406	0	28.406
**D NMM3 EUEQ MFS ACCOUNT	8.004	0	8.004
**D WELLINGTON MANAGEMENT PORTFOLIOS	222.312	0	222.312
**D FIDELITY FUNDS SICAV	795.854	0	795.854
**D ING DIRECT	33.717	0	33.717
**D NATIXIS INTERNET FUNDS LUX I	179.358	0	179.358
**D HUNTINGTON NATIONAL BANK TAXABLE ACC	8.290	0	8.290
**D WELLINGTON TRUST COMP COMM TRUST INT OPP	111.602	0	111.602
**D RAINIER INT SMALL CAP EQUITY COLLECTIVE	183.350	0	183.350

Pagina 13

Azionisti: 845 Teste: 15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 Azionisti in proprio: 12 Azionisti in delega: 833 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 11 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Sistema Incentivante 2018

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D VANGUARD INV FDS ICVC-VANG FTSE DEV WOR LD EX - UK EQT IND FD	57.793	0	57.793
**D VANGUARD INV F ICVC-VANGUARD FTSE DEV EUROPE EX-UK EQ INDEX F	119.820	0	119.820
**D VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND	423	0	423
**D RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL OPPORTUNITIES FUND	96.617	0	96.617
**D PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND	30.175	0	30.175
**D SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	13.451	0	13.451
**D CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD	1.086.400	0	1.086.400
**D THE TRUSTEES OF BP PENSION FUND	340.650	0	340.650
**D OMERS ADMINISTRATION CORPORATION FUND	380.331	0	380.331
**D CITADEL MULTI-STRATEGY EQUITIES FUND (ICAV)	14.644	0	14.644
**D AON SAVINGS PLAN TRUST	55.102	0	55.102
**D THE BOEING COMPANY EMPLOYEES SAVINGS PLANS MASTER TRUST	60.988	0	60.988
**D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	13.955	0	13.955
**D HEWITT ASSOCIATES LLC 401K PLAN TRUST	19.737	0	19.737
**D BAPTIST FOUNDATION OF TEXAS DBA HIGHGROUND ADVISORS	26.952	0	26.952
**D MORGAN STANLEY DEFINED CONTRIBUTION MASTER TRUST	58.764	0	58.764
**D STATE OF UTAH, SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS	7.141	0	7.141
**D HRW TESTAMENTARY TRUST NO 3	40.800	0	40.800
**D HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8	39.100	0	39.100
**D HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12	40.500	0	40.500
**D EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS	24.205	0	24.205
**D THE CURATORS OF THE UNIVERSITY OF MISSOURI	31.235	0	31.235
**D DFI LP EQUITY (PASSIVE)	1.693	0	1.693
**D NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	9.989	0	9.989
**D THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	64.137	0	64.137
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN	442.591	0	442.591
**D NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	34.430	0	34.430
**D MICROSOFT GLOBAL FINANCE	5.832	0	5.832
**D BLUE SKY GROUP	180.800	0	180.800
**D NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	34.150	0	34.150
**D MERCER DS TRUST	143.860	0	143.860
**D BATELLE MEMORIAL INSTITUTE	13.240	0	13.240
**D DUPONT AND RELATED COMP DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TR	61.137	0	61.137
**D PYRAMIS GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	170.023	0	170.023
**D THE HEALTH FOUNDATION	25.840	0	25.840
**D NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	334.975	0	334.975
**D NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	291.058	0	291.058
**D SUTTER HEALTH MASTER RETIREMENT TRUST	580.535	0	580.535
**D ADVOCATE HEALTH CARE NETWORK	28.762	0	28.762
**D CITY OF MILWAUKEE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	80.839	0	80.839
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	468.968	0	468.968
**D FIREMEN'S ANNUITY & BENEFIT FUND OF CHICAGO	16.201	0	16.201
**D EMPLOYERS' RETIREMENT FUND OF THE CITY OF FORT WORTH	90.225	0	90.225
**D GENERAL PENSION AND SOCIAL SECURITY AUTHORITY	82.221	0	82.221
**D ILLINOIS MUNICIPAL RETIREMENT FUND	218.947	0	218.947
**D LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	41.051	0	41.051

Azionisti:

845

Teste:

15

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti in delega:

833

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Sistema Incentivante 2018

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	69.326	0	69.326
**D	1.437.247	0	1.437.247
**D	189.056	0	189.056
**D	56.088	0	56.088
**D	27.938	0	27.938
**D	10.292	0	10.292
**D	117.297	0	117.297
**D	827	0	827
**D	21.880	0	21.880
**D	86.186	0	86.186
**D	127.113	0	127.113
**D	385.612	0	385.612
**D	100.000	0	100.000
**D	15.676	0	15.676
**D	1.055.755	0	1.055.755
**D	321.779	0	321.779
**D	18.704	0	18.704
**D	13.589	0	13.589
**D	52.453	0	52.453
**D	75.335	0	75.335
**D	37.056	0	37.056
**D	98.841	0	98.841
**D	36.829	0	36.829
**D	3.997	0	3.997
**D	7.497	0	7.497
**D	118.386	0	118.386
**D	1.498.441	0	1.498.441
**D	328.291	0	328.291
**D	968.051	0	968.051
**D	17.751	0	17.751
**D	349.181	0	349.181
**D	1.898.902	0	1.898.902
**D	148.261	0	148.261
**D	375.271	0	375.271
**D	350.587	0	350.587
**D	49.170	0	49.170
**D	14.277	0	14.277
**D	33.669	0	33.669
**D	6.888	0	6.888
**D	11.150	0	11.150
**D	9.961	0	9.961
**D	284.213	0	284.213
**D	8.584	0	8.584
**D	7.541	0	7.541
**D	56.707	0	56.707
**D	91.914	0	91.914

Assemblea Ordinaria del 11 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Sistema Incentivante 2018

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D CAPITAL GROUP GLOBAL BALANCED FUND (CANADA)	230.000	0	230.000
**D SAINT-GOBAIN CORPORATION DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	27.921	0	27.921
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	8.413	0	8.413
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	8.644	0	8.644
**D VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND	541	0	541
**D VANGUARD GLOBAL LIQUIDITY FACTOR ETF	1.061	0	1.061
**D VANGUARD GLOBAL MOMENTUM FACTOR ETF	1.558	0	1.558
**D VANGUARD INVESTMENTS II COMMON CONTRACTUAL FUND	32.024	0	32.024
**D VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FUND	36.461	0	36.461
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE INDEX ETF	1.123	0	1.123
**D VALIC COMPANY II INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	125.203	0	125.203
**D THE WELLINGTON TR COM NATIONAL ASS MULT COLLECT INV F TRUST	343.065	0	343.065
**D THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT C TR F TR, OPPORT EQ PTF	72.130	0	72.130
**D THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COM GLB OPPORT PTF	45.012	0	45.012
**D THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COLLECTIVE INV F TRUST II	222.999	0	222.999
**D WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR	48.345	0	48.345
**D WELLS FARGO MASTER TRUST-WELLS FRGO FACTR ENHANCED INT PRFLIO	32.119	0	32.119
**D WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY	4.015	0	4.015
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	165.288	0	165.288
**D WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED EUROPE EQUITY FUND	1.905	0	1.905
**D WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL EQUITY FUND	21.885	0	21.885
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	18.621	0	18.621
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAP DIVIDEND FUND	61.943	0	61.943
**D WISDOMTREE EUROPE LOCAL RECOVERY FUND	10.772	0	10.772
**D WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	201.403	0	201.403
**D NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	214.056	0	214.056
**D PRUDENTIAL BANK AND TRUST	97.233	0	97.233
**D PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY	118.313	0	118.313
**D WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (IRELAND) PLC	2.363	0	2.363
**D SPDR EURO STOXX SMALL CAP ETF	49.165	0	49.165
**D SS FTSE DEV COMPREHENSIVE FACTOR IND NON-LENDING COMMON TRU FD	4.034	0	4.034
**D SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	711.442	0	711.442
**D AXA WORLD FUNDS	13.211.990	0	13.211.990
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	1.883.899	0	1.883.899
**D BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	334.818	0	334.818
**D DB X-TRACKERS	487.536	0	487.536
**D DEUTSCHE INVEST I	2.175.336	0	2.175.336
**D MFS MERIDIAN FUNDS	1.306.568	0	1.306.568
**D KIEGER FUND I	23.718	0	23.718
**D UBS ETF	65.218	0	65.218
**D DEUTSCHE ASSET MNGM INV GMBH FOR DWS EUROPE DYNAMIC	135.000	0	135.000
**D DEUTSCHE ASSET MNGM INV GMBH FOR DWS TOP EUROPE	2.694.000	0	2.694.000
**D DEUTSCHE ASSET MNGM INV GMBH FOR DWS EUROPEAN OPPORTUNITIES	622.257	0	622.257
**D DEUTSCHE ASSET MNGM INV GMBH FOR OPPENHEIM DYNAMIC EUROPE BAL	43.715	0	43.715
**D DEUTSCHE AST MGMT INVEST GMBH FR DEUTSCH AM QUANT EQ EUROLAND	79.811	0	79.811
**D ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	1.389.975	0	1.389.975

Pagina 10

Azionisti: 845 Teste: 15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti in proprio: 12 Azionisti in delega: 833 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Sistema Incentivante 2018

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D LAZARD GLOBAL INVESTMENT FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	751.719	0	751.719
**D MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	15.867	0	15.867
**D GTAA PANTHER FUND I.P	2.894	0	2.894
**D MERCER QIF CCF	2.080.743	0	2.080.743
**D STATE OF MONTANA BOARD OF INVESTMENTS	42.090	0	42.090
**D TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	272.348	0	272.348
**D STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	161.132	0	161.132
**D NEW YORK STATE DEFERRED COMPENSATION PLAN	76.623	0	76.623
**D LAZARD GLOBAL BALANCED INCOME FUND	778	0	778
**D LAZARD GLOBAL LOW VOLATILITY FUND	3.151	0	3.151
**D CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	180.406	0	180.406
**D CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	438.768	0	438.768
**D PRINCIPAL EXCHANGE-TRADED FDS-PRINC INT MULTI-FACTOR INDEX ETF	1.239	0	1.239
**D WELLINGTON GLOBAL OPPORTUNITIES EX-JAPAN FUND	68.655	0	68.655
**D THRIVENT MODERATE ALLOCATION PORTFOLIO	12.777	0	12.777
**D THRIVENT MODERATELY AGGRESSIVE ALLOCATION PORTFOLIO	4.781	0	4.781
**D THRIVENT MODERATELY AGGRESSIVE ALLOCATION PORTFOLIO	1.415	0	1.415
**D THRIVENT MODERATELY AGGRESSIVE ALLOCATION PORTFOLIO	2.306	0	2.306
**D THRIVENT MODERATE ALLOCATION FUND	2.077	0	2.077
**D THRIVENT MODERATELY AGGRESSIVE ALLOCATION FUND	1.282	0	1.282
**D THRIVENT AGGRESSIVE ALLOCATION FUND	2.391	0	2.391
**D THRIVENT GROWTH AND INCOME PLUS FUND	6.696	0	6.696
**D THRIVENT BALANCED INCOME PLUS FUND	2.616	0	2.616
**D THRIVENT GROWTH AND INCOME PLUS PORTFOLIO	7.564	0	7.564
**D THRIVENT BALANCED INCOME PLUS PORTFOLIO	77.587	0	77.587
**D THRIVENT LARGE CAP STOCK FUND	37.683	0	37.683
**D THRIVENT LARGE CAP STOCK PORTFOLIO	105.132	0	105.132
**D THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	9.206	0	9.206
**D THRIVENT DIVERSIFIED INCOME PLUS FUND	6.886	0	6.886
**D THRIVENT DIVERSIFIED INCOME PLUS PORTFOLIO	62.621	0	62.621
**D RUSSELL INVESTMENTS OVERSEAS EQUITY POOL	837	0	837
**D RUSSELL INVESTMENTS MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY POOL	61.886	0	61.886
**D RUSSELL INSTITUTIONAL FUNDS, LLC-RUSSELL INTL EQUITY FUND	35.453	0	35.453
**D RUSSELL INVESTMENTS OVERSEAS EQUITY FUND	187.738	0	187.738
**D BANK OF KOREA	43.678	0	43.678
**D BIMCOR GLOBAL SMALL CAP POOLED FUND	288.800	0	288.800
**D CHANG HWA COMMERCIAL BANK, LTD., IN ITS CAPACITY AS MASTER	2.399	0	2.399
**D STATE STREET IRELAND UNIT TRUST	45.021	0	45.021
**D SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	6.109	0	6.109
**D DELTASHARES S-P INTERNATIONAL MANAGED RISK ETF	517.835	0	517.835
**D CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	190.600	0	190.600
**D TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	348.095	0	348.095
**D TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	36.601	0	36.601
**D PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS	97.000	0	97.000
**D METZLER ASSET MANAGEMENT GMBH FOR MI-FONDS 415	346.439	0	346.439
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS HPT	2.865.000	0	2.865.000
**D CAPITAL GROUP GLOBAL EQUITY FUND (CANADA)			

Pagina 9

Azionisti: 845 Teste: 15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 Azionisti in proprio: 12 Azionisti in delega: 833 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Sistema Incentivante 2018

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS, INC. - GLO SMALL CAP FD	6.683	0	6.683
**D AMERICAN CENTURY RETIREMENT DATE TRUST	61.347	0	61.347
**D ANIMA FUNDS PLC	78.238	0	78.238
**D CAREFIRST, INC. RETIREMENT PLAN TRUST FOR GHMSI ASSETS	43.000	0	43.000
**D CAREFIRST, INC. RETIREMENT PLAN TRUST FOR CFMI ASSETS	39.000	0	39.000
**D UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	101.658	0	101.658
**D HENDERSON INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	20.028	0	20.028
**D SCPWG KEOGH PLAN	10.104	0	10.104
**D CALVERT WORLD VALUES F INC - CALVERT INT OPPORTUNITIES FUND	265.955	0	265.955
**D CALVERT RESP INX SRS, INC.-CLVRT DVD MKRKS EX-U.S. RSP INX FD	2.736	0	2.736
**D CONCEPT FUND SOLUTIONS PLC	1.286	0	1.286
**D THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	206.295	0	206.295
**D MICROSOFT CORPORATION SAVINGS PLUS 401(K) PLAN	257.045	0	257.045
**D VALIC COMPANY I - ASSET ALLOCATION FUND	5.958	0	5.958
**D ALLIANZGI INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	308.542	0	308.542
**D PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	4.180	0	4.180
**D EATON VANCE INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	34.992	0	34.992
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE ETF	4.305	0	4.305
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE ITALY ETF	2.946	0	2.946
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST-FRANKL LIBERTY INT OPPORTUN ETF	9.212	0	9.212
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE HEDGED ETF	1.400	0	1.400
**D THE GABELLI GLOBAL SMALL AND MID CAP VALUE TRUST	53.000	0	53.000
**D THE GABELLI GLOBAL RISING INCOME AND DIVIDEND FUND	27.000	0	27.000
**D GUARDIAN INTERNATIONAL GROWTH VIP FUND	6.545	0	6.545
**D GAM STAR FUND P.L.C.	3.618.908	0	3.618.908
**D RUSSELL INVESTMENT COMPANY SELECT INTERNATIONAL EQUITY FUND	15.376	0	15.376
**D E-SUN COMM BANK LTD IN ITS CAP AMC OF NOM EUR MID SM CAP GR F	43.513	0	43.513
**D HARTFORD INTERNATIONAL OPPORTUNITIES HLS FUND	556.165	0	556.165
**D THE HARTFORD INTERNATIONAL GROWTH FUND	109.838	0	109.838
**D THE HARTFORD INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	1.168.591	0	1.168.591
**D HARTFORD INTERNATIONAL EQUITY FUND	29.877	0	29.877
**D THE HARTFORD GLOBAL ALL- ASSET FUND	38.263	0	38.263
**D ALLIANZGI GLOBAL SMALL-CAP FUND	145.266	0	145.266
**D TOW INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	14.710	0	14.710
**D WILLIAM BLAIR COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	320.539	0	320.539
**D WILLIAM BLAIR INTERNATIONAL GROWTH FUND	871.300	0	871.300
**D WILLIAM BLAIR INSTITUTIONAL INTERNATIONAL GROWTH FUND	667.695	0	667.695
**D LAZARD GLOBAL MANAGED VOLATILITY (CANADA) FUND	2.530	0	2.530
**D MAINSTAY EPOCH CAPITAL GROWTH FUND	64.534	0	64.534
**D MM SELECT EQUITY ASSET FUND	4.584	0	4.584
**D LAZARD WILMINGTON GLOBAL MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO	27.779	0	27.779
**D ANCHOR SERIES TRUST STRATEGIC MULTI-ASSET PORTFOLIO	5.883	0	5.883
**D ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	78.810	0	78.810
**D RUSSELL COMMON CONTRACTUAL FUND	16.027	0	16.027
**D KANSAS PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	138.639	0	138.639
**D KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	20.205	0	20.205

Azionisti:

845

Teste:

12 Azionisti in delega:

15 833

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Pagina 8

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Sistema Incentivante 2018

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	40.285	0	40.285
**D	326	0	326
**D	171.778	0	171.778
**D	40.152	0	40.152
**D	116.862	0	116.862
**D	1.472.983	0	1.472.983
**D	15.847	0	15.847
**D	13.760	0	13.760
**D	52.838	0	52.838
**D	8.597	0	8.597
**D	68.998	0	68.998
**D	1.731	0	1.731
**D	273.095	0	273.095
**D	2.573.190	0	2.573.190
**D	570.407	0	570.407
**D	1.124.222	0	1.124.222
**D	9.413.406	0	9.413.406
**D	84.359	0	84.359
**D	1.427.900	0	1.427.900
**D	427.175	0	427.175
**D	3.180	0	3.180
**D	630	0	630
**D	5.125.000	0	5.125.000
**D	131.600	0	131.600
**D	874.310	0	874.310
**D	3.243	0	3.243
**D	312.995	0	312.995
**D	464.055	0	464.055
**D	313.517	0	313.517
**D	1.352	0	1.352
**D	11.974	0	11.974
**D	3.051	0	3.051
**D	1.953	0	1.953
**D	1.207	0	1.207
**D	100.206	0	100.206
**D	16.577	0	16.577
**D	902.020	0	902.020
**D	135.594	0	135.594
**D	15.994	0	15.994
**D	154.000	0	154.000
**D	1.280	0	1.280
**D	4.430	0	4.430
**D	4.680	0	4.680
**D	141.830	0	141.830
**D	170.088	0	170.088
**D	61.980	0	61.980

Pagina 7

Azionisti: 845 Teste: 15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti in proprio: 12 Azionisti in delega: 833

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 11 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: **Sistema Incentivante 2018**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D MSV JP MORGAN	62.372	0	62.372
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	359.406	0	359.406
**D SCA LAZARD	24.315	0	24.315
**D AON HEWITT COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	41.778	0	41.778
**D MINISTERS AND MISSIONARIES BENEFIT BOARD OF AMERICAN BAPTIST CHURCH	16.459	0	16.459
**D MIN DEF PF OMAN AMUNDI EURSILV	77.256	0	77.256
**D BNYM TD BLK EURO DYNAMIC FD	3.063.616	0	3.063.616
**D PHC NT SMALL CAP	28.250	0	28.250
**D BNYM TD RM GLOBAL HIGH ALPHA FUND	28.810	0	28.810
**D AMG TIMESSQUARE INTL SM CAP	1.205.000	0	1.205.000
**D BNYM TD BLK CONTINENTAL EURO INC	5.765.726	0	5.765.726
**D BNYM TD BLK CONT EUR EQ TRCK FD INV	313.139	0	313.139
**D OPERATING ENGINEERS LOCAL 101 PENSION FUND	120.000	0	120.000
**D BELL ATLANTIC MASTER TRUST	41.418	0	41.418
**D VERIZON MASTER SAVINGS TRUST	62.887	0	62.887
**D VOYA MULTI MANAGER INTERNATIONAL EQUITY FUND	49.013	0	49.013
**D THE EDUCATIONAL EMPLOYEES SUPPLEMENTARY RETIREMENT SYSTEM OF FAIRFAX COUNTY	5.348	0	5.348
**D GENERAL MILLS INVESTMENT TRUST	53.503	0	53.503
**D INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	20.228	0	20.228
**D KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS	580.000	0	580.000
**D KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS INSURANCE TRUST FUND	250.000	0	250.000
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	72.395	0	72.395
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	16.687	0	16.687
**D BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA	80.956	0	80.956
**D JOHN S AND JAMES L KNIGHT FOUNDATION	65.800	0	65.800
**D SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	288	0	288
**D UMC BENEFIT BOARD, INC	22.892	0	22.892
**D PRUDENTIAL INVESTMENT PORTFOLIO 2 PRUDENTIAL QMA INTL DEVELOPED MRKTS INDEX FUND	845	0	845
**D AHL DESERTWOOD FUND LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	109.956	0	109.956
**D PANAGORA DIVERSIFIED ARBITRAGE MASTER FUND LTD	2.630	0	2.630
**D MAP 192 SEGREGATED PORTFOLIO, PANAGORA ASST MGMT INC PM ACT	30.024	0	30.024
**D GOVERNMENT OF NORWAY	4.267.532	0	4.267.532
**D NORGES BANK	225.448	0	225.448
**D UBS (LUX) EQUITY SICAV	68.735	0	68.735
**D UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	98.996	0	98.996
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	123.764	0	123.764
**D CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	15.606	0	15.606
**D AHL ALPHA MASTER LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	32.434	0	32.434
**D AHL DIRECTIONAL EQUITIES MASTER LIMITED	32.040	0	32.040
**D AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD	777.939	0	777.939
**D ALT BETA EQUITY SIZE STRATEGY LIMITED CO NUMERIC INVESTORS LLC	310.536	0	310.536
**D AVIVA INVESTORS INTERNATIONAL INDEX TRACKING FUND	10.830	0	10.830
**D BLUE MOUNTAIN CREDIT ALTERNATIVES MASTER FUND LP CO M AND C CORP SERVICES LTD	67.980	0	67.980
**D BLUE MOUNTAIN FURSAN FUND LP CO MAPLES CORP SERVICES LIMITED	8.817	0	8.817
**D BLUEMOUNTAIN GUADALUPE PEAK FUND L.P.CO CORPORATION SERVICE COMPANY	4.655	0	4.655
**D BLUEMOUNTAIN KICKING HORSE FUND L.P. C/O MAPLES CORPORATE SVCS LTD	11.285	0	11.285

Pagina 6

Azionisti:

Azionisti in proprio: 845

Teste: 12

Azionisti in delega: 833

15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Sistema Incentivante 2018

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D AST RCM WORLD TRENDS PORT PDBF	205.800	0	205.800
**D PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	499.450	0	499.450
**D LMF LMGAMI EURO SMLL CP	110.589	0	110.589
**D WELLINGTON MGMT CY LLPQUALITY EDUC FD	82.675	0	82.675
**D BNYMTCIL LAZARD GBL MANAGED VOL FD	31.714	0	31.714
**D IO 50 PERCENT HEDGED FTSE EURO ETF	6.718	0	6.718
**D DB LAZARD GLB MNGD	25.000	0	25.000
**D AXA MPS FINANCIAL DAC	170.000	0	170.000
**D DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	3.191	0	3.191
**D BLACKROCK GLOBAL FUNDS	6.826.006	0	6.826.006
**D FPXF WILLIAM BLAIR CO	68.864	0	68.864
**D BLL AQUILA LIFE EUROPEAN EQUITY	437.644	0	437.644
**D BLL AQUILA LIFE OSEAS EQUITY FUND	3.292	0	3.292
**D AARP INSURANCE PLAN	10.266	0	10.266
**D AARP FOUNDATION	4.977	0	4.977
**D BNYMTD FTF FRANKLIN EUROPEAN OPP FD	7.195	0	7.195
**D MI FONDS K12 SPK	91.583	0	91.583
**D BANK OF AMERICA PENSION PLAN OECHSLE	190.091	0	190.091
**D BOA FBO SKL INVESTMENT GRP LLC	13.860	0	13.860
**D WMP OPP INVESTMENT PRNTS LP	30.869	0	30.869
**D AARP LAZARD LQE GLB	29.329	0	29.329
**D DEUTSCHE XTRK MSCI EAFE SC HDG ETF	466	0	466
**D DBX FTSE DEV EX US COMP FACTOR	557	0	557
**D THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION	32.555	0	32.555
**D EATON VANCE MGMT INTL SMALL CAP	1.317	0	1.317
**D SLI EUROPEAN SMALLER COMPANIES	2.375.761	0	2.375.761
**D PS SP INTL DEVEL MOMENTUM PORT	504	0	504
**D HP INC MASTER TRUST	54.785	0	54.785
**D ONFF WILLIAM BLAIR NONUS	24.516	0	24.516
**D CE8F WILLIAM BLAIR IACG	185.061	0	185.061
**D RAYTHEON MASTER PENSION TRUST	38.925	0	38.925
**D VANGUARD INTL HIGH DIV YLD INDEX FD	42.184	0	42.184
**D BSNF NTR WILLIAM BLAIR	18.975	0	18.975
**D BSFF EMT WILLIAM BLAIR	24.044	0	24.044
**D DEAM FONDS SPEZIAL 2 AEQ SPK	1.269.411	0	1.269.411
**D DEAM FOND SPEZIAL 18 AEQ SPK	285.507	0	285.507
**D BLL DC EUROPEAN GROWTH FD AG PF	120.522	0	120.522
**D BNYMTD BIEF CONT EUR INV	56.736	0	56.736
**D BNYMTD BLK CONT EURO FD	618.846	0	618.846
**D BGF EUROPEAN SPECIAL SITUATIONS FUND	2.200.058	0	2.200.058
**D BGF CONT EURO FLEXIBLE FD EURO EQFD	3.798.551	0	3.798.551
**D BNYMTD RAMAM WORLD RECOVERY FUND	109.740	0	109.740
**D LRPF WILLIAM BLAIR	65.726	0	65.726
**D DEUTSCHE XTRK MSCI STH EUR HDG ETF	199	0	199
**D ARFF AMERICAN CENTURY	44.194	0	44.194
**D RZSF3001 NON US GE W BLAIR	134.381	0	134.381

15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 833 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Sistema Incentivante 2018

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
6058 DE TOMASI PAOLA	4.000	4.000	0
6102 CERASUOLO STEFANO	9.481	9.481	0
6474 ANGELINI ALESSANDRO	250	250	0
6504 TIMUS ANDREEA	5	5	0
6547 GHIBAUDI LEOPOLDO	9.000	9.000	0
6616 ROSSI GIULIA	8.000	8.000	0
6849 LOIZZI GERMANA	3	3	0
6957 ESPOSITO MARCO	0	0	0
**D CITI RETIREMENT SAVINGS PLAN	137.653	0	137.653
**D UWF TROW INTL DISCOVERY	45.589	0	45.589
**D STANDARD LIFE INVESTMENTS GLOBAL SICAV II	53.674	0	53.674
**D SUBSIDIZED SCHOOLS P FUND NORTHERN	4.211	0	4.211
**D WILLIS TOWERS WATSON GROUP TRUST	3.441	0	3.441
**D 55016 UP INTERNATIONALE AKTIER	236.395	0	236.395
**D 56053 IP GLOBAL EQUITIES I	29.217	0	29.217
**D AST TRP DIVERS REAL GWTH PORT PDMO	1.049	0	1.049
**D ADVANCED SERIES TRUST AST T ROWE PRICE GROWTH OPPORTUNITIES PORTFOLIO GATEWAY CENTER	36.297	0	36.297
**D BNYM TD CF MITON EUROPEAN OPFS FUND	630.272	0	630.272
**D NATIONAL BANK TRUST	42.267	0	42.267
**D RVN WILLIAM BLAIR	6.037	0	6.037
**D POWERSHARES PUREBETA FTSE DEVELOPED EX NORTHAMERICA PORTFOLIO	62	0	62
**D CHI OPERATING INVESTMENT PROGRAM LP	117.380	0	117.380
**D CATHOLIC HEALTH INITIATIVES MASTER TRUST	57.179	0	57.179
**D FIRST INITIATIVES INSURANCE LIMITED	12.910	0	12.910
**D GLOBAL EQUITY WELLINGTON	138.921	0	138.921
**D GLOBAL INVESTMENT FUND	31.323	0	31.323
**D MFS INTL EQUITY FUND	28.677	0	28.677
**D USBK MOMENTUMSHARES INTL QUANT ETF	121.743	0	121.743
**D 1135 APG DME STCK SEL	94.081	0	94.081
**D 1216 APG DME FINANC	2.255.729	0	2.255.729
**D UNISYS MASTER TRUST	60.092	0	60.092
**D AMG CHICAGO EQUITY PARTNERS BALANCED FUND	900	0	900
**D SAN FRANCISCO CITY AND COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	116.549	0	116.549
**D STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL	743.008	0	743.008
**D ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL CAP PORTFOLIO	8.111	0	8.111
**D MANNING AND NAPIER FUND INC RAINIER INTERNATIONAL DISCOVERY FUND	605.665	0	605.665
**D FIRST INVESTORS GLOBAL FUND	237.361	0	237.361
**D PS FTSE IO BT EQ WT PORT	12.210	0	12.210
**D NYKREDIT ENGROS GLOBAL OPPORTUNITIES	56.912	0	56.912
**D EIR EIE WELLINGTON INT	106.784	0	106.784
**D WILM MULTI MGR INTL FD OBERWEIS	216.903	0	216.903
**D AST FRU GRWTH ALL PTF QMA EAFE PDFF	59.020	0	59.020
**D PS FTSE RAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL	2.477	0	2.477
**D PS SP INTL DEVEL QUALITY PORTFOLIO	5.359	0	5.359
**D PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	17.503	0	17.503
**D AST FI PYRAMIS QUANT AA IE SC PDGJ	115.638	0	115.638

Assemblea Ordinaria del 11 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Sistema Incentivante 2018

NON VOTANTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
6970 CLERICI CAMILLA	0	0	0
**D GENERALI SMART FUNDS SICAV	70.632	0	70.632
**D GENERALI INVESTMENTS SICAV	1.500.000	0	1.500.000
**D INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY	64.000	0	64.000
**D FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY	428.000	0	428.000
**D FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FIDEURAM FUND EQUITY ITALY	5.000	0	5.000
**D FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - FIDEURAM ITALIA	9.000	0	9.000
**D FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - PIANO AZIONI ITALIA	150.000	0	150.000
**D FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50	10.000	0	10.000
**D MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	1.500.000	0	1.500.000

Totale voti 3.736.632

Percentuale votanti % 0,746948

Percentuale Capitale % 0,614368

Pagina 3

1 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 9 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 0 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti:
 Azionisti in proprio: 0

9 Teste:
 0 Azionisti in delega:

Assemblea Ordinaria del 11 aprile 2018

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Sistema Incentivante 2018**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
6041 BONETTI EMANUELE	10	10	0
6122 FOGLI MAURIZIO	1	1	0
6304 CROCE MARIO	1	1	0
6970 CLERICI CAMILLA	0	0	0
**D ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA AZIONI ITALIA	100.000	0	100.000
**D CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY	420.000	0	420.000

ASTENUTI

Totale voti 520.012
Percentuale votanti % 0,103950
Percentuale Capitale % 0,085499

Azionisti:	5	Teste:	4	DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
Azionisti in proprio:	3	Azionisti in delega:	2	**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
				RL* rappresentanza legate alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Pagina 2

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Sistema Incentivante 2018

CONTRARI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
6957 ESPOSITO MARCO	0	0	0
**D STICHTING PGM DEPOSITARY	422.749	0	422.749
**D CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	869.247	0	869.247
**D MERSEYSIDE PENSION FUND	209.168	0	209.168
6970 CLERICI CAMILLA	0	0	0
**D WEST MIDLANDS METROPOLITAN AUT PENS FD	97.000	0	97.000
**D TRUSTEAM ROC EUROPE C O TRUSTEAM FINANCE	331.269	0	331.269
**D FCP CM-CIC SILVER ECONOMIE	220.000	0	220.000
**D EIS-EURO EQUITY INSURANCE CAPITAL LIGHT 49	51.771	0	51.771
**D ISE - GLOBAL DYNAMIC MULTITRENDER 06/2015	6.071	0	6.071
**D ISE - MULTIASSET ABSOLUTE 3 ANNI 07/2016	29.072	0	29.072
**D EPF-ABSOLUTE Q-MULTISTRATEGY	5.670	0	5.670
**D ISE - MULTIASSET ABSOLUTE 3 ANNI - 04/2016	32.015	0	32.015
**D EUF-EQUITY ITALY	92.759	0	92.759
**D ISE - DYNAMIC INCOME MULTITRENDER 01/2016	4.162	0	4.162

Totale voti 2.370.953

Percentuale votanti % 0,473950

Percentuale Capitale % 0,389826

Azionisti:
Azionisti in proprio:

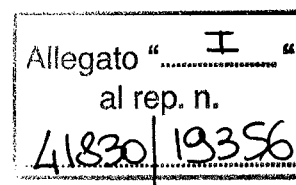
13 Teste:
0 Azionisti in delega:

Pagina 1

2 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

13 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 11 aprile 2018ESITO VOTAZIONEOggetto : **Sistema Incentivante 2018****Hanno partecipato alla votazione:**n° **872** azionisti che rappresentano in proprio o per delegan° **500.253.359** azioni ordinarie**Hanno votato:**

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	493.625.762	98,675152	98,675152	81,160704
Contrari	2.370.953	0,473950	0,473950	0,389826
SubTotale	495.996.715	99,149102	99,149102	81,550530
Astenuti	520.012	0,103950	0,103950	0,085499
Non Votanti	3.736.632	0,746948	0,746948	0,614368
SubTotale	4.256.644	0,850898	0,850898	0,699867
Totale	500.253.359	100,000000	100,000000	82,250397

Assemblea Ordinaria del 11 aprile 2018

FinecoBank S.p.A.

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: **Politica Retributiva 2018**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	3.500	0	3.500
**D	1.400.000	0	1.400.000
**D	1.241.700	0	1.241.700
**D	198.180	0	198.180
**D	912.000	0	912.000
**D	131.760	0	131.760
**D	71.651	0	71.651
**D	151.080	0	151.080
**D	69.000	0	69.000
**D	122.145	0	122.145
**D	45.498	0	45.498
**D	379.980	0	379.980
**D	69.584	0	69.584
**D	517.000	0	517.000
**D	43.834	0	43.834
**D	314.330	0	314.330
**D	320.000	0	320.000
**D	15.142	0	15.142
**D	1.102.223	0	1.102.223
**D	2.610.085	0	2.610.085
**D	3.016.936	0	3.016.936
**D	100	100	0
**D	3.361	3.361	0
7103	1	1	0
7250	5.000	5.000	0
7290	63.975	63.975	0
7350	0	0	0
7435	0	0	0
7559	215.066.403	0	215.066.403
DE*			
Totale voti	471.249.765		
Percentuale votanti %	94,202219		
Percentuale Capitale %	77,481699		

Pagina 21

15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
795 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

807 Teste:
12 Azionisti in delega:

Azionisti:
Azionisti in proprio:

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: **Politica Retributiva 2018**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 02 2021	20.160	0	20.160
**D AMUNDI SD-EQ PLAN 60	14.077	0	14.077
**D EURIZON CAPITAL SGR-GLOBAL MULTIASSET SELECTION 09/22	17.700	0	17.700
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70	110.849	0	110.849
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA	282.955	0	282.955
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI	11.498	0	11.498
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40	124.092	0	124.092
**D EPSILON SGR - EPSILON FLESSIBILE AZIONI EURO APRILE 2021	1.240	0	1.240
**D EPSILON SGR - EPSILON FLESSIBILE AZIONI EURO FEBBRAIO 2021	3.013	0	3.013
**D EPSILON SGR - EPSILON FLESSIBILE AZIONI EURO GIUGNO 2021	882	0	882
**D EPSILON SGR - EPSILON FLESSIBILE AZIONI EURO NOVEMBRE 2020	10.351	0	10.351
**D EPSILON SGR - EPSILON FLESSIBILE AZIONI EURO SETTEMBRE 2020	13.945	0	13.945
**D EPSILON SGR - EPSILON MULTIASSET 3 ANNI DICEMBRE 2019	13.355	0	13.355
**D EPSILON SGR - EPSILON MULTIASSET 3 ANNI LUGLIO 2020	3.959	0	3.959
**D EPSILON SGR - EPSILON MULTIASSET 3 ANNI MAGGIO 2020	8.055	0	8.055
**D PRIVILEGE	6.326	0	6.326
**D ASSURDIX	35.454	0	35.454
**D CPR EUROLAND	49.978	0	49.978
**D CPR SILVER AGE	395.972	0	395.972
**D FCP CPR EUROLAND PREMIUM	4.427.663	0	4.427.663
**D AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS ETF DR	89.275	0	89.275
**D FCP NATIXIS ACTIONS SMALL MID CAP EURO	29.428	0	29.428
**D NATIXIS ACTIONS EUROPE SECTEURS	348.000	0	348.000
**D FCP GROUPAMA AVENIR EURO	100.573	0	100.573
**D FCP GROUPAMA EURO STOCK	4.739.300	0	4.739.300
**D FCP GROUPAMA EUROPE STOCK	100.000	0	100.000
**D OPCVM SEYOND EQUITY FACTOR INVESTING EURO	2.400	0	2.400
**D FCP BEST BUSINESS MODELS	20.993	0	20.993
**D MULTISMART ACTIONS EURO	1.310.000	0	1.310.000
**D CROISSANCE PME M	704	0	704
**D BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	495.933	0	495.933
**D THE ROYAL INST FOR THE ADVANCEMENT OF LEARNING MCGILL UNIVERSITY	15.536	0	15.536
**D FRONTIERS INTERNATIONAL EQUITY POOL	25.056	0	25.056
**D THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY	7.291	0	7.291
**D BMO GLOBAL BANKS HEDGED TO CADINDEX ETF 100	41.850	0	41.850
**D MCGILL UNIVERSITY PENSION FUND	833	0	833
**D THE GLENCORE CANADIAN PENSION FUNDS TRUST-FOREIGN EQUITY FUND	12.957	0	12.957
**D ONTARIO PENSION BOARD	20.379	0	20.379
**D EPOCH GLOBAL EQUITY FUND	330.050	0	330.050
**D IMPERIAL INTERNATIONAL EQUITY POOL	292.095	0	292.095
**D IMPERIAL OVERSEAS EQUITY POOL	350.727	0	350.727
**D CIBC INTERNATIONAL SMALL COMPANIES FUND	17.476	0	17.476
**D ALLEGHENY COLLEGE	26.021	0	26.021
**D ERIE COMMUNITY FOUNDATION	9.400	0	9.400
**D CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND	10.600	0	10.600
**D	1.477	0	1.477

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI
 Oggetto: **Politica Retributiva 2018**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D LEONARD X ROSEMBERG 2007TR-MANNING	775	0	775
**D A.BERGDOLL REV TR-MANNING ANDN API ER	1.415	0	1.415
**D WILLIAM G JUEGENSEN REV TRMANNING	2.755	0	2.755
**D TERENCE P. DIAMOND-MANNINGINTL 8706	655	0	655
**D L BUONANNO TR T SMITH SR-MANDN	2.375	0	2.375
**D WILLIAM FOOTE 95 TR-MANNING AND NAPIER	1.070	0	1.070
**D DEBORAH A. SCHMIDT REVTR-MANNING	960	0	960
**D CAIRD ARNOLD HARBECK REVTR-MANNING	985	0	985
**D ROBERT KLEINERT JR DECLTR- MANNING	690	0	690
**D JULES M. LASER MANNING AND NAPERIR	760	0	760
**D G MCLACHLAN DECLTR-MANNING-NAPIER	1.830	0	1.830
**D ELIZABETH DRUCKER-MANNING AND NAPIER	510	0	510
**D BGF EURO MKTS FD EURO EQUITY PF	10.669.505	0	10.669.505
**D GLOBAL DIVERSIFIED SUB TRUST	5.116	0	5.116
**D ELEVA UCITS FD EUROLAND SELECT	128.300	0	128.300
**D METZLER INT INV PUBLIC LTD	866.000	0	866.000
**D UBS EUR SMALL CAP EQUITY FD MY	84.125	0	84.125
**D THE NORTHWESTERN MUTUAL LIFE I	400.000	0	400.000
**D ARRCO LONG TERME B	212.530	0	212.530
**D ARRCO QUANT 1	129.208	0	129.208
**D CIPAV ALOIS	173.484	0	173.484
**D SOGECAP ACTIONS SMALL CAP	813.805	0	813.805
**D COLISEE IFC 1	530.000	0	530.000
**D SG ACTIONS EUROPE MID CAP	174.380	0	174.380
**D MUF-LYXOR EURO STOXX BANKS	825.693	0	825.693
**D ALLIANZ ACTIONS EURO PME-ETI	140.200	0	140.200
**D LYXOR EURO STOXX 300	31.765	0	31.765
**D LYXOR INDEX FD-LYXOR STOXX EUR	56.768	0	56.768
**D MUL-LYXOR ITALIA EQUITY PIR	25.973	0	25.973
**D AMUNDI FUNDS II-PIONEER FLEX O	91.490	0	91.490
**D AMUNDI SGR SPA AZIONARIO EUROPA	196.518	0	196.518
**D AMUNDI SF EURO EQ MARKET PLUS	7.244	0	7.244
**D AMUNDI FUNDS II-GLOB MULTI ASS	39.463	0	39.463
**D AMUNDI FUNDS II-EURO POTENTIAL	2.806.988	0	2.806.988
**D AMUNDI FUNDS II-EURO RESEARCH	294.285	0	294.285
**D AMUNDI FUNDS II-EUROPE EQ OPTIM	82.021	0	82.021
**D PIONEER INV TOT RETURN	28.211	0	28.211
**D AMUNDI SOLUZ IT-PR CED 12 2019	38.160	0	38.160
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 22 2020	47.716	0	47.716
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 03 2020	45.423	0	45.423
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 05 2020	80.229	0	80.229
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 06 2020	54.059	0	54.059
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 08 2020	63.584	0	63.584
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 09 2020	52.520	0	52.520
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 12 2020	22.990	0	22.990
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 11 2020	39.870	0	39.870

Pagina 19

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

15

807 Teste:
12 Azionisti in delega:Azionisti:
Azionisti in proprio:

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: **Politica Retributiva 2018**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D J HANSEN REV TR 4-29-81 MANNING	2.495	0	2.495
**D ROBERT A ROSHOLT IRAR-OMANNING - SU B	890	0	890
**D JAMES J. BAKKE 1987 TRUST MANN ING 6001 N	3.190	0	3.190
**D LARRY D CONTOS REV TR MANNING SUB 755	870	0	870
**D JOHN M. MC DONOUGH IRAR-MAN AND NAP	865	0	865
**D DORIS K. CHRISTOPHER 1996 TR-MA ND	20.970	0	20.970
**D OLIVE MC CARTHY 2009 TRUST-MANNING	1.255	0	1.255
**D CATHERINE SLARK TR-MANNING ANDN API	1.840	0	1.840
**D GEOFFREY C FENNER MANNING INTL1	580	0	580
**D ELIZABETH E. RIORDAN 1997 TRMANNING	1.405	0	1.405
**D STANLEY H MEADOWS 90 TR-MANNING NAP	5.855	0	5.855
**D J MCCARTNEY12-30-97 MANNING-NAP IER	1.610	0	1.610
**D DEBRA K MAYER-MANNING ANDNAPIER - SU B	650	0	650
**D CAROL GOLDER REVTR MANNING AND NAP	950	0	950
**D R MORRIS ILLINOIS QTIP MARTR M AND N	735	0	735
**D LOMBARDI JTWROS MANNING AND NAPIER	1.370	0	1.370
**D JAMES E WICKS TRMANNING NAPIER	920	0	920
**D CHRISTOPHER ENOCK LVG TRMANNING	980	0	980
**D MARY KATHERINE LAUDERBACK	775	0	775
**D BARBARA S. BLUHM REV TR-MANNING INTL	775	0	775
**D JOSEPH L. BOZICH 2005TR-MANNING	1.135	0	1.135
**D THOMAS C GAPUTIS REV TR-MANNING	885	0	885
**D J G FENCIK TR-MANNING AND NAPIER	995	0	995
**D BRUCE BARRON REVOCABLE TRUST	2.065	0	2.065
**D L. S. BUONANNO-MANNING AND NAPIER	1.635	0	1.635
**D BUNRATTY HOLDINGS LLC-MANNING INTL	1.550	0	1.550
**D MANNING AND NAPIER FUND INC -PR O BLEND-MAXIMUM TERM SERIES	1.280	0	1.280
**D MORRIS 1992 GIFT TR FORELLEN-M AND N	291.450	0	291.450
**D FANCELLI FDN INC. (SPECIAL)-MANNING	2.495	0	2.495
**D MIAMI DADE COMMUNITY COLLEGE FOUNDATION 300 NE	2.165	0	2.165
**D REGIONAL TRANSPORTATIONDISCTRIC T	6.110	0	6.110
**D HAGEN FAMILY TR U-ADTD7-7-1989 MA AND N	10.555	0	10.555
**D MANNING AND NAPIER FUND INC INT	1.500	0	1.500
**D JEFFREY S. ARONIN REV TRUST	3.810	0	3.810
**D MELVYN FISHER IRREV TR US BANK TRUSTEE	7.180	0	7.180
**D MANNING AND NAPIER FUND INC INT	995	0	995
**D MANNING AND NAPIER FUND INC	541.920	0	541.920
**D KIRBY ROSPLOCK DECLOFTR MANNING	46.880	0	46.880
**D FEINBERG FAMILY LTD PART2-MANNING	835	0	835
**D EVERGREEN PARTNERS GENPRT-MAND	615	0	615
**D CJB CRUT 5-1-01-MANNING	895	0	895
**D GOLDER 2007 FAM TR-MANNING AND NAPIER	1.855	0	1.855
**D JESSICA S SUPERA MANNING INTL	1.620	0	1.620
**D THOMAS R SMITH REVRE-MANN AND NAPIER	590	0	590
**D JAY W CHRISTOPHER 1996TR-MANNING ING	700	0	700
**D R. AND L. BRADLEY JT REVTR-MANNING	14.670	0	14.670
	1.110	0	1.110

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: **Politica Retributiva 2018**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D SUZUKA INKA	131.022	0	131.022
**D SCHRODER ADVANCED BETA GLOBAL EQUITY SMA	65.536	0	65.536
**D SCHRODER GLOBAL MULTI-FACTOR EQUITY FUND	132.300	0	132.300
**D LOMBARD ODIER FUNDS (SWITZERLAND) SA	25.266	0	25.266
**D REALDANIA	192.400	0	192.400
**D MERRILL LYNCH INTERNATIONAL	322.064	0	322.064
**D SCHUBEL FAM TR-MANNING AND NAPIER A DV	990	0	990
**D POND 2007 FAMILY TRUST MANNING SUB	1.320	0	1.320
**D HUNTER FAMILY FDN MANNING	1.865	0	1.865
**D MANNING AND NAPIER ADVISOR INC	110.730	0	110.730
**D IRON WORKERS LOCALS 40361 AND 417 ANNUITY FUND	18.440	0	18.440
**D BURTON X ROSENBERG INSUR TR MAN SUB	1.375	0	1.375
**D THE MALUTH FAMILY TRUST MANNING SUB	1.360	0	1.360
**D C E COMPALL REV TR 10-23-09 MAN D N	990	0	990
**D GRAHAM C BROCK MANNING INTL	770	0	770
**D MANNING AND NAPIER FUND INC PRO BLEND MODERATE TERM SERIES	28.940	0	28.940
**D THE BAKERY AND CONFECTIONERY UNION AND INDUSTRY INTERNATIONAL PENSION FUND	120.215	0	120.215
**D IRON WORKERS LOCALS 40 361 AND 41 7 PENSION FUND	13.505	0	13.505
**D ALMEIDA FAMILY LEGACY TR MANNING	855	0	855
**D THE FORWARD TRUST MANNING AND NAPIER	580	0	580
**D CJB CRUT II 11-27-06 MANNING	795	0	795
**D MANNING AND NAPIER FUND INC. OVE RS EAS SERIES	339.195	0	339.195
**D TANGLIN CLAYMORE LLC MANNING	1.590	0	1.590
**D CJB FAMILY TR 06-15-00 MANNING	1.825	0	1.825
**D IRON WORKERS LOCAL 11 PENSION FUND	14.780	0	14.780
**D QUIGG VENTURES LLC MANNING AND NAPIER	2.005	0	2.005
**D FLIGHT ATTENDANT MEDICAL RESEARCH INSTITUTE	6.850	0	6.850
**D JURGENSEN INVSTMNTS LLC MANNING SUB	835	0	835
**D MANNING AND NAPIER ADVISORS INC	265.770	0	265.770
**D MICHIGAN CATHOLIC CONFERENCE MASTER PENSION TRUST	41.760	0	41.760
**D OPUS FINANCIAL LLC-MANNING AND NAPIER	5.160	0	5.160
**D GRUSECKI NEXGEN LLC-MANNING AND NAPIER	1.605	0	1.605
**D R C DELL TRUST-MANNING AND NAPIER R A DV	810	0	810
**D FLEISCHACKER 09 TR MANNING AND NAPIER	795	0	795
**D ANTHONY K. KESMAN TRUSTEE	945	0	945
**D BRIDGE BUILDER INTERNATIONAL EQUITY FUND	581.660	0	581.660
**D FLK (TE) LLC MANNING AND NAPIER	2.590	0	2.590
**D CHURCH OF THE HOLYCONFORTE-SUB	565	0	565
**D PNC BANK NA	17.025	0	17.025
**D GST EX MRTL TR C-U CONSTANCE-MA ND N	1.290	0	1.290
**D RELIABLE PARTNERS MANNING INTL	845	0	845
**D FIRST STATE TRUST COMPANY FOR MULTIPLE BENEFICIARIES	685	0	685
**D GOLDER FAMILY FOUNDATION-MANDN	1.115	0	1.115
**D ROOSEVELT UNIVERSITY	15.295	0	15.295
**D IRA FBO JAMES KING BNY MELLON	575	0	575
**D MELLISSA S. WIDEN-MANNING ANDAP IER	890	0	890

Pagina 17

15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 795 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti: 807 Teste:
 Azionisti in proprio: 12 Azionisti in delega:

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: **Politica Retributiva 2018**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	80.036	0	80.036
**D DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKA-EUROSTOC	546.850	0	546.850
**D STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	36.912	0	36.912
**D BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	6.015	0	6.015
**D BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR INSURANCE FUND	217.051	0	217.051
**D BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND	19.873	0	19.873
**D ARTEMIS EUROPEAN OPPORTUNITIES FUND	844.653	0	844.653
**D BLACKROCK MULTI-ASSET INC. PORTF. OF BLACK	754.307	0	754.307
**D BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	354.859	0	354.859
**D JP MORGAN CHASE RETIREMENT PLAN	119.470	0	119.470
**D PENSION TRUST FUND FOR OPERATING ENGINEE	400.000	0	400.000
**D LONDON LIFE INSURANCE COMPANY	69.200	0	69.200
**D CANADA POST CORPORATION REGISTERED PENSI	106.197	0	106.197
**D THE NOVA SCOTIA HEALTH EMPLOYEES PENS PL	83.637	0	83.637
**D THE BOMBARDIER TRUST (UK)	61.392	0	61.392
**D FTSE ALL WORLD INDEX FUND	20.987	0	20.987
**D FLF STRATEGIC GLOBAL EQUITY FUND	119.463	0	119.463
**D REASSURE LIMITED	123.245	0	123.245
**D FLF GLOBAL EQUITY FUND	60.413	0	60.413
**D CITADEL ADVISORS LLC	86.066	0	86.066
**D FRIENDS LIFE AND PENSIONS LIMITED	51.154	0	51.154
**D FRIENDS LIFE FUNDS LIMITED	59.324	0	59.324
**D HSBC EUROPEAN INDEX FUND	97.246	0	97.246
**D AXA FRAMLINGTON FINANCIAL FUND	101.283	0	101.283
**D TR EUROPEAN GROWTH TRUST PLC	691.650	0	691.650
**D ARC I - FONDS SEGMENT 1 -AKTIEN EUROPA	26.458	0	26.458
**D SONDERVERMOGEN INKA OPRA FONDS	16.181	0	16.181
**D INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH	48.500	0	48.500
**D VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	945.197	0	945.197
**D VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	2.155.375	0	2.155.375
**D VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	113.470	0	113.470
**D VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX US INDEX FUND	663.474	0	663.474
**D PIONEER FLEXIBLE OPPORTUNITIES FUND	480.295	0	480.295
**D VANGUARD FUNDS PLC	187.648	0	187.648
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	39.953	0	39.953
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	7.356	0	7.356
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	93.449	0	93.449
**D KVV AKTIEN FONDS 1	1.844	0	1.844
**D FIDUCIARY TRUST COMPANY INTERNATIONAL AS	67.000	0	67.000
**D MANAGEMENT BOARD PUBLIC SERVICE PENSION	3.513	0	3.513
**D SCHRODER PENSION MANAGEMENT LTD	66.373	0	66.373
**D VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	32.076	0	32.076
**D ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP UNHEDGED) INDEXPOOL	26.862	0	26.862
**D VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	5.243.100	0	5.243.100
**D VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	815.900	0	815.900
**D HSBC AVB	8.841	0	8.841

Azionisti:

807

Teste:

15

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti in proprio:

12

Azionisti in delega:

795

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: **Politica Retributiva 2018**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	151.024	0	151.024
**D	39.575	0	39.575
**D	150.830	0	150.830
**D	58.552	0	58.552
**D	36.007	0	36.007
**D	65.942	0	65.942
**D	2.000	0	2.000
**D	7.469	0	7.469
**D	5.235.000	0	5.235.000
**D	497.948	0	497.948
**D	83.856	0	83.856
**D	12.748	0	12.748
**D	1.214	0	1.214
**D	6.475.000	0	6.475.000
**D	81.690	0	81.690
**D	60.952	0	60.952
**D	58.078	0	58.078
**D	283	0	283
**D	40.968	0	40.968
**D	4.575.580	0	4.575.580
**D	59.600	0	59.600
**D	4.895	0	4.895
**D	2.267.886	0	2.267.886
**D	14.257	0	14.257
**D	8.817	0	8.817
**D	32.601	0	32.601
**D	122.288	0	122.288
**D	81.039	0	81.039
**D	593.932	0	593.932
**D	49.930	0	49.930
**D	117.749	0	117.749
**D	75.058	0	75.058
**D	283.660	0	283.660
**D	158.670	0	158.670
**D	16.166	0	16.166
**D	20.000	0	20.000
**D	65.200	0	65.200
**D	6.503	0	6.503
**D	5.900	0	5.900
**D	10.813	0	10.813
**D	11.872	0	11.872
**D	602.592	0	602.592
**D	13.990	0	13.990
**D	462.000	0	462.000
**D	98.990	0	98.990
**D	1.011.641	0	1.011.641

Pagina 15

Azionisti: 807 Teste: 15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 Azionisti in proprio: 12 Azionisti in delega: 795 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: **Politica Retributiva 2018**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D			
**D	108.050	0	108.050
**D	1.130	0	1.130
**D	6.235	0	6.235
**D	3.732	0	3.732
**D	2.666.601	0	2.666.601
**D	699.858	0	699.858
**D	67.605	0	67.605
**D	8.497	0	8.497
**D	82.500	0	82.500
**D	57.604	0	57.604
**D	47.620	0	47.620
**D	8.813	0	8.813
**D	45.698	0	45.698
**D	112.661	0	112.661
**D	11.000	0	11.000
**D	947.335	0	947.335
**D	197.410	0	197.410
**D	42.487	0	42.487
**D	430.018	0	430.018
**D	37.745	0	37.745
**D	10.402	0	10.402
**D	46.511	0	46.511
**D	97.262	0	97.262
**D	95.000	0	95.000
**D	25.749	0	25.749
**D	5.480	0	5.480
**D	1.400.000	0	1.400.000
**D	750.000	0	750.000
**D	2.068.464	0	2.068.464
**D	8.716	0	8.716
**D	213.800	0	213.800
**D	877.000	0	877.000
**D	1.126.854	0	1.126.854
**D	113.850	0	113.850
**D	450.000	0	450.000
**D	423.707	0	423.707
**D	7.183	0	7.183
**D	34.987	0	34.987
**D	900.000	0	900.000
**D	3.900	0	3.900
**D	838.900	0	838.900
**D	18.500	0	18.500
**D	68.000	0	68.000
**D	100.000	0	100.000
**D	1.720.886	0	1.720.886
**D	47.864	0	47.864

Azionisti:

Azionisti in proprio: 807

Teste: 12

Azionisti in delega:

15

Pagina 14

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

795 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: **Politica Retributiva 2018**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D POLICEMEN'S ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	39.567	0	39.567
**D SALT RIVER PIMA-MARICOPA INDIAN COMMUNITY	21.155	0	21.155
**D UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMS	69.008	0	69.008
**D FORD MOTOR COMPANY OF CANADA, LIMITED PENSION TRUST	1.181	0	1.181
**D NATIONAL WESTMINSTER BANK PLC AS TR OF BARING EUR SEL TR	3.198.899	0	3.198.899
**D NATIONAL WESTMINSTER BANK PLC AS TR OF BARING EUR SEL TR	14.359	0	14.359
**D WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	475.624	0	475.624
**D THE TRUSTEES OF ZURICH FINANCIAL SERVICES UK PENSION SCHEME	2.873	0	2.873
**D STICHTING PENSIOENFONDS APF	2.761	0	2.761
**D THE TRUSTEES OF CHEVRON UK PENSION PLAN	13.187	0	13.187
**D COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND 50	9.452	0	9.452
**D MUNICIPAL EMPLOYEES' ANNUITY AND BENEFIT FUND OF CHICAGO	1.487	0	1.487
**D LEGAL & GENERAL GLOBAL EQUITY INDEX FUND	230.275	0	230.275
**D LEGAL & GENERAL TRUSTEE OF LEGAL & GENERAL EUROPEAN INDEX TR	26.634	0	26.634
**D NAT WEST BK AS TRUSTEE OF THE LEGAL & GENERAL INT IND TR	203.004	0	203.004
**D NAT WEST BK PLC AS TRUSTEE OF THE LEGAL & GENERAL INT IND TR	26.720	0	26.720
**D BARING INVESTMENT FUNDS PLC	13.909	0	13.909
**D AMG FUNDS PLC	2.648	0	2.648
**D SSGA GROSS ROLL UP UNIT TRUST	5.796	0	5.796
**D LEGAL & GENERAL ICAV	299.258	0	299.258
**D LEGAL & GENERAL AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME	173.208	0	173.208
**D BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I	78.822	0	78.822
**D STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	32.044	0	32.044
**D ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	276.604	0	276.604
**D VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I	0	0	0
**D UNIVEST	125.735	0	125.735
6970 CLERICI CAMILLA	860.480	0	860.480
**D MOMENTUM INVESTMENT FUNDS SICAV-SIF	991.793	0	991.793
**D JPMORGAN FUNDS	2.792.340	0	2.792.340
**D JPMORGAN INVESTMENT FUNDS	192.210	0	192.210
**D FRANKLIN TEMPLETON INVESTMENT FUNDS	116.670	0	116.670
**D T. ROWE PRICE FUNDS SICAV	293.093	0	293.093
**D CAPITAL INTERNATIONAL FUND	28.406	0	28.406
**D SCHRODER INTERNATIONAL SELECTION FUND	8.004	0	8.004
**D THE LUCERNE CAPITAL MASTER FUND LP C/O WALKERS CORPORATE LTD	222.312	0	222.312
**D NMM3 EUEQ MFS ACCOUNT	795.854	0	795.854
**D WELLINGTON MANAGEMENT PORTFOLIOS	33.717	0	33.717
**D FIDELITY FUNDS SICAV	179.358	0	179.358
**D ING DIRECT	8.290	0	8.290
**D NATIXIS INTERNET FUNDS LUX I	111.602	0	111.602
**D HUNTINGTON NATIONAL BANK TAXABLE ACC	183.350	0	183.350
**D WELLINGTON TRUST COMP COMM TRUST INT OPP	20.446	0	20.446
**D RAINIER INT SMALL CAP EQUITY COLLECTIVE	23.208	0	23.208
**D FIDELITY SALEM STR T FID TOTAL INT IND F	1.976	0	1.976
**D WTC-CTF INTERNATIONAL HORIZONS	6.775	0	6.775
**D DEVELOPED INTERNATION EQUITY SELECT ETF	206.631	0	206.631
**D BBH B FOR TMTBJ RE: MUTB400037270			
**D JAPAN TRUSTEE SERVICES BANK LTD			

Pagina 13

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti: 807 Teste: 15
 Azionisti in proprio: 12 Azionisti in delega: 795

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: **Politica Retributiva 2018**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D VANGUARD INV FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE GLOB ALL CAP IND FUND	423	0	423
**D RUSSELL INVESTMENTS GLOBAL OPPORTUNITIES FUND	96.617	0	96.617
**D PINEBRIDGE GLOBAL DYNAMIC ASSET ALLOCATION FUND	30.175	0	30.175
**D SUNSUPER SUPERANNUATION FUND	13.451	0	13.451
**D CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD	1.086.400	0	1.086.400
**D THE TRUSTEES OF BP PENSION FUND	340.650	0	340.650
**D OWNERS ADMINISTRATION CORPORATION FUND	380.331	0	380.331
**D CITADEL MULTI-STRATEGY EQUITIES FUND (ICAV)	14.644	0	14.644
**D AON SAVINGS PLAN TRUST	55.102	0	55.102
**D THE BOEING COMPANY EMPLOYEES SAVINGS PLANS MASTER TRUST	60.988	0	60.988
**D FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	13.955	0	13.955
**D HEWITT ASSOCIATES LLC 401K PLAN TRUST	19.737	0	19.737
**D BAPTIST FOUNDATION OF TEXAS DBA HIGHGROUND ADVISORS	26.952	0	26.952
**D MORGAN STANLEY DEFINED CONTRIBUTION MASTER TRUST	58.764	0	58.764
**D STATE OF UTAH, SCHOOL AND INSTITUTIONAL TRUST FUNDS	7.141	0	7.141
**D HRW TESTAMENTARY TRUST NO 3	40.800	0	40.800
**D HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8	39.100	0	39.100
**D HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12	40.500	0	40.500
**D EMPLOYEES RETIREMENT FUND OF THE CITY OF DALLAS	24.205	0	24.205
**D THE CURATORS OF THE UNIVERSITY OF MISSOURI	31.235	0	31.235
**D DFI LP EQUITY (PASSIVE)	1.693	0	1.693
**D NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNWD EX-US INV MKT INDEX F NONLEND	9.989	0	9.989
**D THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITY	64.137	0	64.137
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND STAFF RETIREMENT PLAN	442.591	0	442.591
**D NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND, P.R.C	34.430	0	34.430
**D MICROSOFT GLOBAL FINANCE	5.832	0	5.832
**D BLUE SKY GROUP	180.800	0	180.800
**D NEW ZEALAND SUPERANNUATION FUND	34.150	0	34.150
**D MERCER DS TRUST	143.860	0	143.860
**D DUPONT AND RELATED COMP DEFINED CONTRIBUTION PLAN MASTER TR	61.137	0	61.137
**D PYRAMIS GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT PLANS	170.023	0	170.023
**D NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	334.975	0	334.975
**D NATIONAL RAILROAD RETIREMENT INVESTMENT TRUST	291.058	0	291.058
**D SUTTER HEALTH MASTER RETIREMENT TRUST	580.535	0	580.535
**D ADVOCATE HEALTH CARE NETWORK	28.762	0	28.762
**D CITY OF MILWAUKEE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	80.839	0	80.839
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO	468.968	0	468.968
**D FIREMEN'S ANNUITY & BENEFIT FUND OF CHICAGO	16.201	0	16.201
**D EMPLOYEES' RETIREMENT FUND OF THE CITY OF FORT WORTH	90.225	0	90.225
**D GENERAL PENSION AND SOCIAL SECURITY AUTHORITY	82.221	0	82.221
**D ILLINOIS MUNICIPAL RETIREMENT FUND	218.947	0	218.947
**D LOS ANGELES CITY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	41.051	0	41.051
**D CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION PLAN	65.307	0	65.307
**D LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	138.897	0	138.897
**D MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENSION TRUST FUND	600.000	0	600.000
**D UNITED MINE WORKERS OF AMERICA 1974 PENSION TRUST	68.907	0	68.907

Azionisti:

807 Teste:
 12 Azionisti in delega:

15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 795 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legate alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Pagina 12

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: **Politica Retributiva 2018**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	189.056	0	189.056
**D	56.088	0	56.088
**D	27.938	0	27.938
**D	10.292	0	10.292
**D	117.297	0	117.297
**D	827	0	827
**D	21.880	0	21.880
**D	86.186	0	86.186
**D	127.113	0	127.113
**D	385.612	0	385.612
**D	100.000	0	100.000
**D	15.676	0	15.676
**D	1.055.755	0	1.055.755
**D	321.779	0	321.779
**D	18.704	0	18.704
**D	13.589	0	13.589
**D	52.453	0	52.453
**D	75.335	0	75.335
**D	37.056	0	37.056
**D	98.841	0	98.841
**D	36.829	0	36.829
**D	3.997	0	3.997
**D	7.497	0	7.497
**D	118.386	0	118.386
**D	1.498.441	0	1.498.441
**D	328.291	0	328.291
**D	968.051	0	968.051
**D	17.751	0	17.751
**D	349.181	0	349.181
**D	1.898.902	0	1.898.902
**D	148.261	0	148.261
**D	375.271	0	375.271
**D	350.587	0	350.587
**D	49.170	0	49.170
**D	14.277	0	14.277
**D	33.669	0	33.669
**D	6.888	0	6.888
**D	11.150	0	11.150
**D	9.961	0	9.961
**D	284.213	0	284.213
**D	8.584	0	8.584
**D	7.541	0	7.541
**D	56.707	0	56.707
**D	91.914	0	91.914
**D	57.793	0	57.793
**D	119.820	0	119.820

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: **Politica Retributiva 2018**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	8.413	0	8.413
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	8.644	0	8.644
**D VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND	541	0	541
**D VANGUARD GLOBAL LIQUIDITY FACTOR ETF	1.061	0	1.061
**D VANGUARD GLOBAL MOMENTUM FACTOR ETF	1.558	0	1.558
**D VANGUARD INVESTMENTS II COMMON CONTRACTUAL FUND	32.024	0	32.024
**D VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FUND	36.461	0	36.461
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE INDEX ETF	1.123	0	1.123
**D VALIC COMPANY II INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	125.203	0	125.203
**D THE WELLINGTON TR COM NATIONAL ASS MULT COLLECT INV F TRUST	343.065	0	343.065
**D THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT C TR F TR, OPPORT EQ PTF	72.130	0	72.130
**D THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COM GLB OPPORT PTF	45.012	0	45.012
**D THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COLLECTIVE INV F TRUST II	222.999	0	222.999
**D WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR	48.345	0	48.345
**D WELLS FARGO MASTER TRUST-WELLS FRGO FACTR ENHANCED INT PRFFLIO	32.119	0	32.119
**D WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY	4.015	0	4.015
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	165.288	0	165.288
**D WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED EUROPE EQUITY FUND	1.905	0	1.905
**D WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL EQUITY FUND	21.885	0	21.885
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	18.621	0	18.621
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAP DIVIDEND FUND	61.943	0	61.943
**D WISDOMTREE EUROPE LOCAL RECOVERY FUND	10.772	0	10.772
**D WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	201.403	0	201.403
**D NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	214.056	0	214.056
**D PRUDENTIAL BANK AND TRUST	97.233	0	97.233
**D PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY	118.313	0	118.313
**D WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (IRELAND) PLC	2.363	0	2.363
**D SPDR EURO STOXX SMALL CAP ETF	49.165	0	49.165
**D SS FTSE DEV COMPREHENSIVE FACTOR IND NON-LENDING COMMON TRU FD	4.034	0	4.034
**D SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	711.442	0	711.442
**D AXA WORLD FUNDS	13.211.990	0	13.211.990
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	1.883.899	0	1.883.899
**D BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	334.818	0	334.818
**D DB X-TRACKERS	487.536	0	487.536
**D DEUTSCHE INVEST I	2.175.336	0	2.175.336
**D MFS MERIDIAN FUNDS	1.306.568	0	1.306.568
**D KIEGER FUND I	23.718	0	23.718
**D UBS ETF	65.218	0	65.218
**D DEUTSCHE ASSET MNGM INV GMBH FOR DWS EUROPE DYNAMIC	135.000	0	135.000
**D DEUTSCHE ASSET MNGM INV GMBH FOR DWS TOP EUROPE	2.694.000	0	2.694.000
**D DEUTSCHE ASSET MNGM INV GMBH FOR DWS EUROPEAN OPPORTUNITIES	622.257	0	622.257
**D DEUTSCHE ASSET MNGM INV GMBH FOR OPPENHEIM DYNAMIC EUROPE BAL	43.715	0	43.715
**D ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP ETF	79.811	0	79.811
**D ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF	1.389.975	0	1.389.975
**D ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	69.326	0	69.326
**D ISHARES CORE MSCI EAFE ETF	1.437.247	0	1.437.247

Azionisti:

807

Teste:

Azionisti in proprio: 12 Azionisti in delega:

15

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

795

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Pagina 10

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: **Politica Retributiva 2018**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D MERCER QIF CCF	2.080.743	0	2.080.743
**D STATE OF MONTANA BOARD OF INVESTMENTS	42.090	0	42.090
**D TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	272.348	0	272.348
**D STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	161.132	0	161.132
**D NEW YORK STATE DEFERRED COMPENSATION PLAN	76.623	0	76.623
**D LAZARD GLOBAL BALANCED INCOME FUND	778	0	778
**D LAZARD GLOBAL LOW VOLATILITY FUND	3.151	0	3.151
**D CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	180.406	0	180.406
**D CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	438.768	0	438.768
**D PRINCIPAL EXCHANGE-TRADED FDS-PRINC INT MULTI-FACTOR INDEX ETF	1.239	0	1.239
**D WELLINGTON GLOBAL OPPORTUNITIES EX-JAPAN FUND	68.655	0	68.655
**D THRIVENT MODERATE ALLOCATION PORTFOLIO	12.777	0	12.777
**D THRIVENT MODERATELY AGGRESSIVE ALLOCATION PORTFOLIO	4.781	0	4.781
**D THRIVENT MODERATELY AGGRESSIVE ALLOCATION PORTFOLIO	1.415	0	1.415
**D THRIVENT AGGRESSIVE ALLOCATION PORTFOLIO	2.306	0	2.306
**D THRIVENT MODERATE ALLOCATION FUND	2.077	0	2.077
**D THRIVENT MODERATELY AGGRESSIVE ALLOCATION FUND	1.282	0	1.282
**D THRIVENT AGGRESSIVE ALLOCATION FUND	2.391	0	2.391
**D THRIVENT GROWTH AND INCOME PLUS FUND	6.696	0	6.696
**D THRIVENT BALANCED INCOME PLUS FUND	2.616	0	2.616
**D THRIVENT GROWTH AND INCOME PLUS PORTFOLIO	7.564	0	7.564
**D THRIVENT BALANCED INCOME PLUS PORTFOLIO	77.587	0	77.587
**D THRIVENT LARGE CAP STOCK FUND	37.683	0	37.683
**D THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	105.132	0	105.132
**D THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	9.206	0	9.206
**D THRIVENT DIVERSIFIED INCOME PLUS FUND	6.886	0	6.886
**D THRIVENT DIVERSIFIED INCOME PLUS PORTFOLIO	62.621	0	62.621
**D RUSSELL INVESTMENTS OVERSEAS EQUITY POOL	837	0	837
**D RUSSELL INVESTMENTS MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY POOL	61.886	0	61.886
**D RUSSELL INSTITUTIONAL FUNDS, LLC-RUSSELL INTL EQUITY FUND	35.453	0	35.453
**D RUSSELL INVESTMENTS OVERSEAS EQUITY FUND	187.738	0	187.738
**D BANK OF KOREA	43.678	0	43.678
**D BIMCOR GLOBAL SMALL CAP POOLED FUND	288.800	0	288.800
**D CHANG HWA COMMERCIAL BANK, LTD., IN ITS CAPACITY AS MASTER	2.399	0	2.399
**D STATE STREET IRELAND UNIT TRUST	45.021	0	45.021
**D SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	869.247	0	869.247
**D CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYERS RETIREMENT SYSTEM	6.109	0	6.109
**D DELTASHARES S+P INTERNATIONAL MANAGED RISK ETF	517.835	0	517.835
**D CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	190.600	0	190.600
**D TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	348.095	0	348.095
**D TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	36.601	0	36.601
**D PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS	97.000	0	97.000
**D METZLER ASSET MANAGEMENT GMBH FOR MI-FONDS 415	346.439	0	346.439
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS HPT	2.865.000	0	2.865.000
**D CAPITAL GROUP GLOBAL EQUITY FUND (CANADA)	230.000	0	230.000
**D CAPITAL GROUP GLOBAL BALANCED FUND (CANADA)	27.921	0	27.921
**D SAINT-GOBAIN CORPORATION DEFINED BENEFIT MASTER TRUST			

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: **Politica Retributiva 2018**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D CAREFIRST, INC. RETIREMENT PLAN TRUST FOR GHMSI ASSETS	43.000	0	43.000
**D CAREFIRST, INC. RETIREMENT PLAN TRUST FOR CFMI ASSETS	39.000	0	39.000
**D UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	101.658	0	101.658
**D HENDERSON INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	20.028	0	20.028
**D SCFMG KEOGH PLAN	10.104	0	10.104
**D CALVERT WORLD VALUES F INC - CALVERT INT OPPORTUNITIES FUND	265.955	0	265.955
**D CALVERT RESP INX SRS, INC.-CLVRT DVD MKRKS EX-U.S. RSP INX FD	2.736	0	2.736
**D CONCEPT FUND SOLUTIONS PLC	1.286	0	1.286
**D THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	206.295	0	206.295
**D MICROSOFT CORPORATION SAVINGS PLUS 401(K) PLAN	257.045	0	257.045
**D VALIC COMPANY I - ASSET ALLOCATION FUND	5.958	0	5.958
**D ALLIANZGI INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	308.542	0	308.542
**D PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	4.180	0	4.180
**D EATON VANCE INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	34.992	0	34.992
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE ETF	4.305	0	4.305
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE ITALY ETF	2.946	0	2.946
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST-FRANKL LIBERTY INT OPPORTUN ETF	9.212	0	9.212
**D FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE HEDGED ETF	1.400	0	1.400
**D THE GABELLI GLOBAL SMALL AND MID CAP VALUE TRUST	53.000	0	53.000
**D THE GABELLI GLOBAL RISING INCOME AND DIVIDEND FUND	27.000	0	27.000
**D GUARDIAN INTERNATIONAL GROWTH VIP FUND	6.545	0	6.545
**D GAM STAR FUND P.L.C.	3.618.908	0	3.618.908
**D RUSSELL INVESTMENT COMPANY SELECT INTERNATIONAL EQUITY FUND	15.376	0	15.376
**D E-SUN COMM BANK LTD IN ITS CAP AMC OF NOM EUR MID SM CAP GR F	43.513	0	43.513
**D HARTFORD INTERNATIONAL OPPORTUNITIES HLS FUND	556.165	0	556.165
**D THE HARTFORD INTERNATIONAL GROWTH FUND	109.838	0	109.838
**D THE HARTFORD INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	1.168.591	0	1.168.591
**D HARTFORD INTERNATIONAL EQUITY FUND	29.877	0	29.877
**D THE HARTFORD GLOBAL ALL- ASSET FUND	38.263	0	38.263
**D ALLIANZGI GLOBAL SMALL-CAP FUND	145.266	0	145.266
**D TCW INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	14.710	0	14.710
**D WILLIAM BLAIR COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	320.539	0	320.539
**D WILLIAM BLAIR INTERNATIONAL GROWTH FUND	871.300	0	871.300
**D WILLIAM BLAIR INSTITUTIONAL INTERNATIONAL GROWTH FUND	667.695	0	667.695
**D LAZARD GLOBAL MANAGED VOLATILITY (CANADA) FUND	2.530	0	2.530
**D MAINSTAY EPOCH CAPITAL GROWTH FUND	64.534	0	64.534
**D MM SELECT EQUITY ASSET FUND	4.584	0	4.584
**D LAZARD WILMINGTON GLOBAL MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO	27.779	0	27.779
**D ANCHOR SERIES TRUST STRATEGIC MULTI-ASSET PORTFOLIO	5.883	0	5.883
**D ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	78.810	0	78.810
**D RUSSELL COMMON CONTRACTUAL FUND	16.027	0	16.027
**D KANSAS PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	138.639	0	138.639
**D KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	20.205	0	20.205
**D LAZARD GLOBAL INVESTMENT FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	751.719	0	751.719
**D MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	15.867	0	15.867
**D GTAA PANTHER FUND L.P	2.894	0	2.894

Azionisti:

807

Teste:

Azionisti in proprio:

12

Azionisti in delega:

15

795

Pagina 8

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI
 Oggetto: **Politica Retributiva 2018**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC C/O LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC - EUROPEAN LONG/SHORT	40.152	0	40.152
**D LEGAL AND GENERAL	116.862	0	116.862
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	1.472.983	0	1.472.983
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	15.847	0	15.847
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	13.760	0	13.760
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	52.838	0	52.838
**D LEGAL AND GENERAL ASSURANCE PENSIONS MANAGEMENT LIMITED	8.597	0	8.597
**D LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT TRUST.	68.998	0	68.998
**D LEGAL AND GENERAL DEVELOPED 130 30 GROWTH ONSHORE FUND LP C O MCKINLEY C.MGMT.LLC	1.731	0	1.731
**D MCKINLEY NON US DEVELOPED 130 30 GROWTH ONSHORE FUND LP C O MCKINLEY C.MGMT.LLC	273.095	0	273.095
**D PANAGORA ASSET MANAGEMENT INC.	2.573.190	0	2.573.190
**D SLIC ER EX UK SM CM FD XESC	570.407	0	570.407
**D STANDARD LIFE INVESTMENT COMPANY GLOBAL SMALLER	1.124.222	0	1.124.222
**D STICHTING PENSIOENFONDS KPN STICHTING PENSIOENFONDS POSTNL STICHTING PENSIOENFONDS AVEBE	9.413.406	0	9.413.406
**D THREADNEEDLE (LUX)	84.359	0	84.359
**D THREADNEEDLE INVESTMENT FUNDS ICVCA.	1.427.900	0	1.427.900
**D ZURICH LIFE ASSURANCE PLC	427.175	0	427.175
**D THREE CORNER MASTER L/SFUND LP	3.180	0	3.180
**D LUCERNE CAPITAL MASTER FUND LP	630	0	630
**D MANUFACTURERS AND TRADERS TRUST COMPANY	5.125.000	0	5.125.000
**D UNIVERSITY CLUB	131.600	0	131.600
**D FEDERATED KAUFMANN FUND	874.310	0	874.310
**D FEDERATED KAUFMANN FUND II	3.243	0	3.243
**D FEDERATED KAUFMANN SMALL CAP FUND	312.995	0	312.995
**D FIDELITY RUTLAND SQUARE TR II: STRAT ADV INT MULTI-MANAGER F	464.055	0	464.055
**D FIDELITY RUTLAND SQUARETRUST II: STRATEGIC ADVISERS INT F	313.517	0	313.517
**D LAUDUS INTERNATIONAL MARKETMASTERS FUND	1.352	0	1.352
**D SCHWAB INTERNATIONAL EQUITY ETF	11.974	0	11.974
**D LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC	3.051	0	3.051
**D LAZARD RETIREMENT GLOBAL DYNAMIC MULTI ASSET PORTFOLIO	1.953	0	1.953
**D LAZARD MANAGED EQUITY VOLATILITY PORTFOLIO	1.207	0	1.207
**D LAZARD GLOBAL DYNAMIC MULTI ASSET PORTFOLIO	100.206	0	100.206
**D LAZARD REAL ASSETS AND PRICING OPPORTUNITIES PORTFOLIO	16.577	0	16.577
**D WELLINGTON GLOBAL OPPORTUNITIES FUND (CANADA)	902.020	0	902.020
**D WELLINGTON INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	135.594	0	135.594
**D MANNING AND NAPLER	15.994	0	15.994
**D MFS HERITAGE TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	154.000	0	154.000
**D INTERNATIONAL MONETARY FUND	1.280	0	1.280
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS GHS	4.430	0	4.430
**D AMERICAN CENTURY STRATEGIC ASSET ALL, INC. STRAT ALL CONS F	4.680	0	4.680
**D AMERICAN CENTURY STRAT ASSET ALL, INC. STRAT ALL MODERATE F	141.830	0	141.830
**D AMERICAN CENTURY STRAT ASSET ALL, INC. STRATEGIC ALL AGGR F	170.088	0	170.088
**D AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS, INC. INTL DISCOVERY F	61.980	0	61.980
**D AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS, INC. INTL OPPORTUNITIES	6.683	0	6.683
**D AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS INC - NT INT SM MID CAP F	61.347	0	61.347
**D AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS, INC. - GLO SMALL CAP FD	78.238	0	78.238
**D AMERICAN CENTURY RETIREMENT DATE TRUST			
**D ANIMA FUNDS PLC			

Pagina 7

15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

795 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legate alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

807 Teste:

12 Azionisti in delega:

Azionisti:

Azionisti in proprio:

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: **Politica Retributiva 2018**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	359.406	0	359.406
**D SCA LAZARD	24.315	0	24.315
**D AON HEWITT COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	41.778	0	41.778
**D MINISTERS AND MISSIONARIES BENEFIT BOARD OF AMERICAN BAPTIST CHURCH	16.459	0	16.459
**D MIN DEF PF OMAN AMUNDI EURSLIV	77.256	0	77.256
**D BNYMTD BLK EURO DYNAMIC FD	3.063.616	0	3.063.616
**D PHC NT SMALL CAP	28.250	0	28.250
**D AMG TIMESSQUARE INTL SM CAP	1.205.000	0	1.205.000
**D BNYMTD BLK CONTINENTAL EURO INC	5.765.726	0	5.765.726
**D BNYMTD BLK CONT EUR EQ TRCK FD INV	313.139	0	313.139
**D OPERATING ENGINEERS LOCAL 101 PENSION FUND	120.000	0	120.000
**D BELL ATLANTIC MASTER TRUST	41.418	0	41.418
**D VERIZON MASTER SAVINGS TRUST	62.887	0	62.887
**D VOYA MULTI MANAGER INTERNATIONAL EQUITY FUND	49.013	0	49.013
**D THE EDUCATIONAL EMPLOYEES SUPPLEMENTARY RETIREMENT SYSTEM OF FAIRFAX COUNTY	5.348	0	5.348
**D GENERAL MILLS INVESTMENT TRUST	53.503	0	53.503
**D INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	20.228	0	20.228
**D KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS	580.000	0	580.000
**D KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS INSURANCE TRUST FUND	250.000	0	250.000
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	72.395	0	72.395
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	16.687	0	16.687
**D BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA	80.956	0	80.956
**D JOHN S AND JAMES L KNIGHT FOUNDATION	65.800	0	65.800
**D SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	288	0	288
**D UMC BENEFIT BOARD, INC	22.892	0	22.892
**D PRUDENTIAL INVESTMENT PORTFOLIO 2 PRUDENTIAL QMA INTL DEVELOPED MRKTS INDEX FUND	845	0	845
**D AHL DESERTWOOD FUND LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	109.956	0	109.956
**D PANAGORA DIVERSIFIED ARBITRAGE MASTER FUND LTD	2.630	0	2.630
**D MAP 192 SEGREGATED PORTFOLIO, PANAGORA ASST MGMT INC PM ACT	30.024	0	30.024
**D GOVERNMENT OF NORWAY	4.267.532	0	4.267.532
**D NORGES BANK	225.448	0	225.448
**D UBS (LUX) EQUITY SICAV	68.735	0	68.735
**D UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCPII	98.996	0	98.996
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.	123.764	0	123.764
**D CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	15.606	0	15.606
**D AHL ALPHA MASTER LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	32.434	0	32.434
**D AHL DIRECTIONAL EQUITIES MASTER LIMITED	32.040	0	32.040
**D AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD	777.939	0	777.939
**D ALT BETA EQUITY SIZE STRATEGY LIMITED CO NUMERIC INVESTORS LLC	310.536	0	310.536
**D BLUE MOUNTAIN CREDIT ALTERNATIVES MASTER FUND LP CO M AND C CORP SERVICES LTD	67.980	0	67.980
**D BLUEMOUNTAIN FURSAN FUND LP CO MAPLES CORP SERVICES LIMITED	8.817	0	8.817
**D BLUEMOUNTAIN GUADALUPE PEAK FUND L.P.CO CORPORATION SERVICE COMPANY	4.655	0	4.655
**D BLUEMOUNTAIN KICKING HORSE FUND L.P. C/O MAPLES CORPORATE SVCS LTD	11.285	0	11.285
**D BLUEMOUNTAIN SYSTEMATIC MASTER FUND LP MAPLES CORP SERVICES LTD	40.285	0	40.285
**D CITITRUST LIMITED AS TRUSTEE OF BLACKROCK PREMIER FUNDS-BLACKROCK WORLD EQUITY INDEX FUND	326	0	326
**D IRISH LIFE ASSURANCE.	171.778	0	171.778

Azionisti:

Azionisti in proprio: 807

Teste: 12

Azionisti in delega: 15

15

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legate alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Pagina 6

Assemblea Ordinaria del 11 aprile 2018

FinecoBank S.p.A.

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI
Oggetto: **Politica Retributiva 2018**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	205.800	0	205.800
**D	499.450	0	499.450
**D	110.589	0	110.589
**D	82.675	0	82.675
**D	31.714	0	31.714
**D	6.718	0	6.718
**D	25.000	0	25.000
**D	170.000	0	170.000
**D	3.191	0	3.191
**D	6.826.006	0	6.826.006
**D	68.864	0	68.864
**D	437.644	0	437.644
**D	3.292	0	3.292
**D	10.266	0	10.266
**D	4.977	0	4.977
**D	7.195	0	7.195
**D	91.583	0	91.583
**D	190.091	0	190.091
**D	13.860	0	13.860
**D	30.869	0	30.869
**D	29.329	0	29.329
**D	466	0	466
**D	557	0	557
**D	32.555	0	32.555
**D	1.317	0	1.317
**D	2.375.761	0	2.375.761
**D	504	0	504
**D	54.785	0	54.785
**D	24.516	0	24.516
**D	185.061	0	185.061
**D	38.925	0	38.925
**D	42.184	0	42.184
**D	18.975	0	18.975
**D	24.044	0	24.044
**D	1.269.411	0	1.269.411
**D	285.507	0	285.507
**D	120.522	0	120.522
**D	56.736	0	56.736
**D	618.846	0	618.846
**D	2.200.058	0	2.200.058
**D	3.798.551	0	3.798.551
**D	65.726	0	65.726
**D	199	0	199
**D	44.194	0	44.194
**D	134.381	0	134.381
**D	62.372	0	62.372

Pagina 5

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legate alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

15
795807 Teste:
12 Azionisti in delega:Azionisti:
Azionisti in proprio:807
12

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: **Politica Retributiva 2018**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
6058 DE TOMASI PAOLA	4.000	4.000	0
6102 CERASUOLO STEFANO	9.481	9.481	0
6474 ANGELINI ALESSANDRO	250	250	0
6504 TIMUS ANDREEA	5	5	0
6547 GHIBAUDI LEOPOLDO	9.000	9.000	0
6616 ROSSI GIULIA	8.000	8.000	0
6849 LOIZZI GERMANA	3	3	0
6957 ESPOSITO MARCO	0	0	0
**D CITI RETIREMENT SAVINGS PLAN	137.653	0	0
**D UWF TROW INTL DISCOVERY	45.589	0	137.653
**D STANDARD LIFE INVESTMENTS GLOBAL SICAV II	53.674	0	45.589
**D SUBSIDIZED SCHOOLS P FUND NORTHERN	4.211	0	53.674
**D WILLIS TOWERS WATSON GROUP TRUST	3.441	0	4.211
**D 55016 UP INTERNATIONALE AKTIER	236.395	0	3.441
**D 56053 IP GLOBAL EQUITIES I	29.217	0	236.395
**D AST TRP DIVERS REAL GWTH PORT PDMO	1.049	0	29.217
**D ADVANCED SERIES TRUST AST T ROME PRICE GROWTH OPPORTUNITIES PORTFOLIO GATEWAY CENTER	36.297	0	1.049
**D BNYMTD CF MITON EUROPEAN OPPTS FUND	630.272	0	36.297
**D NATIONAL BANK TRUST	42.267	0	630.272
**D RVN WILLIAM BLAIR	6.037	0	42.267
**D POWERSHARES PUREBETA FTSE DEVELOPED EX NORTHAMERICA PORTFOLIO	62	0	6.037
**D CHI OPERATING INVESTMENT PROGRAM LP	117.380	0	62
**D CATHOLIC HEALTH INITIATIVES MASTER TRUST	57.179	0	117.380
**D FIRST INITIATIVES INSURANCE LIMITED	12.910	0	57.179
**D GLOBAL EQUITY WELLINGTON	138.921	0	12.910
**D GLOBAL INVESTMENT FUND	31.323	0	138.921
**D MFS INTL EQUITY FUND	28.677	0	31.323
**D USBK MOMENTUMSHARES INTL QUANT ETF	121.743	0	28.677
**D 1135 APG DME STCK SEL	94.081	0	121.743
**D 1216 APG DME FINANC	2.255.729	0	94.081
**D UNISYS MASTER TRUST	60.092	0	2.255.729
**D AMG CHICAGO EQUITY PARTNERS BALANCED FUND	900	0	60.092
**D SAN FRANCISCO CITY AND COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	116.549	0	900
**D STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL	743.008	0	116.549
**D ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL CAP PORTFOLIO	8.111	0	743.008
**D MANNING AND NAPIER FUND INC RAINIER INTERNATIONAL DISCOVERY FUND	605.665	0	8.111
**D FIRST INVESTORS GLOBAL FUND	237.361	0	605.665
**D PS FTSE LO BT EQ WT PORT	12.210	0	237.361
**D NYKREDIT ENGROS GLOBAL OPPORTUNITIES	56.912	0	12.210
**D EIR EIE WELLINGTON INT	106.784	0	56.912
**D WILM MULTI MGR INTL FD OBERWEIS	216.903	0	106.784
**D AST PRU GRWTH ALL PTF QMA EAFE PDFF	59.020	0	216.903
**D PS FTGERAFI EUSM UCITS ETF BNYMTCIL	2.477	0	59.020
**D PS SP INTL DEVEL QUALITY PORTFOLIO	5.359	0	2.477
**D PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	17.503	0	5.359
**D AST FI PYRAMIS QUANT AA IE SC PDGJ	115.638	0	17.503
**D			115.638

Azionisti: 807 Teste: 12 Azionisti in delega: 795
 Azionisti in proprio: 12 Azionisti in delega: 795
 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Politica Retributiva 2018****NON VOTANTI**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
6970 CLERICI CAMILLA	0	0	0
**D GENERALI SMART FUNDS SICAV	70.632	0	70.632
**D GENERALI INVESTMENTS SICAV	1.500.000	0	1.500.000
**D INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY	64.000	0	64.000
**D FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY	428.000	0	428.000
**D FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FIDEURAM FUND EQUITY ITALY	5.000	0	5.000
**D FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - FIDEURAM ITALIA	9.000	0	9.000
**D FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - PIANO AZIONI ITALIA	150.000	0	150.000
**D FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50	10.000	0	10.000
**D MEDIOLANUM GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	1.500.000	0	1.500.000

Totale voti 3.736.632

Percentuale votanti % 0,746948

Percentuale Capitale % 0,614368

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Politica Retributiva 2018****ASTENUTI**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
6041 BONETTI EMANUELE	10	10	0
6122 FOGLI MAURIZIO	1	1	0
6304 CROCE MARIO	1	1	0
6957 ESPOSITO MARCO	0	0	0
**D MERSEYSIDE PENSION FUND	209.168	0	209.168
6970 CLERICI CAMILLA	0	0	0
**D ARCA FONDI SGR - FONDO ARCA AZIONI ITALIA	100.000	0	100.000
**D CHALLENGE FUNDS CHALLENGE ITALIAN EQUITY	420.000	0	420.000
**D PARVEST	4.707.241	0	4.707.241
**D BNP PARIBAS L1	349.829	0	349.829
**D BNP PARIBAS A FUND	72.069	0	72.069
**D BNP PARIBAS B PENSION GROWTH	167.945	0	167.945
**D BNP PARIBAS B PENSION STABILITY	81.283	0	81.283
**D METROPOLITAN RENTASTRO	313.328	0	313.328
**D BNP PARIBAS B PENSION BALANCED	1.088.502	0	1.088.502
**D BNP PARIBAS MIDCAP EUROPE	1.397.460	0	1.397.460
**D FCP BNPP ACTIONS ENTREPRENEURS	752.692	0	752.692
**D BNP PARIBAS ACTIONS PME	696.084	0	696.084
**D FCP CARDIF BNPP IP SMID CAP EURO	1.127.139	0	1.127.139
**D FCP CNP ASSUR SMID CAP EUROPE	212.396	0	212.396
**D BNP PARIBAS SMALL CAP EUROLAND	4.097.208	0	4.097.208
**D FCP BNP PARIBAS ACTIONS EUROLAND	46.482	0	46.482
**D FCP BNP PARIBAS MIDCAP FRANCE	1.087.878	0	1.087.878
**D AFER ACTION PME	778.661	0	778.661
**D IPA CORPORATE ACTIONS AND INCOME	48.331	0	48.331
**D WEST MIDLANDS METROPOLITAN AUT PENS FD	97.000	0	97.000
**D AA FORTIS ACTIONS PETIT CAP EUROPE	348.520	0	348.520
Totale voti	18.199.228		
Percentuale votanti %	3,638002		
Percentuale Capitale %	2,992271		

Azionisti:

Azionisti in proprio:

25

3

Testi:

Azionisti in delega:

5

22

Pagina 2

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

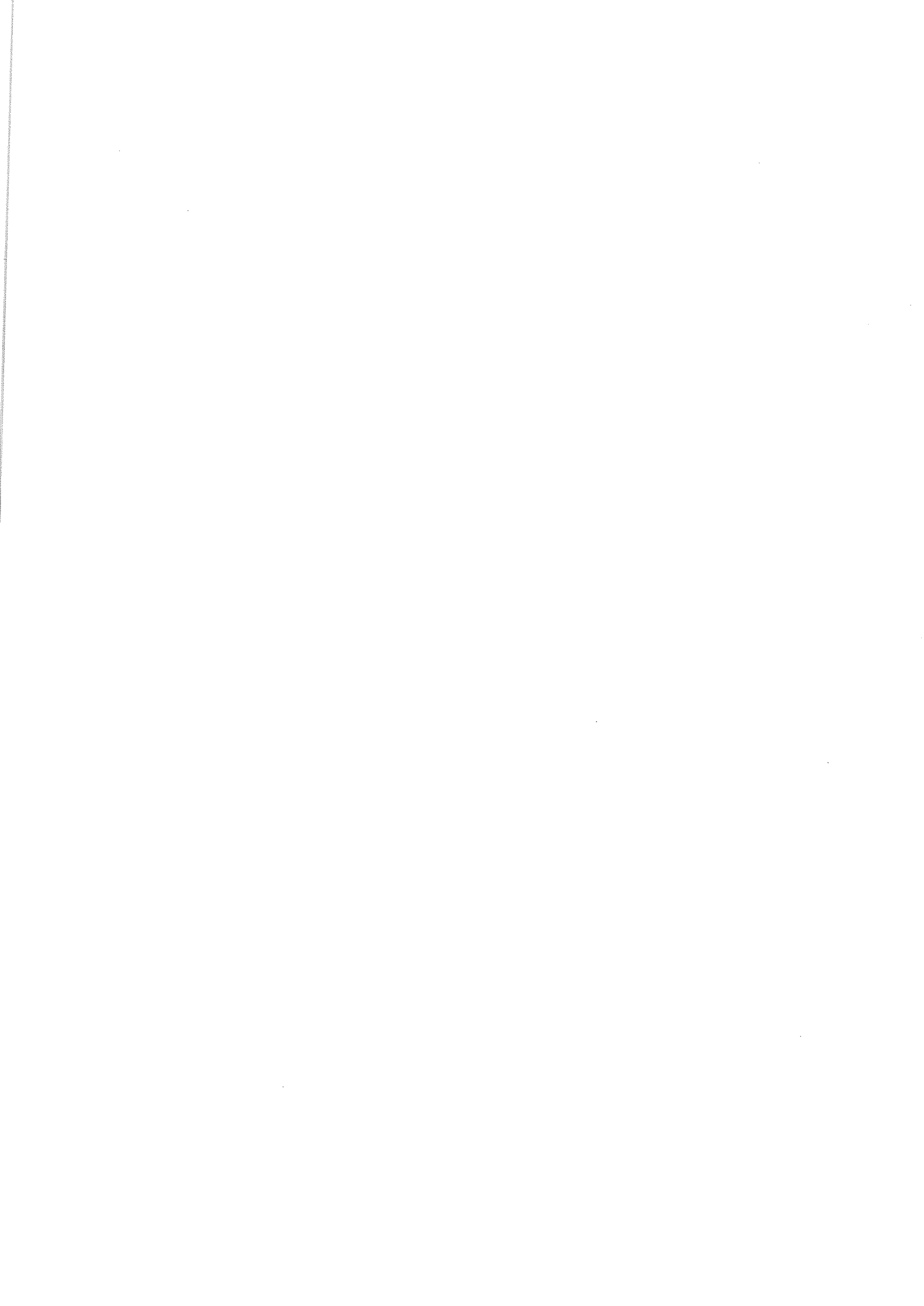
LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Politica Retributiva 2018**

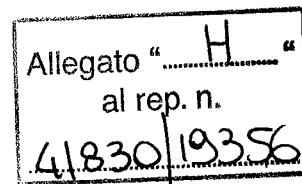
CONTRARI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
6957	0	0	0
**D	109.740	0	109.740
**D	28.810	0	28.810
**D	10.830	0	10.830
**D	422.749	0	422.749
**D	13.240	0	13.240
**D	25.840	0	25.840
6970	0	0	0
**D	1.411.219	0	1.411.219
**D	47.785	0	47.785
**D	222.914	0	222.914
**D	41.870	0	41.870
**D	43.815	0	43.815
**D	24.626	0	24.626
**D	68.156	0	68.156
**D	135.750	0	135.750
**D	377.784	0	377.784
**D	1.612.784	0	1.612.784
**D	586.767	0	586.767
**D	3.317	0	3.317
**D	720.800	0	720.800
**D	331.269	0	331.269
**D	220.000	0	220.000
**D	51.771	0	51.771
**D	6.071	0	6.071
**D	29.072	0	29.072
**D	5.670	0	5.670
**D	32.015	0	32.015
**D	92.759	0	92.759
**D	4.162	0	4.162
**D	27.349	0	27.349
**D	18.800	0	18.800
**D	340.000	0	340.000

Totale voti 7.067.734
 Percentuale votanti % 1,412831
 Percentuale Capitale % 1,162059



Assemblea Ordinaria del 11 aprile 2018



ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Politica Retributiva 2018**

Hanno partecipato alla votazione:

n° **872** azionisti che rappresentano in proprio o per delega

n° **500.253.359** azioni ordinarie

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	471.249.765	94,202219	94,202219	77,481699
Contrari	7.067.734	1,412831	1,412831	1,162059
SubTotale	478.317.499	95,615050	95,615050	78,643758
Astenuti	18.199.228	3,638002	3,638002	2,992271
Non Votanti	3.736.632	0,746948	0,746948	0,614368
SubTotale	21.935.860	4,384950	4,384950	3,606639
Totale	500.253.359	100,000000	100,000000	82,250397

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Integrazione del Collegio Sindacale

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	CIBC INTERNATIONAL SMALL COMPANIES FUND	26.021	26.021
**D	CF DV ACWI EX-U.S. IMI FUND	1.477	1.477
**D	LOF EUROZONE SMALL AND MID CAPS98453 51	1.400.000	1.400.000
**D	FCP EDMOND DE ROTHSCHILD EURO LEADERS	1.241.700	1.241.700
**D	FCP EDMOND DE ROTHSCHILD EURO SRI	198.180	198.180
**D	FCP EDMOND DE ROTHSCHILD EUROPEMIDCAPS	912.000	912.000
**D	EDMOND DE ROTHSCHILD EUROPE MIDCAP	131.760	131.760
**D	AA FORTIS ACTIONS PETIT CAP EUROPE	348.520	348.520
**D	FCP RSI EURO P	71.651	71.651
**D	FCP LCF PHARMA INTERNATIONAL	151.080	151.080
**D	FCP GROUPAMA PHARMA DIVERSIFIE	69.000	69.000
**D	UNIVERS CNP 1	122.145	122.145
**D	FCP NATIXIS IONIS	45.498	45.498
**D	CNP ASSUR SMALL CAP	379.980	379.980
**D	EGEPARGNE 2	69.584	69.584
**D	I.2.C. ACTIONS	517.000	517.000
**D	FCP CONTI GESTION	43.834	43.834
**D	EDMOND DE ROTHSCHILD ASSET MANAGEM.	314.330	314.330
**D	FCP EUREUIL RETRAITE EURO ACTIONS 4	320.000	320.000
**D	FCP LBPAM ACTIONS FINANCE	27.349	27.349
**D	FCP TUTELAIRE ACTIONS	18.800	18.800
**D	SICAV LBPAM ACTIONS EURO	340.000	340.000
**D	NATIXIS ASSET MANAGEMENT FUNDS	15.142	15.142
**D	G FUND	1.102.223	1.102.223
**D	AMUNDI FUNDS SICAV	2.610.085	2.610.085
**D	EDMOND DE ROTHSCHILD (EUROPE)	3.016.936	3.016.936
7103	MONDO GIUSEPPE	100	0
7250	MARTIRIGGIANO ANTONIO	3.361	0
7290	ZACCARDI ANTONELLA	1	0
7350	FRANDINI GIULIANO	5.000	0
7435	ROSSI MARCO	63.975	0
Totale voti	283.056.367		
Percentuale votanti %	99,252915		
Percentuale Capitale %	46,539415		

Azionisti:

Azionisti in proprio:

857 Teste:

14 Azionisti in delega:

Pagina 22

16 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

843 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 11 aprile 2018

FinecoBank S.p.A.

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI
Oggetto: Integrazione del Collegio Sindacale

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON AZIONI ITALIA	282.955	0	282.955
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PIR ITALIA AZIONI	11.498	0	11.498
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 40	124.092	0	124.092
**D EPSILON SGR - EPSILON FLESSIBILE AZIONI EURO APRILE 2021	1.240	0	1.240
**D EPSILON SGR - EPSILON FLESSIBILE AZIONI EURO FEBBRAIO 2021	3.013	0	3.013
**D EPSILON SGR - EPSILON FLESSIBILE AZIONI EURO GIUGNO 2021	882	0	882
**D EPSILON SGR - EPSILON FLESSIBILE AZIONI EURO NOVEMBRE 2020	10.351	0	10.351
**D EPSILON SGR - EPSILON FLESSIBILE AZIONI EURO SETTEMBRE 2020	13.945	0	13.945
**D EPSILON SGR - EPSILON FLESSIBILE AZIONI EURO DICEMBRE 2019	13.355	0	13.355
**D EPSILON SGR - EPSILON MULTIASSET 3 ANNI DICEMBRE 2019	3.959	0	3.959
**D EPSILON SGR - EPSILON MULTIASSET 3 ANNI LUGLIO 2020	8.055	0	8.055
**D EPSILON SGR - EPSILON MULTIASSET 3 ANNI MAGGIO 2020	6.326	0	6.326
**D EPSILON SGR - EPSILON MULTIASSET 3 ANNI MARZO 2020	51.771	0	51.771
**D EIS-EURO EQUITY INSURANCE CAPITAL LIGHT 49	6.071	0	6.071
**D ISE - GLOBAL DYNAMIC MULTITRENDER 06/2015	29.072	0	29.072
**D ISE - MULTIASSET ABSOLUTE 3 ANNI 07/2016	5.670	0	5.670
**D EPF-ABSOLUTE Q-MULTISTRATEGY	32.015	0	32.015
**D ISE - MULTIASSET ABSOLUTE 3 ANNI - 04/2016	92.759	0	92.759
**D EUF-EQUITY ITALY	4.162	0	4.162
**D ISE - DYNAMIC INCOME MULTITRENDER 01/2016	1.500.000	0	1.500.000
**D MEDIOBANCA GESTIONE FONDI SGR - FLESSIBILE FUTURO ITALIA	35.454	0	35.454
**D PRIVILEGE	49.978	0	49.978
**D ASSURDIX	395.972	0	395.972
**D CPR EUROLAND	4.427.663	0	4.427.663
**D CPR SILVER AGE	89.275	0	89.275
**D FCP CPR EUROLAND PREMIUM	29.428	0	29.428
**D AMUNDI ETF FTSE ITALIA PIR UCITS ETF DR	348.000	0	348.000
**D FCP NATIXIS ACTIONS SMALL MID CAP EURO	100.573	0	100.573
**D NATIXIS ACTIONS EUROPE SECTEURS	4.739.300	0	4.739.300
**D FCP GROUPAMA AVENIR EURO	100.000	0	100.000
**D FCP GROUPAMA EURO STOCK	2.400	0	2.400
**D FCP GROUPAMA EUROPE STOCK	20.993	0	20.993
**D OFCVM SEYOND EQUITY FACTOR INVESTING EURO	1.310.000	0	1.310.000
**D FCP BEST BUSINESS MODELS	704	0	704
**D MULTISMART ACTIONS EURO	495.933	0	495.933
**D CROISSANCE PME M	15.536	0	15.536
**D BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	25.056	0	25.056
**D THE ROYAL INST FOR THE ADVANCEMENT OF LEARNING MCGILL UNIVERSITY	7.291	0	7.291
**D FRONTIERS INTERNATIONAL EQUITY POOL	41.850	0	41.850
**D THE GREAT-WEST LIFE ASSURANCE COMPANY	833	0	833
**D BMO GLOBAL BANKS HEDGED TO CADINDEX ETF 100	12.957	0	12.957
**D MCGILL UNIVERSITY PENSION FUND	20.379	0	20.379
**D THE GLENORE CANADIAN PENSION FUNDS TRUST-FOREIGN EQUITY FUND	330.050	0	330.050
**D ONTARIO PENSION BOARD	292.095	0	292.095
**D EPOCH GLOBAL EQUITY FUND	350.727	0	350.727
**D IMPERIAL INTERNATIONAL EQUITY POOL	17.476	0	17.476
**D IMPERIAL OVERSEAS EQUITY POOL	17.476	0	17.476

Pagina 21

16 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

843

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

14 Azionisti in delega: RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti: 857

Teste: 16

Azionisti in proprio: 14

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Integrazione del Collegio Sindacale

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D G MCLACHLAN DECLTR-MANNING-NAPIER	1.830	0	1.830
**D ELIZABETH DRUCKER-MANNING AND NAPIER	510	0	510
**D BGF EURO MKTS FD EURO EQUITY PF	10.669.505	0	10.669.505
**D INTERFUND SICAV INTERFUND EQUITY ITALY	64.000	0	64.000
**D FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FONDITALIA EQUITY ITALY	428.000	0	428.000
**D FIDEURAM ASSET MANAGEMENT (IRELAND) FIDEURAM FUND EQUITY ITALY	5.000	0	5.000
**D GLOBAL DIVERSIFIED SUB TRUST	5.116	0	5.116
**D ELEVA UCITS FD EUROLAND SELECT	128.300	0	128.300
**D METZLER INT INV PUBLIC LTD	866.000	0	866.000
**D UBS EUR SMALL CAP EQUITY FD MY	84.125	0	84.125
**D THE NORTHWESTERN MUTUAL LIFE I	400.000	0	400.000
**D ARRCO LONG TERME B	212.530	0	212.530
**D ARRCO QUANT 1	129.208	0	129.208
**D CIPAV ALOIS	173.484	0	173.484
**D SOGECAP ACTIONS SMALL CAP	813.805	0	813.805
**D COLISEE IFC 1	530.000	0	530.000
**D SG ACTIONS EUROPE MID CAP	174.380	0	174.380
**D MUF-LYXOR EURO STOXX BANKS	825.693	0	825.693
**D ALLIANZ ACTIONS EURO PME-ETI	140.200	0	140.200
**D LYXOR EURO STOXX 300	31.765	0	31.765
**D LYXOR INDEX FD-LYXOR STOXX EUR	56.768	0	56.768
**D MUL-LYXOR ITALIA EQUITY PIR	25.973	0	25.973
**D AMUNDI FUNDS II-PIONEER FLEX O	91.490	0	91.490
**D AMUNDI SGR SPA AZIONARIO EUROPA	196.518	0	196.518
**D AMUNDI SF EURO EQ MARKET PLUS	7.244	0	7.244
**D AMUNDI FUNDS II-GLOB MULTI ASS	39.463	0	39.463
**D AMUNDI FUNDS II-EURO POTENTIAL	2.806.988	0	2.806.988
**D AMUNDI FUNDS II-EURO RESEARCH	294.285	0	294.285
**D AMUNDI FUNDS II-EUROPE EQ OPTIM	82.021	0	82.021
**D PIONEER INV TOT RETURN	28.211	0	28.211
**D AMUNDI SOLUZ IT-PR CED 12 2019	38.160	0	38.160
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 22 2020	47.716	0	47.716
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 03 2020	45.423	0	45.423
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 05 2020	80.229	0	80.229
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 06 2020	54.059	0	54.059
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 08 2020	63.584	0	63.584
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 09 2020	52.520	0	52.520
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 12 2020	22.990	0	22.990
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 11 2020	39.870	0	39.870
**D AMUNDI SOL IT-PR CED 02 2021	20.160	0	20.160
**D AMUNDI SD-EQ PLAN 60	14.077	0	14.077
**D FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - FIDEURAM ITALIA	9.000	0	9.000
**D FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - PIANO AZIONI ITALIA	150.000	0	150.000
**D FIDEURAM INVESTIMENTI SGR - PIANO BILANCIATO ITALIA 50	10.000	0	10.000
**D EURIZON CAPITAL SGR-GLOBAL MULTIASSET SELECTION 09/22	17.700	0	17.700
**D EURIZON CAPITAL SGR - EURIZON PROGETTO ITALIA 70	110.849	0	110.849

Pagina 20

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti: 857 Teste: 16
 Azionisti in proprio: 14 Azionisti in delega: 843

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Integrazione del Collegio Sindacale

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D STANLEY H MEADOWS 90 TR-MANNING NAP	5.855	0	5.855
**D J MCCARTNEY12-30-97 MANNING-NAP IER	1.610	0	1.610
**D DEBRA K MAYER-MANNING ANDNAPIER - SU B	650	0	650
**D CAROL GOLDER REVTR MANNING AND NAP	950	0	950
**D R MORRIS ILLINOIS QTIP MARTR M AND N	735	0	735
**D LOMBARDI JTWROS MANNING AND NAPIER	1.370	0	1.370
**D JAMES E WICKS TRMANNING NAPIER	920	0	920
**D CHRISTOPHER ENOCK LVG TRMANNING	980	0	980
**D MARY KATHERINE LAUDERBACK	775	0	775
**D BARBARA S. BLUHM REV TR-MANNING INTL	1.135	0	1.135
**D JOSEPH L. BOZICH 2005TR-MANNING	885	0	885
**D THOMAS C GAPUTIS REV TR-MANNING	995	0	995
**D J G FENCIX TR-MANNING AND NAPIER	2.065	0	2.065
**D BRUCE BARRON REVOCABLE TRUST	1.635	0	1.635
**D L. S. BUONANNO-MANNING AND NAPIER	1.550	0	1.550
**D BUNRATTY HOLDINGS LLC-MANNING INTL	1.280	0	1.280
**D MANNING AND NAPIER FUND INC -PR O BLEND-MAXIMUM TERM SERIES	291.450	0	291.450
**D MORRIS 1992 GIFT TR FORELLEN-M AND N	2.495	0	2.495
**D FANCELLI FDN INC. (SPECIAL)-MANNING	2.165	0	2.165
**D MIAMI DADE COMMUNITY COLLEGE FOUNDATION 300 NE	6.110	0	6.110
**D REGIONAL TRANSPORTATIONDISCTRIC T	10.555	0	10.555
**D HAGEN FAMILY TR U-ADTD7-7-1989 MA AND N	1.500	0	1.500
**D MANNING AND NAPIER FUNDING. -BLE ND ED ASSET MODERATE SEREIS	3.810	0	3.810
**D JEFFREY S. ARONIN REV TRUST	7.180	0	7.180
**D MELVYN FISHER IRREV TR US BANK TRUSTEE	995	0	995
**D MANNING AND NAPIER FUND INC INT	541.920	0	541.920
**D MANNING AND NAPIER FUND INC	46.880	0	46.880
**D KIRBY ROSPLOCK DECLOFTR MANNING	835	0	835
**D FEINBERG FAMILY LTD PART2-MANNING	615	0	615
**D EVERGREEN PARTNERS GENPRT-MAND	895	0	895
**D CJB CRUT 5-1-01-MANNING	1.855	0	1.855
**D GOLDER 2007 FAM TR-MANNING AND NAPIER	1.620	0	1.620
**D JESSICA S SUPERA MANNING INTL	590	0	590
**D THOMAS R SMITH REVRE-MANN AND NAPIER	700	0	700
**D JAY W CHRISTOPHER 1996TR-MANNING ING	14.670	0	14.670
**D R. AND L. BRADLEY JT REVTR-MANNING	1.110	0	1.110
**D LEONARD X ROSEMBERG 2007TR-MANNING	775	0	775
**D A.BERGOLL REV TR-MANNING ANDN API ER	1.415	0	1.415
**D WILLIAM G JUEGENSEN REV TRMANNING	2.755	0	2.755
**D TERRENCE P. DIAMOND-MANNINGINTL 8706	655	0	655
**D L BUONANNO TR T SMITH SR-MANDN	2.375	0	2.375
**D WILLIAM FOOTE 95 TR-MANNING AND NAPIER	1.070	0	1.070
**D DEBORAH A. SCHMIDT REVTR-MANNING	960	0	960
**D CAIRD ARNOLD HARBECK REVTR-MANNING	985	0	985
**D ROBERT KLEINERT JR DECLTR- MANNING	690	0	690
**D JULES M. LASER MANNING AND NAPERIR	760	0	760

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI
 Oggetto: Integrazione del Collegio Sindacale

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D IRON WORKERS LOCALS 40361 AND 417 ANNUITY FUND	18.440	0	18.440
**D BURTON X ROSENBERG INSUR TR MAN SUB	1.375	0	1.375
**D THE MALUTH FAMILY TRUST MANNING SUB	1.360	0	1.360
**D C E COMPALL REV TR 10-23-09 MAN D N	990	0	990
**D GRAHAM C BROCK MANNING INTL	770	0	770
**D MANNING AND NAPIER FUND INC PRO BLEND MODERATE TERM SERIES	28.940	0	28.940
**D THE BAKERY AND CONFECTIONERY UNION AND INDUSTRY INTERNATIONAL PENSION FUND	120.215	0	120.215
**D IRON WORKERS LOCALS 40 361 AND 41 7 PENSION FUND	13.505	0	13.505
**D ALMEIDA FAMILY LEGACY TR MANNING	855	0	855
**D THE HOWARD TRUST MANNING AND NAPIER	580	0	580
**D CJB CRUT II 11-27-06 MANNING	795	0	795
**D MANNING AND NAPIER FUND INC.OVE RS EAS SERIES	339.195	0	339.195
**D TANGLIN CLAYMORE LLC MANNING	1.590	0	1.590
**D CJB FAMILY TR 06-15-00 MANNING	1.825	0	1.825
**D IRON WORKERS LOCAL 11 PENSION FUND	14.780	0	14.780
**D QUIGG VENTURES LLC MANNING AND NAPIER	2.005	0	2.005
**D FLIGHT ATTENDANT MEDICAL RESEARCH INSTITUTE	6.850	0	6.850
**D JURGENSEN INVSTMTS LLC MANNING SUB	835	0	835
**D MANNING AND NAPIER ADVISORS INC	265.770	0	265.770
**D MICHIGAN CATHOLIC CONFERENCE MASTER PENSION TRUST	41.760	0	41.760
**D OPUS FINANCIAL LLC-MANNING AND NAPIER	5.160	0	5.160
**D GRUSECKI NEXGEN LLC-MANNING AND NAPIER	1.605	0	1.605
**D R C DELL TRUST-MANNING AND NAPIER R A DV	810	0	810
**D FLEISCHACKER 09 TR MANNING AND NAPIER	795	0	795
**D ANTHONY K. KESMAN TRUSTEE	945	0	945
**D BRIDGE BUILDER INTERNATIONAL EQUITY FUND	581.660	0	581.660
**D FLK (TE) LLC MANNING AND NAPIER	2.590	0	2.590
**D CHURCH OF THE HOLYCONFORTE-SUB	565	0	565
**D PNC BANK NA	17.025	0	17.025
**D GST EX MRTL TR C-U CONSTANCE-MA ND N	1.290	0	1.290
**D RELIABLE PARTNERS MANNING INTL	845	0	845
**D FIRST STATE TRUST COMPANY FOR MULTIPLE BENEFICIARIES	685	0	685
**D GOLDR FAMILY FOUNDATION-MANDN	1.115	0	1.115
**D ROOSEVELT UNIVERSITY	15.295	0	15.295
**D IRA FBO JAMES KING BNY MELLON	575	0	575
**D MELISSA S. WIDEN-MANNING ANDAP IER	890	0	890
**D J HANSEN REV TR 4-29-81 MANNING	2.495	0	2.495
**D ROBERT A RSHOLT IRAR-OMANNING - SU B	890	0	890
**D JAMES J. BAKKE 1987 TRUST MANN ING 6001 N	3.190	0	3.190
**D LARRY D CONTOS REV TR MANNING SUB 755	870	0	870
**D JOHN M. MC DONOUGH IRAR-MAN AND NAP	865	0	865
**D DORIS K. CHRISTOPHER 1996 TR-MA ND	20.970	0	20.970
**D OLIVE MC CARTHY 2009 TRUST-MANNING	1.255	0	1.255
**D CATHERINE SLARK TR-MANNING ANDN API	1.840	0	1.840
**D GEOFFREY C FENNER MANNING INTL1	580	0	580
**D ELIZABETH E. RIORDAN 1997 TRMANNING	1.405	0	1.405

Azionisti:

Azionisti in proprio: 857

Teste: 14

Azionisti in delega: 843

Pagina 18

16 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

843 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Integrazione del Collegio Sindacale

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D THE NOVA SCOTIA HEALTH EMPLOYEES PENS PL	83.637	0	83.637
**D THE BOMBARDIER TRUST (UK)	61.392	0	61.392
**D FTSE ALL WORLD INDEX FUND	20.987	0	20.987
**D FLF STRATEGIC GLOBAL EQUITY FUND	119.463	0	119.463
**D REASSURE LIMITED	123.245	0	123.245
**D FLF GLOBAL EQUITY FUND	60.413	0	60.413
**D CITADEL ADVISORS LLC	86.066	0	86.066
**D FRIENDS LIFE AND PENSIONS LIMITED	51.154	0	51.154
**D FRIENDS LIFE FUNDS LIMITED	59.324	0	59.324
**D HSBC EUROPEAN INDEX FUND	97.246	0	97.246
**D AXA FRAMLINGTON FINANCIAL FUND	101.283	0	101.283
**D FRIENDS LIFE AND PENSIONS LIMITED	3.317	0	3.317
**D TR EUROPEAN GROWTH TRUST PLC	691.650	0	691.650
**D ARC I - FONDS SEGMENT I -AKTIEN EUROPA	26.458	0	26.458
**D SONDERVERMOGEN INKA OPRA FONDS	16.181	0	16.181
**D INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH	48.500	0	48.500
**D VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	945.197	0	945.197
**D VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	2.155.375	0	2.155.375
**D VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	113.470	0	113.470
**D VANGUARD FTSE ALL-WORLD EX US INDEX FUND	663.474	0	663.474
**D PIONEER FLEXIBLE OPPORTUNITIES FUND	480.295	0	480.295
**D VANGUARD FUNDS PLC	187.648	0	187.648
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	39.953	0	39.953
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	7.356	0	7.356
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	93.449	0	93.449
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES PLC	1.844	0	1.844
**D KVM AKTIEN FONDS I	720.800	0	720.800
**D FCP VILLIERS ACTIONS EDDRAM	331.269	0	331.269
**D TRUSTEAM ROC EUROPE C O TRUSTEAM FINANCE	220.000	0	220.000
**D FCP CM-CIC SILVER ECONOMIE	67.000	0	67.000
**D FIDUCIARY TRUST COMPANY INTERNATIONAL AS	3.513	0	3.513
**D MANAGEMENT BOARD PUBLIC SERVICE PENSION	66.373	0	66.373
**D SCHRODER PENSION MANAGEMENT LTD	32.076	0	32.076
**D VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND	26.862	0	26.862
**D ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP UNHEDGED) INDEXPOOL	5.243.100	0	5.243.100
**D VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	815.900	0	815.900
**D VANGUARD INTERNATIONAL EXPLORER FUND	8.841	0	8.841
**D HSBC AVB	131.022	0	131.022
**D SUZUKA INKA	65.536	0	65.536
**D SCHRODER ADVANCED BETA GLOBAL EQUITY SMA	132.300	0	132.300
**D SCHRODER GLOBAL MULTI-FACTOR EQUITY FUND	25.266	0	25.266
**D LOMBARD ODIER FUNDS (SWITZERLAND) SA	322.064	0	322.064
**D MERRILL LYNCH INTERNATIONAL	990	0	990
**D SCHUBEL FAM TR-MANNING AND NAPIER A DV	1.320	0	1.320
**D POND 2007 FAMILY TRUST MANNING SUB	1.865	0	1.865
**D HUNTER FAMILY FDN MANNING	110.730	0	110.730
**D MANNING AND NAPIER ADVISOR INC			

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Integrazione del Collegio Sindacale

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTD	283	0	283
**D MINISTRY OF STRATEGY AND FINANCE	40.968	0	40.968
**D T. ROWE PRICE INTERNATIONAL DISCOVERY FU	4.575.580	0	4.575.580
**D NVIT MULTI MANAGER INTERNATIONAL GROWTH	59.600	0	59.600
**D FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS	4.895	0	4.895
**D MFS INTERNATIONAL NEW DISCOVERY FUND	2.267.886	0	2.267.886
**D T ROWE PRICE INTERNATIONAL EQUITY INDEX	14.257	0	14.257
**D T ROWE PRICE GLOBAL ALLOCATION FUND INC	8.817	0	8.817
**D GOLDMAN SACHS TRUST-G.S.INTL.TAX MANAGED	32.601	0	32.601
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	122.288	0	122.288
**D JPMORGAN LIFE LIMITED	81.039	0	81.039
**D JPM EUROPE DYNAMIC (EX UK) FUND	593.932	0	593.932
**D SANLAM LIFE AND PENSIONS UK LIMITED	49.930	0	49.930
**D AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED	135.750	0	135.750
**D STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	117.749	0	117.749
**D SHELL PENSIONS TRUST LIMITED AS TRUSTEE OF SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	75.058	0	75.058
**D STICHTING PENSIOENFONDS MEDISCH SPECIALI	283.660	0	283.660
**D STATE OF CALIFORNIA MASTER TRUST	158.670	0	158.670
**D NATIONAL PROVIDENT FUND AS TRUSTEE OF TH	16.166	0	16.166
**D DEKA INVEST RE DEKA-ZMV-FONDS	20.000	0	20.000
**D DEKA INVESTMENT GMBH RE PRODEKA	65.200	0	65.200
**D DEKA A-DOR-FONDS	6.503	0	6.503
**D DEKA INVESTMENT GMBH RE LANDSBERG-FONDS	5.900	0	5.900
**D DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA VALUE PLUS	10.813	0	10.813
**D ALLIANZGI-FONDS DSPT	11.872	0	11.872
**D BUMA-UNIVERSAL-FONDS-II	602.592	0	602.592
**D BUMA-UNIVERSAL-FONDS I	13.990	0	13.990
**D MI-FONDS 392	462.000	0	462.000
**D JPMORGAN EUROPEAN INVESTMENT TRUST PLC	98.990	0	98.990
**D KAPITALFORENINGEN INSTITUTIONEL INVESTOR EUROPAELSKKE AKTIER	1.011.641	0	1.011.641
**D NEW MEXICO STATE INVESTMENT COUNCIL	80.036	0	80.036
**D DEKA INTERNATIONAL S.A. RE DEKA-EUROSTOC	546.850	0	546.850
**D STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN	36.912	0	36.912
**D BUREAU OF LABOR FUNDS - LABOR RETIREMENT FUND	6.015	0	6.015
**D BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR INSURANCE FUND	217.051	0	217.051
**D BUREAU OF LABOR FUNDS- LABOR PENSION FUND	19.873	0	19.873
**D NORDEA PRO EUROPEAN FUND	377.784	0	377.784
**D NORDEA EUROPE FUND	1.612.784	0	1.612.784
**D INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INV AKTIER	586.767	0	586.767
**D ARTEMIS EUROPEAN OPPORTUNITIES FUND	844.653	0	844.653
**D BLACKROCK MULTI-ASSET INC.PORTF.OF BLACK	754.307	0	754.307
**D BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS	354.859	0	354.859
**D JP MORGAN CHASE RETIREMENT PLAN	119.470	0	119.470
**D PENSION TRUST FUND FOR OPERATING ENGINEE	400.000	0	400.000
**D LONDON LIFE INSURANCE COMPANY	69.200	0	69.200
**D CANADA POST CORPORATION REGISTERED PENSI	106.197	0	106.197

Azionisti:

857

Teste:

14

Azionisti in delega:

Pagina 16

16

843

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Integrazione del Collegio Sindacale

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	5.480	0	5.480
**D	1.400.000	0	1.400.000
**D	750.000	0	750.000
**D	1.087.878	0	1.087.878
**D	222.914	0	222.914
**D	2.068.464	0	2.068.464
**D	8.716	0	8.716
**D	213.800	0	213.800
**D	778.661	0	778.661
**D	877.000	0	877.000
**D	48.331	0	48.331
**D	1.126.854	0	1.126.854
**D	41.870	0	41.870
**D	113.850	0	113.850
**D	450.000	0	450.000
**D	423.707	0	423.707
**D	7.183	0	7.183
**D	34.987	0	34.987
**D	900.000	0	900.000
**D	3.900	0	3.900
**D	838.900	0	838.900
**D	18.500	0	18.500
**D	68.000	0	68.000
**D	100.000	0	100.000
**D	1.720.886	0	1.720.886
**D	47.864	0	47.864
**D	151.024	0	151.024
**D	39.575	0	39.575
**D	43.815	0	43.815
**D	150.830	0	150.830
**D	58.552	0	58.552
**D	36.007	0	36.007
**D	65.942	0	65.942
**D	2.000	0	2.000
**D	7.469	0	7.469
**D	24.626	0	24.626
**D	68.156	0	68.156
**D	5.235.000	0	5.235.000
**D	497.948	0	497.948
**D	83.856	0	83.856
**D	12.748	0	12.748
**D	1.214	0	1.214
**D	6.475.000	0	6.475.000
**D	81.690	0	81.690
**D	60.952	0	60.952
**D	58.078	0	58.078

Pagina 15

16 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 843 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RI* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti:
 Azionisti in proprio: 857
 Azionisti in delega: 14

Teste: 857

16
 843

STICHTING PENSIOENFONDS VOOR DE WONINGCO

SUPER FUNDS MANAG CORP SOUTH AUSTRALIA

ALTRIA CLIENT SERVICES MASTER RETIREM.T.

INTERNATIONAL GROWTH AND INCOME FUND

ISHARES ALLCOUNTRY EQUITY INDEX FUND

BLACKROCK FISSION INDEXED INTL EQUITY FD

THE BOEING COMPANY EMPLOYEE RETIREMENT PLANS MASTER TRUST

T. ROWE PRICE INTERNATIONAL SMALL CAP

EUROPACIFIC GROWTH FUND

WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST

BT WHOLESALE MULTI MANAG INTL SHARE FUND

UBS (US) GROUP TRUST

JPMORGAN CHASE BANK

FONDO CONSOLIDADO DE RESERVAS PREVISIONA

CHINA LIFE INSURANCE COMPANY LIMITED

JEFFREY LLC

ENTERGY CORP.RETIREMENT PLANS MASTER TR.

WESTPAC WHOLESALE UNHEDGED INTERNATIONAL

MERIFIN CAPITAL B.V.

UBS GLOBAL ASSET MANAGEMENT LIFE LTD

TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORK

THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD AS TRUSTEE FOR MTBJ400045842

DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-MULTIASSET INCOME

DEKA INVESTMENT GMBH RE DEKA-DIVIDEND VA

DEKA BASISSTRATEGIE FLEXIBEL

DEKA INVEST DIVIDENDENSTRATEGIE

DEKA INVEST. RE DEKA-DIVIDENDDISCOUNT

SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS C.P. FUND

SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE

CORONATION GLOBAL OPPORTUNITIES FUND

ROBECO CAPITAL GROWTH FUNDS

CPR AM

RAVGDT DIVERSIFIE II LBPAM

FONDS RESERVE RETRAITES

IPA CORPORATE ACTIONS AND INCOME

SAINT MARTIN 4

AFER ACTION PME

STICHT BEDRIJ MEDIA PNO

SAKKARAH 7

AXA OPTIMAL INCOME

FCP AVIVA INVESTORS SMALL & MID CAPS EUR

FCPE TOTAL ACTIONS EUROPEENNES

AXA VALEURS EURO

ACTIONS SELECTIONNEES

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI
 Oggetto: Integrazione del Collegio Sindacale

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	183.350	0	183.350
**D	20.446	0	20.446
**D	23.208	0	23.208
**D	1.976	0	1.976
**D	6.775	0	6.775
**D	206.631	0	206.631
**D	108.050	0	108.050
**D	1.130	0	1.130
**D	6.235	0	6.235
**D	3.732	0	3.732
**D	2.666.601	0	2.666.601
**D	699.858	0	699.858
**D	67.605	0	67.605
**D	8.497	0	8.497
**D	82.500	0	82.500
**D	57.604	0	57.604
**D	47.620	0	47.620
**D	8.813	0	8.813
**D	45.698	0	45.698
**D	112.661	0	112.661
**D	11.000	0	11.000
**D	4.707.241	0	4.707.241
**D	947.335	0	947.335
**D	197.410	0	197.410
**D	349.829	0	349.829
**D	72.069	0	72.069
**D	167.945	0	167.945
**D	81.283	0	81.283
**D	313.328	0	313.328
**D	1.088.502	0	1.088.502
**D	42.487	0	42.487
**D	430.018	0	430.018
**D	37.745	0	37.745
**D	10.402	0	10.402
**D	1.397.460	0	1.397.460
**D	46.511	0	46.511
**D	752.692	0	752.692
**D	696.084	0	696.084
**D	97.262	0	97.262
**D	1.127.139	0	1.127.139
**D	47.785	0	47.785
**D	212.396	0	212.396
**D	4.097.208	0	4.097.208
**D	46.482	0	46.482
**D	95.000	0	95.000
**D	25.749	0	25.749

Azionisti:

Azionisti in proprio: 857

Azionisti in delega: 14

Pagina 14

16 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

843 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Integrazione del Collegio Sindacale

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	600.000	0	600.000
**D	68.907	0	68.907
**D	39.567	0	39.567
**D	21.155	0	21.155
**D	69.008	0	69.008
**D	1.181	0	1.181
**D	3.198.899	0	3.198.899
**D	14.359	0	14.359
**D	475.624	0	475.624
**D	2.873	0	2.873
**D	2.761	0	2.761
**D	13.187	0	13.187
**D	9.452	0	9.452
**D	1.487	0	1.487
**D	230.275	0	230.275
**D	26.634	0	26.634
**D	203.004	0	203.004
**D	13.909	0	13.909
**D	2.648	0	2.648
**D	5.796	0	5.796
**D	299.258	0	299.258
**D	173.208	0	173.208
**D	78.822	0	78.822
**D	32.044	0	32.044
**D	276.604	0	276.604
**D	0	0	0
6970	1.411.219	0	1.411.219
**D	125.735	0	125.735
**D	860.480	0	860.480
**D	991.793	0	991.793
**D	100.000	0	100.000
**D	2.792.340	0	2.792.340
**D	192.210	0	192.210
**D	116.670	0	116.670
**D	293.093	0	293.093
**D	28.406	0	28.406
**D	8.004	0	8.004
**D	70.632	0	70.632
**D	420.000	0	420.000
**D	1.500.000	0	1.500.000
**D	222.312	0	222.312
**D	795.854	0	795.854
**D	33.717	0	33.717
**D	179.358	0	179.358
**D	8.290	0	8.290
**D	111.602	0	111.602

Pagina 13

Azionisti: 857 Teste: 16 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 Azionisti in proprio: 14 Azionisti in delega: 843 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legate alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Integrazione del Collegio Sindacale

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	91.914	0	91.914
**D	57.793	0	57.793
**D	119.820	0	119.820
**D	423	0	423
**D	96.617	0	96.617
**D	30.175	0	30.175
**D	13.451	0	13.451
**D	1.086.400	0	1.086.400
**D	340.650	0	340.650
**D	380.331	0	380.331
**D	14.644	0	14.644
**D	55.102	0	55.102
**D	60.988	0	60.988
**D	13.955	0	13.955
**D	19.737	0	19.737
**D	26.952	0	26.952
**D	58.764	0	58.764
**D	7.141	0	7.141
**D	24.205	0	24.205
**D	31.235	0	31.235
**D	1.693	0	1.693
**D	9.989	0	9.989
**D	64.137	0	64.137
**D	442.591	0	442.591
**D	34.430	0	34.430
**D	5.832	0	5.832
**D	180.800	0	180.800
**D	34.150	0	34.150
**D	143.860	0	143.860
**D	13.240	0	13.240
**D	61.137	0	61.137
**D	170.023	0	170.023
**D	25.840	0	25.840
**D	334.975	0	334.975
**D	291.058	0	291.058
**D	580.535	0	580.535
**D	28.762	0	28.762
**D	80.839	0	80.839
**D	468.968	0	468.968
**D	16.201	0	16.201
**D	90.225	0	90.225
**D	82.221	0	82.221
**D	218.947	0	218.947
**D	41.051	0	41.051
**D	65.307	0	65.307
**D	138.897	0	138.897

Azionisti:

Azionisti in proprio: 857

Teste: 14

Azionisti in delega: 843

Pagina 12

16 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

843 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Integrazione del Collegio Sindacale

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D CAPITAL GROUP GLOBAL EQUITY FUND (CANADA)	2.865.000	0	2.865.000
**D CAPITAL GROUP GLOBAL BALANCED FUND (CANADA)	230.000	0	230.000
**D SAINT-GOBAIN CORPORATION DEFINED BENEFIT MASTER TRUST	27.921	0	27.921
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	8.413	0	8.413
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAP EX NORTH AMERICA INDEX ETF	8.644	0	8.644
**D VANGUARD DEVEL ALL-CAP EX NORTH AMERICA EQT IND POOLED FUND	541	0	541
**D VANGUARD GLOBAL LIQUIDITY FACTOR ETF	1.061	0	1.061
**D VANGUARD GLOBAL MOMENTUM FACTOR ETF	1.558	0	1.558
**D VANGUARD INVESTMENTS II COMMON CONTRACTUAL FUND	32.024	0	32.024
**D VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FUND	36.461	0	36.461
**D VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE INDEX ETF	1.123	0	1.123
**D VALIC COMPANY II INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	125.203	0	125.203
**D THE WELLINGTON TR COM NATIONAL ASS MULT COLLECT INV F TRUST	343.065	0	343.065
**D THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT C TR F TR, OPPORT EQ PTF	72.130	0	72.130
**D THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COM GLB OPPORT PTF	45.012	0	45.012
**D THE WELLINGTON TR CO NAT ASS MULT COLLECTIVE INV F TRUST II	222.999	0	222.999
**D WELLS FARGO BK DECL OF TR EST INV FUNDS FOR EMPLOYEE BEN TR	48.345	0	48.345
**D WELLS FARGO MASTER TRUST-WELLS ERGO FACTR ENHANCED INT PRFLIO	32.119	0	32.119
**D WISDOMTREE ISSUER PUBLIC LIMITED COMPANY	4.015	0	4.015
**D WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	165.288	0	165.288
**D WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED EUROPE EQUITY FUND	1.905	0	1.905
**D WISDOMTREE DYNAMIC CURRENCY HEDGED INTRNL EQUITY FUND	21.885	0	21.885
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL HIGH DIVIDEND FUND	18.621	0	18.621
**D WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAP DIVIDEND FUND	61.943	0	61.943
**D WISDOMTREE EUROPE LOCAL RECOVERY FUND	10.772	0	10.772
**D WISDOMTREE EUROPE HEDGED SMALLCAP EQUITY FUND	201.403	0	201.403
**D NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	214.056	0	214.056
**D PRUDENTIAL BANK AND TRUST	97.233	0	97.233
**D PRUDENTIAL RETIREMENT INSURANCE & ANNUITY COMPANY	118.313	0	118.313
**D WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (IRELAND) PLC	2.363	0	2.363
**D SPDR EURO STOXX SMALL CAP ETF	49.165	0	49.165
**D SS FTSE DEV COMPREHENSIVE FACTOR IND NON-LENDING COMMON TRU FD	4.034	0	4.034
**D SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	711.442	0	711.442
**D AXA WORLD FUNDS	13.211.990	0	13.211.990
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	1.883.899	0	1.883.899
**D BLACKROCK STRATEGIC FUNDS	334.818	0	334.818
**D DB X-TRACKERS	487.536	0	487.536
**D DEUTSCHE INVEST I	2.175.336	0	2.175.336
**D MFS MERIDIAN FUNDS	1.306.568	0	1.306.568
**D KIEGER FUND I	23.718	0	23.718
**D UBS ETF	65.218	0	65.218
**D DEUTSCHE ASSET MNGM INV GMBH FOR DWS EUROPE DYNAMIC	135.000	0	135.000
**D DEUTSCHE ASSET MNGM INV GMBH FOR DWS TOP EUROPE	2.694.000	0	2.694.000
**D DEUTSCHE ASSET MNGM INV GMBH FOR DWS EUROPEAN OPPORTUNITIES	622.257	0	622.257
**D DEUTSCHE ASSET MNGM INV GMBH FOR OPPENHEIM DYNAMIC EUROPE BAL	43.715	0	43.715
**D DEUTSCHE AST MGMT INVEST GMBH FR DEUTSCH AM QUANT EQ EUROLAND	79.811	0	79.811

Pagina 10

Azionisti: 857 Teste:
Azionisti in proprio: 14 Azionisti in delega:

16 16
843 843

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legate alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Integrazione del Collegio Sindacale

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D KP INTERNATIONAL EQUITY FUND	20.205	0	20.205
**D LAZARD GLOBAL INVESTMENT FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	751.719	0	751.719
**D MARYLAND STATE RETIREMENT & PENSION SYSTEM	15.867	0	15.867
**D GTAA PANTHER FUND L.P.	2.894	0	2.894
**D MERCER QIF CCF	2.080.743	0	2.080.743
**D STATE OF MONTANA BOARD OF INVESTMENTS	42.090	0	42.090
**D TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	272.348	0	272.348
**D STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	161.132	0	161.132
**D NEW YORK STATE DEFERRED COMPENSATION PLAN	76.623	0	76.623
**D LAZARD GLOBAL BALANCED INCOME FUND	778	0	778
**D LAZARD GLOBAL LOW VOLATILITY FUND	3.151	0	3.151
**D CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	180.406	0	180.406
**D CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	438.768	0	438.768
**D PRINCIPAL EXCHANGE-TRADED FDS-PRINC INT MULTI-FACTOR INDEX ETF	1.239	0	1.239
**D WELLINGTON GLOBAL OPPORTUNITIES EX-JAPAN FUND	68.655	0	68.655
**D THRIVENT MODERATE ALLOCATION PORTFOLIO	12.777	0	12.777
**D THRIVENT MODERATELY AGGRESSIVE ALLOCATION PORTFOLIO	4.781	0	4.781
**D THRIVENT MODERATELY AGGRESSIVE ALLOCATION PORTFOLIO	1.415	0	1.415
**D THRIVENT MODERATELY AGGRESSIVE ALLOCATION PORTFOLIO	2.306	0	2.306
**D THRIVENT MODERATE ALLOCATION FUND	2.077	0	2.077
**D THRIVENT MODERATELY AGGRESSIVE ALLOCATION FUND	1.282	0	1.282
**D THRIVENT AGGRESSIVE ALLOCATION FUND	2.391	0	2.391
**D THRIVENT GROWTH AND INCOME PLUS FUND	6.696	0	6.696
**D THRIVENT BALANCED INCOME PLUS FUND	2.616	0	2.616
**D THRIVENT GROWTH AND INCOME PLUS PORTFOLIO	7.564	0	7.564
**D THRIVENT BALANCED INCOME PLUS PORTFOLIO	77.587	0	77.587
**D THRIVENT LARGE CAP STOCK FUND	37.683	0	37.683
**D THRIVENT LARGE CAP STOCK PORTFOLIO	105.132	0	105.132
**D THRIVENT CORE INTERNATIONAL EQUITY FUND	9.206	0	9.206
**D THRIVENT DIVERSIFIED INCOME PLUS FUND	6.886	0	6.886
**D THRIVENT DIVERSIFIED INCOME PLUS PORTFOLIO	62.621	0	62.621
**D RUSSELL INVESTMENTS OVERSEAS EQUITY POOL	837	0	837
**D RUSSELL INVESTMENTS MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY POOL	61.886	0	61.886
**D RUSSELL INSTITUTIONAL FUNDS,LLC-RUSSELL INTL EQUITY FUND	35.453	0	35.453
**D RUSSELL INVESTMENTS OVERSEAS EQUITY FUND	187.738	0	187.738
**D BANK OF KOREA	43.678	0	43.678
**D BICOR GLOBAL SMALL CAP POOLED FUND	288.800	0	288.800
**D CHANG HWA COMMERCIAL BANK, LTD., IN ITS CAPACITY AS MASTER	2.399	0	2.399
**D SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY	45.021	0	45.021
**D CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	869.247	0	869.247
**D DELTASHARES S+P INTERNATIONAL MANAGED RISK ETF	6.109	0	6.109
**D CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	517.835	0	517.835
**D TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	348.095	0	348.095
**D PINEBRIDGE GLOBAL FUNDS	36.601	0	36.601
**D METZLER ASSET MANAGEMENT GMBH FOR MI-FONDS 415	97.000	0	97.000
**D ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGI-FONDS HPT	346.439	0	346.439

Pagina 9

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

16

857 Testi:

14 Azionisti in delega:

Azionisti:

Azionisti in proprio:

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Integrazione del Collegio Sindacale

Cognome		Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS INC - NT INT SM MID CAP F	61.980	0	61.980
**D	AMERICAN CENTURY WORLD MUTUAL FUNDS, INC. - GLO SMALL CAP FD	6.683	0	6.683
**D	AMERICAN CENTURY RETIREMENT DATE TRUST	61.347	0	61.347
**D	ANIMA FUNDS PLC	78.238	0	78.238
**D	CAREFIRST, INC. RETIREMENT PLAN TRUST FOR GHMSI ASSETS	43.000	0	43.000
**D	CAREFIRST, INC. RETIREMENT PLAN TRUST FOR CFMI ASSETS	39.000	0	39.000
**D	UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	101.658	0	101.658
**D	HENDERSON INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	20.028	0	20.028
**D	SCPMG KEOGH PLAN	10.104	0	10.104
**D	CALVERT WORLD VALUES F INC - CALVERT INT OPPORTUNITIES FUND	265.955	0	265.955
**D	CALVERT RESP INX SRS, INC.-CLVRT DVD MKRTS EX-U.S. RSP INX FD	2.736	0	2.736
**D	CONCEPT FUND SOLUTIONS PLC	1.286	0	1.286
**D	THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	206.295	0	206.295
**D	MICROSOFT CORPORATION SAVINGS PLUS 401(K) PLAN	257.045	0	257.045
**D	VALLC COMPANY I - ASSET ALLOCATION FUND	5.958	0	5.958
**D	ALLIANZGI INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	308.542	0	308.542
**D	PARAMETRIC INTERNATIONAL EQUITY FUND	4.180	0	4.180
**D	EATON VANCE INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	34.992	0	34.992
**D	FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE EUROPE ETF	4.305	0	4.305
**D	FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST - FRANKLIN FTSE ITALY ETF	2.946	0	2.946
**D	FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST-FRANKL LIBERTY INT OPPORTUN ETF	9.212	0	9.212
**D	THE GABELLI GLOBAL SMALL AND MID CAP VALUE TRUST	1.400	0	1.400
**D	THE GABELLI GLOBAL RISING INCOME AND DIVIDEND FUND	53.000	0	53.000
**D	GUARDIAN INTERNATIONAL GROWTH VIP FUND	27.000	0	27.000
**D	GAM STAR FUND P.L.C.	6.545	0	6.545
**D	RUSSELL INVESTMENT COMPANY SELECT INTERNATIONAL EQUITY FUND	3.618.908	0	3.618.908
**D	E.SUN COMM BANK LTD IN ITS CAP AMC OF NOM EUR MID SM CAP GR F	15.376	0	15.376
**D	HARTFORD INTERNATIONAL OPPORTUNITIES HLS FUND	43.513	0	43.513
**D	THE HARTFORD INTERNATIONAL GROWTH FUND	556.165	0	556.165
**D	THE HARTFORD INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	109.838	0	109.838
**D	HARTFORD INTERNATIONAL EQUITY FUND	1.168.591	0	1.168.591
**D	THE HARTFORD GLOBAL ALL- ASSET FUND	29.877	0	29.877
**D	ALLIANZGI GLOBAL SMALL-CAP FUND	38.263	0	38.263
**D	TCW INTERNATIONAL SMALL CAP FUND	145.266	0	145.266
**D	WILLIAM BLAIR COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	14.710	0	14.710
**D	WILLIAM BLAIR INTERNATIONAL GROWTH FUND	320.539	0	320.539
**D	WILLIAM BLAIR INSTITUTIONAL INTERNATIONAL GROWTH FUND	871.300	0	871.300
**D	LAZARD GLOBAL MANAGED VOLATILITY (CANADA) FUND	667.695	0	667.695
**D	MAINSTAY EPOCH CAPITAL GROWTH FUND	2.530	0	2.530
**D	MM SELECT EQUITY ASSET FUND	64.534	0	64.534
**D	LAZARD WILMINGTON GLOBAL MANAGED VOLATILITY PORTFOLIO	4.584	0	4.584
**D	ANCHOR SERIES TRUST STRATEGIC MULTI-ASSET PORTFOLIO	27.779	0	27.779
**D	ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	5.883	0	5.883
**D	RUSSELL COMMON CONTRACTUAL FUND	78.810	0	78.810
**D	KANSAS PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	16.027	0	16.027
		138.639	0	138.639

Azionisti:

Azionisti in proprio: 857

Teste: 14

Azionisti in delega: 16

Pagina 8

16

843

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legate alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI
 Oggetto: Integrazione del Collegio Sindacale

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	40.285	0	40.285
**D	326	0	326
**D	171.778	0	171.778
**D	40.152	0	40.152
**D	116.862	0	116.862
**D	1.472.983	0	1.472.983
**D	15.847	0	15.847
**D	13.760	0	13.760
**D	52.838	0	52.838
**D	8.597	0	8.597
**D	68.998	0	68.998
**D	1.731	0	1.731
**D	273.095	0	273.095
**D	2.573.190	0	2.573.190
**D	570.407	0	570.407
**D	422.749	0	422.749
**D	1.124.222	0	1.124.222
**D	9.413.406	0	9.413.406
**D	84.359	0	84.359
**D	1.427.900	0	1.427.900
**D	427.175	0	427.175
**D	3.180	0	3.180
**D	630	0	630
**D	5.125.000	0	5.125.000
**D	131.600	0	131.600
**D	874.310	0	874.310
**D	3.243	0	3.243
**D	312.995	0	312.995
**D	464.055	0	464.055
**D	313.517	0	313.517
**D	1.352	0	1.352
**D	11.974	0	11.974
**D	3.051	0	3.051
**D	1.953	0	1.953
**D	1.207	0	1.207
**D	100.206	0	100.206
**D	16.577	0	16.577
**D	902.020	0	902.020
**D	135.594	0	135.594
**D	15.994	0	15.994
**D	154.000	0	154.000
**D	1.280	0	1.280
**D	4.430	0	4.430
**D	4.680	0	4.680
**D	141.830	0	141.830
**D	170.088	0	170.088

Pagina 7

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legata alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti: 857 Teste: 16
 Azionisti in proprio: 14 Azionisti in delega: 843

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Integrazione del Collegio Sindacale

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ATFF AMERICAN CENTURY	44.194	0	44.194
**D RZSF3001 NON US GE W BLAIR	134.381	0	134.381
**D MSV JP MORGAN	62.372	0	62.372
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	359.406	0	359.406
**D SCA LAZARD	24.315	0	24.315
**D AON HEWITT COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	41.778	0	41.778
**D MINISTERS AND MISSIONARIES BENEFIT BOARD OF AMERICAN BAPTIST CHURCH	16.459	0	16.459
**D MIN DEF PF OMAN AMUNDI EURSILV	77.256	0	77.256
**D BNYMTD BLK EURO DYNAMIC FD	3.063.616	0	3.063.616
**D PHC NT SMALL CAP	28.250	0	28.250
**D BNYMTD RM GLOBAL HIGH ALPHA FUND	28.810	0	28.810
**D BNYMTD BLK CONTINENTAL EURO INC	5.765.726	0	5.765.726
**D BNYMTD BLK CONT EUR EQ TRCK FD INV	313.139	0	313.139
**D OPERATING ENGINEERS LOCAL 101 PENSION FUND	120.000	0	120.000
**D BELL ATLANTIC MASTER TRUST	41.418	0	41.418
**D VERIZON MASTER SAVINGS TRUST	62.887	0	62.887
**D VOYA MULTI MANAGER INTERNATIONAL EQUITY FUND	49.013	0	49.013
**D THE EDUCATIONAL EMPLOYEES SUPPLEMENTARY RETIREMENT SYSTEM OF FAIRFAX COUNTY	5.348	0	5.348
**D GENERAL MILLS INVESTMENT TRUST	53.503	0	53.503
**D INDIANA PUBLIC RETIREMENT SYSTEM	20.228	0	20.228
**D KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS	580.000	0	580.000
**D KENTUCKY RETIREMENT SYSTEMS INSURANCE TRUST FUND	250.000	0	250.000
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	72.395	0	72.395
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	16.687	0	16.687
**D BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMERICA	80.956	0	80.956
**D SOUTH CAROLINA RETIREMENT SYSTEMS GROUP TRUST	288	0	288
**D UMC BENEFIT BOARD, INC	22.892	0	22.892
**D PRUDENTIAL INVESTMENT PORTFOLIO 2 PRUDENTIAL QMA INTL DEVELOPED MKRTS INDEX FUND	845	0	845
**D AHL DESERTWOOD FUND LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	109.956	0	109.956
**D PANAGORA DIVERSIFIED ARBITRAGE MASTER FUND LTD	2.630	0	2.630
**D MAP 192 SEGREGATED PORTFOLIO, PANAGORA ASST MGMNT INC PM ACT	30.024	0	30.024
**D GOVERNMENT OF NORWAY	4.267.532	0	4.267.532
**D NORGES BANK	225.448	0	225.448
**D UBS (LUX) EQUITY SICAV	68.735	0	68.735
**D UBS FUND MGT (CH) AG CH0516/UBSCHIF2-EGSCP11	98.996	0	98.996
**D UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG	123.764	0	123.764
**D CH0526 - UBS (CH) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES GLOBAL SMALL CAP PASSIVE II	15.606	0	15.606
**D AHL ALPHA MASTER LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN) LIMITED	32.434	0	32.434
**D AHL DIRECTIONAL EQUITIES MASTER LIMITED	32.040	0	32.040
**D AHL EVOLUTION LTD SHARMAINE BERKELEY ARGONAUT LTD	777.939	0	777.939
**D ALT BETA EQUITY SIZE STRATEGY LIMITED CO NUMERIC INVESTORS LLC	310.536	0	310.536
**D AVIVA INVESTORS INTERNATIONAL INDEX TRACKING FUND	10.830	0	10.830
**D BLUE MOUNTAIN CREDIT ALTERNATIVES MASTER FUND LP CO M AND C CORP SERVICES LTD	67.980	0	67.980
**D BLUEMOUNTAIN FURSAN FUND LP CO MAPLES CORP SERVICES LIMITED	8.817	0	8.817
**D BLUEMOUNTAIN GUADALUPE PEAK FUND L.P.CO CORPORATION SERVICE COMPANY	4.655	0	4.655
**D BLUEMOUNTAIN KICKING HORSE FUND L.P. C/O MAPLES CORPORATE SVCS LTD	11.285	0	11.285

Azionisti:
 Azionisti in proprio: 857 Teste: 14 Azionisti in delega: 16 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 843 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 11 aprile 2018

FincoBank S.p.A.

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI
 Oggetto: Integrazione del Collegio Sindacale

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D	PS FR DEVEL MARK EX US SMALL PORT	17.503	0	17.503
**D	AST FI PYRAMIS QUANT AA IE SC PDGJ	115.638	0	115.638
**D	AST RCM WORLD TRENDS PORT PDEF	205.800	0	205.800
**D	PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	499.450	0	499.450
**D	LMIF IMGAMI EURO SMALL CP	110.589	0	110.589
**D	WELLINGTON MGMT CY LLPQUALITY EDUC FD	82.675	0	82.675
**D	BNYMTCIL LAZARD GBL MANAGED VOL FD	31.714	0	31.714
**D	IQ 50 PERCENT HEDGED FTSE EURO ETF	6.718	0	6.718
**D	DB LAZARD GLB MNGD	25.000	0	25.000
**D	AXA MPS FINANCIAL DAC	170.000	0	170.000
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI EMU HDG EQ ETF	3.191	0	3.191
**D	BLACKROCK GLOBAL FUNDS	6.826.006	0	6.826.006
**D	FPXF WILLIAM BLAIR CO	68.864	0	68.864
**D	BLL AQUILA LIFE EUROPEAN EQUITY	437.644	0	437.644
**D	BLL AQUILA LIFE OSEAS EQUITY FUND	3.292	0	3.292
**D	AARP INSURANCE PLAN	10.266	0	10.266
**D	AARP FOUNDATION	4.977	0	4.977
**D	BNYMTD FTF FRANKLIN EUROPEAN OPP FD	7.195	0	7.195
**D	MI FONDS K12 SPK	91.583	0	91.583
**D	BANK OF AMERICA PENSION PLAN OECHSLE	190.091	0	190.091
**D	BOA FBO SKL INVESTMENT GRP LLC	13.860	0	13.860
**D	WMP OPP INVESTMENT PRNTS LP	30.869	0	30.869
**D	AARP LAZARD LOE GLB	29.329	0	29.329
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI EAFE SC HDG ETF	466	0	466
**D	DBX FTSE DEV EX US COMP FACTOR	557	0	557
**D	THE CLEVELAND CLINIC FOUNDATION	32.555	0	32.555
**D	EATON VANCE MGMT INTL SMALL CAP	1.317	0	1.317
**D	PS SP INTL DEVEL MOMENTUM PORT	2.375.761	0	2.375.761
**D	HP INC MASTER TRUST	504	0	504
**D	ONFF WILLIAM BLAIR NONUS	54.785	0	54.785
**D	CE8F WILLIAM BLAIR IACC	24.516	0	24.516
**D	RAYTHEON MASTER PENSION TRUST	185.061	0	185.061
**D	VANGUARD INTL HIGH DIV YLD INDEX FD	38.925	0	38.925
**D	BSNF NTR WILLIAM BLAIR	42.184	0	42.184
**D	BSPF PMT WILLIAM BLAIR	18.975	0	18.975
**D	DEAM FOND SPEZIAL 2 AEQ SPK	24.044	0	24.044
**D	DEAM FOND SPEZIAL 18 AEQ SPK	1.269.411	0	1.269.411
**D	BLL DC EUROPEAN GROWTH FD AG PF	285.507	0	285.507
**D	BNYMTD BLEF CONT EUR INV	120.522	0	120.522
**D	BNYMTD BLK CONT EURO FD	56.736	0	56.736
**D	BGF EUROPEAN SPECIAL SITUATIONS FUND	618.846	0	618.846
**D	BGF CONT EURO FLEXIBLE FD EURO EQFD	2.200.058	0	2.200.058
**D	BNYMTD RAWAM WORLD RECOVERY FUND	3.798.551	0	3.798.551
**D	LRPF WILLIAM BLAIR	109.740	0	109.740
**D	DEUTSCHE XTRK MSCI STH EUR HDG ETF	65.726	0	65.726
**D		199	0	199

Pagina 5

16 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 843 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legate alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti: 857 Teste:
 Azionisti in proprio: 14 Azionisti in delega:

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI
 Oggetto: Integrazione del Collegio Sindacale

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
6041 BONETTI EMANUELE	10	10	0
6058 DE TOMASI PAOLA	4.000	4.000	0
6102 CERASUOLO STEFANO	9.481	9.481	0
6122 FOGLI MAURIZIO	1	1	0
6474 ANGELINI ALESSANDRO	250	250	0
6504 TIMUS ANDREEA	5	5	0
6547 GHIBAUDI LEOPOLDO	9.000	9.000	0
6616 ROSSI GIULIA	8.000	8.000	0
6849 LOZZI GERMANA	3	3	0
6957 ESPOSITO MARCO	0	0	0
**D CITI RETIREMENT SAVINGS PLAN	137.653	0	137.653
**D UWF TROW INTL DISCOVERY	45.589	0	45.589
**D STANDARD LIFE INVESTMENTS GLOBAL SICAV II	53.674	0	53.674
**D WILLIS TOWERS WATSON GROUP TRUST	4.211	0	4.211
**D 55016 UP INTERNATIONALE AKTIER	3.441	0	3.441
**D 56053 IP GLOBAL EQUITIES I	236.395	0	236.395
**D AST TRP DIVERS REAL GWTH PORT PDMO	29.217	0	29.217
**D ADVANCED SERIES TRUST AST T ROWE PRICE GROWTH OPPORTUNITIES PORTFOLIO GATEWAY CENTER	1.049	0	1.049
**D BNYM TD CF MITON EUROPEAN OPPTS FUND	36.297	0	36.297
**D NATIONAL BANK TRUST	630.272	0	630.272
**D RVN WILLIAM BLAIR	42.267	0	42.267
**D POWERSHARES PUREBETA FTSE DEVELOPED EX NORTHAMERICA PORTFOLIO	6.037	0	6.037
**D CHI OPERATING INVESTMENT PROGRAM LP	62	0	62
**D CATHOLIC HEALTH INITIATIVES MASTER TRUST	117.380	0	117.380
**D FIRST INITIATIVES INSURANCE LIMITED	57.179	0	57.179
**D GLOBAL EQUITY WELLINGTON	12.910	0	12.910
**D GLOBAL INVESTMENT FUND	138.921	0	138.921
**D MFS INTL EQUITY FUND	31.323	0	31.323
**D USBK MOMENTUMSHARES INTL QUANT ETF	28.677	0	28.677
**D 1135 APG DME STOCK SEL	121.743	0	121.743
**D 1216 APG DME FINANC	94.081	0	94.081
**D UNISYS MASTER TRUST	2.255.729	0	2.255.729
**D AMG CHICAGO EQUITY PARTNERS BALANCED FUND	60.092	0	60.092
**D SAN FRANCISCO CITY AND COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	900	0	900
**D STICHTING DEPOSITARY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL	116.549	0	116.549
**D ELEMENTS INTERNATIONAL SMALL CAP PORTFOLIO	743.008	0	743.008
**D MANNING AND NAPIER FUND INC RAINIER INTERNATIONAL DISCOVERY FUND	8.111	0	8.111
**D FIRST INVESTORS GLOBAL FUND	605.665	0	605.665
**D PS FTSE LO BT EQ WT PORT	237.361	0	237.361
**D NYKREDIT ENGROS GLOBAL OPPORTUNITIES	12.210	0	12.210
**D EIR EIE WELLINGTON INT	56.912	0	56.912
**D WILM MULTI MGR INTL FD OBERWEIS	106.784	0	106.784
**D AST PRU GRWTH ALL PTF QMA EAFE PDDF	216.903	0	216.903
**D PS FTSERAFI EUM UCITS ETF BNYMTCIL	59.020	0	59.020
**D PS SP INTL DEVEL QUALITY PORTFOLIO	2.477	0	2.477
Azionisti:	5.359	0	5.359
Azionisti in proprio:	857	0	857
Azionisti in delega:	14	0	14
Teste:	16	0	16
DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica	843	0	843
**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)			
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica			

Assemblea Ordinaria del 11 aprile 2018

FincoBank S.p.A.

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Integrazione del Collegio Sindacale

NON VOTANTI

Tot. Voti Proprio Delega

Cognome
 Totale voti 0
 Percentuale votanti % 0,000000
 Percentuale Capitale % 0,000000

Pagina 3
 0 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 0 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 0 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 0 Teste: Azionisti in delega:
 0 Azionisti in proprio:

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Integrazione del Collegio Sindacale

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
6304 CROCE MARIO	1	1	0
6957 ESPOSITO MARCO	0	0	0
**D MERSEYSIDE PENSION FUND	209.168	0	209.168
6970 CLERICI CAMILLA	0	0	0
**D WEST MIDLANDS METROPOLITAN AUT PENS FD	97.000	0	97.000
Totale voti	306.169		
Percentuale votanti %	0,107357		
Percentuale Capitale %	0,050340		

ASTENUTI

Azionisti:
 Azionisti in proprio:

3 Teste:
 1 Azionisti in delega:

3 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 2 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 11 aprile 2018

FincoBank S.p.A.

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Integrazione del Collegio Sindacale

CONTRARI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
6957 ESPOSITO MARCO	0	0	0
**D AMG SQUARE INTL SM CAP	1.205.000	0	1.205.000
**D JOHN S AND JAMES L KNIGHT FOUNDATION	65.800	0	65.800
**D TENNESSEE CONSOLIDATED RETIREMENT SYSTEM	190.600	0	190.600
**D HRW TESTAMENTARY TRUST NO 3	40.800	0	40.800
**D HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 8	39.100	0	39.100
**D HRW TESTAMENTARY TRUST NO. 12	40.500	0	40.500
**D AMG FUNDS PLC	26.720	0	26.720
**D CLERICI CAMILLA	0	0	0
6970 REALDANIA	192.400	0	192.400
**D ALLEGHENY COLLEGE	9.400	0	9.400
**D ERIE COMMUNITY FOUNDATION	10.600	0	10.600
**D SQUARE FOCUS FUND LP	3.500	0	3.500
**D			

Totale voti 1.824.420
 Percentuale votanti % 0,639728
 Percentuale Capitale % 0,299967

* * *

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82, assolvimento del bollo all'origine ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.

Milano,

